FRANCIA '98.

LA STAMPA

ANNO 132. N. 165. GIOVEDI' 18 GIUGNO 1998 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA).

UN ALTRO MONDIALE RAI. RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA DIRETTO.dimiò.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111. TX. 221121. FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/47881. FAX 06/4826336; 06/4884895; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780371, FAX 02/780048. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6562334/335. FAX 011/5627955. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DIR. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 900 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 2002 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 35; BELGIO FB. 75; BRASILE Bri 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 480; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 8,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.511, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6565211, FAX 011/6565300. TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RICHIESTE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.800.000 (1.900.000), COMMILI L. 1.650.000 (1.850.000), SABATO L. 1.800.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.550.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

80618

9 771122 176003

Il Polo voterà sì se il governo si dimette

Vertice da Prodi col rischio Nato

ROMA. Vertice dei leader della maggioranza, ieri pomeriggio, da Prodi, ma gli uomini dell'Ulivo non sono riusciti a convincere Fausto Bertinotti a cambiare il suo «no» all'allargamento ad Est della Nato.

Martedì prossimo, quando i deputati dovranno ratificare a Montecitorio la scelta già fatta dal governo per l'allargamento della Nato, la maggioranza di centro-sinistra non ci sarà. In cambio, ce ne sarà una provvidenziale con i voti dell'Udr di Cossiga. Offerti senza chiedere, in apparenza, nulla in cambio.

Il Polo, dal canto suo, ha annunciato che voterà «sì», ma soltanto se il governo si dimetterà. Ieri, i partiti della maggioranza hanno fatto e rifatto i conti, per vedere se i voti dei cossighiani saranno sufficienti a tappare la falla che aprirà Rifondazione comunista. A giudicare dall'aria serpeggiante che gli addetti ai conti dimostravano, si deve dedurre che rischi numerici martedì per il governo di Romano Prodi non dovrebbero essercene. Rampino A PAG. 3

MAGGIORANZA PER CARITA' DI PATRIA

MALGRADO un certo scialo di parole, non si è ancora capito bene come il governo e la coalizione che solitamente lo sostiene usciranno dalla prova del voto sull'allargamento della Nato. L'unica prospettiva certa è che malgrado la defezione di Rifondazione comunista il governo ottertà i voti necessari. Si assisterà così, per la seconda volta dopo il voto sull'intervento in Albania, al formarsi di una doppia maggioranza, una sulla politica interna, l'altra sulla politica estera.

Ciò che dovrebbe avvenire subito dopo è ancora tutto da valutare. La versione provinciale, e cinica, sostiene che il governo farà finta di nulla. Trasformerà un'eccezione in una regolarità. Prenderà atto che in materia internazionale il Parlamento sostiene una politica che l'alleanza di governo non è in grado di sostenere al suo interno. E magari ricomincerà come se niente fosse a parlare di «fase due», di ripresa dell'attività di governo, di rilancio degli investimenti e dell'occupazione.

Se il governo Prodi fosse un governo di minoranza, obbligato volta per volta a cercarsi i voti in Parlamento, non ci sarebbe nulla di male. Ma non è così. Ci troviamo invece di fronte a una situazione che la maggioranza non riesce a controllare; il centrosinistra deve affidarsi alla lealtà atlantica dell'opposizione perché non è in grado di ricondurre una propria componente essenziale a decisioni condivise.

Viene da chiedersi se in ambito ulivista non si avverta la scarsa linearità democratica di questo processo. Ma la domanda sarebbe retorica, e la risposta fatalistica. Il voto sulla Na-

Edmondo Berselli

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

Travolto il Camerun, segnano Di Biagio e due volte Vieri. Solo pari tra Austria e Cile

Azzurri, tre gol contro la paura

E' vincente la staffetta Baggio-Del Piero

MONTPELLIER. Vittoria larga ma sofferta dell'Italia contro il Camerun. Hanno segnato Di Biagio (nella foto, il colpo di testa vincente dell'azzurro) e due volte Vieri. Gli azzurri hanno a lungo sofferto nel secondo tempo la pressione degli avversari, pur ridotti in dieci. Vincente la staffetta Baggio-Del Piero. Nel pomeriggio, Cile e Austria avevano pareggiato 1-1. NELLO SPORT

IL GIUSTO ONORE A CESARONE

MONTPELLIER MISSIONE compiuta, su tutti i fronti. L'Italia demolisce il Camerun, stacca la concorrenza e allontana, dallo schermo degli ottavi, la pellicola più infida: il Brasile di Ronaldo. E' Luigi Di Biagio l'autore del centesimo gol azzurro nella storia dei Mondiali. E' Christian Vieri, tre reti in due partite, il nuovo capo cannoniere di questa edizione, a braccetto con Marcelo Salas. Due Italie in una, a Montpellier come a Bordeaux. La prima azzanna la preda e la spappola. La seconda arranca, per mezz'ora abbondante, dietro a rivali mutilati (Kalla espulso), salvo riemergere nel finale, ad africani boccheggianti. Uno a zero per la squadra di Roberto Baggio, due a zero per l'equipaggio di Alessandro Del Piero: quando si vince, tutto fa brodo per vellicare le fregole del tifo.

Meglio di così, il nostro mercoledì 17 non poteva cominciare. Il pareggio che, di pomeriggio, l'Austria impone al Cile sul filo dell'ultimo minuto è un rettilineo che invita a lasciarsi andare, cinture allacciate e piede sull'acceleratore. Questa volta gli azzurri sono di parola. Essere più audaci non significa, necessariamente, correre più rischi: basta tenere gli occhi aperti e agire in gruppo, là dove, soprattutto, il gioco sgorga. Il Camerun oppone argomenti esclusivamente fisici, sui quali troppo spesso l'arbitro sorvola, fino, almeno, all'espulsione di Kalla per un'entrata a bulloni sguainati su Di Biagio (43'), un'imboscata fetente ma non più spericolata di quella che, in avvio, Njanka aveva perpetrato, da dietro, alle caviglie di Roberto Baggio.

A Bordeaux, Vieri aveva

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 30 PRIMA COLONNA

UN PO' GENI E UN PO' CONIGLI

MAGARI questo 3 a 0 è soltanto un brodino, chi lo sa. Ma non vergogniamoci della nazionale, neanche se fra una settimana ricomincia a fare pena, perché questa Italia siamo noi. Noi un po' geni e un po' conigli, come il Baggio di ieri sera. Un po' Vieri-Di Biagio e un po' Paolo Maldini, popolo di guerrieri ma anche di fighette. Noi che facciamo paura, ma poi ci spaventiamo. Noi che facciamo le verifiche e le staffette. E che ci inventiamo i complotti e i capri espiatori e poi succede che l'arbitro che doveva affossarci espelle uno del Camerun che magari poteva anche essere solo ammonito. Soprattutto noi nevrotici e individualisti, che urliamo come Tardelli, spalanchiamo gli occhi come Schillaci e adesso agitiamo le braccia in modo scomposto come papà Maldini: e sembrano tutte istantanee di automobilisti in un nostro ingorgo cittadino.

Questa Italia siamo noi tifosi, che entriamo allo stadio di Montpellier ognuno per i fatti suoi, al massimo a gruppi di due o di tre, al diavolo le comitive oceaniche che fanno tanto organizzazione, regole, disciplina, tutte cose che per noi sono inconciliabili con un clima di festa. Esattamente come i nostri giocatori, che allo stadio ci entrano ognuno per conto suo, si riscaldano ognuno per conto suo e continuano a non cantare l'inno, ma ognuno ha un suo modo di non cantarlo: chi biascica parole come Pagliuca, chi mastica gomme come Moriero e chi - tutti gli altri - offre al Paese una faccia biancastra, esterrefatta e stralunata. Rinunciamo una volta per tutte ai paragoni con i tifosi altrui che arrivano in gruppo, con i giocatori altrui che si riscaldano in gruppo, si caricano in gruppo, cantano in gruppo e alla

Massimo Gramellini

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

Stralciato il falso in bilancio contro Berlusconi. Borrelli: errore. Il Polo: no, bisognava annullare tutto

All Iberian, mezzo processo da rifare

Caso Sofri, il pg della Cassazione dice sì alla revisione

MILANO. Il tribunale di Milano ha stralciato, ieri, la parte del processo All Iberian sul falso in bilancio della Fininvest, mentre ha considerato valida la parte riguardante l'illecito finanziamento nei confronti di Craxi. Questa la decisione in seguito alla richiesta della Fininvest di annullare l'intero dibattimento perché la società milanese non aveva ricevuto la notifica del decreto di rinvio a giudizio. Il pm aveva chiesto 5 anni e 6 mesi per Berlusconi. Borrelli: «Un errore giuridico». Il Polo: «Andava stralciato tutto». E la procura della Cassazione ha espresso parere favorevole al ricorso presentato da Sofri, Bompressi e Pietrostefani contro l'ordinanza della Corte d'Appello di Milano che il 18 marzo scorso ha respinto la richiesta di revisione del processo per l'omicidio del commissario Calabresi. Adesso dovrà pronunciarsi la prima sezione della Corte di Cassazione.

Marzolla e Poletti ALLE PAG. 2 E 5

No a 007 con licenza di uccidere

Bocciata anche la maggiore autonomia dei servizi richiesta da Andreatta

SERVIZIO A PAGINA 5

Carceri, Fini sconfessa Simeone

E sulla libertà di coscienza An si spacca Il Csm: rinforzi ai giudici di sorveglianza

SERVIZIO A PAGINA 11

Compri i Boc, riscuoti una vacanza

Turismo, rilancio coi «buoni» comunali Ai bisognosi sovvenzioni per le ferie

di Gian Carlo Fossi A PAGINA 12

L'ULTIMO X-FILES

La sindrome del complotto

NEW YORK. File ai botteghini per prenotare. L'ultimo «X-Files» esprime una convinzione radicata negli Usa. E' la teoria del complotto (nella foto, Kennedy a Dallas): il governo nasconde la verità, ma la tiene nascosta. Romagnoli A PAG. 15

Prima denuncia dall'Authority dell'energia

Le bollette di luce e gas care e con troppe tasse

ROMA. Le bollette della luce e del gas che pagano gli italiani sono le «più alte al confronto di molti Paesi» e inoltre presentano «distorsioni e disparità ingiustificate». Ma, soprattutto, sono gravate da un «prelievo fiscale tra i più elevati in Europa». Questa, in sintesi, la reprimenda che il garante per l'Energia, Pippo Ranci, ha mosso al sistema di erogazione dei servizi energetici, presentando ieri la sua prima relazione annuale. Inoltre, ha denunciato le «marcate differenze territoriali nell'affidabilità dei servizi, nella continuità del servizio elettrico e nelle condizioni di fornitura del servizio gas». Le tariffe potrebbero diminuire, ha assicurato il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, che ha approvato la relazione di Ranci: «Il nostro sistema ha alle spalle un retaggio storico fatto di storture che devono essere dipanate». Masci A PAG. 15

LE TESTATE LEADER PER LA TUA TRANQUILLITA' FISCALE

il fisco

impresa

RASSEGNA TRIBUTARIA

CODICE TRIBUTARIO MARINO

S.p.A. Viale Mazzini, 25 00195 ROMA

PER INFORMAZIONI: TEL. 06/3217774 3217538 - FAX: 06/3217808

Il saluto al presidente

Fiat, Agnelli e i manager «Grazie Romiti»

TORINO. Dopo i vertici del Gruppo e gli imprenditori torinesi, Cesare Romiti si è accomiatato ieri dalla «gente della Fiat», dirigenti, capi, quadri, ex allievi e anziani. Erano in tremila all'Auditorium del Lingotto, accolti dal presidente d'onore Giovanni Agnelli e dall'amministratore delegato Paolo Cantarella. A PAG. 14

Oggi il decreto del ministro Ronchi sugli scarichi. Cacciari: risanamento sì, chiusura delle fabbriche no

Ambiente o lavoro, a Marghera la rabbia operaia

Cortei e blocchi, per lo stop al Petrolchimico 20 mila posti a rischio

VENEZIA. A Marghera è esplosa ieri la rabbia operaia, dopo la chiusura dello scarico «Sm15» che sta bloccando l'intera area di Porto Marghera. «Se si ferma il Petrolchimico - dicono i chimici -, sono a rischio tutte le aziende collegate. Non solo Mestre, ma anche Ravenna, Ferrara, Mantova». Si parla di 20 mila posti di lavoro in pericolo. Copertoni sono stati incendiati alle 8 davanti ai cancelli, poi si è mosso un corteo con tremila operai, striscioni, tamburi e slogan: «Il posto di lavoro non si tocca». Alle 9, alcuni hanno fatto irruzione nella stazione ferroviaria di Mestre, binari occupati, blocco dei treni. Dopo mezz'ora via dalla stazione e tutti in corteo verso le autostrade per un nuovo blocco. Oggi c'è attesa per il decreto del ministro Ronchi sugli scarichi. E il sindaco Cacciari avverte: «Risanamento sì, chiusura delle fabbriche no». Corrias A PAG. 3

OGGI

di Guido Ceronetti

...Nessuno sembra notare che la divinizzazione della parola ha un pericoloso lato d'Ombra. Nel momento in cui la Parola assurge a valore universale, essa si scinde dall'originario suo legame con la persona divina. Nasce allora una Chiesa personificata, uno Stato altrettanto personificato. La credenza nella Parola diventa credulità nella parola, e la parola stessa un'infernale parola d'ordine, capace di ogni inganno. Con la propaganda e con la pubblicità, il cittadino viene ingannato, si concludono dei bassi mercati politici, dei compromessi turpi, e la menzogna raggiunge dimensioni inaudite.

Carl Gustav Jung
Passato e Futuro, 1957

LA NUOVA REGINA DEL BRIVIDO VI TOGLIERA' IL FIATO.

KATHY REICHS

CORPI FREDDI

ROMANZO

RIZZOLI

UN GRANDE THRILLER RIZZOLI

Il tribunale accoglie metà tesi Fininvest. Borrelli: è un errore

Berlusconi, mezzo successo

Sdoppiato il processo All Iberian

MILANO. Due processi al posto di uno per Silvio Berlusconi. Adesso (la sentenza potrebbe arrivare il 13 luglio) sarà giudicato per illecito finanziamento ai partiti; a ottobre per falso in bilancio. Questo il risultato dell'ordinanza emessa ieri dal tribunale di Milano in risposta all'eccezione di nullità presentata dai legali della Fininvest.

Piccolo flash-back a sabato scorso. Quando nell'aula del processo All Iberian, già arrivato al momento delle arringhe difensive, si presenta l'avvocato della Fininvest eccependo che alla società, «parte offesa del processo», non è stato notificato il decreto di citazione in giudizio di Berlusconi e degli altri imputati. Impedendo così alla società stessa di esercitare i suoi diritti, come quello di costituirsi parte civile.

Un errore formale che però, se non sanato, può portare alla nullità dell'intero processo. Il tribunale non risponde subito all'eccezione e si dà tempo fino a ieri: alle 10,30 del mattino il presidente Marco Ghezzi legge l'ordinanza. Dove subito si ricostruisce che «l'eccezione è fondata poichè non è stato regolarmente costituito il rapporto processuale con la Fininvest spa, alla quale va riconosciuta la qualifica di persona offesa del reato di cui all'art. 2621 del codice civile (il falso in bilancio, ndr). Il dibattimento deve essere pertanto rinnovato relativamente a tali addebiti».

Di questa «rinnovazione» il tribunale stabilisce anche una data: il 27 ottobre prossimo. Resta l'altro reato in discussione al processo: l'illecito finanziamento ai partiti. In sostanza i venti miliardi che - secondo l'accusa - sono passati dalla Fininvest, tramite All Iberian, ai conti esteri di Bettino Craxi. Per questo reato, scrive il tribunale, la Fininvest «non può essere ritenuta persona offesa» perchè esso serve a tutelare principi costituzionali, «e pertanto beni giuridici la cui titolarità va ricondotta alla collettività in quanto tale».

Dunque per l'illecito finanziamento si va avanti, come da programma. Parlano gli avvocati (ieri è toccato ai legali di Craxi e del manager Fininvest Giancarlo Foscale); le arringhe proseguiranno fino al 7 luglio, il 9 è prevista la replica del pubblico ministero e per il 13 è fissata un'ultima udienza: a quella data è possibile la sentenza.

Possibile, ma tutt'altro che certa, visto che gli avvocati hanno già preannunciato una serie di nuove eccezioni. La prima c'è già stata ieri con il legale di Ubaldo Livolsi (altro manager Fininvest) che ha rilevato come le rogatorie internazionali non siano state depositate in «copia autentica», come prescrive la legge: il tribunale ha invitato l'avvocato a sollevare la questione durante la sua arringa.

Altre due eccezioni sono implicitamente preannunciate da un altro legale, Vittorio Virga: «Credo che faremo qualche questione sul punto della competenza, poiché il reato di finanziamento illecito va giudicato in pretura. E la separazione è inopportuna perché il finanziamento illecito si configura in quanto esiste un falso in bilancio». Sul primo punto l'accusa fa però notare che esiste la «perpetuatio jurisdictionis»: un processo già incardinato in un certo modo non può essere spostato.

In quanto al secondo punto (lo stralcio) si può dire che la stessa procura sia divisa al suo interno: il procuratore aggiunto, Gerardo D'Ambrosio, aveva infatti per primo parlato di questa possibilità. Il procuratore capo, Francesco Saverio Borrelli, è di tutt'altro avviso: «Quella del tribunale - dice - è una decisione errata. La società (in questo caso la Fininvest, ndr) non può essere individuata come persona offesa. La norma che vieta le false comunicazioni sociali è diretta a tutelare non i suoi interessi, ma la pubblica fede. Anzi - aggiunge Borrelli -, la società è essa stessa, per il tramite delle persone fisiche che la impersonano, l'autrice dell'illecito».

Quindi, secondo Borrelli, l'eccezione della Fininvest andava respinta tout court. Non si pronuncia invece Francesco Greco, il pm che ha condotto il processo e che ha chiesto per Silvio Berlusconi 5 anni e mezzo di carcere: una richiesta che rimane inalterata; sarà il tribunale a decidere, in caso di condanna, quanta parte spetta per il solo finanziamento illecito. E in quanto alla mancata notifica «un atto che comunque non spettava a lui, ma al gip o al tribunale stesso.

Susanna Marzolla

Sarà giudicato subito per l'illecito finanziamento ai partiti e a ottobre per falso in bilancio

Qui accanto
Il procuratore della Repubblica Francesco Saverio Borrelli
A destra Silvio Berlusconi

E il Polo alza la voce «Decisione mostruosa»

MILANO FORTISSIMA perplessità»; «Una decisione inopportuna»: la Fininvest e i suoi avvocati criticano la decisione del tribunale di dividere in due il processo All Iberian. Ma sono, appunto, critiche. Nulla a che vedere con il coro delle reazioni politiche, da parte del Polo (e non solo).

Una sintesi: «E' una mostruosità» (Gianfranco Fini, leader di An); «Le regole dello Stato di diritto sono state messe sotto i piedi» (Pierferdinando Casini, segretario del Ccd); «Una decisione inammissibile» (Luciano Gasperini, Lega nord); «Una brutta pagina della giustizia italiana» (Enrico Boselli, socialisti).

E poi Forza Italia, il partito di Silvio Berlusconi. Si comincia nel pomeriggio, con le dichiarazioni di singoli esponenti: «A Milano si calpestano le regole più elementari della procedura» (Enrico La Loggia); «Il giudice Marco Ghezzi ha fatto esattamente ciò che voleva il pool» (Marcello Pera); «Una rappresaglia contro Silvio Berlusconi» (Michele Saponara); «Un arbitrio tecnico» (Filippo Mancuso).

Si finisce a sera con un comunicato dei gruppi parlamentari di Forza Italia. Dove si legge che la decisione del tribunale «conferma il carattere manifestamente politico e persecutorio dell'azione di certa magistratura nei confronti del presidente Berlusconi» e si annuncia la decisione di «estendere la mobilitazione, nel Parlamento e nel Paese, a difesa della libertà di esistere dell'opposizione».

Un linguaggio lontanissimo da quello che usa, ad esempio, Sergio Fois, esponente laico del Csm indicato proprio da Forza Italia: «La decisione presa oggi dal tribunale di Milano mi sembra corretta». Un linguaggio lontano anche dal comunicato della stessa Fininvest: «Il provvedimento del tribunale dimostra il fondamento dell'eccezione, confermando che erano fuori luogo i commenti del pool circa la pretestuosità o il carattere paradossale dell'iniziativa. Poi la parte sulla stralcio: «Desta fortissima perplessità la scissione del processo in due tronconi, in quanto la mancata citazione della persona offesa in un giudizio unitariamente radicato dovrebbe determinare la nullità dell'intero procedimento».

Toni aspramente critici, sì, ma tutt'altro che guerreschi e irrispettosi. Un gioco delle parti con i politici che «sparano» e società e avvocati che si mantengono più equilibrati? Forse. Ma appare più probabile che dietro i toni ci sia, da parte di chi il processo lo deve materialmente seguire e possibilmente vincere, la preoccupazione dell'effetto-boomerang. Che, in sostanza, Belusconi possa trovarsi con due condanne la cui somma potrebbe essere superiore a quella che avrebbe preso in un processo unificato.

Esiste, è vero, la possibilità della prescrizione per il reato di illecito finanziamento ai partiti: da solo verrebbe a scadere nell'aprile del '99; se legato al falso in bilancio nel 2005. Ma il legame si può anche riallacciare in fase d'appello.

Un gioco dei tempi in cui sarà importantissimo quanto avverrà ad ottobre: se cioè il procedimento per falso in bilancio marcerà spedito oppure lentamente. E molto dipenderà dalla Fininvest: si dovrà rifare tutto daccapo solo se deciderà di costituirsi parte civile contro gli imputati, cioè contro il suo azionista di controllo e contro alcuni suoi dirigenti. Scelta teoricamente possibile (potrebbe anche costituirsi e poi dichiarare che non c'è stato alcun danno per la società) ma sicura fonte di polemiche e critiche.

L'avvocato Ennio Amodio, difensore di Silvio Berlusconi ma anche docente di procedura penale, ha ben presente tutti questi problemi. Sarà un caso che sabato, quando il legale della Fininvest ha sollevato l'eccezione di nullità, lui non c'era e ieri è arrivato dopo che il tribunale aveva emesso la sua ordinanza? «Assolutamente un caso - dice -. Non esiste alcun contrasto. Il collega che rappresenta la Fininvest ha deciso in autonomia e in autonomia la società compirà le scelte processuali che più ritiene opportune».

Risposta da professore di diritto, ma come avvocato del principale imputato? Amodio si limita a rinviare alla sua arringa, prevista per il 6 luglio. Lì si potrà capire se la tesi del «carattere persecutorio di certa magistratura» sarà rimasta alle «grida» dei politici o sarà fatta propria anche dagli avvocati. **[s. mar.]**

DAVIGO

Libro sulla corruzione

MILANO. Dopo anni di inchieste sulla corruzione, il pm milanese Davigo, uno dei magistrati del pool Mani pulite, ha deciso di raccontare in un libro-intervista come si è sviluppato il fenomeno. Nella «Giubba del re», che esce in questi giorni per i tipi *Laterza*, nella collana Saggi tascabili, Davigo risponde alle domande di Davide Pinardi, raccontando anche la sua esperienza come magistrato che è stato in prima linea nella lotta alla corruzione. Il libro-intervista, che sarà presentato a settembre, non è però centrato sulla vicenda Mani pulite. Affronta infatti il fenomeno della corruzione nella sua complessità proponendo anche soluzioni per uscire da quella che è stata una vera emergenza per l'Italia. Davigo è al suo primo impegno pubblicistico diretto al grande pubblico. Fino ad oggi, infatti, si era impegnato in pubblicazioni giuridiche, riservate a riviste tecniche. Prima di lui, del pool già si sono cimentati come autori Colombo e Di Pietro. [Ansa]

PERSONE

Bruttissima bella figura

SE il contribuente tarda anche soltanto poche ore a consegnare la denuncia dei redditi, paga la multa, la mora o la sovrattassa. Se lo Stato tarda a incassare le tasse, nessuno paga l'errore, l'insipienza o l'incapacità. Domani sarebbe l'ultimo giorno utile per i versamenti, dopo i quattro giorni di rinvio stabiliti all'ultimo momento, seguiti ai precedenti quindici giorni di rinvio, ma è venerdì: magari la scadenza verrà tacitamente rinviata a lunedì. Del resto, la sovrattassa per chi voglia pagare entro il quindici luglio è tanto lieve che molti finiranno per concedersi l'ulteriore rinvio di quasi un mese: più tardi è, meglio è.

I contribuenti si trovano quindi a vivere una imbarazzante dicotomia. Come tassati, sono ben contenti di poter ritardare il penoso esborso. Come cittadini, possono essere stupefatti. Finora s'erano visti governi inerti sino alla complicità nel perseguire gli evasori; s'erano visti governi partecipi d'un patto inespresso (io faccio in modo che tu non sia costretto a pagare troppe tasse, tu mi dai il voto e mi sostieni politicamente); s'erano visti governi fiscalmente spietati coi lavoratori dipendenti, distratti coi contribuenti autonomi (se ancora adesso, dopo decenni di proclamata lotta all'evasione e all'elusione, si scoprono centinaia di aziende tutte fiscalmente disoneste o scorrette...). Ma non s'era ancora visto un governo incapace di esigere le tasse, un governo che non ha una lira e ritarda gli incassi anche di un mese e mezzo: per propri calcoli sbagliati dei tempi necessari all'adozione del nuovo modello di denuncia, per proprie lentezze nell'emissione dei relativi regolamenti, per casini vari, i classici verbi burocratici «scivolare» e «slittare» diventano sistematici.

E' una fortuna per il governo, e solo per il governo, che simili inettitudini e figuracce siano accompagnate dal silenzio quasi assoluto dei media di solito tanto appassionati alla denuncia, alla polemica e alla rissa, tanto pronti a colpevolizzare i ministri: ma si capisce, finché si chiacchiera si chiacchiera, le cose serie sono un altro fatto e si può sempre invocare la carità di patria. E' una sfortuna per i governati, e solo per i governati, che mentre si tarda a incassare le solite vecchie tasse inique ma legalmente maturate, le fantasie ministeriali si sfrenino a inventare nuove tasse: per pagare ai malati gravi di tumore la terapia Di Bella, per pagare l'assicurazione sugli eventuali infortuni domestici, per pagare i sussidi di povertà e (a voler credere al commissario Monti) per restare in Europa, dopo aver pagato per entrare in Europa tasse al cui rimborso soltanto il presidente Prodi finge di credere.

Il guaio è che questo governo, più che assediato dai problemi concreti, è ossessionato dall'immagine, dalla necessità di fare bella figura, dal «cosa dirà la gente», dal «vedere l'effetto che fa». Pure questo si capisce: in politica la bella figura è stata l'equivalente del consenso, dei voti, della propria stabilità. In passato, però. Adesso è un'idea già vecchia, tutto è cambiato, la gente s'è fatta furba, la formula non funziona più, da sole la buona impressione e la bella figura valgono pochissimo. A esempio, combinando immani pasticci, incartandosi in scemenze enormi nell'affare Di Bella, allo scopo di non mettersi contro i malati e i loro parenti o amici, di non contrastare il sentimento popolare, di dare un'impressione di generosa comprensione e solidarietà, s'è finito esclusivamente con lo scontentare tutti. Altro che bella figura.

Lietta Tornabuoni

SENZA SENSO di Stefano Bartezzaghi

GIOCO DELLE PARTI

Sono Silvio, parte lesa,
io l'ho data, io l'ho presa.
Mi processo
da me stesso,
son l'accusa e la difesa.

Gadget via Internet

Spille e vino nel «sito» della Pivetti

ROMA. Una spilla in oro a 100 mila lire o, più modestamente, una bottiglia di vino rosso a 10 mila. E' una delle tante offerte commerciali che si possono trovare su Internet, ma non provengono dal sito di un orafo o da una grande catena di distribuzione: la «homepage» è di «Italia Federale», il gruppo fondato da Irene Pivetti. Oltre ad informazioni sulla formazione politica, le «Lettere ad Irene», l'«Agenzia di informazione» (con notizie ferme al però al settembre '97), il modulo di iscrizione, la pagina dedicata all'attività del «deputato Pivetti», la publicità del libro dell'ex presidente della Camera, la pagina offre anche il foglio elettronico degli «IreNet Gadgets». Si può scegliere tra una spilla in oro o argento, o tre tipi di vini: bianco, rosso e spumante. Tutti legati all'immagine dell'Orso, simbolo di Italia Federale. La pagina invita a «cliccare sul nome dell'oggetto per avere foto e descrizione dettagliata». [Ansa]

Leghista presidente?

Friuli, Fi «corteggia» la Guerra

TRIESTE. La leghista Alessandra Guerra, en plein di preferenze (13 mila) alle recenti elezioni, viene proposta da Ferruccio Saro, di Forza Italia, come presidente di una giunta tra il Polo e la Lega Nord, «magari supportata dal Centro popolare riformatore, verdi e Unione Friuli». Ma l'interessata non si dichiara disponibile. «Non sono in vendita, come persona - precisa Alessandra Guerra - e come Lega abbiamo deciso di ritornare fra la gente, e quindi di fare opposizione, proprio al Polo». Dal canto suo, Ivano Strizzolo, segretario regionale del ppi, puntualizza che il suo partito non entrerà in una maggioranza che comprenda an, «per la quale vale la stessa pregiudiziale che abbiamo nei confronti di rc». Alla nuova ipotesi di superare il probabile impasse con una maggioranza anti-Polo, che comprenda Lega, cpr, ds, verdi e Unione Friuli, sia Strizzolo che la Guerra replicano con un significativo «staremo a vedere». [Asca]

Comunisti unitari

Aprile, il nuovo periodico della sinistra

ROMA. Si chiama «Aprile» il nuovo settimanale della sinistra che prenderà il posto del vecchio «Cominform», periodico dei Comunisti Unitari. Il nuovo giornale è stato presentato a Montecitorio in una conferenza stampa tenuta dai «padri politici» dell'iniziativa: Marco Fumagalli della sinistra interna di ds e Famiano Crucianelli, coordinatore dei Comunisti unitari all'interno del nuovo partito ds, nonché dal direttore del settimanale, Aldo Garzia. E' stato quest'ultimo a illustrare la linea editoriale «collocata sul versante della sinistra critica perché - ha detto - senza l'ancoraggio ad un diffuso radicamento sociale, anche l'area di sinistra dei ds perderebbe la bussola. Questa sinistra deve dire la sua sulle questioni in campo, dalla non rinviabile svolta riformatrice del governo, al futuro prossimo del nuovo partito della sinistra». [Agi]

L'1 luglio la ratifica

Buttiglione «Pronti a unirci con l'Udr»

ROMA. Rinserrare le fila in vista dell'ingresso ufficiale nell'Udr fissato per il 2 luglio prossimo. Questa la parola d'ordine dei cristiano-democratici di Rocco Buttiglione riunitisi ieri nel Consiglio Nazionale per definire le tappe del cammino di costruzione del centro moderato. Il Cn ha fissato per il primo luglio la riunione dell'assemblea nazionale degli eletti e dei quadri del partito per la definitiva ratifica dell'adesione all'udr, nonché per gli ultimi adempimenti congressuali in vista delle assise che si terranno il 25 e 26 luglio prossimi a Roma. Il segretario del partito, Rocco Buttiglione, ha precisato che pilastri portanti dell'udr, come emerso dai recenti risultati elettorali, dovranno essere «la forza organizzata del cdu e del cdr e il carisma del presidente Cossiga, ai quali si aggiungeranno le altre forze, i cosiddetti "volontari irregolari di Valmy", cioè i liberali, i socialisti riformisti e i laici liberaldemocratici». [Agi]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini, Dario Cresto-Dina

REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine

ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicastro

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111

STAMPA IN FACSIMILE
• La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Sette srl, via Carlo Pisacane 130, Roma
STS spa Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO, 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.600. TORINO 10128 corso M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. BOLOGNA, via Amendola 12, tel. 051 255952. PADOVA, via Gattamelata 100, tel. 049 8073144. CATANIA, corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. FIRENZE, via Don Minzoni 46, tel. 055 661192, 573088. GENOVA, via C.R. Cecconi 1/14, tel. 010 540184, 592560. NAPOLI, via Caracciolo 15, tel. 081 7205111. ROMA, via Barberini 86, tel. 06 4200691.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Lire 1800 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 8617808; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 6688334, 335, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 7104; bonifico bancario sul conto n. 13661 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-223333; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 6688.334-335; fax 011 8617808
internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

© 1997 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 612/1928

Certificato n. 2471 del 10/12/1997

La tiratura di mercoledì 17 Giugno 1998 è stata di 505.378 copie

A cinque giorni dal voto l'Ulivo a caccia di consensi per l'allargamento dell'Alleanza

«Votiamo sì alla Nato se Prodi si dimette»

Ma il Ccd forse si dissocia dal Polo

ROMA. Hanno parlato del problema del voto sull'allargamento della Nato ad alcuni paesi dell'Est per soli cinque minuti, con l'aria di quelli che ci provano per puro dovere. Di fatti, a Palazzo Chigi, ieri è fallito l'estremo tentativo di convincere Fausto Bertinotti a cambiare il suo «no», magari in una astensione.

La sceneggiatura è ormai scritta e martedì 23, quando i deputati dovranno ratificare a Montecitorio la scelta già fatta dal governo per l'allargamento della Nato, la maggioranza di centro-sinistra non ci sarà. In cambio, ce ne sarà una provvidenziale con i voti dell'Udr cossighiana. Offerti senza chiedere, in apparenza, nulla in cambio. In realtà, spiega il senatore del Ccd, Francesco D'Onofrio, «Cossiga incasserà la presa d'atto che è finita la maggioranza con Rifondazione comunista».

Ieri i partiti della maggioranza hanno fatto e rifatto i conti, per vedere se i voti dei cossighiani sono sufficienti a tappare la falla che aprirà Rifondazione comunista. A giudicare dall'aria serena che gli addetti ai conti dimostravano, si deve dedurre che rischi numerici martedì non ce ne saranno.

Non viene escluso che il ccd di Casini voti a favore senza porre condizioni particolarmente onerose. «Voteremo a favore dell'allargamento della Nato. Abbiamo detto che avremmo espresso un voto atlantico, e atlantico sarà» annuncia il vicesegretario del ccd, Follini.

Non sarebbe una notizia (il ccd lo aveva già detto nei giorni scorsi) se ieri Forza Italia e An non avessero deciso di complicare il più possibile al governo l'imbarazzante passaggio di martedì prossimo. Non certo con la speranza di far cadere Prodi, ma con l'obbiettivo di dare il maggior risalto possibile (in Italia e all'estero) al fatto che il governo dell'Ulivo non ha una sua maggioranza in politica estera.

«In un Paese normale, un governo serio che perde la maggioranza in politica estera se ne va a casa. Su questo il Polo non è disposto a fare concessioni a nessuno» sostiene il presidente dei deputati di Forza Italia, Giuseppe Pisanu. «Noi, a Prodi, vogliamo complicargli la vita. Faremo di tutto per trovare lo strumento parlamentare adatto per distinguere la nostra posizione, favorevole alla Nato, dalla nostra posizione di radicale opposizione al governo».

Come si vede, Forza Italia dovrebbe votare anche lei a favore della ratifica, così come farà An. Anche lei con precisazioni e chiarimenti. «Nessuno si illuda sull'atteggiamento del Polo: non abbiamo nessuna intenzione di mettere un velo sull'assenza di una maggioranza in politica estera. Ci comporteremo di conseguenza, ma al tempo stesso con responsabilità», dice Gianfranco Fini.

Insomma, come sta scritto nell'ordine del giorno che Mirko Tremaglia (responsabile esteri di An) si è affrettato a presentare alla Camera, il partito di Fini voterà a favore, pur chiedendo che Prodi vada a dimettersi subito dopo il voto.

Ovviamente, tutti sanno che Prodi non si dimetterà affatto se otterrà la maggioranza dei voti necessari all'allargamento della Nato. Ma i partiti che lo sostengono, e anche lui, si rendono conto che la brutta figura che si rischia martedì prossimo si può far dimenticare solo rilanciando alla grande e in modo credibile l'immagine del governo. Con l'impegno per favorire la crescita dei posti di lavoro.

E' questo l'argomento che hanno usato ieri Massimo D'Alema e Franco Marini e che ha trovato orecchie disponibili in Romano Prodi. Fausto Bertinotti è il solo a credere che il «no» di Rifondazione comunista all'allargamento della Nato ad Est «non è ragione di scandalo. Sarà un argomento di confronto come altri». Tutti gli altri sono scandalizzati e ansiosi di fare dimenticare rapidamente questo passaggio che non rafforza di sicuro il governo dell'Ulivo. [r. r.]

Accanto il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti Sotto Prodi con D'Alema A sinistra il segretario dei popolari Franco Marini

D'Onofrio: Cossiga ci starà ma prima vorrà la presa d'atto che la maggioranza non c'è più

Il leader dei neocomunisti «Il nostro no non dà scandalo E' argomento di confronto»

RETROSCENA

IL SUMMIT A PALAZZO CHIGI

Al vertice i segretari fanno pretattica

Tutti d'accordo con tutti, solo Rifondazione ripete «no»

ROMA

Ho parlato per sette minuti, non ho detto niente, e sono sempre stato d'accordo con tutti». Rimesse piede a Botteghe Oscure dopo il vertice a Palazzo Chigi che doveva servire a «condividere» con gli altri partiti della maggioranza quel problema sempre aperto che è Rifondazione, D'Alema era abbastanza soddisfatto. Ricucita la sintonia con Prodi, che ha aperto la riunione con una relazione ecumenica, ribadita la fraternità con Marini, e puntualizzato per parte sua che «non bisogna dimenticare le riforme», D'Alema si è evidentemente goduto lo spettacolo. Che, alle quattro e mezzo del pomeriggio, è iniziato con una risata all'indirizzo di Marini («Scusatemi, siamo in ritardo perché sono in ritardo») e uno psicodramma. Per ragioni di copione, lo scoglio più grosso, le divergenze sull'allargamento a Est del Patto Atlantico, erano la prima voce all'ordine del giorno. Si è insistito con Bertinotti: «Non potresti almeno astenerti?». La risposta è stata categorica: «Sulla Nato ho detto di no, e voterò no». E il giudizio positivo, «vertice soddisfacente», «si apre la fase 2 del governo» nelle parole sia di Prodi, sia di D'Alema e Marini all'uscita della riunione, è dato essenzialmente dal fatto che si trattava di un vertice di pretattica. Cui Prodi ha dato l'abbrivio con una relazione introduttiva nella quale ha avuto il tatto di usare toni e parole che accogliessero le istanze di tutti e non urtassero le suscettibilità di nessuno.

Per non usare proprio le parole di Bertinotti, che pretende la famosa «fase 2», ha detto che «occorre dare alla politica del governo sull'occupazione lo stesso slancio che è stato messo per l'ingresso in Europa». E nonostante questo, Bertinotti è rimasto immobile sui punti «irrinunciabili»: l'agenzia per il Sud deve avere possibilità di spesa, ovvero di assumere personale. Inutilmente, Dini e Boselli hanno tentato di farlo ragionare: «Questo governo è di centro-sinistra, ha difeso i ceti deboli, e semmai fatto poco per i ceti moderati, perché cambiare politica per il Sud?», ha detto Dini. E Boselli, di rincalzo: «Non vorrete mica un ritorno della Cassa per il mezzogiorno!». Ma non solo Bertinotti, per la verità, è rimasto attaccato alle proprie posizioni: il leader dei Verdi Mattioli ha ribadito «l'irrinunciabile contrarietà» al progetto del ponte sullo Stretto di Messina. Franco Marini ha ricordato che per i Popolari è altrettanto dirimente il finanziamento alla scuola privata e il sostegno all'occupazione nel Mezzogiorno, ma da realizzarsi però anche attraverso infrastrutture e servizi alle imprese.

In un clima sereno, prendendo un caffè nell'appartamento privato del presidente del Consiglio, Dini e Marini hanno tessuto l'elogio del governo Prodi con tale fervore che a un certo punto è sembrato quasi che il presidente del Consiglio potesse arrossire, ma di fatto nessuno si è spostato di un millimetro dalla propria posizione. Un vertice di avvio di una fase che sarà comunque lunga e difficile: l'obiettivo centrato, fa sapere il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, è quello di «fissare un'agenda» per la soluzione dei molti problemi sul tavolo. L'idea della maggioranza è di convocare ancora un paio di questi vertici, per poi fissare una data nella quale verrà dato l'annuncio al Paese del «nuovo ciclo», questa la parola d'ordine per la fase riformatrice che dovrebbe portare il governo al Duemila. «Il lavoro è appena cominciato», ha detto lo stesso Veltroni lasciando Palazzo Chigi due ore prima di quanto previsto per non far tardi, insieme a Prodi, all'appuntamento imprevisto con Nelson Mandela.

Un «nuovo ciclo» riformista di cui però ieri pomeriggio è solo stata stilata l'agenda: tutti i segretari, da Marini a Bertinotti, da Manconi a Dini, e compreso lo stesso D'Alema, si sono semplicemente limitati a esprimere la propria posizione «di programma», e nessuno ha replicato alle opinioni dell'altro. E, visto che l'occupazione e le tasse sono in primo piano, stando tutti bene attenti a non dare i numeri: perché la riunione aveva in Ciampi, ovvero nella compatibilità con le esigenze dello Stato, il convitato di pietra. Un Carlo Azeglio Ciampi che però aveva fatto sul responsabile economico di Rifondazione, nonché presidente della commissione Industria della Camera, Nerio Nesi una sorta di «pre-vertice». Un lungo colloquio di buon mattino a via XX Settembre, che aveva ovviamente un ordine del giorno del tutto diverso, ma nel corso del quale Nesi ha «sondato» la disponibilità del Tesoro verso le richieste di Rifondazione. Stamattina, proprio alla sede del partito di via del Policlinico, ci sarà la riunione della segreteria nazionale, alla quale Nesi è stato invitato proprio per «riferire». L'avvio del «nuovo ciclo» è invece fissato dopo il 23 giugno, quando ci sarà il voto sulla Nato, e il «no» di Rifondazione: proprio per dimostrare che su quel voto la maggioranza non si spacca.

Antonella Rampino

I VESCOVI

«Cattolici, dite le cose con schiettezza»

CITTA' DEL VATICANO. In tema di famiglia, vita, scuola, educazione, libertà, giustizia e lavoro «è tempo di dire le cose con schiettezza». A parlare della presenza e del ruolo dei cattolici in politica è il Sir, l'agenzia dei vescovi della Cei, che in una nota politica esorta i cristiani «oggi più che mai» ad «avere il coraggio della proposta a tutto campo». Per il Sir «è giunto il momento di essere più coraggiosi nel discernimento e più franchi nella proposta». Poi una bordata alla situazione politica attuale. «Al di là degli schieramenti incalzano i problemi strutturali. Quest'anno molte famiglie dovranno rinunciare alle vacanze, il ceto medio è in una situazione sempre più complessa privo com'è di punti di riferimento». [AdnKronos]

Il leader dei referendari Mario Segni

Il segretario chiederà al partito di appoggiare il quesito Passigli

Di Pietro-D'Alema: guerra fredda

I referendum spaccano Botteghe Oscure

Segni: è un'imboscata così il Pds vuole offrire alla Corte Costituzionale l'alibi per bocciare noi

ROMA

E pensare che per candidarlo al Mugello subì i mugugni di mezzo Ulivo e l'ira di un alleato fedele come il segretario del ppi Marini. Ma a quell'epoca (mesi, non anni) D'Alema voleva portare in politica Di Pietro. Però, adesso che l'ex magistrato è entrato nell'agone, lui e il segretario dei diessini non è che mugugno d'amore l'un per l'altro e tra breve potrebbero trovarsi in sponde opposte, a combattersi, in nome di due diversi referendum. Quello sponsorizzato da Di Pietro è noto, è lo stesso promosso da Segni, Abete, Petruccioli, Occhetto, Calderisi e poi appoggiato dal senatore del Mugello. Prevede l'abolizione del proporzionale. L'altro è meno conosciuto, è stato inventato dal senatore dei democratici di sinistra Passigli (ed elimina solo lo scorporo e non la proprzionale) con il beneplacito di Botteghe Oscure che non escludeva di potersene servire, come arma in caso di morte della Bicamerale.

La commissione suddetta è defunta e D'Alema domani, nella direzione dei democratici di sinistra, vorrebbe pronunciarsi sul quesito Passigli coinvolgendo il partito. L'intenzione del segretario diessino sarebbe quella di trasformare questo referendum in un'iniziativa dell'intero Ulivo. Il leader della Quercia ha già avuto il via libera del ppi di Franco Marini. Ma l'operazione è più che difficile. Gli avversari di questo progetto dalemiano stanno all'interno e all'esterno di Botteghe Oscure. I secondi si chiamano, tanto per citare due nomi, Segni e Di Pietro. Il senatore del Mugello è arrabbiatissimo con D'Alema: «Con il referendum Passigli - si sfoga l'ex pm con i suoi collaboratori - non si conclude nulla. E' una finta, che però potrebbe fornire alla Corte il pretesto per bocciare il nostro quesito, scegliendo invece il referendum più innocuo per il sistema partitocratico. Di Pietro è nero. E medita vendetta: farà campagna contro D'Alema se veramente il segretario diessino dovesse scendere in campo per sostenere l'iniziativa Passigli.

Anche Segni è turbato e lancia accuse pesanti sulle colonne di *Liberal*: «Si tratta - dice - di una meschina imboscata. Tutti sanno che il vero obiettivo è offrire alla Corte Costituzionale l'alibi per bocciare un referendum serio come il nostro facendo passare l'altro, irrilevante, non riformatore, anzi conservatore». Segni ha una sua teoria sull'atteggiamento di D'Alema, e, alla vigilia della conferenza stampa con Di Pietro organizzata per oggi, la spiega con queste parole: «La verità - dice - è che il nostro referendum non solo abolisce la proporzionale, ma elimina le liste di partito. Sulle schede elettorali ci saranno i candidati dell'Ulivo, del Polo. Ed è questo il nervo scoperto del segretario ds, è questo il motivo per cui Botteghe Oscure e il ppi hanno paura di questa iniziativa. Del resto non dobbiamo dimenticarci che il Mattarellum nacque per volere di D'Alema, allora capogruppo, con una manovra contro Occhetto». Morale «segniana»: «Il referendum Passigli, che è acqua fresca, invece va bene ai partiti».

Ma il segretario della Quercia deve guardarsi anche dal fronte interno. Gli «ulivisti» sono determinati. Basta ascoltare quello che dice Claudio Petruccioli. Avverte il dirigente di Botteghe Oscure: «D'Alema farebbe un grave errore se decidesse di scegliere un referendum contro l'altro. In direzione chiederò al segretario che il partito non si schieri di fronte a due iniziative referendarie». Petruccioli poi non nasconde quello che pensa dell'iniziativa Passigli. «L'ho già scritto - racconta - in una lettera a D'Alema, gli ho spiegato che secondo me quel referendum produce un ritocco inessenziale e sanziona definitivamente l'eternità del Mattarellum e la giustapposizione tra bipolarismo e proporzionale». Il dirigente ds ha idee ben precise anche sullo scontro tra i fautori delle due diverse iniziative. secondo lui i «fan» di Passigli sono coloro che «vogliono mantenere le cose come sono».

Lo scenario è questo. Sullo sfondo si profila il duello referendario tra D'Alema e Di Pietro. Ma, probabilmente, proprio la preoccupazione di uno scontro simile, non disgiunta dal timore di aprire un conflitto interno a Botteghe Oscure e una nuova «querelle» con Rifondazione, suggerirà al leader della Quercia di comportarsi con accortezza - evitando di far schierare ufficialmente le truppe diessine o quelle dell'Ulivo (entrambe ricalcitranti) - e gli consiglierà di pronunciarsi a favore dell'iniziativa di Passigli senza tirare troppo la corda referendaria.

Maria Teresa Meli

ESAMI UNIVERSITARI?
PREPARALI CON
CEPU
GRATIS!
UNA SETTIMANA DI PROVA
Sì, potrai sperimentare l'efficacia del metodo CEPU: "UN TUTOR PER OGNI ALLIEVO". Chiama per prenotare una prova in una delle 90 sedi in Italia
SEDI IN PIEMONTE:
TORINO, ALESSANDRIA, CUNEO, VERCELLI
167-331188

L'Espresso
ASSISI COM' ERA. ANZI COME SARA'.

L'Espresso + il CD-Rom
domani in edicola a solo 24.900 lire.

Assemblea Telecom. Piazza Affari plaude. Il Financial Times: «Una commedia all'italiana»

Rossignolo vince, il piano a settembre

Dubbi sul vertice, l'azienda: è stabile. Di Pietro isolato

TORINO. Nemmeno sette ore dopo la conclusione della maratona del Lingotto (che si è chiusa ieri mattina alle sei, dopo 19 ore, un Guinness dei primati per una assemblea) tornano ad agitarsi le acque di Telecom. «La nomina di Massimo Sarmi alla direzione generale - commenta il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita - è una soluzione transitoria. Il vertice di Telecom Italia non è ancora stabilizzato...». Ma in tarda serata corregge il tiro: «Non auguro certo a Telecom un periodo di instabilità». E prima ancora della sortita di Vita, il ministro delle Poste Antonio Maccanico usa l'arma dell'ironia: «Ha vinto Rossignolo? - replica ai cronisti in agguato a Montecitorio -. E' il presidente della Telecom... Perché, doveva perdere?». Non è bastato, insomma, che l'assemblea, a maggioranza, abbia approvato le proposte di Rossignolo e gli abbia confermato i pieni poteri. Né sono bastate le spiegazioni del presidente sul fronte delle strategie e dei futuri piani industriali, tra cui lo stop al piano Socrate. «Mi ha sconcertato - ha commentato Vita - l'annuncio sul piano di cablatura del territorio. Ogni Paese evoluto oggi ha il cavo, l'Italia è buona ultima. L'abbandono del piano di cablatura fa tanto pensare all'errore compiuto, tanti anni fa, sull'elettronica di consumo». «Rossignolo - commenta Giorgio Panattoni, oggi parlamentare di Ds, già amministratore di Olivetti Technology - ha solo ingessato la situazione...».

La risposta alle critiche sull'assetto arriva poche ore dopo dai piani alti di Telecom. «L'assetto istituzionale - recita una nota del portavoce di Rossignolo - uscito ieri dal consiglio di amministrazione della società è stabile, a dispetto di ogni altra interpretazione che rischia di produrre effetti emotivi destabilizzanti». E al proposito si aggiunge che in una prossima riunione del consiglio, forse già quella del prossimo 10 luglio, sarà formalizzata l'istituzione del comitato esecutivo, secondo i programmi di Rossignolo. Per la cablatura, è sufficiente rifarsi alle repliche nella notte di Rossignolo. «Se le istituzioni - ha detto - intendono riproporre il piano Socrate in tutto il Paese saranno necessari finanziamenti pubblici».

Ma le cose, per la verità, non sembrano così lineari. Anzi, assomigliano proprio a quella «telecommedia» di cui parla il «Financial Times» sottolineando che solo l'ottimo stato di salute di Piazza Affari nel corso del '98 ha impedito che «quella di Telecom diventasse una tragedia, invece che una commedia». «Le litigate al vertice - aggiunge il giornale della City - hanno trasformato il portabandiera delle privatizzazioni in una comica» con «faide degne dei Borgia». E il «Financial Times» azzarda il nome del manager che potrebbe risolvere la situazione, assumendo quel ruolo di amministratore forte che non è previsto nei piani di Rossignolo. Potrebbe essere Dick Brown, il numero uno di «Cable and Wireless». «Qualcuno a Roma - rivela il giornale britannico - sta parlando di ingaggiarlo per risolvere questo caos. E Brown potrebbe non essere preoccupato se questa mossa, chissà, portasse alla fusione tra le due società...».

CORDLESS E CABLAGGIO

Fido va avanti, ma è legato a un filo

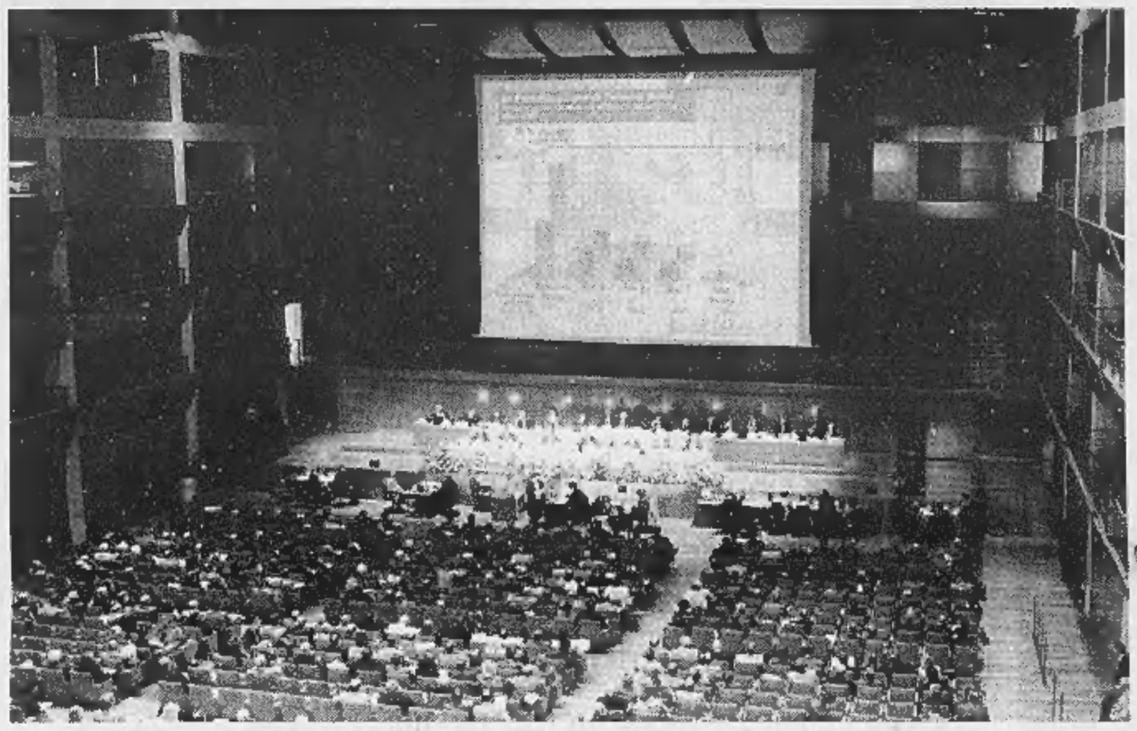
ROMA. Non c'è stop a Fido, lo sfortunato servizio Dect di telefonia senza fili da casa. Al consiglio di amministrazione di ieri mattina il neo-direttore generale Massimo Sarmi ha illustrato lo stato del servizio del quale il presidente Gian Mario Rossignolo, durante l'assemblea dei soci, aveva decretato sostanzialmente la morte. «I primi dati relativi al servizio Fido sono risultati inferiori alle attese - aveva detto Rossignolo - è stato quindi costituito un gruppo misto fra Telecom e Tim per verificare il riposizionamento tecnologico del Dect in un'ottica di reinvestimento. Sono stati quindi bloccate le iniziative tecniche e commerciali relative alla diffusione di massa del servizio». Il Dect, invece va avanti nelle 28 città previste dal progetto iniziale. Ma il futuro del Dect sarà soprattutto nelle possibilità di integrazione con la telefonia cellulare Tim «per massimizzare il ritorno degli investimenti» ha detto Rossignolo. Gli abitanti delle 28 città interessate dal progetto iniziale, dunque, possono continuare ad effettuare il servizio. Sul «progetto Socrate», Rossignolo ha lasciato aperta una porta: si dichiara pronto a cablare tutto il territorio purché a Telecom vengano concessi aiuti pubblici. «Se il governo vuole il piano Socrate in tutto il Paese saranno necessari finanziamenti pubblici, magari attingendo a quelli comunitari», ha spiegato in occasione dell'assemblea degli azionisti.

Chi non solleva grandi consensi è il senatore Di Pietro, nelle vesti di superdifensore dei piccoli azionisti. No grazie, risponde Luigi Ferrando, presidente dell'associazione dipendenti-azionisti di Telecom. «Escluderei - dice - che il senatore Di Pietro possa essere l'alfiere di una prospettiva federativa tra le varie associazioni di dipendenti-azionisti, che rappresentano una realtà complessa ed articolata». Al proposito, infine, va rilevato che l'Assorisparmio ha reso noto che non intende partecipare alla federazione delle associazioni di tutela dei piccoli risparmiatori promossa dall'ex pm. «I piccoli azionisti - commenta il vicepresidente Marco Luongo - devono chiedere dividendi più alti, non posti in consiglio...».

Al di là delle polemiche, comunque, la maratona assembleare di Telecom, 19 ore, ha lasciato il segno. L'Assorisparmio ha chiesto alla Consob e all'Assonime un progetto per regolamentare le assemblee, per evitare «l'abuso da parte degli azionisti piccoli piccoli» capaci di monopolizzare l'assemblea «con interventi inutili e spesso noiosi». Se non si interviene subito, avverte l'Assorisparmio, si rischia di trasformare il palcoscenico di una public company in una sorta di teatrino, a causa dell'enorme audience che deriva dalla comparsa di milioni di piccoli azionisti.

Il caso Telecom, insomma, continua a tener banco, anche se l'assemblea fiume non ha provocato danni in Borsa. Il titolo, anzi, ha messo a segno un buon rialzo, su prezzi attorno alle 13.150-200 lire (oltre l'1,70% di rialzo). Ma il rinvio a settembre del piano industriale agli analisti non va proprio giù.

Ugo Bertone



Gian Mario Rossignolo non ha mai abbandonato l'assemblea Poi, alla fine ha confessato: «Sono stato cortese, era la mia prima volta»

RETROSCENA

UNA MARATONA DI 19 ORE

La carica sfrenata dei piccoli azionisti Ma qualcuno cede alla stanchezza e si addormenta

L'assemblea Telecom durata 19 ore è stata un tour de force per azionisti e consiglio

Nella notte la rivolta del panino

E un socio urlò: ci prendete per fame

TORINO

ORMAI è mattino. Ma nonostante la notte insonne e straripante di parole, qualcuno ha ancora voglia di scherzare. Alcuni piccoli azionisti tirano fuori le macchine fotografiche portate per il Grande Evento, la prima assemblea della Telecom privatizzata. E via con il flash: fotografano tre, quattro consiglieri di amministrazione che dormono alla grande.

E' l'ultima beffa della lunga notte del Lingotto, la vecchia fabbrica della Fiat trasformata in centro congressi, teatro dell'assemblea dei record: cominciata alle 10,30 di martedì mattina, finisce alle 5,47 di mercoledì, quindi dopo 19 ore e 17 minuti di discorsi in libertà e strepitosi monologhi. In passato, una durata così lunga c'è stata solo ai tempi della Montedison di Eugenio Cefis. Ma erano altri tempi.

Al Lingotto i piccoli azionisti bersagliano il consiglio di amministrazione, a cominciare ovviamente dal presidente Gian Mario Rossignolo, danno sfogo a tutto il campionario di amore-odio verso la loro società. Sono cinquantacinque i piccoli azionisti che, forti del fatto di aver comprato con una manciata di milioni piccole quote, intervengono uno dopo l'altro chiedendo chiarimenti su tutto e spaziando su qualsiasi argomento. Piazza, un dipendente azionista, fa l'elogio delle vecchie cabine telefoniche: «Le pagode si rompono con grande facilità». Luigi Costa vuole sapere quanto sia costato stampare il volume con il bilancio, però a modo suo si compiace: «Anche se la Telecom non riesce a far quadrare i conti, i bilanci sono scritti grossi».

La notte passa così, con gli interventi di chi sollecita l'apertura di una filiale Telecom a Massa Carrara o disegna fantastici scenari politici. Questi combattivi mini-soci sono la prima linea del «popolo di piccoli azionisti», come lo definisce il senatore Antonio Di Pietro intervenuto all'ora di pranzo proclamandosi loro difensore. All'assemblea sono presenti o rappresentati per delega 3533 azionisti: in apparenza tanti, in realtà solo lo 0,2% del milione e mezzo di risparmiatori che hanno comprato titoli con la privatizzazione di ottobre. «Ma siamo un milione e mezzo o due milioni? Ho il diritto di saperlo. Ditemelo» sbraita dal palco l'azionista De Russis.

Rossignolo (che a lavori chiusi confesserà: «Sono stato cortese, era la mia prima assemblea») non ha posto limiti agli interventi. Del resto lui stesso passa alla storia con una relazione di apertura lunga 2 ore e 27 minuti e una replica da tre quarti d'ora, finita a mezzanotte e 25. Felice di essere ascoltato, è instancabile nell'ascoltare: Rossignolo, anni 68, non si muove mai dal suo posto, anche se gli tocca sentirne di tutti i colori. Come quando è il turno dell'azionista Francolino che con impeccabile accento calabrese intercala ripetutamente con un «Dottore Rossignolo» le sue richieste. E osserva: «Lei può essere il peggiore presidente. O può essere il migliore, che ci fa ricchi tutti, se solo si applica di più».

Francolino però ha una lamentela: «Siamo qui, senza nemmeno un panino» sbotta. A questo punto l'appassionata platea ha un sussulto. «Ci volete prendere per fame» strilla un socio inviperito: scoppia così la rivolta del panino. I piccoli azionisti rumoreggiano, chiedono una sospensione dei lavori. «Non se ne parla nemmeno» avverte l'inflessibile Rossignolo. Qualcuno arriva a minacciare in nome di un sandwich prosciutto e formaggio la revoca di tutto il consiglio di amministrazione. E quasi alle 22,30 Rossignolo è costretto a cedere: concede, per consentire di andare a cercare qualcosa da sgranocchiare, solo pochi minuti di pausa. Avete voluto la guerra delle parole? E guerra sia!

Dopo la breve sospensione, i nervi vengono messi a dura prova. A cominciare da quelli dell'azionista Bava: c'è chi si diverte a far squillare il suo telefonino durante l'intervento. Ma lui fa finta di niente e tira avanti per venticinque minuti: tanto la notte è lunga. L'avvocato Cardillo invece non fa altro che prendere di mira il vicepresidente Pier Giusto Jaeger, di cui è stato allievo, ponendo questioni giuridiche.

Nella replica Rossignolo tenta di dare soddisfazione agli intervenuti, invitando anche i direttori generali a fornire chiarimenti. Non gli è però piaciuto Di Pietro e non lo nasconde: «Ha svolto considerazioni generali che però non trovano rispondenza nelle vigenti norme di legge». Il presidente rinfaccia al senatore di avere fatto domande generiche sulle controllate estere e domande a effetto sulle consulenze esterne (arrivate l'anno scorso a 87 miliardi). A Rossignolo non va giù che Di Pietro abbia detto che la Telecom corra il rischio di finire come l'Enimont: «Ci permettiamo di rilevare come sia del tutto fuori luogo l'ambiguo riferimento alle sorti dell'Enimont».

Ancora vispo alle 6 del mattino, chiusa l'assemblea, Rossignolo va incontro a qualche azionista. Ma il tempo stringe: ora deve riunirsi il consiglio di amministrazione per definire i poteri del presidente. Il personale delle pulizie entra in azione: nel pomeriggio al Lingotto Cesare Romiti incontra i quadri Fiat per l'addio da presidente. L'esercito sfiancato dei piccoli azionisti si disperde. Che notte quella appena conclusa...

Roberto Ippolito

Nessun limite di tempo agli interventi C'è anche chi chiede l'apertura di filiali

Alle sei di mattina tutti a casa Al Lingotto arriva il servizio pulizie

Tanti no al pm

Nesi: un senatore non fa concioni

ROMA. Disapprova anche Nerio Nesi. Alle critiche sull'assetto manageriale di Telecom, l'ex presidente della Bnl aggiunge anche le censure ad Antonio Di Pietro, senza mezze misure: «Trovo avvilente che un senatore della Repubblica vada a fare delle concioni al popolo dei piccoli risparmiatori - commenta l'economista di Rifondazione -. E su questa vicenda non voglio dire altro».

Difficile trovare sostenitori all'azione dell'ex pm di Mani Pulite, sempre più solo. Non lo appoggia l'Adati, Associazione dipendenti azionisti Telecom Italia (una delle più grandi ed organizzate) che non vede in lui il portabandiera della categoria.

Anzi, il presidente Luigi Ferrando insiste sulla singolarità e sulla rappresentatività degli azionisti-dipendenti «che rappresentano una realtà complessa ed articolata, che richiede una profonda conoscenza dei problemi della categoria e dell'azienda, in tutti i suoi aspetti».

E le poche simpatie di Assorisparmio nascono da una circostanza obiettiva, ricalcata dal vicepresidente Marco Luongo: «Non ci si può improvvisare paladini dei piccoli azionisti dall'oggi al domani quando si parla di un investimento, vedi Telecom, che per i "piccoli" ha comunque significato un guadagno dal collocamento pari al 15%».

Non lo appoggia, ovviamente, An che gli ritorce contro le sue parole più famose. Il senatore Luciano Magnalbò insinua un dubbio: «E se il grande indaffararsi del noto comunicatore senatore Antonio Di Pietro circa i problemi della Telecom, nascondesse l'ambizione di un posto nel Consiglio d'amministrazione?».

Risposta scontata: l'attivismo di Di Pietro attorno a «questioni che poco o niente dovrebbero riguardarlo» è senz'altro sospetto. E, visto che a pensare male si fa peccato «ma quasi sempre ci si azzecca...».

SE IL PROBLEMA E'... ALLORA SI TRATTA DI...

Una fastidiosa e frequente eruttazione. Tensione e gonfiore dello stomaco (la sensazione di avere "mangiato aria"). Il gonfiore che rallenta la digestione. → Eccesso di gas nello stomaco (aerofagia)

Pancia gonfia e dolorante. Flatulenza (emissione di gas intestinali). Crampi intestinali. → Eccesso di gas nell'intestino (meteorismo)

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

NO-GAS GIULIANI (Carbosylane) è un rimedio efficace che agisce a due livelli: stomaco (aerofagia) e intestino (meteorismo). Nello stesso blister sono presenti due diversi tipi di capsule - una blu e una rossa - destinate ad un'unica assunzione. Entrambe contengono Dimeticone che rompe le bolle d'aria liberando i gas e Carbone Attivo che li assorbe. La prima, sciogliendosi nello stomaco, elimina il gonfiore gastrico; la seconda raggiunge l'intestino dove elimina i gas qui presenti. Entrambi gli organi beneficiano così dell'azione dei due principi attivi. La doppia azione di No-Gas Giuliani risolve efficacemente i due aspetti di un unico, imbarazzante problema.

GIULIANI Bi-Attivo nello stomaco e nell'intestino

E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo Aut. Min. San. N°17067

Si profila l'ipotesi di una mini-riforma con i servizi segreti affidati a un sottosegretario

Gli 007 non avranno la licenza di uccidere

I «saggi» bocciano Andreatta

ROMA. Dare ai nostri 007 la «licenza di uccidere»? Non se ne parla nemmeno. Gli agenti dei servizi segreti debbono restare sempre e comunque nella legalità, se commettono reati vanno puniti. Con tono garbato, ma fermo, i «saggi» della commissione Jucci respingono al mittente uno dei suggerimenti, forse il più importante, che il ministro della Difesa Beniamino Andreatta aveva avanzato in tema di riforma dei servizi di informazione e sicurezza.

In una lettera recapitata ieri personalmente da Jucci a Palazzo Chigi, dove si è tenuto un vertice con i titolari degli Interni, della Giustizia e della Difesa, la commissione incaricata dal governo di studiare le linee della possibile riforma dei nostri servizi ha detto no anche ad altre richieste di Andreatta, tese a preservare una certa autonomia operativa degli 007 militari e civili, per esempio in materia di gestione degli archivi. Se un responsabile dei dossier e dei fascicoli riservati dovrà esserci, sostengono i «saggi», questo dovrà godere della massima indipendenza e non dipendere dai servizi medesimi, come invece vorrebbero il Sismi (servizio segreto militare) e Andreatta.

A fronte di questi due «no», entrambi contenuti nella missiva di ieri, la commissione ha fatto un paio di concessioni rispetto ai suoi precedenti indirizzi contenuti nella bozza elaborata pochi mesi fa. Riconosce innanzitutto che alla guida dei servizi un sottosegretario sarebbe più adatto (e meno ingombrante) di un ministro.

E ammette che i contratti di lavoro delle «barbe finte» non possono essere eccessivamente brevi: almeno tre anni garantiti. Ma l'impressione complessiva è che il tentativo di riformare i nostri servizi segreti, fonti di tanti guai e sospetti nella storia della Repubblica, stia attraversando un momento assai critico. Nei palazzi del governo c'è già chi ipotizza un «insabbiamento» della commissione Jucci, nonché delle proposte che ha fin qui formulato. L'alternativa che si fa strada è quella di una mini-riforma, che punti a modificare solo poche cose ma essenziali. Su questa linea la maggioranza parlamentare potrebbe trovare punti di contatto con la stessa opposizione.

L'ultima parola spetta, ovviamente, a Romano Prodi. Sarà il presidente del Consiglio a decidere che fare della bozza di riforma presentata da Jucci all'inizio dell'anno e integrata dalla lettera di ieri. Difficile che il premier possa passare sopra le riserve del suo ministro della Difesa, schierato su una linea di prudente conservazione (sì a una riforma, ma l'autonomia dei servizi va tutelata). D'altra parte, nella lettera di ieri, Jucci fa intendere che la commissione non intende nemmeno stravolgere la propria impostazione fino al punto di lasciare le cose sostanzialmente come stanno. La filosofia ispiratrice della riforma - sostengono i «saggi» - prevede un forte controllo politico sull'attività di intelligence. L'ideale, secondo Jucci, sarebbe stato un ministro apposito, incaricato di vigilare e di dirigere i nostri agenti. A lui avrebbero dovuto rispondere i direttori del Sismi, del Sisde e del Cesis (l'organo di coordinamento). Ma un ministro così potente sarebbe entrato immediatamente in conflitto di competenza con i colleghi dell'Interno e della Difesa. Così, rispetto al testo della prima bozza, la commissione ha accettato di ripiegare sulla figura più sbiadita del sottosegretario. Più oltre, però, Jucci non sembra disposto ad andare.

Ecco perché prende quota l'ipotesi, condivisa dal presidente del Comitato parlamentare di controllo sui servizi, Franco Frattini, di una mini-riforma in quattro punti: 1) Delega del controllo sugli 007 a un sottosegretario apposito, con sede a Palazzo Chigi, secondo gli indirizzi della commissione Jucci; 2) Garanzie funzionali per gli agenti, come dire una limitata possibilità di infrangere la legge dietro autorizzazione preventiva del governo; 3) Riforma del segreto di Stato, mettendo un limite alla riservatezza di certi vecchi dossier; 4) Potenziamento del Comitato parlamentare di controllo, in modo da rendere più trasparente e democratica la gestione dei servizi.

[u. m.]

TANGENTOPOLI

Commissione d'inchiesta, l'Ulivo dice no

ROMA. Ulivo e prc bocciano la proposta di Forza Italia di istituire una Commissione d'inchiesta su Tangentopoli. Il Polo protesta. La Commissione affari costituzionali della Camera ha approvato con i voti della maggioranza la proposta del relatore Soda di riferire negativamente all'aula sulla pdl presentata da FI, con le prime firme di Pisanu e Frattini. La decisione passa ora all'esame dell'aula, dove il centro-destra promette battaglia. Frattini presenterà infatti una relazione di minoranza. «Nella storia del Parlamento - sottolinea - sono state accolte richieste di Commissioni d'inchiesta su vicende di molto minore gravità, dall'Irpinia ai fondi neri del Sisde allo scandalo della Sanità... Ed è stata accolta nel '92 anche una proposta della sinistra identica a quella che formuliamo noi oggi. Ma ora ci dicono che vogliamo interferire nell'attività della magistratura. Un argomento che non regge. La verità è che la sinistra voleva nel '93 eliminare psi e dc, mentre oggi teme l'inchiesta e vuole mettere un tappo sulla verità». Una verità che, secondo il deputato azzurro riguarda «chi ha indagato, chi no, per quale ragione». «Capisco l'imbarazzo dei popolari, eredi di quella dc colpita in modo discriminatorio dalle inchieste. E la preoccupazione della sinistra - afferma Frattini - che si rende conto che una Commissione d'inchiesta rivelerebbe la verità». [Adnkronos]

Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano

Pacini

Tpl, indagato a Perugia

PERUGIA. Anche il banchiere Pier Francesco Pacini Battaglia è indagato per corruzione dai pm di Perugia nell'ambito dell'inchiesta sull'affidamento alla «Tpl» dell'appalto per costruzione di un impianto per la produzione dell'etilene all'Enichem di Brindisi. La nuova contestazione gli è stata formulata ieri nel corso di un interrogatorio svoltosi a Bientina. Con i magistrati perugini Pacini si è però avvalso della facoltà di non rispondere. Per la vicenda del cosiddetto cracker brindisino sono indagati, sempre per corruzione, Necci, Roger Francis, Cragnotti, Roberto Marziale, Mario Maddaloni, Lionello Sebasti e Pietro Tradico. Pacini viene considerato dagli inquirenti una sorta di «fiduciario occulto» di Necci e dei responsabili della Tpl. Servendosi della «Karfinko», delle sue filiali estere e di società off-shore costituite fuori dall'Italia, il banchiere avrebbe assicurato ai suoi presunti complici disponibilità economiche «riservate» all'estero.

Soddisfatti i difensori e i legali degli imputati: «Ma questo è soltanto un primo passo». Anche la vedova Calabresi preferisce non pronunciarsi

Caso Sofri, «quel processo va rifatto»

Il procuratore generale: i giudici milanesi hanno sbagliato

Adriano Sofri: è rinchiuso nel carcere di Pisa

La sentenza definita «un mare di ipotesi nebulose e tesi palesemente erronee» Ora spetterà alla Cassazione pronunciarsi

Il rapporto di Amnesty International sulle violazioni dei diritti umani «Un dibattimento che solleva parecchi dubbi»

MILANO

SESSANTOTTO pagine e un concetto ripetuto mille volte: il processo contro Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani deve essere rifatto. Lo chiede il sostituto procuratore generale presso la Cassazione Giuseppe Veneziano, che non tralascia pesanti critiche ai giudici della corte d'Appello di Milano, che dissero *no* all'ultimo ricorso presentato dagli imputati.

«Non dico niente, adesso aspettiamo la Cassazione», spera - e tanto - Luca Sofri, uno dei figli dell'ex dirigente nazionale di Lotta Continua in carcere per quella condanna a 22 anni per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi. «Non dico niente, aspettiamo serenamente la Cassazione», gli fa eco Gemma Capra, la vedova del commissario Calabresi che da quel 17 maggio del 1972 aspetta verità e giustizia.

Due cose che, secondo il magistrato della Cassazione, ancora mancano dopo ventisei anni, dieci dall'arresto di Sofri e compagni accompagnato da una quantità di processi con esiti altalenanti. Fino al *no*, alla decisione di non concedere la revisione del processo come avevano chiesto gli imputati, formulata dalla corte d'appello di Milano a marzo di quest'anno.

Una decisione che in punta di diritto, il sostituto procuratore in Cassazione contesta passaggio per passaggio. Definendola, di volta in volta: «Un mare di nebulose ipotesi», «Argomentazioni incongrue», «Tesi palesemente erronee», «Ipotesi gratuite sganciate da qualunque dato processuale».

Fino a quel concetto, che per il sostituto pg Giuseppe Veneziano rende necessario rifare da capo il processo per l'omicidio del commissario Calabresi. Dei suoi colleghi di Milano, scrive il magistrato: «Si espongono a molteplici criteri di illogicità, a censure di violazione dei limiti del giudizio di ammissibilità, hanno anticipato un giudizio di merito».

Parole pesantissime, su cui hanno gioito Adriano Sofri e Giorgio Pietrostefani, da 510 giorni rinchiusi nel carcere Don Bosco di Pisa. «Qualsiasi cosa a favore, fa illuminare loro gli occhi», conferma Alessandro Gamberini, uno degli avvocati che assiste i tre ex dirigenti di Lotta Continua che dal giorno dell'arresto continuano a dirsi innocenti, a smentire le accuse di Leonardo Marino che ha ricostruito - creduto fino a oggi - la responsabilità dei suoi ex compagni di un tempo.

«Adesso sono più sollevati», è il commento del legale, dopo l'incontro nel carcere di Pisa. «Finalmente una buona notizia», dicono gli amici degli imputati, anche loro davanti al carcere, dove in questi 17 mesi si sono ritrovati più volte. «Anche per Ovidio è la prima bella notizia da un bel pezzo di tempo», conferma Giuliana, la moglie di Bompressi che risiede a Massa insieme al marito, tornato a casa dopo la sospensione della pena per motivi di salute.

A frenare gli entusiasmi, ma forse è solo scaramanzia, c'è Gianni Sofri, il fratello di Adriano: «Sono molto contento, ma non dimentico che si tratta solo di un'azione di una partita, sia pure molto importante per il ruolo e l'autorevolezza del protagonista. Ho fiducia, ma mi resta l'urgenza di arrivare a una soluzione del problema».

Tocca all'avvocato Gamberini, entrare nei dettagli tecnici della *requisitoria* davanti alla Cassazione. E illustrare, punto per punto, dove e come il magistrato di Cassazione ha *smontato* le convinzioni dei suoi colleghi di Milano, sulle testimonianze di quel giorno in via Cherubini e sui proiettili 38 special, sui capelli di chi era alla guida della Fiat 125. E su Leonardo Marino, spinto da «motivazioni etiche» secondo i giudici di Milano. Bacchettati però dal magistrato, per quei termini «generici ed astratti».

«Il parere del procuratore generale ha un grande significato morale positivo», commenta soddisfatto l'avvocato Gamberini, mentre annuncia che farà arrivare alla Cassazione una nuova memoria difensiva. Cosa succederà ora, lo dice senza troppi giri di parole Luigi Vanni, uno degli altri difensori: «O la Cassazione dà ragione a noi e alla procura generale e si rifà il processo. Oppure conferma la decisione del 18 marzo scorso che ha negato la revisione. Ma la nuova situazione che si è creata ci fa ben sperare».

Alla vicenda Sofri è dedicato anche un capitolo del «Rapporto '98» di Amnesty International dedicato alla violazione dei diritti umani. Il processo viene definito «probabilmente non equo, caratterizzato da molti aspetti che sollevano diversi dubbi». Amnesty sottolinea in particolare «il peso che ha avuto sul verdetto finale la testimonianza priva di riscontri e lacunosa di un pentito che durante il dibattimento è più volte caduto in contraddizione. Si deve poi registrare il fatto che alcune prove chiave siano state distrutte o siano sparite e che questo sia avvenuto, in un caso, cinque mesi dopo l'apertura del procedimento penale».

Fabio Poletti

Tanta paura per l'ex pm, che ha riportato una contusione a una gamba

Di Pietro esce di strada: ferito

Dopo un comizio per il referendum a Vigevano

MILANO. Decisamente sfortunato il tour de force che il senatore Antonio Di Pietro sta compiendo in lungo e in largo per tutta l'Italia allo scopo di raccogliere le 500 mila firme necessarie a rendere valido il referendum da lui proposto per la proporzionale unitamente ad Occhetto, Segni ed altri personaggi politici. Dopo l'imprevisto malore avuto recentemente a Matera e che l'ha poi obbligato ad interrompere il suo giro in Basilicata perché ricoverato d'urgenza in una camera di rianimazione dell'ospedale civile di quella città, l'ex magistrato è ritratto ieri sera coinvolto in un pauroso incidente stradale. E' avvenuto verso le 20 lungo la strada statale 494 Vecchia Vigevanese che collega Vigevano a Milano, ai confini tra i territori dei comuni di Gaggiano e quello di Trezzano sul Naviglio in provincia di Milano. Il senatore Antonio Di Pietro, secondo le testimonianze raccolte, aveva da poco concluso un veloce comizio e la conseguente raccolta di firme a Vigevano in provincia di Pavia. Dopo essersi trattenuto per circa una decina di minuti con alcuni suoi collaboratori e fans del posto, Antonio Di Pietro è salito su una vettura con due agenti di scorta e si è diretto verso Milano. Alla guida dell'auto c'era uno dei due agenti mentre il secondo ha preso posto sul sedile posteriore a fianco del senatore. L'auto subito dopo l'abitato di Vigevano ha imboccato la vecchia strada statale Vigevanese 494, un'arteria trafficata in ogni ora del giorno e della notte. Verso le 20 la macchina, giunta all'altezza di viale Kennedy alla periferia di Trezzano sul Naviglio e ai confini con Gaggiano, si è vista tagliare la strada da un'altra autovettura il cui conducente sembra non abbia rispettato il segnale di stop. L'agente che era alla guida dell'auto di Di Pietro per evitare un violento scontro frontale ha sterzato bruscamente ed ha perso il controllo dell'autovettura che è carambolata fuori dalla carreggiata. Immediatamente sono scattati i soccorsi anche perché l'allarme è stato lanciato via radio dagli agenti della scorta. Sul posto nel volgere di pochi minuti sono giunte due autoambulanze della Croce Verde, polizia stradale, carabinieri e vigili urbani. Sia il senatore Di Pietro che i due agenti di scorta se la sono comunque cavata con un grande spavento e leggere ferite e contusioni. L'ex magistrato che zoppicava vistosamente per una contusione alla gamba destra, ha rifiutato di salire su una ambulanza ed ha preferito salire su un'autovettura che gli è stata messa a disposizione dalla polizia. Con la stessa auto, unitamente ai due agenti, il senatore ha raggiunto nella serata di ieri l'abitazione di Curno. **[r. a.]**

Antonio Di Pietro

E' stata respinta dal tribunale la richiesta di differimento della pena

Sospeso il cardiochirurgo di Gelli

Dal gip: firmò il certificato che agevolò la fuga

CATANIA. «Non doveva firmare quel certificato per Gelli»: e ieri il cardiochirurgo Mauro Abbate è stato sospeso per due mesi dalla professione dal gip di Catania Sebastiano Cacciatore. L'inchiesta è stata aperta dopo la fuga dell'ex Venerabile. Il provvedimento era stato chiesto dai sostituti Mario Amato e Flavia Panzano che hanno indagato il medico e Gelli per false dichiarazioni in atti destinati all'autorità giudiziaria. L'inchiesta riguarda il certificato medico redatto da Abbate con il quale si diagnosticava una coronaropatia a Licio Gelli.

Il provvedimento interdittivo, notificato al medico dalla Digos, dispone la sospensione dall'esercizio della funzione di direttore della divisione di cardiochirurgo dell' ospedale Vittorio Emanuele e dall'esercizio dell' attività professionale di medico chirurgo, con esclusione della partecipazione ad interventi specialistici già programmati, o d'urgenza. Abbate, 62 anni, è direttore della cattedra di cardiochirurgia all' Università di Catania e primario della divisione di cardiochirurgia dell'azienda ospedaliera «Vittorio Emanuele». E' responsabile dell'unico centro esistente a Sud di Napoli autorizzato per trapianti cardiaci e interventi di cardiochirurgia neonatale e pediatrica.

Licio Gelli

Intanto ieri, sul fronte delle indagini, c'è da registrare un doppio no del tribunale di Sorveglianza di Firenze alle istanze dei legali dell'ex Venerabile. E' stata infatti rigettata sia l'istanza di differimento della esecuzione della pena (otto anni) per la vicenda del Banco Ambrosiano, sia quella finalizzata ad un rinvio della decisione del Tribunale stesso per il deposito di «documentazione medica aggiornata» sulle condizioni dell'ex-Venerabile.

Relativamente alla prima istanza la decisione del Tribunale è motivata dalla «non sufficienza» della documentazione medica presentata dai legali e finalizzata a dimostrare la eventuale incompatibilità delle sue condizioni di salute con il regime carcerario. Inoltre proprio la latitanza dello stesso Gelli ha reso impossibile una perizia medico-legale per verificare le sue condizioni. **[r. l.]**

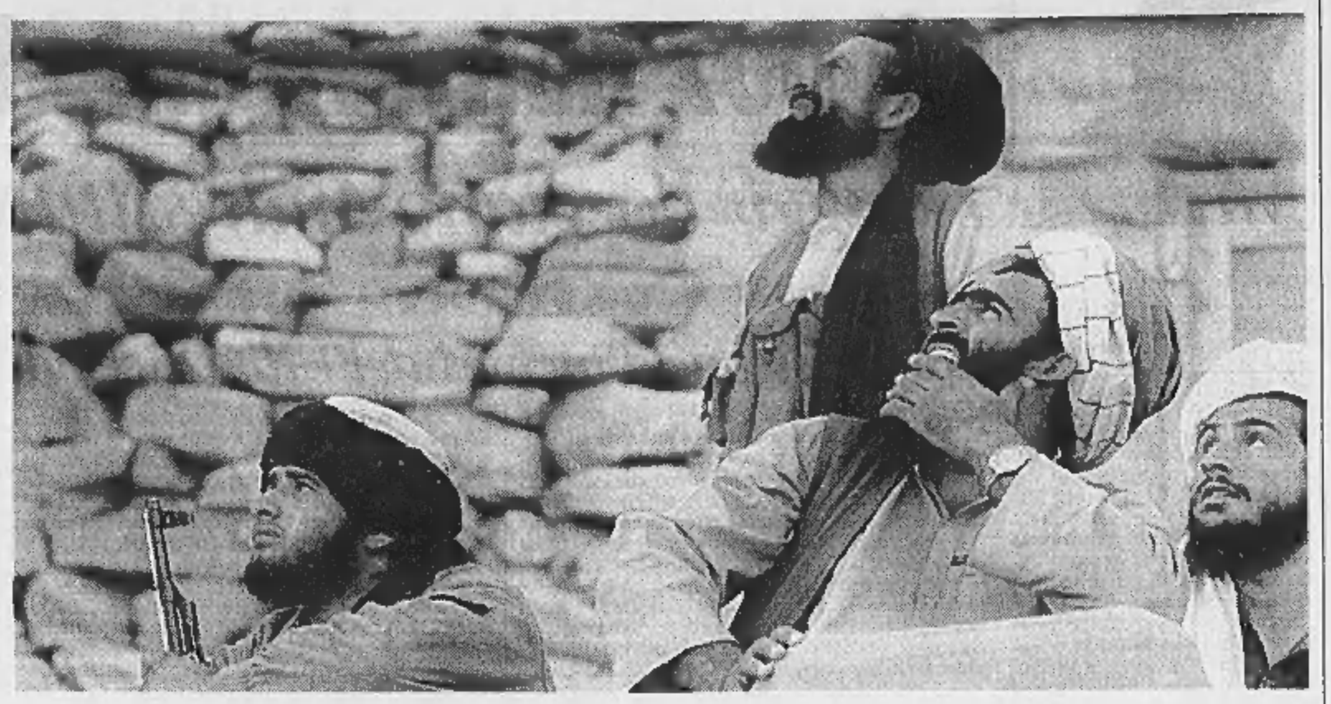
REPORTAGE

VIAGGIO NEL REGNO DEI TALEBAN

L'esercito di Massud, il «nemico del Nord», all'attacco della capitale afghana: respinto

Al posto di blocco verso il fronte il soldato ha in mano una rosa: legge il lasciapassare e me lo restituisce insieme con il fiore

«Vogliamo un mondo in cui l'uomo lavora e la donna sta a casa fa figli ed è felice L'uguaglianza tra i sessi? Sono storie da Paesi ricchi»



Due immagini di Taleban in battaglia Non portano divisa ma sono perfettamente addestrati

A Kabul, con i soldati di Dio sotto le bombe dei corrotti

KABUL
DAL NOSTRO INVIATO

Al campo di battaglia qui ci arrivi in taxi. Le vecchie Volga spompate non hanno tassametro, ma la tariffa è di 200 dollari tondi, ritorno compreso. Talvolta il ritorno si rivela un optional; per questo, l'autista preferisce che lo paghi in anticipo. La diffidenza non c'entra, i tassisti di Kabul sono gentilissimi; è soltanto che uno, alla fine, impara le lezioni della vita.

A Beirut e Sarajevo, questa del tassì era una faccenda di tutti i giorni; ma lì la battaglia ce l'avevi in casa, e il taxi non doveva spostarsi nemmeno di molto. A Kabul invece il fronte sta a 15 km dalla capitale, lungo la strada del Nord. Non è poi un gran viaggio, poco più di mezz'ora e soltanto due posti di blocco.

La battaglia di Kabul è cominciata nella notte, alle 4, quando la prima luce dell'alba calava giù ancora pigra dalle nevi dell'Hindo Kush, ed è poi finita che il pomeriggio era avanti e il sole picchiava duro in testa. Erano parecchi giorni ormai che i razzi avevano ripreso a cadere sulla città, e già questo non pareva un buon segno: dall'ottobre '96, quando i taleban hanno conquistato Kabul, qui la guerra s'era ormai fatta una cosa lontana. Certo, la lontananza è più una vaga dimensione dello spirito che non un preciso concetto geografico se devi vivere in una città che è distrutta per più della metà delle sue case, e che quando appoggi un piede per terra - dovunque tu vada - non sai mai se poi lo ritiri su tutt'intero o se una mina se l'è portato via. All'inizio ti metti a camminare come se pestassi le uova. Ma ci si fa l'abitudine a tutto.

I razzi cadono dove vogliono loro. Quelli che ci li mandano addosso, dall'altra parte della linea del fronte, puntano più o meno verso il centro della città, o verso l'aeroporto; ma poi il seguito è come una lotteria, che non sai mai come vada a finire. Il seguito comunque sono i morti che restano stesi sul bordo della strada, una volta che li hanno strappati via da sotto le macerie. Sono storie banali di guerra, ma Kabul è una città in guerra anche se non ti sembra fin che non vedi le pance aperte sotto il sole.

I taleban dei posti di blocco leggono con attenzione pignola il lasciapassare del governo, dalla prima all'ultima riga. Sono conosciuti come gli «studenti di Dio» perché vengono tutti (o quasi) dalle scuole islamiche del Sud dell'Afghanistan, una sorta di confraternita che in questa guerra vede una crociata contro la corruzione dei costumi. Pare naturale che quando leggono il lasciapassare, ne computino le parole a mezzavoce: leggono allo stesso modo il loro Corano.

Al secondo posto di blocco il talaban aveva in mano una rosa. Quando ha finito di leggere, ha restituito il lasciapassare e ha regalato la rosa. Il fiore aveva un profumo intenso, e i petali color carminio. E il taleban sorrideva timido come un seminarista.

Erano le 9, l'aria frizzava ancora del fresco della notte. Kabul è a 1800 metri, distesa dentro un'ampia vallata che le montagne circondano da ogni parte; sono montagne di 6000 metri, con la neve che brilla nel sole. I campi della valle sono verdi di grano, che è già alto; i contadini ci lavorano senza che un suono si levi nell'aria. Ieri mattino, il tuono della battaglia sembrava un sacrilegio.

Nel comando, che poi è una capanna di fango requisita a qualche contadino, hanno detto di scender giù dalla vecchia auto spompata e di aspettare. «Occorre il permesso del comandante». Fateh, il tassista, che è vecchio e che sa queste cose, si è seduto all'ombra e si è addormentato, con le gambe ripiegate e la testa sulle braccia. La battaglia era a poche centinaia di metri, se ne sentiva la puzza aspra della fucileria. Le cannonate facevano tremare la terra.

Sgommando, è arrivato un pick-up, con quattro uomini armati di kalashnikov. I taleban non hanno l'uniforme, vestono il loro camicione e il turbante; e se qualcuno porta gli scarponi che s'addicono a un soldato, molti hanno le pantofole o scarpe da tennis. Ma sono affatto degli sprovveduti nonostante la loro verecondia da seminario, il miracolo di Allah è solo la mitologia del momento. Quando li vedi combattere, sai subito che sono soldati perfettamente addestrati, gente che di mestiere non fa solo la preghiera. A scuola hanno di sicuro studiato il Corano, ma poi sono intervenuti gli istruttori dei servizi segreti pakistani (l'Isi, l'Inter Services Intelligence) e gli ufficiali dei Mujaheddin che avevano scelto di passare dalla loro parte: e ne è nato un fior di esercito, con 35.000 uomini, carri, cannoni, e perfino l'aviazione. Alla favola della benedizione divina ormai non ci crede più nessuno.

Il taleban che guidava il camioncino ha letto il foglio del ministero, poi ha fatto segno di montare sul pick-up ed è partito a razzo. Dal cruscotto, una musicassetta gridava a tutto volume in lingua Pashtun, e copriva anche i tuoni della battaglia. «Khushrang mo shar daiy/ Har taraf ta gul/ Tola donia key da/ Muhajero chugar daiy». La voce era di donna, stridula più delle distorsioni dell'altopalante. «E' una canzone di Kandahar», ha detto l'interprete. Quasi tutti i taleban vengono da Kandahar, la vecchia capitale reale, nel Sud dell'Afghanistan. «Canta la loro nostalgia: "La mia città è bella/ e piena dovunque di fiori/ In ogni parte del mondo/ tutti dicono che ora ci torneremo"». Il taleban ha fatto segno all'interprete. «Mister, questo vuole sapere se ti piace la sua guida». Il pick-up andava come una scheggia, ed eravamo schiacciati fra turbanti e kalashnikov. Il taleban rideva allegro, tutti ridevano allegri.

Siamo arrivati in prima linea che gli uomini erano ancora nelle trincee e nelle casematte. Ma la fucileria ormai si stava disperdendo, diradandosi davanti a noi. Le Duchka tiravano a strappi raffiche potenti, capaci di perforare la corazza dei blindati; la pancia e la faccia dei talebani che le manovrano hallavano violentemente nel contraccolpo. E ogni dieci passi c'era la vecchia mitragliatrice leggera Pika, 5 mila colpi al minuto, un'arma che i sovietici avevano usato nella stessa guerra afghana. «Giù, giù la testa», continuava a ripetere l'uomo del pick-up; ma le trincee s'infilavano dentro fitti filari di vite e le grandi foglie ci proteggevano da ogni occhieggiamento.

I carri, i vecchi T-62 sovietici, schierati a sinistra, ormai non tiravano più. Le trincee di quest'ultima linea di difesa di Kabul sono una formidabile rete di camminamenti che s'allunga per chilometri, e l'affollata presenza degli uomini rivela che i taleban impegnano su questo fronte molte delle loro forze. La battaglia doveva essere stata comunque dura: camminavamo su un autentico tappeto di bossoli di kalashnikov e c'erano dovunque culatte di razzi e di missili Rpg. A Kabul, qualche ora fa, davanti a una mappa dell'Afghanistan, uno straniero di cui non si capiva bene la nazionalità, ma certamente uno spione al servizio di qualcuno, aveva detto a mezza voce al giornalista che cercava informazioni: «Massud e gli uomini del Nord non vogliono prendere Kabul. Quello che gli interessa è di tenere impegnate qui gran parte delle truppe talebane, e attaccare invece duramente su Herat e Jalalabad». Nelle città in guerra s'incontra strana gente, uomini di destini incerti; spesso sanno cose che nessun altro conosce.

«Abbiamo ammazzato 25 nemici - disse poi l'uomo del pick-up -. E' stata dura, ma l'hanno pagata cara». Avevamo camminato dentro quelle trincee per un paio d'ore, e i tiri ormai erano lontani, da qualche parte sotto le montagne che s'alzavano di fronte a noi. «Ora possiamo avere un tè».

Ci siamo rifugiati in una di quelle casematte da dove tirano le Duchka, una stanzaccia di mattoni di fango con una decina di coperte stese per terra. Dentro un paio di coperte dormivano due taleban, indifferenti alla battaglia. «Hanno fatto la notte, ora gli tocca il turno di riposo».

Ma i due hanno sentito voci straniere, e forse anche il silenzio della battaglia che finisce. E si sono svegliati. Senza turbante mostravano la faccia della loro giovinezza. Hanno salutato abbassando la testa. Salam aleikum.

Prima di entrare, tutti c'eravamo tolti le scarpe. E ci siamo stesi sulle coperte. Uno di quelli che s'erano appena svegliati s'è messo in piedi in un angolo, la faccia verso il muro, e ha cominciato a pregare Allah, piegandosi in avanti e poi genuflettendosi. Nessuno gli badava. Un altro stava smanacciando il maniglione della Duchka e scrutava fuori dalla finestra. Tutti erano imbarazzati, in Afghanistan gli stranieri sono come i viaggiatori della Luna.

Abbiamo parlato per l'intero pomeriggio, bevendo tè bollente, a piccoli sorsi, da bicchieri di vetro sporco. Loro raccontavano di un nuovo mondo da costruire in obbedienza alla legge islamica, la shari'a, un mondo dove l'uomo lavora e la donna sta a casa e fa figli ed è felice. «Ma potremo farlo soltanto quando questa guerra sarà finita». Lo straniero gli raccontava di un mondo dove uomini e donne sono anzitutto persone, e non ci sono ruoli predeterminati. E la felicità è una difficile scelta personale.

L'inizio è stato rugginoso, poi tutti ascoltavano attenti la storia di questo mondo lontano. «Ma sono storie da Paesi ricchi», ha detto il comandante, un mullah giovane, con pochi peli di barba. E tutti dicevano di sì con la testa. «Lui sa il Corano a memoria», ha detto uno. Erano ragazzi e uomini, molto timidi, che rivelavano interamente la loro povera vita di villaggio. No, non hanno salario; e se hanno bisogno di qualcosa, il comandante gli dà i soldi per comprarla; «ma non abbiamo bisogno di nulla». Quanto poi alle famiglie, ci pensa il movimento dei taleban.

Vanno a casa raramente, «ogni 4 o 5 mesi, però scriviamo una volta al mese». Ma poi, quando sono a casa, «quello che ci manca sono i compagni di qui, che non vediamo l'ora di tornare». E tutti dicevano sì, che è vero, e ridevano felici e si toccavano con affetto lieve, da collegiali.

Abbiamo parlato delle donne e dei loro diritti. Non è stato facile. Ma più che il fanatismo mistico pareva prevalere un forte imbarazzo, spesso superato da forti risate. Tutti hanno molti figli, anche i più giovani; e quando hanno scoperto che lo straniero invece non aveva figli, sono impazziti. «Il vero uomo si vede dai figli che sa fare», ha detto il mullah Ahlamah che intanto ingrassava con cura la canna della sua mitragliatrice. E rideva con tutti i denti.

A starci insieme un pomeriggio, i terribili crociati dell'Islam sono soltanto uomini d'un altro tempo travolti da una storia più grande di loro. Ma il semplicismo manicheo del loro mondo misura la tragedia d'un potere che comunque decide la vita e la morte di un Paese. La battaglia intanto era ormai qualche raro lancio di razzi, che partivano con un soffio sonoro a qualche metro da noi. Calava la sera.

Il pick-up che ci ha riportato nella baracca del comando ha riacceso la musica della nostalgia: «Khushrang mo shar daiy/ Har taraf ta gul», cantava a tutto volume. Siamo arrivati che il sole tramontava, e su un paio di coperte stese per terra una decina di taleban pregavano, piegati verso l'ultima luce. Ce ne siamo andati in silenzio, con l'auto di Fateh che ronfava di vecchiaia. Sul cruscotto polveroso della Volga, la cassetta del taleban era ormai appassita.

Mimmo Càndito
(2. continua)

Chiuse le scuole femminili

La leader delle donne in esilio: fermateli

ROMA. Le donne afghane chiedono alla Conferenza diplomatica per l'istituzione del Tribunale penale internazionale di pronunciarsi chiaramente «contro la discriminazione fra sessi» nel Paese dei taleban. «Siamo venute qui - dice Zieba Shorish-Shamley, esule da vent'anni in America e leader dell'Alleanza delle donne per la pace ed i diritti umani in Afghanistan - affinché le violenze contro le donne e i bambini vengano comprese fra i crimini perseguibili dalla nuova Corte». Zieba Shorish-Shamley, durante alcuni incontri con le delegazioni presenti, ha descritto una «situazione in costante peggioramento». «A quanto ci risulta uno degli ultimi fenomeni dilaganti fra donne - racconta - è il suicidio ingerendo un cocktail di soda caustica da parte di chi non ce la fa più a sopportare ogni sorta di vessazioni e violenze». «Le Nazioni Unite devono voltare pagina con i taleban - sottolinea - dopo aver commesso lo sbaglio di negoziare con Kabul sul traffico di droga ora hanno la possibilità, con la Corte internazionale, di battersi per la difesa dei diritti di milioni di donne violentate ed offese». Proprio in questi giorni è giunta da Kabul la notizia che le milizie religiose dei taleban hanno chiuso oltre 100 fra scuole e centri professionali femminili di Kabul, che finora si trovavano in case private a causa del divieto di insegnamento imposto alle donne nel 1996. Fra gli istituti chiusi con uno specifico editto anche scuole per bambini di 8-10 anni di età e corsi di formazione su cucito e tessitura di tappeti. In tutto il provvedimento interessa circa 5500 ragazze di ogni età. Secondo i taleban - come ha spiegato Altaj Maulawi Qalamuddin, capo delle milizie religiose - in queste scuole «si lavorava e si faceva propaganda contro la legge islamica e contro il governo». Il nuovo editto stabilisce che, d'ora in poi, le scuole femminili permesse saranno solo quelle dove si potrà insegnare il Corano a bambine fino ad 8 anni di età. Dura la reazione delle Nazioni Unite che, in un comunicato da Islamabad, parla di «atto grave che avrà un effetto devastante sui più bisognosi, le donne ed i bambini». Inoltre l'Onu fa rilevare che l'editto viola un accordo raggiunto con i taleban in maggio che prevedeva di avviare un «dialogo approfondito» su una serie di «questioni difficili», a cominciare proprio dall'accesso delle donne all'istruzione. [m. m.]

Domani è Venerdì!

PRONTI... VIA!! QUESTO VENERDÌ
SCONTO 120 LIRE/LT SU BENZINE E GASOLIO
TAMOIL
VI AUGURA UN BUON WEEK-END

*A MILANO, TORINO, ROMA E NAPOLI NELLE STAZIONI DI SERVIZIO CHE ESPONGONO LO STENDARDO DI QUESTA INIZIATIVA. -120 LIRE AL LITRO SUL PREZZO DEL CARBURANTE CONSIGLIATO TAMOIL ESCLUSO GPL SELF SERVICE NOTTURNO E BUONI BENZINA.

PREPARATI PER IL WEEK-END.
MA PRIMA DI PARTIRE PASSA ALLA TAMOIL.
PER TUTTO GIUGNO, OGNI VENERDÌ,
TROVERAI UN SUPER SCONTO DI 120 LIRE AL LITRO*.
UN'ALTRA DELLE TANTE ATTENZIONI TAMOIL
PER TE E LA TUA AUTO.

TAMOIL
UN'OASI DI ATTENZIONI

Il Presidente sudafricano da Scalfaro e Prodi: «Aiutateci a vendere i nostri prodotti nell'Ue». Oggi dal Papa

«Sogno un Rinascimento dell'Africa»

Mandela a Roma: grazie per l'aiuto negli anni bui

Al centro Nelson Mandela con Scalfaro passa in rassegna la guardia d'onore Qui a sinistra Bianca Jagger

ROMA. «L'Italia che ci è stata tanto vicina nella lotta all'apartheid oggi può aiutarci a sconfiggere il sottosviluppo ereditato da quel regime». Con queste parole pronunciate sul prato di Villa Doria Pamphili il presidente sudafricano Nelson Mandela ha salutato il capo del governo Romano Prodi al termine di una giornata che lo ha visto ospite di Oscar Luigi Scalfaro, Francesco Rutelli, Nicola Mancino e Massimo D'Alema. L'«aiuto per sviluppo» che Nelson Mandela chiede all'Italia è il «sostegno e la comprensione alle proposte che abbiamo presentato all'Unione Europea - ha spiegato il Presidente sudafricano - per siglare il trattato di associazione in favore dei nostri prodotti agricoli». Un trattato ancora fermo a Bruxelles e che neanche il blitz di Mandela al vertice di Cardiff è riuscito a sbloccare.

Prodi ha risposto all'appello promettendo «attenzione» e «interesse», anche perché «l'Europa guarda con crescente interesse al ruolo del Sud Africa, promotore di un'area di libero scambio di 120 milioni di abitanti nella regione australe del continente». «Abbiamo un comune obiettivo, avvicinare il Nord e il Sud del mondo», ha aggiunto Prodi, annunciando per «il prossimo anno» una crescente attenzione italiana per l'Africa australe. «Le parole di Prodi mi incoraggiano» ha commentato l'ospite, che indossava una camicia di seta maculata.

Durante i colloqui a Villa Pamphili, Mandela ha inoltre ribadito a Prodi l'interesse affinché «cadano gli embarghi contro Libia e Cuba, che furono al nostro fianco nei momenti difficili». Per quanto riguarda la crisi in atto nel Corno d'Africa fra Etiopia ed Eritrea, Mandela ha dato la sua benedizione alla missione degli inviati dell'Organizzazione dell'Unità Africana ad Asmara ed Addis Abeba che inizia oggi, e si è detto convinto che «ogni soluzione deve passare attraverso il coraggio del segretario generale dell'Onu». Dunque, ha tenuto a sottolineare con una punta polemica, «anche la mediazione di Usa e Ruanda» deve mettersi sotto l'ombrello di Kofi Annan. Mandela punta sul «rafforzamento dell'Onu» anche per il Tribunale penale internazionale, di cui sta discutendo la Conferenza diplomatica di Roma. «Ma bisogna stare attenti a evitare - avverte - che anche questa corte penale resti imprigionata nella politica dei veti sistematici del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, che noi abbiamo per lunghi anni provato sulla nostra pelle».

Nel pomeriggio, durante la visita in Campidoglio, Mandela si era affacciato dal balcone che guarda i Fori Imperiali per poi scendere sulla piazza stringendo le mani ad una folla di curiosi e turisti che gli si è stretta attorno. Il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, lo ha quindi salutato come «simbolo di democrazia presente e futura» e un «cittadino romano». Mandela gli ha risposto dicendosi «colpito dalle radici del Rinascimento in questa città» e promettendo: «Aspetteremo il Rinascimento del nostro Paese» e del continente.

Questa mattina Mandela incontra Giovanni Paolo II in Vaticano. Il leader del Sud Africa ha avuto ieri parole di riconoscimento per il ruolo svolto dalla Chiesa cattolica durante gli anni della segregazione razziale. «Nessuno di noi può dimenticare che fu la Chiesa a prendersi cura dell'istruzione e del mantenimento dei nostri giovani, quando nessuno pensava alla loro sorte», ha ricordato.

Maurizio Molinari

Il Tribunale dell'Onu

Dini: sia indipendente Usa: no all'autonomia

ROMA. Il Tribunale penale internazionale per l'Italia è una priorità. Ed è importante che esso sia «forte, con autonomia e potere di iniziativa». Lo ha sottolineato il ministro degli Esteri Lamberto Dini nel suo intervento alla seduta plenaria della Conferenza di Roma. Di opinione opposta l'ambasciatore americano presso le Nazioni Unite, Bill Richardson. Washington conferma il suo no a una corte penale internazionale autonoma e ad un super procuratore investito del potere di promuovere indipendentemente un'azione giudiziaria. [AdnKronos]

Il rapporto di Amnesty

Diritti umani violati nel 1997 in 141 Paesi

ROMA. Nel 1997 sono state registrate violazioni dei diritti umani in 141 Paesi: esecuzioni extragiudiziali sono state perpetrate in 55 Paesi, atti di tortura o maltrattamenti da parte delle forze di sicurezza sono stati denunciati in 117, detenzioni per motivi di opinione in 87, processi non equi sono avvenuti in 34 e in 53 Paesi sono stati denunciati arresti arbitrari ed incarcerazioni senza processo. Questo è quanto denuncia il rapporto annuale di Amnesty International, presentato ieri in una conferenza stampa svoltasi a Roma. [AdnKronos]

Bianca Jagger va nel Kosovo

«Fermiamo subito la pulizia etnica I colpevoli sono sempre gli stessi»

ROMA. Prossima tappa il Kosovo: la marcia di Bianca Jagger per la difesa dei diritti dell'uomo prosegue a ritmi serrati. Dopo aver lanciato ieri a Roma un nuovo appello per la costituzione del Tribunale penale internazionale, l'ex moglie del leader dei Rolling Stones ha fatto sapere che intende al più presto raggiungere la zona del Kosovo dove «è in atto una pulizia etnica di cui sono colpevoli sempre gli stessi personaggi». Stavolta la presenza della Jagger avrà un carattere puramente dimostrativo: «Purtroppo non sarò in grado di portare aiuti umanitari, ma spero che la mia testimonianza contro i crimini commessi nei confronti del popolo albanese possa in qualche modo risultare utile».

Vestita di angelico lino bianco, calze e scarpe in tinta, la Jagger, nata in Nicaragua nel '44 e da vent'anni impegnata sul fronte umanitario, è arrivata a Roma insieme con altri membri dell'organizzazione americana «Coalition for International Justice» per partecipare alla Conferenza dei 156 Paesi che si tiene in questi giorni nella capitale. Ferma e determinata mentre espone scopi e motivi dell'azione che porta avanti, Jagger abbassa gli occhi e sorride davanti all'inevitabile domanda sull'ex consorte il quale, fa capire la signora, di diritti umani non si è mai troppo interessato. Per lei, invece, la battaglia su questo fronte è diventata elemento centrale dell'esistenza, e i premi ricevuti negli anni scorsi da Amnesty International e dall'Onu lo dimostrano.

«L'istituzione del Tribunale penale internazionale - spiega Jagger - rappresenta una vera speranza per le vittime dei nefandi crimini commessi in tutto il mondo. Quello che è accaduto in Bosnia e in Ruanda c'insegna che senza giustizia non c'è riconciliazione e senza riconciliazione non c'è pace. Il primo compito di questa corte è garantire che i crimini di guerra non vengano più commessi e che l'impunità cessi. Non è possibile che personaggi come Milosevic possano continuare tranquillamente a farla franca». Jagger punta anche il dito contro le «riserve» mostrate da alcuni Paesi, soprattutto gli Stati Uniti, nei confronti della corte super partes, riserve immotivate oggi che «la guerra fredda è finita e che non esistono più differenze tanto marcate tra Est e Ovest». Nel Tribunale internazionale, spiega ancora Jagger, dovranno avere un ruolo preminente «le associazioni non governative» che hanno operato in modo consistente in tutti questi anni nel campo dei diritti dell'uomo. [f. c.]

LA CORSA AL NUCLEARE

Il governo smentisce. L'esperimento, sotto i fondali del Mar Rosso, sarebbe stato rilevato in Egitto

«Anche Israele ha fatto scoppiare un'atomica»

Nei giorni dei test indo-pakistani: interrogazione di due deputati

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Mentre India e Pakistan erano impegnati il mese scorso nel loro braccio di ferro atomico, anche Israele avrebbe condotto un esperimento nucleare segreto nelle acque del Mar Rosso. Il grido di allarme è partito da uno scienziato egiziano che ha studiato gli spostamenti dei fondali del Mar Rosso registrati dai suoi strumenti il 28 maggio scorso, proprio quando il Pakistan rispondeva con cinque test atomici ai cinque esperimenti condotti dagli indiani l'11 e il 13 maggio nel deserto del Rajasthan.

In un acceso dibattito ieri alla Knesset, i deputati Rafi Elul (laburista) e Abdel Wahab Darawshe (partito arabo democratico) hanno chiesto al vice-ministro della Difesa Silvan Shalom cosa ci fosse di vero negli allarmanti diagrammi pubblicati dallo scienziato egiziano.

In ossequio alla tradizione, nemmeno in quest'occasione Shalom ha svelato se Israele disponga di un potenziale atomico: cosa di cui del resto sono convinti tutti gli scienziati mondiali a partire da Frank Barnaby, uno studioso britannico che nel 1986 incontrò a lungo a Londra Mordechai Vanunu, il tecnico nucleare pacifista, impiegato a lungo nella centrale atomica di Dimona. Già allora Barnaby stimava in 200 gli ordigni nucleari in possesso d'Israele.

Ieri alla Knessest Shalom si è limitato a dire che le informazioni dello scienziato egiziano «sono infondate» e che i Paesi vicini ad Israele non hanno niente da temere.

Il 28 maggio una scossa di 6,2 gradi nella scala Richter era stata avvertita sia in Israele, sia in Egitto. Secondo l'agenzia di stampa israeliana «Itim», la scossa era stata sentita in modo netto ad Eilat.

«Sono stato informato che Israele ha fatto esplodere una bomba al neutrone» ha detto il deputato Darawshe. Ma Shalom gli ha risposto che Israele è firmatario della convenzione contro i test nucleari e che la rispetta rigorosamente. Israele, ha aggiunto, esorta anzi tutti i Paesi della regione ad aderire a questa convenzione.

Sulla cooperazione nucleari fra Israele e India, i Paesi arabi - e in primo luogo il Pakistan - hanno avanzato numerose congetture. Proprio per impedire che si creasse l'impressione di una cooperazione troppo intima, il 14 maggio il Capo di Stato Maggiore israeliano, generale Amnon Lipkin Shahak, aveva preferito annullare una visita in India, progettata da tempo. Eppure poche settimane dopo il «Washington Times» - solitamente bene informato in questioni militari - aveva riferito che il capo del progetto missilistico indiano si era recato in visita in Israele due volte negli ultimi due anni.

Alla vigilia dei suoi esperimenti nucleari, il Pakistan ha chiesto agli Stati Uniti di indagare se per caso Israele non si accingesse a bombardare i suoi centri di ricerca. La risposta - fornita dall'ambasciata d'Israele a quella del Pakistan a Washington - è stata negativa. Si è poi appreso che l'allarme pakistano era scattato dopo il passaggio vicino ai suoi confini di un aereo israeliano che portava in Cina l'automobile blindata personale del premier Benyamin Netanyahu, alla vigilia della sua visita a Pechino.

Aldo Baquis

Uccidono un palestinese «per scherzo»

A sprangate, arrestati due adolescenti di Hebron

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

«E' stata una burla»: così due adolescenti che studiano in un centro di rieducazione nell'insediamento ebraico di Beit Haggai (Hebron) hanno giustificato agli inquirenti l'uccisione, avvenuta martedì notte, del palestinese Abdel Majid Khaled Abu Turki, 54 anni, padre di 14 figli. Il delitto - che è stato deprecato dal premier Benyamin Netanyahu, dal ministro della Difesa Yitzhak Mordechai e dal Movimento dei Coloni - rischia di riaccendere la miccia nella città di Hebron, dove 450 coloni ebrei vivono assediati da 120 mila palestinesi e la situazione è esplosiva.

Nei giorni scorsi il governo palestinese aveva denunciato l'intenzione israeliana di inquadrare i coloni in una «guardia civile» armata. L'uccisione di Abu Turki - un tranquillo bracciante che rientrava a casa dopo una giornata di lavoro nei campi - ha fornito ai palestinesi la prova più convincente che la coesistenza con i coloni non è possibile. Secondo la ricostruzione della polizia israeliana, i due giovani tornavano in auto da Gerusalemme a Beit Haggai quando ai bordi della strada hanno scorto la figura di Abu Turki. Uno dei ragazzi ha estratto una spranga e, sporgendosi da un finestrino, ha colpito il palestinese alla base della nuca. La vettura ha poi accelerato, raggiungendo Beit Haggai.

I dirigenti della colonia hanno ieri escluso che nel centro di rieducazione da loro diretto si predichi il razzismo, e che ai loro difficili discepoli sia consentito aggredire i vicini palestinesi. Ma nel vicino villaggio di Kilkis - dove abitano gli Abu Turki - esistono testimonianze di atti di prevaricazione da parte dei coloni. «In passato anch'io sono stata aggredita» ha detto Nur, figlia undicenne della vittima.

Intanto il Movimento dei Coloni è in fermento dopo che ieri ufficiali della polizia hanno perquisito gli studi della sua radio-pirata «Canale 7» nel sospetto che infranga la legge trasmettendo non soltanto da una nave fuori dalle acque territoriali, ma anche dallo stesso territorio israeliano. Per tre ore l'emittente - che ha iniziato le trasmissioni dieci anni fa e che è seguita dal 15 per cento degli ascoltatori israeliani - è stata messa a tacere, mentre Netanyahu si consultava freneticamente con i ministri delle Comunicazioni Limor Livnat e della Sicurezza Interna Avigdor Kahalany per capire chi avesse ordinato la perquisizione della radio più amica del suo governo.

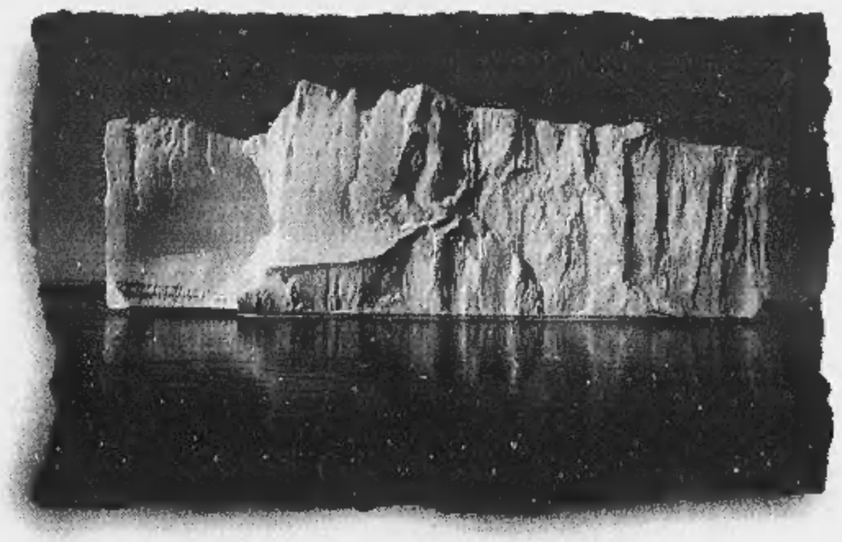
Secondo Yaakov Katz, un dirigente di Canale 7, la perquisizione è stata «un attacco alla libertà di espressione» e anche «un tentativo da parte della polizia e della magistratura di imbarazzare il governo». Katz ha assicurato che alle trasmissioni radio e a quelle via Internet si aggiungeranno presto programmi televisivi. In passato lo «Shin Bet», il servizio di sicurezza interno, aveva sconsigliato a Netanyahu di chiudere l'emittente nel timore di una reazione violenta dei coloni. [a. b.]

Vittima un bracciante padre di 11 figli Nella città si teme un'ondata di violenza

La polizia perquisisce la sede della radio pirata dei coloni «Ci vendicheremo»

credici

100 mila automobilisti italiani hanno già cambiato rotta.



Tu dove vai?

Numero Verde 167-20.20.20

Genertel®

L'assicurazione al telefono.

Genertel S.p.A. Via Cassa di Risparmio 9-20 Tel. 040 - 67.58.666 Fax 040 - 67.58.300 www.genertel.it

Negli ultimi 18 mesi nati dieci cuccioli sui monti Virunga, nonostante le bombe e il passaggio dei profughi

Congo, miracolo tra i gorilla

E' baby-boom: la vita trionfa sulla guerra

Un evento che ha dell'incredibile. Un baby-boom tra i gorilla di montagna che vivono nel loro ultimo baluardo: i monti Virunga al confine tra Uganda, Ruanda e Congo, l'ex Zaire. Dieci cuccioli nati negli ultimi diciotto mesi. Nonostante gli scontri sanguinosi e le guerre senza fine che infuriano in questo martoriato angolo d'Africa, nonostante la folla dei profughi accampati nelle tendopoli a poca distanza, nonostante i chilometri di giungla trasformati in legna da ardere, nonostante la caccia accanita dei bracconieri. E' la capacità miracolosa della vita selvaggia di riesplodere a dispetto di tutto.

Quando è scoppiata la tragedia del Ruanda, sembrava che nulla ormai avrebbe potuto salvare la popolazione superstite dei gorilla di montagna arroccata in un habitat che in passato era considerato inaccessibile. E la situazione si è fatta sempre più drammatica. Una trentina di anni fa si stimava che ci fossero al mondo qualcosa come quindicimila gorilla di montagna. Oggi ne rimangono forse seicento esemplari. Il Ruanda è uno degli Stati più poveri dell'Africa, con una densità di duecentocinquantotto persone per kmq e con un aumento demografico del tre per cento all'anno. Le crescenti necessità della popolazione portano fatalmente all'abbattimento della foresta e all'occupazione di sempre nuovi suoli da sfruttare per il pascolo e l'agricoltura. In questo modo l'area occupata dai gorilla si restringe ogni giorno di più, anche se è diventata parco nazionale e la caccia vi è severamente proibita.

Ma è soltanto teoria, perché in pratica non è mai cessato il bracconaggio, che continua a imperversare nella zona fin da quando quel territorio era possedimento belga (l'ex Congo belga). La cattura dei gorilla serve soprattutto ad alimentare il mercato sempre florido dei cuccioli, nonché quello delle teste e delle mani, che vengono esposte sfacciatamente come trofei di caccia. Inimmaginabile la barbarie umana.

I bracconieri hanno approfittato del caos per dar loro la caccia E chilometri di giungla sono stati trasformati in legna da ardere

E pensare che abbiamo imparato tante cose sul conto di queste grandi scimmie da quanto ci ha raccontato Diane Fossey, la studiosa che ha pagato con la vita il suo impegno in loro difesa. E poi ci ha aperto gli occhi il bellissimo film «Gorilla nella nebbia». Così abbiamo imparato quale sia la vera indole di quei primati di cui un altro film, il famoso King Kong, ci aveva dato un'immmagine completamente falsata. Sappiamo ora che il gorilla di montagna, alto due metri e mezzo e pesante trecento chili, di cui la gente aveva un sacrosanto terrore, è in realtà un gigante buono, gentile e pacifico. Il leader, un maschio adulto dalla schiena argentata - i peli della schiena incanutiscono a circa dieci anni di età -, non usa mai le maniere forti. Ha uno straordinario carisma. La sua sola presenza è sufficiente a sedare qualunque contesa. E' tollerante anche nelle faccende d'amore. Per quanto sia lui il maschio riproduttore per eccellenza, si mostra magnanimo nei confronti dei maschi subordinati. Se uno di questi si accoppia con una femmina in estro, non batte ciglio, fa conto di non vedere. Indubbiamente la somiglianza con l'uomo è impressionante. I gorilla hanno la tosse, sbadigliano, hanno il singhiozzo esattamente come noi. Inoltre il loro linguaggio è abbastanza complesso. Gli studiosi vi hanno individuato ventidue suoni diversi, il cui preciso significato ci è ignoto.

La femmina ha una gestazione che dura nove mesi, come la donna. Al momento del parto, si sdraia supina a terra e scodella fuori il piccolo in pochi minuti, recidendosi da sola il cordone ombelicale. Il neonato è più piccolo di quello umano e dipende completamente dalla madre. E' lei che lo trasporta tenendoselo ben stretto al petto, è lei che lo allatta fino quasi ai due anni di età e gli insegna già a tre mesi a mangiare le prime foglioline tenere. Ma anche il padre si dimostra molto affettuoso nei confronti del cucciolo. Quando il piccolo si aggrappa a un ramo che non lo regge e gli cade in grembo, lui se lo tiene in braccio e lo accarezza amorevolmente.

E' vero che la mortalità infantile è molto elevata, ma il baby-boom verificatosi negli ultimi mesi ci dà qualche barlume di speranza sulla possibilità di sopravvivenza di questo nostro meraviglioso antenato.

Isabella Lattes Coifmann

La notizia fa sperare che questa scimmia non si estingua: ne restano 600 esemplari trent'anni fa erano almeno quindicimila

Un gorilla con il suo cucciolo I maschi sono padri affettuosi

USA

Casus belli: la ratifica della nomina del primo ambasciatore americano omosessuale. Clinton indignato

Guerra dei gay tra Casa Bianca e Congresso

Il leader repubblicano: è peccato, una malattia come la cleptomania

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' peccato essere gay? Sembra impossibile, ma alle soglie del Duemila, il tema dell'omosessualità torna al centro del dibattito politico, con i repubblicani che leggono brani della Bibbia e i democratici che rispondono tirando fuori rapporti scientifici.

Tutto è cominciato quando il leader del Senato, il repubblicano Trent Lott (Mississippi), ha dichiarato che l'omosessualità è una malattia «come l'alcolismo, la cleptomania, la sessuomania». E alla domanda del giornalista se la considerasse anche «peccato», il senatore Lott, con aria molto grave, ha risposto: «Sì, lo è».

La Casa Bianca, che da mesi sta cercando di far approvare la nomina del primo ambasciatore americano dichiaratamente gay, si è lanciata all'assalto di Lott. «Adesso capirete perché è così difficile lavorare in questa città quando si ha a che fare con personaggi che pensano in modo così retrogrado», ha detto il portavoce Mike McCurry ai giornalisti. «Da almeno 25 anni sappiamo che l'omosessualità non è una malattia».

Sembrava dover finire lì. E invece i repubblicani hanno raccolto la sfida. Il leader della maggioranza alla Camera dei rappresentanti, Dick Armey (Texas), ha tuonato: «La Bibbia è molto chiara», citando un brano dei Corinzii, «e io e il senatore Lott crediamo nella Bibbia con grande fervore».

A quel punto sono intervenuti i democratici, che dopo aver criticato i loro colleghi repubblicani, hanno chiesto di poter votare sulla nomina di James Hormel alla carica di ambasciatore Usa in Lussemburgo. La nomina è già stata approvata in commissione Esteri, ma è necessario il voto dell'aula. E finora il senatore Lott, che gestisce l'agenda dei lavori in quanto leader della maggioranza, non ha voluto chiamarlo.

La Casa Bianca accusa il partito repubblicano di essere prigioniero della destra religiosa, e di aver contribuito ad «estremizzare» il dibattito politico nel Paese. Susan Irby, portavoce del senatore Lott, risponde: «Le opinioni che McCurry considera retrograde in realtà riflettono i valori condivisi dalla grande maggioranza degli americani, i quali capiscono e sono preoccupati dalle gravi questioni sociali ed etiche che il nostro Paese deve affrontare».

Andrea di Robilant

DALLA PRIMA PAGINA

PER CARITA' DI PATRIA

to è una necessità nazionale, e come lo si ottenga è inessenziale. Non ci sono le condizioni per cambiare l'assetto della maggioranza e dell'opposizione. Tanto è vero che nemmeno il Polo sembra intenzionato a forzare la situazione per movimentare effettivamente gli equilibri politici esistenti.

Ci stiamo orientando quindi verso un voto per carità di patria. E ciò reca un pregiudizio grave alla credibilità della classe politica di governo. Ieri D'Alema ha riconosciuto che «questo passaggio segnerà un momento di debolezza». E ancora che «sarà una spina nel fianco per il governo e per la maggioranza». La diagnosi è accurata, ma non c'è accenno di terapia. Anche perché, per contrasto, abbiamo alle spalle il caso della crisi di ottobre 1997, provocata anche allora da Bertinotti: con la differenza rilevante che in quell'occasione la lacerazione fu ricomposta politicamente. Venne risolta in modo costoso, perché il negoziato implicò la «concessione» delle 35 ore, ma la soluzione fu trovata all'interno del meccanismo politico, con una trattativa che rispecchiava la logica bipolare, insieme a diversi impegni assunti con i cittadini-elettori.

Nel caso attuale invece la logica è trasversale. Il centrosinistra assimila la debolezza costitutiva della coalizione come un dato di fatto, una necessità storica, un cromosoma. Trasmette così all'opinione pubblica il messaggio che quando produce riforme, impone tasse o taglia gli orari di lavoro è un governo politico, quando invece si tratta della collocazione italiana nel quadro internazionale è un soggetto «neutro», un'authority, una specie di consiglio di amministrazione che lavora per il bene dell'azienda anche se alcuni suoi soci di riferimento sono in radicale disaccordo.

Parlare di trasformismo può essere offensivo. Tuttavia varrà la pena di segnalare che la Nato è solo una delle zone critiche che attraversano la maggioranza. Altre si manifesteranno, sulla parità scolastica e sulla bioetica come sulle politiche per il lavoro o per il Mezzogiorno. La sequenza di incidenti è potenzialmente infinita, perché si capisce benissimo che il conseguimento dell'ingresso nell'Euro ha attenuato molti vincoli, e che i protagonisti politici sentono ognuno la tentazione di giocare in proprio.

Tuttavia in questo modo esce allo scoperto tutta la fragilità politica del governo. Non sarà certamente un vertice di maggioranza a rimettere insieme i pezzi. E non ci riusciranno le dichiarazioni successive su programmi e progetti. Si tratta piuttosto di vedere chi ha un interesse esplicito a riannodare i fili della coalizione, ad assumere cioè un impegno politico gravoso e non predestinato al successo.

Prodi non ha interesse a mettere il dito nei contrasti della maggioranza. D'Alema è reduce da troppe gloriose sconfitte per sembrare in grado di gettarsi in un lavoro politico probabilmente estenuante. Il fatto è che se nessuno decide di impegnarsi a fondo nella soluzione del dilemma, resteremo prigionieri dell'irresolutezza. Assisteremo a un profilerare di tentazioni trasformistiche. Il che significa che il governo durerà, fisiologicamente, meccanicamente, opacamente. Con quali risultati, e con quale presa sulla realtà, è carità di patria non chiederselo.

Edmondo Berselli

Rinviato il processo

Desaparecidos L'Italia parte civile

ROMA. Imprevisto stop, ieri a Roma, dell'udienza preliminare riguardante i militari argentini coinvolti nella vicenda dei desaparecidos italiani. Un vizio di procedura legato all'emissione dei decreti di irreperibilità degli imputati ha provocato il rinvio dell'udienza a data da destinarsi. Accogliendo una delle eccezioni presentate dai difensori degli imputati, il gip Claudio D'Angelo ha disposto che ai sette militari argentini sia notificato il capo di imputazione presso il domicilio. Ciò comporterà uno slittamento dell'udienza preliminare di due-tre mesi; tanto occorrerà all'Interpol per rintracciare gli indirizzi degli imputati e consegnare i decreti con la richiesta di rinvio a giudizio.

La decisione del gip ha suscitato qualche perplessità da parte dei legali delle parti civili e la delusione dei familiari giunti appositamente dal Sudamerica per seguire l'udienza preliminare. «Questo provvedimento - ha detto Giancarlo Maniga, legale di una delle associazioni di familiari delle vittime - comporta solamente un rinvio di due-tre mesi; meglio perdere due-tre mesi ora che non vederci riproposta la questione della nullità durante un processo».

Ma la delusione traspariva sui volti di quanti avevano attraversato l'oceano in nome di un sogno chiamato «giustizia», anche se allo stesso tempo c'era soddisfazione per l'intenzione del Governo italiano di costituirsi parte civile. Per le «Madri» e le «Nonne» di Plaza de Mayo e, in generale, per tutti i familiari delle vittime di origine italiana della repressione del governo di Videla, era quello il segnale di un riconoscimento delle loro istanze. Davanti all'aula sei al primo piano del tribunale erano in tanti a reclamare giustizia. Al collo avevano appese le foto dei congiunti uccisi o scomparsi in maniera misteriosa. Davanti ai microfoni non hanno esitato a raccontare le loro storie, le stesse denunciate centinaia di volte ad autorità nazionali ed internazionali. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

UN PO' GENI

fine perdono in gruppo, contenti loro.

Questa Italia siamo noi, che cercavamo già un capro espiatorio, anzi un Caprone, e invece Cesare Maldini ci ricorda che anche il commissario tecnico siamo noi. Nel senso che ci sono secoli di buon senso e di furbizia italica nelle sue scelte, specie in quella di rosolare Baggio a fuoco lento, in modo che la staffetta con Del Piero arrivi al momento giusto per l'Italia e per Del Piero, riconsegnando allo juventino i galloni del titolare da qui fino alla fine del Mondiale e restituendo Baggio a quel ruolo, anch'esso molto italico, di guastafeste per il quale era stato convocato.

Questa Italia siamo noi perché al momento giusto ci sono degli italiani di frontiera che non ci assomigliano, ma ci prendono per mano. Non è il caso di scomodare Cavour e De Gasperi: basta Christian Vieri, un tosco-australiano più australiano che tosco, col fisico da bisonte e il coraggio da leone, come in nazionale non si vedeva più dai tempi di Gigi Riva. Uno che la palla, più che colpirla, la picchia, ma lei evidentemente è contenta così.

Anche il triestino Maldini a suo modo è un italiano di frontiera. Persino in un momento di sua indubbia debolezza personale, quella dei giorni successivi alla nenia cilena, ha avuto il coraggio di dire a un presidente del Consiglio di farsi i fatti suoi, in un Paese dove il lecchinaggio dei potenti è un'arte raffinata da pratiche secolari.

Maldini è uno che ieri sera abbiamo visto mandare suo figlio a quel paese. Nell'Italia delle mamme ma anche e soprattutto dei papà, sempre più in colpa e sempre più molli, non capita spesso di vederne uno che manda suo figlio a quel paese. Con quelle braccia lunghe e magre che sembravano arrivare fino all'altra parte del campo, fino a stringere il collo di capitan Paolino. In quel gesto c'è tutto un uomo. Adesso l'importante è non mollare. Non interrompere la benefica sequela di *brogiessi*, di casi, di staffette. Inventarsi nuove polemiche, nuovi capri espiatori. Soprattutto nuovi complotti di arbitri cattivi.

Questa Italia non va assolutamente lasciata a se stessa, sennò fa come nella prima metà del secondo tempo: si rilassa. E magari affoga di nuovo come col Cile. Nel momento della vittoria emerge l'immagine di una squadra non più spaventosa, ma sempre abbastanza spaventata. Sembrerebbe un punto debole, invece è la nostra vera forza. Forza ragazzi, spaventatevi e spaventateci ancora. Vi vogliamo così, perché noi siamo così. Pieni di paura, ma sempre a galla.

Massimo Gramellini

La signora **Jean Notari**, nata **Jacqueline Hanki**, la signora **Catherine Notari**, i suoi figli **Céline, Charlotte** e **Sébastien Lubert**, il signor **René Crosi** e signora, nata **Elisabeth Notari** e il loro figlio **Nicolas**, il signor **Frédéric Notari** e signora, nata **Mottais**, il loro figlio **Matthieu** e **Sandrine Notari**, la signora **Roxane Host-Notari**, il signor **Georges Notari**, la signora **Hubert Notari**, i suoi figli e nipotini, i figli e nipotini del defunto **José Notari (†)**, la signora **Laury Hanki**, le famiglie **Notari, Hanki**, tutti parenti e amici annunciano con tristezza la chiamata a Dio di

Jean Notari

ingegnere - architetto
diplomato nella
Scuola Superiore d'Architettura
di Roma

avvenuto il 13 giugno nel Principato di Monaco, nel suo 93° anno, con i sacramenti della chiesa. Il funerale è stato celebrato nella chiesa Saint-Charles a Monaco nell'intimità della famiglia. Una Messa alla sua memoria sarà celebrata il giovedì 25 giugno alle 18,30 nella chiesa Saint-Charles di Monaco.
— **Principato di Monaco**, 18 giugno 1998.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Bugnano
ved. Conti

anni 90

Addolorati lo annunciano i figli: **Luciana, Dina** con **Piero, Mario** con **Luciana**; le nipoti: **Marina, Cristina** ed **Elena**, il fratello don **Mario**, la consuocera **Maria Pocciotta**, parenti tutti. I funerali venerdì 19 ore 8,15 parrocchia Patrocinio San Giuseppe partendo dall'ospedale Molinette.
— **Torino**, 18 giugno 1998.

E' mancata

Matilde Negro
ved. Bassanesi

anni 80

L'annunciano: il fratello **Paolo** con **Pina**, la cognata **Maria**, parenti tutti. Funerali venerdì 19 ore 10 parrocchia San Massimo, Torino.
— **Torino**, 17 giugno 1998.

Il nipote **Claudio** con **Betti, Alessandro** e **Federica** piange la cara **ZIA**.

Collaboratori e **Dipendenti** della **Tekneramica** partecipano al dolore della famiglia Negro.

E' mancato

Luigi Riva
pensionato Italgas

Lo annunciano moglie, figlio, nuora, nipoti. Un ringraziamento al personale dell'ospedale Gradenigo e agli infermieri dell'assistenza domiciliare. Funerale venerdì 19 giugno ore 10 parrocchia S.S. Nome di Gesù. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 giugno 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Michele Galantucci

Lo annunciano: la moglie **Concetta**, le figlie **Serafina, Maria** con **Otello**, l'adorato nipote **Roberto** con **Rosaria**, parenti tutti. Funerali venerdì 19 giugno ore 11,45 parrocchia San Giovanni Maria Vianney. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 giugno 1998.

E' mancato

Anselmo Vero

anni 65

Lo annunciano la moglie **Enrica**, i figli **Patrizia** con **Ezio** ed **Elisa, Roberto** con **Nerea** e **Carlotta**. Funerali giovedì 18 alle ore 15,30 nella parrocchia San Lorenzo, Prunetto (CN).
— **Torino**, 16 giugno 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angiolino Nurra

Lo annunciano la moglie **Adriana** e il figlio **Giancarlo**. Funerali venerdì 19 ore 8,30 Cappella interna ospedale Martini.
— **Torino**, 17 giugno 1998.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato ai suoi cari

Ermanno Gonella

anni 72

Lo annunciano la moglie **Nella**, i figli **Fulvio** con **Francesca** e **Paolo** con **Adriana**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Eduardo Paternoster che lo ha amorevolmente seguito. I funerali si svolgeranno sabato 20 corr. ore 9,15 nella parrocchia Pozzo Strada (via Bardonecchia 159). La cara salma sarà tumulata a Cerrina (AL). Servizio autopullman.
— **Torino**, 16 giugno 1998.

Ciao **MONNO, Marco** e **Fabio** con affetto.

La cognata **Annalmina** e **Giuseppe** partecipano al dolore.

I consuoceri **Giuseppe** e **Malvina Ricca** partecipano al dolore della famiglia.

Ciao **ERMANNO. Augusta.**

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Esterina Cereja
ved. Garino

Ne danno il triste annuncio i figli **Angiolina** con il marito **Celeste, Lucia** ed **Ernesto**, i nipoti, pronipoti, amici e parenti tutti. Della Casa Famiglia di Sant'Antonino di Susa, dove la defunta ha ricevuto cure devote, la salma sarà portata alla chiesa del Suffragio in Susa, dove si svolgeranno i funerali, giovedì 18 alle ore 15. Il presente annuncio è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 giugno 1998.

E' mancato

Luigi Carnino
(ex artigiano)

anni 65

Lo annunciano la moglie **Anna Maria**, il figlio **Gianni** con la moglie **Graziella Savarino** e parenti tutti. Funerale in Rivoli oggi ore 15 parrocchia San Martino.
— **Rivoli**, 16 giugno 1998.

Presidente, Soci del **Lions Club Torino Crimea**, esprimono profondo cordoglio all'amico Giovanni Carnino per la scomparsa del papà

Luigi Carnino

— **Torino**, 17 giugno 1998.

La **Delegazione Piemonte** dell'**Associazione Le Donne del Vino** a nome di tutte le iscritte si stringe con affetto alla propria presidente nazionale signora Giuseppina Viglierchio partecipando al suo lutto per la perdita della mamma signora

Paola Maria Cavalli

— **Strevi**, 16 giugno 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Cavaliere

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Gisel** con **Stella, Marco** e parenti.
— **Torino**, 14 giugno 1998.

E' mancato il caro papà

Ing. Ezio De Padova

Lo ricordano sempre nel loro cuore i figli **Marcello, Mariella** e **Simonetta** con le loro famiglie. Funerali venerdì 19 ore 10 a Santo Rosario giovedì 18 ore 18,30 parrocchia Sant'Alfonso, corso Tassoni.
— **Torino**, 16 giugno 1998.

Ada, Angiolella, Vincenzo, Tito, Nini e rispettive famiglie ricorderanno sempre con affetto **EZIO.**

Mariateresa rimpiangerà sempre il suo indimenticabile **EZIO.**

Giuseppe e **Laura Nuzzo** unitamente agli adorati partecipano al lutto della famiglia Panini.

Simonetta, sei stata con il tuo **PAPA'** un esempio di bontà e generosità che rimarrà nel cuore di tutti. **Ugo, Valeria, Elsa.**

Antonio, Lidia, Vittorio, Ornella, Stefania, Evelina, profondamente commossi, partecipano al dolore di Simonetta.

La **Panini S.p.A.** prende parte al dolore della famiglia per la perdita dell'

Ing. Ezio De Padova

— **Torino**, 18 giugno 1998.

La **Camera di commercio di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT. PROF.

Francesco Sarasso

già Segretario Generale dell'Ente

— **Torino**, 18 giugno 1998.

Liliana e **Liberto Zattoni** partecipano al dolore dell'avv. Carlo e famiglia per la scomparsa del

dott. Francesco Sarasso

— **Torino**, 18 giugno 1998.

La **Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale**, la **Direzione** della **Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia per l'improvvisa scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

dott. Achille Danilo Taverna

— **Alessandria**, 18 giugno 1998.

Gabriella Alberto Laura Claudio si stringono nel dolore a Sandra Alberto e Simonetta per la perdita di

Valentino Cristaudo

— **Torino**, 17 giugno 1998.

ANNIVERSARI

1983 1998

Guido Reggiani

Ricordandoti.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

«Sono a rischio migliaia di posti di lavoro, il governo deve subito intervenire contro il blocco»

Marghera, le barricate degli operai

In tremila contro il sequestro del Petrolchimico

VENEZIA. E' il giorno della rabbia operaia, dopo la chiusura dello scarico «Sm15» che (a catena) sta bloccando l'intera area del Petrolchimico di Porto Marghera. I primi copertoni sono stati incendiati alle 8 dal mattino davanti ai cancelli del polo chimico. Mille, poi 2 mila, poi 3 mila operai. Il corteo si è mosso compatto: striscioni, tamburi, slogan «Il posto di lavoro non si tocca».

Poco dopo le 9 l'irruzione nella stazione ferroviaria di Mestre. Binari occupati, blocco dei treni. Alla testa del gruppo, Bruno Filippini, segretario dei chimici della Cgil: «Ci dispiace di creare disagio - dice - ma noi dobbiamo spiegare alla gente...». Via dalla stazione dopo mezz'ora e tutti in corteo verso le autostrade.

Lo striscione rosso del Petrolchimico compare davanti ai caselli della A4, gli operai occupano la corsia Ovest. I camionisti solidarizzano suonando i clacson. Gli automobilisti scendono. Partono i comizi volanti. Un sindacalista spiega: «Qui ci sono 8 mila operai che stanno rischiando il posto di lavoro». E un altro: «Se non si rimettono in moto le lavorazioni, almeno 5 mila operai finiranno in cassa integrazione».

Ma le cifre del sindacato - che si inseguiranno per tutta la giornata sulle agenzia di stampa - sono ancora più nere. «Se si ferma il Petrolchimico - dice la nota dei Chimici -, sono a rischio tutte le aziende collegate. Quindi non soltanto Mestre, ma anche Ravenna, Ferrara, Mantova. Non meno di 20 mila operai potrebbero perdere il lavoro. Senza contare che tutta la chimica italiana sarebbe in ginocchio».

L'allarme rotola, si fa sempre più grande. L'Enichem reagisce schierando avvocati e analisi. Dice l'azienda: «Le perizie che abbiamo commissionato sono del tutto differenti da quelle accertate dalla procura. Le nostre analisi ci dicono che gli scarichi dello "Sm15" sono entro i limiti di legge». Ma la magistratura spedisce avvisi di garanzie e non si arrocca. Il provvedimento del gip Gino Contini, che ha disposto il sequestro dello scarico, si basa su campioni prevelevati dalla laguna di Venezia tra febbraio e maggio dell'anno scorso. Da questi dati - ha precisato - emerge la presenza di rame in concentrazione superiore alla norma, di fanghi con elevata concentrazione di idrocarburi policiclici aromatici e di grosse quantità di composti clorurati.

Intanto, il sindaco di Venezia Massimo Cacciari convoca una conferenza stampa. Lo stesso farà Galan, il presidente della Regione Veneto. Toni magari differenti, ma identica sostanza: «Vogliamo un intervento urgente del governo». Dice Cacciari: «Chiederemo una perizia di incidente probatorio: vogliamo che vengano confrontate le perizie del magistrato con le altre analisi». Annuncia: «Il Comune si costituirà parte civile contro le aziende che hanno utilizzato lo scarico "Sm15": avevamo garanzie che gli scarichi erano compatibili con le normative».

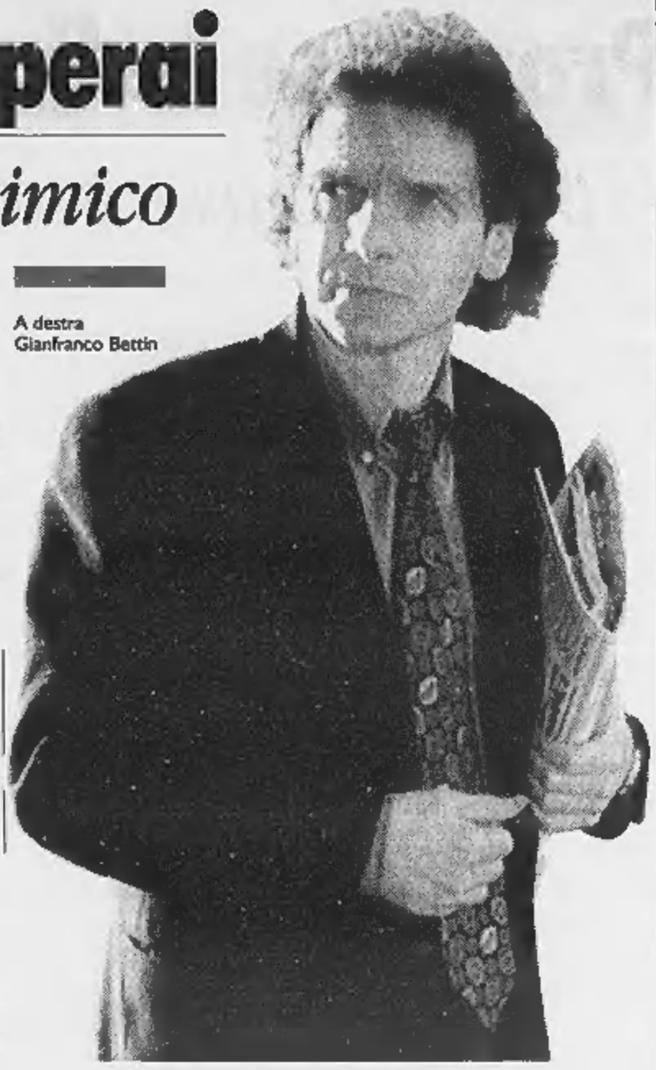
In tarda mattinata si fa vivo il governo. Luigi Bersani, ministro dell'Industria: «L'esecutivo non sta con le mani in mano. Stiamo valutando un intervento, secondo le forme consentite. Prima di tutto avvieremo una verifica delle analisi...». Seguono - da Lussemburgo - Ronchi, ministro dell'Ambiente e Costa, ministro del Lavori pubblici. Dice Costa: «Bisogna evitare di radicalizzare il problema ed agire con buon senso. Ci sono gli strumenti per avviare un grande piano di risanamento di Marghera e produzioni compatibili con l'ambiente, basta utilizzarli».

Dice Ronchi: «Ci stiamo occupando del problema della Laguna da circa un anno e mezzo. E ora, finalmente, pubblicheremo un decreto che dovrebbe affrontare proprio il tema degli scarichi più pericolosi con interventi molto articolati che penso possano essere di una certa efficacia».

Parole rassicuranti, che al momento non raffreddano la protesta. Il sindacato annuncia mobilitazioni nei prossimi giorni: dureranno almeno quanto le procedure che sono state avviate dai tecnici del Petrolchimico per il progressivo blocco degli impianti. [r. cri.]

Bersani: avvieremo una verifica sulle analisi L'azienda: scarichi nella norma

Un momento della manifestazione di protesta degli operai



A destra Gianfranco Bettin

INTERVISTA

IL PROSINDACO DI VENEZIA

«Caro sindacato, sbagli»

Bettin: difendete una chimica che uccide

VENEZIA

PER Gianfranco Bettin, prosindaco di Venezia, «la magistratura ha agito come doveva. Lo scarico Sm15 è un collettore di veleni. La loro pericolosità è altissima per gli uomini, l'ambiente, la Laguna. Ergo: se quello scarico è un reato, il reato va interrotto».

Interrompere lo scarico, significa interrompere le produzioni e quindi il lavoro. Il sindacato dice che sono a rischio migliaia di posti.

«Il sindacato dice sempre le stesse cose, sdraiandosi sulle posizioni dell'azienda. Difendono una chimica che ha ucciso e che uccide. Sono ottusi, fideisti, codini».

Però ci andranno di mezzo i lavoratori.

«No, questo non dovrà succedere. I lavoratori hanno già pagato il prezzo del lavoro nocivo. E non sono loro i responsabili dell'inquinamento».

Quindi?

«Quindi chiederemo che lo Stato non li abbandoni, che venga varato un intervento straordinario, che nessun posto di lavoro venga toccato».

E' possibile secondo lei?

«Sì, perché ci sono già i progetti per avviare la riconversione di tutta l'area del Petrolchimico. E nella riconversione dovranno essere impiegati proprio gli operai. Con la differenza che questa volta lavoreranno a un progetto destinato al futuro e non al passato».

I sindacati contestano duramente le sue posizioni.

«Ci sono abituato. La ragionevolezza sta dalla nostra parte. E anche la legge».

E' possibile che la magistratura faccia la politica industriale di un'area?

«Non è affatto vero, loro perseguono un reato. Sono i sindacati che non se ne vogliono rendere conto: quegli scarichi, quelle produzioni non sono compatibili con l'ambiente, la salute pubblica, il codice penale».

Perciò?

«Perciò devono darsi una svegliata. Devono piantarla di cascare dalle nuvole. Tutti sapevano tutto. E adesso è inutile che loro si stupiscano o si arrabbino perché la magistratura fa il suo dovere. Per decine di anni, la magistratura è stata ignorata perché comunque si facevano gli accordi politici per i contratti. Oggi grazie a Dio non è più così. Non mi sembra una stravaganza che venga applicata la legge».

Oltre che di codici, la questione è per l'appunto politica e industriale.

«Sicuramente. Il sindacato dovrebbe piantarla di sposare le politiche industrialiste, retrive, delle aziende chimiche».

Non ci sono vie d'uscita all'ordinanza?

«Ci sono i ricorsi e infatti le aziende li hanno già presentati. Allo stato dei fatti il quadro rivelato dalle analisi è drammatico».

Nelle acque sono stati individuati: idrocarburi, zinco, piombo, mercurio, diossina.

«Non solo: è stata individuata una sostanza, il bromoformio, che è altamente cancerogena. Viene prodotta durante il processo di clorazione delle acque di raffreddamento. E la presenza del bromoformio non era mai stata rivelata dalle aziende. Era una sostanza che è sempre stata occultata».

La sua presenza è stata individuata nello scarico Sm15?

«Sì, assieme a tutte le altre. Guardi che forse c'è in giro un'idea vaga di cosa sia quello scarico... Non è un rubinetto o un tubo... E' un canale che butta in Laguna 51 milioni metri cubi d'acqua l'ora...».

Che effetto le fa, lei uomo di sinistra, trovarsi tutto il sindacato contro?

«Mi fa una tristezza infinita. E poi rabbia. Perché stanno trascinando gli operai in un angolo. Perché stanno facendo una lotta sbagliata, vecchia, assurda. E lo sanno».

Possibile che salute e salario siano così radicalmente in contraddizione?

«Non lo sarebbero affatto se i sindacati chimici non continuassero a fare battaglie di retroguardia. I programmi di riconversione sono attuabilissimi. E la stragrande maggioranza della popolazione è con noi: non si baratta la propria vita, l'ambiente, per processi di produzione che potrebbero essere rapidamente modificati».

Come?

«Abbandonando la chimica di base, in favore di una chimica di ricerca. Bonificando, diversificando. C'è una parte di rischio nell'intraprendere il nuovo, mi rendo conto, ma loro non vogliono rischiare nulla. E' questo che mi fa rabbia».

Pinó Corrias

Primo sì alla legge, le 12 parlate protette avranno un maggiore peso negli uffici pubblici

Promosse le lingue delle minoranze

Si potranno usare negli uffici

ROMA. Ci sono volute tre legislature per approvare una legge che era nel cuore dei padri costituenti già dal '48: è l'articolo 6 della Costituzione ad affermare infatti, con una certa solennità, che «la Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche».

E dopo cinquant'anni almeno un ramo del Parlamento si è finalmente espresso, approvando un testo che tutela i cittadini italiani capaci da sempre di parlare anche una lingua «storica» e sentita come la «propria», come il friulano, il sardo, l'albanese, catalano, germanico, greco, sloveno, croato, francese, franco provenzale, ladino e occitano. In tutto, secondo le stime del Ministero dell'Interno, circa 3 milioni di persone.

Fra le molte polemiche di chi chiedeva di tutelare il piemontese e il veneto e anche il modenese, di chi ha ottenuto che non si parlasse affatto della protezione delle comunità rom e sinti, la legge che ora passa al Senato prevede che le 12 lingue «protette» siano parlate negli uffici pubblici, nelle assemblee elettive e nelle scuole e studiate nelle università.

Alcune tra le norme più criticate risultano attenuate dopo l'esame dell'aula. E' il caso del diritto dei consiglieri regionali e provinciali ad esprimersi nella lingua madre (limitato di fatto a Sardegna e Friuli dove i comuni tutelati superano il 15% della popolazione) e quello degli imputati «bilingue», per i quali resta la legislazione vigente.

Ecco in sintesi cosa prevede il testo sulla tutela delle minoranze approvato a Montecitorio.

Innanzitutto si ribadisce che l'italiano è «la lingua ufficiale della Repubblica», la quale valorizza il patrimonio linguistico e culturale. Ma ci sono le minoranze linguistiche: quindi sarà il Consiglio provinciale a delimitare il territorio dove verranno applicate le norme di tutela linguistica, richieste da un terzo dei consiglieri dei Comuni interessati o da almeno il 15 per cento dei cittadini residenti, oppure con un referendum promosso secondo i regolamenti comunali.

E' previsto l'uso delle lingue protette nelle scuole materne, e come strumento di insegnamento nelle

Sarà possibile ripristinare i cognomi originari

elementari e medie, su richiesta delle famiglie interessate.

Sono previsti anche progetti educativi della Pubblica Istruzione. Nei Consigli comunali «protetti» si potrà parlare nella lingua madre, come anche nelle assemblee provinciali e regionali dove i comuni «protetti» superano il 15% della popolazione. E' naturalmente prevista la traduzione per chi ne ha bisogno.

Gli atti ufficiali dello Stato potranno essere tradotti, ma valgono legalmente quelli redatti in italiano. Negli uffici pubblici dei comuni protetti ci saranno dipendenti «bilingue». Anche davanti al giudice di pace si potrà usare la lingua madre, e sarà possibile ripristinare i cognomi originari. Sono inoltre previste trasmissioni radio e Tv in lingua. La spesa prevista per questa rivoluzione? Dal '99, 20 miliardi.

Il dibattito sulla legge ha diviso l'assemblea di Montecitorio. Tra i più accesi esponenti del fronte del no il capogruppo del Ccd, Carlo Giovanardi: «Una legge vergognosa», che alza steccati. Non solo, ma innalza il livello di conflittualità il nazionalismo e di campanilismo. No anche da parte di Alleanza Nazionale, seppure con accenti diversi. Secco Roberto Menia: «Non vogliamo che l'Italia diventi una torre di Babele».

Più sfumato Riccardo Migliori: «Era difficile che il provvedimento potesse uscire dalle secche tra l'artificiosità del nazionalismo padano e il rivendicazionismo vittimistico di molte minoranze». E qualche esponente di An, come Fortunato Aloi, si è astenuto in nome delle minoranze dell'Italia del Sud. [r. cri.]

LE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE

Ma dalla Gran Bretagna i ricercatori ribattono: bisogna usare quello fresco, non l'estratto di olio

«Controrordine, l'aglio non uccide il colesterolo»

Scienziati tedeschi: inutile l'equivalente di 3-4 spicchi al giorno

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è il rischio che, a parte il suo innegabile ruolo in padella, l'aglio serva soltanto a scacciare i vampiri. Insomma, che i suoi benefici per la salute - soprattutto per la circolazione, con la sua presunta capacità di diluire il colesterolo - sia poco meno di un mito. Ed è battaglia fra esperti, dopo la pubblicazione su un importante rivista medica - il «Journal of the American Medical Association» - di uno studio svolto all'università di Bonn, secondo cui l'aglio avrà molto profumo, ma non è certo in odore di santità medica.

Il professor Heiner Berthold ha sottoposto 25 volontari con livelli medi di colesterolo a una cura a base di oli estratti dall'aglio. Ad alcuni venivano addirittura somministrate pillole di colesterolo, per vedere se davvero l'aglio avesse un qualche effetto sulla loro assimilazione. I risultati? Una delusione: neppure l'equivalente di tre o quattro spicchi al giorno è valso a ridurre il colesterolo. Il verdetto: l'aglio non serve.

Non servirà l'estratto usato per gli esperimenti, replica Ernst Edzard, professore di medicina complementare all'università di Exeter. «Ci sono stati in passato almeno una ventina di studi sull'aglio che indicano benefici nella lotta al colesterolo. La verità - e lo sappiamo da tempo - è che l'olio estratto dall'aglio è molto meno efficace dell'aglio in polvere. Per non parlare, naturalmente, di quello fresco». Per trarre qualche beneficio, insomma, è necessario il profumo, che per molti è puzza.

Recenti ricerche in Israele hanno indicato che il l'allicina, sprigionata quando l'aglio è pestato, a neutralizzare taluni enzimi attraverso i quali certe infezioni si diffondono nell'organismo. E' così che l'aglio cura raffreddori e tosse, rallenta l'indurimento delle arterie, insomma esercita il suo risaputo effetto benefico. «L'importante è la forma in cui lo si consuma: gli oli, infatti, contengono soltanto minime quantità di allicina e quindi non riducono l'ipertensione o il colesterolo», conferma Peter Josling, che dirige il Garlic Information Centre, l'organismo in parte responsabile di avere fatto dell'Inghilterra - 10 mila tonnellate d'aglio all'anno - uno dei grandi consumatori di un prodotto fino a non molto tempo fa visto come esotica diavoleria.

Da Bonn Berthold non desiste: «La nostra preoccupazione è che certe persone non affrontino le cure necessarie alla loro condizione ritenendo di avere già trovato nell'aglio il rimedio naturale». Quest'indagine, gli risponde Edzard, «non supera né invalida le ricerche precedenti». Insomma, l'aglio non è cancellato come benefattore del cuore. Né, beninteso, come arma contro i vampiri. [f. gal.]

Ticket Di Bella

Prodi «Una scelta inevitabile»

ROMA. «Una scelta certamente spiacevole, ma obbligata e volta a escludere qualsiasi possibilità di guerra fra i malati di tumore e gli altri cittadini». Così Prodi ha definito il decreto sulla gratuità della cura Di Bella rispondendo a una interrogazione di Piergiorgio Massidda, deputato di Forza Italia.

Secondo Prodi, dopo la sentenza della Corte Costituzionale sull'accesso dei malati alla multiterapia in via di sperimentazione, si dovrà ipotizzare «un ulteriore afflusso di mille e 800 pazienti al mese per cinque mesi, pari a un totale di 9 mila pazienti, con un numero di trattamenti da erogare stimabili in circa 5 mila». L'operazione «Di Bella gratis» costerà 38 miliardi. Un onere «per far fronte al quale - ha aggiunto il presidente del Consiglio - il governo si trova a dover fare la scelta, certamente spiacevole ma obbligata, disponendo il temporaneo aumento delle quote di partecipazione della spesa farmaceutica da parte degli assistiti». Prodi ha confermato che «l'aumento resterà in vigore solo per il periodo della sperimentazione» e che «per l'eccezionalità delle circostanze assume la connotazione di una sorta di contributo di solidarietà a tutela dei pazienti più deboli. Questo di per sé varrebbe a escludere qualsiasi possibilità di guerra fra i malati di tumore e gli altri cittadini».

Rosy Bindi difende la decisione di aumentare temporaneamente i ticket: «Gli aumenti saranno appena sufficienti a coprire i costi per dare la cura gratis in questi mesi». E a chi le chiede se non sarebbe stato più opportuno aumentare il costo delle sigarette, risponde: «Chiedetelo a Visco». Ma il Codacons dichiara guerra al ministro. L'associazione dei consumatori, infatti, ha presentato una denuncia alla procura della Repubblica romana contro Bindi, per estorsione e abuso di atti d'ufficio per il decreto che ha introdotto l'aumento dei ticket. [r. r.]

Dopo raid in auto

Minorenni sfuggono al linciaggio

BARI. A luci spente sul lungomare, poi inseguiti in auto per 40 chilometri dalla polizia, tre minorenni sono entrati a tutta velocità nel centro di Molfetta, controsenso, hanno investito due ragazzi in ciclomotore e sono stati arrestati prima che la folla li linciasse. L'avventura è durata poco. Mezz'ora spericolata per tre ragazzini di 13, 14 e 15 anni i quali, su una Fiat Punto, hanno sfidato gli agenti costringendoli a un lungo inseguimento e poi, travolto il ciclomotore, sono fuggiti a piedi. I poliziotti, addirittura malmenati dai tre, si sono ritrovati nella curiosa situazione di doverli difendere dalla gente che voleva picchiarli. Ce l'hanno fatta.

I due minorenni investiti hanno riportato fratture e un trauma cranico. Ricoverati in ospedale, guariranno in 40 giorni. A Molfetta non dimenticheranno questa serataccia e non la dimenticheranno neppure i poliziotti, ormai abituati a tutto, della provincia di Bari: a subire gli assalti della gente che talvolta preferisce, negli inseguimenti, parteggiare per i banditi osteggiando le forze dell'ordine. Oppure, come in questo caso, a doverne arginare la furia per proteggere tre ragazzini scatenati.

Martedì, quando sul lungomare di Bari hanno intercettato un'auto che viaggiava velocemente a fari spenti sul lungomare, gli agenti hanno tentato di fermarla con un semplice alt. A volte basta. Stavolta no. La Punto, anziché rallentare, ha accelerato repentinamente e imboccato la strada che porta a Nord della città. Ne è nato così l'inseguimento. E i poliziotti, dopo averli bloccati, si sono trovati sorprendentemente nella situazione di doverli difendere dalla gente inferocita che voleva malmenarli. Gli agenti sono riusciti con qualche difficoltà a raggiungere la loro auto e a trarre in salvo i tre ragazzi che sono stati così condotti in questura e interrogati. L'avventura si è conclusa. Il quattordicenne e il quindicenne sono stati arrestati con l'accusa di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Il ragazzo di 13 anni è stato affidato ai genitori. [s. t.]

Sì del Csm al rinforzo dell'organico dei magistrati. Stop al Senato alla legge sulla depenalizzazione

An si divide sulle scarcerazioni

Fini critica Simeone: «Ma non posso cacciarlo»

DALLA REDAZIONE

Dopo aver fatto litigare i ministri Flick e Napolitano, la «legge Simeone» provoca una bufera in casa di Alleanza nazionale. Gianfranco Fini ieri è sceso in campo per sconfessare il cosiddetto provvedimento sulle carceri, che porta il nome di un deputato di An. «Quando quella legge è stata presentata in Parlamento - ha ricordato Fini - i gruppi di An hanno avuto libertà di coscienza, proprio perché pur essendo firmata da un parlamentare di An non convinceva e non convince il partito e non convince nemmeno chi lo dirige. Ma per questo non potevo cacciare l'onorevole Simeone».

Pronta sulla battuta, la vicepresidente dei deputati Alessandra Mussolini, che rinverdisce così l'antico conflitto con Fini: «Il giudizio severo di Fini è tardivo. Se avesse avuto qualcosa da dire contro il provvedimento, avrebbe potuto farlo prima. E poi è intervenuto solo per difendere Gasparri in un altro conto...». Gasparri, infatti, martedì ha polemizzato con il collega Alberto Simeone, primo firmatario della legge della discordia. In questa battaglia intestina, però, l'onorevole Mussolini vede anche il lato positivo: «Almeno si è aperto un dibattito in un partito caratterizzato da una calma piatta. Certo non capisco questi toni aspri contro Simeone che ha preparato una legge importante e positiva».

«Io difendere la legge che porta il suo nome Simeone se mi prende a sua volta Maurizio Gasparri, e non usa certo frasi tenere: «Da quando Gasparri non parlava e gli elettori di An, il partito e il gruppo avevano tirato un sospiro di sollievo. Da qualche giorno ha ripreso a esternare su materie delle quali non conosce nulla, per questo non è in grado di comprendere la "legge Simeone", la sua grande valenza di civiltà, i suoi effetti positivi per il Paese, per la legittimità delle istituzioni e per una giustizia giusta».

Contro replica immediata di Gasparri: «Ho ben poco da replicare. Io sono dalla parte delle forze dell'ordine, della gente libera e onesta di questo Paese, che ritiene che la politica del buonismo sulla criminalità abbia prodotto effetti devastanti e questi effetti saranno ulteriormente peggiorati dalla legge che porta il nome dell'onorevole Simeone».

Nella polemica, che mette in imbarazzo anche l'Ulivo, entrano a piè pari Mauro Paissan e Maurizio Pietroni, capigruppo dei verdi in Parlamento, osservando che è penoso lo spettacolo offerto dal governo sulla legge Simeone». Una legge che «il governo è chiamato ad applicare, non ad attaccare».

Fuori dalla mischia parlamentare, c'è chi, invece, giudica la nuova legge in modo positivo. Ieri don Luigi Ciotti, presidente del Gruppo Abele, ha lanciato un appello «a ritrovare obiettività, razionalità e pacatezza di toni del dibattito» sul testo di legge. Secondo il gruppo Abele, «la legge Saraceni-Simeone attenua alcune punte di irrazionalità dell'ordinamento penitenziario e, semmai, consentirà di limitare futuri ingressi in carcere per condanne minori, sempre che i competenti magistrati lo ritengano possibile e opportuno caso per caso».

Il plenum del Csm, nel frattempo, ha approvato la proposta della terza commissione di accelerare l'iter per la copertura dei posti vacanti dei magistrati di sorveglianza.

E, poi, una prima conseguenza alle polemiche. L'esame del disegno di legge sulla depenalizzazione dei reati minori, all'ordine del giorno dell'aula del Senato da parecchio tempo, è stato rinviato. «E' apparso inopportuno - ha spiegato il senatore del Ppi Luigi Follieri - esaminare e, quindi, votare un provvedimento come quello della depenalizzazione per i reati minori all'indomani delle polemiche nate per colpa di un'errata interpretazione della legge Simeone-Saraceni».

L'ex presidente Cossiga viene accompagnato a deporre
Sotto, Giulio Andreotti

IL CASO

L'EX PRESIDENTE TESTIMONE PRO UN IMPUTATO

«Era un patito delle leggi speciali che io consideravo ai limiti della legalità»

Novara, ricoverato

Bimbo trova in strada sostanza radioattiva

NOVARA. E' avvolto nel mistero il ritrovamento, ieri sera nel Novarese da parte di un bambino di dieci anni, di un cilindro radioattivo poi sequestrato dai carabinieri. Per precauzione il bambino è stato ricoverato in ospedale a Novara e sottoposto a una serie di esami.

Il fatto è accaduto ieri sera, mentre il bimbo, P. M., stava rientrando con le nonne dal centro estivo di Pernate, una frazione di Novara. Il bambino ha notato per terra una specie di cilindro metallico alto sette centimetri e l'ha preso in mano, nonostante pesasse alcuni chili. L'ha quindi portato a casa, dove il padre, arrivato dal lavoro, ha notato sul metallo la scritta Pt 413 - la tipica sigla che segnala la radioattività - e ha chiamato i vigili del fuoco.

E' scattato immediatamente l'allarme e dell'anomalo ritrovamento sono stati avvertiti la vicina centrale di Trino Vercellese e alcuni esperti da Milano. «Appena arrivati - ha spiegato il padre del bambino - hanno subito isolato la casa e messo in funzione tutti i loro sistemi di rilevamento. Gli aghi sembravano impazziti e andavano addirittura fuori quadro».

Le analisi dei vigili del fuoco e degli esperti sono durate alcune ore, poi il bambino è stato portato in ospedale e la casa è stata resa nuovamente agibile. [r. nov.]

«Era ossessionato contro i boss»

Palermo, Cossiga difende in aula Andreotti

DAL NOSTRO INVIATO

Quando l'avvocato Coppi arriva al caso Moro, lui chiede un caffè. «Non so se è prassi, ma si potrebbe avere?», domanda al tribunale. Il presidente Ingargiola, inflessibile come sempre, risponde che no, non è prassi, ma per rispetto all'istituzione che ha di fronte ordina una pausa. E così l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga può bere il suo caffè, a metà mattinata, mentre depone al processo contro il collega Giulio Andreotti - sono tutti e due senatori a vita, fu proprio Cossiga a nominare Andreotti - accusato di associazione mafiosa.

Dopo la pausa dirà che lui di contatti dello Stato con la mafia per arrivare alla liberazione di Moro non ha mai saputo niente, e che durante il sequestro il governo non si preoccupò dei segreti che l'ostaggio poteva rivelare alle Brigate rosse. Di Andreotti sosterrà che era un patito delle leggi speciali contro la mafia, anzi «un assetanato», e che mai Giovanni Falcone gli parlò male sette volte presidente del Consiglio.

Chiamato a deporre dalla difesa, il primo «testimone eccellente» citato da Andreotti non risparmia particolari e impressioni personali, tanto che più volte il presidente lo richiama: «Le sue deduzioni non ci interessano». Quando lo interrogherà l'accusa, ricorrerà più volte al «ricordo», oppure risponderà candidamente che mentre era ministro dell'Interno della mafia si interessò poco o nulla: «L'emergenza era il terrorismo». Alla fine, il bilancio è che la difesa s'è sentita dire tutto quel che voleva dal testimone, ma l'accusa non si scompone: per la ricostruzione che vogliono fare, è loro Cossiga va bene anche così. E' solo un problema di date perché c'è un momento, il 1989-'90, nel quale Andreotti sarebbe stato costretto a sostenere la linea dura contro le cosche.

Si comincia proprio da qui, da quello che è uno dei capisaldi della difesa: l'impegno antimafia di Giulio Andreotti, che sconfesserebbe alla radice l'accusa di aver favorito Cosa nostra. E Cossiga non si risparmia: alla fine degli anni Ottanta e nei primi Novanta, quando lui sedeva al Quirinale, «Andreotti... scusi presidente se uso questa espressione che è solito si usa per questioni più delicate... in quel periodo è un assatanato nel concepire la legislazione speciale che io giudicavo ai limiti della legalità». Ricorda due episodi, l'ex capo dello Stato, la firma di due decreti-legge proposti dai ministri della Giustizia Vassalli e Martelli. Il primo per allungare, di fatto, la carcerazione preventiva, e il secondo che rispediva in galera i boss liberati da una sentenza della Cassazione.

«Io li considerai degli atti di guerra, e solo come tali li accettai - dice Cossiga -. Ad Andreotti per telefono le mie rimostranze, e lui anziché venire mi mandò Martelli e Scotti per controfirmare il decreto, per evitarsi la scorta di maleparole che si presero i due ministri». Dipinge un Andreotti forcaiolo, Cossiga: «Io sono garantista, e in lui non ho mai una sponda per il rispetto dello Stato di diritto e dei diritti della difesa». Parole che musica per la difesa del senatore a vita, e *ad abundantiam*, senza che nessuno gliela chieda, Cossiga regala un'altra considerazione: «Mi ha sempre meravigliato il collegamento Andreotti e il giudice Carnevale, perché Andreotti era critico verso la giurisprudenza di Carnevale».

La difesa gongola, e mostra di apprezzare l'insistenza del teste sull'anti-garantismo dell'imputato. Se lui era favorevole alle leggi speciali, Cossiga sosteneva invece le leggi eccezionali, e ricorda una sua proposta paradossale: «Si poteva istituire un corpo speciale che andasse in giro per Palermo, per cui è un mafioso, metliamo un Buscetta, usciva dal carcere, dovevano sapere che rischiava di prendersi una pallottola in fronte».

Il capitolo Moro lo aprono gli stessi avvocati difensori, e Cossiga spiega che la linea della fermezza fu scelta da subito, «senza tentennamenti». L'unico che gli accennò a contatti con la mafia, dice, fu l'ex capo della polizia Parlato, ma in linea teorica: «Io risposi che non ne doveva fare niente. Lo riferii ad Andreotti, e lui non fece commenti». Infine il rapporto Giovanni Falcone, che secondo Cossiga «è vittima non di personaggi come Andreotti, ma di suoi colleghi magistrati che lo osteggiarono in tutti i modi. Alza la voce, l'ex capo dello Stato, quando dice: «Ricordo il calvario del mio amico Giovanni Falcone fino alla morte, e forse la mafia gli ha impedito di essere ucciso moralmente».

Poi tocca al contro-esame dell'accusa, che cerca di stringere Cossiga sui rapporti tra Andreotti e il chiacchierato Salvo Lima. Lui ribatte così: «Nell'ambiente politico democristiano si diceva che c'erano pesanti ombre di certi esponenti locali, di compromissione con la mafia». Ma non sa attribuire quel che diceva» a persone con nome e cognome, e allora il presidente Ingargiola taglia corto: «Se voci, non ci interessano». Sull'Andreotti «assatanato» di leggi speciali antimafia, i pubblici ministeri - che nelle pause dell'udienza tra loro su certe risposte del testimone - sono puntiglinsi con le date fino alla noia, per loro è una contromossa fondamentale: vogliono dimostrare che l'imputato saltò il fosso solo dopo l'89, quando gli attacchi espliciti di Leoluca Orlando al suo capocorrente in Sicilia, Salvo Lima, lo costrinsero a quella scelta, portata fino a proporre l'arresto dopo la condanna di primo grado. Cossiga fa un collegamento con le recenti iniziative del ministro Flick, Ingargiola lo blocca: «Non parliamo del presente, qui si parla del passato».

Bianconi

DALLA SICILIA

Delfino sentito su Di Maggio

PALERMO. Il generale dei carabinieri Francesco Delfino, agli arresti domiciliari per la vicenda Soffiantini (verrà processato l'8 ottobre con rito abbreviato), è stato sentito nei giorni scorsi da magistrati della Procura di Palermo nell'ambito delle indagini sul «ritorno armato» in Sicilia del pentito Balduccio Di Maggio. Delfino è stato ascoltato come testimone sulle modalità dell'arresto di Di Maggio, avvenuto a Borgomanero, in Piemonte, il 9 gennaio del 1993, e su altri episodi che riguardano il pentito. Ufficialmente fermato per il possesso di un'arma, Di Maggio chiese immediatamente di parlare con Delfino, che all'epoca comandava la regione Carabinieri del Piemonte. Interrogato per la prima volta a tarda notte alla presenza di Delfino e di altri 15 tra ufficiali e sottufficiali dell'Arma, Balduccio offrì le prime coordinate utili all'arresto di Totò Riina, avvenuto sei giorni dopo. (a. r.)

Pavia, erano malati

Anziana uccide la moglie poi si spara

PAVIA. Lo annunciato ai parenti e agli amici, «non ce la faccio più ad andare avanti, prima e poi la faccio finita». Una promessa mantenuta ieri mattina a Rivanazzano, nel Pavese, quando alle 11,30 ha imbracciato il fucile carico di pallettoni per la caccia al cinghiale. E' entrato in bagno è ha fatto fuoco sulla moglie, malata del morbo di Alzheimer. Poi si è ucciso. Teatro del dramma una bella villetta via Modigliani, due passi dal parco di Salice Terme. Giuseppe Pastorino, 73 anni, era un personaggio conosciutissimo per i suoi passati di sportivo e di musicista. Suonava la fisarmonica e correva in bici come amatore sino a pochi anni fa, quando un tumore lo aveva colpito allo stomaco. Contemporaneamente la moglie, Primina Bonelli, anche lei 73 anni, è ammalata di Alzheimer. Giorno dopo giorno l'uomo si chiude nel suo riserbo e in quella che diventa una missione: curare la moglie che manifesta sempre di più i problemi legati alla malattia. Ieri l'epilogo: prende il fucile da caccia e spara alla donna in pieno volto, poi dirige l'arma di sé. A trovare i due cadaveri è stato il figlio. [d. sa.]

Roma: 76 anni, psicolabile, era contrario ai lavori nel palazzo. Diverse liti prima del delitto

«Mi rovinava la casa, l'ho ucciso»

Un inquilino confessa l'omicidio del portiere

ROMA. Risolto a tempo di record il giallo del portiere ucciso due giorni fa nel cortile dello stabile di via Agri. L'assassino è Amato Bottazzi, 76 anni, psicolabile, dei condomini del palazzo, arrestato con l'accusa di omicidio volontario e porto abusivo di arma da fuoco.

Le indagini degli inquirenti si sono concentrate fin dall'inizio sugli inquilini dei 104 appartamenti del comprensorio. Il portiere è stato cercato di fuggire dall'esterno, un elemento intuito dalla posizione della scopa con cui l'uomo stava pulendo il cortile, trovata a 10-12 metri di distanza dal punto in cui era caduto. «Questo - ha spiegato il capo della squadra mobile Nicolò D'Angelo - voleva dire che parte interna del cortile era bloccata», dunque l'assassino veniva dall'interno. Dopo ore di interrogatori di tutti i condomini, i sospetti si sono appuntati su Bottazzi, descritto da tutti come una persona anziana con problemi mentali, con abbigliamento eccentrico: è solito uscire in pigiama, spolverino e zoccoli. Bottazzi è rientrato a casa intorno alle 22,30 di sera. Agli agenti che lo hanno fermato l'uomo si è rivolto con cortesia: «Non capisco la vostra presenza». Quando lo hanno accusato di aver ucciso il portiere, Nicolino Lai, Bottazzi ha ammesso con tranquillità: «L'ho colpito e non mi sono preoccupato di lui, dovevo andare in clinica».

Poi, in questura, dopo aver a lungo raccontato dei propri problemi di salute, della vita solitaria, alle 4,30 di notte Bottazzi ha confessato di aver sparato, ma non sapere di aver ucciso il portiere. L'anziano è stato quindi sottoposto a fermo e poi trasferito nel centro di igiene mentale del carcere di Rebibbia. Il movente dell'omicidio, e quanto risulta dalle ricostruzioni degli inquirenti, sarebbe un contenzioso relativo ai alcuni lavori - che Bottazzi ha definito «dannosi e inutili» - eseguiti di recente sui cassoni dell'acqua della terrazza condominiale proprio sopra il appartamento. A suo dire, avevano provocato un'infiltrazione d'acqua nella sua abitazione e ne considerava responsabile il portiere. Con lui nei giorni scorsi aveva avuto numerose discussioni.

L'ultima, martedì mattina alle meno un quarto. Bottazzi si è recato sulla terrazza, come hanno confermato due testimoni. Poco dopo è sceso nel cortile per parlare con il portiere. I due uomini hanno subito iniziato a litigare. Secondo il racconto dell'anziano, Nicolino Lai avrebbe perso la pazienza. Avrebbe tentato anche di dargli un colpo con la scopa. A quel punto Bottazzi ha estratto da un vecchio borsello di plastica una Beretta 6,35. Ha sparato un colpo «per difesa», ha spiegato - è uscito dal portone e si è allontanato senza essere visto. La pistola è stata ritrovata la sera quando l'uomo è stato fermato davanti al portone di casa: nel borsello. Aveva un colpo in canna e 3 proiettili nel caricatore. [f. ama.]

PROVINCIA DI TORINO

Estratto avviso di asta pubblica

Costruzione di nuova palestra, tribuna e servizi accessori da realizzarsi presso IPSCG "BUNIVA" via Rochis, 12 - Pinerolo. Importo a base di gara: L. .
La categoria prevalente richiesta è la 2 A.N.C.
La gara sarà esperita il 22 luglio 1998, alle 10,30, presso la sede della Provincia di Torino - via Vittorio n. 12 - Torino, e le offerte dovranno pervenire entro le ore 14,30 del giorno 20 luglio 1998.
L'asta sarà tenuta col metodo della segreta con il criterio del massimo ribasso, con esclusione di offerte in aumento e con l'individuazione delle offerte anomale, ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 109/94, e s.m.i. e con le modalità previste dal D.M. LL.PP. in 18/12/1997, pubblicato G.U. del 2/01/1998.
L'avviso integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara potrà essere ritirato presso il Servizio Contratti, via M. Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. 011-5756/2552 - fax 5756/463) dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle h. alle h. 12.00, oppure potrà essere richiesto al suddetto Servizio mediante lettera o fax.
L'avviso integrale è disponibile sul sito Internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/appalti/
Per notizie di carattere tecnico rivolgersi al Servizio Edilizia Scolastica III (tel. 011-5756/2317).
Torino, li giugno 1998
IL DIRIGENTE GENERALE
prof. dott. Patrizia
IL PRESIDENTE
prof. Mercedes Bresso

CITTÀ DI TORINO
(011) 442-2439 - fax (011) 442-2681

Avviso di asta pubblica N. 60/98 per estratto

E' indetta una gara ai sensi dell'art. 73, lettera c) del R.D. 23.5.1924 n. 827 per la cessione della titolarità delle seguenti :
- LOTTO 1 - Farmacia N. 18, sita in Torino in via Borgaro n. 103. Prezzo base d'asta L. 1.087.000.000.
- LOTTO 2 - Farmacia N. 30, sita in Torino in corso Cosenza n. 39. Prezzo base d'asta L. 1.500.000.000.
- LOTTO 3 - Farmacia N. 34, sita in Torino in via Garzigliana n. 1. Prezzo base d'asta L. 1.350.000.000.

Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e potrà essere ritirato presso il Servizio Centrale Acquisti-Contratti-Appalti, piazza Palazzo di Città 1, Torino. Sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 140 del 18 giugno 1998, sul Foglio degli Annunzi Legali della Provincia di Torino.
Sarà inoltre visibile su Internet al seguente indirizzo:
http://www.comune.torino.it/appalti/.
Scadenza presentazione offerte: ore 9 di martedì 14 luglio 1998.
Per la visione della delibera contenente le modalità di aggiudicazione, gli interessati potranno rivolgersi presso il Servizio Centrale Affari Istituzionali - via Corte d'Appello 1, Torino, piano 2° - Ufficio n. 1 - tel. 442-3117/442-2239 (ore 8,30-15,30 giorni feriali, escluso il sabato). Per ulteriori informazioni rivolgersi al n. tel. 546525 (ore 9-12 dal lunedì al venerdì).
Torino, 4 giugno 1998.
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela

TERME DI ACQUI
TERME DI ACQUI spa - Piazza Italia 1
ACQUI TERME (AL)

INVITA

quanti interessati a richiedere a partecipare alla gara di licitazione privata per eseguire lavori di recupero dell'Hotel Antiche Terme - Restauri e ristrutturazioni edilizie parziali delle componenti architettoniche e strutturali.
Importo a base d'asta per opere a corpo L. 2.240.000.000.= (duemiliardidueecentoquarantamilioni).
Le richieste d'invito, con i documenti richiesti, dovranno pervenire in busta chiusa entro le ore 12 del 20° giorno solare dalla data di pubblicazione del presente Bando il cui testo completo è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 18.06.1998.
Acqui Terme, 18.06.1998

PK publikompass
Per la pubblicità su LA
MILANO Via Carducci - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - (011) 65.211

Nasce la legge sul turismo: gli enti locali potranno emettere «Boc-tour» per stimolare lo sviluppo del settore

Un buono vacanza per andare in ferie

Via libera dal Senato, sarà dato alle famiglie disagiate

ROMA. Via libera del Senato alla legge di riforma [illegible] turismo, che per la prima volta [illegible]osce al settore «un ruolo strategico per lo sviluppo economico, la crescita culturale e sociale del Paese, l'attuazione delle politiche di sostegno a favore delle aree depresse».

Hanno votato a favore il centrosinistra e l'Udr, convinti - sottolinea il verde Athos De Luca - che il provvedimento abbia tutti i requisiti «per rilanciare l'Italia a diventare la Florida [illegible] Mediterraneo», mentre Polo e Lega si sono astenuti giudicandolo «incompleto ed estremamente approssimativo». Soddisfazione, invece, delle categorie del turismo, in particolare dalla Federalberghi (oltre 32 mila esercizi) e dall'Assoturismo-Confesercenti. «Un paese turisticamente avanzato [illegible] l'Italia - [illegible] Alberto Sangregorio, presidente di Federalberghi - [illegible] bisogno da decenni di un provvedimento organico di snellimento delle vecchie norme e in grado di riavviare il processo di sviluppo del settore». Gaetano Ornico, presidente di Assoturismo-Confesercenti, aggiunge: «Finalmente si mette ordine in un settore che in passato ha [illegible]stito, a livello legislativo, ad interventi episodici. Per le imprese [illegible] nuova legge è molto importante perché [illegible] di ope[illegible] in pre[illegible] di un quadro di riferimento certo, anche in relazione alle competenze». Tuttavia, un neo c'è [illegible] Sangregorio lo denuncia con forza: [illegible] emendamento al testo approva[illegible] in Commissione Industria aggrava, invece che attenuare, gli adempimenti a carico degli alberghi, disponendo la consegna addirittura giornaliera alla questura dei dati relativi alle persone alloggiate. «Chiediamo a gran voce - afferma il presidente di Federalberghi - che questo obbligo venga cancellato per [illegible] snaturare la coerenza complessiva dell'impianto [illegible] legge».

Molte le novità che affiorano dal quadro generale di riassetto delle competenze dello Stato e delle Regioni in materia di turismo, di definizione delle imprese turistiche e delle attività professionali, [illegible] alleggerimento dei vincoli e delle procedure. Fra le più fantasiose: l'istituzione dei buoni-vacanze per le famiglie più disagiate e l'emissione di Boc-Tour da parte degli enti locali e [illegible] Regioni finalizzati a stimolare lo sviluppo del settore. Per dare la possibilità ai cittadini meno abbienti di andare in vacanza sarà creato un fondo presso la presidenza del Consiglio con i contributi di imprese, associazioni private e non-profit, banche e società finanziarie: i fondi per le sospirate ferie saranno erogati a condizioni di favore per le famiglie al di sotto di una certa soglia di reddito, che verrà stabilita ogni tre anni da Palazzo Chigi.

I sottoscrittori di Boc-Tour, emessi da enti locali e Regioni, potranno scegliere [illegible] ricevere gli interessi in moneta o sotto forma di buoni vacanze da utilizzare nelle strutture di un comune prescelto. Nel capitolo «abolizione di lacciuoli» emergono le norme che prevedono l'abolizione dell'obbligo per gli albergatori di collocare sputacchiere nei corridoi e di tenere a disposizione in ogni [illegible] camera per la quarantena in caso [illegible] malattie infettive di qualche cliente. Il provvedimento passa [illegible] alla Camera e lì [illegible] potranno riesaminare alcuni punti controversi. Lo stesso ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani anticipa [illegible] il governo favorirà a Montecitorio un «dialogo ulteriore», ad esempio, con le Regioni che hanno qualcosa [illegible] lamentare circa [illegible] distribuzione [illegible] poteri [illegible] centro e periferia. «Per quanto ci riguarda - precisa il ministro - riteniamo giusto proseguire su una linea che metta in campo al massimo le energie locali e regionali, rafforzando lo spirito imprenditoriale nelle diverse realtà territoriali».

[illegible] Fossi

A sinistra Pupetto Caravita [illegible] Sirignano, morto a novant'anni

TRE NOVITÀ PER LE VACANZE

■ BUONI VACANZA
Ossia prestiti a tassi favorevoli per le famiglie e per i singoli che non hanno soldi sufficienti per permettersi le vacanze. Le soglie [illegible] reddito e il tipo di agevolazioni saranno stabilite entro [illegible] giorni.

■ PRESTITI [illegible]
Chiamati BOC-TOUR emessi da enti locali e regioni per finanziare iniziative nell'ambito [illegible] turismo.

■ [illegible]
Il titolare d'albergo [illegible] sarà più giornalmente tenuto a portare [illegible] Commissariato [illegible] ps l'elenco dei clienti ma dovrà conservarli per sei mesi.

Addio all'ultimo re di Capri

Pupetto Caravita insegnò l'arte di vivere

De Crescenzo: «Mi sono sempre chiesto come facesse a non fare nulla senza morire di noia»

NAPOLI. L'idea [illegible] doveva spaventarlo poi tanto, visto che [illegible] anche pensato a un epitaffio per sé: «Non fece mai niente d'importante ma [illegible] fece mai male a nessuno. Si divertì». E' racchiusa in quelle poche parole la filosofia dell'ultimo imperatore di Capri, del viveur che seppe fare del fascino e della futilità uno stile di vita. E' passato sul mondo [illegible] la levità di una leggera brezza primaverile, ha fatto sognare ricche ereditiere, altezze reali e attrici di Hollywood al chiaro di una Luna che mai ebbe il cattivo gusto di venirgli meno. Era Francesco Gaspare Melchiorre Baldassarre di Caravita principe di Sirignano, per gli amici Pupetto, amante delle belle donne almeno quanto lo era dei motori. Perfino alla morte che lo ha sorpreso lunedì nella [illegible] casa romana [illegible] può non [illegible] sfuggito un sorriso indulgente: prima di accomiatarsi dalla sua novantennale esistenza, infatti, il nobile si è divertito guardando un film di Totò, «Fifa e arena», accanto al suo ultimo e forse più sincero amore, l'americana Diana Schlyer, di molti anni più giovane.

Era in pace con se stesso, si considerava ormai «in lista d'attesa per l'aldilà». Del giovane, romantico e raffinato playboy poliglotta che [illegible] girato il mondo facendo innamorare di sé il jet set internazionale, [illegible] rimasto un tranquillo e [illegible] signore che amava dispensare perle di saggezza. La sua saggezza, s'intende, quella di un [illegible] che nulla [illegible] fatto l'importante, [illegible] che mai aveva nociuto. Tranne che a qualche marito e promesso sposo. Sì, perché al principe le donne piacevano tanto, soprattutto se americane. «Ci portavano i sapori e gli echi del [illegible] mondo a noi offrivano loro il vecchio, con tutto quanto conteneva», scrisse in un suo libro dal titolo emblematico: «Memorie di un uomo inutile».

«Era dotato di un fascino smisurato, sapeva raccontare se [illegible] e la vita come pochi - commenta un [illegible] amico di sempre, il senatore Mario D'Urso -. Come ogni gran signore [illegible] amato da tutti, anche dal più umile dei pescatori. A Capri come a Nerano e nel resto [illegible] costiere amalfitana lo ricordano come una persona sempre disponibile, lui che sull'isola aveva fatto da chaperon all'imperatore Hiroito e che aveva [illegible] il piano per Margaret d'Inghilterra».

Capri, l'isola di Tiberio e di Pupetto, [illegible] dimora [illegible] la dimora abituale del principe dopo gli anni trascorsi tra Roma, Parigi, il Cairo, New York. [illegible] dopoguerra non era difficile incrociarlo nel mare che bagna la costa davanti all'isola», ricorda con commozione il D'Urso. La sua meta preferita [illegible] Nerano, un piccolo borgo di pescatori a ridosso di Punta Campanella. Fu lì che, in compagnia di Fred Chandon, il [illegible] dello champagne, «inventò una pasta [illegible] zucchine tutta particolare, ancora oggi vanta [illegible] dei ristoranti che si affa[illegible] sul porticciolo.

Sposato e divorziato, di antichissimo casato, il principe di Sirignano vantava tra i suoi avi [illegible] stuolo di santi e beati, compreso San Gennaro, patrono di [illegible]poli. Ma nella sua esistenza di irriducibile gaudente non c'era posto per loro, e ci scherzava su: «In effetti tutti questi santi in Paradiso non hanno avuto grande influenza [illegible] di me». Riassumeva la [illegible] filosofia in poche parole: «Non c'è gran differenza fra chi ha preso sul [illegible]rio la vita e chi l'ha presa sul ridere».

[illegible] un altro assiduo frequentatore di Capri, lo scrittore Luciano De Crescenzo, non è mai riuscito a capire quel viveur dai capelli ormai imbiancati dagli anni che negli Anni Settanta [illegible] le dolci notti capresi: «[illegible] chiedevo [illegible] potesse vivere [illegible] far nulla e non morire di noia».

Fulvio [illegible]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso [illegible], via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6666211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **ASTA**, località Amérique 95 Quarti t. 775180; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; [illegible]NAI via Amendola 13, t. [illegible], **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; [illegible] via Ravenna 24, t. 305250; **CA[illegible]FERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7308311; **CAT[illegible]** via M. Greco 78, t. 724090-725129 **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630632-698939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. [illegible] **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913639; **IMPERIA**, via Alhen 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bohino 1/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Goberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; altrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

[illegible]

FAT[illegible]
matrimoni, immobili Srl [illegible] 1968. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino via Avogadro 19, Telefono 011 562.9079 - 562.6126. [illegible] Ufficio Italiano Cambi n. 18414.

KRONOS S.A. Svizzera tel. [illegible] 960.5480 Lugano - finanziamenti ogni categoria importo ad operazione. Registro commercio n. 13172 Lugano.

[illegible]

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi fine operazione. Azienda Italia SpA Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 866.440.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, [illegible]. Cifra[illegible]ta selezionata, [illegible] contanti [illegible] 02 295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 642.758 cede alimentari salumeria con laboratorio seconda cintura sud articolo L. 50 milioni. Rif. 8089.

ACTIVA 642.758 cede bar panineteca corso Vercelli orario corto incasso L. 450 mila al dì 100 mq. Ril. 8085.

ACTIVA 642.758 cede mini market prodotti igiene casa persona Moncalieri fatturato L. 350 milioni. Ril. 8086.

ACTIVA [illegible] cede *pub birreria* prima cintura sud incasso L. 1 milione [illegible] netto dì locali e impianti nuovi Rif. 8101.

[illegible] In Torino [illegible] camere ottima struttura e posizione ottimo [illegible] affari vendesi. Tel. 011 385.5298

CENTRO DANZA e pa[illegible] locale attrezzato mq 700 con labella XIV cede o [illegible] soci. Baldini Srl 596.771.

CROCETTA abbigliamento in eccezionale posizione cedo a L. 150 [illegible] anche senza merce. Ampio negozio pluriventennale completamente ristrutturato ed a norma di legge. Baldini 596.771.

GIORGOSSO alimentari provincia Torino altissimo giro affari ottimo utile locali e [illegible] cedesi. Baldini 011 596.771.

LIGURIA riviera [illegible] entrotema cedo attività e vendo [illegible] avviato ristorante prezzo interessante. [illegible] 0347 797.3000.

STELLA 011 447.8280 bar super zona corso Orbassano incasso al dì L.700 mila vecchia gestione cede ritiro attività.

STELLA [illegible] 447.8280 negozio articoli regalo casalinghi lavabasa posizione avvedimento nuovo adatto 2 persone.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

SOCIETA'
proprietaria vetusta offerta gestione da primissima stagione invernale proprio residence, ristorante, market e bar villaggio montano Alta Val di Susa possibilmente unico soggetto. Scrivere referenziandosi a: Publikompass 2230 - 10100 Torino.

[illegible]

OPERAI ADDETTI FATTORINI

AZIENDA grafica [illegible] macchinista esperto su macchine da stampa Roland Ultra. Tel. 011 897.8131

[illegible] per assunzione immediata esperti tubisti oleodinamici pneumatici e bordo [illegible]macchina, meccanici industriali, elettricisti, carpentieri. Tel. 011 [illegible]

FERRE' 'Bl carpentieri esperti montatori meccanici, tubisti oleodinamici/pneumatici, carpentieri, elettricisti. Tel. 011 804.8552.

INDUSTRIA metalmeccanica in espansione (zona Rivoli) cerca un collaudatore 'CTR' Richiedesi minimo esperienza triennale e conoscenza certificazione 'CE'. Un impiantista esperto in pneumoidraulica per macchine speciali ed impianti industriali. Tel. 011 957.4848.

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

COOPERATIVA Alberghiera cerca urgentemente giovani da formare per soddisfare forti richieste di lavoro. Tel. [illegible] 488.868.

TECNICI

AZIENDA certificata ISO 9002 situata nell'hinterland est di Torino ricerca tecnico IV o V livello disponibile turni con esperienza almeno triennale nella messa a punto stampi e processi di stampaggio ad iniezione della gomma su presse Klepsel e Rep. Stipendio commisurato alla capacità. Telefonare ore ufficio 011 811.6872 - 810 9439

CERCANSI per assunzione immediata anche neolaureato/a esperto in impianti fluidici. Tel. 011 804.8585.

[illegible]

IMMOBILIARE cerca responsabile ufficio. Requisiti: patentino, esperienza pluriennale [illegible] settore. Campo operativo alta Valle di Susa. Scrivere: Publikompass 2230 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] alta minimo 1,[illegible] oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 011 397.0837.

[illegible] diplomato? Diventa perito assicurativo previo corso di preparazione Abilitazione statale. Tel 011 397.0942.

SELEZIONIAMO 18/45 [illegible] per formazione lavoro come ope[illegible]i per inizio a anziani. [illegible] pratico presso strutture [illegible] 011 480 343.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA Generale di Torino selezione per ampliamento e consolidamento della propria area commerciale, candidati con i seguenti requisiti: diplomati o laureati, età 22/55 anni, ambosessi, abituati a lavorare in autonomia, determinazione a realizzare obiettivi di successo e professionalità. Si offre: corso di formazione gratuito, contributo d'avviamento, provvigioni, premi ed incentivi, reali possibilità di carriera. Il training iniziale sarà supportato da affiancamenti ed iniziative di marketing in un contesto societario stabile ed in costante espansione. Sede di lavoro Torino. Telefonare per appuntamento al numero 011 533.117

AZIENDA operante nel settore servizi, consulenza e forniture, ricerca rappresentanti a/o procacciatori d'affari con spiccata personalità e facile dialettica. Ai prescelti verrà affidata zona esclusiva con nominativi forniti dall'azienda, remunerazione di prim'ordine ed effettive possibilità di carriera. Le zone interessate sono: Torino, Alessandria, [illegible] Cuneo. Per appuntamento Telefonare allo 011 899.6357.

BATTOCCHIO [illegible] 581.9433 ricerca funzionario/a con provata esperienza capacità e serietà. Elevati compensi

CASA [illegible] agente con iscrizione Enasarco, automunito, [illegible] 27 anni, zona Piemonte, per prodotti informatici Trasmettere curriculum-vitae via fax al numero 02 757.0205 Signor Giacomello.

PRESTAZIONI CONSULENZE

EUROCENTRO SPA idroterrnosanitari ricerca per propria rete vendita dei consulenti tecnici commerciali. Inviare fax 011 959.1614 oppure 0172 96.075.

[illegible]

TORINO CITTA'

A.A. CORSO Dante presso [illegible] camera cucina bagno totalmente ristrutturato L. 170 milioni. Tel. 011 668.5800.

A. GEDMI 011 562.7566 Crocetta via Cristoforo Colombo libero attico da ristrutturare 115 mq più terrazzi

A. GEDMI 011 562.7566 Lungo Po Machiavelli libero signorile salone 2 camere cucina biservizi posto auto giardinetto.

A. PIAZZA Bernini adiacente lussuoso piano 6° bengasi salone 5 camere cucina 3 servizi lavanderia Tel. 351.913.

A. SERMI 011 562.9801 libero Crocetta via Governolo piano rialzato 2 ingressi 4 vani tinello cucinino servizi

A. SERMI 011 562.9801 libero via Principessa Clotilde arredato camere cucina bagno L. 89 milioni termo scacciapensieri

A. TOSCANO SPA corso Agnelli buono stato camera cucina abitabile bagno balcone ripostiglio soffitta termoscacciapensieri L. 96 milioni (32098). Tel. 561.3050.

A. TOSCANO SPA corso Francia ristrutturato bilvoli salone doppio 5 camere cucina tinello 2 bagni balconi box L. 435 milioni (8698). Tel 561.3050.

A. TOSCANO SPA corso Montecucco salone doppio 2 camere cucina 2 bagni L. 399 milioni 800 mila. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO SPA corso Vittorio Emanuele signorile bilvoli salone doppio 5 camere camerata cucina possibilità 2 bagni L. 359 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO SPA corso Valdocco salone camera cucina servizi balconi L. 115 milioni (26498) [illegible] 561.3050.

A. TOSCANO SPA [illegible]ONO [illegible] largo Francia signorile 3 camere cucina tinello bagno balconi soffitta L. 279 milioni. Tel. [illegible].3050

A. TOSCANO [illegible] piazza Adriano signorile salone doppio 2 camere cucina tinello 2 bagni possibilità box L. 365 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO SPA piazza Arbarello signorile doppio ingresso [illegible] 2 camere cucina abitabile bagno balconi box L. [illegible] milioni (26398). Tel. 561.3050.

A. TOSCANO SPA piazza Hermada ri[illegible] soggiorno camera cucina bagno balcone L. 225 milioni. Tel. [illegible].

A. TOSCANO SPA presi corso da Gaspen camera cucina tinello bagno balcone L. 99 milioni 800 mila Tel 561.3050.

A. TOSCANO SPA presi corso Orbassano luminoso ampia camera cucina abitabile bagni balconi cantina L. 89 milioni (25698) Tel 561.3050.

A. TOSCANO SPA presi corso Sebastopoli 3 camere [illegible] abitabile bagno [illegible] L. [illegible] milioni 800 mila (26698) [illegible] 561.3050.

A. TOSCANO SPA presi piazza Maria Teresa ristrutturato salone camera cucinino 2 bagni cantina L. 210 [illegible] Tel. 561.3050.

A. TOSCANO [illegible] presi via Beaumont signorile [illegible] 2 camere [illegible]oli cinel tinello servizi lavanderia balconi L. 379 [illegible] (32198). [illegible]

A. TOSCANO SPA presi [illegible] Castelidelfino affare saloncino cucinino [illegible] bagno balconi L. [illegible] milioni 800 mila. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO SPA presi via Gorizia [illegible] co vista Superga ristrutturato terrazzato saloncino 2 camere cucinotto bagno L. 299 milioni 800 mila. [illegible] 561.3050.

A. TOSCANO SPA presi via Saluzzo signorile saloncino camere cucina bagno ripostiglio balconi termoautonomo L. 135 milioni (17198) Tel 561.3050

A. TOSCANO SPA presi via Susa signorile saloncino 2 camere cucina bagno balcone L. 225 milioni (24298) Tel. 561.3050.

A. TOSCANO SPA [illegible]riera affaccio nel verde soggiorno camera cucina [illegible] balconi L. 129 milioni Tel. 561.3050.

[illegible] **SPA** [illegible] Carlo Alberto [illegible] ne ingresso living su cucina soggiorno camino 2 camere cameretta 2 bagni soffitta L. 299 milioni 800 mila. Tel. 561.3050

A. TOSCANO SPA via Carlo Alberto salone sala pranzo 2 camere cameretta cucina bagno balconi possibilità box L. 415 milioni (32498) Tel 561.3050

A. TOSCANO SPA via Cassini affare camera cucina abitabile bagno balcone L. 129 milioni 800 mila Tel. 561.3050.

A. TOSCANO SPA via De Sanctis 2 camere cucina tinello bagno balconi L. 185 milioni Tel 561.3050

A. TOSCANO SPA via Mazzini affarone soggiorno camera cucinino bagno L. 77 milioni (15298). Tel. [illegible]

A. TOSCANO SPA via Montevecchio soggiorno living cucinino camera bagno balconi L. 138 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO SPA via Morghen ottima investimento ampia camera cucina bagno balcone L. 135 milioni (31698). [illegible] 561.3050.

A. TOSCANO SPA via Palmieri signorile Liberty salone doppio 4 camere cucina tinello 2 bagni 4 balconi box doppio L. 796 milioni Tel. 561.3050.

A. TOSCANO SPA via S. Donato affare signorile soggiorno angolo cottura 2 camere bagno balconi posto auto L. 185 milioni (9698) Tel 561.3050.

A. TOSCANO SPA via S. Francesco da Paola signorile salone doppio 2 camere cucina abitabile bagno balconi cantina L. 379 milioni Tel. 561.3050.

ABBIAMO ancora disponibili alcuni alloggi da L. 299 a 349 milioni più 1 alloggio su 2 piani tutti con ampi balconi e riscaldamento autonomo garage da L. 39 milioni in casa di 10 alloggi con finiture di alto livello in via Borgosesia 82. Mette una vista Tel 855 202 - 859.8083.

ABITAZIONI
d'epoca signorili (Cernaia/Statuto) via Juvara 20 salone 2/3/4 camere plurisservizi prezzi affare. Visite 14/18. Tel. 812.5060 - 503.313.

ADIACENTE via Guido Reni signorile panoramico soggiorno 3 camere cucina biservizi box Eurocase 011 983.3672.

AFFARE via Saluggia nuovo pronta consegna signorile salone/no 2 camere cucina biservizi box. Serim 011 562.9801.

[illegible] Lungo Dora libero ristrutturato il [illegible] tinello cucinino terrazzo L. 180 milioni I.A.TO. 011 319.0083.

ATTICO nuovissimo presso piazza Sabotino soggiorno 3 camere cucina biservizi ampi terrazzi possibilità box. L. 445 milioni. Rifiro permuse Tel. 011 532.170.

ATTICO precollina signorile mq 200 terrazzo di 330 mq con giardino [illegible]lle box doppio. Sarotto 011 320.569.

ATTICO presso piazza Adriano libero salone 5 camere cucina 2 bagni terrazzo mq [illegible] termoscacciapensieri. Saim 011 [illegible].3283.

ATTICO via Valentino Carrera libero ingresso camera cucina bagno termoscacciapensieri. Saim 011 568[illegible]

A 180 MILIONI
Lasciate le case del [illegible] scegliervene camera cucina bagno box posto auto 7° piano. Gabetti 011 283.747.

BORGO [illegible] in bello stabile ingresso salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni veranda mq 125. Tel 011 546 085.

CASETTA a Santa Rita libera via Gradisca bilocale 240 mq circa cantina e cortile. Gabetti 011 359 393.

CAVORETTO strada del Fioccardo 21 vendo libera villetta indipendente con giardino. Baldini Srl 011 596 771.

CENISIA via Berga libero recente appartamento ben tenuto 2 camere tinello cucinotto bagno. Gabetti Viberti 011 57.672

CENTRALE su piazza libero panoramico prestigioso alloggio 300 mq termoscacciapensieri 2 posti auto Saim 011 568 3283.

CENTRO EUROPA (via Cimabue) 3 camere soggiorno cucina doppi servizi ottime condizioni box. Tel. 500.179 - 595.852.

CENTRO splendido palazzo barocco ristrutturazione conservativa nuovi appartamenti signorili. Affare. Tel. 011 668.2982.

CENTRO storico vendesi bellissimo alloggio 3 saloni 5 camere cucina servizi 360 mq L. 780 milioni. Tel. 011 650.2132.

CIT TURIN via Cassiis in prestigiosa casa d'epoca signorile alloggio mq 150. Affare [illegible] 434.3940.

[illegible] via Paolini 4° piano libero terrazzo ascensore ristrutturato 2 camere cucinotto bagno. Gabetti 011 756.688.

CORSO Allamano porzione bilocale [illegible] mq abitazione, lavamatic, garage. Giardino mq 800. Turincasa 011 956 1587

CORSO Brescia vendiamo ottimo appartamento libero soggiorno 2 camere cucina L. 110 milioni Gabetti 011 248.1653.

CORSO Dante adiacenze luminoso ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina biservizi Grimaldi Elite 011 505.917.

CORSO d'Azeglio prestigioso mq [illegible] luminoso ampio salone 3 camere tinello cucina 3 bagni 2 posti auto Tel [illegible].

CORSO Francia [illegible] 8 ingresso [illegible] cucina 3 camere biservizi 135 [illegible] 5° piano dovutale. Tel. 011 779.4135.

CORSO Massimo d'Azeglio presti Molinette libero signorile salone 3 camere cucina biservizi. I.A.TO. 011 319.0083.

CORSO Novara adiacenze tranquillo ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi Grimaldi Elite 011 505.917.

CORSO Palermo libero ristrutturato nuovo 1° piano 2 camere tinello cucinino L. 20 milioni e mutuo 5%. Tel [illegible].

CORSO Peschiera signorile con portineria ampio [illegible] 2 [illegible] biservizi volendo box Eurocase 011 983.3672.

CORSO Potenza impresa vende soggiorno 2 [illegible] cucina 2 servizi mq 109 L. 175 milioni e mutuo. [illegible] 011 953.3570.

CORSO Sebastopoli libero panoramico camera tinello cucinino bagno L. 80 milioni Sabatelli Immobili 011[illegible]

CORSO Sommeiller (via Ribet) casa recente vendesi ampio alloggio 2 camere cucina, bagno ripostiglio cantina. Tel. 500.179 - 595.852

CORSO Trieste libero ottimo stato 6° piano ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Santa Rita. Tel 011 359 393.

CORSO Turati via Arquata ristrutturato libero 2 camere cucina bagno L. 90 milioni 2 anni Gabetti Crocetta 011 561.8338.

CORSO Unione via Galluppi libero ampio panoramico 2 camere tinello cucinino servizi. I.A.TO. 011 319 0083.

CORSO Vittorio affare vendesi 4 saloni 3 camere cucina servizi 3° piano L. 450 milioni Tel. 011 850 2132.

CROCE.TA corso Montevecchio signorile ristrutturato mq 105 soggiorno 2 camere cucina doppi servizi Tel. 011 812 3444.

CROCETTA corso Re[illegible] libero in stabile signorile soggiorno 2 camere cucina bagno mq 105. A.G.CASE 011 562.7747.

[illegible] libero ristrutturato termoautonomo camera tinello cucinino bagno L. 125 milioni. Gabetti 011 561.6338.

CROCETTA splendido appartamento in stabile d'epoca altamente signorile adatto abitazione/ufficio mq 270 collegato internamente a locale taverniello camera bagno cantina di mq 105 giardino privato possibilità box. [illegible]

CROCETTA via Torricelli libero bella casa ingresso 2 camere cucina bagno L. 140 milioni. Emmedue 011 562.8487.

CROCETTA via Valeggio mansarda libera signorile con soggiorno a servizi termoautonomo ristrutturata Tel 011 505.844

FAILLA & BERTINETTO 011 741.2874 libero presso corso Racconigi soggiorno camera cucina abitabile bagno cantina. Completamente a nuovo L. 149 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 011 741.2874 libero Vanchiglia spazioso 2 camere cucina abitabile bagno 2 balconi L. [illegible] milioni.

FRIENTER IMMOBILI collina S. Margherita panoramico 330 mq con terrazzo di 220 mq e giardino privato. Tel. 517.0021.

FRIENTER IMMOBILI corso Francia piazza Monastero salone 3 camere studio cucina 3 bagni L. 485 milioni. Tel. 517.0021.

FRIENTER IMMOBILI Molineda via Petrarca mq100 piano alto sala 2 camera cucina bagno L. 280 milioni Tel. 517.0021

FRIENTER IMMOBILI piazza Montanari mq 140 piano alto panoramico alcune 2 camere cucina bagno Tel 517.0021.

FRIENTER IMMOBILI via Governolo bella casa d'epoca salone 6 camere cucina bagni box L. 780 milioni. Tel. 517.0021.

FRIENTER IMMOBILI via Lanzia presso parco Ruffini ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno Tel. 517.0021.

[illegible]
via Cernaia [illegible] Liberty signorile libero sole 2 camere grande cucina doppi servizi. Tel. 011 561.8338.

G.E.A. corso Francia piano 6° soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo e cantina Tel. 011 562 9839.

G.E.A. corso Montecucco signorile salone camera tinello cucinino bagno cantina garage Tel 011 562 9839

G.E.A. libero via Assarotti signorile salone 3 camere cucina servizi e cantina. Tel. 011 562 9839

G.E.A. vende corso Tassoni casa signorile piano alto salone cucina 2 camere doppi servizi. Tel. 011 562 9839.

G.E.A. via Boston signorile piano 9° salone divisibile camera bagno tinello cucinino e garage. Tel 011 562.9839

G.E.A. via Brandizzo consegna [illegible] tip alloggi di varie metrature prezzi da L. 2 milioni 300 mila al mq Tel. 011 562 9839.

G.E.A. via Monginevro nuova costruzione signorile alloggi di varie metrature ottima finizione permute. Tel. 011 562.9839.

GIARDINI Sospello bilocali recente indipendente con giardino e terrazzo su 3 lati Gabetti 011 256 888.

GRAN MADRE corso Quintino Sella palazzina d'epoca su 3 piani salone cucina 7 camere servizi terrazzo panoramico autorimessa giardino. Tel. 011 595.168.

GRAN MADRE [illegible] cucina 3 bagni [illegible] panoramici 2 posti auto. Edil Profin 011 757.232.

I.G.I. 863.5440 corso Stati Uniti presso 4° piano ascensore 3 camere cucina bagno termoautonomo L. 210 milioni.

I.G.I. 863.5440 Lingotto completamente ristrutturato ingresso camera cucina bagno termoautonomo L. 110 milioni.

LIBERO S. Rita signorile con portineria salone 4 camere cucina biservizi box 2 auto Eurocase 011 983.3672.

LINGOTTO Fiere via Belardi ingresso 3 camere tinello cucinino bagno luminoso. Gabetti Nuova 011 663.3574.

MADONNA DI CAMPAGNA in via Carmagnola 9 ultimi alloggi 85/89 mq con box auto e giardino in pronta consegna Borini Prono vende. Tel. 011 562.2992.

MEC CASE corso Matteotti 55, tel. 546.439 - 533.025 libero corso Matteotti appartamento 200 mq, eventuale box.

MEC CASE corso Matteotti 55, tel. 546.439 - 533.025 libero attico corso Massimo d'Azeglio 217 mq più 130 mq terrazza posto auto.

MEC CASE corso Matteotti 55, tel. [illegible].439 - 533.025 liberi ed occupati corso Valdocco 17, 3 camere cucina biservizi mq 100.

MEC CASE corso Matteotti 55, tel. 546.439 - 533.025 libero corso Massimo d'Azeglio/via Lombroso 25 piano 1° mq 180 con eventuale box.

MOLINETTE impresa vende soggiorno living 2 camere bagno terrazzo L. 190 milioni e mutuo. Tel. 011 953.3570 684.7087.

PARCO Ruffini in via Stelvio, via Monginevro alloggi da 46 mq a 107 mq con box auto giardino consegna dicembre '98 Bonni Prono vende. Tel. 011 562 2992.

PARELLA corso Telesio libero 7° piano panoramico camera tinello cucinino bagno Gabetti Parella 011 756 688

PIAZZA Adriano 9° piano doppi ingressi-sione 2 camere cucina doppi servizi mq 180. Campisi 011 226.2626

PIAZZA Bengasi (presti) liberi stessa casa 1 camera [illegible] servizi termoscacciapensieri L. 75 milioni Tel. 0337 219.985.

PIAZZA CARDUCCI
presso in stabile di nuova costruzione 3 camere tinello cucinino 2 bagni. Gabetti Nizza 011 [illegible]

PIAZZA Cavour prestigioso mq 280 [illegible] strutturare con scalone privato, soffitti altissimi sovraporte, camini d'epoca, più mq 130 abbinabili, box. Tel. 812.3444.

[illegible] Pilagora presti signorile salone 3 camere cucina biservizi box L. 430 milioni. Grimaldi Elite 011 505.917.

PIAZZA S. Carlo presti libero a L. 83 milioni ristrutturato bilocale mansardato con bagno Emmedue 011 562 8487

POZZO STRADA via Bardonecchia libero 6° e ultimo piano camera tinello cucinino bagno. Gabetti 011 335.5703.

POZZO STRADA
via Sogra San Michele libere recentissime piano alto 3 camere cucina bagno. Gabetti Viberti 011 336.5783.

PRECOLLINA corso Chieri casa quadrifamiliare ristrutturata alloggi varie metrature box giardino. Tel. 273.5361.

PRECOLLINA
fraizionissimo prestigiosa villa panoramica quadrifamiliare ristrutturata parzia. Gabetti 011 669.4248.

SAN DONATO in via La Chiusa: 97 ultimi alloggi 90/105 mq [illegible] box giardino in pronta consegna Borini Prono [illegible] Tel. 011 562.2992.

SASSI
piazza Modena in signorile nuova palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni giardino privato box L. 830 milioni. Gabetti 011 949.595.

S. PAOLO recente signorile luminosissimo piano alto salone 2 camere cucina bagno box Esim 011 480.135.

S. RITA libero 5° piano recente mq 125 ingresso sala 2 camere tinello cucinotto servizi. Diella 011 561.7770.

STRADA del Drosso come nuovo ingresso 4 camere cucina 2 bagni box L. 230 milioni Gabetti S. Rita 011 359.393.

STRADA San Mauro proprietario interessante appartamento ingresso camera tinello cucinotto. Gabetti 011 248.1653.

(continua)

Esce il film che sintetizza una diffusissima convinzione degli Usa

A sinistra i resti dell'aereo esploso a Lockerbie. Un libro ■ successo ■ la colpa della strage alla Cia

L'attesa per la pellicola si spiega col fatto che dalla strage di Lockerbie all'Aids agli alieni gli americani credono che il governo conosca la verità su ogni mistero ma la tenga nascosta

X-Files, ultimo appuntamento con la sindrome del complotto

DAL NOSTRO INVIATO

Elicotteri neri sopra New York e file ai botteghini dei cinema per prenotare il primo spettacolo di domani. Gli appassionati del genere hanno già capito: esce sugli schermi «X-Files», trasposizione cinematografica della serie televisiva che da cinque anni appassiona l'America (e ora anche l'Italia). Partendo da una base ■ venti milioni di telespettatori per episodio, il film punta a fare il record d'incassi dell'estate (unico possibile sfidante: il fantascientifico e quasi-terminale «Armageddon»). L'evento occupa i dibattiti televisivi, le copertine dei settimanali, le messaggerie su Internet. Pensare che sia solo spettacolo è riduttivo. «X-Files» è espressione di una corrente di pensiero radicata nella società st[illegible]: la «Conspiracy Theory», teoria del complotto, secondo cui il governo conosce la verità su eventi terrestri ed extra-terrestri, ■ la tiene nascosta (negli X-Files, appunto). Quando, nel 1993, Chris Carter ideò la serie, fece un'abile operazione di marketing, intercettando una tendenza e dandole un'espressione. Da allora, le teorie del complotto sono cresciute e si sono moltiplicate. Le domande sono: a cosa credono gli [illegible]i e fino a che punto? Perché? E tutto questo ha senso o è pura paranoia? E queste sono le risposte.

10, 100, 1000 X-FILES. Andate in libreria. Un best seller che resiste da tre anni si intitola «I 60 principali complotti di tutti i tempi» (nella prima edizione erano 50, ma già si prepara quella di fine millennio con appendici riguardanti la morte di Lady Diana e i misteriosi effetti della perturbazione atmosferica nota come El Niño). Tra le tesi sostenute: Gesù Cristo dopo la crocifissione non è asceso al cielo, ■ si è trasferito in Francia, creando un borgo dove è custodito il Sacro Graal ■ da cui l'Europa trarrà l'energia per conquistare il mondo; l'esplosione dell'aereo Pan Am a Lockerbie è stata l'esito di ■ lotta tra fazioni rivali nella Cia; il virus dell'Aids è stato diffuso per ordine del Pentagono («nel 1978 oltre mille omosessuali non monogami ricevettero una vaccinazione gratuita ■ l'epatite ■ a cura del ministero della Sanità, oltre settecento di loro sono morti di Aids»).

Andate in edicola. Sugli scaffali troneggiano «Nexus» («Le autorità sanitarie sanno che i vaccini contengono in realtà altri virus, ma non fanno nulla per eliminarli»; «Il Vaticano ha la documentazione completa sullo sbarco di extra-terrestri in Sudamerica»); «Ufo Files» (titolo: «Alien-Clown Connection», sottotitolo «Non c'è niente da ridere», infatti «molti di coloro che sono ■ati rapiti dagli alieni hanno paura dei pagliacci e fanno incubi che li riguardano: è perché gli extra-terrestri si travestono da clown per avvicinare i bambini e sequestrarli, poi rispedirli sulla Terra»); «Angels and Aliens» («Un agente segreto rac[illegible] un angelo mi salvò la vita con la sua spada fiammeggiante, a patto che rivelassi tutte le malefatte della Cia»).

Navigate su Internet. I siti in cui sostare sono Parascope.com («Il Nuovo Ordine Mondiale, ovvero come un governo centralizzato ci controllerà attraverso il chip che avremo nel corpo per usare le dita [illegible] credito»), Disinfo.com («Il nemico si chiama Onu, ovvero come i cacciatori di elicotteri neri sono diventati i migliori amici dei boy scout»). Ma ci sono anche siti ufficiali: quello della Fox, quello di X-Files, quello di Chris Carter. Ed è lì che si scopre che la serie ha una sua precisa mitologia, che ogni episodio ■ un tassello di un mosaico più grande, che ogni personaggio ha un suo ruolo in una storia che ha un inizio e una fine.

IL FENOMENO X-FILES

ANNI DA CUI VA IN ONDA: 5

[illegible] 20 milioni a puntata

PAESI CHE LO TRASMETTONO: 60

EROI POSITIVI: gli agenti speciali Mulder (David Duchovny) ■ Scully (Gillian Anderson)

EROI NEGATIVI: L'Uomo che fuma e L'Uomo con le unghie curate

SIMBOLI DEL MALE: elicotteri neri e treni fantasma; api e chicchi di grano

MISSIONE DA COMPIERE: sconfiggere ■ Grande Cospirazione degli alieni e dei loro alleati terrestri per la conquista del pianeta

A sinistra l'attentato del 1963 a Dallas in cui venne ucciso il presidente K[illegible]edy. In alto i protagonisti di X-Files: il film [illegible] dalla serie televisiva esce domani negli Usa

Ma ci sono anche gli scettici. Quelli che pensano che il governo non sia così bravo a tenere nascosto un segreto. Quelli che pensano che il governo sia così incapace da non riuscire a nascondere la verità neppure se la conosce. Quelli che pensano che il governo sia così stupido da non sapere che la verità è sempre meglio della paranoia. Quelli che pensano che il governo sia così democratico da non aver bisogno di nascondere la verità. Quelli che pensano che il governo sia così onesto da non aver nulla da nascondere. Quelli che pensano che il governo sia così trasparente da non poter nascondere nulla. Quelli che pensano che il governo sia così inesistente da non poter nascondere niente a nessuno.

Ma ci sono anche quelli che pensano che il governo sia così complesso da non poter essere capito da nessuno. Quelli che pensano che il governo sia così vasto da non poter essere controllato da nessuno. Quelli che pensano che il governo sia così potente da non poter essere fermato da nessuno. Quelli che pensano che il governo sia così debole da non poter fermare nessuno. Quelli che pensano che il governo sia così forte da non poter essere sconfitto da nessuno.

Ma ci sono anche quelli che pensano che il governo sia così perfetto da non aver bisogno di essere migliorato. Quelli che pensano che il governo sia così imperfetto da non poter essere migliorato. Quelli che pensano che il governo sia così ideale da non poter essere realizzato. Quelli che pensano che il governo sia così reale da non poter essere ideale.

Ma ci sono anche quelli che pensano che il governo sia così vero da non poter essere falso. Quelli che pensano che il governo sia così falso da non poter essere vero. Quelli che pensano che il governo sia così giusto da non poter essere ingiusto. Quelli che pensano che il governo sia così ingiusto da non poter essere giusto.

Ma ci sono anche quelli che pensano che il governo sia così buono da non poter essere cattivo. Quelli che pensano che il governo sia così cattivo da non poter essere buono. Quelli che pensano che il governo sia così bello da non poter essere brutto. Quelli che pensano che il governo sia così brutto da non poter essere bello.

Ma ci sono anche quelli che pensano che il governo sia così grande da non poter essere piccolo. Quelli che pensano che il governo sia così piccolo da non poter essere grande. Quelli che pensano che il governo sia così alto da non poter essere basso. Quelli che pensano che il governo sia così basso da non poter essere alto.

Ma ci sono anche quelli che pensano che il governo sia così lungo da non poter essere corto. Quelli che pensano che il governo sia così corto da non poter essere lungo. Quelli che pensano che il governo sia così largo da non poter essere stretto. Quelli che pensano che il governo sia così stretto da non poter essere largo.

Ma ci sono anche quelli che pensano che il governo sia così pesante da non poter essere leggero. Quelli che pensano che il governo sia così leggero da non poter essere pesante. Quelli che pensano che il governo sia così duro da non poter essere morbido. Quelli che pensano che il governo sia così morbido da non poter essere duro.

Ma ci sono anche quelli che pensano che il governo sia così caldo da non poter essere freddo. Quelli che pensano che il governo sia così freddo da non poter essere caldo. Quelli che pensano che il governo sia così umido da non poter essere secco. Quelli che pensano che il governo sia così secco da non poter essere umido.

Ma ci sono anche quelli che pensano che il governo sia così luminoso da non poter essere buio. Quelli che pensano che il governo sia così buio da non poter essere luminoso. Quelli che pensano che il governo sia così colorato da non poter essere incolore. Quelli che pensano che il governo sia così incolore da non poter essere colorato.

Ma ci sono anche quelli che pensano che il governo sia così rumoroso da non poter essere silenzioso. Quelli che pensano che il governo sia così silenzioso da non poter essere rumoroso. Quelli che pensano che il governo sia così veloce da non poter essere lento. Quelli che pensano che il governo sia così lento da non poter essere veloce.

Ma ci sono anche quelli che pensano che il governo sia così ricco da non poter essere povero. Quelli che pensano che il governo sia così povero da non poter essere ricco. Quelli che pensano che il governo sia così sano da non poter essere malato. Quelli che pensano che il governo sia così malato da non poter essere sano.

Ma ci sono anche quelli che pensano che il governo sia così vivo da non poter essere morto. Quelli che pensano che il governo sia così morto da non poter essere vivo. Quelli che pensano che il governo sia così eterno da non poter essere mortale. Quelli che pensano che il governo sia così mortale da non poter essere eterno.

Ma ci sono anche quelli che pensano che il governo sia così divino da non poter essere umano. Quelli che pensano che il governo sia così umano da non poter essere divino. Quelli che pensano che il governo sia così angelico da non poter essere demoniaco. Quelli che pensano che il governo sia così demoniaco da non poter essere angelico.

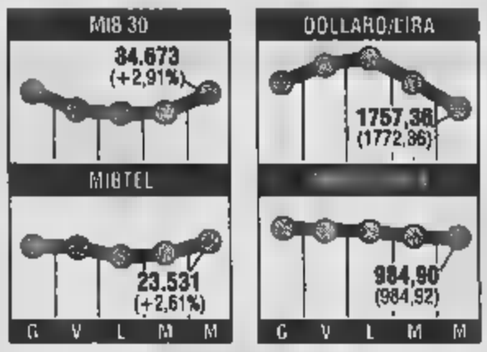
Ma ci sono anche quelli che pensano che il governo sia così celeste da non poter essere terrestre. Quelli che pensano che il governo sia così terrestre da non poter essere celeste. Quelli che pensano che il governo sia così infernale da non poter essere paradisiaco. Quelli che pensano che il governo sia così paradisiaco da non poter essere infernale.

Ma ci sono anche quelli che pensano che il governo sia così purgatoriale da non poter essere né infernale né paradisiaco. Quelli che pensano che il governo sia così né infernale né paradisiaco da non poter essere purgatoriale. Quelli che pensano che il governo sia così né purgatoriale né infernale da non poter essere paradisiaco. Quelli che pensano che il governo sia così né purgatoriale né paradisiaco da non poter essere infernale.

Ma ci sono anche quelli che pensano che il governo sia così né infernale né purgatoriale né paradisiaco da non poter essere né infernale né purgatoriale né paradisiaco. Quelli che pensano che il governo sia così né infernale né purgatoriale né paradisiaco da non poter essere né infernale né purgatoriale né paradisiaco

Fidelity si è rafforzata nell'Iri

Fidelity investments rafforza la posizione di primo azionista privato di Finmeccanica. La quota indirettamente detenuta dal fondo americano nel capitale della società guidata da Alberto Lina è passata al 4,955 per cento con un'operazione effettuata il 22 maggio scorso, dal 2,09 per cento acquisito il 13 maggio. Un avviso di Borsa precisa che sui diritti di voto della quota Fidelity vi sono vincoli contrattuali. In particolare i diretti titolari della quota detenuta da Fidelity investments sono la Fidelity international limited con il 3,448 per cento e la Fmr corporation, che detiene un altro 1,507 per cento. I tempi dell'operazione coincidono con l'aumento di capitale da 1967,26 miliardi effettuato da Finmeccanica dal 4 maggio al 4 giugno scorsi e concluso con la pressochè totale sottoscrizione dell'emissione di nuove azioni ordinarie (99,45 per cento per un totale di 1.956.511.265 titoli, controvalore 1956,5 miliardi).



Fs e Poste costano di più

Poste e ferrovie continuano a far sentire il loro peso sui conti pubblici: nei primi 5 mesi dell'anno le due aziende hanno attinto dalle casse dello Stato più di quanto fatto nel corrispondente periodo del '97. E' quanto emerge dall'analisi dell'andamento del fabbisogno illustrato dal sottosegretario al Tesoro Piero Giarda alle commissione Bilancio del Senato. Giarda ha comunque confermato che, nel complesso, sul fronte della spesa «finora tutto procede in linea con le previsioni». Il peggioramento del fabbisogno nei primi 5 mesi del '98 rispetto allo stesso periodo del '97, pari a circa 11 mila miliardi, è dovuto al peggioramento dei flussi con l'Unione europea (-3300 miliardi), al venir meno del riflusso in tesoreria dei fondi dei Comuni che si era verificato nel '97 con la riforma unica (-3000 mld) ai minori versamenti legati all'abolizione dei contributi sanitari che saranno recuperati a partire da giugno con il gettito dell'Irap.

il fisco
ogni settimana in edicola

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Giovedì 18 Giugno 1998 14

il fisco
per essere o diventare esperti tributari

Da Singapore a Wall Street l'euforia contagia tutti i listini. Piazza Affari guadagna il 2,6 per cento

Clinton fa volare le Borse

Chiama Hashimoto e lo yen riparte

MILANO. Quando si dice una telefonata. D'accordo, non una telefonata qualsiasi tra Bill Clinton e Ryutaro Hashimoto che sono i Presidenti della prima e della seconda potenza economica. Pace fatta via cavo: Usa e Giappone collaboreranno per rallentare la caduta dello yen e dare una consistente al recupero dell'economia giapponese in crisi. Respiro di sollievo immediato dei mercati, Borse tutte in rialzo, Wall Street alla grande (+1% al via e +2,4% a metà giornata), colpo di reni delle Borse asiatiche, 6,3% Hong Kong, 8,5% Seul, euforica persino Mosca (+7,68%) che fino a ieri era al crack, Europa sugli scudi: +2,1% Francoforte, +1,8% Londra, +1,9% Parigi e +2,6% a Piazza Affari.

Troppo presto, forse, per dire se il ciclone che viene dall'Oriente ha perso la pericolosità ma, insomma, già questa alleanza Usa-Giappone è qualcosa visto che fino a un paio di giorni fa il sottosegretario al Tesoro Usa Rubin aveva fatto capire che interventi concordati per salvare lo yen dall'avanzata di re dollaro (che gli analisti vendevano già vicino ai 150 yen) «non se ne parlava nemmeno». Parole. Poi il precipitare della crisi, le reazioni preoccupate di Wall Street e delle Borse europee, il timore che il virus Japan contagiasse il resto delle economie, hanno rapidamente fatto cambiar parere. E, infatti, ieri ecco la telefonata della Casa Bianca. Toni cordiali, hanno subito fatto sapere i portavoce presidenziali, convergenza di idee sulla necessità di fare ogni sforzo congiunto per raffreddare al più presto la crisi e invio, da parte Usa, del vicesegretario al Tesoro Lawrence Summers e del presidente della Fed newyorkese William McDonough. Saranno loro, la prossima settimana, a discutere con le autorità economiche e monetarie giapponesi come fare per dar respiro allo yen e all'economia del Sol Levante. Ma, quel che più conta, insieme al messaggio di pace telefonico è arrivato l'aiuto forte della Federal Reserve che per tutto ieri si è mossa comprando yen e vendendo dollari: un'azione di sostegno (seguita da analoghi comportamenti di parte della Banca d'Inghilterra e della Bundesbank tedesca) che ha fermato la corsa del biglietto verde riportando il cambio con lo yen a valori vicini ai 138 dai 142 del giorno prima. Quanto basta per riportare il sereno sui mercati e il segno più (abbondante) nelle Borse.

Tutto in poche ore. Quando ormai sui mercati la telefonata (notturna) era di dominio pubblico e dagli operatori venivano conferme sulle azioni di sostegno allo yen da parte della Fed di New York, è arrivata anche la retromarcia del sottosegretario Rubin, l'uomo del «non se ne parla nemmeno»: «E' giunto il momento per Summers di andare a Tokyo», ammette confermando l'azione congiunta per uscire dalla crisi. Soddisfatto, il primo ministro Hashimoto si affida a un comunicato ufficiale: «Clinton e io siamo molto felici di constatare che Usa e Giappone hanno collaborato sui mercati valutari per sostenere uno yen stabile e forte». Ma è sul resto della ricetta anti-crisi che si concentrano subito le attenzioni degli analisti. E' urgente e necessaria la ripresa dell'economia giapponese, fa sapere Hashimoto, e per farlo, spiega, bisognerà affrontare ogni sforzo per ristrutturare il sistema bancario, per raggiungere sufficienti livelli di domanda interna e per aprire e liberalizzare il nostro mercato, un particolare quest'ultimo di vitale importanza per il Giappone, per la ripresa dei Paesi asiatici colpiti dalla crisi e per l'intera economia mondiale. Attenzione alle promesse: 1) ristrutturare le banche per disinnescare le mine più temute dai mercati, 2) aumentare la domanda interna senza sacrificata il Giappone a favore della locomotiva export, 3) liberalizzare il mercato chiuso alla concorrenza straniera. Promesse impegnative nelle quali, forse, c'è la chiave del braccio di ferro intercorso tra Usa e Giappone, la durezza di Rubin prima e la disponibilità di Clinton ieri: insomma, il pedaggio chiesto perché la Fed intervenisse a sostegno dello yen è preciso: aprire di più il sistema Giappone. Prospettiva, questa, che se dalle promesse si passerà ai fatti, è qualcosa di più di una ricetta anticrisi. Forse una rivoluzione. [e. s.]

IL FATTO E LA NOTIZIA

A Milano decollano Bulgari e Hdp

MILANO. La «scalata» del gruppo Prada sui concorrenti della Gucci scuote anche Piazza Affari. A beneficiare dell'ondata di interesse per le società italiane della moda e del lusso sono, adesso, le azioni Bulgari spinte dagli acquisti fino alla sospensione per eccesso di rialzo (dopo massimo a 10.045 lire). Secondo gli operatori, il piano di espansione è punto da Prada prevederebbe, oltre alla conquista della Gucci, anche un progetto per diverse alleanze industriali. E proprio Bulgari sarebbe già nel mirino dell'amministratore delegato di Prada, Patrizio Bertelli. Le Bulgari hanno imboccato la strada del rialzo, nonostante la prudenza mostrata dalla stessa casa dalla gioielleria, e più recentemente anche dei profumi e degli occhiali di lusso, sul tema delle alleanze. «Un'eventuale fusione Prada-Gucci - ha dichiarato a "il Giornale" l'amministratore delegato della Bulgari, Francesco Trapani - cambierebbe nulla per quanto ci riguarda». Tornando alla Borsa, denaro anche su Hdp, holding che controlla la «maison» Valentino. I titoli della società guidata da Maurizio Romiti guadagnano per «simpatia» il 4,19% a 1467 lire nella ordinaria e l'1,82% a 1230 lire in quella di risparmio.

IMPRESE E MANAGER

Tremila dipendenti salutano il presidente uscente. Cantarella: «Ci ha insegnato a capire il lavoro»

A Cesare Romiti il «grazie» della gente Fiat

Agnelli: «Decorazioni guadagnate nei difficili Anni Settanta»

TORINO. Prima del saluto, sullo schermo della sala centrale del Lingotto si sono rincorse le immagini dei momenti più significativi dei venticinque anni di Cesare Romiti alla Fiat, spezzoni di telegiornale, titoli di quotidiani, di vita sul ponte di comando del più grande gruppo industriale privato italiano. Poi un lungo e caloroso applauso, e la «cerimonia in famiglia» è cominciata, tremila invitati, «gente Fiat», dirigenti, capi, quadri, ex allievi ed anziani giunti per il commiato del presidente che lunedì prossimo restituirà nelle mani dell'assemblea degli azionisti il mandato già destinato a Paolo Fresco.

Alla presenza del presidente d'onore Giovanni Agnelli, hanno aperto la celebrazione proprio i rappresentanti dei dipendenti, che hanno parlato in una sala stipata ricordando la lunga marcia compiuta con Romiti: al suo arrivo, l'azienda fatturava 2800 miliardi, aveva un patrimonio di 340 miliardi e un utile di 36 milioni; oggi il fatturato è di 90 mila miliardi, il patrimonio netto di 30 mila e l'utile di 2400. Davanti a queste cifre, è stato quindi l'amministratore delegato Paolo Cantarella a sottolineare «il rigore, il senso della responsabilità, la capacità decisionale e il coraggio di sbagliare» del presidente uscente, precisando che «proprio da lui abbiamo mutuato la capacità di capire il lavoro». «Ci ha insegnato - ha aggiunto - che per pretendere il massimo dagli altri bisogna per pretendere il massimo da stessi, che non è grave sbagliare, ma non capire perché e dove si è sbagliato».

«Per quello che ha fatto in questi anni, dentro e fuori l'azienda - ha affermato Giovanni Agnelli - credo che tutti noi della Fiat gli dobbiamo riconoscenza e gratitudine». L'Avvocato ha fissato le tappe salienti della carriera di Romiti e quelle che ha definito le «decorazioni» guadagnate tra il 1975 e il 1980, «anni molto difficili per il Paese e per la Fiat», colpita duramente dal terrorismo e dalla contestazione sindacale. «Fu proprio allora - ha rilevato il presidente d'onore gruppo torinese - che Romiti realizzò quella che resterà una delle sue operazioni più importanti, e cioè la svolta del 1980. Svolta che non solo rimise sesto la Fiat, avviò in tutto il Paese un de cambiamento verso relazioni sociali più moderne e costruttive, verso una più positiva considerazione dell'impresa e del suo ruolo».

Un manager, ma non solo, un leader che ha guidato la più grande azienda italiana rivelando «una delle sue più marcate caratteristiche, quella di non sottrarsi mai alle sfide, alle scelte impegnative, alle pesanti responsabilità, e di sostenere battaglie durissime, incassando i colpi senza mai tirarsi indietro». In nome di tutto ciò, e «per la sua capacità di far crescere e gestire le persone - ha concluso Agnelli -, è ampiamente meritato di guidare la Fiat, prima come amministratore delegato e poi come presidente».

Alla fine il microfono è passato a Romiti che, con le spesso rotta dall'emozione, ha ripercorso rapidamente il quarto di secolo trenato nel gruppo torinese, ricordando i successi, i momenti difficili e le «esperienze di vita». «Non può vincere nulla - ha affermato - se non si hanno intorno persone affidabili, leali, capaci di ragionare con la propria testa, che condividono gli stessi valori. Se non ci foste stati voi, non saremmo mai riusciti superare gli anni bui». Ed ha chiuso: «Ricorderò i vostri volti, le parole, le vostre azioni. Spero che anche voi mi ricordiate mentre raccoglierete i successi che meritate, come avete meritato quelli che insieme abbiamo condiviso». Salutato da un applauso, Romiti è tra la «gente Fiat», ha stretto mani e scambiato saluti, gli ultimi . Poi ha lasciato il Lingotto con due regali: quello dei quadri, un meccanismo capace di trasformare il movimento; e quello consegnatogli da Cantarella, una scultura a forma di onda fatta il legno, l'acciaio e la muratura di è costruita una fabbrica. Ancora ricordo della lunga marcia, ricordo del lavoro, ricordo della Fiat. [r. e. s.]

Cesare Romiti, Giovanni Agnelli e Paolo Cantarella alla cerimonia svoltasi ieri a Torino per il saluto al presidente uscente della Fiat

Accomandita

Ora i soci sono cinque

TORINO. Cesare Romiti ha rassegnato le dimissioni da socio accomandatario della Giovanni Agnelli e C., la cassaforte della famiglia Agnelli che detiene l'82,6% del capitale ordinario dell'Ifi. L'uscita di Romiti era prevista, dopo l'annuncio che il giugno prossimo avrebbe concluso il suo mandato di presidente della Fiat. E' stata ufficializzata oggi, il termine del consiglio di amministrazione dell'Accomandita, con nota nella quale si precisa che le dimissioni risalgono al 13 scorso. Ora i soci accomandatari rimangono cinque: l'avvocato Giovanni Agnelli, presidente, il fratello Umberto, vicepresidente, Carlo Camerana, Gian Luigi Gabetti e Gabriele Galateri di Genola. Il consiglio di amministrazione ha anche esaminato il progetto di bilancio, che però copre solo un di cinque mesi, dal novembre '97 al 31 marzo di quest'anno, in seguito all'anticipazione della chiusura dell'esercizio approvata dall'assemblea straordinaria del 17 marzo scorso. Il risultato netto è in sostanziale pareggio.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 385/93 promossa da: Istituto Credito Fondiario Piemonte e Valle d'Aosta contro: SOC. F.A.S.M.I. n.c., il giudice dell'esecuzione dr. Dezani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 09.07.1998, alle ore 12,30 dei seguenti beni:
Lotto unico
In Rivalta di Torino, via Carignano 92-94, piano ampio locale e servizi, la proprietà esclusiva del di copertura. L'immobile presenta irregolarità edilizie.
base L. 368.000.000; Aumenti minimi L. 2.000.000.
1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del lunedì precedente vendita, istanza in bollo da L. 20. diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile, emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore» per una somma pari al 25% del prezzo base al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per l'ammontare presumibile delle spese trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione;
2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. R.D. 16 luglio 1905 n. 646, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuante le scadute, gli accessori e le spese e purché il prezzo a cui fu deliberato il fondo sia superiore di due quinti al residuo dell'istituto mutuante o paghi somma necessaria a ridurre il debito garantito sul fondo tre quinti del relativo prezzo;
se non eserciterà la cui al precedente punto 1), l'aggiudicatario dovrà, ai sensi dell'art. 55 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, pagare, entro venti giorni quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese;
4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, sia la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, sia depositare ricevuta del pagamento fatto all'istituto interessato.
Gli relativi vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

Il premier «Il Tesoro non esce dall'Eni»

«Anche dopo la quarta tranche il Tesoro avrà un'elevata partecipazione al capitale dell'Eni. Una partecipazione che potremmo definire di comando». Questa è l'opinione del presidente del Consiglio Romano Prodi, chiamato ieri a rispondere ad interrogazione alla Camera durante il question time. Prodi ha inoltre sottolineato che a garantire l'indipendenza settore energetico di un Paese è la forma delle società, la natura pubblica o privata. Per essere più chiari: «La quarta tranche dell'Eni riguarda esclusivamente il processo di privatizzazione della società, che rimane al servizio della comunità nazionale, e viene effettuata attraverso modalità che consentono al Tesoro di conservare strumenti di garanzia circa l'attività dell'Eni».

Prodi ha anche rilevato che oltre ad una partecipazione ancora determinante (pari al 35%) dopo l'immissione sul mercato della quarta tranche dell'Eni al Tesoro, sono stati riservati i poteri speciali previsti dalla golden share. Inoltre «è stata stabilita la necessità di gradimento da parte del Tesoro per le partecipazioni azionarie che superino la soglia del 3 per cento».

Romano Prodi

A porre il quesito sulla posizione del Tesoro dopo la fase Eni4 - che si aprirà il 22 giugno prossimo - era stato il responsabile economico di Rifondazione comunista, Neri Nesi, che ha interpretato le parole di Prodi come conferma alle assicurazioni date dal ministro del Tesoro Ciampi. Così, si è detto «soddisfatto».

Il premier ha rilevato che le modalità di collocamento della quarta tranche Eni «consentono al Tesoro di conservare strumenti di garanzia circa l'attività dell'Eni. Il Tesoro - ha quindi sottolineato - manterrà un'elevata partecipazione azionaria nella società, un capitale ancora determinante».

E ancora al dicastero di Ciampi faranno capo i poteri previsti dalla «golden share». Lo strumento della «golden share», ha spiegato, il stato utilizzato in tutte le privatizzazioni: «E' nella tradizione britannica strumenti temporanei, che perdono il loro valore nel tempo. Sono però ritenuti utili per attuare passaggio morbido alla gestione successiva». Inoltre, ha ricordato che si tratta di uno strumento previsto dalla legge, e dunque contrasta con i poteri degli amministratori che sono stati regolarmente esercitati».

Rispondendo all'interrogazione di Nesi, che è anche presidente della commissione attività produttive della Camera, il presidente del Consiglio ha anche ricordato che l'Italia è in larghissima parte dipendente dall'estero per gli approvvigionamenti energetici. «Quindi - ha commentato - l'indipendenza in questo settore non esiste, come non esiste in nessun Paese dell'Europa continentale». E un «forte aiuto all'indipendenza viene, come negli altri Paesi, dall'avere una più imprese energetiche, pubbliche o private».

Il garante per l'Energia, Pippo Ranci, bacchetta Enel ed Eni. Il ministro Bersani: si rimedierà

L'Authority boccia le tariffe

«Elettricità e gas, troppo fisco»

ROMA. Le bollette della luce e del gas sono le «più alte al confronto di molti Paesi» e inoltre presentano «distorsioni e disparità ingiustificate», ma soprattutto [illegible] gravate da un «prelievo fiscale tra i più elevati in Europa».

E' stata questa, in sintesi, la reprimenda che il garante per l'Energia, Pippo Ranci, ha mosso al nostro sistema di erogazione dei servizi energetici, presentando ieri la [illegible] prima relazione annuale nella quale, tra l'altro, rimprovera anche le «marcate differenze territoriali nell'affidabilità dei servizi, nella continuità del servizio elettrico e nelle condizioni di fornitura del servizio gas».

Insomma [illegible] n'è per tutti: dall'Enel all'Eni [illegible] alle aziende [illegible] municipalizzate (o [illegible] municipalizzate) di erogazione di energia. Eppure i diretti interessati hanno plaudito [illegible] relazione del garante, imputando i disservizi a «retaggi storici» e le tariffe alla tassazione ipertrofica.

«Il settore elettrico e quello del gas - ha detto il garante - sono entrambi caratterizzati dalla presenza dominante [illegible] un'impresa pubblica che ha garantito negli ultimi quattro decenni la fornitura del servizio pur generando diseconomie e posizioni di rendita». Con la trasformazione dell'Enel in società per azioni, compiti e poteri della società, ha proseguito [illegible]nci, sono stati definiti [illegible] un regime [illegible] concessione «congruente con un sistema imperniato sulla proprietà pubblica dell'impresa. Quel sistema - ha insistito - è ora avviato ad una revisione profonda».

Quanto al gas, «nel mercato stanno emergendo nuove imprese e nuove iniziative - ha sottolineato Ranci -. Ciononostante le imprese del gruppo Eni risultano ancora riconosciute dalla prassi regolatoria e per alcuni aspetti dalla legge, come portatrici di interesse pubblico». Inoltre l'eccessiva frammentazione della distribuzione e l'esistenza di situazioni differenziate «determina soluzioni non vantaggiose per l'utenza».

Fin qui l'accusa. Ma gli «accusati» invece di contestare, paradossalmente concordano. Il presidente dell'Enel Chicco Testa è infatti in piena sintonia con il garante Ranci. Precisa però che [illegible] è vero che le nostre bollette sono tra le più salate, la colpa è esclusivamente del prelievo fiscale, esosissimo, mentre le tariffe in sé - sgravate cioè dalle tasse - sono tra le più basse dell'Unione europea. «Le tasse [illegible] troppe ma le tariffe non sono tra [illegible] più alte - ha commentato Testa - e poi non dipendono da [illegible] che [illegible] distorte [illegible] c'è dubbio [illegible] questa è cosa nota».

Il garante per l'Energia Pippo Ranci

Queste «contestate» tariffe però potrebbero diminuire - ha assicurato il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani - «anche se non bisogna aspettarsi miracoli», beninteso. E comunque, anche al ministro la relazione di Ranci è piaciuta: «E' puntuale, realistica, non pesante - ha commentato -. Siamo in effetti di fronte a un sistema che, dal punto di vista dell'efficienza, è comparabile ad altri sistemi europei ma che ha alle spalle un retaggio storico fatto di complicazioni e distorsioni che devono essere, via, via, dipanate». E, secondo Bersani, il percorso intrapreso dall'authority va nella direzione giusta, «senza saltare nessun passaggio». Insomma i mali strutturali del settore energia [illegible] noti: aree del paese servite male (la Sardegna al primo posto) e tariffe sproporzionate, per cui l'utenza «sociale» paga pochissimo e i grandi clienti, che potrebbero avere sconti proprio in quanto tali, sono fortemente penalizzati. Quanto al peso fiscale delle bollette, non è problema che possa essere risolto dalle aziende dei servizi.

Dunque la questione delle questioni resta quella fiscale. Anche Confindustria lo ha sottolineato: «Esiste un carico fiscale [illegible]o sulle tariffe di energia elettrica e gas - ha detto Luigi Siciliani, responsabile per le politiche industriali -. Da una parte ci sono degli utenti che pagano poco e poi tutto il sistema delle piccole e medie imprese che invece è penalizzato dal sistema tariffario».

L'autorità per l'energia ha affrontato anche una spinosa questione che affliggeva i bilanci dell'Enel. Erano «sub judice» due questioni importanti: la «congruità» degli aumenti del dicembre '93 e i rimborsi per «gli oneri nucleari» (cioè delle spese sostenute dall'Enel per passare al nucleare e che dovevano [illegible] rimborsate quando il nucleare fu bocciato dal referendum). Queste due vertenze determinavano un aggravio sul bilancio Enel di circa 18 mila miliardi. L'Autorità per l'energia ha ritenuto «congrui» gli aumenti e anche i rimborsi per il nucleare che però ha ridotto di [illegible] miliardi. Risultato: i bilanci dell'Enel potranno essere ora riformulati su basi certe.

Raffaello Masci

Luce «salata» per 4 milioni di famiglie

[illegible]. Oltre [illegible] milioni di famiglie italiane pagano l'elettricità ad un costo che è tra i più cari d'Europa: si [illegible] di coloro che hanno cioè [illegible] consumo oltre i 3000 chilowattore l'anno e per i quali il prezzo [illegible] un kwh è sopra le 400 lire, contro le 314 della Danimarca, le 240 francesi e le [illegible] lire tedesche e le 230 lire inglesi. Ma il «caro-bolletta» non riguarda solo i consumi di questa fetta di utenti domestici [illegible] anche quelli delle piccole e medie imprese: 372 lire al kwh per quelle che consumano fino a 30 megawattora l'anno, contro una media di 229 in Francia, [illegible] lire nel Regno Unito (in Germania oscillano invece, a seconda delle differenti aree del Paese, dalle 297 alle [illegible]55 lire a kwh). Per ritrovare un [illegible] neamento con gli altri partner europei bisogna così andare sulla grande industria (50 milioni di kwh di consumi l'anno) dove l'Italia si pone nella media, [illegible] 137 lire al kwh contro le 177 tedesche, le [illegible] francesi e le 130 spagnole.

Prezzi medi in Lire/kWh delle forniture tipo (utenze tipo (Unipede) di energia elettrica applicati nei Paesi dell'Unione Europea a gennaio 1998 per usi domestici
( ) Imposte incluse

kW / kWh/anno	1,5 / 600		3 / 1200		4,5 / 3500	
ITALIA	[illegible]	(119)	102	(134)	327	(434)
REGNO UNITO - Prezzo minimo	[illegible]	(346)	[illegible]	([illegible])	220	(231)
REGNO UNITO - Prezzo massimo	[illegible]	(451)	[illegible]	(339)	[illegible]	(266)
GERMANIA - Prezzo minimo	[illegible]	(432)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
GERMANIA - Prezzo massimo	[illegible]	(532)	[illegible]	(416)	306	(352)
FRANCIA	[illegible]	(333)	[illegible]	(292)	[illegible]	(281)
OLANDA (Rotterdam)	266	(313)	225	(274)	197	(255)
PORTOGALLO	244	(258)	281	(296)	256	(269)
SPAGNA	247	(286)	247	(286)	228	(261)
DANIMARCA	259	(531)	188	(420)	130	(348)
GRECIA	163	(180)	143	(169)	153	(180)
LUSSEMBURGO	411	(436)	308	(326)	240	(254)
AUSTRIA	234	(298)	225	(287)	219	(280)

Arriva Castellino

Il Sanpaolo riorganizza la holding

TORINO. Nuovo passo sulla strada della riorganizzazione dell'Istituto bancario Sanpaolo, dopo la privatizzazione e la fusione [illegible] l'Imi. La Compagnia [illegible] San Paolo ha nominato ieri il professor Onorato Castellino alla presidenza della Nuova Holding San Paolo al posto di Gianni Zandano, che [illegible] deciso di [illegible] iniziativa di abbandonare anche questa carica dopo l'arrivo di Luigi Arcuti alla guida del gruppo di piazza San Carlo. La scelta di Castellino completa anche l'esigenza del San Paolo di razionalizzare il proprio portafoglio. Per procedere in questa direzione, la Compagnia presieduta da Gianni Merlini interverrà in primo luogo sulla struttura ed il ruolo della Nuova Holding San Paolo: l'obiettivo è concentrare il controllo diretto degli asset strategici, operando una netta distinzione tra le partecipazioni detenute dalla Compagnia e gli altri investimenti da gestire e valorizzare, attraverso «NHS», la società che ha in cassaforte le partecipazioni minori dell'istituto di credito torinese.

Ieri il consiglio di amministrazione del San Paolo ha riconfermato Zandano alla presidenza della Fondazione San Paolo di Torino per la cultura, la scienza e l'arte. Nominati anche Carlo Albani Castelbarco Visconti, Giuseppe Pichetto, Pierre Keller, vice presidente della Croce Rossa internazionale, e il presidente della Confindustria francese Ernest-Antoine Seilliere.

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 [illegible]
Via Carducci [illegible]
Tel. 02/244.24.611

10126 [illegible]
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK publikompass

INDICOD
Istituto per le Imprese di beni di consumo
Centro per la diffusione del sistema EAN

Giornata di Studio
Il Largo Consumo verso l'euro
Effetti e strumenti operativi per le imprese

Centro Congressi Lingotto
Sala Londra
Via Nizza, 280
Torino
1° luglio 1998
ore 09.30

Segreteria Operativa
Indicod
Via Serbelloni, 5
20122 Milano
Tel. 02-7772121
Fax 02-784373
e-mail: euro@indicod.it

09.30 **Registrazione partecipanti**

09.45 **Apertura lavori**
Franco Collavo
Direttore Sistemi Informativi, Gruppo GS Euromercato
Coordinatore "Commissione Euro", Indicod

La prospettiva per il "Sistema Imprese" nell'Europa dell'euro
Giorgio Pellicelli
Università di Torino

Nuovi prezzi e nuove scale di valori per il Consumatore europeo
Ernesto Pasquale
Segretario Regionale Piemonte, Adiconsum

Il largo Consumo verso l'euro: strumenti operativi
Andrea Legnani
Indicod

Verso l'euro: implicazioni per il sistema bancario
Luisa Brizio
Progetto Euro - Eurodesk,
Istituto Bancario San Paolo di Torino

13.00 Buffet

14.00 **L'adeguamento delle strategie aziendali**
Marco Costaguta
Vice President, Bain, Cuneo e Associati
Rosanna Vicari
Senior Manager, Deloitte & Touche

L'adozione dell'euro in altri Paesi europei
Taha Husseini
Direttore Sistemi Informativi, Groupe Casino
Vice Presidente, EAN International
Fâtima Anduiza
Direttore Generale Organizzazione e Sistemi, IFA Española

L'adozione dell'euro: l'implementazione dei progetti nelle aziende
Carlo Fossati
Direzione Sistemi Informativi, Ferrero
Jean-François Pahin
Direttore Amministrativo e Finanziario, Saipo L'Oreal
Maurizio Dell'Oca
Vice President, EMEA, BSD NCR

16.00 **Conclusione lavori**

L'entrata del nostro Paese nell'euro rende ineludibili gli adempimenti ed i passi che ogni azienda dovrà compiere per adattare la propria organizzazione alla nuova realtà.

Il periodo [illegible] anni [illegible] alle imprese [illegible] adeguare le proprie procedure [illegible] incerà il primo di gennaio dell'anno prossimo, ma è necessario iniziare ad affrontare da subito le problematiche connesse ed identificare [illegible] d'ora le soluzioni adeguate perchè l'euro [illegible] rappresenti un probl[illegible] [illegible] fonte [illegible] opportunità: è fondamentale [illegible] farsi trovare impreparati all'appuntamento.

In questa giornata verranno analizzate le implicazioni dell'euro per il consumatore e per le aziende, attraverso l'intervento di esperti del settore e di responsabili di imprese [illegible] beni di [illegible]. Altre testimonianze riguarderanno che cosa si sta facendo in altri Paesi europei partecipanti all'euro.

Questa giornata di studio fa parte [illegible] un programma [illegible] iniziative sul tema, promosse da Indicod per aiutare e supportare le imprese del largo consumo nel loro processo [illegible] adeguamento alla nuova [illegible] unica europea.

Kodak presenta
IL MESE DELLA FOTOGRAFIA
Per tutto giugno
il nuovo sistema fotografico Advantix
e i negozi di fotografia
ti aspettano con 75 regali.

Aut. [illegible]ch. Scade il 30/6/98

Kodak ADVANTIX La rivoluzione della semplicità.
Kodak

Dabovich Advertising

Sconto 50% alberghi
Operazioni conto illimitate
Banca telefonica
5%
Agevolazioni sanitarie
CartaSi Bancomat

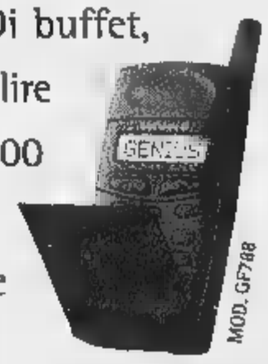
Aut. Min. 5/62998 - Durata minima dell'abbonamento Omnitel e del conto Genius: 24 mesi - Concessione Creditel e delibera della banca. Recesso anticipato: dall'abbonamento Omnitel L. 250.000; dal conto Genius (mantenendo il telefonino) L. 200.000 e valore residuo.

Genius. Se vi fa gola così, figuratevi dopo aver chiesto il conto.

Genius

Accomodatevi al Credito Italiano e ordinate Genius, il conto corrente che funziona come un bel buffet. Voi pagate un forfait mensile, e in questo costo è compreso tutto quello che c'è nel buffet: operazioni di conto illimitate, fino a due carte Bancomat, assegni, estratti conto, servizi bancari ■ volontà.

In più, tutta una serie di succulenti vantaggi per la vita quotidiana: lo sconto del 50% in migliaia di alberghi, lo sconto fino al 60% sull'abbonamento a periodici Mondadori, la prenotazione di viaggi e vacanze con un rimborso del 5%, ecc. Di buffet, cioè di Genius, ce ne sono tre: a 15.000 lire al mese, a 18.000 (Genius Plus) o a 30.000 (Genius Extra). Dulcis in fundo: con Genius Plus e Genius Extra potete avere fino ■ due CartaSi gratis e addirittura un telefonino GSM Ericsson, a partire da 9.000 lire al mese per 24 mesi. Con abbonamento Omnitel attivabile gratuitamente con CartaSi e bonus fino al 20% sulle telefonate.



IN COLLABORAZIONE CON omnitel

Insomma, se già questo assaggio vi fa venire l'acquolina in bocca, entrate al Credito Italiano. E chiedete il conto.

Credito Italiano

Per informazioni: Numero Verde 167-323285 ■ www.credit.it/genius

Nuovo leader per i banchieri. Sostituisce Bianchi

L'Abi sceglie il privato A Sella la presidenza

ROMA. «Le banche hanno il dovere di fare ogni possibile azione per aumentare la propria efficienza, per ristrutturasi, per risolvere il problema degli esuberi - presumibilmente pari a circa il 10% del totale del personale - e per aumentare la propria dimensione». Si riassume con una sola frase, pronunciata qualche giorno fa a Torino, il manifesto di Maurizio Sella, il banchiere che ieri l'Abi ha scelto come proprio presidente per il biennio '98-2000. Il numero uno della Banca Sella, [illegible]ger deciso che ha saputo conquistare sul campo i favori dei colleghi conducendo in porto a febbraio la trattativa sul costo del lavoro. Prenderà il posto di Tancredi Bianchi, che ha guidato l'associazione di palazzo Altieri per quattro mandati dal 1991.

La scelta di Sella nasce da un'esigenza di rinnovamento, dalla volontà di dare una faccia nuova ad un sistema che è cambiato parecchio e ancora deve cambiare. Sale [illegible] presidenza il rappresentante delle banche private, figura classica [illegible] banchiere. Sella guida l'azienda di credito da sempre legata alla sua famiglia, è l'erede di una dinastia di imprenditori, guida [illegible] istituto piccolo e solido, che vuole continuare a crescere da solo. E' un tecnico, e al contempo un negoziatore paziente.

Al termine del comitato esecutivo il presidente uscente, Tancredi Bianchi, ha comunicato ai giornalisti la decisione. Non ha rilasciato dichiarazioni e ha rinviato [illegible] le considerazioni all'assemblea del

Maurizio Sella, [illegible] presidente Abi

prossimo 24 giugno. Anche Sella non ha voluto rilasciare dichiarazioni programmatiche, anche per rispetto degli organi che dovranno ratificare la [illegible] nomina. Quella di ieri, infatti, è formalmente una designazione.

Sella sarà insomma il presidente che guiderà l'Abi al grande salto dell'Euro, obiettivo [illegible] quale riconosce i grandi vantaggi, ma in cui vede anche gli inevitabili «minori ricavi per le banche», in particolare per «quanto concerne la riduzione delle commissioni di [illegible] da una valuta europea all'altra». Con [illegible]ta unica, secondo il banchiere biellese, vi sarà anche una rilevante riduzione dei ricavi [illegible] interessi in seguito alla prevista forte riduzione dei differenziali conseguenti alla discesa dei tassi». Terzo elemento [illegible] difficoltà, a suo avviso, sarà l'accresciuta [illegible] concorrenza. Il sistema dovrà insomma adeguarsi ad una nuova realtà e rafforzarsi in modo significativo.

Come? Lo slogan è «minori costi e più efficienza». Poi c'è [illegible] auspicare «un solido supporto dell'Abi al sistema», con una «forte e determinata difesa degli interessi della categoria senza alcune distinzioni» che contribuisca ad un miglioramento dell'immagine delle aziende [illegible] credito: «Le banche "vendono" fiducia - è il pensiero di Sella - con una immagine più debole si lascia molto più spazio sul mercato ai concorrenti stranieri». Oltre a questo, diceva una settima[illegible] fa l'ancora vicepresidente dell'Abi, bisognerà aumentare l'enfasi sul carattere di impresa delle banche e puntare sulle creazione di valore, e certo occorrerà porre in atto una rivisitazione [illegible] delle modalità di funzionamento dell'Abi ed in particolare dei processi di determinazione della linea "politica"».

La scelta di Sella conclude un pro[illegible] cominciato circa due mesi or[illegible] e che ha visto impegnati i tre saggi (Francesco Cingano, Giorgio Zanotto, Giovanni Bazoli) nell'individuazione del nuovo presidente che è stato accolto per acclamazione. Il presidente designato ha 56 anni; è nato a Biella, si è laureato in Economia e commercio a Torino [illegible] ha cominciato a lavorare nell'istituto di famiglia nel 1966. Dal 1976 è consigliere dell'Abi. Nel 1997 è stato chiamato a presiedere la «delegazione per le trattative in tema [illegible] lavoro e di occupazione». [r. e. s.]

Maximulta da Bruxelles. Il governo ritenta la privatizzazione

Sali e tabacchi addio

Lo Stato terrà soltanto le lotterie

ROMA. Sali e tabacchi addio: arriva da Bruxelles la maximulta per abuso di monopolio e il governo annuncia la privatizzazione «congelata» ormai da 13 anni. La Commissione [illegible] è andata sul pesante: sanzione da 6 milioni di Ecu (circa 12 miliardi, in lire) per abuso di posizione dominante nel settore dei tabacchi, perché l'Italia, anzi, l'Azienda autonoma dei monopoli di Stato [illegible] il '95 e il '96 «ha imposto per lungo tempo ai produttori esteri contratti di [illegible]stribuzione che prevedono numerose [illegible] clausole restrittive che limi[illegible] gravemente il loro accesso al mercato».

La denuncia era partita proprio [illegible] produttori ed ha richiesto oltre un anno di inchiesta. Oltre alla multa, c'è anche l'ingiunzione: «Porre termine alle infrazioni ancora in corso e astenersi dal [illegible]ti[illegible] e reiterare i comportamenti abusivi». Bruxelles spiega che i nostri monopoli hanno esagerato nella protezione ai loro tabacchi imponendo ai produttori stranieri «contratti che riducono la possibilità di lancio di nuove marche sul mercato italiano e restringono la possibilità di espansione delle marche estere già presenti».

Fausto Vigevani, sottosegretario alle Finanze, difende la buona fede italiana: «Quando è stata avviata la procedura, il dubbio poteva essere fondato ma poi si è provveduto a rimuovere le ragioni che [illegible] indotto la commissione a sollevare il problema». Evidentemente non è stato sufficiente, secondo Vigevani, «dare il via libera per 132 autorizzazioni ad immettere sul mercato italiano tabacco [illegible] e modificare il capitolato».

Ma il governo corre ai ripari e (dopo due tentativi falliti, ad agosto del '96 e nell'aprile scorso) annuncia per oggi, nella riunione del Consiglio dei ministri, il varo di una privatizzazione attesa per anni: previa ristrutturazione e riorganizzazione, metterà sul mercato un'azienda da 30 mila miliardi [illegible] fatturato annuo (17 mila per imposte fiscali) e che occupa 9600 persone. Con un processo morbido: prima la trasformazione da Azienda in Ente economico, poi, nel giro di due anni, il passaggio alla Spa. La vera trasformazione sarà compito dell'Ente, che dovrà ridurre il numero delle Manifatture tabacchi e rivedere la posi[illegible] delle tre saline nazionali. Rimarrà alle Finanze la gestione delle lotterie (che impegna circa 800 persone).

Tutto [illegible] il minor impatto possibile sull'occupazione: gli esuberi (che potranno usufruire dei meccanismi di prepensionamento previsti anche per le banche) potrebbero riguardare una quota di 1500 lavoratori. E' inoltre previsto che altri dipendenti possano trovare collocazione negli uffici locali del ministero, utilizzando anche meccanismi di mobilità territoriale. Quanto alla Spa, l'impegno per le Finanze è quello di fa[illegible] l'azionariato diffuso coinvolgendo soprattutto i dipendenti, i tabaccai, i coltivatori del settore e i gestori dei magazzini. Il nuovo ente potrà contare [illegible] dotazione patrimoniale che all'inizio [illegible] di almeno 500 miliardi.

Il vero problema resta comunque la produttività delle aziende. Secondo Vigevani l'efficienza è bassa: in altri Paesi europei [illegible] stabilimento con duemila addetti produce quanto i monopoli [illegible] 11 mila addetti e 21 manifatture. La struttura perde ogni [illegible] quote di mercato e negli ultimi anni non è stata in grado di competere [illegible] i suoi concorrenti, in particolare con la Philip Morris che ormai controlla circa il 50% del nostro mercato legale e addirittura il 70% se si conta il contrabbando.

Bruno Gi[illegible]

ACCORDO LUGLIO

Treu: a giorni la verifica

ROMA. «Ora apriremo la verifica sull'accordo di luglio. Il tempo è maturo, è questione di giorni». Lo ha annunciato il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, ad un convegno cui hanno partecipato anche il direttore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta e il leader della Cisl, Sergio D'Antoni. Treu ha aggiunto che si partirà [illegible] la premessa per fare già buona parte del lavoro prima dell'estate». Il ministro del lavoro ha aggiunto che «l'accordo di luglio [illegible] come compito prevalente la stabilizzazione dell'economia, compito oggi sostanzialmente compiuto, per cui la prima cosa da fare, in sede di verifica, sarà ridefinire gli obiettivi prevalenti».

Il ministro Vincenzo Visco

POLITECNICO DI TORINO

Avviso di licitazione privata

p[illegible]

Sistemazioni esterne e ristrutturazione basso fabbricato dell'edificio ex "Deposito Stampati" presso l'area ex [illegible] Grandi Riparazioni in Torino. (commessa B221.12).
Importo a base di gara: Lire 760.500.000 oltre I.V.A. 10%.
L'avviso per [illegible] è [illegible] pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 17.6.98.
Termine di ricezione delle domande: entro [illegible] giorni naturali dalla pubblicazione sul B.U.R.P. (scadenza 07.07.1998).
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
prof.ssa L. [illegible]

AEM

AZIENDA ENERGETICA METROPOLITANA TORINO SpA

Estratto bando di gara [illegible] 7/98

[illegible] Azienda indice la seguente gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1 bis, della legge 11/2/1994 n. 109 con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara ed esclusione delle offerte anomale: Lavori per il prolungamento della linea in cavo 130 kV Montecosa - Stura.
(importo presunto a base di [illegible] L. 1.000.000.000).
L'avviso di gara integrale, pubblicato a norma di legge, potrà [illegible] ritirato presso la sede dell'A.E.M. Torino SpA, dalle ore 9,15 [illegible] ore 15, sabato e festivi esclusi, in via Bertola n. 48 Torino o richiesto all'Ufficio Protocollo (tel. 011/5549.373).
Le domande di partecipazione relative alla licitazione privata dovranno pervenire, all'indirizzo di cui sopra [illegible] le ore 12,00 del giorno 6 luglio 1998.
IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. [illegible] Garbati
IL PRESIDENTE
prof. ing. Giovanni Dal Tin

MONT BLANC
[illegible]
Commerciale indipendente fronte statale parte locato [illegible] - parte libero - parcheggio
Vendesi muri
tel. 0165/44579
fax 0165/363139

[illegible] DEL CERVINO
[illegible] ST-ANDRE'
Commerciale fronte [illegible] immobile di pregio - ampio parcheggio - [illegible]
Vendesi muri e licenze
tel. 0165/44579
fax 0165/363139

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DEGLI ARMAMENTI TERRESTRI (EX TERRARMIMUNI)

Avviso di approvvigionamento

Questa Direzione Generale ha in programma di acquisire i moduli/submoduli di 2° anello necessari per la riparazione delle unità del Sistema Sagat.
La procedura che s'intende adottare è quella della licitazione privata con il Consorzio Sagat, costituito dalle società Liton Italia, Marconi, Alenia - Officine Galileo, Sepa - Fiat, che ha progettato realizzato e fornito [illegible] Sagat.
Eventuali informazioni sulla procedura potranno essere richieste a questa Direzione Generale, via Marsala 104 - 00185 Roma, 4a Divisione, tel. 06/4735.5576, telefax 06/464651, dalle ore 8,00 alle ore 13,00 dal lunedì al venerdì entro 15 giorni dalla presente pubblicazione.
IL [illegible] GENERALE
ten. gen. Giuseppe Tedisco

COMUNE DI CAPACCIO
PROVINCIA DI SALERNO
Oggetto: Bando di gara "Opere riordino funzionale sistema fognario depurativo a servizio del territorio comunale - opere di completamento".
Si comunica che sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, parte II n. 137 [illegible] 15.06.98 è stato pubblicato l'avviso di rettifica [illegible] bando di cui all'oggetto.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Angelo Russo

TERME DI ACQUI
TERME DI ACQUI spa - P[illegible] Italia 1
ACQUI TERME (AL)

INVITA

quanti interessati a richiedere di partecipare alla gara di licitazione privata per eseguire lavori di ristrutturazioni edilizie dello stabilimento e dell'Albergo Regina - Ristrutturazioni edilizie di volumi esistenti e per una nuova struttura di riabilitazione motoria e fitness.
Importo a base d'asta per opere a corpo L. 3.900.000.000.= (tremiliardinovecentomilioni).
Le richieste d'invito, [illegible] i documenti richiesti, dovranno pervenire in busta chiusa entro le [illegible] 12 del 20° giorno solare dalla data di pubblicazione del presente Bando il cui testo completo è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 18.06.1998.
Acqui Terme, 18.06.1998

PROVINCIA DI TORINO
[illegible] avviso di asta pubblica
Strade Provinciali del Dipartimento Viabilità
Fornitura di sale antigelo (cloruro di sodio) per l'impiego antigelo durante l'inverno 1998-1999.
Importo a base di gara: L. 371.600.000.
La gara sarà esperita il 22 luglio 1998, alle ore 10,30, presso la sede della Provincia di Torino - Via M. [illegible] n. 12 - Torino, e le offerte dovranno pervenire entro le ore 14,30 del giorno 20 luglio 1998.
La gara sarà aggiudicata mediante asta pubblica, col metodo delle offerte segrete con il criterio del prezzo più [illegible]. Il bando integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara, potrà [illegible] ritirato presso il Servizio Contratti, via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011 5756-2652 - fax n. 5756/403), dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle h. 9,00 alle h. 12,00, oppure potrà essere richiesto al suddetto Servizio mediante lettera o fax. Sito Internet all'indirizzo: http://www.provincia.torino.it/appalti/
Per notizie di carattere tecnico: [illegible] Viabilità III (tel. 011-5756-6196).
Torino, li 16 giugno 1998
IL SEGRETARIO GENERALE
prof. dott. Desiderio De Ferri
IL PRESIDENTE
prof. Mercedes Bresso

Salone
LA STAMPA
Via Roma [illegible] - Torino
Telefono 534.914

Libreria internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica: 6-12

LA LIBERTÀ DI SCELTA INIZIA CON LO ZERO

Dal 19 giugno per fare qualunque telefonata, anche [illegible] urbana, sarà necessario digitare il prefisso distrettuale prima del numero telefonico.

Questo cambiamento è uno dei segnali della liberalizzazione del mercato della telefonia fissa in Italia. Infatti per consentire l'ingresso dei nuovi operatori e quindi ampliare la possibilità di scelta del consumatore, è necessario disporre di un'adeguata quantità di numeri telefonici.

Il nostro Paese si allinea così agli standard di concorrenza nei servizi di telefonia vocale voluti dall'Unione Europea, com'è già avvenuto in molti paesi d'Europa. Il processo di adeguamento, che sarà comunque graduale, permetterà ad [illegible] pluralità di gestori di operare nel mercato italiano.

Per avere più scelta e senza alcuna variazione delle tariffe telefoniche, dal [illegible] giugno per telefonare sarà necessario comporre, sempre, il prefisso.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero delle Comunicazioni

IL PUNTO DEI MERCATI

La Comit vola in Borsa

MILANO Volano gli utili, vola la quotazione. E, come è ormai consuetudine di qualsiasi copione che si rispetti nel mondo bancario, non manca una nota «gialla», legata al rinvio al prossimo 6 luglio del consiglio di amministrazione già previsto per il pomeriggio di ieri.

La giornata della Comit, in sintesi, è tutta qua. In Borsa, il titolo della banca guidata da Luigi Fausti hanno messo il segno un rialzo da brivido: l'8,30% a quota 10.574 lire. E, una volta tanto, il propellente per l'impennata di un titolo bancario non è venuto da voci o congetture ma dai numeri. Il comitato esecutivo della banca, infatti, ha ieri preso atto che i conti del '98 sono eccezionali. La capogruppo, nei primi cinque mesi dell'esercizio, ha ottenuto un risultato lordo di gestione, dopo gli ammortamenti, pari a 761 miliardi di lire, con un incremento pari addirittura al 104% rispetto all'analogo periodo del '97.

A questo punto, informa una nota della banca, le previsioni della Comit vanno riviste, ma in meglio. Si prevedeva di raggiungere, entro il Duemila, un Roe (ovvero return on equity, l'indicatore di bilancio che segnala la redditività del patrimonio) pari al 10%. Ma questo risultato verrà toccato già a fine '98 e per l'anno Duemila si può puntare ad un record ben più ambizioso: il 16%, meno di quanto realizzano già oggi i colossi britannici o le dinamiche banche spagnole (in entrambi i casi si supera il tetto del 20%), ma un dato comunque strepitoso per le abitudini di casa nostra dove banche pur apprezzate in Borsa non sono andate oltre l'1-2% negli ultimi anni...

Fin qui i numeri del comitato esecutivo. Poi, ad accendere gli animi della Borsa, c'è stata la notizia che il previsto consiglio d'amministrazione del pomeriggio era slittato al 6 di luglio. Solo allora, quindi, si sarebbero affrontati i temi previsti dall'ordine del giorno: i temi connessi alla riforma Draghi e all'introduzione dello stock option per l'alta direzione e il personale direttivo. Ma perché questo rinvio? Possibile, poi, che il consiglio si limiti ad affrontare temi del genere?

E così il tam tam della City ha preso a diffondere le voci più accattivanti e suggestive: la banca, si è detto, avrebbe in cantiere un'operazione di grande rilievo, ma non tutti i consiglieri sarebbero d'accordo; oppure, dietro il rinvio ci sarebbe un braccio di ferro in Borsa tra l'anima favorevole alla trattativa con la Banca di Roma e chi più si è opposto alla prospettiva della fusione. Come non notare, si è detto, l'assenza di Gianfranco Gutty, amministratore delle Generali, dalle riunioni in casa Comit? E come non rilevare, al contrario, la presenza in piazza della Scala di Michel François Poncet di Paribas?

In realtà, dietro il rinvio non ci sarebbero grossi misteri. Gianfranco Gutty, coinvolto nella maratona assembleare di Telecom, già nel pomeriggio di martedì aveva fatto presente che avrebbe dovuto disertare gli impegni in Comit. Axel Von Ruerdorffer, rappresentante della Commerzbank, aveva già preannunciato il forfait per motivi di salute. Pure Giuseppe Lignana della Burgo, infine, aveva preannunciato l'assenza dalla riunione del consiglio. Di qui la decisione di far slittare il vertice di un paio di settimane (dopo l'attesa assemblea delle Generali). [u. b.]

IL TERZO MERCATO

Villa d'Este 12000; Cassa Risparmio di Bologna 29500-29900; Inabanca Marino 1750; Kariba 65-69; Data Base 2100; Eurosviluppo 15; Cassa Risparmio di Parma & Piacenza 3500-3600; Buffetti 8000-8400.

WARRANT: Bonaparte 99 18-20; Sai risparmio 2000-2050; Kariba 52-53; Danieli 1650-1700; Obbligazioni Danieli 86,20.

LE BORSE

Amsterdam (Aex) 1174,87 (+1,09%); Bruxelles (Bel20) 3339,12 (+1,37%); Francoforte (Dax) 5709,36 (+2,11%); Hong Kong (Hang Seng) 6004,35 (+6,35%); Londra (Ftse 100) 5832,70 (+1,80%); Madrid (Ibex 35) 9900,80 (+2,23%); Parigi (Cac 40) 4092,92 (+1,98%); Sidney (Allord) 2549,30 (+0,97%); Tokyo (Nikkei) 14715,38 (-0,03%); Zurigo (Smi) 7562,70 (+2,35%); New York (Dow Jones) 8.829,46 (+1,69%).

OBBLIGAZIONI DEL

TITOLI	Milano
[illegible]	110,80
[illegible]	101,33
[illegible]	100,72
[illegible]	106,35
[illegible]	104,56
Ecu 91/03 ind. II	100,61
Ecu 92/00 ind.	100,37
[illegible]	n92
Ecu 9,625% 93/03	111,25
Tal 93/00 T.V.	104
I.M.I. 94/03 z.c.	77,85
[illegible]	111,70
[illegible]	[illegible]
[illegible]	105
AUTOSTRADE 93/00 T.V.	100,45
AZ. FF.SS. 35/00 ind. II	100,61
AZ. FF.SS. 89/99 T.V.	[illegible]
AZ. FF.SS. 90/01 T.V.	101,45
AZ. FF.SS. [illegible]	99,85
AZ.FF.SS. 94/02 TV	100,21
AZ.FF.SS. 8,95% 94/04	117,15
AZ. FF.SS. 94/04 Ind.	102,25
AZ. FF.SS. 95/01 TV	99,95
AZ. FF.SS. 96/00 TV	99,75
[illegible]	110,60
S. Paolo cl. 5%	101,50
S. Paolo cl. 6%	101,50
S. Paolo cl. 6% Conv.	102,50
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	101,50
S. Paolo o.p. 6%	102
Costa Crociere 95/01 TV	[illegible]
Mediob. 94/04 TV	100
Mediob. 96/01 ind c.	101,70
Mediob. 96/05 z.c.	95,90
MEDIOBANCA [illegible]	92,30
[illegible] z.c.	46,40
[illegible] 00 i.c.	97,80
Med. USS 87/02 z.c.	76,40

TITOLI	Milano
Mediob. IMI/SO 87/00	126
Mediob. Telecom 97/01	121,11
Olivetti 94/01 TV	100,90
Parmalat 94/00 TV	n91
OBBLIGAZIONI ESTERE	
Banca Carige TV 95/02	97,61
B.ca Intesa TV 96/03 ord.	256,95
B.ca Intesa TV 96/03 risp.	236,95
B. Pop. Bergamo TV 95/00	153,45
Banca Pop. Brescia 6%	483,20
CIR 6% 94/99	100,33
Cred. Fond. 94/01 8,5%	126,95
Mi Citis 95/00 10%	125,61
[illegible]	262,55
Mediob. Intimob. 6% 93/00	n91,40
Mediob. SAI 6%	132,30
Mediob. Unicem 4,50% CV	139,30
[illegible] 5,50% CV	125,50
[illegible]	155,75
[illegible]	261,82
Selfa 95/01 9,25%	127,82
TITOLI DI STATO	
B.O.T. 15/7/98	99,52
B.O.T. 14/8/98	99,29
B.O.T. 15/9/98	99,10
B.O.T. 16/11/98	98,85
B.O.T. 15/12/98	97,95
B.O.T. 15/2/99	97,50
B.O.T. 15/3/99	[illegible]
B.O.T. 15/5/99	96,64
B.O.T. 15/6/99	[illegible]
B.O.T. 14/8/99	95,82
C.C.T. 15/5/98	99,73
C.C.T. 1/7/98	99,67
C.C.T. 1/9/98	99,72
C.C.T. 1/10/98	99,81
C.C.T. 1/11/98	99,99
C.C.T. 1/12/98	99,86

TITOLI	Milano
C.C.T. 1/1/99	100,00
C.C.T. 1/2/99	100,10
C.C.T. 1/3/99	100,20
C.C.T. 1/4/99	100,30
C.C.T. 1/5/99	100,42
C.C.T. 1/6/99	100,43
C.C.T. 1/8/99	100,48
C.C.T. 1/10/99	100,84
C.C.T. 1/1/00	100,87
C.C.T. 1/2/00	101,17
C.C.T. 1/3/00	101,23
C.C.T. 1/5/00	101,43
C.C.T. 1/6/00	101,56
C.C.T. 1/8/00	101,80
C.C.T. 1/10/00	101,80
C.C.T. 1/1/01	101,58
C.C.T. 1/4/01	101,24
C.C.T. 1/6/01	101,30
C.C.T. 1/10/01	101,34
C.C.T. 1/12/01	101,26
C.C.T. 1/2/02	101,27
C.C.T. 1/4/02	101,31
C.C.T. 1/8/02	101,48
C.C.T. 1/8/02	101,53
C.C.T. 1/10/02	101,61
C.C.T. 1/1/03	101,62
C.C.T. 1/4/03	101,75
C.C.T. 1/8/03	101,73
C.C.T. 1/4/03	n91,80
C.C.T. 1/6/03	n91,85
C.C.T. 1/7/03	101,85
C.C.T. 1/8/03	102,01
C.C.T. 1/1/03	100,87
C.C.T. 1/1/04	100,65
C.C.T. 1/3/04	100,63
C.C.T. 1/5/04	100,76
C.C.T. 1/8/04	100,83
C.C.T. 1/5/05	100,68

TITOLI	Milano
C.T.Z. 30/9/98	99,37
C.T.Z. 15/7/99	99,05
C.T.Z. 31/8/99	98,71
C.T.Z. 15/10/99	98,42
C.T.Z. 30/12/99	98,13
C.T.Z. 30/12/99	97,91
C.T.Z. 15/1/00	97,35
C.T.Z. 15/2/00	98,70
C.T.Z. 15/3/00	98,71
C.T.Z. 14/5/00	98,08
C.T.Z. 15/6/00	98,73
C.T.Z. 15/7/00	98,37
C.T.Z. 30/8/00	94,52
C.T.Z. 15/10/00	94,39
C.T.Z. 15/12/00	93,84
C.T.Z. 16/2/01	92,87
C.T.Z. 31/5/01	91,99
B.T.P. 12% 2/9/98	99,20
B.T.P. 10,50% 15/7/98	100,15
B.T.P. 10% 1/8/98	100,39
B.T.P. 12% 1/9/98	101,03
B.T.P. 9% 1/10/98	n91
B.T.P. 10,50% 1/11/98	101,81
[illegible]	n91,78
B.T.P. 12% 1/11/99	103,44
B.T.P. 9,50% 1/2/00	102,75
B.T.P. 8,50% 1/4/99	102,86
B.T.P. 12% 1/5/99	105,86
B.T.P. 8,25% 1/7/99	103,79
B.T.P. 8,50% 1/8/99	103,76
B.T.P. 7,50% 1/11/99	103,67
B.T.P. 9,50% 1/2/99	106,43
B.T.P. 6% 1/7/99	n92,22
B.T.P. 6% 1/2/00	[illegible]
B.T.P. 10,50% 1/4/00	[illegible]
B.T.P. 8% 15/5/00	102,78
B.T.P. 10,50% 15/7/00	111,58
B.T.P. 9,50% 15/8/00	108,12

TITOLI	Milano
[illegible]	113,15
B.T.P. 9% 1/5/01	n91,19
B.T.P. 8,50% 1/2/01	112,67
B.T.P. 12,50% 1/3/01	119,40
B.T.P. 9,50% 1/5/01	n90,98
B.T.P. 8,25% 1/7/01	110,33
B.T.P. 12% 1/9/01	121,28
B.T.P. 7,75% 15/9/01	109,42
B.T.P. 12% 1/1/02	[illegible]
B.T.P. 6,25% 1/3/02	105,46
B.T.P. 12% 1/5/02	123,81
B.T.P. 6,25% 15/5/02	105,70
B.T.P. 12% 1/9/02	127,15
B.T.P. 9,75% 15/9/02	n94,14
[illegible]	128,11
[illegible]	[illegible]
B.T.P. 11,50% 1/3/03	127,84
[illegible] 1/5/03	103,20
B.T.P. 11% 1/8/03	127,10
B.T.P. 10% 1/9/03	[illegible]
B.T.P. 9% 1/10/03	119,88
B.T.P. 8,50% 1/1/04	117,63
B.T.P. 8,50% 1/8/04	118,61
B.T.P. 10,50% 1/4/05	131,90
B.T.P. 10,50% 1/9/05	133,43
B.T.P. 9,50% 1/2/06	129,63
B.T.P. 8,75% 1/7/06	124,98
[illegible]	118,91
B.T.P. 8,75% 1/3/07	112,10
B.T.P. 8,75% 1/9/07	112,44
B.T.P. 8% 1/11/07	107,37
B.T.P. 5% 1/5/08	88,64
B.T.P. 9% 1/11/23	148,11
B.T.P. 7,25% 1/11/26	134,84
B.T.P. 6,5% 1/11/27	144,21

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO	PRECEDENTE
Dollaro Usa	1757,35	1772,30
[illegible]	1948,28	1948,05
Marco tedesco	984,30	984,52
Franco francese	293,77	293,75
[illegible]	2915,45	2910,72
[illegible]	[illegible]	973,77
Franco belga	47,746	47,747
Peseta spagnola	11,557	11,557
Corona danese	258,61	258,63
Lira fiandese	2460,67	2462,37
[illegible]	5,000	5,705
[illegible]	[illegible]	5,519
Dollaro canadese	1200,14	1204,48
Yen giapponese	12,680	12,281
Franco svizzero	[illegible]	1161,37
Scellino austriaco	139,86	139,99
Corona norvegese	232,49	231,56
Corona svedese	221,40	219,86
Marco finlandese	324,60	[illegible]
Dollaro [illegible]	[illegible]	1045,69

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]	Overo	Lunes
Overnight	5,338	5,400
Cash	5,388	5,440
1M	5,550	[illegible]
[illegible]	5,320	5,490
1 Settim.	5,290	5,360
2 Settim.	5,250	5,340
1 mese	5,240	5,330
2 mesi	5,150	5,220
3 mesi	5,050	5,140
6 mesi	4,790	4,870
9 mesi	4,590	4,670
12 mesi	4,500	4,580

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	25,000	-2,62
Banca Pop. Comm. Industr.	—	—
Banca Pop. Crema	81,750	0,00
Banca Pop. Cremasca	[illegible]	1,41
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	[illegible]	1,00
Banca Pop. Intra	—	—
Banca Pop. Lodi	28,800	0,00
Banca Pop. Lodi e Varesi	11,000	7,31
Banca Pop. Novara	24,400	0,00
Banca Pop. Novara	48,300	2,19
Banca Pop. Sondrio	37,200	-0,80
Banca Prev. Napoli	1,435	0,13
[illegible]	—	—
Calz. Varese	—	—
Italiana Ass.	16,315	[illegible]
Napoletana Gas	4020	0,00
Condotte Acqua	—	—
Credimpresa	—	—
Finance ord.	—	—
Fratia	8020	-0,49
Zignonti	—	—
Cartiere pirl.	—	—
Fonsplo Nord Milano	2,650	1,85
Ris priv.	1,496	0,00
[illegible]	—	—
Bergamasca	109	0,00
Bergamasca risp.	100	-4,76

ORO: CHIUSURE

(Prezzi ufficiali in $ per oncia) Un'oncia troy = gr. 31,1035

Mercati	17-06-1998	16-06-1998
Londra	[illegible]	287,00
Zurigo	288,90	287,00
Parigi	288,90	287,00
Roma [illegible]	0,00	0,00
Milano (Lgv)	16436,00	[illegible]
Hong Kong	0,00	0,00

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

[illegible] DEL

AZIONI	[illegible]	Differ. Lire	Minimi 1998	Massimi 1998	Quantità trattate
Acq. De Ferr. o	5430	-120	4958	6178	8000
Acq. De Ferrari r.	3019	-41	2585	4245	24000
Acq Nicolay	4311	+28	4283	6568	4000
Acqua Marcia	644	-8	395	840	218000
[illegible]	[illegible]	+84	11358	17974	[illegible]
Aeder risp.	7493	+45	5825	10899	81000
Aeroporti di Roma	12392	+510	11882	[illegible]	352500
Alitalia ord	5475	+171	5292	43073	[illegible]
Alleanza Ass.	24052	+886	17869	29486	1341500
Alleanza Ass. risp	17063	-45	11520	23901	260500
[illegible]	22080	-140	16756	27910	18000
Amga	1434	+34	1279	1944	445800
[illegible]	3519	+34	2456	4950	90000
Acquisti	3315	+52	2882	4588	22500
Assitalia	11298	+570	8325	17799	46000
Aquileia	4550	-43	4550	8044	10000
Autogrill	12927	+396	9453	14814	175000
Autostrada To-Mi	32313	+859	15157	34503	19000
Autostrade Mi pr.	7018	-12	4700	8894	117500
Bastogi ibs	140	+7	84	226	1500000
B.ca Agr. Mantovana	28866	+812	18159	29185	536560
B. A. Mantovana w 01	3299	+76	2491	3661	138000
Banca Carige	18193	+102	13572	21721	82500
Banca di Legnano	11321	+214	7641	13667	41000
Banca di Roma	3397	+12	1811	3898	23098000
B.ca Fideuram	10426	+120	7967	13857	2480000
B.ca Intesa ord.	10784	+569	8969	12228	6348000
B.ca Intesa w. ord. 02	2457	+91	1967	2914	4036000
B.ca Intesa risp.	5487	+98	3664	6536	4350000
B.ca Intesa w. risp 02	1408	+18	1027	1875	2018000
B.ca Naz. Lavoro r.p.	40712	-1274	26001	58619	245500
B. P. Berg -C. Varas.	38311	+621	31175	49049	316000
B. P. Berg. w. 2000	2320	+50	1332	3174	480000
B. P. Berg. W 2004	1881	+78	666	2436	318600
B.ca Pop. Brescia	35489	+872	16844	37540	230000
B.ca P. C. Industria	32083	+28	30096	39405	46400
B.ca Pop. Inca	23611	-907	23611	31400	16500
B.ca Pop. Milano	14377	+347	11334	18422	2178000
B.ca Pop. Spoleto	16861	+91	13355	22177	13750
B.ca Pop. Verona	162542	-10757	162542	182618	377550
B.ca S. Paolo Bs	6888	+80	6273	11149	235000
B. S. Paolo Bs w 99	6024	+36	4032	8033	76000
Banco Desio	6309	+344	4485	8289	52500
Bnl ord.	2975	+36	1571	4057	250000
Bnl priv.	1795	+41	889	2786	155000
Bnl risp.	1686	+11	1055	2571	375000
Banca Toscana	10315	+536	6864	10315	1320000
Banco di Chiavari	6233	+58	3950	6225	79000
Banco Napoli ord.	2700	+80	2075	3622	2285000
Banco Napoli r.p. nc	2373	+114	1580	3295	560000
B.ca Sardegna risp.	37064	+227	16058	41405	11000
Bassetti	18000	—	10900	20000	2000
Bayer	65665	[illegible]	[illegible]	66840	5375
Beghelli	6469	+388	6981	6469	7967600
[illegible]	37141	+1151	28757	42044	548500
Binda	[illegible]	—	27	99	n.r.
Bonn Saribalbi.	11280	+295	8400	11877	1000
Bonifiche Ferrar.	17585	-114	13417	23314	3560
Brembo	23512	-15	[illegible]	29944	100000
[illegible]	479	-1	389	782	50000
Bulgari	9751	+490	8255	12796	1185800

AZIONI	Ultimo	Differ. Lire	Minimi 1998	Massimi 1998	Quantità trattate
Cagliostro	2181	+15	1162	2121	2500000
Cagliostro risp.	2219	+27	1389	2391	268000
Cir ord.	2114	+21	1483	2756	[illegible]
Cir disp. nc	1598	+4	949	[illegible]	[illegible]
Cirio	1193	+75	843	1804	1110000
Cirio w. 2000	571	+59	273	995	2070000
Cirfidi	853	+20	713	1610	820000
Cofide risp.	894	+3	641	[illegible]	[illegible]
Comau	5185	+140	4835	7825	57500
Comit ord.	10230	+549	6260	10618	26026000
Comit risp.	8490	+343	5231	9810	69000
Compart ord.	1612	+31	1183	1989	11340000
Compart risp.	1494	+28	1015	1739	450000
Compart w. ord.	86	+1	58	119	7159000
Compart w.ord. 98/1	431	+5	239	745	8310000
Compart w.ord. [illegible]	387	+10	216	658	480000
Cond. Acq. Torino	7800	+30	4886	11551	1600
Credito Agr. Bresc.	23054	+665	15638	23789	190500
Cr. Bergamasco	36808	+174	30812	44668	9600
Credem	5382	-39	4069	7512	290000
Credito Fondiario	5445	+131	2585	7481	80000
Credito Italiano	9787	+178	5613	10447	13212500
Credito Ital. risp.	7249	+76	4562	8727	72500
Credito Valtellinese	20800	+192	19051	25712	60500
Crespi	4461	+72	4206	6772	33000
Csp International	19924	-86	19630	27967	173500
Cuccirini Cantarè	1945	-55	1400	3012	10000
[illegible]	588	+14	473	916	[illegible]
Danieli & C.	14813	+421	11913	22264	15000
Danieli & C. risp.	7984	+133	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Danieli w.	3424	+103	2071	6001	32000
Deanna Holding	12911	-263	10655	14387	12500
Edison ord.	15377	+853	10378	18294	2337800
Ed. L'Espresso	14931	+250	8437	17161	170000
Eni	11780	+14	9830	13272	27401000
Erg	7251	+92	6678	8743	556000
Ericsson	109782	+1946	67415	128165	84500
Eridania Beghin-Say	383952	+3820	279484	393744	650
[illegible]	[illegible]	-29	4684	6232	91000
Falck	10788	+34	8081	15451	74000
Falck risp.	13250	—	7800	15510	n.r.
Fiar	7195	-5	5650	8068	1000
Fiat ord.	6195	+197	5078	8719	15875000
Fiat priv.	4815	+112	3714	5447	4249000
Fiat risp.	4745	+96	3035	5482	1049000
Finarte	1813	-8	1812	2596	25000
Finanza 44 ord.	429	-3	222	848	200000
Finmeccanica ord.	1519	-11	898	2788	5384700
Finmeccanica risp.	1317	+22	1295	2725	330000
Finrex w. ord. 2000	189	+	131	184	13280000
Fingart ord.	1574	+34	1164	1890	510000
Fingart priv.	863	+48	814	1218	60000
Fingart risp.	976	+85	872	1425	80000
Finrex	susp.	—	121	121	n.r.
Finrex risp.	susp.	—	189	189	n.r.
Gabetti	3045	+123	1853	5018	70000
Garboli Rep	2695	—	1830	4080	n.r.
Gefinor	6982	-83	6982	10905	[illegible]
Gemina ord.	1461	+4	744	1711	840000
Gemina w. ord. 98	139	-1	104	270	[illegible]
Gemina risp.	1031	+93	1000	2537	83000
Generali	58935	+1481	44495	61814	4222250
Generali w. '01	67117	+2536	45641	70822	[illegible]
Gewiss	36287	+133	33950	55422	47500
Gilardini ex	8082	+72	6980	10982	33000
Gim ord.	2013	+19	1317	2791	175000
Gim risp.	2265	+7	1783	2919	15000
Gim w. ord. 97	426	+19	209	664	56000
HDP ord.	1452	+38	1050	1824	11486000
HDP w. ord. 98	134	+8	102	233	16900000
HDP risp.	1217	+5	986	1819	255000
Ifil	5046	+34	3985	6865	35000
Ifil priv.	37183	+535	21002	49556	178000
Ifil ord.	8769	+60	6409	10918	296000
Ifil risp.	5039	+23	4026	6435	714000
Ifil w. ord. 98	4174	+16	2457	5451	36000
Ifil w. risp. 98	2710	+42	1595	4144	186000
Ima	12184	+135	7782	13194	134000
Ina spa	[illegible]	+477	21474	33635	282500
Ipi	[illegible]	+26	1370	2991	[illegible]
Impregilo ord.	1684	+28	1343	2298	[illegible]

[illegible]	Ultimo	Differ. Lire	Minimi 1998	Massimi 1998	Quantità trattate
Impregilo risp.	1867	+52	1333	2264	[illegible]
Impregilo w. ord. 99	729	+21	541	1284	1010000
Impregilo w. ord. 01	1621	+27	595	1409	385000
Ina	5621	+122	3558	6321	26412000
Ipi	1392	+44	1123	1963	138000
Isvim r. a.c.	1253	-1	864	1464	36000
[illegible]	5353	-280	3190	8721	55000
Italcementi	8985	+100	5189	10195	61000
Iti	3323	+15	2307	4789	65000
Ivca	12347	-10	[illegible]	15581	24500
Italcementi ord.	17311	+61	12557	22231	[illegible]
Italcementi risp.	8374	+139	5562	11228	351600
Italmobiliare	26000	—	25400	39812	250
Italgas	7851	+91	6849	9490	2424000
Italmobiliare	56896	-359	35829	74586	26000
Italmobiliare risp.	31270	+421	19265	40832	48000
Iterm	6188	+117	5481	7923	[illegible]
Jolly Hotels ord.	12961	-48	9450	16030	[illegible]
Jolly Hotels risp.	10380	—	7180	11490	n.r.
La Doria	5630	-3	4079	7415	[illegible]
La Fondiaria Ass. Ord.	16625	+260	9301	13781	[illegible]
La Fondiaria r. n.c.	7499	+375	5167	11452	[illegible]
La Galana	5508	—	3258	7350	n.r.
Lario S. S.	5767	+171	5089	6744	113800
Linificio ord.	803	+13	552	1636	230000
Linificio risp.	752	+11	732	1405	130000
Locat	3462	-6	1609	3350	[illegible]
Logitalia G.	susp.	—	103	103	n.r.
[illegible]	3045	+18	2202	4404	12500
Magneti Marelli ord.	4055	+228	3015	5641	605000
Magneti Marelli risp.	3605	+125	2692	5201	75000
Manuli Rubber	10578	+245	6364	11425	73000
Maringozi	5892	+5	4585	7717	10000
Marzotto	26507	+174	19989	29272	20000
Marzotto risp.	27000	—	20158	29817	n.r.
Marzotto risp. nc	14292	+759	12258	17063	5000
Mediaset	11388	+298	8754	13038	2728500
Mediobanca	25375	+820	14162	34235	2020000
Mediobanca w. 2000	8805	+277	8525	16542	336000
Mediolanum	57307	+1953	36217	61807	178000
Meltoni	12380	+522	6286	15684	37500
Meltoni risp.	6348	+151	2686	7787	15000
Milano ass. ord.	7567	+190	5741	9478	262000
Milano ass. risp.	4522	+96	3399	6527	164000
Mittel	3329	—	2480	4346	[illegible]
Mondadori	21389	-220	14007	22935	108500
Mondadori risp.	14224	+525	10400	22394	5000
Montt	1636	+2	830	1971	180000
Montedison ord.	[illegible]	+8	1588	2835	26725800
Montedison risp. cv.	2464	-31	1760	3334	20000
Montedison risp. n.c.	[illegible]	+12	1237	2091	1390000
Montefibre	1531	+25	1245	2124	[illegible]
Montefibre risp.	1401	-7	1102	1978	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+2	256	917	225000
Necchi ord	1180	+4	630	1749	40000
Necchi risp. nc	2050	—	1310	2180	n.r.
Olcese	[illegible]	—	970	1555	n.r.
[illegible]	2600	+54	1121	2789	26315000
Olivetti w. ord. 02	1939	+39	[illegible]	2281	[illegible]
Olivetti priv.	2032	+127	1812	3247	10000
Olivetti risp. nc	2184	+52	1504	2514	105000
Pagnossin	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Parmalat Fin.	3442	+58	2500	4622	7107500
Parmalat w. ord. 99	2435	+144	1691	3635	266000
Parmalat w. ord. 00	2610	+92	1494	3574	125000
Pastor	648	—	339	1136	128000
Pirelli&Co. ord.	38168	[illegible]	30367	47835	[illegible]
Pirelli&Co. risp.	41650	—	28250	48500	n.r.
Pirelli SpA	5815	+80	4581	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA r. nc	4217	+23	[illegible]	5301	95000
Pirelli & C. ord.	4561	+2	2922	5558	1560000
Pirelli & C. risp.	[illegible]	+186	[illegible]	4825	[illegible]
Poligrafici edit.	4940	+131	2285	[illegible]	117000
Premuda	1655	+74	[illegible]	2256	1310000
Premuda ord.	3049	+62	2000	4484	147500
Premuda risp.	4695	—	2020	6214	n.r.
Rcs ord.	2670	+462	17384	31407	1605500
Rcs risp.	19695	+250	12243	21758	[illegible]
Reti	4814	+12	[illegible]	7393	[illegible]
Recordati ord.	15268	[illegible]	13817	22295	19080
Recordati Risp. nc	8573	-158	7044	14119	12500

[illegible]	Ultimo	Differ. Lire	Minimi 1998	Massimi 1998	Quantità trattate
Rcno De Medici ord	6256	-3

FONDI D'INVESTIMENTO

	16-06	15-06
ITALIANI		
[illegible]	[illegible]	24661
[illegible]	32424	32545
Adriatic Europa	31850	31922
[illegible]	6825	6874
Adriatic global	24981	25027
[illegible]	21496	21534
Agricoltura	25870	25999
Alleanza Obblig.	16752	16762
Algi Azionario	14329	14296
Algi Obbligaz.	10664	10662
Alto Obblig.	12400	12404
Alto Rendimento	20764	20617
Alto Azionario	22534	22356
Alto Monetario	10602	10605
Ammerica 2000	26000	26231
Amerigo Vespucci	15664	15634
Apollo Azionario	18284	18033
Apollo Internaz.	14239	14172
Apollo Obbligaz.	11998	11923
Arca Az. America	32788	33095
Arca BT-Az. Tem.	13017	13018
Arca Az. Europa	21513	21625
Arca Az. Far East	[illegible]	8653
Arca Az. Italia	36203	35660
Arca BB	50251	50200
Arca [illegible]	17839	17867
Arca Tr Obbl. (Lire)	12826	12800
[illegible] (Lire)	[illegible]	11547
Arca Bond Val (Lire)	9542	9503
Arca MM	20453	20456
Arca RR	13948	13954
Arca Tr	23485	23485
Arca Venezuela	24081	24682
Arcobaleno	21882	22009
Ausonia	20957	21043
Ausu	42804	42834
Aurea Bond	13485	13535
Aurea Cedola	15723	15763
Aurea Bond	29691	29544
Aurea Monetario	19491	19501
Aurea Multisel	17199	17085
Aurea Pop	35526	35178
Aurea Rol.	28648	28647
Azimut	31725	31647
Azimut America	20047	20154
Azimut Borse Int.	19840	19924
Azimut Europa	20469	20478
Azimut First Rate	13758	13816
Azimut Floating Rate	11762	11762
Azimut Iperacs	18963	18967
Azimut Gar. Val.	19196	19234
Azimut Or. Italia	23222	23073
Azimut Reddito	21306	21564
Azimut Pacifico	9302	9368
Azimut Penelope Int.	12908	13009
Azimut Soldatello*	11648	11651
Azimut Trend	23249	[illegible]
Azimut Trend Em.	7987	[illegible]
Azimut Trend Italia	28123	19912
Azimut Trend Valute	10835	10899
Azimut Trend Tassi	12373	12399
Azzurro	24847	[illegible]
[illegible]	22018	[illegible]
B.N. Azioni Italia	23124	23307
B.N. Monetario	18851	18859
B.N. Liquidità	[illegible]	16465
B.N. Mercato Italia	16511	16454
B.N. Obbligaz. Internaz.	11868	[illegible]
B.N. Obbligaz. Italia	16748	16766

	16-06	15-06
@ M Opportunità	12574	[illegible]
B.N. Profilo Italia	11941	11942
B.N. Previdenza	22295	22295
B.N. Valore Italia	19.86	19.87
Bca Ctr	15898	15458
BPB Euroleader	12168	12116
BPB Pulsar	15147	15480
BPB Trading	12485	12407
BPB Tritone	27894	27543
Brianza Reddito	10280	10251
Capitalcredit	29521	29529
Capitalgest	36577	36324
Capitalgest az.	39007	39053
Capitalgest B. Dollari	11128	11225
Capitalgest B. Marchi	10468	10521
Capitalgest Europa	13489	13387
Capitalgest Impresa	18568	18654
Capitalgest Moneta	15657	15581
Capitalgest Pacifico	5481	5635
Capitalgest rend.	14703	14713
Capitalgest	35240	34886
Carimonte Az.	15269	15268
[illegible]	24721	24797
[illegible]	24894	24730
Carifondo Az. America	13276	13253
Carifondo Az. Asia	7052	7118
Carifondo Az. Europa	14700	14707
Carifondo Az. Italia	17654	17516
Carifondo Bond	13976	14053
Carifondo Cor. At.	13256	13315
Carifondo Doll. Obbl.	13012	13166
Carif. Dol. Obbl.(Y)	7.36	7.38
Carif. Mgmt Grecia	14853	14852
Carif. Int. Grecia Az.	18749	17717
Carif. Int. Grecia Ob.	10562	10566
Carif. Merch Obbl.	10258	10271
Carif. Mer. Dax (Dlg)	10.51	10.53
Carifondo Cor. Mon.	10855	10852
Carifondo Cedola	18725	18453
Carifondo High Yield	10891	10837
Carifondo Libra	55851	55705
Carifondo Cedola Obb.	14806	15014
Carifondo Low gla	22474	22472
Carifondo P.E.	8489	8491
Carifondo Tesoreria	11398	11399
Carifondo Blue Chips	18549	18547
Carifondo Strateg Cor.	12795	[illegible]
[illegible]	23422	[illegible]
[illegible] Az. Investitl Int.	[illegible]	[illegible]
Cash America (S)	[illegible]	[illegible]
Cash [illegible]	12.22	12.28
Cash. Bond D. (Dlg)	12.18	12.18
Centrale Capital	43658	43596
Centrale Cash	13004	13085
Cent. Conto Cor.	15099	15099
Centr. Em. America	11948	11131
Centr. Em. Asia (S)	4.82	4.82
Centr. Em. Asia	[illegible]	8266
Centr. Em. Bond	[illegible]	[illegible]
Centr. Em. Europa	14493	[illegible]
Centr. Giappone	7341	7365
Centr. Giappone (Yen)	997.75	[illegible]
Centr. Europa	46487	[illegible]
[illegible]	23.85	23.81
[illegible]	[illegible]	32999
[illegible]	19845	[illegible]
Centrale Italia	25864	25884
Centrale Money	[illegible]	21635
Centrale Pacif.	30017	30041

	16-06	15-06
Cent. Cash M. (Dlg)	[illegible]	[illegible]
Centrale Cash B. (S)	[illegible]	11.55
[illegible]	13216	[illegible]
Centrale Tasso Var.	10451	10431
Cestone Azionario	29011	[illegible]
Cestone Iper.	32970	[illegible]
Cestone Cash	15302	[illegible]
Cestone Cedola	[illegible]	11031
Cestone Indice	[illegible]	[illegible]
Cestone redd.	[illegible]	21402
Cisim Alcro Talens	[illegible]	10634
Cisim Cash Impresa	10464	[illegible]
Cisim Fenice	8294	9245
Cisim Orione	[illegible]	10214
Cisim Pegaso	10085	10081
Cisim Regolo	11830	11824
Cisim Starbank	13585	13546
Cisim Star	15928	15986
Cisim Liquidita'	12580	12580
Cisim Obbl. Estero	13679	13648
Cisim Obbl. Indiceo	12022	12025
Columbus Int. Bond	12843	11751
Columbus Int. Bond $	7.13	7.13
Comit Azioni	[illegible]	23080
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Comit Plus	21719	22595
Comit Reddito	11551	11539
Consultinvest Az.	26282	26266
Consultinvest Red.	11264	11258
Cooperativa Monetario	14253	14255
Cooperativa Obbligaz.	10439	10450
Cr. Piemo Obbig.	11728	11731
Credit Globale	11959	11978
Credito Monetario Lire	11592	11589
Credito Obbl. Int.	11735	11797
Credito Trend	14799	14845
Custodia Cautelata	25151	25882
Degi Cash	10235	10236
Dexit Consumer Goods	11560	11572
Dexit Energy	10752	10747
Dexit Individual Care	11879	11879
Dexit Multimedia	11746	11694
Dexit Piazza Affari	14089	13825
[illegible]	12003	12063
Duomo Az. Asia	5249	5307
Duomo Az. Europa	10451	10469
[illegible]	20857	20847
[illegible]	23803	23852
Duomo Az. Giappone	6931	6851
Duomo Az. Paesi Em.	6536	6497
Duomo Monetario	12037	12008
Duomo Or. Oriente	11407	11648
[illegible]	10754	10823
[illegible] Int.	13222	13200
[illegible] Italia	34588	34707
Duomo Sviluppo	[illegible]	16199
Elle Azionario Italia	[illegible]	11886
[illegible]	[illegible]	10118
[illegible]	14280	[illegible]
Epta Azioni Italia	23466	23[illegible]
[illegible]	30912	30803
Epta Capital	[illegible]	25261
Epta Money	[illegible]	21453
[illegible]	[illegible]	25887
Epta Tv	16458	16494
Epta MT	16774	16778
Epta LT	17711	17736
Eugenio	11089	11070

	16-06	
[illegible]	12406	12545
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ersela Az. Eq. Fed	[illegible]	[illegible]
Ersela Az. Italiano	28044	28095
Ersela Mix Chips	28257	[illegible]
Eurorend. Capitalli	38478	38396
Eurorend. Cedolare	10186	10119
Eur. Em. Mer. E. F.	7717	7711
Eurom. E. Eq. Fund	30884	30717
Eurom. Green Eq. Fund	17251	17279
Eur. Comm. Eq. Fund	15186	15122
Eur. High Tech E. F.	[illegible]	[illegible]
Euron. Inter. Bond	14424	14514
Euron. Liquidity'	11220	11222
Euron. North Am. Bond	13001	13124
Europa North E. Bond	[illegible]	11346
Eurorend. Flexible	21829	21946
Eurorend. Flexible	12845	12853
Eurorend. Risk F.	44972	43679
Eurorend. Tesoreria	10218	10214
Eur. Tiger Far East	12178	12323
Eurotrade Yen Bond	14288	14296
Euroveloy	13627	13651
Fatigo 2000	33245	33057
FAF Largest az. Italia	43986	43997
FAF Largest az. impr.	25986	25470
FAF Largest mon. Italia	12347	12347
FAF Largest obb. Italia	27870	27985
FAF Largest obb. Inter.	17345	17439
FAF Largest Portfolio	[illegible]	[illegible]
FAF Monetario	10458	10466
FAF Professionale	[illegible]	[illegible]
FAF Prof. Gest. Italia	37337	35967
FAF Prof. Gest. Int.	27389	27353
FAF Prof. Mon. Italia	12457	12457
FAF Prof. Reddi. Italia	48868	18998
FAF Prof. Reddi. Int.	11580	11659
FAF Profilo Az. Int.	34217	34082
FAF Select Azionario	29475	28042
FAF Select Bond	11086	11066
FAF Select Bond (Dlg)	11.23	11.23
FAF Select Europa	34217	34082
FAF Select Garanzia	29475	28042
FAF Select Italia	21481	21265
FAF Select Mont Mer.	6752	6588
FAF Select Pacifico	8684	8778
FAF Select Paesi Em.	9954	10017
FAF Select Rc. Dol.	10576	10672
FAF Sel. Ris Ost. (S)	5.57	5.57
FAF Select Ribera L.	13741	13745
FAF Select Top 50 Int.	11482	11422
Fedelfondo Magellano	6758	6784
Fideuram Azionario	25291	25282
Fideuram Performance	12328	12326
Fideuram Security	16118	16079
Finanza Risparmi	14849	14889
Finnat Euramerica	25411	[illegible]
Finnat Fondicri	18857	19081
Finnat Fondinvest	73898	73654
[illegible]	22500	22528
[illegible]	[illegible]	13454
[illegible]	24737	24771
Fondersel Int.	[illegible]	[illegible]
Fondersel Italia	[illegible]	[illegible]
[illegible]	8495	8536
Fondersel P.M.A.	19580	19554
[illegible]	[illegible]	[illegible]

	16-06	15-06
[illegible]	15413	15810
[illegible]	14884	15184
[illegible]	34268	35014
[illegible]	12538	12648
[illegible]	21921	21983
[illegible]	14644	[illegible]
Fondicri monetar.	[illegible]	24485
Fondicri Pr. It.	17018	17024
Fondicri P. It. (Eur)	8.74	8.77
[illegible]	35658	35307
Fondicri Select. Am.	13565	13542
Fondicri Select. Eur.	13970	14114
Fondicri Select. Or.	6748	6845
Fondicri Bond Plus	10518	10705
Fondimpiego	28242	28243
Fondinvest 1	13682	13689
[illegible]	35967	35223
[illegible]	34187	33737
Fondinvest Tattico	31505	31468
Fondinvest Fondi E.	11277	11272
[illegible]	27815	27783
Fondo Centrale	33701	33816
Fondo Genovese	14376	14384
Fondo Roma C. M.	14782	14774
Fondo Trading	15464	15403
Fondofonte	16503	16507
Gallino	22854	22935
Gallino Inter.	22519	22533
Garden-Cis	10513	10512
Genercomit	49564	49324
Generconsult Az. E.	21750	21589
Generconsult Bi. Ter.	11433	11434
Generconsult cap.	25260	25082
Generconsult pic.	38752	38683
Generconsult ind.	31729	31686
Generconsult Ner.	42815	42482
Generconsult Mon.	10552	10553
Generconsult r.	12905	12813
Generconsult Esr.	11534	11543
[illegible]	[illegible]	5.93
[illegible]	12180	12291
[illegible]	8.87	8.87
[illegible]	[illegible]	8047
Genercomit Espans.	13039	13092
Genercomit D. Est.	11425	11472
Geode	23576	23582
Geode Risorse Nat.	[illegible]	6413
Geode Paesi Emerg.	9403	9381
Gepacapital	31843	31815
Gepafund	12839	12881
Gepafund 2	8.37	8.38
Gepafund Dollari	11265	11400
Gepatechnology	14173	14143
Gepacash	10759	10762
Gepariverbank	27381	27238
[illegible]	11382	11375
Gepomerit	20844	20847
Gestfond Americhe	17434	17456
Gestfond Europa	21084	21095
Gestfond Internaz.	22239	22298
[illegible]	23477	23479
[illegible]	7732	7788
Gestfond Mercato	17517	17519
[illegible]	19375	19434
[illegible]	12116	12171
Gestimi Risparmio	12135	12142
[illegible]	12418	17495
Gestimonit sr.	27208	27246

	16-06	15-06
[illegible]	27585	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	11406	11489
Gestimonit mercz.	33521	33441
Gestimonit Far East	8656	[illegible]
[illegible]	[illegible]	26639
[illegible]	17984	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gestimonit smpr.	20610	20816
Gestimonit Prem.	23186	23285
Gestimonit Priv.	15185	15342
Gestielle A	23356	23353
Gestielle B	22984	22795
Gestielle I	21417	21586
Gestielle M	16548	16576
Gestielle America	29630	29857
Gestielle B	16283	16421
Gestielle Emerg Mark.	11347	11288
Gestielle Europa	24623	24502
Gestielle Far East	8426	8490
Gestielle Liquidita'	20973	20982
Gestielle BT Italia	19010	19013
Gestielle BT Obbl	11710	11761
[illegible]	11453	11503
Gestielle World Common	12256	12276
Gestil. Az. Internaz.	22719	22827
Gestil. Az. Italia	25426	25475
Gestil. Obbl. Int.	13306	13385
Gestilmed Mercato	14922	14925
Gestitre	43484	43537
Gestnes Coupon	12747	12754
Gestnes	12941	12949
Gestnord Ambiente	[illegible]	14559
Gestnord America $	18.07	17.88
[illegible] (Lire)	32947	31978
Gestnord Sterling	19240	19249
[illegible]	25541	25452
Gestnord E. (DM)	20.86	20.76
Gestnord Far E. yen	894.72	904.57
Gestnord F. E. (Lire)	10888	11858
Gestnord Paesi Em.	10151	10158
Gestnord P.zzo Affari	19464	19284
Gestnord Trading	11435	11469
Gialla	17864	17644
Girevo Monetario	11926	11922
Girevo Obbig	13249	13253
Goldbond	11231	11250
Grintagestal	29765	[illegible]
Grintagest	11237	11242
Grintagestal	18863	[illegible]
Grintagestal Int.	[illegible]	[illegible]
Gritbond	14525	14537
Gritbond	22367	22453
Gritcapital	51436	50863
Int Fund	9208	9266
Ina Europa	35235	35119
Inadomestic	26179	25127
[illegible]	37345	36983
[illegible]	22980	21999
Imiland	18649	18858
Ina Mest	36876	36842
ING Sel. Jamaica	33959	33895
ING Sel. Jerusalem	35549	35120
ING Sviluppo Bond	23157	23259
ING Sv. Est. Mercato	10053	10117
ING Sviluppo E. M. E.	8386	8379
ING Sviluppo E. (Lit)	9545	9561

	16-05	
ING Sviluppo E. (Eur)	9.51	9.51
ING Sel. Europa	26878	26561
ING Sel. Ind. Globale	[illegible]	24432
[illegible]	26323	26218
[illegible]	15329	15331
[illegible]	28860	28852
[illegible]	46231	47899
ING Sel. Pacifico	29268	28912
Indosuez Romagnoli	25814	24787
Interbanco	30250	30229
Internazionale Fondo	13790	13825
Internazionale	11844	11827
Interv. Bond Mercy.	22353	22250
Interv. Stock Mercy.	12994	12983
Investimpiego	35472	35386
Investire az.	32927	32578
Investire bil.	14483	14364
Investire Bond	13722	13808
Investire Cash	33154	33132
Investire pat.	28657	28581
Investi. Strategic Bond	19483	19548
Investire int.	20846	20586
Investire Mercatoria	15318	15319
Investire obb.	33701	33743
Investire pic.	16548	16535
Investire Pacifico	10536	10553
Italy Bond Mercy.	12499	12503
Italy Stock Mercy.	21031	20731
Italmercury	53264	53279
Laurin	18192	18794
Lombardo	26183	26401
Maiorego	12787	12780
Mediceo Attivita	18557	18803
Mediceo Azioni	4881	4946
Mediceo Gappone	7694	7752
Mediceo Mediter	23247	23468
Mediceo Monetario	12757	12756
Mediceo Mon. Amer.	11824	12044
Mediceo America Lat.	9971	9916
Mediceo Indice It.	15658	14684
Mediceo Nord Europa	15252	15217
Mediceo Pacifico	13768	13795
Mediceo Mercat. Eur	11978	11061
Medio Azionario	31526	31263
Media Obbl. Internaz	18201	18258
[illegible]	18559	18546
[illegible]	25349	25666
[illegible]	19602	19606
Mediolanum	43943	43763
Megacapital	30275	33229
Megabond	14650	14652
Mercafondo	25312	25237
Meridiano	22847	21664
Meridiano Czech	13334	13336
[illegible]	12.21	12.23
[illegible] (Lire)	21539	21874
Mestifondo Area DM	12.29	12.22
Mestil. Area Mi. (Lire)	12921	12942
Mestil. Gl.Euro (Eco)	10.36	10.44
Mestil. Gl.Euro (Lire)	20158	20308
Monetario	22543	22572
Mont. Az. Italia	23222	23187
Mont Bond Mond.	21031	20973
Mont Bond Pacif.	14728	14800
Mont Mp Pacif.	17977	18022
Mont Cr. Monetario	12472	12472
Mont Cr. Azionario	21318	21097
Mont Dollari (Lire)	11884	11845

	16-06	15-06
[illegible]	11198	11198
[illegible]	24588	24168
Mont Gest. Liquid.	12481	12480
Mont High Rate	16135	16138
Mont Italian Eq. Risk	[illegible]	25141
Mont Ven (Lire)	7505	7473
Mont Longra.	[illegible]	13426
Mont Yi Swiss (Lire)	8781	[illegible]
Mont Mercht (Lire)	9991	10099
Mont New York	17915	17663
Mont Obbl. Globale	21809	21819
Mont Obbl. Inter.	17992	18111
Mont Obbl. Italia	19884	19807
Mont Pacific	15455	15514
Mont Prev	23707	23652
Mont Previdenza Int.	12335	12305
Mont Sicurezza Imp	12226	12229
Mont 3 Mesi	11034	11033
[illegible]	10459	10528
Occidente Romagnoli	18633	18558
Olimpium Azionario	23472	23239
Olimpium Bond	11948	12029
Olimpium Monetario	12001	12002
Olimpium Obbligaz.	12470	12473
[illegible]	14789	[illegible]
Orienta Formagroi.	8186	8239
Orizzonte 2000	12179	12229
Paolino Borsa	13071	13071
Paolino Indice Italia	21323	21071
Paolino Monetario	10649	10653
Paolino Obbligaz.	13939	13925
Pensionfonds Monetario	10194	10154
Perfor. Azion. Est.	20476	20469
Perfor. Az. Italia	20580	20582
Performance Cedola	10178	10177
Perfor. Obbl. Int.	14581	14592
Perfor. Obbl. Est.	14873	14161
Performance Mon. 12	15227	15228
Performance Mon. 3	10712	10711
Performance Plus	11298	11279
Pesaro Monetario	11758	[illegible]
Pesaro Reddito	10364	10379
Personal Bond	11471	12033
Personal Fund	17256	17271
PersonalDinaro $	12.67	12.91
PersonalMarco D.M.	12.10	12.11
Personal. zz	24220	24220
Personalreddito econ.	21107	21108
Phenicia Int.	[illegible]	25251
[illegible]	24748	24720
[illegible]	23297	23199
Piazzetta	17729	17740
Piazza Isa	13925	13968
Prima Id Am.	38194	38289
Prima Id Est.	40164	40194
Prima Id Pac.	18913	18880
Primebond	22235	22279
Primecapital	42909	42231
Primecash	11917	11906
Primeclub az. it.	25090	25079
Primeclub obbl. it.	26183	26183
Primeclub az. int.	14057	14054
Primeclub obbl. int.	12970	12434
Prime Emerging M.	11798	11687
Primeglobal	26551	26529
Primeitaly	30280	[illegible]
Primemonetario	24957	24966
Prima Reddito Italia	13415	13425

	16-06	15-06
Primevest	48018	48067
PrimeSpecial	18243	18144
RSA Azionario	22034	22084
RSA Bond	12750	12774
RSA Em. Markets	8015	8017
RSA Equity	10082	10052
RSA Free	8542	9805
RSA Monetario	11898	11120
RSA Obbligazionario	[illegible]	22047
RSA Semi-Cap	21841	21140
Pulsar Emerg. Markets	7594	7568
Pulsar Em. Markets $	4.28	4.25
Pulsar Europe Eq.	17426	17098
Pulsar Eur. Eq. (Esc)	8.80	8.79
Pulsar Global Eq.	15117	15.3
Pulsar G. Eq. ($)	8.53	[illegible]
Pulsar Global Bond	13046	13095
Pulsar G. B. ($)	7.36	7.32
Pulsar [illegible]	7124	7195
Pulsar P. Eq. ($)	4.02	4.02
Pulsar USA Bond	5931	10033
Pulsar Usa Bond $	5.60	5.61
Pulsar U.S.A. Eq.	12392	14454
Pulsar USA Eq. ($)	8.43	8.65
Pulsar U.S.A. Opp.	12667	12565
Pulsar USA Opp. ($)	[illegible]	7.03
Quadrifoglio az.	[illegible]	[illegible]
Quadrifoglio bil	33457	33497
Quadrifoglio di Dlgs	11519	11480
Quadrifoglio c. Bond	15198	15192
Quadrifoglio int.	15199	13459
Quadrifoglio Monetario	10114	10114
Quantifoglio obbl	23331	23466
Quantifoglio Reparmio	10210	10219
Rendicredit	13222	13297
Rendina	23362	23363
Resp. Italia az	29428	29154
Resp. Italia bil	33875	33936
Resp. Italia cor.	20167	[illegible]
Resp. Italia ore	25010	[illegible]
Risp. it. Monetario	10485	10466
Risp. Italia ind	26461	26473
RolloAmerica	19332	[illegible]
RolloBanchi	[illegible]	14733
[illegible]	12578	[illegible]
RolloEuropa	19843	19787
Rollofidy	20056	19537
Rollogest	27221	[illegible]
[illegible]	21976	27912
Rolloreno	27354	27285
Rolloturnover	16454	16456
RolloVenezia	7547	7607
Rolloyield	18673	19560
Sanpaolo Azi. Italia	31982	31452
Sanpaolo Ami. Paesi	17996	18010
Sanpaolo Azion.	28309	29956
Sanpaolo Az. In. (S)	12630	12606
Sanpaolo Az. Italia	16387	16881
Sanpaolo Bond Int.	11459	11161
Sanpaolo Cash	14343	14315
Sanpaolo H. Ambient.	29489	29551
Sanpaolo H. America	16702	[illegible]
Sanpaolo H. Bonds Dol	14598	10708
Sanpaolo H. Bonds Eur.	10373	10381
Sanpaolo H. B. Pr. Sv	9924	9967
Sanpaolo H. Bonds	11682	11736
Sanpaolo H. Bonds Yen	8983	8968
Sanpaolo H. Ec. Emerg	[illegible]	10034
Sanpaolo H. Europe	[illegible]	15324

	16-06	15-06
Sanpaolo H. Finanza	38858	39020
Sanpaolo H. High Risk	9722	9797
Sanpaolo H. High Tech	9698	9553
Sanpaolo H. Indust.	22182	22109
Sanpaolo H. Intern.	24581	24622
Sanpaolo H. Pacific	8166	8246
[illegible]	38593	38776
Sanpaolo Liq. Impr.	11809	11102
Sanpaolo Ob. Italia	11894	11894
Sanpaolo Ob. It. Et.	10958	10998
Sanpaolo Ob. Tr. Et.	15447	15478
[illegible]	19132	19133
Sanpaolo Selezione 2	10592	10622
Sanpaolo Selezione 3	11456	11170
Sanpaolo Selezione 4	9811	9906
Sanpaolo Selezione 5	39719	39694
Sanpaolo Vega Conjcon	12548	12562
Scudo	12827	12095
Sforzesco	14886	14913
Sviluppo Euro	13576	13524
Soldi Cri	14519	10549
Symphonia Az. Globali	15861	15896
Symphonia Az. Italia	17124	16943
Symphonia Monetario	10707	10709
Symphonia Obbl Globali	13376	13408
Tallero	13972	13997
Tecnosfera Monetario	10554	10555
Tesoro De Santis	21046	21459
Venezialuna	29131	29303
Venezia Capital	24892	24957
Venezia Cash	19082	19083
Venezia Pay	10422	10426
Venezia Trend	23460	23478
Venezia Ventura	25495	25549
Verde	13017	13024
Vesuvio	46232	46196
Zecchino	20451	20387
Zenit Azionario	22245	22246
Zenit Monetario	11412	11182
Zenit Bond	10680	10680
Zenit Obbig	11357	11357
Zenit Reddito	15632	15633
Zetabond	23706	23791
Zeta Azionario	32258	31943
Zeta Bilanciato	30417	30279
Zeta Medium Cap	10229	10204
Zeta Monetario	12330	12331
Zeta Obbligaz	25373	25405
Zeta Reddito	11037	11045
Zetastock	32032	32064
Zetavalore	45332	45249
Fondo Ina vol. int.	N.P.	5656.71
Fondo Ina vol. ind.	N.P.	1806.85
Sai Quota	27473.93	27451.62

	16-06	15-06
ESTERI	[illegible]	[illegible]
Capital Italia	125835	121815
Fonditalia Global	155100	154653
Fonditalia Bond Usa	14477	14190
Fondit. Gestione Mista	9031	9030
Fondilitalia [illegible]	12326	12459
Fondit. Eq. Mark. Asia	4995	4870
Fondit. Eq. Britain	14853	13758
Fondit. Equity Europe	[illegible]	19824
Fondit. Equity Italy	22195	21973
Fondit. Equity Japan	5622	5641
[illegible]	21022	[illegible]
Fondielle Lux	[illegible]	[illegible]
Fondielle Yen	[illegible]	6621
Fondielle R. R. Lire	11339	[illegible]
[illegible]	99459	[illegible]

	16-06	15-06
Int. Sec. Fund	118852	118484
Gallerune cat. a	156243	144787
Gallerune cat. b	33158	34374
Gallerune cat. c	22817	21820
Gallerune cat. d	22912	22754
Gallerune cat. e	11884	11885
Gallerune cat. f	12503	13064
Euromob Fund E.	43.75	43.84
Fleminvest It. Bonds	261482	261504
Fleminvest Short T.	375510	375611
Fleminvest Universal	72541	73347
Rom. D-Mi Bond Portf	239139	238375
Rom. D-Mi Short T.	338421	338461
Rom. Eastman Index	1096329	1052524
Rom. French Index	1122619	1121748
[illegible]	877651	877913
Rom. Finnat Sh Term	[illegible]	[illegible]
Rom. British Index	22124	22172
Rom. British Bonds	33449	33653
Rom. British Sh Term

TEST COMPARATIVO DI RESISTENZA ALLA DISATTIVAZIONE E ALLO SCASSO SUI MIGLIORI ANTIFURTI DI AUTO EUROPEI

REALIZZATO E PUBBLICATO IN INGHILTERRA DALL'AUTOREVOLE RIVISTA "AUTOEXPRESS"

CONCES MARZO '98

Il Test è stato svolto da due "ladri", di giorno, senza limiti di rumore e con utensili normalmente reperibili. Nel mondo reale per un solo ladro "in incognito" sarebbe troppo difficile disattivare i dispositivi migliori.

VINCE BULLOCK®

ANTIFURTO PER AUTO

L'ANTIFURTO CON LE PALLE

CON 17 MINUTI E 3 SECONDI DI RESISTENZA ALLO SCASSO CONTRO I 2 MINUTI E 10 SECONDI DI MEDIA GENERALE DEGLI ALTRI ANTIFURTI

"UN SUCCESSO ITALIANO"

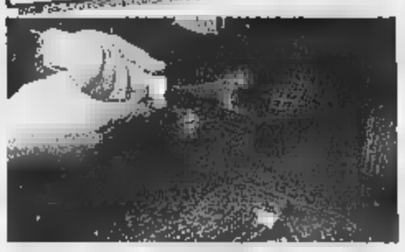
premiato con medaglia Best Buy AutoExpress il migliore acquisto

Presso gli autoaccessoristi, le ferramenta e i centri commerciali

PER INFORMAZIONI: Numero Verde CHIAMATA GRATUITA 1678-57066

BULLOCK

Tempo di scasso: 17 minuti 5 secondi

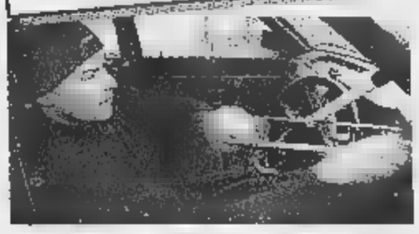


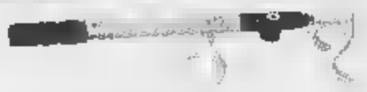
Punteggio: ★★★★★

Estremamente ben fatto, il Bullock ha resistito ai tentativi massicci e prolungati senza muoversi. La sua resistenza, oltre alla facilità d'uso ed al prezzo competitivo, lo rendono un degno vincitore. Il suo principale punto negativo è che è difficile da vedere, così prende pochi punti sul valore dell'oggetto.

BARRA AL VOLANTE "HILKA ELEPHANT"

Tempo di scasso: 9 secondi





Punteggio: ★

Il colore è il solo vero deterrente - troppo facile da rompere.

AUTOLOK PROTECTOR

Tempo di scasso: 5 secondi

Punteggio: ●

Sembra resistente ma è stato rimosso in 5 secondi.

DISKLOK MkII

Tempo di scasso: 4 minuti 20 secondi

Punteggio: ★★★

Per rimuoverlo un sacco di rumore e attacchi scomodi.

POLCO BLOCKLOCK

Tempo di scasso: 4 secondi

Punteggio: ●

È economico ma sono bastati appena 4 secondi per rimuoverlo.

BARRA AL VOLANTE "WALFORDS"

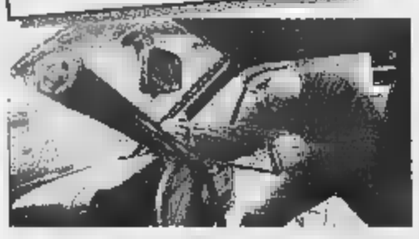
Tempo di scasso: 11 minuti 54 secondi

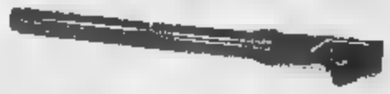
Punteggio: ★★●●

Non offre nessuna protezione centrale, ma è rimasto su.

ANTIFURTO

Tempo di scasso: 14 secondi



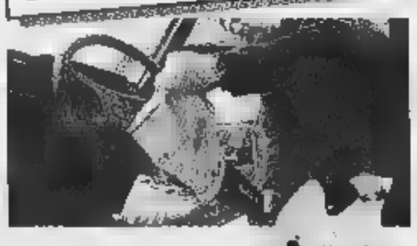


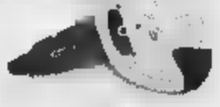
Punteggio: ■

Elettrodi scintillanti e sirena sono deterrenti extra, ma non sufficienti.

AUTOLOK 2000

Tempo di scasso: 5 minuti 24 secondi





Punteggio: ●●●●

Molto migliorato ma un pò intralciante da montare.

LINWOOD TOPLOCK

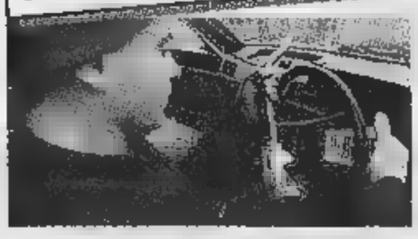
Tempo di scasso: 9 secondi

Punteggio: ★

I ladri possono attaccarlo e aprirlo in innumerevoli modi.

METRO STOPLOCK LED

Tempo di scasso: 1 minuto 06 secondi

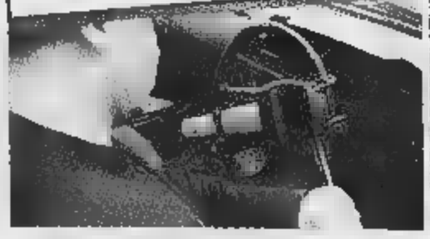


Punteggio: ★★

Caro, ma un buon deterrente.

METRO STOPLOCK PRO

Tempo di scasso: 3 minuti



Punteggio: ●●★

Antifurto approvato da Thatcham sconfitto velocemente.

TRADUZIONE TESTI STUDIO

VERDETTO AUTOEXPRESS

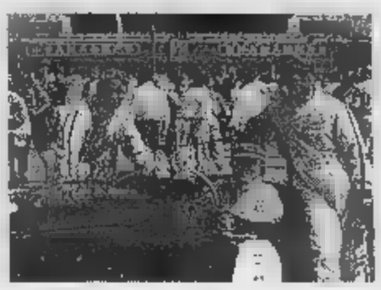
Come possiamo concludere questo test? Come una guida, la Vs. particolare situazione vi dirà quali prodotti faranno al caso.

Ad esempio se siete preoccupati che un ladro vi rubi l'airbag, allora è essenziale un antifurto che copra il centro del volante.

Il Bullock è di gran lunga il più resistente - ad un certo punto abbiamo pensato che sarebbe stato necessario prendere una mazza ferro per farcelo muovere a Miles di muovere la macchina! Non solo quest'antifurto è estremamente ben fatto, ma anche e quello che lo rende molto difficile per un ladro da forzare. Comunque è importante acquistare la versione giusta (ce ne sono 5) e i proprietari di auto automatiche devono prestare attenzione a dove parcheggiano, poiché funziona solo su modelli a frizione manuale. Similmente il Bullock è anche quello più facile da vedere, un LED lampeggiante sarebbe d'aiuto.

MEL B (PER POCO) LASCIA LE SPICE

Dopo Geri anche Mel B. abbandona le Spice Girls per una carriera da solista. Ma solo temporaneamente: registrerà, a New York, un brano con Missy «Misdemeanor» Elliot.



IN AUTO

Un avventuroso raid dal Pacifico a Pechino su bolidi storici è raccontato *Specchio* dal poeta Roberto Mussapi. La Cina: terra antichissima che si apre alla modernità.

Debutta domani al Maggio Musicale Fiorentino «L'ape iblea», l'opera di Pennisi su testi di Consolo ispirati al dramma della città siciliana

NOTO *elegia per la cattedrale*

FIRENZE

COME suona una cupola che si squarcia e precipita? Con un accordo fortissimo che si inarca e si pietrifica, fermo nel tempo infinito di una pausa che giunge dopo il dolore. Poi, l'ape schiantata dal crollo, con un nuovo soffio di vita riprende a frullare il ronzio, un lungo sussurrato, ancora vivo. Fuggirà per sempre dalla città morta come Sarajevo, o resterà tra le pietre color del miele? C'è una lama di speranza in più nella pagina di Francesco Pennisi, il compositore siciliano che ha vestito di musica e canto *L'ape iblea*, l'elegia di Vincenzo Consolo dedicata a Noto. Una partitura figlia del miglior talento del suo autore: mobile, ansiosa, elegante, addensata di rabbie improvvise, sfuggente in una filigrana di colori preziosi, di suoni che ondeggiano all'orizzonte del tempo. La Sicilia della memoria e del presente, il richiamo di melodia che Pennisi ha ritrovato sfogliando il gran libro di Alberto Favara, l'etnomusicologo che raccolse i canti arcaici della terra. E' attraversata, la musica, da un filo che si dipana instancabile, tessuto, perso e ripreso dall'arpa e dal pianoforte, immagine sonora del volo. Un filo di , non quello delle Parche.

«Conoscevo i libri di Consolo, ma non avevamo mai lavorato insieme», racconta Pennisi. «Quando la Rai e l'Orchestra della Toscana mi proposero questo progetto, pensai a lui». Ma l'idea di un'opera per Noto ancora c'era: «E' venuta da sola. In treno verso Milano, andando al nostro primo appuntamento, sfogliavo i giornali che quel giorno commentavano l'anniversario del crollo: nel torpore di un dormiveglia da treno sembrava inevitabile ricordare, rivedere quanto mi era apparso avvicinandomi anni prima a quella città-teatro». Sollecitata da un testo fertile di accenti, richiami, assonanze, impennate ritmiche, questa musica è teatro: labirinto di vie e prospettive quale era la città barocca, apparizioni di immagini lontane - la Sicilia «biblica e coranica» - evocate in primo piano nella litania di nomi greci e fenici, bizantini e spagnoli. Secoli che hanno tempo, l'ieri che esiste nell'oggi, in un album di famiglia che racchiude civiltà, dominazioni, dolori, rinascite, l'«antico scuotimento» che tutto ha inghiottito e l'onda della memoria», quando il canto si distende in gesto di abbandonata sensualità. «Non ho pensato ad altro che una voce femminile», dice Pennisi. Sarà il soprano Susan Rigacci, interprete tra le più sensibili della musica nuova.

Esiste, oggi, una scuola siciliana del comporre? Pennisi e Girolamo Arrigo, poi Salvatore Sciarrino, i più giovani Marco Betta, Giovanni Sollima, il misterioso, silente furente Incardona, lontani nello stile, ma attratti tutti dal fiume di orgogliose memorie della propria terra, che vortica sotto le note della loro musica.

L'ape iblea di Consolo-Pennisi debutta domani al Teatro Verdi di Firenze. Dirige Alessandro Pinzauti, i recitanti sono Marco Brancato e Alessia Patregnani. L'opera rientra in un progetto di Rai-Radio Tre e Orchestra della Toscana, che sta diventando un punto di riferimento per la creatività contemporanea: quattro compositori (Vacchi, Pennisi, Lombardi e Corghi) incontrano altrettanti scrittori (Scabia, Consolo, Sanguineti, Saramago) e insieme costruiscono nuovi lavori, che avranno sia una rappresentazione dal vivo, sia realizzazione speciale per la radio, curata in collaborazione il centro di ricerca Tempo Reale di Firenze.

Cappelletto

Vincenzo Consolo ha scritto l'elegia per Noto: pianto sulla cattedrale squarciata crollo del '96

NOTO

TRANSENNE, impalcature, cavi d'acciaio, staccionate. Che finita la vergogna dei ritardi, dei litigi fra autorità diverse? E si apra - per giardino pietra» come Cesare Brandi chiamava la città - la stagione del restauro e della rinascita? «Macché - semplifica il sindaco, Raffaele Leone -. Io continuo a lanciare allarmi che cadono nel vuoto. Gli unici cantieri aperti quelli degli edifici privati, per i quali una normativa dopo terremoto del '90 consente al Comune l'erogazione di contributi senza sottostare alle pastoie burocratiche che ingabbiano la Regione e, quindi, le Soprintendenze. Per il recupero dell'edilizia privata furono stanziati miliardi. Ne stati impegnati 32. Fino al '94 non si era spesa una lira. Ma dei 3700 miliardi stanziati nel '91 per le province Siracusa, Catania, Ragusa, da investire in 10 anni, se ne è spesa una minima parte. Appena un centinaio. Noto non è arrivato niente. Nel '95, a ottobre, organizzai un convegno invitando il ministro per i Beni Culturali Paolucci, gli assessori, i soprintendenti. Nessuno venne. Nel del '96 ci fu il crollo della cupola e del tetto».

Un meccanismo perverso di disattenzioni e insensatezze amministrative da decenni mette a rischio lo straordinario tessuto di questa capitale del barocco, ricostruita dopo il terremoto del 1693, celebrata in maniera spettacolare da Antonioni nel film *L'avventura*, proclamata dall'Unesco «gioiello del patrimonio mondiale». «Una sfida architettonica in risposta alla violenza della natura, un miracolo dell'architettura per abbagliare chi dal mare sale verso la città», la definisce Vincenzo Consolo, che con *L'ape iblea* le ha dedicato un oratorio per raccontarne magia e lo strazio per il suo disfacimento, la superba bellezza e l'insensata offesa che l'uomo le infligge.

Anche per don Salvatore Bellomia, parroco della Cattedrale, «le prospettive non molto . La Curia, proprietaria del Duomo, ha proposto i progettisti per la ricostruzione, la Regione ha nominati, nell'autunno presenteranno il piano. «Poi occorrono i pareri del Prefetto, che è il Commissario Straordinario per la ricostruzione, della Soprintendenza. Poi ci sarà il problema degli appalti. Abbiamo appena fatto l'appalto per copertura provvisoria. I tempi sono lunghissimi. Pensiamo ai miliardi che per 5 anni la Regione non ha speso per il consolidamento dell'edificio previsto prima del crollo. A nessun l'autorità giudiziaria ha mandato avviso di garanzia. A me sì. Con che cosa dovuto fare le riparazioni? Con le offerte dei fedeli?»

I veleni si inseguono nell'aria. Tutti sembrano d'accordo nell'indi la Regione e, per lei, la Soprintendenza ai Culturali e Ambientali di Siracusa come l'unico responsabile di ogni guaio. L'architetto Francesco Santalucia, direttore della sezione Beni Paesaggistici, Architettonici e Urbanistici della Soprintendenza, fa chiarezza: «La prima disponibilità finanziaria, dai fondi per il terremoto '90, mi è arrivata il 17 novembre '97. E fondi s'è bisogno per le indagini preliminari di qualsiasi intervento. Ho fatto quello che ho potuto, quando si apriva uno spiraglio. Ho fatto perizie su 27 palazzi per lavori da 10 miliardi, ma ancora finanziamento è arrivato. Con i fondi ordinari, dall'86, ho aperto 78 cantieri e salvato edifici. Non è vero che la Regione ha abbandonato Noto. Ogni anno per le città si sono spesi miliardi. Per il '97 e il '98 invece finanziamenti ne più arrivati. Tutti i fondi per l'intera regione sono diminuiti: erano 120 miliardi, da 3 anni scesi a 18. Anche il personale è diminuito: in due mesi passati da 44 a 30 persone. Tra cantieri, uno della Curia, del genio civile, uno del Comune, fermi. Tutti i progetti relativi a 140 edifici privati, riconosciuti in situazione di rischio, non sono stati esaminati da nessuno. Io ho ricevuto un avviso di garanzia per aver sospeso un cantiere: avevo visto travi di cemento armato su un antico solaio, ma l'autorità giudiziaria ha ribadito che dobbiamo intervenire, che a noi compete soltanto dare consultivo. Fra 2-3 tutto sarà fermo. Non si prospetta prima della fine del '99 l'apertura di alcun cantiere. Nessun progetto è stato redatto. Nessuno è stato approvato. Non ci vuole il Commissario Straordinario. Ci vogliono strutture capaci di funzionare».

Liliana

LABIRINTO E CROLLO

Da «L'ape iblea» pubblichiamo il brano finale «Labirinto e crollo»

M'aggiro in una Sarajevo
di lenta erosione,
sordo scuotimento,
rottura d'equilibri,
immane sfaldamento,
foresta di puntelli.
Antigone furiosa,
urlo, impreco,
per il ludibrio osceno.
Chiusa nel mio nero,
sola sulla scalea,
piango per l'oltraggio,
l'ingiustizia, l'empietà
d'un Creonte dissennato.
E subito il boato,
lo schianto spaventoso,
il crollo della cupola
materna. La polvere
imbianca il cuore
della notte, il mio mantello,
asciuga in ola
urlo, gemito.
Il nome tuo NO
TO s'è spezzato.
L'ape, crisalide trafitta,
pupilla vuota, ombra.

Vincenzo Consolo

Ritardi e veleni: incubo infinito

La ricostruzione che non comincia mai

Guerre, intrighi, avventure: esce oggi «Scaglie d'oro», un nuovo romanzo storico di Dorothy Dunnet

Il mercante di Venezia conquista l'Africa

L'autrice: «Con il mio Niccolò svelo l'anima del Rinascimento»

DAL NOSTRO INVIATO

CI nell'isola Venere (ma la spiaggia dove sarebbe la dea una delusione) splendide rovine greche e chiese bizantine, fiori di ibisco e alberi di jacaranda. Ma ci soprattutto antichi palazzi e fortezze costruite dalla Serenissima, ai tempi in cui il Leone di Venezia sventolava in quest'angolo estremo del Mediterraneo. E sono proprio queste ad avere affascinato Dorothy Dunnet, autrice scozzese di best-seller storici: qui ha ambientato *Stirpe di scorpioni* e qui è venuta a presentare il suo nuovo *Scaglie d'oro*, che la casa editrice Corbaccio manda oggi in libreria.

«La saga, di cui questi due libri fanno parte - spiega - è legata al Rinascimento e in quegli anni Cipro la "capitale" del Mediterraneo per l'esportazione della da zucchero. Anche allora, come oggi, divisa in due e mi piaceva mettere a confronto il protagonista dei miei romanzi, il giovane mercante Niccolò, con un personaggio realmente esistito come Zacco, il signore dell'isola».

Mercanti veneziani, banchieri fiorentini, commercianti delle Fiandre e avventurieri d'ogni tipo sono i personaggi che costellano, di volta in volta, i libri della Dunnet. «Quando mi accingo a scrivere dei i romanzi cerco, per documentarmi, libri, riviste e manuali di storia. E per la saga di Niccolò ho spulciato una bibliografia di 530 titoli, tanto che mi consideravano una delle socie più importanti della Biblioteca nazionale scozzese». Prima di ogni romanzo ci sono i sopralluoghi, per rendere ogni particolare più verosimile. Poi c'è la «scaletta»: «Quando inizio a scrivere, decido come sarà la storia e quale l'intreccio di personaggi e avvenimenti. Per la impiego in media quattordici mesi».

75 anni portati splendidamente, due figli e un passato di pittrice e di produttrice televisiva, Dorothy Dunnet ha iniziato a scrivere tardi: «Avevo quarant'anni, mi piaceva leggere romanzi storici e avevo letto tutti quelli a disposizione. E quando mi lamentavo che c'era più nulla di interessante in circolazione mio marito diceva "Perché non li scrivi tu?". Così l'ho fatto e ho scritto il primo della saga di Lymond». Il libro ebbe tanto successo che la saga si sviluppò in ben otto volumi e lei si guadagnò la fama di «più grande scrittrice di romanzi storici dopo Walter Scott». Nacquero club di fans e più recentemente anche un sito Internet dove gli appassionati dei suoi romanzi si scambiano informazioni, discutono tra di loro e le danno suggerimenti. «A volte si scusano, perché temono di influenzarmi, ma corrono pericoli perché quando scrivo una storia ho già chiaro l'intreccio, che non modificherei in alcun caso».

Dorothy Dunnet in una foto di Grazia Ippolito

In Italia i libri della Dunnet (ne sono già usciti quattro, sulle 700 pagine) vendono sulle 18 mila copie, che è un bel numero visti i chiari di luna del mercato editoriale. Chi i suoi lettori? «La saga Lymond piena romanticismo, così mi leggevano soprattutto donne di cultura medio-alta e con figli. Niccolò invece sembra affascinare soprattutto gli uomini, perché c'è molta azione, ci guerre e incendi, mercanti e problemi economia e questo intriga il pubblico maschile».

In *Scaglie d'oro*, quarto capitolo della saga di Niccolò, l'ormai ventimercante di successo (nei volumi precedenti da semplice apprendista tintore delle Fiandre era diventato ricco sposando la padrona) torna a Venezia, dopo aver combattuto a Cipro. Per salvare la sua compagnia dalla bancarotta decide di andare in Africa alla ricerca di miniere d'oro e d'una strategia per sconfiggere i molti nemici. «Con un personaggio come Niccolò si procede a piccoli passi. In un libro si punta su una certa avventura della sua vita e si crea la curiosità per aver voglia di leggere un'altra storia». la Dunnet sta già lavorando all'ultimo volume della saga, il giovane eroe finirà in Scozia il ciclo delle sue avventure: per la scrittrice una sorta di ritorno a casa, una nuova sfida al mito di Walter Scott.

Rocco

DIETRO LE QUINTE. Viaggio tra chi si oppone al buonismo dilagante

Sinistra, l'ora dei cattivi

I veleni di Fofi e di «Boxer»

A D Hammamet, cordialmente assieme al vituperatissimo Cinghialone. Quale cattiva compagnia più cattiva di questa? Cosa è più sconveniente che il pellegrinaggio nel rifugio di Bettino Craxi? Il «cattivista», il nemico che da sinistra prende di petto il buonismo politicamente corretto ha trovato la formula magica per scandalizzare le vestali del perbenismo ulivista: la frequentazione ostentata degli appestati della Prima Repubblica. Ostentata come la visita pubblica che gli eredi della satira «cattiva» riuniti nel settimanale *Boxer* hanno reso a Craxi qualche giorno fa. Con il vignettista Vauro che rende omaggio al Grande Nemico oggi riparato all'estero. Con David Riondino che, dopo aver fatto coppia fissa in tv con un altro decaduto della Prima Repubblica come Enzo Carra, non nasconde l'«emozione» suscitata dall'incontro con Craxi. Con gli ex «ospiti» del *Manifesto* che hanno tutt'altro che apprezzato la beffa trasgressiva degli squinternati visitatori di Hammamet. E che finalmente possono tirare un sospiro di sollievo dopo essersi liberati di quel manipolo di «cattivisti» incalliti, di anarcosinistri riluttanti a ogni disciplina, di estrosi cani sciolti che sulle colonne di *Boxer* raccolgono e danno espressione a un tipo umano che viene vissuto con fastidio dall'establishment dell'Ulivo: il compagno politicamente scorretto che in pubblico e in privato parla del primo governo di sinistra in Italia dell'anticamera di «regime».

Così scorretto da mettere in imbarazzo lo stesso *Manifesto*, pur, in passato, tempio dell'anticonformismo. Quando *Boxer* se ne uscì con la notizia (falsa, ma commentata come se fosse una buona notizia) dell'imminente chiusura dell'*Unità*, non fu invocazione per la libertà di satira a trattenere un Valentino Parlato rammaricato per aver saputo imporre la sua quell'irriverente e irrituale attacco all'«unità della sinistra». Imbarazzo, imbarazzo e solo imbarazzo. Imbarazzo quando *Boxer* allegato al *Manifesto* pubblicava la foto dei lavori di ampliamento della terrazza romana di Lucia Annunziata. Imbarazzo quando *Boxer* dedicava feroci satiriche a Barbara Palombelli, giornalista e consorte del sindaco più bersagliato da quel settimanale di vignettisti di sinistra (quel Rutelli che oggi Angese, altro «cattivista» di sinistra, scortica in un'intervista al *Giornale* chiamandolo «fighettino dei radicali»). Imbarazzo perché Vauro e i compagni apparivano tutto insensibili al presupposto che mai e poi mai si deve offrire il fianco alla «destra» andando addosso alle icone della sinistra. E i protagonisti di *Boxer*, eredi del cattivismo impenitente del *Male*, non sanno spiegarsi se non con questo infinito imbarazzo il fatto che nessun giornale, assolutamente nessun giornale ha sentito il bisogno di mandare suo cronista alla conferenza stampa con cui i «cattivisti» di *Boxer* annunciavano la separazione dalla casa madre del *Manifesto*. «E pensare», si tra i politicamente scorretti di *Boxer*, «che ai tempi di *Cuore* ogni sospiro di Serra e di Staino finiva subito sui giornali in grande evidenza».

C'è chi va in visita ad Hammamet e chi stronca i romanzi di Serra o i film di Benigni

Goffredo Fofi, papà dei cattivisti. Sotto, da sinistra, una copertina di «Boxer», il vignettista Vauro e Alfonso Berardinelli

Le beffe di Vauro hanno messo in imbarazzo anche il Manifesto, tempio in passato dell'anticonformismo

Recriminazioni e risentimenti. Ma l'avversione per una sinistra di apparato e di establishment è il principale carburante di un «cattivismo» di sinistra che ha rotto con ogni residuo di solidarietà politica e generazionale. E' stato proprio Michele Serra una delle vittime degli strali di Goffredo Fofi - il papà di tutti i cattivisti della sinistra politicamente scorretta - che su *Panorama* ha stroncato il romanzo feltrinelliano dell'ex direttore di *Cuore*. E' stato Goffredo Fofi, l'anno scorso a proporre la stroncatura pregiudiziale (pregiudiziale nel senso di precedente alla visione del film) di *Tregua* di Francesco Rosi. E' stato Fofi a rompere l'unanimità laudatoria nei confronti della *Vita è bella* di Roberto Benigni. Per queste e altre scelleratezze invise all'establishment di sinistra, del resto, Fofi è stato gratificato di un brillante «semaforo rosso» dell'*Espresso* in cui peraltro si avanzava la truce e sgarbatissima ipotesi che la pervicacia con cui Fofi si ostina a punzecchiare «il cinema dell'Ulivo» dalle colonne di un «settimanale berlusconiano» fosse da attribuire nientemeno che all'incedere inesorabile della «senescenza». E non passa mese che il critico Tullio Kezich (che ultimamente ha manifestato, in perfetta sintonia con il giovane critico dell'*Unità* Michele Anselmi, la sua nostalgia per gli epici scontri con un critico apertamente di destra Gian Luigi Rondi) non bacchetti Fofi accusandolo di lavorare quinta colonna dello straniero a sfavore del cinema italiano.

Ad Alfonso Berardinelli, che con Fofi ha condiviso un pezzo di strada nei *Quaderni Piacentini* (altra fabbrica di «cattivisti» impenitenti), è andata certamente meglio. Anche lui ebbe espresso il dubbio, sul *Corriere della Sera*, che il coro di «dichiarazioni enfatiche di consenso e di entusiasmo» attorno al film di Benigni avesse finito per somigliare a un «articolo di fede su cui si misura il grado di appartenenza di ognuno di noi al nuovo comune sentire della patria italiana». Lui non ha ricevuto semafori rossi e accusa di antipatriottismo. In compenso si è recentemente trovato suo malgrado al centro di un significativo lapsus quando Paolo Flores d'Arcais, volendo attaccare su *Repubblica* lo storico Giovanni Berlardelli e l'è presa con lui meglio definito «Berardinelli», Flores d'Arcais si è poi scusato per lo scambio di persona ma c'è chi ricorda come Flores d'Arcais, l'anno scorso a Torino, se la prese molto e male perché Berardinelli, ex collaboratore di *MicroMega*, aveva partecipato a una manifestazione del mensile *Liberal*. La rivista, stavolta settimanale, in cui il critico Giulio Ferroni, altro «cattivista» doc della sinistra, si è prodotto in una micidiale stroncatura dell'ultimo romanzo di Eugenio Scalfari. «Contraddizioni in seno al popolo», le avrebbe definite il presidente Mao. Che però lasciano una scia di rancori se la solidarietà politica oramai infranta avesse insinuato tra gli amici e i sodali di un tempo veleni non più cancellabili. Tanto da suggerire, come è capitato ai per cattivi di *Boxer*, di scoprire nuovi amici nei più irriducibili nemici di un tempo. Ad Hammamet.

FATTI E GENTE

Il poeta

MANAGUA. Lo scrittore e critico nicaraguense Carlos Martinez Rivas, considerato tra i maggiori poeti sudamericani degli ultimi decenni, è morto all'età di 73 anni per una crisi cardiaca. Noto soprattutto per il libro di poesie *L'insurrezione solitaria*, Martinez Rivas ha collaborato alle pagine letterarie di numerosi giornali e riviste del suo Paese. Tra il 1964 e il 1971 è stato addetto culturale dell'ambasciata del Nicaragua in Spagna. [Ansa]

«Fiori bozze

PARIGI. Tre milioni e 200 mila franchi, quasi un miliardo di lire, è la record che la Biblioteca nazionale francese ha sborsato per acquistare non un manoscritto, ma la bozza di stampa dell'edizione originale (1857) dei *Fiori del male* di Charles Baudelaire. Il documento messo all'asta apparteneva ai discendenti di Auguste Poulet-Malassis, editore e amico del poeta. La cifra può sembrare esorbitante, ma la bozza, zeppa di correzioni e annotazioni di pugno di Baudelaire, fornisce preziose indicazioni sul metodo di lavoro e sull'importanza che il poeta attribuiva alla perfezione del testo. [e. m.]

Assegnati i premi Italgas

TORINO. Due coppie di ricercatori vincono il premio Italgas. Sono Sergio Benedetto e Pierluigi Poggiolini del Politecnico di Torino autori di uno studio denominato «Polska», che permette di aumentare la velocità di trasmissione sui cavi intercontinentali; la seconda coppia proviene dall'università di Erlangen e ha elaborato una tecnica innovativa che migliora i processi di combustione dei bruciatori. [Ansa]

L'arte spiegata al telefono

ROMA. Con una telefonata mille lire si potranno ricevere informazioni su famosi siti monumentali ed artistici italiani. Il numero telefonico è il 2727 e funziona se si chiama da uno dei luoghi (piazze, vie, musei) inseriti nel programma «Omni Arte». [AdnKronos]

LETTERE AL GIORNALE

In tv il caldo è sempre esagerato. Einaudi e la disoccupazione

Le in bocceggiano sempre

«L'Italia ostaggio dell'afa».
«La città assediata dal caldo».
«La penisola boccheggia per la gran calura».
Siccome la recente ondata di caldo, descritta come sopra dalla televisione, è stata così terribile da durare soltanto qualche ora in più di un week-end, non sarà - più semplicemente - che per arrivare l'estate?

Lele Bonariba, Tortona

di per le «grandi» Curi

Vorrei che qualcuno si chiedesse: l'aggressione di Perugia fosse avvenuta ai danni di una squadra titolata di serie A (ad esempio, l'Inter, o il Milan, o la Juventus stessa) cosa si sarebbe concluso? Se il Perugia vince sul campo dello spareggio, come andranno queste «grandi» a giocare al Curi nel prossimo campionato? Protette da centinaia di poliziotti? Protette dall'occhio vigile del Palazzo, che sembra distratto in questo momento, ma che all'occasione dimostra vista da falco? O, forse, anche le «grandi» di serie A hanno qualche scheletro nell'armadio, ed una tifoseria becera, facinorosa e delinquente può sempre fare al caso.... e no?

Giovanni Bariona
bariona@ibm.net

In stazione aspettando il Presidente

Norberto Bobbio (Società e Cultura sabato 6 maggio) ha tracciato un encomiabile profilo di Luigi Einaudi primo Presidente della Repubblica Italiana (1948-1955). La lettura della bellissima pagina di Bobbio mi ha ricordato con spirito nostalgico il giorno in cui, con la macchina fotografica a tracolla, aspettavo l'arrivo di Luigi Einaudi alla stazione ferroviaria di Pont-Saint-Martin, dove il Presidente arrivava con un treno speciale per poi proseguire in auto fino a Gressoney-Saint-Jean dove era solito trascorrere un periodo di vacanza. Era una giornata estiva del 1951 e vedere Luigi Einaudi costituiva per me una grossa soddisfazione e nel contempo un altrettanto grosso interesse come corrispondente di un giornale che mi aveva chiesto di inviargli una foto del Presidente di passaggio nella mia zona di lavoro, con didascalia piuttosto nutrita. Di quel giorno conservo ancor'oggi il ricordo di aver conosciuto personalmente il Presidente, nonché la foto che fa tuttora parte del mio vecchio archivio.

L'articolo di Bobbio mi ha così portato indietro nel tempo quand'ero giovane e di Luigi Einaudi avevo già letto alcuni articoli scritti nel 1948. «Chi vuole la disoccupazione?» è un titolo che ricordo di aver letto con molto interesse. Einaudi sosteneva, giustamente, che nessuno voleva la disoccupazione. «Ma nel combatterla scriveva il Presidente liberale - si è tratti a percorrere la via più facile, quella che si vede subito, che appare la più plausibile, ad effetto immediato e certo. L'industriale licenzia operai? Obblighiamolo - scriveva Einaudi il 12 dicembre del 1947 - per legge ad astenersi, ed ecco creato il blocco dei licenziamenti, questo scriveva allora Luigi Einaudi. Erano umenitarie, sosteneva inoltre Einaudi, che si raccomandavano per l'immediatezza dei loro effetti. Certo, erano altri tempi.

Pasquale Grillo, Aosta

Le incursioni armate della Nato nel Kosovo

Il preannunciato intervento della Nato in Serbia per riportare la «pace» nel Kosovo non può non vederci fortemente contrari. Le incursioni armate portano con sé di vittime civili incalcolabile: un costo troppo caro da pagare e che nessuna «buona intenzione» può giustificare. Una iniziativa armata, oltretutto, inasprisce una situazione già drammatica e rischia di distruggere i possibili dialogo e diplomazia.

Riteniamo più che mai urgente il rafforzamento della presenza e dell'iniziativa di mediazione dell'Onu nella Regione ed una Conferenza internazionale sulla questione del Kosovo. La stessa Italia, piuttosto che far da portaerei alle incursioni armate per mezzo delle basi Nato dislocate sul proprio territorio, deve farsi promotrice di una tale iniziativa e confermare in tutte le sedi internazionali e bilaterali il rispetto dei diritti umani e il ripristino garanzie democratiche questioni territoriali e dirimenti nelle relazioni tra il nostro paese e la Jugoslavia.

No all'intervento armato della Nato, sì ad una iniziativa politica dell'Onu fondata sul dialogo e sulla diplomazia di pace; no all'uso del territorio italiano per spedizioni di morte. Il 27 giugno saremo davanti alle basi Nato in tutta Italia per chiedere l'indisponibilità territorio italiano per qualsiasi tipo di azione militare contro altri popoli e per la riconversione delle basi in strutture civili e pubblica utilità. Occorre in tanti con un obiettivo in più: evitare sui Balcani una nuova Bosnia.

Luisa Morgantini, Roma
Associazione per la pace
ics.apax.lun@agora.stm.it

Quale giustizia Tangentopoli

Giustizia è fatta! I colpevoli del furto di 150 miliardi Enimont sono stati condannati a severissime pene: da 8 mesi a 8 anni! Ben gli sta, che questi responsabili del dissesto delle finanze pubbliche vadano in e soffrano! Cosa? Non faranno neppure un giorno di prigione? Magnifico, ma allora perché la piantiamo con questa forza di «Mani pulite»? C'è tutto da guadagnare: i politici malavitosi tireranno un sospiro sollievo, i giudici, estenuati da anni processi potranno andare a riposarsi e gli archivi dei tribunali potranno mandare al macero i famosi «faldoni» carichi di milioni di pagine, ormai divenute carta straccia. Resta il particolare insignificante degli oltre due milioni miliardi di debito pubblico ma c'è preoccuparsi: gli italiani, brava gente, provvederanno a ripianare i conti; non avranno il sorriso sulle labbra, magari mugugneranno un po' ma poi, grazie a un qualche campionato di calcio, torneranno a sorridere: la vita è bella, specialmente per i furbi che hanno l'accortezza di rubare miliardi e perciò non subiscono neppure la condanna di un ladro di polli!

Gino Cosci
Nebbiuno (No)

Alitalia, niente

Vorrei precisare, a nome delle maestranze, che servizio del 6 giugno, dove sotto la dicitura «Alitalia, decolla l'aumento e i dipendenti diventano azionisti», non c'è nessun accenno che noi impiegati Alitalia all'estero siamo esclusi dalla corsa per l'acquisto di queste azioni.

Il perché di questo trattamento disuguale è dato sapere. Quando la compagnia in tempi di carestia ci ha chiesto dei sacrifici, noi all'estero non ci siamo mai tirati indietro. E' proprio per questo comportamento leale nei confronti della ditta che capiamo un trattamento diverso nei nostri confronti.

Giovanni Darocca
Langen (Germania)

cosa ha ispirato il film di Ponzi

Nell'articolo del 12 giugno sul film da noi prodotto *Besame mucho* sembra che il film si ispiri soprattutto al libro di Enrico Deaglio, edito da Feltrinelli *La banalità del bene* (di cui non deteniamo i diritti), piuttosto che ai libri *Besame mucho* (di Enrico Deaglio, edito da Feltrinelli) e *Bella ciao* (Enrico Deaglio, Feltrinelli), dai quali è stato realmente tratto.

Roberto Sbarigia, Roma

regista Ponzi spiegava che il libro di Deaglio *La banalità del bene* lo aveva ispirato per il «tono» complessivo. c'è stato un equivoco mi dispiace. [si. ro.]

LA VIGNETTA DI G. A.B.

Vizi e virtù delle due Americhe

Egregio Signor Del Buono, è noto che quando si impone una potenza mondiale i suoi valori e la sua cultura finiscono per prevalere. Mi pare che sia quanto sta avvenendo nel mondo con prevalenza dell'America, da cui abbiamo ereditato il consumismo ed il piacevolezze del genere. Qualche mese fa, percorrendo il deserto illustrato da Lawrence d'Arabia, lo notavo sparso di lattine vuote, che semplicemente bruniscono esternizzandosi sotto l'effetto della scarsa umidità del deserto, segno che anche i beduini si erano adeguati al costume imperante...

Franco Rizzo, Torino

L'El scontento per quello che si verifica, gentile Signor Rizzo. «Ma quello che è peggio» dice «è che cambiando le relazioni interpersonali. E' ormai invalsa nelle relazioni sentimentali la squallida espressione americana "fare sesso", e, per "fare sesso" meglio, ora gli stessi americani ci propongono pasticche miracolose. Povere Madame Bovary ed Anna Karenina che "facevano sentimento" invece di "fare sesso"! Eppure credo che gli americani avrebbero in materia qualche lezione di stile da imparare. Il presidente Clinton avrebbe potuto più elegantemente imitare il presidente Mitterrand e nascondere le proprie scappatelle e le loro conseguenze. Il procuratore distrettuale che lo perseguita dovrebbe imparare dai suoi colleghi italiani che, quando si vuole moralizzare, dato e non concesso che vi si possa riuscire, è meglio indagare conti in banca che tra le lenzuola. Ed i forsennati del "fare sesso" avrebbero qualcosa da imparare da Strehler che "facendo sentimento" realisticamente e melanconicamente scrisse alla sua giovane amica di non poterla impegnare non avendo più una vita da dedicarle. La rivista di propaganda nazista "Signal" scriveva negli anni di guerra che gli americani apprezzavano solo due libri: la "Bibbia" e il libretto degli assegni. Ora non può più dire tanto, perché il libretto degli assegni è stato sostituito dalla carta credito e la "Bibbia" devono averla dimenticata nel cassetto. Altrimenti, leggendo l'Epistola di Paolo ai Romani avrebbero appreso che certi costumi sono chiaro segno dell'irrimediabile decadenza di un impero, il viale del tramonto di una civiltà...».

Gentile Signor Rizzo, mi dispiace che per sfogare il suo antiamericanismo lei abbia una truce barzelletta e ancor più mi dispiace che lei dimentichi che l'America non è mai una sola America. L'America è sempre duplice: c'è un'America cattiva, ma c'è un'America di grande, straripante generosità.

Oreste del Buono

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere@lastampa.it

DUE PEZZI A SOLE 329.000

CORDLESS *piu'* SEGRETERIA

CORDLESS ARCI -DISPLAY DIGITALE
FUNZIONA CON COMUNI PILE RICARICABILI

SEGRETERIA TELEFONICA CON UN UNICA MICROCASSETTA PERMETTE DI SVOLGERE TUTTE LE FUNZIONI PROPRIE DI UNA GRANDE SEGRETERIA

inaip TELECOM ITALIA

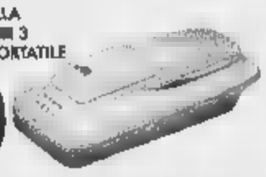
GRUPPO UNI-EURO

All'interno dei punti vendita del gruppo Uni Euro troverete tutti i prodotti [illegible] SIP Telecom omologati [illegible] Ministero delle P.T. [illegible] con il marchio CE (omologazione Europea)

CORDLESS telefoni senza filo

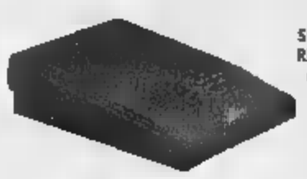
GIPSY-CORDLESS TECNOLOGICO, [illegible] E [illegible] DISPLAY DIGITALE [illegible]
249.000

FORMULA 2000 [illegible] DALLA [illegible] SPORTIVA - DISPONIBILE [illegible] 3 [illegible] TONALITA' - RICERCA PORTATILE RIPETIZIONE ULTIMO NUMERO
299.000



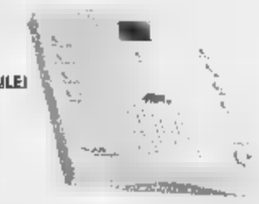
CITYTEL, IL [illegible] [illegible] OVUNQUE TU VAI:IN CASA,IN GIARDINO,AL LAVORO....BASTA ABBONARSI ALLA NUOVA TARIFFA FIDO
395.000

SEGRETERIE TELEFONICHE



SEGRETERIA TELEFONICA JOLLYZ REGISTRAZIONE DI RISPOSTA DEI MESSAGGI SU MICROCASSETTA
77.900

SEGRETERIA TELEFONICA FOUR: 4 MESSAGGI DIGITALI,CON DATA E ORA DELLE CHIAMATE RICEVUTE,EFFICIENTE E INSTANCABILE!
119.000

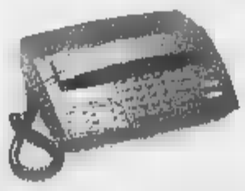


FAX A CARTA COMUNE O TERMICA

349.000
PERSONAL FAX SMART A CARTA TERMICA-FUNZIONE FOTOCOPIATRICE RICONOSCIMENTO AUTOMATICO [illegible] CHIAMATA

FAX ELLISSE [illegible] TELEFONO INTEGRATO FUNZIONE FOTOCOPIA INTERFACCIA PER [illegible] TELEFONICA
390.000

549.000
PERSONAL FAX CON SEGRETERIA



349.000
PAPIRO - FAX A CARTA [illegible] III TRASMISSIONE [illegible]

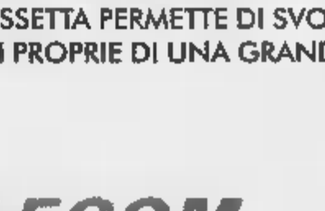
TELEFONI CON SEGRETERIE

[illegible] S:TELEFONO COMPLETO DI SEGRETERIA [illegible] DALLA [illegible] DI MEMORIA DI 15 MINUTI-MASSIMA FUNZIONALITA' E FACILITA' D'USO
189.000

TELEFONO CON SEGRETERIA TELEFONICA KILT-DESIGN E LOOK INNOVATIVO
149.000

TELEFONI MULTIFUNZIONE

TELEFONO PALMA [illegible] DESIGN [illegible] E INNOVATIVO
39.900



TELEFONO SIRIO 2000 IL DISPLAY [illegible] I TASTI DEDICATI CONSENTONO IL VELOCE UTILIZZO [illegible] ALCUNI SERVIZI DISPONIBILI SULLA NORMALE [illegible] TELEFONICA
79.000

TELEFONO FAMILY V CON DISPLAY E VIVAVOCE
95.000

TELEFONO [illegible] CON SVEGLIA: DOPPIA FUNZIONE DOPPI VANTAGGI IN META' SPAZIO !!!
69.000

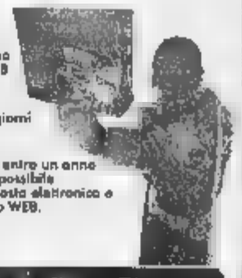
Telecom ha scelto Uni Euro per distribuire i nuovi abbonamenti TIN che con una telefonata ti permettono di collegare il tuo PC alla rete INTERNET
4 tipi di abbonamenti per ogni tua esigenza

Il contratto dura un [illegible] [illegible] dalla data di attivazione.
Ogni diritto a 3 caselle di posta elettronica ed a nessuna limitazione sulla fascia oraria di collegamento. 500 KB di spazio WEB

Collegamento dalle ore 08.00 alle ore 20.00 - 365 giorni all'anno.5 caselle di E-MAIL e 500 KB di spazio WEB

Il contratto prevede un totale di 100 ore da utilizzare entro un anno dalla data di attivazione.Escluse le ore disponibili e' possibile acquistarne di aggiuntive.Si ha diritto a 2 caselle di posta elettronica e a collegarsi in qualsiasi fascia oraria.500 KB di spazio WEB.

Il contratto prevede un totale di 200 ore annue da utilizzare entro un anno dalla data di attivazione. Escluse le ore e' possibile acquistarne altre senza limitazioni.Sono previste 3 caselle di posta elettronica e nessuna limitazione sulla fascia oraria di collego [illegible].500 [illegible] spazio WEB



tin.it ITALIA NET

(TO)TORINO NUOVO!
F.LLI CLARA C.so Agnelli, 95 tel.011/3176626
(TO)TORINO NUOVO!
RELF C.so Palermo, 118 tel.011/2484191
(TO)NICHELINO NUOVO!
MERCOL CENA v.Torino 127 tel.011/6801362
(TO)MONCALIERI [illegible]
CURINO str. Genova 45 bis tel.011/643461
(TO)ALPIGNANO
[illegible] CASA via Cavour, 131 tel.011/9662091
(TO)CHIVASSO
Magis Casa Str. Torino,135 tel.011/9173362
(TO)CARMAGNOLA
via Gobetti,21 tel.011/9713825
(TO)RIVALTA
Iperemporio 63 C.Comm.SOLEDORO via Giaveno,63 tel.011/9016042
(TO)POIRINO
CENTRAL DRINK str. Savona tel.011/9450895
(CN) CUNEO Fossano
Corso Nizza 16 tel.0171/692339
(CN)ALBA Cottino
via Cavour 10 tel.0173/440168
(CN)SALUZZO
via della Resistenza 12 tel.0175/47411
(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale 2 tel.0174/47293
(CN)ALBA-VACCHERIA
C.C.SIDIS Corso Asti, 24 tel.0173/362695
(CN)CORTEMILIA
piazza Savona,10 tel.0173/81146
(CN)CARAGLIO
EXPOCASA statale 22 tel.0171/618571
(BI)BIELLA GAGLIANICO
strada Trossi tel.015/2544255
(AO)AOSTA SAINT CHRISTOPHE
localita' GranChemin, 114 t.0165/235415
(AT)CANELLI
Piazza C.Gancia,1 tel.0141/822215
(AT)ASTI
Piazza Alfieri 18 tel.0141/599566
(AL)ACQUI TERME
Centro Acquisti LA TORRE loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910
(SV)ANDORA
via S.Caterina,9 tel.0182/684747
(GE)CHIAVARI
via Tripoli,12 tel.0185/324909
(IM)IMPERIA
via Garessio,34 tel.0183/299356

[illegible] Telecom Italia Mobile

[illegible] Uni Euro trovi tutto [illegible] MOTOROLA ITALIA

PROMOZIONE VALIDA SALVO [illegible] [illegible] ED [illegible] TUTTI I [illegible] [illegible] IVA [illegible]

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

DOBBIAMO FARE SPAZIO
PER RINNOVO LOCALI
(CONCESSIONE EDILIZIA N° 370)

500 AUTO USATE A PREZZI DA INGROSSO
più
FINANZIAMENTO €URO-TASSO
al
2,9%

PER TUTTO IL MESE DI GIUGNO

esempio: L. 1.000.000 in 12 quote mensili = L. 29.000 di interessi

SALVO ■ FINANZIARIA - CON ■ FINANZIABILE CONSULTI ■ SO L' ■ DI VENDITA - I LIMITI ■ FINO A L. 20.000 ■ FINO A 24 MESI - MAX FINANZIAMENTO 80% DEL ■ D'ACQUISTO.

Authos®
DIVISIONE USATO

C.so Giulio Cesare, 202 - TORINO - Tel. 011/205 42 22

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

Convegno della Fondazione Rosselli

Noi, governati dall'irrazionale

«I processi cognitivi nella spiegazione dei fenomeni sociali»: questo il tema di un convegno internazionale organizzato a Torino, nei giorni scorsi, dalla Fondazione Rosselli nell'ambito di un progetto di studio europeo sui metodi delle scienze sociali. Pubblichiamo un brano dall'intervento di Riccardo Viale, responsabile del progetto.

PERCHE' gli investitori in Borsa seguono comportamenti irrazionali? Perché la politica di deterrenza fra Stato e Stato non presenta alcuna regolarità? Perché gli elettori non sembrano seguire i loro interessi nella scelta dei partiti? Il mondo contemporaneo è pieno di fenomeni come questi che le scienze sociali non riescono a spiegare. Un interessante esempio si trova in due eventi della politica internazionale: la guerra in Corea del 1950 e la crisi dei missili di Cuba del 1962. Essi presentano varie caratteristiche iniziali comuni ma esiti molto differenti.

Escalation militare in Corea fino alla guerra con la Cina; blocco navale americano vicino alle coste cubane e soluzione rapida della crisi con l'Urss. Le prevalenti teorie di politica internazionale non sembrano in grado di fornire una spiegazione soddisfacente di questa disparità. Ciò che sembra mancare a queste teorie è una semplice premessa. Le istituzioni collettive, come lo Stato, non sono entità a sé stanti, ma il risultato delle azioni degli individui che ne fanno parte. Inoltre ogni azione dell'uomo è il frutto della mente. Ogni azione, cioè, è la fase finale di un processo psicologico, spesso non razionale, che comprende vari momenti e che si incarna principalmente nella capacità di ragionamento, giudizio e decisione, cioè nella sua abilità cognitiva.

Non è possibile, quindi, capire il comportamento degli Stati se non ci si rappresenta la dinamica cognitiva di chi è il diretto responsabile di questo comportamento. Cosa significa l'applicazione di questo nuovo approccio, che definirei «cognitivismo metodologico» ai due precedenti eventi di politica internazionale? Vuol dire, principalmente, cercare di ricostruire il modo con cui sono state prese le decisioni cruciali. Si scoprirà, ad esempio, che la rappresentazione della situazione fatta da Achelson, segretario di Stato del presidente Truman, era tutta rivolta a mettere in luce il pericolo crescente della presenza nordcoreana e delle conseguenti future perdite che l'America avrebbe subito. Questa descrizione ebbe l'effetto di ancorare la mente dei partecipanti del famoso Blair House Group (cioè il comitato strategico che doveva prendere le decisioni più importanti per la soluzione del conflitto) ad una rappresentazione della situazione in termini negativi, di perdita e svantaggio strategico. In situazione di perdita l'individuo (come è spiegato dalla teoria del prospetto, elaborata da due famosi scienziati cognitivi americani, Daniel Kanheman ed Amos Tversky) è più propenso a fare scelte a maggiore rischio di insuccesso e con più incognite. Infatti i membri del Blair House Group fin dall'inizio optarono per un impegno crescente delle forze armate, che sfociò nell'escalation militare. Al contrario, nella crisi cubana, la rappresentazione del problema fatta da McNamara, ministro della Difesa del presidente Kennedy e da altri membri del Consiglio di Sicurezza fu tutta rivolta a mettere in luce la non eccezionalità e drammaticità della situazione. Famosa è la frase di McNamara «I missili sono missili», per sottolineare come anche i missili dei sottomarini sovietici fossero a pochi chilometri dalle città americane. Il problema non fu, quindi, rappresentato come situazione di grave perdita. Ne conseguì una scelta più moderata come risposta di dare all'Unione Sovietica, come quella del blocco navale.

Esempi come quello precedente ci mostrano come in futuro le scienze sociali, se vorranno dare risposte credibili alla comprensione della società, come potranno evitare di guardare dentro la *scatola nera* - la mente - di chi, di questi fenomeni, è il maggiore attore.

Riccardo Viale

Parla l'autrice del «Teatro delle ninfee», vittima con i genitori della rivoluzione culturale

Aveva 12 anni quando fu portata nel campo di rieducazione. Le davano da mangiare il pastone dei maiali e dormiva in baracca

Una guardia rossa negli anni della rivoluzione culturale cinese voluta da Mao Tse Tung. Sotto la scrittrice Lulu Wang

Lulu Wang: così Mao mi insegnò a odiare

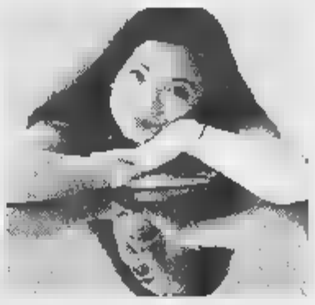
«Hanno separato i genitori dai figli. Mio padre era un uomo brillante: in 20 anni l'hanno spento. Oggi sembra una pianta»

MILANO

LE chiazze bianche e rosa della malattia non si vedono più, è scomparso dal volto e dalle braccia di Lulu Wang. I medici dicevano che dipendevano dalla sua paura e dalla sua solitudine in quegli anni di Rivoluzione culturale in Cina, e allora le autorità le permisero di raggiungere la madre in un campo di rieducazione. Era il '72, Lulu aveva 12 anni. Le macchie della vitiligine si scorgono appena su una coscia: Lulu indossa un abito tipo Shanghai con gli spacchi laterali, specie di tunica - una volta - nata durante l'ultima dinastia dominata da nomadi, quando le donne avevano bisogno d'essere libere di saltare a cavallo.

La sua famiglia stava bene, era di classe borghese, e dunque fu processata e condannata. «I primi sono gli ultimi», proclamavano le Guardie Rosse. Sua madre insegnante, suo padre ufficiale dell'esercito e poi medico. «Poi sconvolta - dice Lulu Wang -. Dalla Cina me ne andai appena possibile, dodici anni fa. Vedevo attorno a me le persone sopprimersi mentalmente, quasi sparire. Mi lasciarono uscire perché avevo trovato un lavoro a Maastricht grazie a mia madre. Insegnavo cinese all'Università. Adesso non più, adesso scrivo soltanto. Ho troppe cose dentro di me, troppi ricordi e troppe nostalgie, troppo stupore e troppa gioia. Devo dire, Ha pubblicato l'anno scorso un romanzo di quasi 500 pagine che è andato molto bene in Olanda, *Il teatro delle ninfee*, 200 mila copie in pochi mesi. Il suo primo libro. Adesso compare da noi presso Il Saggiatore, tradotto, lavorato con molta cura da Simona Maccari Tabiani. E presto apparirà negli Stati Uniti e un po' dappertutto nel mondo. Ma non in Cina.

E' la storia di quel periodo nel campo di rieducazione, quando fu caricata su un camion e portata fuori Pechino in campagna, dove il camion si fermò davanti a una fila di casupole fra prati colorati di ranuncoli e papaveri. Niente mura, niente filo spinato, nessuna sentinella. «Sembrava più un luogo di villeggiatura che di prigionia. Ma dove fuggire? Mi venne in mente un molto che da piccola avevo dovuto imparare a memoria: "La rete giuridica della dittatura proletaria copre il cielo e la terra"». Ma ecco la baracca assegnatale, il dormitorio senza finestre, soltanto due piccoli fori per l'aria e con le inferriate: entrò in una stanza di otto metri per dodici con 25 letti a castello, per le donne. Lei la più giovane. Da mangiare le davano il pastone per i maiali o una pagnotta di mais macinato grosso che le graffiava la gola, una crema di riso e un cavolo marinato.



«Io cercavo mio padre, sempre assente, e mia madre, che a volte piccchiava, disperata. Mio padre lo trovavo nei professori, nelle persone molto più anziane di me perché non mi sentivo portata verso i miei coetanei. Neanche adesso lo sono: sono fidanzata con un fisico che ha 30 anni più di me. Mia madre? Mi illudevo di viverla nella natura, nel silenzio di uno stagno con le ninfee. E' il titolo del Era il mio teatro, dove parlavo, raccontavo all'erba, all'acqua, agli insetti e agli uccelli quel che mi insegnava un vecchio professore di storia. Era la storia vera, non le menzogne ufficiali. Andavo di mattina presto o di sera tardi. Era un laghetto vicino al campo. Sarebbe piaciuto a Monet. Dev'essere un po' cinese, Monet».

Poi tornò a casa, e dovette rompere con l'amica del cuore, Kim, «una della terza classe, la classe proletaria. Io ero della prima. Un contrasto drammatico, incolmabile». E' il filo continuo del suo racconto, ben diverso dagli altri libri sulla Rivoluzione culturale: «Io non ho l'occhio dello storico, non discuto tanto di politica, come hanno fatto ad esempio Chen oppure Chang. Parlo di me, guardo i fatti con l'occhio che avevo, di bambina e di adolescente».

Lulu Wang non ha nessuna nostalgia della Cina: «E' doloroso ammetterlo, ma non ho un volto d'allora che posso accarezzare nella memoria. Non ho un luogo da rimpiangere; forse soltanto il piccolo stagno. I miei genitori vado a trovarli ogni tanto, ma durante quegli anni hanno allontanato, separato gli uni dagli altri, la moglie marito, i figli dai genitori, gli amici dagli amici. Hanno snervato le persone. Mio padre era un uomo brillante, era un intellettuale: in anni di critiche e violenze l'hanno spento. Dice soltanto sì o no col capo. Sembra una pianta. Fu indimenticabile, fu imperdonabile il modo con cui i genitori trattavano, furono costretti a trattare i figli. Io non ho mai provato amore vero. Sono cresciuta sotto Mao. L'unico modo di crescere era odiare gli altri, essere leali verso un'unica persona e un unico partito. Questa ideologia ha saturato i cinesi. I miei coetanei ora fanno i soldi, si dedicano totalmente alla carriera e alla linea come qui in Occidente, nessuno pensa più a nulla... Non li biasimo, i miei genitori, perché hanno saputo né sanno amare la loro unica figlia. Posso chiedere una grande nave, ad esempio, a chi non può darmela? E quando piango, a che mi serve piangere? Cerco di darmela io, la nave. Sono io mia madre e mio padre. E quando vedo, in Olanda e in Italia e dovunque nel mondo, che i genitori apertamente mostrano amore per i loro figli, questo mi fa quasi male, sono gelosa. Io non avrò figli. Non credo di poter dare ciò che non ho avuto».

Lulu Wang dice che in Occidente la colpisce una cosa: «Non devo più spiegare a tutti quello che voglio fare. Posso pensare a me stessa, mi tagliano più i capelli, sono più costretta a nascondere una scheggia di specchio nel pagliericcio, e la mia pelle è tornata bella».

Claudio Altarocca

Da Spielberg ai fratelli Coen, dodici film in uscita: il cinema riscopre un'antica passione

Hollywood, scoppia la guerra mondiale

Un fenomeno tra voglia d'incassi e revisionismo storico

COMANDATA da Steven Spielberg, torna la seconda guerra mondiale: nella grande corsa di Hollywood verso il passato, nella ansiosa caccia a qualche idea non completamente logora, dodici film in uscita, in lavorazione o in preparazione sono dedicati all'ultimo conflitto senza dubbi né ambiguità, in cui i buoni erano buoni, i cattivi erano cattivi e i nostri vincevano.

Il primo è appunto Spielberg, con quel «Saving Private Ryan» interpretato da Tom Hanks e Matt Damon, missione segreta d'un gruppo di soldati americani alla ricerca d'un paracadutista scomparso, che prima ancora d'essere visto già suscita polemiche, censure, accuse di ferocia e turpiloquio. Poi «The Thin Red Lines» di Terence Malick con Sean Penn; e «Land Girls» di David Leland, storia di tre donne che assicurano col proprio lavoro la conduzione d'una fattoria mentre gli uomini combattono al fronte. Pensano alla seconda guerra mondiale Joel e Ethan Coen con «To the White Sea», il soldato Brad Pitt sperduto nel Pacifico; ci pensa Michael Douglas, produttore e protagonista di «U-571» di Jonathan Mostow, in cui il dovere è sottrarre ai tedeschi cifre e documenti sulle loro segrete. Pure Nicolas Cage sarà un aviatore smarrito nel Pacifico (incontrerà Brad Pitt?); Arnold Schwarzenegger sarà «Sgt. Rock»; John Woo userà il conflitto come paesaggio d'una storia d'amore in «Spoils of War». Altri titoli: Paramount annuncia «Earth, Wings and Fire», «The Emperor's General»; Warner annuncia «Five Past Midnight» e «The Ludendorff Pirates». Alla DreamWorks di Spielberg annunciano anche «Thunder Below»: «Oggi si sente di nuovo il bisogno di valori, di coraggio», dicono. Se un fenomeno è certo una tendenza, osserva il mensile francese «Studio»; i motivi per spiegarla possono molti, i migliori e i peggiori, quasi ideologici, pseudotecnici o paracommerciali. Innanzi tutto, c'è quell'uso di copiare, ai limiti del plagio, che nel deserto delle idee fa somigliare adesso il cinema americano al cinema italiano degli Anni Settanta e dei «filoni»: appena un autore importante, mettiamo Spielberg, fa una scelta, decine di cineasti minori si affannano ad imitarlo, come capitò da noi a Pasolini la cui «Trilogia della vita» (da Boccaccio, Chaucer, «Le mille e una notte») dette origine a innumerevoli semipornofilm in costume, perlopiù medievali. La seconda guerra mondiale è poi un'epopea bellica che può venir affrontata adesso per la prima volta con i mezzi delle nuove tecnologie digitali (poca spesa, molta resa), che offre la possibilità delle ambientazioni più variate (Francia e Giappone, Italia e Filippine, Germania, Africa). E' un tema quasi dimenticato, quasi ignoto per le nuove generazioni: negli ultimi cinque anni, in Europa e in America, il maggiore conflitto è servito soprattutto come sfondo a storie individuali, d'amore oppure no («Il paziente inglese», «Ninfa plebea», «L'accompagnatrice», «Io e Re»), teatro del nazista degli ebrei («Schindler's List», «La tregua», «La settima stanza», «La vita è bella»), come terreno d'eroismo o di scontri partigiani («Fiorile», «Porzus»). E' passato oltre secolo, quelli sulla seconda guerra mondiale ormai film storici, film in costume, con due caratteristiche: per tanti spettatori passato e presente convivono, la Storia è la vita; mentre per i giovani gli eventi guerreschi sono monumenti e targhe stradali e avventure entusiasmanti da sentir raccontare, per i meno giovani una propria esistenza; e i vestiti dell'epoca rappresentano la moda più aggiornata, più snob.

Superato e rimosso il Vietnam, guerra della cattiva coscienza, delle ferite profonde, della vergogna, la seconda guerra mondiale può avere al cinema una doppia funzione. Può consentire la resurrezione del patriottismo americano perenne: era giusta, ha visto gli Stati Uniti intervenire contro il Male a soccorso del mondo intero, è stata vittoriosa, ha stabilito un nuovo assetto internazionale per il quale si comincia a provare addirittura nostalgia, ha rappresentato momento alto di unità. Ma, insieme, la cine-resurrezione della seconda guerra mondiale può consentire di rivisitare, e magari sottoporre a revisione, la vecchia retorica cinematografica sull'argomento, di raccontare i compromessi, le ipocrisie, gli sprechi umani, gli errori militari, la ferocia d'un conflitto sempre illustrato sullo schermo con agiografia epica: può permettere di compiere quell'opera di ripristino della verità compiuta in passato, a proposito della prima guerra mondiale, da film quali «Orizzonti di gloria» di Stanley Kubrick, «Uomini contro» di Francesco Rosi, «La vita e nient'altro» di Bertrand Tavernier. Il ritorno a Hollywood della seconda guerra mondiale potrebbe essere insomma un fenomeno commerciale semplice, oppure un fenomeno culturale complesso segnato dalle caratteristiche di tutta la cultura contemporanea: fuga nel passato, citazioni e plagio, revisionismo storico.

Lietta Tornabuoni

Steven Spielberg e Leonardo DiCaprio Nella fotografia qui una scena (vera) della seconda guerra mondiale

LE NUOVE TENDENZE: **I REMAKE**

Cercando le idee ritorna il vecchio

Pare fatale: cercando idee nuove, Hollywood trova pre vecchi film. La tendenza a rifare opere del passato, ai remake, si accentua ulteriormente nella nuova stagione. Si prevedono rifacimenti del «Mago di Oz» (con Drew Barrymore), di «Ho sposato una strega» (con Nicole Kidman); di «Psyco» di Alfred Hitchcock, replicato da Gus Van Sant sullo stesso identico copione a colori e nuove star; de «Il favoloso dottor Dolittle», l'amico degli animali, il sardonico nero Eddie Murphy al posto dell'ironico inglese Rex Harrison; di «Scrivimi fermo posta» di Ernst Lubitsch, modernizzato, Tom Hanks e Meg Ryan; di «Gloria» di John Cassavetes, ri-diretto da Sidney Lumet e ri-recitato da Sharon Stone al posto di Gena Rowlands.

E GLI

DiCaprio e Damon star da teen-movie

Il successo di Leonardo DiCaprio ma anche Matt Damon riporta nella voga hollywoodiana un vecchio genere, il teen-movie, il film su ragazzi, di ragazzi, per ragazzi, che ebbe in passato come star fulgenti Natalie Wood («Splendore nell'erba») e Sandra Dee («Quello strano sentimento»). I film adolescenti, favoriti o schiacciati da infinite soap opera adolescenti, si moltiplicano in forma di commedia, horror, dramma: «Scream 3», «Party of Five», «Dawson's Creek», «Killing Mrs. Tingle», «Dancer, Texas», «Can't Hardly Wait» sono ambientati a scuola (dove ci si propone di uccidere l'insegnante Helen Mirren), in gruppi giovanili di amici, in case visitate dagli incubi più efferati, in ordinati luminosi giardini pronti a trasformarsi nell'inferno, durante corsi di vela, di nuoto o di surf. E' la rinascita di un genere che pareva ormai destinato esclusivamente alla tv.

Incontro nel '70

Elvis all'Fbi «I Beatles? Una rovina»

Elvis Presley si disse preoccupato «per l'influenza nefasta del gruppo sui giovani»

WASHINGTON. Elvis Presley contro i Beatles. Durante una visita all'Fbi del rock sparò a zero contro il quartetto di Liverpool, lo rivelano alcuni documenti dell'Fbi resi noti solo oggi. Durante la controversa visita Presley disse ai funzionari dell'Fbi che «molti dei problemi causati dai giovani hanno origine nei Beatles, e dal loro aspetto trasandato e dalla loro allusiva». Elvis era andato nel quartier generale dell'Fbi il 31 dicembre 1970, dieci giorni dopo essere stato ricevuto alla Bianca dal presidente Richard Nixon.

Il direttore Edgar Hoover, dopo aver studiato il problema con collaboratori, aveva deciso di non incontrarsi col cantante. «Non è un tipo con meriti farsi fotografare - aveva osservato il funzionario -, ha i capelli lunghi fino alle spalle ed indossa strani abbigliamenti esotici».

Presley stato impeccabile durante la sua visita all'Fbi, lasciando stucco i collaboratori di Hoover. Oltre scagliarsi contro i Beatles, Elvis aveva avuto parole amare nei confronti di altri artisti americani, come Jane Fonda, che «avvelenerebbe le menti dei giovani dichiarazioni anti-patriottiche e attività sgradevoli». Presley aveva trovato perfino il tempo di leggere, prima della visita, il libro scritto da Hoover sulla minaccia comunista: «Nessuno ha fatto più di Hoover per questo Paese», aveva dichiarato.

In documento firmato dallo stesso funzionario che aveva sconsigliato Hoover dall'incontrare il cantante, si legge che Elvis malgrado il suo aspetto bizzarro, sembra una persona sincera e maria ha manifestato preoccupazione per alcuni dei problemi che tormentano il nostro Paese, specie per quanto riguarda i giovani». Il leggendario direttore dell'Fbi si era a questo punto pentito per il mancato incontro, al punto da scrivere una lettera a Presley, ringraziandolo per i suoi «generosi commenti sull'Fbi e sulla mia persona».

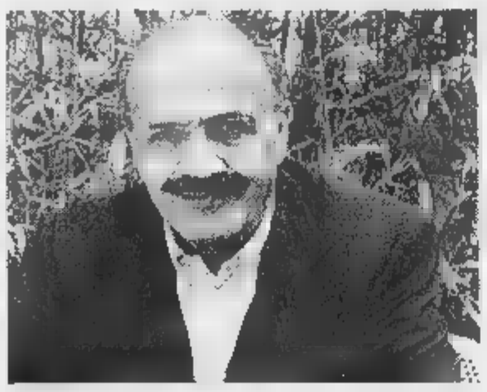
Il direttore di Canale 5 racconta i suoi primi otto mesi al vertice

Costanzo, adrenalina e fantasia

Il futuro? Intrattenimento e giornalismo

ROMA. A otto dalla nomina a direttore di Canale 5 e la parità Auditel Raiuno fissa per entrambe a 22,1% nella giornata, Maurizio Costanzo, spiegazzato dalla stanchezza, fa un bilancio. «Ero a un passo dall'andare a dirigere una Raitre sperimentale con in più un affaccio su Raiuno, quando Confalonieri per trattenermi mi ha proposto di guidare Canale 5. Confesso che, pur lavorando in azienda diciassette anni, immaginavo sarebbe un incarico tanto pesante». Pentito? «No. Anche che so di sopravvivere grazie alle scariche di adrenalina, accetterei di nuovo: era una di quelle offerte non si può rinunciare». La cosa più complicata? «Esser costretti, contemporaneamente, a pensare all'oggi, al domani immediato e perfino al futuro più lontano, quello che naviga verso il duemila del Giubileo perché i tempi della programmazione televisiva sono diversi a seconda dei generi».

E' più facile o più difficile dirigere i colleghi se non si è un manager? «Più facile perché ne conosco umori e fragilità, più difficile perché mi imbarazza comandare». Ma è riuscito a dare alla rete l'impronta che voleva? «Mah. Una televisione non è un giornale dove il direttore, fin dal primo giorno, può cambiare la gerarchia delle notizie, perché una tv vive di palinsesti inamovibili per ragioni pubblicitarie. Si cambia in marcia cercando di mantenersi sul classico, un po' come quando nei locali da ballo le due orchestre s'alternavano al ritmo di "Blue moon" perché non s'era chi non la sapesse suonare».

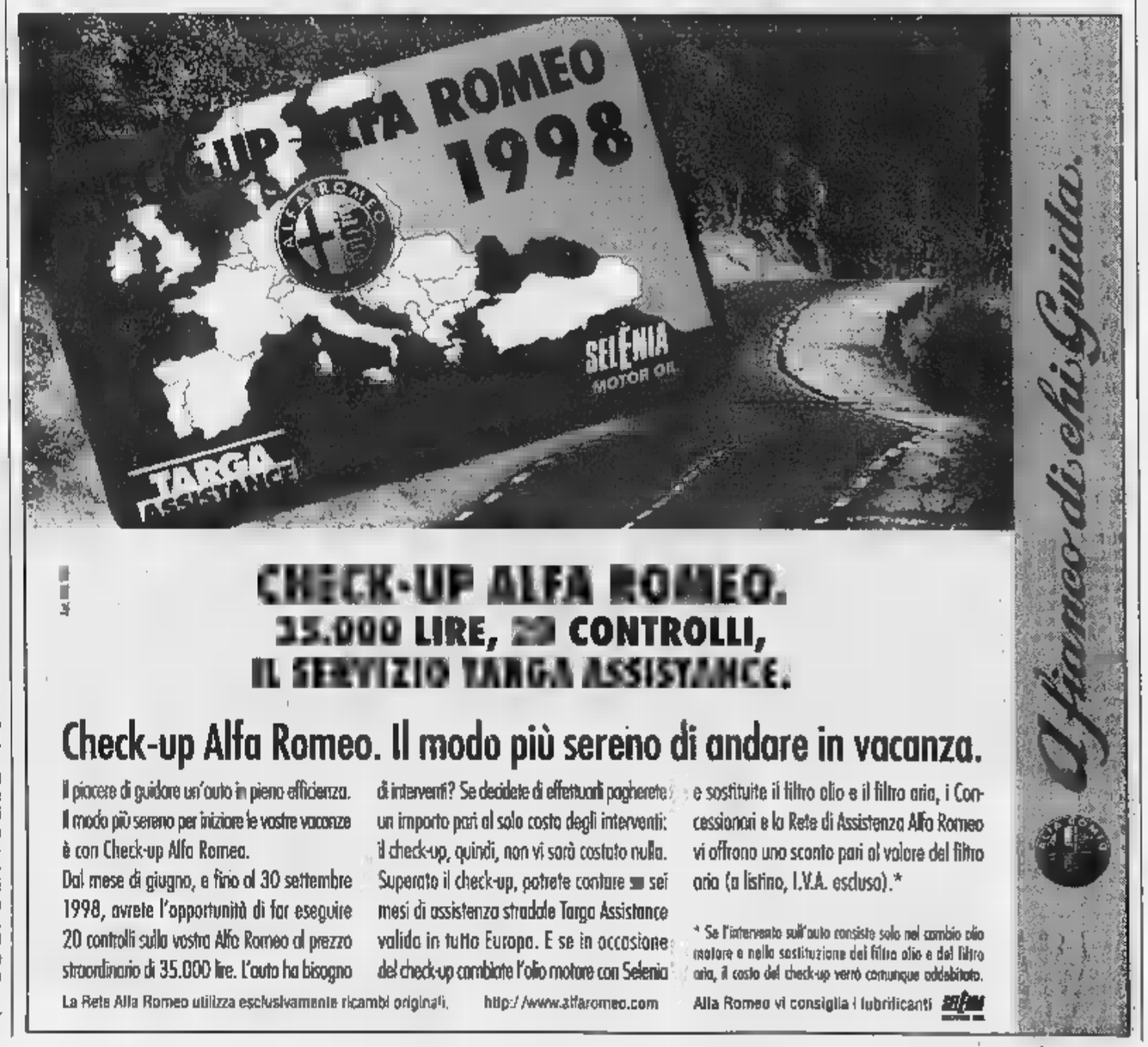


Maurizio Costanzo: «Dovrò vedermela con Raiuno e Raidue»

Dunque i programmi. Per l'autunno, nella prima serata, si resta sul tradizionale che più tradizionale non si può. I filmissimi al lunedì, la fiction al martedì e al giovedì, il mercoledì sport e altro, venerdì, sabato e domenica l'intrattenimento. Torna Costagna con uno «Stranamore» modificato, tornano Cuccarini e Columbro con «Paperissima», arriva Bonolis per sfidare al sabato la Carrà, piomba Fiorello nel preserale. E la domenica? La domenica, superpremiata dagli ascolti, resta quella che è sotto la guida di Costanzo con una sostituzione, però: Massimo Lopez al posto di Enrico Papi. Le novità, se ci saranno, saranno altrove. Un mezzogiorno musicale per non bissare i flop di Venier e di Rita Dalla Chiesa. Un magazine d'attualità di Mentana per il pomeriggio del sabato. Nuovi appuntamenti quindicinali del duo Mentana-Costanzo. Altre staffette con Michele Santoro. E poi la fiction: lunga serie di «Scomparsi» con Claudio Amendola, la lunghissima soap «La vita che verrà», un'altra abbondante con Montesano e Gaia De Laurentiis. L'estate, invece, a audience più bassa, si tenta qualche sperimentazione. Per esempio accoppiando inaccoppiabili: Papi e la Mondaini per un singolare «Disco per l'estate», Baudo e la Perilli per la moda a Piazza di Spagna. Oppure lanciando numeri zero: Maria De Filippi ne avrà uno, «Missione impossibile», che, se andrà bene, diventerà un programma. Colpo di scena: «Tira e molla» estiva sarà condotto da Giampiero Ingrassia, quello di «Grease», scelto tra 700 giovani intrattenitori pescati in tutta Italia.

Ma dove s'incammina la tv del duemila? Costanzo ci pensa. «Intuire tendenze non è facile. Spariranno i generi: salvo il calcio e i film, sarà tutto un "reality show", via di mezzo tra l'intrattenimento e il giornalismo. E spero di non sbagliare perché la prossima stagione il confronto con la Rai sarà duro». Crede? «Ebbene sì. Invidio Gori che ha diretto Canale quando l'avversario era Raiuno e non Raiuno e Raidue com'è successo a me. Altro vivere».

Robiony



TELEVISIONE

Gli esami che non finiscono mai si perdono tra i film per il video

ALL'INIZIO, l'avevano messo in prima serata, e faceva troppo poco ascolto per quell'ora; poi l'hanno spostato per via della contro programmazione; adesso è in seconda serata, su Raitre, annegato nel calcio e nella noia pre-estiva. Questa sistemazione ondivaga non giova al programma, ed è un peccato. Perché «Gli esami non finiscono mai», di Giovanni Minoli, con i due Bruni, Gambarotta e Voglino, e Nicola Pistoia e alcuni professori, veri, ed alunni, veri, è una goccia nel mare. Una goccia di piacevolezza nel mare della opaca consuetudine. L'altra sera, tra gli esaminati, c'era l'esempio Emilio Fede che rispondeva su Virgilio, ma c'era anche Livia Buccinnà, una maturanda effettiva, e molto preparata, continuamente investita dalle contumelie del professor Pistoia. Perché Pistoia è uno di quegli insegnanti che non si vorrebbero mai avere, e che invece esistono, sempre in bilico tra ignoranza e ignoranza. Questa sarebbe stata una tipica trasmissione della «vecchia» Raitre, che poteva probabilmente diventare un piccolo «cult», uno di quegli appuntamenti non diffusissimi e qualificati, con un peso specifico significativo. Invece adesso tutto passa inosservato, poco guardato, poco considerato, perso nel calderone dei quiz e dei film tv.

I quali film tv continuano a avere un buon successo. Tant'è vero che «La piccola Rose», su Canale 5, è stata più seguita di film di Raiuno, «Angie, una donna tutta sola», 4 milioni 515 mila spettatori per «Rose», 3 milioni 985 mila per «Angie». La storia tutta televisiva di Rose, al solito estrema e tagliata con l'accetta, era quella di una bambina che viene per caso trovata sul carro rubato da un gruppo di ragazzini, a metà Ottocento. I ragazzini stessi, che da New York scappano all'Ovest in cerca di fortuna, diventano la sua famiglia. Vita dura, vita di stenti, vita generosa e di frontiera. Lei si innamora anche, del più balordo della prateria, uno che ruba le vacche e le uccide il fratello. Dopo tante vicissitudini, Rose torna a New York per cercare la sua famiglia. Naturalmente la trova, naturalmente è ricca, naturalmente il padre, che credeva la figlia rapita e perduta per sempre, è amorevole e comprensivo. La capisce anche quando lei vuole tornare nel ranch, dove un fratello è malato, le consente di ripartire, le dà i soldi per ricomprare il bestiame. E la piccola Rose sposerà il tenace allevatore che la corteggiava discretamente da sempre. Ma che bella storia.

Ricordiamo che sabato esce con «La Stampa» il supplemento «tivù», diffuso per ora in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. I lettori possono scrivere a «La Stampa - In tivù», via Marenco 32, 10126 Torino; oppure al numero di fax 011/6568131; oppure alla casella di posta elettronica acomazzi@tin.it.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Falco e lupo pazzi d'amore

1984, Canale 5 21; dur. 124'

Matthew Broderick, Rutger Hauer e Michelle Pfeiffer sotto la guida di Richard Donner. La struggente storia d'amore tra un capitano e una donna bellissima. Un vescovo li ha resi prigionieri di un incantesimo. Di notte lui si trasforma in lupo, di giorno, lei, in falco. Solo all'alba e al tramonto, per pochi istanti, possono ritrovarsi.

1952, Retequattro alle 15,30; dur. 95'

Per la regia di Mario Monicelli e Steno, con May Britt, Gina Lollobrigida e Marina Vlady. Un dramma nel mondo dell'alta borghesia. L'investigatore Osvaldo Dalprà, conosciute le debolezze di certe donne benestanti, inizia a ricattarle.

1976, Retequattro alle 22,30; dur. 120'

Un ricco cast per questo film diretto da Dino Risi. Cochi Ponzoni, Agostina Belli, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Renato Pozzetto, Maurizio Arena gli interpreti. La storia di Marcella Velmarin, prima cameriera e poi attrice; prima in ascesa e poi in declino.

IL CAV. COSTANTE NICOSIA DEMONIACO

1975, 1 1,35; dur. 100'

Una farsa horror in cui un industriale siciliano della Brianza si reca a Roma per le vacanze e qui viene ospitato dal conte Draculescu. Tornato a casa scoprirà di essere a sua volta divenuto un vampiro. La regia è di Lucio Fulci, gli interpreti sono Lando Buzzanca, Sylva Koscina e Rossano Brazzi.

, PEPPINO E LUI

1958, Raiuno alle 14,10; dur. 90'

Totò, Peppino De Filippo e Aroldo Tieri sono diretti da Mario Mattoli. Rinchiusi in manicomio, due amici ricordano tutto ciò che hanno subito dalle rispettive famiglie, dalle feste alla mania per gli elettrodomestici.

1993, Retequattro 20,35; dur. 95'

Dietro la macchina da prese Simona Izzo. Nella residenza di campagna della madre di Mara (Barbara De Rossi), fervono i preparativi per la comunione delle due figlie gemelle di quest'ultima. Ma il padre delle bimbe, Luca (Ricky Tognazzi), ha un'amante e questa si presenterà alla festa insieme ad altri amici di vecchia data. La verità verrà a galla. Ma non sarà poi così devastante.

WattRadio
SONY - PANASONIC - THOMSON
con incentivo rottamazione fino a € 300.000
A BERGAMO LA - 397 - A TORINO:

ANTENNA

Elton John

Elton John canta Sting, le Spice Girls e tanti altri big della musica in onore di lady Diana e Gianni Versace (*Elton John's party*, Italia 1, 20,45), l'usura a *Film vero* (Raitre, alle 23,30), Loretta Goggi e Federica Panicucci tra gli ospiti di Pippo Franco (*Il paese delle meraviglie*, Raiuno, 20,50), Alessia Mertz da Antonella Clerici (*Occhio al mondiale*, Raiuno, alle 23,20), Silvia Tortora e Vittorino Andreoli al *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, ore 23), le adozioni a *Speciale Tg3* (Raitre, alle).

Un sondaggio della Cirm

Un sondaggio della Cirm pubblicato sul quotidiano elettronico «Affari italiani» (www.affaritaliani.it) rivela che cinque milioni e mezzo di italiani navigano in Internet. Di questi, almeno la metà leggono giornali on-line. Il 40 per cento degli intervistati (82) persone più di 15 anni come primo canale di informazione la televisione, il 27 per cento la stampa, il 17 per cento Internet, il 6 per cento la radio. Il 51 per cento dei navigatori si collega con Internet più una volta a settimana. Il 60 per cento cerca ogni giorno siti nuovi, il per cento sceglie sempre gli stessi.

Monica Leofreddi

Monica Leofreddi è alta un metro e 69, pesa 58 chili. Non fa diete, non va in palestra, per anni ha avuto il complesso di essere grassa, di sé guarda volentieri soltanto il viso. Vive in un attico arredato mobili ciliegio e divani blu, ama il mare, colleziona conchiglie. Romantica, si commuove facilmente. In si giudica sfortunata: «Sono sempre stata attratta dagli uomini complicati che ti fanno anche soffrire».

SALUZZI

Paola Saluzzi dice che i suoi impegni di lavoro la costringono a ritmi frenetici, ciononostante trova sempre il tempo per dare un'occhiata al suo oroscopo.

Wendy Windham

Wendy Windham fece l'amore per la prima volta a 15 anni, davanti alla fontana di Trevi.

Amanda Lear

Amanda Lear ricorda che il suo primo amante certe notti le sembrava diverso («Infatti erano due gemelli»).

Eva Robin's

Eva Robin's sarà la protagonista si «Salomè», spettacolo teatrale ispirato a Oscar Wilde in la prossima estate alla Versiliana.

Oscar Wilde

«Se Oscar Wilde aveva davanti a sé lo sterminato groviglio del decadentismo fin de siècle, per descrivere la follia amorosa del tetrarca Erode per la bellissima principessa Salomè, ora v'è necessità di una follia erotica allo stato puro che giunge alla vampirizzazione e allo sfinimento dei corpi, alle fustigazioni dell'animo...» (dalla cartella stampa di «Salomè»).

GOVERNO

«I problemi non risolti tra governo e la sua maggioranza sono tali e tanti che sarebbe stato velleitario pretendere delle soluzioni entro le ore 21, quando in tv sarà trasmessa la partita Italia-Camerun» (Alberto Rapisarda sulla *Stampa* di ieri).

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7 (5756545); 12,30 (33760); 13,30 (215); 18 (55878); 20 (16175); 23,15 (2350147); 0,15 (340583); 3,45 (8752071);
6 — Euronews, attualità (2079)
6,45 Unomattina estate, attualità. Con Paola Saluzzi, Monica Maggioni (5847876)
8,30 TG1 Flash L.I.S. (8.30), attualità (4098128)
9,40 Linea Verde - Mateo Verde, attualità (5718234)
9,45 Dieci minuti di...programmi dell'accesso, attualità (1961050)
9,55 Una gita domenicale, film commedia (Usa, 1956). Regia di Mark Cullingham, con Tony Randall (81486050)
11,30 Da Napoli TG1, attualità (9745470)
11,35 Verdemattina estate, attualità. Con Luca Sardella e Janira Majello (4558854)
12,35 Il un angelo, telefilm (1122437)
13,55 TG1 Economia, attualità. (5883070)
14,05 Totò canto (5719489)
14,10 Totò, Peppino e i fanatiche, film comico (Italia, 1958). Regia di Mario Mattoli, Totò, Peppino e Filippo (94837601)
15,45 Solletico, varietà ragazzi (5505741)
17,50 Oggi al Parlamento, attualità (8036437)
18,10 La signora in giallo, telefilm (5874437)
19 — La signora del West, telefilm (437)
20,35 Sport Notizie, rubrica sportiva (9672963)
20,40 La Zingara, gioco (6407788)
20,50 Il paese delle meraviglie, varietà (13459470)
23,20 Occhio al Mondiale, rubrica sportiva (8328321)
0,40 Agenda - - Che tempo fa, rubrica (16304810)
0,45 Rai Speciali - Tempo 900, attualità (7270797)
1,10 Rai Educational Aforismi, attualità (63206364)
1,15 Sottovoce, attualità. Con Gigi Marzullo (9357432)
1,35 Opera, che passione!, rubrica (73716635)
2,10 Il balordo - 3a ed ultima puntata, varietà (2474451)
3,05 Storia di uomini e moto 1920 - 1929, documenti (5991818)
4,15 Mina, musicale (8732258)
4,45 Hai visto mai ?, varietà

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (6474166); 13 (1741); ; 17,15 (40644); 18,20 (5637580); 20,30 (5444); 23,30 (11673);
7 — La clinica Foresta Nera, telefilm - *"Lo stuntman"* (48925)
8 — Go Cart Mattina, varietà ragazzi (62769)
8,05 Babar, cartoni - *"Dido o non dido"* (5103895)
8,25 Tre gemelle e una strega, cartoni - *"L'isola del tesoro"* (2434302)
8,45 Popeye, cartoni (1164128)
8,55 Pingu, cartoni
9 — Bananas in pigiama, cartoni
Popeye, cartoni (1964147)
9,15 Flintstone kids, cartoni (30-71586)
9,40 Quando si ama, soap opera (1463321)
10 — Santa soap opera (5823079)
10,45 TG2 33, attualità (2174321)
10,55 Calcio: Campionato Mondiale Fr sport (7235925)
12,30 TG2 Salute, attualità
13,45 TG2 Costume e Società, attualità (3571215)
14 — Rai Sport Dribbling, rubrica sportiva (5389302)
14,40 Il Virginiano, telefilm (372-9383)
15,05 Il commissario Kress, telefilm (7541302)
17,20 Calcio: Campionato diale France '98, sport (4-126586)
Calcio: Sud Africa - Danimarca, sport (8720128)
19,10 Le avventure di Stanlio e Ollio, telefilm (550)
20 — Speciale I Fatti vostri: Il Lotto alle otto, varietà. Con Massimo Giletti (963)
20,50 Incantesimo - 4a puntata, sceneggiato (440875)
22,50 TG2 Dossier, attualità (46-90050)
0, Oggi Parlamento, attualità (7325884)
0,20 Appuntamento al cinema, rubrica (9212797)
0,25 Nella giungla di cemento, film drammatico (USA, 1983). Regia di A. Hughes, con Albert Hughes, T. Turner (6780432)
2 — Mi ritorni in mente replay, musicale (5562655)
2,50 Diplomi universitari a distanza fino alle ore 5,55 (85884161)

RAITRE

Telegiornale: 6,15 (656709); 12 (6307); 14,20 (24182); 19 (87505); 23,05 (71882);
8 — TG3 Morning (6.30 - 7.00 - 7.30), attualità (99857)
8 — TG3 Speciale, attualità (7363)
8,30 Morire (Usa, 1987). Regia di Joun Erman, con Bedella, Karen Austin (5557768)
10,05 Motonautica: Campionato italiano circuito, sport (3999505)
Infinito futuro, attualità (2298)
11 — Tema, attualità (28147)
12,15 Rai sport Notizie, rubrica sportiva (4526215)
12,20 Telesogni, rubrica (114079)
13 — il grillo, attualità (6695)
13,30 Media Mente, attualità (8654)
14 — TGR Telegiornali Regionali, attualità (71895)
14,50 TGR Leonardo, attualità (7252675)
15 — TGR Fratelli d'Italia, attualità (8031)
15,30 Pomeriggio Sportivo, rubrica sportiva (29418)
16,40 Beach volley Camp. It., sport (2258588)
16,10 : Cronometro individuale, sport - *Italian cup*. (5032769)
16,30 Ciclismo: Giro d'Italia dilettanti, sport (44788)
16,45 Lois, telefilm (4515321)
17,30 Geo Magazine, documenti (6718363)
18,30 Un posto al sole, soap opera (2012)
18,35 TGR Telegiornali Regionali, attualità (424012)
19,55 TGR Regione Italia, attualità (687625)
20,10 Blob Mundial, (636-5079)
20,50 Mondiale France '98, rubrica sportiva (6416437)
— Calcio: Francia - Arabia sport (2563673)
23,20 TGR Telegiornali Regionali, attualità (7298614)
23,30 Film vero, attualità (5779673)
0,35 Notte cultura - Meteo3, attualità (1827838)
1,15 Fuori orario, Cose (mai) viste, attualità (6617432)
2,10 Miami Vice, telefilm (5652277)
3,45 Il tesoro Vera Cruz, film avventura (Usa, 1949). Regia di Don Siegel (1258258)
4,35 Helzacomic, varietà (8659971)
5,25 Sanremo Compilation, musicale (6611908)
5,35 Attenti a quei tre, attualità

CANALE 5

Tg5: 6 (326334); 8 (43806); 13 (366); 20 (70741); 1 (50624684); 3 (2082577); 5,30 (27310546);
8,45 Vivere bene benessere, . Con Maria Teresa Ruta. (5563316)
10,15 Maurizio (R), attualità (5673741)
12 — Casa Vianello, telefilm (79-383)
13,30 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (8215)
13,45 Beautiful, soap opera (16-5708)
14,15 Uomini e Donne, attualità. Con Maria Filippi (8846673)
15,40 Vivere salute, attualità. Con Maria Teresa Ruta (439925)
16,15 Stefanie, telefilm (180234)
17,15 Verissimo sul posto, attualità. Con Marco Liorni (14692)
17,45 Verissimo Estate, attualità. Con Cristina Parodi (80-52296)
18,35 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis (8654447)
20,25 Doppio Lustro, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - I pezzi migliori dei dieci anni di Striscia (3-93416)
— Lady Hawke, film fantastico (Usa, 1985). Regia di Richard Donner, con Rutger Hauer, Michelle Pfeiffer, Matthew Broderick (1304983)
23,30 Maurizio Costanzo Show, attualità. Con Maurizio Costanzo (17692)
1,30 Doppio Lustro (R), varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - I pezzi migliori dei dieci anni di Striscia (4-473242)
2 — Ragionevoli dubbi, telefilm - *"Tangled up in blue"* (7521722)
Street giorno e notte, telefilm - *"Operazione sesso pulito"* (6578830)
4,30 Belle e pericolose, telefilm - *"Un caso di stupro"*

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (184785); 18,30 (62); 0,50 (727352);
5,10 Casa Keaton, telefilm (7720741)
5,35 Ciao Ciao mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (26364811)
9,20 Hazzard, telefilm (5608383)
10,25 - Il vento mille mani, film commedia (Italia, 1984). Regia di Claudio Risi, con Pierre Cosso, Alessandro Gassman (2161-857)
12,20 Studio sport, rubrica sportiva (3601147)
12,50 Fatti e misfatti, attualità (7452234)
12,55 Ciao Ciao e cartoni animati, ragazzi (746-1505)
13 — Genitori in blue jeans, telefilm (72050)
13,25 Ciao Ciao Parade, varietà ragazzi (7432470)
14 — I Simpson, cartoni (35505)
14,20 Colpo fulmine, varietà (407166)
15 — Beverly Hills, 90210, telefilm (66895)
16 — Bum Bam, varietà ragazzi (30012)
18,20 Bim Bum Bam, varietà ragazzi (4216316)
18,55 Bim Bam, varietà ragazzi (7469895)
17,25 Bim Bum Bam, varietà ragazzi (7440780)
17,30 Flipper, telefilm (47780)
5 Studio sport, rubrica sportiva (1550673)
18 — Otto sotto un tetto, telefilm - *"Il dolce Stefan"* (5216)
18,30 La tela, telefilm
20 — Sarabanda, varietà
20,45 Elton John's Party, musicale (758383)
22,40 X-Files, (8970050)
23,40 Italia 1 Sport - Speciale mondiali, rubrica sportiva (6047418)
0,40 Studio sport, rubrica sportiva (9815109)
0,55 Fatti e misfatti, attualità (2459703)
1,05 Le notti dell'angelo (R), attualità (6819722)
1,35 Il cav. Costante demoniaco..., film commedia (Ita, 1975). Regia di Lucio Fulci, con Lando Buzzanca (7864277)
3,30 Riptide, telefilm - *"Non giocate coi diamanti"* (4871221)
4,20 Mork e Mindy, telefilm - *"Arriva Mork"* (3585155)
5 — Robin Hood, telefilm - *"Guerra di clans"*

RETI

T 6,30 (481073); 11,30 (6455234); 13,30 (626); 18,55 (283778);
6 — Piccolo amore, telenovela (61092)
La donna del mistero 2, telenovela (2685925)
8,50 Vendetta d'amore, telenovela (7256588)
9,35 Paste e corna - A tu per tu, rubrica. Con Roberto Gervaso (2825031)
Sei forte papà, telenovela (8035470)
10,45 Febbre d'amore, telenovela (7264437)
11,40 Forum, attualità. Con Paola Perego (8511166)
13 — La ruota della fortuna - 1a parte, gioco. Con Bongiorno (8437)
14 — La ruota della fortuna - 2a parte, gioco. Con Mike Bongiorno (7925)
14,30 Santieri, soap opera (20370)
15,10 Le infedeli, drammatico (Italia, 1952). Regia di Steno e Monicelli, Gina Lollobrigida, Anna Ferrero (974811)
17,45 Ok il prezzo è giusto, gioco Con Iva Zanicchi (48-30296)
18,30 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena (38811)
Flintstones, cartoni - *"Largo ai giovani"* (443963)
20,05 Scodinzola la vita e abbala l'avventura con Oliver, cartoni - *"La cartomante imbrogliona"* (693352)
20,35 Maniaci sentimentali, film commedia (Italia, 1994). Regia di Simona Izzo, con Ricky Tognazzi, Barbara De Rossi (893128)
22,30 Telefoni bianchi, film commedia (Italia, 1976). Regia di Dino Risi, con Agostina Belli, Vittorio Gassman (242-9854)
0,55 Rassegna Stampa, attualità (5528664)
1,15 Coreografia di un delitto, film thriller (Francia, 1990). Regia di Gilles Behat, con Alain Delon, Claude Brasseur (2209426)
3 — Pesta e Corna (R), rubrica. Con Roberto Gervaso (38-60058)
3,10 TG4 Rassegna stampa, attualità (8114967)
3,30 Valeria e Massimiliano, telenovela (3400890)
4,20 Topazio, telenovela

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 8,30 (3428234); 12,40 (56321); 16,50 (754506); 22,45 (376207); 0,30 (4560722);
7 — Buongiorno Mondiali, attualità (6383)
7,30 Quincy, telefilm (16296)
8,00 Oggi, attualità (9710437)
9 — Zap Zap Tv, varietà ragazzi. Con Monica Malavacca e Riccardo Santoliquido (7-873925)
10,45 Acapulco Bay, telenovela (8037644)
11,35 Ironside, telefilm
12,55 Speciale Francia '98, rubrica sportiva. Con Sbardella, Fantoni, Savelli. - Diretta da Parigi (4996186)
13,15 Seinfeld, telefilm (137225)
In città, film commedia (Usa, 1961). Regia di Vincente Minnelli, Douglas, Edward G. Robinson (1467-875)
15,45 Trauma, (6-043447)
16,45 Francia '98 - Diario Mondiale, rubrica sportiva. Con Sbardella, Fantoni, Savelli - Diretta da Parigi (6573031)
17,30 Calcio Francia '98: Sudafrica - Danimarca, sport - Diretta da Tolosa (900673)
19,30 Calcio Mercato: Parigi - Milano, Biscardi - Mosca, rubrica sportiva. Con Aldo Biscardi (45750)
20,15 Francia '98 - Diario Mondiale, rubrica sportiva. Con M. Sbardella, C. Fantoni (176383)
21 — Calcio Francia '98: Francia - Arabia Saudita, sport - In diretta da Saint Denis (1459963)
22,50 Il Processo di Biscardi - Speciale, rubrica sportiva. Con Aldo Biscardi
1 — Calcio Francia Sudafrica - Danimarca (R), sport

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 13; 19; 24; 5,30 7,20 GR Regione; 7,33 Questione soldi; 7,45 L'oroscopo di Elios; 8,33 Golem; 9,06 Radio anch'io; 10,05 Italia sì, Italia no; 11,05 Radiouno Musica; 11,35 GR1 Cultura; 12,06 Come vanno gli affari; 12,10 Millevoci; 12,32 Dentro l'Europa; 13,28 Oggi Parlamento; 13,30 Il paese del melodramma; 14,06 Bolmare; Lavori in corso; 16,05 I Mercati; 16,32 Ottomezzo; 16,44 Uomini e camion; 17,08 Radiouno Musica; 17,10 Calcio: Italia - Cile; 1 GR1 Spettacolo; 17,40 Previsioni Weekend; 17,45 Come vanno gli affari; 18,56 L'Italia in 19,28 Ascolta, la sera; 19,37 Zapping; 20,48 Calcio '98: - Arabia Saudita; 23,03 Panorama Parlamentare; 23,06 Boi Per noi; Sognando il giorno.

RADIODUE: Gr: 8,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 18,30; 21,30
8,06 Tira Imbecille; 8,50 Domino; 1998: Fuga Mondiali; 11,54 Mezzogiorno con... Baglioni; 12,10 GR2 Regione; 12,56 Quizas; 14,02 Hit parade - Top Europe; 15,02 orari; Liberi tutti; 20 Pundu due: Speciale ; 20,50 Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9, Mattinotre; 10,16 Terza Pagina; 10,30 Mattinotre; 11 Nel mare del fantastico; 11,10 Mattinotre; 12,30 Opera senza confini; 13,28 chi viene a pranzo?; 14,04 Lampi di Primavera; 18,01 Hollywood party; 19,45 Effetti musicali; 20,05 Radiotre Suite; 21,30 81. Maggio Musicale Fiorentino.

TMC2

9 — Clip to Clip, musicale (485534)
9,30 Colorado Giallo, musicale (948-97031)
12 — Arrivano i Nostri, musicale (489302)
13,30 Clip to Clip, musicale (528418)
14,05 musicale (44761-692)
15 — 1+1+1, musicale (053588)
18,30 Coloradio Rosso, musicale (861505)
19 — Pallanuoto Campionati Italiani, Sport (134944)
19,35 Ferrari Challenge (R), rubrica sportiva (175586)
20,05 Coloradio Rosso, musicale (759588)
20,30 Cutter's Way, film (452031)
22,30 Coloradio Viola, musicale (416944)
23 — TMC2 Sport, rubrica sportiva (856210)
23,15 TMC2 Sport - Magazine, rubrica sportiva (8063302)

TELE+

10,10 Viaggio all'inizio del mondo, film drammatico (5329506)
11,45 For hope - Il coraggio di vivere, film drammatico (2130944)
13,25 Premium, rubrica
13,25 35: Magazine cinema - In chiaro, rubrica (5983437)
14,25 Zak: Magazine Sport Trendy, rubrica sportiva (1382031)
15,10 Frasier, telefilm (3835706)
15,35 Lovest, film drammatico (3768673)
16 — Le cose che di detto, film commedia (519166)
16,30 : Magazine - In chiaro, rubrica (866168)
16,15 Frasier - In chiaro, telefilm (416358)
16,45 Com'è: Magazine Teens - In chiaro, rubrica (3284418)
21 — Home invasion, film thriller (760437)

FILM+

5,30 A Wong Foo, grazie di tutto, Julie Newmar, film commedia (2709332)
11,15 Ardena, film (8061866)
13,05 Per scherzo, film commedia (4258-499)
14,45 Basquiat, film biografico (8620788)
16,25 Wildlife Warriors, documenti (9597-147)
17,20 Kolya, film drammatico (9391588)
Escortandoli, film commedia (800-3473)
20,30 Magia nel lago, film fantastico (878-687)
22,05 Tieta do Brasil, film drammatico (28-74321)
La mia generazione, film drammatico

MTV RETE A

5 — Kickstart, musicale
9 — Shopping Club, rubrica
10 — Mtv musicale
12,30 Jenny McCarthy Show, musicale
13 — Mtv Mix, musicale
14 — Dance Floor Chart musicale
15 — Data, rubrica
Non Stop Hits, rubrica
Select rubrica
18 — Mtv Hot, attualità
— TgA: News News, attualità
18,30 Non Stop Hits, rubrica
20 — Dance Floor Chart musicale
21 — So 90's Paola Turci, musicale
Mtv Hot, musicale
23,30 Story of Disco, attualità
0 — New Wave, musicale

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, (stampati vicino al programma da scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView)o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
(02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2 - 002; Rai3-003; Rete4-004; Canale 5 - 005; Italia 1- 006; Montecarlo -007; Tmc2 -009; Tele/Nero,-013; Tele/Bianco- 014; MTV-RetaA-008; Svizzera - 015.

FRANCIA'98. UN ALTRO MONDIALE RAI.
RAI
Di tutto, di più.

Benvenuti nel nuovo mondo dei servizi Fiat, Lancia, Alfa Romeo.

TARGA Services

SimpliciTER FORMULA TOP PROGRAM TARGA ASSISTANCE Autoexpert REVISIONI DEKRA ITALIA CHECK-UP

OGGI L'AUTO È SOLO UNA PARTE DI CIÒ CHE ACCADE.

Pensate alla vostra auto in modo nuovo: guidare Fiat, Lancia, Alfa Romeo oggi significa avere al proprio fianco una grande organizzazione che si prende cura di voi e della vostra auto quando e dove serve. Si chiama TargaServices: scoprite tutto ciò che può fare per voi.

IL NUOVO MODO DI ACQUISTARE L'AUTO: FORMULA, UN MONDO DI SOLUZIONI.

TargaServices vi offre tutte le soluzioni che desiderate per acquistare la vostra nuova auto. Come? Con Formula: basta un anticipo anche minimo, 23 rate mensili e infine la libertà di scegliere se tenervi l'auto pagando il saldo oppure passare ad una nuova auto.

IL NUOVO MODO DI ASSICURARE L'AUTO: SIMPLICITER, UNA SOLUZIONE DI SEMPLICITÀ.

TargaServices ha pensato anche a proteggere la vostra auto nuova in modo semplice, comodo, efficace. Come? Con Simpliciter, il nuovo programma di coperture assicurative e servizi integrativi di ToroTarga Assicurazioni. Un esempio? Simpliciter furto e incendio, il programma di protezione che, in caso di furto, non vi lascia a piedi, vi restituisce un'auto nuova identica alla precedente e vi libera da ogni pensiero, comprese le pratiche burocratiche, perché pensa a tutto il vostro Concessionario.

IL NUOVO MODO DI VIVERE L'AUTO: UN MONDO DI ASSISTENZA.

Targa Assistance, Top Assistance, Top Program, Check-up, Dekra Italia: per tutte le vostre esigenze, dal soccorso stradale ai controlli periodici alla revisione, TargaServices ha una risposta rapida, efficiente, personalizzata, garantita dalle reti di vendita e assistenza Fiat, Lancia, Alfa Romeo. E per avere un mondo di assistenza anche nell'usato, c'è Autoexpert.

Chiedete al vostro Concessionario di spiegarvi TargaServices: scoprirete un mondo di servizi per godervi fino in fondo le soddisfazioni della vostra nuova Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Benvenuti nel nuovo mondo dell'auto.

LANCIA FIAT ALFA ROMEO

A FIANCO DI CHI GUIDA.

Il cantante si prepara alla maratona di Imola, tra Anouk e Blue Vertigo, Elisa e Tori Amos

Vasco Rossi: «Vi ammazzerò di rock»

Venduti 95 mila biglietti

IMOLA. Si diceva che i mondiali di calcio avrebbero cancellato i raduni di massa della musica popolare. In realtà poi, gli Stones si sono tagliati fuori da soli e dovunque si annunciano fioriture di festival: il più grande della stagione, Heineken Jammin' Festival, si terrà all'autodromo di Imola sabato e domenica prossimi, con apertura dei cancelli alle 11,30 e inizio della lunga sfilata di ospiti dalle 16, con l'acid jazz dei Baby Ra Soul prodotti da Jovanotti. In un crescendo che comprenderà Anouk, Ash, Jesus & Mary Chain, alle 21,30 toccherà alla star per antonomasia: Vasco Rossi, headliner, come dicono gli anglofoni, incontrastato di questo raduno che, grazie a lui, per quella serata ha venduto 95 mila biglietti.

Domenica invece saranno di turno (a botteghino più povero) i Verve, preceduti dalle 16 da Blue Vertigo, Elisa, Tori Amos, Ben Harper, Natalie Imbruglia. Curiosamente, Vasco è andato a provare in Svizzera, dove fa più fresco e c'è più ordine e chiarezza. Domani si avvicinerà alle terre di Romagna e l'umore è ottimo; il suo disco «Canzoni per» ha già venduto mezzo milione di copie, il concerto è destinato ad accendere ulteriore interesse sull'album.

Vasco, per sabato l'aspettano in [illegible] mila. Le fa impressione?

«Non ne ho [illegible] visti tanti, tutti insieme, anche se poi alle folle ci sono abituato, io. Mi vengono in mente quelli che mi dicevano che dovevo recuperare un po' di umiltà e andare a suonare nei club. Invece, vede, bisogna far le [illegible] che bisogna fare. Sinceramente, mi aspettavo al massimo 50 mila persone: [illegible] questo è il mio unico concerto, quest'anno. Sono contento per il Festival che parte già importante: entriamo in Europa anche in questo modo».

Quali c[illegible] ha deciso di cantare?

«Ho pensato a uno spettacolo per un festival rock. E ho pensato che molti vengono per un certo tipo di cose, perciò le faccio tutte: molto rock e purtroppo per il mio fiato niente playback. Sarà un'onda che sale e scende, con momenti diversi secondo [illegible]. Non dirò mai nulla sul palco, anche se mi piacerebbe parlar di politica come al bar. Canto e basta. Li voglio [illegible] tutti, di energia: ho una bella band di otto elementi, con un nuovo acquisto, il batterista Jonathan Moffett, che ha suonato [illegible] che con Madonna; poi Rocchetti alla tastiera, Nemola e tastiera e tromba, i due chitarristi Massimo Riva e Stef Burns, Doninelli al basso, Innesto al [illegible] Una sola corista, Clara, [illegible] Ferrari del rock: se [illegible] mi fosse lei, non [illegible]rrei neanche una corista».

Come si sente cambiato, dall'ultimo concerto?

«Vede, in dieci anni è cambiato tutto. Dieci anni fa [illegible] avrei mai pensato di portare i capelli corti, e di esser vestito senza neanche una frangia: [illegible] queste sono normali esigenze del modo di vivere che cambia. Cercherò di dare una prestazione a livello superlativo: [illegible] che rimanga la voglia di ascoltarmi, perché anche Vasco e non solo Mick ci sarà, nel terzo Millennio».

Canterà le [illegible] leggendarie ballate?

«Ah, questa è [illegible] seconda sorpresa. La prima invece è la seguente: ci sarò, non ci sarò? C'è chi cade dalle scale, chi perde la voce. Io adesso sto benissimo, [illegible] mi tocco».

Già, lei arriva a cantare per le masse dopo il forfeit dei Rolling Stones. Disagio?

«Penso che i Rolling Stones debbano [illegible] assolutamente rimborsare i biglietti. Ci abbiamo [illegible] più di 10 [illegible] a rendere serio l'ambiente: [illegible] non lo faranno, mi appellerò all'albo di non-so-chi».

La laringite di Mick Jagger è anche un problema di età, secondo lei?

«Può [illegible] una malattia e l'età in questo caso non c'entra: ma capire quando bisogna fermarsi è una questione di decenza».

[illegible] come si fa a capire quand'è ora di fermarsi?

«O che ci si ferma, o che si cambia. E gli Stones non sono neanche cambiati: non che questo mi sconvolga. Penso che il rock non è solo soldi e business: da giovane con la contropartita del denaro hai la spinta anche a fare il deficiente. Passando, gli anni, non è più così».

Lei non parlerà ai fans, a Imola. Ma che cosa direbbe loro?

«Molti parlano durante i concerti e non se lo dovrebbero permettere. Il discorso è lo spettacolo stesso: c'è tutto, dentro le canzoni, e "Gli spari sopra" resta il mio discorso preferito. Niente furberie, niente se[illegible] per fingere di esser buoni: non dedicherò il concerto a nessuno».

Marinella Venegoni

«Gli Stones? Bisogna capire quando scatta l'ora di fermarsi: questione di decenza»

Nuovo look per Vasco: «Dieci anni fa non avrei mai pensato che mi sarei tagliato i capelli. Ma bisogna cambiare, oppure sparire»

La Pina, migliore rapper italiana: il suo [illegible] è Orsola Branzi

La Pina: la vita è un rap

Esce il nuovo cd «Piovono angeli»

MILANO. Da anni, per tutti, è ormai «La Pina». Orsola Branzi (questo il [illegible] nome) è senza dubbio la rapper più popolare in Italia. Dopo il suo disco d'esordio intitolato [illegible] 1° cd della Pina» aveva smosso gli animi dei teenagers e gli scaffali dei negozi di dischi con buoni risultati di vendita. Sabato, giorno in cui La Pina compie 28 anni, uscirà il suo [illegible] «Piovono angeli».

[illegible] passati tre anni [illegible] mio primo cd [illegible] solista - dice -. [illegible] cose [illegible] sono [illegible]cessi parecchie e tanto per citarne una è uscito il disco degli Otierre (Esa, il leader del gruppo è il fidanzato [illegible] Pina e lei ha rappato in molti dei cori del cd, ndr) e i lettori della rivista specializzata "Aelle" ci hanno eletti come miglior gruppo hip hop italiano». Sempre lo scorso anno gli Otierre hanno girato l'Italia e si sono spinti anche all'estero ottenendo un buon successo. Sempre nel '97 questa rapper dai capelli rossi e le lunghe unghie laccate come le fly-girl made in Usa, ha accettato di condurre per Radio Due Rai il programma «In Aria» che ha dato una vera sferzata alla paludata programmazione della radio di Stato. «Fare la radio mi è sempre piaciuto un sacco - confessa - perché è cento volte meglio della [illegible]. Nei mesi in cui [illegible] lavorato in Rai volevo far capire alla gente quale fosse il significato della cultura hip-hop». Filo conduttore delle canzoni [illegible] «Piovono angeli» è ciò che accade intorno, dice La Pina. «La mia migliore amica ha avuto una bambina e io ho scritto "Rocco"; [illegible] avrò un figlio lo chiamerò così. Non sono incinta, [illegible] devo dire che [illegible] penso...».

Oltre alle ottime «rappe» (così i rappers nostrani chiamano le canzoni) tra cui c'è «Parla piano» con i Soul Kingdom, o la [illegible] «Piovono angeli» [illegible] Tosca (la cantante che ha vinto Sanremo due anni fa in coppia con Roni), il cd propone altre chicche. Tantissime le collaborazioni con colleghi importanti. Al Tariq e Sean Black da New York per esempio, che sono stati recentemente [illegible] numero uno dei singoli rap più venduti negli States; per [illegible] parlare dei Colle Der Fomento da Roma o [illegible]g (Giuliano Palma) e Prince Melody (Patrick) dei Casino Royale [illegible] Milano, che in Italia sono ormai band di culto.

«Dire che [illegible] sono soddisfatta è poco - ammette La Pina -. Per fare le [illegible] come volevamo io e il [illegible] gruppo ci siamo trasferiti in una villa nelle campagne di Varese dove abbiamo vissuto, mangiato, lavorato e sognato fino alla fine delle [illegible] registrazioni. Chi voleva ci veniva a trovare e non [illegible] mancate [illegible] mie amiche "Pine", Sub Sista (dopo La Pina questa ragazza torinese è la migliore rapper in circolazione ndr) e Marya. Volevo che questo disco mi consolasse, [illegible] accompagnasse e in qualche modo mi esaltasse. Ebbene, credo di esserci riuscita».

Luca Dondoni

NOTIZIE [illegible]

[illegible] Una sola data per Whitney Houston in Italia: il [illegible] giugno. Il concerto si terrà all'Arena di Verona, [illegible] 21,30. Il tour europeo avrà inizio il 20 giugno in Germania e terminerà il 19 luglio in Inghilterra. Per il concerto di Verona prenotazioni al Box Office Verona, tel 045/8011154.

LIMITI SPOS[illegible] Paolo Limiti si è sposato. La notizia arriva dagli Stati Uniti: l'autore e presentatore, 58 anni, di «Ci vediamo in tv» ha pro[illegible]nciato il fatidico sì a Los Angeles. La fortunata è Justine Mattera, la 27enne sosia di Marilyn Monroe che lavora con Limiti proprio nel programma [illegible] Raidue. Le [illegible] sarebbero state celebrate nel ranch dell'attrice Tippi Hedren e il party sarebbe stato organizzato nella villa hollywoodiana già di Ester Williams. [illegible] notizia del matrimonio ha colto di sorpresa gli stessi amici del presentatore, a cominciare da Paolo Martini, autore [illegible] Limiti di «Ci vediamo in tv». «L'ho sentito al telefono, effettivamente mi ha detto che si era sposato e che ha fatto un ricevimento a Los Angeles con moltissimi attori. Sono contento, [illegible] anch'io all'inizio non ho ben capito [illegible] tutto vero. Ora spero che torni perché dobbiamo lavorare».

Paolo Limiti

[illegible] I [illegible] Potrebbero allungarsi i tempi per il rimborso dei biglietti [illegible] concerto milanese dei Rolling Stones saltato per la laringite che ha colpito Mick Jagger. Gli organizzatori, David Zard e Star [illegible] Production, stanno lavorando insieme a [illegible] Office, Cariplo e le altre prevendite al sistema per il rimborso di tutti i biglietti. Gli organizzatori quindi invitano il pubblico a non svendere i biglietti ai bagarini. Intanto i Rolling Stones hanno [illegible] nullato anche [illegible] concerto di Bilbao, che era in programma stasera nello stadio «San Mames».

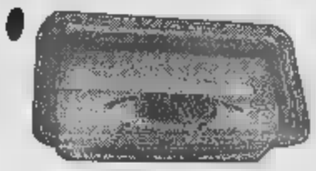
[illegible] E LO STUPRATORE. L'uomo che progettava [illegible] rapire e stuprare Steven Spielberg è [illegible] condannato a 25 anni di carcere. Jonathan Nor[illegible] [illegible] stato sorpreso vicino alla villa del regista a Los Angeles con manette, [illegible] adesivo ed altri oggetti da utilizzare nel rapimento. Durante l'interrogatorio aveva am[illegible] di essere ossessionato dall'idea [illegible] un rapporto sessuale con Spielberg.

LIDL ... da giovedì 18 Giugno

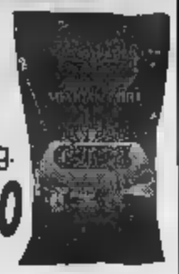
NUOVO IN ASSORTIMENTO

Pancetta stufata al Kg. **12.490**

Formaggio fresco 160 gr. L. 11.563 / Kg. **1.850**



Tortilla Chips 200 gr. L. 9.950 / Kg. **1.990**



Birra Pils Bitburger 0,5 l. L. 2.380 / l. **1.190**

Mini's snack al cioccolato, gusti assortiti: crema, caramello e cocco - 250 gr. L. 9.160 / Kg. **2.290**

PRODOTTO STAGIONALE

Miscela aromatica per grigliate * 6 erbe: Puszta ■ Kräuter - 150 gr. L. 9.933 / Kg. **1.490**

Crostini * alla paprica e cipolla, alle noci, alla pancetta e mele 25 gr. L. 47.600 / Kg. **1.190**

Salat fix * preparato in polvere per salsa e insalata; alla paprica, all'aneto, alle erbe aromatiche 10x5 gr. L. 23.800 / Kg. **1.190**

RIDUZIONI PREZZO

Olio di semi d'arachide 1 l. ~~2.490~~ **2.390**

Olio extra vergine d'oliva 0,75 l. L. 6.653 / l. ~~5.490~~ **4.990**

Olio d'oliva 1 l. ~~4.990~~ **3.990**

Pomodori secchi sott'olio 340 gr. L. 2.912 / Kg. ~~1.990~~ **990**

Olio extra vergine d'oliva 1 l. ~~5.790~~ **4.990**

OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

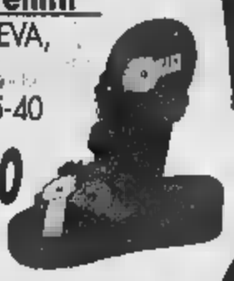
RIDUZIONI PREZZO VALIDE DA GIOVEDI 18/06/98 A MERCOLEDI 1/07/98

Spumante rosato [illegible] 12% Vol. 0,75 l. L. 5.987 / l.	~~5.490~~ **4.490**
Courier Brandy 40% Vol. invecchiato 12 anni 0,7 l. L. 12.129 / l.	~~9.390~~ **8.490**
Biscotti integrali al burro, al cioccolato, ai cereali 200 gr. L. 4.950 / Kg.	~~1.290~~ **990**
Anacardi 150 gr. L. 13.267 / Kg.	~~2.790~~ **1.990**
Mora liquirizia 400 gr.	~~2.390~~ **1.990**
Sn[illegible]cks	~~1.990~~ **1.490**
[illegible] L. 7.450 / l.	~~1.990~~ **1.490**

SPECIALE MARE

Set Badminton * 4 racchette, 2 palline in plastica, 1 rete 600x60 cm., 6 aste in metallo per la rete, 1 borsa portatutto in Nylon **24.900**

Ciabatte da spiaggia con fiorellini * materiale EVA, in 2 colori, misure: 35-40 **6.900**

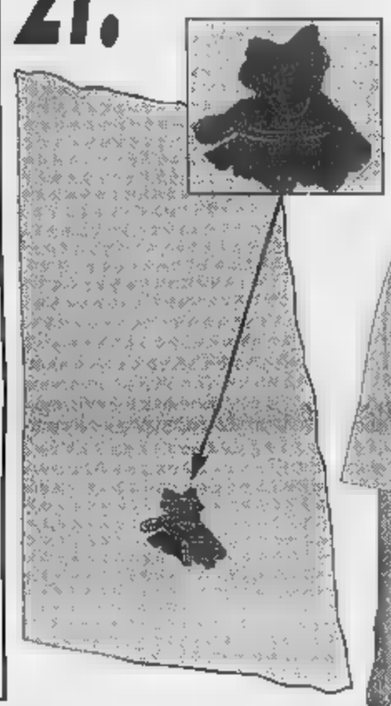


[illegible] da mare * in Nylon, misure: 35x20x33,5 cm., colori: blu e verde **9.490**

Fermasciugamano da spiaggia * in ABS, 4 pezzi, colore blu **3.490**

Ventilatore * testato TÜV/GS/EC/EMC, ø 30 cm., a 3 velocità **29.900**

[illegible] asciugamani con stampa * 100% cotone, dim.: 50x100 cm. **21.900**



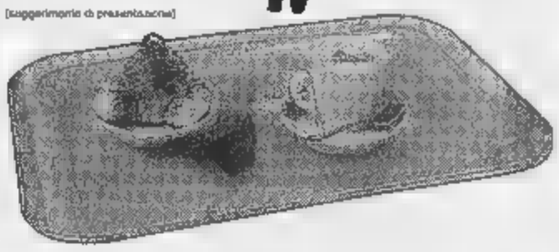
Maglietta [illegible] donna con ricami dorati * 60% viscosa, 40% poliestere, taglie: S/XL **14.900**

Calzini [illegible] uomo * 90% cotone, 10% poliammide, 5 colori diversi, taglie: 39-46 **2.990**

Asciugamano con applicazioni * 100% cotone, misure: 50x100 cm., colori: bianco, turchese e melanzana **6.490**

Borsa per la spesa * con 2 manici ed interno in plastica, in diversi colori, misure: 33x14x33 cm. **5.990**

Vassoio rettangolare * in plastica, nei colori: blu, verde, arancio, dim.: 55x38 cm. **4.900**



Centrifuga per insalata * ■ 24 cm., colore bianco e rosso **4.490**

[illegible] con bicchieri 7 [illegible] * in vetro trasparente: 1 caraffa ■ 6 bicchieri **17.900**

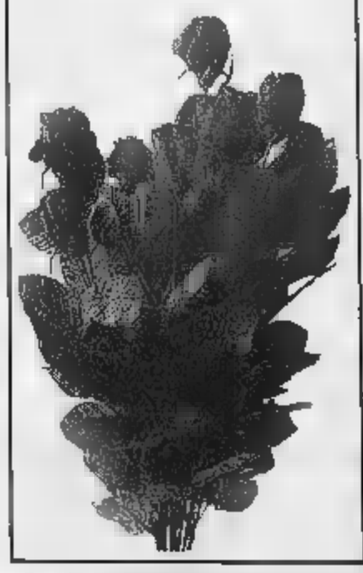
Stoviglie per picnic * in polipropilene, composto da: 6 piatti piani, 6 piatti fondi, 6 piattini da dessert, 1 vassoio, 6 bicchieri, 2 terrine, 6 set di stoviglie, colori: verde, giallo e viola **19.900**

Posate [illegible] barbecue * 8 pezzi in acciaio cromato, con manici in legno **34.900**

Carbonella per barbecue * 3 Kg. L. 1.663 / Kg. **4.990**

Coppette in vetro per gelato * a forma di calice, 2 pezzi **3.990**

7.900 Mazzo di rose in tela *



* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA RELATIVA RIZZATI

GLI ARTICOLI NON ALIMENTARI HANNO VALORE PUBRAMENTE ILLUSTRATIVO

FINO ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI - TUTTE LE IMMAGINI HA

SIAMO A: **SETTIMO** [illegible] VIA MONVISO, 17 / VIA MILANO, 61 - **SUSA** C.SO STATI UNITI, 41 - **ALESSANDRIA** VIA P. NENNI - N[illegible] **LIGURE** S.S. 35 [illegible] DEI GIOVI, 3 - **VERBANIA** VIA ALLE FABBRICHE, 21 - **BIELLA** CORSO EUROPA, 11/E [illegible] VIA CROIX NOIRE, 26 LOC. GRAND CHEMIN - **BRA** C.SO IV NOVEMBRE, 50 - **CARIGNANO** VIA C. BATTISTI, 24 - [illegible]**TERME** S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - [illegible] VIA TORINO, 71/73 - [illegible] VIA PININFARI[illegible] VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2 - [illegible] VIA GIBELLINI, 33 - **OLEGGIO** VIA NOVARA, 114 - **TORTONA** VIA ARZANI, 10/B - **DOMODOSSOLA** VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - **CANELLI** V.LE ITALIA, 107 - [illegible] VIA NOVI, 21/A [illegible] VIA D'OREGLIA - **ARQUATA SCRIVIA** VIA SERRAVALLE LOC. [illegible] VAIE - [illegible] BICOCCA - **TORINO** VIA PIANCERI, 10/VIA GOTTARDO/VIA MONFALCONE, 92 - **VERCELLI** CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA

FAS GRUPPO COMMUNICATION

Ford

KA

UNIVERSITY

lire

13.420.000

con Ecoincentivi

e con

ifas SYSTEM

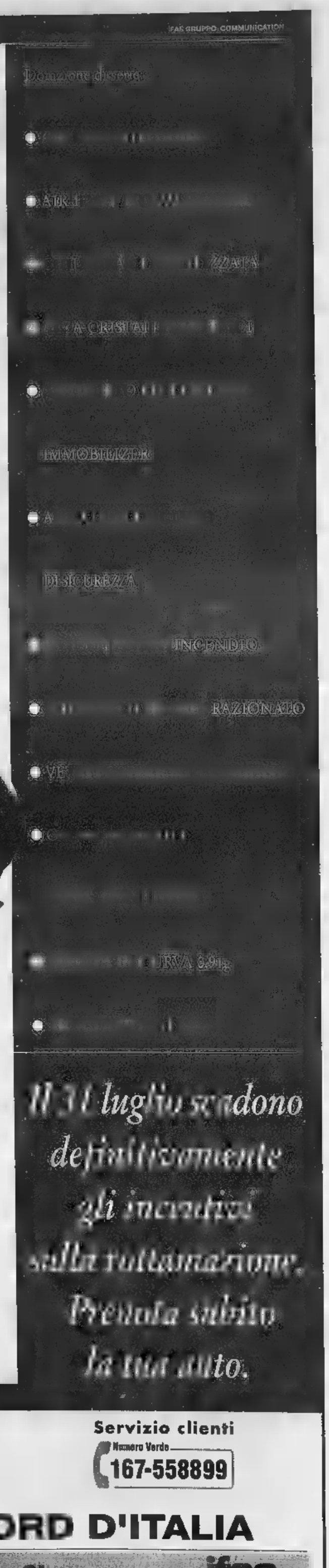
Auto nuova ogni 2 anni.

lire 86.800 al mese

CHE COMPRENDE ANCHE:

- LUNGA PROTEZIONE PER 3 ANNI
- 1° TAGLIANDO A 15.000 KM
- 2° TAGLIANDO A 30.000 KM.
- N° 1 SOSTITUZIONE PASTIGLIE FRENI
- N° 1 SOSTITUZIONE SPAZZOLE TERGICRISTALLI

Prezzo chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa) grazie al contributo dei concessionari. Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 6.460.000, 23 quote mensili da L. 86.800 - Maxi [redacted] 24 [redacted] L. 7.710.000 - Salvo approvazione della Finanziaria - Condizioni finanziarie consultabili presso l'ente [redacted] vendita.



Il 31 luglio scadono definitivamente gli incentivi sulla rottamazione. Prenota subito la tua auto.

Servizio clienti
Numero Verde
167-558899

Authos®

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

Authos C.SO GIU[redacted], 202 - TORINO TEL. 205 42 22

Autostadio CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232 VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. [redacted]

Co-Auto C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA RIVOLI - T[redacted]

Delfincar VIA CHIERI, 103 - CARMAGNOLA TEL 9711873

Euromotor C.SO PR. EUGENIO, 11 - [redacted] - TEL. 5211417 C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353

Siac STR. PADANA INF., 110 - CHIERI - TEL. 9478455 C.SO SAVONA 17/b - MONCALIERI TEL. 640403843

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

APPUNTAMENTI

IERI

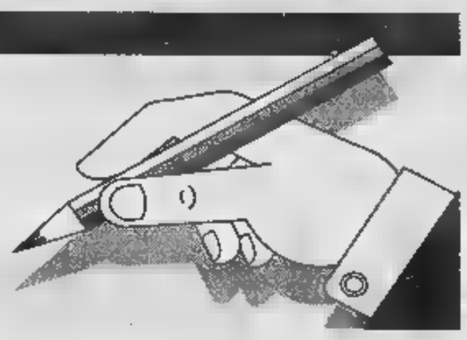
CILE-AUSTRIA	(GR. B)	1-1
ITALIA-CAMERUN	(GR. B)	3-0

OGGI

S. AFRICA-DANIMARCA	(GR. C)	ore 17,30
FRANCIA-ARABIA S.	(GR. C)	ore 21

DOMANI

NIGERIA-BULGARIA	(GR. D)	ore 17,30
SPAGNA-PARAGUAY	(GR. D)	ore 21



DAVANTI AL VIDEO

5,40	Francia '98	Radiouno
7,00	Buongiorno Mondiali	Tmc
11,00	Replica di una partita di Francia '98	Raidue
11,05	Francia '98	Radiouno
12,55	Speciale Francia '98	Tmc
14,00	Dribbling	Raidue
16,45	Diario Mondiale	Tmc
17,30	Sud Africa-Danimarca	Raidue, Tmc

19,30	Francia Calciomercato	Tmc
20,15		
21,00	Francia-Arabia Saudita	Raitre, Tmc,
22,50	Il processo di Biscardi Speciale Mondiale	
23,20	Occhio al Mondiale	Raiuno
23,40	Speciale Mondiali	Italia1
1,00	Sud Africa-Danimarca (r)	Tmc

CITIZEN
PROMASTER
Dal polso al cuore

LA STAMPA
mondiali98

CITIZEN
PROMASTER
Dal polso al cuore

La Nazionale vola verso gli ottavi: Di Biagio e Vieri (una doppietta) battono gli africani rimasti in dieci

E L'ITALIA VA

Travolto il Camerun, quasi promossi

Robi Baggio inventa l'assist del vantaggio Nella ripresa il citì gioca la carta Del Piero e la staffetta funziona I due gol del bomber dell'Atletico preziosi per la qualificazione

Baggio urla di gioia, abbracciato Robi Baggio, Nesta e Albertini

MONTPELLIER
DAL NOSTRO

Per il momento non c'è bisogno che Cesarone chiami quel Luca Protta che con un drappo in tribuna a Montpellier s'è proposto per la Nazionale. L'Italia del baggismo anche di lui. Ma chissà che il signor Protta non torni utile più avanti perché a qualcuno ci si deve votare se si vuole fare strada nel e non quello che abbiamo visto nell'inizio del secondo tempo, contro il Camerun in dieci, ogni intervento è benvenuto.

Nella Nazionale Maldini alligna il gene delle due Italie che teorizza Bossi: qui le differenze non è tra il Nord e il Sud ma tra l'inizio e la fine, tra la prima mezz'ora più che dignitosa, come contro il Cile, e il seguito, come un musical che cala il ritmo al secondo atto. Una sofferenza, fino al raddoppio di Vieri a un quarto d'ora dalla fine. E davanti c'era il Camerun giovane e impreciso, nato da un banale pubblico e dall'adunata di modesti professionisti dall'estero, qualcuno dall'Italia Omam Biyik e il terzino Wome, altri che ci sono passati (Ipoua e Simo nel Torino) o che ci come Mboma, il 10, e il difensore Song. Un Camerun lo spessore di quello che 16 anni fa, in Spagna, attentò coronarie di Cesarone, vice Bearzot.

Il 3-0 è importante per il passaggio del turno e per il balzo di Vieri in testa alla classifica dei marcatori. L'altro dato positivo è negli innesti. Serviva qualcosa di rispetto alla partita contro Cile, non soltanto negli uomini ma nel piglio. Più pressione, più aggressività. E l'Italia dei primi venticinque minuti ha dimostrato i progressi di cui c'era bisogno: l'impiego di Di Biagio ha migliorato la consistenza del centrocampo e ha esaltato la qualità di Dino Baggio, che ha trovato qualcuno che l'ha aiutato a bloccare gli avversari e se n'è avvantaggiato per spingere in attacco; Moriero, senza acuti sublimi, ha tenuto in allarme il Camerun sulla fascia destra. può partire da lì e da una difesa che non s'è lasciata sorprendere da Ipoua e Omam Biyik. I pericoli più seri per gli azzurri sono nati dai due attaccanti africani ma dagli attentati alla caviglia di Roberto Baggio, al ginocchio di Biagio, alla coscia di Del Piero, che ha giocato gli ultimi venticinque minuti e gli è bastato a beccare un calcione da ritiro tessera. Gli africani sono carogne alla sudamericana. Ma arrivano scoordinati: Lennie, l'arbitro australiano di cui il Camerun diffidava, ha perdonato anche troppo le entrate alle spalle. Per fortuna è rinsavito al 43', quando ha cacciato il libero Kalla per un'entrata a piede alto su Di Biagio. Avesse lasciato correre anche quella, staremmo a contare i feriti gravi.

L'Italia dell'anima positiva ha cominciato benissimo e con un gol, alla maniera della partita contro il Cile. Il Camerun non ancora assestato la marcatura di Njanka su Baggio e di Song su Vieri, quando è spuntato il cranio di Di Biagio in mezzo all'area per deviare in rete l'assist felpato dell'ex Codino. Da Ronaldo al regista azzurro, questo sembra che sia il Mondiale dei pelati. Italia raccolta e capace grandi fiammate. Sullo 0-0 Vieri aveva sprecato un'apertura in verticale di Albertini (all'unica giocata di classe): il tocco avevo scavalcato il portiere ma Song, comprato dalla Salernitana, aveva raggiunto la palla.

Sempre Vieri veniva fermato Songoo 20' e 23', dopo bella azione rifinita da Dino Baggio, il torello di Madrid sparava un tiro che Ronaldo avrebbe sbattuto in porta e lui invece contro il pugno proteso del portiere. Da quel l'Italia cambiava pelle. E altro c'era ragione. Certo, Baggio dopo l'attentato alla salute per un'entrata omicida Njanka, ritrueva la gamba. Senza la sua fantasia s'era già visto con il Cile con l'Italia di Mondonico balbetta. Vieri è un bisonte da lanciare. Non si può pretendere da lui aperture geniali. Sugli azzurri calava la cortina dell'affanno.

I rilanci perdevano precisione, i Camerun si rinfrancava senza avere palle gol ma non era un bello spettacolo. Pagliuca lo imbruttiva con una reazione stizzita con un avversario; fischi e ululati pubblico filoafricano. L'inizio della ripresa peggiore. Job il nuovo entrato costringeva il portiere prima parata del Mondiale. Entrava Del Piero per Baggio, ecco la staffetta portafortuna. Da un Moriero nasce il pallonetto questa volta azzeccato da Vieri, che si ripeteva su un'ingenuità dei difensori del Camerun Songoo levava un gol delizioso a Del Piero. Era tutto, si va avanti un po' di ottimismo.

Marco Ansaldo

GLI AZZURRI VERSO GLI OTTAVI DI FINALE

Il regolamento dice che, a parità di punti, decidono nell'ordine: differenza reti; numero di gol fatti; risultati degli scontri diretti; sorteggio. Alla luce di questo, ecco le principali ipotesi:

SE ITALIA-AUSTRIA 1
L'Italia è prima nel girone.

X
L'Italia è prima: 1) Cile-Camerun finisce in parità; 2) Il Camerun batte il Cile; 3) Il Cile vince uno a due gol di scarto.
L'Italia è seconda pareggia e il Cile batte il Camerun o più gol di scarto oppure 3 segnando più reti degli azzurri.

2
L'Italia è seconda se: 1) Cile Camerun pareggiano; 2) vince il Camerun con largo scarto e gli perdono malamente.

ITALIA [1-3-4-2]	3	CAMERUN [5-3-2]	0
PAGLIUCA	7	SONGO'O	6,5
COSTACURTA	6,5	NJANKA	4,5
NESTA	6,5	KALLA NKONGO	4,5
CANNAVARO		SONG	6,5
P. MALDINI	6	NDO	5
MORIERO	7	ANGIBEAU	5,5
(dal 38' st)		MBOMA	6,5
DI LIVIO	sv	OLEMBE	6
D. BAGGIO	7	WOME	6
DI BIAGIO	7	IPOUA	4
ALBERTINI	6	(dal 1' st)	
(dal 17' st)		JOB	6
DI MATTEO	sv	OMAM BIYICK	4
VIERI	7	(dal 21' st)	
R. BAGGIO	6,5	TCHAMI	sv
(dal 19' st)			
DEL PIERO	6		
All.: Maldini	7	All.: Le Roy	5

Arbitro: LENNIE (Australia) 5

Reti: 8' pt Di Biagio, 30' e 44' st Vieri **Ammoniti:** Wome, Njanka, Costacurta, Di Biagio, Song **Espulsi:** 43' pt Kalla Nkongo.

Il ct Acosta: «Siamo dei polli». La felicità di Vastic, sfuggito alla guerra civile jugoslava

Marcelo Salas corre un torero dopo il gol del temporaneo vantaggio cileno contro l'Austria

SAINT-ETIENNE
DAL NOSTRO INVIATO

Attenzione, ieri ufficialmente nata la «zona Austria»: comincia quando scade il 90' e dura giusto il tempo per spezzare i sogni degli che già si apprestano a festeggiare la vittoria. Gli azzurri, martedì prossimo a St-Denis, faranno bene a tenerne conto. Se il gol firmato al 91', giovedì scorso da Polster per l'1-1 col Camerun, poteva stato un caso, ieri al 92' da Vastic, sull'ultima palla utile per agguantare il Cile, non lascia più dubbi: questi austriaci continuano a giocare male, ma lassù hanno qualcuno che li protegge. Tutto il contrario capita ai sudamericani, che con l'Italia sono stati raggiunti a 5' dalla fine da un rigore contestato e ieri si sono visti ricacciare in gola nel recupero l'urlo liberatorio già pronto per celebrare un successo ai Mondiali che manca 1962.

perché noi cileni siamo sempre condannati a soffrire così?» ha chiesto ancora stordito il Varriale della tv di Santiago al ct Acosta, rimasto impietrito a bordo campo a fine match. «Da quanto sono deluso, mi verrebbe da dire che la colpa è del destino - ha risposto il tecnico -. Purtroppo non è così. Siamo stati dei polli: abbiamo sciupato due occasioni per raddoppiare e poi, sull'ultima azione, abbiamo lasciato solo Vastic».

Complimenti per la lucidità. Il Cile, in effetti, ha vinto di nuovo ai punti, ma com'era già successo con l'Italia il risultato gli ha dato ragione. E' stato brillante rispetto a Bordeaux, ma quando è riuscito a prendere in velocità la lenta difesa austriaca ha sempre pericoli. Il meglio lo ha espresso quando Sierra (con Salas l'eroe del 2-0 a Wembley) ha sostituito a inizio ripresa un appannato Estay: gli assist del mancino stati all'origine del gol e del miracolo compiuto da Konsel sul gran tiro di Zamorano che a 2' dalla fine avrebbe potuto chiudere il match.

Il Cile, comunque, ha confermato che anche in una giornata di vena non eccezionale i suoi artiglieri in grado di lasciare il segno. L'1-0 di ieri è stata la fotocopia dell'1-1 infilato all'Italia: calcio piazzato (giovedì un corner, ieri punizione dal fondo), testa Zamorano (in splendida elevazione su Pfeffer e Polster) e zampata in mischia di Salas (col ginocchio sinistro, sulla respinta di Konsel che negli spogliatoi giura che il pallone non ha varcato la linea). Marcelo più che matadora, dunque. Ma il primato a quota tre nella classifica dei cannonieri (alla pari con Vieri) non è consolazione sufficiente per il laziale, che già si vedeva promosso agli ottavi.

E' lui uomo felice Ivica Vastic, il goleador Provvidenza dei bianchi d'Austria. quelle parti lo chiamano a scelta BoomVastic o Il Mago e ieri abbiamo capito perché: ha giocato 17', con due tiri e un gol. La sua non è una storia comune: cresce con sangue bosniaco, per scappare dalla guerra civile nel '91 si rifugiò in Austria. Cominciò dalla B, poi a forza di giocate da funambolo e di gol da cineteca ha fatto strada in fretta e nel dicembre '95 ha ottenuto la naturalizzazione. Quest'anno ha pilotato lo Sturm Graz allo scudetto e il suo cartellino ora vale 16 miliardi. Prima del Mondiale, Prohaska di lui aveva detto: «E' talento, ma deve correre di più: fa tre numeri e poi cammina». Ieri, forse, il ct ha cambiato idea.

Il colpo piatto destro del Mago, finito alle spalle dell'incolpevole Tapia, non può tuttavia nascondere i dubbi sulla consistenza dell'Austria: attacco inconcludente (un solo tiro-cross prima del gol), centrocampo foltissimo ma dalla cifra tecnica, difesa con i pennelloni Schottel e Pfeiffer che Baggio e/o Del Piero dovrebbero poter saltare in scioltezza. E l'eterno Polster? Qualche buona palla offerta ai compagni, il nulla in zona-gol e la lingua e le perenne movimento (chiedere informazioni al pur tosto Margas, finito ko). Prohaska ammette: «Ancora brutta prova. Senza cuore, con poca testa. Siamo ancora in corsa, non come potremo battere l'Italia».

Condio

Salas in gol poi i bianchi, come già col Camerun, pareggiano in extremis

L'Austria killer colpisce ancora

Beffato il povero Cile con l'ultima stoccata

[3-5-2]	1	AUSTRIA [3-5-2]	1
TAPIA	6	KONSEL	6
REYES	6,5	SCHOTTEL	5,5
FUENTES	6	FEIERSINGER	6
	6		6
VILLAROEL	6	CERNY	5,5
(dal 23' st)		(dal 1' st)	
CASTANEDA	sv	SCHOPP	6
ACUNA	6	MAHLICH	6,5
ESTAY	5,5	KUHBAUER	5
(dal 13' st)		(dal 1' st)	
SIERRA	6,5	HERZOG	5
PARRAGUEZ	6	PFEFFENBERGER	4
ROJAS	6,5	WETL	4,5
ZAMORANO	6,5	HAAS	5
SALAS	6,5	(dal 29' st)	
			6,5
		POLSTER	6
All.: Acosta	6,5	All.: Prohaska	5,5

Arbitro: GHANDOUR (Egitto) 5,5

Reti: al 25' Salas (C), 47' Vastic (A). **Ammoniti:** Villaroel (C), Schottel (A), Estay (C), Salas (C), Zamorano (C). **Spettatori:** 26 mila.

FRANCE 98
COUPE DU MONDE

La Nazionale scopre un nuovo leader in mezzo al campo e ha la conferma

Di Biagio, il Ronaldo del centrocampo

Vieri: «Robi o Alex? Io segno, il merito è di tutti»

MONTPELLIER
DAL NOSTRO INVIATO

Luigi Di Biagio segna il centesimo gol della Nazionale italiana in fase finale del Mondiale. E' la sua prima prodezza personale, la coglie alla quinta partita azzurro, quella che diventa la prestazione più importante. Un'acrobazia da attaccante puro. Il Ronaldo dei centrocampisti impatta con la testa rasata e indirizza la partita, facile quanto farebbe pensare il risultato.

«Sì, rete che sarà ricordata negli annali e, credo, mi permetterà di lasciare un'impronta in questo Mondiale - dice il giocatore romanista -. Dedico la rete a don David, un sacerdote di Serrano (località vicino a Roma, ndr). Non posso rivelare perché, lo sanno gli amici del Testaccio, il quartiere dove sono nato 27 anni fa e sono cresciuto». Sorride, Di Biagio.

E' riuscito, il playmaker scelto da Maldini, laddove a lungo ha stentato Christian Vieri. Ci si aspettava dalla punta dell'Atletico Madrid il gol apripista, invece l'ex juventino ha dovuto rinviare l'appuntamento preferito alla fase finale del match. Di Biagio spiega la sua rete: «In quel momento ho pensato che poteva gol da almanacchi, mi è solo dato un primo passo avanti verso la qualificazione. Poi ci ha pensato Vieri ad arrotondare il punteggio, come meritavamo. E' stata comunque un'emozione indescrivibile, adesso capisco perché spesso gli attaccanti giurano che si sono resi conto di aver realizzato una prodezza. Andavo incontro ai compagni per abbracciarli, questo solo ricordo. Ero in estasi».

In verità, a pochi istanti dal termine del primo tempo, Di Biagio ha corso il serio rischio di lasciarci le penne, in uno scontro provocato da un intervento fuori misura di Kalla Nkongo. Il libero camerunense è entrato con il piede sinistro allungato fino nella zona inguinale destra del centrocampista azzurro. «Continuavo a gridare che non potevo alzarmi, che avevo male, l'arbitro mi invitava a riprendere il gioco, i camerunensi pensavano che fingessi, invece ho qui le conseguenze». E mostra la coscia, tatuata come quella di Ronaldo l'altra sera a Nantes.

Il «Pelato» made in Italy ha saputo dare ossigeno alla squadra che, soprattutto nella ripresa, ha avuto momenti di sbandamento nonostante la superiorità numerica. «Sembra un paradosso, ma sull'1-0 è come se ci fossimo trovati noi in svantaggio e i camerunensi ci hanno dato fastidio. Poi ci siamo piano piano ripresi». Proprio Di Biagio ha ispirato la mano del raddoppio, scambiando con Moriero e consentendo all'interista di smarcare in area Vieri, finalmente a rete, di destro, dopo una serie di occasioni sprecate e comunque sfruttate male di sinistro.

Sembrava un campo stregato, questo di Montpellier, per l'ex juventino. Qui, nel '94, per squalifica dovette saltare la finale Under 21 vinta dalla Nazionale di Maldini con il golden gol di Orlandini. In pochi minuti, per pura coincidenza quelli giocati con Del Piero in campo al posto di Baggio, Vieri ha invece sciorinato dal suo repertorio non solo il raddoppio di squadra ma anche il bis personale che lo proietta al vertice della classifica cannonieri del Mondiale al pari del cileno Salas.

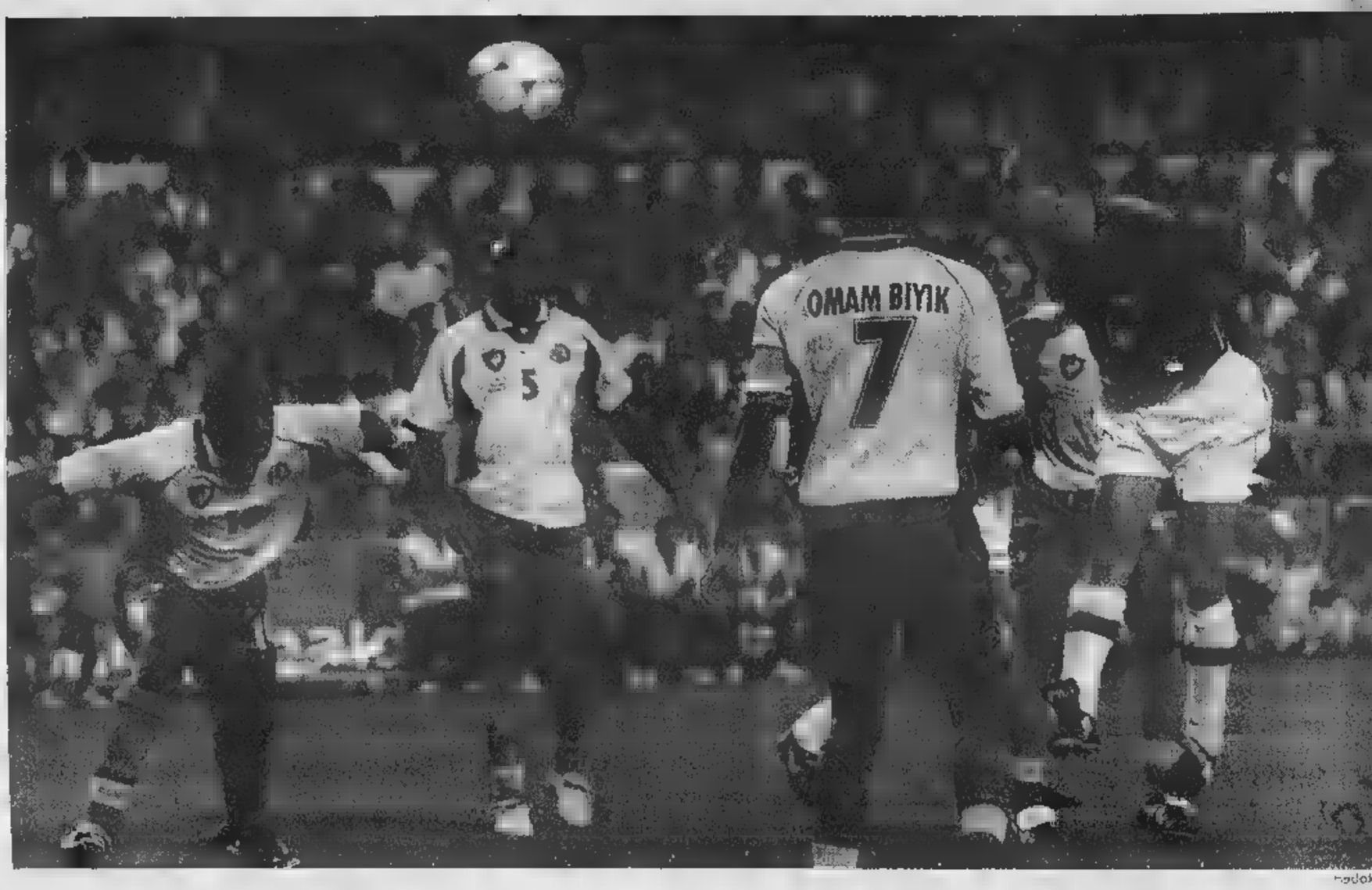
Dice Vieri: «Sono contento della doppietta, ma se Di Biagio non pensava al gol numero cento altrettanto io non mi batto per vincere il titolo di bomber. Spero solo di contribuire, segnando, al successo finale della squadra. Abbiamo fatto un grosso passo in avanti. E' stata una buona Italia anche se, per vari motivi, non tutti ci esprimiamo ancora al cento per cento. Quindi, e questo ci conforta, non possiamo che migliorare. Con Baggio o con Del Piero per me cambia poco, tanto è vero che ho segnato al fianco di entrambi».

L'attaccante azzurro nega di sentirsi in una posizione privilegiata rispetto ai due partner in lotta per un posto: «Io aspetto che Maldini mi mandi in campo, mi reputo un titolare inamovibile. Ma guardiamo avanti. Ora ci aspetta l'Austria. La qualificazione è il primo posto tutti da conquistare, ma di siamo noi nuovo i favoriti».

Franco

LE CIFRE DI

ITALIA		
	TIRI TOTALI	10
6	IN PORTA	
4	FUORI	2
1	CORNER	6
17	FALLI	
2	AMMONITI	
0	ESPULSI	1
POSSESSO		
34'28"	PALLA	18'11"
	DI GIOCO	52'20"
TEMPO TOT.		
94'31"	DI GIOCO	94'31"



Luigi Di Biagio nell'area del Camerun e il primo gol dell'Italia. Poi Vieri, due reti, renderà rotonda la vittoria

Il romanista: «Il mio è un gol davvero speciale, lo dedico a don David, un prete, non vi posso dire i motivi»

IL TECNICO

«Abbiamo vinto insieme ma si è sofferto troppo»

MONTPELLIER
CESARONE suda come avesse appena fatto la maratona. Sotto i riflettori gli viene in soccorso il dirigente Valentini porgendogli un asciugamano bianco. Sembra che il tecnico azzurro abbia faticato più lui dei giocatori in carniere una vittoria sofferta e preziosa. In effetti Maldini è dannato l'anima per richiamare la squadra, per rimediare a piccoli-grandi errori di una squadra che malgrado la rotonda vittoria per 3-0 fatica a decollare.

Maldini analizza così la vittoria della riscossa: «Siamo partiti bene, poi abbiamo avuto un attimo di sbandamento e ho temuto che la partita diventasse una fotocopia di quella con il Cile. La squadra si è ritratta, ha rinunciato ad attaccare. Insomma una vittoria meritata, ma molto sudata». Il ct non è affatto soddisfatto come sono andate le cose. Ancora una volta mette a fuoco gli errori dei suoi: «C'è stato un quarto d'ora di sofferenza che non riesco a spiegarmi. Avevamo un uomo in più e avremmo dovuto sfruttare meglio questo vantaggio, gestendo con maggior saggezza il possesso di palla. Invece il Camerun attaccava e noi riuscivamo a trovare gli spazi giusti per lanciare Baggio e Vieri».

Maldini è incontentabile e lo dimostra quando afferma: «Sono soddisfatto del risultato, ma dalla squadra pretendo maggior personalità. Non capisco cosa capita ogni volta: ho a disposizione giocatori esperti, abituati alle grandi competizioni internazionali, eppure sono vittime di uno strano blocco psicologico, sembra che si facciano sopraffare dalla paura».

Ma intanto l'Italia ha trovato la via del gol con grande disinvoltura. Tre reti che le consentono di viaggiare spedita verso la qualificazione. Maldini non dà nulla per scontato, tuttavia si sente al sicuro: «Un passo avanti, ma temevo che il Camerun potesse segnare e rovinare la nostra differenza gol. Adesso per qualificarci ci aspetta un'altra grossa partita. Non ci basta arrivare agli ottavi, vogliamo vincere il girone».

Baggio e Del Piero. L'argomento di discussione è sempre lo stesso. Maldini nega di aver progettato una staffetta alla vigilia: «Queste sono vecchie di anni, risalgono al mondiale messicano. Pensavo che Del Piero potesse entrare nel momento in cui qualcuno avesse dato segni di stanchezza. E poi questo spezzone di partita sarà utile anche a lui, perchè ha bisogno di ritrovare il clima agonistico». Adesso che l'ex Talentino è ritrovato in pieno il tormentone continuerà, il dualismo fra i due sarà sempre più forte. Maldini sguscia fuori dalla polemiche: «Non c'è problema, io e i bravi giocatori mi trovo bene».

Il ct del Camerun ha accusato l'arbitro troppo amico dell'Italia. Maldini si chiama fuori: «Non discuto le parole di Leroy e soprattutto non parlo dell'arbitro».

Anche gli azzurri hanno molto da all'australiano Lennie. Per tutti lo fa il presidente Nizzola: «E' stato un tipo di arbitraggio cui non siamo abituati. E si è visto che la nuova del tackle da dietro non è stata assimilata bene. Per il resto, una vittoria che ci tranquillizza, ma soffriamo troppo dopo il raggio. Abbiamo recuperato Del Piero, ma un bravo anche a Roberto Baggio e Vieri» [f. var.]

Il cití: «A certo punto scatta qualcosa nei giocatori, sembra che siano vittime della paura: temevo la ripetizione del Cile»

Vieri (due gol) duella con Mboma Grande serata del bomber azzurro che ha cancellato il disperato tentativo di rimonta del Camerun

LE PAGELLE di Fabio Vergnano

7 Pagliuca

Battuto due volte al debutto come vice Peruzzi senza un grammo di responsabilità. Nel primo tempo la «maginot» azzurra regge a lui resta soltanto l'ordinaria amministrazione. Si segnala solamente per una reazione senso verso un avversario che stava scusandosi con lui. Impegnato nella ripresa da Job risponde alla grande volando l'incrocio dei pali alla destra.

6,5 Costacurta

Guida la contraerea che contro il Cile si è fatta sorprendere con le armi inceppate. Gli africani sono questa più fumo arrosto e renderli inoffensivi diventa quasi un problema routine per un difensore esperto il giocatore milanista. Ma quando nella ripresa i disperati di Le Roy cercano con maggiore aggressività il pareggio, pure lui va in sofferenza.

6,5 Nesta

Il ct gli ha dato fiducia pregandolo di volare più alto che con i cileni per evitare capocciate degli africani. Fronteggia Ipoua, ci mette fisico, ma qualche volta si sorprendere dalle improvvisfolate avversarie va in confusione confermando di in questo momento l'inflessibile sentinella conosciuta in Italia. Nella ripresa salva su Job evitando il pari e in generale si riscatta.

6,5 Cannavaro

Deve cancellare l'onta dei due gol subiti da Salas. Un Omam Biyik sull'orlo pensione fa tutto per non rovinargli la serata. Al resto pensa lui con interventi decisi e puliti. Nella seconda parte prende in consegna Job subentrato a Ipoua. Qualche pericolo in più lo corre, ma è un po' tutta la difesa che va in affanno sotto la pressione camerunense. Ma nel complesso bene.

6 P. Maldini

Cura Ndo, ma più spesso è il suo dirimpettaio a doversi preoccupare. Mette al servizio della azzurra tutta la propria dinamicità, quando parte lancia in resta difficile mettergli un freno anche per avversari che fanno della potenza la loro arma più importante. Altra storia nella ripresa: limita le incursioni e bada prima di tutto a controllare che nella zona non ci siano spifferi.

7 Moriero

fuori Di Livio perchè a Cesare ne servono la e le proiezioni appoggio alla punte. Ordini del ct: stuzzicare il Camerun fare rampa lancio per punte. Esegue puntiglio, assicura alla squadra quel pizzico imprevedibilità che il biancone non può offrire. Bravo nell'alleggerire la pressione nel II tempo manda in gol Vieri con un delizioso appoggio. Dal 38'st Di Livio

che il centravanti dell'Atletico Madrid è un grande combattente, non solo un bomber

oberto Baggio: suo l'assist per il primo gol azzurro, una perfetta parabola sfruttata da Di Biagio

Baggio & Del Piero, solo staffetta

«Ma l'Italia può contare su di noi»

DAL NOSTRO INVIATO

C'è un momento che il tenente Drogo smette di guardare il suo deserto aspettando la battaglia che non viene mai. E' un minuto, un numero: il del secondo tempo. Forse, quell'istante, quando Piero e Baggio si stringono la senza guardarsi in faccia, non cambia niente. Del Piero guarda il campo, Baggio, la panchina. La staffetta in fondo è tutta lì, in quegli occhi che si sfuggono, mirando il proprio destino. Quel che resta dopo, nel taccuino e nella memoria, è un risultato, è poca roba per il tenente Drogo. La battaglia è passata sopra la sua testa, sopra i suoi sogni. Nessuno può dire adesso se Del Piero andrà da questo momento incontro al suo miraggio, o è qualcosa di più. Per ora, come dice la cronaca, è stata solo una staffetta. E la partita di ieri è stata anche un'altra sfida: quella dei numeri dieci.

Alla fine, i due si sprecano. Del Piero su Baggio: «L'ho visto bene. Dalla panchina». Baggio su Del Piero: «Non è facile entrare in partita in 20 minuti». Tra i due sfidanti, si sa, è andata bene a Vieri. Comincia un'ora e mezzo prima, questa sfida. Entra in campo la Maja Desnuda, Roberto Baggio: l'uomo sul sofà. Spalti quasi deserti. Campo vuoto. Buddino ha la tuta con le braccia intrecciate alla vita. Berretto con la visiera sul collo. L'unico tifoso in gradinata si sgola: «Dài, Roberto». L'uomo sul sofà passeggia stancamente. Poi, cinque minuti appresso, arriva il dieci virtuale, il tenente Drogo: Alex Del Piero. Guarda il deserto dei , si avvicina all'uomo sul sofà e scambia lungamente qualche parola con lui. Buddino gli indica qualcosa sul mezzo campo. Alex dalla torretta, continua a guardare. avrà per un po'. Tutt'e due è nuovo negli spogliatoi. Secondo ingresso, 8,15, riscaldamento. C'è solo Buddino, l'uomo un atleta. Trotterella immensa fatica. Ce-ce-cesare Maldini se lo rimira, per fortuna senzo parlare. Si spazzola la sua stoppa di capelli tinti. Spalti più pieni. Primo «Robertobaggio...» Cartello: «Roberto, facci vincere il mondiale». Il tenente Drogo è in panchina con i suoi attendenti, in mezzo a Di Livio e Pessotto. Dall'altra parte di Di Livio c'è Torricelli. Accanto a Pessotto, Inzaghi. Ce-ce-cesare Maldini si lecca la zazzera, aggiustandosela bene. Via, si parte. Spirito di gruppo. Il tenente Drogo fa finta di tifare per il Buddino. Inzaghi sta così bene nella parte, che al minuto 5, quando Vieri sfiora il gol, salta per aria e batte la testa sul tettuccio panchina. Poi il gol arriva davvero. Grande scena per la Rai. Del Piero, Toldo, Giampaglia e Torricelli si abbracciano, sbraitano, impazziti. Il gioco è già ripreso, Giampaglia s'è risaduto stremato e i due della Juve più Di Livio continuano per far contenta la Rai. Ballano e salutano quelli in campo. Del Piero è ovviamente l'ultimo ad abbassar le braccia. Al 16', intervento duro Baggio. Ce-ce- Maldini: «Dai Al. Pausa. «Alzati». S'è già rialzato anche l'uomo sul sofà. Mollemante, co- fare solo lui. Zoppica un po', vicino alla panchina. Maldini: «Ro-o-berto». Pausa. «Come va?» La partita continue e Buddino appena può si corica sul sofà.

Il Camerun è davvero poca cosa. Menano un po' troppo, però. Alla fine primo tempo, l'arbitro espelle Kalla per un fallo su Di Biagio. Il Camerun è in dieci. l'Italia ha Baggio: quindi sono pari. Intervallo. Il tenente Drogo palleggia con gli attendenti, sempre guardando il deserto. Tornano in campo i giocatori e lui in panchina. Il secondo tempo è parecchio diverso dal prima, all'inizio. Ce-ce-cesare Maldini, l'uomo più coraggioso del mondo, continua a far segnali ai di stare indietro e di stare attenti. L'uomo sul sofà passeggia indolente. Poi arriva il minuto del tenente Drogo. E' il sessantaquattresimo. Non sappiamo a cosa . Però, da quando il sogno del tenente in campo (solo quello, ieri, solo quello), l'Italia cambia un po' faccia. E anche in questo, è sembrato di essere tornati indietro di anni, ai mondiali del Messico, quando Rivera prendeva il posto di Mazzola. Non è che Rivera facesse sfracelli, però Riva si scatenava. Come ieri, Vieri. Quando c'era Baggio, il bisonte non esisteva. Prima del tre a zero, Del Piero si becca fallo di Song. Ma il tenente Drogo, bisogna ammetterlo, è uomo sul sofà. Si rialza subito. E alla fine fa da paciere: «Smettiamola con questo dualismo. L'Italia può contare tutt'e due». Un uomo sul sofà. E un tenente con gli occhi sul deserto.

Pierangelo Sapegno

IL CT DELL'AUSTRIA

Prohaska: sarà dura battere gli italiani

SAINT-ETIENNE. Herbert Prohaska, ct dell'Austria, rivale degli azzurri martedì a Parigi: «All'Italia non ho cominciato a pensare. C'è tempo. E noi abbiamo tanti problemi da risolvere: ci manca coesione, contro il Cile abbiamo c o troppi errori tecnici. la difesa mi è piaciuta. certo so che l'unico modo per arrivare agli ottavi di finale sarà battere gli azzurri: un bel rompicapo».

«La vittoria dell'Italia mi fa ritornare po' il sorriso - dice il citì cileno Nelson Acosta - dopo la grande occasione che abbiamo perso contro l'Austria. Era il risultato che sinceramente ci auguravamo, quello che ci lascia il maggior numero di probabilità qualificazione. Martedì, contro il Camerun, potrebbe bastarci persino un pareggio, anche se la mia squadra non va mai in campo per dividere la posta. Gli azzurri? In crescita, come soliti fare in ogni Mondiale. Partono col singhiozzo e finiscono sempre alla grande». La parola a Ivan Zamorano: «battendo il Camerun l'Italia ha ipotecato il primo posto, ma non è ancora detto: potrebbe rischiare addirittura di essere eliminata, perdendo l'ultima partita contro l'Austria. I veri bettati, in realtà, rischiamo di essere noi: meritavamo sei punti, ne abbiamo soltanto due. E contro il Camerun non possiamo davvero più sbagliare, altrimenti è finita». [r. con.]

Incredibile tesi di Le Roy «L'arbitro vi ha favoriti»

DAL NOSTRO INVIATO

Ancora un arbitro della bufera. Dopo Bouchardeau del Niger, ecco l'australiano Lennie. Lo porta sul banco degli imputati il ct del Camerun, Le Roy. Secondo il tecnico francese sembra che ci sia un progetto per aiutare l'Italia: «L'arbitro ha favorito la squadra di Maldini e non è la prima volta che capita. Gli comunque hanno giocato bene e a questo punto sono i grandi favoriti per la vittoria nel girone. A noi resta ancora qualche possibilità».

Fronte Le critiche di Maldini trovano d'accordo i giocatori pronti a fare autocritica. Ammette Pagliuca: «E' un fatto psicologico, quando andiamo in gol poi ci ritiriamo in maniera difficile da spiegare. Un errore che abbiamo commesso ieri sera per la seconda volta. Per fortuna il Camerun non è stato quasi mai pericoloso. ho compiuto una sola parata e sono contento di aver dato il mio contributo».

Tutto ruota attorno al solito problema. Aggiunge Albertini: «Siamo stati bravi nel primo tempo, ma appena il Camerun ci ha aggrediti abbiamo patito. Per fortuna ci siamo ripresi nel finale siamo venuti fuori ancora. E' vero che loro avevano uomo in meno, ma siccome era un difensore in pratica è come se l'inferiorità numerica non ci fosse stata. Adesso dobbiamo ancora migliorare la condizione, per battere l'Austria ed arrivare primi. Personalmente non ero stanco quando Maldini mi ha sostituito. A centrocampo ho trovato qualche difficoltà, perchè mi trovo meglio a giocare in mezzo piuttosto che defilato sulla sinistra».

Contento Moriero per il buon debutto («sapevo di poter fare bene»), soddisfatto anche Nesta: «Speriamo di continuare così. Nonostante le solite incertezze in cui cadiamo quando andiamo in vantaggio, ho visto buoni progressi. Ha ragione Maldini quando dice che può ancora migliorare, specialmente fatto di determinazione. Dopo il gol di Di Biagio loro si catapultati in avanti e per noi è dura. Colpa anche nostra che non abbiamo saputo insistere una volta in vantaggio e in superiorità numerica».

Oggi la Nazionale torna a Gouvieux. Nel pomeriggio un leggero allenamento. Domani la preparazione proseguirà al mattino, quindi i giocatori saranno liberi fino alla mezzanotte. Infine, sabato sarà organizzata un'amichevole con il Senlis. [f. v.]:

VIERI E SALAS TRE

3 gol: Salas (Cile), Vieri (Italia)
2 gol: Hernandez (Messico)
1 gol: Cesar Sampaio, Ronaldo, Rivaldo, Bebeto (Brasile), Collins, Burley (Scozia), Hadji, Hadda (Marocco), Eggen, Flo (Norvegia), Baggio R., Di Biagio (Italia), Njanka (Camerun), Polster, Vastic (Austria), Rieper (Danimarca), Dugarry, Henry (Francia), Hierro, Raul (Spagna), Adepoju, Oliseh, Lawal (Nigeria), Pelaez (Messico), Ha Seok-Ju (Corea del Sud), Batistuta (Argentina), Mihajlovic (Jugoslavia), Stanic, Prosinecki, Suker (Croazia), Earle (Giamaica), Sh Schales (Inghilterra), Ile (R), Mueller, Klinsmann (Germania)
Au Boyd (Scozia), Chippo (Marocco), Issa (Sud Africa)

Vieri, già tre gol

DI BIAGIO, AZZURRO

Quello del romanista Di Biagio è un gol storico: 100° della Nazionale azzurra nelle fasi finali dei Mondiali (63 le partite, media 1,62 considerando la doppietta di Vieri). Meglio hanno fatto solo Brasile (164) e Germania (156). La nostra 1ª rete mondiale è di Angelo Schiavio (27/5/1934, Italia-Usa 7-1). Paolo Rossi è leader dei marcatori con 9 gol (3 nel '78 e 6 nell'82), seguito da Roby Baggio (8), Schillaci (6), Piola e Altobelli (5), Schiavio e Colaussi (4), Orsi, Meazza, Riva, Rivera e Vieri (3). A quota 2 ci sono giocatori (Ferrari, Pandolfini, Carapellese, Bulgarelli, Boninsegna, Bettega, Tardelli e Dino Baggio). Sono invece 25 gli autori di una rete. Al conteggio finale vanno aggiunti 5 autogol. Considerando tutte le gare ufficiali, la nostra Nazionale ha invece giocato 556 gare realizzando 1021 reti (media 1,83).

AZZURRI

AZZURRO. Sepp Blatter, neo presidente Fifa, è d'accordo col predecessore Joao Havelange sul rigore all'Italia col Cile: «Il penalty c'era».

«L'Italia al massimo, farà qualche ruberia, passerà il primo turno»: così Umberto Bossi, leader della Lega. «Al opportuno i giocatori padani fra gli azzurri fregheranno l'Italia e prenderanno il golletto. Per cantano l'inno con ironia».

«La mia carriera è finita. Non potrò più arbitrare ad alto livello» dice Lucien Bouchardeau, che ha concesso il rigore agli azzurri contro il Cile. «Lo fischierei altre mille volte. Volevano bruciarmi perché avrei potuto entrare fra i candidati per le finali. Sono diventato il capro espiatorio degli arbitri. Nemmeno l'Italia mi ha difeso e persino dall'Africa, che segue soprattutto il Camerun, ho ricevuto aspre critiche». Bouchardeau avrebbe dovuto essere il 4° uomo di Usa-Iran (domenica).

Bouchardeau

BACCIO PENSA ALLE ANATRE. Robi Baggio, prima del match col Camerun, si è distratto pensando alla caccia alle anatre: ha telefonato a amico, titolare di un ristorante nell'Oltrepò pavese, per organizzare battuta caccia.

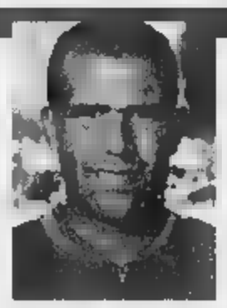
PRIGIONIERI? L'as Informazione Frontiere (Isf), costituita da Acli, Arci e Fnsi per difendere la libertà stampa, sottolinea che i giornalisti camerunensi rischiano la prigione se criticano il loro Paese il presidente Paul Biya. Il 13 gennaio Pius Njawè, direttore di un settimanale, è condannato a ni di carcere per «diffusione di notizia falsa» sulla salute di Biya.

BUFFON NUDO. Dopo Weah e Ronaldo, anche Gianluigi Buffon si toglie i veli. Ai lettori di Eva Tremila, cancellando patina argentata che copre la foto Buffon sulla copertina del settimanale scandalistico, apparirà il portiere del Parma completamente nudo.

7

D. Baggio

eve coprire le spalle a Moriero Wome tenendo d'occhio anche Olembe. La carica è quella dei orni migliori, il lancio per Vieri el 1 tempo (occasione sprecata) na splendida invenzione. Alla conda uscita si ripropone nella versione più scintillante: tante palle giocate, pochi errori cerca gol dalla distanza. Un prezioso untello, un giocatore a cui Maldini non rinuncerebbe mai.



7

Di Biagio

E' la seconda novità. Vince il ballottaggio con Di Matteo, rispetto al quale in allenamento ha dimostrato un maggior dinamismo. Gli chiedono geometrie e aperture a lunga gittata. lui di più: corpo alla propria prestazione con il gol prezioso grimaldello per scardinare la por della qualificazione. Ripresa brillante, ma debutto mondiale largamente positivo.

6

I rimescolamenti Cesare Maldini lo dirottano sulla sinistra del centrocampo, ovvero nella posizione che gli piace di meno. tant'è. Demetrio si adatta, e quasi sempre l'azzurro effi del centrocampo, cui non riesce a dare ordine e concretezza. Corre tanto, spesso a vuoto. Maldini gli evita altre sofferenze togliendolo dal match in anticipo. Dal 17' sv.

7

Vieri

Il carrarmato è l'unico attaccante su cui non si discute mai. Infatti è il capocanniere. Sempre nel vivo della nel I tempo ha sulla coscienza un paio di errori, il primo (4') non degno di un attaccante di valore come lui. Si fa maledire spesso che nella seconda parte per qualche palla sprecata, poi i gol che mettono al sicuro il risultato e forse la qualificazione.

6,5

R.

Ancora aggrappati a Robi. Alla vigilia trionfa su Del Piero senza andare al ballottaggio. Dopo l'assist per Vieri nella prima partita ecco pronto il bis con un cross perfetto che Di Biagio trasforma in gol. Gli avversari lo picchiano senza complimenti e dopo un paio di agguati camerunensi l'ex Codisenta a ritrovare il filo.
Dal 19' st 6: debutto in sordina, con alcune belle giocate.

7

C. Maldini

La sua Italia, considerata da molti critici fra peggiori formazioni del Mondiale, gli regala sempre brividi gelidi. Dopo un debutto marchiato dalla timidezza, una prestazione Cesarone mi aspettava e due mosse azzeccate da parte dello stratega Non sono mancate le sbavature, ma finalmente Cesarone ha fatto almeno quadrare i conti. Adesso l'Italia può decollare.

Grandi e pratici, risolvono i tanti problemi del vostro appartamento

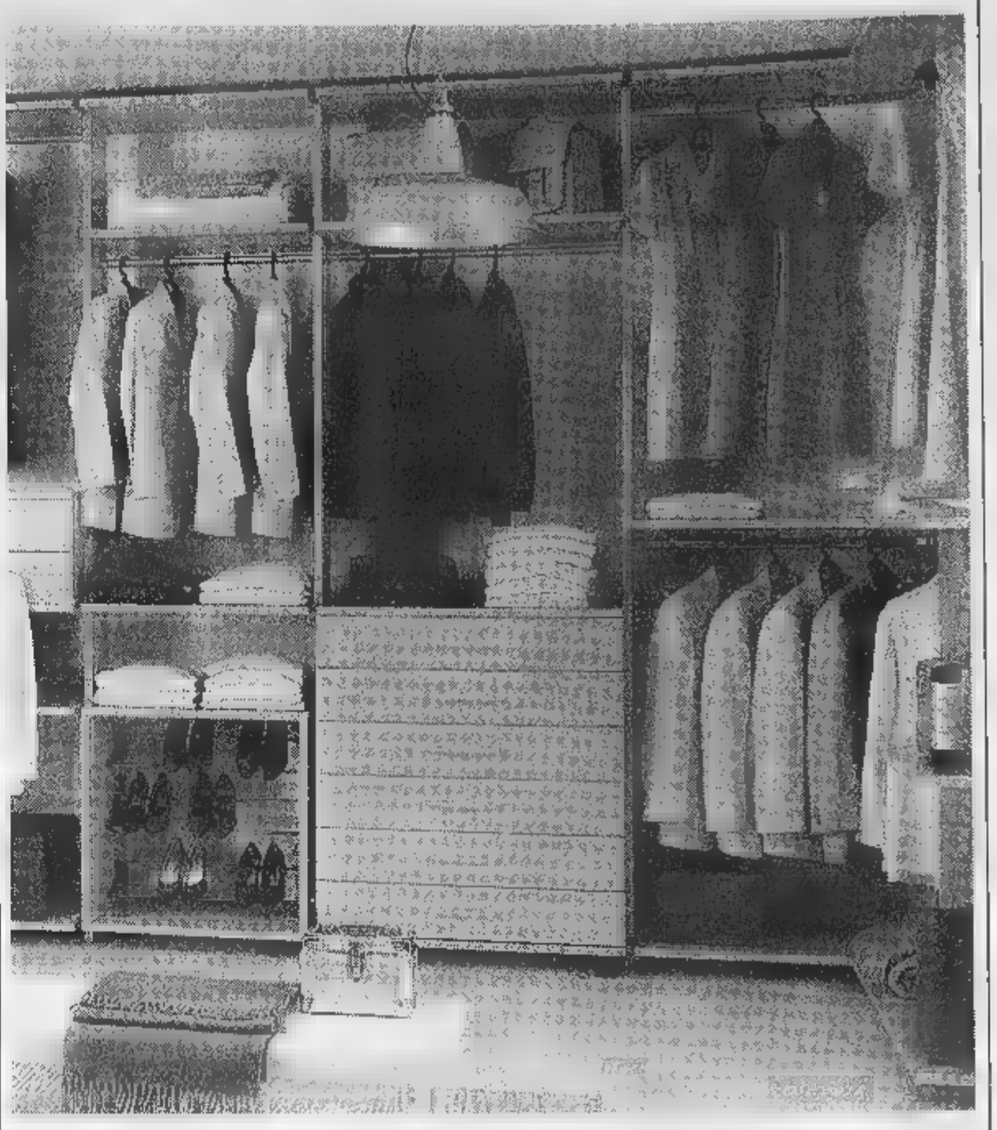
Tutto lo spazio in una cabina

I nuovi armadi, gioielli del Duemila

Volete due aggettivi per qualificare un armadio? Eccoli: grande e spazioso. Parliamoci chiaro: l'armadio, è quel classico mobile che nessuno vorrebbe in una casa ma del quale non se ne può assolutamente fare a meno. E' grande, grosso, alto, enorme, ma ci risolve più di un problema: dove riporre gli abiti invernali, oppure gli estivi, e poi le coperte, le camicie, gli abiti lunghi e quelli corti e, perché no?, diventare il ricettacolo di tutte quelle cose dimenticate per caso e che finiscono invariabilmente nell'armadio appena suonano alla porta e l'amico che ti aspettavi fa la sua comparsa.

Un armadio che si rispetti quando è chiuso deve rispettare lo spazio dove è inserito: non insomma troppo invadente e cercare di passare il più possibile «inosservato». Non che sia una cosa facile, badate bene, la fantasia degli architetti e dei designer è tale che anche un armadio può «mascondersi» perfettamente in un ambiente, diventando un pezzo dell'arredamento che stona nell'insieme.

Un esempio: prendete la produzione della Ellebi, la grande ditta di Rubano, in provincia di Padova, specializzata in d'arte al servizio del comfort. La nuova produzione della casa veneta è mirata proprio e stupirvi per la cura del design, dei particolari, minuziose finiture e dei prodotti usati, tutti rigorosamente rispettosi dell'ambiente, altamente ecologici.



e dove si possono trovare queste meraviglie? naturalmente Assomobili, la prestigiosa ditta di Corso Susa 240 a Rivoli che mette a vostra disposizione uno showroom di tremila metri quadrati nei quali non si accontenta di mostrarvi solo armadio, ne potrete trovare a decine, ogni forma e dimensione, compresi gli ultimi arrivi della Ellebi, come «Stilo», «Vanto» e «Plico», l'angolo spogliatoio e cabina-armadio, i nuovi gioielli di una collezione già di per sé prestigiosa.

E se Stilo è un armadio infinito in tre altezze e quattro larghezze con il terminale, l'elemento ad angolo, la struttura a p e il vano a giorno, le ante laccate, lisce con bordo stondato e con cornice in tre dimensioni, Vanto si caratterizza per l'anta scorrevole, che ingombro, l'ideale per chi ha un alloggio non troppo grande e deve combattere con i problemi di spazio. Vanto, poi ha una modularità doppia in larghezza e tripla in altezza, con la possibilità anche di inserire l'elemento ad angolo ed il terminale.

«Plico», infine si riconosce per le sue ante a libro, compatibile alle estremità. E' modulare in due larghezze e tre altezze ed ha l'anta liscia o con cornice in tre dimensioni. Per quanto riguarda poi la possibilità di avere un angolo spogliatoio, la Ellebi presenta un comodo nell'armadio, disponibile in due altezze e due larghezze, che può essere accostato ad armadi ad anta battente e pieghevole.

Da notare, poi, che le strutture e le attrezzature interne, comuni ai programmi Stilo, Vanto, Plico e Spogliatoio, sono previste in quattro finiture: melamminico canapa, faggio, noce o noce tanganika.

La Ellebi dispone poi di programma ideale per chi può permettersi di adibire una stanza a cabina armadio. Altezza misura e tre moduli larghezza più l'angolo. Insomma, come potete vedere dall'immagine di destra, scelta importante definitiva per risolvere alla radice i problemi del vostro arredamento.

Naturalmente come ogni Casa che si rispetti, la Assomobili non presenta alla sua clientela solo armadi, ma decine e decine di cucine soggiorni, camere per bimbi, camere letto, salotti, librerie, studi, arredi per il bagno decine e decine di idee riguardo l'oggettistica e la possibilità di rendere più abitabile il vostro alloggio. Ed in più la rivoluzione nel dei letti: i container della Oggioni, dei quali sembra proprio che nessuno possa ormai farne a meno, in grado, al pari delle cabine-armadio, di incidere profondamente nel modo di arredare la casa.

Una passeggiata sino a Rivoli, in corso Susa 240, quindi, diventerà non soltanto l'occasione di una giornata fuori dal caos della città, ma anche la possibilità di scoprire un'azienda che da oltre trent'anni fa dell'arredamento il suo cavallo di battaglia.

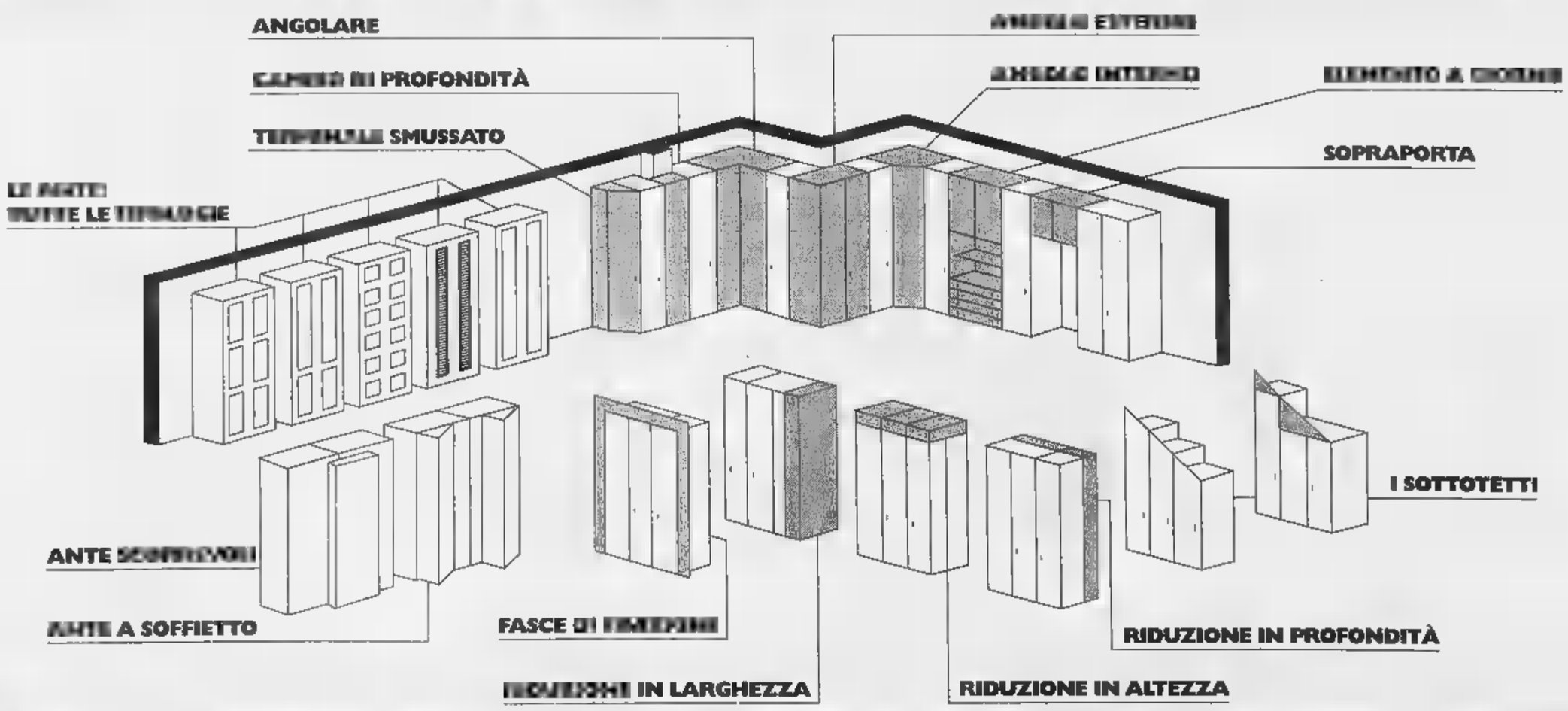
L'ARMADIO NON E' UN LUOGO COMUNE

assomobili

ORARIO CONTINUATO 9-19,30

RIVOLI (TO) - Corso Susa 240
Tel. 011/958.6334 - 956.1088 - Tel. - Fax 011/9589465

PROPONE L'ARMADIO AL CENTIMETRO SOLUZIONI SPECIALI



PER CHI AMA LA CASA, SCEGLIERE BENE, PER ABITARE MEGLIO, AL PREZZO MIGLIORE.

La Festa Mondiale della Cucina Berloni

Sconti Mondiali fino al **30%**

Più una **LAVASTOVIGLIE**
ARISTON - INDESIT - REX
■ L.10.000
(la legge ■■ ne consente la totale gratuità)

Estrazione **100** inviti
Fantastica
CROCIERA
per la grande
FESTA FINALE

BERLONI

PREZZO DI LISTINO (IVA inclusa)	SCONTO * CORRISPONDENTE	PREZZO DI ** VENDITA (IVA inclusa)
8.000.000	22%	6.240.000
10.000.000	24%	7.600.000
12.500.000	26%	9.250.000
15.000.000	28%	10.800.000
17.500.000 e oltre	30%	12.250.000

ESEMPI DI INCENTIVI SUL PREZZO DI LISTINO ■■■

FRANCE 98 COUPE DU MONDE

Stasera in Francia-Arabia Saudita riflettori su due campioni che sembravano inghiottiti dalla crisi

Dugarry, rivincita del brutto anatroccolo

E Parreira replica con Al-Owairan, ex eroe ed ex galeotto

PARIGI. Da una parte una specie di brutto anatroccolo, quello che nessuno vuole e che forse non si trasformerà mai in cigno. Dall'altra un uomo che quattro anni fa negli Stati Uniti si era guadagnato il soprannome di «Maradona del deserto» e che poi aveva conosciuto persino il carcere, prima di essere salvato da Carlos Parreira, il ct brasiliano campione del mondo finito ad allenare l'Arabia.

Christophe Dugarry e Saed Al Owairan - 26 anni il primo, 31 il secondo - saranno tra i protagonisti della sfida di questa sera. E fino a qualche settimana fa nessuno se lo sarebbe aspettato. Quando Dugarry è entrato al 25' del primo tempo di Francia-Sud Africa al posto dell'infortunato Guivarc'h, dal pubblico s'era alzato un mormorio: «No, Dugarry, no...». Invece è stato proprio lo sgraziato anatroccolo a togliere le castagne dal fuoco per gli uomini del ct Jacquet, dopo soli 9' di gioco. Una rete che ha sbloccato il risultato, spalancando le porte a una rotonda vittoria francese. Eppure l'inizio non era stato dei più propizi. Appena entrato, aveva sbagliato due gol facili facili. E le telecamere inquadravano suo padre, nervoso più che mai. Forse pure lui temeva l'ennesima figuraccia, forse sarebbe scoppiato in lacrime: e si sa, momenti così fanno grande audience.

«Inquadrare mio padre durante la partita, aspettare per vedere se un povero signore anziano si metta a piangere - ha dichiarato amareggiato Dugarry dopo la gara -. Che schifo: una cosa del genere non mi era mai capitata». E invece Monsieur Durgarry Senior non ha pianto o, se lo ha fatto, erano lacrime di gioia. Il gol ha sbloccato Christophe, che ormai sembrava una punta in caduta libera. Le ultime tre tappe della sua carriera sono state più che fallimentari. Disastroso al Milan dove giocò poco e male. E' andato ancora peggio a Barcellona, dove il tecnico Van Gaal lo ha scartato dopo pochi mesi. Era tornato in Francia, all'ex-grande Marsiglia per far coppia con Ravanelli. Doveva essere il grande rilancio, invece (complice un infortunio) si trasformò in un incubo: mille critiche, una sola rete.

Christophe Dugarry dopo il suo gol contro il Sud Africa

Ma Jacquet crede in lui, ed è questo ciò che conta. Così come Perreira crede in Al Owairan, il numero 10 autore più bel gol di Usa '94. Ricordate? Un irresistibile slalom di 50 metri nel cuore della difesa belga per l'1-0 che regalò agli arabi storica qualificazione al secondo turno.

Quella rete è stata dapprima la fortuna e poi la rovina del «Maradona del deserto». Ma la sua storia è più drammatica di quella di Dugarry, è la storia di un dramma umano, non solo sportivo. Tornato in patria, venne ricoperto d'oro da re Fahd e idolatrato dalla sua gente. Saed perse il contatto con la realtà. Gli rifiutarono il permesso di andare a giocare all'estero e si mise a fare le bizze. Atti d'insofferenza e di indisciplina, fughe dai ritiri della sua squadra in cerca di distrazioni proibite. La tentazione del vicino paradiso del Bahrein era troppo forte: appena poteva, era lì che Owairan andava a bere, a cercare donne, a giocare al casinò. L'eroe del '94 era diventato un peccatore, aveva preferito il vizio alla virtù e inevitabilmente è finito nel mirino della Muttawes, la polizia religiosa saudita. In piano Ramadan, lo colsero sul fatto in un locale vietato, fra alcol e ragazze, a violare la sharia, la legge islamica. Impietosa la sentenza: tre anni di prigione per «comportamenti incompatibili con i precetti del Corano». In effetti, non si sa bene quale pena abbia scontato. Tra il perdono del figlio del re e l'indulto seguito alla seconda qualificazione per i Mondiali, pare che al si sia sciroppato un anno di (da vip) e qualche di arresti domiciliari.

Di certo c'è che gli ultimi match giocò a fine '95 e che in carcere, per tenerlo in forma, gli organizzavano allenamenti e partitelle. Parreira lo ha voluto recuperare a tutti i costi e lo ha richiamato in Nazionale a gennaio: «Ha un talento fuori dalla norma, non posso farne a meno». Owairan si è detto pentito e ha risposto presente. Ma non è più quello di quattro anni fa: appesantito e poco ispirato, ha debuttato in modo anonimo contro i danesi. «Ma Saed è l'unico giocatore che con un guizzo dei suoi può cambiare la storia della sfida contro la Francia», dice Parreira. [g. mar.]

Francia - [illegible] 3-1

Francia (4-3-3)		[illegible] (4-4-2)	
16	BARTHEZ	AL-DAEYA	1
15	THURAM	AL-GAHANI	2
5	BLANC	AL-KHILAIWI	3
6	DESAILLY	ZUBROMAWI	4
3	LIZARAZU	SULIMANI	12
7	DESCHAMPS	AL-SHAHRANI	7
17	PETIT	ANWAR	8
10	ZIDANE	AL-OUAIRAN	10
12	HENRY	[illegible]	14
21	DUGARRY	[illegible]	19
8	DJORKAEFF	AL-JABER	6
	Ct JACQUET	Ct PARREIRA	

Arbitro: BRIZIO CARTER (Mex.)

A DISPOSIZIONE

FRANCIA: 1 Lama; 2 Candela; 4 Vieira; 9 Guivarc'h; 11 Pires; 13 Diomède; 14 Boghossian; 15 Leboeuf; 18 Karembeu; 20 Trezeguet; 22 Charbonnier.

ARABIA: 5 Madani; 8 Al-Dosari; 11 Al-Mihaleb; 12 Al-Harbi; 15 Al-Thynayan; 17 Al-Dosari; 18 Al-Tlmiyat; 19 Al-Janoubi; 20 Saleh; 21 Sadiq; 22 Al-Antaif.

fuga dai ritiri della sua squadra in cerca di distrazioni proibite. La tentazione del vicino paradiso del Bahrein era troppo forte: appena poteva, era lì che Owairan andava a bere, a cercare donne, a giocare al casinò. L'eroe del '94 era diventato un peccatore, aveva preferito il vizio alla virtù e inevitabilmente è finito nel mirino della Muttawes, la polizia religiosa saudita. In piano Ramadan, lo colsero sul fatto in un locale vietato, fra alcol e ragazze, a violare la sharia, la legge islamica. Impietosa la sentenza: tre anni di prigione per «comportamenti incompatibili con i precetti del Corano». In effetti, non si sa bene quale pena abbia scontato. Tra il perdono del figlio del re e l'indulto seguito alla seconda qualificazione per i Mondiali, pare che al si sia sciroppato un anno di (da vip) e qualche di arresti domiciliari.

Di certo c'è che gli ultimi match giocò a fine '95 e che in carcere, per tenerlo in forma, gli organizzavano allenamenti e partitelle. Parreira lo ha voluto recuperare a tutti i costi e lo ha richiamato in Nazionale a gennaio: «Ha un talento fuori dalla norma, non posso farne a meno». Owairan si è detto pentito e ha risposto presente. Ma non è più quello di quattro anni fa: appesantito e poco ispirato, ha debuttato in modo anonimo contro i danesi. «Ma Saed è l'unico giocatore che con un guizzo dei suoi può cambiare la storia della sfida contro la Francia», dice Parreira. [g. mar.]

Bocciato Masinga, va in panchina

Neppure Mandela crede alla riscossa sudafricana oggi contro la Svezia

Il camoniere danese Rieper

TOLOSA. Mentre i giocatori danesi, forti della vittoria al primo turno sull'Arabia Saudita, hanno trascorso una vigilia tranquilla, non altrettanto è successo per i sudafricani. La prima tegola dagli allenamenti: il portiere titolare, Paul Evans, ha subito la distorsione al ginocchio interessamento legamenti. Per lui 8 settimane di stop e addio ai Mondiali.

Ieri neppure le parole del presidente Mandela, in visita in Italia, sono servite a sollevare il morale degli africani. Il presidente si è limitato ad un semplice «vinca il migliore», che non ha sortito alcun effetto. E così, mentre i giocatori decidevano di entrare in silenzio-stampa, l'unico a parlare è stato il ct Troussier il quale, per cercare di dare scossa all'ambiente, ha dichiarato senza mezzi termini che il Sudafrica batterà la Danimarca. Ed ha annunciato, nel contempo un cambiamento di tattica, anche se non appare intenzionato ad apportare cambiamenti nel meccanismi difensivi.

Il sacrificato di turno sarà quindi il «barese» Masinga, che sarà sostituito con Bartlett. [c. p.]

Sud [illegible] - [illegible] 1-2,30

Sud [illegible] (3-4-3)		Danimarca (3-4-3)	
1	VONK	SCHMEICHEL	1
21	USSA	RIEPER	3
8	[illegible]	HOEGH	4
4	JACKSON	[illegible]	12
3	NYATHI	SCHJONBERG	2
10	RABEDE	HELVEG	6
18	MOSHOEU	WIEGHORST	14
7	FORTUNE	JORGENSEN	21
12	[illegible]	M. LAUDRUP	10
9	BARTLETT	B. LAUDRUP	11
17	McCARTHY	[illegible]	18
	Ct TOUSSIER	Ct JOHANSSON	

Arbitro: TORO RENDON (Colombia)

A DISPOSIZIONE

SUD AFRICA: 2 Maguni; 6 Masinga; 8 Phiri; 11 Mkhaele; [illegible] Buckley; [illegible] Silchosane; 15 Khumalo; 16 Baloyi; 18 OMonzia; [illegible] Mokoena.

DANIMARCA: 5 Heintze; 7 Nielsen; 8 Frandsen; 9 Molnar; 13 Laursen; 15 Toelling; 18 Krogh; [illegible] Goldbaek; [illegible] Moeller; [illegible] Henriksen; [illegible]

BRASILE

La madre di Ronaldo non è soddisfatta delle prestazioni offerte finora dal figlio campione

Mamma Sonia tira le orecchie al Fenomeno

«Ha segnato soltanto un gol, io speravo in una tripletta»

DALLA PRIMA PAGINA

IL GIUSTO ONORE

sbloccato il risultato dopo dieci minuti. Di Biagio lo «batte» di due, grazie, anch'egli, a una pennellata dell'ex Codino. Pelata alla Ronaldo, Luigi Di Biagio non si limita a forzare il destino (di testa, per giunta), ma prende in mano il centrocampo, recuperando fior di palloni e smistandoli con la sollecita perizia che, da sempre, caratterizza i registi felicemente ispirati. Non c'è paragone fra la qualità del suo contributo e il crepuscolare apporto che, giovedì, aveva fornito Di Matteo. Tutt'altro che disprezzabili risultano le incursioni di Moriero, sguinzagliato al posto del datato Di Livio per increspare le acque stagnanti dell'attacco. E' sulla continuità che dovrà lavorare Cesare Maldini. E continuità vuol dire personalità, in particolare contro un avversario in 10. Troppo abbiamo concesso, al di là d'una lievitante condizione atletica.

I progressi sono la facilità con cui, per venticinque minuti, l'Italia guizza, autorevole, fra i Tir africani, segnando un gol e sfiorandone almeno altri tre, in azioni ben concertate, sempre con Vieri. I limiti, l'annaspante gestione del gruzzolo per buona parte del secondo tempo. Dino Baggio, lui, non si accontenta di presidiare i valichi, come fece con Estay, ma si propone spesso, e anche questa è una piacevole novità, ancorché di intermittente efficacia.

Il raddoppio di Vieri, su assist di Moriero, alla mezz'ora della ripresa, ci libera da imbarazzanti paure, visto come il Camerun, avvicendate le punte e rimpiazzato Mboma, ci aveva relegati nella nostra metà campo, costringendo Pagliuca a un temerario avvitamento (su «bomba» di Job). Il Mondiale di Alessandro Del Piero era cominciato in piena tormenta, al 19', e, naturalmente, al posto di Robi Baggio, sull'onda della staffetta che aveva portato Di Matteo a rimpiazzare un opaco Albertini: sfrattato dal cuore del reparto, il milanista scade a trafelato figurante. Alex è boccata d'aria fresca. Il Camerun si arrende all'arte e alla potenza di Vieri, che, a spazi larghi, getta la maschera e appare in tutta la sua fierezza di implacabile stoccatore.

Due bestie d'area come Salas e Zamorano, il pittoresco Le Roy se le sogna: e anche per questo, Nesta e Cannavaro diradano le nebbie del battesimo. Cesare Maldini può sorridere. Il risultato e lo scarto fanno sangue, morale, classifica, anche se la tendenza ad adagiarsi, ad arretrare il baricentro, continua, maledettamente, a fare capolino. Del Piero sembra recuperato ai massimi livelli: e Robi Baggio, il più tartassato, sicuramente non perso. Con Di Biagio e Moriero, è legittimo parlare di formazione più razionale e propositiva. Adesso ci tocca l'Austria. Batterla non dovrebbe essere un'impresa, comunque sarà necessario per evitare brutte sorprese. Fra questo Camerun e quello, storico, dei Mondiali '90, c'è una bella differenza. Gli azzurri sono accorti per tempo e hanno sfruttato occasioni e circostanze. Non sempre, ma in misura sufficiente per buttarsi alle spalle tremori e stregoni.

Roberto Beccantini

PARIGI. «Un gol non mi basta, da te pretendo sette, anzi puoi anche ottenere l'otto ti impegni al massimo». Quante volte ci siamo sentiti dire dalle nostre amate mamme queste parole riferite al rendimento scolastico. Una delle madri più «invidiate» del mondo ha trapiantato la frase nel calcio, formendo praticamente le sue particolari e richiestissime pagelle: «Mio figlio ha segnato un gol ma io non sono soddisfatta, tutto il Brasile si aspettava da lui almeno reti, personalmente speravo in una tripletta». A parlare così, l'avrete capito, è l'esigente signora Sonia, genitrice del Fenomeno.

Una promessa è una promessa e Ronaldo si era sbilanciato dicendo di voler eguagliare il record del francese Fontaine (13 centri in un solo Mondiale, difficile che possa accadere). Il bomber ha dedicato la prima prodezza - quella che ha dischiuso al Brasile le porte della vittoria contro il Marocco - alla madre, ma per tutta risposta ha ricevuto un buffetto che del resto ha accettato con un sorriso: «La mamma ha sempre ragione» ha detto il Fenomeno prima di affrontare argomenti diciamo così più seri: «Ho rivisto in tivù il gol segnato al Marocco: non mi ero accorto che fosse così bello. Comunque voglio giocare tutte le partite: la Norvegia non faremo regali».

Tornando alle mamme, è destino che diventino protagoniste nelle vicende mondiali del Brasile. Quattro anni fa persino la madre del ct Carlos Alberto Parreira intervenne facendo sapere alla stampa che suo figlio stava sbagliando a non impiegare il Fenomeno, così come l'intero Paese chiedeva. E' del Mondiale all'altro si ripetono, dunque, i materni affanni attorno a Ronaldo. Nel Brasile resta invariato anche l'altro copione. Quello che vede Dunga cimentarsi nel ruolo (a lui mai sgradito) di censore dei compagni. Il «testa a testa» fra l'ex giocatore della Fiorentina e Bebeto è entrato tra le immagini doc del Mondiale. Dunga s'è arrabbiato con il compagno perché tardava a prendere posizione in vista di un calcio piazzato contro il Brasile. «Non trovo nulla di eccezionale - ha confessato candidamente il combattivo capitano - nel mio comportamento». Bebeto. Fa parte dei miei compiti richiamare all'ordine chi sta commettendo errori di piazzamento difensivo». Zico ha confermato che fra i due giocatori, dopo il vivace scambio di opinioni, non è rimasto alcun risentimento. [f. bad.]

Ronaldo rivede in replay il gol segnato al Marocco: «Non mi ero accorto che fosse così bello»

MONDIALI

I hooligans? «Vittime»

LONDRA. Né criminali, né delinquenti, bensì «vittime del pregiudizio delle forze dell'ordine di tutto il mondo»; così Alan Clarke, ex ministro difesa della Thatcher, primo deputato a fornire una scusante per gli incidenti di Marsiglia.

[illegible] a Parigi

BUENOS AIRES. Maradona ci ha ripensato: al massimo entro domenica prossima, lascerà l'Argentina per la Francia dove pensa di assistere ad alcune gare dei Mondiali.

[illegible] boccia Bebeto

LESIGNY. Tutti diventano tecnici. Anche Ronaldinha, alias Suzana Werner, fidanzata di Ronaldo: ha detto che preferisce vedere giocare il Fenomeno al fianco di Romario (escluso dal Brasile) anziché di Bebeto.

Marsiglia, [illegible] secca

MARSIGLIA. Vendita di alcolici vietata a Marsiglia da venerdì a mezzogiorno alla mezzanotte di domenica. Sabato al «Velodrome» si gioca Olanda-Corea del Sud.

[illegible] tedeschi senz'auto

PARIGI. Per il loro giorno libero i giocatori tedeschi avevano chiesto a Matthaeus di affittare auto. Ma Vogts ha confiscato le chiavi delle 22 vetture: «Troppo pericoloso».

[illegible] sogna gol storico

CHATEAU: Dopo sfiorato il gol su punizione con i bulgari, il paraguaiano Chilavert tenterà con la Spagna di diventare il primo portiere a segnare un gol ai Mondiali.

Scozia, scarseggia il sangue

GLASGOW. Calo delle donazioni di sangue in Scozia (-30%) quando c'è il Mondiale. Il timore è che, in caso di interventi d'urgenza, non ci sia plasma a sufficienza.

Arcivescovo fan verdeoro

SAN JOSE'. L'arcivescovo del Costa Rica, monsignor Arrieta, ha «ceduto» all'entusiasmo per la vittoria del Brasile sul Marocco e a fine gara ha indossato la maglia verde-oro sugli abiti talari, dicendosi certo che il Brasile vincerà il quinto titolo mondiale.

RISULTATI, PROGRAMMI E CLASSIFICHE DEGLI OTTO GIRONI

GIRONE A

BRASILE-SCOZIA	2-1
MAROCCO-NORVEGIA	2-2
SCOZIA-NORVEGIA	1-1
BRASILE-MAROCCO	3-0
23-6	BRASILE-NORVEGIA
23-6	SCOZIA-MAROCCO

CLASSIFICA

	p	g	v	n	p	f	s
BRASILE	6	2	2	0	0	5	1
NORVEGIA	2	2	0	2	0	3	3
SCOZIA	1	2	0	1	1	2	3
MAROCCO	1	2	0	1	1	2	5

GIRONE B

ITALIA-CILE	2-0
CAMERUN-AUSTRIA	1-1
CILE-AUSTRIA	1-1
ITALIA-CAMERUN	3-0
23-6	ITALIA-AUSTRIA
23-6	CILE-CAMERUN

CLASSIFICA

	p	g	v	n	p	f	s
ITALIA	4	2	1	1	0	5	2
CILE	2	2	0	2	0	3	3
AUSTRIA	2	2	0	2	0	2	2
CAMERUN	1	2	0	1	1	1	4

GIRONE C

[illegible]	6-1
FRANCIA-SUD AFRICA	3-0
Oggi	SUD AFRICA-DANIMARCA
Oggi	FRANCIA-AR. SAUDITA
24-6	FRANCIA-DANIMARCA
24-6	SUD AFRICA-AR. SAUDITA

CLASSIFICA

	p	g	v	n	p	f	s
FRANCIA	3	1	1	0	0	3	0
DANIMARCA	3	1	1	0	0	1	0
AR. SAUDITA	0	1	0	0	1	0	1
[illegible]	0	1	0	0	1	0	3

GIRONE D

[illegible]	
[illegible]	
Domani	NIGERIA-BULGARIA
Domani	SPAGNA-PARAGUAY
24-6	SPAGNA-BULGARIA
24-6	NIGERIA-PARAGUAY

CLASSIFICA

	p	g	v	n	p	f	s
NIGERIA	3	1	1	0	0	3	2
BULGARIA	1	1	0	1	0	0	0
PARAGUAY	1	1	0	1	0	0	0
SPAGNA	0	1	0	0	1	2	3

GIRONE E

SUD [illegible]	1-3
[illegible]	
20-6	BELGIO-MESSICO
20-6	OLANDA-SUD COREA
25-6	OLANDA-MESSICO
25-6	BELGIO-SUD COREA

CLASSIFICA

	p	g	v	n	p	f	s
MESSICO	3	1	1	0	0	3	1
[illegible]	1	1	0	1	0	0	0
BELGIO	1	1	0	1	0	0	0
SUD COREA	0	1	0	0	1	1	3

GIRONE F

JUGOSLAVIA-IRAN	1-0
GERMANIA-STATI UNITI	2-0
21-6	STATI UNITI-IRAN
21-6	GERMANIA-JUGOSLAVIA
25-6	GERMANIA-IRAN
25-6	JUGOSLAVIA-STATI UNITI

CLASSIFICA

	p	g	v	n	p	f	s
GERMANIA	3	1	1	0	0	2	0
JUGOSLAVIA	3	1	1	0	0	1	0
IRAN	0	1	0	0	1	0	1
STATI UNITI	0	1	0	0	1	0	2

GIRONE G

[illegible]	
ROMANIA-COLOMBIA	1-0
22-6	COLOMBIA-TUNISIA
22-6	ROMANIA-INGHILTERRA
26-6	ROMANIA-TUNISIA
26-6	COLOMBIA-INGHILTERRA

CLASSIFICA

	p	g	v	n	p	f	s
INGHILTERRA	3	1	1	0	0	2	0
ROMANIA	3	1	1	0	0	1	0
COLOMBIA	0	1	0	0	1	0	1
TUNISIA	0	1	0	0	1	0	2

GIRONE H

[illegible]	1-0
[illegible]	1-3
20-6	GIAPPONE-CROAZIA
21-6	ARGENTINA-GIAMAICA
26-6	ARGENTINA-CROAZIA
26-6	GIAPPONE-GIAMAICA

CLASSIFICA

	p	g	v	n	p	f	s
ARGENTINA	3	1	1	0	0	1	0
CROAZIA	3	1	1	0	0	3	1
GIAPPONE	0	1	0	0	1	0	1
GIAMAICA	0	1	0	0	1	1	3

FRANCE 98 COUPE DU MONDE

Due casi al Mondiale: torna a casa un talento inquieto, mentre cresce un problema politico

La Colombia caccia Asprilla

Il ct Gomez furioso per uno sfogo radiofonico

Faustino Asprilla è stato cacciato dal ct colombiano Herman Gomez per le sue polemiche dichiarazioni in seguito alla sostituzione contro la Romania

DAL INVIATO

Cacciato dal ritiro. Rispedito a casa. Come un appestato. Volge alla fine, forse, la favola di Faustino Asprilla, gambe leste e occhi tristi. Il ct della Colombia, l'intransigente Herman Gomez, l'ha espulso dal Mondiale. La pantera ha avuto un momento di stizza, l'hanno subito ingabbiata. Dopo lo 0-1 di lunedì con la Romania, l'attaccante del Parma aveva protestato per la sostituzione a 5' dal termine. E si è sfogato ai microfoni della potente Radio Caracol: «Gli schemi sono sbagliati, in squadra ci sono dei privilegiati, è una mancanza di rispetto grave nei miei confronti, altri meritavano (Valderrama, ndr) di uscire». Frasi che hanno mandato su tutte le furie Gomez. Facendo leva sul regolamento interno, il ct ha escluso Asprilla. Ha cercato di venirgli incontro - ha spiegato - chiedendogli un chiarimento. Non avendolo ottenuto, l'ho cacciato». Per evitare l'umiliazione, ha chiesto aiuto perfino al presidente della Colombia, Ernesto Samper, che ha telefonato al responsabile della federazione, Alvaro Fina, pregandolo di evitare il Paese un altro trauma sportivo. Ma la mediazione è fallita, al contrario di quanto accadde nel '94 con Maturana. «Ho parlato col tecnico - ha detto il presidente della federcalcio - ed ho capito che la decisione era giusta. Nessuno dei compagni si è espresso in difesa di Asprilla. Ci sono anche motivi comportamentali all'origine del dissidio ormai insanabile».

E' stata una vita (calcistica e no) tutta in salitasciendi, quella della pantera colombiana. Con più tonfi che picchi. Il ragazzino cresciuto a Tulua Valle, in mezzo alle pietre e alla povertà, è entrato nel giro del calcio importante grazie al Parma. Arrivò in Emilia nell'estate del '92, i gialloblù erano appena diventati «grandi» con successo in Coppa Italia. Fu un inverno difficile. Lui comprava rubinetti da spedire in Colombia, abatteva con la macchina a ogni incrocio, segnava: pochino, 7 gol, ma ogni volta era una capriola di gioia.

Il maggio '93 a Londra la prima delusione. Scala lo escluse dalla finale (poi vinta) di Coppa Coppe con l'Anversa. Un anno prima si era martoriato una gamba prendendo a calci un autobus nella vasca. Pasqua, lui pensava di aver recuperato, il tecnico no. Nell'autunno successivo, la storia che fece il giro del mondo. Si invaghì di una sexy star, Petra. Parma ritornò in prima pagina ai tempi di Tamara Baroni. Love story o meno, Asprilla vinse la Supercoppa col Milan ma rimase a secco nella finale di Coppa Coppe.

Dalla bottiglia allo champagne stappata quella notte triste a Copenaghen, alle donne e ai colpi di pistola durante e dopo il Mondiale americano. Due anni terribili. Asprilla annunciò: «Non gioco più in Nazionale, mi ammazzano, lo sento». Lui, come altri, temeva di fare la fine di Escobar, colpito a morte per un'autorete nel match perso con gli Usa.

Nel gennaio '95, prima del match con la Juve, poi risultato decisivo a causa di una secca sconfitta, Asprilla finì di nuovo nella bufera. L'avevano fermato a Tulua Valle mentre, ubriaco, sparava in aria salutando l'anno. Fece in tempo a vincere la Coppa Uefa. Poi la stella svanì, un giorno del gennaio '96, al Newcastle. Se ne erano perse le tracce, quando il Parma l'ha riacquistato, giusto cinque mesi fa. Con Scala aveva rotto, con Ancelotti non è mai entrato in sintonia, chissà cosa accadrà con Malesani. Intanto la sfida a Gomez. Una capriola di allegria, come quegli 85' contro la Romania giocati con la paura di sbagliare addirittura.

PER UN FILM AMERICANO IN TIVU'

Iran, minacce di ritiro

«La Francia porga scuse ufficiali»

Azizi, uno dei tre giocatori che guidano la protesta contro il film Usa considerato «offensivo per la cultura iraniana»

Tre giocatori guidano la protesta «sdegnata» Per vedere il film sotto accusa la squadra ha rinunciato alla diretta di Germania-Usa

YSSINGEAUX. Il calcio è un gioco, la politica no. La famiglia non esiste. Va bene che in Francia la Coppa del Mondo è in questo periodo una sorta di religione, ma questo non può consentire ai francesi, o a chiunque altro di prendere iniziative oltraggiose, come per esempio quella di trasmettere in tv un film che offende profondamente la dignità e la cultura del popolo iraniano». Questa la posizione ufficiale della nazionale dell'Iran dopo aver visto lunedì in tv un film Usa di stampo anti iraniano. «E' uno scandalo - hanno affermato i giocatori - tanto più che è stato trasmesso alla vigilia della partita più importante, quella contro gli Usa».

E' il primo incidente diplomatico di questi Mondiali. Vede coinvolti, da un lato, una tv privata molto seguita in Francia, «M6», e indirettamente il Comitato organizzatore Francese. Dall'altro la nazionale dell'Iran. Oggetto del contendere, il film «Mai senza mia figlia». La produzione americana racconta la vicenda (vera) di una cittadina Usa sposata con un iraniano. Il rapporto con il marito è difficile, la donna va in Iran e poi cerca di fuggirne con la figlia. Alla fine ce la farà, ma la famiglia del marito, descritta come profondamente iraniana, ghigna al passare di tutti i colori.

A dare un tocco insolito al caso c'è che i giocatori dell'Iran per vedere il film hanno rinunciato alla diretta di Germania-Usa, loro prossimo avversario. Comunque hanno detto di essere «sconvolti». In tre guidano il coro: Mohammad Khakpour, Alì Reza Mansourian e Khodahdad Azizi. E per manifestare il loro sdegno, hanno convocato una conferenza stampa e accusato: «Come iraniani ci sentiamo offesi. Un film come quello che abbiamo visto in tv è offensivo non solo per noi, ma per tutto il nostro Paese. Ci chiediamo perché la tv francese abbia deciso di trasmetterlo in questi giorni. Ci chiediamo perché il Comitato organizzatore, o il governo francese, siano intervenuti per impedirlo». Inutile il chiarimento di «M6»: il film era in palinsesto due mesi.

Sconcerto, sorpresa nelle diverse gerarchie, dal sindaco di Yssingeaux, all'ex deputato Jacques Barrot, che tanto si era dato da fare per avere l'Iran ospite in Alta Loira. A rincarare la dose ci ha pensato l'ambasciatore dell'Iran in Francia, Hamid Reza Assefi. Intervistato in diretta telefonica da «Radio France», la radio di Stato, Assefi ha detto che l'Iran sta valutando l'ipotesi di ritirare la sua nazionale dalla Coppa del Mondo. L'Iran - ha aggiunto - è profondamente offeso sia dai contenuti di un tale film, sia dal fatto che sia stato trasmesso durante la Coppa del Mondo». Dopo questa dichiarazione si sono susseguite telefonate a vari livelli tra Comitato organizzatore, ambasciata, ritiro di Yssingeaux, dirigenti. Oggi conferenza stampa, l'Iran pretende ufficiali, o potrebbe decidere di andarsene prima della partita il «Grande Satana» americano. Anche se in tarda serata l'addetto stampa dell'ambasciata, Shaidi, ha cercato di placare gli animi e affermato che la formazione iraniana non parte e giocherà tutte le partite che deve giocare in Francia».

E la Fifa? Per i massimi dirigenti non è successo niente e ritengono che il rischio di un ritiro dell'Iran non esista. In compenso Blatter ha dichiarato di aver ricevuto minacce anonime di sedicenti gruppi iraniani che annunciano incidenti durante Iran-Usa. La Fifa non ha previsto particolari misure di sicurezza e confida nella vigilanza predisposta dai francesi. [a. s.]

Carta mondiale

di EDMONDO BERSELLI

Guarire dal mal di calcio

SONO già in overdose. Ho visto tutto, Iran, Giappone, Giamaica, Sud Africa... Quando mi hanno chiesto un commento su Spagna-Nigeria, ho avuto una crisi. Sono grave?

Pippo Barbieri, Verona

L'El ha preso il Mondiale come un lavoro, un obbligo morale e sociale. Quindi stress, bulimia, quantità spaventose di *chips and coke*: acidità di stomaco nella notte, sindrome depressiva al mattino. Tutto per il tifo di cagliato fuori dal dibattito pubblico.

Se mi convinca: si può vivere senza avere visto Austria-Camerun, allo stesso modo in cui si può passare una serata insieme a eminenti storici revisionisti senza essere costretti a discutere della riabilitazione di Franco. Anzi, se qualcuno nomina il caudillo, ribattere con espressione provocatoria: «Chi, l'ala destra del Real Madrid?». Se qualcuno insiste con la guerra di Spagna, fare una faccia annoiata e lasciare cadere lì, con nonchalance: «Ma sì, Franco e il movimiento franchista, ho capito: ma volete mettere la coppia d'attacco Eusebio-Salazar?».

Tenga conto però che potrebbe essere necessaria una disintossicazione d'urto. Cominci al mattino una discussione sullo scontro Marini-Ruini, prosegua verso mezzodì con un'analisi del caso Gamberale-Telecom, dedichi il pomeriggio a un approfondimento della crisi asiatica. La sera, un brodino con una conversazione leggera sulle prospettive di D'Alema. In un paio di giorni sarà pronto per sopportare una conferenza stampa di Maldini: proprio lui, il mister, il citì, non l'uomo politico che ha sgonfiato le gomme di Prodi.

Scrivete a Edmondo Berselli a «La Stampa» via Marenco, 32 10126 Torino E-mail letters@lastampa.it

LO SPECIALE DELLA B

Domenica a Reggio la partita che vale per la promozione ma anche per i bilanci dei club

Vidulich-Gaucci, guerra da 15 miliardi

Il granata: su di lui ho sentito cose poco edificanti

Un punto a Torino e tre a Perugia, il bilancio è largamente in attivo per Luciano Gaucci nei confronti di Massimo Vidulich. Che ha anche perso i ricorsi alla giustizia sportiva per di ribaltare il risultato della gara di ritorno, disputatasi in un clima avvelenato, da guerriglia. Ma il presidente del Toro demorde: «Nello spareggio per la promozione, domenica a Reggio Emilia, abbiamo l'occasione di centrare l'unica vittoria che conta».

Due personaggi profondamente diversi, che si detestano come persona ma hanno già più di un polemico scontro dialettico a distanza. Istrione Gaucci, posato Vidulich. Lui una parte un ricco imprenditore romano cinquantanovenne, ex manovratore di tram da giovane e ora proprietario di un castello e titolare di un'impresa di pulizia dipendenti che ha i migliori appalti nella Capitale, con la passione per il calcio e i cavalli. Dall'altra un trentottenne imprenditore genovese, anche lui innamorato del pallone, con l'hobby della cucina, e un pugno di giovani manager che, un anno e mezzo fa, hanno scommesso sul calcio, investendo nel Toro.

Domenica, in tribuna d'onore, Gaucci e Vidulich giocheranno una partita da 15 miliardi. Tanto vale la serie A. Gaucci contro Vidulich, lupo contro agnello? Vidulich si sente Toro anche se lunga navigazione calcistica di Gaucci, già vicepresidente della Roma scudetto di Dino Viola e dal '91 patron del Perugia, non va sottovalutata: «Pare che, nel mondo del calcio, chi conta debba andare anche a cavallo. Non ho mai visto Gaucci da vicino, ho sentito dire su di lui cose poco edificanti ma questa non è una sfida tra noia.

Nel '92-93, Gaucci venne squalificato per tre anni per aver pranzato con l'arbitro Senzacqua, poi radiato, qualche giorno prima della partita con il Siracusa che proprio lui avrebbe dovuto dirigere. Ma oltre al pranzo, che fu pubblico e con molti altri conviviali, ci fu la vendita da parte di Gaucci di un cavallo di successo di Senzacqua, amico suo, per 7 milioni, una cifra modesta trattandosi di un puledro, a determinare l'inchiesta e la punizione. Gaucci, a sei mesi dalla scadenza della squalifica, venne graziato da un indulto di Tonino Matarrese.

Gaucci ha dichiarato che, su quanto è capitato alla vigilia dell'ultimo confronto diretto, la colpa è di tutti. Vidulich ha raccoglie e si limita a commentare: «La differenza di Gaucci, non ci sentiamo colpevoli. E se mi metto nei panni dei nostri tifosi capisco che a qualcuno sia venuta voglia di menare le mani dopo i fatti di Perugia. Ma sono sicuro che non accadrà, che nessuno vorrà farsi giustizia per il torto subito e che i tifosi daranno ancora un esempio di sportività come hanno fatto per tutta la stagione, in casa e fuori, sostenendo la squadra dall'inizio alla fine. La battaglia sarà sul campo, tesa sì, ma leale».

Dopo l'appello alla calma, Vidulich ammette che le due squadre hanno 50 probabilità e testa vincere: «Sono tranquillo, persino troppo, ben sapendo che in una gara può succedere di tutto. A Perugia, malgrado i condizionamenti per le difficoltà ambientali, ci hanno messo sotto. Ora le motivazioni sono maggiori. Ho sempre creduto nella mia squadra e non vedo perché la fiducia debba venir meno all'ultimo assalto».

Raramente Gaucci segue la squadra in trasferta, ma a Reggio Emilia ci sarà. Ha investito molto nel Perugia e sogna di raccogliere i frutti dopo una partenza sbagliata, con Perotti, Bigon, nuovamente Perotti e, infine, Castagner al timone. Con Castagner, alla sua terza volta sulla panchina biancorossa, il Perugia non ha più perso, rimontando cinque punti al Toro. E Gaucci, il mangiallenatori (ne ha cambiati, e fatti ruotare, una decina in anni) si è calmato: «E Rapajc mi ripaga di tutte le delusioni che mi hanno procurato gli altri stranieri. Lui, Tovalieri e Guidoni potranno essere i nostri uomini-partita decisivi».

Gaucci ha avuto Tony Bin, il cavallo che vinse un Arc de Triomphe. E adesso ha le redini del Perugia di Rapajc che lotta per tornare in A, dopo la sofferta retrocessione di un anno fa. Aveva invano tentato di acquistare la Roma, di cui è stato sempre tifosissimo, e ha ripiegato sul Perugia, prendendo società quando la squadra era in C1, zona retrocessione. Un quinquennio l'ha portato nella massima divisione dalla quale mancava da ben tre lustri. Voleva fare del Perugia un altro Parma ed è ricaduto in B. Ha riaperto i cordoni della borsa per ricostruire una formazione competitiva e, tra errori e cose positive, si gioca tutto nella sfida».

Con la città Perugia, Gaucci ha un rapporto contraddittorio, e la gente ha imparato ad accettarlo, così com'è, esplosivo, vulcanico ma generoso. A Gaucci non piace l'euforia e c'è tra i tifosi perugini e nella sua squadra: «Devo tener sotto controllo gli entusiasmi e la convinzione di aver domato il Toro. E nei confronti dei granata abbiamo uno strapotere fisico da valere».

Ci crede, Gaucci. Come ci crede Vidulich. Più che mai.

Bruno

BIGLIETTI IN VENDITA

Perugia-Torino, spareggio per la serie A in programma domenica (ore 16,30) allo stadio Giglio di Reggio Emilia, verrà trasmessa in diretta da Tele+Bianco. Intanto allo stadio Delle Alpi, ai botteghini Nord 1 e Nord 2 (dalle 9,30 alle 17,30) s'inizia la vendita dei biglietti che continuerà anche domani, allo stesso orario. Gli abbonati hanno diritto alla prelazione, come i club. Il Torino ha 6 mila curve (a lire 20 mila) e 8 mila tribune numerate (lire 30 mila). Per evitare il bagarinaggio, i singoli tifosi non ne potranno acquistare più di 5 a testa. Il Torino coloro che rimarranno sprovvisti a non andare a Reggio Emilia. I 12 mila tifosi di ciascuna squadra arriveranno allo stadio separati e scortati: dall'uscita di Modena i perugini e da quella di Reggio Emilia i torinisti che verranno sistemati nella Tribuna Cassa di Risparmio e nella Curva Banco Sport. Intanto, Reja conta di recuperare Lentini, affiancandolo a Ferrante e Foglia. In difesa, Rapajc ci sarà Tricarico, che stamane si allena e nel pomeriggio si sposa a Milano. La squadra giocherà in divisa bianca. Da Perugia, infine, i tifosi della «Vecchia guardia» stigmatizzano le dichiarazioni di Cellino, presidente del Cagliari, contro Gaucci, proponendo ai perugini di boicottare le spiagge sarde per cinque anni.

Nel passato del boss umbro una squalifica di tre anni

Il presidente del Perugia Gaucci

De la Peña alla Lazio

Alla Fiorentina il difensore spagnolo Amor

MILANO. La Fiorentina ha fatto il primo acquisto per la prossima stagione: il difensore spagnolo Guillermo Amor, 31 anni, svincolato dal Barcellona, che ha sottoscritto un contratto di 3 anni per 3 miliardi a stagione. Ora a Firenze aspettano una risposta dallo Sparta Praga per l'altro difensore Repka, valutato 8 miliardi. Il Milan ha concluso l'acquisto di Ayala, l'argentino del Napoli, per 12 miliardi più le comproprietà di Daino e Nilsen. Il difensore avrà un contratto di 4 anni per 3 miliardi a stagione e prenderà il posto del brasiliano Cruz, vicino al trasferimento al Maragliа. Il Milan ha anche proposto all'Udinese uno scambio di portieri: Rossi per Turci, che farebbe la riserva del tedesco Lehmann. Ma il milanista, forte di un altro anno di contratto, non sembra molto convinto, anche se in Friuli sarebbe il titolare.

L'Inter ha definito l'ingaggio di Camara, difensore del St-Etienne, per 3 miliardi. Il sorpresa Napoli è riuscito a trattenere Bellucci riscattando la comproprietà dalla Samp. Ma difficilmente l'attaccante resterà in B: lo vogliono molte squadre, Parma in testa, pronto a pagarlo 15 miliardi; il Napoli potrebbe sostituirlo con il leccese Palmieri. La Lazio ha prelevato dal Barcellona (per 3 miliardi) Ivan De la Peña, 22 anni, che si sta accordando per un contratto di 5 anni da 4,5 miliardi a stagione, e ha ceduto Jugovic all'Atletico Madrid per 21 miliardi. E' slittata a fine settimana la definizione del passaggio di Muzzi dal Cagliari al Bologna, ma l'accordo è quasi certo. La trattativa è seguita dalla Juve che vuole creare i presupposti per avere dal Bologna l'attaccante svedese Kennet Andersson. Da Cagliari se ne andranno anche O'Neill e Dario Silva, destinati alla Spagna. Al loro posto arriverà in prestito dall'Inter Recoba, che ha rifiutato il Bari. [n. sor.]

Salta 7,03 ad Atene

La May migliora il suo primato

ATENE. Sulla pedana della grande delusione, ossia dove lo scorso anno dovette accontentarsi del 3° posto ai Mondiali, Fiona May ha migliorato ieri di un centimetro il primato italiano di salto in lungo, portandolo a 7,03, misura che le ha permesso anche di aggiudicarsi la gara del meeting Tsiklitiria.

La May aveva ottenuto il precedente record ad Atlanta, nella finale olimpica. Poi, in condizioni di vento regolare, è riuscita spesso ad avvicinare i 7 metri, è però superarli ancora, con un top lo scorso anno a Torino di 6,97. Il record conferma l'ottimo momento di forma: dodici giorni fa, a Milano, Fiona aveva fatto il primato outdoor del triplo con 14,34.

Il risultato tecnicamente più valido del meeting ateniese l'ha conseguito il trinidegno Ato Boldon, correndo i 100 in 9"86, terza prestazione mondiale di tutti i tempi, superiore soltanto al 9"84 del canadese Donovan Bailey e al 9"85 dello statunitense Leroy Burrell.

SPORT

TENNIS. La Nazionale Usa ai Mondiali di Atene (29 luglio-9 agosto) priva di professionisti Nba a causa della disputa contrattuale tra proprietari e giocatori. Salta anche l'amichevole del Dream Team contro l'Italia il 25 luglio a Roma.

CALCIO. Squalificati in B: 3 turni Perrotta (Reggina), 1 Tangorra (Perugia), Bruni (Foggia) e Fini (Salernitana); 1 all'allenatore Colautti (Padova).

CALCIO MILAN. Oggi la Juve presenta due nuovi acquisti: il difensore Pier Giorgio Regonesi, 19 anni, dall'Atalanta, e il centrocampista Simone Perrotta, 21 anni, dalla Reggina.

L'UEFA E IL MILAN. L'esecutivo dell'Uefa deciderà il 9 luglio a Parigi se ammettere in Coppa il Milan e il Borussia Dortmund.

CORSA TRIS. Combinazione della Tris di galoppo a San Siro: 7-2-10. Ai 3318 vincitori 853.400 lire. Quota di coppia 61.400 lire.

GOLF, OMNIUM A PADOVA. Gianluca Pietrobono e Massimo Scarpa con 9 colpi (-5) sono al comando dopo il primo giro dell'Omnium. Seguono con 10 colpi Giuseppe Calì, Giorgio Merletti e Andrea Calcari.

CICLISMO. Fabiana Luperini ha vinto la 1ª tappa del Giro del Trentino Alto Adige, la Trento-Merano di 101,2 km.

REBELLIN PRIMO IN SVIZZERA. La 2ª tappa del Giro di Svizzera rilancia Davide Rebellin, che stacca tutti in salita e indossa la maglia di leader strappandola a Jalabert.

CALCIO. Il francese Cédric Pioline è stato squalificato a Nottingham per aver insultato il giudice di sedia durante l'incontro con Draper.

OGGI IN TV. 10,00: Motonautica, Camp. italiano da Cremona (Rai3); 14,00: Dribbling (Rai2); 14,30: Zak, Nba action (Tele+); 16,40: Beach volley da Anzio, mountain bike da Seggiano, Giro d'Italia dilettanti di ciclismo (Rai3); 19,00: Pallanuoto, Camp. italiano (Tmc2).

SPAZIO AFFARI

5

TORINO CITTA'

via Oropa ristrutturato 2 camere cucina 2 bagni 2 balconi piano alto. Gabetti Crimea 011 660.4240.

VIA Beaumont alloggio piano rialzato cucina camere doppi servizi mq 285 ris. Tel. 273.5361.

VIA Cibrario libero ill. d'epoca ampio ristrutturato 2 camere biservizi. LA.TO. 011 319.0083.

VIA della Rocca libero epoca signorile interno cortile salone tinello 2 camere biservizi mq 150 posto auto. Finci 011 505.891.

VIA Filadelfia libero ampia metratura ingresso 3 camere cucina bagno L. milioni. Grimaldi Elite 011 505.917.

VIA Galiano libero signorile piano alto sp. circa 140 mq box auto giardi Elite 011 505.917.

VIA Gioberti stessa casa mansarde ristrutturate angolo cottura bagno mq 25 da reddito. Dacomo 319.9010.

VIA

In stabile d'epoca completamente ristrutturato, impressa ultimi alloggi mq pregio. Tel. 6.7611.

VIA Pietro Cossa libero soggiorno angolo cottura camera bagno termoscenario. Saim 011 569.3283.

VIBERTI via Fattori ra tinello L. 120 milioni in recente panoramica palazzina. Gabetti 011 548.045.

VILLA indipendente Precollina con ampi spazi verdi mq 550 abitativi anche bifamiliare box. A.G.CASE 011 562.7747.

VILLA Valsalice panoramica splendida posizione rpq 430 circa giardino mq 1200 box. A.G.CASE 011 562.7747.

TORINO PROVINCIA

centro piano alto ino tving ra cucinotta bagno ri-strutturato. Gabetti 011 956.6022.

adiacenze ville costruzione personalizzata vera affare L. 380 milioni. Mutui e permute. Tel. 011 650.2132.

A fronte lago splendide ville signorili nuove con giardino privato e terrazzi L. 3 milioni 300 mila mq. Tel. 546.065.

BARDONECCHIA centrale in stabile restaurato nelle parti comuni ingresso soggiorno 2 camere disimpegno cucina biservizi. Grimaldi 011 580.6377.

CARETTA Collegno indipendente ristrutturata 105 mq vasto semiinterrato cortile posto auto. Gabetti 011

Sorgaia. Paradiso piano alto ristrutturato soggiorno cucinino 2 camere bagno. Gabetti 011 405.3670.

COLLEGNO in piccolo condominio camere cucina bagno posto. Navone Case 933.6587 - 338.925.111.

Terracorta in palazzina trifamiliare signorile salone 3 camere cucina biservizi più box. Edicentro 011 501.717.

COLLEGNO Terracorta villa recente salone 6 camere cucina servizi box giardino ingresso. Tel. 72

CUMIANA villa indipendente mq giardino 3 doppi servizi cucina lavanderia garage vendesi L. 470 . Tel. 905.6206 ore ufficio.

DEL '700

Moncalieri Tagliaferro soggiorno living 2 camere cucinetta bagno box cortile 011 642.543.

IN cascina Venaria saloncino 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturata del '92 termoautonomo. Gabetti 011 253.747.

LA MANDRIA presso villa indipendente in complesso residenziale mq 200 campo tennis piscina LA.TO. 011 319.0083.

LEINI' ultimo piano libero ingresso tinello cucinino camera bagno box auto L. 130 milioni. Grimaldi Elite 011 505.917.

MONCALIERI in palazzo settecentesco 480 mq su 2 piani più casetta indipendente di 120 mq box giardino privato. Fiminter Immobili 517.0021.

signorile in palazzina mq 115 più mq 75 mansarda abitabile box doppio. Cesasi 011 647.2425.

VILLA

bifamiliare ampia metratura zona S. Pancrazio libero 4 lati con ottimo giardino. Gabetti 011 405.3870.

PINEROLO collina prestigiosa villa a schiera ampia metratura giardino comoda servizi. Tel. 0121 322 252

PINEROLO villa libera in stile Liberty indipendente su 2 piani con giardino 900. IPI 011 561.7091.

PINO TORINESE villa indipendente ampio terreno salone 3 camere dependance mq 70 garage. LA.TO. 011 319.0083.

PRIMA cintura Torino Nord ampio rustale ristrutturato con materiale di pregio. Grimaldi Elite 011 505.917.

REVIGLIASCO centro casa d'epoca bifamiliare ristrutturata 90 mq ogni unità box cortile. Gabetti 011 542.563.

RIVALTA villa indipendente saloncino 2 camere cucina bagno taverna giardino L. 399 milioni Gabetti 011 956.6022.

RIVOLI Alpignano villa signorile comoda a tutto. Richiesta L. 565 milioni. Casapiemonte 011 967.7717.

RIVOLI (Cascine Vica) libero 2 soggiorno bagno. Navone Case 933.6587 - 0338.925.111.

RIVOLI Cascine Vica schiera recente soggiorno 3 camere cucina biservizi garage. LA.TO. 011 319.0083.

RIVOLI

panoramico terrazzi salone con camino cucina 3 camere doppi servizi ampia mansarda 2 box. Chiusano per Nova 011 566.2858.

RIVOLI panoramica villa mq abitazione più tavernetta, garage. Giardino mq. Turincasa 011 956.1587.

SANTENA centrale casa libera 3 lati mq 180 più sottotetto box magazzini da ristrutturare Fenocchio 011 437.6228.

S. RAFFAELE CIMENA ALTO villa 700 progetto approvato 2 alloggi in parte rifinita giardino box. MAPI 011 640.421

TROFARELLO precollina nuova costruzione signorile porzione di villa bifamiliare 2 livelli mq 200 più box giardino. Eurofid 581.6777.

VENARIA appartamento di ingresso tinello cucinino soggiorno 3 camere servizi ripostiglio. Grimaldi Elite 505.917.

VILLA unifamiliare a Mauro. Nuova costruzione Consegna '99. Soluzioni personalizzate impresa ntro permute. Tel. 011 532.170.

VILLE Riva'le diverse composizioni L. 830 milioni e giardino da a 1000 mq. L'immobile 011 903.2425.

VINOVO villa a schiera recente soggiorno 3 cucina rvizi . LA.TO. 011 319.0083.

VOLPIANO VILLA

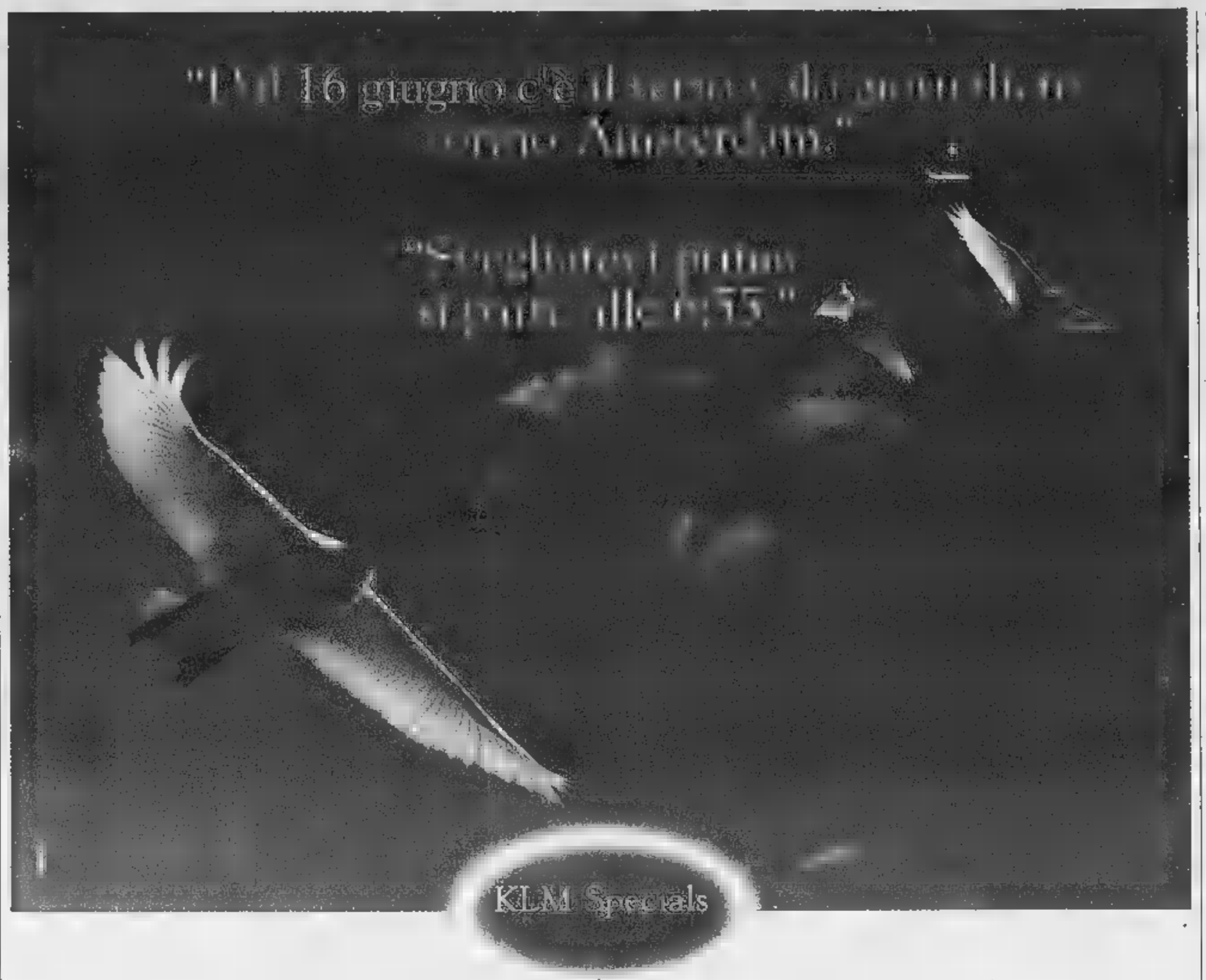
recente circa mq 170 più mansarda ampia taverna box auto e giardino circostante. Gabetti 011 256.958.

255.000.000 . In paese villa nuova libera sui 4 lati con finiture interni da lusso. Giardino. 'La Borsa' 011.366.462.

Castelnuovo Don Bosco stupenda cascina 12 vani 12 mila mq terreno permuta immm. 011 567.497.

PIEMONTE

83.000.000 Castelnuovo don Bosco (in trazione) cascina parte abitabile con 500 mq frutteto. 'La Borsa' 011



Amsterdam da Lit. 440.000 | Manchester da Lit. 490.000
Oslo da Lit. 490.000 | Helsinki da Lit. 540.000

Germania da Lit. 440.000

Le tariffe KLM Specials sono disponibili anche per:

New York, Los Angeles, Bangkok, Caraibi.

KLM come sempre vi dà di più. E dal 16 giugno 1998 c'è il terzo volo giornaliero da Torino ad Amsterdam. Una bella novità, perché si parte alle 6:55. Così potete partire prima e tornare in giornata o scegliere l'orario più comodo per le vostre coincidenze internazionali, sfruttando al meglio le nuove tariffe speciali KLM. Per ben trentadue destinazioni intercontinentali e europee. E' KLM, è di più.
Per informazioni sulle tariffe speciali da Torino contattate la vostra agenzia di fiducia oppure chiamate l'ufficio informazioni e prenotazioni KLM al nr. 02/26997660 da fino al 30 giugno.

Le offerte sono valide dal 16 giugno al 19 luglio. Le tariffe sono soggette a disponibilità limitata e a particolari restrizioni; tasse aeroportuali escluse.

WORLDWIDE KLM · NORTHWEST AIRLINES · KLM Royal Dutch Airlines

Affidabilità: KLM Royal Dutch Airlines

LIGURIA

ALASSIO nella tranquillità e nel verde in prima collina trilocali in ristrutturazione con giardino e posto auto vista panoramica. Agenzia Airone 0182 698.505.

Impresa Icomar vende alloggi vicinissimo mare. No mediazione. Tel. 02 - 011 736.0032 - 0182 595.507.

vicino mare mare nuovi splendidi bilocali da L. milioni. Case di Liguria 0182 555.627 - 0337 261.676.

mt ingresso cucina camera cameretta servizi L. 125 milioni. Fondocasa 0182 556.060.

IMMOBIL IMM.

AL MARE MEDIAZIONI
PIETRA LIGURE ALBENGA
ALASSIO LAIGUEGLIA
BORDIGHERA VILLANOVA
443.678

ANDORA sulla spiaggia vista unica nuovi da L. 190 milioni. Case di Liguria 555.627 - 0337 261.676.

BORGHETTO rara opportunità L. 140 milioni per ampio trilocale da ridimare a 50 mt mare. Tel. 0182 992.161.

BORGHETTO S. SPIRITO in posizione centralissima 3 locali servizi e mansarda con terrazze vista mare. Affare L. 185 milioni Tel.

BORGIO VEREZZI 500 quadrilocale ridimare L. 200 milioni. Fondocasa

DIANO MARINA urge vendere villetta recente costruzione mq 200 box taverna 3 servizi mq giardino. Tel. 0335/580.3336.

FI mt mare trilocale termoautonomo affare L. 230 milioni. Fondocasa 019 680.710.

LIGURIA vendita diretta da impresa in villa padronale 8 appartamenti vista mare con giardino box piscina da L. 240 milioni. Informazioni tel. 0342 514.955.

LOANO attiguo tinello cucinino camera bagno balcone termoautonomo L. 200 milioni. Fondocasa 019 675.513.

LOANO in costruzione nuova zona collinare bilocali da L. 165 milioni balcone o terrazzo. Gabetti 011 57.672.

PIETRA 500 mt mare bilocale con giardino posto auto autonomo L. 180 milioni. Fondocasa 019 615.851.

affittasi al mare mq senza spese, ultimo piano ll. 179 milioni. Case Italgest 0184 501.370.

SANREMO via Semeria piccolo stabile residuo, ampio terrazzo posto auto doppio L. 175 milioni. Tel. 0337 219.895.

ITALIA

BARDEGNA Golfo Marinella villaggio De Bahes bilocali arredato veranda splendida vista. Tel. 595.214.

MENTONE vicino mare vista mare nuovi splendidi bilocali L.190 milioni. Tel. 0182 559.079 - 0347 421.1455.

AFFARE Beausoleil Montecarlo alloggi in costruzione in residenza L. 16 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Introvabile Antibes bilocale fronte mare Bastioni vista mozzafiato non perdere. Italgest 0184 449.072.

AFFARE no provvigioni Cap Martin sivo appartamento terrazza da sogno sul mare/Montecarlo. Italgest 0184 449.072.

ECCEZIONALE Nizza Negresco bilocale nuovo 100 mt mare sul giardino L. 138 milioni. 0033 78.939.

ICOMAR vendo Cannes ottimi per investimento centralissimi a partire da L. milioni. Tel. 011 0032 - 02 295.19635 - 0182 595.507 - 0347 252.4065.

ICOMAR vendo Mentone ultimi bilocali prossima consegna a partire da L. 150 milioni . Tel. 011 738.0032 - 02 295.19635 - 0182 595.507 - 0347 252.4065.

INCREDIBILE Nizza Promenade Anglais trilocale fronte nuovo lusso vista balcona. Tel. 0033 493 676.333.

Garavan introvabili bilocali fronte mare L. 190 milioni trilocali L. 330 milioni. Italgest 0184 449.072.

MENTONE senza provvigioni fronte mare vista mozzafiato lancio nuovo cantiere. Italgest 0184 449.072.

MONTECARLO confine mt. 200 mare appartamenti compresso residenziale da L. milioni. Diamma tel. 0143 76.906.

NIZZA centro mt mare ristrutturazione prestigiosa mono/bilocali da L. 78 milioni. Notaio 3%. Possibile affitto assicurato. Interim 011 599.792.

4 Km da frontiera esclusivi pronta consegna vista mare panoramica bi/trilocali 200 m. spiaggia. Consulcasa 0184 582.187.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

su forte passaggio ottimo locale commerciale mq e mq 1000 parcheggio. Tel. 011 779.1500.

centro ristrutturati muri negozio vi Chiusano per Nova 011

BASSO fabbricato magazzino laboratorio (corso Trieste) mq 250 passo carraio. Chiusano & C. per Nova 011 566.2858.

CORSO Giulio Cesare presso autostrada palazzina uffici locale custode ampio cortile più 2 box di pertinenza L. 550 milioni. M. Case 011 770.7531.

CROCETTA locale mq 280 circa adatto più attività signorile passo carraio. A.G. CASE 011 562.7747.

GABETTI Autoporto Pescarito capannone 5800 mq ribalte piazzali uffici palazzina di 1000 mq. Tel. 011 539.007.

PIOBESI T.SE

capannoni artigianali mq 750/1500 ottimo stato ampio piazzale. Nova Spa 0121 322.382 - 0337 218.885.

STRADA Alpignano Valdellatorre capannone industriale mq possibilità frazionamento a fondo perduto per artigiani e piccole medie imprese. Tel. 011 562

BOX AUTO

in blocco 6 boxes nuove costruzione a L. 78 milioni totali, vendita anche singola. M. Case 011 770.7531.

VIA Garibaldi adiacenti (via della Misericordia) liberi posti auto in autopark meccanizzato. IPI 011 561.7091.

TORINO CITTA'

ALLOGGIO libero ricerco 50 a max 120 mq no perditempo. Signor .

GABETTI SPA ricerca in zona precollinare appartamenti da 150 a 200 mq definizione rapida. Agenzia Crimea 011 57.672.

TORINO PROVINCIA

RICERCO casetta rustico o cascinale con terreno in Torino max 40 km. 'La Borsa' 1.366.462.

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI Centro arredato living soggiorno cucina camera servizi adatto Tel. 011 593.901.

A.A. CASAFFITTI collina soggiorno 4 camere cucina servizi vuoto 2 box. Tel. 011 593.901.

A.A. CASAFFITTI Cosenza living soggiorno camera cucina servizi vuoto contratto 8 anni. 011 593.901.

accoglienti ampia scelta vuoti arredati uffici bella casa metrature prezzi e qualità. Interacta 011 566.3829.

AFFITTASI in palazzo d'epoca corso Principe Oddone alloggi negozi studio. Cosilio

signorile alloggio di 3 belle camere tinello più cucina 1 bagno (mq 110). Studio Voglia 530.547.

COLLINA Valle Cappi palazzina, giardino salone cucina 2 camere 2 bagni L. 950 mila più box. Centralcasa 011 896.5900.

CORSO Tassoni in casa del '70 mq 120 ampio ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Edilcase 561.3535.

monolocali nuovi affittasi vuoti. Gamma 011 - 011 684.7087 pomeriggio.

MONO/BILOCALI angolo cottura modernamente arredati in portineria. Di Salvatore 581

VIA Somis stabile d'epoca signorile bene arredato soggiorno camera cucinino bagno box. Internau 812.4208.

VIA Ventimiglia signorile ampio soggiorno 3 camere cucine biservizi terrazzo box doppio. Tel. 606.0209.

ZONA Barca alloggio piano alto mq 75 con box riscaldamento autonomo L. 850 mila più spese. Tel. 273.6361.

BORGHETTO S. SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli tavernice anche 15 giorni. Punto Edilnord 0182 950.771.

affitto alloggi vicino uso vacanza anche quindicina. Punto Edilnord 019 616.984.

ITALIA

Lidi Ferraresi, affitto luglio, agosto, villette, appartamenti da L. 400 mila settimanali. Vesi vacanze. 0533 379.416.

A Rimini affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni. Anche settimanalmente. Geom. Porcu'ano. Tel. 0541 387.096.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

Trapani locale commerciale e industriale 1700 mq adatto molteplici attività. Studio Asiago 011 396.544.

ADIACENZE piazza Bernini ufficio composto da: 4 camere e servizi. Possibilità box auto. 011 562.1875.

AFFITTIAMO in Settimo strada Cebrosa capannoni industriali da 4 mq completi di uffici, impianti conti indipendenti. Sapri 011 541.552.

AGENZIA P.I.P. 011 810.341 affitta/vende ottimi locali industriali mq 4600 - 3700 - 3200 prima cintura Nord.

mq 1000 Beinasco recente 250 mq uffici e servizi riscaldamento cortile L. 11 milioni. Tel. 606.0209.

CORSO Belgio uffici con magazzino laboratorio mq 190 ingresso carrello L. 1 milione 500 mila più spese. Tel. 273.5361.

CORSO Traiano da L. 8 mila al mq affittasi uso servizi per l'industria bella palazzina ristrutturazione locali luminosi con parcheggio lotti da 400 a 4000 mq. Tel. 0335 274.078 - 0337 216.556.

GABETTI affitta corso Unione negozio ampiatura piurivetrinato superficie totale di 750 mq. Settore impresa 011 539.007.

PIAZZA Solferino 14 ufficio piano terra mq 205 più seminterrato mq 185 più mq 68 archivio. IPI 011 561.7081.

SETTIMO TORINESE vicinanze tangenziale Nord capannone artigianale mq 500 con uffici. G.E.A tel. 011 562.9939.

TORINO CITTA'

A. CEDICASE 011 779.3123 ricerchiamo urgentemente per clienti referenziati alloggi vuoti/arredati in affitto.

ACQUISTA autovetture ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

AUTOFORTUNA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Torlonia 9. Tel. 817.1643 - 889.664.

TARA Suzuki 10/92 3 porte azzurro metallizzato condizionatore gancio traino antifurto perfetta vendo. Tel. 011 953.3570.

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

Cesenatico Valverde hotel Residence 1 albergo a Cesenatico con formula villaggio (tutto compreso) gratis ombrelloni lettini in spiaggia, bevande pasti speciale bambini piscina acquascivolo palestra, tennis parcheggio. Giardino, minibasket pallavolo, animazione. Camere telefono cassaforte, balcone, ristorante 3 menu scelta. Buffet verdure antipasti colazione. Telefonateci 0547 87.170.

A Finale Hotel Bantamaria 019 692.680 centrale comforta TV parking scelta menù luglio L. 65 mila. Sconti famiglie.

ALASSIO in grande parco Albergo Chalet 640.649 giugno pensione L. mila, luglio L. 65 mia, permettiamo con prima colazione L. 35 mila, cheggio privato, indipendenza.

BOREA residence San Francisco 0182 87.391 affitta appartamentini posizione centrale ogni comfort.

ANDORA residenza turistica sul mare affitto alloggi hotel monocamere camere con cucine disponibilità luglio e agosto prezzi modici. Tel. 0182 85.778.

BIBIONE (VE) Aparthotel Princess tel. 0431 438.905 fax 438.807. mt. 40 dalla spiaggia appartamenti con tv sat. telefono cassaforte, aria condizionata, pulizia, cambio biancheria giornaliero, parcheggio. Posto spiaggia colazione buffet giugno da L. mila a persona luglio da L. 80 mila tutto bambini fino tre anni gratis.

CATTOLICA hotel Carlton tel. 0541 954.247 fax 960.437 moderno al mare ristrutturazione. Cucina genuina specialità pesce. Pensione completa da L. 65 mila a L. 99 mila. Tv - parcheggio.

CATTOLICA hotel Conlori 0541 960.103. Vicinissimo mare, moderno. Camere servizi, telefono. Cucina casalinga. Luglio L. 53/58 mila, sconto famiglie fino 50%, agosto L. 58/62 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro tel. 0541 954. Vicinissimo mare parcheggio, camere telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/69 mila.

CATTOLICA hotel Pacific riore. Tel. 0541 962.820, ampia piscina, giardino, parcheggio. Camere tv, telefono, cucina curata. Specialita' marinare, scelta menu, buffet contorni, colazione buffet. Richiedete speciali offerte.

CATTOLICA hotel Universal tel. . Direttamente piscina più idro, solarium, arredo , clima, scelta menu, antipasti, colazione buffet parcheggio, giugno L. 59/66 mila, luglio L. 78 mila, agosto L. 66/73 mila.

CATTOLICA speciale luglio vacanze 50% hotel Elite piscina panoramica idromassaggio. Aria condizionata 30 mt. mare camere servizi, telefono, tv satellite, cassaforte. Parcheggio, menu a scelta, specialità marinara. Buffets. Luglio L. 80/75 mila. Terza/quarta persona 50% tel. 0541 962.169.

CESENATICO hotel Esplanade superiore, tel. 0547 82.405 centralissimo. Camere balcone, vista mare, tv sat, aria condizionata. Garage, animazione. Cucina regionale, ricca scelta menu buffet antipasti, colazione. Pensione completa da L. 75 mila. Richiedete super offerta famiglia.

CESENATICO hotel Giardino tel. 0547 81.411 direttamente mare camere servizi, telefono tv richiesta, giardino, scelta menu carne, pesce, buffet, colazione, contorni. Offertissima fino 4 luglio L. 58/63 mila. Dal 5 luglio L. 78/84 mila bimbo gratis agosto L. 90/84 mila.

DIANO MARINA Hotel Astra 0183 497.011 parking piscina giardino Tv. Fino 4/07 L. 58/64 mila, benvenuti bimbi.

DIANO MARINA Metropol 485.545 giardino con piscina parking. Camere vista mare telefono Tv colazione buffet. Prezzi speciali per famiglie.

MARINA Hotel Olympic 0183 408.120 a 200 mt mare camere servizi telefono Tv parking solarium colazione buffet ottima cucina.

Hotel 0183 495.474 lungo passeggiata mare con servizi scelto menù. Prezzi speciali.

DIANO MARINA Hotel Silvano vacanze di qualità con tutti i comforts. Agevolazioni per lunghi soggiorni speciale famiglie. Tel. 0183 403.014.

DIANO MARINA 2 0183 495.170 a 50 mt mare, scelta menù trattamento familiare. Sconti bambini.

FINALE LIGURE Albergo Regina 019 692.929, 50 mt mare, servizi, Tv scolorire, scelta menù, buffets, giugno L. 65/70 mila, luglio L. 78 mila.

FINALE LIGURE Hotel Astoria 019 601.635, rinnovato modernamente Tvsat, telefono balcone. Colazione a buffet ottima menù parking. Giugno L. 75 mila luglio L. 85 mila, agosto L. 105 mila, spiaggia compresa. Stessa gestione affitti settimanalmente mono/bilocali giugno L. 630 mila, luglio L. 770 mila spiaggia compresa.

FINALE Pensione Francesca 019 691.309 tranquilla ottima cucina. Luglio L. 50 mila, agosto L. 75 mila.

GABICCE mare hotel Majorca tel. 0541 vicinissimo mare. Camere tv, garage. Scelta menù colazione . Giugno L. 53 mila. Luglio L. 59 mila.

(Sv) Panorama 0182 648.014 - 690.009 familiare tranquillo cucina casalinga a scelta. Settimana azzurra L. 350/450 mila. Sconti bambini.

LIDO SAVIO (Milano Marittima) hotel tel. 949.105 un angolo di paradiso sul mare. Camere servizi balconi vista mare. Menù carne/pesce. musicali, giugno settembre L. 48 mila, luglio L. 54 mila. Sconto bimbi, spiaggia.

RICCIONE hotel Astra 647.480 direttamente sul mare, moderno, camere impianto tv, parcheggio, scelta menu specialità pesce, buffets, contorni, colazione. Giugno settembre L. 55/62 mila luglio L. 70 mila agosto L. 70/83 mila.

RICCIONE hotel Baltic sul mare, tel. 0541 600.966, categoria superiore. Vicino terme, parcheggio, camere tv. Scelta menu, animazione. Bassa L. 60/80 mila, media L. 80/100 mila, alte richiedetaci.

RIMINI Bellariva hotel Emiliani tel. 0541 372.056. Vicino mare, familiare, ogni comfort. Cucina genuina molto curata. Offertissima 7 giorni completi luglio L. 330 mila, 1/8 agosto L. 380 mila.

RIMINI Bellariva Hotel Simpathy tel. 0541 370.904 piscina parking. Ampio giardino ombreggiato. Animazione - 100 mt. mare scelta menù buffet - specialità pesce carne giugno settembre L. 48 mila luglio L. 53/58 mila agosto L. 72/57 mila.

RIMINI hotel Du Soleil, stelle Supe. 0541 380.369. Climatizzato. Sul lungomare. Piscina idromassaggio. Animazione, camere tv. Menù carne pesce, colazione buffet. Parcheggio. Giugno settembre L. 58/77 mila. Luglio L. 80/90 mila, agosto L. 80/125 mila.

RIMINI hotel Mary tel. demo, vicino mare, familiare, tranquillo. Mini club animazione. Ombrellone gratuito. Rinomata cucina casalinga. Giugno L. 45 , luglio L. 50/55 mila, sconti bambini.

RIMINI hotel Malibu, moderno, 50 mt. mare, giardino. Cucina romagnola. Parcheggio, mini club, animazione, ombrellone gratuito. Giugno L. 45 mila, luglio L. 53/58 , sconto . Tel. 0541 380.500.

RIMINI hotel Maria Serena tel. 763 direttamente mare climatizzato. Camere tv, scelta menu specialità marinare. Vari . Giugno L. 48 milioni mila. Luglio L. 56 mila/60 mila agosto L. 65 mila. Specialissimi sconti famiglia.

RIMINI hotel Oriente superiore tel. 0541 385.447, sulla passeggiata, fronte mare, piscina, giardino, animazione. Camere tv. Scelta menu, antipasti. Parcheggio. 7 giorni giugno da L. 294 mila, luglio da L. 448 mila, agosto da L. 616 mila, sconti famiglia.

RIMINI hotel Caravel tel. 0541 373.082, fax 375.906 moderno, 50 mt. mare. Camere tv, telefono. Parcheggio. Scelta menu carne, pesce, colazione buffet. Animazione. Giugno L. 45 mila/49 mila, luglio L. 59 mila, agosto L. 59 mila/79 mila.

RIMINI Miramare, hotel Mediterraneo, tel. 0541 372.105, 30 mt Camere tv, cassaforte, . Sala climatizzata, parcheggio, garage. Scelta menù, specialità pesce, buffet colazione, contorni. Giugno L. 51 mila, luglio L. mila/66 .

RIMINI pensione Emes tel. 0541 . Familiare camere . Menù carne/pesce. Bassa L. 45 mila, luglio L. 50 mila, agosto L. 55 mila. Sconto bimbi.

RIMINI - Turisminsieme ti invia il catalogo di 40 alberghi di Rimini. Telefona al numero verde 167 016.925. Ti aspettiamo.

RIMINI - Turisminsieme ti invia il catalogo di 40 alberghi di Rimini. Telefona al numero verde 167 016.925. Ti aspettiamo.

RIMINI Viserba albergo Myglory, vicinissimo mare, tranquillo. Giugno L. 38 mila, luglio L. 45 mila. Tel. 0541 738.329.

RIMINI Viserba - Camaby - 0541 733.300. Sul mare. Familiare. Camere servizi. Cucina casalinga. Ascensore. Speciale fine giugno e luglio.

RIMINI Viserba hotel Hesperia sul mare. Familiare. Camere con bagno, cucina casalinga, speciale prima quindicina luglio L. 52 mila, agosto L. 62 mila/69 la. Tel. 0541 732.900.

SANREMO albergo tranquillo terrazza familiare L. 40/55 mila pensione completa. Tel. 0184 506.924.

VARAZZE Pensione Villa Augusta 97.470 familiare cucina casalinga no parcheggio, centrale vicino mare.

AGENZIA MATRIMONIALE CONOSCERSI E.. vi aspetta. Massima serietà e riservatezza. Torino corso Peschiera 261. Tel. 011 779.2672 - fax 721.322.

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & ATTUALIZZATE. Le del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia, matrimoni: via Giuseppe Giusti 3 angolo Vinzaglio. Tel. 561.1055.

3TENNE separata bionda occhi verdi semplice cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011 533.840.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832, acquisti oro, argenteria, gioielli, in contanti. Corso Peschiera - Torino.

FUNERALI per animali domestici? rivolgiti a: QUATTRO NEL CIELO tel. 167 863.349.

Associazione tuttoEUROPA
Scuola Superiore in
RELAZIONI PUBBLICHE
Riconosciuta da FERPI - Federazione Relazioni Pubbliche Italiana
(TO) P.ZZA CASTELLO 6 - TEL.
P.ZZA VITTORIO 13 - TEL. 011/8129870

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

ISTITUTO VITTORIA Scuola Superiore per
INTERPRETI E TRADUTTORI
RICONOSCIUTA DAL MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA.
ABILITATA AL RILASCIO DI DIPLOMI AVENTI VALORE LEGALE.
IVREA (TO) P.ZZA CASTELLO 6 - TEL.
TORINO VENETO 13 - TEL.

Il Quirinale appoggia la candidatura alle Olimpiadi invernali 2006

Raccomandati da Scalfaro

«Scriverò a tutti i membri del Cio»

ROMA. Esce dal Quirinale soddisfatta, la delegazione torinese salita al Colle per illustrare ufficialmente la candidatura di Torino alle Olimpiadi invernali del 2006. Il colloquio con il Presidente Scalfaro alla fine è durato quasi un'ora ed è stato tutt'altro che formale. Un incontro cordiale tra piemontesi.

Il sindaco ulivista Valentino Castellani nasconde il suo compiacimento: «Mi pare che il Capo dello Stato ci abbia riservato un'attenzione molto forte. Ha apprezzato il taglio della candidatura, la "neve in città", la grande metropoli alpina che ha i luoghi di gara a meno di un'ora di distanza. Una novità caratteristica della nostra candidatura», spiega, alludendo alle vicine piste del Sestriere.

«E' un segnale di grande importanza» aggiunge raggiante Evelina Christillin, che presiede il comitato olimpico insieme a Giorgetto Giugiaro. «Il presidente Scalfaro sosterrà la candidatura di Torino come ha fatto il presidente Clinton per Salt Lake City, e manderà una lettera a tutti i membri del Comitato Olimpico, che sono 118».

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro s'è detto entusiasta della candidatura torinese alle Olimpiadi invernali del 2006

La delegazione comprendeva 13 persone e questo è parso a tutti un segno di buon auspicio «anche se io a queste cose non credo», si schermisce Castellani. Il presidente della Regione Enzo Ghigo, del Polo, sottolinea come Scalfaro abbia promesso che verrà a Torino per incontrare i membri del Cio.

Il sostegno alla candidatura olimpica è un evento di tale portata, che non guarda al colore politico. E alla fine tutti concordano sul fatto che nella grande disponibilità di Scalfaro e nella convinzione che ha dimostrato nel suo impegno per Torino Olimpica ha si pesato la riconosciuta bontà del progetto («Il presidente ha avuto parole di elogio per l'organizzazione»), ma ha giocato anche l'origine piemontese del Capo dello Stato.

Più distaccati, ma altrettanto soddisfatti i partecipanti sportivi all'incontro: il presidente della Federatletica Primo Nebiolo, membro del Cio, il segretario generale del Coni, Lello Pagnozzi, e il Presidente del Coni, nonché membro del Cio, Mario Pescante, che ha comunque apprezzato la cordialità del Presidente della Repubblica che gli è parso molto proteso verso la buona riuscita» della candidatura.

«E' normale che il presidente appoggi una candidatura nazionale, che per di più sta procedendo bene», riassume Franco Carraro che sottolinea la «sintonia», oltre che «la serietà» con cui si muovono le varie forze, «al di là dell'appartenenza». «Certo sarà una grande battaglia - aggiunge Carraro, - I concorrenti sono agguerriti e Torino è arrivata ultima in ordine di tempo, sta guadagnando terreno».

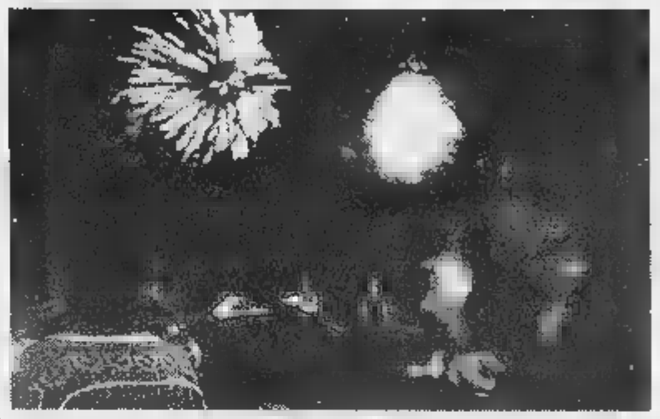
Insomma, il 2006 è lontano, ma la data in cui il Cio compirà la fatidica scelta, fra due anni, non è poi così remota e per arrivare a battere i concorrenti, fra i quali ci sono la svizzera Sion, l'austriaca Klagenfurt, la capitale finlandese Helsinki, la polacca Zakopane e la slovacca Poprad Tatry.

Intanto, domani stesso è previsto un incontro tecnico a Palazzo Chigi (dove è stato già istituito un gruppo di lavoro apposito) per parlare della parte economica, cioè delle garanzie finanziarie sulle quali il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni ha già dato ampia disponibilità.

Maria Grazia Bruzzone

IL PATRONO DELLA CITTA'

Per S. Giovanni 8 giorni di festa



Otto giorni di appuntamenti tra svago e solidarietà per la Festa di San Giovanni 1998: un calendario fitto di eventi che coinvolgerà vari quartieri cittadini, a cominciare da sabato e fino a domenica 28 giugno. In programma ci sono mercatini, sfilate auto d'epoca, rievocazioni medioevali, cortei storici animati da figuranti in costume e la tradizionale accensione del Faro in piazza San Carlo. Le celebrazioni patronali culmineranno mercoledì 24 con la messa in San Filippo officiata dal cardinale Saldarini e lo spettacolo di fuochi d'artificio sul Po. In coda alla manifestazione, la «Prima Regata Nazionale dei Parchi Fluviali Italiani» a cui è collegata la lotteria nazionale per la ricostruzione della cupola del Guarini.

E. Santo a pag.

PERSONAGGIO

UN CATALANO A TORINO

Il mago di Barcellona «Così vi trasformerò»

PROMUOVERE il nome di Torino nel mondo, convincere l'estero che la non è città dell'auto ma possiede ricchezza di richiami culturali e bellezza di luoghi meritevoli del viaggio, di un soggiorno. E' vecchia, vecchissima aspirazione, quanto l'abbiamo sentita vagheggiare, quanti progetti, quante parole, quante fatiche e quale povertà di risultati. Adesso il capoluogo subalpino ci riprova, a fine maggio il Comune ha presentato un progetto per esportare la metropoli taurinense, le sue virtù. Perché il progetto non faccia la fine dei suoi numerosissimi predecessori, ci si è affidati a un catalano: Enric Truñó, 48 anni, poco meno della metà vissuti come consigliere e assessore di Barcellona, la città spagnola che grazie anche, o soprattutto, alla spinta delle Olimpiadi (le organizzò nel 1992) ha cambiato radicalmente volto. E, di conseguenza, immagine. Della trasformazione, Truñó è stato il mago. Ieri, nella sala dell'Orologio del municipio, ha partecipato insieme all'assessore Alfieri a una riunione operativa delle commissioni consiliari per il commercio, il turismo e l'urbanistica.

Piccolo, barbuto, vivacissimo negli occhi e nelle parole, Truñó nulla promette e da nulla si lascia intimorire. Gli accenniamo alle storiche difficoltà, o fallimenti, delle tante campagne promozionali che pochi risultati hanno sortito, fa spallucce: «Difficile inventare un'immagine nuova a Torino? E perché, era forse facile inventarne una per Barcellona? Non dimentichi che agli inizi degli Ottanta del centro catalano si diceva "E' il Titanic", nel senso che era destinato al naufragio».

Invece... «Invece, altro che andare a picco. Certo, i Giochi sono stati uno straordinario aiuto. Ma sarebbero anche stati. Speriamo che la vostra diventi città olimpica: però, anche senza l'Olimpiade si può esportare una Torino diversa: la miracolosa Torino del barocco, della cultura, della gastronomia, ehi questa è proprio stupenda, della tecnologia e dello spazio che ben pochi centri al mondo possono vantare. Per spazio, l'entusiasta Truñó intende l'insieme-verde di collina, fiume, parchi.

Per promuovere la città, che cosa suggerisce il mago di Barcellona? La risposta è quella tipica di chi è abituato a gestire e a trascinare un gruppo di lavoro: «Patica, fatica, e fatica». La quale passa attraverso «successive tre ipotesi strategiche che entro il maggio del prossimo anno ci diranno come si deve agire per interessare il mondo». Di queste ipotesi strategiche, i capisaldi sono ricerche urbanistico-sociologiche, ricerche di mercato, questionari compilati da 500 persone rappresentative della città «in tutti i campi, dal produttivo all'artistico».

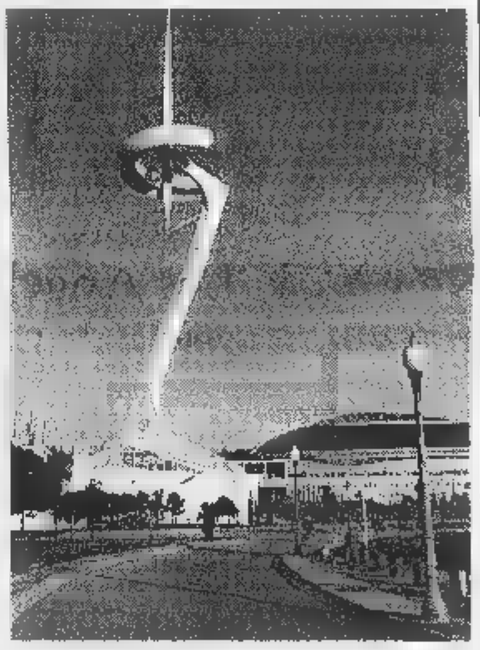
Senta, Truñó, mai ci si è rivolti a lei? «Per l'esperienza quasi ventennale al servizio della trasformazione di Barcellona. Inoltre, ho già collaborato con l'amico Fiorenzo... sì, Fiorenzo Alfieri, quando in Catalogna era assessore al turismo e sport. Quindi, conosco già un poco i problemi di Torino: li conoscerò a fondo tra mesi, quando sarà terminato il lavoro, diciamo così, analitico in base al quale decideremo quali strade percorrere».

Insomma, dica l'uomo venuto dalla Spagna, se ho evitato a Barcellona la fine del Titanic perché dovrei far decollare Torino? Auguri a lui, il suo entusiasmo di sicuro alimentato dall'esperienza barcellonese: «Nella mia città s'è fatto tanto in pochi anni, perché non dovrebbe accadere qua?». Già, perché? Ma, signor Truñó, lo sa che qui da quasi mezzo secolo si parla di metropolitana, di sovrappasso, o sottopasso di Porta Palazzo, che un anno non è bastato per far cominciare i lavori del parcheggio di corso Galilei? Auguri: riesce dove tutti hanno fallito è davvero un mago.

Emilia Mecozzi

Enric Truñó dovrà promuovere l'immagine internazionale della città

Enric e un'immagine di Barcellona, città rilanciata dalle Olimpiadi del '92 che l'hanno trasformata



LA SALITA

Di Bella

Così la cura gratuita

Cura Di Bella: si stanno mettendo a punto le procedure per ottenere gratuitamente la terapia. Le principali novità: prescrizione di un medico e presentazione della ricetta in uno degli undici ospedali piemontesi indicati dalle autorità.

M. Accossato A PAG. 34

MONCALIERI

Mense

«Il danno e la beffa»

Proteste a Moncalieri perché il Comune, dopo l'intossicazione alimentare di oltre un migliaio di allievi delle scuole, ha presentato ai genitori il conto della mensa scolastica di quel mese, maggio 1997: 45.100 lire. Il Comune: «Atto dovuto».

M. Peggio A PAG. 35

LA GUIDA

Vivi

Aliquote e detrazioni

Tratte dal Supplemento alla Gazzetta Ufficiale, continuiamo la pubblicazione delle aliquote e delle detrazioni deliberate dai Comuni piemontesi, liguri e valdostani in materia di Ici, l'imposta sugli immobili il cui acconto si deve pagare entro il 30 giugno. **A PAG. 40**

DOMANI

TorinoSette

Con i Giorni d'Estate

«TorinoSette» in edicola domani con «La Stampa» regala, in esclusiva, un inserto di 20 pagine su «Giorni d'Estate». La pubblicazione, realizzata in collaborazione con il Comune, contiene l'intero programma dettagliato della manifestazione, con circa 1600 appuntamenti.

PUBBLICITARIA

I 50 ANNI CARTOTECNICA

I dipendenti e gli ex-dipendenti entusiasti e contemporaneamente commossi dalla profondità emotiva nonché dalla perfetta organizzazione che hanno caratterizzato l'intera giornata di domenica 7 giugno 1998, svoltasi in occasione del 50° anniversario della Cartotecnica Chierese S.P.A., ringraziano sentitamente i titolari Gabriele, Angelo, Luigi ed Edoardo Benedicenti ed esprimono stima ed apprezzamento per l'impegno, lo stile e la generosità con cui promuovono costantemente la crescita e l'affermazione dell'azienda.
I partecipanti ricordano inoltre momenti alquanto significativi come la celebrazione della Messa, la rievocazione delle principali tappe storiche della Cartotecnica da parte del sig. Gabriele, la presentazione della sig.ra Savino, moglie di uno dei fondatori e la premiazione degli "anziani": momenti che, oltre ad aver emozionato chi ha dedicato la vita all'azienda, hanno altresì consentito ai più "giovani" di conoscerla nei suoi tratti fondamentali.
Tutti rivolgono nuovamente un caro pensiero, insieme a tanta riconoscenza, agli indimenticabili Angelo e Piero Benedicenti che con il loro esempio di operosità e di iniziativa gettarono le basi per un perseverante e progressivo sviluppo.

Caroselli d'auto in centro, e il Caval 'd Brons viene avvolto nel tricolore

I «leoni» sono domati, esplode la festa

Ma una raffica di multe gela l'entusiasmo dei tifosi

Come se l'Italia avesse già in tasca la Coppa del mondo. Grande festa, ieri sera, dopo la partita che ha visto la nazionale di Maldini vittoriosa per 3 a 0 sui «leoni» del Camerun. Centinaia di persone si sono riversate in centro, urlando la loro gioia per una partita importante e a tratti sofferta. Cortei esultanti, caroselli di auto, clacson a tutto volume, il monumento del Caval 'd brons trasformato in una selva di bandiere tricolori: il solito repertorio, sfoderato senza mezze misure per rendere il giusto onore ai ragazzi della Nazionale. Come al solito, anche ieri sera i vigili urbani hanno chiuso via Roma alle auto. Ma ci voleva ben altro per raffreddare gli umori della folla. Così la festa è proseguita fino a tardi, coinvolgendo anche via Po e piazza Castello, con uno strascico destinato a suscitare polemiche: sono infatti state rilevate numerose targhe di auto i cui conducenti verranno raggiunti nei prossimi giorni da contravvenzioni per uso improprio del dispositivo di segnalazione acustico».

Piazza San Carlo invasa nonostante la chiusura di via Roma

Una partita vissuta da tutti il fiato sospeso. Compresi i tifosi del Camerun, raccolti di fronte ai televisori per seguire l'esibizione dei loro atleti. Come spiegava il console del Camerun, «i cittadini immigrati da questa nazione sono oltre cento in Torino e provincia».

Un manipolo ha accettato l'invito dei ragazzi della parrocchia di Gesù Nazareno di via Duchessa Jolanda che avevano deciso di trasmettere l'incontro sullo schermo del cinema Esedra. Alle 20,40 tutti nella sala da 250 posti. La decina di fans dei «Leoni indomabili», tutti venuti a Torino per studiare farmacia e tutti benestanti lavoriamo, le famiglie mandano i soldi» si sono fatti sentire. Alla fine hanno esultato ugualmente: «Martedì batteremo il Cile e continueremo nel Mondiale». Stesso ottimismo in via Berthollet 8, al ristorante Chez Darby, dove la titolare, la camerunense Ruth, ha sorriso: «In dieci abbiamo fatto faticare l'Italia, nulla di compromesso».

7543

ORNAMENTA
DECORI PER LA CASA
DA MARTEDI' 16 GIUGNO
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
DI FINE STAGIONE
Via Maria Vittoria, 18 - 10122 Torino
Tel. (011) 83.71.70 - Fax (011) 837.301
DIF. COM. LEGGE 96

La Regione si attrezza per affrontare la nuova ondata di richieste del multitrattamento

Cura Di Bella dal medico di famiglia

Ma i farmaci distribuiti solo in 11 ospedali

Multitrattamento Di Bella: il decreto legge approvato martedì dal Consiglio dei ministri in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale 185/98 cambia le regole per i malati di tumore che hanno chiesto di accedere al cosiddetto «studio osservazionale» in Piemonte. Oggi, l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, incontra medici e sindacati di categoria per la definizione dei dettagli, e da domani, in tutta la regione, s'innescano le nuove procedure per ottenere gratis la terapia del medico modenese: ne beneficeranno, oltre ai 600 malati di cancro che avevano richiesto il «cocktail» entro il 20 febbraio, almeno altre 1500 persone entrate in lista da marzo: «Nuovi malati e ritardatari, che dovranno però attendere una decina di giorni prima di avere le sostanze che distribuiremo invece da subito ai "vecchi" pazienti».

Che cosa cambia, in concreto? «Innanzitutto - spiega l'assessore D'Ambrosio - si potrà ottenere la prescrizione del multitrattamento dal proprio medico di famiglia. Ed è quanto spiegherò oggi nella riunione con i sindacati. Inoltre, diversamente da quanto capita fino ad ora, le ricette per avere le sostanze del "cocktail" non vanno più consegnate in farmacia, ma negli undici ospedali piemontesi che riforniranno i malati attraverso le farmacie interne».

Non cambiano i protocolli: il ministero, dopo aver modificato l'iter della sperimentazione, ha lasciato immutato l'elenco dei tumori per i quali è prevista la concessione gratuita della terapia Di Bella: tumori non-Hodgkin, leucemia linfoide cronica, carcinoma mammario metastatico resistente a ormonoterapia o chemioterapia, carcinoma polmonare non a piccole cellule metastatico, carcinoma colon-rettale in fase avanzata, carcinoma del pancreas esocrino, carcinoma squamoso del distretto cervico-facciale e dell'esofago metastatico, glioblastomi cerebrali. Cura gratis anche per chi è affetto da neoplasie in fase critica molto avanzata (dove cioè la previsione di vita non supera i tre mesi) con diagnosi istologica di malattia a carico di polmone, esofago, stomaco, pancreas, colecisti, fegato, colon-retto, vescica, collo e corpo dell'utero, ovaio. Anche gli ospedali di riferimento (che da domani, dunque, dovranno gestire più il ricettario oltre che l'andamento della sperimentazione) rimangono gli stessi: quattro a Torino (Molinette, San Giovanni Antica Sede, Sant'Anna, Mauriziano), poi Orbassano (San Luigi), Ivrea, Asti, Alessandria (Sant'Antonio e Biagio), Biella (Degli infermi), Novara (Maggiore) e Cuneo (Santa Croce).

Dopo la chiusura totale a Roma, insomma, adesso il dietrofront. «Il medico curante che prescriverà la cura - precisa D'Ambrosio - lo farà sotto la propria responsabilità e sulla base di elementi obiettivi, sostenendo che non esistono valide alternative terapeutiche con medicinali e trattamenti già autorizzati e attualmente in uso». La richiesta di trattamento dev'essere limitata ai medicinali prescritti nel multitrattamento, ma non ci saranno altri vincoli, per medici e malati di sorta. «Il decreto legge - precisa D'Ambrosio, evidenziando in questo un'incongruenza - deve essere somministrato, sotto responsabilità del medico di famiglia, anche se il responsabile del centro ospedaliero di riferimento si opponesse».

Tra le caratteristiche del «ribaltone» firmato Rosy Bindi è previsto che i medicinali usati alla terapia Di Bella vengano forniti ai centri del Piemonte (come a quelli di ciascuna altra Regione) direttamente dall'Istituto superiore di sanità. Niente più code in farmacia, dunque. E niente più prezzi esorbitanti con mercato nero e confusione tra costo pieno e costo politico.

«Per far fronte agli oneri derivanti dal decreto legge - ricordiamo - entreranno in vigore domani anche i nuovi tickets». Pagare tutti un po' di più, per non discriminare nessuno, è la logica del ministero della Sanità. «Aumenti di 200 o 500 lire - garantiscono però - che resteranno in vigore solamente fino al termine della sperimentazione».

Marco Accossato

AUDIZIONE IN SALA ROSSA

Meno donatori di organi

L'attenzione per le cure Di Bella hanno influito sul calo di numero di donatori di organi. Solo negli ultimi mesi c'è una ripresa, ma non basta a rispondere alle richieste, sia per i trapianti di cuore, sia per i trapianti di fegato. Lo hanno detto ieri, a Palazzo Civico, i chirurghi Di Summa e Salizzoni e il commissario delle Molinette, Lombardo, partecipando ai lavori della commissione presieduta da Angela Migliasso. I consiglieri Paolo Chiavarino e Mauro Battuello, del Cdu, hanno chiesto l'audizione con un'interpellanza volta a capire la collaborazione che può dare la Città per questa importante struttura, la prima in Italia per il fegato (437 interventi dal '90), e sesta in Europa dietro a Berlino e Madrid, una delle più puntuali per il cuore (40 trapianti l'anno, con 20 casi gravi in lista d'attesa). Si tenga presente che a Pavia, dove fanno 90 trapianti l'anno, sono ben 180 in lista d'attesa. Il problema primario restano gli organi. Venerdì prossimo, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, dalle 9,30, si terrà il convegno su «Trapianti e cultura della solidarietà».

L'assessore D'Ambrosio

Telecom «congela» il sistema

In città sono state piazzate circa 5 mila antenne per diffondere il segnale di «Fido» (nella foto) che è stato acquistato solo da 6700 torinesi

Il naufragio di «Fido» colpisce 6700 torinesi

In città meno tante antenne quanti sono gli apparecchi venduti

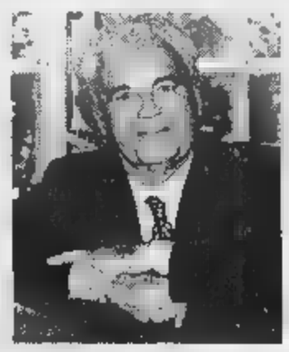
«Fido», il supercordless Dect, rimane a cuccia e i suoi divertentissimi spot, sospesi a fine febbraio, resteranno forse il suo aspetto più positivo. «Socrate», il progetto «larga banda» di cablatura, rischia di rimanere un primato solo per Torino, che l'ha praticamente concluso, ma senza ulteriori sviluppi.

Ci resta quella rete di 150 km di fibre ottiche costata mesi di microcantieri, anche trenta al giorno con relativi buchi, che i torinesi hanno sopportato per anni dopo che lo stesso sindaco Castellani (13 giugno '96) aveva presentato il progetto come una pietra miliare per modernizzare la città.

Il piano strategico di Gianmario Rossignolo ha delle ricadute sulla pratica quotidiana delle telecomunicazioni, anche se la Telecom si affretta a tranquillizzare i 75 mila utenti supertecnologici di Fido (6700 a Torino) che hanno pensato di poter rendere più versatile il proprio telefono di casa, trasformandolo in un cellulare mascherato. Per loro - almeno per adesso - non cambia nulla. Ma, di certo, la Telecom ha fatto i conti con quanto sono costate le cinquemila microantenne «torinesi» a «Fido». In pratica 1,3 abbonati per ogni antenna, una proporzione non certo vincente che la dice lunga sul futuro del supercordless.

I dati locali della spesa Telecom non ci sono, ma quelli nazionali chiariscono subito le proporzioni del fallimento del Dect: ai 1000 miliardi di investimento per la rete, con il punto di pareggio a un milione 800 mila abbonati, hanno fatto riscontro solo 75 mila clienti di Fido in sei mesi quando questi - nelle speranze - dovevano essere almeno 350 mila.

Perché è fallito «Fido»? I tecnici sono concordi a rispondere che il «quasi-cellulare» della Telecom è stato ucciso dal cellulare stesso.



Gianmario Rossignolo

Ma dalle tariffe sempre più scontate uscite di Tim (figlia spregiudicata di Telecom) all'indomani della comparsa del Dect o, come è accaduto per la Omnitel, addirittura prima dell'arrivo di «Fido».

In altre parole l'«ibrido» Telecom non ha superato il confronto con il «puro» Tim. Troppe zone erano scoperte, bastava un ostacolo a rendere precario il collegamento, in auto poteva funzionare solo a velocità bassissime. Tutto ciò a fronte di un miglioramento continuo della tecnologia Gsm. Ma quel che ha dato il colpo di grazia a «Fido» è stata sicuramente la difesa tariffaria fatta da Tim e Omnitel. E il consumatore ha fatto presto a fare due conti.

Per la cablatura - che ha visto Torino fungere, suo malgrado, da città-laboratorio - dovrà essere chiaro adesso a che cosa serviranno i chilometri di cavidotti che hanno attraversato le grandi direttrici della città. Il sindaco Castellani, quando a gennaio la Telecom aveva annunciato l'intenzione di «ridimensionare» il piano Socrate e adottare una nuova tecnologia, aveva negato che ci potessero essere dei danni: «Quei lavori, i disagi causati e le spese sostenute da chi ha deciso di collegarsi al sistema a fibre ottiche - aveva detto - non sono stati inutili». E poi, come aveva precisato Castellani, «la città non ha speso una lira, anzi ha incassato sei miliardi».

Torino oggi è la città più cablata d'Italia (120 mila unità immobiliari sono collegate) e le società specializzate stanno già vendendo i «pacchetti» dei vari servizi (una è già arrivata a mila abbonamenti). Ma di certo chi si illudeva di poter fare subito tutto per telefono, dal certificato dell'Anagrafe alle ricerche sul Catasto, avrà qualche perplessità dopo le dichiarazioni della Telecom che intende tornare al buon vecchio cavo con la tecnologia Adsl.

Gianni Bisio

Dopo due anni d'indagini e 52 trafficanti arrestati, il colpo più importante degli investigatori

In Spagna la raffineria della droga

Scoperta dalla Dia in un'abitazione-bunker di Malaga

Perquisita e sequestrata la raffineria della droga da cui, per anni, dalla Spagna sono arrivati in Italia enormi quantità di stupefacente (in particolare cocaina). E' l'ultimo atto dell'operazione «Eliante», l'inchiesta condotta da due anni a questa parte dalla Dia di Torino in collaborazione con la «Jefatura Superior» di Madrid e Barcellona. Un complesso lavoro di indagini che ha portato in carcere 52 trafficanti. Lo sforzo di una squadra di investigatori, coordinati dal colonnello Domenico Pomi, che non si è limitata ai «pesci piccoli», ma ha sgominato alla radice un'organizzazione temibile e potente.

La raffineria è stata scovata l'altra notte ad Alberghe Entre El Rios, in Spagna, una zona montuosa nei pressi di Malaga. Era ricavata in un'abitazione-bunker (protetta da sofisticati sistemi di sorveglianza) del latitante Renzo Cavallo, arrestato nei giorni scorsi a Benalmadena insieme al padre Francesco (anch'egli latitante) e alla moglie Monica Tosoni. I due erano ricercati perché in Italia devono scontare una pena di 14 anni di reclusione ciascuno per associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale di droga. Per lo stesso reato, anche la donna aveva in pendenza in Italia due ordini di custodia cautelare in carcere.

Nel covo-raffineria gli uomini della Dia hanno trovato 15 chilogrammi di pasta di coca, una pressa e una bilancia elettronica per pesare i pani di droga, oltre ad un sistema per il confezionamento sottovuoto, 130 litri di acido cloridrico, sostanze chimiche di varia natura e carte speciali per il filtraggio. Sono stati inoltre sequestrati una pistola Beretta e parabellum con matricola abrasa e silenziatore, [illegible] e parecchi documenti italiani falsificati.

Secondo la Dia di Torino, padre e figlio sono collegati con alcune organizzazioni colombiane e con la camorra. Nell'ambito dell'arresto di Francesco e Renzo Cavallo e di Monica Tosoni, nei giorni scorsi erano stati fatti ingenti sequestri di sostanze stupefacenti. Nella loro sontuosa villa con piscina di Benalmadena, munita di sofisticati sistemi di sicurezza, gli investigatori hanno infatti trovato 10 chilogrammi di cocaina e 20 di hashish nascosti in un mobile della cucina.

Alcuni giorni fa, invece, la Dia di Torino ha sequestrato a Micas Costa - in uno dei cinque alloggi che Francesco e Renzo Cavallo avevano in varie località della Spagna - 600 chili di hashish e arrestato un marocchino, Eraui Nordine, 18 anni, che la custodiva. Nell'operazione erano riusciti a fuggire altri due nordafricani. Secondo gli investigatori, la droga era stata appena comprata dai due latitanti, ma era rimasta accatastata nell'alloggio proprio a causa dell'intervento di qualche giorno prima a Benalmadena, che aveva fatto saltare la sua distribuzione.

[illegible]

I BLITZ DEI CARABINIERI

Presi prima del colpo

Una pattuglia li aveva notati nei pressi del supermercato «Lidl» di via Gottardo 117. Quando gli agenti del commissariato di via Bologna si sono avvicinati per un controllo i tre sono fuggiti. Uno è stato arrestato nascosto nel sottoscala di un palazzo, all'undicesimo piano. Si chiama Luigi Scaramuzzino, ha 40 anni, era ricercato perché deve scontare dieci mesi. L'altro, Giorgio Cremonese, 35 anni, è stato fermato poco dopo: indossava una tuta da ginnastica marca Asics, bianca con inserti blu e sotto un paio di jeans e una maglietta. Secondo gli agenti stavano progettando un colpo al supermercato. Le indagini condotte dagli investigatori del dottor Turco hanno accertato che Cremonese è l'autore di due rapine ai danni di altrettanti supermercati della zona, compiute dall'inizio di giugno: all'«Ortobra» di via Paisiello il primo giugno e al «Bibe» di via Chiusella tre giorni più tardi. E' stato riconosciuto dalle vittime.

Congresso mondiale

Lo maxillo facciale al Lingotto

Ogni anno, in Italia, mille nuovi pazienti vengono seguiti nei reparti di chirurgia maxillo-facciale. Mille persone deturpate a causa di tumori (80% dei casi), di incidenti (10%) o per deformazioni congenite (10%). Persone compromesse anche a livello psicologico, per le quali fino a poco tempo fa c'erano poche possibilità di recupero, e che oggi, invece, possono sperare in protesi quasi miracolose.

E' la fotografia tracciata ieri in apertura del convegno mondiale che si svolge al Lingotto fino a domani e si celebra stasera alle 21 con un concerto di musica sinfonica diretto da Carlo Manzo.

Spiega il professor Giulio Preti, primario del Servizio di riabilitazione orale e di protesi maxillofacciale: «Grazie alla collaborazione con la scuola di Ucla, possiamo oggi offrire nuove speranze anche a chi, fino a ieri, era costretto a rivolgersi all'estero o si nascondeva per timore di comparire in pubblico». Purtroppo, denunciano al convegno, «per patologie di questo tipo, fortemente invalidanti, i malati si sobbarcano ancora il costo delle cure».

Telecom Solutions

società leader nelle telecomunicazioni, operante dal 1945, con autorizzazione di 1° grado Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, organizza una

Convention

"IL CENTRALINO TELEFONICO SU PC"

Torino, 19 giugno 1998
apertura sala demo: dalle 15,00 alle 19,30
presso la nuova sede corso Rosselli 236 - Torino
Tel. 011-333.18.18
Fax 011-333.18.28

Oggetto dell'iniziativa è la presentazione di:

CENTRALINO TELEFONICO SU PC
dimostrazione operativa delle funzionalità e dei servizi dei nuovi sistemi telefonici-informatici, gestibili dal video del PC di ogni operatore - rubrica centralizzata - composizione automatica dei numeri - telemarketing

videocomunicazione
call center e internet

PREFISSO PER LE TELEFONATE URBANE
cosa cambia per gli utenti: la numerazione a 10 cifre
i nuovi operatori telefonici
le nuove tariffe telefoniche: le offerte sul mercato

per informazioni: tel. 011-333.18.18

Specchio dei tempi

«Protesta la minoranza, congelata la delibera alla Toscanini» - «Tanti sprechi si potrebbero evitare?» - «La privacy anche promossi e bocciati» - «Un tandem prestito» - «Difendiamo i marciapiedi»

Un lettore ci scrive:
«Recentemente su questa rubrica è stata pubblicata una lettera di protesta da parte di un gruppo di genitori della scuola elementare "A. Toscanini" in merito alla soppressione senza preavviso della struttura scolastica a "modulo" articolata su sei giorni.

«Il Consiglio di circolo "A. Toscanini" desidera precisare che, come certificato dai verbali di consiglio e contrariamente a quanto lamentato nella lettera di protesta, al momento della votazione della delibera era presente in maggioranza la rappresentanza di genitori ed insegnanti del modulo.

«Inoltre, il direttore didattico aveva in precedenza convocato tutti i rappresentanti di classi organizzate a modulo e si era astenuto in fase di votazione della delibera per non influenzare il corpo docente.

«Infine, il Consiglio di circolo "A. Toscanini", perseguendo con trasparenza il mandato è realmente sensibile anche alle esigenze delle minoranze dei genitori, ha deciso di "congelare" la delibera in questione accogliendo così la richiesta dei genitori di mantenere l'attuale struttura a modulo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Pianezza:
«Ogni giorno entro le ore 16, per ordine del servizio sanitario, tutto il cibo ancora intatto, non utilizzato nelle mense scolastiche, viene buttato nelle pattumiere dove finiscono sacchi di pane, cassette piene di frutta e confezioni intere di ogni ben di Dio.

«Un tempo gli avanzi erano raccolti per nutrire gli animali, adesso tutto deve essere buttato. Se per motivi d'igiene nulla si può conservare, almeno si programmi con più oculatezza il fabbisogno giornaliero onde evitare tanti inutili sprechi, che fanno piangere il cuore».

Maria Angela Pronello

Un lettore ci scrive:
«Come insegnante mi chiedo se alla luce della legge sulla privacy sarebbe meglio che i risultati scolastici non fossero più resi pubblici con l'affissione all'albo o in altro modo.

«La prassi seguita finora è stata per anni responsabile di molti gesti inconsulti, come riferito dalle cronache, e il tutto potrebbe continuare, in mancanza di una precisa disposizione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Circa due anni fa lessi l'appello di un uomo, con gravi problemi visivi, che avrebbe voluto raggiungere in tandem la Sicilia. Quell'articolo mi rimandò ad un'esperienza passata, un viaggio in bici fino in Sicilia. Mi sono tornate alla mente persone, strade, luoghi, colori, odori, che pensavo dimenticati o meglio cancellati.

«Ho voluto conoscere quest'uomo, da qui le prime uscite in bici, l'amicizia, la voglia di aprire il cassetto e dare corpo a quel sogno. Ora quel momento si avvicina, avendo consapevolezza del gesto che vogliamo compiere e delle difficoltà. Vorremmo lanciare un appello a chi ancora sogna un pochino, e fosse disposto a condividere con noi anche un breve tratto di strada insieme per raggiungere...

«Oltre alla preparazione fisica, allo studio del percorso e della logistica, ho pensato di contattare una decina tra importatori e aziende ciclistiche italiane nell'intento di ottenere in prestito d'uso un tandem con delle buone caratteristiche tecniche. Il mezzo che utilizziamo è dei più affidabili e non ultimo pesa circa dieci chili in più di un "buon" tandem. Sino ad ora non è pervenuta nessuna risposta.

«Mi è stato difficile scrivere queste poche righe, i pensieri e le idee si accavallano e forse ho espresso male e solo in parte quello che pensavo e volevo trasmettere».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Mi riferisco alla lettera del lettore Minetto a proposito delle piste ciclabili e marciapiedi. Siamo in Germania dove esiste questa regola e dico "assolutamente no". I portici e i marciapiedi sono gli unici luoghi dove bambini anziani e pedoni tutti possono trovare sicurezza, perciò, bisogna difenderli.

«Ho visto con quale prepotenza i ciclisti pretendono il loro pezzo di parciapiede non rallentando nemmeno agli incroci dove forzatamente il pedone deve attraversare il lato riservato a loro.

«Provi il lettore Minetto a tenere per mano un bimbo di 3-5 anni oppure pensi ad un anziano che si muove con difficoltà e che inavvertitamente mette piede sulla pista ciclabile!

«Per piacere lasciateci difendere i nostri marciapiedi e i portici che sono il miglior isola pedonale del mondo».

Luisa Bruni

Allarme dopo «bus selvaggio»: si preparano norme che danno più potere alle rappresentanze aziendali

«Così esplode la conflittualità»

Pininfarina e sindacati criticano la nuova legge

Andrea Pininfarina, presidente Federmeccanica (a sinistra) e **Amedeo Croce** (sopra) segretario della Uil

E' preoccupato Andrea Pininfarina, il presidente della Federmeccanica, e questa volta non per le 35 ore, il costo del lavoro o per la piattaforma dei metalmeccanici. La sua preoccupazione è tutta per il sindacato: partendo dalla situazione dell'Atm - dove il minuscolo Rdb riesce a far scioperare i conducenti, malgrado Cgil-Cisl-Uil di categoria non siano d'accordo - e analizzando una legge attualmente in Parlamento, paventa che il sindacato confederale venga depotenziato a tutto vantaggio delle rappresentanze aziendali.

La questione può apparire astratta, in realtà è una delle questioni fondamentali della democrazia e delle relazioni sindacali. Banalizzando si può riassumere: non si può evitare che un accordo firmato, ad esempio, da Federmeccanica e Fim-Fiom-Uilm e approvato dalla maggioranza dei lavoratori, venga vanificato da un piccolo sindacato che riesce comunque a mantenere viva la conflittualità?

Dice Pininfarina: «L'agitazione all'Atm contrasta con Maastricht nel metodo e nei contenuti. Non è pensabile che si assista a una prova di forza al di fuori dei patti sottoscritti con un contratto di categoria che, non dimentichiamolo, rimane il cardine della concertazione e della politica dei redditi». Aggiunge: «Le rivendicazioni salariali che si collocano nettamente al di fuori della logica del contratto collettivo con incrementi abnormi del costo del lavoro sono potenzialmente inflazionistiche, contrarie allo spirito europeo».

E se il contratto collettivo è l'architrave di tutto il complesso edificio della politica dei redditi è allora evidente l'importanza del ruolo del sindacato confederale. Pininfarina: non c'è dubbio che un regime di regole corrette deve prevedere uno coordinamento tra le rappresentanze sindacali interne e le organizzazioni che fanno il contratto». E prosegue: «Questa vicenda ci conferma come la legge che si sta discutendo in Parlamento, tesa a affidare ampio potere negoziale alle rappresentanze aziendali, relegando le associazioni sindacali a semplice ruolo di assistenza, rischi di penalizzare fortemente le relazioni industriali».

E per il presidente della Federmeccanica le imprese hanno l'esigenza di stabilire garanzie circa il rispetto da parte delle rappresentanze aziendali degli impegni concordati nel contratto». Il che vuol dire che servono «strumenti di governo del conflitto e sanzioni per i comportamenti difformi da quelli concordati».

Un bel tema anche per il sindacato confederale, che pur non soffrendo di particolari spinte di rappresentanza; ma anche un tema che genera inquietudine, fin dalla Costituzione, nel mondo sindacale.

E' polemico Amedeo Croce, segretario Uil: «Quando si è trattato di ragionare sulla proposta di legge noi abbiamo introdotto correzioni, non mi sembra che lo stesso abbia fatto la Confindustria. E voglio anche fare una domanda a Unione Industriale e a Pininfarina: non pensano che il loro comportamento nella vicenda del contratto dei chimici rappresenti una delegittimazione delle parti contrattuali?». Dopo la polemica la riflessione: «C'è un rischio di parcellizzazione sia da noi sia dagli imprenditori; solo il reciproco riconoscimento e la rispettiva credibilità possono evitare che si difendano interessi di mestieri e corporazioni».

Per il segretario Cisl, Tom Dealessandri, uno dei problemi è la parcellizzazione: «Anche la legge in discussione deve trovare il modo per evitare la proliferazione di liste alle elezioni delle Rsu». è nettissimo: «Sarebbe sbagliato e autoritario impedire che i lavoratori scioperino anche se c'è stato un accordo. Comunque, la legge che si farà dovrà fare attenzione a non ridimensionare il ruolo del sindacato perché in tutti i Paesi dove il sindacato è debole, come in Francia, non si riescono a comporre i conflitti».

Per il segretario Cgil, Pietro Maril problema «è di vincere con la democrazia» e ricorda che «una legge che rafforzi il carattere delle rappresentanze può aiutare». E rispetto alla rappresentanza Marcenaro ricorda che questa si misura con il voto segreto dato dai lavoratori e non con «applausi, fischi e neppure adesioni a uno sciopero».

IL CASO

VIAGGIO NEL PIANETA CISL E RDB

RDB, Rappresentanze sindacali di base, una sigla che da alcuni giorni non lascia dormire sonni tranquilli né ai dirigenti delle aziende pubbliche, né ai sindacati confederali (cioè alle organizzazioni varie categorie di Cgil, Cisl e Uil) e che, nel prossimo futuro, potrebbe estendere ancora di più la sua fama.

Ma gli iscritti alle Rappresentanze sindacali di base, come si muovono e com'è nata questa organizzazione sindacale che si professa autonoma da schieramenti politici, ma che comunque evidenzia un'affinità elettiva con la sinistra? Tentiamo una ricostruzione e cerchiamo di offrire un panorama dell'organizzazione sindacale più discussa di questi ultimi mesi a Torino (gli scioperi dei mezzi pubblici hanno trovato grande adesione e provocato gravi disagi alla città).

Le Rdb nascono dopo il '74. Un periodo in cui i sindacati confederali, soprattutto la Cgil, danno il via a una revisione delle loro posizioni nei confronti padronato e dei lavoratori. Quelle svolte provocano una crisi tra i dirigenti sindacali. Nella seconda metà degli Anni Settanta cominciano a costituirsi le prime rappresentanze sindacali di base, che trovano terreno fertile più nel del pubblico impiego e del parastato che nell'industria. Ed è proprio all'interno dell'Inps che i sindacati autonomi costituiscono il primo nucleo di dimensione nazionale. il percorso non è facile, la dialettica sindacale si impantana e i tempi si allungano. Soltanto nell'85 le conquistano il primo tavolo negoziale nazionale nel parastato. Da quell'anno la strada appare in leggera discesa. I sindacalisti autonomi si allargano altri settori: trasporti, servizi, Stato, sanità, metalmeccanici.

Oggi a Torino gli iscritti alle Rdb sono circa duemila. Il settore più forte è quello degli ospedali con 550 iscritti, anche nei trasporti e negli enti locali c'è una presenza non eccezionale, tuttavia non minima.

«La vertenza Atm - spiega il coordinatore regionale, Luigi Casali - per noi è un inizio. Tra poco ci sarà da affrontare il problema con i dipendenti comunali e non sarà una vertenza facile. La situazione è destinata ad esplodere».

Le Rdb possono contare su una struttura regionale agile e soprattutto propongono uno scavalcamento delle posizioni Cgil, Cisl e Uil che sono disposte ad accettare - ad esempio - il lavoro interinale, i cosiddetti salari d'ingresso, la riduzione di determinati privilegi, la flessibilità. Le Rdb propongono invece una contrapposizione netta con la controparte, richieste non rigide, ma decise, su salario e occupazione. E alcuni lavoratori non rimangono insensibili a questa strategia che si sposa un'indipendenza partitica che - tanto per fare un esempio - non può proporre lo Slai-Cobas (altra organizzazione autonoma) che si ispira a Rifondazione comunista.

ATM. Martedì si è svolto l'incontro tra l'azienda e la Rdb per quanto riguarda gli operai. L'Atm ha proposto 750 mila lire «una tantum» e 100 mila lire lorde al aumento. Casali ritiene che la proposta dell'«una tantum» è accettabile legata ad alcun recupero produttività. Giudizio nettamente negativo da parte del coordinatore regionale delle Rdb invece sull'entità dell'aumento mensile. Più margini di trattativa presenta la parte vertenza che riguarda gli autisti. Sembra che l'Atm sia disposta a una maggiore apertura. Insomma c'è un velato ottimismo. In questi prossimi giorni si deciderà: la trattativa andrà avanti, oppure ci potrebbero essere altri scioperi dei mezzi pubblici.

Enzo

Una delle manifestazioni della Rdb dell'Atm durante i recenti scioperi

ANCHE TRA I METALMECCANICI

TOTALE ISCRITTI ALLE RAPPRESENTANZE DI BASE (RDB) A TORINO	2.030
COSI' SUDDIVISI	
VIGILI DEL FUOCO	270
INPS-INAIL-ACI	300
MOTORIZZAZIONE TESORO	80
CCOMUNE, PROVINCIA, REGIONE	200
TRASPORTI	90
IMPRESE PULIZIA	140
SANITA'	550
FLMU (METALMECCANICI)	400

Sono duemila autonomi decisi a tutto

Ma sulla vertenza Atm si apre uno spiraglio d'intesa

proprio all'interno dell'Inps che i sindacati autonomi costituiscono il primo nucleo di dimensione nazionale. il percorso non è facile, la dialettica sindacale si impantana e i tempi si allungano. Soltanto nell'85 le conquistano il primo tavolo negoziale nazionale nel parastato. Da quell'anno la strada appare in leggera discesa. I sindacalisti autonomi si allargano altri settori: trasporti, servizi, Stato, sanità, metalmeccanici.

Oggi a Torino gli iscritti alle Rdb sono circa duemila. Il settore più forte è quello degli ospedali con 550 iscritti, anche nei trasporti e negli enti locali c'è una presenza non eccezionale, tuttavia non minima.

«La vertenza Atm - spiega il coordinatore regionale, Luigi Casali - per noi è un inizio. Tra poco ci sarà da affrontare il problema con i dipendenti comunali e non sarà una vertenza facile. La situazione è destinata ad esplodere».

Le Rdb possono contare su una struttura regionale agile e soprattutto propongono uno scavalcamento delle posizioni Cgil, Cisl e Uil che sono disposte ad accettare - ad esempio - il lavoro interinale, i cosiddetti salari d'ingresso, la riduzione di determinati privilegi, la flessibilità. Le Rdb propongono invece una contrapposizione netta con la controparte, richieste non rigide, ma decise, su salario e occupazione. E alcuni lavoratori non rimangono insensibili a questa strategia che si sposa un'indipendenza partitica che - tanto per fare un esempio - non può proporre lo Slai-Cobas (altra organizzazione autonoma) che si ispira a Rifondazione comunista.

ATM. Martedì si è svolto l'incontro tra l'azienda e la Rdb per quanto riguarda gli operai. L'Atm ha proposto 750 mila lire «una tantum» e 100 mila lire lorde al aumento. Casali ritiene che la proposta dell'«una tantum» è accettabile legata ad alcun recupero produttività. Giudizio nettamente negativo da parte del coordinatore regionale delle Rdb invece sull'entità dell'aumento mensile. Più margini di trattativa presenta la parte vertenza che riguarda gli autisti. Sembra che l'Atm sia disposta a una maggiore apertura. Insomma c'è un velato ottimismo. In questi prossimi giorni si deciderà: la trattativa andrà avanti, oppure ci potrebbero essere altri scioperi dei mezzi pubblici.

Enzo

Paradiso Maria Adelaide

Infermieri e medici contestano l'eccessivo carico di lavoro

Hanno coinvolto persino i ricoverati per gridare la loro rabbia. Ieri, dalle 9 a mezzogiorno, medici e infermieri aderenti alle rappresentanze sindacali di base dell'ospedale Maria Adelaide hanno incrociato le braccia e semiparalizzato l'attività ambulatoriale e di riabilitazione. Contestano «l'eccessivo carico di lavoro» e la situazione delle strutture cui sono costretti e operare: «Palestre nei sotterranei di fuga per chi è in carrozzella o con le stampelle, locali che s'allagano ogni volta che piove, tubature e bagni che puzzano fogna, attrezzature vecchie di vent'anni».

La rivolta - annunciata - è scoppiata di fronte all'ingresso di Lungo Dora Firenze. Tutti schierati, cartelli appesi al collo. Camici bianchi e malati in pigiama: «Ambienti e sicuri per lavorare meglio», rivendicano gli slogan di protesta. E ancora: «In caso di pioggia, idroterapia per tutti». Oppure: «Tanti soldi e dirigenti, che prestazioni agli utenti». Ironia amara.

Spiega il dottor Marco Cancelli: «E' in corso progetto di ristrutturazione da diversi miliardi, ma non è stato deliberato nulla per migliorare le condizioni di chi frequenta la palestra. Sul fronte del personale, inoltre, terzo dei terapisti, le maternità non vengono sostituite da tempo, e le coperture dei turni part-time sono state rimpiazzate. In pratica, qui, lo straordinario è diventato ordinario».

La rivolta dei sindacati di base non è sostenuta dai confederali, che sminuiscono («Adesione bassissima») e attaccano, per bocca di Paola Bossone, Cgil: «Lo sciopero è lo strumento più forte che esiste. L'amministrazione del Maria Adelaide e del Cto ha un'infinità di pecche per le quali continuiamo a scontrarci. Ma non si può scioperare per una cosa del genere. Si sciopera per un pacchetto di ragioni più sostanziali. E poi: non si devono strumentalizzare i pazienti».

Pro e contro a parte, la protesta non è passata inosservata. Medici e infermieri hanno consegnato ai familiari dei ricoverati un volantino: «Le nostre condizioni di lavoro peggiorano di giorno in giorno. Vogliamo tutelare gli ammalati, ma contro le scelte della amministrazione».

L'amministrazione del Cto-Maria Adelaide risponde con una lettera datata 11 giugno e destinata proprio alle Rdb. Si legge: «E' in corso una valutazione che porterà in brevissimo tempo a un piano di assunzioni». E ancora: «Nei prossimi giorni si riunirà una commissione per valutare eventuali modifiche al progetto di ristrutturazione dell'ospedale». [m. acc.]

Picchioni e i socialisti all'attacco del presidente della Regione: candidano Gallarini

«Ghigo faccia quattro passi indietro»

Sono i gruppi definiti «professionisti del subbuglio»
Invece Ccd e Udr vogliono collaborare Forza Italia

«Ghigo, fai quattro passi indietro. continuare ad essere incollato alla poltrona. Il centrodestra Regione, nato con il maggioritario, non deve morire nel consociativismo». Lo dice Rolando Picchioni pacato, dopo essere stato bollato, martedì in aula, tra i «professionisti subbuglio» che hanno mandato in tilt l'attuale legislatura. L'ex presidente Consiglio regionale, affiancato dal capogruppo di Rinnovamento italiano-Mppe, Montabone, e insieme i socialisti Carla Spagnuolo e Mario Angeli, respinge le accuse Ghigo, come respinge la tentazione di alcuni (Rc, verdi, ma anche lo stesso Ghigo, quando pone l'aut-aut, «o o alle urne») sciogliere il Consiglio richiamando i piemontesi al voto. «Sarebbe la prima assemblea sciolta dal Capo dello Stato nella storia delle Regioni. E poi i meccanismi per rimandare tutti a casa sono talmente lenti che si rischierebbe di arrivare a fine legislatura con l'ente paralizzato».

Prima di arrivare al voto, a giudizio di Rinnovamento italiano e socialisti le soluzioni possibili sarebbero numerose. Senza però cadere nella trappola di un «governo istituzionale, da e Rifondazione», avvertono Picchioni, Montabone, Spagnuolo, il segretario dei socialisti Enrico Buemi e di Rinnovamento, Bianca Vetrino. «Governo che probabilmente proporranno lunedì ds e ppi, al quale noi socialisti non aderiamo», precisa Spagnuolo.

Rolando Picchioni, ex presidente Consiglio regionale (a sinistra)

Il presidente della giunta **Enzo Ghigo** cercando di ricostituire una maggioranza

Ed allora l'invito al presidente dimissionario farsi da parte», lasciando il campo libero ad un «personaggio autorevole» quale potrebbe essere, per esempio, «il capogruppo di Forza Palazzo Lascaris, Pier Luigi Gallarini», azzarda Picchioni. E Carla Spagnuolo rincara: «Tanto più che in otto mesi Ghigo non è riuscito a nemmeno un nuovo assessore al Turismo».

I gruppi definiti, pur senza fare nomi, «professionisti del subbuglio» dunque rilanciano. Criticando il presidente, anche se ha loro inviato una lettera per spiegare che «la definizione generica». Rolando Picchioni, Renato Montabone, Mario Angeli e Carla Spagnuolo non ci credono. E l'ex assessore socialista sottolinea che con quello scritto Ghigo «rispolvera la vecchia tecnica del dichiarare per poi smentire». Aggiunge Spagnuolo: «Come socialisti siamo stupefatti della battuta. Peraltro, fra Ghigo e Forza Italia ci sono sostanziali differenze d'impostazione politica. Perché il presidente non può dimenticare il significato della svolta al Centro del partito, avvenuta e resa nota a Belgirate, domenica scorsa». Quindi pone ancora due domande: «Perché il presidente non scaglia mai i partiti maggiori dell'opposizione? E perché scarica sui "minori" la sua incapacità a compiere l'atto elementare di ricomporre la Giunta?».

Chiarisce Rolando Picchioni (Ri-Mppe): «Il problema vero è lui, un Ghigo arroccato sulla poltrona». E Bianca Vetrino suggerisce: «C'è un moderato forte, ed è in quell'ambito che si può trovare la nuova maggioranza».

Ccd, Cdr, Udr e il pensionato Rubatto (che appoggia la giunta dimissionaria) esprimono, intanto, «la totale volontà di collaborare con Forza Italia, per un rilancio della Regione che potrà svilupparsi grazie al rafforzamento del rapporto tra gli azzurri di Berlusconi e i partiti del Centro».

Giuseppe

La rubrica «Saper Spendere» è rinviata per mancanza di spazio

PK
Publikompass S.p.A.

COMUNICATO

Si informano i signori inserzionisti che per la festività di San Giovanni, gli uffici di corso Massimo d'Azeglio n. 60 e gli sportelli di via Roma 80 rimarranno chiusi.

Resteranno aperti, limitatamente per l'accettazione di annunci necrologici ed adesioni, gli sportelli Publikompass di via Marenco n. 32, osservando il seguente orario:

18,00 - 21,00

esposizione
provera s.r.c.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393
Internet: http://www.show.it/provera/

Per la pubblicità su LA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
(011) 666.52.11 - Fax 666.53.00

Convegno in Regione

Un programma comunitario sull'energia

Oggi alle ore 9 alla Sala Viglione di Palazzo Lascaris, presso la sede del Consiglio regionale in via Alfieri 15, convegno su «Le opportunità del programma Alterner II». Nel corso dell'incontro, promosso da Opet Soges, Regione ed Ecosportello, saranno illustrati tutte le opportunità ed i contributi offerti da questo nuovo programma comunitario ad imprese, enti pubblici, istituti di ricerca e semplici utilizzatori che vogliano investire nel settore energetico.

«Alterner ha infatti a disposizione 22 milioni di Ecu (circa 44 miliardi di lire) da destinare allo sviluppo delle fonti rinnovabili. A partire dai finanziamenti destinati per opere, studi, ricerche e progetti mirati alla promozione e all'utilizzo di fonti energetiche alternative a quelle tradizionali.

A tale scopo, nel pomeriggio, il convegno prevede uno spazio specifico per incontri individuali, appuntamento, con esperti programma «Alterner II», a disposizione per una valutazione preventiva di eventuali idee progettuali. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Opet Soges (011/319.08.33).

dal 19 GIUGNO

ZANELLA
Sport

Vendita continuata PER

CHIUSURA

DEFINITIVA

SCONTI

dal 30% al 80%

Orario continuato 10 - 19,30

C.so Francia 155, RIVOLI

causa chiusura vendita per 3 mesi Com. eff. legge 80/80

Una lettera «Specchio dei tempi» permette vigili urbani di intervenire

Smascherato il tassista violento

Aveva aggredito un passante dopo una lite

«Quando ho visto il tassista scendere dall'auto, spintonare il pedone, facendolo cadere a terra, mi sono sentito offeso per quella violenza gratuita», racconta Sergio Casacci. «Ero su un bus, linea 51. Il era in movimento, per questo ho potuto correre in aiuto quel malcapitato. Ma appena arrivato a casa ho preso carta e matita e ho scritto a *Specchio dei tempi*, denunciando quell'ingiustificata violenza». La sua lettera è stata pubblicata da *La Stampa* sabato 18 maggio. Era una denuncia: i vigili urbani hanno aperto un'inchiesta. Pochi giorni di indagini: il tassista è stato identificato e denunciato per lesioni dolose.

Questa è la storia di quanto è avvenuto ai primi di maggio in via Cernaia angolo corso Galileo Ferraris, dove c'è un posteggio taxi.

Sergio Casacci, nella sua lettera a *Specchio dei tempi*: «Il semaforo era per noi rosso, il verde per un uomo di età che, sulle strisce stava attraversando il controviale di via Cernaia. Ad un certo punto è stato costretto a fermarsi: un taxi Mercedes bianco, nello svoltare in corso Galileo Ferraris, gli è quasi salito sui piedi. Come reazione il pedone ha picchiato un pacca sul baule dell'auto. Dal taxi è sceso un giovane che si è avventato sul malcapitato pedone, già ha assestato una terribile spinta che lo ha fatto crollare a terra».

La lettera, controllatane l'autenticità, è stata pubblicata sul giornale con il titolo «Violenza stradale». Una denuncia pubblica. Da questo, racconta il comandante la polizia urbana, Vincenzo Manna, sono partite le indagini: «Prima gli agenti dell'ufficio sportello del cittadino, poi quelli dello speciale nucleo una che vigila su tutti i servizi pubblici, taxi e vetture da noleggio».

I vigili hanno interrogato Casacci, autore della lettera pubblicata da *La Stampa*. Poi hanno identificato il pedone, Felice C., vittima dell'episodio. Il racconto: «Mi ha colpito, caduto, riportando contusioni e ferite alle labbra. Ho un referto, dieci giorni di guarigione». Bravi sono stati i vigili urbani a identificare il tassista, Salvatore Aletto, anni. Ora gli agenti hanno inviato il rapporto alla Pretura, denunciando il tassista.

Salvatore Aletto si difende: «Il pedone mi ha tirato cazzotto sul baule, è bollato. Stavo uscendo dal posteggio, sul semaforo scattata freccia verde di svolta. Non l'ho aggredito, l'ho sfiorato, lui si è adagiato a terra». Rischia condanna. E una sanzione da parte del Comune. Una specie di censura per il suo comportamento: forse anche la sospensione, per qualche tempo, della licenza di tassista.

Ma, dice il comandante Manna, «l'importante è che i vigili, sempre al servizio dei cittadini, riusciti a far luce su questo brutto episodio». Che stato denunciato da *Specchio dei tempi*.

Ezio

INVESTITO

Un ladro gli ruba l'auto

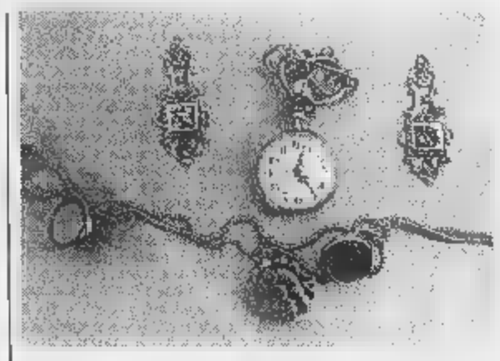
Ha visto il ladro salire sulla sua auto, ma prima che potesse fuggire con il fuoristrada, il proprietario si è aggrappato al paraurti. Una gimkana durata per 150 metri, lo spazio di alcuni isolati, poi la frenata che lo scaraventa la vettura. Giuseppe M., infermiere professionale, è riuscito ad impedire il furto del suo Toyota Runner, ma sta pagando un prezzo piuttosto caro: 90 giorni a letto perché le ruote della Toyota gli sono passate sulle gambe, fratturandogli la due tibie. La sua disavventura è accaduta alcuni giorni fa via Urbino.

Sono nel commissariato di via Verdi, pronti per essere restituiti ai proprietari

Recuperati ori e gioielli antichi

Due zingarelle tentavano di venderli a un orefice

Gioielli antichi, provento quasi certamente un furto in appartamento, sono stati recuperati l'altro giorno dagli agenti del commissariato di Verdi. Li avevano, avvolti in busta di plastica, due zingare di 15 domiciliate al campo nomadi di Collegno, fermate in piazza Emanuele Filiberto una pattuglia. Le giovani stavano entrando in una gioielleria, forse alla ricerca di un possibile acquirente. Condotte in commissariato hanno detto di avere 13 anni; per accertarne l'identità sono state sottoposte ad esame radiografico ai polsi. I gioielli: bracciali, colliera, fermagli, spille, adesso tutti in commissariato dove si può anche rivolgere per l'eventuale restituzione. Si tratta pezzi particolarmente pregiati. Tra questi un orologio «monachina» d'oro con dipinta sulla cassa una donna vestita di blu e un collier con tre medaglioni porta-ricordo in oro e corallo che ancora alcune ciocche di capelli grigi.



Monili, ori e orologi antichi recuperati dai poliziotti

Imperia, tra gli arrestati 3 torinesi

Donna stuprata denuncia il branco

Violentata più volte, anche in gruppo, costretta ad un rapporto anche con un cane, poi ceduta ad una banda di albanesi che l'hanno sbattuta sulle strade della Liguria, a prostituirsi. La storia raccontata A.R., di Pieve di Teco (Imperia), 20 anni, con qualche problema di ritardo mentale, è drammatica. Dopo il suo racconto sono stati arrestati quattro giovani, tra cui torinesi, che nei primi interrogatori hanno respinto con decisione le accuse.

Tocca ai magistrati Imperia, ai quali è affidata l'inchiesta, cercare di far luce su questa brutta vicende, cercando riscontri e testimonianze conforto del racconto della ragazza. Lei avrebbe raccontato di subito le violenze dal luglio '97 alla primavera '98.

In sono finiti i fratelli Maurizio e Roberto Di Munno, 23 e 25 anni, il loro cognato Franco Di Chiaro, di 36 anni, tutti di Torino e dintorni. quarto arrestato è Giuseppe Calcagno. Poche scarne le notizie filtrate attraverso le stretta maglie del segreto istruttorio imposto dai magistrati.

Si sa che i quattro giovani sono stati arrestati l'altra mattina dai carabinieri e condotti in carcere. A metterli nei guai sono state le dichiarazioni di A. R, la giovane che, stanca subire, avrebbe deciso di raccontare la drammatica storia ai carabinieri.

Una vicenda allucinante. A. R. avrebbe raccontato all'inizio di due violenze subite da Giuseppe Calcagno e che risalirebbero agli ultimi mesi del 1997. Poi, in lacrime, la ragazza avrebbe fatto i nomi anche degli altri arrestati, dei torinesi Di Munno e Di Chiaro. La giovane avrebbe spiegato di subito una sola violenza dal più vecchio dei fratelli, da Roberto. Ed infatti a lui viene contestato solo il reato di violenza sessuale. Molto più grave, secondo l'accusa sostenuta dal pubblico ministero di Imperia, Ceccarelli, la posizione degli altri tre arrestati: che rispondono, oltre che di violenza carnale, di associazione per delinquere finalizzata alla violenza sessuale. Un'accusa pesantissima che i tre avrebbero respinto decisione, stando almeno alle frammentarie notizie che filtrano. I tre torinesi, che assistiti dagli avvocati Antonio Sheila Foti, sono stati sentiti dal giudice delle indagini preliminari Imperia, Russo che ha firmato l'ordine di custodia cautelare.

Maurizio Di Dunno avrebbe spiegato al magistrato: «Quella racconta soltanto frottole. L'ho conosciuta qualche anno fa. Ma non l'ho mai toccata. Nei giorni in cui racconta di aver subito le violenze da me io ero in ferie a Salerno. lo stesso divale per l'episodio che sarebbe avvenuto a Pasquetta del '98». Anche il cognato Franco Di Chiaro avrebbe negato tutto: «Non chi è. Anche perché in un paesino Pieve di Teco si conoscono tutti e lei era una che non passava inosservata. non ho avuto nulla che vedere con lei».

Non si sa come i torinesi abbiano conosciuto la ragazza. Che stata molto precisa nel racconto: «Mi hanno ceduta ad un gruppo di albanesi per prostituirmi. E ha indicato anche le cifre che doveva pretendere clienti. Dalle 50 mila lire di un rapporto orale alle 200 mila di uno senza protezione. Ora è probabile che venga effettuato un incidente probatorio sulle condizioni psichiche della ragazza.

BIANCA

FURTO DA Furto ieri mattina all'oreficeria Agliani di via Nizza 164. Verso le 11, due donne eleganti, entrate come normali clienti, dopo distratto il titolare riuscite rubare un plateau catenine oggetti in oro del valore di alcuni milioni. Si sono allontanate dal negozio a bordo di una Bmw scura, targata Milano, prima che il titolare si accorgesse dell'esposizione rimasto vuoto.

PER LE BOTTE. Le accuse: «Mi picchiava, mi prendeva a calci. Un giorno mi ha spaccato la milza allora l'ho denunciato». Lui, Flavio Di Pasquale, accusato lesioni gravissime, nega: «Non nulla». Il processo è alle prime battute in prima . La ragazza si è costituita parte civile l'avvocato Polleri. L'imputato è assistito da Sandro Annoni e Claudio Novaro.

AD INTERIM. Fra agenzie di lavoro interinale (cioè temporaneo), autorizzate dal governo, Torino c'è anche Ad Interim (Interiman s.p.a.) il cui numero di telefono è 011-882172.

SUBFORNITURA. Piena soddisfazione per definitiva approvazione della legge sulla subfornitura. Lo ha espresso Ida Vana, presidente torinese dell'Api «che si è battuta con forza a favore di una legge che favorisce la correttezza delle imprese, libera risorse importanti per gli investimenti, favorisce sviluppo economico con linea con gli standard europei».

Anche se la Camera ieri ha respinto l'emendamento con cui l'onorevole Mario Borghezio aveva chiesto di inserire piemontese le lingue minoritarie da tutelare, la Lega Nord ha annunciato che continuerà in Senato questa battaglia politica.

Oggi alle ore 21, presso la Sala dell'Antico Macello in via Matteo Pescatore 7, tavola rotonda «Rischio ambientale: quale impatto sulla sanità pubblica?» promosso dalla federazione piedei verdi.

L'USATO DEI DIPENDENTI FIAT DIRETTAMENTE DAI DIPENDENTI FIAT

Se quello che cercate è un ottimo usato, allora questo è il posto che fa per voi. Qui trovate l'usato dei Dipendenti Fiat: un usato, anche con 6-12 mesi di vita, che vi dà ottime garanzie e la possibilità di scegliere tra i modelli più recenti di tutta gamma Fiat, Lancia, Alfa Romeo.

Il sabato, dalle 9.30 alle 12.30, i Dipendenti Fiat vi aspettano nell'area appositamente attrezzata presso il Centro Dirette Beinasco per proporvi il loro usato, direttamente, alcuna intermediazione. La trattativa sarà trasparente e rapida perché a vostra disposizione avrete anche tutti i servizi necessari per le pratiche, dal notaio all'assicurazione. Segnatevi l'indirizzo e passate al Centro Usato Dipendenti, uscirete alla guida di una grande soddisfazione.

Centro Usato Dipendenti - Tangenziale Sud, uscita C.so Orbassano. Mezzi pubblici 5, 5 barrato, 37 e 71.

DAL 27 GIUGNO

CENTRO USATO DIPENDENTI - VIA PADOVA, 1 - BEINASCO

Razzismo e problemi dell'adolescenza i titoli più ricorrenti

Un esame senza sorprese

Alle medie trionfa il tema banale

I temi più gettonati alla licenza media sono stati i più «banali». Attenzione quell'aggettivo non vuol dire scelta cattiva, vuota o trascurata. Al contrario sta a significare desiderio di offrire a chiunque l'opportunità di esprimersi, anche ai più deboli. Comunque tre le opzioni, presentate in ciascuna scuola, proprio per aiutare tutti a dare il meglio di sé.

I ragazzi hanno accolto con entusiasmo l'invito a descrivere la fatica di crescere, un personaggio studiato a scuola, una giornata con emozioni speciali, un problema di attualità a scelta, un fatto di cronaca, una ricerca elaborate in classe nel corso dell'anno. Ma non sono mancati quelli che hanno optato, là dove è stato possibile, per gli spunti belli e di conseguenza anche difficili: razzismo, inquinamento, evoluzione sociale.

L'argomento più alto è andato ai ragazzi della scuola ebraica **Emanuele Artom**: una riflessione su di Dante riferiti al canto di Ulisse, nell'Inferno, citati da Primo Levi nel suo «Se questo è un uomo» là dove sottolinea di averli richiamati alla mente durante la sua prigionia ad Auschwitz. «Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza». Come queste parole hanno ajutato alcuni prigionieri nei lager ad opporsi alla distruzione della loro dignità?

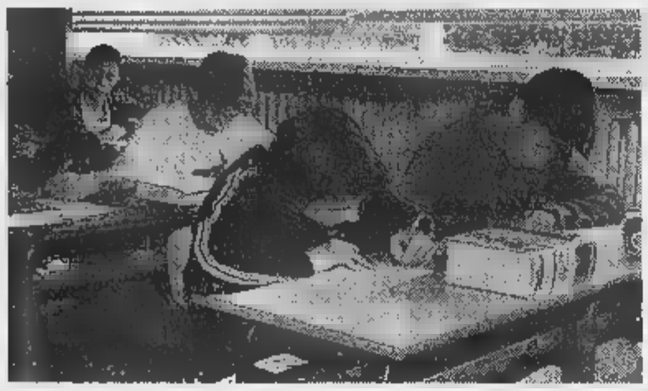
Fra i temi alti ecco alla **Schweitzer** il commento a Martin Luther King quando dice «L'odio paralizza la vita, l'amore la salva». Ed anche quello riferito al «falso progresso» che aggredisce l'ambiente rifacendosi alla di Pierangelo Bertoli «Eppure soffia», suggerito alla Mila.

L'argomento razzismo è stato proposto all'**Alberti, Nievo, Caduti di Cefalonia, Baretti, Conservatorio, Fontanesi.** Alla Pacinotti i ragazzini hanno avuto una fotografia terribile da commentare: un bimbo appoggiato ad un albero e di fronte un soldato con mitra in mano. Alla **Morelli** tanti hanno analizzato difficile inserimento delle persone provenienti da altri Paesi e di diversa cultura in una società che si dice moderna, libera e aperta» ispirato ad una lettera di Specchio Tempi.

La crisi dell'adolescenza può scoperta anche attraverso le confidenze di quel tema. Potranno essere utili nella valutazione finale. Ci hanno provato con l'invito a parlare di sé alla **Perotti, Casella, Pascoli, Pertini, Saba, Casella, Media Ciechi, Foscolo, Vico, Vian, Via Gubbio, Drovetti, Matteotti.**

I messaggi dei mass media sono serviti per dare spazio alla cronaca. Così è stato alla **Matteotti** e **Maritano.** Con un volo fantasia alla Casella: «Immagina che durante le fasi finali dei mondiali di calcio si verifichi improvviso black-out che interrompe le trasmissioni televisive nel vostro quartiere. Descrivi che cosa accadrebbe e cosa faresti tu». Qualcuno ha descritto un autentico sfracello.

Maria Valabrega



Ragazzi delle medie alle prese con la prova del tema di Italiano

Luzzati

«Avrei parlato di malattie»

Emanuele Luzzati, scenografo e pittore, per i bambini ha una attenzione speciale. I ragazzini li fa parlare con i suoi disegni: visi arguti e colori descrivono meglio qualsiasi parola lo stato d'animo. Che ne pensa dei temi di terza media? Quale filone avrebbe scelto se fosse seduto sul banco d'esame? più bambino. Devo per forza scegliere da adulto» dice, ma si lascia tentare. «Mi sembra interessante quel tema che chiede trattare problema dell'umanità». certo per dare suggerimenti ad adulti, forse sordi, ma «per denunciare l'esigenza di combattere le malattie questo secolo». Gli piace il richiamo a Primo Levi e Dante «però è difficile». E giudica un po' retorico il commento della foto con il bimbo e il soldato. Difende i ragazzini, anche dalla scuola: «Oggi sono onnivori, riescono a digerire tutto. Sarebbe meraviglioso se che gli insegnanti riuscissero a far gustare loro la bellezza della cultura. Ricordo con gioia una professoressa che tantissimi mi fa seppe farmi divertire con il mondo dell'Orlando Furioso. Sarei felice che potessero scoprirlo i bambini di oggi. [m. val.]

A Moncalieri, furono intossicati 1500 bimbi. Il Comune: la retta riguarda un periodo precedente

Cibi avariati, ma la mensa è da pagare

Dopo l'epidemia arriva l'ingiunzione ai genitori

MONCALIERI. «Non bastava l'intossicazione alimentare, adesso a distanza di oltre anno, il Comune di Moncalieri pretende anche i soldi, minacciandoci di ricorrere all'ufficiale giudiziario in caso di mancato pagamento». E' furibonda Egle Lucciarini, mamma di Ilaria, anche lei tra le piccole vittime intossicate nel maggio del '97 dal bacillo della Listeria: un'epidemia che colpì 1500 bambini di 17 scuole materne ed elementari di Moncalieri, e sei di Giaveno.

A centinaia vennero ricoverati negli ospedali: tutti con febbre alta, vomito e diarrea. Giorni di panico e paura per i genitori, accampati nei reparti e nelle corsie del pronto soccorso accanto ai figli, aspettando con il responso dei medici.

Ma il tempo cancella tutto: così dopo le polemiche, le promesse da parte degli amministratori, le indagini sulla ditta che fornì i pasti, la Sogerco di Borgaro, ecco la vendetta della burocrazia. «Trovo che sia davvero vergognoso che il Comune chieda il pagamento della retta della mensa per il maggio '97, dopo tutto quello che è successo» dice la signora Egle. E mostra la raccomandata con tanto di ricevuta di ritorno recapitata alcuni giorni fa.

Alcuni dei ragazzi delle scuole di Moncalieri ricoverati all'ospedale dopo l'intossicazione alimentare avvenuta nel maggio '97

La busta contiene la lettera firmata dal funzionario comunale e il bollettino di versamento: in tutto, 45.100 lire. Dice: «Ho saputo che altri genitori hanno pagato senza protestare: io non sono disposta ad accettare, a costo di finire in pretura o di vedermi arrivare l'ufficiale giudiziario. Anche se mi daranno torto, credo in coscienza di avere ragione da vendere: tutto sommato il valore del mio reato sarà di mila lire».

In realtà la richiesta di pagamento già avvenuta a settembre dello scorso anno: il bollettino era stato consegnato ai genitori in busta semplice, ma molti si rifiutarono di versare la retta. Ora il Comune è tornato alla carica, usando una formula più risoluta.

Una burocrazia inflessibile, neppure di fronte a quella che gli esperti dell'Usl hanno definito la più imponente intossicazione alimentare che sia avvenuta in Europa negli ultimi anni.

L'assessore Maria Giuseppina Puglisi risponde estrema franchezza: «Mi rendo conto che ciò che è avvenuto il maggio del '97 sia traumatico per le famiglie: ma il pagamento, sollecitato in questi giorni dall'ufficio mensa, è un atto dovuto, corretto da un punto di vista amministrativo. Perché il versamento si riferisce al servizio effettuato dalla ditta nel periodo precedente l'intossicazione, è regolarmente pagato dal Comune. Da quel momento in poi invece il contratto venne rescisso». Aggiunge: «I solleciti sono stati inviati perché risultano ancora molti pagamenti inevasi, ma ripeto, riguardano i pasti consumati prima di quella data». Intanto il lavoro di coordinamento che ha impegnato per mesi un pool di sei Comuni, fra cui Torino e Moncalieri, per fissare regole collettive sul capitolato d'appalto, darà i primi risultati a settembre e servizio mensa. «Con la divisione in due lotti e l'estensione triennale dell'appalto potremmo ottenere una riduzione dei costi e delle tariffe, ma anche garantire maggiore sicurezza sulla qualità dei pasti» afferma l'assessore. Il sindaco Carlo Novarino invece non ha voluto rilasciare commenti: «E' occupatissimo, mi dispiace» ripete la segretaria.

Massimiliano Peggio

BASTINO 3° MEMORIAL
REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo
MEETING 98
Internazionale di Atletica Leggera
REGIONE PIEMONTE CITTÀ DI TORINO

VIENI A VEDERE ANCHE TU LA
GRANDE ATLETICA
CHE TORNA A TORINO
IL 24 GIUGNO
AL PARCO RUFFINI

IAAF FIDAL CUSI BARBERA
BASTINO Sanson SNAIDERO MONDO FIAT SPONSOR TECNICO
Viaggi

Si ritirano i coupon invito gratuito presso
Cus Torino - via Braccini, 1 - Tel.
studio PRO

Due giorni per avere di più. NEC G9 PLUS

19 e 20 giugno

Due giorni di incontri NEC per offrirvi il Timmy G9 PLUS. Tutti coloro che acquisteranno il telefono cellulare G9 PLUS riceveranno il **cavetto accendisigari originale NEC e una in pelle** inclusi nel prezzo.

NEC

ASSOCIAZIONE TERMOTECNICA ITALIANA
Sezione Piemonte

IL RAME NEGLI IMPIANTI E NELL'AMBIENTE

in collaborazione ISTITUTO ITALIANO RAME ed EUROPEAN PLUMBING PROMOTION CAMPAIGN

POLITECNICO DI TORINO - Venerdì **19 Giugno** ore 9,30 - Sala Consiglio Facoltà

Prof. **M. Masoero**	Direttore dip. Energetica - Politecnico di Torino: *introduzione*
Dr. **M. Maggini**	*"L'industria del rame nel mondo"*
Dr. **R. Revelli**	Pres. Com. Certif. Ambientale IGQ: *"Produzione, utilizzo e riciclo del rame"*
Ing. **V. Loconsolo**	Direttore IIR: *"Caratteristiche ed applicazioni del rame e sue leghe"*
Ing. **F. Ferrigno**	IIR: *"Il rame negli impianti termici"*

Agli intervenuti sarà distribuita ampia documentazione tecnica.

IL PRESIDENTE
Giandomenico Brossa

DE FAZIO

TIM

ATTIVAZIONE IMMEDIATA GRATUITA

PAGAMENTI ANCHE A RATE

Via Botticelli, 2 - Torino
Tel. 011/26.61.66

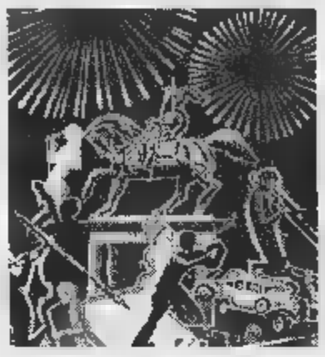
C.so Potenza, 103 - Torino
Tel. 011/73.93.723

C.so Orbassano, 183 - Torino
Tel. 011/32.93.457

Nuova formula per la festa patronale che propone musica, folk, tradizioni

Un San Giovanni lungo 8 giorni

Il Comune: «E' un'occasione per il rilancio turistico della città»
Appuntamenti non-stop mercoledì: in serata i fuochi d'artificio



Accanto, il logo della manifestazione. A destra, Andrea Flamini (Giandoja) accompagnato dal gruppo storico ha fatto visita, ieri pomeriggio, com'è ormai tradizione, alla redazione de La Stampa

Festa «lunga» per il San Giovanni edizione 1998. Intorno al 24 giugno ruota un'intera settimana di eventi che toccano vari punti della città e non più - come invece accadeva in passato - concentrati nel solo centro storico. «La nuova formula - ha annunciato ieri mattina l'assessore al tempo libero del Comune Eleonora Artesio - è il primo tassello per far diventare il San Giovanni un'occasione turistica e di rilancio per Torino». E ha aggiunto: «In quest'ottica di promozione oltr'Alpe rientra anche l'idea di gemellare Torino con altre località che abbiano in comune lo stesso patrono dando vita ad una sorta di iniziative-scambio e di ospitalità reciproca». Per il momento, il «San Gioanni» (che costerà all'amministrazione comunale circa 180 milioni) offrirà una festa lunga otto giorni animata da numerose associazioni, culturali e di commercianti. S'inizia sabato prossimo al parco Michelotti con una competizione benefica, la cicloturistica a squadre «XV Edizione Trofeo San Giovanni»: il ricavato dalle iscrizioni verrà devoluto all'Unione Italiana Lotta per la Distrofia Muscolare. Domenica 21, piazza della Vittoria diverrà teatro di «Moda e musica in piazza»: da mattina a sera si alterneranno défilé e saggi di pattinaggio su rotelle con bancarelle e negozi aperti. Altro punto di attrazione domenicale, il quartiere Crocetta (corso Alcide de Gasperi) dove sarà di scena la «Festa d'estate» con raduno di auto d'epoca, esibizione della banda musicale di Montà d'Alba, antichi mestieri, attrazioni di strada, degustazioni e tanta solidarietà a favore di Filo d'Oro e Adisco. La giornata si concluderà al parco della Tesoriera con il concerto inaugurale: diretto dal maestro Piero Musso, il Gruppo Strumentale Classico eseguirà musiche di Mozart, Haendel e Schubert selezionate tra quelle composte proprio per una all'aperto.

In piazza San Carlo lunedì 22 (ore 21) toccherà all'Associassion Piemontèisa salire sul palco con il suo «Varietà piemontèis» condotto da Elia Tarantino. E lo stesso gruppo guidato dal «Giandoja» Andrea Flamini è organizzare per martedì 23 il corteo storico in costumi d'epoca che si snoderà dalle 19 in poi per le vie del centro: in parata, oltre tremila figuranti con 120 formazioni folcloriche provenienti da tutto il Piemonte. Come da copione, in piazza San Carlo ci sarà l'accensione del Farò, una catasta di paglia con, in cima, la sagoma di un torello in legno: secondo quanto recita un'antica credenza popolare, se il torello cade verso Porta Nuova arriverà la fortuna; se invece casca verso piazza Castello si prospetterà un anno difficile.

Avvenimenti non-stop nella giornata del 24 a cominciare dall'edizione straordinaria del Mercatino delle Erbe: installato dalla Coldiretti in piazza Palazzo di Città proporrà frutta, prodotti dell'orto e fiori. In mattinata, il cardinale Saldarini officerà la Messa in San Filippo (e non in Duomo come è stato riportato sul programma ufficiale) alla presenza delle autorità civili e militari e i personaggi della Famija Turineisa mentre, nel pomeriggio, la festa si sposterà lungo il Po. Al Borgo Medioevale verrà rispolverata la «Vita di Corte»; ai Murazzi sarà tempo di regate con il tradizionale «Palio sul Po»; in gara, anche equipaggi della Canottieri Firenze. Sul palco di piazza Vittorio Veneto si alterneranno musiche e balli fino all'ora dei lanci dei fuochi d'artificio, certo il momento più seguito di tutta la kermesse torinese: trenta minuti con gli occhi al cielo tra nuovi effetti speciali e musiche da film. Venerdì 26 si aprirà all'insegna dei motori: piazza San Carlo ospiterà le auto da gara nella «Torino-Alessandria-Torino», rievocazione storica per vetture costruite prima del 1918.

«Coda» dei festeggiamenti, domenica 28 giugno, quando tra i Murazzi e il Castello del Valentino si disputerà la «Prima Regata Nazionale dei Parchi Fluviali Italiani». La «settimana» si chiuderà in musica in piazza della Vittoria con il concerto di Massimo Di Cataldo.

Elena Del Santo

Sabato 20. Parco Michelotti, ore 15: partenza della cicloturistica.
Domenica 21. Piazza della Vittoria, ore 9-22,30: «Moda e musica in piazza»; piazza Vittorio Veneto, ore 18: esposizione canina in notturna; parco La Tesoriera, ore 21: concerto del Gruppo Strumentale Classico di Torino.
Lunedì 22. Piazza San Carlo, ore 21: «Varietà Piemontèis» con l'orchestra di Daniele Comba, il complesso «Voci di corridoio», i cantautori Franco Marocco e Mario Zaffino, la Compagnia Città di Torino.
Martedì 23. Piazza Carlo Felice, ore 19: partenza del corteo storico; piazza San Carlo, ore 23: accensione del Farò.
Mercoledì 24. Chiesa San Filippo, ore 10,15: S.Messa; Borgo Medievale, ore 16,30: rivisitazione di Vita di Corte e duelli; piazza Vittorio Veneto, ore 15: musiche e balli; Murazzi, ore 19,50: Palio del Po; piazza Vittorio Veneto, ore 22,30: spettacolo pirotecnico.
Venerdì . Piazza San Carlo, ore 19,30: rievocazione della «Torino-Alessandria-Torino».
Domenica 28. Murazzi, ore 8,30-12,30: regata nazionale dei parchi fluviali italiani; ore 12,30: lancio di paracadutisti.

una iniziativa dei concessionari **Benelli**

Torrelli Torino tel. 011/6647418
Quattrocchi Torino tel. 011/7712756
Motostyle di Foradini Rivoli (To) tel. 011/9584831
F.lli Cupperi Ciriè (To) tel. 011/9210256
Motostar Chivasso (To) tel. 011/9116936

Per la pubblicità su **LA STAMPA**
20123 **MILANO** Via Carducci 29 Tel. **02/244.24.611**
C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. **011/666.52.11**
PK publikompass

IMPRESAROSSO

ULTIMI APPARTAMENTI

UN'OCCASIONE DA COGLIERE AL VOLO

A Torino, in Via Tofane, tra i corsi Trapani e Monte Cucco, sono in vendita gli **ultimi** appartamenti in un elegante e signorile stabile realizzato con una progettazione di alto livello qualitativo e secondo sistemi tradizionali.

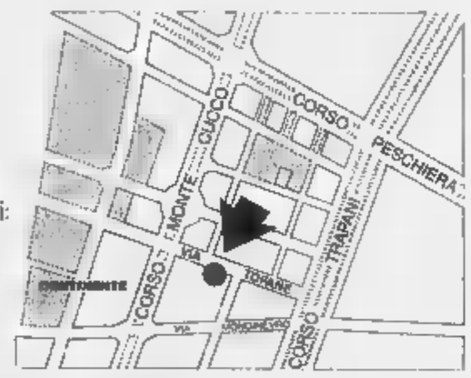
L'**edificio**, di 6-9 piani fuori terra, è dotato di tutti i sistemi e comfort di un moderno abitare:

- videocitofono,
- riscaldamento autonomo a gas metano,
- isolamento termico / doppi vetri,
- ascensore sino al piano interrato,
- portoncini d'ingresso blindati e isolati,
- predisposizione antifurto,
- antenna satellitare.

Gli **ultimi appartamenti**, ampi, luminosissimi, accuratamente rifiniti con materiali di pregio, sono composti di: **soggiorno, 1/2/3 camere, cucina e servizi**.

L'ampia area **interna** è adibita a verde attrezzato per giochi bimbi ed un tranquillo relax.

Box auto in locali interrati.



RESIDENZA DEGLI AQUILONI

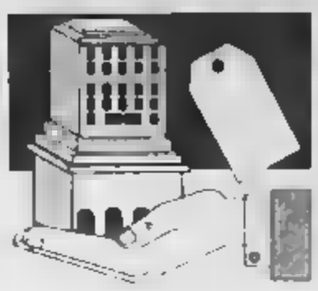
Illustrazione Stura Pubblicità

ULTIMI MUTUI F.I.P.
(Fondo investimenti Piemonte - 1997)

50 MILIONI A TASSO DI INTERESSE ZERO
Sono, inoltre, disponibili mutui a tasso agevolato fino alla concorrenza del 50% del prezzo.

VIA TOFANE, 35 - TORINO

Corso Matteotti, 47 - Torino Tel. 011/51.57.611
IMPRESAROSSO S.P.A.
Ufficio vendite in cantiere Tel. 011/385.20.24



Il Poligrafico dello Stato intasato dalle migliaia di delibere che arrivano da tutto il Paese

Tutte le aliquote e detrazioni dell'Ici

Decise dai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

CONTINUIAMO, in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro», la pubblicazione degli estratti delle delibere varate dai Comuni del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta in materia di aliquote e detrazioni dell'Ici, l'imposta sugli immobili.

Estratti di delibere che sono apparsi sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Una procedura prevista dalla legge che ha un po' mandato in tilt il Poligrafico dello Stato: siamo infatti già al terzo supplemento della Gazzetta e gli elenchi non sono ancora terminati. Secondo la legge, solo quei comuni che intendevano cambiare nel '98 aliquote e detrazioni rispetto a quanto fissato nel '97 avrebbero dovuto deliberare, per gli altri era sufficiente lasciare stare le cose com'erano. Invece, hanno deliberato non solo i comuni intenzionati a cambiare, ma anche moltissimi di quelli che hanno lasciato inviariate aliquote e detrazioni. Siccome la legge prevede che ogni deliberazione venga pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, ecco spiegato il motivo dell'intasamento. Ricordiamo che l'acconto dell'imposta va pagato entro il 30 giugno e il resto a dicembre.

CROSIO (Vco). 1) stabilisce le seguenti aliquote: 4 per mille per l'abitazione principale; 6 per mille per gli immobili diversi dall'abitazione principale; 2) fissa la detrazione per l'abitazione principale in L. 250.000.

CUCCARO MONFERRATO (Alessandria). Aliquota unica del 5 per mille; determina la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura unica e fissa di L. 200.000.

CUORGNE' (Torino). Approva e determina quanto segue: 1) la misura del 5 per mille per l'aliquota in misura unica su tutte le basi imponibili; 2) l'importo della detrazione per l'abitazione principale in L. 200.000; 3) la misura unica di L. 200.000, corrispondente al minimo stabilito dalla legge, come sanzione amministrativa per tutte le infrazioni formali non diversamente individuate e sanzionate dal decreto legislativo n. 504/1992 all'art. 14, comma 1, 2 e 4.

DENICE (Alessandria). 1) conferma l'aliquota al 4 per mille; 2) esenta dal pagamento dell'imposta in oggetto, per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori, i proprietari di fabbricati inagibili e inabitabili ai sensi dell'art. 1 comma 5, della legge n.

DIANO D'ALBA (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

DOMODOSSOLA (Novara). Delibera: aliquota ordinaria: 5 per mille; prima casa: aliquota 4,5 per mille e detrazione per unità immobiliare L.

DOGLIANI (Cuneo). a) fissa per l'abitazione principale: aliquota del 3 per mille con detrazione L. 200.000; b) altri fabbricati, aree fabbricabili e terreni: aliquota 5,5 per mille; c) per l'abitazione principale posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto ed abitata da nucleo familiare, composto da uno o più persone, il cui reddito complessivo netto non sia superiore all'equivalente di una pensione minima di un lavoratore dipendente assicurato presso l'INPS: aliquota del 5 per mille con detrazione L. 300.000; d) immobili inagibili, inabitabili o di interesse storico o architettonico soggetti ad interventi di recupero: aliquota agevolata 1 per mille per la durata di tre anni dalla data di inizio dei lavori; e) unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata: aliquota 5 per mille, in quanto considerata abitazione principale, con detrazione di L. 200.000 e, qualora ricorrì nel caso di cui alla lettera c) di L.

DONATO (Biella). 1) delibera come segue: a) 6 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative a proprietà indivisa, residenti nel comune per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per i terreni agricoli e per le aree fabbricabili; b) 7 per mille per altri fabbricati; 2) riconosce per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale la detrazione d'imposta di L. 200.000; 3) dà atto che i proprietari ovvero i soggetti aventi titoli sulle unità immobiliari destinate ad abitazioni se locate o concesse a qualsiasi titolo a terzi che utilizzano come abitazione principale, non potranno beneficiare dell'aliquota ordinaria fissata nella misura del 6 per mille e non potranno fruire della detrazione di cui al precedente punto 2).

DRUENTO (Torino). Stabilisce al 5 per mille l'aliquota e una detrazione per la prima casa di L. 200.000.

ELVA (Cuneo). Stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutte le basi immobiliari.

ENTRACQUE (Cuneo). Conferma l'aliquota del 4 per mille e relativa detrazione per la casa di L. 200.000.

ERLI (Savona). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille.

EXILLES (Torino). Determina l'aliquota e la detrazione nella seguente misura: abitazione principale: 5 per mille; abitazione diversa dalla principale: 6 per mille; detrazione per l'abitazione principale: L. 300.000.

FABBRICA CURONE (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille.

FENESTRELLE (Torino). Riconferma: aliquota unica del 6 per mille; detrazione per la prima casa: L. 200.000.

FERRERE (Asti). Delibera: aliquota 4 per mille; detrazione per l'abitazione principale: L.

FIANO (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

FINALE LIGURE (Savona). Determina le aliquote da applicarsi alle fattispecie elencate nel prospetto allegato A come segue: 4,30 per mille, aliquota agevolata; 4,80 per mille, aliquota ordinaria; 7 per mille, aliquota maggiorata; conferma la misura della detrazione per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale dai proprietari e per quelle regolarmente assegnate dagli istituti autonomi per le case popolari nel limite di legge pari a L. 200.000. Allegato X - Elenco fattispecie imponibile immobiliari da assoggettarsi all'imposta comunale sugli immobili e relative aliquote: 1) aliquota agevolata (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1993), unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 2) aliquota agevolata (art. 6, comma 4, decreto legislativo n. 504/1993), unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 3) aliquota agevolata (art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996 n. 662), unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata: aliquota 5 per mille, in quanto considerata abitazione principale, con detrazione di L. 200.000 e, qualora ricorrì nel caso di cui alla lettera c) di L.

GENOLA (Cuneo). 1) determina nella misura del 5,5 per mille l'aliquota da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili; 2) conferma la detrazione per l'abitazione principale in L. 200.000.

GIAGLIONE (Torino). Applica l'aliquota del 6 per mille con la detrazione unica per unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

GIAVENO (Torino). 1) aumenta l'aliquota nella misura unica del 7 per mille; 2) conferma in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.

GRUGLIASCO (Torino). 1) determina le seguenti aliquote: a) 5,5 per mille per le abitazioni principali e per le altre abitazioni non principali regolarmente concesse in affitto; b) 7 per mille per tutti gli altri immobili; 2) approva la detrazione d'imposta per le abitazioni principali, pari a L. 200.000 per tutte le categorie, fatta eccezione per la classe 3 della categoria A/3, per la quale viene fissata in L. 300.000; 3) applica la detrazione nella misura di L. 300.000 per le abitazioni principali, nelle seguenti particolari situazioni di carattere sociale: a) nuclei familiari aventi a carico un portatore di handicap risultante dal certificato rilasciato dalla Unità Sanitaria Locale ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104; b) nuclei familiari aventi un reddito al di sotto del minimo vitale rilevabile da apposita documentazione come stabilito dai regolamenti comunali (tale beneficio è accordato esclusivamente ai proprietari di abitazioni ricadenti nelle categorie catastali A3, A4, A5 e A6; tale detrazione sarà concessa, previa apposita istanza documentata, con determinazione del funzionario responsabile di cui all'art. 11, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992; 4) dà atto che l'imposta è ridotta del 50%, per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistano tali condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega stanza documentazione alla dichiarazione. In alternativa il contribuente ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, riferita a quanto previsto dal periodo precedente.

GUARENE (Alessandria). 1) determina l'aliquota nella misura del 6 per mille con le seguenti agevolazioni: aliquota del 4 per mille per gli immobili ad abitazione principale del soggetto passivo; aliquota del 5 per mille per le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero; aliquota dell'1 per mille per unità immobiliari oggetto degli interventi di cui al comma 5, art. 1, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; 2) determina la misura della detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000.

GENOVA. 1) stabilisce nella misura del 6,2 per mille l'aliquota; 2) stabilisce un'aliquota ridotta pari al 5,8 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci della cooperative edilizie a proprietà indivisa, residente nel comune di Genova, che applicano all'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per quelle locate con contratto registrato ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale; 3) stabilisce un'aliquota ridotta pari al 5,8 per mille in favore dei soggetti passivi utilizzatori per le unità immobiliari classificate o classificabili nelle categorie catastali C1, C3, direttamente utilizzate dal proprietario o dal titolare del diritto di usufrutto ed uso dell'esercizio di impresa, arte o professione; 4) stabilisce un'aliquota pari al 7 per mille relativamente alle unità immobiliari destinate alla residenza, posseduta dal soggetto passivo in aggiunta all'abitazione principale, non locate (non accessate); 5) stabilisce un'aliquota ridotta pari al 4 per mille relativamente ai fabbricati realizzati per la vendita ancora non venduti per un periodo comunque non superiore a tre anni da imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili; 6) stabilisce un'aliquota I.C.I. ridotta pari al 4 per mille relativamente agli immobili di interesse artistico ed architettonico vincolati ai sensi della legge n. 1089/39 localizzati nel centro storico di Genova (zona censuaria 1A) che siano oggetto di interventi finalizzati al recupero, limitatamente alla durata di tre anni dall'inizio dei lavori; 7) stabilisce che venga considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

8) stabilisce in L. 350.000 la detrazione per l'abitazione principale per i proprietari o titolari del diritto di usufrutto, uso e abitazione dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, purché titolari di pensione sociale o trattamento integrato al minimo o pensione di invalidità di valore non superiore al trattamento pensionistico integrato al minimo, a condizione che tali soggetti non possiedano alcun altro reddito e alcun altro immobile e di elevare a L. 250.000 la detrazione di cui all'art. 8, comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992; 9) stabilisce che i soggetti che versano nelle particolari condizioni di carattere sociale che garantiscono una maggiore detrazione e L. 350.000 lo dichiarino espressamente con apposita autocertificazione da presentare al comune, a pena la decadenza, entro il termine previsto per il versamento della prima rata di acconto dell'I.C.I. 1998.

GHEMME (Novara). Conferma la stessa aliquota del 5,25 per mille e la detrazione per l'abitazione principale di L. 200.000; considera abitazione principale anche la casa posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto (e non locata) da soggetti anziani o disabili che hanno acquisito la residenza in istituti di ricovero o sanitari.

GRANOZZO (Torino). Stabilisce l'aliquota generalizzata nella misura del 4,9 per mille nei confronti della universalità dei soggetti passivi di imposta e la detrazione di L. 200.000 per ogni unità immobiliare adibita ad abitazione principale del contribuente.

GRATTERIS (Savona). Aliquota al 5,5 per mille.

GRUGLIASCO (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille la unica per tutti i tipi di immobili.

GRAVELLONA TOCE (Vco). 1) determina l'aliquota ordinaria (casa di abitazione principale e sua pertinenza): 4,75 per mille; aliquote diversificate; immobili posseduti e aggiunta alla abitazione principale e loro pertinenze: 5,50 per mille; immobili di categoria A/10 - C con esclusione di C/6 e D: 5,75 per mille; detrazioni: abitazione principale: L. 250.000; abitazione principale posseduta da soggetti invalidi al 100%, da nuclei familiari con soggetti portatori di handicap, da indigenti: L. 300.000.

GROGNARDO (Alessandria). Determina nel 6 per mille l'aliquota; dà atto che non vengono differenziate le aliquote delle abitazioni principali rispetto a quella per le altre unità immobiliari.

GROPPOLO (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille; fissa l'aliquota del 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili, inabitabili e interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati in centri storici per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; l'agevolazione decorrerà dal periodo di imposta relativo alla domanda fatta al comune e per tre anni dalla stessa data di inizio lavori.

GUAZZORA (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille per le abitazioni principali e del 7 per mille per le abitazioni possedute in aggiunta alla principale e per gli alloggi non locati.

MILANO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutti gli immobili; conferma la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale (prima casa).

IMPERIA. Delibera n. 30 dell'8 aprile 1997 di riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. 120.000, determinando una detrazione d'imposta complessiva di L. 320.000, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi che rientrino nelle seguenti categorie: 1) anziani residenti che abbiano i seguenti requisiti: a) possesso del solo appartamento adibito con annessa una sola pertinenza quale unica proprietà immobiliare del soggetto passivo nel periodo di imposta considerato, con riguardo all'intero territorio nazionale. Nel caso in cui l'appartamento con eventuale pertinenza, è adibito a titolo usufruttuario, uso od abitazione, il soggetto passivo non deve avere alcuna altra proprietà immobiliare su tutto il territorio nazionale;

b) avere compiuto il 65° anno di età entro il 31 dicembre dell'anno precedente il periodo di imposta; c) essere lo conduttore non locatario e con un complessivo lordo ai fini Irpef per l'anno precedente a quello di imposta, con riguardo all'intero nucleo familiare, non superiore a L. 14.000.000 pro capite e costituito esclusivamente da redditi di cui ai quadri A, B, C, con il vincolo per il quadro A che il reddito dominicale provenga dai terreni situati in zona a destinazione agricola e non sia superiore a L. 360.000; d) riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. 40.000, determinando una detrazione d'imposta complessiva di L. 240.000 fino a concorrenza dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi che si trovano nelle condizioni sotto specificate: 3) possessori di una sola ed unica casa od abitazione su tutto il territorio nazionale che abbiano i seguenti requisiti: a) proprietà, o altro diritto reale rilevante ai fini Ici, dell'appartamento adibito come sola ed unica immobile posseduto dal soggetto passivo nell'ambito del territorio nazionale a condizione che non sia compreso nelle categorie A/1 e A/8; b) non possesso, nell'ambito del territorio nazionale, di altro immobile, da parte di qualunque altro componente, in senso anagrafico, della famiglia del soggetto di cui al punto a); dà atto che le maggiori detrazioni di cui sopra non sono cumulabili fra di esse e che verrà comunque applicato il trattamento di maggior favore per il contribuente ex spettante; si dà atto che il Comune per le attività di cui all'art. 11 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, potrà invitare i contribuenti a produrre ulteriore documentazione, irrogando, ricorrendo il caso, le sanzioni di cui all'art. 14 dello stesso decreto legislativo n. 504/1992, nella misura prevista dalla deliberazione della giunta municipale n. 1484 del 24 agosto 1995 e del presente provvedimento.

Delibera n. 44 del 15 aprile 1997

di ridurre l'imposta ed i criteri per la fruizione di una maggiore detrazione per l'abitazione principale di parte dei soggetti passivi ivi possessori della sola ed unica abitazione su tutto il territorio nazionale come in premessa specificato e di ritornare il dispositivo della deliberazione del Consiglio comunale n. 30 dell'8 aprile 1997 come segue: di riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. 80.000 determinando una detrazione d'imposta complessiva di L. 280.000, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi che si trovano nelle condizioni sotto specificate: possessori di una sola ed una unica abitazione su tutto il territorio nazionale che abbiano i seguenti requisiti: a) proprietà, o altro diritto reale rilevante ai fini Ici, nell'ambito del territorio nazionale, da parte del soggetto passivo della sola ed unica abitazione principale ed eventualmente annessa una sola pertinenza usata direttamente, a condizione che l'abitazione sia compresa nelle categorie A/2, A/3, A/4, A/5, A/6; b) non possesso, nell'ambito del territorio nazionale, del diritto di proprietà o altro diritto rilevante ai fini Ici su altro fabbricato o area fabbricabile imponibili ai fini Ici, da parte di qualunque altro componente del nucleo familiare, inteso in senso anagrafico del soggetto di cui al punto a); c) reddito lordo complessivo per l'anno precedente a quello di imposta non superiore a L. 80.000.000, con riferimento all'intero nucleo familiare, in senso anagrafico, del soggetto di cui al punto a); si dare atto che le maggiori detrazioni di cui sopra e di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 30 dell'8 aprile 1997 non sono cumulabili fra di esse e che verrà comunque applicato il trattamento di maggior favore per il contribuente ex spettante; si dare atto che il Comune per le attività di cui all'art. 11 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, potrà invitare i contribuenti a produrre ulteriore documentazione, irrogando, se sarà il caso, le sanzioni di cui all'art. 14 della stesso decreto legislativo n. 504/1992, nella misura prevista dalla deliberazione della giunta municipale n. 1484 del 24 agosto 1995 e del presente provvedimento;

Delibera n° 26 del 25/2/98:

Di determinare per l'anno di imposizione 1998, per i motivi espressi in narrativa, un'aliquota ordinaria Ici pari al 7 per mille; di ricondurre il dispositivo della delibera di Consiglio comunale n. 30 dell'8 aprile 1997 e n. 44 del 15 aprile 1997; di modificare il punto b) del dispositivo di cui alla deliberazione n. 44 citata, aggiungendo dopo le parole fabbricato lo seguente parole «ad uso abitativo» e confermando la restante parte; di determinare l'aliquota agevolata al 2 per mille per i proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliare inagibili o inabitabili, e al 4 per mille per i proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari di interesse storico e architettonico localizzati nei centri storici, alla realizzazione di autorimesse, di posti auto anche pertinenziali, all'utilizzo di sottotetti; l'aliquota agevolata è applicabile limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.

INTROD (Aosta). Stabilisce l'aliquota del 4,5 per mille e la detrazione per l'abitazione principale a L. 250.000 senza apportare modifiche all'applicazione dell'imposta rispetto all'anno 1997.

MARCA (Cuneo). Fissa nella misura del 5 per mille l'aliquota e non stabilisce alcuna agevolazione tra quella prevista dal legislatore.

MOLA D'ASTI (Asti). Conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille.

LAGNASCO (Cuneo). Conferma la tariffa e la aliquota al 4,25 per mille.

LA MORRA (Cuneo). Delibera n. 27 del 26 febbraio 1998 di proporre l'aliquota per l'imposta comunale sugli immobili per l'anno 1998 nella misura del 5,5 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione principale nonché per gli immobili diversi dalle abitazioni o posseduti in aggiunta all'abitazione principale o di alloggi non locati; di proporre l'aliquota agevolata per l'imposta comunale sugli immobili per l'anno 1998 nella misura dello 0 per mille a favore dei proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili e interventi finalizzati al recupero di [illegible] localizzati nei centri storici, escludendo dall'applicazione dell'aliquota agevolata gli immobili oggetto di interventi volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenti oppure finalizzati all'utilizzo di sottotetti; la suddetta aliquota agevolata si applica per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; di proporre la detrazione di L. 200.000 per l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo rapportato al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

Delibera n. 2 del 27 febbraio 1998: di approvare le tariffe dei diritti comunali e prezzi per la fruizione dei beni e servizi pubblici in conseguenza di quanto stabilito dall'art. 54 del decreto legislativo n. 446/1997, come proposti dalla giunta comunale nelle sottoindicate deliberazioni; Ici determinazione aliquote anno 1998 - delibera n. 27 del 26 febbraio 1998.

LANDIONA (Novara). Conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille; non si avvale della facoltà di cui al comma 53 dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in ordine alla diversificazione delle aliquote;

MIETE avvale della della facoltà di cui al comma 5 dell'art. 1 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997; stava la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 220.000; non accorda riduzioni di aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 6, primo comma, decreto legislativo n. 504/1992; come modificato dal comma 56; art. 3, legge n. 662/1996; dà applicazione al disposto di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine alla equiparazione dell'assegnatario ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisisce la residenza permanente in istituti divenuto o sanitari, a condizione che la stessa non risulti locata.

LA SPEZIA.

1) stava dal 3 al 5,5 per mille l'aliquota per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale dalle persone fisiche soggetti passivi e dai soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel comune; 2) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; 3) riduce dal 7 al 4 per mille l'aliquota per unità immobiliari inagibili ed inabitabili che siano oggetto di interventi volti al loro recupero, unità immobiliari interessate da interventi volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenti (la concessione dell'aliquota ridotta è subordinata alla presentazione di apposita istanza con allegata documentazione comprovante l'inizio lavori; 4) riduce dal 7 al 5,5 per mille l'aliquota limitatamente alle unità immobiliari acquisite o oggetto di [illegible] dall'inizio o dall'ampliamento dell'attività svolta come in premessa specificato (la concessione dell'aliquota ridotta è subordinata alla presentazione di apposita istanza con allegata certificazione della Camera di commercio attestante la detrazione dell'unità locale aggiuntiva); 5) conferma nel 7 per mille l'aliquota per tutte le altre unità immobiliari; 6) eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da L. 200.000 a L. 500.000 per i soggetti passivi che si trovino nelle condizioni reddituali come in premessa specificate; 7) eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da L. 200.000 a L. 250.000 per i soggetti passivi il cui nucleo familiare abbia percepito un reddito annuo lordo, proveniente esclusivamente da lavoro dipendente, sino a L. 40.000.000 con minimo di 3 figli a carico conviventi ed a condizione che non possegga altre unità immobiliare nel territorio nazionale; 8) eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da L. 200.000 a L. 250.000 per le unità immobiliari classificate nelle categorie A/2 e A/5 direttamente utilizzate come residenza dal proprietario; 9) subordina il concessione dell'elevazione delle detrazioni di cui ai punti 6), 7) e 8) alla presentazione di apposita istanza entro il termine del pagamento del saldo dell'imposta.

LUSIA (Rovigo). Delibera: A) proprietario di immobile adibito a prima casa di abitazione: viene mantenuto l'attuale carico impositivo e cioè aliquota al 5,5 per mille e viene confermata la detrazione di L. 300.000; B) proprietario di immobile non adibito a prima abitazione ma concesso in locazione con regolo contratto di locazione a famiglia residente e non avente immobili a titolo di proprietà o usufrutto: viene confermata l'aliquota del 6 per mille; C) proprietario di immobile non adibito a prima casa non locato (seconda casa o o case di vacanza): viene confermata l'aliquota del 7 per mille; D) proprietario di immobile classificato C6 (autorimesse box auto): viene confermata l'aliquota del 6 per mille; E) proprietario di immobile classificato nella categoria «C» (eccetto C6) e «D» che non faccia uso diretto per le proprie attività artigianale, commerciale, industriale: viene confermata l'aliquota del 5,5 per mille; F) proprietario di immobile classificato nella categoria «C» (eccetto C6) e «D» che non ne faccia uso diretto per le proprie attività artigianale, commerciale, industriale, o che lo stesso sia stato utilizzato a scopo non produttivo e che sia locato ad altri: viene confermata l'aliquota del 7 per mille; G) non vengono prese in considerazione le ulteriori facoltà che le attuali disposizioni di legge lo consentano (mantenere la possibilità di eventuali riduzioni del carico contributivo per le imprese proprietarie di immobili non vendibili; H) terreni/aree e altre classificazioni non previste ai precedenti punti (aree fabbricabili): viene proposta l'aliquota del 5,5 per mille.

LEVONE (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille da applicarsi in misura unica per tutte le tipologie di immobili, con una detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

LIMO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutti gli immobili; determina la detrazione da applicarsi alla prima casa nella misura di L. 200.000.

LIMONE (Savona). Stabilisce tre aliquote differenziate: una della misura del 5 per mille diretta alle abitazioni principali, una del 6 per mille relativa agli immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale concessi in locazione ai residenti ed, in caso di comodato, a favore dei soli ascendenti o discendenti in linea retta, fratelli e sorelle del proprietario, solo se residenti; esonchè gli alberghi, residence, e delle strutture turistico-ricettive ed una del 6,90 per mille per gli immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale, non concessi in locazione ai residenti e per gli immobili posseduti da imprese, da applicarsi alla relativa base imponibile; determina in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare direttamente adibita dal soggetto passivo ad abitazione principale, rapportato al periodo dell'anno di utilizzo a tale titolo.

LORANZE (Cuneo). Conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille; dà atto che la detrazione per la prima casa è confermata in L. 200.000

LUGNACCO (Torino). Fissa nella misura del 5 per mille l'aliquota.

LUSERNETTA (Torino). Fissa nella misura unica del 6 per mille l'aliquota e stabilisce per le sole unità immobiliare adibite a prima abitazione, la detrazione d'imposta di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

LUSERNA (Torino). Stabilisce un'unica aliquota nella misura del 6 per mille, senza aumento di detrazione per le abitazioni principali e senza alcuna variante facoltativa prevista dalla normativa vigente.

MAGLIOLO (Savona). Determina l'aliquota nella misura del 4 per mille senza applicare differenziazioni.

MANTA (Cuneo). Stabilisce nella misura del 5,00 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili; dà atto che la detrazione per l'abitazione principale viene fissata nella misura di L. 600'000.

MARANO TICINO (Novara). Stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5,50 per mille e nella misura del 7 per mille per le aree edificabili; fa constare che la detrazione d'imposta di cui all'art. 8, secondo comma, del decreto legislativo n. 504/1922 è di L. 250.000.

MARENTINO (Torino). 1. Determina le aliquote nelle seguenti misure: a) del 5 per mille per le abitazioni principali; b) del 6,5 per mille per tutti gli altri immobili. 2) Approva la detrazione per le abitazioni principali L. 200.000 per tutte le categorie; 3) dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili e inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni. L'inagibilità e inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione, in alternativa il contribuente ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, riferita a quanto previsto dal periodo precedente.

MARMORA (Cuneo). Fissa nel 6 per mille l'aliquota.

MASSELLO (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per [illegible] senza differenza in relazione alle varie fattispecie contribuenti esistenti sul territorio; determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; considera direttamente [illegible] ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente o sanitari a condizione che la stessa non risulti locata.

MASSINO VISCONTI (Novara). Conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille con detrazione applicabile sulla prima casa di L.

MATHI (Torino). Stabilisce l'aliquota nella misura del 6 per mille.

MAZZE' (Torino). Stabilisce l'aliquota nella misura unica invariata del 5,30 per mille; fissa in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.

MEANA DI SUSA (Torino). Determina le seguenti aliquote: abitazione principale abitata dal soggetto passivo d'imposta 5 per mille; aree fabbricabili 5 per mille (con valore di riferimento per i terreni pari a L. 30.000/mq come già per gli anni d'imposta successivi); altri fabbricati 6 per mille; confermando in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare [illegible] abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

MENDATICA (Imperia). Conferma l'aliquota al 5 per mille e [illegible] già concessi ad 6 per mille limitatamente agli alloggi e loro pertinenze ed accessori posseduti in aggiunta all'abitazione principale (seconda casa).

MEZZENILE (Torino). 1. Approva l'aliquota del 5 per mille. 2. Determina che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita [illegible] abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino alla concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale [illegible] destinazione medesima si riferisce. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, ed i suoi familiari dimorano abitualmente.

MIGNANEGO (Genova). Conferma l'aliquota al 5 per mille.

MISCONESI (Genova). Stabilisce per l'anno 1998, l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (Ici) nella misura del 5,5 per mille, con detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

MOLARE (Alessandria). 1. Determina nella misura del 4,5 per mille l'aliquota per le abitazioni principali e nella misura del 6 per mille per gli altri immobili. 2. Dà atto che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale rimane fissata in L. 200.000.

MOLLIA (Vercelli). Determina l'aliquota nelle seguenti misure: 5,5 per mille per tutte le unità immobiliari e determina la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000.

MONDELLO DEL MONTE (Torino). 1. Determina nella misura unica del 5,5 per mille l'aliquota. 2. Approva la detrazione d'imposta per le abitazioni principali, pari a L. 200.000 per tutte le categorie. 3. Dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno in cui sussistono tali condizioni.

MONDELLO MONFERRATO (Alessandria). Delibera: aliquota per tutte le unità immobiliari: 5,5 per mille; aliquota agevolata per [illegible] interventi di cui all'art. 1 della legge n. 449/1997; unità immobiliari inagibili, inabitabili, interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o storico localizzati nei centri storici, interventi volti alla realizzazione di autorimesse e posti auto anche pertinenziali, interventi volti alla realizzazione ed all'utilizzo di sottotetti: 2,5 per mille; detrazione abitazione principale: L. 200.000.

MONDONICO (Asti). Determina l'aliquota nella misura del 5,50 per mille, operando una detrazione per l'abitazione principale nella misura di L.

MONFORTINO (Alessandria). Determina le detrazioni, per l'unità immobiliare adibita ad [illegible] principale del soggetto passivo, in L. 200.000 annue; determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille.

MONASTERO DI LANZO (Torino). Conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille con la seguente eccezione: aliquota per alloggi realizzati entro il 31 dicembre 1997 per la vendita e non venduti da imprese di costruzione 4 per mille.

MONASTEROLO DI [illegible] (Cuneo). Conferma l'aliquota nella misura del 6 per mille; assume inoltre le seguenti decisioni: per gli enti senza scopo di lucro non vengono praticate riduzioni; non vengono previste riduzioni per i soggetti di cui all'art. 4, comma 1 della legge n. [illegible] (soggetti passivi: soci di cooperative edilizie; abitazione principale); non si avvale della facoltà di stabilire l'aliquota nella misura del 4 per mille nei casi di cui all'art. 8, comma 1, ultimo periodo del decreto legislativo n. 504/1992 (fabbricati realizzati per la vendita e non venduti); fissa in L. 200.000 la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per la stessa non viene prevista alcuna riduzione di imposta; considera abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; non si avvale della facoltà prevista dall'art. 1 comma 5 della legge n. 449/1997 (aliquota agevolata per recupero fabbricati; fabbricati di valore artistico, costruzione autorimesse, utilizzo sottotetti).

MONASTEROLO CASOTTO (Cuneo). Stabilisce l'aliquota nella misura del 5,5 per mille ed in L. 200.000 l'importo della detrazione per gli immobili destinati

Spiragli di una soluzione dal ministro Bersani. Ma [illegible] si ferma la lotta

Op, dopo i blocchi altri 400 a casa

I sindacati: «E' una ritorsione»

SCARMAGNO. Ancora una doccia fredda su Scarmagno. Ieri i vertici della OP Computers hanno messo in libertà, con la formula del permesso non retribuito, i reparti produttivi: circa 400 lavoratori restano quindi fuori dagli stabilimenti, come i loro 449 «ex colleghi» colpiti dalla cassa integrazione. Motivazione? Secondo fonti sindacali, l'azienda avrebbe spiegato [illegible] che il blocco delle merci in [illegible] da oltre [illegible] settimane sta creando una situazione non più sostenibile, impedendo l'attività all'interno dei capannoni. «Non ci vengano a raccontare frottole - insorgono i cassintegrati che, giorno e notte, presidiano la portineria -. Questa [illegible] una forzatura indecente. [illegible] prima i dipendenti non lavoravano perché mancavano i pezzi, e i pezzi mancavano perché l'azienda non [illegible] i fornitori». In un comunicato, la Fiom parla chiaramente di ritorsioni rispetto agli scioperi in [illegible]. «Quello della direzione aziendale è [illegible] atteggiamento irresponsabile - sbotta Laura Spezia -. E' evidente che non saranno [illegible] le ritorsioni a risolvere la vertenza: anzi, queste misure rischiano solo [illegible] aggravarla ed allungarla».

La messa in libertà di 400 lavoratori della OP Computers arriva il giorno dopo il compromesso raggiunto per lo stabilimento della Olivetti Lexikon, dove 4 camion hanno potuto superare il presidio per entrare, altri 2 sono usciti. Questo ha fatto in modo che rientrassero al lavoro le decine di dipendenti lasciati a [illegible] nei giorni scorsi. «Le ultime scelte di OP - commenta Paolo Giorgio, della [illegible] - rendono la situazione [illegible] sempre più difficile. Per questo la trattativa deve riprendere [illegible] più presto: [illegible] per [illegible] riscontri positivi occorre un segnale immediato da parte di Itainvest».

Il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, ha avviato [illegible] verifica sulla situazione di Scarmagno, soprattutto sotto gli aspetti finanziari, sperando qualche spiraglio per la soluzione della vertenza. «Snodo dell'intera questione - dice Gianni Marchetti, della Uilm - resta proprio l'intervento [illegible] ex Gepi. Il ministro Bersani si è impegnato [illegible] capirne le intenzioni. Ma non possiamo attendere ancora».

Mentre a Scarmagno si lotta per il posto di lavoro e il futuro dello stabilimento («con il mercato favorevole - dice Sergio D'Orsi, [illegible] dei cassintegrati - del settore informatico, un'azienda come la OP dovrebbe assumere dipendenti, non metterli alla porta»), a Ivrea continua l'inchiesta scattata dopo l'esposto in procura presentato da Olivetti Lexikon. Negli uffici [illegible] polizia [illegible] carabinieri continuano [illegible] sfilare i camionisti bloccati [illegible] cancelli; finora [illegible] comunque, avrebbe accusato i lavoratori della OP di averli costretti ad andarsene.

Mauro Revello

Il sindacalista Gianni Marchetti della Uilm

[illegible]

«Riprendere la trattativa»

IVREA. Creare le condizioni per far ripartire la trattativa sindacale e aprire un tavolo di confronto a Ivrea. Sono questi gli impegni con i quali si sono lasciati i rappresentanti degli enti (il sindaco Maggia, l'assessore regionale Pichetto, la presidente della Provincia [illegible] e i parlamentari Panattoni e Tapparo), ieri dopo l'incontro [illegible] il ministro dell'Industria Bersani. «La trattativa fra sindacato e azienda - dice Mercedes Bresso - deve riprendere, chiamando anche la Olivetti a chiarire le sue prospettive. E non solo per il caso [illegible] OP Computers: la partita, infatti, [illegible] ben più ampia».

Presentate al Comune dai residenti

Trentasette idee per Porta Palazzo

«Vivere e non solo transitare», questo l'invito dei 169 cittadini che hanno partecipato all'iniziativa «week end-Fuori Orario». Suggerendo [illegible] «vivere» nella realtà di Porta Palazzo. Un dibattito che ha portato queste persone ad impegnarsi per la loro [illegible] e ad offrire cento spunti di idee e 37 progetti [illegible] Comune. Ossia una profonda trasformazione del Balon e dintorni: da piazza della Repubblica al suo mercatone, da via Milano a ponte Mosca [illegible] corso Giulio Cesare e, ovviamente, a corso Regina Margherita.

I risultati della ricerca, su cui si sono impegnati numerosi esponenti [illegible] enti e associazioni (dai comitati di [illegible] ai vigili urbani), che hanno trascorso un fine settimana [illegible] confrontarsi nel cimitero di San Pietro in Vincoli, [illegible]o stati presentati martedì sera al Sermig, presenti gli assessori comunali Eleonora Artesio [illegible] Fiorenzo Alfieri, il quale (come assessore alla promozione della città e al Commercio) ha chiuso la manifestazione.

Ed [illegible] le proposte: vanno dalla riqualificazione della sponda destra della Dora con l'apertura del ponte Istituto Steiner alla pedonalizzazione del canale dei Molassi, [illegible] costruzione di un'aiuola alberata davanti [illegible] cimitero di San Pietro in Vincoli a mostre e concerti nella galleria Umberto e spettacoli in piazza Emanuele Filiberto. [g. san.]

[illegible]

[illegible] Auchan sotto l'assedio di «zingari scatenati». An ha rivolto un'interrogazione al sindaco «per chiedere conto di una catena [illegible] dinieghi della polizia municipale ad intervenire».

[illegible] «Rischio ambientale: quale impatto sulla Sanità pubblica»: è il tema della tavola rotonda che si terrà oggi alle 21 in via Matteo Pescatore, Sala dell'Antico macello. Organizza la Federazione dei Verdi del Piemonte

[illegible] Domani alle [illegible] 10,30, p[illegible] la Sala del Centro del Consiglio Regionale, in via Alfieri [illegible], convegno [illegible] «Radio private: lentamente qualcosa si muove», dedicato [illegible] problema delle interferenze ed ai rapporti [illegible] i Circoli delle Costruzioni che se ne occupano per legge. Interverrà in diretta telefonica Vincenzo Vita, sottosegretario alle Telecomunicazioni.

[illegible] **AZIENDALE.** Oggi alle ore 17, alla Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università in via Ventimiglia 115, presentazione della ventesima edizione del Master in Business Administration. Il corso di perfezionamento post-laurea [illegible] gestione aziendale si ispira al modello delle più prestigiose scuole di management europee e americane.

[illegible] **ORBASSANO, SAN LUIGI.** Coinvolge[illegible] i pazienti in attività culturali [illegible] di svago, anche durante il periodo di degenza. Ecco gli obiettivi del progetto «Cultura e malattia», proposti attraverso il concerto che si terrà questa [illegible] alle 20, nella chiesa dell'ospedale San Luigi di Orbassano, organizzato dall'azienda [illegible] in collaborazione [illegible] la società Interporto Torino. Il concerto, tenuto dall'orchestra giovanile di Torino, sarà preceduto da una messa celebrata da monsignor Piergiorgio Micchiardi.

[illegible] [illegible] Rapina lampo, ieri mattina, intorno alle 9, alla filiale dell'Istituto Bancario San [illegible] di Nichelino, in via Torino 210. Due individui [illegible] volto scoperto [illegible] armati di taglierino si sono fatti consegnare dai dipendenti circa 30 milioni, [illegible] poi sono fuggiti.

Guidetti Serra

[illegible] **sulla Sagat non c'erano critiche»**

«Nelle 45 pagine della relazione sull'attività della Sagat e sulle eventuali responsabilità della stessa [illegible] causa della forzosa interruzione [illegible] dell'operatività dell'aeroporto, [illegible] contenute alcune critiche, dovute però al fatto che lo scalo era stato costretto, per ragioni non fondate, a funzionare in misura molto ridotta per 57 giorni [illegible] grave danno materiale e d'immagine per la città». Questione rilevata dalla presidente della commissione Bianca Guidetti Serra, che definisce non precisa l'affermazione contenuta sulla Stampa [illegible] [illegible] tedì: «Due relazioni: Guidetti Serra e Contu criticano la Sagat».

Standard & Poor's

Il Comune è promosso [illegible] pieni voti

L'agenzia «Standard & Poor's», una delle maggiori di analisi finanziaria [illegible] livello mondiale promuove Torino, definendo il Comune «affidabile» con giudizio doppia «A», che significa «prospettive stabili» per chi volesse investirvi il proprio denaro. «Dopo [illegible] stagnanti prospettive del '96 - sottolinea [illegible] Standard & Poor's - nel '97 l'economia torinese, trainata [illegible] settore metalmeccanico, è cresciuta [illegible] 2% con una previsione per l'anno in corso, del 2,5%, nonostante un prevedibile rallentamento nell'industria automobilistica». L'agenzia sottolinea inoltre il basso livello di indebitamento del Comune.

Romena denunciata

Mendicava con la figlia di 11 giorni

Andava [illegible] mendicare tenendo in braccio la figlia di undici giorni, che ha riportato un eritema solare al volto, tale da rendere necessario il ricovero in ospedale. Per questo, una romena di 26 anni [illegible] stata denunciata per mendicità, uso [illegible] minori per accattonaggio e maltrattamenti.

L'episodio è stato scoperto da [illegible] pattuglia di vigili urbani, all'angolo di corso Traiano con corso Unione Sovietica. La giovane romena sarebbe arrivata [illegible] Torino, con un compagno, con un gruppo [illegible] pellegrini richiamati dalla Sindone. La piccola è nata qui il 6 giugno.

Ente diritto studio

Addetta alle pulizie la responsabile degli [illegible]

Tra [illegible] cestino svuotato ed una lavata al pavimento, ripuliva anche una piccola cassaforte dove di tanto in tanto [illegible] riposti dei soldi. Con questo sistema, in quattro mesi S. D., 50 anni, addetta alla pulizie, [illegible] riuscita ad impossessarsi [illegible] 10 milioni. Da febbraio i dipendenti dell'Ente regionale per [illegible] Diritto allo Studio Universitario, in via Madama Cristina 83, avevano notato che spesso spariva una parte [illegible] soldi lasciati nella cassetta. Avevano segnalato gli episodi ai carabinieri della compagnia San Carlo, che dopo alcune indagini hanno denunciato la donna.

Provincia, progetto

[illegible] per battere il [illegible]

Al [illegible] per combattere il nonnismo e altre devianze meno legate all'ambiente militare: [illegible] il progetto «Far leva sulle immagini» che la Provincia (spesa 40 milioni) ha presentato ieri. Secondo l'assessore Maria Pia Brunato «il cineforum appare uno strumento indicato perché consente di portare all'attenzione dei giovani importanti problemi sociali, stimolando la loro riflessione». E' prevista la proiezione di film alla Scuola d'Applicazione, al Nizza Cavalleria di Pinerolo, alla scuola allievi carabinieri Cernaia, alla Caserma Monte Grappa e al 41° battaglione Prejus.

Dal 18 Giugno al 1 Luglio

DATE UNA SVOLTA AI VOSTRI ACQUISTI!

registratore UNITED
29.900

Si Cola lattina cl
4.60
al litro 1.394

Carta igienica Foxy
conf. 18 rotoli
5.790

GROSS IPER

LA NUOVA DIMENSIONE DEL RISPARMIO

VIGLIANO BIELLESE (BI) VIA MILANO 4 - LEINI' (TO) STRADA CASELLE 76 - POIRINO STRADA SAVONA 151 - TORINO LUNGOSTURA LAZIO 97

Tennis: nel 1° turno del torneo Future batte il beniamino di casa Grande

Camporese sa ancora vincere

L'ex azzurro comincia bene allo Sporting

Ieri gli occhi e le attenzioni del pubblico del Circolo Stampa Sporting, per il primo turno del torneo internazionale Future da 10 mila dollari, erano tutti rivolti all'ex azzurro Omar Camporese e al suo avversario Vincenzo Grande, di radici napoletane, fratello di una delle migliori tenniste azzurre, Rita, e soprattutto maestro del club torinese di corso Agnelli. Da quel match, sulla carta scontato (il numero 431 dell'Atp contro B1 senza classifica internazionale), tifosi e amici torinesi di Omar si aspettavano dei segnali per capire se il loro beniamino era tornato sui livelli di forma dell'aprile '97, quando fece faville in Coppa Davis contro gli spagnoli.

E il bolognese, che su sedici anni di carriera ne ha trascorsi cinque alle porte di Torino nelle Pleiadi di Moncalieri, in campo ha ripagato le attese. Tutto liscio, molto liscio, per Camporese nel primo set, grazie al break nel 4° gioco che ha spento l'entusiasmo di Grande e ammosciato i suoi passanti (6-1). Un nuvolone si è soffermato sul campo nel 2° set, rinfrescando l'aria e ridando energie al tennista napoletano, che pur sciupando tre palle games nei primi due giochi (0-2) ha poi avuto un'impennata: qualche palla corta, paio di dritti incrociati e il risultato si è riequilibrato (4-4). Ma Camporese aveva troppa voglia di riscatto e si è messo a caricare il suo diritto, appesantendo i colpi di risposta fino al 6-4 conclusivo.

Grande, sconfitto, non ha però rimpianti: «Omar ha una palla bella pesante, altro che giocatore cotto». Camporese è parso sereno e sorridente: «E' stato un discreto test. Fisicamente sto meglio e anche il piede destro (infortunato lo settembre, ndr) mi fa tanto bizze. In partita ho avuto un solo black-out nel secondo set, ma ho sempre cercato di fare il punto senza aspettare l'avversario. Spero di andare molto avanti in questo torneo». La prima verifica della vena ritrovata ci sarà già stamane (ore 12,30) contro il livornese Monnecchi, numero 996 della classifica Atp.

Il primo turno del Future ha riservato anche qualche sorpresa. In particolare il tenace marocchino El Aarej ha cancellato due soli il favorito portoghese Cunha Silva, 1 del seeding. Fuori anche Gatto (n. 3) contro Azzaro. Avanza invece il fossanese Barbero, 21enne di categoria B1 vittorioso contro Zugarelli jr.

Singolare (1° turno): Azzaro-Gatto 6-4, 5-7, 7-6 (7-4); Camporese-Grande 6-1, 6-4; El Aarej-Cunha Silva 6-2, 6-3; Tauma-Gambato 6-3, 6-1; Luddi-Santoro 6-0, 6-2; Vico-Boscatto 6-3, 6-4; Dell'Acqua-Ciceroni 6-4, 6-4; Barbero-Zugarelli 6-2, 6-0. **Doppio** (1° turno): Cobolli/Musa-Mantineo/Marrone 4-6, 6-1, 7-5; El Aarej/Malcor-Azzaro/Pahlson 7-5, 6-2; Bracco/Navarro-Grande/Sorasini 6-2, 6-4; Marx/Tauma-Grasselli-Monnecchi 6-2, 6-7, 6-3.

RACCHETTA D'ORO

Sorpresa fra le donne

Il tabellone femminile C3-NC Racchetta d'Oro è giunto alle semifinali e delle quattro superstiti era testa di serie. Gli accoppiamenti sono Meini-Selmo e Sinopoli-Ticozzi, tutte giocatrici NC. Nel tabellone principale maschile (B3-C1) si sono disputati due ottavi di finale, con vittoria di Fiumanò e Pagliarello. I quarti C2-C3, Boscolo ha sprecato quattro match-point nel 2° set prima di cedere a Longo. Prosegue il cammino D'Uggento (1), che ha avuto la meglio sul 15enne Bonaffini dopo aver ceduto il primo set. Proprio D'Uggento, negli ottavi del B3-C1, si è arreso solo al tie-break del terzo set al B3 Cimini. Risultati maschili B3-C1, ottavi: Fiumanò-Giuggia 7-6, 6-3, 6-3; Pagliarello-Alutto 6-4, 6-1; Cimini-D'Uggento 6-4, 1-6, 7-6; C2-C3, quarti: Longo-Boscolo 2-6, 7-6, 6-3; D'Uggento-Bonaffini 3-6, 6-2, 6-1; doppio libero, ottavi: Massa-/Dario-Giunto/Vavassori 6-3, 6-2; Marrone/Chicco-Fantino/Rosingana 6-1, 6-0. Femminili C3-NC, quarti: Sinopoli-Cristofaro 7-6, 6-3; Meini-Gozzi 6-4, 6-0; Selmo-Rolle 6-2, 6-1; Picozzi-Granata 6-4, 6-1.

CALCIO

Da stasera 9 luglio per la categoria Allievi '82

Nel Palio delle Province la sfida è tra le borgate

Inizia oggi il Palio delle Province, torneo dilettantistico riservato alla categoria Allievi 1982 che mette di fronte le selezioni dei quartieri cittadini e quelle dei centri prima cintura torinese.

La manifestazione, realizzata dal Settore giovanile e scolastico del Comitato regionale della Federcalcio, è giunta all'ottava edizione e vede al via quindici formazioni che scenderanno in campo oggi, lunedì e giovedì 25 per completare i turni eliminatori. Le squadre che saranno emerse dalle qualificazioni torneranno in scena ancora giovedì 2 luglio, nei quarti di finale in programma sui campi di Borgata Cenisia e Nichelino (ore 20,30). Per lunedì 6 sono invece in calendario le semifinali (campo Nichelino, ore 20,30), mentre la finalissima si disputerà giovedì 9 sul campo di via XXV aprile a Nichelino, sempre in notturna (alle 20,30).

Come nelle passate edizioni, ogni rappresentativa in lizza sarà formata da un totale di venti giocatori prelevati dalle società dilettantistiche del quartiere o della zona geografica interessata, con un massimo di quattro tesserati per ogni sodalizio. Nel Palio dello scorso anno, per la prima volta allargato alle rappresentative della provincia, la vittora andò al Pinerolo che in finale superò lo Stura Lanzo per 1-0.

Questi gli incontri di stasera (ore 20,30): Eporediese-Stura di Lanzo (campo Albiano d'Ivrea), Pinerolo-Mirafiori (via Serafino, Beinasco), Parco Stupinigi/-Sangone-Testonese (idem), Grugliasco/Collegno-Barriera Francia (campo Pozzomaina, via Monte Ortigara), Morenica-Barriera di Nizza/Lingotto (idem), Canavese-Barriera di Lanzo (campo Lucento, corso Lombardia), Barriera di Milano-Musinè (idem). [p. acc.]

SPORT

BOCCE A LA FISSA. In via Breglio (h. 21) quarti del Torneo degli Assi: La Fissa Cpsm-Dlf At, Amici Chiavazzesi Bi-Balangerese, Fucine Rostagno-Ucci Pianezza, Tubosider At-Auxilium Saluzzo. In caso di pioggia, si giocherà a Cirié.

La Palmar, retrocessa dalla B donne, ha vinto tutti i titoli regionali giovanili: cadette, allieve, ragazze, propaganda e minibasket gazzelle.

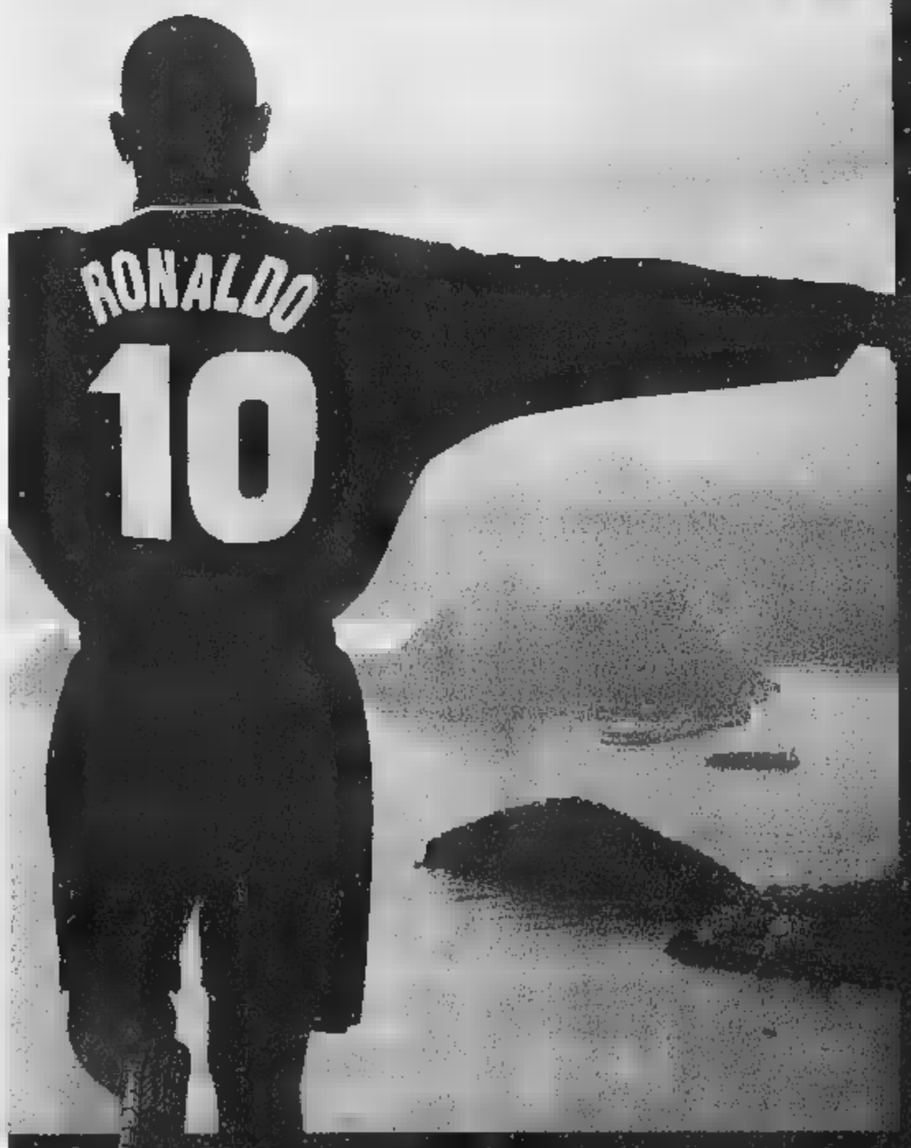
TROFEO TOPOLINO. Da oggi a domenica, sui viali di Parco Ruffini, Trofeo Topolino di basket con 2500 giovani di 8-14 anni provenienti da Albania, Croazia, Slovenia, Lettonia, Grecia, Italia: 600 gare su 34 campi, con 150 squadre di 11 categorie.

World Corporate Challenge a Carmagnola (La Margherita): 1. Germani Sport (F. Pozzi-C. Renne-C. Manzini-G. De Gresy) 88; 2. Rotograf (G. Cerutti-V. Bortignon-G. Burdisso-G. Ferrara) 86; 3. Filati Drago (P. Drago-E. Scalabrino-A. Rosa-O. Verodia) 86. Coppa Vianelli & C a Vinovo. *Lordo:* A. Perdoncin 31. *Netto 1ª cat.:* 1. A. Nappi 41; 2. I. Castellaro 36. *2ª cat.:* 1. F. Marchisio 44; 2. M. Delzanno 44. *3ª cat.:* 1. F. Busso 45; 2. D. Mercadante 44. *Seniores:* A. Giustetto 43.

A TORINO VIA BERNARDINO GALLIARI, 11
TEL. 011.4410979
Sport Time
DA GIOVEDÌ 18 GIUGNO ORE 17
UNA STRAGE DI PREZZI!!!
Ed. Comune VENDITA DI PROMOZIONE
ARTICOLI SPORTIVI
CALCIO-TENNIS-PALLAVOLO-PISCINA
TEMPO LIBERO-STREET BALL
SCONTO REALE SUI LISTINI FINO A -58%
PROMOVEND S.A.S. di Costantino Francese & C.
RADIOMOBILE 0335/6009099

AMBRA IN ESCLUSIVA
007 Il Domani Non Muore Mai

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.



NELLA SCELTA E NEL CONTROLLO DEI VOSTRI PNEUMATICI LASCIATEVI GUIDARE DA PROFESSIONISTI ALTAMENTE SPECIALIZZATI. RIVOLGETEVI PRESSO UNO DEI 350 CENTRI KEY POINT: SAPRANNO CONSIGLIARVI LA SOLUZIONE IDEALE PER LA VOSTRA AUTO E CONTROLLARE NEL DETTAGLIO LO STATO DEI PNEUMATICI, FONDAMENTALI PER TENERE SOTTO CONTROLLO SICUREZZA E CONSUMI. I CENTRI KEY POINT SONO UNA BUONA GUIDA. LASCIATEVI PORTARE LONTANO.

INDICE DI SICUREZZA.

KEY POINT

FONTANA F.
CORSO PRINCIPE EUGENIO 38/40
10122 TORINO

10010 BUROLO TORINESE (TO)
0125/5757

VIA REISS ROMOLI 305/A/B
TORINO

LUNGO STURA LAZIO 98
10156 TORINO
011/2732400

NOALE PNEUMATICI
CORSO GROSSETO 20
10148 TORINO
011/2204142

GOMME ITALIA
CORSO ALLAMANO
LIVOLI
011/9594405

VIA TORINO
011/3290114

P 3000

PIRELLI
LA POTENZA È NULLA SENZA CONTROLLO.

Si apre l'Arena Metropolis, punto cinematografico al Valentino

Film di sera, per tutta l'estate

Ricco cartellone di successi

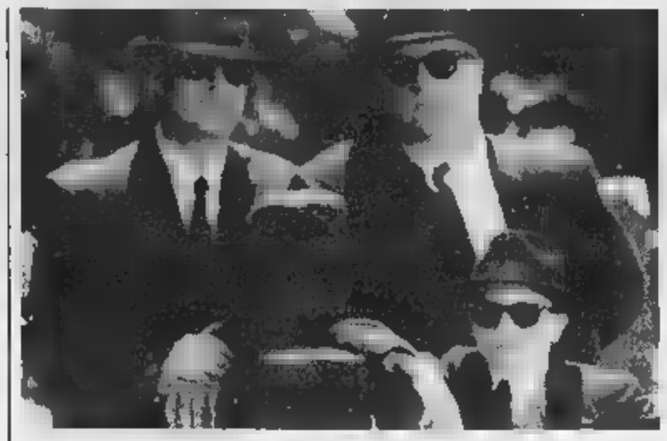
Un film a sera, per tutta l'estate. S'inaugura oggi l'**Arena Metropolis**, il punto cinematografico estivo del parco del Valentino (viale Boiardo 24, dietro a Torino Esposizioni). Proiezioni quotidiane alle 22. I biglietti costano 8 mila lire, 12 mila nei casi di «prime visioni».

Il programma è all'insegna del cinema d'evasione: comprende infatti i [illegible] dell'annata sul grande schermo, alcuni dei quali (è il caso di titoli campioni d'incasso come «Titanic», «Tre uomini e una gamba», «Fuochi d'artificio», [illegible] matrimonio del mio migliore amico» con Cameron Diaz) proposti più volte nel corso della rassegna, e alcune anteprime di film [illegible] uscita il prossimo autunno (già sicuri «City of angels» interpretato da Nicolas Cage e Meg Ryan l'11 agosto, l'atteso «Arma letale 4» [illegible] Mel Gibson il [illegible] dello stesso mese e il divertente «Dottor Dolittle» con Eddie Murphy medico che comunica con gli animali il [illegible] agosto).

Apre, questa sera, la [illegible] dia musicale «Blues Brothers - Il mito continua» con cui John Landis ha dato un seguito al cult movie da lui girato nel 1980 con John Belushi e Dan Aykroyd. La storia ricomincia diciotto anni dopo e vede Elwood Blues uscire di prigione, accorgersi che le cose non [illegible] più le stesse e decidere di rimettere insieme la vecchia band. Lui e Dan Aykroyd, autore anche della sceneggiatura. «Rimettersi l'uniforme dei Blues Brothers - ha detto l'attore - è stato fantastico. Ripensando a John Belushi provo un misto di tristezza e di allegria. Ma ogni giorno, sul set, pensavo a lui». Al posto del compianto Belushi c'è John Goodman, il versatile attore [illegible] originario di St. Louis tuttora nelle sale come poliziotto nel thriller «Il tocco del male» e nel ruolo del veterano del Vietnam ne «Il grande Lebowski».

Domani sera è in cartellone il catastrofico «Vulcano» di Mick Jackson con Tommy Lee Jones (premio Oscar quale miglior attore non protagonista per «Il fuggitivo») funzionario della protezione civile nella Los Angeles in fiamme, sabato il pluripremiato kolossal «Titanic» [illegible] Leonardo DiCaprio e Kate Winslet innamorati sulla «nave dei sogni».

L'Arena Metropolis propone cinema sino al 6 settembre. Accanto al cartellone ufficiale si segnala l'iniziativa, a cura della Kkc, «Programma speciale - Anteprime e «viste di stagione» con titoli in prevalenza d'autore come «La baia di Eva» e «Il fiume» dell'osannato Tsai Ming-Liang (al Centrale è in programmazione il suo ultimo lavoro «The Hole»), proposti a mezzanotte.



«Blues Brothers»-Il mito [illegible] inaugura stasera alle 22 la rassegna Sopra, l'attrice Cameron Diaz [illegible] cinema internazionale

[illegible]

Daniela Camilla

Si chiude la «Stagione» del Lingotto

Con l'Orchestra di Santa Cecilia

Con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia si chiude stasera la parata di grandi complessi che ha caratterizzato la stagione di concerti del Lingotto anche in questa edizione del 1998. Dopo la Filarmonica Ceka e l'Opera Kirov, [illegible] Mahler Jugendorchester e i Berliner, è la gloriosa compagine romana a suggellare la rassegna con [illegible] programma piacevolissimo, impostato com'è sul tema della danza. L'appuntamento è alle 20,30 nell'Auditorium Giovanni Agnelli, quando il direttore coreano Myung-Whun Chung alzerà la bacchetta per dare inizio all'Ouverture e alle Danze da «Le siège de Corinthe» di Gioachino Rossini. Chung, [illegible] anni, alterna la direzione alla pratica pianistica dalla quale proviene; già a capo dell'Opéra di Parigi e dell'Opéra Bastille, ora è direttore principale [illegible] Santa Cecilia.

La pagina [illegible] da cui prenderà avvio il concerto nacque da rifacimenti e riscrizioni del precedente «Maometto II», a beneficio del pubblico parigino, secondo un costume che il compositore pesarese praticava con disinvoltura. Dati i sottintesi patriottici e libertari dell'opera, il carattere dell'Ouverture [illegible] si discosta notevolmente dai moduli rossiniani consueti, anticipando alcuni tratti propri del romanticismo; inoltre, per non tradire lo spirito del grand-opéra, vi sono aggiunti alcuni movimenti [illegible] danza.

Un bel salto di 130 anni separa il «Siège» rossiniano da «West Side Story» di Leonard Bernstein, le [illegible] danze sinfoniche verranno eseguite subito dopo. La suite fu tratta dallo stesso Bernstein dalla partitura del musical, che dopo [illegible] stato rappresentato con successo [illegible] Broadway divenne universalmente noto grazie alla versione cinematografica. Le pagine coreografiche intervallano le travagliate vicende di Maria e Tony, novelli Giulietta e Romeo dei bassifondi newyorchesi; movenze romantiche e di accattivante dolcezza [illegible] mescolano [illegible] ritmi scatenati di stampo afro-americano, lasciando trasparire qua [illegible] là accenti inquietanti che riportano la mente, come un rovello sottinteso, alla tragedia incombente.

Sarà poi la volta di «Ma mère l'oye» di Maurice Ravel. C'è chi, [illegible] Claudio Casini, non ha lesinato critiche a questo balletto fiabesco, tratto dall'orchestrazione dell'opera originale scritta per pianoforte a quattro mani, ravvisandovi anche ambigui risvolti psicanalitici. Ciò nonostante, la varietà [illegible] la raffinatezza della strumentazione ne fanno una pagina molto apprezzata dal pubblico: oltre [illegible] un preludio [illegible] a una Danza dell'arcolaio, aggiunti rispetto alla versione pianistica, la compongono una sommessa «Pavana per la Bella addormentata nel bosco», «Gli incontri della Bella e della Bestia» col grottesco impiego del controfagotto, «Pollicino» (pervaso dai suoni della notte), i timbri esotici [illegible] «Laideronnette, regina delle pagode» e la luminosa «Apoteosi nel giardino incantato».

Ultima pagina della serata sarà la [illegible] da suite (dal 1919) di «L'uccello di fuoco» di Stravinskij, sintesi felice di prelibatezze alla Rimskij-Korsakov [illegible] di strabilianti barbarismi.

Il direttore coreano Myung-Whun Chung

Leonardo [illegible]

qua e là

ARCHITETTURA. Questa sera, alle 21,30 [illegible] Salvario, sede estiva [illegible] Café Liber in corso Sicilia 2, per il ciclo «Piacere architetto, al caffè con...» incontro con Tony Cordero per discutere [illegible] diversi modi di «fare architettura».

SCRITTORI [illegible] Alle 18 nella sede dell'ente culturale «The British Council», in via Saluzzo 60, incontro con il poeta e scrittore inglese Tony Harrison, che leggerà alcuni [illegible] suoi lavori. Ingresso libero; informazioni allo 011/869.95.75.

ETOLOGIA. Alle 21 alla Biblioteca Civica di Alpignano, in [illegible] Matteotti 2, Giorgio Celli tiene [illegible] conferenza su «Cos'è l'etologia?». Per Caleidoscopio, ingresso libero.

[illegible] Alle 21,15, in via Grassi 7, Giuseppe Campra tiene il primo incontro del seminario intitolato «Sedursi per sedurre». Iscrizioni telefonando allo 011/696.78.31.

SACRA SAN MICHELE. Domani alle [illegible] alla Sacra [illegible] San Michele serata in «Omaggio alla Sindone», [illegible] un intervento sulla conclusione dell'Ostensione e il concerto [illegible] quartetto d'archi «Soli [illegible] Gloria». Seguiranno una lettura [illegible] poesie di Padre Mario Turoldo [illegible] partecipazione del pittore Sergio Saccomandi [illegible] del critico d'arte Gian Giorgio Massara. Concluderà l'incontro una visita guidata [illegible] Monastero.

LIBRI

[illegible] Alle 17,45 alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, presentazione [illegible] romanzo [illegible] Andrea Mala «Il dolce [illegible]». Con l'autore partecipano Anna Germano Viviano, Fabrizio Marzano e Anna Rita Zara. Ettore Mingolla leggerà alcuni brani.

[illegible] Alle 21 all'Unione Culturale, in via Cesare [illegible] 4, viene presentato il libro «100 titoli: guida ragionata al femminismo degli Anni Settanta» a cura di Alda Ribero e Ferdinanda Vigliani. Dopo un'introduzione teatrale di Ulla Alasjärvi, [illegible] parleranno Giampiero Leo, Liliana Lanzardo e [illegible] Lamberti e verrà poi proiettato [illegible] video [illegible] un'intervista a Rosi Braidotti.

ISREI [illegible] Alle 15 a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, presentazione [illegible] volume «Le case e le [illegible]. La persecuzione degli ebrei torinesi, 1938-1945», pubblicato dalla Compagnia [illegible] San Paolo. Con l'autore Fabio Levi intervengono Gianni Merlini, Sergio Debrosla, Enrico Fubini, Lia Montel Tagliacozzo, Nicola Tranfaglia, Michele Sarfatti e Guido [illegible]lla. Tel. 011/555.39.68.

CONVEGNI

[illegible] **CITTÀ.** Domani dalle 9.30 alle 19 alla Facoltà di Scienze Politiche, in via Verdi 24, si tiene il seminario internazionale dal titolo «Tre città [illegible]ropee nella grande trasformazione del Secondo Dopoguerra: Colonia, Grenoble, Torino», organizzato [illegible] l'Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza. Relatori Claudio Dellavalle, Bruno Maida, Bruno Mantelli, Guy Saez, Jean-William Dereymez, Josi Duffer. Traduzione simultanea. Tel. 011/562.68.36.

MOSTRE

[illegible] Alle [illegible] alla Galleria Europa, [illegible] via Bene Vagienna 10/d, inaugurazione della [illegible] dei pittori Nicola Tatullo e Roberto Zingaropoli. Sino [illegible] 5 luglio, [illegible] martedì alla domenica dalle 15,30 alle 19,30.

[illegible] Alle [illegible] allo Studio Laboratorio, in corso Lanza 105, inaugurazione della [illegible] «Invito al collezionismo», con opere di Sandra Assandri, Raffaella Mignone, Adriana Ravera Balcone, P[illegible] Abrate, Fabio Ballario, Beppe Ronco, Giovanni Garozzo, Clair Morard, Maria Pia Sassi Bologna e Matteo Avvenengo Ducca. Fino [illegible] [illegible] luglio.

[illegible]LO. Sino al 10 luglio alla galleria Studio Over, in piazza Vittorio Veneto 14, è allestita la mostra «Urlo» con i lavori pittorici [illegible] Anna Comba e Alberto Gallingani. Orario: tutti i giorni dalle 16 [illegible] 19,30.

[illegible] Alla Stamperia Esposito Arte, via Berthollet 43, prosegue la [illegible] «Sulle tracce del sacro» e immagini di Torino di Piero Garino. Sino al [illegible] giugno, tel. 011/669.01.48.

MANIFESTAZIONI

[illegible] Stasera alle 20,45 [illegible] chiesa del Cottolengo, via Cottolengo 14, lettura della «Passione del Dio fatto uomo», a cura del Laboratorio della parola [illegible] Torino. E' in occasione dell'ultimo giorno [illegible] esposizione di una copia (dipinta) [illegible] Sindone, di proprietà della Piccola Casa.

CORSI

[illegible] Sabato 20 e domenica 21 all'associazione «Essere per fiorire», in corso Peschiera 337, Elena Cohen, esperta in riflessologia, olistica e floriterapia, tiene [illegible] stage sull'«Introduzione [illegible] rimedi floreali del Dottor Bach». Orario: dalle 9,30 alle 13 e dalle 14,30 [illegible] 18. Telefonare allo 011/797.574.

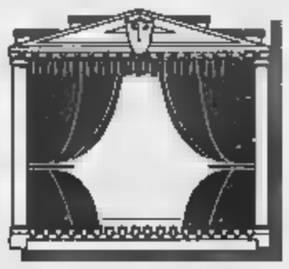
Una mostra di fotografie alla «Fondazione»

Il dolce Monferrato secondo la Biamino

Un naturalistico percorso per immagini. Nelle sede [illegible] Fondazione Italiana per la Fotografia, in via Avogadro 4, s'inaugura oggi, dalle ore 19 alle 22, la mostra [illegible] fotografie di [illegible] Biamino sul tema: «Incanto Naturae. Il Monferrato», (sino [illegible] 26 luglio, tel. 011/545.594, orario: 15-19, sabato e domenica 10-19, ingresso lire 8.000). Presente nel Museo di Losanna e al Creative Photography di Tucson, in Arizona, la Biamino opera [illegible] dall'inizio degli Anni Ottanta all'insegna di una fotografia [illegible] ai valori ambientali, alle più recenti esperienze pubblicitarie e, per altro verso, [illegible] una ricerca espressiva legata [illegible] una creatività che le ha consentito di delineare [illegible] propria [illegible] indiscutibile «lettura» della realtà. Un linguaggio, [illegible] suo, che in questa occasione s'identifica con un reportage intorno alla natura in [illegible] determinante riscoperta dei sentieri immersi nel verde dei prati, degli [illegible]pi spazi che si aprono dinanzi alle colline, di un vivere a dimensione umana [illegible] la gente che si sofferma a parlare tra le [illegible] del paese o all'ingresso [illegible] antiche trattorie.

In questa angolazione il discorso della Biamino va al di là della cultura [illegible] consumismo [illegible] dello «shopping», per riaffermare l'essenza dell'esistenza, di una ritrovata quotidianità di una [illegible] lettura del paesaggio» secondo i presupposti della «cultura della New Age», della quale la filosofia del viaggiare è uno dei punti maggiori: «Viaggiare per cercare il proprio [illegible] fisico e, perché no, spirituale». Attraverso una trentina [illegible] di fotografie (di prossima pubblicazione in un volume [illegible] testo [illegible] Rosetta Loy), la Biamino ha fissato, in un'area tra il Tanaro e [illegible] Po, gli aspetti del Monferrato e, in particolare, il contatto con la natura e un paesaggio profondamente amato, il senso di quiete del territorio durante la stagione della vendemmia, le strutture architettoniche, la luminosità delle giornate di primavera.

Angelo Mistrangelo



Vodani e Mazzara: come servirsi degli animali per raccontare i vizi e le virtù della folle tribù umana

SENZA un centro [illegible] gravità permanente. Così ci si muove dentro il mutevole scenario di fine millennio. L'hanno spiegato [illegible] dovizia filosofi e maîtres-à-penser, l'han ribadito titolati cantori e ora ci si mettono pure i cabarettisti. Certo, loro non fanno filosofia: ma se vi capita di vedere «Golpe» [illegible] Cesare Vodani e Toni Mazzara, non potete sottrarvi [illegible] una risibile vertigine d'insensatezza globale». Perché quello scritto dagli stessi Vodani [illegible] Mazzara (già da anni coautori di testi comici) e da Cristiano Fantechi e presentato martedì all'«Hiroshima», è uno spettacolo che nel demenziale casino della vigilia del [illegible] ci sguazza a meraviglia. Rimbalzando di battuta in battuta per un paio d'ore, i due, in perfetta sintonia, non tralasciano nulla: dalla vita agreste alla zoologia, dalla meditazione New Age al volontariato a Dio, dallo shopping all'amour, alle vacanze alternative, alla clonazione, alla realtà virtuale. Horror vacui cabarettistico in accordo con eccessi e frenesie dei tempi. Si parte dalla metafora zoologica e si [illegible] a [illegible] ovunque. Al bestiario, animale e umano, [illegible] dedicato ampio spazio: a partire dalla contrapposizione del tipo-bradipo, che vive al «ralenti» e del modello-gnu, schizzato [illegible] sempre in corsa, se non altro per evitare di trasformarsi in pasto altrui. Simili a tanti bipedi, ecco i due: il lento, «rincorso dall'edera» [illegible] sdegnato persino dalle pulci che lo credono impagliato e lo speedy, che, «come muove un passo nella [illegible] gli altri animali apparecchiano la tavola». Le divagazioni faunistiche riguardano pure pecore che per addormentarsi contano i bradipi, galli mediterranei che si fissano [illegible] cresta [illegible] il gel, cinghiali già tutti numerati per diventare portafogli [illegible] mosche che, a differenza dei più, «sono nella merda e ci sguazzano». Per la tribù umana, la vita scorre al pari pittoresca, tra gite in campagna «dove l'unico campo che manca è quello del tuo telefonino» e antelucane delizie agrituristiche («ma non c'è nulla da mungere dopo le 11?»). Tra seduto meditative dove si canta «Sì, questo karma è splendido...» [illegible] clonazioni di inquietanti Rosy Bindi Stone. Anche l'uomo metropolitano ha i suoi diversivi, come le invettive della dirimpettaia contro «le sue scarpe con i brufoli di gomma, che hanno fatto le sabbie mobili sul pianerottolo». E, se la singletudine [illegible] declinata tra regali per l'ex-amore («i "bacetti di San Callisto", chi si è visto si è visto») e capodanni da suicidio, l'innamoramento dà spettacolo, con il «Cercherò-di-amartipar-tutta-la-vita-ma-non-sose-ci-riuscirò Show», [illegible] l'impegno sociale propizia la depressione («ma fai volontariato o ci porti degli esempi?»).

I cabarettisti Vodani e Mazzara

All'Hiroshima un duo affiatato in un esilarante e ironico show

Silvia Francia

[illegible]

Hiroshima, via Bossoli 83, tel. 011/317.66.36
Prossimi ospiti, il [illegible] alle 21,30, i cabarettisti Beppe Braida [illegible] Signor in «Lenti [illegible] contatto»

Ecco la «bassa moda»

E in [illegible] discoteca si svolge un défilé con gli abiti usati

Addio griffe blasonate, oggi [illegible] la «bassa moda» a dettare tendenza. Nel nome del riciclo, l'altra faccia del prêt-à-porter farà il suo esordio stasera all'**Hiroshi[illegible] Mon Amour** in via Bossoli 83. «La sfilata del secolo» - questo il titolo dell'evento - salirà in pedana alle 21,30 [illegible] una ricostruzione ironica sui cento anni [illegible] storia [illegible] costume attraverso abiti, accessori, musiche, danze e ambientazioni. Inno alla creatività e fantasia intessuto fra le svariate fogge di modelli usati, trovati all'interno di una rigatteria, poi recuperati e assemblati dalla costumista autodidatta Gabriella Doronzo. A dire il vero [illegible] una replica: analogo défilé, presentato negli stessi locali circa un mese [illegible], [illegible] passato quasi inosservato [illegible] c'è chi è pronto a scommettere: stasera sfila la divisa metropolitana di fine millennio. Organizza la Cybercoop Arti e Mestieri. [e. d. s.]

Al Circolo Stupinigi

Lezioni gratuite (solo [illegible] giorno) a chi ama il golf

Operazione «porte aperte» al **Circolo Golf Stupinigi** (corso Unione Sovietica 506/a) per festeggiare i venticinque anni [illegible] affiliazione. Domani, [illegible] circolo (ha un ampio campo-pratica e un percorso di [illegible] buche) metterà a disposizione, gratuitamente [illegible] per l'intera giornata, il proprio staff didattico (composto dai maestri Maurizio Barbi, Luca Cantarella, Giacomo Gandelli, Luca Gandolfi [illegible] Franco Giacottol) [illegible] l'attrezzatura necessaria per [illegible] primo approccio con la disciplina del golf. [illegible] non sarà soltanto una giornata per principianti o esordienti: infatti [illegible]che i giocatori esperti avranno la possibilità di provare legni e ferri forniti da Golf Company.

All'"Open Day" farà seguito, sabato [illegible] e domenica 21, la disputa del Trofeo Stupinigi. Per ulteriori informazioni, contattare la segreteria del circolo al numero 011/347.26.40.

MUSICA dove

a cura di Gabriele Ferraris

[illegible]

Il programma di «Muovitipositivo» continua in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto (piazza d'Armi): stasera a partire dalle 21, è di scena Eugenio Bennato - fratello di Edoardo, [illegible] molto apprezzato [illegible] circuito [illegible] [illegible] ricerca musicale in genere - insieme con la rinata formazione dei Musicanova, per [illegible] concerto di [illegible] napoletana fra tradizione e innovazione. Dopo [illegible] spettacolo si potrà ballare [illegible] selezioni musicali dei dj ospiti della manifestazione.

[illegible]

[illegible] «Festainrosso» [illegible] si [illegible] al parco Ruffini stasera alle [illegible] circa [illegible] no di scena gli Statuto, che presentano la nuova formazione e le canzoni del disco recente. Inoltre, oggi alle 11 gli [illegible] [illegible] microfoni di [illegible] Manila.

[illegible]

Restando inchiodati [illegible] terreno del sound popolare la bocciofila Mossetto di lungodora Agrigento [illegible] offre, alle 22,30, il rai [illegible] Ssamar.

All'Itis Primo Levi di corso Unione [illegible] 490, terza giornata di «Campus '98» e del concorso per band studentesche «Musica in cattedra», [illegible] inizio alle 17,30.

Dalle 22, il circolo «Da Giau» in strada Castello di Mirafiori [illegible] ospiterà il concerto rock degli Showbiz.

[illegible] Ryan's» [illegible] Moncalieri, in strada Carignano 62, propone il rock [illegible] China Sega, inizio alle 22.

Per chi ama cenare [illegible] un [illegible] sottofondo musicale [illegible] vivo, l'Hotel Meridien [illegible] Lingotto (via Nizza 262) offre, a cominciare dalle 20, il concerto jazz [illegible] Jazz and Blues Ensemble. Al «Ballantine's» di corso Matteotti 25/a [illegible] il jazz [illegible] duo [illegible] Giacomo Aula ad occupare la [illegible] che avrà inizio alle 22.

Sempre alle 22, blues con gli One Way al circolo «Didgeridoo» di via [illegible] 240/36.

Al «Deo Café Music» (corso Sebastopoli 202/b, [illegible] 22) incontro letterario «Poesia rock»: musica improv[illegible] su testi di Poe e Baudelaire.

MIETTA

[illegible] [illegible] Mietta, oggi sarà alle 16,30 [illegible] microfoni di [illegible] Veronica One, mentre alle 17,30 sarà presente nel negozio di Meschio, in piazza Castello, ospite di Radio Centro 95.

DOVE [illegible]

[illegible] **A [illegible]**

La Palazzina di Caccia di Stupinigi ospita questa [illegible] un concerto da camera su pagine [illegible] Vivaldi, Bach e Telemann. S'inizia [illegible] 21, i biglietti d'ingresso costano 20 mila lire.

A GRUGLIASCO

L'iniziativa itinerante [illegible] cui il Festi[illegible] Internazionale Cinema Giovani presenta in provincia alcuni cortometraggi dell'ultima edizione prosegue [illegible] al Perempruner di Grugliasco (piazza [illegible] 39). Sullo schermo, dalle 21, «Luoghi inagibili in attesa di ristrutturazione [illegible]» di Daniele Gaglianone, «Acherontia Atropos» di Alessandro Amaducci e [illegible], «Prima Sicilia» di Salvo Cuccia, «Manga» [illegible] Silvana Zancolò, «L'ultimo paninaro» [illegible] Antonio e Giancarlo Marzano, «Tre donne» di Ita Casa. In sala, i registi. L'ingresso è libero.

[illegible]

[illegible] manifestazione del 29 maggio [illegible] indetta da Lotta Continua contro [illegible] repressione [illegible] [illegible] nella società e caratterizzata da scontri fra i manifestanti e la polizia viene rievo[illegible] questa [illegible] all'Hiroshima Mon Amour, [illegible] Bossoli 83, con un dibattito e [illegible] proiezione [illegible] video «29 maggio 1971: gli scontri alle Porte Palatine» di Pierfranco Milanese. S'i[illegible] [illegible] 21,30, ingresso libero.

CIRCOLO DEGLI [illegible]

Musica classica questa [illegible] al Circolo degli Artisti a Palazzo Graneri (via Bogino 9): suonano Francesca Landoni al flauto e Barbara Allneri al pianoforte. Appuntamento alle 21,30, ingresso libero.

IVREA ESTATE

La rassegna «Ivrea Estate» propone questa [illegible] [illegible] Politeama l'avventu[illegible] «Sette [illegible] in Tibet» di Jean Jacques Annaud con Brad Pitt [illegible] ruolo [illegible] celebre alpinista austriaco [illegible] Harrer. S'inizia alle 21, ingresso [illegible] [illegible] mila [illegible].

[illegible]

Si [illegible] questa [illegible] all'Arnold Pub di [illegible] (strada Barauda 7/4) con Fabrizio Fontana in «Siamo tutti bambini». S'inizia alle [illegible].

Cabaret questa sera ai giardini di [illegible] Rosselli [illegible] Orbassano: protagonisti, [illegible] 21, Alessandro Piron [illegible] Manlio Pagliero.

Coinvolti Torino e provincia oltre un milione di abbonati: ecco tutte le novità, anche per Internet

A mezzanotte «l'ora x» del prefisso

Ma ci sono sei mesi per adeguarsi

«Fissa il prefisso»: uno. Termina oggi il conto alla rovescia che trasformerà il vecchio e familiare prefisso in tappa obbligata anche per le telefonate urbane. Stiamo parlando della «selezione completa», piccola rivoluzione nelle abitudini degli italiani in linea il nuovo Piano di numerazione nazionale. In Torino e provincia sono oltre un milione i clienti che dovranno adeguarsi.

Scatta questa alle 24. Ma state tranquilli: se siete al telefono, questo implica la caduta della linea.

Per poter dare attuazione alla disposizione europea sulla liberalizzazione dei servizi di telecomunicazione, partita il 1° gennaio quest'anno, deve ampliata la disponibilità numeri telefonici che potranno così essere utilizzati dai nuovi operatori delle reti fisse. Grazie al nuovo piano - precisa la Telecom - la capacità di numerazione verrà aumentata di circa il 20 % rispetto alle possibilità attuali (circa 140 milioni di numeri telefonici in più).

IL DECRETO. Il nuovo piano di numerazione è previsto dal Decreto ministeriale del 1° luglio '97, in armonia la direttiva comunitaria (direttiva 96/19/CE della Commissione Europea) e con il Piano regolatore nazionale delle Telecomunicazioni.

D'EUROPA. Il Cambiamento in analogia con quanto già realizzato in altri Paesi, come Francia e Gran Bretagna.

CHI TOCCA. A Torino provincia gli utenti interessati sono un milione e 60 mila (510 mila solo nel Comune di Torino), suddivisi nelle tre filiali della Telecom (Torino st: 328 mila - Torino Ovest: 383 mila - Torino Sud: 349 mila). Ciascuna filiale copre, oltre una zona della città, anche una parte della provincia.

UN BONUS DI 6 MESI. Per agevolare la clientela è stato disposto che per questo periodo le chiamate effettuate prefisso saranno comunque instradate correttamente.

DAL 19 DICEMBRE. A partire da questa data un apposito messaggio di fonia segnalerà l'errata composizione del numero.

CHIAMATE Con la «selezione completa» il prefisso diventerà parte integrante dei numeri degli abbonati alla rete fissa: pertanto dovrà essere composto anche per le chiamate in ambito urbano comunque nello stesso distretto. Ad esempio, gli abbonati al servizio telefonico del distretto Torino dovranno anteporre il prefisso 011 quando chiamano un altro numero della città, oppure un abbonato residente in un Comune dello distretto (Rivoli, Chieri, Chivasso...). Idem per i distretti di Susa (0122), Pinerolo (0121), Ivrea (0125).

Nessuna modifica. Per telefonare da città all'altra l'utente continuerà comporre il numero preceduto dal relativo prefisso: 02 per Milano, 06 per Roma etc.

Anche in questo caso bisogna far precedere il prefisso completo. Prendiamo l'esempio di un torinese che deve telefonare dall'estero. Scegliamo come riferimento un casuale: 3333333. Mentre fino a questo doveva selezionare 39-11-3333333, d'ora in poi dovrà p: 39-011-3333333.

CHIAMATE VERSO L'ESTERO. Tutto come prima. Le prime cifre «00» restano identificative del prefisso telefonico nazionale. Quindi: 0044-171-444444.

TELEFONINI. Nessun problema: già adesso per chiamare dal cellulare un numero della rete fissa bisogna comunque comporre il solito prefisso di riferimento. Solita procedura anche per chi chiama dall'estero avvalendosi telefonino: 0039-330 (oppure 337,338...)-3333333.

DI UTILITA'. Rimangono invariati tutti i numeri contrassegnati dalla cifra iniziale 1 (vedi tabella).

SISTEMI AUTOMATICI. Per quanto riguarda il comportamento dei professionisti e delle aziende che dovranno riprogrammare i sistemi automatici (centralini, fax, allarmi etc.), Telecom ha disposto un controllo di tutti i centralini commercializzati dalla propria rete di vendita per gli interventi necessari ad adeguare gli pianti alla nuova numerazione. Più in generale, si può dire che nella maggior parte dei casi sarà sufficiente un intervento a livello software per adeguare tutti i centralini di concezione.

TELEFONICI. Chi ha memorizzato una serie di numeri sul proprio apparecchio o sul proprio fax dovrà riprogrammare l'archivio.

L'avviso naviganti della rete - «Dal 19 si cambia...» - è stato in rete nei giorni scorsi da tutti i server. Inserire il prefisso nella mascherina iniziale è facilissimo. Per chi dispone di Windows '95 è sufficiente cliccare su «Accesso remoto» della finestra risorse computer. Da qui basterà cliccare sul «Proprietà composizione» della località, sostituire l'indicativo con uno 0 e quindi confermare la modifica. Adesso si sarà pronti per tornare in rete. Maggiori informazioni dal proprio provider.

TARIFFE. La soluzione non causerà alcuna variazione delle tariffe in vigore.

INFORMAZIONI. Per ulteriori chiarimenti sono stati attivati il numero verde 167-111000 e il sito Internet www.telecomitalia.it-/numerazione.

Alessandro

In città sono 510 mila gli abbonati coinvolti nella operazione prefisso

I NUMERI CHE NON CAMBIANO

I NUMERI DI EMERGENZA
113, 112, 115, 118, 117, 116, 19696

I DI PUBBLICA UTILITA'
182, 189, 1

IL 187

I NUMERI UTILI
12, 188, 16488, 177, 110, 1331, 186, 185, 160, 176, 170, 175, 119, 1795, 190, 1400, 1412, 114, 197, 1

167 XXXXXX

I NUMERI DI ADDEBITO RIPARTITO
147 - 8XXXXX

Per maggiori informazioni riguardo al Nuovo Piano di Numerazione Nazionale è possibile collegarsi al sito Internet www.telecomitalia.it/numerazione o rivolgersi al

CHIAMATA GRATUITA
167-111000

Fissa il prefisso

dal Lunedì al Sabato dalle 9.00 alle 20.00

BOLLET

Giovedì 18 Giugno

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani sui rilievi. Visibilità: buona. Temperatura: aumento, deboli variabili.

IERI
TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	24,9
MINIMA	14,4
UMIDITA' (ore 14)	43%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	78,3 mm
MEDIA (1913-1994)	90,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE
TEMPERATURE

MASSIMA	24,2	MINIMA	12,5
(ore 20)			1020 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	35,2	25/6/'91 e 12/6/'96
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

MASSIMA	27,2	MINIMA	15,5

OGGI

sorge alle ore 5 e 42 minuti; tramonta alle 21 e 19 minuti.

LA LUNA: si leva alle 2 e 8 minuti; cala alle ore 14 e 35 minuti.

Primo quarto 2 giugno ore 4
Luna piena 10 giugno ore 6
Ultimo quarto 17 giugno ore 13
Luna 24 giugno ore 6

brilla quasi come Sirio ma di nalità giallo-arancio.
passa costellazione dell'Ariete in quella del Toro.
sorge in direzione Est-Nord-Est 40 minuti prima del Sole.
GIOVE: a 729 milioni km dalla Terra che si avvicina.
riconoscibile come la stella luminosa tra Giove e Venere.
stanotte alle ore 3, Giove si è trovato in quadratura, in una posizione a 90° rispetto a quella in cui si vede il Sole.

Ancora segnalazioni «La Mia Città» sulle vie piene di buche

«Troppe strade-gruviera»

Le proteste per tombini e marciapiedi

Continuiamo a dare spazio ai lettori che telefonano e scrivono «La Mia Città» sui problemi, grandi e piccoli, di Torino. A causa della mancanza spazio nei giorni scorsi, stiamo smaltendo po' di arretrato.Ci sono molte segnalazioni, come sempre, su buche, marciapiedi rotti, strade dissestate. In particolare si sono acuite alcune situazione proprio in questi giorni di violenti temporali estivi.

Pubblichiamo prima queste proteste e poi, di seguito, quelle relative a illuminazione alcune vie.

TOLMINO. Segnala il signor Voltri: «E' stata da poco riasfaltata la parte centrale di via Tolmino. Un percorso tipo montagne russe. Sarebbe curioso avere parere di un tecnico del comune sulla qualità del lavoro eseguito».

VIA MARCO Telefona Francesco Garavini: «Abito in via Marco Polo, tra corso Duca degli Abruzzi corso Mediterraneo, è buca». Si aggiunge Luisa Ferrari 12/6: «Via Marco Polo, nel tratto compreso tra via Da Verrazzano Duca degli Abruzzi, è tutta una buca, pericolosa per a e pedoni».

VIA DI NANNI. La signora Brosio: marciapiedi in via Di Nanni sono sempre da asfaltare».

MALTA. Protesta Roberto Salassa: «In via Malta, seguito a lavori sono stati otturati i chiusini. Nonostante le ripetute richieste in Comune, fatto nulla. Ad ogni temporale, la strada completamente allagata».

CIMITERO. Ci segnala Tonino Masino che il parcheggio del cimitero monumentale via Zanella «è quasi impraticabile a causa delle buche».

XXIII. Il signor Mattarolo: «Quando piove, piazza Giovanni XXIII si allaga quanto i tombini sono quasi tutti otturati».

TASSONI. Luciana Bensi telefona per segnalare «un pericoloso avvallamento in corso Tassoni prossimità di via Peyron».

CORSO CHIOCO. Claudio Zappalà segnala buche una cattiva sistemazione del marciapiede di Monte Cucco, verso parco Ruffini; situazione che si è venuta a dopo i lavori Telecom.

«E' sconnesso e pericoloso il marciapiede sul lato dei numeri dispari di corso Francia, nel tratto compreso tra via Casalis e via Collegno» lo dice l'architetto Silvia Gazzola.

CORSO TRAPANI

«Acqua davanti alla fermata bus»

Adriana Sella protesta: «In Trapani davanti al 146 e 148, ci sono i tombini intasati proprio in corrispondenza della fermata del bus 2. Quando piove si forma un'enorme pozzanghe che impedisce di salire sui mezzi pubblici. E' un disagio che si trascina da oltre due anni! Ho perso il conto delle telefonate fatte in Comune».

VIA In via Bezzecchi, tra i numeri 7 e il parciapiede ha mattonelle che di frequenti cadute dei pedoni.

RUBIANA. Il signor Morra: «Via Rubiana è stretta, con le macchine parcheggiate sui due lati. tombino che dovrebbe raccogliere l'acqua piovana è otturato quando piove strada diventa impraticabile».

«Ancora troppe le vie buie»

La signora Giustina Rossetti segnala che in via Pacchiotti, nel tratto compreso tra corso Telesio corso Montegrappa, l'illuminazione assolutamente insufficente. «E la p visibilità notturna - scrive la lettrice -, oltre a favorire la microcriminalità, è sicuramente all'origine di molti incidenti, che con regolarità impressionante avvengono agli incroci di questa via».

STRADA La signora Giuliana Panero segnala il persistere dei problemi in strada del Meisino. «Nonostante le lamentele già pubblicate nei mesi scorsi nella rubrica, nulla è cmabiato. La sera si continua al buio sfiorati dalle auto, perchè mancano i marciapiedi. In alcuni casi analoghi sono stati presi provvedimenti, ma non per noi che abitiamo in strada del Meisino: ci forse cittadini di serie A serie B?».

«Abito in un interno Rosselli sprovvisto di lampioni - scrive la signora Giuseppina Lepera -. Come mi questa strade cosiddetta "private", mm che in realtà sono accessibili tutti, non vengono fornite illuminazione? Potrebbe giovare sia alla circolazione delle auto che alla tranquillità degli abitanti».

VIA CHAMBERY. Tra le vie mamente illuminate - ricorda la signora Cosetta Quario - c'è anche via Chambéry.

Il buio di via Saffi e delle zone limitrofe favorisce i furti sulle auto sosta crea non pochi problemi ai residenti. Lo segnala la signora Fiorella Graglia.

VIA BARETTI. Il signor Piperno protesta: «Nonostante le promesse, ha provveduto ad intensificare l'illuminazione in via Baretti».

La signora Mulas: «Telefono per la scarsa illuminazione che c'è tra corso Lecce e corso Monte Grappa».

SANITA'
SEGRETERIA TELEFONICA
(dalle 9 alle 19)
E-MAIL SU INTERNET
salute @ lastampa.it
DALLA VOSTRA
SOLO SEGRETERIA
(dalle 9 alle 19) 6568.901

LA MIA CITTA'
TELEFONICA
(dalle 9 alle 19)
BREVI NON
- 6568.205 -
funziona
testi non oltre le 10 righe
LETTERE
La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA',
via Marenco 32, 10126 Torino.
Testi non oltre le 20 righe

AVVISI

lungo Biblioteca

La Biblioteca Nazionale di piazza Carlo alberto prolunga gli orari dei servizi di lettura e consultazione. Fino al 17 novembre (escluso il periodo 10-31 agosto) porte aperte anche il sabato fino alle 17, il martedì fino alle 22.

I cittadini bosniaci al

Il ministero dell'Interno rende noto che i cittadini bosniaci residenti in Italia che intendano votare per corrispondenza alle elezioni del 12 e 13 settembre devono far pervenire le domande all'Ufficio per gli elettori all'estero (OCV) di Vienna entro il 22 giugno se le domande vengono inviate per posta e il 28 inviate per La domanda va sottoscritta dall'elettore e accompagnata dalla fotocopia di un valido documento di identificazione (parte esterna ed interna). Informazioni in Prefettura, tel.55891.

Concorso «Premio sicura»

Per il centenario della legge sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro, l'Inail bandisce un concorso nazionale per l'assegnazione di otto premi (1° premio di milioni, 2° di 15 milioni, 3° di 10 milioni 5 premi da milioni ciascuno) a datori di lavoro responsabili direttamente del servizio di prevenzione e protezione (d.l. 626/94 242/96) nella propria azienda. I lavori devono essere progetti rivolti soluzioni organizzative e/o tecniche, ideati e/o realizzati o in corso di realizzazione per l'azienda a seguito di valutazione dei rischi secondo i decreti citati. I progetti, con sintesi, vanno inviati alla Direzione Inail Comunicazione, p.le Pastore 6, 00144 Roma raccomandata a/r entro giorni dal 1° giugno. Informazioni: 06/54872128, fax 06/54872295.

LE

Orario 7-19,30
Atrio stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 chiusi): corso Giulio Cesare 24; corso Racconigi 186; corso Orbassano 249; via Gorresio 37; corso Francia 35; via Asiago 35; largo Sempione 198/c; piazza Galimberti 7; corso Maurizio 67; via 2; corso Vittorio Emanuele 121; via Michele Lessona XX Settembre 87; via Lanzo .

(19,30-9)
via Nizza 65, piazza Massaua 1, corso Belgio 151/B, Vittorio Emanuele 66.

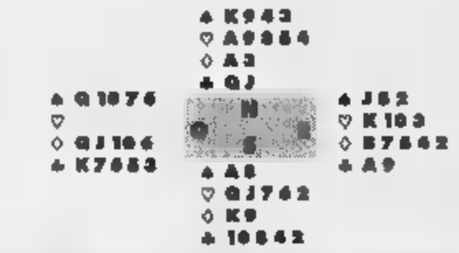
APERTA
Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

IL B

DICHIARANTE: SUD
NESSUNO IN ZONA

CONTRATTO
4 SUD

ATTACCO Q



SUD GIOCA 4 CON ATTACCO Q DA 2 VINCENTI A 2 VINCENTI A E 6 DI ATOUT (QUATTRO DA UNA DELLE PARTI LUNGHE E 2 TAGLI A DA SUD O DUE TAGLI A DA NORD) RENDERE INATTACCABILE IL

LA DIFESA DISPONE DI 2 VINCENTI (AK) e può affrancare le prese mancanti solo utilizzando una presa con il K e un eventuale taglio con il 10.

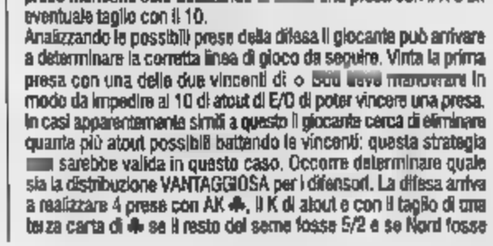
Analizzando le possibili prese della difesa il giocante può arrivare a determinare la corretta linea di gioco da seguire. Vinta la prima presa con una delle due vincenti di Sud deve manovrare in modo da impedire al 10 di atout di E/O di poter vincere una presa. In casi apparentemente simili a questo il giocante cerca di eliminare quante più atout possibili battendo le vincenti: questa strategia sarebbe valida in questo caso. Occorre determinare quale sia la distribuzione VANTAGGIOSA per i difensori. La difesa arriva a realizzare 4 prese con AK, il K di atout e con il taglio di una terza carta di se il resto del seme fosse 5/2 e se Nord fosse nell'impossibilità di surtagliare e di tagliare più alto. Grazie a questa considerazione può determinare che PER NESSUN MOTIVO Nord possa privarsi anzitempo dell'Asso di . la prima presa il giocante muove la Q (VERSO la Q sarebbe indifferente) e, a meno che Ovest giochi il K, liscia dal . caso Est vince la presa (Sud REGISTRA che le ultime atout sono in suo possesso) e gioca l'Asso (Ovest con il 7) e per il compagno che prosegue con un terzo giro del seme. Il morto tagliare di Asso (Est scarta una) e da lì muovere per il vincente al 10 Est. Il piano di gioco deve sempre prevedere la verifica strategia della linea avversaria e il punto partenza determinato conteggio delle vincenti proprie e altrui. esistono 2 diversi modi di affrontare il gioco con il morto: un continuo conteggio delle prese CERTE delle 2 linee e di quelle volta in volta possibili. Solo così sarete in grado di controllo in modo la situazione.

IL PROBLEMA DELLA SETTIMANA

CONTRATTO:

SA DA SUD

ATTACCO:
3 DA OVEST



Sud ha dichiarato una bilanciata di 16/18 P. O. e il morto una 5332 di 9/12 P. O.
Con queste informazioni Ovest attacca 3 e il compagno gioca il J: e perchè?

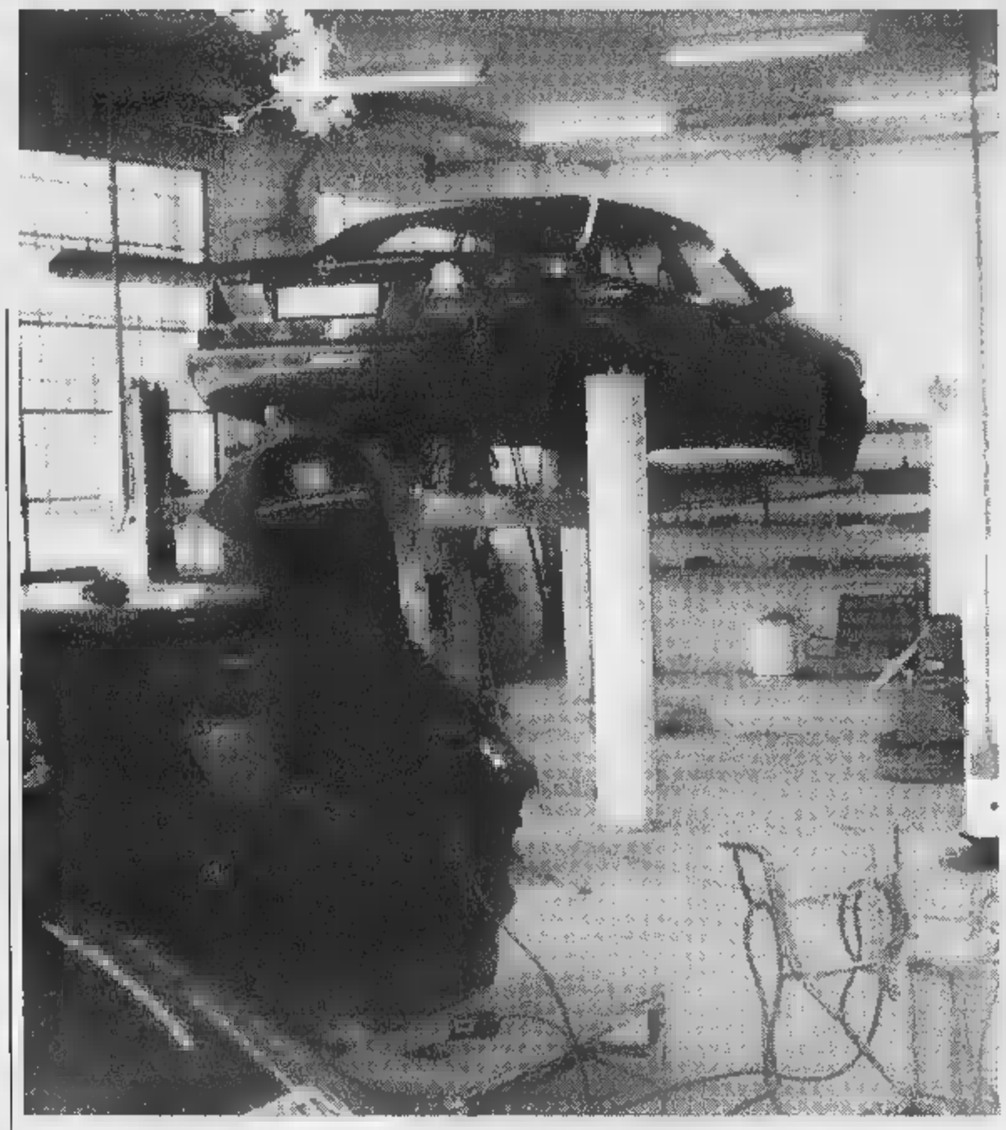
(A cura di TONI MORTAROTTI & ANDREA BURATTI)

XXXOTTO
Guardia medica. Gratuito notturno tel. 57.47; **Croce rossa,** servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento tel. 24.45.411; **Croce** pediatrico a pagamento tel. 56.21.606-54.90.00; tel. 663.75.37; **Pronto soccorso dentistico,** Mosnato, (20-23); **Guardia odontoiatrica** S. Anna, tel. 313.44.44; **Mario** 43.93.111. **Mauriziano** 50.801. **Pronto farmaci** 167-00.55.22.
e organizzato tel. 118; C. 244.5411; C. Verde tel. 54.90.00; C. tel. 317.71.27; C. 433.66.03; C. Gioia tel. 783.425.
NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco tel. 115; **Carabinieri** tel. 112, sede centrale tel. 55.191; **Polizia** tel. 113, Questura centrale tel. 55.551; **Prefettura** tel. 55.891; **Vigili urbani** tel. 460.60.60; **Polizia stradale** tel. 56.401; **Corpo Forestale** incendi boschivi tel. 1678/07.091; **Posta e Telegrafi** tel. 160, **Aci** ed 10 dom./fest. 8,30-19; **Municipio** tel. 442.11.11; **Certificati e domicilio:** prestazioni tel. 436.01.66; **Informazioni documenti** tel. 442.51.04; **Telefono Viola** (funzionante tutti i giorni) tel. 436.77.00; **Cavalieri** tel. 282.12.16; **Soccorso stradale Aci** tel. 116; **Europ** 53.06.55; **Aleo** 167.019152; tel. 56.76.361; **Satti** tel. 187.217.216.
Aziende
Aziso tel. 313.47.16; **Alleo (Alzheimer)** tel. 83.35.328; tel. 512.37.49; **Vol. Cooperatori** tel. 319.89.19 / 318.76.34; **Ass. G. Adelino** contro i maltrattamenti, tel. 0360 55.41.20; **C. Carlopettini,** 43.64.873; **Epi '78** (epilessia), 533.496; tel. 52.11.261; **Tel. Azzurro** tel. 051 48.10.48; **Tel.** amor. bambini tel. 19.696; **Tel.** malati tel. 319.52.52; **Stranieri Ciscal,** tel. 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) tel. 56.22.185; **T. C.** 53.48.54; **Servizi** tel. 436.85.58; **Amnesty** tel. tel. 817.06.30; **Informagay** tel. 43.65.000; **Gruppo Abele** tel. 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omos.) tel. 521.11.16; **Aplca** (aplcasia) tel. 31.80.522; **Anapaca** (cancro) tel. 436.03.52; **Telesoccorso** tel. 341.144; **Lotta AIDS** tel. 43.61.043; **Gruppo AIDS** tel. 43.64.749; **Città Invisibile** tel. 590.225; tel. 415.83.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) tel. 167-231.310; **S.O.S.** tel. 1678-13.000; **Tel. Rosa** tel. 530.558; **Serv. emerg. animali** lun-mar-ven pom, e mar-gio-sab mat. tel. 436.80.13; **Telesoccorso** (anziani) tel. 167-23.12.92; tel. 1678-68.116. 663.83.52 ore 9,30-12,30. **Narcotici** (tossicod.) tel. 898.00.83. **Ass. La Fontanella** (tossicod.) tel. 167-012.729.

Con l'«As. Ca. P.» un capitolo nuovo a tutela dei clienti e della categoria

Dal carrozziere senza rischi

Garanzia sulle riparazioni e nuovi servizi



Tenetela bene a mente. E' una semplice sigla, «As. Ca. P.», in caso di incidente automobilistico sarà la differenza tra un'ulteriore arrabbiatura o la serenità, tra il nelle sabbie mobili dei disagi o il risolvere bene, velocemente e senza brutte sorprese il danno subito.

«As. Ca. P.», ovvero Associazione Carrozzieri del Piemonte. A quanti è capitata la disavventura di un preventivo distante anni luce la cifra finale pagata, molto più alta previsto? Quanti hanno avuto ripa- certificate, ricambistica non originale? Quanti hanno potuto contare sul recupero veloce del mezzo incidentato? E ancora, quanti hanno avuto problemi nel recupero crediti? Purtroppo molte le trappole che attendono l'automobilista che affida al primo venuto, quando ci si accorge di non in mani fidate è quasi sempre troppo tardi. «Siamo ati come lib associazione proprio per mettere fine a questi problemi - spiega il presidente dell'«As. Ca. P.» Giancarlo Corani -. Un punto di riferimento importante a tutela del cliente».

Dunque, bando all'improvvisazione. Largo invece ai vantaggi garantiti dai carrozzieri affiliati «As. Ca. P.». Su tutto c'è la che la sarà riparata solo da professionisti di provata competenza, che non affrontano il loro mestiere con leggerezza. Tradotto in pratica, significa riparazioni effettuate regola d'arte e garanzia integrale sulla prestazione; utilizzo solo ricambi originali e del tempario ufficiale dell'Ania/Associazioni Artigiane per determinare il costo della riparazione; caso di incidente, il recupero del accidentato la vettura di cortesia compresi nella riparazio- se richiesta, l'assistenza gale (anche per danni fisici) e la gestione completa in caso di nistro attivo, tanto che cliente non dovrà anticipare denaro, perché ci penserà il carrozziere stesso al recupero del credito. Insomma, ragioni più che convincenti per ricordarsi tenere sulla propria auto l'elenco dei carrozzieri affiliati e utilizzarlo immediatamente in sinistro.

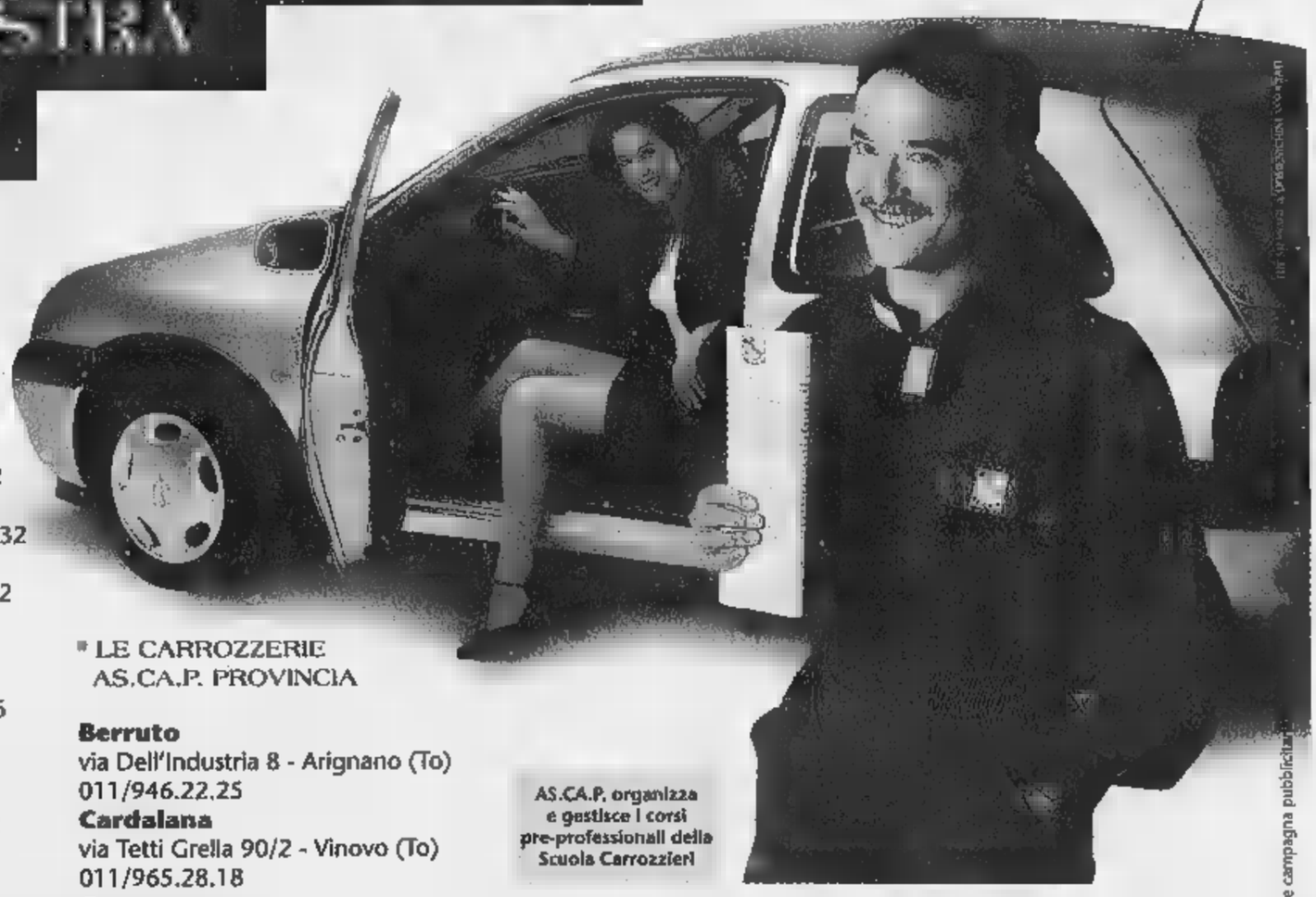
Dietro traguardo c'è sempre un lungo lavoro di preparazione: per diventare un interlocutore autorevole e fidato dell'automobilista, l'«As. Ca. P.» ha dovuto innanzitutto lavorare all'interno della propria categoria. Importante la collaborazione stipulata con l'associazione «C. A. A.» firmataria degli accordi sindacali livello nazionale. Questo ha permesso, ad esempio, di rivendicazioni tipo l'adeguamento dei «compensi orari» in Piemonte, fino ad equiparati alle regioni italiane col più basso reddito. Inoltre l'Associazione dei carrozzieri svolge importante ruolo nei rapporti con gli Enti Pubblici e privati, oltre che con i fornitori. L'«As. Ca. P.» si propone inoltre di realizzare un dialogo con le compagnie di assicurazione, per un «bon ton» fondato su regole leali e sulla trasparenza dei rapporti.

Qualità, prezzo giusto, chiarezza di comportamento tra le parti coinvolte nel sinistro: grazie ai carrozzieri del Piemonte sarà possibile risolvere in modo tempestivo tutte le pratiche burocratiche e riavere in tempi stretti la propria vettura rimessa a nuovo. Al momento sono 128 le aziende sociate, ma il loro è destinato a crescere.

La tutela della professionalità e della serietà dei carrozzieri passa naturalmente anche attraverso la formazione delle giovani leve. E' nata così dalla passione e dalla disponibilità di alcuni soci la prima scuola corsi di formazione teorici e pratici, oltre a «viaggi-studio» aziende del settore. In questi giorni 22 allievi stanno per ricevere l'attestato di frequenza riconosciuto dalla Città di Torino e sono già stati segnalati alle carrozzerie del Piemonte per una loro probabile assunzione. Il successo riscontrato fa ben sperare per il futuro, tantopiù che il mondo delle carrozzerie (mille in Torino provincia) registra un potenziale di 100 nuovi posti l'anno.

«Il carrozziere ha raggiunto la maggiore età». Così i soci fondatori amano riassumere il grande lavoro intrapreso a tutela dei clienti e della categoria. Una rivoluzione sinonimo serietà e garanzia.

A TUTELA DELLA VOSTRA SICUREZZA GARANTIAMO LA NOSTRA PROFESSIONALITA'.



LE CARROZZERIE AS.CA.P. DI TORINO

D'oro
via Ala di Stura 57 - 011/220.11.84
Auto
via Mongrando 25 - 011/88.87.68
Auto
via Bologna 93 - 011/85.25.33
Cat-Berro Causin
via R. Romoli 144 - 011/220.27.03
C.O.R.A.L.
via Mombarcaro 92 - 011/35.45.88
D'Ella
via Salerno 64 - 011/436.33.95
Distefano
via Guglielminetti 5 - 011/39.09.02
Emme
via Polonghera 25 - 011/433.50.54
via Forlì 56/58 - 011/73.99.306
via Verolengo 202 - 011/73.65.05
Gandino
via Fea 51 - 011/220.09.66
G & G
via G.Durando 10 - 011/226.39.68
Grosseto
via P. Veronese 128 - 011/226.31.53
Mazzucato
strada della Perussia 28
011/739.59.51
Mione
via Masera 12 - 011/72.56.19
New Bowling
via P. Togliatti 18 - 011/34.52.12
Nuova Traiano
corso Traiano 136 - 011/619.76.32
& Sarcina
via G. Grosso 14 - 011/220.17.62
Pasculli
via Rulfi 3 - 011/25.00.73
Poliziano
via Poliziano 27/f - 011/85.56.86
Raineri
via Fagnano 9 - 011/48.42.53
via Pisacane 10 - 011/606.48.72
Rinova
via Roccati 17 - 011/739.52.62
Sagi Due
via Chaberton 21 - 011/273.18.44
Sport Car
via Poggio 29/b - 011/26.63.83
Tolmino
via Tolmino 10 - 011/385.84.58
Top
via Angrogna 15 - 011/779.31.07
Vicenza
via Vicenza 26 - 011/48.01.68

LE CARROZZERIE AS.CA.P. PROVINCIA

Berruto
via Dell'Industria 8 - Arignano (To)
011/946.22.25
Cardalana
via Tetti Grella 90/2 - Vinovo (To)
011/965.28.18
Cremonese
strada statale n. 10
Km 23.300, Riva presso Chieri (To)
011/946.90.47
2C
via Juvarra 13 - Venaria (To)
011/459.73.24
via Alpignano 114 - Valdellatorre (To)
011/968.95.03

AS.CA.P. organizza e gestisce i corsi pre-professionali della Scuola Carrozzieri

Mille Miglia
via Marconi 15 - Orbassano (To)
011/900.35.04
Nixsa Car
via Torino 175 - San Mauro (To)
011/822.62.50
Nuova
corso IV Novembre 97 - Rivoli (To)
011/957.53.93

AS.CA.P.

* Elenco associati AS.CA.P che aderisc alla presente campagna pubblicitar

AS.CA.P. ASSOCIAZIONE CARROZZIERI DEL PIEMONTE - VIA SANTA TERESA 19 - 10121 TORINO - TEL. 011/562.56.00

AS.CA.P. TI RIPARA DA BRUTTE SORPRESE

TEATRI

UNGOTTO FIERE: Padiglione 1 venerdì 19 ore 20,30 Sinfonica Nazionale della . Serate Musicali di Primavera 1998 Musiche un campo di concentramento II - Direttore Gerd Albrecht - voce recitante: Piuhar. Pavel Haas - Studio per orchestra d'archi. V. Ullmann - La romanza d'amore e di morte dell'alfiere Cristoforo Rilke. Sinfonia n. 1 op. 45 «Von Meiner Jugend». Poltrona L. 30.000/ingresso L. 15.000/Ridotto giovani L. 10.000. Per informazioni: tel. 810.4653/810.4961.

RITROVI

AMBRA TEATRO: Samara show - via Camerana 11 - tel. 210.985 - 535.010. Tutti i giorni spettacoli hard core con le più e giovani porno a . Viet. 18. Spett. non stop dalle 17,40 alle 04,00.
AMERICA 447.7171: stasera ricomincia la festa, d.j. Marco.
Santhià: il salotto del liscio 935.243 questa sera una grande . Orchestra spettacolo Tony a mezzanotte spaghetti omaggio per tutti.
CHALET: ore ingr. libero. Ore 21,30 ing. libero. Tel. 8.9777.
CLUB 84: 15.30 Edo Puma Band. Ore 21 Liscio Doc by Beppa Bella Band.
DU RC «La Terrazza» 521.5275 ore 21 Rok, ... Una tavolozza di colori, fiori, luci e musica.
FEMINABAR - via Pomba 7 To. Tel. 812.7395 - Oggi show le più sexy pornostars Nikita Sissy Sonia per addio celibato ss. ultima novità table dance serv. ristor. orario spett. 17,45/23,45.
GARDEN : h. 15 Laura c'è... 21 qualcosa è cambiato... scoprilo! Roki.
LE ROI GIARDINO: 21. Dopo il divertimento continua.
PATIO 651.4641. Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB 836.331: Hannes Hofstetter.
BIASUTTI: Gianquinto. Inaugurazione ore 18.
CAVICO: Il Nudo.
DEL 645.247: Velasco.
: v. Cassio 12B: Barovero.
PIRRA: «La Figura nell'Arte».
SANGREGORIO v. Pomba 8 T. 817.0937 «Enrico Paulucci» orario 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE MODERNA

: Ruggeri.
ARTEINCORNICE: Grafica .
BERMAN: Gruppo Idea.
NARCISO: Sculture di Floriano Bodini.

PATIO
VENERDI' 19
per concorso di
elezione di
INF. 011 661.48.41

eliseo
ATTESISSIMO
MISTERIOSO
DIABOLICO
INTRIGANTE
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
un film di DAVID LYNCH
STRADE PERDUTE

ROMANO
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
un film di
FARGO
IL GRANDE LEBOWSKI
JOEL COEN

DOMANI AL NAZIONALE
L'amo, la tradisco, non la lascerò mai...
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
un film di Greg Mottola
l'amaNte in città

OPERA PRIMA
I INTERNAZIONALI
«L'esordio più clamoroso degli ultimi anni».
(LA REPUBBLICA)
«Spietatamente lucido, carnale e mistico. Un film da non perdere».
(TIME OUT)
«Asciutto, sobrio, condensato di immagini potenti. Il film ha un grande efficacia, gli interpreti sono perfetti».
(LA STAMPA)
DOMANI STUDIO RITZ

DOMANI AL NAZIONALE
CRAIG SHEFFER
AL DI LA' DEL DESIDERIO
"BLISS"
soltanto
TRIUMPH
COLUMBIA TRISTAR FILMS ITALIA

SOPHIE MARCEAU IN UN'AFFASCINANTE STORIA D'AMORE
DOMANI AL VITTORIA
«Un incontro casuale, un'attrazione irresistibile. E la passione divampa»
(IO DONNA)
FIRELIGHT
BUENA VISTA INTERNATIONAL

DOMANI AL DORIA
GLI IMPENITENTI
Walter MATTHAU

DOMANI AL REPOSI MULTISALA
TIM ROTH
ANIMALS
DIRETTO DA
MICHAEL

La Stampa
tutto
LA STAMPA
Compact
- 02005

fantasia per la tua

KONG
«E' il più bel film sul teatro che abbiamo mai visto. Chi il cinema non può perderlo»
(IL GIORNO)
«Un film bellissimo»
(L'UNITA')

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8,25 Dalle nove alle cinque; 8,50 True colors; 9,20 Working it out; 12 Insieme; 15 TG2; 19 True colors; 19,30 Lo scherzetto di Robin; 20 9; 20,30 **Quando Alice ruppe lo specchio**, film.

TELECUPOLE - CINE
12 Il Paese di Cuccagna; 12,30 A gentile richiesta; Pomeriggio insieme; 30 TG4 Informazione; 20 Musica e spettacolo; Film; 22,30 TG4 Informazione; 23 Spettacolo di varietà.

NO TV
9,35 Spazio mattina; 10,35 Torino express; 12,05 Spazio mattina; 13 T.S.I. Telegiornale; 15,30 Reporter; 17 ar; 20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY
8 City Hunter; 8,25 Giramondo; 10 Top Model; 12,30 TG7; 13,05 Ken il guerriero; 13,35 City Hunter; 14 China beach; 17,30 TG Rosa; 18 I Walton - Una famiglia americana; 19 TG7; 19,30 Ken il guerriero; 20 Arrivano i vostri; 20,10 City Hunter; 20 Pierino medico della Saub, film; 22,45 Saven show; 23,45 Vacanze istruzioni per l'uso.

VIDEO UNO
8 Dallan III; 9 The box; 12 Videonotizie; 13 Dallan III; 15 The box; 18 Fun tv; 19,15 Cartasanta; 19,30 Videonotizie; 20 Dallan III; 20,30 Videonotizie; 21 F.B.I.; 22 Fun tv Weekend; 22,30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
9,30 Rassegna stampa; 9,45 Dancin'days; 9,45 Rassegna stampa; 10 Guarire in diretta con Franchino 11 Sportello dei cittadini: Condominio; 11,40 Macedonia musicale; 12,40 TG Flash - 1a edizione; 14 TG Flash - 2a edizione; 14,50 Videoma; 15,50 Crazy dance; 16,30 Appuntamento con Nalbi; 18 La fortuna con...studio Iside; 19,30 TG Sera; 21 Beach Time; 21,30 Flipyknews; 22 Hard trek; 22,30 TG Diario del giorno; 22,45 La salute con Petrone.

QUARTA RETE TV
8,30 Maria (R); 9,15 Spazio infinito; 12,45 Andiamo al cinema; 12,55 TG4; 13 Maria; 14 Andiamo al cinema; 19 Game watch; 19,30 TG4; 20,30 Toro Amore mio; 21,45 **Zatterpe porcellori e gommoni**, film.

TELELIMA
9,30 TG Lima; 11 Trasmissione di cartomanzia; 12,30 Romagna mia; 13,30 Incontri; 19,20 TG Lima Notiziario; 21 Armenach Piemontels; 22,20 TG Lima; 23 Il mercatino.

RETE
8 TG Multilingue; 10 Novela; 10,30 Film; 11,30 Mezzogiorno in musica; 12,10 TG Nazionale; 13 Oroscopo; 13,09 Corsa tris; 13,30 Film; 14,30 Musicale; 15,30 Documentario; 16 Telefilm ragazzi; 17 Musicalmente lite; 17,30 Cartoni; 18,15 Match music; 18,45 Sprint; 19,15 Cartoni; 19,40 TG Nazionale; 20,05 Corsa tris; 20,30 **La città verrà distrutta all'alba**, film; 22,30 TG; 22,45 Corsa tris.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13 Coltelli e baci; 15 Biorismo; 16,30 TG generation; 16,45 VITu sottosopra la TiVu; Doposcie; 18,15 Motown; 18,25 Rush finale; 19,30 Il regionale; 20 Territorio italiano; 20,30 TG generation; 45 Venerdì 13; 21,45 Pellicola; 22,15 TG generation; 22,30 Il regionale; 23,30 La città del .

RETE CANAVESE
19,30 Telegiornale; 20 Matrimonio proibito; 20,40 Fun tv; 21,10 Mundial; 22,30 Telegiornale.

RETE 7
12,30 Film; 13,30 Cartoni; 19 Musicale; 19,30 Cartoni; 20 Cartomanzia; Ballando sotto le stelle; 23,15 Film.

O.R.P.
13 Fun tv; 13,15 Vivere Torino; 13,30 Pagine di città; 13,45 Vivere Torino; 13,55 Speciale spettacolo; 14,50 Andiamo al cinema; 19,35 Pagine di città; 19,45 Monitor; 20,05 Vivere Torino; 20,15 Speciale spettacolo; 20,30 Vivere Torino; 20,40 L'ora del buon Governo; 22,20 Vivere Torino.

RETE
8,30 Informasette/oroscopo; 8,45 Junior tv; 11,45 Emisfero sud; 12,45 Informasette/oroscopo; 13 Film; 14 J-Day; 12 Dragon ball; 14,40 J-Sport; 14,50 Fansis la strega; 15,18 Kids on line; 15,25 Emisfero sud; 16 Blackstar; ; 16,50 Charlie Brown Snoopy; 17, Blinky bill; 17,50 J-Day; Emisfero sud; 19,55 Informasette; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 **Quasi incinta**, film; 22,30 Voi - 1a parte; 22,40 Informasette/oroscopo; 23 Voi - 2a parte.

TELEGENOVA
9 **Chiamate Nord 777**, film; 10,30 Vita della chiesa; 12 Due onesti fuorilegge; 13 Tenente O'Hara; 13,50 Il regionale - edizione flash; 14 Cartoni; 16,15 Il regionale - edizione flash; 16,30 **Ultimo rifugio: Antartide**, film; 30 Cartoni; 19 Ritorno a Samarcanda; 19,30 Il regionale - edizione flash; 20 TG 2000; 20,25 Telegiornale locale; 20,45 **Il sogno di Robin Flying**, film; 22,30 Alimentazione e salute; 23 Telegiornale locale; 23,20 Scusi lei...

T 21
12 TG 21 (14.00 - 17.00 - - 23.30); Veronica, il volto dell'amore; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Il Condominio.

TELE ALPI
12,40 Alpi time; 18 Istruzione per l'uso; 19 Alpi time; 20,45 Programmi con Cinquestelle; 22 Alpi time.

TELESTUDIO
8 La signora in rosa; 8,30 Documentario; 9 **La 25ª ora**, film; 11 Film; 12 Cartoni; 12,30 E... state Telestudio; 13,15 Ruote in pista; 13,45 Corsa tris; 14 Andiamo al cinema; 14,15 La signora in rosa; 14,45 Documentario; 15,45 Cinema Piemonte; 16 Rivediamoli insieme; 18 Cartoni; 19 Musicale; 19,05 TG; 19,30 Rotocalco; 20 Oroscopo; 20,15 Andiamo al cinema; 20,30 Corsa tris; 20,45 **I fuorilegge della valle solitaria**, film; 22,45 Oroscopo; 23 TG.

VIDEONORD
8 JTV; 10,15 Film; 12 JTV; 14,15 Film; 15 Film; 16,30 Film; 18 JTV; **Il gran premio**, film; 22,10 Telegiornale/Oroscopo; 23,15 Hotel Paradiso.

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOMANI AL CRISTALLO
UN SEMPLICE DESIDERIO
www.simplewish.com

ANCHE D'ESTATE PER UN CINEMA DI GRANDE QUALITA'
DOMANI AL lilliput
«...straordinario, per certi versi MIRACOLOSO». (CIAK)
«...se al cinema chiedete spaesamento, vertigine, novità ve... non perdetevi GADJO DILO...». (IL MESSAGGERO)
FESTIVAL DI LOCARNO 1997 - PARDO DI BRONZO
PRINCES FILMS presenta
RONA
Gadjo dilo
LO STRANIERO PAZZO
UN
TONI GATES

DOMANI ALL'OLIMPIA
«Vincent Gallo: il nevrotico più affascinante che il cinema americano abbia scoperto negli ultimi anni». (LA REPUBBLICA)
«Un film che affascina, intrigante».
(THE WASHINGTON POST)
GALLO CHRISTINA RICCI GAZZARA
MICKEY
Jellica HUSTON
BUFFALO '66
un film di VINCENT GALLO

E MORTE A LONG ISLAND. Commedia drammatica. Uno scrittore vedovo e affermato (John Hurt) diventa fan di un giovane attore. **[Lilliput]**

L'ANGOLO Thriller. Jack Moore (Richard Gere) è un avvocato a Pechino per affari: una mattina si sveglia con a fianco il cadavere di una ragazza. Arrestato, viene a scontrarsi con il sistema giudiziario cinese. **[Ambrosio 1, Artecchino]**

APRILE. Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo vista da Moretti. **[Kaos]**

ARANCIA MECCANICA. Drammatico. Il classico di Stanley Kubrick con McDowell giovane a capo di una di violenti coetanei. **[Olimpia 1]**

DREAM. Autore. Esordio Emir Kusturica, il film racconta le vicissitudini giovane Alex. **[Ellisse Blu]**

BLUES BROTHERS II. Commedia musicale. Elwood Blues esce di prigione e decide di rimettere insieme la band. **[Ideal, Reposi 1]**

. Thriller. In viaggio da Boston a San Diego, la macchina di Kurt Russell e la moglie va in panne nel deserto. Un camionista li porta la donna a chiedere aiuto. Lei sparisce.

CODICE MERCURY. Azione. Bruce Willis difende un bambino braccato perché scoperto il Codice Mercury della sicurezza nazionale. **[Ambrosio 3]**

IMPACT. Avventura. La è minacciata dall'impatto con una cometa. **[Ambrosio 2, Ciak, Fiamma, Reposi 3]**

MARITI UN. Commedia drammatica. Freddie (Cameron Diaz) il contesa da due fratelli assai diversi tra loro. **[Nazionale]**

FIRE. Drammatico. Dall'India, le vicende di una famiglia borghese di Nuova Delhi. ge Deepa Mehta («Camilla»). **[Reposi 4]**

FULL Commedia. Un gruppo di disoccupati di Sheffield vita spettacolo spogliarello. **[Etoile]**

GATTACA. Thriller fantascientifico. In mondo di uomini frutto dell'ingegneria genetica, il «normale» Ethan Hawke finge di far parte anch'egli della «razza perfetta» per viaggiare nello spazio. **[Nazionale 1]**

IL GRANDE Commedia gialla. Lebowski viene coinvolto in una vicenda di rapimenti. **[Adua 200, Romano]**

. Commedia. Il Molinaro («A con il diavolo») descrive un complesso personaggio: politico, commerciante d'armi, autore teatrale. **[Studio Ritz]**

JACKIE Drammatico. Bloccata dall'Fbi con soldi e droga, l'hostess Brown accetta di collaborare. **[Erba III]**

IL LADRO. Drammatico. Ghukhrai racconta la Russia del 1952, l'odio e la fascinazione popolo Stalin, le difficoltà dopoguerra. **[Chaplin 2]**

Drammatico. Nel 1994, durante il conflitto bosniaco, un capitano lungo corso in crisi esistenziale accetta di trasportare armi dalla Francia costa dell'ex Jugoslavia. **[Certa]**

LA FLOTTA PRIVATA. Comico. Un bizzarro comandante e il suo equipaggio a difesa di un'isola. **[Cristallo]**

MIA VITA ROSA. Commedia. Il piccolo Ludovic un mito: Parn, la protagonista una serie televisiva. Al punto che vuol diventare come lei. **[Massimo 1]**

MONELLA. Erotico. film Tinto Brass una giovane promessa alle nozze intenzionata a sperimentare le gioie sesso prima del matrimonio. La protagonista è Anna Ammirati. **[Fiera]**

LA PAROLA AMORE ESISTE. Sentimentale. Una nevrotica trentenne si innamora un insegnante di musica. **[Olimpia 2]**

PAROLE, PAROLE, PAROLE. Commedia. L'ultimo, premiato, Resnais il una degli equivoci in cui i personaggi parlano attraverso celebri canzoni. **[Empire]**

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Nicholson il uno scrittore scontroso e maniacale: ma la vita cambia in seguito un incontro. Con un cane. **[Kieg]**

SOLO SE IL DESTINO. Commedia. Un ar- e una scrittrice perennemente sull'orlo di una crisi di nervi sono alla ricerca partner «giusto». **[Chaplin 1]**

STRADE PERDUTE. Drammatico. L'ultimo lavoro di Lynch comincia un sassofonista scopre di venir ripreso, di notte, da una telecamera. **[Eliseo Grande]**

THE HOLE - IL BUCO. Autore. Una donna un giovane si trovano a convivere in un fatiscente di Taiwan, in seguito a una catastrofe ambientale. Dirige Tsai Ming-Liang («Vive l'amour»). **[Centrale]**

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore due giovani di classi sociali diverse. **[Luz]**

IL TOCCO DEL MALE. Thriller. Due poli- arrestano un pericoloso serial killer e assistono sua esecuzione. Tempo dopo, una nuova di omicidi. **[Repost 2]**

LA VITA E' Commedia drammatica. Benigni affronta in chiave tragicomica il tema prigionia in un lager. **[Adua 400, Rosso, Valentino 1]**

WILL - Commedia drammatica. Un professore scopre che un giovane è un genio. **[Erba 1]**

IL DOMANI MAI. Azione. Bond stavolta combatte un «cattivo» che incarna il potere media. **[Ambra]**

DAL 1° AL 31 LUGLIO «AD OVEST DI PAPERINO»

Non soltanto cabaret per ridere e pensare a Torino e fuori porta

1-31 luglio, un mese di risate ma non solo. La quinta edizione della rassegna «Ad Ovest di Paperino» si apre a nuove forme di spettacolo. Tanto cabaret ma anche generi più teatrali di espressione, come mimo, illusionismo, teatro di strada e di movimento. Protagonista di quest'ultimo linguaggio artistico la compagnia catalana Comediants, appuntamento-clou del festival con «T.E.M.P.U.S.» (il 30 luglio a Collegno), un'anteprima nazionale che mescola come sempre gesto, maschera, danza, musica e trionfo dell'immagine. Altre novità quest'anno, la sponsorizzazione culturale di Smemoranda e l'apertura alla città di Torino, che partecipa con Collegno, Grugliasco, Rivoli, Alpignano e Rivalta all'organizzazione della rassegna firmata da Biancaneve-Hiroshima Mon Amour e Cinemania & Co. Zelig. L'inaugurazione è proprio qui, mercoledì 1° luglio ai Portici del Lingotto, con Enrico Bertolino: il ragionier Meneghetti di «Ciro il Figlio di Targets», per intenderci, o il muratore bergamasco che vuol tirar su muri dappertutto.

vetrina con i nomi più conosciuti della scena cabaret ed esplorazioni di universi espressivi «paralleli»: questa la scelta di Simona Rossico, direttore artistico del festival. E così, sui palcoscenici estivi della cintura si alterneranno - Mondiali permettendo, le date state ritagliate tenendone conto - Giorgio Faletti, Giorgio Ganzerli, Giobbe Covatta, Al- & Margiotta, Mario Pirovano, Marco Della Noce, Paolo Hendel, Claudio Bisio, Bebo Storti, i Cavalli Marci, Stefano Nosei; anche Jacopo Fo, i match di improvvisazione teatrale della Lit, Beppe Rosso con i suoi «Camminanti», spettacolo di Gabriele Vacis sul fenomeno migrazioni, il cabaret yiddish Ovadia, i giochi-magia di Bustric. Paolo Rossi farà «Scatafascio» live, accompagnato da Maurizio Milani, i Ragazzi di Scaldasole e le bravissime smorfiaole del Duo di Picche. e ci sarà pure un concerto di Elio e le Storie Tese. A chiudere la rassegna (il 31 a Collegno) sarà Luciana Littizzetto, lanciatissima quest'anno in numerosi programmi tv. Biglietti dalle 15 alle mila lire. Informazioni Hiroshima (tel. 3174997) Cinemania & Co Zelig (tel. 9584284).

Caccia

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ADUA 200
c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski**, di J. Coen con J. Bridges, S. Buscemi. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000; 11.000. ●●●

ADUA 400
c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni e Nicoletta Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso ; 11.000. ●●●

v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **007 Il domani non muore mai**, regia R. Spottiswoode. Or.: 20,30; 22,30. L. 11.000. ●●

AMBROSIO MULTISALA 1
c. Vittorio 52, tel. 547.007. **L'angelo** R. Gere. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000 cinecard 10.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 2
c. Vittorio 52, tel. 547.007. **Deep Impact**, di M. Leder. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000 cinecard 10.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 3
c. Vittorio 52, tel. 547.007. **Codice Mercury**, con Bruce Willis. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard , sera 12.000 cinecard 10. ●●●

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **L'angelo rosso**, regia di J. Arnet con R. Gere, B. Ling. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

via San Dalmazzo 24, tel. 540.605.

CENTRALE
via C. Alberto 27, tel. 540.110. **The Hole [Il buco]**, di Tsai Ming-Liang. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. pom. 7000 11.000 Alaca 6000. ●●●●

C. CHAPLIN 1
v. Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Sotto un altro destino**, regia S. Winant. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Il padre** di P. Chukrai con V. Mashkov, E. Rednikova. Or.: 16,05; 18,15; 22,35. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

CIAK
corso G. Cesare 105, tel. **Deep Impact**, regia M. Leder, con R. Duvall, T. Leoni, E. Wood. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

CRISTALLO
via Gollo 5, t. 650.71.00. **La mia vita privata**, con T. Arnold, T. Curry, D. Alan Grier. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●

DORIA
via Gramsci 9, tel. 542.422. regia Ferdinando Orgiani, Il. Amendola, L. Ferrari. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

piazza Sabotino, tel. 447.5241. **Strade perdute**, di D. Lynch con P. Arquette, B. Pullman. V. m. 16. Or.: 16,15; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11. ●●●●

ELISEO BLU
p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **Il sogno di Arizona**, di Emir Kusturica con J. Depp, J. Lewis, F. Dunaway. Or.: 16,15; 20; 22,30. Ingr. pom. sera 11.000. ●●●

ELISEO GRANDE
p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

EMPIRE
p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Parole, parole, parole**, di Alain Resnais con P. Arditi, L. Wilson. Or.: 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Alaca 6000. ●●●

ERBA 1
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Wild Hunting - Caccia ribelle**, di G. Van Sant con R. Williams. Or.: 20; 22,30. Ingr. 11.000 rid. ●●●

c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Jackie** di Q. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or.: 19,30; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 6000. ●●●

via Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Full Monty**, regia P. Cattaneo, con R. Carlyle. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●●

FARO
via Po 30, 817.33.23. , di Tinto Brass, con Anna Ammirati, Serena Grandi, Viet. ; 20,20; 22,30. Ingr. 11.000 rid. .

FIAMMA
Trapani 57, tel. 385.20.57. **Deep Impact**, di M. Leder. Ingr. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11. ●●●

IDEAL
c. Beccaria 4, 521.43.16. **Blues** continua, regia J. Landis. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. sera 11.000. ●●●

IDRA
via Po 21, tel. 812.5996. è cambiata, di J. L. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt. Or.: 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Alaca 6000 ●●●

IDRA
via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Agrilla**, di N. Moretti con N. Moretti, P. Moretti. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000 Alaca 6000. ●●●●

via XX 15 bis, 537.100. **Amore e morte a Long Island**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

Galleria San Federico, tel. 541.283. **Titanic**, regia J. Cameron, con L. DiCaprio, K. Winslet. Or.: 15,45; . Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●●

LUX 1
v. Montebello 8, t. 817.1048. **La vita è bella** in lire, di A. Berliner. Ore 16,30; 18,30. Pom. L. 7000. **La vita è bella.** Ore 20. a inviti. Seguirà dibattito. ●●●

NAZIONALE 1
v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Gattaca - La porta dell'Universo**, con U. Thurman, E. Hawke. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7, t. 812.41.73. **Due mariti un matrimonio**, con K. Reeves, V. D'Onofrio. Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30 Ingr. pom. 7000 sera 11. ●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31, tel. 532.448. **Eyes wide shut**, regia S. Kubrick con Tom Cruise. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera . ●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31, tel. 532.448. **La parola amore esiste**, regia M. Calopresti. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

REPOSI 1
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The Blues - Il** continua di J. Landis. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

LISTA TORINESI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

REPOSI 2
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Il bacio del male**, di G. Hoblit, con Washington. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. sera 11.000. ●●●

REPOSI 3
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Deep Impact**, regia Mimi Leder. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

REPOSI 5
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Fire**, regia Deepa Mehta, con Shabana Azmi, Nandita Das. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

ROMANO
Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Il grande Lebowski**, di J. Coen, con J. Bridges, S. Buscemi Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000 sera 11.000. ●●●●

STUDIO RITZ
v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'inquilino (Sconosciuto)**, con F. Luchini, M. Serrault, M. Piccoli. Or.: 16; 18,10; ,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●

VALENTINO 1
M. D'Azeglio 17, tel. **Una vita in bella**, regia Benigni, con R. Benigni e N. Braschi. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 11.000 rid. ●●●

VITTORIA
via 336, 562.1789. **Down**, regia Jonathan Moslow con Russell. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000 sera ●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel 612.136. A luglio: Sera d'estate. Rassegna: Use your illusions - Il cinema che sembra e non è.

p.zza S. Giulia 2 bis, 812.2312.

. G. Cesare 80, tel. 284.134. Sabato e domenica: **Mr.** con Leslie Nielsen. Or.: 15,30; 17,30; 19,40; 21,30.

CARDINAL via Massaia .

v. 65, 284.028. Chiusura estiva. Riapertura in .

VALDOCCO via Salerno 12, 522.42.79 Chiuso.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA via Sacchi 562.12.93 **Il fuoco della trasgressione** con Rossana Doll, Milly D'Abbraccio. Orario: ap. 14,30; ult. 22,30. Da lunedì a venerdì intero 8000, rid. 7000, anziani 5000.

LUCU PUSSICAT c. P. 31. 484.621. **Mia moglie nel club. Top shocking 100.** Orario: fer. ap. 10,30; ult. 22,30; fest. ap. 14,30; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 521.23.85. Orario: 10,30; ult. 24; festivo ap. 14,30, ultimo 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. Prima visione. **Dentro il** con Rocco Siffredi, Luana Borgia. Or.: ap. 10,30 ult. ore 23. Tutti i giorni 2 partite di calcio su grande schermo, più 2 spettacoli dal vivo.

METROPOL v. P. Tommaso 6. T. 650.54.70. **Parole ingorde di piacere. Bizarre extreme 107.** Pom. e sera dal vivo spett. con E. De Paris. Ore 21 Italia-Camerun L. Fer. ap. 10,30; ult. 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123. Tel. 436.20.92. **Bizzarre** solo hard. Or.: 15; ult. 22,30.

San Telefono 487.765. **Irrevocabile desiderio** con Vanessa del Rio, Sierra. Ap.: 15, ult. 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA via Nizza 170. 696.36.17. **La mia il piacere il maggiordomo** con Jessica Rizzo. Ap. 15; ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso rid. 7000; anziani 5000.

via Cibrario 68. Tel. 749.2907. **Viaggi calde in autobus**, con Eva Orlowsky e Stephan Kramer. Orario: ap. 15; ultimo ore .

CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS v. Pomba 23, 562.3313. Cinema: Série Seize - Les Films Comédie. Ore 16,30 **C'S sale au** Ore 18,30 **La vie est un long fleuve tranquille.**

MUSEO DEL CINEMA

DUE via Montebello 8, telef. 617.10.48. Il cinema di R. Bresson: **Au Hasard Balthazar** Ore 16,30; 18,30; 22,30. **Pickpocket** (Diario di un ladro v.o. t. sin.). Ore 20,30. L. 7000.

MASSIMO TRE v. Montebello 8, t. 817.10.48. **Alatriste** ore 18,15; 22,30. **Il segreto** ore 16,30. **Cinegiornale Nero di Roma n. 82 - Apollon - Una fabbrica occupata - Valjuri 2000 condanna**, ore 20,30 L. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 931.2403: riposo

SABRINA: riposo

BUSSOLENO
0122/49.249: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGITAL 971.6525: **007 Il domani non muore mai**

CASCINE VICA
DON BOSCO DIGITAL: Teatro piemontese

CESANA TORINESE
O: riposo

riposo
UNIVERSAL 941.1867: **L'angelo** no

CINECITTA' 911.1586: chiuso per ferie
MODERNO 910.9737: **3 uomini e una gamba**
POLITEAMA 910.1433: **L'angelo rosso**

CIRIE'
NUOVO 011/920.9084: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: 3 uomini e una gamba
REGINA 781.823: riposo
riposo
STELLINE 789.792: **Titanic**
STUDIO LUCE 415.3737: riposo

CONDOVE
.4348: riposo

chiuso per lavori
PERONA: Il grande Lebowsky

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA 786.314: **Il grande Lebowsky**

IVREA
ABCINEMA 0125/425.084: riposo
BOARO: pervenuto
0126/641.571: **ni in Tibet**

LENTI
AUDITORIUM: riposo

K. K. CASTELLO 641.236: riposo

966.4574: riposo

PIANEZZA
LUMIERE 968.2068: **L'angelo rosso**

PINEROLO
HOLLYWOOD 0121/201.142: riposo
RITZ 374.957: riposo
ITALIA 200 393.905: **Sesso e potere**
ITALIA 500: L'angelo rosso

RIVOLI
L'angelo

SAUZE D'OULX
SAYONARA 0122/850.974: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE 0122/76.336: s. p.

SUSA
CENISIO 0122/622.686: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO 0121/933.096: **I figli di Amleto**

VALPERGA
0124/617.122: chiuso

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

REGIO. Ore 20,30 **Turandot**, dramma lirico di Puccini. (Turno Famiglie). Maazel direttore. Regia di Zhang Yimou. : 2-9-17-18 luglio. Teatro Regio ore 21. Orchestra e Coro L. in vendita alla Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 8815.241/242.

PICCOLO REGIO «L. PICCINNI». Regio itinerante. Fino al 13/7 tutti i lunedì ore 21, riproposto il ciclo di concerti di musica da camera con gli Strumentisti dell'Orchestra del Regio. Ingresso libero. 22/6 di fiati, archi e pianoforte. Musiche di Mozart Saint Saens. Informazioni. 8815.246/210/238/209.

ADUA. Corso Giulio Cesare 67. Telefono 248.22.76 - 248.78.71. RIPOSO.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 15/f. Si possono prenotare gli abbonamenti per la stagione 1998-99 con spettacoli di opera lirica, operetta, , teatro di figura. Si prenota inoltre per le serate di Gala del 22 e 24 settembre. Per informazioni telefono 819.3529.

FREE. P.zza Solferino 2, tel 562.38.00. Ore 20,30 spettacolo di anno della scuola di danza, «Il fiore all'occhiello». Rinnovo abbonamenti, nuovi abbonamenti Grande, Giovane, Ind. e bigl. tutti i giorni ore 9/19.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Giorni Dal 25 giugno al Parco Rignon il Teatro dell'Angolo - Centro teatro ragazzi e giovani presenta il **Funerale magico**, spettacoli, giochi e animazioni per ragazzi e famiglie. Per informazioni tel. lunedì-venerdì (011) 489.676.

AUDITORIUM ROSSINI ARNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. Oggi Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ore 20,30 Myung-Whun Chung direttore Musiche di Rossini, Bernstein, Ravel e Stravinskij. Vendita biglietti esclusivamente presso biglietteria al Portici del Lingotto. sabato ore 15,30-19; informazioni 011 1262 - 543.388 - 664.4537.

FIERE. Padiglione 4. Venerdì 19 ore 20,30 Orchestra Sinfonica della Rai Serate Musicali di Primavera 1998. Musiche di un campo di concentramento. Direttore Gerd Albrecht. Voce recitante: Erika Pluhar. Il programma di Pavel Haas e Victor Polinona L. Ingresso L. Ridotto giovani Per informazioni tel 839.4663/810.4961.

CARIGNANO. Carignano Teatro Stabile di Torino. Per informazioni sulla Stagione in Abbonamento 1998-99 del T.S.T riapertura biglietteria dal 2 settembre, orario 12-18. (011) 517.6246.

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, telefono 669.8034. Rinnovo abbonamento stagione 99 dal venerdì in orario 10/13-15/19. Per informazioni telefono 669.8034.

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Stagione teatrale 1998-99: **La grande prova.** menti e info., orario feriali dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19, festivi dalle 15 alle 22.

GIARDINO TEATRO. Via Santa Teresa 5, telefono 530.238. E' in allestimento la nuova stagione teatrale '98-'99. La Compagnia Marionette Lupi riprenderà le rappresentazioni dopo la pausa estiva con uno spettacolo inedito. Informazioni presso il teatro.

CONSERVATORIO «G. VERDI». RIPOSO.

Via Juvarra 15, telefono 532.087. Da ottobre a dicembre stage di Teatro comico con le Sorelle Suburbe. Inf. 54.06.75 (ore 16-19). Caffè Procope: 21 anteprima nazionale «A letto con lo stragone» di e con Anna Cucuio, regia di Fiaschetta. Informazioni tel. 54.08.75 (ore 16/19).

Piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.23.12. RIPOSO.

NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vignaiedanza '98 - XX Festival Internazionale. Dal 22 giugno al 1° agosto - serata inaugurale 27 giugno Compagnia di Danza Teatro Nuovo - «Rapsodia Americana» con Max Luna in prima assoluta. «Stamping Ground» coreografia Jim Kylian - Zero» coreografia G. Mancini - «La bella addormentata» coreografia Eik con i solisti del Cullberg Ballet.

Via 111, 019.2351 informazioni Assemblea Teatro dal lunedì al venerdì Tel (011) 437.6230.

TEATRO VALDOCCO. Via Salerno 12, Torino.

PICCOLO TEATRO PERIMPERIMER. Piazza Matteotti 39, Grugliasco, tel. 401.3326. RIPOSO.

TEATRO IN TORINO. Piazza Massaua 9. Saggi di fine anno delle scuole di danza. Inf. e pren. 10-13 e 15-19. tel. 779.5803 28/5 e 27/7 XV Festival Internazionale di Acqui la palcoscenico, Heater . La Roche, C Golin (jazz) P. Alosa, R. Bestonso J. De Min, L. Fumo (classico); Racovitza, L. Patrillo (contemporaneo). Per informazioni e prenotazioni tel 473.01.89.

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104 tel 257.881. Domani spettacolo allievi del corso di formazione teatrale. Ingresso L. 10.000 ini. tutti i giorni feriali dalle 16 alle 19 al 25.78.81 Pren. al 817.2274.

C. Via Brandizzo 65, telefono 284.026. Chiusura estiva. In allestimento la stagione mese di settembre della campagna abbonamenti. Per informazioni telefono 0368 / 313.3994.

P.zza Conte Rosso. **Teatro da Corda.** 20/6 ore 21,30 I suonatori delle Quattro Province. Chitarra, musa, pifero, voce, basso, percussioni. **Racconti a colori.** Folk elettrico. Ingr. gratuito. Per inf. tel./fax 011

Via Matteotti 1, Moncalieri. Domani e sabato 21 saggio-spettacolo. Inform. e pren. 645.740.

CINEMA DI MARIA MADDONE Avigliana. **Teatro da Corda.** Domani ore 21,30. Vecchi Seminara - duo chitarristico: **Variazioni... multi...** Musiche di: Sor, Giuliani, Santorsola, Burnett, Piazzolla. Ingresso gratuito. Per infor. tel. e fax numero (011) 581.7856.

MUSEI E MOSTRE

(via Accademia Albertina 6, telefono 889.020). Orario: 10-13; 15-19.

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello , tel. 540.382): tutti i giorni 10-19; giovedì 10-22. Mostra: «L'immagine rivelata. Secondo Pia fotografa la Sindone». Fino al 20/6.

. 543.889). : martedì, giovedì 13,30-19; mercoledì, venerdì, sabato, dom. 9-14; lunedì chiuso.

DI E (telefono 698.0063). Orario: 9,30-12; 15-18. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Martedì, mercoledì, giovedì 9-13 e 15-18. Venerdì e sabato 9-13. Domenica chiuso.

BIBLIOTECA (piazza Castello 191, telefono 543.855). Or.: lun e mer 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

(tel.): Tutti i giorni 9-20. La Rocca da a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

DI REALE (562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvariani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sabato visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Informazioni: tel. 459.36.75.

CASTELLO MONCALIERI (tel. 681 645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Prenotazioni per gruppi e scolaresche.

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, 54.65.94). Or.: mar.-ven. 15-19; dom. 10-19; lun. chiuso. Mostra: «Gianna Bonacini: Barba e Capelli». Fino al

GALLERIA D'ARTE MODERNA E (via Accademia delle Scienze 6, telefono 562 9911). Or.: martedì-domenica 9-19.

GALLERIA SABAUDIA (via Scienze 6, telefono 547.440). Martedì, mercoledì, venerdì, sabato 9-14. 10-19. Domenica 10-22. Lunedì chiuso.

GALLERIA DI ARTE FILIPPO (via Vittoria 5) orario da martedì a sabato 18-19, domenica e lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA ED ETNOGRAFIA (v. Accademia Albertina 17, tel. 56.212.84). Or.: 16-18, lunedì chiuso. Visite su appuntamento. : «Luci su 6000 anni Uomo - Percorsi sotterranei».

MUSEO CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 956.7256). Orario: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica 10-19; primo e terzo giovedì del 10-22; chiuso il lunedì. Mostra: «Sunshine & Noir - Arte a L.A. 1960-1997». Fino al 23/8.

DELL'AUTOMOBILE «C. RETTI DI» (Unità d'Italia 40, telefono 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra: «Dieci anni di architettura spagnola 1987-1996». Fino al 20/6.

MUSEO DI (via Settembrini 58/c). Orario: martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso. Domenica ore 16. visite guidate.

(via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da a sabato 8,30-22; domenica e festivi 8,30-20; lunedì chiuso. Mostra: «Viaggio in Egitto - Racconti di donne dell'Ottocento». Fino al 28/6.

MUSEO ETNOGRAFICO E DI SCIENZE NATURALI (corso Ferrucci 14, tel. 44.00.400): orario: 8,30-12,30; 14,30-18. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì 9-13, sabato e domenica 14-18 su prenotazioni.

MUSEO DELLA MONTAGNA (via 39 - via Cappuccini, t. 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì, alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,15, martedì-venerdì dalle ore 8,30 alle 19,15. Mostra: «Alpi giapponesi - Fotografi di montagne lontane». Fino al 30/8. Video: «Le Alpi Messner». Fino al 21/8.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris ang. via Cernaia, telefono 562.92.23): Orario: 10-20 tutti i giorni, festivi compresi. : «Venti di guerra» fino al 9/1/'99. Prenotazioni (tel. 8

(via Orfane 7, telefono 436.03.11): O: lunedì a domenica 10-19.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange , telefono 517.1680). Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19.

PALAZZO (via Maria Vittoria 12, telefono 575.62.05) aperto sabato, visite guidate 9-13.

PALAZZO REALE (piazza Castello, telefono 436.1455). Martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle 9 alle 13 e 14 alle 18. Venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 21. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8, telefono 817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PORTICI (via Nizza 254). Orario: martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica 10-20; venerdì 10-22; lunedì chiuso.

PROMOTRICE BELLE ARTI (viale Crivelli 11, telefono 669.25.45). 156ª Esposizione Arti figurative. Tutti i giorni 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Festivi chiuso.

SPAZIO ESPOSITIVO SDA (via Pietro Micca 18). Orario: tutti i giorni 9,30-19,30, sabato e domenica compresi. Mostra: «900 Classico» 22 opere artisti del primo Novecento. Fino al 30/6.

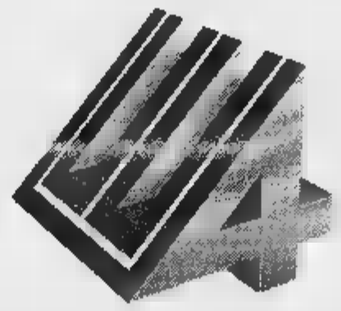
Lo sconto in profumeria Cinquanta
TORINO - P.ZZA ADRIANO, 1 - C.SO FERRUCCI,
Profumerie solarium estetica
Lo sconto in profumeria Cinquanta
TORINO - VIA AVOGADRO, 19

PRIVATIZZAZIONE ENI QUARTA FASE

PRIVATIZZAZIONE ENI, QUARTA FASE.
[redacted] al 26 giugno sarà possibile sottoscrivere l'Offerta Pubblica di Vendita di azioni ENI. Ecco le condizioni riservate a chi acquista durante questa Offerta.

10 AZIONI [redacted] OGNI 100.
È questo il "premio fedeltà" riconosciuto a chi sottoscrive le azioni ENI durante questa OPV e le conserva almeno un anno.

SEMPRE PIÙ RISULTATI, [redacted] PIÙ CRESCITA.
La solidità e la redditività dell'ENI sono ancora aumentate. Anche quest'anno l'ENI si è riconfermata la prima società italiana per capitalizzazione di Borsa (29.5.98). Nel 1997, per il quarto anno consecutivo, l'utile netto ha segnato un nuovo record.



- Utile netto consolidato: 5.118 miliardi di lire (+15% rispetto al 1996).
- Fatturato: 60.718 miliardi di lire.

SEMPRE PIÙ SOTTOSCRITTORI, [redacted] PIÙ SODDISFATTI.
Da quando l'ENI è stata quotata in Borsa ha ottenuto la fiducia di un numero sempre crescente di risparmiatori:
- oltre 1.400.000 sottoscrizioni raccolte nelle tre OPV.

Questa fiducia è stata ripagata con risultati concreti:
- il valore di mercato del titolo [redacted] è aumentato del 140% dalla prima OPV (28.11.1995: lire 5.250; 29.5.1998: lire 12.583)*;
- il dividendo in distribuzione quest'anno (280 lire ad azione) corrisponde ad un ulteriore rendimento del 3% rispetto al prezzo d'acquisto della terza OPV.

DAL 22 AL 26 GIUGNO, [redacted]
[redacted] PRESSO GLI ALTRI SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO, SARÀ NUOVAMENTE POSSIBILE [redacted] ENI A [redacted]

**Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti in futuro.*

SEMPRE PIÙ CON ENI. LA GRANDE ENERGIA DELL'ITALIA.

L'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA [redacted] AZIONI ENI È [redacted] DAL GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA [redacted] ECONOMICA.
PRIMA DELL'ADESIONE [redacted] IL PROSPETTO INFORMATIVO E LA NOTA INFORMATIVA SINTETICA CHE IL PROPONENTE L'INVESTIMENTO DEVE [redacted]

Sì del Csm al rinforzo dell'organico dei magistrati. Stop al Senato alla legge sulla depenalizzazione

An si divide sulle scarcerazioni

Fini critica Simeone: «Ma non posso cacciarlo»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Dopo aver fatto litigare i ministri Flick e Napolitano, la «legge Simeone» provoca una bufera in casa di Alleanza nazionale. Gianfranco Fini ieri è sceso in campo per sconfessare il cosiddetto provvedimento «svuota carceri», che porta il nome di un deputato di An. «Quando quella legge è stata presentata in Parlamento - ha ricordato Fini - i gruppi di An hanno avuto libertà di coscienza, proprio perché pur essendo firmata da un parlamentare di An non convinceva e non convince il partito e non convince nemmeno chi lo dirige. Ma per questo non potevo cacciare l'onorevole Simeone».

Pronta sulla battuta, la vicepresidente dei deputati Alessandra Mussolini, che rinverdisce così l'antico conflitto con Fini: «Il giudizio severo di Fini è tardivo. Se avesse avuto qualcosa da dire contro il provvedimento, avrebbe potuto farlo prima. E poi è intervenuto solo per difendere Gasparri è un altro conto...». Gasparri, infatti, martedì aveva polemizzato con il collega Alberto Simeone primo firmatario della legge della discordia. In questa battaglia intestina, però, l'onorevole Mussolini vede anche il lato positivo: «Almeno si è aperto un dibattito in un partito caratterizzato da una calma piatta. Certo capisco questi toni aspri contro Simeone che ha presentato una legge importante e positiva».

Nel difendere la legge che porta il suo nome, Simeone se la prende a sua volta con Maurizio Gasparri, e non usa certo frasi tenere: «Da tempo Gasparri non parlava e gli elettori di An, il partito e il Paese avevano tirato un sospiro di sollievo. Da qualche giorno ha ripreso a esternare su materie delle quali non sembra nulla, per questo non è in grado di comprendere la "legge Simeone", la grande valenza di civiltà, i suoi effetti positivi per il Paese, per la legittimità delle istituzioni e per una giustizia giusta».

Contro replica immediata di Gasparri: «Ho ben poco da replicare. Io sono dalla parte delle forze dell'ordine, della gente libera e di questo Paese, che ritiene che la politica del buonismo sulla criminalità abbia prodotto effetti devastanti e questi effetti saranno ulteriormente peggiorati dalla legge che porta il nome dell'onorevole Simeone».

Nella polemica, che mette in imbarazzo anche l'Ulivo, scende in campo a più pari Paissan e Maurizio Pietroni, capigruppo dei verdi in Parlamento, osservando che «è penoso lo spettacolo offerto dal governo sulla legge Simeone». Una legge che «il governo è chiamato ad applicare, non ad attaccare».

Fuori dalla mischia parlamentare, c'è chi, invece, giudica la nuova legge in modo positivo. Ieri don Luigi Ciotti, presidente del Gruppo Abele, ha lanciato un appello «a ritrovare obiettività, razionalità e pacatezza di toni del dibattito» sul testo di legge. Secondo il gruppo Abele, «la legge Saraceni-Simeone attenua alcune punte di irrazionalità dell'ordinamento penitenziario e, semmai, consentirà di limitare futuri ingressi in carcere per condanne minori, sempre che i competenti magistrati lo ritengano possibile e opportuno caso per caso».

Il plenum del Csm, nel frattempo, ha approvato la proposta della terza commissione di accelerare l'iter per la copertura dei posti vacanti dei magistrati di sorveglianza.

E, poi, la prima conseguenza alle polemiche. L'esame del disegno di legge sulla depenalizzazione dei reati minori, all'ordine del giorno dell'aula del Senato da parecchio tempo, è stato rinviato. «E' apparso inopportuno - ha spiegato il senatore del Ppi Luigi Follieri - esaminare e, quindi, votare un provvedimento come quello della depenalizzazione per i reati minori all'indomani delle polemiche nate per colpa di un'errata interpretazione della legge Simeone-Saraceni».

L'ex presidente Cossiga viene accompagnato a deporre
Sotto, Giulio Andreotti

«Era un patito delle leggi speciali che io consideravo ai limiti della legalità»

IL CASO
L'EX PRESIDENTE TESTIMONE PER UN GIORNO

«Era assatanato contro i boss»

Palermo, Cossiga difende in aula Andreotti

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Quando l'avvocato Coppi arriva al caso Moro, lui chiede un caffè. «Non so se è prassi, ma si potrebbe avere?», domanda al tribunale. Il presidente Ingargiola, inflessibile come sempre, risponde che no, «non è prassi», ma per rispetto all'istituzione che ha di fronte ordina una pausa. E così l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga può bere il suo caffè, a metà mattinata, mentre depone al processo contro il collega Giulio Andreotti - sono tutti e due senatori a vita, fu proprio Cossiga a nominare Andreotti - accusato di associazione mafiosa.

Dopo la pausa dirà che lui i contatti dello Stato con la mafia per arrivare alla liberazione di Moro non ha mai saputo niente, e che durante il sequestro il governo non si preoccupò dei segreti che l'ostaggio poteva rivelare alle Brigate rosse. Di Andreotti sosterrà che era un patito delle leggi speciali contro la mafia, «un assatanato», e che mai Giovanni Falcone gli parlò male del sette volte presidente del Consiglio.

Chiamato a deporre dalla difesa, il primo «testimone eccellente» citato da Andreotti non risparmia particolari e impressioni personali, tanto che più volte il presidente lo richiama: «Le sue deduzioni non ci interessano». Quando lo interrogherà l'accusa, ricorrerà più volte ai «non ricordo», oppure risponderà candidamente che mentre era all'interno dell'ufficio non si interessò poco o nulla: «L'emergenza era il terrorismo». Alla fine, il bilancio è che la difesa s'è sentita dire tutto quel che voleva dal suo testimone, e l'accusa non si scompone: per la ricostruzione che vogliono fare, a loro Cossiga va bene anche così. E' solo un problema di date perché c'è un momento, il 1989-'90, nel quale Andreotti sarebbe stato costretto a sostenere la linea dura contro le cosche.

Si comincia proprio da qui, da quello che è uno dei capisaldi della difesa: l'impegno antimafia di Giulio Andreotti, che sconfesserebbe alla radice l'accusa di aver favorito Cosa nostra. E Cossiga non si risparmia: alla fine degli anni Ottanta e nei primi Novanta, quando lui sedeva al Quirinale, «Andreotti... scusi presidente se uso questa espressione che di solito si usa per questioni più delicate... in quel periodo era assatanato nel concepire la legislazione speciale che io giudicavo ai limiti della legalità». Ricorda due episodi, l'ex capo dello Stato, la firma di due decreti-legge proposti dai ministri della Giustizia Vassalli e Martelli. Il primo per allungare, di fatto, la carcerazione preventiva, e il secondo che rispediva in galera i boss liberati da sentenze della Cassazione.

«Io li considerai degli atti di guerra, e solo tali li accettai - dice Cossiga -. Ad Andreotti feci per telefono le mie rimostranze, e lui anziché venire mi mandò Martelli e Scotti per controfirmare il decreto, per evitarsi la scarica di maleparole che si presero i due ministri». Dipinge un Andreotti forcaiolo, Cossiga: «Io sono un garantista, e in lui non ho mai trovato una sponda per il rispetto dello Stato di diritto e dei diritti della difesa». Parole che sono musica per la difesa del senatore a vita, e *ad abundantiam*, senza che nessuno gliela chieda, Cossiga regala un'altra considerazione: «Mi ha sempre meravigliato il collegamento tra Andreotti e il giudice Carnevale, perché Andreotti è critico verso la giurisprudenza di Carnevale».

La difesa gongola, e mostra di apprezzare l'insistenza del teste sull'anti-garantismo dell'imputato. Se lui era favorevole alle leggi speciali, Cossiga sosteneva invece le leggi eccezionali, e ricorda una sua proposta paradossale: «Si poteva istituire un corpo speciale che andasse in giro per Palermo, per cui se un mafioso, mettiamo un Buscetta, usciva dal carcere, doveva sapere che rischiava di prendersi una pallottola in fronte».

Il capitolo Moro lo aprono gli stessi avvocati difensori, e Cossiga spiega che la linea della fermezza fu scelta da subito, «senza tentennamenti». L'unico che gli accennò a contatti con la mafia, dice, fu l'ex capo della polizia Parlato, ma in linea teorica: «Io risposi che se ne doveva fare niente. Lo riferì ad Andreotti, e lui non fece commenti». Infine il rapporto con Giovanni Falcone, che secondo Cossiga è stato vittima di personaggi come Andreotti, ma i suoi colleghi magistrati che lo osteggiarono in tutti i modi. Alza la voce, l'ex capo dello Stato, quando dice: «Ricordo il calvario del mio Giovanni Falcone fino alla morte, e forse la morte gli ha impedito di essere ucciso moralmente».

Poi tocca al contro-esame dell'accusa, che cerca di stringere Cossiga sui rapporti tra Andreotti e il chiacchierato Salvo Lima. Lui ribatte così: «Nell'ambiente politico democristiano si diceva che c'erano pesanti ombre di certi esponenti locali, di compromissione con la mafia». Ma non ha mai attribuire quel «si diceva» a persone con nome e cognome, e il presidente Ingargiola taglia corto: «Se sono voci, non ci interessano». Sull'Andreotti «assatanato» di leggi speciali antimafia, i pubblici ministeri - che nelle pause dell'udienza ironizzano tra loro su certe risposte del testimone - puntigliosi con le date fino alla noia, per loro è una contromossa fondamentale: vogliono dimostrare che l'imputato saltò il fosso solo dopo l'89, quando gli attacchi espliciti di Leoluca Orlando al suo capocorrente in Sicilia, Salvo Lima, lo costrinsero a quella scelta, portata fino a proporre l'arresto dopo la condanna di primo grado. Cossiga tenta un collegamento con le recenti iniziative del ministro Flick, ma Ingargiola lo blocca: «Non parliamo del presente, qui si parla del passato».

Giovanni Bianconi

Delfino sentito su Di Maggio

PALERMO. Il generale dei carabinieri Francesco Delfino, agli arresti domiciliari per la vicenda Soffiantini (verrà processato l'8 ottobre con rito abbreviato), è stato sentito nei giorni scorsi da magistrati della Procura di Palermo nell'ambito delle indagini sul «ritorno armato» in Sicilia del pentito Balduccio Di Maggio. Delfino è stato ascoltato come testimone sulle modalità dell'arresto di Di Maggio, avvenuto a Borgomanero, in Piemonte, il 9 gennaio del 1993, e su altri episodi che riguardano il pentito. Ufficialmente fermato per il possesso di un'arma, Di Maggio chiese immediatamente di parlare con Delfino, che all'epoca comandava la regione Carabinieri del Piemonte. Interrogato per la prima volta a tarda notte alla presenza di Delfino e di altri 15 tra ufficiali e sottufficiali dell'Arma, Balduccio offrì le prime coordinate utili all'arresto di Totò Riina, avvenuto sei giorni dopo. **[a. r.]**

Sos di una madre

«Aiutatemi a salvare mio figlio»

NEW YORK. Drammatico «Sos a New York di una madre italiana: Maria Privitera, una dipendente della Usl di Gravina in Sicilia, deve trovare oltre mezzo miliardo entro metà di luglio per pagare i conti di un ospedale di New York dove suo figlio è stato in cura per 8 mesi per un tumore. Fabio, il ragazzo, ha 14 anni. Sarà dimesso il 15 luglio dallo «Sloan Kettering Memorial Hospital», il tempio dell'oncologia di Manhattan presso cui l'anno scorso ha fatto un viaggio della speranza Giovannino Agnelli. Per il ragazzo siciliano l'odissea americana è avviata invece a buon fine: il tumore, un sarcoma di Hewing, è stato battuto dopo sette cicli di chemioterapia, un'operazione e un mese di radiazioni. Ma per la famiglia Privitera la gioia della cura riuscita è oscurata dall'incubo delle preoccupazioni finanziarie. «Non sono abituata a chiedere», ha detto la signora Maria ricostruendo la saga cominciata un anno fa quando un dolore insistente al fianco di Fabio si è rivelato alla Tac un brutto male. «Mi rivolsi al medico: dove sarebbe andato se fosse toccato a suo figlio? Mi indirizzò allo Sloan Kettering. Decisi di partire a qualunque costo». La famiglia Privitera ha venduto la casa, i loro amici in Sicilia hanno aperto una sottoscrizione e il 9 novembre Maria è arrivata con Fabio a New York senza alcuna assicurazione medica, ma con in borsa un assegno di 90 mila dollari: la cifra pattuita con l'ospedale come anticipo per accettare il ragazzo. [Ansa]

Pavia, erano malati

Anziano uccide la moglie poi si spara

PAVIA. Lo aveva annunciato ai parenti e agli amici, «non ce la faccio più ad andare avanti, prima o poi la faccio finita». Una promessa mantenuta ieri mattina a Rivanazzano, nel Pavese, quando alle 11,30 ha imbracciato il suo fucile di pallettoni per la caccia al cinghiale. E' entrato in bagno è ha fatto fuoco sulla moglie, malata del morbo di Alzheimer. Poi si è ucciso. Teatro del dramma una bella villetta di via Modigliani, a due passi dal parco di Salice Terme. Giuseppe Pastorino, 73 anni, era un personaggio conosciutissimo per i suoi passati sportivo e musicista. Suonava la fisarmonica e correva in bici come amatore sino a pochi anni fa, quando un tumore lo aveva colpito allo stomaco. Contemporaneamente la moglie, Primina Bonelli, anche lei 73 anni, è ammalata di Alzheimer. Giorno dopo giorno l'uomo si chiude nel riserbo e in quella che diventa una missione: curare la moglie che manifesta sempre di più i problemi legati alla malattia. Ieri l'epilogo: prende il fucile da caccia e spara alla donna in pieno volto, poi dirige l'arma verso di sé. A trovare i due cadaveri è stato il figlio. **[d. sa.]**

Roma: 76 anni, psicolabile, contrario ai lavori nel palazzo. Diverse liti prima del delitto

«Mi rovinava la casa, l'ho ucciso»

Un inquilino confessa l'omicidio del portiere

ROMA. Risolto a tempo di record il giallo del portiere ucciso due giorni fa nel cortile dello stabile di via Agri. L'assassino è Amato Bottazzi, 76 anni, psicolabile, uno dei condomini del palazzo, arrestato con l'accusa di omicidio volontario e porto abusivo di arma da fuoco

Le indagini degli inquirenti si sono concentrate fin dall'inizio sugli inquilini dei 104 appartamenti del comprensorio. Il portiere aveva cercato di fuggire verso l'esterno, un elemento intuito dalla posizione della scopa con cui l'uomo stava pulendo il cortile, trovata a 10-12 metri di distanza dal punto in cui era caduto. «Questo - ha spiegato il capo della squadra mobile Nicolò D'Angelo - voleva dire che la parte interna del cortile era bloccata», dunque l'assassino veniva dall'interno. Dopo ore di interrogatori di tutti i condomini, i sospetti si sono appuntati su Bottazzi, descritto da tutti come una persona anziana con problemi mentali, un abbigliamento eccentrico: è solito uscire in pigiama, spolverino e zoccoli. Bottazzi è rientrato a casa intorno alle 22,30 di sera. Agli agenti che lo hanno fermato l'uomo si è rivolto con cortesia: «Non capisco la vostra presenza». Quando lo hanno accusato di aver ucciso il portiere, Nicolino Lai, Bottazzi ha ammesso con tranquillità: «L'ho colpito e non mi sono preoccupato di lui, dovevo andare in clinica».

Poi, in questura, dopo aver a lungo raccontato dei propri problemi di salute, la vita solitaria, alle 4,30 di notte Bottazzi ha confessato di aver sparato, ma di non sapere di aver ucciso il portiere. L'anziano è stato quindi sottoposto a fermo e poi trasferito nel centro di igiene mentale del carcere di Rebibbia. Il movente dell'omicidio, a quanto risulta dalle ricostruzioni degli inquirenti, sarebbe un contenzioso relativo a alcuni lavori - che Bottazzi ha definito «dannosi e inutili» - eseguiti di recente sui cassoni dell'acqua della terrazza condominiale proprio sopra il suo appartamento. A sua dire, avevano provocato un'infiltrazione d'acqua nella sua abitazione e ne considerava responsabile il portiere. Con lui nei giorni scorsi aveva avuto numerose discussioni.

L'ultima, lunedì mattina alle nove meno un quarto. Bottazzi è è recato sulla terrazza, hanno confermato due testimoni. Poco dopo è sceso nel cortile per parlare con il portiere. I due uomini hanno subito iniziato a litigare. Secondo il racconto dell'anziano, Nicolino Lai avrebbe perso la pazienza. Avrebbe tentato anche di dargli un colpo con la scopa. A quel punto Bottazzi ha estratto da un vecchio borsello di plastica una Beretta 6,35. Ha sparato un colpo «per difesa», ha spiegato - è uscito dal portone e si è allontanato senza essere visto. La pistola è stata ritrovata la sera quando l'uomo è stato fermato davanti al portone di casa: era ancora nel borsello. Aveva un colpo in canna e 8 proiettili nel caricatore. **[f. ama.]**

QUESTURA DI TORINO
Estratto avviso di asta pubblica
Costruzione di nuova palestra, tribuna e servizi accessori da realizzarsi presso l'ITCG "SUNIVA" via Del Rochis, 12 - Pinerolo. Importo a base di gara: L. 2.000.000.000.
La categoria prevalente richiesta è la II A.N.C.
La gara sarà esperita il 22 luglio 1998, alle ore 10,30, presso la sede della Provincia di Torino - via [illegible] n. 12 - Torino, e le offerte dovranno pervenire entro le ore 14,30 del giorno 20 luglio 1998.
L'asta sarà tenuta col metodo delle offerte segrete con il criterio del massimo ribasso, con esclusione di offerte in aumento e con individuazione delle offerte anomale, ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 109/94, e s.m.i. e con le modalità previste dal D.M. LL.PP. in data 18/12/1997, pubblicato sulla G.U. del 2/01/1998.
L'avviso integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara potrà essere ritirato presso il Servizio Contratti, via M. Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. 011-5756/2652 - fax 5756/463) dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle h. 9.00 alle h. 12.00, oppure potrà essere richiesto al suddetto Servizio mediante lettera o fax.
L'avviso integrale è disponibile sul sito internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/appalti/
Per notizie di carattere tecnico rivolgersi al Servizio Edilizia Scolastica III (tel. 011-5756/2317).
Torino, li 16 giugno 1998
IL SEGRETARIO GENERALE
prof. dott. Domiterio De Petro
IL PRESIDENTE
prof. Mercedes Bresso

CITTA' DI TORINO
Tel. (011) 442-2439 - fax (011) 442-2681
Avviso di asta pubblica N. 60/98 per [illegible]
E' indetta una gara d'appalto ai sensi dell'art. 73, lettera c) del R.D. 23.5. n. 827 per la cessione della titolarità delle seguenti farmacie:
- LOTTO 1 - Farmacia N. 18, sita in Torino in via Borgaro n. 103. Prezzo base d'asta L. 1.[illegible].
- LOTTO 2 - Farmacia N. 30, sita in Torino in corso Cosenza n. 39. Prezzo base d'asta L. 1.500.000.000.
- LOTTO 3 - Farmacia N. 34, sita in Torino in via Garigliano n. 1. Prezzo base d'asta L. [illegible] 000.000.

Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e potrà essere ritirato presso il Servizio Centrale Acquisti-Contratti-Appalti, piazza Palazzo di Città 1, Torino. Sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 140 del 18 giugno 1998, sul Foglio degli Annunzi Legali della Provincia di Torino.
Sarà inoltre visibile su Internet al seguente indirizzo:
http://www.comune.torino.it/appalti/.
Scadenza presentazione offerte: ore 9 di martedì 14 luglio 1998.
Per la visione della delibera contenente le modalità di aggiudicazione, gli interessati potranno rivolgersi presso il Servizio Centrale Affari Istituzionali - via Corte d'Appello 1, Torino, piano 2° - Ufficio n. 1 - (tel. 442-3117/442-2238 (ore 8,30-15,30 giorni feriali, escluso il sabato). Per ulteriori informazioni rivolgersi al n. tel. 546525 (ore 9-12 dal lunedì al venerdì).
Torino, 4 giugno 1998.
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

TERME DI ACQUI
TERME DI ACQUI spa - Piazza Italia 1 ACQUI TERME (AL)
INVITA
quanti interessati a richiedere di partecipare alla gara di licitazione privata per eseguire lavori di recupero dell'Hotel Antiche Terme - Restauri e ristrutturazioni edilizie parziali delle componenti architettoniche e strutturali.
Importo a base d'asta per opere a corpo L. 2.240.000.000.= (duemilardidueecentoquarantamilioni).
Le richieste d'invito, con i documenti richiesti, dovranno pervenire in busta chiusa entro le ore 12 del 20° giorno solare dalla data di pubblicazione del presente Bando il cui testo completo è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 18.06.1998.
Acqui Terme, 18.06.1998

PK publikompass
Per la pubblicità su LA [illegible]
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso [illegible] d'Azeglio 60 - Tel. (011) [illegible]

SPAZIO AFFARI

5

TORINO CITTA'

VANCHIGLIETTA via Oropa ristrutturato 2 camere cucina 2 bagni 2 balconi piano alto. Gabetti Crimea 011 660.4240.

VIA Beaumont alloggio piano rialzato cucina salone camera doppi servizi mq terrazzo L. 285 milioni. Tel. 273.5381.

VIA Cibrario libero in stabile d'epoca ampio ristrutturato 2 camere cucina biservizi. I.A.TO. 011 319.0063.

VIA della Rocca libero epoca signorile interno cortile salone tinello 2 camere biservizi mq 150 posto auto. Finci 011 505.881.

VIA Filadelfia libero ampia metratura impresso 3 camere cucina bagno L. 240 milioni. Grimaldi Elle 011 505.917.

VIA Gaidano libero signorile piano alto appartamento circa 140 mq box auto giardino. Grimaldi Elle 011 505 917.

VIA Giobert stessa casa mansarda ristrutturata angolo cottura bagno mq 25 da reddito. Decorno 319.9010.

VIA [illegible]

In stabile d'epoca completamente ristrutturato, imprese vende ultimi alloggi da 51 a 90 mq con finiture di pregio. Pochi mesi interessi. Tel. 011 818.7611.

[illegible] Pietro [illegible] recente soggiorno angolo cottura camera bagno [illegible] ascensore. Saim [illegible] 588.3283.

[illegible] via Fattori camera bivano libero L. 120 milioni [illegible] recente panoramica palazzina Gabetti 011 548.045.

[illegible] indipendente Precollina con ampi spazi verdi mq 550 abitativi anche bilocali box. A.G. CASE 011 562 7747.

VILLA Velsalice panoramica splendida posizione mq 430 circa giardino mq 1200 circa box. A.G.CASE 011 562.7747.

TORINO PROVINCIA

[illegible] centro piano alto soggiorno living [illegible] ristrutturato. Gabetti 011 956.6022

AVIGLIANA adiacenze villa nuova costruzione personalizzate vero affare L. 380 milioni Mutui e permuta Tel 011 650 2132.

AVIGLIANA fronte lago splendida villa signorile nuova con giardino privato e terrazzi L. 2 milioni 300 mila mq. 7 mil. 546.065.

BARDONECCHIA centrale in stabile restaurato nelle parti comuni ingresso soggiorno 2 camere disimpegno cucina bisenizi. Grimaldi 011 560.6377.

[illegible]A in Collegno indipendente ristrutturata 105 mq circa vasto seminterrato conile posto auto. Gabetti 011 405.3870.

COLLEGNO Borgata Paradiso piano alto ri[illegible] soggiorno cucinino [illegible] re bagno [illegible] 011 405.3870.

COLLEGNO in piccolo condominio camera [illegible] bagno posto auto. [illegible] Casa 933 8567 - [illegible].118.

COLLEGNO Te[illegible] in palazzina trifamiliare del '78 libero signorile salone 3 camere cucina biservizi L. 400 milioni più box. Edilcentro 011 501.717.

COLLEGNO Temacorta villa recente salone 5 camere cucina, servizi box giardino no agenzia. Tel. 0338 727.3838.

CUMIANA villa indipendente mq 2000 giardino 3 camere doppi servizi salone cucina lavanetta garage vendesi L. 470 milioni. Tel. 905.8208 ore ufficio.

IN CASA DEL '700

Cavalieri Tagliaferro soggiorno living 3 camere cucinetta bagno box cortile. Gabetti 011[illegible].

In casetta Venaria saloncino 2 camere 3 nello cucinino bagno costruzione del '92 termoautonomo. Gabetti 011 253.747.

LA MANDRIA presso villa indipendente in complesso residenziale mq 200 campo tennis piscina. I.A.TO. 011 319.0063.

LEINI' ultimo piano libero ingresso tinello cucinino camera bagno box auto L. 130 milioni Grimaldi Elle 011 505.917.

MONCALIERI in palazzo settecentesco 480 mq su 2 piani più casetta indipendente di 120 mq box giardino privato. Feminter Immobili 517.0021.

MONCALIERI signorile in palazzina mq 115 più mq 75 mansarda abitabile box doppio. Cassa 011 647.2425.

PIANEZZA VILLA

Bilocali ampia metratura zona S. Ponerazio libera 4 lati con ottimo giardino. Gabetti 011 466.3670.

PINEROLO [illegible] prestigiosa villa a schiera ampia metratura giardino comodo servizi Tel 0121 322 262

PINEROLO via [illegible] in stile Liberty indipendente su 2 piani con giardino mq 900. [illegible]011 561.7091.

Pi[illegible] TORINESE villa indipendente ampio [illegible] salone 3 camere dependance mq 70 garage I.A.TO. 011 319 0063

PRIMA cintura Torino [illegible] ampio casale ristrutturato con materiale di pregio. Grimaldi Elle 011 505.917.

REVIGLIASCO centro [illegible] epoca bifamiliare ristrutturata 90 mq ogni unità box cortile Gabetti 011 842.563.

[illegible] vitino indipendente saloncino 2 camere cucina bagno taverna giardino L. 369 milioni. Gabetti 011 956.6022.

RIVOLI Alpignano villa signorile comoda a tutto. Richiesta L. 585 milioni. Casalemonte 011 967 7717.

RIVOLI (Cascine Vica) libero 2 [illegible] soggiorno bagno. Navone Case 933.8587 - 0338 925.111.

RIVOLI Cascine Vica villa schiera recente soggiorno 3 camere cucina biservizi garage. I.A.TO. 011 319.0063.

RIVOLI

centro panoramico terrazzi salone con camino cucina 3 camere doppi servizi ampia mansarda 2 box. Chiusano per Nova 011 569.2868.

RIVOLI panoramica [illegible] 150 [illegible] più tinvertita. garage. Giardino [illegible] mq. Turinicase 011 956 1567

SANTENA centrale casa libera 3 lati mq 160 più soffitto box magazzini da ristrutturare Fenocchio 011 43[illegible]

S. RAFFAELE CIMENA ALTO villa '700 progetto approvato 2 alloggi in parte rustica giardino box. MAP! 011 840.621.

TROFARELLO precollina nuova costruzione signorile porzione [illegible] villa bifamiliare su 2 livelli mq 200 più seminterrato [illegible] giardino. Eurolio 581.8777.

VENARIA appartamento di ingresso tinello cucinino soggiorno 3 camere servizi soleggiato. Grimaldi Elle 011 505.917.

VILLA uni/bifamiliare a San Mauro. Nuova costruzione. Consegna '99. Soluzioni personalizzate. Impresa vende con ritiro permuta. Tel. 011 532.170.

VILLE Rivalta diverse composizioni abitative da L. 430 milioni e giardino da 500 a 1000 mq. L'immobile 011 903.2425.

VINOVO villa a schiera recente soggiorno 3 camere cucina biservizi garage. I.A.TO. 011 319 0063.

VOLPIANO VILLA

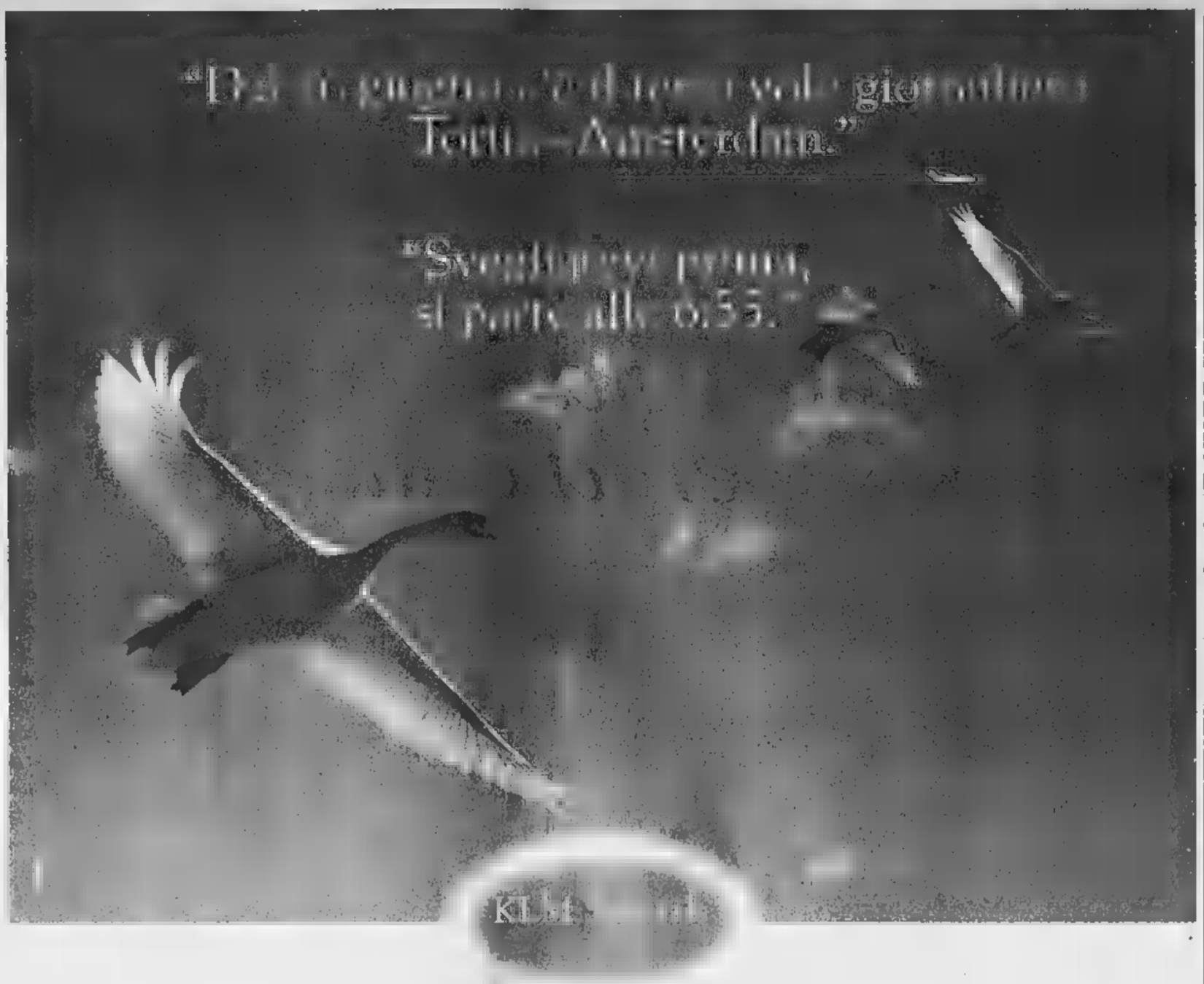
recente circa mq 170 più mansarda ampio taverna box auto e giardino circostante. Gabetti 011 266.060.

255.000.000 caravvese, in passo villa nuova libera sui 4 lati con lavori interni da finire. Giardino. 'La Borsa' 011 369.482.

595.000.000 Castelnuovo Don Bosco stupenda casona 12 vani 12 mila mq terreno permuta. 9 Punto Imm. 011 597.497.

PIEMONTE

52.000.000 Castelnuovo don Bosco (in frazione) casetta parte abitabile con 500 mq frutteto. 'La Borsa' 011 369.482.



Amsterdam da Lit. 440.000 | Manchester da Lit. 490.000
Oslo da Lit. 490.000 | Helsinki da Lit. 540.000

Germania da Lit. 440.000

Le tariffe KLM Specials sono disponibili anche per:

New York, Los Angeles, Bangkok, Caraibi.

KLM come sempre vi dà di più. [illegible] dal 16 giugno 1998 è il terzo volo giornaliero da Torino ad Amsterdam. Una bella novità, perché si parte alle 6:55. Così potete partire prima e tornare in giornata [illegible] scegliere l'orario più comodo per le vostre coincidenze internazionali, sfruttando al meglio le nuove tariffe speciali KLM. Per ben trentadue destinazioni intercontinentali e europee. E' KLM, è di più.
Per informazioni sulle tariffe speciali da Torino contattate la vostra agenzia di fiducia oppure chiamate l'ufficio informazioni [illegible] prenotazioni KLM al nr. 02/26997660 da oggi fino al 30 giugno.
Le offerte sono valide dal 16 giugno al 19 luglio. Le tariffe sono soggette a disponibilità limitata e a particolari restrizioni; tasse aeroportuali escluse.

[illegible]

Affidabilità: KLM Royal Dutch Airlines

LIGURIA

ALASSIO nella tranquillità e nel verde in prima collina, trilocali in ristrutturazione con giardino e posto auto vista panoramica. Agenzia Arona 0182 698 505

ALBENGA impresa licenziata vende alloggi vicinissimo mare. No mediazione. Tel. 02 295.19836 - 011 738.0032 - 0182 595.507.

ALBENGA vicino mare vista mare nuovi splendidi bilocali da L. 185 milioni. Case di Liguria 0182 555.827 - 0347 261.676.

ALBENGA 300 mt mare ingresso cucina camera cameretta servizi luminoso L. 125 milioni. Fondocasa 0182 566.060.

AMOROSO IMM.
AL [illegible] NO MEDIAZIONI
PIETRA LIGURE [illegible]
ALASSIO LAIGUEGLIA
BORDIGHERA VILLANOVA
[illegible]

ANDORA [illegible] spiaggia vista unica nuovi mono/bilocali da L. 190 milioni. Case di Liguria 0182 555.827 - 0347 261.676.

BORGHETTO rara opportunità L. 140 [illegible] lioni per ampio trilocale da ristrutturare a [illegible] mi mare. Tel. 0182 992.151.

BORGHETTO S. SPIRITO in posizione centralissima 3 locali servizi e mansarda con terrazza vista mare. Affare L. 185 milioni. Tel. 0182 [illegible].

BORGIO VEREZZI 500 mt mare quadrilocale da ristrutturare L. 200 milioni. Fondocasa 019 618.080.

DIANO MARINA urge vendere villetta recente costruzione mq 200 box taverna 3 servizi mq 600 giardino. Tel. 0336/580.3336.

FINALE LIGURE 500 mt mare trilocale termoautonomo vero affare L. 230 milioni. Fondocasa 019 690.710.

LIGURIA vendita diretta [illegible] imprese in via pedonale 5 appartamenti vista mare con giardino box piscina da L. 240 milioni, informazioni tel. 0342 514.566.

LOANO affare tinello cucinino camera bagno balcone termoautonomo L. 200 milioni. Fondocasa 019 675.513.

LOANO in costruzione nuova [illegible] collina bilocali da L. 185 milioni balcone o terrazzo. Gabetti 011 57.872.

PIETRA LIGURE 600 mt mare bilocale con giardino posto auto autonomo L. 180 milioni. Fondocasa 019 616.851.

SANREMO affarone vicino al mare 100 mq senza spese, ultimo piano L. 179 milioni. Case Italgest 0184 501.370.

SANREMO via Semeria piccolo attico arredato, ampio terrazzo posto auto doppio L. 175 milioni. Tel. 0337 219.286.

ITALIA

SARDEGNA Golfo Marinella villaggio [illegible] De Bahas bilocale arredato ampia veranda splendida vista. Tel. 585.214.

COSTA AZZURRA

MENTONE affare vicino mare vista [illegible] re nuovi splendidi bilocali L.180 milioni. Tel. 0182 559.079 - 0347 421.1455.

AFFARE Beausoleil Montecarlo alloggi in costruzione in residenza L. 18 milioni più piccola rata. Italgest 0184 448.072.

AFFARE introvabile Antibes bilocale fronte [illegible] vista mozzafiato da non perdere. Italgest 0184 448.072.

AFFARE no provvigioni Cap Martin esclusivo appartamento terrazza da sogno sul mare/Montecarlo. Italgest 0184 448.072.

ECCEZIONALE Nizza vicino Negresco bilocale nuovo 100 mt mare sul giardino L. 136 milioni. Tel. 0033 493 878.333.

ICOMAR vende Cannes ottimi per investimento centralissimi a partire da L. 85 milioni. Tel. 011 738.0032 - 02 295.19836 - 0182 595.507 - 0347 252.4085.

[illegible] vende Mentone ultimi bi/trilocali pronta consegna a partire da L. 150 milioni . Tel. 011 738.0032 - 02 295 19836 - 0182 595.507 - 0347 252.4085.

INCREDIBILE Nizza Promenade Anglais trilocale rifatto nuovo lusso vista mare balcone Tel 0033 493 878.333.

MENTONE Garavan introvabili nuovi bilocali fronte mare L. 190 milioni trilocali L. 330 milioni Italgest 0184 449.072.

MENTONE senza provvigioni fronte mare vista mozzafiato lancio nuovo cantiere. Affrettarsi! Italgest 0184 449.072.

MONTECARLO confine mt. 200 mare appartamenti complesso residenziale da L. 110 milioni. Diamme tel. 0143 78.906.

NIZZA centro 400 mt mare ristrutturazione prestigiosa mono/bilocali da L. 78 milioni. Notaio 3%. Possibile utilizzo locazione. Interim 011 599.782.

4 Km da frontiera esclusivi pronta consegna vista mare panoramica bi/trilocali 200 m. spiagge. Consulcasa 0184 592.187.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ALPIGNANO su crocevia di forte passaggio ottimo locale commerciale mq 1000 e mq 1000 parcheggio. Tel. 011 778.1800.

BALON

centro commerciale naturale ristrutturati muri negozio vetrate affitto. Chiusano per Nova 011 569.2868.

BARGO fabbricato magazzino laboratorio (zona Traforo) mq 250 passo carrio. Chiusano & C. per Nova 011 569.2868.

CORSO Giulio Cesare presti autostrada palazzina uffici locale custodi ampio cortile più 2 box di pertinenza L. 560 milioni. M. Case 011 770.7531.

CROCETTA locale mq 280 circa adatto più attività lungimiro in casa signorile passo carrio. A.G. CASE 011 562.7747.

GABETTI Autoporto Pescarito capannone 5800 mq ribalte piazzali uffici palazzina di 1000 mq. Tel. 011 539.007.

PIOBESI T.SE

appartamenti artigianali mq 7[illegible] ottima stato ampio piazzale. [illegible] Bpa 0121 322.262 - 0337 [illegible]

STRADA Alpignano Valdellatorre capannone industriale mq 750 possibilità finanziamento a fondo perduto per artigiani e piccola-media imprese. Tel. 011 562.3987.

[illegible]

MICHELINO in blocco 8 bassi nuova costruzione a L. 78 milioni totali, vendita anche singola. M. Case 011 770.7531.

VIA Garibaldi adiacenti (via delle Maestranze) liberi posti auto in ellopark meccanizzato [illegible] IPI 011 561.7091.

6

TORINO CITTA'

ALLOGGIO libero ripreso in vendita da 80 a mq 120 mq no perdilampo. Signor Lorenzini 817.8000.

GABETTI SPA ricerca in zona precollinare appartamenti da 150 a 200 mq definitivo no rogito. Agenzia Crimea 011 57.872.

TORINO PROVINCIA

RIVERGO casetta rustico o casolare con terreno in Torino max 40 km. 'La Borsa' 011 369.482.

7

TORINO CITTA'

A.A. CASAPATTI Centro arredato living soggiorno cucina camera servizi adatto foresteria. Tel. 011 593.901.

A.A. CASAPATTI collina villa schiera soggiorno 4 camere cucina 3 servizi vuoto 2 box auto. Tel. 011 593.901.

A.A. CASAPATTI corso Cosenza living soggiorno camera cucina servizi vuoto contratto 9 anni. Tel. 011 593.901.

ABITAZIONI accoglienti ampia scelta vuoti arredati uffici bella casa metratura prezzi e qualità. Interpace 011 508.3629.

AFFITTASI in palazzo d'epoca corso Principe Oddone alloggi negozi studio. Costio 011 562.5667.

CENTRO [illegible] signorile alloggio di 2 belle camere [illegible] più cucina 1 bagno (mq 110). Studio [illegible] 530.547.

COLLINA Valle Cappi, palazzina, giardino salone cucina 2 camere 2 bagni L. 980 mila più box. Centrokasa 011 566.6800.

CORSO T[illegible] in [illegible] dal '70 mq 120 ampio ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Edilcasa 561.6035.

MONCENISIO monolocali nuovi [illegible] vuoti. Gemma 011 [illegible] - 011 864.7067 pomeriggio.

[illegible] [illegible] angolo cottura modernamente arredati in stabile [illegible] portineria. Di Salvatore 561.7183.

VIA Borgo stabile d'epoca signorile bene arredato soggiorno camera cucinino [illegible] gno box. Internas 61[illegible].

VIA Ventimiglia signorile ampio soggiorno 3 camere cucina [illegible] box doppio. Tel. 806.0209.

ZONA Barca alloggio piano 4° mq 75 con box riscaldamento autonomo L. 180 mila più spese. Tel. 273.5361.

[illegible]

BORGHETTO S. SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli lavatrice anche 15 giorni. Punto Edilnord 0182 950.771.

PIETRALIGURE attico alloggi vicino [illegible] uso vacanza anche quindicina. Punto Edilnord 019 816.864.

ITALIA

Al Lidi Ferraresi, affitto luglio, agosto, villette, appartamenti da L. 400 mila settimanali. Vasi vacanze. 0533 379.416.

A Rimini affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni. Anche settimanalmente. Geom. Pontalano. Tel. 0541 387.088.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENZE corso Trapani locale commerciale e industriale 1700 mq adatto molteplici attività. Studio Asiago 011 566.544.

ADIACENZE piazza Bernini affittiamo ufficio composto da: 4 camere e servizi. Possibilità box auto. Tel. 011 562.1876.

AFFITTASI in Settimo strada Cebrosa capannoni industriali da 400/500/800 mq completi di uffici, impianti certificati indipendenti. Sapri 011 541.552.

AGENZIA P.I.P. 011 810.341 affitta/vende ottimi locali industriali mq 4500 - 3700 - 3200 prima cintura Nord.

CAPANNONE mq 1000 Beinasco recente 250 mq uffici e servizi riscaldamento corrente L. 11 milioni. Tel. 606.0209.

CORSO Belgio uffici con magazzino laboratorio mq 190 ingresso carrello L. 1 milione 500 mila più spese. Tel. 273.5361.

CORSO Traiano da L. 8 mila al mq affittasi uso servizi per l'industria bella palazzina in ristrutturazione locali luminosi con parcheggio fatti da 400 a 4000 mq. Tel. 0336 274.076 - 0337 218.556.

GABETTI affitta corso Unità negozio angolare pluriservizio superficie totale di 150 mq. Settore impresa 011 539.007.

PIAZZA Solferino 14 ufficio piano terra mq 205 più seminterrato mq 185 più mq 58 archivio. IPI 011 561.7091.

SETTIMO TOR.SE vicinanze tangenziale Nord capannone artigianale mq 300 con uffici. G.E.A. tel. 011 562.5666.

8

TORINO CITTA'

A. CEDICASE 011 778.3123 ricerchiamo urgentemente per clienti referenziati alloggi vuoti/arredati in affitto.

9

ACQUISTI autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone C'Elle corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Torlona 9. Tel. 817.1843 - 866.664.

[illegible] Suzuki 1000 3 porte azzurro metallizzato condizionatore gancio traino antifurto perfetta vendo. Tel. 011 963.3670.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Cesenatico Valverde hotel Residence *** 1 albergo a Cesenatico con formula villaggio (tutto compreso) gratis ombrelloni lettini in spiaggia, bevande pasti speciale bambini piscina acquascivolo palestra, tennis parcheggio. Giardino, minibasket pallavolo, animazione. Camere telefono cassaforte, balcone, ristorante 3 menu scelta. Buffet verdure antipasti colazione. Telefonateci 0547 87.170.

A Rimini Hotel Bantamaria 019 692.980 centrale comforts TV parking scelta menù luglio L. 65 mila. Sconti famiglie.

ALASSIO di grande parco Albergo Chalet 0182 640.549 giugno mezza pensione L. 55 mila, luglio L. 65 mila, pernottamento con prima colazione L. 35 [illegible] indiper.denza.

[illegible] residence [illegible] Francisco 0182 [illegible] affitta appartamenti posizione centrale ogni comfort.

ANDORA residenza turistica sul [illegible] lo alloggi hotel monocamere camere [illegible] cucine disponibilità luglio e agosto prezzi modici. Tel. 0182 85.779.

BIBIONE (VE) Aparthotel Princess **** tel. 0431 438.606 fax 438.607. mt. 40 dalla spiaggia appartamenti con hr sat. telefono cassaforte, aria condizionata, pulizia, cambio biancheria giornalieri, parcheggio. Posto spiaggia colazione buffet giugno da L. 65 mila a persona luglio da L. 80 mila tutto compreso bambini fino tre anni gratis.

CATTOLICA hotel Carlton *** tel. 0541 964.247 fax 960.437 moderno al [illegible] sione. Cucina genuina [illegible] Pensione completa da L. 65 mila. Tv - parcheggio.

CATTOLICA hotel Comfort ** tel. 0541 960.103. Vicinissimo mare, moderno. Camere servizi, telefono. Cucina casalinga. Luglio L. 53/58 mila, sconto famiglie fino 50%, agosto L. 58/62 mila.

CATTOLICA hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 964.086. Vicinissimo mare parcheggio, camere telefono. Bosita menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/69 mila.

CATTOLICA hotel Pacific *** superiore. Tel. 0541 962 620, ampia piscina, giardino, parcheggio. Camere tv, telefono, cucina curata. Specialita' marinara, scelta menu, buffet contorni, colazione buffet. Richiedete speciali offerte.

CATTOLICA hotel Universal *** tel. 0541 963.461. Direttamente mare piscina più idro, solarium, snack luxuoso, clima, scelta menù, antipasti, colazione buffet parcheggio, giugno L. 56/66 mila, luglio L. 78 mila, agosto L. 99/73 mila.

CATTOLICA speciale luglio vacanza 50% hotel Elite *** piscina panoramica idromassaggio. Aria condizionata 30 mt. mare camere servizi, telefono, tv satellite, cassaforte. Parcheggio, menu a scelta, specialità marinara. Buffets. Luglio L. 80/75 mila. Terza/quarta persona 50% tel. 0541 962.168.

CESENATICO hotel Esplenade *** superiore, tel. 0547 82.400 centralissimo. Camere balcone, vista mare, tv sat, aria condizionata. Garage, animazione. Cucina regionale, ricca scelta menu buffet antipasti, colazione. Pensione completa da L. 75 mila. Richiedete super offerte famiglie.

CESENATICO hotel Giardino *** tel. 0547 81.411 direttamente mare camere servizi, telefono tv richiesta, giardino, scelta menu carne, pesce, buffet, colazione, contorni. Offertissima fino 4 luglio L. 56/60 mila. Dal 5 luglio L. 78/84 mila bimbo gratis agosto L. 80/84 mila.

DIANO MARINA Hotel Astra *** 0183 497.011 parking piscina giardino Tv. Fino 4/07 L. 58/64 mila, benvenuti bimbi.

DIANO MARINA Hotel Metropol *** 0183 495.545 giardino con piscina parking. Camere vista mare telefono Tv colazione buffet. Prezzi speciali per famiglie

DIANO MARINA Hotel Olympic *** 0183 498.120 a 200 mt mare camere servizi telefono Tv parking solarium colazione buffet ottima cucina.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare con servizi scelto menù Prezzi speciali.

DIANO MARINA Hotel Silvano *** vacanze di qualità con tutti i comforts. Agevolazioni per lunghi soggiorni speciale famiglie. Tel. 0183 493 014.

DIANO MARINA Hotel 2 Torri 0183 495.170 a 50 mt mare, scelto menù trattamento familiare. Sconti bambini.

FINALE LIGURE Albergo Regina 019 692.929, 50 mt mare, servizi, Tv insonore, scelta menù, buffets, giugno L. 65/70 mila, luglio L. 78 mila.

FINALE LIGURE Hotel Astoria *** 019 601.635, rinnovato camere modernamente arredate Tv-sat, telefono balcone. Colazione a buffet ottima scelta menù parking. Giugno L. 75 mila luglio L. 85 mila, agosto L. 105 mila, spiaggia compresa. Stessa gestione offre settimanalmente mono/bilocali giugno L. 630 mila, luglio L. 770 mila spiaggia compresa.

FINALE LIGURE Pensione Villa Francesca 019 691 309 tranquilla ottima cucina. Luglio L. 60 mila, agosto L. 75 mila.

GABICCE mare hotel Majorca *** tel. 0541 954.878 vicinissimo mare. Camere tv, garage. Scelta menù colazione buffet. Giugno L. 53 mila. Luglio L. 59 mila.

LAIGUEGLIA (Sv) Panoramic 0182 648 014 - 690 009 familiare tranquillo cucina casalinga a scelta. Settimane azzurre L. 350/450 mila. Sconto bambini.

LIDO SAVIO (Milano Marittima) hotel Oldriver tel. 0544 949.105 un angolo di paradiso sul mare. Camere servizi balcone vista mare. Menù carne/pesce. Serate musicali, giugno settembre L. 46 mila, luglio L. 54 mila. Sconto bimbi, spiaggia.

RICCIONE hotel Astra tel. 0541 647.460 direttamente sul mare, moderno, camere impianto tv, parcheggio, scelta menu specialità pesce, buffets, contorni, colazione. Giugno settembre L. 55/62 mila, luglio L. 70 mila agosto L. 70/93 mila.

RICCIONE hotel Baltic sul mare, tel. 0541 600.966, categoria superiore. Vicino terme, parcheggio, camere tv. Scelta menu, animazione. Bassa L. 60/80 mila, media L. 80/100 mila, alta richiedetaci.

RIMINI Bellariva hotel Emiliani tel. 0541 372.056. [illegible] mare, familiare, ogni comfort. Cucina genuina [illegible] curata. Offertissima 7 giorni completi luglio L. 300 mila, 1/8 agosto L. 360 mila.

RIMINI Bellariva hotel Simbathy tel. 0541 370.904 piscina parking. Ampio giardino alberato. Animazione - 100 mt. mare scelta menù buffet specialità pesce carne giugno settembre L. 48 mila luglio L. 63/66 mila agosto L. 72/87 mila.

RIMINI hotel Du Soleil, 3 stelle superiore. Tel. 0541 380.388. Climatizzato. Sul lungomare. Piscina idromassaggio. Animazione, camere tv. Menù carne pesce, colazione buffet. Parcheggio. Giugno settembre L. 58/77 mila. Luglio L. 80/90 mila, agosto L. 80/125 mila.

RIMINI hotel Mely tel. 0541 [illegible] moderno, vicino mare, familiare, tranquillo. Mini club animazione. Ombrellone gratuito. Rinomata cucina casalinga. Giugno L. 45 mila, luglio L. 50/55 mila, sconti bambini

RIMINI hotel Malibu, moderno, 50 mt. mare, giardino Cucina romagnola. Parcheggio, mini club, animazione, ombrellone gratuito. Giugno L. 48 mila, luglio L. 53/58 mila, sconto bambini. Tel. 0541 [illegible] 500

RIMINI hotel Maria Serena *** tel. 0541 28.783 direttamente mare aria climatizzata. Camere tv, scelta menu specialità marinara. Vari buffet. Giugno L. 48 mila/52 mila. Luglio L. 58 mila/60 mila agosto L. 65 mila/65 mila. Specialissimi sconti famiglie.

RIMINI [illegible] hotel Oriente *** superiore tel. 0541 [illegible], sulla passeggiata, fronte mare, piscine, giardino, animazione. Camere tv, [illegible] menu, buffet antipasti. Parcheggio. 7 giorni giugno [illegible] L. 294 mila, luglio da L. 448 mila, agosto da L. 518 mila, sconti famiglie.

RIMINI [illegible] Marebello hotel Carnival *** tel. 0541 373.082, fax 375.908 moderno, 50 mt. mare. Camere tv, telefono. Parcheggio. Scelta menu carne, pesce, colazione buffet. Animazione. Giugno L. 45 mila/49 mila, luglio L. 59 mila, [illegible] L. 69 mila/73 mila.

RIMINI [illegible] Miramare, hotel Mediterraneo, tel. [illegible] 662.105, 30 mt mare. Camere tv, cassaforte, telefono. Sale climatizzate, parcheggio, garage. Scelta menu, specialità pesce, buffet colazione, contorni. Giugno L. 51 mila/55 mila, luglio L. 62 mila/66 mila.

RIMINI [illegible] pensione Ermes tel. 0541 380.640. Familiare camere servizi. Menù carne/pesce. Bassa L. 45 mila, luglio L. 50 mila, agosto L. 65 mila. Sconto bimbi.

RIMINI - Turismimare ti invia il catalogo di 40 alberghi di Rimini. Telefona al numero verde 167 016.925 Ti aspettiamo.

RIMINI Viserba albergo Mygloni, vicinissimo mare, tranquillo. Giugno L. 37 mila, luglio L. 45 mila. Tel. 0541 738.329.

RIMINI Viserba - Hotel Carnaby - 0541 733.300. Sul mare. Familiare. Camere servizi. Cucina casalinga. Ascensore. Speciale fine giugno e luglio.

RIMINI Viserba hotel Hesperia sul mare. Familiare Camere con bagno, cucina casalinga, speciale prime quindicine luglio L. 52 mila, agosto L. 52 mila/60 mila. Tel 0541 732.900.

SANREMO albergo tranquillo terrazza centralissimo familiare L. 40/55 mila pensione completa. Tel. 0184 508.924.

VARAZZE Pensione Villa Augusta 019 97.438 familiare cucina casalinga giardino parcheggio, centrale vicino mare.

11

AGENZIA MATRIMONIALE CONOSCERSI E... vi aspetta. Massima serietà e riservatezza. Torino corso Peschiera 281. Tel. 011 779.2872 - fax 721.322.

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie, matrimoni: via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vittorio. Tel. 011 561.1055.

37ENNE separata bionda occhi verdi semplice cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011 535 *40

12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.632, acquista oro, argenteria, monete, pistolli, in contanti. Corso Peschiera 165 - Torino.

FUNERALI per animali domestici? rivolgiti a QUATTRO PASSI NEL CIELO tel. 167 865.349.

delle grandi doti di combattente e di goleador del centravanti dell'Atletico Madrid

Roberto Baggio: suo l'assist per il primo gol azzurro, una perfetta parabola sfruttata da Di Biagio

Baggio & Del Piero, solo una staffetta

Stretta di mano, ma senza guardarsi

DAL NOSTRO INVIATO

C'è un momento che il capitano Drogo smette di guardare il suo deserto aspettando la battaglia che ■■ viene mai. E' un minuto, un ■■■■■ il 19 del secondo tempo. Forse, quell'istante, quando Del Piero e Baggio si stringono la mano senza guardarsi in faccia, ■■ cambia niente. Del Piero guarda il campo. Baggio, la panchina. La staffetta in fondo ■ tutta lì, ■ quegli occhi che si sfuggono. Quel che resta dopo, ■■l taccuino e nella memoria, ■ un risultato, è poca roba per il capitano Drogo. La battaglia è passata sopra la sua testa, sopra i suoi sogni. Nessu■■ può dire adesso se Del Piero andrà da questo momento incontro al suo miraggio, o a qualcosa di più. Per ora, come dice la cronaca, è stata solo una staffetta. E la partita di ieri ■ stata anche un'altra sfida: quella dei numeri dieci.

La partita dei numeri dieci ■■ mincia un'ora e mezzo prima. Entra in campo la Maja Desnuda, Roberto Baggio; l'uomo sul sofà. Spalti quasi deserti. Campo vuoto. Buddino ha la tuta con le braccia intrecciate alla vita. Berretto con la visiera sul collo. L'unico tifoso in gradinata si sgola: «Dài, Roberto». L'uomo sul sofà passeggia stancamente. Poi, cinque minuti appresso, arriva il ■■■■■ dieci virtuale, il capitano Drogo: Alex Del Piero. Guarda il deserto dei tartari, si avvicina all'uomo sul sofà e scambia lungamente qualche parola con lui. Buddino gli indi■■ qualcosa sul mezzo campo. Alex ■■■ torretta, continua ■ guardare. Ne avrà per un po'. C'è un tifoso uno, in più, sugli spalti: lo chiama. Lui risponde con la ■■■■ salutandolo. Tutt'e due di nuovo negli spogliatoi. Secondo ingresso, ore 8,15, riscaldamento. C'è solo Buddino, l'uomo un atleta. Trotterella con immensa fatica. Ce-ce-cesare Maldini se lo rimira, per fortuna senza parlare. Si spazzola la sua stoppa di capelli tinti. Spalti più pieni. Primo coro: «Robertobaggio...» Cartello: «Roberto, ■■■ vincere il mondiale». Come negli Usa. Unica voce di uno juventino a Montpellier. Ramazzotti, «sto pensando a te». Poi, gli inni. Moriero canta, ■■■■ ■■■■ promesso. Povero Mameli. ■ capitano Drogo ■ in panchina con i suoi attendenti, ■■ mezzo a Di Livio e Pessotto. Dall'altra parte di Di Livio c'è Torricelli. Accanto a Pessotto, Inzaghi. Ce-ce-cesare Maldini, un uomo ■■■ parola, sovrintende. Si lecca la zazzera, aggiustandosela bene. Via, si parte. Spirito di gruppo. Capitan Drogo fa finta di tifare per il buddino. Inzaghi sta così bene nella parte, che al quinto minuto, quando Vieri sfiora il gol, salta per aria e batte la testa sul tettuccio della panchina. Poi il gol arriva davvero. Grande scena per la Rai. Del Piero, Toldo, Giampaglia e Torricelli si abbracciano, sbraitano, impazziti. Il gioco è già ripreso, Giampaglia s'è riseduto stremato e i due della Juve più Di Livio continuano per far contenta la Rai. Ballano e salutano quelli in campo. Del Piero è ovviamente l'ultimo ad abbassar le braccia. Al 16', intervento duro su Baggio. Ce-ce-cesare Maldini: «Dai Ale». Pau■■ «Alzati». S'è già rialzato anche l'uomo sul sofà. Mollemente, come sa fare solo lui. Zoppica un po', vicino alla panchina. Maldini: «Ro-oberto». Pausa. «Come va?» La partita continua e buddino appena può si corica sul sofà.

Il Camerun è davvero poca co■■. Anche se Ce-cesare Maldini li presentava come quelli del Brasile. Menano un po' troppo, però. Alla fine del primo tempo, l'arbitro espelle Kalla per un fallo su Di Biagio, che - lui sì - sembra il vero buddino: corre, apre, segna e si prende calcioni. Il Camerun è in dieci. Ma l'Italia ha Baggio: quindi sono pari. Intervallo. Il capitano Drogo palleggia con gli attendenti, sempre guardando il deserto. Tornano in campo i giocatori ■ lui torna in panchina. Il secondo tempo è parecchio diverso dal primo, all'inizio. Ce-ce-cesare Maldini, l'uomo più coraggioso del mondo, continua a far segnali ■■ suoi di stare indietro e di stare attenti. L'uomo sul sofà passeggia indolente. Poi arriva il minuto del capitano Drogo. E' il sessantaquattresimo. Non sappiamo a cosa ■■■. Però, da quando il sogno ■■ capitano va in campo (solo quello, ieri, solo quello), l'Italia cambia un po' faccia. Prima del tre a zero, Del Piero si becca un fallo di Song, più plateale che altro. Ma il capitano Drogo, bisogna ammetterlo, non è un uomo sul sofà. ■ rialza subito.

Pierangelo Sapegno

IL CT NELL'AUSTRIA

Probaska: sarà dura battere gli italiani

SAINT-ETIENNE. Herbert Prohaska, ct dell'Austria, rivale degli azzurri martedì a Parigi: «All'Italia ■■ ho ■■■ cominciato a pensare. C'è tempo. E noi abbiamo tanti problemi da risolvere: ci manca coesione, contro il Cile abbiamo commesso troppi errori tecnici. Solo la difesa mi è piaciuta. Di certo so che l'unico modo per arrivare agli ottavi di finale sarà battere gli azzurri: un bel rompicapo».

«La vittoria dell'Italia mi fa ritornare un po' il sorriso - dice il citì cileno Nelson Acosta - dopo la grande occasione che abbiamo perso contro l'Austria. Era il risultato che sinceramente ci auguravamo, quello che ci lascia ■ maggior numero di probabilità ■ qualificazione. Martedì, contro il Camerun, potrebbe bastarci persino un pareggio, anche se la mia squadra non va mai ■ campo per dividere la posta. Gli azzurri? In crescita, come sono soliti fare in ogni Mondiale. Partono col singhiozzo e finiscono sempre alla grande». La parola ■ Ivan Zamorano: «battendo il Camerun l'Italia ha ipotecato il primo posto, ma non è ■■■■ detto: potrebbe rischiare addirittura di ■■■■ eliminata, perdendo l'ultima partita contro l'Austria. I veri beffati, in realtà, rischiamo di ■■■■ noi: meritavamo sei punti, invece ne abbiamo soltanto due. E contro il Camerun ■■■ possiamo davvero più sbagliare, altrimenti è finita». [r. con.]

LE DUE COPPIE-GOL A CONFRONTO

Vieri: eravamo troppo tesi ma poi che grande felicità

MONTPELLIER. «Grande partita quella dell'Italia». Christian Vieri, ■■■ doppietta che lo porta in testa alla classifica dei cannonieri del Mondiale, sorride soddisfatto. «Del Piero o Baggio? Due grandi giocatori, ma non parliamo solo di loro due - aggiunge -. Tutti noi abbiamo gio■■ benissimo. Era molto importante vincere, ■■■■■■ tesi, poi la grande felicità». Si guarda il ginocchio sinistro, coperto da una borsa del ghiaccio: «Nessun problema, solo una botta». Poi Di Biagio: «Il gol numero 100 è prezioso, ■■■ soprattutto perché ha sbloccato la partita. L'importan■■ ■ andare avanti. Lo dedico a don David, un sacerdote che ■■ aiutato a fare una cosa che per il momento ■■■ posso dire».

Di blocco psicologico parla Giuseppe Bergomi, unico reduce dell'Italia che conquistò ■ Mondiale nel 1982. ■■■■ prime partite è tutto più difficile, c'è una grande ■■■■ di sbagliare» spiega il difensore interista, che ricorda le difficoltà della nazionale di Bearzot nel girone di qualificazione. Anche allora c'era il Ca■■■■ «Dopo il gol di Di Biagio potevamo chiudere l'incontro - aggiunge Bergomi - ■■■ abbiamo ■■■■ alcune occasioni e questo ci ha franato ulteriormente». Il futuro degli azzurri? «Con il ■■■ ■■■ per 3-0 la squadra si ■ sciolta. Ora dovrebbe andare tutto meglio». Il nerazzurro ha poi riferito una battuta ■ Roberto Baggio: «Quando è arrivato in panchina dopo la sostituzione ci ha detto che in base le regole sul fallo da dietro dovevano essere espulsi 5 o ■ camerunensi».

Anche Moriero è stato sostituito. «Ma non c'è rivalità con Angelo (Di Livio, ndr) - ■ affretta a spiegare nelle interviste del dopo-partita -. Con il Cile ha cominciato lui, oggi è toccato ■ me, con l'Austria potrebbe essere il turno di Chiesa o ■ chiunque altro. L'unica cosa che conta è andare avanti». ■ Di Livio, perfettamente in linea ■■■ il compagno: «Non scrivete che ho giocato nella Nazionale ■ Del Piero, perché esiste una sola squadra. La giusta espulsione per il fallo su Baggio è stata la svolta della partita».

«Un buon primo tempo, poi siamo calati quando dovevamo chiudere la partita ed è subentrata la paura», dice Gigi Riva. Sembra il commento della partita ■■■ il Cile: un film che si ripete, ma questa volta il risultato è ben diverso. «C'è stata una buona reazione - aggiunge il dirigen■■ della Nazionale - malgrado il pubblico dopo il gol fosse passato dalla parte ■■■ Camerun. D'altronde è un fatto normale che gli spettatori neutrali finiscano per parteggiare per i più deboli».

[s. l. g.]

VIERI E GALLAS TRE GOL A TESTA

8 gol: Salas (Cile), Vieri (Italia)
6 gol: Hernandez (Messico)
1 gol: Cesar Sampaio, Ronaldo, Rivaldo, Bebeto (Brasile), Collins, Burley (Scozia), Hadji, ■■■■ (Marocco), Eggen, Flo (Norvegia), Baggio R., Di Biagio (Italia), Njanka (Camerun), Polster, Vastic (Austria), ■■■■ (Danimarca), Dugarry, Henry (Francia), Hierro, Raul (Spagna), Adepoju, Oliseh, Lawal (Nigeria), Pelaez (Messico), Ha Seok-Ju (Corea del Sud), Balsturia (Argentina), Mihajlovic (Jugoslavia), Stanic, Prosinecki, Suker (Croazia), Earle (Giamaica), Shearer, Scholes (Inghilterra), Ilie (Romania), Moeller, Klinsmann (Germania)
Autoreti: Boyd (Scozia), Chippo (Marocco), Issa (Sud Africa)

Vieri, già tre gol

DI BIAGIO, 100° GOL AZZURRO AI MONDIALI

Quello del romanista Di Biagio è un gol storico: il 100° della Nazionale ■■■■■ nelle ■■■ finali dei Mondiali (63 le partite, media 1,62 considerando la doppietta di Vieri). Meglio hanno fatto solo Brasile (164) e Germania (156). La nostra 1ª rete mondiale è di Angelo Schiavio (27/5/1934, Italia-Usa 7-1). Paolo Rossi è leader dei marcatori con 9 gol (3 nel '78 e 6 nell'82), seguito da Robi Baggio (8), Schillaci (6), Piola e Altobelli (5), Schiavio e Colaussi (4), Orsi, Meazza, Riva, Rivera e Vieri (3). A quota ■ ci sono ■ giocatori (Ferrari, Pandolfini, Carapellese, Bulgarelli, Boninsegna, Bettega, Tardelli e Dino Baggio). Sono invece 25 gli autori di una rete. Al conteggio finale ■■■■ aggiunti 5 autogol. Considerando tutte le gare ufficiali, la nostra Nazionale ha invece giocato 556 gare realizzando 1021 reti (media 1,83).

AZZURRI ITALIANI

■■■■ GIUSTO IL ■■■ ■■■■■

Sepp Blatter, neo presidente Fifa, ■■■ è d'accordo col ■■■ predecessore Joao Havelange sul rigore all'Italia col Cile: «Il penalty c'era».

BOSSI, ■■■■■■ ITALIANI. «L'Italia al massimo, se farà qualche ruberia, passerà il primo turno»: così Umberto Bossi, leader della Lega. «Al momento opportuno i giocatori padani fra gli azzurri frigheranno l'Italia e prenderanno il golletto. Per ora cantano l'inno con ironia».

BOUCHARDEAU: ■■■■■■ ■■■■■■■■. «La mia carriera è finita. Non potrò più arbitrare ■■ alto livello» dice Lucien Bouchardeau, che ■■ concesso il rigore agli ■■■■ contro il Cil■. «Lo fischierei altre mille volte. Volen■■■ bruciarmi perché avrei potuto entrare fra i candidati per le finali. Sono diventato il capro espiatorio degli arbitri. Nemmeno l'Italia mi ha difeso e persino dall'Africa, che segue soprattutto il Camerun, ho ricevuto aspre critiche». Bouchardeau avrebbe dovuto essere il 4° uomo di Usa-Iran (domenica).

Un tifoso felice

BAGGIO ■■■■ ■■■ ANATRE. Robi Baggio, prima del match col Camerun, si ■ distratto pensando alla caccia alle anatre: ha telefonato ■ ■■■ suo amico, titolare di un ristorante nell'Oltrepò pavese, per organizzare una battuta di caccia.

CRONISTI ■■■■■■■ ■ PRIGIONE? L'associazione Informazione senza Frontiere (Isf), costituita ■■ Acli, Arci ■ Fnsi per difendere la libertà di stampa, sottolinea che i giornalisti camerunensi rischiano la prigione se criticano il loro Paese o il presidente Paul Biya. Il 13 gennaio Pius Njawè, direttore di un settimanale, ■ ■■■■ condannato a ■ anni di carcere per «diffusione di notizia falsa» sulla salute ■ Biya.

■■■■■ ■■■■. Dopo Weah e Ronaldo, anche Gianluigi Buffon si toglie i veli. Ai lettori di Eva Tremila, cancellando la patina argentata che copre la foto di Buffon sulla copertina del settimanale scandalistico, apparirà il portiere ■■■ Parma completamente nudo.

7

D. Baggio

Deve coprire le spalle a Moriero con Wome tenendo d'occhio anche Olembe. La carica è quella dei giorni migliori, il lancio per Vieri nel I tempo (occasione sprecata) una splendida invenzione. Alla seconda uscita si ripropone nella sua versione più scintillante: tanto palle giocate, pochi errori cerca il gol dalla distanza. Un prezioso puntello, un giocatore a cui Maldini ■■■ rinuncerebbe mai.

7

Di Biagio

E' la seconda novità. Vince il ballottaggio con ■ Matteo, ■■spetto al quale in allenamento ha dimostrato un maggior dinamismo. Gli chiedono geometrie ■ ■■■■■■■ a lunga gittata. Ma lui ■ di più: dà corpo ■■■ propria prestazione ■■■ il gol ■■l vantaggio, prezioso grimaldello per scardinare la porta dalla qualificazione. Ripresa meno brillante, ma debutto mon■■■ largamente positivo.

6

Albertini

I rimescolamenti di Cesare Maldini lo dirottano sulla sinistra del centrocampo, ovvero nella posizione che gli piace di meno. ■■ tant'è, Demetrio si adatta, ■■■ è quasi sempre l'azzurro meno effi■■■ ■■ centrocampo, cui non riesce a dare ordine ■ concretezza. Corre tanto, spesso ■ vuoto. Maldini gli evita altre sofferenze togliendolo dal match in anticipo. Dal 17' st ■ **Matteo** ■■

7

Vieri

Il centravanti carrarmato è l'unico attaccante su cui non ■ discute ■■■. Infatti ■ il capocannoniere. Sempre nel vivo ■■■ manovra, nel I tempo ha sulla coscienza un paio di errori, il primo (4') non degno di un attaccante di valore come lui. Si fa maledire spesso anche nella seconda parte per qualche palla sprecata, poi segna i gol che mettono al sicuro il risultato e forse la qualificazione.

6,5

D. Baggio

Ancora aggrappati a Robi. Alla vigilia trionfa ■■ Del Piero senza andare al ballottaggio. Dopo l'assist per Vieri nella prima partita ■■■ pronto il bis con un cross perfetto che Di Biagio trasforma ■■ gol. Gli avversari lo picchiano senza complimenti e dopo un paio di agguati camerunensi l'ex Codino stenta a ritrovare il filo.
Dal 19' st **Del ■■■■ 6**: debutto in sordina, con alcune belle giocate.

7

C. Maldini

La sua Italia, considerata da molti critici fra le peggiori formazioni del Mondiale, gli regala sempre brividi gelidi. Dopo un debutto marchiato dalla timidezza, una prestazione come Cesarone si aspettava e due mosse azzeccate da parte dello stratega azzurro. Non sono mancate le sbavature, ma finalmente Cesarone ha fatto almeno quadrare i conti. Adesso l'Italia può decollare.

Gli organizzatori di Torino 2006 al Quirinale. Il presidente appoggia la candidatura

«Scriverò a tutti i membri del Cio»

La promessa di Scalfaro

Esce dal Quirinale soddisfatta, la delegazione torinese salita, ieri, al Colle per illustrare ufficialmente la candidatura di Torino alle Olimpiadi invernali del 2006. Il colloquio col Presidente della Repubblica Scalfaro alla fine è durato quasi un'ora ed è stato tutt'altro che formale. Un incontro estremamente cordiale fra piemontesi.

Il sindaco ulivista Valentino Castellani non nasconde il compiacimento, al termine della riunione: «Mi pare che il Capo dello Stato ci abbia riservato un'attenzione molto forte. Ha apprezzato il taglio della candidatura, la "neve in città", la grande metropoli alpina che ha i luoghi di gara a meno di un'ora di distanza. Una novità caratteristica della nostra candidatura», spiega, alludendo alle vicine piste del Sestriere.

«E' un segnale di grande importanza» spiega raggiante Evelina Christillin, che presiede il comitato olimpico insieme a Giorgetto Giugiaro. E aggiunge: «Il Presidente Scalfaro sosterrà la candidatura di Torino come ha fatto il presidente Clinton per Salt Lake City, e ha promesso che manderà una lettera a tutti i membri del Comitato Olimpico, che sono 118».

La delegazione arrivata ieri a Roma, comprendeva 13 persone e questo è parso a tutti segno di buon auspicio «anche io a queste cose credo», si schermisce Castellani. Il presidente della Regione Enzo Ghigo sottolinea come Scalfaro abbia promesso che verrà a Torino per incontrare i membri del Cio.

Il sostegno alla candidatura olimpica è un evento di tale portata, che non guarda al colore politico. E alla fine tutti concordano sul fatto che nella grande disponibilità di Scalfaro e nella convinzione che ha dimostrato nel suo impegno per Torino Olimpica ha sì pesato la riconosciuta bontà del progetto («Il Presidente ha avuto parole di elogio e apprezzamento per l'organizzazione»), ma ha giocato anche l'origine piemontese del Capo dello Stato.

Più distaccati, ma altrettanto soddisfatti i partecipanti sportivi all'incontro: il presidente della Federatletica Primo Nebiolo, membro del Cio, il segretario generale del Coni, Lello Pagnozzi, e il Presidente del Coni, nonché membro del Cio, Mario Pescante, che ha comunque apprezzato la cordialità del Presidente della Repubblica che gli è parso «molto proteso verso la buona riuscita» della candidatura.

«E' normale che un Presidente appoggi una candidatura nazionale, che per di più sta procedendo bene», riassume Franco Carraro che sottolinea la «sintonia», oltre che «la serietà» con cui si muovono le varie forze, «al di là dell'appartenenza». «Certo sarà grande battaglia - aggiunge Carraro. - I concorrenti sono agguerriti e Torino è arrivata ultima in ordine di tempo, ma sta guadagnando terreno».

Insomma, il 2006 è ancora lontano, ma la data in cui il Cio compirà la fatidica scelta, fra due anni, non è poi così remota e per arrivare e battere i concorrenti, fra i quali ci sono la svizzera Sion, l'austriaca Klagenfurt, la capitale finlandese Helsinki, la polacca Zakopane e la slovacca Poprad Tatry.

Intanto, domani stesso è previsto un incontro tecnico a Palazzo Chigi (dove è stato già istituito un gruppo di lavoro apposito deciso dopo l'incontro che il Comitato organizzatore aveva avuto due settimane fa con il vice-premier Veltroni) per affrontare i problemi legati alla parte economica, cioè delle garanzie finanziarie sulle quali il vicepresidente del Consiglio ha già dato ampia disponibilità.

ANALISTI FINANZIARI

«Il Comune è affidabile»

L'agenzia «Standard & Poor's», una delle maggiori di analisi finanziaria a livello mondiale, promuove Torino, definendo il Comune «affidabile» giudizio doppia «A», che significa «prospettive stabili» per chi volesse investirvi il proprio denaro. «Dopo le stagnanti prospettive del '96 - sottolinea la Standard Poor's - nel '97 l'economia torinese, trainata dal settore metalmeccanico, è cresciuta del 2 per cento una previsione per l'anno in corso del 2,5%, nonostante un prevedibile rallentamento nell'industria automobilistica». L'agenzia sottolinea inoltre il basso livello di indebitamento del Comune rispetto agli standard nazionali e internazionali. «Il rating "AA" - commenta Paolo Peveraro, all'Azienda comune - conferma il successo della nostra strategia finalizzata al controllo dell'esposizione debitoria e costo dei conseguenti interessi bancari».

Il Presidente Scalfaro ha voluto conoscere le fasi preparatorie dei Giochi olimpici

La Provincia

Al cinema battersume il nonnismo

Al cinema per combattere il nonnismo e altre devianze giovanili, più e meno legate all'ambiente militare: è il progetto «Far leva sulle immagini» che la Provincia di Torino ha presentato ieri alla Scuola di applicazione. Secondo l'assessore Maria Pia Brunato per raggiungere i ragazzi usciti dal circuito scolastico «il cineforum appare strumento particolarmente indicato perché consente di portare all'attenzione dei giovani importanti problemi sociali, stimolando loro riflessione e favorendo il confronto». E' prevista la proiezione di una serie di film alla Scuola d'applicazione, al Nizza cavalleria Pinerolo, alla scuola allievi carabinieri Cernaia, alla Caserma Grappa e 41° Reggimento Frejus.

L'iniziativa, illustrata anche dalla presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e dal comandante della Scuola d'applicazione, gen. Luciano D'Alessandro, arriva proprio nel giorno in cui viene decretata l'obiezione di coscienza diritto, atto che svuoterà ulteriormente le caserme: verrà realizzata in collaborazione con il consultorio psicologico del Centro militare di medicina legale e con l'Aiace. Le pellicole scelte portano ad argomenti scottanti: è il caso, fra gli altri, di «Full metal jacket», di Stanley Kubrick (il suicidio della recluta debole), «Codice d'onore» di Rob Renier (le tradizioni violente dei reparti d'élite), o di «Soldati: 365 giorni all'alba» Marco Risi.

[g. b.]

ALTERNER II

Le opportunità offerte a imprese ed enti pubblici

Alle 9, nella Sala Viglione di Palazzo Lascaris, sede del Consiglio Regionale in via Alfieri 15, convegno su «Le opportunità del programma Alterner II». Nel corso dell'incontro saranno illustrate tutte le opportunità ed i contributi offerti da questo programma comunitario ad imprese, enti pubblici, istituti di ricerca e semplici utilizzatori che vogliano investire nel settore energetico.

Come ci si iscrive alla neonata associazione

Gli «Amici dell'Università», l'associazione in favore dell'Ateneo torinese tenuta a battesimo lunedì nell'aula del Parlamento italiano al Museo del Risorgimento di piazza Carlo Alberto, ha già oltre mille soci. Per aderire agli «Amici» è sufficiente rivolgersi alla sede dell'ente, in via Matteotti 42 bis, (tel. 549942, fax 5158427) dove si riceveranno tutte le informazioni e il modulo che deve essere compilato.

RAPINE

Due banche assaltate Bottino: 130 milioni

Oltre 130 milioni di lire: è il bottino complessivo di due rapine avvenute ieri pomeriggio a Torino. La maggior parte di denaro, più di 100 milioni di lire, è stata presa nella filiale della Banca Brignone, in piazza Adriano. Dopo essere entrati normali clienti, tre banditi, armati con una pistola e il volto parzialmente coperto, hanno minacciato gli impiegati e un cliente e li hanno rinchiusi nel Hanno poi preso il denaro e sono scappati. La seconda rapina è avvenuta in un'agenzia dell'Istituto Bancario Sanpaolo, in corso Peschiera. Un bandito solitario ha puntato un coltello contro alcuni impiegati e, dopo essersi fatto consegnare circa 30 milioni di lire, è fuggito.

Api: la nuova legge favorirà lo sviluppo

Piena soddisfazione per la definitiva approvazione della legge sulla subfornitura. Ha espresso Ida Vana, presidente torinese dell'Api «che si è battuta con forza a favore di una legge che favorisce la correttezza delle imprese. «Gli rilevanti per gli investimenti, favorisce uno sviluppo eco- con linea con gli standard europei».

SAN

Una festa patronale lunga giorni

Otto giorni di appuntamenti svago e solidarietà la di San Giovanni 1998: un calendario fitto di eventi che coinvolgerà vari quartieri cittadini, a cominciare da sabato 20 e fino a domenica 28 giugno. In programma ci sono mercatini, sfilate di auto d'epoca, rievocazioni medioevali, cortei storici animati da figuranti e costume e la tradizionale accensione del Farò in piazza San Carlo. Le celebrazioni patronali culmineranno ledì 24 con la messa in Filippo officiata dal cardinale Saldarini e lo spettacolo di fuochi d'artificio sul Po. In coda alla manifestazione, la «Prima Regata Nazionale dei Parchi Fluviali Italiani» a cui è collegata la lotteria per la ricostruzione della cupola del Guarini.

La Regione si prepara ad affrontare la nuova ondata di richieste di multitrattamento

Cura Di Bella dal medico di famiglia

Le medicine distribuite solo in undici ospedali
Vertice oggi con D'Ambrosio per definire le procedure

Multitrattamento Di Bella: il decreto-legge approvato dal Consiglio dei ministri in attuazione della sentenza della Corte costituzionale cambia le regole per i malati di tumore che hanno chiesto di essere al cosiddetto «studio osservazionale». Oggi, l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, incontra medici e sindacati di categoria per la definizione dei dettagli, e da domani s'innescano le nuove procedure per ottenere gratis la terapia del medico modenese: ne beneficeranno, oltre ai 2500 malati di cancro che avevano richiesto il «cocktail» entro il febbraio, almeno altre 1500 persone entrate in lista da . «Nuovi malati o ritardatari, che dovranno però attendere dieci giorni prima di le sostanze che distribuiremo invece da subito ai "vecchi" pazienti».

Che cosa cambia? «Innanzitutto - spiega D'Ambrosio - si potrà ottenere la prescrizione del multitrattamento dal proprio medico di famiglia. Ed è quanto spiegherò oggi nella riunione con i sindacati. Inoltre, le ricette per avere le sostanze del "cocktail" non più consegnate in farmacia, ma negli undici ospedali piemontesi che riforniranno i malati attraverso le farmacie interne».

Non cambiano i protocolli: il ministero, dopo modificato l'iter della sperimentazione, lasciato immutato l'elenco dei tumori per i quali è prevista la concessione gratuita della terapia Di Bella: tumori non-Hodgkin, leucemia linfoide cronica, carcinoma mammario metastatico resistente a ormonoterapia o chemioterapia, polmonare non piccole cellule metastatico, carcinoma colon-rettale fase avanzata, carcinoma del pancrea esocrino, carcinoma squamoso del distretto cervico-facciale e dell'esofago metastatico, glioblatomi cerebrali. Cura gratis anche per chi è affetto da neoplasie in fase critica molto avanzata (previsione di vita non superiore a tre mesi) con diagnosi istologica di malattia a carico di polmone, esofago, stomaco, pancreas, colecisti, fegato, colon-retto, vescica, collo e corpo dell'utero, ovaio. Anche gli ospedali di riferimento (che domani, dunque, dovranno gestire più il ricettario oltre che l'andamento della sperimentazione) rimangono gli stessi: a Torino, poi Orbassano, Ivrea, Asti, Alessandria, Biella, Novara e Cuneo.

Dopo la chiusura totale da Roma, insomma, adesso dietrofront. «Il medico curante che prescriverà la terapia - precisa D'Ambrosio - lo farà sotto la propria responsabilità e sulla base di elementi obiettivi, sostenendo che non esistono valide alternative terapeutiche con medicinali o trattamenti già autorizzati e attualmente in uso». La richiesta di trattamento dev'essere limitata ai medicinali prescritti nel multitrattamento, ma non si saranno altri vincoli, per medici e malati di cancro: decreto legge - precisa D'Ambrosio, evidenziando in questo un'incongruenza - deve essere somministrato, responsabilità del medico di famiglia, anche se il responsabile del centro ospedaliero di riferimento si opponesse.

Tra le caratteristiche del «ribal- firmato Bindi è previsto che i medicinali necessari alla cura Di Bella vengano forniti ai centri del Piemonte direttamente dall'Istituto superiore di sanità. Niente più code in farmacia, dunque. E niente più prezzi esorbitanti.

«Per far fronte agli oneri derivanti dal decreto legge - ricordiamo - entreranno in vigore domani anche i nuovi tickets. Pagare tutti un po' di più, per non discriminare è la logica del ministero. «Aumenti - garantiscono però - che resteranno in vigore fino al termine della sperimentazione».

Marco Accossato

L'assessore regionale Antonio D'Ambrosio: «Le ricette per e del "cocktail" più consegnate in farmacia»

Ultimo dell'«Operazione Elianto»: 3 arresti

Dia scopre a Malaga raffineria della droga

Perquisita e sequestrata anche la raffineria della droga da cui, per anni, dalla Spagna arrivati in Italia enormi quantità di stupefacente (in particolare cocaina). E' l'ultimo atto dell'operazione «Elianto», l'inchiesta condotta dalla Dia di Torino in collaborazione con la «Jefatura Superior» di Madrid e Barcellona. Un complesso lavoro di indagini che ha portato a carico di 52 trafficanti. Lo sforzo di una squadra di investigatori, coordinati dal colonnello Domenico Pomi, che non si è limitata ai «pesci piccoli», ma ha sgominato alla radice un'organizzazione temibile e potente. La raffineria è stata l'altra notte in Alberghe Entre El Rios, in Spagna, montuosa nei pressi di Malaga. Era ricavata in un'abitazione-bunker (protetta da sofisticati sistemi di sorveglianza) del latitante Renzo Cavallo, arrestato nei giorni scorsi a Benalmadena insieme al padre Francesco (anch'egli latitante) e alla moglie Monica Tosoni. I due ricercati perché in devono scontare una pena di 14 anni di reclusione ciascuno per associazione a delinfinalizzata al traffico internazionale di droga. Per lo resta, anche la donna in pendenza in Italia due ordini custodia cautelare in carcere.

Nel covo-raffineria gli uomini Dia hanno trovato 15 chilogrammi di pasta coca, una pressa e una bilancia elettronica per pesare i pani di droga, oltre un sistema per il confezionamento sottovuoto, 130 litri di acido cloridrico, sostanze chimiche di varia natura speciali per il filtraggio. Sono stati inoltre sequestrati pistola Beretta 9 parabellum matricola abrasa e silenziatore, munizioni e parecchi documenti italiani .

Secondo la Dia di Torino, padre figlio sono collegati con alcune organizzazioni colombiane e con la camorra. Nell'ambito dell'arresto di Francesco e Renzo Cavallo e di Monica Tosoni, nei giorni scorsi erano stati fatti inganti sequestri di sostanze stupefacenti. Nella loro sontuosa villa con piscina di Benalmadena gli investigatori hanno infatti trovato 10 chilogrammi di cocaina e di hashish nascosti in mobile della cucina.

BOLLETTINO

Giovedì 18 Giugno

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti sui . Visibilità . Temperatura: in lieve Venti: deboli .

IERI

TEMPERATURE

MASSIMA	24,9
MINIMA	14,4
UMIDITA' (ore 14)	43%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE	0 mm
DI QUESTO MESE	78,3 mm
MEDIA (1913-1994)	90,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

MASSIMA	24,2	MINIMA	12,5
PRESSIONE (ore 20)			1020 hPa

ultimi 50 anni

MASSIMA 36,2	25/6/'91 e 12/6/'96
4,7	3 giugno 1953

MASSIMA 27,2 MINIMA 15,5

OGGI

SOLE: sorge alle 5 e 42 minuti; tramonta alle ore 21 e 19 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 6 minuti; cala alle ore 14 e 35 minuti.

- Primo quarto 2 giugno ore 8
- Luna piena 10 giugno ore 6
- Ultimo quarto 17 giugno ore 13
- Luna nuova 24 giugno ore 6

VENERE: brilla quasi come Sirio ma di tonalità giallo-arancio.

VENERE: passa dalla costellazione in quella del Toro.

sorge in direzione Est-Nord-Est minuti prima del Sole.

SATURNO: a 729 milioni di km dalla Terra che si avvicina.

riconoscibile come la stella luminosa tra Giove e Venere.

IL PENDOLO: stanotte alle ore 3, Giove si è troverà in quadratura, ovvero in una posizione a 90° rispetto a quella in cui si vede il Sole.

Specchio dei tempi

«Protesta minoranza, congelata la delibera alla Toscanini» - «Tanti sprechi non si potrebbero evitare?» - «La privacy anche per promossi bocciati» - «Un tandem in prestito» - «Difendiamo i marciapiedi»

Una lettrice ci scrive da Pianezza:

«Ogni giorno entro le 16, per ordine del servizio sanitario, tutto il cibo ancora intatto, non utilizzato nelle mense scolastiche, viene buttato nelle pattumiere dove finiscono chi di pane, cassette piene di frutta e confezioni intere di ogni ben di Dio.

«Un tempo gli avanzi raccolti per nutrire gli animali, adesso tutto deve essere buttato. Se per motivi d'igiene nulla si può conservare, almeno si programmi con più cura il fabbisogno giornaliero onde evitare tanti inutili sprechi, fanno piangere il cuore».

Maria Angela Pronello

Un lettore ci scrive:

«Come insegnante mi chiedo se alla luce della legge sulla privacy non sarebbe meglio che i risultati scolastici non fossero più resi pubblici con l'affissione all'albo o in altro modo.

«La prassi seguita finora è stata per anni responsabile di molti gesti inconsulti, come riferito dalle cronache, e il tutto potrebbe continuare, in mancanza di una precisa disposizione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Circa due anni fa lessi l'appello di un uomo, con gravi problemi visivi, che avrebbe voluto raggiungere in tandem la Sicilia. Quell'articolo mi rimandò ad un'esperienza passata, un viaggio in bici fino in Sicilia. Mi sono tornate alla mente persone, strade, luoghi, colori, odori, che pensavo dimenticati o meglio cancellati.

«Ho voluto quest'uomo, da qui le prime uscite in bici, l'amicizia, la voglia aprire il cassetto e dare corpo a quel sogno. Ora quel momento si avvicina, do consapevolezza gesto che vogliamo compiere e delle difficoltà. Vorremmo lanciare un appello a chi ancora sogna un pochino, e fosse disposto a condividere con noi anche un breve tratto di strada insieme per raggiunge-...

«Oltre alla preparazione fisica, alla dal percorso e della logistica, ho pensato contattare una decina tra importatori e aziende ciclistiche italiane nell'intento di ottenere in prestito d'uso un tandam con delle buone caratteristiche tecniche. Il mezzo che utilizziamo non è dei più affidabili e non ultimo pesa circa dieci chili in più di un "buon" tandem. Sino ad ora non è pervenuta nessuna risposta.

«Mi è stato difficile scrivere queste poche righe, i pensieri e le idee si accavallano e forse espresso male e solo in parte quello che pensavo e volevo trasmettere».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera del lettore Minetto a proposito delle piste ciclabili sui marciapiedi. Sono stata in Germania dove questa regola e dico "assolutamente no". I portici e i marciapiedi sono gli unici luoghi dove bambini anziani e pedoni tutti possono trovare sicurezza, perciò, bisogna difenderli.

«Ho visto con quale prepotenza i ciclisti pretendono il loro pezzo di parciapiede non rallentando nemmeno agli incroci dove forzatamente il pedone deve attraversare il lato riservato a loro.

«Provi lettore Minetto a tenere per mano un bimbo di 3-6 anni oppure pensi ad un anziano che si muove con difficoltà e che inavvertitamente mette piede sulla pista ciclabile!

«Per piacere lasciateci difendete i nostri marciapiedi e i portici che la miglior isola pedonale del mondo.

Luisa Bruni

Radio Dimensione Suono ETR/FM+
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

EMERGENZE	
Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	58201080
Croce Rossa [illegible]	
Ambulanze	5510
Assistenza al cittadino	5675322
Telefoni sicuri	4897.0880-7705.5563
Centri Antiveleni	490663-3054343
Farmaci a domicilio (orari, disturbi)	[illegible]
Alcolisti anonimi	8636620
Droga stop line	167298298
Ambulatorio veterinario	5800340
PRONTO INTERVENTO	
Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	[illegible]
Vigili Urbani (Pronto intervento)	[illegible]
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di Finanza (Pronto intervento)	117
PREVENZIONE	
Telefono Azzurro (Abuso minori)	[illegible]
[illegible] alle donne	37511282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

La danza tra gli alberi di Paliano

E' UNA PRIMA assoluta. La danza entra nel parco naturale della Selva di Paliano. Undici spettacoli da oggi fino a domenica messi in scena in un anfiteatro circondato da alberi secolari e da piccoli corsi d'acqua. Per ammirare ancora di più la bellezza del parco (che si trova a una quarantina di chilometri a sud di Roma) alcuni spettacoli cominceranno con le morbide e seducenti luci del tramonto. Chi ha permesso tutto ciò è il principe Antonello Ruffo, fratello di Paola di Liegi, e ancora una volta [illegible] sovente in passato, a permettere cotanta bellezza [illegible] quel mecenati che insieme alla chiesa, hanno conservato fino ad oggi tutto quello che abbiamo di più bello. Questo I° **Festival di Teatro Danza**, che ha il suo direttore artistico in Paolo De Falco, ha raccolto gli entusiasmi di diversi giovani coreografi provenienti da tutta Italia. E da stasera allora via alla kermesse: si comincia con "Dal Sud" un lavoro di Patrizia Cavola e Ivan Trul ispirato dai caldi ricordi di un viaggio in Cile. Giorgio Rossi è invece l'unico interprete di "E la tua veste bianca" debitrice nel [illegible] a una lirica di Salvatore Quasimodo. E ancora "Progetto per una grande serra" di Francesco Scavetta, "Innerwald", una favola sulle piante e "Animalce", la Necessità, l'ineluttabilità del fato secondo i greci. Tra gli spettacoli di sabato e domenica da non perdere è "Anche i pesci balleranno" di Paolo De Falco. Per informazioni e prenotazione degli spettacoli telefonare allo 0775-533769. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

[illegible]	
Centralino	67101
Acea (Pulizia delle città)	167.867035
EMERGENZE	
Acea (Pronto intervento elettrico)	167.229833
Acea (Pronto intervento acqua)	167.229999
Aci soccorso stradale	116
Enel	16441
Italgas	167.800020
Pronto [illegible]	5295089
Telecom	182
TRASPORTI	
Atac	[illegible]
Metrebus	167.431784
Ferrovie [illegible]	
F.S Informazioni	[illegible]
[illegible] Eurostar a domicilio	[illegible]
Informazioni [illegible] treni	[illegible]
AEROPORTI	
Leonardo da Vinci	65951
Ciampino	[illegible]
Taxi	3570-4894-88177-6645-4157

Radio Dimensione Suono ETR/FM+
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

TEATRI

ACCADEMIA piazza Agrippa 7/H (Ostia) tel. [illegible] Riposo

ADDAA via della [illegible] 33 tel. 6874167
Terzo Festival d'inizio [illegible] "Accademia Permis de condoire" presenta **Trappole** regia di M. Rinaldoni e P. La Delfa
Dal 1° [illegible] si aprirannno le iscrizioni ai colloqui per il Corso Biennale 1998-2000 e per il Terzo [illegible] di specializzazione internazionale

ANFITRIONE via S. Saba, 24 tel. 5750827 Riposo.

ARCILIUTO piazza di Montevecchio 5 tel. 6879419. Alle ore [illegible] "Poesia e musica" con Enzo Samaritani

ARGENTINA-TEATRO DI ROMA largo di Torre Argentina, [illegible] tel. 68804601-5635269. Riposo

ARGILLA TEATRO via dell'Argilla, 18 tel. 6381058. Alle ore 21.00 **Cose esatte di Isabella Moroni**; regia Vincenzo Cozzi in collaborazione con Gianni [illegible]; con Alexya Murray

[illegible] STUDIO via Natale [illegible] Grande, 21 tel. 5898111 Riposo

ASS. CULT. "TEORIEMA" via S. Carlo Sezze, 2a tel. 7165816. Domani alle ore 21.00 serata conclusiva della rassegna "Teatro a Teorema" con il **duetto del [illegible] e [illegible] domanda di matrimonio** di Cechov, con Flavio De Curatolo; regia di Beppe Magliocco.

BELLI piazza Sant'Apollonia, 11/A tel [illegible] Riposo.

CENTRALE via Celsa, 6 [illegible] 87972270 Riposo.

COLOSSEO Sala Grande via Capo d'Africa, 5/A [illegible] 7004932 Riposo

COLOSSEO Sala Uno via Capo d'Africa, 5/A tel [illegible]
Spettacoli in lingua inglese: **New York coffee shop e To buy or not buy**. Fino al 30 giugno [illegible] ore 21.00 **Holiday village** commedia musicale.

DAFNE via Mar Rosso, 331-Ostia Lido [illegible] [illegible] Riposo.

DE' SERVI via del Mortaro, 22 (largo Chigi) tel. 6795130 Riposo

DEI COCCI via Galvani, 69 tel 5783502. Alle ore 21.00 Saggi spettacolo [illegible] laboratorio teatrale Teatro Azione diretto da Cristiano Censi e Isabella del Bianco.
È aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori [illegible] comicità".

DEI SATIRI via Terni, 33/A tel [illegible]. Alle ore 22.00 (prima) [illegible] scritto e diretto da Gianluca Frigerio, con F. Fatelli F. Fava, T. Scalia.

DEI [illegible] [illegible] Grottaperta, 18 tel [illegible] Sabato alle ore 21.00 [illegible] Rassegna "La commedia [illegible] ieri ai oggi" **I rusteghi** di G. Leopardi - **Filosofiamente** di E. De Filippo - **[illegible] guerra di Marzia** di F. Silvestro. Regia [illegible] Carlo Merlo

DEI SATIRI Sala 2 via di Grottaperta, [illegible] tel. 6871639. Alle ore 21.15 Lunetta Savino in **Prova orale per maestri** [illegible] scritto e diretto da Claudio Grimaldi.

DEI SATIRI Sala Giovani Agosti via di Grottaperta, 18 tel. 6871639
Riposo

DELLI ARTISTI via San Francesco di Sales, 14, tel 6621901/3241416
Alle ore 21.30 **Io, lo, lo Duck Mulligan e l'Impiastro** di e da Dino Barbarisi, con Luigi Nigeri.

DELLA LUNA via Rosa Raimondi Garibaldi, 40 tel 5130026 Riposo

DELL'ANGELO via Simone [illegible] Saint Bon, [illegible] tel [illegible] Riposo

DELLA COMETA via [illegible] Teatro Marcello, 8 tel. 6784380.
Alle ore 21.00 "Ultimissima '98 - Festival del teatro di base - [illegible]"

DELLE MUSE via Forlì, 43 tel 44231300 [illegible] ore 21.00 (prima) Tano Cimarosa in [illegible] **e Basi** con G. Vitta, G. Di Luzio, M G. Mazzari; regia di Tano Cimarosa.

[illegible] Sala [illegible] via dei Filippini, 17/A tel. 68308735 Riposo.

DELL'ORSOLONA Sala Arlecchino via dei Filippini, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'ORSOLONA Sala Caffè via dei Filippini, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'ORSOLONA Sala Grigia via dei Filippini, 17/A tel 68308735. Riposo.

DI DOSSANTI via Zabaglia 42 tel. 5744034 Riposo

DI VIA SPERONI via L. Speroni, 13 tel. 4112287. Alle ore 20.45 (prima) Premio Agazzaro: la compagnia "Il Cerchio dell'incontro" presenta **Il Marinaio** di F. Pessoa, regia di A. Fresu

[illegible] vicolo Due Macelli, 37 tel 6788259 Riposo

DUSE via Crema, 8 tel. 7013522 Riposo

ELISEO via Nazionale, 183 tel. 4882114. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1998/99. Orario del botteghino: 9.30-13.30 e 16.00-19.00, sabato e domenica chiuso. Informazioni tel 4882114/ 48872203/ 488721

PICCOLO ELISEO via Nazionale, 183 tel. [illegible] Riposo

E.T.I. [illegible] via G. Manzoni, 1 tel. 6794585. Riposo.

E.T.I. TEATRO VALLE via del Teatro Valle, 23/A tel. 68803794. Riposo.

EUCLIDE piazza Euclide, 34/A tel [illegible]. Riposo.

[illegible] S. Stefano del Cacco, 15 tel. 6[illegible]
Rassegna "Garofano verde" V edizione: alle ore 21.00 **Festa per il compleanno del caro amico Harold** di Mart Crowley; con Patrick Rossi Gastaldi, Riccardo Reim, Francesco Falabella, Gaetano Mariani, Pier Luigi Misasi, Marco Casazza, Fausto Caroli, Marco Marelli, Claudio Vanni; regia di Patrick Rossi Gastaldi

GIANICOLO via delle Fornaci, 37 tel. 6372294. Riposo.

GIULIO via R. Leoncavallo, 10/16 tel. 8607513. Riposo.

I INCITI via Beniamino Franklin, 7 tel 5742240. Avviso alle [illegible]. Alle ore 21.00 "L'Allegra Brigata" presenta **Lucioli di [illegible]** di Manuel [illegible] netti e Laura [illegible] regia di Laura Giordani; musiche Pier Luigi Cristofani. Con Fabio Bassano, Simone Cappelli, Raffaella Castelli
Domani alle ore 22.30 **Sopralcuratti** di Gianalberto Purpi; con Federica Festa, Marcello Rinaldi, Cristiano Auditori; regia Francesca Magni.

I VIAGGI SENTIMENTALI via Principessa Clotilde, 9 tel. 3243134.
Domani alle ore 21.30 al Foro di Cesare (via del Tulliano), Clivo Argentario, La Bilancia e Fondazione Ippolito [illegible] presentano [illegible] **maggiore** di R. Marabante. Prenotazione obbligatoria.

IL PUFF via Giggi Zanazzo, 4 tel 5810721-5800989 Chiusura estiva.

IL VASCELLO via G. Carini, 72/78 tel. 5[illegible]1021-[illegible] Riposo

IL PORTICO circ.ne Ostiense 195 tel. 5742141. Riposo.

ITALIANI DELL'UNIONE via Taro, 14 tel. 8416057 Tutte le mattine alle 10.30 (prenotazione obbligatoria) **Alla Luna** omaggio al Romanticismo; I [illegible] omaggio a [illegible] Fellini; [illegible] regia di Dino Ruggiero
Alle ore 21.00 **Tango moderno... gli ombri nel [illegible]** di e con G. Errera. Regia M. Basile, G. Errera. Prenotare

IVELISE via Capo d'Africa, 8 tel [illegible] Riposo.

LA CHASCONA largo Brancaccio, 82/A tel [illegible] Riposo.

LA COMUNITÀ via Giggi Zanazzo, 1 tel. 5817413. Riposo

LA SCALETTA via Lavinio, 26 tel. 4454279-[illegible] Riposo.

LE [illegible] ASS. CULT. TEMA via Ai Salari, 1/3 tel. [illegible]
Alle ore 21.00 La Compagnia "Attori [illegible] ventura" presenta **Gli [illegible] ovvero commedia [illegible] maschere** di J. Benevente. Regia di F. Rosato

[illegible] vicolo del Campanile, [illegible] tel. [illegible] Riposo

MANZONI via Montebello, 14 tel. 3223634. Riposo

MARIONETTE via G. Genocchi, 15 tel. 8801733-[illegible] Riposo

MINETE TEATRACCIO via M. Zabaglia, 24 tel. 3243134 Riposo.

NAZIONALE via del Viminale, 51 tel. 485498-4870630.
Campagna abbonamenti per la stagione di prosa '98-'99. Botteghino orario continuato dalle 10.00 alle 19.00 da lunedì al sabato.

OLIMPICO piazza G. da Fabriano, 17 tel. 3234890-3234936. Alle ore 20.30 Saggio spettacolo della Scuola Ballet Center diretta da Antonella Gennarelli. Serata ad inviti

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 [illegible] 4745903.
Rassegna "Uk Today II - La nuova scena inglese". Alle ore 20.45 [illegible] **arpgallo** "Parallel Lines"

PARIOLI via G. Borsi, 20 tel [illegible] Riposo.

PICCOLO ESQUILINO via Napoleone III, 4/E [illegible] [illegible] Riposo.

POLITECNICO via G.B. Tiepolo, 13/A tel. 3219891. Riposo.

QUIRINO piazza S. Chiara, 14 tel. 68802770. [illegible] ore 21.00 **Stefano [illegible] ogni botta... no trebbia** di A. Petti nella riduzione di Alfieso Alfieri, con Alfiero Alfieri, R. Merlino, M. Paliani, L. Greco. Regia di Alfiero Alfieri.

SALA PETROLINI via Ostiense, 5 tel. 5757480. Riposo

SALA TERZACCIO via R. Gessi, 8 tel. 5755482. Riposo

SALONE MARGHERITA via Due Macelli, 75 tel. 6796269-6791439. Chiusura estiva.

[illegible] via Podgora, 1 tel. 3223432. Riposo.

SISTINA via Sistina, 129 tel. 4826841. Alle ore 21.00 Loretta Cuccarini in **Grease** con Giampiero Ingrassia, Renata Fusco, Michele Carlora e la partecipazione di Mal. Scene di A. De Lorenzo; costumi Z. De Vincentiis; coreografie di F. Miserin, direzione musicale di G. Vessicchio; regia S. [illegible] Botteghino ore 10.00-13.00 e 15.30-19.00.

SPAZIO UNO via Galvani, 65 tel 5750211. Riposo.

SALA ALBA [illegible] via Robattino, 5 [illegible] 5757488 Avviso ai soci Riposo

SALA UNO TEATRO piazza di Porta S. Giovanni, 10. tel. 70[illegible] Riposo.

SPAZIO UNO vicolo dei Panieri, 3 tel. 5695785-5696[illegible] Alle ore 21.00 **Pecalà Fatino [illegible] fame** da Palazzeschi; [illegible] Cristiano Vaccaro ed E. [illegible]

STABILE [illegible] GIALLO via Cassia, 671/C tel 30311078-30311335. Alle ore 21 [illegible] **Batman II [illegible] [illegible] Sandersville** di Sir Arthur Conan Doyle, con Gisella Burinato, Andrea Tidona, Fernando Cerulli, Giuseppe Antignati, Vittorio Ciorcalo, Stefano Abbati, Claudio Lorimer, Turi Catanzaro, Diana Anselmo; regia Sofia Scandurra; costumi [illegible] L. Miltenotti,; [illegible] B. Mazzali, musiche di Cicci Santucci

STANISLAVSKI - TEATRO [illegible] [illegible] CE via C. Ottila Rocca, 6 tel. 24[illegible] Iscrizioni e selezioni per il 2° Concorso nazionale della comicità.
Iscrizioni e selezioni per stage estivi di recitazione comica. Prenotazioni e [illegible] compagnia [illegible] stagione teatrale [illegible]

TEATRO [illegible] DEI SATIRI vicolo degli Amatriciani, [illegible]. Venerdì 26 alle ore 18.30 **Il sogno [illegible] per un [illegible] d'estate...** a cura di Edoardo Ermini; con interventi di Emanuele Giglio "brani tratti da Riccardo III" e Fiammetta Savino "selezione lettura di poeti internazionali"

TORDINONA via degli Acquasparta, 16 tel. 68805890. Riposo.

VITTORIA piazza S. M. Liberatrice, 8-11 tel. 5740170-5740598
Riposo

CONCERTI E LIRICA

[illegible] DELL'OPERA piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 48160255/4817003 fax 4881755. Alle ore 20.30 (seconda) **Porgy and Bess** di G. Gershwin, Du Bose, Dorothy Heyward e Ira Gershwin, M° concertatore e direttore W. Bartleymet; regia e coreografia B. Lee. Biglietteria dal martedì alla domenica ore 10.45-17.00.

ASS. INTERNATIONAL CHAMBER ENSEMBLE [illegible] 86800125. Domani e sabato alle 21.30 presso il cortile di S. Ivo alla Sapienza (corso Rinascimento, 40) Concerto sinfonico inaugurale della XIII stagione, dirige Francesco Carotenuto, pianista Marisa Candeloro, violinista Myriam Dal Don. Musiche di [illegible], Haydn, [illegible]

[illegible] [illegible] S. CECILIA [illegible] della Conciliazione, 4 tel. 68801044. Lunedì 22 ore 21.00 concerto straordinario con **The Mormon Tabernacle choir** coro di 325 voci per la prima volta a Roma. Musiche di Gershwin Copland, Puccini, canti tradizionali inglesi e americani, spirituals. Biglietteria ore 10.30-13.30 e 15.00-18.00.

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA via Flaminia, 118 tel. 3201752. Domani alle ore 21 [illegible] al Teatro Olimpico, Athenaeum N.A.E. presenta "Convergences: incontri d'Oriente e d'[illegible]", concerto di musiche sacre occidentali e medio-orientali [illegible] gli Ensemble "Laudanova" "Tempora" e "Impact", a favore dell'Ass. Nazionale per la lotta all'Aids. Biglietti al teatro Olimpico (piazza [illegible] Da Fabriano [illegible] 3234890) orario 11.00-19.00

ACCADEMIA [illegible] [illegible]
CARELLA via Flaminia, 118 tel. 3226590. Alle ore 21.00 conferenza spettacolo "Kathak: Racconti del corpo e dell'anima" danze classiche dell'India presentate dal maestro Indiano Arjun Mishra e dalla danzatrice Rossella Fanelli. Biglietti 1 ora prima dello spettacolo.

ACCADEMIA "PER UNA NUOVA SOCIETÀ" lungotevere [illegible] Tebaldi, 12 tel [illegible] Sabato alle [illegible] 19.00 nella Chiesa [illegible] S. Maria dell'Orazione e Morte (via Giulia, 261) concerto del violinista Luca Stasio "Capricci di Paganini n. 13, 14 e 16", una sonata di J.S. [illegible] ch ed un capriccio di F. Kreisler. Ingresso libero

ACQUARIO ROMANO via M. Fanti, 47 tel. 58809282. Alle ore 21.00 nell'ambito del Progetto Musica [illegible] "Nuova Consonanza" concerto del duo pianistico Maria Carla Notarstefano e Riccardo Risaliti. Musiche di Pennisi, Gentilucci, D'Amico, Henzé, Baboni, Panni, Cocco

A.R.C.E.M. via Horn [illegible] 86217162. Domani alle ore 18.00 presso l'Auditorium Cavour (P.za Adriana, 3) **Un [illegible] a un poeta oggi** Elio Fiore, relazione di T. De Benedetti, lettura di W. Maestosi. Ingresso libero.

ASS. CULT. ARTE MUSICA STORIA via di S. Giorgio al Velabro tel. 9363022-0347/6551452. Sabato alle ore 21.00 presso la Basilica di S. Giorgio in Velabro, concerto della pianista Valeria Facchini; musiche di Brahms, Schubert, Chopin [illegible] tel 9363022

[illegible] [illegible] I CIOCIARI via B. Severo, 2 tel 70491977. Sabato alle ore 19.15 Saggio concerto per canto, pianoforte e chitarra. Al piano il maestro S. Dicatalevi. Ingresso libero

ASS. [illegible] [illegible] Sabato ore 20.30 nella Chiesa Saint Paul entro [illegible] (via Nazionale ang. via Napoli) **La traviata** con A. Fiorulli, A. Mancarini, F. Tinolfi e la Jubileus Orchestra. Per informazioni tel 65795117

ASS. NEW [illegible] MUSIC tel 70474945. Sabato alle ore 19.00 all'Hotel Plaza (via del Corso) concerto della pianista Nicoletta Cimpanelli

ASS. ROME FESTIVAL Sabato alle ore 20.45 nel Cortile dell'Auditorium Virgilio (via Giulia, 25) [illegible] **opere** Rome Festival Opera [illegible] coreografia di Luisa Signorelli. Marco Caporali (poeta) Franco Baccari (baritono), Caterina Novak (mezzosoprano), Jeanne Robinson (soprano), [illegible] Zoo Bing (baritono). Musiche di Mozart, Donizetti, Rossini, Bizet, Verdi, Puccini, Strauss. Ingresso libero. Informazioni 39749868 ore 10.00-12.00.

CHIESA SAN PAOLO ENTRO LE MURA via Nazionale (angolo via Napoli) tel. 4883339. Alle ore 21.00 concerto di musiche per flauto e corno. Musiche di Ibrot Chopin, Bouchard, Telemann, Hindemith. Partecipano C. Rodà (flauto), J. Fraser (corno), S. Kramer (pf). Ingresso libero

[illegible] UFFICIALI F.A. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

TRAME

L'ANGOLO ROSSO. Thriller. Jack Moore (Richard Gere) è un avvocato americano a Pechino per affari: una mattina, si sveglia con a fianco il cadavere della ragazza con cui aveva trascorso la notte. Arrestato per omicidio, egli viene a scontrarsi con il sistema giudiziario cinese.
[Alfieri 1, Barberini 1, Empire 1, Giulio Cesare 1, Jolly 2, King, Maestoso 3,]

ARANCIA MECCANICA. Drammatico. In «Eyes Wide Shut», viene riproposto il classico di Stanley Kubrick tratto dal romanzo di Anthony Burgess. Malcom McDowell impersona Alex, giovane a capo di una banda di violenti coetanei.
[Empire 3, Jolly 1, 4, Rivoli]

Autore. Esordio americano di Emir Kusturica e Orso d'Argento al Festival di Berlino 1993, il film racconta le vicissitudini del giovane Alex: il lavoro, il ritorno alla città natale in Arizona, l'amore per una stravagante signora.
[Archimede, Ossenich 1, Intrastevere 1]

BROTHERS R. MITO CONTINUA. Commedia musicale. Seguito del cult movie con John Belushi, riprende la storia dove si era interrotta diciotto anni fa: Elwood Blues esce di prigione, che molte sono cambiate e decide di rimettere insieme il band.
[Barberini 2, Jolly 3]

BUFFALO 66. Drammatico. L'esordio alla regia dell'attore Vincent Gallo narra la storia di Billy Brown, giovane finito in prigione nonostante sia innocente. In galera, egli si è convinto che i suoi quali dipendono da Scott Woods, ex giocatore di football americano che ha provocato la sconfitta dei Buffalo Superbalt, e decide di vendicarsi.
[Doria 1, 2, Savoy 3]

DUE MARITI PER MIA Commedia drammatica. Freddie (Cameron Diaz) è contesa da due fratelli assai diversi tra loro (Keanu Reeves e Vincent D'Onofrio).
[Atlantic 1, Reale ed Holiday, Sala Troisi]

L'ETA' INQUIETA. Drammatico. Ambientato nel nord della Francia, il film dell'esordiente Bruno Dumont descrive la vita di un gruppo di adolescenti.
[1]

FINE DELLA CORSA. Drammatico. Oppresso dai genitori e vittima dei compagni di scuola, il giovane Lincoln incontra un giorno l'intraprendente Alex: insieme saranno protagonisti di una serie di avventure oltre la legge.
[Nuovo Olimpia 3]

LINEA DI SANGUE. Thriller. Dennis Quaid è un detective Fbi a caccia di un pluriomicida in un villaggio del Texas.
[Europa, Trianon 2]

L'IMMAGINE DEL DESIDERIO. Commedia drammatica. Nella Francia del 1912, un giovane operaio vince un viaggio a Southampton per assistere alla partenza del Titanic. Sul posto, egli conoscerà un'attraente ragazza pronta ad imbarcarsi come cameriera sulla «nave dei sogni». Il romanzo di Oldies Deccoin, il film di Bigas Luna.
[Maestoso 2, Rialto]

MARE rammatico. Ambientato nel 1994 durante il conflitto bosniaco, il film narra di un capitano di lungo corso in crisi esistenziale che accetta di trasportare armi dalla Francia alle coste dell'ex Jugoslavia.
[Antares 1, Madison 1, Quattro Fontane 2, Trianon 1]

LA MIA FLOTTA PRIVATA. Comico. Dal regista delle avventure cinematografiche dei Power Rangers, la storia di un bizzarro comandante e del suo equipaggio a difesa di un'isola.
[Ultimo]

MIMIC. Thriller fantascientifico. Mira Sorvino è una scienziata alle prese con enormi e feroci creature mezzo uomo e mezzo insetto, conseguenza incontrollata di un esperimento che ha permesso di liberare New York da un virus letale trasmesso dagli scarafaggi.
[Atlantic 5, Quirinale 1, Royal 2]

MENTE PER BOCCA. Drammatico. Il duro dietro la macchina da presa di Gary Oldman è ambientato nella periferia di Londra e s'incentra sui personaggi di Ray e della moglie Valerie. Lei è Kathy Burke, premiata lo scorso anno a Cannes.
[Lux 6]

OSCAR E LUCINDA. Drammatico. Dal romanzo dell'australiano Peter Carey ambientato nell'Ottocento, la storia d'amore tra il timido Ralph Fiennes e l'intraprendente Cate Blanchett.
[Savoy 2]

L'AMORE DI Commedia. Napoli è teatro dei cinque esilaranti episodi («Scoperte sette», «La nozze», «Fred», «Richard Gere», «Ciarli e Gerri») che compongono il nuovo film di Antonio Capuano.
[Augustus 2, Savoy 4]

SOLO SE IL DESTINO. Commedia. Un architetto sfortunato in amore e una scrittrice perennemente sull'orlo di una crisi di nervi entrambi alla ricerca del partner «giusto».
[Garden, Savoy 1]

STRADE PERDUTE. Drammatico. L'ultimo visionario lavoro di David Lynch comincia con un sassofonista (Bill Pullman) che scopre di venir ripreso, di notte mentre dorme accanto alla moglie, da una telecamera.
[Excelsior 3, Holiday,]

. Drammatico. Il nuovo film di Mario Martone descrive il tentativo di un gruppo teatrale napoletano di mettere in scena a Sarajevo la tragedia «I sette contro Tebe» di Eschilo, basata sull'assedio della città e una guerra fratricida.
[Eden]

THE HOLE. Autore. Una donna e un giovane si trovano a convivere in un fatiscente edificio di Taiwan, in seguito a una catastrofe ambientale. Dirige Tsai Ming-Liang («Vive l'amour»).

PRIME VISIONI

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Un bimbo prodigio per il ritorno di Bruce Willis

UN altro film in cui la storia d'azione coinvolge (o meglio, ha come protagonista) un bambino: non soltanto un bambino minacciato, come ne «Il cliente» Schumacher tratto romanzo Grisham, ma un bambino malato, come in «Soluzione estrema» di Barbet Schroeder. La tendenza dare enfasi thriller attraverso la fragilità e il pathos infantile è abbastanza facile, sleale e odiosa, anche questo film tratto dal romanzo «Simple Simon» di Ryne Douglas Peardon meglio di altri. Un bambino autistico speciali doti matematico-enigmistiche trova la chiave d'un codice indecifrabile ideato dallo spionaggio militare americano per comunicare con i propri agenti e pubblicato per metterlo alla prova su un giornaletto di enigmistica.
Il bambino prodigio viene identificato, i suoi genitori vengono cinici dai militari che vorrebbero uccidere anche lui. Il Fbi, all'oscuro di tutto o quasi, incarica proteggerlo Bruce Willis, agente emarginato e depresso in conflitto con la propria agenzia: lunga fuga dell'uomo e del bambino che non sa parlare è disseminata di morti, trappole, rischi, scontri, avventure interessanti.

CODICE MERCURY
di Harold Becker, con Bruce Willis, Miko Hughes, Alec Baldwin, Chi McBride, Kim Dickens. Produzione americana, 1998.
[Madison 2, Missouri]

ACADEMY HALL (1200)
via Stamira 5 tel. 44237778.
La parola amore esiste di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

ADMIRAL (370)
piazza Verbano 5 tel.
Hunting-Genio di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ADRIANO [S] (1368)
piazza Cavour 22 321 1896.

ALCAZAR
via Merry del Val 14 tel.
The (Il bene) di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 16.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 1 [S] (540)
via Pier delle Vigne, 4 tel.
L'angelo rosso di Jon Avnet; con Richard Gere, Ling. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 2 [S] (250)
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154
di Mimì Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L.

ALHAMBRA Sala 3 (148)
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154
Il quinto di Luc Besson, con Bruce Willis. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-12.000

[S] (352)
via Accademia Agiati 57 tel. 5408901
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

AMERICA [S]
via Natale del Grande 6 tel. 5816168.

[S] (490)
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184386.
Lungo di Ferdinando Vicentini Orgnani, con Claudio Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L.

(ex) (120)
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184386.
Incontri di piacere di Paolo Fondato, con Athina Cenci (VM14). Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

APOLLO [S] (748)
via dei Gatti e Sidarta 20 tel. 85208606
007 Il domani non muore mai di R. Spottiswoode, con P. Brosnan. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L.

(350)
via Archimede, 71 tel. 3242508
Emir Kusturica, con Johnny Depp. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

(180)
via Cicerone 19 tel. 3212597.
per

1 [S] (544)
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Due mariti per un matrimonio di S. Baigelman, con K. Reeves. Orario: 17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L.

ATLANTIC Sala 2 (180)
via Tuscolana 745 tel. 7610656
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 3 (140)
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
La maschera di ferro di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L.

ATLANTIC Sala 4 (140)
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Ball Sotto di Jim Gillespie, con Jennifer Love Hewitt. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 5 (140)
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Mimic di Guillermo Del Toro, con Mira Sorvino, Jeremy Wortham. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 6 (550)
Tuscolana 745 tel. 7610656.
Il grande di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L.

1 (480)
corso Vittorio Emanuele 203 tel.
Ball Beauty di Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. 19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 2 (140)
corso Vittorio Emanuele 203 tel.
Napoli di Antonio Capuano, con Silvio Orlando. Orario: 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

[S] (600)
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
L'angelo di Jon Avnet; con Richard Gere, Ling. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

[S] (280)
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707
di John Landis, con Dan Aykroyd. Da 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 3 (180)
piazza Barberini 24-25-26 tel.
Magnolia di Stanley Tong, con Leslie Nielsen, Kelly Lynch. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.45-22.30 L.

BROADWAY Sala 1 (134)
Narcisi 36 tel. 2303408.
La di ferro di Wallace, con Leonardo Di Caprio 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 2 (380)
via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
Il matrimonio del mio migliore amico di P.J. Hogan. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

via dei Narcisi 36 tel. 2303408
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.45-20.10-22.30 L. 8.000

CAPITOL [S] (Eno)
via G. Sacconi 39 tel. 3236619

CAPRANICA [S] (845)
piazza Capranica 101 tel. 6792465
Un dell'amore di Iain Softley, con Helena Bonham-Carter. Orario: 18.00 L. 20.10-22.30 L. 12.000

(121)
piazza tel. 6796957
Lo mio Regina-Mrs. Brown di con Judy Dench. 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

[S] (350)
via Cassia 692 tel.
La di ferro di Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

(90)
via Cassia 692 tel. 33251607
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L.

CINEMA ELI (237)
Borgo Santo Spirito, 75 tel. 6832724
Fire Deepa Mehta, con Azmi, Nandita Das. Orario: 18.30 L. 20.30-22.30 L. 12.000

COLA DI RIENZO [S]
piazza Cola di Rienzo 88 tel. 3235693
Orario: 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

DEI PICCOLI (60)
via della Pisana 15. Villa Borghese tel. 8553485.
Un topolino 3000 miglia Orario: 17.00-18.45 L.7.000 **La mia vita in rosa** Orario: 20.45 **Harry a pezzi** Orario: 22.30 L.10.000

1 (238)
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446.
FIRE di e con Vincent Gallo, con Christina Ricci. Orario: 16.00 L. 8.000 20.20-22.30 L.

DORIA Sala 2 [S] (150)
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446.
Signore e signori di Pietro Germi, con Gastone Moschin. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L.

3 (116)
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446
di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 18.00 L. 8.000 21.30 L. 12.000

EDEN (480)
piazza Cola di Rienzo 74 tel.
Il gregge di Mario Martone, con Andrea Renzi, Anna Bonaiuto. 17.40 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

(200)
via Stoppani 7 tel. 8070245
Deep Impact di Mimì Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[S] (164)
viale Regina Margherita 29 tel. 8417719.
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

[S] (560)
viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 5010652.
ostro

[S] (700)
piazza in Lucina 41 tel. 6876125
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

EMBASSY Sala 1 [S] (450)
via Stoppani 7 tel. 2124461.
L'angelo rosso di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L.

via Liszt 32 tel. 5910986.
Deep Impact di Mimì Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L.

via Liszt 32 tel.
Armata mecomica di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, Vivi 14. Orario: 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

[S] (700)
Isola 107 tel. 44249760.
Linea di sangue di Jebb Stuart, con Dennis Quaid, Danny Glover. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 1 (499)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

(150)
via Carmelo 2 tel. 5292296
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 (500)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Strade perdute di David Lynch; con Bill Pullman, Patricia Arquette. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

(350)
Campo de' Fiori 56 tel. 6864395.
di Agnès Merlet, con Valentina Cervi, Brigitte Catillon. Orario: 17.00-18.45 L. 8.000 20.35-22.30 L.

(500)
via Bissolati 47 tel. 4827100
Chiuso per lavori

(170)
via Bissolati 47 tel. 4827100
per

[S] (550)
via Pietro Mascagni, 10 tel. 51602378
è sale

[P] (217)
viale Trastevere 246 tel. 5812848
Sala su Il di Scott Wixant; con Jeanne Tripplehorn. Orario 20.30-22.30 L. 12.000

[S]
via Nomentana 43 tel.

(237)
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795.
L'amante di Eduardo Molinaro, con Fabrice Luchini, Manuel Blanc. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

(180)
viale Tarento 36 tel. 70496602.
Chi

FIAMMA Sala 1 (150)
via G. Bodoni
Emir Kusturica, con Johnny Depp. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

(90)
via G. Bodoni 59 tel. 5745825.
La parola amore esiste di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

FIAMMA Sala 2 (500)
via G. Bodoni 59 tel. 5745825.
Cuore Blu-Le chiavi per di Tony Gatlif, con Romain Duris. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

GREGORY (374)
via Gregorio VII 180 tel. 6380600.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

HOLIDAY (240)
largo Benedetto Marcello 1 tel. 8548326.
perduta di David Lynch; con Bill Pullman, Patricia Arquette. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

(150)
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel.
Artisti di Emir Kusturica, con Johnny Depp. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

2 (36)
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 588230.
'Ali di e con Vincent Gallo, con Christina Ricci. 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 3 (357)
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel.
di Pavel Chukhrai, con Vladimir Mashov 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

1 (150)
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232150.
Armata mecomica Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell. 4. Orario: 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 2 (120)
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232150.
L'angelo rosso di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 3 (140)
Giano Della Bella, 4/6 tel.
di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

via Giano Della Bella, 4/6 tel.
Impact di Mimì Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L.

(200)
via Fogliano 37 tel. 06732.
L' di Jon Avnet; con Richard Gere, Ling. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

(90)
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 21.15 L. 12.000

LUX 2 (115)
via Massaciuccoli, 39 tel.
di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson 20.45-22.45 L. 12.000

LUX 3 (85)
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Il matrimonio del mio migliore amico di P.J. Hogan. Orario: 20.30-22.40 L. 12.000

(175)
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Il nemico alle spalle di Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Orario: 20.40-22.40 L. 12.000

LUX 5 (90)
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
e di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 20.30-22.50 L. 12.000

LUX 6 (90)
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
di Carine Adler, con Samantha Morton, Claire Rushbrook. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

LUX 8 (90)
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
per bacco di Gary con Ray Winstone, Kathy Burke. Orario: 20.40-22.45 L.

(350)
via Chiabrera 121 tel.
Mare largo di Ferdinando Vicentini Orgnani, con Claudio Amendola. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 1 (180)
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
Codice Mercury di Harold Becker, con Bruce Willis, Alec Baldwin. Orario: 16.00-8.000 20.10-22.30 L.

(P) (180)
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
La maschera di ferro 15.30-17.45 L. 8.000 è Orario: 20.00-22.30 L. 12.000

(554)
via Chiabrera tel.
di Martin Scorsese, con Dhondup, Tencho Gyalpo. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

(180)
via Appia Nuova 416 tel. 786086
Deep Impact di Mimì Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

(140)
via Appia 416 tel. 786086
L'immagine del desiderio di Bigas Luna, con Olivier Martinez. Orario: L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

(130)
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.10 L. 19.50-22.30 L. 12.000

(488)
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
Arancia meccanica di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, Vivi 14. Orario: 17.00 L. 8.000 19.45-22.30 L. 12.000

(912)
via SS. Apostoli 20 tel. 6794908.

(350)
via del Corso 7 tel.
di Jim McBride, con Timothy Dalton, Cary Elwes. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

(90)
via Viterbo 11 tel. 8559493
di Bruno Dumont, con David Douzna, Majorie Cottinet. Orario L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 2 (90)
via Viterbo 11 tel.
Conversazioni private di Liv Ullmann, con Pernilla August. Orario: 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

(480)
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
Codice Mercury di Harold Becker, con Bruce Willis, Alec Baldwin. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 2 (112)
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
Titanic Orario: 16.30 L. 8.000
Orario: 0.00-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 3 (150)
via E. Bombelli 25 tel. 55383193
di Curtis Hanson, con Kevin Spacey, Kim Basinger. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[S] (350)
Cave 36 tel. 7810271.
di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 18.00 L. 8.000 21.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA A (90)
via in Lucina 16/G tel.
Lolita di Stanley Kubrick, con James Mason, Sue Lyon. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L.

NUOVO OLIMPIA B (350)
via in Lucina 16/G tel. 6861068
Fino alle cocce di Sondra Locke; con Rosanna Arquette, Devon Gummersall. Orario: 17.00-18.40 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

[S] (350)
largo Ascianghi 1 tel. 5816116
Agrilla di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

piazza S. Jacini, 22 tel.
di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 16.15 L. 21.15 L. 12.000

(95)
piazza S. Jacini, 22 tel. 86298121.
Il piacere di Paolo Fondato, con Athina Cenci (VM14). Orario: 16.35-18.20 L. 8.000 20.35-22.45 L. 12.000

piazza S. Jacini, 22 tel. 86298171.
Breakdown-Le trappole di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 16.20-18.10 L. 8.000 20.45-22.45 L. 12.000

[S] (1100)
piazza S. Jacini, 22 tel. 86298171
Il cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.00 L. 8.000 20.30-22.50 L. 12.000

(165)
via Magna Grecia 112 tel. 70496568.
perduta di David Lynch; con Bill Pullman, Patricia Arquette. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[S] (545)
vicolo del Piede 19 tel. 5803622
Deep Impact V.O. di Mimì Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30. L. 8.000

QUATTRO FONTANE 1 [S]
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
di Carine Adler, con Samantha Morton, Claire Rushbrook. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 2 (140)
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
Mare largo di Ferdinando Vicentini Orgnani, con Claudio Amendola. Orario: 17.00-8.000 20.40-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 3 (70)
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515
Parole, parole, parole di Alain Resnais, con Pierre Arditi, Sabine Azema. Orario: 17.30 L. 8.000 20.15-22.30 L.

QUATTRO FONTANE 4 (200)
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
Viaggio a Tirolo privato di Jean-Yves Dubois, con Nathalie Boutefeu. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

QUIRINALE Sala 1 (100)
via Nazionale 190 tel. 4882653
di Guillermo Del Toro, con Mira Sorvino, Jeremy Wortham. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

(350)
via
di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

[S] (720)
via Minghetti 4 tel. 5790012.
The Game V.O. di David Fincher, con Michael Douglas. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

(500)
piazza Sonnino 7 tel. 5
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

REALE Sala 2 (350)
piazza Sonnino 7 tel. 5810234
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L.

REALTO [S] (550)
via IV Novembre 156 tel. 6790763.
L'immagine del Bigas Luna, con Olivier Martinez 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L.

RITZ [S] (370)
viale Somalia 109 tel. 86205683.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

RIVOLI (274)
via Lombardia 23 tel.
Incontri di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, Vivi 14. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ROMANO Sala 1 (100)
via Nazionale 190 tel. 4882653
di Guillermo Del Toro, con Mira Sorvino, Jeremy Wortham. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ROUGE ET NOIR
via Salaria 31 tel. 8554305.
Due mariti per un matrimonio di S. Baigelman, con K. Reeves. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

ROYAL Sala 1 (602)
via E. Filiberto 175 tel. 70474549.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ROYAL Sala 2 [S] (370)
via E. Filiberto 175 tel. 70474549.
Mimic di Guillermo Del Toro, con Mira Sorvino, Jeremy Wortham. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

SALA TRUFFAUT (400)
via Girolamo Induno 1 tel. 5812495.
Due mariti per un matrimonio di S. Baigelman, con K. Reeves. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

[S] (400)
via Mercede 50 tel.
di Cilio; con Matthew Modine, Catherine Keener. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[S] (350)
via Bergamo 25 tel.
Sale su Il destino di Scott Winant; con Jeanne Tripplehorn. Orario: 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

(150)
via Bergamo 25 tel.
di Armstrong; con Ralph Fiennes, Cate Blanchett. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

(AR) (150)
via Bergamo 25 tel. 85300946
Buffalo '66 di e con Vincent Gallo, con Christina Ricci. Orario: 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SALA UNO (600)
via Bergamo 25 tel.
di Antonio Capuano, con Silvio Orlando. 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SISTO (600)
via Romagnoli 125 (Ostia) tel. 5810750
L'angelo di Jon Avnet; con Richard Gere. Ling. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

SUPERGA [S] (440)
viale della Marina 44 (Ostia) tel.
Will Hunting-Genio ribelle di Gus Van Sant, con Damon. Orario: 17.00 L. 8.000 19.45-22.30 L. 12.000

(200)
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
di Ferdinando Vicentini Orgnani, con Claudio Amendola. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

(350)
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Libera di sposare di Jebb Stuart, con Dennis Quaid, Danny Glover. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

Sala 3 (150)
via Muzio Scevola 99 tel. 7
Oscar & Lucinda di Gillian Armstrong; con Ralph Fiennes, Cate Blanchett. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

TIBERIO Sala 4 (140)
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Il matrimonio del mio migliore amico di P.J. Hogan. Orario 18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

Sala 5
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Il parola amore esiste di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L.

[S] (220)
via 374 tel.
La mia flotta privata di Bryan Spicer, con Tom Arnold, Tim Curry. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

via Bari 18 tel. 44231218.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

D'ESSAI

ADRIANO Pompeo Magno, tel. L. 10.000 **Marius e Jeanette.** Orario: 20.30-22.30.

ARISTON Sala B via Pompeo Magno, 27 tel. 3215283 L.10.000. **Mia figlia il bambino** Orario: 20.30-22.30.

ARISTON Sala C via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. L.10.000 **Bruto, signore Tartabar.** Orario: 20.30-22.30

AZZURRO SCIPIONI Chaplin via degli Scipioni, 82 tel. 39737151. Ingresso con tessera. Sala Chaplin **Bruciato** Orario: 19.00. **Tutto qa.** Orario: 21.00 **Rashomon** Orario: 22.30.

AZZURRO SCIPIONI Sala Lumiere via degli Scipioni, 82 tel. 39737151. Ingresso con tessera. Sala Lumiere: Rass. permanente di video indipendenti e d'autore: L'olio di tutti Orario: 19.00. **Mediterraneo** Orario: 20.00. **Lo spirito dell'alveare** Orario: 22.30 via Paisiello, 24/b 8554210 L. 7.000. **Riposo.**

DELLE PROVINCIE via delle Provincie, 41 tel. 44236021 L.7.000. **Rendez** Orario: 18.00-18.10-20.20-22.30

DETTORI via Urbana, 47/A tel. 4872368. L.5.000. **Pink Floyd - The Wall.** Orario: 21.00 **riesce pop** Orario: 22.45

DIANA piazza degli Acilii 6/9 tel. 50930649 L.10.000 - Le Orario: 21.15-23.30

ESPERIA via Perugia, 34 tel. **Il gelsomino e il batterfly** Orario: 19.00. **Il lungo giorno Finisce** Orario: 21.00

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. 4885485. L.12.000. Rassegna "UK Today" **Stella** Orario: 18.30. **The girl with brains in her feet** Orario: 20.30

PASQUINO piazza S. Egidio, 5803622. L.5.000 tessera bimestrale **Harry a pezzi** V.O. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30

POLITECNICO via G. B. Tiepolo, 13/A tel. 3227559. Ingresso con tessera. L.8.000 **Il** Orario: 17.30-20.00-22.00.

RAFFAELLO via Terni, 94 tel. 70302515. L.5.000. **Riposo**

TIBUR via degli Etruschi, 40 tel. 4957762. L.8.000 **Will hunting** Orario: 18.00-20.15-22.30

TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 3236588. L.7.000. **Blu** Orario: 20.30-22.30.

ANNEX TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 3236588. L.7.000. **Mad city** Orario: 21.00-23.00.

Spiragli di una soluzione dal ministro Bersani. Ma non si ferma la lotta

Op, dopo i blocchi altri 400 a casa

I sindacati: «E' una ritorsione»

SCARMAGNO. Ancora una doccia fredda su Scarmagno. Ieri i vertici della OP Computers hanno messo in libertà, con la formula del permesso non retribuito, i reparti produttivi: circa 400 lavoratori restano quindi fuori dagli stabilimenti, come i loro 449 colleghi» colpiti dalla cassa integrazione. Motivazione? Secondo fonti sindacali, l'azienda avrebbe spiegato alle Rsu che il blocco delle merci in corso da oltre [illegible] sta creando una situazione non più sostenibile, impedendo l'attività all'interno dei capannoni. «Non ci vengano a raccontare frottole - insorgono i cassintegrati che, giorno e notte, presidiano le portinerie -. Queste è una forzatura indecente. Già prima i dipendenti non lavoravano perché mancavano i pezzi, e i pezzi mancavano perché l'azienda [illegible] i fornitori». In un comunicato, la Fiom parla chiaramente di ritorsioni rispetto agli scioperi in corso. «Quello della direzione aziendale è un atteggiamento irresponsabile - sbotta Laura Spezie -. E' evidente che non [illegible] certo le [illegible] a risolvere la vertenza: anzi, queste misure rischiano solo di aggravarla ed allungarla».

La messa in libertà di 400 lavoratori della OP Computers arriva il giorno dopo il compromesso raggiunto per lo stabilimento della Olivetti Lexikon, dove i camion hanno potuto superare il presidio per entrare, altri 2 sono usciti. Questo ha fatto in modo che rientrassero al lavoro le decine di dipendenti lasciati a casa nei giorni scorsi. «Le ultime scelte di OP - commenta Paolo Giorgio, della Fim - rendono la situazione sempre più difficile. Per questo la trattativa deve riprendere al più presto: per avere riscontri positivi occorre un segnale immediato da parte di Itainvest».

Il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, ha avviato una verifica sulla situazione di Scarmagno, soprattutto sotto gli aspetti finanziari, aprendo qualche spiraglio per la soluzione della vertenza. «Snodo dell'intera questione - dice Gianni Marchetti, della Uilm - resta proprio l'intervento della ex Gepi. Il ministro Bersani si è impegnato a capirne le intenzioni. Ora possiamo attendere ancora».

Mentre a Scarmagno si lotta per il posto di lavoro e il futuro dello stabilimento (con il mercato favorevole - dice Sergio D'Orsi, uno dei cassintegrati - del settore informatico, un'azienda come la OP dovrebbe assumere dipendenti, non metterli alla porta»), a Ivrea continua l'inchiesta scattata dopo l'esposto in procura presentato da Olivetti Lexikon. Negli uffici di polizia e carabinieri [illegible] a sfilare i camionisti bloccati ai cancelli; finora nessuno, comunque, avrebbe accusato i lavoratori della OP averli costretti ad andarsene.

Mauro Revello

Il sindacalista Gianni Marchetti della Uilm

[illegible] BRESSO

«Riprendere la trattativa»

IVREA. Creare le condizioni per far ripartire la trattativa sindacale e aprire un tavolo di confronto a Ivrea. Sono questi gli impegni con i quali si sono lasciati i rappresentanti degli enti (il sindaco Maggia, l'assessore regionale Pichetto, il presidente della Provincia Bresso e i parlamentari Panattoni e Tapparo), dopo l'incontro con il ministro dell'Industria Bersani. «La trattativa fra sindacato e azienda - dice Mercedes Bresso - deve riprendere, chiamando anche Olivetti a chiarire le sue prospettive. E non solo per il caso della OP Computers: la partita, infatti, è ben più ampia».

Bardonecchia, decisi dal Comune

Lavori nei torrenti per oltre 6 miliardi

BARDONECCHIA. Prendono il via a Bardonecchia alcuni importanti appalti di lavori per mettere in sicurezza il territorio della conca dagli eventi alluvionali.

Sfruttando alcuni finanziamenti ministeriali (decreto del Consiglio dei ministri numero 1279 del luglio 1997) erogati dalla Regione Piemonte, il Comune di Bardonecchia ha approvato la spesa di miliardi per il ripristino del letto del torrente Frejus sul versante omonimo.

Invece 180 milioni serviranno per opere di difesa spondale del torrente Rochemolles in località Les Issard; 180 milioni per il disalveo delle parti basse dei torrenti Melezet, Rho e Rochemolles.

E ancora, altri 3 miliardi saranno spesi per la sistemazione dell'alveo del rio Perilleux che si trova al confine col Comune di Oulx.

«Tutte le azioni di difesa privilegiano interventi con opere di ingegneria naturalistica» precisa Silvio Durante, vice sindaco che è anche assessore all'Urbanistica di Bardonecchia.

Continua il vicesindaco Durante: «Si crea quindi una struttura rispettosa dell'ambiente fluviale; si rallenta così la velocità del deflusso dell'acqua che scende a valle lasciando però intatta la naturale bellezza dei luoghi montani». [f. mor.]

Altri interventi in viale Tosel, al peso di Riva e alla scuola Montessori

Pioggia di milioni sul municipio

Pinerolo, per la facciata e la messa a norma

PINEROLO. Alcuni angoli della città cambieranno presto volto. Il Palazzo comunale verrà ritinteggiato. Viale Tosel, la strada che da San Maurizio scende dietro al cimitero, sarà allargato, la piazzetta del peso di Riva risistemata e verrà rifatto il tetto della scuola materna Montessori.

I lavori sono stati approvati all'unanimità l'altra sera in Consiglio comunale e partiranno fra pochi mesi. «Oltre a ritinteggiare la facciata del Municipio, coi colori originali, si provvederà all'adeguamento previsto dalla legge sulla sicurezza dei luoghi di lavoro - spiega il sindaco Alberto Barbero - con la sostituzione degli attuali vetri con altri antisfondamento». Il costo delle opere, e del progetto dei tecnici del Comune, è di 450 milioni.

Scomparirà dalla frazione di Riva il vecchio peso pubblico. La piccola struttura contiene i macchinari per la pesatura, tutta ormai in disuso; la piazzetta verrà in parte adibita a parcheggio e verranno realizzate alcune aiuole. In futuro è prevista la sistemazione della torre campanaria di epoca medicevale. Anche l'illuminazione verrà potenziata, mentre lungo il marciapiede di via Maestra verranno poste delle transenne a protezione dei pedoni. L'importo dei lavori sarà di milioni. Per rifare il tetto della scuola Montessori, via Beata Margherita d'Acaja, si spenderanno 180 milioni: il progetto prevede anche lo smaltimento della vecchia copertura in cemento-amianto, il ripristino degli intonaci dei cornicioni e la coibentazione termica del solaio.

«In viale Tosel - conclude il sindaco - i canali a bordo strada sono pericolosi, tanto più adesso che con la Ztl il traffico su questa strada è aumentato; per questo motivo verranno coperti: costo dell'opera 50 milioni». [a. gia.]

Tragedia a Volpiano

Grave pensionato [illegible] diegie

VOLPIANO. Un pensionato di Brandizzo, Aldo Barbera, 72 anni, residente in via Torino 20, è ricoverato in gravi condizioni al Cto per le ferite riportate ieri alle 18 in seguito alla caduta da un albero. La disgrazia è accaduto in un frutteto di sua proprietà, in via Brandizzo a Volpiano. L'uomo stava raccogliendo le ciliegie a quattro metri d'altezza quando ha perso l'equilibrio ed è finito a terra, battendo violentemente sul terreno. Aldo Barbera è stata subito da un familiare che ha richiesto l'intervento di un'ambulanza.

Pinerolo, dal gip

Spaccio di droga [illegible] i [illegible]

PINEROLO. Tutti convalidati dal gip di Pinerolo, Vincenzo Papillo, i quattro arresti per spaccio di droga effettuati l'altro ieri dai carabinieri della compagnia di Pinerolo. due degli arrestati sono stati subito rimessi in libertà. Dal carcere di Saluzzo sono usciti Andrea Raimonda, 20 anni, abitante a San Secondo di Pinerolo, e Pascal André Breuil, francese, per quest'ultimo il magistrato ha imposto il divieto di tornare a Pinerolo. La posizione del Raimonda sembra essere più leggera rispetto agli altri. In rimasti Antonio Pullara e Antonio Pala; entrambi no precedenti per lo stesso reato.

PROVINCIA [illegible]

DECESSO. Teresio Campannini, 64 anni, pensionato che abitava a Chivasso in viale Cavour 10, è stato rinvenuto dal cognato riverso sul dile della propria «Lancia Prisma» parcheggiata nel garage con il motore acceso. stata richiesta un'ambulanza del «118», il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo.

PINEROLO, Questa sera alle ore 21 al teatro-incontro di Pinerolo, talk-show organizzato settimanale «Il Piccolo». discuterà di «La Giustizia Italia e nel Pinerolese». Interverrà il sen. Elvio Fassone, l'avv. Gianvittorio Gabri, componente del Consiglio superiore della magistratura, Giuseppe Marabotto, procuratore della Repubblica di Pinerolo, il capitano dei carabinieri, comandante della compagnia, Giuseppe Mileto, l'avvocato Sergio Cellerino, presidente degli Ordine degli avvocati del Foro Pinerolo e il giornalista Alberto Custodero. Nella seconda parte della serata si parlerà di come si può vincere al Lotto.

CASTIGLIONE, MORTO. Giuseppe Pracca, 61 anni, pensionato di Castiglione, che viveva da solo in via Mario Caudana 61, di cui i parenti non avevano più notizie dal 5 giugno scorso, ieri è stato trovato morto all'interno della propria «Fiat Uno» parcheggiata nei pressi della strada del Rio, sulla collina di Gassino. Il cadavere è stato composto nell'obitorio cimitero ai fini dell'autopsia per accertare le cause del decesso che risalirebbe ad decina di giorni.

La Cgil del Canavese ha istituito un numero verde per chi lavora in luoghi dove il sindacato è presente. Il numero è 167/353352, ed è in funzione tutti i martedì e i giovedì dalle 17 alle 18. «Attraverso il numero verde - dicono alla Cgil - chiunque può rivolgersi a noi per un'informazione su problemi che riguardano il lavoro, oppure per denunciare un sopruso».

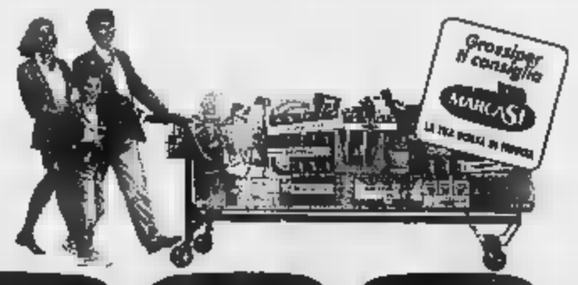
Dal 18 Giugno al 1 Luglio

DATE UNA SVOLTA AI VOSTRI ACQUISTI!

Radioregistratore UNITED
mod. RR [illegible]
29.900

Si Cola lattina cl
4.60
al litro 1.394

Carta igienica Foxy
conf. 18 rotoli
5.790



GROSS IPER

LA NUOVA DIMENSIONE DEL RISPARMIO

VIGLIANO BIELLESE (BI) VIA MILANO 4 - LEINI' (TO) STRADA CASELLE 76 - POIRINO STRADA SAVONA 151 - TORINO LUNGOSTURA LAZIO 97

Da Roma, spiragli di una soluzione dal ministro Bersani. Ma non si fermano le iniziative di lotta

Op, dopo il blocco merci altri 400 a casa

I sindacati: «Un gesto di ritorsione»

SCARMAGNO. Ancora una doccia fredda a Scarmagno. Ieri i vertici della OP Computers hanno annunciato in libertà, con la formula del permesso non retribuito, i reparti produttivi: circa 400 lavoratori restano quindi fuori dagli stabilimenti, mentre i loro 449 «ex colleghi» colpiti dalla cassa integrazione. Motivazione? Secondo fonti sindacali, l'azienda avrebbe spiegato alle Rsu che il blocco delle merci in atto da oltre 3 settimane sta creando una situazione non più sostenibile, impedendo l'attività all'interno dei capannoni.

«Non ci vengano a raccontare frottole - insorgono i cassintegrati che, giorno e notte, presidiano le portinerie -. Questa è una forzatura indecente. Già prima i dipendenti non lavoravano perché mancavano i pezzi, e i pezzi mancavano perché l'azienda non paga i fornitori». In un comunicato, la Fiom parla chiaramente di ritorsioni rispetto agli scioperi in corso. «Quello della direzione aziendale è un atteggiamento irresponsabile - sbotta Laura Spezia -. E' evidente che non saranno certo le ritorsioni a risolvere la vertenza: anzi, queste misure rischiano solo di aggravarla ed allungarla».

C'è chi vede dietro tali scelte l'intenzione di dividere i lavoratori, spaccandone la compattezza. «Fra noi non c'è alcuna frattura - spiega Lino Malerba -. Ma è chiaro che il rischio di una certa insofferenza verso chi sta lottando è concreto».

La messa in libertà di lavoratori OP Computers arriva il giorno dopo il compromesso raggiunto per lo stabilimento della Olivetti Lexikon, dove 4 camion hanno potuto superare il presidio per entrare, altri 2 sono usciti. Questo ha fatto in modo che rientrassero al lavoro le decine di dipendenti lasciati a casa nei giorni scorsi. «Le ultime scelte di OP - commenta Paolo Giorgio, della Fim - rendono la situazione sempre più difficile. Per questo la trattativa deve riprendere al più presto: ma per avere riscontri positivi serve un segnale immediato da parte di Itainvest».

Il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, ha avviato una verifica sulla situazione di Scarmagno, soprattutto sotto gli aspetti finanziari, aprendo qualche spiraglio per la soluzione della vertenza. «Snodo dell'intera questione - dice Gianni Marchetti, della Uilm - resta proprio l'intervento della ex Gepi. Il ministro Bersani si è impegnato a capirne le intenzioni. Ma non possiamo attendere ancora».

Mentre a Scarmagno si lotta per il posto di lavoro e il futuro dello stabilimento («con il mercato favorevole - dice Sergio D'Orsi, uno dei cassintegrati - del settore informatico, un'azienda come la OP dovrebbe assumere dipendenti, non metterli alla porta»), a Ivrea continua l'inchiesta scattata dopo l'esposto in procura presentato da Olivetti Lexikon. Negli uffici di polizia i carabinieri continuano a sfilare i camionisti bloccati ai cancelli; finora nessuno, comunque, avrebbe denunciato i lavoratori della OP di averli costretti ad andarsene.

E intanto non si fermano le iniziative di lotta e le mobilitazioni. Domani nello stabilimento c'è assemblea generale, mentre per venerdì la commissione regionale Industria e Lavoro, presieduta da Antonello Angeleri, ha convocato per un incontro i sindacati, i vertici dell'azienda e gli enti locali.

E sul tavolo del ministro Bersani è arrivata l'ennesima interrogazione parlamentare. A presentarla sono i deputati Oliviero Diliberto e Nerio Nesi. «Vorremmo sapere - si chiede - cosa intende fare il governo per evitare che lo stabilimento di Scarmagno venga progressivamente ridotto alla inattività, sottraendo così al Paese l'unica produzione di personal computers e danneggiando in modo pesante tutto il territorio canavesano».

Mauro

«Riprendere la trattativa»

IVREA. Creare le condizioni per far ripartire la trattativa sindacale e aprire un tavolo di confronto a Ivrea. Sono questi gli impegni con i quali si sono lasciati i rappresentanti degli enti locali (il sindaco eporediese Maggia, l'assessore regionale Pichetto, la presidente della Provincia Bresso e i parlamentari Penattoni e Tapparo), ieri sera dopo l'incontro con il ministro dell'Industria Bersani. «La trattativa fra sindacato e azienda - dice Mercedes Bresso - deve riprendere, chiamando anche la Olivetti a chiarire le sue prospettive. E non solo per il caso OP Computers: la partita, infatti, è ben più ampia». A Ivrea deve nascere un tavolo di confronto che coinvolga i ministri di Industria, Bilancio, Ricerca e Beni Culturali. «Il Canavese - aggiunge - può essere il modello di Patto Territoriale nel Nord Italia».

Un'assemblea aperta dei lavoratori di Scarmagno. Sopra, Gianni Marchetti

Rivarolo, arresto

Collezionava cimeli e marijuana

RIVAROLO. In casa teneva più di cento pezzi tra coltelli e sciabole giapponesi che non aveva denunciato. Ma i carabinieri di Rivarolo, oltre a questo arsenale, hanno trovato anche mezzo chilo di marijuana. Ed è proprio la droga che ha incastrato l'uomo, originario delle Vallette. Le manette sono scattate ai polsi di Saverio Mancuso, 33 anni, residente a Rivarolo in via Solferino 11. I militari gli stavano dietro da diverso tempo, dopo che erano rimasti insospettiti dai suoi spostamenti. Solo ieri, intorno a mezzogiorno, i carabinieri lo hanno fermato trovandogli addosso alcuni grammi di marijuana. Poi il successivo controllo effettuato questa volta nella sua abitazione ha portato alla scoperta dell'arsenale fatto di sciabole e coltelli orientali e al recupero di circa un chilo di marijuana. «Li costruisco io», avrebbe detto il ragazzo ai militari tentando di giustificarsi. Saverio Mancuso è stato quindi arrestato con l'accusa di possesso di sostanze stupefacenti e di armi da taglio.

■ IVREA. Finito alla sbarra, davanti al pretore di Ivrea Paliaga, con le accuse di minaccia a mano armata e spari in luogo pubblico. Paolo Benedetti, 31 anni, di Ivrea, guardia giurata, è stato invece assolto perché il fatto non sussiste. Il giudice ha accolto le tesi del difensore, avvocato Ferrero, chiarendo la dinamica e la colluttazione avvenuta fra la guardia e il collega Davide Negri e tre fratelli di Ivrea, Gianluca, Italo e Roberto Rotundo. «Erano stati questi ad aggredire Benedetti - ha spiegato il legale -, e il colpo di pistola è partito accidentalmente».

■ VICO. Una donna di 57 anni è stata ferita da un toro, ieri pomeriggio in un alpeggio di Inverso, una frazione di Vico Canavese. La donna è stata incornata. Si tratta di Lucia Oddonetto, residente in via Casa Sparsa a Inverso. E' stata poi trasportata in ospedale a Ivrea. Le sue condizioni non dovrebbero essere gravi.

■ [illegible]. Furto ieri pomeriggio, poco dopo le 14,30, nel negozio «Bubu Sport», a Favria. I banditi hanno prima forzato con delle mazze la porta d'ingresso, poi una volta entrati hanno portato via capi d'abbigliamento per una decina di milioni.

■ VOLPIANO, CLIENTE. Un pensionato di Brandizzo, Aldo Barbera, 72 anni, residente in via Torino 20, è ricoverato in gravi condizioni al Cto per le ferite riportate ieri alle 18 in seguito alla caduta da un albero. La disgrazia è accaduta in un frutteto di sua proprietà, in via Brandizzo a Volpiano. L'uomo stava raccogliendo le ciliegie a quattro metri d'altezza quando ha perso l'equilibrio ed è finito a terra, battendo violentemente sul terreno. Aldo Barbera è stato subito soccorso da un familiare che ha richiesto l'intervento di un'ambulanza.

■ IVREA, CGIL. La Cgil del Canavese ha istituito un numero verde a disposizione di coloro che lavorano in luoghi o settori dove il sindacato non è presente. Il numero è 167/353352, ed è in funzione tutti i martedì e i giovedì dalle 17 alle 18. «Attraverso il verde - dicono alla Cgil - chiunque può rivolgersi a noi per un'informazione su problemi che riguardano il lavoro, oppure per denunciare un sopruso».

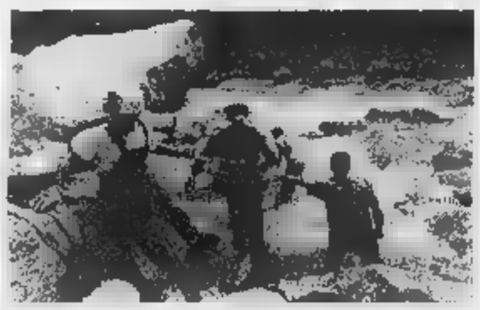
■ CHIESA MEDIEVALE. Visite guidate sabato (dalle 15 alle 18) e domenica (10-12,30; 15-18) alla chiesa medievale di San Giorgio in Valperga, organizzata dall'associazione Amici di san Giorgio. Nei pomeriggi di visita è estesa all'adiacente Castello. Per informazioni telefonare al numero 0124/617.714.

I parenti di Piero Viale: «Ci sentiamo presi in giro, siamo pronti a denunciare»

Ingria, la telenovela dei permessi

Prima il «sì» all'uso della pala nel Soana, poi la revoca

INGRIA. «Ci sentiamo presi in giro, basta siamo pronti a denunciare». E' il grido di protesta dei familiari di Piero Viale, il giovane di Borgaro Torinese sparito nelle acque del Soana 25 giorni fa e non più ritrovato. Ieri mattina, infatti, i parenti del ragazzo - dopo un vertice in Comune tra esponenti della Regione, del Soccorso alpino e del Genio civile - erano riusciti ad ottenere la firma da parte del sindaco di Ingria, Giovanni Peila Reverso, che autorizzava l'uso di una pala meccanica in modo da deviare di alcuni metri il flusso del Soana. Un lavoro già iniziato domenica con mezzi di fortuna dai volontari del Soccorso alpino, dopo che Guerrino Viale aveva trovato in acqua una maglia del figlio. L'autorizzazione, però, prima è stata poi negata un paio d'ore dopo: giusto il tempo di consentire alla pala meccanica di raggiungere le sponde del torrente e fermare le operazioni. «Non come è possibile, prima danno il permesso e poi lo ritirano - esclamano i familiari del ragazzo scomparso -, ora quella pala rimarrà laggiù perché se la faremo risalire chissà quando la faranno scendere nuovamente».



Vigili del fuoco e volontari impegnati nelle ricerche di Piero Viale, il giovane di Borgaro finito con la sua auto nel Soana

Una vera propria telenovela quella che sta vivendo la famiglia Viale in contrasto con una burocrazia che gli impedisce di cercare con meno difficoltà il corpo del ragazzo. Le motivazioni che hanno spinto al dietrofront sarebbero legate a una questione di sicurezza. La pala meccanica è un punto impervio e i responsabili comunali, dopo che il Genio civile aveva comunque consentito le operazioni, non se la sarebbero sentita di mettere a rischio la vita di chi stava lavorando col mezzo. «Ci sono delle norme sulla sicurezza che vanno rispettate, prima è meglio attendere il parere di un tecnico». Dopo di che, se quello che dirà non creerà altri intoppi, la pala meccanica potrebbe rientrare in azione. Intanto quella di deviare per alcuni metri il flusso del torrente viene vista come l'ultima soluzione: se non si troverà nulla con questo metodo, «portare avanti altre iniziative - spiega il primo cittadino di Ingria - significa dover presentare un progetto». Che andrà valutato, magari modificato, tanto da allungare i tempi di chissà quanto. **[gp. mag.]**

Colleretto Giacosa

Funerali dei due giovani travolti sul lavoro

GIACOSA. Saranno sepolti insieme Tiziano Marchetti, 23 anni, e la sua fidanzata Rosanna Ferraro, di 34, di Banchette, deceduti nella notte tra lunedì e martedì in un tragico incidente stradale sulla A5 fra Scarmagno e Ivrea. I funerali sono stati fissati per domani pomeriggio a Colleretto Giacosa, paese d'origine della ragazza. Le esequie saranno celebrate alle 16 nella chiesa parrocchiale; le salme saranno poi trasportate al cimitero, dove saranno seppellite una accanto all'altra. La morte della coppia ha destato grande commozione a Ivrea e nei dintorni, dove erano entrambi molto conosciuti. E a Cascinette resta chiuso fin dopo i funerali il Mix-ò, il locale dove Marchetti era consulente artistico.

Montalenghe, ragazza morì dopo essere caduta

I coscritti di Montalenghe che erano sul carro di Carnevale dal quale era caduta Laura Pasqua nel 1995

Condannato l'autista del carro di Carnevale

MONTALENGHE. L'ultimo atto di un tragico carnevale, quello del '95 a Montalenghe, si è svolto ieri nelle aule giudiziarie di Ivrea. Vincenzo Moccafighe, 31 anni, di San Giorgio, conducente del trattore al quale era attaccato il carro dei coscritti del '77 del paese, è stato condannato a 8 mesi di reclusione per omicidio colposo. Il pretore Daniela Paliaga, che ha accolto le richieste del pm Guarini, lo ha ritenuto responsabile per la morte di Laura Pasqua, caduta dal rimorchio per uno scossone durante la sfilata nelle vie di Montalenghe.

«Sono stati ravvisati elementi di pericolosità nella costruzione del carro - spiega l'avvocato Pio Coda, difensore di Moccafighe -, ma nessuna imperizia per quanto riguarda la guida del trattore». Del resto, sin dall'inizio dell'iter giudiziario tutti sono stati concordi nel dire che si trattò di una disgrazia: anche i genitori della ragazza, Renzo Pasqua e Claudia De Joannes, neppure sfiorati dall'ipotesi di costituirsi parte civile. «Basti pensare - aggiunge il legale - che i familiari e gli amici della vittima, fra cui lo stesso ragazzo oggi condannato, hanno costituito l'associazione "Lalla"; un gruppo che raccoglie fondi per la costruzione di un asilo in Brasile».

I fatti risalgono alla serata del 18 luglio di 3 anni fa. Laura Pasqua era sul carro insieme ad una quindicina di suoi coscritti. Era seduta sopra una delle casse acustiche, quando un sobbalzo le aveva fatto perdere l'equilibrio ed era caduta a terra battendo il capo sull'asfalto. Quello che poteva risolversi con un'escoriazione e un grande spavento si trasformò, invece, in tragedia: la ragazza era caduta addosso alla ragazza, ed era stato proprio questo secondo colpo a causarne la morte. **[m. rev.]**

DOVE & QUANDO

JUGOSLAVIA. «La guerra in casa» è il titolo del libro, scritto da Luca Rastello e riguardante i conflitti nella ex Jugoslavia, che viene presentato alle 21 nei locali della libreria Cossavella di via Palestro a Ivrea. A discutere dell'argomento, insieme all'autore del volume, ci sono il vescovo di Ivrea Luigi Bettazzi e Enrico Levati, presidente del Consorzio italiano di solidarietà. L'ingresso è libero.

[illegible]. Le caratteristiche cantine di Borgofranco diventano protagoniste, nel fine settimana. La manifestazione, organizzata dalla Pro loco, si apre oggi alle 20 con la mostra collettiva di pittori [illegible] che viene inaugurata al balmetto di proprietà della stessa Pro loco. Alle 21 la banda filarmonica del paese tiene il proprio concerto.

[illegible]. Sono le proposte, per la serata, della Festa in rosso che Rifondazione comunista sta vivendo in questi giorni al Meeting Point di Ivrea. Alle 21 è previsto un dibattito tra le forze politiche di maggioranza del consiglio comunale eporediese; alle 21,30 spettacolo di cabaret con il gruppo dei Trilowatt, che presenta «Sgamelot». Nell'area ristorante, che apre alle 19, è offerta la paella.

AL CINEMA. La rassegna «Ivrea estate», allestita dalla cooperativa [illegible] Torri, ha in calendario, alle 21 al cinema Politeama di via Piave a Ivrea, il film «Sette anni in Tibet» di Jean-Jacques Annaud. Il biglietto costa 6000 lire.

[illegible] CLASSICA. Viene p[illegible] alle 10,30, nella chiesa di Santo Stefano a Chiaverano, il primo «Festival della via francigena», rassegna di musica classica che, a partire dal 21 giugno, toccherà con 14 concerti i paesi che si trovano sul tratto [illegible] della via francigena, la strada che nel Medioevo veniva percorsa dai pellegrini d'Oltralpe diretti a Roma.

GARDALAND. Il Gruppo donatori di sangue Fidas di Rivara propone, per domenica 28 giugno, una gita a Gardaland. Partenza alle 5,30 da piazza Martiri, ritorno a Rivara previsto per le 23. Il costo del viaggio e del biglietto d'ingresso è di 40 mila lire per gli adulti e 30 mila per i ragazzi fino a 11 anni. Per le adesioni telefonare ai numeri 0124/474130 o 31126.

[illegible]. Fino al 21 giugno rimane aperto, al teatro Comunale di via Garibaldi a Cuorgnè, l'esposizione delle opere della pittrice Franca Andreatta. L'ingresso è libero. Per informazioni: 0124/655111.

COMICITA'. Alla locanda dell'Armadillo di frazione Montegiove a Chivasso la serata è dedicata al cabaret [illegible]. Lo spettacolo ha inizio alle 22.

[illegible]. L'Associazione «Coj'd via Palma» di Ivrea organizza, in vista della seconda edizione della festa del conte Palma di Cesnola che si terrà nei primi giorni di luglio, un concorso fotografico sul tema «Emozioni, immagini, colori, personaggi di Ivrea... Rose e spine della tua città». Sono invitati a partecipare i fotoamatori e gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado. La consegna dei lavori (stampe in bianco e nero o a colori, formato minimo [illegible] centimetri) deve essere effettuata entro il 1 luglio alla sede dell'associazione in via 4 Martiri 26. Per informazioni: 0125/40456 oppure 49774.

Driver Pneumatici & Assistenza
A RIVAROLO
BRESCIANO G. & C.
Tel. 0124 29803
OFFERTA ESTATE
SCONTI fino al 60%
*Fino al 30 luglio salvo esaurimento scorte
SU PNEUMATICI E RUOTE IN LEGA
[illegible] RATEALI SUBITO IN SEDE - BANCOMAT - [illegible] AURA
LA RETE DI GOMMISTI SPECIALISTI AL VOSTRO SERVIZIO
PNEUMATICI PER AUTO - AUTOCARRI - MOTOCICLI
SERVIZIO AMMORTIZZATORI
SERVIZIO SMALTIMENTO PNEUMATICI
SERVIZIO PRENOTAZIONE TELEFONICA
ASSETTO COMPUTERIZZATO
CONVERGENZA ELETTRONICA

Dopo bus selvaggio in arrivo norme che danno più potere alle rappresentanze sindacali

«Così esplode la conflittualità»

Pininfarina e sindacati criticano la nuova legge

E' preoccupato Andrea Pininfarina, il presidente della Federmeccanica, e questa volta per le 35 ore, il costo del lavoro e per la piattaforma dei metalmeccanici. La sua preoccupazione è tutta per il sindacato: partendo dalla situazione dell'Atm - dove il minuscolo Rdb riesce a far scioperare i conducenti, malgrado Cgil-Cisl-Uil di categoria non siano d'accordo - e analizzando la legge attualmente in Parlamento, paventa che il sindacato confederale venga depotenziato a tutto vantaggio delle rappresentanze aziendali. La questione può apparire astratta, in realtà è una delle questioni fondamentali della democrazia e delle relazioni sindacali. Banalizzando si può riassumere: come si può evitare che un accordo firmato, ad esempio tra Federmeccanica e Fim-Fiom Uilm e approvato dalla maggioranza dei lavoratori, venga di fatto vanificato da un piccolo sindacato che riesce comunque a mantenere viva la conflittualità? Dice Pininfarina: «L'agitazione all'Atm contrasta con Maastricht nel metodo e nei contenuti. Non è pensabile che si assista a una prova di forza al di fuori dei patti sottoscritti con un contratto di categoria che, non dimentichiamolo, rimane il cardine della concertazione e della politica dei redditi». Aggiunge: «Le rivendicazioni salariali che si collocano al di fuori della logica del contratto collettivo e incrementi abnormi del costo del lavoro sono potenzialmente inflazionistiche, contrarie allo spirito europeo». E se il contratto collettivo è l'architrave di tutto il complesso edificio della politica dei redditi è allora evidente l'importanza del ruolo del sindacato confederale. Pininfarina: «Non c'è dubbio che un regime di regole corrette deve prevedere uno stretto coordinamento tra le rappresentanze sindacali interne e le organizzazioni che fanno il contratto». E prosegue: «Questa vicenda ci conferma una volta la legge che si sta discutendo in Parlamento, tesa a affidare un potere negoziale alle rappresentanze aziendali, relegando le associazioni sindacali a semplice ruolo di assistenza, rischi di penalizzare fortemente le relazioni industriali». E per il presidente della Federmeccanica le imprese hanno l'esigenza di stabilire garanzie circa il rispetto da parte delle rappresentanze aziendali degli impegni concordati nel contratto». Il che vuol dire che servono «strumenti di governo del conflitto e sanzioni per i comportamenti difformi da quelli concordati».

Un bel tema anche per il sindacato confederale che, pur non sta soffrendo di particolari crisi di rappresentanza; anche un tema che genera inquietudine, fin Costituzione, nel mondo sindacale. E' polemico Amedeo Croce, segretario Uil: «Quando si è trattato di ragionare sulla proposta di legge noi abbiamo introdotto correzioni, mi sembra che lo abbia fatto la Confindustria. E voglio anche fare domanda a Unione Industriale e a Pininfarina: non pensano che il loro comportamento nella vicenda del contratto chimici rappresenti una delegittimazioni delle aprti contrattuali?». Dopo la polemica la riflessione: «C'è un rischio di parcellizzazione sia dai sia dagli imprenditori; solo il reciproco riconoscimento e la rispettive credibilità possono evitare o si difendano interessi di mestieri e corporazioni».

Per il segretario Cisl, Tom Dealessandri, uno dei problemi è la parcellizzazione: «Anche la legge in discussione deve dare il modo per evitare la proliferazione di liste alle elezioni delle Rsu. Ma è nettissimo: «Sarebbe sbagliato e autoritario impedire che dei lavoratori scioperino anche se c'è stato un accordo. Comunque, la legge che si farà dovrà fare attenzione a non ridimensionare il ruolo del sindacato».

Marina Cassi

ADESIONI TRA I METALMECCANICI

TOTALE ISCRITTI ALLE RAPPRESENTANZE DI BASE (RDB) A TORINO	2.030
COSI' SUDDIVISI:	
VIGILI DEL FUOCO	270
INPS-INAIL-ACI	300
MOTORIZZAZIONE E TESORO	80
COMUNE, PROVINCIA, REGIONE	200
TRASPORTI	90
IMPRESE PULIZIA	140
SANITA'	550
FIMU (METALMECCANICI)	400

Gli scioperi indetti dalle Rappresentanze di base hanno paralizzato l'Atm

IN BREVE

Operazione Finanza scoperte fatture inesistenti

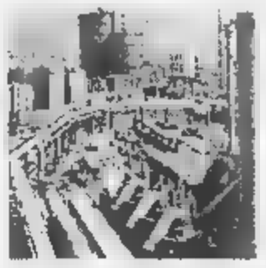
MONDOVI'. Una vasta operazione della Guardia di Finanza della Tenenza di Mondovì ha portato alla denuncia di 60 persone, in tutto il Piemonte, per reati fiscali che vanno dalla frode alla distruzione di scritture contabili, dal falso in bilancio alle dichiarazioni infedeli. Sono state scoperte fatturazioni per operazioni inesistenti per quasi 33 miliardi. Le indagini hanno riguardato otto procure, in regione, nonché a Savona e Caltanissetta. Le verifiche hanno portato a individuare Iva non versata per circa 8 miliardi, pagamenti fuori busta a dipendenti per 728 milioni. Denunciati 4 evasori totali, paratotale, 5 persone accusate di «abusiva attività finanziaria» (di cui 4 per usura, praticavano tassi mensili del 10 per cento).

serial scontro le procure

SAVONA. E' scontro tra procure per l'inchiesta sul presunto serial killer Donato Bilancia. I pm di Savona e Sanremo si sono opposti alla richiesta di unificazione del processo a Genova. La procura di Alessandria deciderà il da farsi lunedì. Intanto Bilancia ha deciso di farsi difendere anche da donna, l'avvocato genovese Patrizia Franco, che andrà ad affiancare il collega Enrico Franchini.

Terapia dolore un Tortona

TORTONA. E' stato istituito all'ospedale cittadino un centro di terapia del dolore: unico in Piemonte, è uno dei pochi a livello nazionale. Lo dirige il genovese Guido Orlandini, allievo a Verona del professor Ischia, uno dei maggiori esponenti mondiali della terapia antalgica: «Il centro si rivolge a una svariata gamma di pazienti: dai malati di tumore a quelli con malattie meno gravi, ma comunque molto dolorose».



Zona Acciaierie Cornigliano il del porto

GENOVA. Dopo mesi e mesi di trattative, ieri pomeriggio si è giunti un accordo definitivo sulla destinazione delle aree di Cornigliano che saranno lasciate libere dopo la dismissione del reparto «a caldo» e della chiusura dell'altoforno delle Acciaierie di Cornigliano. Mancava una divisione tra la stessa società controllata dal gruppo Riva e l'Autorità Portuale. Ieri pomeriggio, il presidente del porto, Giuliano Gallanti, Emilio e Claudio Riva hanno detto finalmente di sì, grazie alla mediazione del sindaco Giuseppe Pericu. In luglio, l'accordo sarà ratificato dinanzi al Governo. Saranno conferiti 330 mila metri quadrati per ampliare le attività industriali del porto e per potenziare l'aeroporto. Riva parteciperà alla bonifica e al recupero delle

IL CASO

LA BUROCRAZIA FATTA BUROCRATICA

La maxi-intossicazione Moncalieri aveva colpito 1500 bambini

Cibi avariati, ma da pagare

Dopo l'epidemia arriva l'ingiunzione

«NON bastava l'intossicazione alimentare, adesso a distanza di oltre un anno, il Comune di Moncalieri pretende anche i soldi, minacciandoci di ricorrere all'ufficiale giudiziario in caso di pagamento». E' furibonda Egle Lucciarini, mamma di Ilaria, anche lei tra le piccole vittime intossicate nel maggio del '97 dal bacillo della Listeria: un'epidemia che colpì 1500 bambini di 17 scuole materne ed elementari di Moncalieri, e sei di Giaveno. A centinaia vennero ricoverati negli ospedali: tutti con febbre alta, vomito e diarrea. Giorni di panico e di paura per i genitori, accampati nei reparti e nelle corsie del pronto soccorso accanto ai figli, aspettando con ansia il responso dei medici. Ma il tempo cancella tutto: così dopo le polemiche, le promesse da parte degli amministratori, le indagini sulla ditta che forni i pasti, la Sogerco di Borgaro, ecco la vendetta della burocrazia. «Trovo che sia davvero vergognoso che il Comune chieda il pagamento della retta della mensa per il maggio '97, dopo tutto quello che è dice la signora Egle. E mostra la raccomandata tanto di ricevuta di ritorno recapitata alcuni giorni fa.

Un'immagine del pronto soccorso di Moncalieri dove centinaia di ragazzi rimasti intossicati dal cibo ricoverati nel maggio '97

La busta contiene la lettera firmata dal funzionario comunale il bollettino di versamento: in tutto, 45.100 lire. Dice: «Ho saputo che altri genitori hanno pagato pretestare: io non sono disposta ad accettare, a costo di finire in pretura o di vedermi arrivare l'ufficiale giudiziario. Anche se mi daranno torto, credo in coscienza di avere ragione vendere: sommato il valore del mio reato sarà di 45 mila lire». In realtà, la richiesta di pagamento era già avvenuta a settembre dello scorso anno: il bollettino stato consegnato ai genitori in busta semplice, molti si rifiutarono di versare la retta. Ora il Comune è tornato alla carica. Una burocrazia inflessibile, neppure di fronte a quella che gli esperti dell'Usl hanno definito la più imponente intossicazione alimentare che sia avvenuta in Europa negli ultimi anni.

L'assessore Maria Giuseppina Puglisi risponde con estrema franchezza: «Mi rendo conto che ciò che è avvenuto il 20 maggio del '97 sia stato traumatico per le famiglie: il pagamento, sollecitato in questi giorni dall'ufficio mensa, è un atto dovuto, corretto da punto di vista amministrativo. Perché il versamento si riferisce al servizio effettuato dalla ditta nel periodo precedente l'intossicazione, e regolarmente pagato dal Comune. Da quel momento in poi invece il contratto stato reciso». Aggiunge: «I solleciti sono stati inviati perché risultano ancora molti pagamenti inevasi, ripeto, riguardano i pasti consumati prima quella data». **[m. peg.]**

Oltre 400 dipendenti

OP Computers

SCARMAGNO. Ancora una doccia fredda a Scarmagno. Ieri i vertici della OP Computers hanno messo in libertà, con la formula del permesso non retribuito, i reparti produttivi: circa 400 lavoratori restano quindi fuori dagli stabilimenti, come i 449 «ex colleghi» colpiti dalla cassa integrazione. Motivazione? Secondo fonti sindacali, l'azienda avrebbe spiegato alle Rsu che il blocco delle merci in corso oltre 2 settimane sta creando una situazione non più sostenibile, impedendo l'attività all'interno dei capannoni. «Non ci vengano a raccontare frottole - insorgono i cassintegrati che, giorno e notte, presidiano le portinerie -. Questa è una forzatura indecente. Già prima i dipendenti non lavoravano perché mancavano i pezzi, e i pezzi mancavano perché l'azienda non paga i fornitori». In un comunicato, la Fiom parla chiaramente di ritorsioni rispetto agli scioperi in «Quello della direzione aziendale è un atteggiamento irresponsabile - sbotta Laura Spezia -. E' evidente che non saranno ritorsioni a risolvere la vertenza: anzi, queste misure rischiano solo di aggravarla ed allungarla. La messa in libertà di 400 lavoratori della OP Computers arriva il giorno dopo il compromesso raggiunto per lo stabilimento della Olivetti Lexikon, dove 4 camion hanno potuto superare il presidio per trare, altri 2 usciti. Questo ha fatto in modo che rientrassero al lavoro le decine di dipendenti lasciati a casa nei giorni scorsi. «Le ultime scelte di - commenta Paolo Giorgio, della Fim - rendono la situazione sempre più difficile. Per questo la trattativa deve riprendere al più presto: per avere riscontri positivi segnale immediato da parte di Itainvest».

Il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, avviato una verifica sulla situazione di Scarmagno, soprattutto sotto gli aspetti finanziari, aprendo qualche spiraglio per la soluzione della vertenza. «Snodo dell'intera questione - Gianni Marchetti, della Uilm - resta proprio l'intervento della ex Gepi. Il ministro Bersani si è impegnato a capirne le intenzioni. Ma possiamo attendere ancora».

a Scarmagno si lotta per il posto di lavoro e il futuro dello stabilimento (con il mercato favorevole - dice Sergio D'Orsi, uno cassintegrati - del settore informatico, un'azienda come OP dovrebbe assumere dipendenti, metterli alla porta»), a Ivrea continua l'inchiesta scattata dopo l'esposto in procura presentato da Olivetti Lexikon.

«Cervo» preistorico tornato luce

SANREMO. Nel pieno centro di Sanremo, durante degli scavi edili, sono stati riportati alla luce i resti gigante, alto come una casa due piani, vissuto circa 40 mila anni fa. E' il primo esemplare trovato in Liguria. L'eccezionale scoperta porta la firma Pierre-Elie Moullè, Conservatore del Museo preistorico Mentone di Massimo Ricci, ispettore della Soprintendenza archeologica di Genova.

«Bonino ha l'elettorato Lega»

ASTI. L'architetto Guido Bonino, candidato a sindaco della Lega Nord alle amministrative Asti, sarà espulso dal Carroccio. Lo ha annunciato il segretario provinciale Sebastiano Fogliato accusandolo «di aver tradito gli elettori». Alla prima seduta del Consiglio comunale, Bonino ha lasciato i banchi della Lega (all'opposizione), passando con i «Pensionati» che fanno parte della maggioranza centro destra.

Alassio «taglia» posti scoppia la polemica

ALASSIO. Meno parcheggi più marciapiedi e zone pedonali nel centro della città e a ridosso del lungomare. E' questa la decisione del Comune di Alassio che ha provocato non poche polemiche, che perché due parcheggi interrati previsti sotto le centralissime piazze Stalla e Pacini si faranno per problemi idrogeologici. Nella cittadina, una delle capitali turismo nazionale, la fame di posti auto sembra destinata ad aumentare, anche se il Comune ha acquisito alcune aree non proprio vicine al centro, che serviranno sfogo per gli automobilisti. L'obiettivo è quello dare respiro ai pedoni frequentatori abituali della zona a mare. «La gente - dice l'assessore ai lavori pubblici Marco Melgrati - deve abituarsi ad andare in motorino o in bicicletta. In molte cittadine turistiche i parcheggi non sono in centro, ma in periferia. Deve così anche Alassio».

in doppiopetto «Fermati in tempo»

AOSTA. «Fermati in tempo», dicono gli inquirenti delle «truffe in doppiopetto». In nove sono accusati di aver svuotato società in difficoltà (40 miliardi). Ora erano pronti a investire 15 milioni di dollari in Sardegna. Cinque sono in carcere: Massimo Pavan, broker milanese, Vito Napoli, deputato dc, gli uomini d'affari Moreno Bucci, Padova e Luca Andrea Seifert di Torino, e l'avvocato Carlo Del Pennino, di Milano.

Il basket biellese torna in serie A

BIELLA. Dopo anni il basket laniero torna in serie A: l'Ing Fila è stata promossa grazie alla rinuncia di Caserta e Napoli, e ora tutta Biella esulta. «Appena saprò quali risorse ho a disposizione, comincerò la campagna acquisti», dice il presidente Alberto Savio. Ma resta il problema del Palasport di via Paietta, giudicato troppo piccolo (2500 posti) per ospitare gli incontri di campionato della serie A 2.

Ma gli altri gruppi del Centro (Ccd Udr) vogliono continuare a collaborare con Forza Italia

«Ghigo faccia quattro passi indietro»

Regione, Picchioni all'attacco del presidente

«Ghigo, fai quattro passi indietro. Non continuare incollato alla poltrona. Il centrodestra Regione, nato con maggioritario, non deve morire nel consociativismo». Lo dice Rolando Picchioni pacato, dopo stato in aula, tra i «professionisti del subbuglio» che hanno mandato in tilt l'attuale legislatura. L'ex presidente del Consiglio regionale, affiancato dal capogruppo di Rinnovamento italiano-Mppe, Renato Montabone, e insieme con i socialisti Carla Spagnuolo Mario Angeli, respinge le di Ghigo, come respinge la tentazione di alcuni gruppi (Rc, verdi, ma anche lo stesso Ghigo, quando pone l'aut-aut, «o io o alle urne») di sciogliere il Consiglio richiamando i piemontesi al voto. «Sarebbe la prima assemblea sciolta dal Capo dello Stato nella ria delle Regioni. poi i meccanismi per rimandare tutti a talmente lenti che si rischierebbe di arrivare a fine legislatura con l'ente paralizzato».

Prima arrivare al voto, a giudizio di Rinnovamento italiano e socialisti le soluzioni possibili rebbero numerose. Senza però cadere nella trappola di un «governo istituzionale, da An a Rifondazione», avvertono Picchioni, Montabone, Spagnuolo, il segretario dei socialisti Enrico Buemi e di Rinnovamento, Bianca Vetrino. «Governo che probabilmente proporranno lunedì da e ppi, al quale noi socialisti non aderiamo», precisa Spagnuolo. Ed ecco allora l'invito al presidente dimissionario farsi da parte», lasciando campo libero ad un «personaggio autorevole» quale potrebbe essere, per esempio, «il capogruppo di Italia Palazzo Lascaris, Pier Luigi Gallarini», azzarda Picchioni. E Carla Spagnuolo rincara: «Tanto più che in otto mesi Ghigo non è riuscito a nominare nemmeno un assessore al Turismo».

I gruppi definiti, pur senza far nomi, «professionisti del subbuglio» dunque rilanciano. Criticando il presidente, anche ha loro inviato una lettera per spiegare che definizione generica». Rolando Picchioni, Renato Montabone, Mario Angeli Carla Spagnuolo ci credono. E l'ex assessore socialista sottolinea che con quello scritto Ghigo «ispolverà la vecchia tecnica del dichiararsi per poi smentirsi». Aggiunge Spagnuolo: «C socialisti siamo stupefatti della battuta. Peraltro, fra e Forza Italia ci sostanziali differenze d'impostazione politica. Perché presidente non può dimenticare il significato svolta al Centro del suo partito, avvenuta e resa nota a Belgirate, domenica scorsa». Quindi pone ancora due domande: «Perché il presidente non scaglia mai contro i partiti maggiori dell'opposizione? E perché scarica sui "minori" la sua incapacità a compiere l'atto elementare di ricomporre la Giunta?».

Chiarisce Rolando Picchioni (Ri-Mppe): problema vero lui, un Ghigo arroccato sulla poltrona». E Bianca Vetrino suggerisce: «C'è un arco moderato forte, ed è in quell'ambito che si può trovare la nuova maggioranza». Ccd, Cdr, Udr e il pensionato Rubatto (che appoggia giunta dimissionaria) esprimono, intanto, «la totale volontà di collaborare con Forza Italia, per un rilancio della Regione che potrà svilupparsi grazie al rafforzamento del rapporto tra gli azzurri e i partiti del Centro».

Rolando Picchioni

Giuseppe Sangiorgio

in Valsesia si uniscono

ALAGNA. Può partire la costruzione del primo tratto del collegamento sciistico tra la Valsesia e la Valle d'Aosta. Il primo lotto, che prevede la realizzazione di due impianti, da Alagna alla Bocchetta delle Pisse, costerà 14 miliardi dovrà ultimato entro il 31 dicembre del 2000. Due terzi dell'investimento, ovvero miliardi e 300 milioni, sono garantiti da un contributo dell'Unione europea: la certezza del finanziamento è arrivata dalla Comitato di sorveglianza dei fondi assegnati dall'Ue alla Regione Piemonte. Il progetto globale (è chiamato «Monterosa 2000») prevede il collegamento da Alagna a Gressoney. Il primo lotto dei lavori è costituito da una telecabina con una portata di 1200 persone l'ora e da seggiovia per il trasporto di ottocento sciatori.

REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATI
ALL' AGRICOLTURA
E ALLA SANITÀ

è naturale

È NATURALE DESIDERARE LE COSE SANE E GENUINE
È NATURALE VOLERE GARANZIE SUI PROPRI ACQUISTI
È NATURALE CERCARE CARNI BOVINE E FRUTTATE

CARNI BOVINE CERTIFICATE

Marchio istituito con Legge Regionale 35/88

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

ALESSANDRIA
BORROMEO GIUSEPPE — VIA MILANO 101

BORGO SAN MARTINO
L'ARCOBALENO DEI F.LLI BRILLO — PIAZZA VITTORIO EMANUELE 7

CASALCERMELLI
TARTARA GIOVANNI — VIA CASTELLO

CASSANO SPINOLA
AZ. AGR. LA SORGENTINA DI FIRPO
VENDITA DIRETTA CARNI BOVINE — VIA VILLALVERNIA 64

CASTELLETTO M.TO
PRAGLIA ALESSANDRO — PIAZZA ASTORI 19

MELAZZO
PETTINATI ALBERTO — . GIARDINO 17

MURISENGO
BOTTEGA DELLA CARNE VILLATA FRANCO — VIA CHIVASSO 7

NOVI LIGURE
SPACCIO CARNI AGRICOLO DELFITTO ROSALINDA — VIA CASSANO STR. SALESIANI 45

PIOVERA
SAPORI QUATTRO CASCINE SCRL — STRADA DELLA VACCA 14

PONTESTURA
BOTTEGA DELLA CARNE DI VENTO GIUSEPPE — CORSO ITALIA 32

RIVALTA SCRIVIA
SPACCIO AGRICOLO "IL CARRETTINO" — STRADA PROV. PER POZZOLO 15

S. GIULIANO VECCHIO
BOCCHIO MARCO — VIA PIACENZA 27

SPINETO SCRIVIA
AZ. AGR. REPETTO GIORGIO — VICOLO MOSSI

TORTONA
LA BOTTEGA DEL CENTRO PAGHISANO — VIA MARIO SILLA 5

VALENZA
SUPERMERCATO SVELTO A&O DI LUCIANO — VIA RIMINI

VIGNALE M.TO
AZ. AGR. SISTO BRUNO — CASCINA ZULLARO

VIGNALE M.TO
MANASSERO LICIA SISTO MI PRODUZ. PROPRIA — VIA ROMA 10

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Alessandria Via Vochieri, 80
tel. (0131) 442.543-442.544

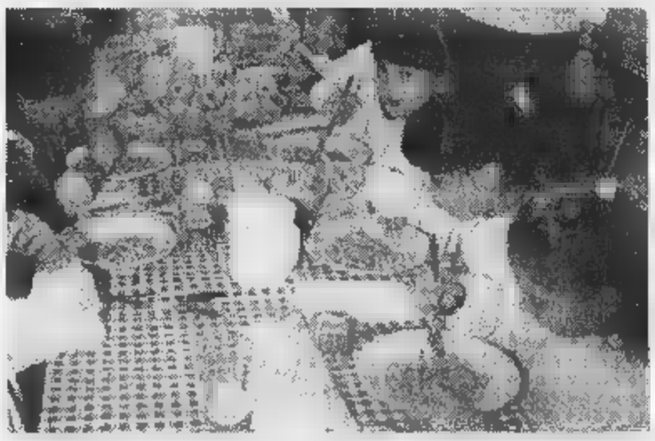
LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

arsal
ARGENTERIE SACCO
dal 1915
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226633
CONFEZIONI BIMBO

Dopo i tagli dei trasferimenti agli enti

«I pasti per i docenti se li paghi lo Stato»

Il sindaco: «Dovranno rimborsarci la mensa per maestri e professori»



La mensa scolastica. Scoppia la grana dei buoni-pasto per maestri e professori

Lo Stato taglia i fondi da trasferire agli enti locali, Comuni in particolare, e questo mette in difficoltà gli amministratori, costretti a scelte, spesso difficili, per far quadrare i bilanci. «Il piatto piange - dicono gli amministratori comunali alessandrini -, quindi dobbiamo in qualche modo difenderci».

L'amministrazione comunale, su proposta del sindaco Francesca Calvo, ha pertanto deciso di chiedere a «chi di dovere» il rimborso dei soldi spesi per pagare i buoni pasto degli insegnanti statali delle scuole materne, elementari e medie. E ha anche deciso di non anticipare più il costo dei buoni pasto, sempre per gli insegnanti, nell'anno scolastico 1998-1999.

«In considerazione dei tagli statali - dice il sindaco - abbiamo deciso di chiedere ai ministeri degli Interni e per la Funzione pubblica ed al Provveditorato agli studi che ci venga rimborsato il costo dei buoni pasti erogati agli insegnanti statali per gli anni '95, '96, '97 e '98 (per il periodo gennaio-giugno). Complessivamente è oltre mezzo miliardo».

Più precisamente si tratta di 503 milioni e 867 mila lire. «Un impegno economico - fa notare Francesca Calvo - rilevante e molto gravoso per il bilancio».

Il rimborso richiesto si riferisce a 99 mila 900 pasti erogati complessivamente nei quattro anni, al costo di seimila lire/pasto, più l'Iva che ammonta quasi a venti milioni.

Nel 1995 i pasti sono stati 18.928 (118 milioni e 110 mila), nel '96 sono saliti a 21.898 (136 milioni 643 mila) e per il '97 nuovo incremento: 23.272 pasti per un costo, sempre Iva compresa, di 145 milioni e 217 mila. Per il periodo gennaio-giugno '98, invece, i pasti sono stati 16.650, per un costo di circa 104 milioni.

Di questo mezzo miliardo o poco più - dice il sindaco - abbiamo già chiesto il rimborso, riservandoci nello stesso tempo di inoltrare in un secondo tempo i conteggi relativi ad anni precedenti il '95, sempre per chiedere il rimborso».

Il sindaco Francesca Calvo

L'amministrazione comunale chiede il rimborso dei buoni pasti e nello stesso tempo comunica «l'impossibilità di continuare ad erogare gratuitamente i pasti agli insegnanti statali delle scuole materne, elementari e medie».

Ed è scontato che la giunta adotterà una delibera per stabilire che dal prossimo anno scolastico il servizio - sarà la azienda speciale Aspal a gestirlo - venga fatto pagare al personale statale, che dovrà poi richiedere il rimborso all'amministrazione statale.

Interessati, ovviamente, sono gli insegnanti che prestano servizio in scuola o classi con l'orario a tempo pieno.

Franco Marchiaro

Genitori di un dirigente della Grove Italia: li ha trovati nella casa di Rivanazzano

Uccide la moglie poi si spara

Il dramma: lei da tempo malata di Alzheimer

RIVANAZZANO. Prima ha ucciso la moglie con una fucilata in pieno viso e poi è suicidato, puntandosi l'arma alla testa. Il dramma si scatena ieri mattina alle 11,30 a Rivanazzano, in via Modigliani 25, una trasversale della strada che porta a Salice Terme.

I due coniugi sono Giuseppe Pastorino, 73 anni, nato a Montesegale e Primina Bonelli, anche lei 73 anni, nata a Fortunago, da alcuni anni stata colpita dal morbo di alzheimer. Per lungo tempo avevano abitato a Voghera in via Marx. Una decina di anni fa il trasferimento a Rivanazzano assieme ai due figli, Sergio Pastorino, 43 anni, oggi dirigente alla Grove Italia e la sorella Marisa, 45 anni, impiegata alla Leaden di Voghera, società satellite della Grove. Una famiglia agiata, senza alcun tipo di difficoltà economiche, distrutta dai problemi di vita che l'alzheimer si è portato appresso.

La casa di Rivanazzano dove si è consumata la tragedia. A fianco Giuseppe Pastorino, e la moglie Primina Bonelli entrambi 73 anni

Giuseppe Pastorino, operaio della «Balma e Capoduri» di Voghera, dopo la pensione aveva proseguito a coltivare i suoi due grandi hobbies: il ciclismo e la musica. Pochi anni fa aveva vinto a Novi Ligure la sua ultima gara come amatore. Poi un tumore allo stomaco lo aveva obbligato al riposo. Spesso però riprendeva in mano la sua fisarmonica che lo aveva portato alla celebrità locale. In Oltrepo lo chiamavano «Giuseppe il suonatore» e con tante orchestre aveva girata un po' tutte le balere e le feste di piazza della zona. Aveva conosciuto la moglie, casalinga, in giovane età. Poi il matrimonio, i figli, tutto normale sino all'avvento dell'alzheimer che sconvolge la coppia. A chi gli propone di ricoverare la donna lui risponde di essere contrario, che per la donna deve provvedere lui giorno per giorno, tenendola in casa. «Ma nell'ultimo periodo i problemi sono aumentati, l'assistenza continua lo aveva provato», ricorda il nipote Bruno Bonelli.

Era arrivato anche al punto di confidarsi con gli amici: «prima o poi la faccio finita», parole al vento, nessuno si aspettava che le avrebbe messe in pratica. «Era orgoglioso, non chiedeva aiuto a nessuno, nonostante tutto aveva preferto vivere da solo assieme alla moglie dopo che i figli si erano sposati», racconta l'altro nipote Adriano Armandola.

Ieri il triste epilogo della vicenda. Giuseppe Pastorino prende dall'armadio il suo fucile da caccia, quale un anno, come ricordano i suoi vicini, aveva ucciso 93 lepri. Lo carica a pallettoni per la caccia al cinghiale. Entra nel bagno occupato dalla moglie, al piano terra della villetta, e le spara in pieno viso, decretando così la sua eutanasia. Poi fa due passi indietro e nell'antibagno si spara alla testa.

A scoprire i due cadaveri, immersi in una pozza di sangue e con il volto completamente deturpato, è stato il figlio, chiamato dai vicini di casa preoccupati per quel duplice sparo. Poi l'arrivo delle auto dei carabinieri, del medico legale, dei curiosi con la notizia che in un lampo fa il giro del paese. Giunge anche Luigi Fabbri, medico e sindaco di Rivanazzano: «Erano due miei pazienti, quanto è accaduto è una cosa terribile, impensabile».

Daniele Salerno

Il corpo era steso a terra nel cortile di una cascina fuori paese

Trovato morente a Oviglio

Abitava in città: forse un infortunio

Un'altra vittima di un incidente, probabilmente sul lavoro. E' Pasquale Scontrino, 54 anni, che abita in città con la moglie e un figlio in via XXIV Maggio, ma che ieri era impegnato in una cascina nel territorio del Comune di Oviglio.

Non è ancora stato chiarito con precisione se l'uomo stava lavorando alla ristrutturazione di una parte dell'edificio, oppure fosse lì per altri motivi.

Fatto sta che ieri mattina verso mezzogiorno Pasquale Scontrino è stato trovato riverso a terra, in fin di vita: pare avesse numerose fratture.

Chi l'ha trovato ha dato l'allarme e ha chiamato l'ambulanza della Croce Verde di Felizzano. «Non possiamo dire con certezza che è caduto da un'impalcatura o meno - spiegano i volontari di Felizzano - quando la squadra è arrivata sul posto lo hanno trovato già a terra. A noi hanno detto che si era sentito male ed era svenuto».

E' stato trasportato subito al Pronto soccorso dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» dove però è arrivato già cadavere.

Delle indagini comunque non si starebbero occupando i carabinieri di Oviglio: sembra invece che sia la polizia ad aver avviato accertamenti dopo l'arrivo del cadavere all'ospedale.

Se fosse confermata l'ipotesi dell'infortunio sarebbe il secondo caso in una settimana di incidenti in cantiere. Venerdì scorso un uomo si era sentito male ed era caduto da una scala in una palazzina in via di costruzione a Castellazzo.

Anche nel caso di Pasquale Scontrino probabilmente sarà decisa l'autopsia per accertare le cause della morte. **[a. m.]**

INCIDENTI ILVA

Un'analisi «congiunta»

NOVI. La dirigenza dell'Ilva analizzerà con i dipendenti le cause dei quattro infortuni sul lavoro avvenuti nelle ultime settimane alle acciaierie di Novi e ascolterà i suggerimenti delle maestranze per gli eventuali correttivi da apportare nell'organizzazione dell'attività nei reparti. Questo l'esito della riunione dell'altro pomeriggio tra gli emissari di Riva e i delegati del Cdf. L'incontro era stato sollecitato dai sindacalisti di Fim, Fiom e Uilm, che sono moderatamente soddisfatti. «Il condizionale è d'obbligo, ma sembra davvero che l'azienda sia intenzionata a risolvere il problema sicurezza - spiega Diego Accili, della Fim -. Gli operai dovranno prestare attenzione e indossare gli strumenti previsti dalla legge. Ma gli addetti dei reparti potranno segnalare quel che non va nei macchinari e invitare la dirigenza a provvedere». Della questione infortuni si discuterà domani, nelle assemblee dei lavoratori. **[m. d.]**

PRIMO PIANO

Tortona

Un nuovo reparto contro il dolore

E' stato istituito all'ospedale cittadino un Centro di terapia del dolore, unico in Piemonte e uno dei pochi a livello nazionale. Lo dirige Guido Orlandini, genovese, allievo a Verona del prof. Ischia, uno dei maggiori esponenti a livello mondiale della terapia antalgica.

PAG. 37

Casale

Per il Castello è tutto da rifare?

La procedura che consente al Comune di acquistare il forte dallo Stato è completamente da rifare. Lo dice l'ufficio legale del Ministero delle Finanze che, con comodo, si è studiato la pratica. Ma intanto stanno per partire i lavori per i tetti.

PAG. 39

Alessandria

Una gara ciclistica intitolata a Bassano

Le giovani speranze del ciclismo regionale stasera alla kermesse organizzata al rione Cristo, in memoria di Pieri Bassano. Si disputa su circuito, in corso Marx.

PAG. 42

la Tartaruga Gigante vi attende nel grande parco delle emozioni in festa!
PARCO safari
MURAZZANO
0173 - 791.142
0337 - 234911
Visita al Parco, Settimello, Acquario tutti i giorni dalle 10 alle 18
Sabato 20 Giugno 1998 ore 21,45
NOMADI in concerto

BUROCRAZIA

LO SPORTELLO DELL'ATTIVITÀ: UNA RISPOSTA AI DISSERVIZI

Appello di un pensionato per il rifugio «Eremo del tramonto»

Polemica sui parcheggi

Giardini: chiusi presto per sicurezza

Ci sono proteste da parte di alcuni lavoratori che per motivi professionali sono costretti a lasciare la macchina in centro e quindi usufruire dei parcheggi a pagamento con abbonamenti «salati». L'assessore risponde che l'istituzione dei parking vocher permette agevolazioni e sconti sugli abbonamenti perché ciò vanificherebbe lo spirito della rotazione. Sempre l'assessore Dario Pavanello risponde alla lettera pubblicata qualche settimana fa ed inerente la chiusura alle 19 dei giardini dell'ex ospedale militare, specificando che si tratta di una precauzione. Un pensionato di anni che ha impegnato i propri risparmi nella costruzione di un rifugio per cani e gatti lancia un appello agli allevatori perchè lo aiutino a ripopolare il pollaio depredato dalle volpi.

Lo sportello del cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può continuare a rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in piazza della Libertà 15, 15100 Alessandria.

E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare allo 0131/445653- o anche mandare un fax allo 0131/232508. Ogni giovedì su «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti.

A CURA DI Selma Chiosso e Silvana Mossano

BOTTA E RISPOSTA

Parking voucher ancora problemi

La nostra richiesta di poter usufruire di abbonamenti semestrali/annuali a tariffazione ridotta per il solo parcheggio di piazza Garibaldi, non era riferita «in esclusiva» ai dipendenti dell'Istituto Bancario San Paolo, bensì estesa a favore di tutte le persone, di categorie diverse, che per lavoro si avvalgono del suddetto parcheggio (operai, impiegati, commercianti, commesse/i, dipendenti di studi amministrativi e notarili, ecc.), vista la concentrazione di attività ubicate nella zona. Ci sembra, questa, una condizione ben differente da chi lascia l'auto in sosta per fare shopping o commissioni d'ufficio della durata di poche ore.

Le nostre osservazioni al problema non sono intenzionate a contestare il provvedimento di tariffazione determinate zone della città. E' il provvedimento stesso che, così come disposto, non tiene conto delle diverse esigenze dei cittadini nell'utilizzo dei parcheggi. E allora ci domandiamo: che tipo di rotazione potrà consentire chi, per lavoro, si avvarrà comunque dei posteggi per ore di 7-8 ore giornaliere? Constatiamo poi che i tagliandi mensili posti in vendita come «alternativa», a tariffazione di L. 80 mila, consentono ugualmente di usufruire di soste prolungate giornaliere. Inoltre, seppur validi nella loro specifica tipologia di utilizzo/costo (estensibili ad altri posteggi della città), riteniamo che gli stessi non si possano considerare in sostituzione degli abbonamenti precedenti, dal momento che la sede di lavoro è sempre la stessa e quindi anche la zona di sosta. Ricordiamo che la gestione Atm consentiva abbonamenti semestrali a L. 250 mila. Ora la tariffa applicata sul tagliando mensile (L. 80 mila) porta il costo a L. 480 mila per semestre.

Rileviamo inoltre che in altrettante soggette a tariffazione stati creati posti auto destinati ad uso esclusivo di veicoli per dipendenti della pubblica amministrazione. Non è per polemica, ma gli altri «comuni cittadini» che lavorano non avrebbero anche loro diritto a qualche agevolazione in tal senso? Non si chiedono posteggi gratuiti, ma almeno tariffe più contenute per chi li utilizza per lavoro.

Domenica Orecchia, e numerosi di altri colleghi e cittadini Alessandria

L'istituzione del parking voucher ha lo scopo di incentivare la rotazione delle auto in sosta. Agevolare, sconti sugli abbonamenti, i dipendenti degli che si trovano nella zona a tariffazione significherebbe riproporre il problema. Chi lavora in piazza Garibaldi può lasciare la macchina nel parcheggio Tiziano che è gratuito. Voglio inoltre ripetere che i dipendenti comunali non hanno alcun permesso di sosta gratuito per le loro auto: gli spazi attorno a piazza Libertà riservati alle auto di servizio degli enti pubblici, che non sono di proprietà dei dipendenti, ma Comune, Provincia, Prefettura.

Dario Pavanello alla Viabilità

Il giardino dell'ex ospedale militare

Volpi oche, anatre e galline

Amo molto animali, a loro ho dedicato e dedico la vita anche se ormai sono anziano (ho anni) e non in buona salute. Per i cani e gatti randagi ho aperto un rifugio, l'«Eremo tramonto» che attualmente ospita cinquanta (in passato ne ho avuti anche di più). Prima mi occupavo da solo di tutte queste bestiole, ora, per fortuna, sono aiutato da volontari.

Per poter far funzionare in modo adeguato il rifugio ho speso, e spendo, tutti i quattrini di cui dispongo: non certo pentito, anche se qualche volta, stremo delle risorse mie, stato tentato di gettare la spugna. Per sopravvivere ho attrezzato un pollaio con oche, anatre, galline, faraone che mi consentono di realizzare un discreto utile Purtroppo, però, a distruggere questa piccola riserva hanno provveduto una o più volpi (potrebbe anche essersi trattato di faine) che, di notte, nel corso due incursioni, hanno fatto piazza pulita del mio pollaio. Si sono portate via oche, anatre, faraone causandomi un grosso danno. E' per questo motivo che lancio un appello: vorrei poter ricostituire il mio pollaio mi i mezzi finanziari. C'è qualche allevatore disposto a donarmi alcuni animali da cortile? Chiedere è umiliante ma mi trovo costretto a farlo e spero di trovare una o più anime buone disposte a darmi una mano. Non sarei in questa situazione non mi fossi dedicato anima, corpo e portafoglio ai cani e gatti abbandonati che all'«Eremo tramonto» trascorrono una vita serena, hanno da mangiare, dispongono di una cuccia, non più vittime della cattiveria umana. Mi chiamo Aldo Francesco Mazzarello, abito a Mornese, il mio numero telefonico è 0143/ 875355: a questo recapito si possono rivolgere tutti coloro che vorranno aiutarmi a ripristinare il mio modesto ma per me indispensabile pollaio.

Aldo Mazzarello

risponde sull'orario

Sono d'accordo con la signora: chiudere i cancelli del giardino di via Cavour alle 19, è un po' presto. Va detto però che quando, per ragioni di carenza di organico la polizia municipale, non siamo in grado di garantire la chiusura al tramonto preferiamo anticipare piuttosto che rischiare di lasciarli aperti qualche di notte con il rischio di esporre il giardino ad atti di vandalismo purtroppo frequenti. Cercheremo di ovviare all'inconveniente.

Dario Pavanello, Alessandria

CON I CONSUMATORI

Potenziati sportelli per reclami sui cibi

La sicurezza e la qualità dei prodotti uno degli argomenti che più interessano i tori. Infatti con l'apertura frontiere alla libera circolazione dei prodotti europei, ma soprattutto la presenza sempre più massiccia sul mercato di prodotti di provenienza extraeuropea, i consumatori molto spesso si trovano a dover fare i conti con merci che non hanno standard qualitativi conformi normative nazionali e comunitarie.

Quando poi si tratta prodotti alimentari i problemi si acuiscono in quanto, in caso «difetti», potrebbe andarne di mezzo la salute. L'Adiconsum si è già occupata più volte, in questa rubrica, di alimenti e della loro sicurezza, fornendo consigli su come scegliere e valutare i prodotti e sulle norme che hanno lo scopo di tutelare la salute dei consumatori, di prevenire frodi e sofisticazioni e disciplinare il comportamento degli operatori alimentari.

che fare quando il prodotto già acquistato presenta una qualità molto scarsa e quando l'alimento sia addirittura avariato? E' possibile rivolgersi innanzitutto alla polizia municipale, o ai competenti uffici dell'Asl, al fine di fare analizzare campioni di materiali.

Esistono però anche istituti appositamente creati dallo Stato per garantire una vigilanza attenta e specifica sui prodotti alimentari. Uno di questi è l'Ispettorato Centrale Repressione Frodi (Icrf), istituito dal ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali.

Creato nel 1986, è un organo tecnico per tutela e qualitativa dei prodotti agroalimentari che si colloca accanto strutture preposte ai controlli igienico-sanitari, di cui si è fatto cenno prima, completando l'azione di tutela degli interessi cittadini.

L'attività dell'Icrf si svolge attraverso uffici periferici su tutto il territorio nazionale (per la provincia di Alessandria è competente l'ufficio di Asti) e consiste nel controllo preparazione e commercio di prodotti agroalimentari, e nella prevenzione e repressione di eventuali frodi e sofisticazioni.

Infatti Icrf ha il potere effettuare sopralluoghi ispettivi nelle aziende in cui si producono gli alimenti e nei negozi ove vengono venduti, per prelevare campioni e contestre eventuali infrazioni.

Purtroppo, fino ora, tale opera è rimasta sconosciuta alla maggioranza dei consumatori, anche dell'eccessiva burocratizzazione dell'Ispettorato e alle difficoltà di accedervi da parte dei singoli. Recentemente però il ministero ha deciso di potenziarli e nello stesso tempo snellirli, creando in ogni ufficio periferico un vero e proprio servizio «sportello del tore».

Per informazioni rivolgersi allo sportello Adiconsum in pia Giovanni XXIII 4, o telefonare 167/574.574 (chiamata gratuita). [se. c.]

E' stato condannato, lavorava per i Bausone

Suggerì di cancellare tutti i dati del crack

ALESSANDRIA. Il commercialista ragionier Giuseppe Serracane, 48 anni, titolare di uno studio professionale in corso Borsalino, nel settembre '93 quando si occupava della Finanziaria «Con. Fin. Service» dei coniugi Walter Bausone e Rosangela Scarsi, di cui fino al '91 era stato «sindaco», consigliò all'impiegata Marilena Montobbio di distruggere i dati del computer «causando un grosso pregiudizio alla procedura fallimentare». La Finanza, infatti, si era trovata nella quasi impossibilità di ricostruire l'attività della coppia.

Per questo motivo il tribunale (presidente Paolo Gallizia) lo ha ritenuto responsabile di bancarotta documentale e lo ha ieri condannato a 2 anni e 4 mesi di reclusione (due mesi in più chiesti dal pm Carlo Brusco); inoltre può svolgere l'attività professionale per sei mesi.

Era stata l'impiegata a riferire la circostanza quando depose come teste al processo in tribunale a carico dei coniugi accusati di bancarotta fraudolenta per 33 miliardi e altri reati.

Marilena Montobbio l'ha ribadita in udienza: «I Bausone insistettero e Serracane mi suggerì di provvedere a quelle cancellazioni relative all'attività della Finanziaria anche se io fatto presente che un esperto sarebbe in grado di recuperare il tutto».

Il professionista, assente al dibattimento, durante l'inchiesta aveva respinto l'accusa asserendo fra l'altro che l'ordine di cancellazione fu eseguito e il computer venne utilizzato dalla Montobbio fino al novembre '94.

«Fu l'imputato, che in realtà era un amministratore di fatto della Finanziaria, ad istigare l'impiegata a cancellare i dati» ha detto il pm. «Serracane ha forse commesso ingenuità ma merita l'assoluzione» ha sostenuto il difensore Aldo Paneri a detta del quale l'ordine di cancellazione fu dato dai Bausone. «Non avevano certo bisogno di essere confortati dal consiglio di un esperto, cioè mio cliente». [s. c.]

lunedì festa ai «più belli» del referendum de La Stampa - Radio Cosmo e Gamma

Oggi l'ultimo «coupon» per Jurassic

La consegna dei tagliandi scade domani a mezzogiorno

Spazio alla breakdance con Cristina Casolati lunedì alle Piscine di Cassine per la grande festa di «Jurassic party» per incoronare miss e mister. In passerella le coppie più votate, i «più belli» delle scuole superiori della provincia. Oggi pubblichiamo l'ultimo tagliando per votare la miss o il mister preferito, il più bello anche solo il più simpatico, che devono essere consegnati nei locali de «Il Libraccio» in via Milano 32. Musica e animazione a cura dei dj di Radio Cosmo e Gamma, e il diveritmento è assicurato. Come sempre le radio di via Marsala assicurano divertimenti e ospiti anch enei loro studi come con Mietta che sarà ai microfoni alle 11, chi vuole partecipare in diretta può telefonare allo 0131/260.111. Lunedì giorno della festa di Jurassic ci sarà invece la rapper più dai teenager, La Pina.

Sponsor. L'operazione Jurassic e la festa state possibili grazie agli sponsor: Cassa di risparmio di Alessandria; Retrò abbigliamento Galleria Guerci; Centro studi Alexandria, Mephisto rock café; Usip; Manila bike; Via Maestra; Fotoquick; Neverland; Emergency; McDonalds; Fuorigiri; Centrale del Latte; Numero Uno computers; Doc travel, viaggi; Conbipel; Il Libraccio. [r. al.]

Cristina Casolati, Jurassic party

RADIO COSMO LA STAMPA
JURASSIC SUMMER 95
CON GAZZOLA AL TIRRENO
$
AGENZIA VIAGGI doc travel C.so Acqui 187 - ALESSANDRIA Tel. 2401 18 - Fax 0131 210666
IL LIBRACCIO Via Milano, 32 - Alessandria
conbipel ALESSANDRIA COCCONATO D'ASTI
GIOVEDI' 18 GIUGNO
Il più bello.....
Scuola.....
La più bella.....
Scuola.....
ACQUI TERME V.S. D'ACQUISTO
Tel./Fax 0144 356329 / 321534
Packard Bell
GIOVANI Duemila
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA

LETTERE AL GIORNALE

Il presidente Ascom replica Adiconsum

Ho letto con attenzione l'11 giugno la rubrica «Con i consumatori». Il titolo era «Commercio, i pregi della nuova legge» e devo confessare il mio stupore non tanto per il fatto che qualcuno trovi pregi nel decreto Bersani (de gustibus...), quanto perché ho l'impressione che l'entusiasmo derivi più da serie di luoghi comuni e da una profonda ostilità nei confronti dei commercianti che da un'effettiva conoscenza contenuti del provvedimento.

Infatti, ritenere che il Bersani salverà la distribuzione italiana «dalla colonizzazione straniera quando le regole mercato saranno dettate in sede europea» significa ignorare che la colonizzazione è già in corso con gravi responsabilità del Governo che ha mai considerato il commercio settore strategico per l'economia e quindi gli ha lesinato le risorse. L'ammodernamento è una questione di quattrini e di decreti, crediti agevolati e articoli di legge.

Ancora più discutibile mi appare l'ipotesi di un salomonico 50 per cento di quota di mercato tra grande e piccola distribuzione e ciò sia perché non è scritto da nessuna parte del decreto, sia soprattutto perché i punti forza che i consumatori attribuiscono al dettaglio tradizionale (specializzazione, servizio e diffusione sul territorio) sono stati trasformati dal decreto Bersani in punti di debolezza. Di quale specializzazione si può parlare quando in un colpo solo sono state abolite le tabelle merceologiche e l'accertamento dei requisiti professionali, quando si subordina l'apertura di un negozio superficie sino a 150/250 metri alla semplice comunicazione al Comune?

Ci hanno spiegato per anni che potevamo né dovevamo vendere di tutto ma che, al contrario, dovevamo individuare la nostra nicchia di mercato e diventare specialisti; oggi è una legge che prevede solo due tipi di negozi: alimentari e non alimentari. Anche sui requisiti professionali qualche chiarimento s'impone: è teoricamente vero che in regime di libera concorrenza è sempre vincente la qualità è altrettanto vero che, secondo uno dei principi fondamentali dell'economia, nel breve periodo «la moneta cattiva scaccia quella buona». Non proteggere in alcun modo, neppure imponendo una seria formazione per accedere alla professione, determinate attività commerciali potrebbe, secondo noi, essere un errore che potremmo tra non molto pagare pesantemente proprio in termini di perdita di certe tipologie di esercizi «qualità» che vittime una concorrenza selvaggia in quanto regole. E stupisce che i rappresentanti dei consumatori non colgano questo aspetto.

Tralasciando, per non annoiare, di confutare le altre affermazioni dell'articolo, concludo invitando l'Adiconsum a un confronto meno settario. Noi siamo disponibili, a condizione che i consumatori non partano dal presupposto che tutto ciò che viene da noi bottegai sia da buttare. Perché, invece, non lavoriamo insieme per migliorare le città, per trasformare i centri storici in «centri commerciali naturali» gradevoli e facilmente raggiungibili?

Luigi Boano, presidente Ascom Alessandria

NUMERI UTILI

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castelnuovo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Carrara:** 943.423; **Felizzano:** 791.816/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959 111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.829.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Casale: Croce Rossa 714.433.
M.to: Cri 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
S.: Assp 270.027.
Castelnuovo B.: Croce Rossa 823.535.
Carrara: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.816/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Mariscengo: Croce Verde 993.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 486.866.
Ponzone: Croce Rossa 927.317
Penzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Cristoforo C.: Cri 788.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178.
Stazzano: Croce Verde
Croce Rossa 811.333; Misericordia 811.247.
Valenza: Avis 924.080.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde
Voghera: Croce Rossa

FARMACIE DI

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Pizzorni, v. Vochieri 4 (253.083). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e consegna su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Bollente, c. Italia 36 (322.747).
Casale: Botto, v. Adam 36 (561.261).
Novi: Balardi, v. Girardengo 50 (22.16).
Ovada: Moderna, v. Cairoli 185 (80.348).
Tortona: Centrale, v. Emilia 183 (861.403).
Bellingeri, c. (843.356).

SOCCORSO

Alessandria: e, Infermiere, 207.224; **Acqui:** 777.211; 434.225; 322.211; 82.61; 665.227; 959.111.

DA NON PERDERE

Psicoanalisi

Riflessioni sul caso

Stasera alle ore 21,15, al studi di psicoanalisi di Alessandria, in via Casale 34, si svolge il seminario tenuto dalla dottoressa Pierangela Piccinini sul tema «Recenti riflessioni sul caso Dora». [r. al.]

Convegno

Si parla de «Il lib»

Dibattito stasera alle 21, nella sala conferenze di Palazzo Guasco di Alessandria, in via dei Guasco 49, su «Il libro nero del comunismo» (edito da Mondadori, 1998). Intervengono i relatori Aldo Agosti, Ferdinando Bonabello e Agostino Pietrasanta. [r. al.]

Animazione

Corso per

«Password: le parole dell'animazione» Marco Fumagalli della cooperativa sociale la Meridiana di Monza è il tema del corso di animazione Adest (associazione domiciliare e per assistenti tutelari) in programma oggi a Casale, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, nella sala polifunzionale della di riposo, in piazza Cesare Battisti. [r. sa.]

Biblioteca aperta fi s

Stasera (per tutti i giovedì estivi) dalle 21 alle torna a Novi l'iniziativa «Un libro, una sera d'estate», con possibilità di accedere alla biblioteca civica in viale Saffi. [r. al.]

Visita al museo Minguzzi

A cura dell'associazione gli Amici del Museo di Casale, sabato (partenza alle 14), si svolge una gi e Milano per la mostra «De Vela e Medardo Rosso: i gessi grandi scultori italiani dell'Ottocento», allestita nella Fondazione Museo Luciano Minguzzi, in via Palestro. Sono esposte anche due opere dello scultore casalese Leonardo Bistolfi cui è dedicata la grande gipsoteca del museo civico di Casale. Prenotazioni all'ufficio del Museo (0142-444309 e 444249). Per gli iscritti all'associazione mila con ingresso, per gli altri 36 mila. [r. sa.]

Unico in Piemonte, uno dei pochi in Italia

Un centro a Tortona per curare il dolore

«E' una malattia: va affrontata ricorrendo alla terapia antalgica»

TORTONA. E' stato istituito all'ospedale cittadino un Centro di terapia del dolore, unico in Piemonte e uno dei pochi a livello nazionale. Legittimo quindi l'orgoglio con cui Bruno Vogliolo, commissario dell'Asl 20, e Serafino Allegrina, primario dell'unità operativa di Anestesia e rianimazione dalla quale dipende il centro, lo hanno presentato ieri mattina in una conferenza-stampa convocata per l'occasione.

«La terapia antalgica - ha detto Serafino Allegrina - ha come principio ispiratore la possibilità di eliminare il dolore fisico e la sintomatologia dolorosa anche in malattie considerate incurabili». Inevitabile il riferimento ai malati di tumore e alle loro gravi sofferenze, ma non solo a quelli. «Questo tipo di terapia - precisa infatti il primario - si occupa in maniera specialistica del dolore, lo considera una malattia: si rivolge soprattutto a patologie che per le loro caratteristiche procurano forti incapacità funzionali e sintomi dolorosi ben difficilmente risolvibili con altre terapie mediche e farmacologiche».

Quali sono i pazienti che potranno avere consistenti vantaggi? «Sicuramente il malato oncologico non terminale, cioè chi soffre di un tumore ma ha buone aspettative di vita - afferma Guido Orlandini, lo specialista che dirige il Centro avvalendosi della preziosa collaborazione di Giorgio Musiari e di una scelta équipe medico-infermieristica -. Altri pazienti-tipo sono coloro che soffrono di nevralgia del trigemino e le vittime di dolori derivanti da malattie non risolvibili. E' forse poco noto, ma c'è tanta gente che soffre di dolori atutissimi a causa di sciatalgia, malattia invalidante al massimo e spesso affidata solo a terapie farmacologiche che purtroppo lasciano il tempo che trovano».

Previsto un grande sviluppo: pazienti in arrivo anche dal Centro e dal Sud

Guido Orlandini, genovese, è allievo a Verona del prof. Ischia, uno dei massimi esponenti a livello mondiale della terapia antalgica. E' a Tortona da circa quattro anni e ha l'incarico perché nel Centro tortonese, logisticamente posto in situazione ideale, prevede un grosso sviluppo: non è un caso, infatti, che ancor prima di disporre di tutte le idonee attrezzature, sia diventato un sicuro punto di riferimento solo per i pazienti provenienti dall'Italia settentrionale, ma anche per quelli del centro e del meridione. «Fra le specializzazioni c'è la cardotomia, un intervento chirurgico complesso e rischioso che va ad eliminare il dolore alle sue radici - spiega Guido Orlandini -. In Italia se ne effettuano circa 400 all'anno e quasi la metà a Tortona. Sarà però soprattutto importante, quando il centro funzionerà a pieno regime, tutto l'iter, che comprende naturalmente la terapia, ma che ha nella diagnostica il suo punto qualificante. Sapere che cosa curare è importante quanto curare: e noi siamo in grado di far questo e di farlo bene».

Ettore Piracciai

Da oggi chiuse 15 vie. La Confesercenti fa una proposta

Il centro di Novi da oggi è chiuso al traffico. Così la Confesercenti suggerisce di noleggiare a chi fa shopping biciclette munite di portapacchi. Contatti già stati presi con due negozi di biciclette

Via le auto, sì alle bici

Novi, ciclo noleggio in centro?

NOVI LIGURE. Si rafforza l'isola pedonale in centro e arriva dalla Confesercenti una nuova proposta per l'utilizzo della bicicletta nelle vie della «vecchia Novi». E oggi, entra in vigore l'ordinanza per il divieto di transito alle auto, 24 ore su 24, in una quindicina di strade della zona storica della città.

Sono in programma dal provvedimento: via Gramsci (nel tratto tra via Girardengo e via Don Minzoni), vicolo Sauli, piazza Dellepiane, salita Ravazzano, via Marconi (tra via Girardengo e via Capurro), vicolo Cravenna, Galleria Perelli, largo Valentina e altri settori del centro.

Possono accedere a quelle vie solo i residenti, i possessori di box, i conducenti di autocarri per carico e scarico delle merci e qualche altro automobilista che autorizzato dal Comune.

«L'ordinanza non riguarda invece via Roma - precisa il sindaco, Mario Lovelli -. Fino al termine dei lavori di rifacimento della rete idrica e delle fogne, in quella strada resterà in vigore l'attuale viabilità. In seguito, si ritornerà al divieto di circolazione dalle 8 alle 11 e dalle 16 alle 19, cioè al cosiddetto "traffico limitato". Eventuali modifiche saranno adottate solo dopo una concertazione con gli abitanti e i commercianti». La tesi di Lovelli è condivisa da Claudio Chirivì, del Comitato di via Roma: «E' importante il dialogo con il Comune, che ha dimostrato di voler rilanciare il centro storico. Il primo passo sarà il ritorno dei mercati in questa zona di Novi, ma è allo studio altre novità».

Intanto, per fronteggiare i disagi dell'isola pedonale, la Confesercenti propone una singolare iniziativa, che ha già ricevuto il parziale consenso degli amministratori. «Vorremmo dotare di biciclette con il portapacchi tutti coloro che vanno in centro per acquisti e lasciano l'auto in sosta nei parcheggi a pagamento - afferma Ruben Vaccari, della Confesercenti -. L'idea è di prendere contatti con i titolari dei negozi di bici vicino a piazza XX Settembre e a piazza del Maneggio, chiedendo la disponibilità a concedere qualche mezzo. Gli interessati lascerebbero un documento a lo scontrino del parchimetro, da riprendere al momento della restituzione della bici».

Massimo Delfino

I riflessi in città della nuova normativa

Legge svuota-carceri sono 160 i «candidati»

Ma il giudice di sorveglianza dice «Tempi lunghi per l'applicazione»

ALESSANDRIA. L'entrata in vigore della legge Simeone, che prevede la non immediata esecuzione delle condanne fino a 3 anni, non svuota le carceri cittadine di San Michele e piazza don Soria, ma potrà evitarne il sovraffollamento. La legge dice che chi deve scontare una pena fino a 3 anni può chiedere una misura alternativa alla detenzione e, se è libero, può attendere in libertà la decisione del tribunale di sorveglianza. Se è detenuto, e deve ancora scontare una condanna entro i 3 anni, può chiedere al giudice di sorveglianza di sospendere l'esecuzione della pena e essere scarcerato in attesa della decisione. Chi invece, da oggi, deve affrontare un processo può evitare il carcere, se la pena non supera i 3 anni; ma c'è il rischio che venga arrestato in futuro, nel caso in cui il tribunale, chiamato a decidere sulla richiesta di affidamento in prova ai servizi sociali, respinga l'istanza. Chi è detenuto, in sostanza, per lasciare il carcere deve ottenere le misure alternative previste dall'ordinamento penitenziario. Cioè, deve dimostrare di avere un lavoro regolarmente retribuito e non deve esistere il pericolo di fuga.

Già numerose le richieste avanzate «In libertà solo se si ha un lavoro»

Il giudice di sorveglianza Andrea Del Nevo si trova ad affrontare un surplus di lavoro e lascia intendere che per le scarcerazioni i tempi saranno lunghi perché deve vagliare attentamente tutte le domande. Dei circa 250 ospiti del carcere giudiziario di piazza Don Soria, circa la metà può chiedere la scarcerazione e altrettanto possono fare 40-45 detenuti della casa penale di San Michele. Numerose già le domande. Gli stessi detenuti sanno che non sarà facile ottenere la libertà e molti nutrono poche speranze sull'accoglimento delle loro istanze.

Sulla nuova legge il procuratore della Repubblica Carlo Brusco non si vuole pronunciare, ma non pare entusiasta. «Non si esce facilmente dal carcere, però diventa più difficile entrarvi» dice. C'è il timore, espresso da altri magistrati e da cittadini, che «la legge Simeone conceda a ladri e truffatori di colpire liberamente». «Questa legge afferma principi validi - commenta l'avvocato penalista Piero Monti -. Consente di accedere alle misure alternative, cioè al lavoro, che può evitare a chi ha infranto la legge di ricadere nella detenzione di un reato, di superare cioè le difficoltà che lo hanno portato a delinquere. Ma occorre vedere quale sarà la sua applicazione, che è molto difficile mancando efficaci strumenti». Gli intenti sono apprezzabili ma si scontrano con l'inadeguatezza dei mezzi della Giustizia.

E un magistrato afferma: «La legge non stanzia una lira per rafforzare gli organici di polizia e i servizi sociali. Chi si occuperà, ad esempio, di curare il reinserimento e la disintossicazione di chi ha rubato per procurarsi droga?».

Emma Camagna

Da domani bisogna comporlo anche per le urbane: stesso costo

Il prefisso è obbligatorio

In 184 mila dovranno fare lo «0131»

ALESSANDRIA. «Il 19 giugno fissa il prefisso». Le settimane gli spot della Telecom bombardano via etere, video e stampata gli abbonati o quanti più in generale usano il telefono, per ricordare l'innovazione per le chiamate. Da domani, infatti, per tutte le chiamate urbane ed interurbane, oppure dall'estero, sarà necessario premettere il numero dell'abbonato pure il prefisso del distretto.

«Nella filiale di Alessandria - ricorda il direttore ingegner Alberto Peracchio - sono oltre 184 mila i clienti che dovranno ricordarsi di effettuare la selezione. Ad esempio gli abbonati del servizio telefonico del distretto di Alessandria dovranno anteporre il prefisso 0131 quando desiderano chiamare un altro della stessa città, oppure un abbonato residente in un Comune dello stesso distretto».

Identico comportamento vale per gli abbonati del distretto di Acqui che dovranno sempre premettere lo 0144, di quello di Novi Ligure, il cui prefisso è lo 0143, ed infine per quello di Casale, con il prefisso 0142.

Aggiunge l'ingegner Peracchio: «Fissa il prefisso, invece, non vale per quei numeri di servizio che iniziano con l'1: i vari 112 (carabinieri), 113 (polizia), 115 (vigili del fuoco) e 118 (pronto intervento). Lo stesso per i numeri verdi e altri di pubblica utilità, tutti con "1" come prima cifra».

Da domani, quindi, per chiamare anche il vicino di casa si dovrà aggiungere al numero, sempre ci troviamo in Alessandria, lo 0131.

«Ma - aggiungono Giovanni Massobrio, responsabile ufficio stampa Telecom, e Milco Accornero, responsabile area vendite - per agevolare la clientela è stato tecnicamente disposto che per un periodo di mesi le chiamate effettuate senza prefisso comunque estradate correttamente. Dal 18 dicembre, invece, un messaggio avvertirà che occorre ricomporre il numero».

Un avvertimento importate: «fissa il prefisso» comporta un aumento nel costo della telefonata.

[f. m.]

IN BREVE

Il prete antimafia ospite in San Pietro

«Un testimone della fede»: così il vescovo di Tortona Martino Canessa ha definito monsignor Antonio Riboldi, il noto prete antimafia, protagonista dell'incontro l'altra sera nella chiesa di San Pietro a Novi. La conferenza è stata promossa dalla parrocchia retta da don Livio Vercesi per i festeggiamenti dei 300 anni dalla costruzione della chiesa e dell'ordinazione a sacerdote dei parrocchiani don Paolo Padrini e don Marco Casanova. C'erano circa 400 persone per ascoltare il vescovo di Acerra, da anni impegnato in prima linea contro la criminalità organizzata al Sud e costretto a girare con la scorta.

[m. pu.]

Valenza

Autopsia per l'anziana soffocata nel letto

La magistratura ha ordinato l'autopsia di Ines Gianoglio, l'anziana di 71 anni trovata morta nel suo letto all'Ospedalino casa di riposo di Valenza. Nel tentativo di alzarsi, era rimasta con il capo imprigionato tra il materasso e la sponda del letto, soffocando.

[r. c.]

San Salvatore

Si sono svolti i funerali dell'ex segretario del pci

Si sono svolti i funerali di Giovanni Dario Mazzarello, morto a 66 anni mentre pranzava, per una ischemia cardiaca. Era consigliere comunale e dell'Usl, e segretario del pci.

[r. c.]

Alessandrino nei guai per gioco d'azzardo

Il pretore ha condannato Antonio Bottone, 76 anni, di Alessandria, a 3 mesi e mezzo di arresto (senza condizionale) per esercizio di gioco d'azzardo. Era stato sorpreso in piazza di Santo Stefano Belbo a giocare con una ruota a premio sulla quale si puntava denaro.

Borbera

I civich della provincia analizzano i problemi

Le delegazioni dei vigili urbani della provincia si riuniscono oggi per analizzare l'attività dei vari comandi e sui problemi dei «civich».

[m. d.]

Da domani Giovanni e Giacomo Bracco percorreranno 1600 miglia marine

Raid in gommone per 2 acquesi

Padre e figlio da Alassio raggiungeranno Lisbona

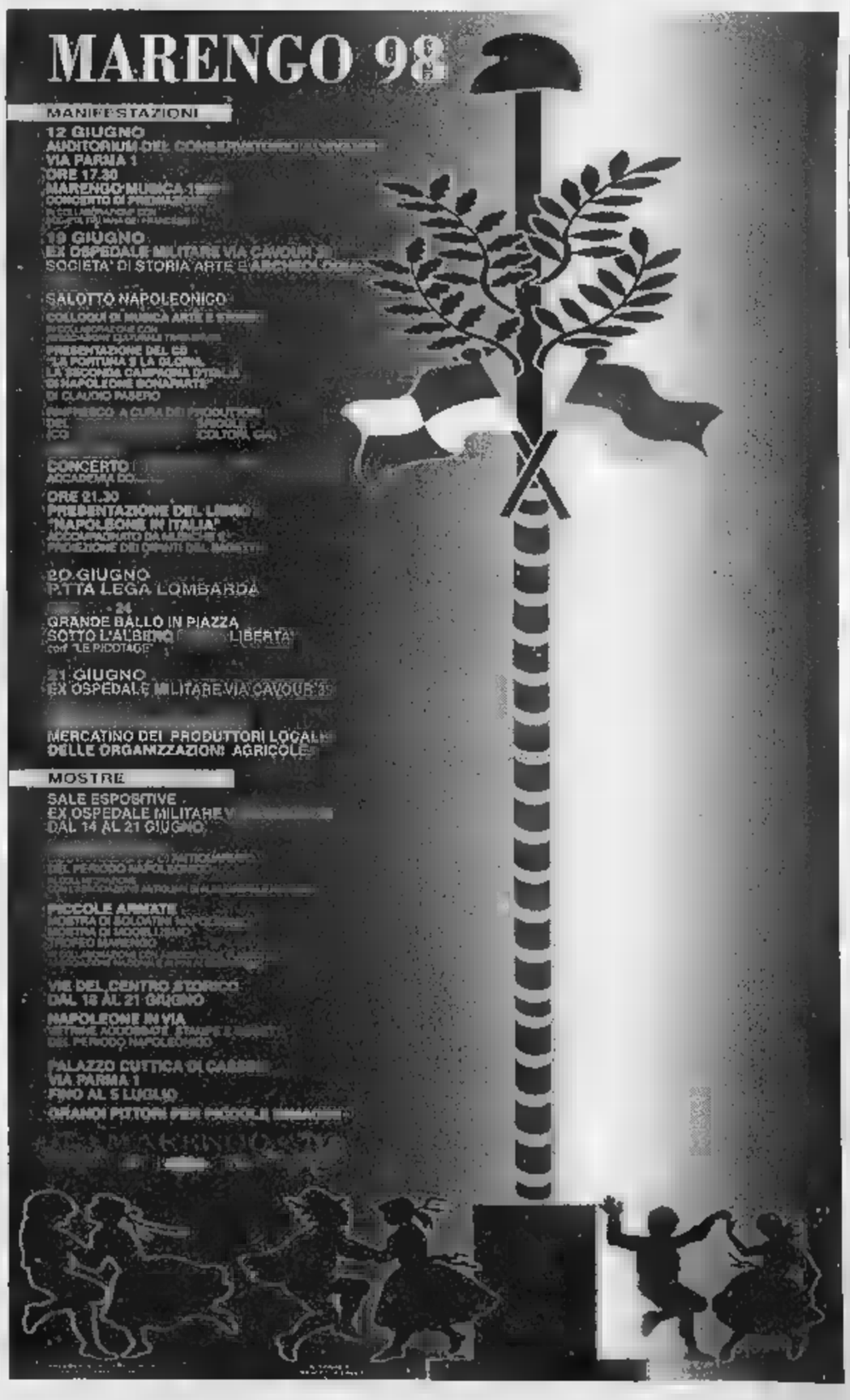
ACQUI TERME. Da Alassio a Lisbona a bordo di un gommone. Dopo la prova di naufragio avvenuta nelle scorse settimane nel golfo ligure, domani pomeriggio, il gommonista acquese Giovanni Bracco, in compagnia di figlio Giacomo, affronterà una nuova ardua impresa, che vedrà nel raggiungere via mare Lisbona a bordo di un gommone. La partenza, è fissata alle 17 da Alassio alla presenza del sindaco della città ligure Roberto Avogadro. Il raid, organizzato in occasione dell'Expo '98, si è reso possibile grazie al patrocinio del Comune di Acqui Terme, dell'Enoteca Regionale di palazzo Robellini, della Società consortile «Langhe Monferrato Roero», la collaborazione tecnica della Scuola nautica Santa Rita di Genova e della Nuova Jolly di Cologno Monzese che ha messo a disposizione l'imbarcazione, un gommone Ming 600 dotato di un motore Suzuki 70 CV da 1300 centimetri cubi.

Giovanni e Giacomo Bracco alla vigilia della partenza del raid nautico

Giovanni e Giacomo Bracco, per questo raid nautico la cui durata è stata stimata in una decina di giorni percorreranno le 1600 miglia marine che separano Alassio a Lisbona, utilizzando due apparati Gps per la navigazione satellitare, due radio Vhf ed una radioboa Epirb messe a disposizione dalla Deck Marine e dalla Plastimar.

I due acquesi toccheranno Barcellona, Valencia, Malaga, prima di attraversare lo stretto di Gibilterra, raggiungere Siviglia, per poi dirigersi a Lisbona.

[g. l. f.]



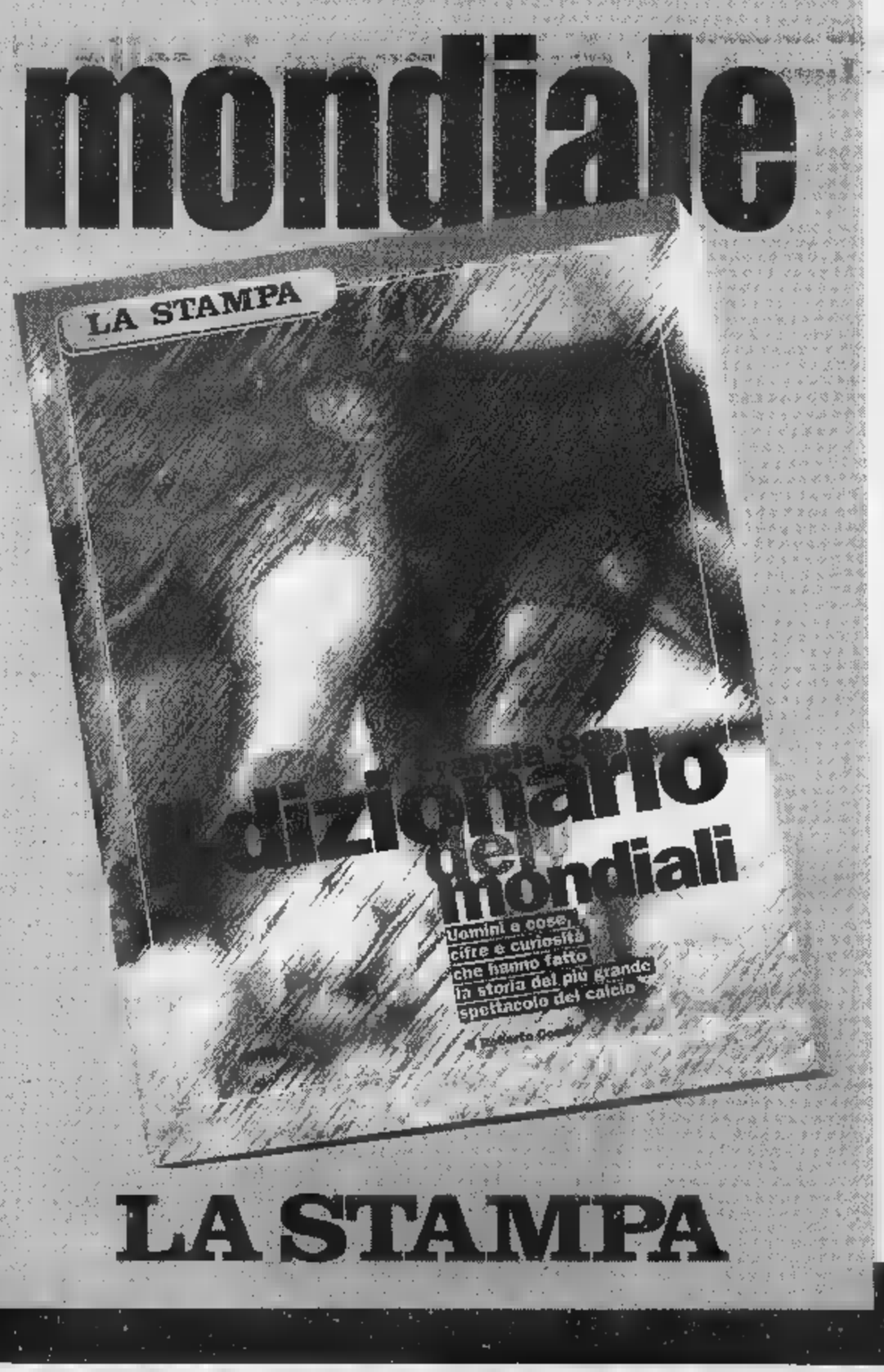
Il Dizionario dei Mondiali.

Dalla A di Argentina alla Z di Zoff,

tutto il calcio mondiale minuzia per minuzia.

Il 10 giugno inizia lo spettacolo più grande del mondo. Per dar voce a tutta la vostra passione, **La Stampa vi offre *Il Dizionario dei Mondiali*,** che di voci ne ha più di mille. Dalla A di Argentina alla Z di Zoff, 176 pagine a colori dedicate alla storia dei Mondiali: dalla prima edizione ad oggi, tutte le squadre, i giocatori, gli allenatori, i capocannonieri, le finali. E poi ancora tabelle, stranezze, curiosità e una sezione con tutte le statistiche di tutte le Nazionali che hanno partecipato ai Mondiali. In conclusione, una guida completa alle città e agli stadi di Francia 98. Il prezzo? Eccezionale come il contenuto: **La Stampa più *Il Dizionario dei Mondiali* soltanto a 2.500 lire. Ma solo fino ad esaurimento.** Quindi giocate d'anticipo: prenotatelo fin da ora in edicola.

Per informazioni chiamare il numero verde: Numero Verde 1670·11959



LA STAMPA

DAL 10 GIUGNO, IL DIZIONARIO DEI MONDIALI + LA STAMPA* A SOLE 2.500 LIRE.

*Acquisto facoltativo - Gli abbonati potranno richiedere Il Dizionario dei Mondiali scrivendo a: La Stampa Ufficio Marketing, via Marenco 32 - 10126 Torino. Oppure per fax allo 011/6568393.

Doccia fredda a Casale, alla vigilia dell'apertura del cantiere per i tetti

Castello, tutto da rifare?

Roma rivuole l'intera documentazione

CASALE. Altro che posare la prima tegola per celebrare in modo ufficiale l'imminente apertura del cantiere per il rifacimento del tetto del castello. Il sindaco Riccardo Coppo se l'è sentita [illegible] sulla testa quella tegola quando l'altro giorno ha aperto la lettera inviata dal Ministero delle Finanze, tramite l'ufficio decentrato di Alessandria, in cui si comunica che la procedura che consente al Comune di acquistare il forte dallo Stato è completamente da rifare. Lo dice l'ufficio legale [illegible] Ministero che, con comodo, si è studiato la pratica rilevando che la documentazione da produrre non deve ispirarsi alla legge che era stata indicata dall'ufficio del Demanio, ma [illegible] un'altra normativa.

Coppo legge e rilegge la missiva [illegible] non riesce [illegible] crederci. E' indignato: praticamente è co[illegible] buttare alle ortiche [illegible] fatica a cui hanno concorso in molti (l'ex Prefetto Vincenzo Gallitto aveva fortemente appoggiato l'operazione), per molti anni. Secondo la nuova richiesta avanzata da Roma, occorre: rideliberare in Consiglio comunale [illegible] volontà di comprare il forte, inoltrare [illegible] nuova richiesta al ministero, ripresentare il progetto sull'utilizzo dell'edificio, rifare la stima del valore [illegible] parte dell'Ute e, infine, ripetere la stipula del contratto. Tutte queste operazioni (già fatte e di cui si pretende un replay con una diversa impostazione burocratica) per arrivare a risparmiare 200 milioni.

Il sindaco Coppo «Il forte rischia di crollare per colpa di burocrati»

[illegible] forse che non lo sapevamo che c'era questa possibilità? - sbotta Coppo -. [illegible] abbiamo scelto di rimetterci, [illegible] per non perdere altro tempo con il rischio reale che il castello crolli». E' amaro e amareggiato il sindaco, anche perché sulla sua pelle di amministratore pubblico bruciano ferite ancora aperte [illegible] di esperienze «disarmanti e sconcertanti». Racconta: «Nel 1983, per acquistare la Cittadella, avevamo dovuto acquistare [illegible] alloggi a Fossano da dare in permuta. L'accordo prevedeva pure [illegible] conguaglio [illegible] favore del Comune di Casale pari a 640 milioni. Ebbene? Fino ad oggi non abbiamo ancora visto una lira. Ecco perché per il castello avevamo optato per una soluzione un po' più costo[illegible] più celere».

Il forte non reggerà a un altro inverno: i dirigenti della Soprintendenza hanno già detto più volte che l'edificio è [illegible] un grave stato di degrado. «Il castello è dello Stato che lo ha abbandonato per 25 anni, senza pensare minimamente a conservarlo - si sfoga Coppo -. All'impegno del Comune, dei casalesi di fatto, di farsi carico di impedirne il crollo, si risponde ora con un atteggiamento burocratico totalmente slegato dalla cultura dei risultati a cui il Governo, da tempo, richiama tutte le amministrazioni pubbliche del Paese. Questo fatto è aberrante e ci indigna: dimostra la totale mancanza da parte degli uffici del Ministero della conoscenza di merito del problema».

Ma il Comune non si rassegna: ieri la giunta ha deciso di scrivere agli uffici periferici alessandrini comunicando che intende proseguire con i lavori, tra l'altro già appaltati, per il primo lotto del tetto. L'ufficio tecnico comunale sta anche già redigendo il progetto per i lotti successivi. La scaletta di marcia indica [illegible] completamento dell'opera nella primavera '99.

Uno spiraglio positivo arriva dai dirigenti dell'ufficio decentrato del Ministero, Maggio e Teodoro, impegnati a trovare una via di uscita a questo nuovo inaspettato ostacolo.

Silvana [illegible]

Il Castello di Casale

Casale: risparmi in affitto

Da luglio trasloco nei nuovi magazzini

CASALE. Più di 2 miliardi e 700 milioni sono già stati spesi, un altro miliardo e mezzo sarà sborsato nei prossimi mesi per opere murarie, elettriche, idrauliche appaltate la settimana scorsa. In tutto [illegible] di 4 miliardi e 900 milioni l'importo [illegible] spesa per la realizzazione dei magazzini comunali unificati realizzati dal Comune [illegible] zona Industriale, in via Grandi, per riunire in un'uni[illegible] i numerosi servizi pubblici sparzi in diverse zone della città.

L'assessore Luigi Merlo [illegible] che dal 1° luglio troverà collocazione nella nuova sede il servizio Strade: 15 addetti e relativo parco macchine [illegible] subito viene dismesso un capannone che il Comune affittava per 70 milioni all'anno.

Dal 1° settembre, poi, nei nuovi magazzini unificati si trasferirà anche il servizio di Illuminazione pubblica (4 operatori più mezzi e apparecchiature), attualmente dislocato vicino al deposito dei rifiuti ingombranti [illegible] XX Settembre.

Bisognerà aspettare, invece, [illegible] 1° gennaio del 2000 per il trasferimento dei servizi Giardini (con sede, ora, di fronte alla Piccola Velocità), Manutenzione (attualmente in una porzione degli ex magazzini Eternit), Nettezza urbana (per il quale il Comune sta affittando un capannone a Oltreponte per 80 milioni all'anno).

Per il trasloco si dovrà attendere due anni, in modo [illegible] consentire il completamento delle ope[illegible] murarie, affidate la settimana scorsa all'impresa Romano Costruzioni per un miliardo e [illegible] milioni, delle opere idrauliche, appaltate dalla G&T Impianti di Settimo Milanese per 170 milioni, delle opere idrauliche affidate all'impresa Pozzio e Isidori di Torino per 320 milioni. I lavori inizieranno [illegible] settembre [illegible] dovranno finire, per contratto, entro il dicembre del 1999.

Commenta l'assessore Merlo: «Si tratta di un riordino [illegible] tipo organizzativo-funzionale, ma anche [illegible] un risparmio notevole per il Comune. Sarà attivato un magazzino unico per tutte le forniture controllate in modo automatizzato. E' un altro esempio di gestione manageriale applicato alla pubblica amministrazione». [s. m.]

IN BREVE

Sala e Occimiano

Stasera le semifinali della «Dama vivente»

Stasera semifinali della terza edizione della «Dama vivente» tra le Pro loco. Alle 21,30 sulla scacchiera Ozzano-Cereseto e, dopo, Moncalvo-Frassinello. A Occimiano, intanto, San Germano-Occimiano e Pomaro-Morano. Nell'ultimo turno di qualificazione vittorie di Moncalvo, Frassinello, Pomaro [illegible] Morano contro Rosignano, Brusaschetto, Pietra Marazzi e Villabella. Semifinali il 23, finalissima il 26 [illegible] Casale. [r. sa.]

Casale

[illegible] palasport in 3500 per concorso infermieri

Quasi 3500 aspiranti infermieri questa mattina saranno al Palasport [illegible] per il concorso per 152 infermieri bandito dall'Asl 11 di Vercelli. [r. sa.]

Casale

M[illegible] in [illegible] condannati dal pretore

Nicola Patruno, 25 anni, e Rosanna Fisichella, 24 anni, corso Valentino 179, sono stati condannati in pretura rispettivamente ad ammende di un milione e di 500 mila lire, da pagare in dieci rate da 150 mila al mese, perché accusati di aver maltrattato un cane. [r. sa.]

Casale

Sentenza di fallimento per un'impresa edile

Il Tribunale ha dichiarato fallita l'impresa edile «Vrn snc», via Valerani, e del responsabile Igor Veronese, 29 anni. Giudice delegato Alberto Viti, curatore Giuseppe Giovenco. [r. sa.]

Il [illegible] amico è morto

Sempre grave dopo lo scontro sul Lungo Po

Cristian Montagnini 30 anni è ricoverato all'ospedale di Alessandria

CASALE. Non [illegible] ancora stata decisa [illegible] data dei funerali di Martino Riggio, il casalese di 32 anni morto martedì nell'incidente in viale Lungo Po poco prima del ponte. La polizia municipale ha inoltrato un rapporto alla magistratura [illegible] non è escluso venga ordinata l'autopsia sul corpo del carrozziere che abitava in via Saffi 51. Sempre gravi le condizioni di Cristian Montagnini, 30 anni (trasferito ieri all'ospedale di Alessandria) che [illegible] a bordo della moto guidata da Riggio, finita contro il furgone di Mario Irico di Trino. [r. sa.]

Il gip di Acqui ha emesso ordini di custodia

Droga a Mombaruzzo due di nuovo in cella

Il marocchino **Aiede Fajade** (a sin.) e **Pier Paolo Pagella** [illegible] Mombaruzzo

MOMBARUZZO. Doppia ordinanza di custodia cautelare per spaccio [illegible] droga [illegible] dal gip di Acqui, Stefano Maltrasio. I provvedimenti sono stati notificati a Pier Paolo Pagella, 34 anni, di Mombaruzzo, e al marocchino Aiede Fajade, di 32.

A chiederne l'arresto è stata la procura dopo una serie di intercettazioni telefoniche disposte dai carabinieri di Canelli: gli accertamenti avrebbero confermato che i due [illegible] soliti trattare partite di droga. E' il seguito di un'inchiesta che a maggio li aveva già portati in carcere. L'operazione [illegible] compiuta in un cascinale di Valle Cervino di proprietà di Pagella: durante un blitz i militari [illegible] sequestrato una decina di grammi [illegible] eroina «grezza». I carabinieri tennero sotto controllo i movimenti intorno alla cascina per una decina di giorni. [illegible] prima di intervenire i militari avevano dovu[illegible] risolvere un problema: come entrare nella cascina [illegible] a [illegible] «scoperti» dai cani da guardia. Era [illegible] diversivo: la simulazione di un incidente sulla strada di campagna che costeggia la cascina. I militari avrebbero noleggiato un trattore, che è servito per inscenare lo scontro con un'auto. Urla [illegible] imprecazioni da parte dei conducenti, mentre i cani continuavano ad abbaiare. Una lite che non [illegible] insospettito Pagella e il marocchino, che non si sono accorti che dal retro stavano entrando i carabinieri. [r. s.]

Sabato [illegible] domenica la kermesse con 10 Pro loco

A Moncalvo il festival delle cucine monferrine

Gastronomia protagonista a Moncalvo

MONCALVO. Le Pro loco [illegible] dieci comuni si stanno preparando per la grande kermesse di sabato e domenica. Torna la «Festa delle cucine monferrine», organizzata dalla [illegible] loco aleramica in collaborazione con il Centro civico «Montanaris».

E' una sorta di grande sagra della gastronomia, un'occasione per gustare «menu fai-da-te» passando [illegible] [illegible] stand all'altro; non mancheranno i vini tipici della zona: Grignolino del Monferrato, Grignolino d'Asti, Barbera [illegible] Monferrato, Barbe[illegible] d'Asti, Malvasia di Casorzo.

A far da «contorno» musica, arte e spettacolo. La Festa si apre sabato sera, quando si ballerà con «Ines e i Papillons». Domenica, fin dal mattino, spettacoli di artisti [illegible] strada: clown, giocolieri, mimi e teatro [illegible] il gruppo «Separé». Alle 11 aperitivo musicale. Il gruppo alle 15 si esibirà in concerto. Oltre [illegible] [illegible] edizione speciale del mercatino dell'antiquariato, ci sarà «Arte in piazza», incontri tra pittori e scultori organizzato dal gam, gruppo artistico moncalvese. Nella pale[illegible] comunale si scolgerà il IX Torneo nazionale di calcio Subbuteo, valido per il Gran prix Italia (per informazioni telefo[illegible] al 91.92.46).

Questi i menu proposti dalle Pro loco: [illegible]: brasato al barbera [illegible] peperonata (8 mila lire); pesche al malvasia (3 mila). **Quarti di Pontesura:** gran carpionata (5 mila), peperoni in bagna cauda (5 mila); **Ozzano:** cosciotto alla brace [illegible] patatine (12 mila), affettato misto nostrano (4 mila); **Grazzano:** soma d'aj (3 mila), polenta e salciccia (5 mila); **Serralunga di Crea:** grigliata mista con contorno (15 mila); **Castell'Alfero:** tagliatelle alla castellana (6 mila), lingua in salsa verde (5 mila); **Calliano:** agnolotti d'asino con sugo di carne (7 mila), salamini d'asino (3 mila); **Tonco:** friciulin di verdure miste e ortiche (5 mila), trippa alla contadina (7 mila); **Moncalvo:** bollito misto, con l'aggiunta di testina e cotechino, e salse (10 mila), [illegible]nango: budino di cioccolato (3 mila), torta di nocciole (3 mila), zabaglione con biscotto (3 mila). [a. b.]

Gulliver Supermercati

Grandi Scelte

Offerte valide sino al [illegible] giugno, salvo esaurimento scorte.

Scorta di buone vacanze

ACQUI T. • ALBA • ALESSANDRIA • ALBISOLA M. • ASTI • BRONI • CANELLI • CASTEGGIO • CHIAVENNA • GENOVA • GE-PRÀ • GE-VOLTRI • MORTARA • NIZZA M. • NOVI L. • PAVIA • OVADA • RAPALLO • ROBBIO • SAN NICOLÒ • SAVONA • SESTRI L. • STRADELLA • TORTONA • VALENZA • VOGHERA

Informazioni Gulliver: 167/753346

COERENZA - AL

Appuntamento con la rassegna «Paesaggi» nel cortile del municipio

A Casale un tributo a Gershwin

Col duo Andrews-de Luca e la fisa di Coscia

. La voce di Dana Andrews, la fisarmonica di Gianni Coscia e la musica al pianoforte di Nando de Luca: questi gli ingredienti principali di «Gershwin per una sera», concerto dedicato al grande compositore americano, programma stasera, alle 21 nel cortile del municipio, in via Mameli.

La serata, che promette grandi emozioni, è il quarto appuntamento di «Paesaggi», rassegna organizzata dall'assessorato alla Cultura dal Teatro Municipale. L'appuntamento vuol essere un omaggio al grande musicista New York, in occasione del centenario della sua nascita.

«New York era posto meraviglioso per nascere crescere agli inizi del nostro secolo - dice Dana Andrews dell'associazione Swing Hall -. C'era sempre musica nell'aria, concerti artisti di ogni parte del mondo e George Gershwin ebbe la fortuna di crescere in mezzo ai violinisti gitani che suonavano nei ristoranti rumeni, frequentò i matrimoni ebraici e i musicals di Broadway. Prima di dodici anni aveva già imparato a suonare il piano nonostante i suoi maestri riconoscessero in lui un grande talento per il ragtime per il jazz, indirizzarono egli studi classici».

La fisarmonica di Gianni Coscia protagonista questa sera dell'omaggio a Gershwin, insieme con la voce di Dana Andrews (sopra)

Non ancora diciottenne, Gershwin compose il suo primo brano, "Swanne", che fu poi cantato da Al Bolson e divenne un grande compositore, apprezzato anche come pianista e talvolta direttore d'orchestra.

Morì a soli 38 anni ma lasciò tantissimo materiale: concerti, opere e musicals, e soprattutto una grande amore verso la musica, un esempio per le nuove generazioni di musicisti.

In vent'anni di attività Gershwin compose più di 700 canzoni che animarono i musicals e il cinema di Hollywood, l'opera - «Porgy & Bess» - più importante che sia stata scritta in America, due rapsodie, un concerto e preludi.

Nell'arco della serata i tre musicisti ripercorreranno la vasta produzione del genio newyorkese presentando alcuni dei suoi più celebri cavalli di battaglia, quali «The man i love», «Our love is here to stay» e «Summertime».

Con de Luca e la Andrews, ormai monferrini d'adozione, si esibisce uno straordinario fisarmonicista: l'alessandrino Gianni Coscia, musicista e compositore che ha alle spalle lavori di grande qualità, può vantare diversi successi televisivi e numerose tournées in Italia e all'estero. Dopo aver svolto la professione di avvocato, Coscia si è dedicato completamente alla musica e ha suonato con grandi personaggi italiani e stranieri: Joe Venuti, il Mitchell Ruff Trio, Sir Charles Thompson, Bud Freeman, Tony Scott e ha anche fatto parte della Big Band Gorni Kramer. Gli ultimi tredici anni sono stati i più significativi della sua carriera, numerose produzioni e un'indimenticabile tournée con Milva in Giappone. [r. sa.]

Tortona, si ripartirà a ottobre con un'anteprima

Il Civico vuole ripetere la stagione del «boom»

TORTONA. Dopo un'annata record, che ha fatto registrare quasi mila presenze al Teatro Civico, la nuova stagione s'aprirà ad ottobre con uno spettacolo in anteprima nazionale. Le prove si svolgeranno per una decina di giorni a Tortona, poi il debutto. Un altro grosso spettacolo sarà riallestito al Civico e la tournée partirà da Tortona.

«Per ora - dice il responsabile del Civico, Massimo Davico - posso solo anticipare che in cartellone figurerà "L'anatra all'arancia", saltato la scorsa stagione per un infortunio a Barbara De Rossi. E non mancheranno i "musical"».

Confermati gli abbonamenti «classico» e «curioso» - oltre naturalmente alla formula «fedeltà» - che propongono diversi generi di spettacolo per accontentare le varie tipologie di pubblico. Grosse novità riguarderanno la riorganizzazione della biglietteria.

La stagione '97/'98 ha fatto registrare un record di spettatori, quasi 19 mila presenze: è il numero più alto nelle otto stagioni dalla riapertura. Fra sala grande e sala giovani, state 240 le giornate d'attività da settembre a giugno. Le manifestazioni a pagamento sono state 57, con 15.805 spettatori; quelle in sala giovani 39, con 3.065 presenze. Gli spettacoli organizzati dallo Stabile di Torino sono stati 27, con 9.385 spettatori, pari al 95,8 per cento: una percentuale uguale a quella della stagione '96/'97, quando però le rappresentazioni furono solo 24. I concerti di musica classica hanno richiamato 2.459 spettatori. Gli spettacoli di danza stati tre in Teatro e quattro in sala giovani per le scuole, con un totale di 1.158 presenze.

Teresa

OVADA

I saggi della «Rebora»

OVADA. Sono stasera, con inizio alle 21 nel giardino di via San Paolo della Croce, i saggi finali degli allievi della Civica Scuola di Musica «Antonio Rebora». La prima parte della serata è riservata alla piccola orchestra e al coro della scuola, formati dagli allievi di musica d'insieme, coordinati e diretti dal professor Ivano Ponte. In programma un brano di Giacomo Puccini, da «Turandot», per coro ed orchestra e uno di Claudio Monteverdi da «Orfeo»: «Toccata-Ritornello-Moresca-Sinfonia 4°» per sola orchestra.

La seconda parte della serata, prevede il concerto degli allievi del corso di jazz, tenuto da Piero Leveratto. Il complesso è composto Simona Uliana (sax alto), Giorgio Penotti (sax tenore e flauto), Massimo Boccalini (sax tenore-soprano), Paolo Perduca (pianoforte), Andrea Nicola (basso) e Alberto Bianchi (batteria).

Questo il programma: Giorgio Penotti: «Atesi»; Tradizionale: «Cecilia» e La «Pasquina»; Horace Silver: «Sister Sadie», «The Preacher» e «Song for my Father»; Joe Zawinul: «Mercy Mercy Mercy»; France Rosolino; «Blue Daniel». In caso di maltempo, il concerto si terrà lunedì. [r. bo.]

Casale ospiterà nel weekend la prima «Festa della Musica»

Dai cantastorie alle band

Due giorni di concerti per le vie

CASALE. Dopo la prima edizione dei «Cantastorie» e il consolidato «Fantasy show», gli assessorati alle Manifestazioni e Giovani chiudono il trittico degli appuntamenti di giugno la «Festa della Musica», maratona che vedrà impegnati nel centro storico band e solisti, tra sabato e domenica.

«Si spera possa diventare un appuntamento fisso - sottolinea l'assessore Giorcelli -, una vetrina per i gruppi musicali della nostra e anche per band esterne, con il centro di Casale trasformato in un grande palcoscenico».

Come per «Fantasy show», che ha registrato la presenza di migliaia spettatori, anche per la prima «Festa della Musica» posti fissi per esibizioni: largo Lanza, piazza Mazzini, chiostro Santa Croce, giardini di viale Crispi, salone Tartara, nelle chiese di San Michele, Sant'Antonio e Santo Stefano, nell'Auditorum di San Filippo e, per la prima volta, anche la Casa Riposo.

Il cantautore Marco Berruti

Sabato la rassegna avrà inizio alle 11, in largo Lanza, con concerto di musica classica di Scagliotti e Caroldi. Nel pomeriggio la maratona musicale ripartirà, alle 16, nella Casa di Riposo con il cantautore Marco Berruti, quindi, alle 17, in piazza Mazzini, parata musicale dei Sambajon e poi il j Rigomagus Big Band.

Alle 17,30, in Santa Croce, ancora jazz con il TAT trio e, alle 18, il momento per i bambini nei giardini di viale Crispi con l'inedita accoppiata degli artisti dei Sambajon e del Soliva.

Fra alcuni dei molti appuntamenti, spiccano la musica punk e noise in Santa Croce con i Microguys, il blues al Tartara, Patrucco e Casares nella chiesa di San Michele, l'Open Quartet alle 19 in Santo Stefano. In serata al «Tartara», concerti di musica rock, pop, death-metal e, alle 22,30, ritmi brasiliani Santa Croce con la bella Adi Souza.

Domenica la rassegna proseguirà interrottamente dalle 17 alle 21. Aprirà in piazza Mazzini la parata della Banda Musicale di Occimiano e chiuderà all'Auditorium San Filippo il concerto del Trio Debussy. In zo, musica rock, classica, blues e funky-fusion. [r. sa.]

Sino al 21 le mostre «napoleoniche» all'ex ospedale militare

Antiquariato e soldatini

Esposto anche un «letto da campo»

Proseguono sino a domenica nelle sale espositive dell'ex ospedale militare le due mostre organizzate nell'ambito delle manifestazioni rievocative della battaglia Marengo.

«Marengantico» una mostra-mercato di mobili, arredi, stampe e altri oggetti epoca napoleonica, allestita in collaborazione tra Comune e l'associazione che raggruppa gli antiquari della provincia.

Tra i tanti oggetti, spicca un letto da campo appartenuto al maresciallo Lannes. La mostra vuole essere la prosecuzione ideale quella che si svolgeva con cadenza annuale sino a qualche tempo fa a Palazzo Cuttica. Si può visitare dalle 16 alle 23 e il biglietto costa 5 mila lire.

Nella bella sala seminterrata, che vale da sola una visita (tre navate, mattoni a vista), sono invece in evidenza tantissimi soldatini di piombo del periodo napoleonico. E' la mostra-concorso «Piccole armate», a cura dei modellisti dell'associazione Plastic&Co: domenica sarà proclamato il vincitore, premiato con un trofeo. La mostra (ad ingresso gratuito) è visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 23.

Continuano in città le iniziative legate all'anniversario della battaglia di Marengo

Altre opere dei modellisti di Plastic&Co. possono ammirare nella sede dell'Associazione nazionale alpini, in via Lanza (stesso orario): qui il tema si allarga alla Seconda Guerra Mondiale e al periodo contemporaneo. [b. v.]

GIORNO E NOTTE

I locali

Dal liscio al rock

Liscio con dj alla Familiare Alessandria e al Kursal Acqui, con la Formula Folk al Gianduja di Acqui e con Bruno D'Andrea allo Chalet Torto-. Revival al Valentia il dj Franco Tasca. [r. c.]

Al Pool Hot Pub di Casale e al Coco Loco F di Cereseto, ritmi latino-americani. [r. sa.]

Al Thunder Road di Rodevilla, rock con i Geko, al Cowboys Guest ranch di Voghera ci sono i Ritmi Urbani. [d. sa.]

Saggi

Danza a Valenza e Novi

A Valenza, per la festa del rione Fogliabella, c'è il saggio danza delle allieve dell'Associazione «Duncan». [r. c.]

Gli allievi Roberta Borello si cimentano alle 21, a Novi, al Teatro Ilva. [m. d.]

Feste studentesche

Hip-hop alla Canottieri

Si possono già acquistare i biglietti per partecipare alla festa delle scuole di sabato alla Canottieri Tanaro con concerto hip-hop finale. Informazioni allo 0131-252.626. [b. v.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. (0131) 252.644. OGGI CHIUSO.

AMBRA. Tel. (0131) 252.079. **Il collezio-**, di Fieder, M. Freeman, A. Judd (viet. min. 14 anni). Orario: 22. Lire 10.000; 7000 (posto unico).

- . Tel. (0131) 234.240. OGGI CHIUSO.

CENTRALE - Farnese. Tel. .

CORSO. Tel. . **L'angelo rosso - Colpevole fino a prova contra-**, con S. Gera, B. Ling. Or.: 20; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,15; 22,15. (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **Monella,** T. Brass (viet. min. 18 anni). Or.: 20,15; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

Tel. (0144) 322.885. OGGI CHIU-.

CASTELLO. Tel. (0144) . PERVENUTO.

ACQUI TERME

ROMA. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

CANELLI

. Tel. 824.889. CHIUSO.

NOVI LIGURE - TORTONA

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **The - Il mito continua** di J. Landis, con D. Aykroyd, J. Goodman. : 20,05; 22,25. Lire 12.000: .

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Il testimone dello sposo**, di P. Avati, con D. Abatantuono. : 20,30; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. **L'ultimo appello,** con G. Hackman, F. Dunaway. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

Tel. (0141) 966.376. OGGI CHIUSO.

Tel. (0141) 701.456. OGGI CHIUSO.

LUX. 702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. CHIUSO PER FERIE.

SERRAVALLE SCRIVIA

IRIS. (0143) 321.472. **Tre uomini e gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. NON PERVENUTO.

OVADA

ITI. Tel. (0143) 81.411. NON PERVENUTO.

ARCADIA

LUCI. (0143) 82.895. **L'angelo rosso - Colpevole a prova con-**. Orario: 20,20; 22,30. L. 10.000; 8000; 5000.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. Teatro: **Pane, amore e allegria.** Ore 21. Lire 18.000.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

SALE DI TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. . **La vita è bella.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. **007 Il domani non muore mai.** Or.: 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **L'angolo rosso.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Codice Mercury.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **L'angolo rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. RIPOSO.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **The Hole (Il buco).** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Solo se il destino.** Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.

C. CHAPLIN 2 v. 32/e, tel. 436.07.23. **Il ladro.** Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,35.

CIAK c. Giulio Cesare 106, tel. 232.029. **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CRISTALLO via Gioto 5, tel. 650.71.00. **La vita bella privata.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Mare largo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Pensata.** Vist. 18. Or.: 16,15; 20; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Arizona Dream.** Or.: 16,15; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Parole, parole, parole.** Or.: 20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Wild Hunting.** Or.: 20; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Brown.** Or.: 19,30; 22,30.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **The Full Monty.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO Po 30, tel. 817.33.23. **Monella.** Vist. Min. 18. Or.: 20,20; 22,30.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. . **Deep Impact.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Blues Brothers.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.98. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 20; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.514. **Aprile.** Or.: 20,30; 22,30.

LILLIPUT Via 15 bis, tel. 537.100. **Assassini nati.** Or.: 20,30; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.269. **Titanic.** Or.: 15,45; 21.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **La mia vita in rosa.** Or.: 16,30; 18,30. L. 7000. **La vita è bella.** Seguirà un dibattito.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 8124173. **Settecà Il porto dell'universo.** Con E. Hawke, U. Thurman, A. Arkin. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Due amanti per un matrimonio.** Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Aranela** . Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **La parola amore esiste.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. **Sala 1: Blues Brothers - Il mito continua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Sala 2: Il bacio del male.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Sala 3: Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. **Sala 4: Fire.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Il grande Lebowski.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 6190150. **L'insolente (Beaumarchais).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VALENTINO 1 c. M. d'Azeglio 17, t. 650.02.05. **è bella.** Or.: 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 5621789. . Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30: Turandot, dramma lirico di G. (T. Familiare). J. Mauceri direttore. Regia di Z. Yimou. Concerti d'estate: 2-9-17-18 luglio, T. Re ore 21. Orch. e coro del T. Regio. Posti L. 25 in vendita alla Bigl. (ore 10,30-18). Tel. 6815.241/242.

LINGOTTO FIERE - Padiglione 1 venerdì 19 ore 20,30 Orch. Sinf. Naz. della Rai. Serate musicali di Primavera Musiche da un campo di . Dir. Albrecht. Voce recitante: E. Pfluhar. In programma musiche di P. Haas e V. Ullmann. Poli. L. 30.000. Ingr. L. 15.000. Rid. giovani L. 10.000. Inf.: tel. 810.4663/810.4661.

LA MODELLA PER L'ARTE

selezione Cereseto: la vincitrice

CERESETO. Si chiama Daniela Marca, ha 25 anni ed è un'impiegata di Cerrina la vincitrice della selezione de «La modella per l'arte» che si è tenuta discoteca Coco Loco Fog: nella foto è ritratta Lorena Ambrosio, già «modella arte Italia '95». Il concorso nazionale, ideato e organizzato da Piero Vassallo, si propone d'individuare la modella che meglio rappresenti la donna del nostro tempos: famoso pittore s'ispirerà a lei per realizzare un quadro. La finale della rassegna si svolgerà in ottobre, a Riccione.

Tra i pittori che collaborano all'edizione numero 22 de «La modella per l'arte» figurano, tra gli altri, Enrico Colombotto Rosso e Andrea Conti, l'albo d'oro della manifestazione comprende nomi noti come Valeria Marini e Paola Barale. [b. v.]

ESSELUNGA®

DAL 18 GIUGNO AL 4 LUGLIO
AI POSSESSORI DI FÌDATY CARD E FÌDATY ORO

SCONTO 30%
ALCUNI ESEMPI

[illegible] all'uovo Festaiola Agnesi
fettuccine, tagliolini o paglia e fieno
500 g L. 3890
sconto 30% Lire **2720**

Fiori di Nasello Findus
surgelati
300 g L. 5700 (Lire 19000 al kg)
sconto 30% Lire **3990** (Lire 13300 al kg)

Patate Rosmarine La Valle degli Orti [illegible]
surgelate
450 g L. 2750 (Lire 6111 al kg)
sconto 30% Lire **1920** (Lire 4266 al kg)

Olio extra vergine di [illegible] Delizia Carapelli
75 cl L. 7380
sconto 30% Lire **5160**

Tonno Rio [illegible]
al naturale
3x84 g L. 6240 (Lire 24761 al kg)
sconto 30% Lire **4360** (Lire 17301 al kg)

Polpapronta De Rica
400 g L. 990 (Lire 2475 al kg)
sconto 30% Lire **690** (Lire 1725 al kg)

Birra 1664 Kronenbourg
3 bottiglie [illegible]
L. 3240 (Lire 3272 al litro)
sconto 30% Lire **2260** (Lire 2282 al litro)

Pellicola Domopak
60 metri
L. 4850
sconto 30% Lire **3390**

Carta igienica Salvaspazio Scottex
16 rotoli
L. 9390
sconto [illegible] Lire **6570**

Videocassetta SQ [illegible] Philips
L. 5900
sconto 30% Lire **4130**

SCONTO 40%
ALCUNI ESEMPI

Pasta di semola di grano duro Delverde
formati assortiti
[illegible] g L. 1660
sconto [illegible] Lire **990**

2 trote eviscerate Esselunga
surgelate
400 g L. 4980 (Lire 12450 al kg)
sconto [illegible] **2980** (Lire 7450 al kg)

Carotine Primizia Extra Fini Bonduelle
surgelate
450 g L. 2790 (Lire 6200 al kg)
sconto 40% Lire **1670** (Lire 3711 al kg)

Biscotti Digestive Mc Vitie's
250 g L. 2590
sconto [illegible] Lire **1550**

Acqua minerale naturale Boario
6 bottiglie [illegible] cl
L. 4140 (Lire 460 al litro)
sconto 40% Lire **2480** (Lire 275 al litro)

Vini D.O.C. Villa T[illegible]
Montepulciano, Cerasuolo o Trebbiano
75 cl L. 3910
sconto 40% Lire **2340**

Detersivo per stoviglie Last limone
1500 ml L. 2450
sconto 40% Lire **1470**

SCONTO 50%
ALCUNI ESEMPI

Tortellini freschi [illegible] ripieno di carne o tortelloni freschi con ricotta e spinaci Esselunga
500 g L. 6980
sconto [illegible] Lire **3490**

I Sughi [illegible]
pomodoro e carne, pomodoro e verdure o pomodoro e olive
400 g L. 2640 (Lire 6600 al kg)
sconto 50% Lire **1320** (Lire 3300 al kg)

Bocconcini [illegible] pollo Nagghy Ala
surgelati
190 g L. 3340 (Lire 17578 al kg)
sconto 50% Lire **1670** (Lire 8789 al kg)

Acqua minerale naturale frizzante S. Antonio
6 bottiglie da 150 cl
L. 3840 (Lire 426 al litro)
sconto 50% Lire **1920** (Lire 213 al litro)

Soave Terre Scaligere
75 cl L. 4990
sconto 50% Lire **2490**

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

- Fidaty Card e Fidaty Oro: tutto l'anno sconti [illegible] promozioni in esclusiva per i possessori
- Con Fidaty Oro comodo pagamento [illegible] un unico addebito a fine [illegible]
- Rivolgersi [illegible] banco Fidaty per [illegible] informazioni

ARMANDO TESTA SPA

Trofeo per ricordare chi ha dedicato la vita al ciclismo

Ragazzi a tutto sprint in memoria di Bassano

ALESSANDRIA. Le giovani speranze del ciclismo regionale partecipano alla kermesse organizzata al quartiere Cristo, in memoria di Pieri Bassano.

La gara si disputa su un circuito cittadino di circa un chilometro, da ripetere diverse volte a seconda categorie. Il percorso è stato allestito nell'anello tra via Bonardi (dove ci partenza e arrivo), via Campi, via Maggioli e corso Carlo Marx, che per l'occasione saranno chiuse al traffico.

La competizione è riservata agli Esordienti, agli Allievi e ai Giovanissimi «G5» e «G6», cioè ai ragazzi di età superiore a 11 anni.

Il ritrovo è fissato per le 19,30 al Centro sportivo comunale Cristo. Il via è alle 20,30 e lo spettacolo non dovrebbe anche perchè i corridori si cimenteranno in una serie di sprint mozzafiato, simili alle «americane» in pista.

La gara giovanile ad Alessandria è stata fortemente voluta dal presidente provinciale della Federazione ciclistica, Ferdinando Ansaldo. «Pieri Bassano ha dedicato un'intera vita allo sviluppo dello sport "due ruote" tra i ragazzi e ha incentivato l'attività con importanti iniziative - sottolinea Ansaldo -. Era doveroso ricordarlo con una corsa riservata esclusivamente alle giovani promesse della disciplina».

Il «Trofeo Bassano» sarà assegnato al comitato che otterrà i migliori risultati nelle tre categorie, ma ci saranno anche premi individuali.

La scelta del rione Cristo per la competizione di stasera non è casuale. Il quartiere punta infatti a diventare il simbolo del ciclismo in città e in provincia, ospitando una pista di allestramento per giovani ciclisti che è stata «caldeggiata» dagli enti locali e dai massimi esponenti delle due ruote nazionali.

La presentazione ufficiale dell'ambizioso progetto avverrà domani mattina in Comune, ospite il presidente nazionale della Federazione ciclistica, Giancarlo Cerutti. Collaborano all'iniziativa anche la Provincia, l'amministrazione comunale, il Coni e il Panathlon. [m. d.]

Bassano in suo ricordo questa al rione Cristo corrono le giovani speranze del ciclismo di tutta regione. Un circuito cittadino preludio della pista che si vuol allestire nel quartiere

I favoriti

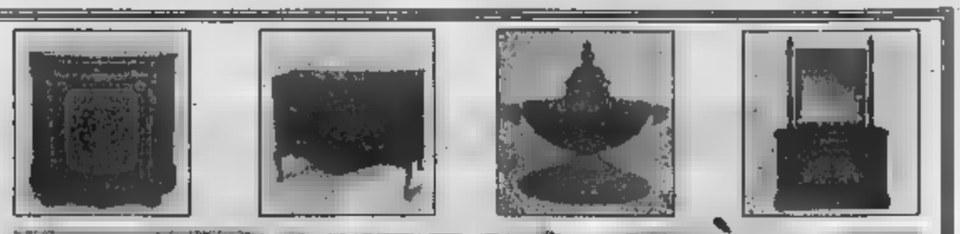
Da Valenza e Acqui Terme

Alla competizione parteciperanno gli squadroni dell'Anpi sport Valenza e del Pedale Acquese, che domenica si sono divisi i titoli provinciali Giovanissimi a Castelnuovo Bormida. Non ci però, i più giovani perchè la corsa esclude le categorie G1, G2, G3, G4. Mancherà quindi la pluricampionessa Michela Massocchi (G4), che si prepara comunque ai campionati regionali per società, in programma domenica a Bra. In lizza invece, i valenzani Davide Garberi (G5), Stefano Davite e Francesco Massocchi (G6) nonchè gli acquesi Simone Coppola e Marco Pettinati (G6).

Inutile dire, che Davite e Pettinati, neo campioni provinciali, reciteranno un ruolo preminente. In campo femminile, sarà sicuramente protagonista la valenzana Rosmari Radisi (G6), che alla prima stagione ha già offerto prove entusiasmanti, tanto da aggiudicarsi il titolo di campionessa alessandrina.

Tra gli Esordienti, piede sul podio ce l'ha già Marco Depetris, big dell'Anpi, che domenica a Bu- Garolfo (Milano) ha centrato il nono successo Con lui ci i compagni di squadra Davide Vuto e Andrea Polastri. Per i termali, Davide Pettinati e Daniele Vicino, del 1° anno.

Tra gli Allievi, dovrebbe dare spettacolo l'acquese Salvatore Scardullo, forte si di Alassio e Loano e dell'argento arpionato domenica nella Voghera-Brallo, una classica di 72 chilometri. Guida team composto da Andrea Antonucci, Luigi Barbero, Simone Grattarola, Danilo Pettinati, Paolo Roveta. In questa categoria, Valenza schiera Matteo Depetris, Andrea Pascali, Dario Prunas, Federico Negrisolo e Valerio Astori, agli ordini dei Aldo Morando e Flavio Finotti. [r. c.]



CASTELLO GIÀ DI VITTORIO ALFIERI

Magliano Alfieri (Cuneo) Tel. 011.9149177 - 0337.221554

STRAORDINARIA VENDITA IN

ASTA

DI UN GRANDE PATRIMONIO D'ANTIQUARIATO PROVENIENTE DA NOBILI FAMIGLIE

LA VENDITA COMPRENDE:

DIPINTI DI MAESTRI ITALIANI E FIAMMINGHI DAL '600 ALL'800, ARMADI, LETTI, COMODINI, CASSETTONI, TRUMEAU, SALOTTI, TAVOLI, SEDIE, SPECCHIERE, LAMPADE, ICONE, ARGENTI, SHEFFIELD, AUBUSSON E TAPPETI ANTICA E VECCHIA LAVORAZIONE.

ESPOSIZIONE:

APERTA FINO A DOMENICA 21 GIUGNO

DALLE ORE 10.00 / 13.00 E DALLE ORE 15.00 / 19.30

ULTIME SESSIONI DI VENDITA:

SABATO 20 GIUGNO ALLE ORE 16.00 E 21.00

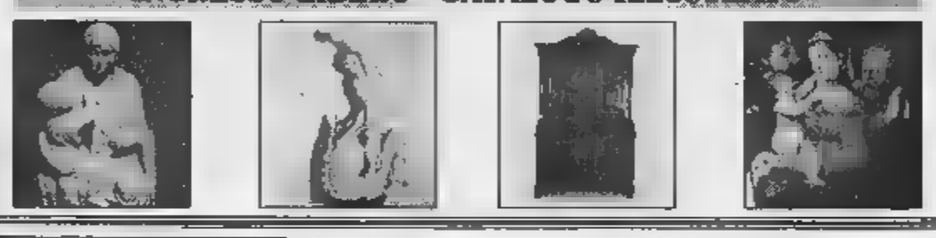
DOMENICA 21 GIUGNO ALLE ORE 16.00

TUTTI I LOTTI RIMASTI INVENDUTI SARANNO A

LIBERA OFFERTA

LA PRESTIGIOSA VENDITA È CURATA DALLA MATTARTE ANTIQUES SRL

INGRESSO LIBERO - CATALOGO ILLUSTRATO



Il «Pisci» si conclude domenica, Pontecurone si gioca stasera

Verso le finali su tre campi

La Fulvius sta dominando a Pozzolo

In dirittura di arrivo ad **Alessandria** il torneo «Luigi Pisci» organizzato dall'As Aurora calcio riservato alla categoria Esordienti. La rassegna giovanile è giunta alla edizione numero 26. Sabato sono in programma le gare di semifinale così determinate: Occimiano-Piemonte Sport Vercelli Asti-Acqui. Il giorno dopo, al pomeriggio, finalina per il terzo posto e poi finalissima.

A **Pontecurone**, si disputano questa le semifinali del quarto Trofeo «Aurora» organizzato dall'omonima società. Fra i Primi calci scenderanno in campo Aurora Pontecurone e Dertona calcio giovanile cui farà seguito la gara fra Don Bosco Alessandria ed Arquatese. Nella categoria Pulcini dapprima incontro fra Dertona calcio giovanile ed Ovada e, successivamente, partita fra Nord Voghera ed Audax Orione Tortona. [r. g.]

Infine è giunto alla battute conclusive il «Trofeo delle due Regioni - Memorial Diego Daniele» di calcio, allo stadio «Frassati» di **Pozzolo**. Stasera si disputano le ultime gare di semifinale. Alle 20,30 per la categoria Pulcini, in campo i padroni di casa della Pozzolese opposti alla Pegliese. Alle 21,15, per i Primi Calci, affrontano Fulvius Valenza e Don Bosco Genova. Infine, alle 22, per gli Esordienti, Fulvius-Little Club Genoa. Questi due club già scontrati ieri sera, nella prima semifinale dei Pulcini. Il Little Club Genoa è approdato alle semifinali anche tra i Primi Calci e si è misurato con la Pegliese.

Infine, raggiungerà la finale della categoria Esordienti anche la vincente tra Pozzolese e Busalla. Il «Trofeo delle due Regioni», intitolato alla memoria di un giovane calciatore scomparso tragicamente in un incidente stradale, ha finora evidenziato lo strapotere tecnico della Fulvius, che ha dominato i gironi di qualificazione in tutte le categorie. La squadra valenza ha segnato gol a raffica appare favorita per il finale, almeno tra i Pulcini e gli Esordienti. [m. d.]

Ed a Bosco

C'è il torneo del Settantesimo

MARENGO. Dodici club si contenderanno il successo nel Torneo di calcio indetto dall'Ac Boschese, in occa- del 70° anniversario di fondazione, il patrocinio della provincia e Bosco Marengo.

Un evento che ha spinto i dirigenti ad assicurarsi le migliori squadre di Piemonte e Liguria per rendere più avvincente la competizione. Così, nella categoria Esordienti, lotteranno Dehon, Fulgor Alessandria, Orti e Pozzolese mentre nella categoria Giovanissimi saranno in lizza Aurora Alessandria, Orti, Praese e Valenzana (girone A), Acqui, Eco Don Stornini Alessandria, Pegliese e Pozzolese (girone B).

Si giocherà nell'arco di due week-end, sabato e domenica e il 27 e 28 giugno, con formula all'italiana. Complessivamente sono in programma ben 18 gare di qualificazione, che consentiranno l'accesso alle finali, in calendario il 28.

Sarà una festa sportiva, accompagnata dalla consueta sagra gastronica che affiancherà la manifestazione serate piene brio. E oggi sarà la presentazione ufficiale, in Provincia, che solennizzerà l'avvenimento.

«Riteniamo poter dire la nostra grazie a trascorsi societari di tutto rilievo - spiega l'attuale presidente, Franco Dolza - nella Boschese hanno militato fior campioni, che sono vanto dell'Italia sportiva». Basti ricordare Armano, che giocò nell'Alessandria, nell'Inter e nel Torino; poi Massiglia, che militò in Novese e Inter; quindi Moleri, Bavassano, Ferrari, Gavazzi, che terminarono la car- in società di serie superio-. Fondato nel 1928 Giovanni Carena, con Pietro e Carlo Roveda, Paolo Tiberti e Pippo Pasquero, il club tagliò rilevanti traguardi, tra cui la conquista di un titolo provinciale e quello di vice campione regionale. «Memorabile la partecipazione alla Coppa Gotelli» ricorda Balza. [r. c.]

SPORT FLASH

Atletica

Disco: nuovo record casalese Acunto

Nuovo record nazionale per Carman Acunto, della Silvana Bay di Casale: al meeting di Monza ha lanciato disco a 18,31. Venerdì sarà a Foligno per il raduno in vista degli assoluti, l'11 e 12 luglio a Viareggio. [r. sa.]

Pedismo

Campionati provinciali su pista: prima giornata

Si disputa oggi inizio alle 18,45 al campo scuola di Viale Massobrio ad Alessandria la prima giornata dei campionati provinciali assoluti su pista. Otto le gare. [r. g.]

Domani la «supergara» al Palasport Casale

Prosegue alla Benetton, in via Roma a Casale, la prevendita per la super gara di basket in programma domani alle 21 al Palasport: Stefanel Milano contro una selezione americana. [r. sa.]

Golf

Tassarolo, ad Acquasanta la Coppa «Gavi Broglia»

Leonardo Acquasanta ha vinto la Coppa Gavi Broglia - Tenuta La Meirana al Rissco di Tassarolo. [m. d.]

IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA

CEDESI

CAPANNONE

artigianale
2000 mt frazionabile
con alloggio custode 150 mt
piazzale/posteggio 1200 mt.

Prezzo interessante.

Tel. 0144/372348

LUNEDÌ tuttosoldi

MERCOLEDÌ tuttoscienze

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto

Sconfitte Metra e Oikos

Turno finale per le squadre della provincia

Tutte sconfitte le formazioni giovanili delle società di basket della provincia impegnate nella fasi finali dei campionati di categoria. Si arrendono agli avversari gli Allievi ed i Cadetti del Metra Basket Serravalle nelle semifinali per il titolo regionale. Tra gli Juniores, l'Oikos Alessandria perde nettamente la finale regionale contro il Savigliano.

A Serravalle c'è rammarico per almeno una delle finali che sembrava a portata mano, ma comunque giudicata positiva per l'intera settore giovanile la stagione appena conclusa. Con una pesante sconfitta contro l'Europa Ivrea, gli Allievi del Metra hanno dato l'addio al bel sogno della finale regionale. Peraltro sconfitta dell'andata in aveva in parte già pregiudicato il passaggio del turno.

Sembrava più facile l'impresa per la formazione Cadetti di scena ad Alba contro l'Olimpo e forte di un vantaggio di 14 punti conquistato all'andata. Il Metra ha addirittura chiuso in vantaggio punti il primo tempo ma nella seconda frazione di gioco un black out collettivo ha paralizzato la squadra che punita allo scadere da tiro da tre punti che consentive ai padroni di casa di chiudere sul 61-46 (+15) e conquistare la finale di Ceva.

Senza storia la finale regionale Juniores: l'Oikos Alessandria, più inesperta, è stata battuta Savigliano con il punteggio di 75-52. Sconfitta che non cancella la splendida stagione degli alessandrini. [m. pu.]

La squadra Cadetti del Metra Serravalle, eliminata ad Alba per un solo punto

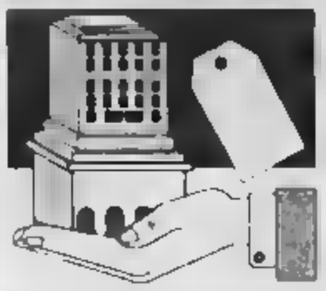
è una iniziativa dei concessionari Benelli

Bresciani
Valenza (Al)
tel. 0131/924476

R.O.R.
Alessandria
tel. 0131/226264

Ruperto Bruno
Tortona (Al)
tel. 0131/811582

Novi Moto
Novi Ligure (Al)
tel. 0143/2037



Il Poligrafico dello Stato intasato dalle migliaia di delibere che arrivano da tutto il Paese

Tutte le aliquote e detrazioni dell'Ici

Decise dai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

CONTINUIAMO, in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro», la pubblicazione degli estratti delle delibere varate dai Comuni del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta in materia di aliquote e detrazioni dell'Ici, l'imposta sugli immobili.

Estratti di delibere che sono apparsi sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Una procedura prevista dalla legge che ha un po' mandato in tilt il Poligrafico dello Stato: sono infatti già al terzo supplemento della Gazzetta e gli elenchi non sono ancora terminati. Secondo la legge, solo quei comuni che intendevano cambiare nel '98 aliquote e detrazioni rispetto a quanto fissato nel '97 avrebbero dovuto deliberare, per gli altri era sufficiente lasciare stare le cose com'erano. Invece, hanno deliberato non solo i comuni intenzionati a cambiare, anche moltissimi di quelli che hanno lasciato invariate aliquote e detrazioni. Siccome la legge prevede che ogni deliberazione venga pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, ecco spiegato il motivo dell'intasamento. Ricordiamo che l'acconto dell'imposta va pagato entro il 30 giugno e il resto a dicembre.

CHIERI (Vce). 1) stabilisce le seguenti aliquote: 4 per mille per l'abitazione principale; 6 per mille per gli immobili diversi dall'abitazione principale; 2) fissa la detrazione per l'abitazione principale in L. 250.000.

CIACCARO MONFERRATO (Alessandria). Aliquota unica del 5 per mille; determina la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura unica e fissa di L. 200.000.

CIGLIANO' (Torino). Approva e determina quanto segue: 1) la misura del 5 per mille per l'aliquota in misura unica sui beni imponibili; 2) l'importo della detrazione per l'abitazione principale in L. 200.000; 3) la misura unica di L. 200.000, corrispondente al minimo stabilito dalla legge, come sanzione amministrativa per tutte le violazioni formali non diversamente individuate e sanzionate dal decreto legislativo n. 504/1992 all'art. 14, comma 1, 2 e 4.

BENNE (Alessandria). 1) conferma l'aliquota al 4 per mille; 2) esenta dal pagamento dell'imposta in oggetto, per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori, i proprietari di fabbricati inagibili e inabitabili ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 449/1997.

BORGO D'ALBA (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

BOVEGNANO (Novara). **CENSIS**: aliquota ordinaria: 5 per mille; prima casa: aliquota 4,5 per mille e detrazione per unità immobiliare L. [illegible].000.

BRIGLIANO (Cuneo). a) fissa per l'abitazione principale: aliquota del 5 per mille con detrazione L. 250.000; b) altri fabbricati, aree fabbricabili e terreni: aliquota 5,5 per mille; c) per l'abitazione principale posseduta e tenuta di proprietà o di usufrutto ed abitata da nucleo familiare, composto da una o più persone, il cui reddito complessivo netto non sia superiore all'equivalente di una pensione minima di un lavoratore dipendente assicurato presso l'INPS: aliquota del 5 per mille con detrazione L. 300.000; d) immobili inagibili, inabitabili o di interesse storico e architettonico soggetti ad interventi di recupero: aliquota agevolata 1 per mille per la durata di tre anni dalla data di inizio dei lavori; e) unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata: aliquota 5 per mille, in quanto considerata abitazione principale, con detrazione di L. 200.000 e, quelli meno nel caso di cui alla lettera c) di L. 300.000.

BRUNATO (Biella). 1) delibera come segue: a) 6 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative a proprietà indivisa, residenti nel comune per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per i terreni agricoli e per le aree fabbricabili; b) 7 per mille per altri fabbricati; 2) riconosce per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale la detrazione d'imposta di L. 200.000; 3) dà atto che i proprietari aventi i requisiti sopra citati nelle unità immobiliari destinate ad abitazioni se locate o concesse a qualsiasi titolo a terzi che utilizzano come abitazione principale, non potranno beneficiare dell'aliquota ordinaria fissata nella misura del 6 per mille e non potranno fruire della detrazione di cui al precedente punto 2).

BRUSNENGO (Torino). Stabilisce al 5 per mille l'aliquota e una detrazione per la prima casa di L. 200.000.

CEVA (Cuneo). Stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutte le basi imponibili.

CHARRE (Aosta). Conferma l'aliquota del 4 per mille e relativa detrazione per la casa di L. 200.000.

ERLI (Savona). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille.

EXILLES (Torino). Determina l'aliquota e la detrazione nella seguente misura: abitazione principale: 5 per mille; abitazione diversa dalla principale: 6 per mille; detrazione per l'abitazione principale: L. 300.000.

FASSINAGA CANAVESE (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille.

FENESTRELLE (Torino). Rideterma: aliquota unica del 6 per mille; detrazione per la prima casa: L. 200.000.

FERRERE (Aosta). Delibera: aliquota 4 per mille; detrazione per l'abitazione principale: L. 200.000.

FIANO (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

FINALE LIGURE (Savona). Determina le aliquote da applicarsi alle fattispecie elencate nel prospetto allegato A come segue: 4,00 per mille, aliquota agevolata; 4,80 per mille, aliquota ordinaria; 7 per mille, aliquota maggiorata; conferma la misura della detrazione per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale dei proprietari e per quelle regolarmente assegnate dagli istituti autonomi per le case popolari nel minimo di legge pari a L. 200.000. Allegato A - Elenco fattispecie imponibili da assoggettarsi all'imposta comunale sugli immobili e relative aliquote: 1) aliquota agevolata (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1993), unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 2) aliquota agevolata (art. 6, comma 3, decreto legislativo n. 504/1993), unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 3) aliquota agevolata (art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996 n. 662), unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, aliquota 4,3 per mille, detrazione non spettante; 4) aliquota agevolata (art. 6, comma 4, decreto legislativo n. 504/1993), unità immobiliari, regolarmente assegnate, degli istituti autonomi per le case popolari, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 5) aliquota ordinaria (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1993), fabbricati e/o immobili a qualsiasi uso destinati, diversi comunque da quelli adibiti a civile abitazione oppure fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo e prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione degli immobili, aliquota 4,8 per mille, detrazione non spettante; 7) aliquota maggiorata (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1993), unità immobiliari, adibite a civile abitazione posseduta in aggiunta alla abitazione principale e/o non locata a persone residenti, aliquota 7 per mille, detrazione non spettante.

FRASSINO CANAVESE (Torino). Applica nella misura del 6 per mille l'aliquota; stabilisce dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, al detrazione, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportato al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

FRAZZANO' (Genova). Delibera: 1) l'aliquota è determinata, limitatamente, in ragione del 5,5 per mille; 2) non sono determinate, previste o disciplinate casistiche o diversificazioni particolari in relazione al tributo in parola, eccezione fatta per quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, limitatamente agli interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili, nel qual caso viene applicata l'aliquota agevolata determinata in ragione del 4 per mille sugli immobili oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; 3) la detrazione unica applicabile esclusivamente catastale unicamente con quella di cui all'art. 3, comma 56, punto 2, della legge n. 662/1996, ovvero in ragione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

FRESONARA (Torino). 1) [illegible] del 5,5 per mille, l'aliquota da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili; 2) determina la [illegible] d'imposta per [illegible] principale in L. 200.000.

FRASCHERA (Alessandria). Applica l'aliquota del 6 per mille con la detrazione unica per unità immobiliare [illegible] abitazione principale di L. 200.000

FRASCONALLA [illegible] (Alessandria). Aumenta l'aliquota fino al 6 per mille, aliquota unica.

FRASSO (Asti). 1) aumenta l'aliquota nella misura unica del 6 per mille; 2) fissa la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000 ed in L. 300.000 per coloro che si trovino in stato di invalidità civile pari al 100 per cento purché sia debitamente certificata e sia in particolari e comprovate condizioni di disagio economico e sociale.

FRUT (Torino). Conferma nella misura del 4,5 per mille l'aliquota; richiama in ordine alla detrazione per la prima casa il disposto dell'art. 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

GABIANCO (Biella). Fissa l'aliquota nella misura unica del 4,50 per mille, e la detrazione per la prima casa nell'importo di L. 225.000.

GALLIATE (Novara). Aumenta l'aliquota per terreni agricoli, aree fabbricabili ed altri fabbricati al 5,50 per mille; mantiene l'aliquota per la prima abitazione nella misura del 5 per mille; aumenta la detrazione per la prima abitazione a L. 240.000.

GARBAGNA (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille.

GAZZELLANA (Torino). 1) aumenta nella misura del 7 per mille l'aliquota; 2) conferma in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.

GAZZINO TORINESE (Torino). 1) determina le seguenti aliquote: a) 5,5 per mille per le abitazioni principali e per le altre abitazioni non principali regolarmente concesse in affitto; b) 7 per mille per tutti gli altri immobili; 2) approva la detrazione d'imposta per le abitazioni principali, pari a L. 200.000 per tutte le categorie, fatta eccezione per la classe 3 della categoria A/3, per la quale viene fissata in L. 300.000; 3) applica la detrazione nella misura di L. 300.000 per le abitazioni principali, nelle seguenti particolari situazioni di carattere sociale: a) nuclei familiari aventi a carico un portatore di handicap risultante da certificato rilasciato dalla Unità Sanitaria Locale ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104; b) nuclei familiari aventi un reddito al di sotto del minimo vitale risultante da apposita documentazione come stabilito dai regolamenti comunali (tale beneficio è accordato esclusivamente ai proprietari di abitazioni ricadenti nelle categorie catastali A3, A4, A5 e A6); tale detrazione varrà concessa, previa apposita [illegible] documentata, con [illegible] del funzionario responsabile di cui all'art. 11, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992; 4) dà atto che l'imposta è ridotta del 50%, per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistano tali condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa il contribuente ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente.

GIAGLIONE (Alessandria). 1) determina l'aliquota nella misura del 6 per mille con le seguenti agevolazioni: aliquota del 4 per mille per gli immobili [illegible] principale del soggetto passivo; aliquota del 4 per mille per le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero; aliquota dell'1 per mille per unità immobiliari oggetto degli interventi di cui al comma 5, art. 1, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; 2) determina la misura della detrazione dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000.

GIAGLIONE. 1) stabilisce nella misura del 6,2 per mille l'aliquota; 2) stabilisce un'aliquota ridotta pari al 5,8 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune di Genova, che applicano all'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per quelle locate con contratto registrato ed un soggetto che le utilizzi come abitazione principale; 3) stabilisce un'aliquota ridotta pari al 5,8 per mille in favore dei soggetti passivi utilizzatori per le unità immobiliari classificate o classificabili nelle categorie catastali C1, C3, D e B direttamente utilizzati dal proprietario e dal titolare del diritto di usufrutto od uso dell'esercizio di impresa, arte o professione; 4) stabilisce un'aliquota pari al 7 per mille relativamente alle unità immobiliari destinate alla residenza, possedute dal soggetto passivo in aggiunta all'abitazione principale, non locate (non accatastate); 5) stabilisce un'aliquota ridotta pari al 4 per mille relativamente ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti per un periodo comunque non superiore a tre anni da imprese che hanno per oggetto esclusivo e prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili; 6) [illegible] un'aliquota I.C.I. ridotta pari al 4 per mille relativamente agli immobili di [illegible] artistico ed [illegible] ai sensi della [illegible] a 1088/39 localizzati nel centro storico di Genova (zona censuaria 1A) che siano oggetto di interventi finalizzati al recupero, limitatamente alla durata di tre anni dall'inizio dei lavori; 7) stabilisce che venga considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

8) stabilisce in L. 350.000 la detrazione per l'abitazione principale per i proprietari o titolari del diritto di usufrutto, uso e abitazione dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, purché titolari di pensione sociale o trattamento integrato al minimo o pensione di invalidità di valore non superiore al trattamento pensionistico integrato al minimo, a condizione che tali soggetti non possiedano alcun altro reddito e alcun altro immobile e di elevare a L. 250.000 la detrazione di cui all'art. 8, comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992; 9) stabilisce che i soggetti che versano nelle particolari condizioni di carattere sociale che garantiscono una maggiore detrazione e L. 350.000 il dichiarino espressamente con apposita autocertificazione da presentare al comune, a pena la decadenza, [illegible] previsto per il versamento della prima rata di acconto dell'I.C.I. 1998.

GAVIRATE (Novara). Conferma la stessa aliquota del 5,25 per mille e la detrazione per l'abitazione principale di L. 200.000; considera abitazione principale anche le case possedute a titolo di proprietà o di usufrutto (e non locate) da soggetti anziani o disabili che hanno acquisito la residenza in istituti di ricovero o sanitari.

GAVOGNO (Torino). Stabilisce l'aliquota generalizzata nella misura del 4,9 per mille nel confermare quella universalità dei soggetti passivi di imposta e la detrazione di L. 200.000 per ogni unità immobiliare adibita ad abitazione principale del contribuente.

GENETTRICE (Cuneo). Aliquota al 5,5 per mille.

GENOLETTO (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, unica per tutti i tipi di immobili.

GRAVELLONA TOCE (Vco). 1) determina l'aliquota ordinaria (casa di abitazione principale e sue pertinenze): 4,75 per mille; aliquota diversificata: immobili posseduti in aggiunta alla abitazione principale e loro pertinenze: 5,50 per mille; immobili di categoria A/10 - C con esclusione di C/6 e D: 5,75 per mille; detrazioni: abitazione principale: L. 250.000; abitazione principale posseduta da soggetti inabili al 100%, da nuclei familiari con soggetti portatori di handicap, da indigenti: L. 300.000.

GRONDONA (Alessandria). Determina nel 6 per mille l'aliquota; dà atto che non vengono differenziate le aliquote dalle abitazioni principali rispetto a quella per le altre unità immobiliari.

GRONDONA (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille; fissa l'aliquota del 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili, inabitabili e interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati in centri storici per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; l'agevolazione decorrerà dal periodo di imposta relativo alla denuncia fatta al comune e per tre anni dalla stessa data di inizio lavori.

GUAZZORA (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille per le abitazioni principali e del 7 per mille per le abitazioni possedute in aggiunta alla principale e per gli alloggi non locati.

MILANO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutti gli immobili; conferma la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale (prima casa).

IMPERIA. Delibera n. 39 dell'8 aprile 1997 di riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. 120.000, determinando una detrazione d'imposta complessiva di L. 320.000 fino a concorrenza dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi che rientrino nelle seguenti categorie: 1) anziani residenti che abbiano i seguenti requisiti: a) possesso del solo appartamento abitato con annessa una sola pertinenza quale unica proprietà immobiliare del soggetto passivo nel periodo di imposta considerato, con riguardo all'intero territorio nazionale. Nel caso in cui l'appartamento con eventuale pertinenza, è abitato a titolo usufrutto, uso ed abitazione, è soggetto passivo non deve avere alcuna altra proprietà immobiliare su tutto il territorio nazionale;

b) avere compiuto il 65° anno di età entro il 31 dicembre dell'anno precedente il periodo di imposta; c) essere in condizione non lavorativa e con un reddito complessivo lordo ai fini Irpef per l'anno precedente a quello di imposta, con riguardo all'intero nucleo familiare, non superiore a L. 14.000.000 pro capite e costituito esclusivamente da redditi di cui ai quadri A, B, C, con il vincolo per il quadro A che il reddito dominicale provenga dai terreni situati in zone a destinazione agricola e non sia superiore a L. 360.000; 2) famiglie numerose residenti, che abbiano i seguenti requisiti: a) possesso del solo appartamento abitato ed eventualmente annessa una sola pertinenza, quale unica proprietà immobiliare del contribuente nel periodo di imposta considerato. Nel caso in cui l'appartamento, con eventuale pertinenza, è abitato a titolo usufrutto, uso od abitazione, il contribuente non deve possedere alcuna altra proprietà immobiliare, con riguardo all'intero territorio nazionale; b) nucleo familiare in senso anagrafico composto da cinque o più componenti, che risultino tali al 31 dicembre dell'anno precedente il periodo di imposta considerato; c) reddito complessivo lordo, ai fini Irpef per l'anno precedente a quello di imposta, con riguardo all'intero nucleo familiare, non superiori a L. 14.000.000 pro capite e costituito esclusivamente da redditi di cui ai quadri A, B, C, con il vincolo per il quadro A che il reddito dominicale provenga dai terreni situati in zone a destinazione agricola e non sia superiore a L. 360.000; di riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. 40.000, determinando una detrazione d'imposta complessiva di L. 240.000, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi che si trovano nelle condizioni sotto specificate; 3) possessori di una sola ed unica casa ad abitazione su tutto il territorio nazionale che abbiano i seguenti requisiti: a) proprietà, o altro diritto reale rilevante ai fini Ici, dell'appartamento abitato come solo ed unico immobile posseduto dal soggetto passivo nell'ambito del territorio nazionale a condizione che non sia compreso nelle categorie A/1 e A/8; b) non possieda, nell'ambito del territorio nazionale, di altro immobile, da parte di qualunque altro componente, in senso anagrafico, della famiglia del soggetto di cui al punto a); dà atto che le maggiori detrazioni di cui sopra non sono cumulabili fra di esse e che verrà comunque applicato il trattamento di maggior favore per il contribuente se spettante; di considerare direttamente adibita ad abitazione principale, in applicazione dell'art. 3, comma 56, della legge 23 febbraio 1996 n. 662; l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; che il soggetto passivo dichiari, che sussista tale requisito si sono della legge 4 gennaio 1968, n. 15, entro il termine di versamento della prima rata dell'imposta, salvo che il requisito sorga successivamente; di sanzionare l'omessa dichiarazione di cui sopra, nel caso in cui sussistano i requisiti che danno diritto all'agevolazione, con una pena pecuniaria ammontare pari all'importo della detrazione applicata; di dare atto che il comune per le attività di cui all'art. 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, potrà inviare i contribuenti a produrre ulteriore documentazione, invocando, se sarà il caso, le sanzioni di cui all'art. 14 dello stesso decreto legislativo n. 504/1992, nella misura prevista dalla deliberazione giunta municipale n. 1694 del 24 agosto 1995 e del presente provvedimento.

Delibera n. 44 del 15 aprile 1997

di [illegible] l'importo ed i criteri per la fruizione di una maggiore detrazione per l'abitazione principale da parte dei soggetti passivi Ici possessori della sola ed unica abitazione su tutto il territorio nazionale come in premessa specificato e di riformare il dispositivo della deliberazione del Consiglio comunale n. 38 dell'8 aprile 1997 come segue: di riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. 80.000 determinando una detrazione d'imposta complessiva di L. 280.000, fino a concorrenza dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi Ici possessori di una sola ed unica abitazione su tutto il territorio nazionale che abbiano i seguenti requisiti: a) proprietà, o altro diritto reale rilevante ai fini Ici, dell'appartamento abitato come solo ed unico immobile posseduto dal soggetto passivo nell'ambito del territorio nazionale a condizione che non sia compreso nelle categorie A/1 e A/8; b) non possieda, nell'ambito del territorio nazionale, di altro immobile, da parte di qualunque altro componente, in senso anagrafico, della famiglia del soggetto di cui al punto a); di dare atto che le maggiori detrazioni di cui sopra e di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 38 dell'8 aprile 1997 non sono cumulabili fra di esse e che verrà comunque applicato il trattamento di maggior favore per il contribuente se spettante; di dare atto che il Comune per le attività di cui all'art. 11 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, potrà inviare i contribuenti a produrre ulteriore documentazione, invocando, se sarà il caso, le sanzioni di cui all'art. 14 dello stesso decreto legislativo n. 504/1992, nella misura prevista dalla deliberazione giunta municipale n. 1694 del 24 agosto 1995 e del presente provvedimento;

Delibera n° 26 del [illegible]:

di determinare per l'anno di [illegible] 1998, per i motivi esposti in narrativa, un'aliquota ordinaria Ici pari al 7 per mille; di ricondurre il dispositivo della delibera di Consiglio comunale n. 38 dell'8 aprile 1997 e n. 44 del 15 aprile 1997; di modificare il punto bl del dispositivo di cui alla deliberazione n. 44 citata, aggiungendo dopo la parola fabbricato la seguente parola –ad uso abitativo– e confermando la restante parte; di determinare l'aliquota agevolata al 2 per mille per i proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliare inagibili o inagibili, e al 4 per mille per i proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari; lil interesse artistico e architettonico localizzati nel centro storico; alla realizzazione di autorimesse, di posti auto anche pertinenziali all'utilizzo di soggetti; l'aliquota agevolata è applicabile limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni [illegible] dei lavori.

INTROD (Aosta). Stabilisce l'aliquota del 4,5 per mille e la detrazione per l'abitazione principale a L. 250.000 senza apportare modifiche all'applicazione dell'imposta rispetto all'anno 1997.

MARCA (Cuneo). Fissa nella misura del 5 per mille l'aliquota e non stabilisce alcuna agevolazione tra quelle previste dal legislatore.

MBLA D'ASTI (Asti). Conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille.

LAGNASCO (Cuneo). Confermo la tariffa e la aliquota al 4,25 per mille.

LA MORRA (Cuneo). Delibera n. 27 del 26 febbraio 1998 di proporre l'aliquota per l'imposta comunale sugli immobili per l'anno 1998 nella misura del 5,5 per mille per gli immobili adibiti [illegible] abitazione principale nonché per gli immobili diversi dalle abitazioni o posseduti in aggiunta all'abitazione principale o di alloggi non locati; di proporre l'aliquota agevolata, per l'imposta comunale sugli immobili per l'anno 1998 nella misura dello 0 per mille a favore dei proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili e interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, escludendo dall'applicazione dell'aliquota agevolata gli immobili oggetto di interventi volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenti oppure finalizzati all'utilizzo di soloretti; la suddetta aliquota agevolata si applica per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; di proporre [illegible] detrazione di L. 200.000 per l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo rappresentante al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Delibera n. 2 del 27 febbraio 1998: di approvare le tariffe dei tributi comunali e prezzi per la fruizione dei beni e servizi pubblici in conseguenza di quanto stabilito dall'art. 58 del decreto legislativo n. 446/15.97 come proposti dalla giunta comunale nelle sottoindicate deliberazioni Ici determinazione aliquote anno 1998 - delibera n. 27 del 26 febbraio 1998.

LANZEMBA (Novara). Conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille; non si avvale della facoltà di cui al comma 53 dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in ordine alla diversificazione delle aliquote;

non si avvale della facoltà di cui al comma 5 [illegible] dell'art. 1 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997; eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 220.000; non accorda riduzioni di aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese ex art. 8, primo comma, decreto legislativo n. 504/1992; come modificato dal comma 55; art. 3, legge n. 662/1996; dà applicazione al disposto di cui al comma 56 del citato art. 3 in ordine alla equiparazione dell'assegnatario ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza permanente in istituti dicovero o sanitari, a condizione che la stessa non risulti locata.

LA SPEZIA.

1) eleva dal 4 al 5,5 per mille l'aliquota per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative [illegible] a proprietà indivisa residenti nel comune; 2) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; 3) riduce del 7 al 4 per mille l'aliquota per unità immobiliari inagibili ed inabitabili che siano oggetto di interventi volti al loro recupero; unità immobiliari interessate da interventi volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenti (la concessione dell'aliquota ridotta è subordinata alla presentazione di apposita istanza con allegata certificazione della Camera di commercio attestante la detrazione dell'unità locale aggiuntiva); 5) conferma nel 7 per mille l'aliquota per tutte le altre unità immobiliari; 6) eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da L. 200.000 a L. 500.000 per i soggetti passivi che si trovino nelle condizioni reddituali come in premessa specificate; 7) eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da L. 200.000 a L. 250.000 per i soggetti passivi il cui nucleo familiare abbia percepito un reddito annuo lordo, proveniente esclusivamente da lavoro dipendente, sino a L. 40.000.000 con minimo di 3 figli a carico conviventi ed a condizione che non possegga altra unità immobiliare nel territorio nazionale; 8) eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da L. 200.000 a L. 250.000 per le unità immobiliari classificate nelle categorie A/1 e A/8 direttamente utilizzate come residenza del proprietario; 9) subordina la concessione dell'elevazione delle detrazioni di cui ai punti 6), 7) e 8) alla presentazione di apposita istanza entro il termine del pagamento del saldo dell'imposta.

LESA (Novara) [illegible]: A) proprietario di immobile adibito a prima casa di abitazione: viene mantenuta l'attuale carica impositiva e cioè 5 per mille; il 5,5 per mille a viene confermata la detrazione di L. 300.000; B) proprietario di immobile non adibito a prima abitazione ma concesso in locazione con regolo contratto di locazione a famiglia residente e non avente immobili a titolo di proprietà o usufrutto: viene confermata l'aliquota del 6 per mille; C) proprietario di immobile non adibito a prima casa non locato (seconde case e o case di vacanza): viene confermata l'aliquota del 7 per mille; D) proprietario di immobile classificato C6 (autorimesse box auto): viene confermata l'aliquota del 6 per mille; E) proprietario di immobile classificato nelle categorie «C» (eccetto C6) e «D» che non faccia uso diretto per la propria attività artigianale, commerciale, industriale: viene confermata l'aliquota del 5,5 per mille; F) proprietario di immobile classificato nelle categorie «C» (eccetto C6) e «D» che non ne faccia uso diretto per la propria attività artigianale, commerciale, industriale, e che lo stesso sia da esso utilizzato a scopo non produttivo o che sia locato ad altri: viene confermata l'aliquota del 7 per mille; G) non vengono prese in considerazione le ulteriori facoltà che le attuali disposizioni di legge lo consentirano (tantomeno la possibilità di eventuali riduzioni del carico contributivo per le imprese proprietarie di immobili non vendibili; H) terreni/aree e altre classificazioni non previste ai precedenti punti (aree fabbricabili): viene proposta l'aliquota del 5,5 per mille.

LEVONE (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille da applicarsi in misura unica per tutte le tipologie di immobili, con una detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

LIGNOD (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutti gli immobili; determina la detrazione da applicarsi alla prima casa nella misura di L. [illegible].000.

LOANO (Savona). Stabilisce tre aliquote differenziate: una della misura del 5 per mille riferita alle abitazioni principali, una del 6 per mille relativa agli immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale concessi in locazione di residenti ed, in caso di comodato, a favore dei soli ascendenti o discendenti in linea retta, fratelli e sorelle del proprietario, solo se residenti, nonché gli alberghi, residence, e altre strutture turistico-ricettive ed una del 6,50 per mille per gli immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale, non concessi in locazione ai residenti e per le altre categorie di immobili, da applicarsi alla relativa base imponibile; determina in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare direttamente adibita dal soggetto passivo ad abitazione principale, rapportata al periodo dell'anno di utilizzo a tale titolo.

LORANZA (Genova). Conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille; dà atto che la detrazione per la prima casa è confermata in L. 200.000.

LUSERNETTA (Torino). Fissa nella misura del 5 per mille l'aliquota.

LUSERNETTA (Torino). Fissa nella misura unica del 6 per mille l'aliquota e stabilisce per la sola unità immobiliare adibita a prima abitazione, la detrazione d'imposta di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

LUSERNA [illegible] (Torino). Stabilisce un'unica aliquota nella misura del 6 per mille, senza aumento di detrazione per le abitazioni principali e senza altri vantaggi facoltativi previsti dalla normativa vigente.

MAGLIOLO (Savona). Determina l'aliquota nella misura del 4 per mille senza applicare differenziazioni.

MANTA (Cuneo). Stabilisce nella misura del 5,80 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili ed alla che la detrazione per l'abitazione principale viene fissata nella misura di L. 200.000.

MARANO TICINO (Novara). Stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5,50 per mille e nella misura del 7 per mille per le aree edificabili; fa constare che la detrazione d'imposta di cui all'art. 8, seconda comma, del decreto legislativo n. 504/1922 è di L. 250.000.

MARENTINO (Torino). 1. Determina le aliquote nelle seguenti misure: a) del 5 per mille per le abitazioni principali; b) del 6,5 per mille per tutti gli altri immobili. 2) Approva la detrazione per le abitazioni principali L. 200.000 per tutte le categorie; 3) dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione, in alternativa il contribuente ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente.

MARMORITO (Cuneo). Fissa nel 6 per mille l'aliquota.

MASSELLO (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille, senza differenza in relazione alle varie fattispecie contributive esistenti sul territorio; determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani e disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero e sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata.

MASSERANO (Novara). Conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille con detrazione applicabile sulla prima casa di L. 250.000.

MATHI (Torino). Stabilisce l'aliquota nella misura del 6 per mille.

MAZZE' (Torino). Stabilisce l'aliquota nella misura unica invariata del 5,30 per mille; fissa in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.

MEANA DI SUSA (Torino). Determina le seguenti aliquote: [illegible] principale abitata dal soggetto passivo d'imposta 5 per mille; aree fabbricabili 5 per mille (con valore di riferimento per i terreni pari a L. 30.000/mq come già per gli anni d'imposta successivi); altri fabbricati 6 per mille; confermando in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

MENDATICA (Imperia). Conferma l'aliquota al 5 per mille ili va generate ed al 6 per [illegible] limitatamente agli alloggi e loro pertinenze ed accessori posseduti in aggiunta all'abitazione principale (seconda casa)

MEZZENILE (Torino). 1. Approva l'aliquota del 5 per mille. 2. Determina che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino alla concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al

CAMPAGNA ACQUISTI ENI 4

DIECI AZIONI GRATUITE

OGNI CENTO CHE CHI LE CONSERVA ALMENO 1 ANNO

PRIVATIZZAZIONE ENI QUARTA FASE

PRIVATIZZAZIONE ENI, QUARTA FASE.
Dal 22 al 26 giugno sarà possibile sottoscrivere l'Offerta Pubblica di Vendita di azioni ENI. Ecco le condizioni riservate a chi acquista durante questa Offerta.

10 AZIONI GRATIS OGNI 100.
È questo il "premio fedeltà" riconosciuto a chi sottoscrive le azioni ENI durante questa OPV e le conserva almeno un anno.

PIÙ RISULTATI, PIÙ CRESCITA.
La solidità e la redditività dell'ENI sono ancora aumentate. Anche quest'anno l'ENI è riconfermata la prima società italiana per capitalizzazione di Borsa (29.5.98). Nel 1997, per il quarto anno consecutivo, l'utile netto ha segnato un nuovo record.

- Utile netto consolidato: 5.118 miliardi di lire (+15% rispetto al 1996).
- Fatturato: 60.718 miliardi di lire.

SEMPRE SOTTOSCRITTORI, PIÙ SODDISFATTI.
Da quando l'ENI è stata quotata in Borsa ha ottenuto la fiducia di un numero sempre crescente di risparmiatori:
- oltre 1.400.000 sottoscrizioni raccolte nelle tre OPV.

Questa fiducia è stata ripagata con risultati concreti:
- il valore di mercato del titolo è aumentato del 140% dalla prima OPV (28.11.1995: lire 5.250; 29.5.1998: lire 12.583)*;
- il dividendo in distribuzione quest'anno (280 lire ad azione) corrisponde ad un ulteriore rendimento del 3% rispetto al prezzo d'acquisto della terza OPV.

DAL 22 AL GIUGNO, IN BANCA E PRESSO GLI ALTRI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO, SARÀ ENI A DAVVERO CONVENIENTI.

**Non vi è garanzia di uguali rendimenti in futuro.*

SEMPRE PIÙ CON ENI. LA GRANDE ENERGIA DELL'ITALIA.

PUBBLICA DI DELLE È GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA.
PRIMA DELL'ADESIONE IL PROSPETTO INFORMATIVO O LA NOTA INFORMATIVA SINTETICA CHE IL L'INVESTIMENTO DEVE .

Eni

Dopo bus selvaggio in arrivo norme che danno più potere alle rappresentanze sindacali

«Così esplode la conflittualità»

Pininfarina e sindacati criticano la nuova legge

E' preoccupato Andrea Pininfarina, il presidente della Federmeccanica, e questa volta per le ore, il costo del lavoro o per la piattaforma dei metalmeccanici. La sua preoccupazione è tutta per il sindacato: partendo dalla situazione dell'Atm - dove il minuscolo Rdb riesce a far scioperare i conducenti, malgrado Cgil-Cisl-Uil di categoria non siano d'accordo - e analizzando legge attualmente in Parlamento, paventa che il sindacato confederale venga depotenziato a tutto vantaggio delle rappresentanze aziendali. La questione può apparire astratta, in realtà è una delle questioni fondamentali della democrazia e delle lazioni sindacali. Banalizzando si può riassumere: come si può evitare che un accordo firmato, ad esempio Federmeccanica Fim-Fiom-Uilm approvato dalla maggioranza dei lavoratori, di fatto vanificato da un piccolo sindacato che riesce comunque a mantenere viva la conflittualità? Dice Pininfarina: «L'agitazione all'Atm contrasta con Maastricht nel metodo e nei contenuti. Non è pensabile che si assista a una prova di forza al fuori dei patti sottoscritti con un contratto di categoria che, non dimentichiamolo, rimane il cardine della concertazione e della politica dei redditi». Aggiunge: «Le rivendicazioni salariali che si collocano nettamente di fuori della logica contratto collettivo con incrementi abnormi del costo del lavoro sono potenzialmente inflazionistiche, contrarie allo spirito europeo». E se il contratto collettivo è l'architrave tutto complesso edificio della politica dei redditi è allora evidente l'importanza del ruolo del sindacato confederale. Pininfarina: «Non c'è dubbio che un regime di regole corrette deve prevedere uno stretto coordinamento tra le rappresentanze sindacali interne e organizzazioni che fanno il contratto». E prosegue: «Questa vicenda ci conferma come la legge che si sta discutendo in Parlamento, tesa a affidare ampio potere negoziale alle rappresentanze aziendali, relegando le associazioni sindacali a semplice ruolo di assistenza, rischi di penalizzare fortemente le relazioni industriali». E il presidente della Federmeccanica «le imprese hanno l'esigenza di stabilire garanzie circa il rispetto da parte delle rappresentanze aziendali degli impegni concordati nel contratto». Il che vuol dire che servono «strumenti di governo del conflitto e sanzioni per i comportamenti difformi da quelli concordati».

Un bel tema anche per il sindacato confederale che, pur non sta soffrendo di particolari crisi di rappresentanza; ma anche un tema che genera inquietudine, fin dalla Costituzione, nel mondo sindacale. E' polemico Amedeo Croce, segretario Uil: «Quando si è trattato ragi sulla proposta legge noi abbiamo introdotto correzioni, non mi bra che lo stesso abbia fatto Confindustria. E voglio anche fare una domanda a Unione Industriale e a Pininfarina: non pensano che il loro comportamento nella vicenda del contratto dei chimici rappresenti una delegittimazioni aprti contrattuali?». Dopo la polemica la riflessione: «C'è un rischio di parcellizzazione da sia dagli imprenditori; solo il reciproco scimento rispettiva credibilità possono evitare che si difendano interessi mestieri e corporazioni».

Per il segretario Cisl, Tom Dealessandri, uno dei problemi è il parcellizzazione: «Anche la legge in discussione deve trovare il modo per evitare la proliferiazione di liste alle elezioni delle Rsu». Ma il nettissimo: «Sarebbe sbagliato autoritario impedire che dei lavoratori scioperino anche se c'è un accordo. Comunque, la legge che si dovrà fare attenzione non ridimensionare il ruolo del sindacato».

Marina Cassi

AVOLTE TRA I METALMECCANICI

TOTALE ISCRITTI ALLE RAPPRESENTANZE DI BASE (RDB) A TORINO	2.030
COSI' SUDDIVISI	
VIGILI DEL FUOCO	270
INPS-INAIL-ACI	300
MOTORIZZAZIONE E TESORO	80
COMUNE, PROVINCIA, REGIONE	200
TRASPORTI	90
IMPRESE PULIZIA	140
SANITA'	550
FUMU (METALMECCANICI)	400

Gli scioperi indetti dalle Rappresentanze di base hanno paralizzato l'Atm

IL CASO

LA BUROCRAZIA NON PERDONA

La maxi-intossicazione Moncalieri aveva colpito 1500 bambini

Cibi avariati, ma da pagare

Dopo l'epidemia arriva l'ingiunzione

«NON bastava l'intossicazione alimentare, adesso distanza di oltre un anno, il Comune di Moncalieri pretende anche i soldi, minacciandoci di ricorrere all'ufficiale giudiziario in di mancato pagamento». E' furibonda Egle Lucciarini, mamma di Ilaria, anche lei tra le piccole vittime intossicate nel maggio del '97 dal bacillo della Listeria: un'epidemia che colpì 1500 bambini di 17 scuole materne ed elementari di Moncalieri, e sei di Giaveno. A centinaia vennero ricoverati negli ospedali: tutti febbre alta, vomito e diarrea. Giorni di panico e di paura per i genitori, accampati nei reparti e nelle corsie del pronto accanto ai figli, aspettando con ansia il responso dei medici. Ma il tempo cancella tutto: così dopo le polemiche, le promesse da parte degli amministratori, le indagini sulla ditta che fornì i pasti, la Sogerco di Borgaro, ecco la vendetta della burocrazia. «Trovo che sia davvero vergognoso che il Comune chieda il pagamento della retta della mensa per il maggio '97, dopo tutto quello che è dice la signora Egle. E mostra la raccomandata con tanto di ricevuta ritorno recapitata alcuni giorni fa.

Un'immagine pronto soccorso di Moncalieri dove centinaia di ragazzi rimasti intossicati dal cibo vennero ricoverati nel maggio '97

La busta contiene la lettera firmata dal funzionario comunale e il bollettino di versa-: in tutto, 45.100 lire. Dice: «Ho saputo che altri genitori hanno pagato senza protestare: io non disposta ad accettare, a costo di finire in pretura o di vedermi arriva- l'ufficiale giudiziario. Anche se mi daranno torto, credo in coscienza di avere ragione da vendere: tutto sommato valore del mio resto sarà di 45 mila lire». In realtà, la richiesta di pagamento era già avvenuta settembre dello scorso anno: il bollettino era stato consegnato ai genitori in busta semplice, ma molti si rifiutarono versare la retta. Ora il Comune è tornato alla carica. Una burocrazia inflessibile, neppure di fronte a quella che gli esperti dell'Usl hanno definito la più imponente intossi- alimentare che avvenuta in Europa negli ultimi anni.

L'assessore Maria Giuseppina Puglisi risponde con estrema franchezza: «Mi rendo conto che ciò che è avvenuto il 20 maggio del '97 sia stato traumatico per le famiglie: ma il pagamento, sollecitato in questi giorni dall'ufficio mensa, è un atto dovuto, corretto da un punto di vista amministrativo. Perché versamento si riferisce servizio effettuato dalla ditta nel periodo precedente l'intossicazione, e regolarmente pagato dal Comune. quel momento in poi invece il contratto venne rescisso». Aggiunge: «I solleciti sono stati inviati perché risultano ancora molti pagamenti inevasi, ma ripeto, riguardano i pasti consumati prima di quella data». **[m. peg.]**

OP Computers

In altri 400 dipendenti

SCARMAGNO. Ancora una doccia fredda su Scarmagno. Ieri i vertici della OP Computers hanno messo in libertà la formula del permesso non retribuito, i reparti produttivi: circa 400 lavoratori restano quindi fuori dagli stabilimenti, co- i loro 449 «ex colleghi» colpiti dalla cassa integrazione. Motivazione? Secondo fonti sindacali, l'azienda avrebbe spiegato alle Rsu che il blocco delle merci in da oltre 2 settimane sta creando situazione più sostenibile, impedendo l'attività all'interno dei capannoni. «Non vengano a tare frottole - insorgono i cassintegrati che, giorno e notte, presidiano le portinerie -. Questa è forzatura indecente. Già prima i dipendenti non lavoravano perché mancavano i pezzi, e i pezzi mancavano perché l'azienda non paga i fornitori». In un comunicato, la Fiom parla chiaramente di ritorsioni rispetto agli scioperi in corso. «Quello della direzione aziendale un atteggiamento irresponsabile - sbotta Laura Spezia -. E' evidente che no certo le ritorsioni a risolvere la vertenza: anzi, queste misure rischiano solo di aggravarla ed allungarla». La messa in libertà di 400 lavoratori della Computers arriva il giorno dopo il compromesso raggiunto per lo stabilimento della Olivetti Lexikon, dove 4 camion hanno potuto superare il presidio entrare, altri 2 sono usciti. Questo ha fatto in modo che rientrassero al lale decine di dipendenti lasciati casa nei giorni scorsi. «Le ultime scelte di OP - commenta Paolo Giorgio, della Fim - rendono la situazione sempre più difficile. Per questo la trattativa deve riprendere al più presto: ma per risconti positivi occorre un segnale immediato da parte di Itainvest».

Il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, ha avviato verifica sulla situazione di Scarmagno, soprattutto sotto gli aspetti finanziari, aprendo qualche spiraglio per la soluzione della vertenza. «Snodo dell'intera questione - dice Gianni Marchetti, della Uilm - resta proprio l'intervento della ex Gepi. Il ministro Bersani si è impegnato a capirne intenzioni. non possiamo attendere ancora».

Mentre a Scarmagno si lotta per il posto di lavoro e il futuro dello stabilimento (ecco il mercato favorevole - dice Sergio D'Orsi, uno dei cassintegrati - del settore informatico, un'azienda come la OP dovrebbe assumere dipendenti, non metterli porta», a Ivrea continua l'inchiesta scattata dopo l'esposto in procura presentato Olivetti Lexikon.

Ma gli altri gruppi del Centro (Ccd e Udr) vogliono continuare collaborare con Forza Italia

«Ghigo faccia quattro passi indietro»

Regione, Picchioni all'attacco del presidente

«Ghigo, fai quattro passi indietro. continuare ad essere incollato alla poltrona. Il centrodestra in Regione, nato con il maggioritario, non deve morire nel consociativismo». Lo dice un Rolando Picchioni pacato, dopo essere bollato, martedì in aula, tra i «professionisti del subbuglio» che hanno mandato in tilt l'attuale legislatu- L'ex presidente del Consiglio regionale, affiancato capogruppo di Rinnovamento italiano-Mppe, Renato Montabone, e insieme con i socialisti Carla Spagnuolo e Mario Angeli, respinge le accuse di Ghigo, come respinge la tentazione di alcuni gruppi (Rc, verdi, anche lo Ghigo, quando pone l'aut-aut, «o io o alle urne») di sciogliere il Consiglio richiamando i piemontesi al voto. «Sarebbe la prima assemblea sciolta dal Capo dello Stato nella storia delle Regioni. E poi i meccanismi per rimandare tutti a casa sono talmente lenti che si rischierebbe di arrivare fine legislatura con l'ente paralizzato».

Prima di arrivare al voto, a giudizio di Rinnovamento italiano e socialisti le soluzioni possibili rebbero numerose. Senza però cadere nella trappola di un «governo istituzionale, da An a Rifondazio-», avvertono Picchioni, Montabone, Spagnuolo, il segretario dei socialisti Enrico Buemi e di Rinnovamento, Bianca Vetrino. «Governo che probabilmente proporranno lunedì da e ppi, al quale noi socialisti non aderiamo», precisa Spagnuolo. Ed ecco allora l'invito al presidente dimissionario «a farsi da parte», lasciando il campo libero un «personaggio autorevole» quale potrebbe essere, per esempio, «il capogruppo di Forza Italia a Palazzo Lascaris», Pier Luigi Gallarini», azzarda Picchioni. E Carla Spagnuolo rincara: «Tanto più che in mesi Ghigo è riuscito a nominare nemmeno un nuovo assessore al Turismo».

I gruppi definiti, pur far nomi, «professionisti del subbuglio» dunque rilanciano. Criticando il presidente, anche ha loro inviato una lettera per spiegare «la definizione era generica». Rolando Picchioni, Renato Montabone, Mario Angeli e Carla Spagnuolo non ci credono. E l'ex assessore socialista sottolinea che con quello scritto Ghigo «rispolvera vecchia tecnica del dichiarare per poi smentire». Aggiunge Spagnuolo: «Come socialisti siamo stupefatti della battuta. Peraltro, fra Ghigo e Forza Italia ci sono sostanziali differenze d'impostazione politica. Perché il presidente non può dimenticare il significato della svolta al Centro del suo partito, avvenuta e resa nota a Belgirate, domenica scorsa». Quindi pone ancora due domande: «Perché il presidente non si scaglia mai contro i partiti maggiori dell'opposizion E perché scarica "minori" la sua incapacità a compiere l'atto elementare ricomporre la Giunta?».

Chiarisce Rolando Picchioni (Ri-Mppe): «Il problema vero è lui, un Ghigo arroccato sulla poltrona». E Bi Vetrino suggerisce: «C'è un arco moderato forte, ed quell'ambito che si può la magioranza». Ccd, Cdr, Udr e il pensionato Rubatto (che appoggia la giunta dimissionaria) esprimono, intanto, «la totale volontà di collaborare con Forza Italia, per un rilancio della Regione che potrà svilupparsi grazie al rafforzamento del rapporto tra gli azzurri e i partiti del Centro».

Rolando

Giuseppe Sangiorgio

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Operazione della scoperte

MONDOVI'. Una vasta operazione della Guardia di Finanza della Te- di Mondovì ha portato alla denuncia di 60 persone, in tutto il Piemonte, per reati fiscali che vanno dalla frode alla distruzione di scritture contabili, dal falso in bilancio alle dichiarazioni infedeli. Sono state scoperte fatturazioni per operazioni inesistenti per quasi 33 miliardi. Le indagini hanno riguardato otto procure, in regione, nonché a Savona Caltanissetta. Le verifiche hanno portato a individuare Iva non versata per circa 8 miliardi, pagamenti fuori busta dipendenti per 728 milioni. Denunciati 4 evasori totali, uno paratotale, 5 persone accusate di «abusiva attività finanziaria» (di cui 4 per usura, praticavano tassi mensili del 10 per cento).

Inchiesta serial killer le procure

SAVONA. E' scontro tra procu- per l'inchiesta sul presunto serial killer Donato Bilancia. I pm di Savona Sanremo si sono opposti alla richiesta di unificazione del processo a Genova. La procura di Alessandria deciderà il da farsi lunedì. Intanto Bilancia ha deciso di farsi difendere anche da donna, l'avvocato genovese Patrizia Franco, che andrà ad affiancare collega Enrico Franchini.

Terapia del dolore

TORTONA. E' stato istituito all'ospedale cittadino un centro di terapia del dolore: unico in Piemonte, è uno dei pochi a livello nazionale. Lo dirige il genovese Guido Orlandini, allievo Verona del professor Ischia, uno dei maggiori esponenti mondiali della terapia antalgica: «Il centro si rivolge a una svariata gamma di pazienti: dai malati di tumore a quelli con malattie meno gravi, ma comunque molto dolorose».

Acciaierie Cornigliano anche del porto

GENOVA. Dopo mesi mesi di trattative, ieri pomeriggio si è giunti un accordo definitivo sulla destinazione delle di Cornigliano che saranno lasciate libere dopo la dismissione del reparto «a caldo» della chiusura dell'altoforno delle Acciaierie di Cornigliano. Mancava divisione tra la stessa società controllata dal gruppo Riva e l'Autorità Portuale. Ieri pomeriggio, il presidente del porto, Giuliano Gallanti, Emilio e Claudio Riva hanno detto finalmente di sì, grazie alla mediazione del sindaco Giuseppe Pericu. In luglio, l'accordo sarà ratificato dinanzi al Governo. Saranno conferiti 330 mila metri quadrati per ampliare le attività industriali del porto per potenziare l'aeroporto. Riva parteciperà alla bonifica e al recupero delle .

«Cervo» preistorico alla luce

SANREMO. Nel pieno centro Sanremo, durante degli edili, stati riportati alla luce i resti un cervo gigante, alto come una casa di due piani, vissuto circa 40 mila anni fa. E' il primo esemplare trovato in Liguria. L'eccezionale scoperta porta la firma di Pierre-Elie Moullè, Conservatore del Museo preistorico di Mentone e di Massimo Ricci, ispettore della Soprintendenza archeologica di Genova.

«Bonino ha tradito l'elettorato Lega»

ASTI. L'architetto Guido Bonino, candidato a sindaco della Lega Nord alle amministrative di Asti, sarà espulso dal Carroccio. Lo ha annunciato segretario provinciale Sebastiano Fogliato accusandolo «di aver tradito gli elettori». Alla prima seduta del Consiglio comunale, Bonino ha lasciato i banchi della Lega (all'opposizione), passando i «Pensionati» che fanno parte della maggioranza di centro destra.

Alassio «taglia» posti auto scoppia polemica

ALASSIO. Meno parcheggi e più marciapiedi e zone pedonali nel centro della città e a ridosso del lungomare. E' questa la decisione del Comune di Alassio che ha provocato non poche polemiche, anche perché due parcheggi interrati previsti sotto le centralissime piazze Stalla Pacini non si faranno per problemi idrogeologici. Nella cittadina, una delle capitali del turismo nazionale, la fame posti auto sembra destinata ad aumentare, anche se il Comune ha acquisito alcune non proprio vicine al centro, che serviranno come sfogo per gli automobilisti. L'obiettivo è quello di dare respiro ai pedoni frequentatori abituali della mare. «La gente - dice l'assessore ai lavori pubblici Marco Melgrati - deve abituarsi ad andare in motorino o in bicicletta. In molte cittadine turistiche i parcheggi in centro, in periferia. Deve essere così anche Alassio».

Truffe doppiopetto in tempo»

AOSTA. «Fermati in tempo», dicono gli inquirenti delle «truffe in doppiopetto». In nove sono accusati aver svuotato società in difficoltà (40 miliardi). Ora erano pronti investire 15 milioni di dollari in Sardegna. Cinque in carcere: Massimo Pavan, broker milanese, Vito Napoli, deputato dc, gli uomini d'affari Moreno Bucci, di Padova e Luca Andrea Seifert di Torino, e l'avvocato Carlo Del Pennino, di Milano.

Il torna in

BIELLA. Dopo 28 anni il basket laniero torna in A: l'Ing Fila è stata promossa grazie alla rinuncia di Caserta Napoli, ora tutta Biella esulta. «Appena saprò quali risorse ho a disposizione, comincerò la campagna acquisti», dice il presidente Alberto Savio. Ma resta il problema del Palasport via Paietta, giudicato troppo piccolo (2500 posti) per ospitare gli incontri di campionato della serie A 2.

d'Aosta si uniscono

ALAGNA. Può partire la costruzione del primo tratto del collegamento sciistico tra la Valsesia e la Valle d'Aosta. Il primo lotto, che prevede la realizzazione di due impianti, Alagna alla Bocchetta delle Pisse, costerà 14 miliardi e dovrà essere ultimato entro il 31 dicembre del 2000. Due terzi dell'investimento, ovvero 9 miliardi 3 milioni, sono garantiti da un contributo dell'Unione europea: la del finanziamento arrivata dalla Comitato di sorveglianza fondi assegnati dall'Ue alla Regione Piemonte. Il progetto globale (è chiamato «Monterosa ») prevede il collegamento da Alagna a Gressoney. Il primo lotto dei lavori costituito una telecabina con una portata di 1200 persone l'ora e da una seggiovia per il trasporto di ottocento sciatori.

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

ASSISTENZA TECNICA

• Contratti attivazione di linea telefonica in sede TACS-GSM

RICARICA SCHEDE TIM CARD

NEGRINELLI

Via Adamello 12 - AOSTA - Tel. 0165/40357

...i materiali che nessuno ha all'infuori dei ns. clienti
VUILLERMIN GUALTIERO
INDUSTRIA E COMMERCIO MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920428

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

...il grande ritorno della losa per tetti in pietra di cuorti "della Valle di Champorcher" (Ao)
INDUSTRIA E COMMERCIO MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920428

Dal «caso Pila» le inchieste sulle operazioni concluse da un gruppo di uomini d'affari

Storia di truffe e miracoli finanziari

Il sistema utilizzato per «svuotare» le società

AOSTA. Il broker Massimo Pavan è l'arcipelago miliardario di società con sedi in tutto il Mondo, prestiti mai restituiti e «miracoli» finanziari, documentazioni fasulle autenticate da sindaci e altre pronte per essere presentate a chissà quali banche e consigli d'amministrazione: alla procura di Aosta ci sono voluti 6 mesi per ricostruire il dedalo di società e di attività legate al manager milanese. A fine '97, il sostituto procuratore Pasquale Longarini aveva chiesto l'«interdizione» di Pavan dagli incarichi direttivi di «Pila spa»; poi, l'assemblea dei soci lo ha destituito e quel provvedimento chiesto dal magistrato fu archiviato.

Un paio di mesi fa, il pm Longarini tornò alla carica: aveva raccolto molto materiale dopo le denunce della Regione (socio di minoranza di «Pila spa») e dei sindaci della società su operazioni «sospette» fatte dal manager milanese. La richiesta di custodia cautelare in carcere fu respinta dal giudice delle indagini preliminari Massimiliano Rainieri. Motivo: gli investigatori avevano raccolto tutto, non c'era bisogno di mettere in carcere il manager per impedire l'«inquinamento delle prove».

Altre indagini, altre 4 pagine di richiesta al gip per l'arresto di Pavan e 8 personaggi legati al «progetto finanziario». Una settimana per decidere. Poi, il gip ha firmato. In carcere sono finiti il broker milanese, il liquidatore di «Via Holding» (società che controlla «Pila spa») ed ex parlamentare Vito Napoli, l'avvocato Carlo Del Pennino, gli uomini d'affari Moreno Bucci e Luca Andrea Seifert. Per loro, i reati ipotizzati associazione per delinquere finalizzata alle truffe, falso e falso in bilancio. Altri 4 personaggi ricercati. Tra loro, l'esperto di finanza Francesco Picciotto Celsa e il banchiere italo-svizzero Paolo Prinzi.

Secondo la ricostruzione degli investigatori della sezione di polizia giudiziaria del tribunale, Pavan e soci avrebbero «svuotato» le casse di una trentina di società. Un «bottino» da quasi 40 miliardi. Un sistema basato su credenziali fasulle per ottenere finanziamenti dalle banche; ancor più facile sarebbe stato ottenere denaro presentando come garanzia titoli e immobili di società controllate. Salvo, poi, far fallire le aziende e sparire con i soldi.

In un'occasione, Pavan e soci sarebbero anche riusciti nel «miracolo» di moltiplicare il valore degli immobili: acquistati impianti e alberghi con poco più di 6 miliardi, sono riusciti a farli valutare oltre 98. Il complesso residenzial-turistico «fatato» di Viola Saint-Grée (Cuneo), dove Pavan è accorto del «miracolo» finanziario: il progetto è fermo, dopo 10 anni di «liquidazione coatta» e un paio di passaggi di proprietà. Sempre con società legate a Pavan. Come «Liamco», sede legale nelle Isole di Jersey e ufficio «d'appoggio» a Chiasso.

Nell'inchiesta ci sono anche tre «indagati». Uno è il sindaco di Montezemolo (Cuneo), Secondo Robaldo: fu lui ad autenticare la copia di un documento fasullo poi servito a Pavan per ottenere dalla filiale della Cariplo di Opera (Milano) un prestito di 3 miliardi, consegnando in garanzia titoli della «Pila spa». Il primo cittadino del paesino piemontese è sott'inchiesta per l'ipotesi di falso. «Non sapevo che quel documento fosse fasullo - ha spiegato agli agenti della sezione di polizia giudiziaria -. Ho soltanto certificato che la copia fatta nel mio ufficio corrispondesse al documento consegnato nelle mie mani».

Pavan e soci, poi, erano aiutati da una rete di «informatori finanziari»: il loro compito era scovare le aziende in difficoltà, facili da rilevare con una manciata di milioni. L'attenzione era rivolta soprattutto alle ditte che avevano crisi di «liquidità». Una promessa di investimenti apriva tutte le porte. Come alla «Alibrandi» di La Spezia, dove Vito Napoli e altri avrebbero promesso un aumento di capitale. Sottoscritto e in parte finanziato. Ma con i soldi della stessa azienda: i crediti incassati si trasformavano in quell'aiuto atteso. Disperato e stanco, il titolare di «Alibrandi» s'è impiccato.

Luigi Laugeri

A sinistra, la conferenza stampa di ieri pomeriggio in procura A fianco, l'ex parlamentare Vito Napoli. Sopra, Massimo Pavan

Massimo Pavan, l'«uomo immagine»

Sorrisi, auto e appartamento di lusso a Milano

L'IMMAGINE innanzi tutto. E Massimo Pavan può considerato un esperto del settore. Il segreto è nella cura dei particolari. Come quel vestito nero, in perfetta piega, che il broker milanese indossava martedì mattina. Erano le 7,15, il manager pronto a uscire per andare a una riunione. In ballo c'erano investimenti per svariati miliardi, come sovente accadeva quando c'era di mezzo Pavan. Il «look» era da perfetto uomo d'affari, l'abito scuro scelto proprio per ostentare il massimo della sobrietà e suscitare negli interlocutori un'impressione di affidabilità. Psicologia spicciola, di quella che qualunque manager di medio livello impara dopo paio di riunioni d'affari.

Pavan, però, coltiva l'immagine anche fuori dalle stanze degli uffici. Svariate le testimonianze. A cominciare dalla collezione di «Porshe», per continuare con l'appartamento da 200 metri quadrati con arredamenti miliardari in via Del Conservatorio 17 a Milano (a pochi passi da piazza San Babila), a finire con la vita da gran viaggiatore in mezzo mondo.

Il suo biglietto visita in Valle era stato un altro capolavoro di immagine: aveva dato alloggio per breve all'allora presidente della Repubblica Francesco Cossiga a «Villa Tondani», Courmayeur. Tutti si domandavano chi fosse quel «Pavan, broker milanese» citato come ospite dell'uomo più importante del Paese. Di Pavan tutti parlavano, pochi lo conoscevano, nessuno (o quasi) poteva dire di averlo visto. Era difficile persino riuscire a ottenere un colloquio telefonico.

Martedì mattina, un sottufficiale dei carabinieri ha suonato il campanello della porta di casa di Pavan, a Milano. Il broker ha ostentato ancora una volta sicurezza. Come aveva fatto mese fa, nel giorno dell'interrogatorio davanti al pm Pasquale Longarini. Tre ore, affrontate con aria sostenuta intercalata da sorrisi a tutta bocca. Stessa scena davanti al cronista all'uscita da palazzo di Giustizia. Poche risposte, orientate tutte a negare «ogni responsabilità» nelle vicende contestate dal pm. Anche questa è immagine.

Poi, c'è l'altra faccia di Pavan. Quella dell'uomo d'affari che dopo l'abbandono della presidenza di «Pila spa» si dimentica restituire «Lancia K» e «viacard» in alla società aostana. «Il mio cliente non ha bisogno di questo, provvederà al più presto» è stato il commento dell'avvocato Jacopo Pensa, quasi «disturbato» dall'idea che simile «disattenzione» potesse intaccare l'immagine del manager milanese.

L'altra mattina, sulla porta di casa, Pavan ha capito subito la situazione. Ha seguito il sottufficiale, senza scomporsi. Come si addice a un uomo d'affari in abito scuro. [cla. lau.]

I viticoltori contro l'avvertimento sulle etichette

«Il vino nuoce alla salute non è il vino, ma l'abuso»

CHAMBAVE. «L'idea di mettere sulle etichette dei nostri vini frasi del tipo "nuoce gravemente alla salute" ci sembra del tutto fuori luogo, spropositata e tale da nuocere ad un tipo di produzione, come la nostra, attenta all'ambiente e alla qualità». Sono le parole di Ives Burgay, personalità di spicco nella viticoltura valdostana e presidente della cooperativa agricola «La Crotta di vegneron» di Chambave. Burgay fa alcune osservazioni legate all'uso o all'abuso di cibi e bevande: «Non vi nessun alimento che possa far bene se assunto in modo smodato: chi non avrebbe problemi se bevesse decine di caffè al giorno o utilizzasse un chilo di burro alla settimana. Il ragionamento di Burgay è che la moderazione, in tutti i campi, è la regola da seguire.

Per quanto riguarda poi i vini valdostani, il presidente della «Cave» sottolinea lo sforzo pesante, anche economico, che è stato fatto per arrivare a produzioni vitivinicole che riducano il numero di trattamenti chimici e che puntino sul recupero di metodi più possibile tradizionali di lavorazione dei mosti. Burgay dice ancora: «Penso che non sia diffusa la propensione al suicidio. Abbiamo impiegato anni per far apprezzare, grazie costante ricerca della qualità, i nostri vini e adesso dovremmo etichettare i nostri "Doc" dicendo che nuociono alla salute? No, lo faremo mai e vedremo se davvero vi sarà qualcuno, per legge, che avrà il coraggio di imporcelo».

In Valle sei cooperative agricola e alcune aziende private producono annualmente poco meno di milione di bottiglie di vini «Doc», che hanno un ottimo mercato e che trovano abbinamenti apprezzati anche a livello internazionale per tutta una serie di piatti tipici.

[b. bas.]

L'ufficiale della guardia di finanza Stefano Rizzo processato ieri mattina in tribunale

Assolto il colonnello accusato di abuso

La vicenda era legata al trasferimento di un militare

AOSTA. Festeggia la sentenza assoluzione un bacio alla moglie e snobba i cronisti girandosi dall'altra parte quando li incrocia sulla porta del tribunale: è il giorno del riscatto per il colonnello della guardia di finanza Stefano Rizzo, finito sott'inchiesta per abuso d'ufficio assieme al commerciante di frutta e verdura Francesco Muscianesi, anche lui assolto. Tutto per questione di donne.

La vicenda risale al gennaio dell'anno scorso, quando Muscianesi litigò davanti alla caserma della guardia di finanza con un sottufficiale, Giancarlo Fabrizi. Il motivo del contendere era una fanciulla dai capelli rosso mogano: Carmelina Testa, 39 anni, «Giusi» per gli amici, figlia della ex convivente di Muscianesi e attuale fidanzata del commerciante aostano.

Secondo il pubblico ministero Maria Del Savio Bonaudo, Muscianesi avrebbe chiesto all'amico colonnello di trasferire il sottufficiale rivale in amore. Per il tribunale di Aosta, «il fatto non sussiste». L'ufficiale aveva chiesto davvero il trasferimento di Fabrizi, bloccato dai superiori (su richiesta del sottufficiale) per «motivi familiari». «Quello che si scatenò davanti alla caserma fu un vero "bordello"» ha tuonato in aula l'avvocato Roberto De Sensi, che difendeva il colonnello assieme a Geo Dal Fiume. E proprio Dal Fiume rincarava la dose: «Una scenata discutibile, prodotta da una scelta di vita ispirata a fellonia, anche per una mentalità progressista».

«Quell'episodio avrebbe comunque comportato il trasferimento del sottufficiale» ha fatto eco il difensore di Muscianesi, Claudio Maione. «I motivi veri del trasferimento sono quelli indicati nella richiesta fatta dal colonnello Rizzo - ha sostenuto in aula il pm Del Savio Bonaudo -. In quel documento ha riferito elementi raccolti da testimoni, ma certati a sufficienza».

Per quale motivo l'ufficiale avrebbe favorito commerciante? Secondo la procura, sarebbe bastata l'amicizia tra i due, consolidata dagli acquisti di frutta colonnello nel magazzino all'ingrosso di Muscianesi. «Là, non può avvenire la vendita al dettaglio. Non c'è nemmeno la ha evidenziato il pm. Tutte motivazioni «bocciate» dal tribunale di Aosta.

Il magistrato ha ottenuto soltanto la «trasmissione alla procura» del verbale interrogatorio in aula di «Giusi» la rossa: secondo il sostituto procuratore Del Savio Bonaudo, «sui punti fondamentali ha glissato pure è stata reticente. Chiedo, quindi, gli atti per valutare un procedimento per falsa testimonianza nei confronti di Testa Carmelina».

Gran sorrisi di avvocati e imputati al termine del processo. E anche del pm, che risponde ai cronisti: «Aspetto motivazioni della sentenza per decidere se fare ricorso in appello». [c. l.]

A sinistra il colonnello della guardia di finanza Stefano Rizzo A destra la di via Chambéry

---

L'Uv incerta sugli alleati

L'Uv ha ancora sciolto il nodo dell'alleanza per il governo della Regione nell'XI legislatura. Candidati alla maggioranza ds, gli autonomisti e la fédération autonomiste. All'opposizione, Ulivo e Forza Italia. PAG. 36

Courmayeur

Veleni nell'aria del Monte Bianco

Rischio inquinamento nella zona dell'«Espace Mont Blanc». Non è un problema generalizzato, ma lungo le strade e in prossimità del traforo, dove transita un Tir ogni quaranta secondi. Nelle vallate il tasso d'inquinamento è lieve, ma la presenza di quantità eccessive di ozono, soprattutto in quota e nelle zone rurali, indica che sono aree inquinate, ma vicine ad altre ad alta concentrazione di veleni quali l'ossido di azoto o gli idrocarburi. PAG. 37

Villeneuve

Recital di poesie con Arnoldo Foà

Arnoldo Foà e Manuela Kustermann saranno tra i protagonisti del recital organizzato per questa dall'Enel nella centrale idroelettrica Champagne 1 di Villeneuve. Lo spettacolo ha per titolo «Luce per la poesia». PAG. 37

Villeneuve

Due appuntamenti per i triathleti

Con l'estate entra nel vivo anche il triathlon, una delle discipline sportive che si sta ritagliando uno spazio sempre maggiore nel panorama sportivo.

Domenica presso il Centro sportivo di Villeneuve, si svolgerà il «6° Triathlon di Aladino», gara valida come campionato regionale ironkids riservato alle categorie minicuccioli (8-9 anni), cuccioli (10-11 anni) e esordienti (12-13 anni) e il «1° Grand Prix Villeneuve» per le categorie allievi (14-15-16 anni) e juniores (17-18-19 anni). PAG. 42

Nessuna certezza sulla coalizione che governerà in Consiglio regionale

Il mistero della maggioranza

Esclusi saranno Forza Italia e l'Ulivo

AOSTA. Neppure la seconda tornata di confronti tra le forze politiche presenti in consiglio regionale dopo il voto del 31 maggio è servita a fare luce su chi governerà la Valle con l'Uv nell'XI legislatura. Di certo è emerso solo che Forza Italia e Ulivo saranno forze di opposizione. Incertezza intorno a chi il movimento autonomista ha maggioranza relativa (17 consiglieri su 35) sceglierà per compagni di viaggio tra i democratici di sinistra, la fédération autonomiste e gli autonomisti.

Le opposizioni. «Non ci sono margini di manovra con una Uv - ha detto il coordinatore regionale di Forza Italia Alberto Zucchi dopo l'incontro con l'Uv cui si è presentato con il coordinatore cittadino Christian Guasti - che ha già in tasca l'accordo con democratici di sinistra e fédération. Staremo all'opposizione, per esercitare un ruolo di controllo e di vigilanza sugli atti dell'amministrazione. Non faremo un'opposizione preconcetta. Su problemi che non cozzano contro la nostra impostazione politica e sono a vantaggio della collettività non mancheremo difficoltà a collaborare».

Anche l'Ulivo annuncia una «opposizione ragionata». La decisione, dice il coordinatore dell'Ulivo Carlo Curtaz, è arrivata «dopo un confronto positivo, all'insegna della chiarezza reciproca e dell'assenza di manfrine da una parte e dall'altra. Abbiamo proposto punti programmatici prioritari come la modifica della legge elettorale, la realizzazione di un nuovo ospedale e la 3ª lingua nelle scuole. Di fronte a risposte dagli accenti negativi abbiano ritenuto che non ci siano le condizioni per collaborare».

Gli autonomisti sono invece disponibili a collaborare per attuare il programma. «A condizione però - dice il coordinatore Massimo Lévêque - che l'Uv accetti di realizzare il progetto per il quale siamo nati, e cioè un governo di sole forze autonomiste locali. Se l'Uv opterà per continuare l'esperienza della giunta Vierin con ds e fédération, staremo all'opposizione. Non c'è margine di trattativa».

Hanno poco da dire sia Piercarlo Rusci, coordinatore della Fédération, sia Piero Ferraris, segretario regionale dei democratici di sinistra. Per Rusci il confronto con l'Uv è stato positivo ed è servito per un approfondimento dei temi programmatici nel segno della continuità». Sulla stessa lunghezza d'onda Ferraris: «Restano alcuni nodi da approfondire, ma la valutazione dell'incontro è positiva». Tutto è rimandato alla prossima settimana, ma la sensazione, confermata anche dalle parole di qualche protagonista delle trattative, è che tutto è già deciso per una giunta Uv, fédération, democratici di sinistra». [a. c.]

Un momento dell'incontro di ieri pomeriggio tra l'Uv e rappresentanti democratici di sinistra per il governo della Regione nella XI legislatura

Le chiederà il Comune alla Regione

Antenne e ripetitori in arrivo nove norme

Il Consiglio comunale di Aosta ha approvato la richiesta di Rifondazione comunista affinché anche in Valle d'Aosta «siano adottati leggi e piani regolatori per la localizzazione delle antenne e dei ripetitori e per i tracciati degli elettrodotti». Una richiesta, presentata sotto forma di mozione, che il sindaco Pier Luigi Thiébat si è impegnato a rivolgere alla giunta regionale.

La è nata in considerazione che «negli ultimi decenni c'è stato uno sviluppo impressionante delle principali fonti di inquinamento elettromagnetico - ha spiegato il consigliere di Rifondazione Maurizio Pucci - e che alcune regioni italiane hanno già adottato, e altre si apprestano a farlo, leggi e piani regolatori per la localizzazione di antenne e ripetitori e per i tracciati degli elettrodotti». Un problema posto da Pucci per la quarta volta in Consiglio comunale.

La mozione di Rifondazione è stata l'unica approvata delle dieci presentate nella seduta di ieri pomeriggio dell'assemblea comunale. Cinque sono state ritirate. Tra queste quella che chiedeva la «correzione» delle targhe della strada dedicata a Antonio Gramsci, presentata sempre da Rifondazione comunista. «Una delle targhe indica soltanto il cognome pensatore antifascista» ha detto Pucci -. Il fatto può generare dubbi spiacevoli ed avere "effetto contrario", visto il fratello di Antonio Gramsci era invece un sostenitore del fascismo. Nell'altra il nome è stato tradotto in francese. Chiediamo quindi che venga cancellato Antoine e scritto Antonio». A rispondere è stato l'assessore ai Lavori Pubblici Guido Grimod: «Gli uffici hanno già ricevuto le disposizioni per le correzioni. E' questione di tempo. Sono comunque targhe che hanno più di dieci anni e non abbiamo quindi predisposto noi». Dopo le dichiarazioni di Grimod Pucci ha ritirato la mozione.

Dibattito, a tratti acceso, sulla mozione presentata da Vincenzo Calì di Aosta libera, che chiedeva al sindaco e all'assessore Guido Piovano di relazionare nelle commissioni competenti sul «mancato invio delle comunicazioni relative alle spese condominiali agli inquilini in mora e agli inopinati e consistenti aumenti dei canoni di locazione per casi in cui i redditi non sono variati rispetto all'anno precedente e addirittura in casi in cui gli inquilini dichiarano reddito nullo». Calì ha poi fatto cenno a risposte poco cortesi da parte degli uffici agli inquilini che hanno chiesto spiegazioni. «Si è trattato di un solo caso - ha spiegato Piovano - ed è stato un errore». L'assessore si è impegnato a portare in commissione l'argomento per discutere modifiche sui procedimenti da adottare in questi casi. [sa. b.]

DETTI E FATTI

Rettore

Ecco chi deve uscire

Consiglio comunale. Ieri pomeriggio. Atmosfera rovente. Serie quasi infinita di battibecchi e ribattibecchi. C'è chi sbatte i pugni sul tavolo e chi fra qualche urlo bisbiglia fuori microfono anche della vicenda politica di Rifondazione comunista. Il consigliere Carlo Perina dice: «Chi rompe deve essere buttato fuori». Doppia interpretazione. Gli risponde il presidente del Consiglio, Marino Guglielminotti, senza sorridere, con freddezza quasi inglese, che non cede a nessuna interpretazione: «Allora dobbiamo uscire tutti».

L'assessore comunale Giuliana Indrio

Omaggi

Fiori e campanelli

Come sopra. Martedì. Arrivano i nuovi consiglieri. Raffaela Sanguineti trova un mazzo di fiori. L'assessore Giuliana Indrio: «Diamo i benvenuti anche ai maschietti». E offre loro una mentuccia.

Confronto

Il consigliere fringuello

Come sopra ieri. Maurizio Pucci se la prende con il servizio telegrammi che non capisce i nomi in francese. Ugo Venturella dice: «Pucci è come il fringuello alpino che passa da una parte all'altra senza mai trovare riparo».

In occasione del 3° raduno dei camperisti

La Valle «assediata» dai turisti itineranti

AOSTA. La Valle «esplorata» a bordo del camper. Da una settimana, il capoluogo regionale ospita il terzo raduno dei camperisti, organizzato dal «Club camperisti Valle d'Aosta».

«Questa manifestazione, realizzata con la collaborazione di Augusta Francisco, Silvano Restino e altri rappresentanti del direttivo - dice il presidente del club, Beppe Tornago -, si pone come obiettivo prioritario la pubblicizzazione del turismo itinerante, una forma di vacanza scelta da un numero sempre crescente di persone».

Un raduno vivacizzato, ieri mattina, da rinfresco, offerto dall'amministrazione comunale di Aosta rappresentata dall'Assessore al Turismo, Renato Favre. Oggi la «carovana» si recherà a Cogne, mentre domani, termine della manifestazione, i camperisti visiteranno la Valgrisenche.

Alla base di questa festa delle mini case viaggianti, il desiderio di far conoscere le peculiarità paesaggistiche della Valle, «con una vetrina europea e, se possibile, mondiale - interviene Augusta Francisco - considerata la presenza di camper provenienti dall'estero». E come spazio di sistemazione dei camper, l'area ex Foro Boario, l'unica piazza, in Aosta, attrezzata per offrire, seppur in maniera parziale, un minimo di comfort ai camperisti. L'assenza di spiazzi dotati di servizi adeguati alle necessità di questo genere di turisti, è sempre più sentita. «Contiamo sulla sensibilità della autorità politiche - rileva Beppe Tornago - per risolvere, in termini consoni, un problema che offusca l'immagine turistica della Valle».

«Il Comune - afferma l'assessore Favre - segue con molta attenzione questo genere di turismo, sovente considerato, a torto, di secondo piano; l'Amministrazione è impegnata, tempo, nell'elaborazione di programmi e progetti che riflettano le esigenze degli appassionati di in libertà e quanto prima speriamo di poter attrezzare uno spazio a pochi metri dal centro città». [s. l.]

Legge Bassanini

«Più potere alle autonomie locali»

AOSTA. «Leggi Bassanini: un'opportunità per i cittadini?. Il decentramento dei poteri dello Stato. La riforma della pubblica amministrazione. Un'occasione per una cittadinanza veramente europea». E' il titolo del convegno di Torino organizzato dalla Uil Piemonte, a cui ha partecipato una delegazione della Uil valdostana. Oltre al ministro promotore della «rivoluzione» nella pubblica amministrazione, sono intervenuti l'onorevole Giorgio Benvenuto, e Enzo Ghigo, presidente della giunta regionale piemontese.

«La semplificazione della burocrazia - commenta Maurilio Rosset, segretario regionale della Uil in Valle - determinerà un notevole miglioramento nell'impiego del personale e altrettanto rilevanti riduzioni di spesa, oltre ad un incremento occupazionale».

Rosset evidenzia poi le opportunità acquisite a livello locale dove, «con il maggior potere dato alle autonomie locali si potranno risolvere problemi in tempi brevi». [s. l.]

Consulta culturale

E' pronto il doposcuola di quartiere

AOSTA. La Consulta comunale attività culturali, in collaborazione con i volontari dell'Arci, ha in cantiere una serie di iniziative «per la rivitalizzazione del quartiere Cogne». Due quelle pronte: il doposcuola estivo denominato «operazione segnalibro» e il concorso di disegno intitolato «disegna il tuo quartiere». La prima iniziativa si svolgerà da metà giugno a metà settembre ed è riservata a tutti i giovani in età scolare che risiedono al quartiere Cogne. Il progetto intende «seguire e assistere tutti coloro che necessitano di un semplice ripasso e di aiuto per i compiti estivi». L'«operazione segnalibro» è articolata in lezioni della durata di una o due ore settimanali.

Il concorso di disegno è una iniziativa riservata a tutti i giovani del quartiere Cogne in età tra i 6 e i 12 anni. I partecipanti al progetto «disegna il tuo quartiere», potranno descrivere il quartiere nella sua vita di tutti i giorni (il gioco, il traffico, le case) oppure, lasciando libero sfogo alla fantasia. [a. c.]

Passata in Senato

A Informaleva la nuova legge sull'obiezione

AOSTA. Il Senato ha approvato la legge sull'obiezione di coscienza. Il nuovo provvedimento è frutto di anni di dibattiti e di confronti tra le varie forze politiche. Riconosce l'obiezione di coscienza come diritto soggettivo dell'individuo, smilitarizza il servizio, le cui competenze passano ora dal ministero della Difesa al dipartimento per gli Affari sociali, che fa riferimento alla Presidenza del Consiglio.

In Valle d'Aosta è da alcuni anni attivo il servizio Informaleva, un organismo gestito dall'Arci e dalla Consulta per le attività culturali della Città di Aosta, dove si possono avere notizie sul servizio militare. Gli interessati possono ora richiedere informazioni al servizio sulla nuova legge sull'obiezione di coscienza. L'Informaleva si trova alla sede della Consulta (place Soldats de neige di Aosta), che rimane aperta dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,45, e il sabato dalle 9 alle 12 (telefono 0165/44262). [sa. b.]

NOTIZIE DALLA VALLE

Aosta

Incontri internazionali di architettura

Per iniziativa dell'Ordine degli architetti della Valle d'Aosta, viene inaugurata oggi una serie di incontri «con figure emergenti del panorama architettonico internazionale». Il primo ospite, alle 21, nella sala delle biblioteca regionale, sarà l'architetto americano Garret Smith di Albuquerque (New Mexico). [a. c.]

Cogne

Si riunisce oggi il Consiglio comunale

E' convocato per le 15 di oggi il Consiglio comunale di Cogne. All'ordine del giorno l'approvazione del conto consuntivo 1997, l'esame e l'approvazione del «regolamento per la disciplina in materia di termine, di responsabile del procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi»; la nomina della commissione consultiva locale e l'approvazione dello statuto per l'adesione alla Fondazione Gran Paradiso. [a. c.]

Aosta

Corso di aggiornamento sull'Euro per i docenti

Un corso di aggiornamento sull'Euro riservato ai docenti di tutte le scuole della Valle è in programma oggi e domani nell'auditorium della biblioteca regionale. L'iniziativa è dell'Irsae Valle d'Aosta in collaborazione e con il patrocinio dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. Nei due pomeriggi esperti illustreranno le tappe storiche e le motivazioni che hanno portato alla nascita della moneta unica europea. [a. c.]

Aosta

Costituito il terzo Lions club valdostano

Ieri, su iniziativa del Lions club Aosta e del Lions club Cervino, si è costituito il Lions Aosta Mont Blanc. Il club, che per la prima volta in Valle d'Aosta annovera presenze femminili, è composto da 23 soci fondatori e, per il primo anno, sarà presieduto da Simonetta Biondo. La sede del club è presso l'hôtel Europe di Aosta.

Aosta

Firme per l'abolizione della quota proporzionale

Il movimento «L'Italia dei valori» allestisce in via De Tillier dalle 17 alle 19 di oggi un banchetto per la raccolta delle firme a sostegno dell'iniziativa referendaria per l'abolizione della quota proporzionale nella legge elettorale. [a. c.]

Saint-Christophe

Il nuovo direttivo dell'Associazione paraplegici

L'Associazione valdostana paraplegici ha rinnovato le cariche sociali. Presidente è Giuseppe Fazari, vice Egidio Marchese, segretaria Daniela Scaglioni e tesoriere Gianpietro Venier. Resteranno in carica 3 anni.

Aosta

Contributi per chi investe nel settore energetico

E' in programma domani, ore 9, nei locali dell'assessorato regionale dell'Ambiente, il convegno «Le opportunità del programma Alterner II». L'incontro ha come obiettivo quello di illustrare tutte le opportunità di ottenere i contributi offerti dal nuovo programma comunitario ad imprese, enti pubblici, istituti di ricerca e utilizzatori che vogliano investire nel settore energetico». Il progetto «Altener II» dispone di 22 milioni di Ecu (44 miliardi) da destinare allo sviluppo delle fonti rinnovabili e, soprattutto «per finanziare opere, studi, ricerche e progetti mirati alla promozione e utilizzo di fonti energetiche alternative». [a. c.]

Brissogne

Corsi di orientamento e formazione per detenuti

Nell'ambito dell'attività dell'Agenzia del lavoro, la giunta regionale ha impegnato 215 milioni per l'organizzazione di due corsi di orientamento e uno di formazione per addetti alla manutenzione del verde riservati a 32 detenuti del carcere di Brissogne. [a. c.]

Brissogne

Dalla Regione 113 milioni per il Foyer di fondo

Uno stanziamento regionale di 113 milioni di lire permetterà di completare le strutture del Foyer di sci da fondo di Brusson. [a. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Ancora troppi ruderi nel centro storico

Tra non molto tempo la città di Aosta si troverà probabilmente a un bivio. Avrà le strade e piazze rifatte grazie all'amministrazione che sta lavorando bene, da una parte e dall'altra un centro storico con delle case decrepite e fatiscenti. Basta percorrere da piazza della Repubblica all'Arco d'Augusto, le vie del centro e guardare ai due lati delle strade quale schifezza si presenta. A parte i negozi ristrutturati e poche facciate rimesse a nuovo, notiamo solo muri sgretolati e sporchi persiane vecchie e cadenti, androni bui e puzzolenti, sottotetti e grondaie che nemmeno nel Terzo Mondo esistono ancora. Si parla di turismo, di città europea, ecc. Ridicolo! Perché non pretendere dai proprietari il ripristino di queste strutture così decadenti? Eppure, per comprare o affittare questi ruderi ci vuole un capitale. Com'è possibile che a queste topaie diano l'abitabilità quando in nuove, per qualche piccola mancanza, qualche volta negata? Ci vorrebbe più coraggio e determinazione: certi traguardi si raggiungerebbero prima.

Lettera firmata, Aosta

La rotonda da costruire

Egregio assessore competente per il rifacimento della segnaletica e delle rotonde alla francese, non era il caso di prevedere un periodo di «prova» per la rotonda da allestire tra le vie delle Regioni, Saint-Martin e Grivola dopo che sperimentazione era già stata fatta in corso Battaglione. Secondo me, e questa non è una critica, ma soltanto un suggerimento, la doveva costruire subito con un'adeguata segnaletica verticale e orizzontale. Così come è sistemata adesso la «simil-rotonda» è pericolosa perché è sparsa di cartelli mobili, non sempre piazzati al posto giusto. La prego di voler far costruire la rotonda al più presto, facendo, però, attenzione che non venga troppo alta come quella di corso Battaglione: le auto in arrivo si vedono all'ultimo momento.

Lettera firmata, Aosta

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicola*, in via Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserv. i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.

Distr. 1: Morgex, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: Antey-Saint-André
Distr. 8-9: Chambave
Distr. 10: Brusson
Distr. 11-12-13: Verrès
Distr. 14: Issime

Domenica 21 giugno

Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Monte-to)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Pila; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (Via Chanoux); Agip; **Quart:** Shell; **Sarre:** Esso; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg

STASERA AL CINEMA

CORSO. Tel. (0165) 35.666.

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

VDE. Sala 1: **Blues Brothers 2000.** Sala 2: **Fello d'Elle.** Sala 3: **Hammam.** Or.: 21.

Tel. (0041) 277.221.774. **Paperino.** Ore 20,30.

CORSO. Tel. (0041) 277.221.774. **Mister Mercury.** Or.: 20,30.

ARSPL. Tel. (0335) 525.8686.

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. Riposo annuale in sala. Dal 21. Lire 10.000.

ARCINEMA. Tel. (0125) 425.084. PER-VENUTO.

TV IN VALLE

Raitre

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **La nostra salute** a cura di M. Di Loreto

France 3

13; 20; 1,30
Le renard, série
14,55 **Dans la chaleur de la nuit**, série
15,45 **Tiercé en direct de Longchamp**
16,55 **Afrique du Sud - Danemark**, France 1998
1000 enfants vers l'an 2000
21 — **La vison** film
23.15 **La chaîne des armes**, série

Télévision Suisse Romande

12,30 **TJ-Midi**
12,50 **Feet de table**
13,30 **Matlock**, série
14,15 **Les enfants du pole**, odyssée
15,15 **Tour de Suisse**, cyclisme
17,10 **Les Craquantes**, série
17,35 **Alerte à Malibu**, série
18,25 **Top Models**, série
19,30 **TJ-soir**
20,05 **Temps présent**
21,35 **Urgences**, série
23,05 **La jugo de la nuit**, série

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

I risultati di una ricerca condotta tra la Savoia, il Vallese e la Valle d'Aosta

L'aria del Bianco a rischio

Al traforo un Tir ogni quaranta secondi

AOSTA. Rischio inquinamento nella zona dell'«Espace Blanc». È un problema generalizzato, ma lungo le strade e in prossimità del traforo, dove transita un Tir ogni quaranta secondi. Nelle vallate il tasso d'inquinamento è lieve, ma la presenza di quantità eccessive di ozono, soprattutto in quota e nelle zone rurali, indica che sono zone non inquinate, ma vicine ad altre ad alta concentrazione di veleni quali l'ossido di azoto e gli idrocarburi.

E' questo il risultato di una indagine della Conferenza Transfrontaliera Mont Blanc realizzata, tra il giugno 1997 e l'aprile 1998, da un gruppo di esperti di Savoie, Haute Savoie, Vallese e Valle d'Aosta, per la prima volta impegnati in una campagna per il controllo la qualità dell'aria in una delle zone di maggior valore paesaggistico d'Europa.

L'indagine ha evidenziato che «nell'Espace Mont Blanc esiste una reale omogeneità nella situazione delle realtà esaminate (le due Savoie, Valais, Vallée d'Aoste), che la topografia e la meteo giocano un ruolo importante nella concentrazione dell'inquinamento, che l'aria delle nostre vallate è poco alterata salvo ai bordi dei principali assi di traffico dove i livelli di polvere e di biossido d'azoto presentano similitudini con l'aria delle città di media dimensione».

Il tutto è partito da uno studio sui trasporti nell'Espace Mont Blanc commissionato dalla «Conferenza» che aveva come obiettivo di «poter disporre di una vera piattaforma di riflessione e di azione». Ha puntato subito molto sulla lotta all'inquinamento la Conferenza transfrontaliera, che quando è nata (nel '91) si è posta 4 obiettivi: «Sostenere l'agricoltura di montagna, sviluppare una strategia comune di salvaguardia delle zone sensibili, sviluppare un turismo estensivo dolce e limitare l'impatto dei trasporti nell'interesse di popolazioni locali e ambiente».

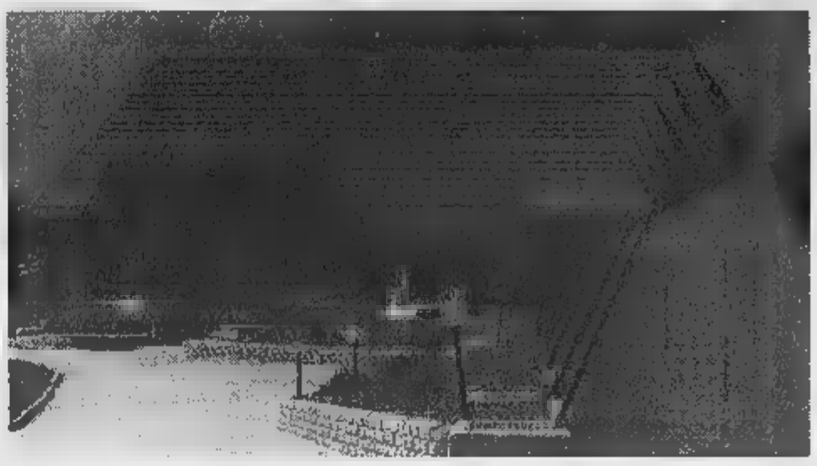
Tir diretti al Traforo del Monte Bianco. Nel tunnel ne passa uno ogni 40 secondi

Dall'indagine un dato è emerso in tutta evidenza: «Il problema principale dell'inquinamento resta legato al traffico di transito. Ogni 40 secondi un Tir entra e esce dal Tunnel del Bianco». Tra il 1980 e il 1990, dice l'indagine «il numero dei Tir in transito attraverso l'Espace Mont Blanc è aumentato di più del 40 per cento e oggi è in media di 2200 Tir al giorno». Le conseguenze? «Rumore su quote da 60 a 70 decibel, inquinamento da polveri e gas da combustione».

Per realizzare l'indagine è stata creata «una rete di stazioni di controllo su tutto il territorio, con i punti di misurazione per coprire tre tipi di zone: le rurali di montagna (Les Giettes, La Thuile), quelle in prossimità delle grandi arterie di traffico (Martigny, Courmayeur, Les Houches) e gli agglomerati urbani (Sion, Aosta, Chamonix)». L'aria dell'Espace Mont Blanc, in sostanza, si presenta «normale sia per quanto riguarda il biossido di zolfo (elemento che proviene in larga parte dagli olii combustibili, ndr) sia se riferito alla presenza di monossido di carbonio prodotto soprattutto dal traffico urbano e dagli impianti di riscaldamento».

Circa la polvere in sospensione e il biossido di azoto «questi elementi - dice l'indagine - non superano la norma ed hanno livelli simili a quelli delle città». Le strategie per risolvere la situazione: «Drastica riduzione del transito dei Tir, incentivazione del traffico combinato ferrovia-strada, promozione del trasporto pubblico, azioni per ridurre localmente l'inquinamento». [a. c.]

Courmayeur, in attesa di una società del Comune



Il Palaghiaccio di Courmayeur è gestito dagli operatori turistici Adesso arriva Antonio Poli che ha impostato il programma dell'estate

Nuovo gestore al Palaghiaccio

COURMAYEUR Antonio Poli, già consulente del Comune, sarà il nuovo gestore del Palaghiaccio; meglio, del «Centro Sportivo Courmayeur Mont Blanc». Dal Comune precisano che «l'eventuale affidamento avrà carattere interlocutorio e se avverrà prima della scadenza del 30 giugno sarà per esigenze operative in quanto fra poco inizieranno le attività estive che vanno gestite da un unico referente. L'incarico durerà fino a settembre quando l'amministrazione deciderà per una gestione definitiva».

L'ipotesi più accreditata è la costituzione di una società a responsabilità limitata a socio unico (il Comune) che avrà un presidente e un Consiglio di amministrazione. Dal Comune si precisa ancora che «la sede istituzionale per ufficializzare il probabile affidamento sarà il Consiglio comunale». In ogni caso, oggi l'Associazione operatori turistici consegnerà le chiavi della struttura.

Ludovico Colombati, presidente degli Operatori dice: «Il nostro compito è promozionare Courmayeur e non gestire impianti. Avevamo manifestato l'intenzione di non partecipare a una gara per la nuova gestione, ma eravamo disponibili ad affidando la gestione a una cordata locale».

La storia del Palaghiaccio, di proprietà del Comune, è iniziata con una primo affidamento al Comitato regionale della Federghiaccio poi il commissario del Comune Roberto Francesconi, aveva concesso la struttura agli Operatori Turistici.

Antonio ha il programma per la stagione estiva. «A luglio ospiteremo gli allenamenti della nazionale italiana di pattinaggio artistico e avremo per tutto il mese il campione mondiale Alexei Yagorin e la coppia Pusapoli-Margaglio, che hanno in comune l'allenatrice Tamara Tarassova. Con lei abbiamo organizzato uno stage internazionale di perfezionamento. Il 9 agosto ci sarà lo spettacolo internazionale "Star on Ice", il 12, 13 e 14 un triangolare internazionale di Hockey e a settembre un importante criterium di Curling. Per i non atleti funzionerà tutte le sere la discoteca su ghiaccio. Nella polivalente ospiteremo la scuola di calcio di Altafini che inizierà il 12 di questo mese e alcuni tornei di tennis». [g. l. m.]

Telecom Italia

Simulazione d'allarme nella colonia

GRESSONEY. Oggi alle 14, nel soggiorno estivo Telecom Italia, i 140 ragazzi ospiti della colonia aziendale e le circa 90 persone tra assistenti, inservienti, cuochi, infermieri e medici, verranno coinvolti in una prova di evacuazione dello stabile. Verrà simulato un principio d'incendio nei locali cucina. L'esercitazione, coordinata dal servizio prevenzione e protezione della Telecom Italia, si svolgerà in collaborazione con la Protezione civile. La prova avrà il supporto delle strutture operative di Gressoney St-Jean e La Trinité, Issime e Gaby.

Scopo dell'esercitazione, dice Donatella Lo Giudice, responsabile dell'ufficio regionale comunicazioni della Telecom «è quello di accertare la bontà degli impianti presenti nella struttura e cultura e attenzione nei giovani ospiti, onde verificare eventuali comportamenti anomali sia delle persone sia delle attrezzature. Nel caso specifico, il funzionamento di una moderna centralina di allarme e dei relativi sensori». [a. c.]

Oggi ad Aosta

Esami finali all'Institut de danse

AOSTA. Esami di fine anno per gli allievi dell'«Institut de danse classique du Val d'Aoste», diretto da Mireille Roche. La sessione di esami, che è a livello di conservatorio, è in programma per oggi, a partire dalle 15,30, nella sede dell'istituto, in via Carrel 41/b.

Ad esibirsi davanti al «jury» saranno gli allievi dei «cours élémentaires» e dei «cours moyens».

Della commissione esaminatrice fanno parte Jacqueline Dumont, insegnante al Conservatorio di Annecy e ex ballerina del Théâtre de la Monnaie di Bruxelles, e Nadia Joseph Lebedeff, del Conservatorio di Annecy.

Gli allievi balleranno sulle note del pianoforte suonato da Tania Ishmukhametova, diplomata all'Università d'Ufa, in Russia.

La «sezione Conservatorio» dell'Istituto è aperta ad Aosta dal 1981. Negli anni sono stati conseguiti otto «certificats de fin d'étude» e quattro «diplômes de Conservatoire». [sa. b.]

Stasera nella centrale idroelettrica Champagne I, a Villeneuve

Luci e poesia per un recital

Con Arnoldo Foà e Manuela Kustermann

VILLENEUVE. La centrale idroelettrica di Champagne I, in località Champrotard di Villeneuve, sarà questa sera lo spettacolo che vedrà protagonisti Arnoldo Foà, Manuela Kustermann, Mattia Sbragia, Alvia Reale e Massimo Verdastro. Saranno loro a leggere, in una cornice suggestiva, versi di grandi poeti ispirati alla luce. «Le luci del futuro» è, infatti, il titolo del recital previsto per le 21,30 e inserito in un programma promosso dall'Enel per il 1998 sul tema «Luce per la poesia».

All'iniziativa nazionale, a cui lo spettacolo di Villeneuve è la seconda tappa dopo Ancona dove il tema trattato il 12 giugno è stato «Le luci della femminilità» e prima a Genova («Le luci del mare», 25 giugno), Civitavecchia («Le luci del cielo», 2 luglio) e Napoli («Le luci del Sud», 9 luglio), ha collaborato il Centro di poesia contemporanea dell'Università di Bologna. Di volta in volta cambiano le voci recitanti. Al programma, infatti, partecipano oltre ai già citati Foà, Kustermann, Sbragia, Reale e Verdastro, anche Anna Bonaiuto, Achille Bonito Oliva, Christian De Sica, Piera Degli Esposti, Alessandro Haber, Alberto Lorenzini, Franco Palmieri, Gino Paolo, David Riondino, Andrea Soffiantini, Carla Tatò, Fausta Vetere, La regia degli spettacoli è di Giancarlo Cauteruccio. La scelta dei testi di Davide Rondoni.

Arnoldo Foà e Manuela Kustermann tra i protagonisti de «Le luci del futuro»

Per il recital di questa sera sono state scelte poesie di Dante, Petrarca, Leopardi, D'Annunzio, Marinetti, Govoni, Ungaretti, Montale, Betocchi, Sereni, Pasolini, Bigongi , Guidacci, Testori e Campo.

«Luce per la poesia» si affianca ad altri progetti promossi dall'Enel a livello nazionale, come «Luce per l'arte» e «Luce per la danza». [b. m.]

La trasmissione di Rai2 fa tappa in Valle

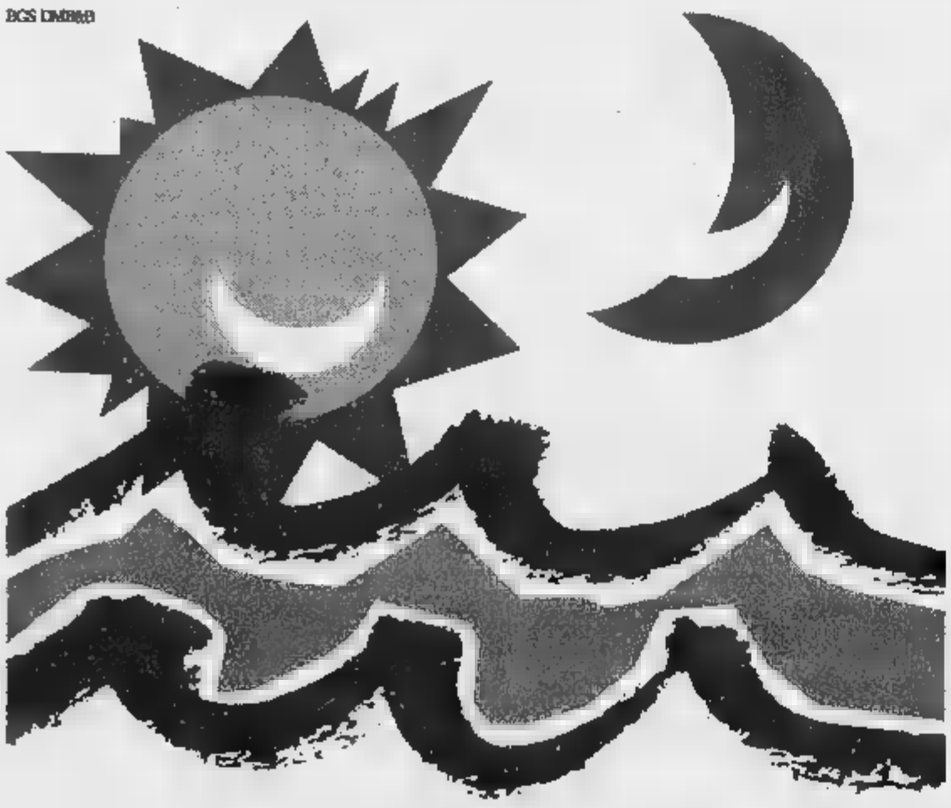
A Pont-St-Martin il «Lotto alle otto»

«Lotto alle otto», la trasmissione di Rai2 condotta da Massimo Giletti, farà tappa questa sera a Pont-Saint-Martin. L'appuntamento, a cui è invitata tutta la popolazione, è per le 20 in piazza IV Novembre dove ci sarà Francesco Salvi.

Durante la trasmissione, come sempre, verranno fornite informazioni sui numeri «ritardatari», sulla smorfia, sulle storie legate alla cabala, sul linguaggio del Lotto e le vincite più elevate e, soprattutto verrà data una chance a chi, dopo aver giocato senza , ha inviato al programma le del Lotto le quali, ogni puntata, vengono estratte 3.

E' l'invito ad essere presenti questa sera sulla piazza di Pont-Saint-Martin è rivolto soprattutto a chi ha spedito i tagliandi con la «frase fortunata». Tra costoro ci sarà infatti il vincitore dei 9 milioni in palio che, raggiunto dall'«inviato» Salvi e coinvolto in diretta in un'altra prova potrà aggiungere altro milione alla cifra già vinta. [b. m.]

Dall'alto, Massimo Giletti conduttore del programma «Lotto alle otto» e Francesco Salvi «inviato» alla trasmissione di Raidue



CHE SI FA STASERA? IN LIGURIA CHIEDILO A LA STAMPA. Liguria estate

Ogni giorno con La Stampa in Liguria c'è Liguria Estate. pagine per vivere le massimo: tutti gli appuntamenti, le manifestazioni, gli spettacoli. E in più i buoni sconto per le principali attrazioni.

AGENZIA D'AFFARI GEMMA
4, rue croix de ville - tel. 0165 262131 - aosta
IN AOSTA:
vendonsi alloggi liberi composti da: cucina, sala + 1-2-3 camere, servizi, garage.

COMMERCIALE NOTRE DAME
VIA CHAMBERY 23 - AOSTA
VENDE
Arpalles lotto di terreno edificabile con progetto approvato per villa unifamiliare.
Tel. 0347/7644233
Tel. 0165/44476

La Stampa 1997
CD-ROM
tutto LA STAMPA Compact
1678 -

MONT BLANC
Commerciale indipendente fronte statale parte locato 5% parte libero - parcheggio
vendesi muri
tel. 0165/44579
fax 0165/363139

VALLE DEL
Commerciale fronte statale immobile di pregio ampio parcheggio
vendesi muri e licenze
tel. 0165/44579
fax 0165/363139

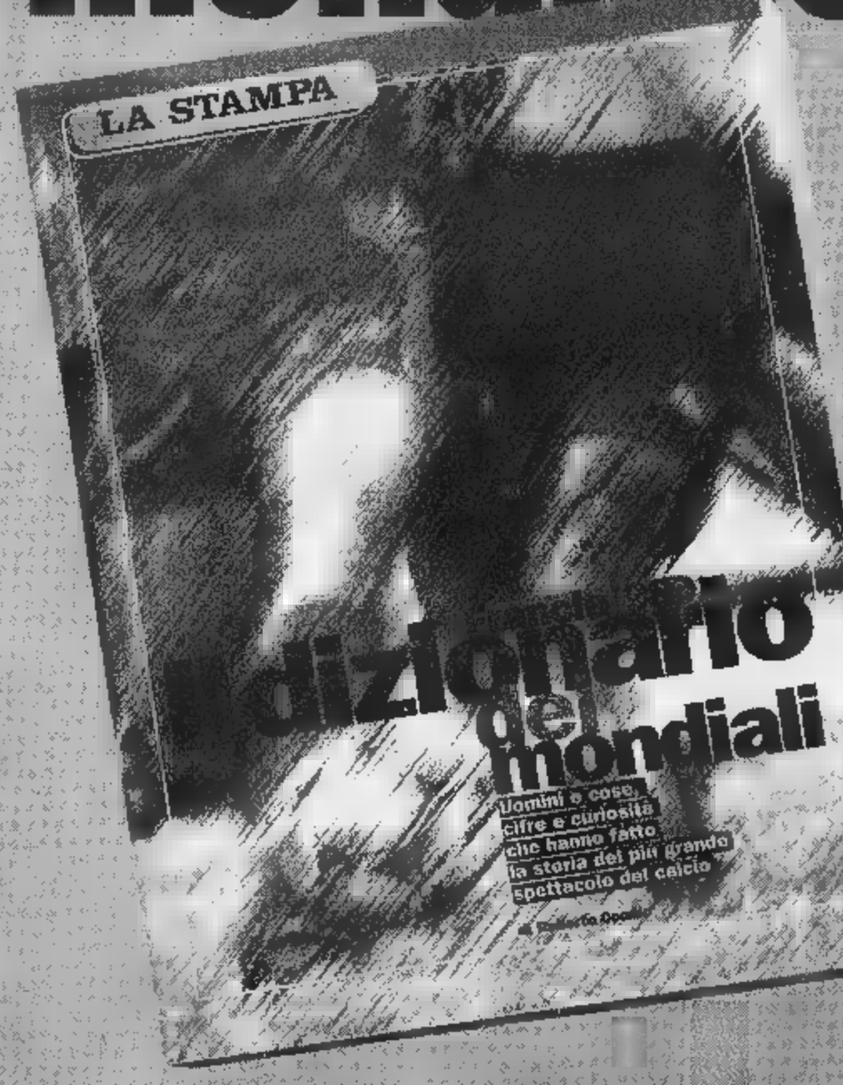
REPUBBLICA AOSTA
Ampie autorimesse recente costruzione comode mq. 24 e mq. 26
magazzino/garage mq. 47
vendesi locali liberi
tel. 0165/44579
0165/363139

Il Dizionario dei Mondiali.

Dalla A di Argentina alla Z di Zoff, tutto il calcio mondiale minuzia per minuzia.

Il 10 giugno inizia lo spettacolo più grande del mondo. Per dar voce a tutta la vostra passione, **La Stampa vi offre *Il Dizionario dei Mondiali*,** che di voci ne ha più di mille. Dalla A di Argentina alla Z di Zoff, **176 pagine a colori** dedicate alla storia dei Mondiali: dalla prima edizione ad oggi, tutte le squadre, i giocatori, gli allenatori, i capocannonieri, le finali. E poi ancora tabelle, stranezze, curiosità e una sezione con tutte le statistiche di tutte le Nazionali che hanno partecipato ai Mondiali. In conclusione, una guida completa alle città e agli stadi di Francia 98. Il prezzo? Eccezionale come il contenuto: **La Stampa più *Il Dizionario dei Mondiali* soltanto a 2.500 lire. Ma solo fino ad esaurimento.** Quindi, giocate d'anticipo: prenotatelo fin da ora in edicola.

Per informazioni chiamare il numero verde: Numero Verde **1670-11959**



LA STAMPA

DAL 10 GIUGNO, IL DIZIONARIO DEI MONDIALI + LA STAMPA* A SOLE 2.500 LIRE.

*Acquisto facoltativo - Gli abbonati potranno richiedere Il Dizionario dei Mondiali scrivendo a: La Stampa Ufficio Marketing, via Marenco 32 - 10126 Torino. Oppure per fax allo 011/6568393.

Da Roma, spiragli di una soluzione dal ministro Bersani. Ma non si fermano le iniziative di lotta

Op, dopo il blocco merci altri 400 a casa

I sindacati: «Un gesto di ritorsione»

SCARMAGNO. Ancora una doccia fredda a Scarmagno. Ieri i vertici della OP Computers hanno messo in libertà, con la formula del permesso non retribuito, i reparti produttivi: circa lavoratori restano quindi fuori dagli stabilimenti, come i loro 449 colleghi» colpiti dalla integrazione. Motivazione? Secondo fonti sindacali, l'azienda avrebbe spiegato alle Rsu che il blocco delle merci in corso da oltre 2 settimane sta creando una situazione non più sostenibile, impedendo l'attività all'interno dei capannoni.

«Non ci vengano a frottole - insorgono i cassintegrati che, giorno e notte, presidiano le portinerie -. Questa è una forzatura indecente. Già prima i dipendenti non lavoravano perché mancavano i pezzi, e i pezzi mancavano perché l'azienda non paga i fornitori». In un comunicato, la Fiom parla chiaramente di ritorsioni rispetto agli scioperi in corso. «Quello della direzione aziendale è un atteggiamento irresponsabile - sbotta Laura Spezia -. E' evidente che non saranno certo le ritorsioni a risolvere la vertenza: anzi, queste misure rischiano solo di aggravarla ed allungarla».

C'è chi vede dietro tali scelte l'intenzione di dividere i lavoratori, spaccandone la compattezza. «Fra noi non c'è alcuna frattura - spiega Lino Malerba -. Ma è chiaro che il rischio di creare una certa insofferenza verso chi sta lottando è concreto».

La messa in libertà di 400 lavoratori della OP Computers arriva il giorno dopo il compromesso raggiunto per lo stabilimento della Olivetti Lexikon, dove 4 camion hanno potuto superare il presidio per entrare, altri sono usciti. Questo ha fatto in modo che rientrassero al lavoro le decine di dipendenti lasciati a casa nei giorni scorsi. «Le ultime scelte di OP - commenta Paolo Giorgio, della Fim - rendono la situazione sempre più difficile. Per questo la trattativa deve riprendere al più presto: ma per avere riscontri positivi occorre un segnale immediato da parte di Itainvest».

Il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, ha avviato una verifica sulla situazione di Scarmagno, soprattutto sotto gli aspetti finanziari, aprendo qualche spiraglio per la soluzione della vertenza. «Snodo dell'intera questione - dice Gianni Marchetti, della Uilm - resta proprio l'intervento della ex Gepi. Il ministro Barsani si è impegnato a capirne le intenzioni. Ma non possiamo attendere ancora».

Mentre a Scarmagno si lotta per il posto di lavoro e il futuro dello stabilimento («con il mercato favorevole - dice Sergio D'Orsi, dei cassintegrati - del informatico, un'azienda come la OP dovrebbe assumere dipendenti, non metterli alla porta»), a Ivrea continua l'inchiesta scattata dopo l'esposto in procura presentato da Olivetti Lexikon. Negli uffici di polizia e carabinieri a sfilare i camionisti bloccati ai cancelli; finora nessuno, comunque, avrebbe accusato i lavoratori della OP di averli costretti andarsene.

Intanto si fermano le iniziative di lotta e le mobilitazioni. Domani nello stabilimento c'è assemblea generale, mentre per venerdì la commissione regionale Industria e Lavoro, presieduta da Antonello Angeleri, ha convocato per un incontro i sindacati, i vertici dell'azienda e gli enti locali.

Sul tavolo del ministro Bersani è arrivata l'ennesima interrogazione parlamentare. A presentarla sono i deputati Oliviero Diliberto e Nerio Nesi. «Vorremmo sapere - si chiede - cosa intende fare il governo per evitare che lo stabilimento di Scarmagno venga progressivamente ridotto all'inattività, sottraendo così al Paese l'unica produzione di personal computers e danneggiando in modo pesante tutto il territorio canavesano».

Mauro Revello

MICHELE BRESSO

«Riprendere la trattativa»

IVREA. Creare le condizioni per far ripartire la trattativa sindacale e aprire un tavolo di confronto a Ivrea. Sono questi gli impegni con i quali si lasciati i rappresentanti degli enti locali (il sindaco eporediese Maggia, l'assessore regionale Pichetto, la presidente della Provincia Bresso e i parlamentari Panattoni e Tapparo), ieri sera dopo l'incontro con il ministro dell'Industria Bersani. «La trattativa tra sindacato e azienda - dice Mercedes Bresso - deve riprendere, chiamando anche la Olivetti a chiarire le sue prospettive. E non solo per il caso della OP Computers: la partita, infatti, è ben più ampia». A Ivrea deve nascere un tavolo di confronto che coinvolga i ministri di Industria, Bilancio, Ricerca e Beni Culturali. «Il Canavese - aggiunge Bresso - può il modello di Patto Territoriale nel Nord Italia».

Un'assemblea aperta dei lavoratori di Scarmagno. Sopra, Gianni Marchetti

Rivarolo, arresto

Collezionava sciabole

RIVAROLO. In casa teneva più di cento pezzi tra coltelli e sciabole giapponesi che aveva denunciato. I carabinieri di Rivarolo, oltre a questo arsenale, hanno trovato anche chilo di marijuana. Ed è proprio la droga che ha incastrato l'uomo, ora carcere alle Vallette. Le manette sono scattate ai polsi di Saverio Mancuso, 33 anni, residente a Rivarolo in via Solferino 11. I militari gli stavano dietro da diverso tempo, dopo che rimasti insospettiti dai suoi spostamenti. Solo ieri, intorno a mezzogiorno, i carabinieri lo hanno fermato trovandogli addosso alcuni grammi di marijuana. Poi un successivo controllo effettuato questa volta nella abitazione ha portato alla scoperta dell'arsenale fatto di sciabole e coltelli orientali e al recupero di circa mezzo chilo di marijuana. «Li costruisco io», avrebbe detto il ragazzo ai militari tentando di giustificarsi. Saverio Mancuso è stato quindi arrestato con l'accusa di possesso di sostanze stupefacenti e di armi da taglio.

IN BREVE

IVREA, GUARDIA GIURATA. Era finito alla sbarra, davanti al pretore di Ivrea Paliaga, con le accuse di minaccia a mano armata e spari in luogo pubblico. Paolo Benedetti, anni, di Ivrea, guardia giurata, è stato invece assolto perché il fatto non sussiste. Il giudice ha accolto le tesi difensore, avvocato Ferrero, chiarendo dinamica di una colluttazione avvenuta fra la guardia e il suo collega Davide Negri e tre fratelli di Ivrea, Gianluca, Italo e Roberto Rotundo. «Erano stati questi ad aggredire Benedetti - ha spiegato il legale -, e il colpo pistola partito accidentalmente».

VICO, INCORNATA Una donna di anni è stata ferita da un toro, ieri pomeriggio in un alpeggio di Inverso, una frazione di Vico Canavese. La donna è stata incornata. Si tratta di Lucia Oddonetto, residente in via Case Sparse a Inverso. E' stata poi trasportata in ospedale a Ivrea. Le sue condizioni non dovrebbero gravi.

FAVRIA, FURTO. Furto ieri pomeriggio, poco dopo le 14,30, nel negozio «Bubu Sport», a Favria. I banditi hanno prima forzato con delle mazze la porta di ingresso, poi una volta entrati hanno portato via capi d'abbigliamento per decina di milioni.

Un pensionato di Brandizzo, Aldo Barbera, 72 anni, residente in via Torino 20, è ricoverato in gravi condizioni al Cto per le ferite riportate ieri alle 18 in seguito alla caduta da un albero. La disgrazia è accaduto in un frutteto in proprietà, in via Brandizzo a Volpiano. L'uomo stava raccogliendo le ciliegie a quattro metri d'altezza quando ha perso l'equilibrio ed è finito a terra, battendo violentemente sul terreno. Aldo Barbera è stata subito soccorso da un familiare che ha richiesto l'intervento di un'ambulanza.

CGIL. La Cgil del Canavese ha istituito un numero verde a disposizione di coloro che lavorano in luoghi o settori dove il sindacato non è presente. Il numero è 167/353352, ed è in funzione tutti i martedì e i giovedì dalle 17 alle 18. «Attraverso il numero verde - dicono alla Cgil - chiunque può rivolgersi a noi per un'informazione su problemi che riguardano il lavoro, oppure per denunciare soprusi».

Visite guidate sabato (dalle 15 alle 18) e domenica (10-12,30; 15-18) alla chiesa medievale di San Giorgio in Valperga, organizzata dall'associazione Amici di Giorgio. Nei pomeriggi la visita è estesa all'adiacente Castello. Per informazioni telefonare al numero 0124/617.714.

I parenti di Piero Viale: «Ci sentiamo presi in giro, ora siamo pronti a denunciare»

Ingria, la telenovela dei permessi

Prima il «sì» all'uso della pala nel Soana, poi la revoca

INGRIA. «Ci sentiamo presi in giro, ora basta siamo pronti a denunciare». E' il grido di protesta dei familiari di Piero Viale, il giovane di Borgaro Torinese sparito nelle acque del torrente Soana 25 giorni fa e non più ritrovato. Ieri mattina, infatti, i parenti del ragazzo - dopo un vertice Comune esponenti della Regione, del Soccorso alpino e del Genio civile - erano riusciti ad ottenere la firma da parte del sindaco di Ingria, Giovanni Peila Reverchon autorizzava l'uso di una pala meccanica in modo da deviare di alcuni metri il flusso del Soana. Un lavoro già tentato domenica scorsa mezzi di fortuna dai volontari del Soccorso alpino, dopo che Guerrino Viale aveva trovato in acqua una maglia del figlio. L'autorizzazione, però, prima concessa è stata poi negata un paio d'ore dopo: giusto il tempo di consentire alla pala meccanica di raggiungere le sponde del torrente e fermare le operazioni. «Ma come è possibile, prima danno il permesso e poi lo ritirano - esclamano i familiari del ragazzo scomparso -, ora quella pala rimarrà laggiù perché la faremo risalire chissà quando faranno scendere nuovamente».

Vigili del fuoco e volontari impegnati nelle ricerche di Piero Viale, il giovane di Borgaro finito con la sua auto nel torrente Soana

Una vera propria telenovela quella che sta vivendo la famiglia Viale in contrasto con una burocrazia che gli impedisce di cercare con meno difficoltà il corpo del ragazzo. Le motivazioni che hanno spinto al dietrofront sarebbero legate a una questione di sicurezza. La pala meccanica è scesa da un punto impervio e i responsabili comunali, dopo che il Genio civile aveva comunque consentito le operazioni, non se la sarebbero sentita di mettere a rischio la vita di chi lavorando col mezzo. «Ci sono delle norme sulla sicurezza che vanno rispettate, prima è meglio attendere il di un tecnico». Dopo che, se quello che dirà creerà altri intoppi, la pala meccanica potrebbe rientrare in azione. Intanto quella di deviare per alcuni metri il flusso del torrente viene vista come l'ultima soluzione: se non si troverà nulla con questo metodo, «portare avanti altre iniziative - spiega il primo cittadino di Ingria - significa dover presentare un progetto». Che andrà valutato, magari modificato, tanto allungare i tempi di chissà quanto.

(gp. mag.)

Colleretto Giacosa

Domani i funerali dei due giovani

COLLERETTO GIACOSA. Saranno sepolti insieme Tiziano Marchetti, anni, e la fidanzata Rosanna Ferraro, di 34, Banchette, deceduti nella notte fra lunedì e martedì in un tragico incidente stradale sulla A5 fra Scarmagno e Ivrea. I funerali sono stati fissati per domani pomeriggio a Colleretto Giacosa, paese d'origine della ragazza. Le esequie saranno celebrate alle 16 nella chiesa parrocchiale; la salme saranno poi trasportate al cimitero, dove seppellite una accanto all'altra. La morte della coppia ha destato grande commozione a Ivrea e nei dintorni, dove erano entrambi molto conosciuti. E a Cascinette resta chiuso fin dopo i funerali il Mix-ò, il locale dove Marchetti era consulente artistico.

Montalenghe, ragazza morì dopo essere caduta

I coscritti di Montalenghe che erano sul carro di Carnevale dal quale era caduta Laura Pasqua nel 1995

Condannato l'autista del carro di Carnevale

MONTALENGHE. L'ultimo atto di un tragico carnevale, quello del '95 a Montalenghe, si è svolto ieri nelle aule giudiziarie di Ivrea. Vincenzo Moccafighe, anni, di San Giorgio, conducente del trattore al quale attaccato il dei coscritti del '77 del paese, è stato condannato a 4 mesi di reclusione per omicidio colposo. Il pretore Daniela Paliaga, che ha accolto le richieste del pm Guarini, lo ha ritenuto responsabile per la morte di Laura Pasqua, caduta dal rimorchio per uno scossone durante la sfilata nelle vie di Montalenghe.

«Sono stati ravvisati elementi di pericolosità nella costruzione del carro - spiega l'avvocato Pio Coda, difensore di Moccafighe -, nessuna per quanto riguarda la guida del trattore». Del resto, sin dall'inizio dell'iter giudiziario tutti sono stati concordi nel dire che si trattò di una disgrazia: anche i genitori della ragazza, Renzo Pasqua e Claudia Joannes, neppure sfiorati dall'ipotesi costituirsi parte civile. «Basti pensare - aggiunge il legale - che i familiari e gli amici della vittima, fra cui lo stesso ragazzo oggi condannato, hanno costituito l'associazione "Lalla": un gruppo che raccoglie fondi per la costruzione di un asilo in Brasile».

I fatti risalgono alla serata del 18 marzo di 3 anni fa. Laura Pasqua era sul carro insieme ad una quindicina di suoi coscritti. seduta sopra una delle casse acustiche, quando un sobbalzo le aveva fatto perdere l'equilibrio ed era caduta a terra battendo il capo sull'asfalto. Quello che poteva risolversi con un'escoriazione e un grande spavento si trasformò, invece, in tragedia: la cassa era caduta addosso alla ragazza, ed era proprio questo secondo colpo a causarne la morte. **(m. rev.)**

DOVE & QUANDO

«La guerra in casa» è il titolo del libro, scritto da Luca Rastello e riguardante i conflitti nella Jugoslavia, che viene presentato alle 21 nei locali della libreria Cossavella di via Palestro a Ivrea. A discutere dell'argomento, insieme all'autore del volume, ci sono il vescovo di Ivrea Luigi Bettazzi ed Enrico Levati, presidente del Consorzio italiano di solidarietà. L'ingresso è libero.

Le caratteristiche cantine di Borgofranco diventano protagoniste, nel fine settimana. La manifestazione, organizzata Pro loco, si apre oggi alle 20 la mostra collettiva di pittori canavesani che viene inaugurata il balmetto di proprietà della stessa Pro loco. Alle 21 la banda filarmonica del paese tiene il proprio concerto.

Sono le proposte, per la serata, della Festa in rosso che Rifondazione comunista sta vivendo in questi giorni al Meeting Point di Ivrea. Alle 21 è previsto un dibattito tra le forze politiche di maggioranza del consiglio comunale eporediese; alle 21,30 spettacolo di cabaret il gruppo dei Trilowatt, che presenta «Sgamelot». Nell'area ristorante, che apre alle 19, è offerta la paella.

AL La rassegna «Ivrea estate», allestita dalla cooperativa Rosse Torri, ha in calendario, alle 21 al cinema Politeama di via Piave a Ivrea, il film «Sette anni in Tibet» di Jean-Jacques Annaud. Il biglietto costa 8000 lire.

Viene p 10,30, nella chiesa di Santo Stefano a Chiaverano, il primo «Festival della via francigena», rassegna di musica classica che, a partire dal 28 giugno, toccherà con 14 concerti i paesi che si trovano sul tratto canavesano della via francigena, la strada che nel Medioevo veniva percorsa dai pellegrini d'Oltralpe diretti a Roma.

GARDALAND Il Gruppo donatori di sangue Fidas di Rivara propone, per domenica giugno, una gita a Gardaland. Partenza alle 5,30 da piazza Martiri, ritorno a Rivara previsto per le 23. Il costo del viaggio e del biglietto d'ingresso è di 55 mila lire per gli adulti e 50 mila per i ragazzi fino a 11 anni. Per le adesioni telefonare ai numeri 0124/474130 o 31128.

Fino al 21 giugno rimane aperto, al teatro Comunale di via Garibaldi a Cuorgnè, l'esposizione delle opere della pittrice Franca Andreatta. L'ingresso è libero. Per informazioni: 0124/655111.

COMICITA'. Alla locanda dell'Armadillo di frazione Montegiove a Chivasso la serata è dedicata al cabaret del Kermaz. Lo spettacolo ha inizio 22.

CONCORSO FOTOGRAFICO. L'Associazione «Coj'd via Palma» di Ivrea organizza, in vista della seconda edizione della festa del conte Palma di Cesnola che si terrà nei primi giorni di luglio, un concorso fotografico sul tema «Emozioni, immagini, colori, personaggi di Ivrea... Rose e spine della sua città». Sono invitati a partecipare i fotoamatori e gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado. La consegna dei lavori (stampe in bianco e o a colori, formato minimo 20x30 centimetri) deve essere effettuata entro il 1 luglio alla sede dell'associazione in via Martiri Per informazioni: 0125/40456 oppure 49774.

SANREMO
******* Royal Hotel**
Corso Imperatrice, 80 - Tel. 0184/5391
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piano bar, piscina, tennis, minigolf, giochi bimbi, palestra, sauna, sala giochi, parrucchiere, parcheggio coperto, cabine alla spiaggia.
Ristorante snack "La Corallina" in piscina da aprile a settembre.
Ristorante "Il Giardino" da giugno a settembre.
Piscina riscaldata con acqua di mare.

SANREMO
***** Hotel Belsoggiorno Juana**
Corso Matuzia, 41 - Tel. 0184/513655
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, parcheggio. *Nella grande sala da pranzo si gustano le ottime specialità della casa.*

LOANO
***** Hotel Perelli**
Corso Roma, 13 - Tel. 019/675708
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia privata.
Direttamente sulla passeggiata a mare. Albergatori dal 1830.

LOANO
***** Hotel Torre Antica**
Via Isnardi, 1 - Tel. 019/675714/82
Ristorante, TV, telefono, dehor, bar, biliardo da carambola, spiaggia convenzionata.
Divertimento garantito dalle splendide serate organizzate nella mini discoteca dell'hotel.

SANREMO
***** Hotel Villa Sylva**
Via Garbarino, 2 - Tel. 0184/509801
Ristorante, TV, telefono, parco privato, bar, uso cabina e doccia alla spiaggia gratis, tessera ingresso Casinò gratuita.
Una villa di fine '700: classica, romantica, tranquilla.

SANREMO
***** Hotel Beau Rivage**
Via Trento-Trieste, 53 - Tel. 0184/505025
Ristorante, TV, telefono, terrazza, ascensore, giardino, spiaggia.
Centralissimo, direttamente sul mare, cucina accurata.

LOANO
***** Hotel Londra**
Via Aurelia, 21 - Tel. 019/669663
Ristorante, TV, telefono, giochi bimbi, bar, parcheggio, spiaggia convenzionata.
Vicinissimo al mare.

SANREMO
***** Hotel Ariston Montecarlo**
Corso Mazzini, 507 - Tel. 0184/513655
Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, parco, bar, piscina, ping-pong, noleggio biciclette, minibus, parcheggio coperto.
Panoramico con vista sul golfo, moderno fronte mare, cucina rinomata. Banchetti.

ARMA DI TAGGIA
****** Hotel Vittoria**
Via S.Erasmo, 1 - Tel. 0184/43435-6-7
Ristorante, TV, telefono, frigo, parco, terrazza, bar, piscina, pedalò, cabine, parcheggio coperto, minibus.
Ristorante e bar sulla bella spiaggia al centro della Riviera dei Fiori.

ALASSIO
***** Hotel Ideale**
Via Dante, 45 - Tel. 0182/640376
Ristorante, telefono, bar, spiaggia privata.
Centrale e vicino al mare.

SANREMO
****** Grand Hotel Des Anglais**
Corso Imperatrice, 80 - Tel. 0184/667840
Il Grand Hotel & Des Anglais non è solo un albergo, ma una rappresentazione storica di quella che ancor oggi, nostalgicamente, viene chiamata "la belle Epoque".
È una memoria vivente del passato di Sanremo, ma è anche un esemplare di un preciso momento nella evoluzione dei gusti e degli stili, che - non a caso - ancor oggi riceve il migliore dei riconoscimenti, l'apprezzamento e la simpatia dei mille e mille ospiti che nel secolo trascorso hanno goduto della sua ospitalità.

SANREMO
****** Hotel Festival**
Via XX Settembre, 45 - Tel. 0184/533466
Ristorante, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, bar. *A due passi dalla spiaggia, dal porto turistico e dal centro.*

ARMA DI TAGGIA
***** Nuovo Hotel Diana**
Via Aurelia, 233 - Tel. 0184/448531
Ristorante, TV, telefono, bar.
A soli 4 km da Sanremo. La fermata dei pullmann è proprio davanti all'hotel.

ALASSIO
***** Hotel Tirreno**
Pass.ta Cadorna, 24 - Tel. 0182/642474
TV, telefono, frigo, spiaggia privata, bar.
Direttamente sul mare.
Immersioni subacquee organizzate.

SANREMO
***** Hotel Franci's**
Corso Raimondo, 73 - Tel. 0184/531362
Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar. *Vicino al mare, ospitalità calda e squisita, servizio impeccabile per un soggiorno tranquillo e divertente.*

ARMA DI TAGGIA
***** Hotel Roma**
Via della Cornice, 10 - Tel. 0184/43076
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio coperto. *Sala banchetti. Squisita cucina tipica regionale.*

ALASSIO
***** Hotel Aida**
Via F.Gioia, 25 - Tel. 0182/644085
Ristorante, TVsat, telefono, frigo, parco privato, bar, giochi bimbi, noleggio biciclette, parcheggio.
Servizio di colazione a buffet nel giardino.

***
Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: una lettura, alla pari della stampa, più ampia di LA STAMPA.

Grandi e pratici risolvono i tanti problemi del vostro appartamento

Tutto lo spazio in una cabina

I nuovi armadi, gioielli del Duemila

Volete due aggettivi per qualifi- un armadio? Eccoli: grande e spazioso. Parliamoci chiaro: l'armadio, è quel classico mobile che nessuno vorrebbe in una casa ma del quale non ne può assolutamente fare a men- E' grande, grosso, alto, enorme, ma ci risolve più di un problema: dove riporre gli abiti invernali, oppure gli estivi, e poi le coperte, le camicie, gli abiti lunghi e quelli corti e, perché no?, diventare il ricettacolo di tutte quelle dimenticate per casa e che finiscono invariabilmente nell'armadio appena suonano alla porta e l'amico che non ti aspettavi fa la - comparsa.

Un armadio che si rispetti quando è chiuso deve rispettare lo spazio dove è inserito: non insomma troppo invadente e passare il più possibile «inosservato». Non che sia una cosa facile, badate bene, ma la fantasia degli architetti e dei designer è tale che anche un armadio può «mascondersi» perfettamente in un ambiente, diventando stesso un pezzo dell'arredamento che non stona nell'insieme.

Un esempio: prendete la produzione della Ellebi, la grande ditta di Rubano, in provincia di Padova, specializzata in d'arte al servizio del comfort. La nuova produzione della casa veneta mirata proprio a stupirvi per la cura del design, dei particolari, delle minuziose finiture e dei prodotti usati, tutti rigorosamente rispettosi dell'ambiente, altamente ecologici.

E dove si possono trovare queste meraviglie? Ma naturalmente da Assomobili, la prestigiosa ditta di Corso Susa 240 a Rivoli che vostra disposizione uno showroom di oltre tremila metri quadrati nei quali non si accontenta di mostrarvi un solo armadio, ne potrete trovare a decine, di ogni forma e dimensione, compresi gli ultimi ivi della Ellebi, come «Stilo», «Vanto» «Plico», l'angolo spogliatoio la cabina-armadio, i nuovi gioielli di una collezione già per sé prestigiosa.

E su Stilo è un armadio infinito in tre altezze e quattro larghezze con il terminale, l'elemento ad angolo, la struttura a ponte il vano a giorno, le ante laccate, lisce con bordo stondato e con cornice in tre dimensioni, Vanto si caratterizza per l'anta scorrevole, che non crea ingombro, l'ideale per chi ha un alloggio non troppo grande e deve combattere con i problemi spazio. Vanto, poi ha una modularità doppia in larghezza e tripla in altezza, con la possibilità anche di inserire l'elemento ad angolo ed il terminale.

«Plico», infine si riconosce per le ante a libro, compatibili alle estremità. E' modulare in due larghezze e tre altezze ed ha l'anta liscia o con cornice in tre dimensioni. Per quanto riguarda poi la possibilità di avere un angolo spogliatoio, la Ellebi presenta un comodo vano nell'armadio, disponibile in due altezze e due larghezze, che può essere accostato ad armadi ad anta battente e pieghevole.

Da notare, poi, che le strutture e le attrezzature interne, comuni ai programmi Stilo, Vanto, Plico Spogliatoio, sono previste in quattro finiture: melamminico canapa, faggio, noce o noce tanganika.

La Ellebi dispone poi di un programma ideale per chi può permettersi di adibire una stanza a cabina armadio. Altezza misura e tre moduli di larghezza più l'angolo. Insomma, come potete vedere dall'immagine destra, una scelta importante ma definitiva per risolvere alla radice i problemi del vostro arredamento.

Naturalmente come ogni Ca- che si rispetti, la Assomobili presenta alla clientela solo armadi, ma decine e decine cucine soggiorni, per bimbi, camere da letto, salotti, librerie, studi, arredi per il bagno e decine e decine di idee riguardo l'oggettistica e la possibilità di rendere più abitabile il vostro alloggio. Ed in più la rivoluzione nel settore dei letti: i container della Oggioni, dei quali sembra proprio che nessuno possa ormai farne a meno, in grado, al pari delle cabine-armadio, di incidere profondamente nel modo di arredare la casa.

Una passeggiata sino a Rivoli, in corso Susa 240, quindi, diventerà non soltanto l'occasione di una giornata fuori dal della città, anche la possibilità di scoprire un'azienda che da oltre trent'anni fa dell'arredamento il suo cavallo di battaglia.

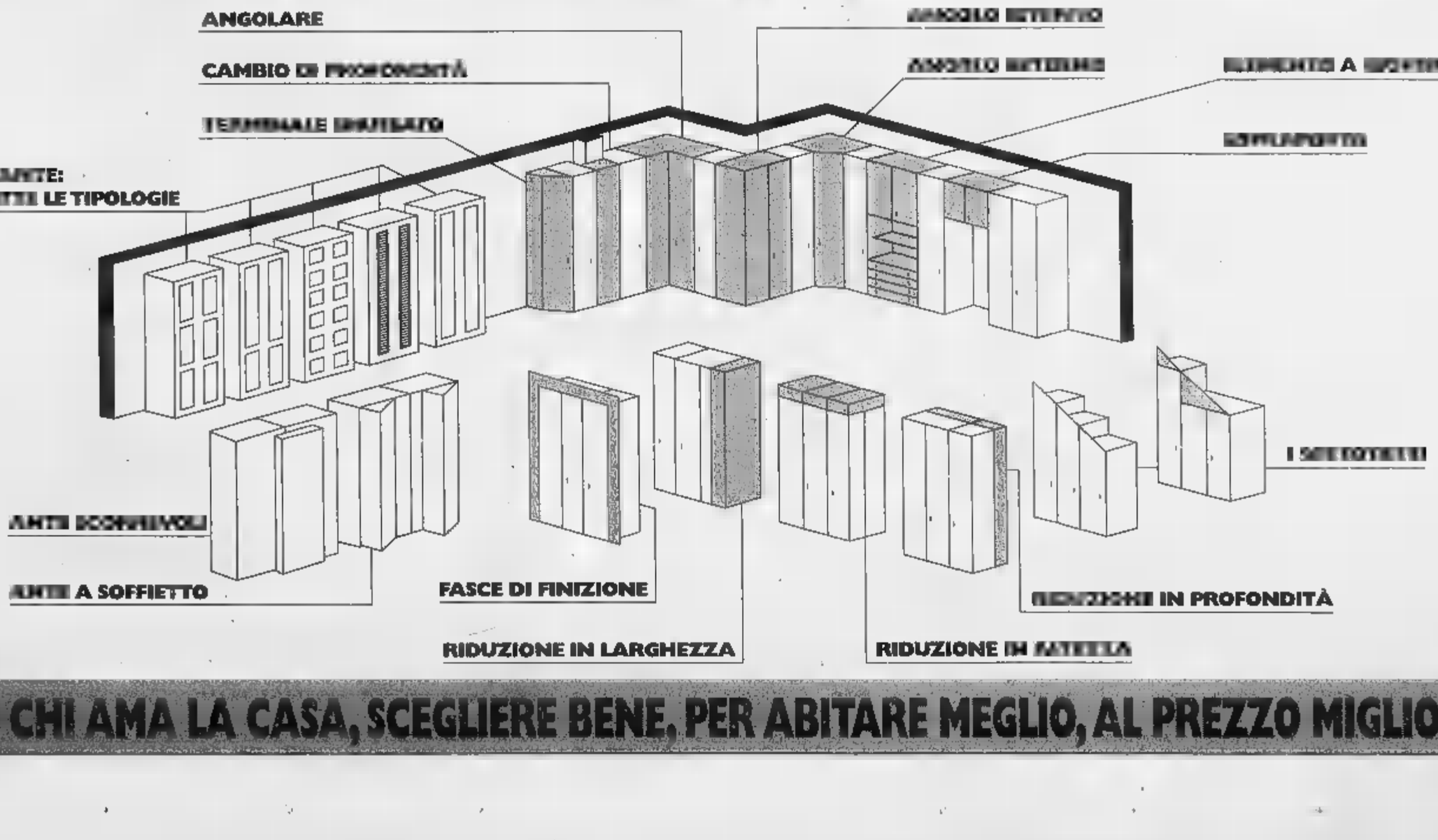
L'ARMADIO NON E' UN LUOGO COMUNE

assomobili

ORARIO CONTINUATO 9-19,30

RIVOLI (TO) - Corso Susa 240
Tel. 011/958.6334 - 956.1088 - Tel. - Fax 011/9589465

PROPONE L'ARMADIO AL CENTIMETRO SOLUZIONI SPECIALI



PER CHI AMA LA CASA, SCEGLIERE BENE, PER ABITARE MEGLIO, AL PREZZO MIGLIORE.

Domenica a Villeneuve test importanti per ragazzi dagli 8 ai 19 anni

Cento giovani triathleti in gara

Per i valdostani un buon esordio a Milano

AOSTA. Con la stagione estiva entra nel vivo anche il triathlon, una delle discipline sportive che si sta ritagliando uno spazio sempre maggiore nel panorama sportivo.

In Valle d'Aosta il movimento è rappresentato soprattutto dai giovani che con grande passione si stanno cimentando in questa difficile disciplina, che richiede una preparazione specifica nei tre sport: nuoto, della corsa e della bicicletta. In questa stagione agonistica sono 50 i giovani atleti del Valle d'Aosta Triathlon che saranno impegnati nelle varie competizioni.

Domenica prossima, presso il Centro sportivo di Villeneuve, si svolgerà il «6° Triathlon di Aladino», gara valida come vero e proprio campionato regionale ironkids riservato alle categorie minicuccioli (8-9 anni), cuccioli (10-11 anni) e esordienti (12-13 anni). Al termine i primi classificati di ogni categoria si qualificheranno per il campionato italiano in programma nel mese di settembre in Veneto.

Il via alle competizioni verrà dato alle 10,15, mentre a partire dalle 12,15 saranno impegnate le categorie allievi (14-15-16 anni) e juniores (17-18-19 anni) nel «1° Grand Prix Villeneuve» sulla distanza «supersprint», che prevede 400 metri a nuoto, 10 chilometri in bici e 2,5 chilometri di corsa.

La novità più significativa di questa prova è che nella frazione ciclistica gli allievi correranno per la prima volta con la bici da strada (con un rapporto limitato) e non con la mountain bike. I concorrenti dovranno percorrere la distanza su un percorso di 2,5 chilometri da ripetere 4 volte.

Per gli allievi questo sarà l'ultimo importante prima della Coppa delle Regioni che si svolgerà il prossimo 27 giugno a Imperia.

Al via sono previsti oltre 100 triathleti nelle varie categorie, provenienti anche dal Piemonte e dalla Lombardia.

Intanto i valdostani hanno ottenuto dei buoni risultati al loro esordio stagionale. All'idroscalo di Milano gli allievi femminile si è imposta Giunia Chenevier, mentre al 2° posto si sono piazzate Valentina Bonomo (cuccioli), Fabienne Chanoine (esordienti) e Arianna Viglino (allievi). [p. l.]

Atleti del Valle d'Aosta Triathlon. La disciplina richiede una preparazione specifica nuoto, nella corsa e nella bicicletta

Boule valdôtaine, cambio al vertice della classifica

La rimonta di Navillod

Nella 4ª prova del campionato

AOSTA. Cambio al vertice della classifica del campionato valdostano della boule dopo la disputa della quarta prova. Grazie al successo ottenuto a Saint-Marcel, nella competizione «partite a mani», Renato Navillod si è portato al comando della graduatoria.

La gara è stata vissuta all'insegna dell'equilibrio, sette giocatori che hanno fatto registrare lo stesso punteggio. E' stata così la differenza punti a stabilire la classifica.

Navillod ha preceduto Camillo Nouchy di Quart, Ermes Zorzettig di Aosta, Sergio Rigo di Aosta, Albino Demé di Saint-Marcel, Bruno Tognello di Saint-Marcel e Franco Bianchi di Quart.

Nella graduatoria generale Renato Navillod, a quota 20, ha alle spalle Alberto Lavoyer (19 punti) e Albino Demé (18).

Il campionato regionale della boule proseguirà domenica prossima a Chambave, con la disputa di una gara a coppie fisse, per continuare il 27 giugno a Saint-Marcel (coppie baraonda) e concludersi il 9 agosto a Fénis (tre partite a mani).

Il segretario della boule, Albino Demé

Rimane ancora da stabilire la data del recupero della prova rinviata due settimane fa a Saint-Marcel a causa della pioggia.

«Diventa difficile, a circa metà campionato, fare delle previsioni su chi sarà il vincitore - dice il segretario della boule valdôtaine, Albino Demé -. Sono molti quelli che aspirano ad iscrivere il proprio nell'albo d'oro della manifestazione. Le prime giornate tutte equilibrate. I giocatori che si sono avvicinati per la prima volta alla boule hanno subito saputo contrastare il passo ai veterani della disciplina, rendendo così quanto mai avvincente il campionato». E, conclude Demé: «Sarà una bella lotta per il successo finale, l'ultima prova, prevista ad agosto a Fénis, probabilmente decisiva».

Sigfrido Beneyton

A Rapallo gli aostani si sono qualificati per le finali della Coppa Italia

Marcia trionfale per la Nitri Auto

La squadra è sempre in vetta alla classifica

AOSTA. Prosegue la marcia in vetta alla classifica della fase di qualificazione alle finali della Coppa Italia per la Nitri Auto. A due turni dalla conclusione delle otto giornate eliminatorie, gli aostani sono matematicamente sicuri di accedere agli scontri decisivi, che si giocheranno sui campi della Fissa a Torino, nel primo week-end di luglio. Nella 6ª prova, disputata a Rapallo, le due formazioni biancoverdi non hanno avuto molta fortuna. La quadretta formata da Guido Ducourtil, Claudio Gassino, Angelo Cappato e Paolo Contoz ha perso al 2° turno, mentre Giacomo Aristello, Edoardo Castellino, Domenico Audero e Franco Manzo sono stati sconfitti nella 3ª partita.

«Trovarci al comando della classifica - dice il responsabile tecnico Paolo Contoz - è motivo di grande orgoglio, visto che sono in gara le migliori società italiane della massima serie. L'obiettivo di qualificarci per la fase finale è ormai raggiunto. Adesso contiamo di guadagnare altri preziosi punti per lasciarci tutti alle spalle prima degli scontri decisivi. Dopo aver disputato un buon campionato di A1, vogliamo ben figurare anche in Coppa Italia per ribadire la validità agonistica e tecnica della squadra».

Le attenzioni della società aostana non sono comunque soltanto concentrate sulla Coppa. In casa biancoverde si guarda con interesse al prossimo campionato della massima serie nazionale. «Le novità sono rappresentate dall'arrivo di Luca Cicchero dal Val Merula e dal passaggio di Sandro Acchiardi alla Chiavarese - sottolinea Contoz -. Non tornerà, invece, a giocare con noi Roberto Favre. Dopo averci assicurato la disponibilità per la prossima stagione, Favre ha cambiato idea, decidendo di rimanere agli Amici Chiavazza. Una scelta che ci ha profondamente amareggiato, visto che contavamo su di lui per i giochi veloci. Adesso dobbiamo rivedere tutte le strategie per la navetta e per la staffetta».

A livello regionale si è disputata la selezione per i campionati italiani a coppie di categoria C. Si sono imposti Giovanni Ardito e Costante Arvat. I portacolori della Valle Helvetia Assicurazioni, che rappresenteranno il comitato valdostano alla rassegna tricolore in programma a Savigliano il 19 e il 20 settembre, hanno fatto fitto in finale Ildo Desandré e Umberto Pellati (Quart Ideal Car), con il punnteggio di 13-1. Terzo posto per Leo Bianquin e Mario Favre (Aostana Zurigo Assicurazioni), davanti a Luciano De Cello ed Ennio Theodule (Nus). [s. b.]

A sinistra in azione Claudio Gassino. Qui a destra la quadretta Manzo, Castellino e Ariatello

I risultati degli incontri già disputati nella prima fase della Coppa Piemonte

La resa delle squadre valdostane

Battuti gli allievi del Pont Donnas e del Quart

AOSTA. Nulla da fare per le squadre valdostane nella prima fase della Coppa Piemonte. Pont Donnas, nei giovanissimi, e Quart, tra gli allievi, hanno dovuto arrendersi alle più forti piemontesi; mentre, però, i ragazzi del Quart hanno ottenuto soltanto un pareggio, il rammarico per i rossoblù della Bassa Valle è grande perché sono usciti dalla competizione senza sconfitte, grazie a due pareggi e una vittoria.

A Bollengo dunque nulla da fare per l'undici di mister Chiavenuto che è uscito a testa alta dalla prima fase di Coppa Piemonte. I valdostani hanno ottenuto un brillante 2° posto alle spalle del quotato Vallorco, con il quale hanno impattato per 2-2 grazie ai gol di Nicco e di Siazzu.

Nel secondo incontro è arrivato lo 0-0 il Parlamento, al termine un match equilibrato e ben giocato dai Pont Donnas. Il successo di giornata è poi arrivato contro il Pro Cascine Vica (2-0) con le reti di Busso e di Siazzu.

A Verrone invece è andata peggio agli allievi del Quart che sui tre incontri disputati hanno racimolato un solo punto. Nel primo incontro, i valdostani opposti al Valsessera, hanno rimediato una secca sconfitta per 3-0, causata anche da due errori della difesa. L'unico punto è arrivato nel secondo incontro con la Pianese.

I ragazzi di mister Deligios, andati in vantaggio la metà del secondo tempo con il goal di Aiello, sono stati beffardamente raggiunti all'8° minuto di recupero.

Nella terza partita c'è stato nulla da fare contro il Borgata Cenisia, che al termine si è imposto per 3-0. La partita è stata comunque abbastanza equilibrata fino al raddoppio dei torinesi. In questo raggruppamento la vittoria finale è andata proprio al Cenisia che si è imposto in tutti gli incontri disputati.

Con questi risultati si conclude la stagione ufficiale per due squadre che hanno saputo concludere degnamente una manifestazione importante come la Coppa Piemonte. [p. l.]

Le squadre valdostane state «fermate» dalle avversarie nella 1ª fase della Coppa Piemonte di calcio giovanile

Ecco il Mundialito

I rossoneri convocati

AOSTA. Partiranno domani i giovani calciatori della rappresentantiva valdostana che prenderanno parte nei prossimi giorni al «Mundialito '83», torneo internazionale di calcio organizzato dal dipartimento francese del Rhônes-Alpes e riservato ai nati nel 1983. Della selezione, che difenderà i colori rossoneri, assieme al selezionatore designato Carlo Norbiato, al dirigente responsabile Vincenzo Cavallaro e al medico Luciano Rassat, fanno parte quindici giocatori in rappresentanza di cinque società valdostane.

Sono stati convocati Luca Pession, Paolo Lunghini, Christian Challancin, Rudy Costabloz, Mauro Giovenzana e Simone Ne- Valle d'Aosta; Michel Bal, Alessandro Belley, Roberto Davisod, Domenico Falletti e Alessandro Brazzale del Saint-Christophe; Roberto Gamba e Fabrizio Nicco del Pont Donnas; Alfredo Zefilippo dello Charvensod/Sant'Orso e Michele Banetti del Quart.

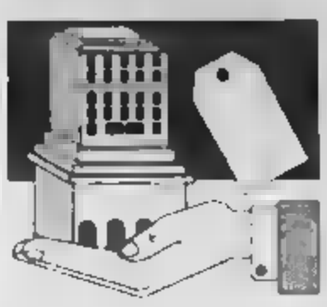
Al prestigioso torneo in terra francese saranno presenti le rappresentative di Germania, Canada, Cina, Spagna, Francia, Libano, Marocco, Vietnam, Svizzera, Tunisia, Polonia e Senegal e l'Italia che sarà rappresentata, oltre che dai valdostani, da piemontesi, liguri e lombardi. I valdostani sono stati inseriti nel girone che comprende i marocchini del Monastir, gli svizzeri del Canton de Vaud e del distretto di Ain, i tedeschi del Bade-Wurtenberg e i francesi del distretto della Savoia.

Gli incontri (20') si giocheranno in un unico tempo. Dopo le fasi preliminari le squadre verranno inserite in raggruppamenti dai quali uscirà la classifica finale e le due che si contenderanno il Mundialito. [p. l.]

EXPO VALLE D'AOSTA
La grande Fiera di Giugno
Palaceva
trafori
aeroporto
13 - 21 giugno
Feriali 16-23
Sabato e Festivi 15-23
pubblicità vale come:
INGRESSO OMAGGIO
NEI FERIALI
INGRESSO RIDOTTO
SABATO E FESTIVI
pubblicità vale sconto per il ritiro del biglietto

ONORANZE FUNEBRI
VALDIGNE
di Riccardo Rabbia & C. s.a.s.
TRASPORTI NAZIONALI ED ESTERI - PRATICHE E SERVIZI VARI 24 h
Via Brissogne, 2 - 11017 Morgex (AO) - Tel. - 0347/864.97.48 - 0348/283.72.11

Tutolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



Il Poligrafico dello Stato intasato dalle migliaia di delibere che arrivano da tutto il Paese

Tutte le aliquote e detrazioni dell'Ici

Decise dai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

CONTINUIAMO, in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro», la pubblicazione degli estratti delle delibere varate dai Comuni del Piemonte della Liguria e della Valle d'Aosta in materia di aliquote e detrazioni dell'Ici, l'imposta sugli immobili.

Estratti di delibere che sono apparsi sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Una procedura prevista dalla legge che ha un po' mandato in tilt il Poligrafico dello Stato: siamo infatti già al terzo supplemento della Gazzetta e gli elenchi non sono ancora terminati. Secondo la legge, solo quei comuni che intendevano cambiare nel '98 aliquote e detrazioni rispetto a quanto fissato nel '97 avrebbero dovuto deliberarlo, per gli altri era sufficiente lasciare stare le cose com'erano. Invece, hanno deliberato non solo i comuni intenzionati a cambiare, ma anche moltissimi di quelli che hanno lasciato invariate aliquote e detrazioni. Siccome la legge prevede che ogni deliberazione venga pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, ecco spiegato il motivo dell'intasamento. Ricordiamo che l'acconto dell'imposta va pagato entro il 30 giugno e il resto a dicembre.

CUNEO (Vice). 1) stabilisce le seguenti aliquote: 4 per mille per l'abitazione principale; 6 per mille per gli immobili diversi dall'abitazione principale; 2) fissa la detrazione per l'abitazione principale in L. 250.000.

CUCCARO MONFERRATO (Alessandria). Aliquota unica del 5 per mille; determina la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura unica e fissa di L. [illegible].000.

CUORGNE' (Torino). Approva e determina quanto segue: 1) la misura del 5 per mille per l'aliquota in misura unica su tutte le basi imponibili; 2) l'importo della detrazione per l'abitazione principale in L. 200.000; 3) la misura unica di L. 200.000, corrispondente al minimo stabilito dalla legge, come sanzione amministrativa per tutte le infrazioni formali non diversamente individuate e sanzionate dal decreto legislativo n. 504/1992 all'art. 14, comma 1, 2 e 4.

DEMONTE (Alessandria). 1) conferma l'aliquota al 4 per mille; 2) esenta dal pagamento dell'imposta in oggetto, per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori, i proprietari di fabbricati inagibili e inabitabili ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 449/1997

DIGNO D'ALBA (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

DOMODOSSOLA (Novara). Delibera: aliquota ordinaria: 5 per mille; prima casa: aliquota 4,5 per mille e detrazione per unità immobiliare L. 200.000.

DRONERO (Cuneo). a) fissa per l'abitazione principale: aliquota del 5 per mille con detrazione L. 200.000; b) altri fabbricati, aree fabbricabili e terreni: aliquota 5,5 per mille; 2) per l'abitazione principale posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto ed abitata da nucleo familiare, composto da uno o più persone, il cui reddito complessivo netto non sia superiore all'equivalente di una pensione minima di un lavoratore dipendente assicurato presso l'INPS: aliquota del 5 per mille con detrazione L. 300.000; d) immobili inagibili, inabitabili o di interesse storico o architettonico soggetti ad interventi di recupero: aliquota agevolata 1 per mille per la durata di tre anni dalla data di inizio dei lavori; e) unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata: aliquota 5 per mille, in quanto considerata abitazione principale, con detrazione di L. 200.000 e, qualora dovuti nel caso di cui alla lettera c) di L. 300.000.

ENTRACQUE (Cuneo). 1) delibera come segue: a) 6 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative a proprietà indivisa, residenti nel comune per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per i terreni agricoli e per le aree fabbricabili; b) 7 per mille per altri fabbricati; 2) riconosce per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale la detrazione d'imposta di L. 200.000; 3) dà atto che i proprietari ovvero i soggetti aventi titolo sulle unità immobiliari destinate ad abitazione se locate o concesse a qualsiasi titolo a terzi che utilizzano come abitazione principale, non potranno beneficiare dell'aliquota ordinaria fissata nella misura del 6 per mille e non potranno fruire della detrazione di cui al precedente punto 2).

ENVIE (Torino) Stabilisce al 5 per mille l'aliquota e una detrazione per la prima casa di L. 200.000.

ELVA (Cuneo) Stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutte le basi imponibili.

EMARESE (Aosta). Conferma l'aliquota del 4 per mille e relativa detrazione per la casa di L. 200.000.

ERLI (Savona). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille.

ERULI (Torino). Determina l'aliquota e la detrazione nella seguente misura: abitazione principale: 5 per mille; abitazione diversa dalla principale: 6 per mille; detrazione per l'abitazione principale: L. 300.000.

FABBRICA CURONE (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille.

FENESTRELLE (Torino). Ricordiamo: aliquota unica del 6 per mille; detrazione per la prima casa: L. 200.000.

FIANO (Aosta). Delibera: aliquota 5 per mille; detrazione per l'abitazione principale: L. 200.000.

FIANO (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

FINALE LIGURE (Savona). Determina le aliquote da applicarsi alle tipologie elencate nel prospetto allegato A come segue: 4,30 per mille, aliquota agevolata; 4,80 per mille, aliquota ordinaria; 7 per mille, aliquota maggiorata; conferma la misura della detrazione per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale dei proprietari e per quelle regolarmente assegnate dagli istituti autonomi per le case popolari nel minimo di legge pari a L. 200.000. Allegato A - Elenco tipologie imponibile immobiliare da assoggettarsi all'imposta comunale sugli immobili e relative aliquote: 1) aliquota agevolata (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1992), unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 2) aliquota agevolata (art. 6, comma 4, decreto legislativo n. 504/1992), unità immobiliari appartenenti alla cooperativa edilizia a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 3) aliquota agevolata (art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996 n. 662), unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risultino locate, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 4) aliquota agevolata (art. 6, comma 4, decreto legislativo n. 504/1992), unità immobiliari locate, con contratto registrato, ad un soggetto, residente nel comune, che le utilizzi come abitazione principale nonché unità immobiliari concesse gratuito a familiari di 1° grado utilizzate come abitazione principale dal comodatario, aliquota 6,3 per mille, detrazione non spettante; 5) aliquota agevolata (art. 6, comma 4, decreto legislativo n. 504/1992), unità immobiliari, regolarmente assegnate, dagli istituti autonomi per le case popolari, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 6) aliquota ordinaria (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1992), fabbricati e/o immobili a qualsiasi uso destinati, nonché comunque tutti quelli adibiti a classi abitazione oppure fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione degli immobili, aliquota 4,6 per mille, detrazione non spettante; 7) aliquota maggiorata (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1992), unità immobiliari, adibite a civile abitazione possedute in aggiunta alla abitazione principale e/o non locate a persone residenti, aliquota 7 per mille, detrazione non spettante.

FOSSANO CASSERRE (Torino). Applica nella misura del 6 per mille l'aliquota; stabilisce dall'importo dovuto per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, al detrazione, fino a concorrenza dell'suo ammontare, L. 200.000 rapportato al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

FRUTTAMBOSSA (Genova). Delibera: 1) l'aliquota è determinata, indistintamente, in ragione del 5,5 per mille; 2) non sono determinate, previste e disciplinate casistiche e diversificazioni particolari in relazione ai tributi in parola, eccezione fatta per quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, limitatamente agli interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili e inabitabili, nel qual caso viene applicata l'aliquota agevolata determinata in ragione del 4 per mille sugli immobili oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; 3) [illegible] applicabile esclusivamente coloro [illegible] con quella di cui all'art. 3, comma 56, punto 2, della legge n. 662/1996, ovvero in ragione di L. 300.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

FORNO CANAVESE (Torino). 1) determina nella misura del 5,5 per mille, l'aliquota da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili; 2) determina la detrazione d'imposta per l'abitazione principale in L. 200.000.

FRACONALTO (Alessandria). Applica l'aliquota del 6 per mille con la detrazione unica per unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

FRANCAVILLA BISIO (Alessandria). Aumenta l'aliquota fino al 6 per mille, aliquota unica.

FRINCO (Asti). 1) aumenta l'aliquota nella misura unica del 6 per mille; 2) fissa la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000 ed in L. 300.000 per coloro che si trovino in stato di invalidità civile pari al 100 per cento purché sia debitamente certificata e sia in particolari e comprovate condizioni di disagio economico e sociale.

FRONT (Torino). Conferma nella misura del 4,5 per mille l'aliquota; richiama in ordine alla detrazione per la prima casa e disposto dall'art. 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

GAGLIANICO (Biella). Fissa l'aliquota nella misura unica del 4,50 per mille, e la detrazione per la prima casa nell'imposta di L. 225.000.

GALLIATE (Novara). Aumenta l'aliquota per terreni agricoli, aree fabbricabili ed altri fabbricati al 5,50 per mille; mantiene l'aliquota per la prima abitazione nella misura del 5 per mille; aumenta la detrazione per la prima abitazione a L. 240.000.

GAVIRATE (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura del 6 per [illegible].

GRUGLIASCO (Torino). 1) aumenta nella misura del 7 per [illegible] questa; 2) conferma in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.

GUSSINO TORRESINE (Torino). 1) determina le seguenti aliquote: a) 5,5 per mille per le abitazioni principali e per le altre abitazioni non principali regolarmente concesse in affitto; b) 7 per mille per tutti gli altri immobili; 2) approva la detrazione d'imposta per le abitazioni principali, pari a L. 200.000 per tutte le categorie, tutte accatastate per la classe 3 della categoria A/3, per la quale viene fissata in L. 300.000; 3) applica la detrazione nella misura di L. 300.000 per le abitazioni principali, nelle seguenti particolari situazioni di carattere sociale: a) nuclei familiari aventi a carico un portatore di handicap risultante da certificato rilasciato dalla Unità Sanitaria Locale ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104; b) nuclei familiari aventi un reddito al di sotto del minimo vitale risultante da apposita documentazione come stabilito dai regolamenti comunali (tale beneficio è accordato esclusivamente ai proprietari di abitazioni ricadenti nelle categorie catastali A3, A4, A5 e A6; tale detrazione sarà concessa, previa apposita istanza documentata, con determinazione del funzionario responsabile di cui all'art. 11, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992; 4) dà atto che l'imposta è ridotta del 50%, per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa il contribuente ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, riportò a quanto previsto dal periodo precedente.

GRAZZANISE (Alessandria). 1) determina l'aliquota nella misura del 6 per mille con le seguenti agevolazioni: aliquota del 4 per mille per gli immobili ad abitazione principale del soggetto passivo; aliquota del 4 per mille per le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero; aliquota dell' 1 per mille per unità immobiliari oggetto degli interventi di cui al comma 5, art. 1, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; 2) determina la misura della detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000.

GRESSONEY. 1) stabilisce nella misura del 6,2 per mille l'aliquota; 2) stabilisce un'aliquota ridotta pari al 5,8 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, residente nel comune di Genova, da applicare all'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per quelle locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale; 3) stabilisce un'aliquota ridotta pari al 5,8 per mille in favore dei soggetti passivi utilizzatori per le unità immobiliari classificate o classificabili nelle categorie catastali C1, C3, D e B direttamente utilizzati dal proprietario o dal titolare del diritto di usufrutto ed uso dell'esercizio di impresa, arte o professione; 4) stabilisce un'aliquota pari al 7 per mille relativamente alle unità immobiliari destinate alla residenza, possedute dal soggetto passivo in aggiunta all'abitazione principale, non locate (non occupate); 5) stabilisce un'aliquota ridotta pari al 4 per mille relativamente ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti per un periodo comunque non superiore a tre anni da imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili; 6) stabilisce un'aliquota I.C.I. ridotta pari al 4 per mille relativamente agli immobili di [illegible] situati ai sensi della legge n. 1089/39 localizzati nel centro storico di Genova (zona censuaria 1A) che siano oggetto di interventi finalizzati al recupero, limitatamente alla durata di tre anni dall'inizio dei lavori; 7) stabilisce che venga considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

8) stabilisce in L. 350.000 la detrazione per l'abitazione principale per i proprietari o titolari del diritto di usufrutto, uso o abitazione dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, purché titolari di pensione sociale o trattamento integrato al minimo o pensione di invalidità di valore non superiore al trattamento pensionistico integrato al minimo, a condizione che tali soggetti non possiedano alcun altro reddito e alcun altro immobile e di elevare a L. 250.000 la detrazione di cui all'art. 8, comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992; 9) stabilisce che i soggetti che versino nelle particolari condizioni di carattere sociale che garantiscono una maggiore detrazione e L. 350.000 la dichiarino espressamente con apposita autocertificazione da presentare al comune, a pena la decadenza, entro il termine previsto per il versamento della prima rata di acconto dell'I.C.I. 1998.

GRIGNASCO (Novara). Conferma la stessa aliquota del 5,25 per mille e la detrazione per l'abitazione principale di L. 200.000; considera abitazione principale anche le case possedute a titolo di proprietà o di usufrutto (e non locate) da soggetti anziani o disabili che hanno acquisito la residenza in istituti di ricovero e sanitari.

GRUGLIASCO (Torino). Stabilisce l'aliquota generalmente nella misura del 4,8 per mille nei confronti delle universalità dei soggetti passivi di imposta e la detrazione di L. 200.000 per ogni unità immobiliare adibita ad abitazione principale del contribuente.

GRUGLIASCO (Savona). Aliquota al 5,5 per mille.

GUALETTO (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille; l'aliquota da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili; 2) determina la detrazione per l'abitazione principale in L. 200.000.

GUARENE (Cuneo). 1) determina l'aliquota ordinaria (casa di abitazione principale e sue pertinenze): 4,75 per mille; aliquota diversificata; immobili posseduti in aggiunta alla abitazione principale e loro pertinenze: 5,50 per mille; immobili di categoria A/10 - C con esclusione di C/6 e D: 5,75 per mille; detrazioni: abitazione principale: L. 250.000; abitazione principale posseduta da soggetti inabili al 100%, da nuclei familiari con soggetti portatori di handicap, da indigenti: L. 300.000.

GUAZZORA (Alessandria). Determina nel 5 per mille l'aliquota; dà atto che non vengono differenziate le aliquote dalle abitazioni principali rispetto a quella per le altre unità immobiliari.

GUBBIO (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille; fissa l'aliquota del 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili, inabitabili e interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati in centri storici per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; l'agevolazione decorrerà dal periodo di imposta relativo alla domanda fatta al comune e per tre anni della stessa data di inizio lavori.

GUAZZORA (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille per le abitazioni principali e del 7 per mille per le abitazioni possedute in aggiunta alla principale e per gli alloggi non locati.

HERMADA (Cuneo). Stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutti gli immobili; conferma le detrazione e L. 200.000 per l'abitazione principale (prima casa)

IMPERIA. Delibera n. 36 dell'8 aprile 1997 di riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. 120.000, determinando una detrazione d'imposta complessiva di L. 320.000, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi che rientrino nelle seguenti categorie: 1) anziani residenti che abbiano i seguenti requisiti: a) possesso del solo appartamento abitato con annessa una sola pertinenza quale unica proprietà immobiliare del soggetto passivo nel periodo di imposta considerato, con riguardo all'intero territorio nazionale. Nel caso in cui l'appartamento, con eventuale pertinenza, è abitato a titolo usufruttu, uso od abitazione, il soggetto passivo non deve avere alcuna altra proprietà immobiliare su tutto il territorio nazionale;

b) avere compiuto il 65° anno di età entro il 31 dicembre dell'anno precedente il periodo di imposta; c) essere in condizione non lavorativa o con un reddito complessivo lordo ai fini Irpef per l'anno precedente a quello di imposta, con riguardo all'intero nucleo familiare, non superiore a L. 14.000.000 pro capite e costituito esclusivamente da redditi di cui ai quadri A, B, C, con il vincolo per il quadro A che il reddito dominicale provenga da terreni situati in zona a destinazione agricola e non sia superiore a L. 360.000; 2) famiglie numerose residenti, che abbiano i seguenti requisiti: a) possesso del solo appartamento abitato ed eventualmente annessa una sola pertinenza, quale unica proprietà immobiliare del contribuente nel periodo di imposta considerato. Nel caso in cui l'appartamento, con eventuale pertinenza, fi abitato a titolo usufruttu, uso od abitazione, il contribuente non deve possedere alcuna altra proprietà immobiliare, con riguardo all'intero territorio nazionale; b) nucleo familiare in senso anagrafico composto da cinque o più componenti, che risultino tali al 31 dicembre dell'anno precedente il periodo di imposta considerato; c) reddito complessivo lordo ai fini Irpef per l'anno precedente a quello di imposta, con riguardo all'intero nucleo familiare, non superiore a L. 14.000.000 pro capite e costituito esclusivamente da redditi di cui ai quadri A, B, C, con il vincolo per il quadro A che il reddito dominicale provenga dai terreni situati in zona a destinazione agricola e non sia superiore a L. 360.000; si riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. 40.000, determinando una detrazione d'imposta complessiva di L. 240.000, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi che si trovino nelle condizioni sotto specificate; 3) possessori di una sola ed unica casa ed abitazione su tutto il territorio nazionale che abbiano i seguenti requisiti: a) proprietà, o altro diritto reale rilevante ai fini ici), dell'appartamento abitato come solo ed unico immobile posseduto dal soggetto passivo nell'ambito del territorio nazionale a condizione che non sia compreso nelle categorie A/1 e A/8 b) non possesso, nell'ambito del territorio nazionale, di altro immobile, da parte di qualunque altro componente del nucleo familiare, intesa in senso anagrafico del soggetto di cui al punto a); di dare atto che le maggiori detrazioni di cui sopra non sono cumulabili tra di esse e che verrà comunque applicato il trattamento di maggior favore per il contribuente se spettante; di considerare direttamente adibita ad abitazione principale, ai applicazione dell'art. 3, comma 56, della legge 23 febbraio 1996, n. 662; l'unità immobiliare possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata che il soggetto passivo dichiari, che sussista tale requisito ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, entro il termine di versamento della prima rata dell'imposta, salvo che il requisito sorga successivamente; di sanzionare l'omessa dichiarazione di cui sopra, nel caso in cui sussistono i requisiti che danno diritto all'agevolazione, con una pena pecuniaria ammontare pari all'importo della detrazione applicata; di dare atto che il comune per le attività di cui all'art. 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, potrà inviare i contribuenti a produrre ulteriore documentazione, irrogando, se sarà il caso, le sanzioni di cui all'art. 14 dello stesso decreto legislativo n. 504/1992, nella misura prevista dalla deliberazione giunta municipale n. 1664 del 24 agosto 1995 e del presente provvedimento.

Delibera n. 44 del 15 aprile 1997

di ridefinire l'importo ed i criteri per la fruizione di una maggiore detrazione per l'abitazione principale da parte dei soggetti passivi Ici possessori della sola ed unica abitazione su tutto il territorio nazionale come in premessa specificato e di riformare il dispositivo della deliberazione del Consiglio comunale n. 36 dell'8 aprile 1997 come segue: di riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. 80.000 determinando una detrazione d'imposta complessiva di L. 280.000, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi che si trovino nelle condizioni specificate: [illegible] possessori di una sola ed una unica abitazione su [illegible] territorio nazionale che abbiano i seguenti requisiti: a) proprietà, o altro diritto reale rilevante ai fini ici), nell'ambito del territorio nazionale, da parte del soggetto passivo della sola ed unica abitazione principale ed eventualmente annessa una sola pertinenza usata direttamente, a condizione che l'abitazione sia compresa nelle categorie A/2, A/3, A/5, A/6; b) non possesso, nell'ambito del territorio nazionale, del diritto di proprietà o altro diritto rilevante ai fini ici su altro fabbricato o area fabbricabile imponibili ai fini ici, da parte di qualunque altro componente del nucleo familiare, intesa in senso anagrafico del soggetto di cui al punto a); c) reddito lordo complessivo per l'anno precedente a quello di imposta non superiore a L. 80.000.000, con riferimento all'intero nucleo familiare, in senso anagrafico, del soggetto di cui al punto a); di dare atto che le maggiori detrazioni di cui sopra e di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 36 dell'8 aprile 1997 non sono cumulabili tra di esse e che verrà comunque applicato il trattamento di maggior favore per il contribuente se spettante; di dare atto che il Comune per le attività di cui all'art. 11 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, potrà invitare i contribuenti a produrre ulteriore documentazione, irrogando se sarà il caso, le sanzioni di cui all'art. 14 dello stesso decreto legislativo n. 504/1992, nella misura prevista dalla deliberazione della giunta municipale n. 1664 del 24 agosto 1995 e del presente provvedimento;

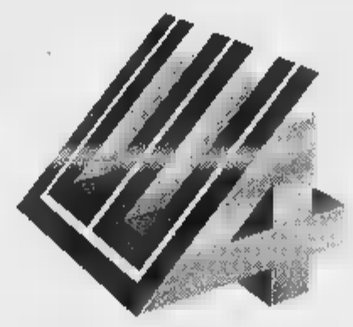
Delibera n° 26 del 25/2/98.

di determinare per l'anno di imposizione 1998, per i motivi espressi in narrativa, un'aliquota ordinaria Ici pari al 7 per mille; di riconfermare il dispositivo della delibera di Consiglio comunale n. 36 dell'8 aprile 1997 e n. 44 del 15 aprile 1997, di modificare il punto b) del dispositivo di cui alla deliberazione n. 44 citata, aggiungendo dopo la parola fabbricato le seguente parole «ad uso abitativo» e confermando la restante parte; di determinare l'aliquota agevolata di 2 per mille per i proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliare inagibili e inagibili, e di 4 per mille per i proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari; di [illegible] artistico e [illegible] localizzati nel centro storico; alla realizzazione di autorimesse, di posti auto anche pertinenziali, di quelli sotto anche pertinenziali, di quelli sotto anche pertinenziali, di quelli sot

PRIVATIZZAZIONE ENI QUARTA FASE

DIECI AZIONI GRATUITE

OGNI CENTO PER CHI LE CONSERVE ALMENO UN ANNO.



PRIVATIZZAZIONE ENI, QUARTA FASE.
Dal 22 al [illegible] giugno [illegible] possibile sottoscrivere l'Offerta Pubblica di Vendita di azioni ENI. Ecco le condizioni riservate a chi acquista durante questa Offerta.

10 AZIONI [illegible] OGNI 100.
È questo il "premio fedeltà" riconosciuto a chi sottoscrive le azioni [illegible] durante questa OPV e le conserva almeno un anno.

SEMPRE PIÙ RISULTATI, [illegible] PIÙ CRESCITA.
La solidità e la redditività dell'ENI sono ancora aumentate. Anche quest'anno l'ENI si è riconfermata [illegible] prima società italiana per capitalizzazione di Borsa (29.5.98). [illegible] 1997, per il quarto anno consecutivo, l'utile netto ha segnato un nuovo record.

- Utile netto consolidato: 5.118 miliardi di lire (+15% rispetto al 1996).
- Fatturato: 60.718 miliardi di lire.

SEMPRE [illegible] SOTTOSCRITTORI, [illegible] PIÙ SODDISFATTI.
Da quando l'ENI [illegible] stata quotata in Borsa ha ottenuto la fiducia di un numero sempre crescente di risparmiatori:
- oltre 1.400.000 [illegible]ttoscrizioni raccolte nelle tre OPV.

Questa fiducia [illegible] stata ripagata con risultati concreti:
- il valore di mercato del titolo [illegible] [illegible] aumentato del 140% dalla prima OPV (28.11.1995: lire 5.250; 29.5.1998: lire 12.583)*;
- il dividendo in distribuzione quest'anno (280 lire ad azione) corrisponde ad un ulteriore rendimento del 3% rispetto al prezzo d'acquisto della terza OPV.

DAL [illegible] AL 26 GIUGNO, IN BANCA E PRESSO GLI ALTRI SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO, SARÀ NUOVAMENTE POSSIBILE ACQUISTARE AZIONI [illegible] A CONDIZIONI DAVVERO CONVENIENTI.

**Non [illegible] è garanzia di ottenere uguali rendimenti in futuro.*

SEMPRE PIÙ CON ENI. LA GRANDE ENERGIA DELL'ITALIA.

[illegible] DI [illegible] DELLE AZIONI [illegible] È [illegible] GOVERNO [illegible] [illegible] DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA [illegible]
PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO [illegible] O LA NOTA INFORMATIVA SINTETICA CHE IL PROPONENTE L'INVESTIMENTO DEVE CONSEGNARE.

Eni

Dopo bus selvaggio in arrivo norme che danno più potere alle rappresentanze sindacali

«Così esplode la conflittualità»

Pininfarina e sindacati criticano la nuova legge

E' preoccupato Andrea Pininfarina, il presidente della Federmeccanica, e questa volta non per le 35 ore, il costo del lavoro o per la piattaforma dei metalmeccanici. La sua preoccupazione è tutta per il sindacato: partendo dalla situazione dell'Atm - dove il minuscolo Rdb riesce a far scioperare i conducenti, malgrado Cgil-Cisl-Uil di categoria non siano d'accordo - e analizzando una legge attualmente in Parlamento, paventa che il sindacato confederale venga depotenziato a tutto vantaggio delle rappresentanze aziendali. La questione può apparire astratta, in realtà è una delle questioni fondamentali della democrazia e delle relazioni sindacali. Banalizzando si può riassumere: come si può evitare che un accordo firmato, ad esempio tra Federmeccanica e Fim-Fiom-Uilm e approvato dalla maggioranza dei lavoratori, venga di fatto vanificato da un piccolo sindacato che riesce comunque a mantenere viva la conflittualità? Dice Pininfarina: «L'agitazione all'Atm contrasta con Maastricht nel metodo e nei contenuti. Non è pensabile che si assista a una prova di forza al di fuori dei patti sottoscritti con un contratto di categoria che, — dimentichiamolo, rimane il cardine della concertazione e della politica dei redditi». Aggiunge: «Le rivendicazioni salariali che si collocano nettamente al di fuori della logica del contratto collettivo con incrementi abnormi del costo del lavoro sono potenzialmente inflazionistiche, contrarie allo spirito europeo». E se il contratto collettivo è l'architrave di tutto il complesso edificio della politica dei redditi è allora evidente l'importanza del ruolo del sindacato confederale. Pininfarina: «Non c'è dubbio che un regime di regole corrette deve prevedere uno stretto coordinamento tra le rappresentanze sindacali interne e le organizzazioni che fanno il contratto». E prosegue: «Questa vicenda ci conferma — la legge che si sta discutendo in Parlamento, tesa a affidare ampio potere negoziale alle rappresentanze aziendali, relegando le associazioni sindacali a semplice ruolo di assistenza, rischi di penalizzare fortemente le relazioni industriali». E per il presidente della Federmeccanica «le imprese hanno l'esigenza di stabilire garanzie circa il rispetto da parte delle rappresentanze aziendali degli impegni concordati nel contratto». Il che vuol dire che — «strumenti di governo del conflitto e sanzioni per i comportamenti difformi da quelli concordati».

Un bel tema anche per il sindacato confederale che, pur non sta soffrendo di particolari crisi di rappresentanza; ma anche un tema che genera inquietudine, fin dalla Costituzione, nel mondo sindacale. E' polemico Amedeo Croce, segretario Uil: «Quando si è trattato di ragionare sulla proposta di legge noi abbiamo introdotto correzioni, non mi sembra che lo stesso abbia fatto la Confindustria. Il voglio anche fare una domanda a Unione Industriale e a Pininfarina: non pensano che il loro comportamento nella vicenda del contratto dei chimici rappresenti — delegittimazioni — aperti — contrattuali?». Dopo la polemica la riflessione: «C'è — rischio di parcellizzazione — da noi — dagli imprenditori; solo il reciproco riconoscimento e la rispettiva credibilità possono evitare che si difendano — interessi di mestieri e corporazioni».

Per il segretario Cisl, Tom Dealessandri, uno dei problemi è la parcellizzazione: «Anche la legge in discussione deve trovare il modo per evitare — la proliferazione di liste alle elezioni delle Rsu». Ma è nettissimo: «Sarebbe sbagliato e autoritario impedire che dei lavoratori scioperino anche — c'è stato un accordo. Comunque, la legge che si farà dovrà fare attenzione a — ridimensionare il ruolo del sindacato».

— Cassel

— SINDACATI TRA I METALMECCANICI

TOTALE ISCRITTI ALLE RAPPRESENTANZE DI BASE (RDB) A TORINO	2.030
COSI' SUDDIVISI	
VIGILI DEL FUOCO	270
INPS-INAIL-ACI	300
MOTORIZZAZIONE E TESORO	80
CCOMUNE, PROVINCIA, REGIONE	200
TRASPORTI	90
IMPRESE PULIZIA	140
SANITA'	550
FLMU (METALMECCANICI)	400

Gli scioperi indetti dalle Rappresentanze di base hanno paralizzato l'Atm

IN BREVE

— PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Operazione — Finanza scoperte —

MONDOVI'. Una vasta operazione della Guardia di Finanza della Tenenza di Mondovì ha portato alla denuncia di 60 persone, in tutto il Piemonte, per reati fiscali che — dalla frode alla distruzione di scritture contabili, dal falso in bilancio alle dichiarazioni infedeli. Sono state scoperte fatturazioni per operazioni inesistenti per quasi 33 miliardi. Le indagini hanno riguardato otto procure, in regione, nonché a Savona e Caltanissetta. Le verifiche hanno portato a individuare Iva non versata per circa — miliardi, pagamenti fuori busta a dipendenti per 728 milioni. Denunciati 4 evasori totali, uno paratotale, — persone accusate di «abusiva attività finanziaria» (di cui 4 per usura, praticavano tassi mensili del 10 per cento).

Inchiesta — scontro — le procure

SAVONA. E' scontro tra procure per l'inchiesta sul presunto serial killer Donato Bilancia. I pm di Savona e Sanremo si sono opposti alla richiesta di unificazione del processo a Genova. La procura di Alessandria deciderà il da farsi lunedì. Intanto Bilancia ha deciso di farsi difendere anche da — donna, l'avvocato genovese Patrizia Franco, che andrà ad affiancare il collega Enrico Franchini.

Terapia — centro — Tortona

TORTONA. E' stato istituito all'ospedale cittadino un centro di terapia del dolore: unico in Piemonte, è uno dei pochi a livello nazionale. Lo dirige il genovese Guido Orlandini, allievo — Verona del professor Ischia, — dei maggiori esponenti mondiali della terapia antalgica: «Il centro si rivolge — una svariata gamma — pazienti: dai malati di tumore a quelli con malattie — gravi, ma comunque molto dolorose».

Zona Acciaierie Cornigliano arriva il sì anche del porto

GENOVA. Dopo mesi e mesi di trattative, ieri pomeriggio si è giunti a un accordo definitivo sulla destinazione delle aree di Cornigliano che saranno lasciate libere dopo la dismissione del reparto «a caldo» e della chiusura dell'altoforno delle Acciaierie di Cornigliano. Mancava una divisione tra la stessa società controllata dal gruppo Riva e l'Autorità Portuale. Ieri pomeriggio, il presidente del porto, Giuliano Gallanti, Emilio e Claudio Riva hanno detto finalmente di sì, grazie alla mediazione del sindaco Giuseppe Pericu. In luglio, l'accordo sarà ratificato dinanzi al Governo. Saranno conferiti 330 mila metri quadrati per ampliare le attività industriali del porto e per potenziare l'aeroporto. Riva parteciperà alla bonifica e al recupero delle aree.

«Cervo» preistorico — tornato — luce

SANREMO. Nel pieno centro di Sanremo, durante degli scavi edili, sono stati riportati alla luce i resti di un cervo gigante, alto come una casa di due piani, vissuto circa 40 mila anni fa. E' il primo esemplare trovato in Liguria. L'eccezionale scoperta porta la firma di Pierre-Elie Moullé, Conservatore del Museo preistorico di Mentone e di Massimo Ricci, ispettore della Soprintendenza archeologica di Genova.

— ha tradito l'elettorato — Lega»

ASTI. L'architetto Guido Bonino, candidato a sindaco della Lega Nord alle amministrative di Asti, sarà espulso dal Carroccio. Lo ha annunciato il segretario provinciale Sebastiano Fogliato accusandolo «di aver tradito gli elettori». Alla prima seduta del Consiglio comunale, Bonino ha lasciato i banchi della Lega (all'opposizione), passando con i «Pensionati» che fanno parte della maggioranza di centro destra.

IL CASO

LA BUROCRAZIA NON GUARISCE

La maxi-intossicazione — Moncalieri aveva colpito 1500 bambini

Cibi avariati, ma da pagare

Dopo l'epidemia arriva l'ingiunzione

«NON bastava l'intossicazione alimentare, adesso a distanza di oltre un anno, il Comune di Moncalieri pretende anche i soldi, minacciandoci di ricorrere all'ufficiale giudiziario in — di mancato pagamento». E' furibonda Egle Lucciarini, mamma — Ilaria, anche lei tra le piccole vittime intossicate nel maggio del '97 dal bacillo della Listeria: un'epidemia che colpì 1500 bambini — 17 scuole materne ed elementari di Moncalieri, e sei di Giaveno. A centinaia vennero ricoverati negli ospedali: tutti con febbre alta, vomito e diarrea. Giorni di panico e di paura per i genitori, accampati nei reparti e nelle corsie del pronto soccorso accanto — figli, aspettando — ansia il responso dei medici. Ma il tempo cancella tutto: così dopo le polemiche, le promesse da parte degli amministratori, le indagini sulla ditta che fornì i pasti, la Sogerco di Borgaro, ecco la vendetta della burocrazia. «Trovo che sia davvero vergognoso che il Comune chieda il pagamento della retta della — per il maggio '97, dopo tutto quello che è — dice la signora Egle. E mostra la raccomandata con tanto — ricevuta di ritorno recapitata alcuni giorni fa.

Un'immagine — pronto soccorso — Moncalieri dove centinaia di ragazzi rimasti intossicati dal cibo vennero ricoverati — maggio '97

La busta contiene la lettera firmata dal funzionario comunale e il bollettino di versamento: in tutto, 45.100 lire. Dice: «Ho saputo che altri genitori hanno pagato — prestare: io non sono disposta ad accettare, a costo di finire in pretura o di vedermi arrivare l'ufficiale giudiziario. Anche se mi daranno torto, credo in coscienza di avere ragione da vendere: tutto sommato il valore del mio reato sarà di 45 mila lire». In realtà, la richiesta di pagamento era già avvenuta a settembre dello scorso —: il bollettino era stato consegnato ai genitori in busta semplice, — molti si rifiutarono di versare la retta. Ora il Comune — tornato alla carica. Una burocrazia inflessibile, neppure di fronte a quella che gli esperti dell'Usl hanno definito la più imponente intossicazione alimentare che — avvenuta in Europa negli ultimi anni.

L'assessore Maria Giuseppina Puglisi risponde con estrema franchezza: «Mi rendo conto che ciò che è avvenuto il 20 maggio del '97 sia stato traumatico per le famiglie: ma il pagamento, sollecitato in questi giorni dall'ufficio mensa, è un atto dovuto, corretto da un punto di vista amministrativo. Perché il versamento si riferisce al servizio effettuato dalla ditta nel periodo precedente l'intossicazione, e regolarmente pagato dal Co—. Da quel momento in poi invece il contratto — rescisso». Aggiunge: «I solleciti sono stati inviati perché risultano ancora molti pagamenti inevasi, — ripeto, riguardano i pasti consumati prima di quella data». **[m. peg.]**

OP Computers

Tre fiberti altri 400 dipendenti

SCARMAGNO. Ancora una doccia fredda su Scarmagno. Ieri i vertici della OP Computers hanno — so in libertà, con la formula del permesso — retribuito, i reparti produttivi: circa 400 lavoratori restano quindi fuori dagli stabilimenti, come i loro 449 — colleghi» colpiti dalla cassa integrazione. Motivazione? Secondo fonti sindacali, l'azienda avrebbe spiegato alle Rsu che il blocco delle merci in corso da oltre 2 settimane sta creando una situazione — più sostenibile, impedendo l'attività all'interno dei capannoni. «Non ci vengano a raccontare frottole - insorgono i cassintegrati che, giorno e notte, presidiano le portinerie -. Questa è — forzatura indecente. Già prima i dipendenti non lavoravano perché mancavano i pezzi, e i pezzi mancavano perché l'azienda non paga i fornitori». In un comunicato, la Fiom parla chiaramente di ritorsioni rispetto agli scioperi in corso. «Quello della direzione aziendale è un atteggiamento irresponsabile - sbotta Laura Spezia -. E' evidente che non saranno certo le ritorsioni a risolvere la vertenza: anzi, queste misure rischiano solo di aggravarla ed allungarla». La messa in libertà di 400 lavoratori della OP Computers arriva il giorno dopo il compromesso raggiunto per lo stabilimento della Olivetti Lexikon, dove 4 camion hanno potuto superare il presidio per entrare, altri 2 sono usciti. Questo ha fatto in modo che rientrassero al la— le decine di dipendenti lasciati a casa nei giorni scorsi. «Le ultime scelte di OP - commenta Paolo Giorgio, della Fim - rendono la situazione sempre più difficile. Per questo la trattativa deve riprendere al più presto: ma per avere riscontri positivi occorre un segnale immediato da parte di Rainvest».

Il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, ha avviato una verifica sulla situazione di Scarmagno, soprattutto sotto gli aspetti finanziari, aprendo qualche spiraglio per la soluzione della vertenza. «Snodo dell'intera questione - dice Gianni Marchetti, della Uilm - resta proprio l'intervento della ex Gepi. Il ministro Bersani si è impegnato a capirne le intenzioni. Ma non possiamo attendere —».

— a Scarmagno si lotta per — posto di lavoro e il futuro dello stabilimento (con — mercato favorevole - dice Sergio D'Orsi, uno dei cassintegrati - del settore informatico, un'azienda come la OP dovrebbe assumere dipendenti, non metterli alla porta), a Ivrea — l'inchiesta scattata dopo l'esposto in procura presentato da Olivetti Lexikon.

— —

— «taglia» posti — e scoppia la polemica

ALASSIO. Meno parcheggi e più marciapiedi e zone pedonali nel centro della città e a ridosso del lungomare. E' questa la decisione del Comune di Alassio che ha provocato non poche polemiche, anche perché due parcheggi interrati previsti sotto le centralissime piazze Stalla e Pacini non si faranno per problemi idrogeologici. Nella cittadina, una delle capitali del turismo nazionale, la fame di posti auto sembra destinata ad aumentare, anche se il Comune ha — quisito alcune aree — proprio vicine al centro, che serviranno come sfogo per gli automobilisti. L'obiettivo è quello di dare respiro ai pedoni frequentatori abituali della zona e — «La gente - dice l'assessore ai lavori pubblici Marco Melgrati - deve abituarsi ad andare in motorino o in bicicletta. In molte cittadine turistiche i parcheggi non — in centro, ma in periferia. Deve essere così anche Alassio».

Truffe in doppiopetto — in tempo»

AOSTA. «Permati in tempo», dicono gli inquirenti delle «truffe in doppiopetto». In nove — accusati di aver svuotato società in difficoltà (40 miliardi). Ora erano pronti a investire — milioni di dollari in Sardegna. Cinque sono in carcere: Massimo Pavan, broker milanese, Vito Napoli, ex deputato dc, gli uomini d'affari Moreno Bucci, di Padova e Luca Andrea Seifert di Torino, e l'avvocato Carlo Del Pennino, di Milano.

Il basket biellese — in serie A

BIELLA. Dopo 28 anni il basket laniero torna in serie A: l'Ing Fila è stata promossa grazie alla rinuncia di Caserta e Napoli, e — tutta Biella esulta. «Appena saprò quali risorse ho a disposizione, comincerò la campagna acquisti», dice il presidente Alberto Savio. Ma resta il problema del Palasport di via Paietta, giudicato troppo piccolo (2500 posti) per ospitare gli incontri di campionato della serie A 2.

Ma gli altri gruppi del Centro (Ccd e Udr) vogliono continuare a collaborare con Forza Italia

«Ghigo — quattro passi indietro»

Regione, Picchioni all'attacco del presidente

«Ghigo, fai quattro passi indietro. — continuare ad — incollato alla poltrona. Il centrodestra in Regione, nato — il maggioritario, non deve morire nel consociativismo». Lo dice un Rolando Picchioni pacato, dopo — stato bollato, martedì — sula, — i «professionisti del subbuglio» che hanno mandato in tilt l'attuale legislatura. L'ex presidente del Consiglio regionale, affiancato dal capogruppo — Rinnovamento italiano-Mppe, Renato Montabone, e insieme con i socialisti Carla Spagnuolo e Mario Angeli, respinge le accuse di Ghigo, come respinge la tentazione di alcuni gruppi (Rc, verdi, ma anche lo stesso Ghigo, quando pone l'aut-aut, — io e alle urne») — sciogliere il Consiglio richiamando i piemontesi al voto. «Sarebbe la prima assemblea sciolta dal Capo dello Stato nella storia delle Regioni. E poi i meccanismi per rimandare tutti a casa sono talmente lenti che — rischierebbe di arrivare a fine legislatura — l'ente paralizzato».

Prima di arrivare al voto, a giudizio di Rinnovamento italiano e socialisti le soluzioni possibili sarebbero — Senza però cadere nella trappola di un «governo istituzionale, da An a Rifondazione», — Picchioni, Montabone, Spagnuolo, il segretario dei socialisti Enrico — e di Rinnovamento, Bianca Vetrino. «Governo che probabilmente proporranno lunedì ds e ppi, al quale noi socialisti — aderiamo», precisa Spagnuolo. — — allora l'invito al presidente dimissionario — farsi da parte», lasciando il campo libero — un «personaggio autorevole» quale potrebbe essere, per esempio, il capogruppo di Forza Italia a Palazzo Lascaris, Pier Luigi Gallarini», azzarda Picchioni. E Carla Spagnuolo rincara: «Tanto più che in otto mesi Ghigo non è riuscito a nominare — un nuovo assessore — Turismo».

I gruppi definiti, pur — far — «professionisti del subbuglio» dunque rilanciano. Criticando il presidente, anche se ha loro inviato una lettera per spiegare che «la definizione era generica». Rolando Picchioni, Renato Montabone, Mario Angeli e Carla Spagnuolo non ci credono. E l'ex assessore socialista sottolinea — con quello scritto Ghigo cristolverà la vecchia tecnica del dichiarare per poi smentire». Aggiunge Spagnuolo: «Come socialisti siamo stupefatti della battuta. Peraltro, fra Ghigo e Forza Italia ci sono — stanziali differenze d'impostazione — politica. — né il presidente non può dimenticare il significato della svolta al Centro del suo partito, — e — nota a Belgrata, domenica scorsa». Quindi pone ancora due domande: «Perché il presidente non si scaglia mai contro i partiti maggiori dell'opposizione? E perché scarica sui "minori" la — incapacità a — piere l'atto elementare di ricomporre la Giunta?».

Chiarisce Rolando Picchioni (Ri-Mppe): «Il problema vero è lui, un Ghigo arroccato sulla poltrona». — Bianca Vetrino suggerisce: «C'è un arco moderato forte, ed — in quell'ambito che — può trovare la nuova maggioranza». Ccd, Cdr, Udr e il pensionato Rubatto (che appoggia la giunta dimissionaria) esprimono, intanto, «la totale volontà di collaborare con Forza Italia, per un rilancio — Regione che potrà svilupparsi grazie al rafforzamento — rapporto tra gli azzurri e i partiti del Centro».

— Picchioni

Giuseppe Sangiorgio

Valsesia e — d'Aosta si — nello sci

ALAGNA. Può partire la costruzione del primo tratto del collegamento sciistico tra la Valsesia e la Valle d'Aosta. Il primo lotto, che prevede la — lizzazione di due impianti, da Alagna alla Bocchetta delle Pisse, costerà 14 miliardi e dovrà essere ultimato entro il 31 dicembre del 2000. Due terzi dell'investimento, ovvero — miliardi e 300 milioni, — garantiti da un contributo dell'Unione europea: la certezza del finanziamento è arrivata dalla Comitato di sorveglianza dei fondi assegnati dall'Ue alla Regione Piemonte. Il progetto globale (è chiamato «Monterosa 2000») prevede il collegamento da Alagna a Gressoney. Il primo lotto dei lavori è costituito — una telecabina con — portata — 1200 persone l'ora e da una seggiovia per il trasporto di ottocento sciatori.

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

"La Casa"

di Geom. Marina Bianco Conteri
[illegible] - P.zza IV Novembre, 18
Tel. (0141) 946.773-946.774
VILLAFRANCA D'ASTI - Via Don Givogre, 34
Tel. (0141) 942.266

S. Paolo S. villetta bifamiliare di prossima costruzione, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, grande seminterrato. Giardino coerente. Possibilità modifiche interne, scelta materiali. **(Rif. 1.542)**

Vicinanze Villanova d'Asti villa in stile tipico piemontese, con bella piscina, p. sem. autorimessa, taverna, cantina, p.t. ingresso, soggiorno, tinello, cucina, dispensa, camera, bagno, lavanderia, p. 1° 4 camere, 2 bagni. Terreno recintato mq 9000. **(Rif. 1.377)**

Valfenera villa in paese, con piscina e campo da tennis, p.t.: doppia autorimessa, taverna, servizio, lavanderia. P. 1°: grande salone, cucina, studio, 4 camere, 2 bagni. P. mans.: soggiorno, 2 camere, bagno. Terreno mq 1.500. **(Rif. 1.638)**

Valfenera casa libera su 4 lati, p.t.: tinello, cucinotta, camerotta, bagno. P. 1°: 2 camere. Grande cantina. Terreno mq 11.400. L. 90 mil. **(Rif. 1.642)**

Villafranca d'Asti villetta volendo bifamiliare, aperta su 4 lati, p.t. autorimessa, 2 camere, cucinino, bagno, cantina, p.1° ingresso, tinello, cucinotta, sala, 2 camere, bagno. Terreno mq 690. **(Rif. 1.647)**

Roatto casa ristrutturata, bifamiliare, cantina interrata, p.t. autorimessa, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, porticato, p. 1° soggiorno con angolo cottura, 4 camere, bagno. Terreno recintato mq 1000 + [illegible]. Portico. **(Rif. 1.614)**

Monti[illegible] casetta abitabile, cantina interrata, p.t. garage, servizio, tettoia, p. 1° tinello, cucinino, 2 camere, bagno. Terreno mq 3000 + cortile. Posizione collinare. L. 70 mil. **(Rif. 1.645)**

Cortazzone bella cascina ristrutturata, libera su 4 lati, p.t. salone, cucina, salotto con camino, bagno, garage, p. 1° 4 camere, bagno. Terreno mq 1000. Posizione collinare. **(Rif. 1.631)**

Cortazzone bella cascina ristrutturata, cantina interrata, p.t. grande soggiorno con camino, cucina, dispensa, bagno, autorimessa, porticato, p. 1° 4 camere, bagno, ripostiglio. Terreno mq 18.000. Posizione collinare. **(Rif. 1.641)**

Castellero villa sparta su 4 lati, con terreno mq 2000, p.sem. garage, cantina, servizio, lavanderia, ripostiglio, c.t., p.t. ingresso, salone, cucina, 3 camere, bagno, p. [illegible], salone, cucina, camera, bagno, 2 ripostigli, terrazzino. Posizione collinare. **(Rif. 1.627)**

Tigliole casa abitabile subito, libera su 3 lati, cantina interrata, p.t. salotto, cucina, bagno, locale di sgombero, portico, p. 1° 4 camere. Terreno mq 4.300. **(Rif. 1.644)**

Villafranca d'Asti alloggio al 1° piano ingresso living, soggiorno, [illegible], 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina L. 15 mil. + 725.000 mens. **(Rif. 1.501)**

Villanova d'Asti terreno agricolo pianeggiante, mq 6700, con alberi da frutta. **(Rif. 1.643)**

Montafia terreno in unico appezzamento mq 10.240, con casetta L. 20 mil. **(Rif. 1.640)**

Tel. 0141/59.52.36 - 0141/59[illegible].33

Siamo aperti anche sabato pomeriggio dalle ore 15 alle ore 18

Vendiamo in [illegible] periferie

- **ADIACENZE STAZIONE** in costruenda palazzina alloggio di ingresso tinello cucinino camera bagno balcone cantina risc. aut. finiture di lusso **L. 135.000.000**. Tel. 598733.
- **CORSO VOLTA** ristrutturato alloggio [illegible] 2° piano di 4 ampi vani bagno cantina garage **L. 190.000.000**
- **PIAZZA ALFIERI** alloggio in casa d'epoca di [illegible] mq [illegible] ingressi terrazza cantina parcheggio trattativa in uff.
- [illegible] **SECONDO** prestigioso alloggio di 120 mq di 5 vani bagno balcone prezzo interessante.
- **CORSO ALFIERI** in casa d'epoca alloggio di 5 vani bagno cantina **L. 370.000.000**
- **ALLOGGI NUOVI** di varie metrature risc. aut. finiture di lusso possibilità di permuta IVA 4%.
- **VIA ROERO** in palazzo antico alloggio totalmente rifatto di 4 ampi vani bagno soffitto sabbiato [illegible] cantina solaio parcheggio **L. 240.000.000**
- [illegible] **FORTINO** alloggio al 1°piano di [illegible] vani bagno cantina **L. 89.000.000.**
- **SERRAVALLE** adiacenze bella casa indipendente abitabile con ampio terreno circostante prezzo interessante.
- **VALLEBACIGLIO** bella casa libera su 3 lati di 5 vani bagno mansarda terreno circostante **L. 240.000.000.**
- **VALLESANPIETRO** a 2 km dal centro città casa panoramica libera su 3 lati da ristrutturare terreno circostante di 3000 mq **L. 150.000.000**
- **ZONE CASTELL'ALFERO, CALLIANETTO, [illegible] BARONE, TORRAZZO, VALLEBACIGLIO** belle case indipendenti abitabili informazioni in ufficio.

[illegible] IMMOBILIARE
di Braccini Licia
C[illegible] Alfieri, 98 - 14100 Asti
Tel. 0141 59.52.36 - 59.67.33

---

immobiliare commerciale s.n.c.

ASTI
CORSO SAVONA
VENDE
alloggio libero, completamente ristrutturato, composto di ingresso, grande cucina, 1 camera, servizio, risc. autonomo
L. 89.500.000

ASTI
VIA COMENTINA
VENDE
in stabile signorile alloggio libero: ingresso, 3 camere, cucina abit., servizio, cantina

ASTI VIA BROFFERIO, 63 (Via Cavour)
TEL. (0141) 354076-354077

[illegible] SPECIALCASE
Intermediazioni Immobiliari
C.so Milano, 29 ASTI
Tel. 0141/59.99.21 r.a. - Fax 0141/599925

CASTIGLIONE - Zona Country Club - In splendida posizione villa indipendente bifamiliare con giardino recintato. [illegible]. 107/L

VIA SANT'EVASIO bell'alloggio di 4 vani servizio ripostiglio cantina. L. 175 milioni.

VICINANZE PIAZZA TORINO - alloggio di 4 vani, servizi, garage, cantina. L. 160 milioni. **Rif. 15/F**

VIA CAGLIERO: alloggi con giardino e [illegible] in fase di costruzione. **Rif. 73/M**

VIA [illegible]NO RORETO - al 2° piano alloggio di mq 110 circa con cantina e [illegible].

C. MILANO, in bello stabile alloggio di: salone cucinotto, sala da pranzo, 2 [illegible], 2 servizi; cantina. **Rif. 22/C**

CORSO ALBA: piano alto c.a. alloggio di 4 vani, 2 bagni, cantina, garage. **Rif. 16/V**

VIA CAVALLA: in stabile in costruzione vendiamo alloggio di 4 vani, 2 servizi e garage. **Rif. 70/A**

ZONA CENTRO NORD: elegante alloggio di: ampio ingresso, doppio salone, cucina abitabile, studio, [illegible] camere spogliatoio, ripostiglio, 2 servizi, cantina. **Rif. 16/C**

SCURZOLENGO - panoramicissima struttura di villa. **Rif. 77/F**

SAN DAMIANO ville a schiera in via di finizione **Rif. 78/B**

V[illegible] VIGILI URBANI 3° p. con ascensore, alloggio di: 3 vani, servizio, ripostiglio, cantina. **Rif. 09**

[illegible] in stabile in costruzione alloggi varie metrature. **Rif. 79/F**

ZONA [illegible] - in ottimo stabile elegante alloggio di mq 200 circa - 2 box auto. **Rif. 31/B**
Trattativa riservata

ASTI - zona c.so Volta villa indipendente bif[illegible] con mq 700 circa di giardino. **Rif. [illegible]**

V[illegible] CASELLO [illegible] EST - bella villa indipendente con mansarda - giardino circostante. **Rif. 103/N**

BALDICHIERI
- Casa indipendente **Rif. 118/B**
- Capannone mq 500 con uffici e piazzali. **Rif. 201/B**

PORTACOMARO - posizione collinare, villa indipendente. Lire [illegible]. **Rif. 11[illegible]**

CORSO SAVONA - bell'alloggio di 4 vani, bagno, box auto. **Rif. 32/L**

ZONA CORSO ALESSANDRIA ville a schiera di prossima costruzione.

VALMANERA importante e stupenda villa con parco - piscina - lago - barbecue e garages.

ASTI EST - affittasi capannone mq 500 c.a

---

gabetti
GAIMM

Viale La Vittoria: vendesi alloggio signorile libero di: salone, 4 camere, cucina, 2 servizi, 2 ingressi, cantina e garage. **Rif. A/153**
Corso Alba: vendesi alloggio panoramico di: ingresso living, cucina abitabile, camera, bagno, disimpegno, cantina, box e posto auto. Verde condominiale. **Rif. A/157**
Zona Centro - Via.ze piazza Astesano: affittasi locale commerciale di mq 360 c.a. con due ingressi e 2 vetrine, servizio, ripostiglio e cantina. **Rif. A/166**
C.so Matteotti: vendesi alloggio di: ingresso, disimpegno, cucina, sala, tre letto, bagno, cantina. **A/154**
Zona stazione: vendesi alloggio libero di: ingresso, 4 camere, tinello, cucinino, 2 servizi, 2 cantine. **Rif. A/117**
Via.ze c.so Dante: vendesi alloggio libero composto da: [illegible], sala, 2 camere, cucina, bagno, balconi, cantina. **Rif. A/165**

P.zza Alfieri: vendesi alloggi liberi ristrutturati, da ristrutturare e uffici. **Rif. A/150-161-162-163-166**

[illegible]
Via Cavour, 101
Tel. 0141 354.026 * 556.992 fax

ASTI
CORSO V. ALFIERI, 79
SOCIETÀ DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE TEL. 0141 - 43 68 37

MONALE

Vendesi
villette a schiera
monofamiliar
o trifamiliari; metratura da 140 mq [illegible] 180 mq
più porticato, terrazzo e interrato;
tutte con ingresso e g[illegible]
individuale;
materiali di pregio.

A partire da Lire 300.000.000
chiavi in mano

PUNTO CASA IMMOBILIARE
ASTI
Via Antica Zecca, 14
Tel./Fax (0141) 59.26.17
di Giacomelli e Cerruti

ZONA CORSO XXV APRILE vende alloggio ultimo piano di: sala, cucina, 2 letto, bagno, sovrastante locale mansardato. Cantina e garage. Riscaldamento indiv.

[illegible] P.ZZA I° MAGGIO vende alloggio al 2° piano di: sala, cucina, 2 letto, bagno, locale lavanderia, cantina, garage. **L. 279.000.000**

VI[illegible] vende alloggio al 3° piano di: cucina, sala, 2 letto, bagno, cantina. **L. 219.000.000**

VICINANZE [illegible] GIUSEPPE - AFFITTA alloggio uso ufficio di 4 camere, bagno. Riscaldamento individuale.

ZONA C.SO DON [illegible] vende **muri negozio** di 70 mq circa. Riscaldamento ind. Con locale ad uso magazzino interno cortile.

MONTEMARZO vende casa ben ristrutturata di cucina, salone ampio, 4 camere letto, doppi servizi, cantina, garage. Cortile e orto cintati.

CALLIANO vende villa comoda pi servizi di: cucina, sala, 2 letto, bagno, cantina, garage. Giardino. Proprietà cintata. **L. 205.000.000**

CAMERANO [illegible]de rustico in buone condizioni di 5 camere, bagno, porticato, fienile, terreno circostante. **L. 130.000.000**

ZONA VARIGLIE vende casa di: 4 camere, bagno, portico uso garage. Terreno di 600 mq. circa. L. 79.000.000

CHIUSA[illegible] - paese - vende casa indipendente abitabile, comodo ai servizi, di 7 vani, doppi servizi, cantina e taverna. Possibilità di ampliamento. Terreno accorpato. **L. 189.000.000**

CHIUSANO vicinanze vende villa [illegible] recente [illegible] di: salone, cucina, 2 letto, bagno, ampio locale mansardato, lavanderia, cantina, garage. Giardino e orto. Proprietà cintata.

MOMBERCELLI vende rustico indipendente da ristrutturare. Possibilità di ricavare due unità immobiliari. Terreno. **L. 79.000.000**

CIOCCARO [illegible] vende rustico indipendente parzialmente da ristrutturare. Volendo bifamiliare. 10.000 mq di terreno circostante. **L. 185.000.000**

TIGLIOLE - loc. Valperosa vende casa ristrutturata di 2 alloggi di 4 e 5 camere e servizi. Garage. Giardino e orto. L. 330.000.000

MONCALVO - Centro - vende casa abitabile di: cucina, sala, 3 camere, bagno, lavanderia, garage e magazzino. Grande cortile e orto cintati.

MONTIGLIO - centro paese - vende casa di: cucina, 3 saloni, 6 camere, 3 bagni, garages. Cortile e giardino.

ROCCA D'ARAZZO - posizione collinare - vende casa indipendente ristrutturata di: cucina, sala, camera letto, bagno, garage. Orto e giardino.

SERRAVALLE vende rustico in discrete condizioni. Ampia metratura disponibile. Terreno circostante e retrostante cintabile.

Morra
Studio Tecnico
Società di sviluppo immobiliare [illegible] s.a.s.

VILLE [illegible]
Villa bi-trifamiliare ampia, recente costruzione, in zona panoramica, area verde, 15.000 mq.
Variante - villa su due piani e seminterrato indipendente, monobifamiliare. 5300 mq. terreno.

VILLE ZONE RESIDENZIALI
Agliano villa indipendente zona panoramica residenziale due piani e mansarda. Area verde.
Costigliole ville nuove costruzioni monofamigliari/bifamigliari con area verde, in ottima posizione, con tutte le comodità.

ALLOGGI PRESTIGIOSI CITTA'
Via Aldo Moro alloggio 4 camere 3° piano comodità libero.
Vicinanze corso alla Vittoria - ultimo piano con mansarda, doppi ingressi, doppi servizi, in finizione. Box auto.
Castell'Alfero alloggio di 3 ca[illegible] 3° piano zona comoda box [illegible].
Zona Nord bilocale con angolo cottura - wc, piano rialzato, libero.
[illegible] Nord ultimo piano, panoramico, con [illegible]arda, ristrutturato, 160 mq, box, [illegible]antina. Ottima posizione.
Zona Centro muri negozi da reddito.

[illegible] RUSTICI
Agliano zona panoramica collinare, casale con area verde mono-bifamiliare.

Calosso centro paese casa su due piani, quattro camere, cantina, terreno 1200 mq.
Mistia di Costigliole casa civile abitazione, con porzione di rustico zona comoda.
Costigliole - zona residenziale, panoramica casa d'epoca stupenda posizione con grande area verde, Affare.

[illegible] EDIFICABILI
Di Asti km 4 terreno 2000 mq edificabile villa 130 mq.
[illegible] mq [illegible] o [illegible] progetto.
Km 7 centro residenziale lotti edificabili villa indipendenti.

[illegible]
Centro Asti bar - tavola calda/fredda - ottima attrezzature - alto volume d'affari. Trattativa riservata.
Città cessione tabacchi - giornali - totocalcio - vari articoli, alto volume d'affari. Trattativa riservata.
Montegrosso zona forte p[illegible]gia attività bar-ristorante.
Ristorante con nuove attrezzature, 90 coperti, 5 km da Asti, centro paese fronte statale, forte passaggio.

AFFITTI
Centro Asti negozio libero tre vetrine con fronte piazza mq 100 C/1 e seminterrato di mq 60 deposito. Trattativa in ufficio.
Prima cintura affitto stabile completo c/1 1000 mq in zona fronte statale.

ASTI - Via Carducci, 2 (ang. C.so Alfieri)
Tel. (0141) [illegible]

IL MEDIATORE
di GIUSEPPE COLASUONNO

ALLOGGI
In Città in palazzina vendesi bell'alloggio 3 arie di: ingresso, sala, cucina, disimpegno, 3 letto, doppi servizi, 2 terrazzini, balcone, cantina, garage, posto auto, riscaldamento ind., ascensore.
Zona Maternità terzo piano c.a., sala living, cucina, 2 camere letto, bagno, sgabuzzino, cantina.
Viale Partigiani 3° piano c.a., alloggio di: ingresso, salone, cucina, 2 letto, stu[illegible], do[illegible] servizi, cantina, garage. **L. 330.000.[illegible]**

VILLE e RUSTICI
Asti in città villa bifamiliare con alloggi di 100 mq risc. a metano, garage doppio, giardino cintato. TRATTATIVE RISERVATE.
Serravalle - Struttura di casa in via di finizione, tamponata con terreno. Rich. **L. 160.000.000**
A 7 Km da Asti (direzione Antignano) collinare rustico da riattare con progetto approvato e oneri pagati - Terreno. Rich. **L. 260.000.000**
Castagnole Monferrato in paese, porzione di casa di tre camere, cucinotto, bagno. Rich. **L. 60.000.000**
Castagnole Monferrato - [illegible] bi-trifamiliare in via di ristrutturazione, con cortile. Rich. **L. 350.000.000**

[illegible] VACANZA
Migliandolo - casetta adatta week-end completamente ristrutturata, di angolo cottura, soggiorno, bagno, [illegible] camere letto, garage, 4000 mq circa, terreno. Rich. **L. 120.000.000**
Valle d'Aosta - La Magdeleine comoda ai servizi baita su d[illegible] piani da riattare. Rich. **L. 110.000.000 tratt.**
Sampeyre (Valle Varaita) - vendesi bungalow arredato con annessa roulotte - posto auto - in campeggio attrezzato, Richiesta **L. 17.000.000**
A 7 km da Asti direz. Torino porzione di casa su 2 piani completamente riattata. **L. 130.000.000**

LOCALI COMMERCIALI CAPANNONI
Castagnole Monferrato capannoni per complessiva superficie coperta di 2.400 mq su area di circa 10.000 mq. Rich. **L. 350.000.000**

Via T[illegible] Vecellio, 19
Tel./Fax (0141) 21.46.51 - 14100 ASTI
http://www.atlink.it/ilmediatore

NORDEDIL IMMOBILIARE ASTI C.so Alfieri, 188
Telefono (0141) 33350-34882

ASTI
RESIDENZA IL GIRASOLE
In complesso residenziale
disponiamo di
VILLE A SCHIERA
composte di:
cucina, sala, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage doppio.
Ampio locale mansardato.
Giardino privato.
Mutui agevolati.

TORREROSSA

[illegible] [illegible] ASTI - [illegible]

CALLIANETTO in bella posizione, cascinale completamente ristrutturato, divisibile anche per tre famiglie. Ampio terreno circostante. **L. 450.000.000**
CALLIANETTO FR. SAN CARLO graziosissima cascinetta indipendente, disposta su due piani composta da ingresso, salone, cucina, 4 camere letto, doppi servizi, lavanderia, giardino circostante, ampio locale antistante uso dépendance o garage, [illegible] subito. **L. 310.000.000**
COLCAVAGNO in posizione panoramica, bella casa padronale disposta su due piani, ampia metratura, terreno circostante mq 18.000. [illegible]timo [illegible] maneggio o residenza di prestigio. **L. 260.000.000**
MONTEGROSSO ampio cascinale su due piani da ristrutturare con mq 18.000 di terreno in corpo unico sul quale insistono in prossimità della casa, ampio capannone di mq 600 uso artigianale e ampio portico trasformabile in ulteriore unità immobiliare. Interessantissimo prezzo di **L. 180.000.000**
MONTEGROSSO PAESE in casa d'epoca realizzasi 5 unità abitative completamente rifatte con metrature da [illegible] mq a 250 mq. prezzi interessantissimi a partire da **L. 135.000.000**
MOMBERCELLI in posizione panoramica, graziosa casa di campagna con mq 200 circa di giardino antistante. **L. 70.000.000**
PORTACOMARO casa su due [illegible] composta da 4 camere, soggiorno, cucina, bagno, cantina, portico antistante, giardino - da ultimare con qualche lavoro di ristrutturazione **L. 165.000.000.**
A 15 KM DA ASTI graziosissima casetta libera su 4 lati in mattoni a vista, immersa nel verde, composta da 5 camere, servizi, garage, giardino **L. 198.000.000**
QUARTO ALTA in posizione privilegiata, gruppo di tre porzioni immobiliari indipendenti tra di loro costituenti piccolo complesso residenziale. **Trattativa riservata**
VALENZANI in splendida e panoramica posizione, villa appena laminata composta da piano terreno di mq 160 - piano primo di mq 150 + mansarda di mq 120. Terreno mq 2000 **L. 480.000.000**
VALLEANDONA casetta di campagna immersa nel verde, adattissima per fine settimana o seconda casa, splendido terrazzo, 4 camere, doppi servizi, [illegible] riordinare **L. 85.000.000**
[illegible]SSIMA ALLA CITTA' casa di campagna abitabile subito, composta da 5 ca[illegible] servizi, magazzino. Ampio terreno - vista panoramica. **L. 145.000.000**
RUTTA DI CORTIGLIOLE cascinetta su due piani composta da ingresso, salone con angolo cottura, 3 camere, doppi servizi, lavanderia, doppio garage, ampio giardino circostante, abitabile subito **L. 155.000.000**

POSTI DI VILLEGGIATURA
NOLI affittasi per tutto l'anno, bell'alloggio arredato con vista panoramica a due passi dal mare, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo. **L. 1.000.000/m**

Tel. (0141) 594616 r.a.
C.so [illegible] [illegible] - ASTI

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. di LIGUORI R. & C.
ASTI - P.zza Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.

Via XX Settembre libero in stabile d'epoca vendiamo ampio appartamento composto da sala, cucina, bagno, [illegible] camere e cantina.
L. 100.000.000 trattabili

[illegible] XX Settembre vendiamo intero piccolo edificio [illegible] cielo a [illegible] di 360 mq abitativi con corte interna [illegible] ristrutturare.

Via XX Settembre vendia[illegible] libe[illegible] appartamento composto di ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno e cantina.
L. 135.000.000

C.so Dante vendiamo libero signorile ampio appartamento composto di doppi ingressi, salone doppio, cucina, 4 camere, doppi servizi, terrazzi, cantina, garage.
L. 550.000.000

P.zza Vittorio Veneto vendiamo ottimi garages da **L. 26.300.000** cadauno - Validissimi per investimento **L.** [illegible]

trattabili. Volendo anche frazionatamente.

[illegible] Q. Sella vendiamo libero ristrutturato appartamento composto da soggiorno, cucina, 2 c[illegible], bagno, ripostiglio e cantina. **L. 135.000.000.** Adatto come ufficio

Castello d'Annone fraz. Bordoni vendiamo porzione [illegible] casa in ottimo stato, indipendente a tre lati composta di sala, cucina, bagno, 2 camere, doppi ingressi, stalla, portico, cantina cortile in proprietà.
L. 90.000.000

Migliandolo Cornapò, vendiamo libera [illegible] porzione di rustico ristrutturata composta di ingresso, salone, cucina, 2 camere, bagno, ripostigli, lavanderia, cantina e 3000 mq di terreno circostante.
L. 215.000.000

Montemagno vendiamo comoda ai negozi, porzione di casa con solette e tetto rifatti - 6 camere, mansarda, cantina e ter[illegible] **L. 33.000.000**

ASTI - p[illegible] Statuto, 1 - Tel. (0141) 595675 r.a.

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig.
Agente Publikompass spa
Via Antica 3
Tel. (0141)

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azaglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Il consigliere passato col Polo sarà espulso

Fogliato: «Nella Lega non c'è posto per Bonino»

Il segretario **Sebastiano Fogliato** e **Guido Bonino** a fianco di **Bossi** durante la campagna elettorale

ASTI. «Espellerò Guido Bonino dalla Lega» tuona il segretario provinciale del «Carroccio» Sebastiano Fogliato, in versione «giustiziere». Un atto inevitabile per rendere definitiva una rottura che di fatto è già sancita dallo statuto: i soci consiglieri comunali che aderiscono ad altri gruppi, sono da considerarsi infatti decaduti. «L'architetto in campagna elettorale definiva il Polo una marmellata - attacca Fogliato - Si vede che adesso l'ha assaggiata e gli è piaciuta». Il tiro al bersaglio è aperto.

Guido Bonino Revigliasco, candidato a sindaco leghista con quasi 7 mila preferenze al primo turno delle amministrative, dopo aver dichiarto che lui al ballottagio avrebbe votato Florio, ha abbandonato alla prima seduta del neo Consiglio i banchi della Lega per entrare nel gruppo dei «Pensionati» apparentati col Polo. Un salto che lo ha portato dall'opposizione alla maggioranza. Qualcosa di vagamente simile è accaduto a Cuneo dove il candidato a sindaco Dutto, contravvenendo agli ordini di scuderia (né con l'Ulivo, né col Polo), aveva dichiarato in vista del ballottaggio che avrebbe votato il candidato sindaco del centro destra. Risultato: dimissioni del segretario provinciale, Bernardino Tortone che si è sentito esautorato e arrivo di un commissario.

«Sia chiaro che Bonino è a tutti gli effetti un uomo Polo - incalza il segretario - la scelta di aggregarsi ai Pensionati è solo un'operazione facciata. Ci sarebbe voluto troppo coraggio a finire in An o in Forza Italia». La segreteria astigiana è durissima con il transfuga; Fogliato non si trattiene: «Quel signore in campagna elettorale sparava a zero su Florio. E poi ricordate i suoi proclami nomadi? Ebbene come primo Bonino ha votato un presidente del Consiglio comunale che dice essere stato eletto anche con i voti degli zingari. Chiedo pubblicamente le sue dimissioni dal Consiglio comunale. Lasci quel posto che occupa indebitamente - ordina il segretario - dopo averlo carpito ai nostri elettori. Bonino ha tradito chi lo ha votato».

Paolo Tagini, segretario cittadino del movimento si unisce al e con il collega di segreteria chiede scusa «a quegli astigiani che hanno votato Lega e che anche in questa occasione hanno dato fiducia al nostro progetto politico, ai nostri programmi, ai nostri uomini. Abbiamo candidato Bonino - incalza Tagini - credendolo leghista; abbiamo scoperto invece che non ha saldi ideali, quelli del Polo ricordino: i voltagabbana sempre recidivi».

Franco Cavagnino

Delimitata l'area del Nord Astigiano pesantemente colpita lunedì

Grandine, si contano i danni

«Sveltire le pratiche di rimborso»

VILLANOVA. Prosegue la rilevazione dei danni causati dalla disastrosa grandinata di lunedì nei Comuni colpiti del Villanovese e della zona di Moncalvo. Le nuove segnalazioni arrivate al Servizio regionale decentrato dell'Agricoltura (nell'elenco a lato) si aggiungono a quelle dei paesi flagellati dalla grandine l'11 giugno (Montegrosso, Isola, Costigliole).

«La situazione è peggiore di come già si presentava - spiega l'assessore all'Agricoltura di Villanova, Giuseppe Casalaova, ieri in Regione per chiedere chiarimenti sulle procedure per ottenere i rimborsi - in alcune aziende le perdite del raccolto arrivano al 100%: non si è salvato niente. Grano, orzo, soia: tutto rovinato e per il mais non è che ci si debba aspettare miracoli. L'annata è gravemente compromessa, dove non è del tutto perduta. E ancora si aspetta di risollevarsi dalla siccità dell'anno passato». Anche da Villafranca la segnalazione dei danni è del 100%.

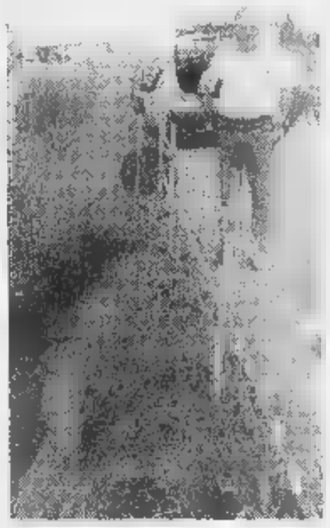
Le organizzazioni di categoria hanno già sollecitato lo sveltimento delle pratiche per ottenere i rimborsi in caso di calamità. Al municipio di Moncalvo si stanno completando i rilevamenti della superficie di territorio colpita, partendo da oltre il 70%: «Stiamo raccogliendo i dati effettivi - spiegano - Ci sono aree danni notevoli a vigneti, frutteti oltre ai seminativi». Il Comune di Penango ha già trasmesso la segnalazione al Servizio regionale decentrato. Martedì il sindaco Gaetano Amante e il vice Eugenio Ferrero sono stati impegnati in vari sopralluoghi. [m. t.]

DOVE HA COLPITO

I Comuni della Provincia di Asti hanno segnalato i danni delle ultime grandinate:

11 GIUGNO AGLIANO, COSTIGLIOLE, ISOLA, MONTEGROSSO, VIGLIANO.

15 GIUGNO CANTARANA, CASTELLERO, VILLAFRANCA, MONCALVO, DUSINO SAN MICHELE, PENANGO, SAN PAOLO SOLBRITO, VILLANOVA.



Eugenio Ferrero

Florio dà fiducia a Roggero

«Può restare al consorzio rifiuti» Ma Bestente lo invita a dimettersi

ASTI. Nonostante la vittoria del Polo alle Comunali, la presidenza del Consorzio rifiuti (114 centri associati e convenzionati) potrebbe restare nelle mani di Silvano Roggero (Ds), designato nel '95 alla guida dell'ente dall'allora sindaco Bianchino.

Lo ribadisce il primo cittadino Florio dopo l'incontro, martedì in municipio, col presidente consortile: «Ci siamo confrontati sulle strategie, mi è parso ci siano sostanziali convergenze: per me Roggero può continuare nel mandato».

Non così, però, la pensa Enrico Bestente, capogruppo di Rifondazione comunista, che chiede a Roggero e al consiglio di amministrazione di dare le dimissioni «tenuto conto - indica in una lettera - della sconfitta elettorale che impone a chi ha vinto di governare». «Sarebbe assurda - scrive l'esponente di Rifondazione - la permanenza al Consorzio di un esponente del centrosinistra ostaggio, nei fatti, di governo di centrodestra che continuerebbe ad addebitare le gravi difficoltà nel settore dei rifiuti a chi ha governato in questi anni, poi attribuirsi i meriti della soluzione del problema».

Bestente indica poi la preferenza di Florio per l'inceneritore e lo invita a indicare il sito dove si vorrebbe attivare.

Roggero, da parte sua, sul problema rifiuti auspica una collaborazione che vada oltre gli opposti schieramenti («come è accaduto in questi anni Consorzio e Regione») e chiarisce: «Solo un cambio di strategia, deciso in assemblea è incompatibile con le scelte fatte finora, potrà indurre il consiglio alle dimissioni».

Florio intanto si appresta a nominare il proprio rappresentante in assemblea (si attende che Giuseppe Finello, consigliere comunale di Forza Italia e revisore dei conti al Consorzio sciolga la riserva) e attende che l'assessore all'Ambiente Anna Re Montalcini prepari un progetto per potenziare la raccolta differenziata.

[l. n.]

Secondo i sindacati alla protesta ha aderito l'89% dei 169 addetti

Gli elettrici ieri in sciopero contro il taglio dei servizi

ASTI. Ha avuto un'alta adesione, nell'Astigiano, lo sciopero indetto ieri dal sindacato contro il piano di ristrutturazione deciso dall'Enel a livello nazionale. Localmente si teme il trasferimento di parte dei servizi, oggi concentrati nella sede Galileo Ferraris, ad Alessandria.

L'astensione dal lavoro è durata dalle 8 alle 10. Nel capoluogo gli addetti interessati allo sciopero erano 169: l'89%, secondo i dati diffusi dal sindacato, ha aderito all'agitazione.

La mobilitazione ha coinvolto pure il personale (in totale 105 dipendenti) delle sedi Canelli e Chieri, quest'ultima aggregata al capoluogo. Anche in questo il sindacato segnala che l'adesione è stata massiccia: 87,5%

Durante le due ore di sciopero, i dipendenti astigiani non si sono limitati a stazionare davanti alla scalinata di corso Galileo Ferraris: agli utenti che, ignari della protesta, hanno raggiunto la sede, sono state spiegate le ragioni dell'agitazione e i rischi di un decadimento della qualità dei servizi nel caso di un'emigrazione parziale fuori provincia degli uffici. Eventualità che i vertici Enel del Piemonte, subito dopo un'affollata assemblea sindacale svoltasi due settimane fa al circolo Way-Assauto, hanno smentito. Ieri, invece, dalla direzione regionale non sono arrivati comunicati.

Nei giorni scorsi, intanto, il presidente della Provincia, Giuseppe Goria, ha scritto ai sindaci dei 120 Comuni dell'Astigiano sollecitando l'approvazione di una delibera per aprire un confronto immediato con l'Enel. [l. n.]

LA PROVINCIA

Florio scrive a Chicco Testa

Anche il sindaco Luigi Florio interviene sulla ventilata riduzione dei servizi Enel ad Asti. Ieri dal municipio è partito un fax indirizzato al presidente Chicco Testa: il primo cittadino ha chiesto «un urgente interessamento sui problemi relativi al paventato ridimensionamento della sede astigiana». Per scongiurare tale ipotesi, preannuncia Florio in un comunicato, il Comune «non lascerà nulla di intentato». «Siamo a disposizione - dice il sindaco - anche per valutare con i vertici dell'azienda eventuali agevolazioni che il Comune potrebbe assicurare in cambio di un impegno a valorizzare, nell'ambito della ristrutturazione Enel in Piemonte, la sede di Asti». Contatti sono stati presi anche col responsabile piemontese Bisiach. Intanto, avverte Florio, «la segreteria particolare di Testa ha preannunciato una telefonata, ci parleremo». Il chiarimento tra Roma e Asti non dovrebbe tardare. [l. n.]

PRIMO PIANO

Asti

Università ecco il bilancio

Sedici corsi decentrati della facoltà di Economia e commercio (300 iscritti), oltre ai diplomi per operatori dei servizi sociali (22 studenti) e consulenti del lavoro (altrettanti): l'anno accademico 1997/98 dell'università ad Asti registra un bilancio positivo

A PAGINA 36

Ex Morando

Chiesto sequestro di 60 miliardi

Nuovi guai per la vecchia dirigenza Morando, l'azienda di corso Torino fallita nell'ottobre '96. La magistratura ha disposto il sequestro conservativo beni di amministratori e sindaci che sono succeduti nella gestione dall'89 al crack, per un valore stimato 60 miliardi.

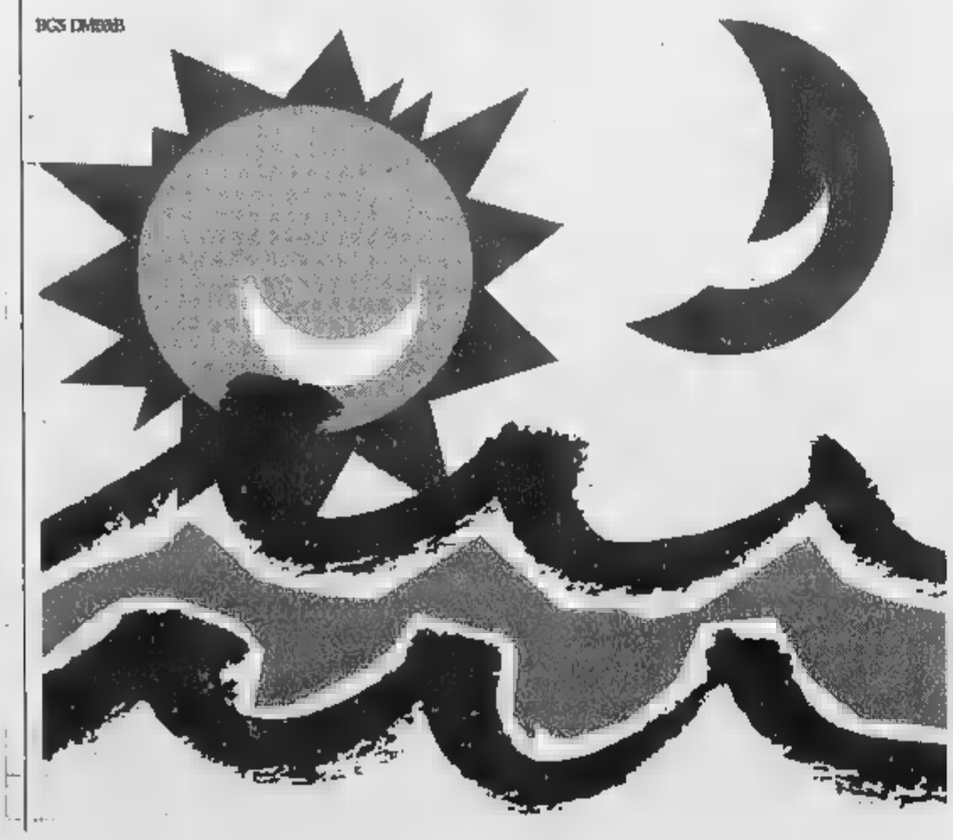
Palio

Due candidature per il mossiere?

Entro il 30 giugno il Consiglio del Palio dovrà decidere chi sarà il mossiere. La scelta verrà circoscritta ad Amos Cisi e Giancarlo Matteucci?

A PAGINA 36

BGS DM88B



CHE SI FA STASERA?
IN LIGURIA CHIEDILO
A LA STAMPA.

Liguria estate

Ogni giorno con La Stampa in Liguria c'è Liguria Estate. 2 pagine per vivere le tue vacanze al massimo: tutti gli appuntamenti, le manifestazioni, gli spettacoli. E in più i buoni sconto per le principali attrazioni.

La relazione inviata al rettore Bertolino. L'ente gestore ora si chiama Astiss

Università, bilancio positivo

E si discute su nuove specializzazioni

Le domande a Economia

Servizi sociali e tecnici alimentari le iscrizioni con il test d'ingresso

ASTI. Il preside della Facoltà di Economia e commercio Daniele Ciravegna ha definito le modalità di iscrizione alla sede decentrata di Asti per l'anno accademico '98/99. Le matricole, così come gli iscritti al 2° e 3° anno dovranno presentare domanda scritta su un modulo distribuito nella segreteria di via Testa (0141/590.423) per chiedere di frequentare ad Asti.

Il termine di presentazione scadrà venerdì 18 settembre.

Finora il tetto delle iscrizioni al primo anno per la sede astigiana di Economia è stato fissato a 150, limite massimo giudicato ideale per usufruire al meglio di aule e laboratori nella sede ex-Fulgor ristrutturata grazie all'intervento della Fondazione Cassa risparmio Asti.

Novità si annunciano anche per i diplomi universitari astigiani. Si riaprono le iscrizioni al corso triennale di operatore in servizi sociali. Le domande di pre-iscrizione andranno presentate a partire dal luglio: per accedere al corso (a numero chiuso) si dovrà affrontare il test di ingresso. Dalla stessa data ci si potrà iscrivere al primo anno del corso universitario in «Tecnologie alimentari-orientamento ristorazione» (il numero posti è limitato a 30). Le lezioni del primo anno continueranno a nella Facoltà di Agraria di Grugliasco, mentre dal prossimo anno accademico, biennio e triennio troveranno collocazione all'istituto Agrario Penna.

Come era già successo per il diploma per operatore in servizi sociali, anche le iscrizioni a consulente del lavoro attivato ad Asti si ricevono ad anni alternati e per il prossimo non saranno aperte. E' inoltre possibile rivolgersi alla segreteria universitaria (resterà aperta anche in estate) dal 20 luglio al 31 agosto per le preiscrizioni a tutti i corsi universitari a numero chiuso; dal 1° agosto al 30 settembre per le immatricolazioni a quelli che non prevedono il test d'ingresso.

[m. t.]

ASTI. Sedici corsi decentrati dalla facoltà di Economia e commercio (300 iscritti), oltre a diplomi per operatori dei servizi sociali (22 studenti) e consulenti del lavoro (altrettanti): l'anno accademico 1997/98 dell'università ad Asti registra un bilancio positivo, mentre a partire dalla prossima sessione l'istituto agrario Penna ospiterà i 30 studenti (di cui 15 astigiani) che hanno frequentato a Grugliasco il primo anno del diploma in tecnologie alimentari e ristorazione. I cinque enti che in passato hanno dato vita all'Aua (Associazione universitaria astigiana) e che hanno adottato il nuovo nome Astiss (le due esse finali stanno per «studi superiori») accanto a soddisfatti, lasciano intendere che, per il futuro, puntano molto più in alto. Lo si deduce dal documento che Provincia, Camera di commercio, Comune, Cassa di risparmio spa e Fondazione hanno presentato nei giorni scorsi a Rinaldo Bertolino, rettore dell'università torinese.

Occasione d'incontro, la discussione del piano di programmazione triennale destinato (in linea con le direttive ministeriali) a decentrare ulteriormente nel nord del Piemonte le varie facoltà attive a Torino. Non solo: da questo progetto i cinque dell'Astiss mirano a far saltare fuori nuovi diplomi universitari, strettamente legati al territorio astigiano.

Di qui l'idea di un corso di specializzazione post-laurea, nell'ambito della facoltà di Agraria, che privilegi gli studi sul territorio collinare. «Una sede di istituto - spiega Giuseppe Goria, presidente della Provincia - con competenze specifiche di ricerca sui vari aspetti di questo settore: dai problemi del dissesto idrogeologico (siamo una delle province più colpite) all'individuazione e al rispetto delle vocazioni colturali. Senza contare la valorizzazione delle peculiarità naturalistiche, risorsa paesaggistica non sempre considerazione». L'obiettivo a cui si guarda è quello «un centro di ricerca di respiro nazionale che produca lavori tecnico-scientifici esportabili anche all'estero» dice Goria. «Un istituto del genere favorirebbe anche un legame più forte tra i giovani universitari astigiani e il loro territorio» aggiunge Salva Garipoli, presidente della Camera di commercio e dell'Astiss.

Altre idee per il futuro dell'università astigiana: un corso di Economia delle amministrazioni pubbliche finalizzato alla formazione del personale, ma anche degli stessi amministratori, e incentrato sulle strategie turistiche. Senza dimenticare i diplomi in campo sanitari, «collaterali» dalla futura attivazione del nuovo ospedale.

Nessano

Sui tassi d'interesse

Provincia la querelle sui mutui

ASTI. La rinegoziazione, nel '96, dei mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti, si è rivelata svantaggiosa per la Provincia?

Forza Italia, che votò contro il provvedimento, risponde affermativamente e rilancia attraverso il capogruppo Claudio Musso: «A distanza di neppure due anni i vengono prepotentemente al pettine».

L'assessore alle Finanze Maurizio Dania replica precisando, in una nota, che «non esiste alcun debito contratto dall'ente» e segnala che una nuova richiesta di ridiscutere i tassi dei mutui «è all'esame del ministero del Tesoro, anche per le sollecitazioni ricevute dalle associazioni dei Comuni e delle Province».

Piuttosto ostico per i addetti ai lavori, l'argomento porrà nuovamente di fronte Musso e Dania a tempi brevi: la che il capogruppo di Forza Italia ha depositato nei giorni scorsi in Provincia è stata messa all'ordine del giorno del Consiglio convocato per il 30 giugno (con eventuale proseguimento il 2 luglio).

Musso, intanto, rispetto all'operazione '96 che definisce «tutt'altro che oculata», segnala che «le cifre delle diseconomie sono di 400 milioni se i tassi di mercato fossero rimasti invariati e di 6 miliardi se si tiene che nel frattempo i tassi sono scesi dal 9 al 5,50%».

[l. n.]

GENTE DI PALIO

La questione mossiere per il nuovo assessore

Il fantino Povero, vincitore a Mordano e il neo delegato al Palio, Domenica Demetrio

ENTRO il 30 giugno il Consiglio del Palio dovrà decidere chi sarà il mossiere dell'edizione '98. C'è ancora molta incertezza. La scelta verrà circoscritta ad Amos Cisi e Giancarlo Matteucci, archiviando le polemiche del passato, oppure ci sarà qualche sorpresa? Lo decideranno i rettori; l'assemblea è presieduta dal neo sindaco Luigi Florio, mentre l'assessore con delega al Palio Domenica Demetrio (An) che stamane avrà un primo incontro con i responsabili dell'Ufficio Palio per fare il punto sulla situazione.

POVERO Andrea Povero ha vinto il Palio di Mordano in Emilia Romagna; la cavalla «Guera» di Sergio Girola, forte della preparazione acquisita nelle corse ad ostacoli, si è dimostrata superiore. Nella finale a dieci Povero ha affiancato in Bucefalo, partito in testa, superandolo e andando a vincere davanti al fantino di Farneta; terzo Massimo Donatini. A Mordano erano in gara, tra gli altri, anche Salvatore Lo Manto e Martin Ballesteros (caduto in batteria quando era in seconda posizione), oltre al vincitore del Palio di Asti 1997, Claudio Bandini. Mossiere Antonio Gagliardi, presidente dell'Associazione astigiana corse cavalli. La corsa di Mordano si in notturna, con cinque batterie da quattro cavalli ciascuna. I primi due classificati vanno in finale abbinati ai dieci rioni del paese e ad altrettanti sponsor.

LE COPPIE Ecco le accoppiate rioni-fantini già decise per il Palio '98: Viatosto (Luigi Bruschelli «Trecciolino»); 3T (Maurizio Farnetani «Bucefalo»); San Pietro (Cesare Cantone); Santa Maria Nuova (Martin Ballesteros a cui piace moltissimo «Guera», l'ultima parola sul cavallo spetta al comitato); San Paolo (Beppino Pes «Il pesse»), San Marzanotto (Tonino Cossu «Cittino»); San Lazzaro (Massimo Donatini); Santa Caterina (Alessandro Chiti); Cattedrale (Fabrizio Gonella); Torretta (Boris Pinna); San Damiano (Adriano Gerbi); Nizza (Stefano Chiapello); Canelli (Sergio Seoni); San Secondo (Massimo Coghe, col cavallo vincitore a Fucecchio); Montechiaro (Antonio Migheli). Interrogativi da sciogliere: Don Bosco, Castell'Alfero (Claudio Bandini?), Baldichieri (Andrea Povero?), San Martino, Moncalvo, San Silvestro.

ASSOCIAZIONE. L'Associazione astigiana corse cavalli presieduta da Antonio Gagliardi, dopo la chiusura della pista di San Carlo, ha confermato le gare di Bricco Cremosina di Nizza e Vaccagliana. Inoltre le tessere '98 dei fantini soci saranno valide anche nel '99. Non solo, ma la classifica del prossimo anno terrà conto anche delle tre del '98.

DAI RIONI. Domani, alle 20,30, all'Hasta hotel, il rione San Secondo organizza la veglione «Follie d'estate»: cena, magie col mago Contini e balli con l'orchestra «Cadaveri e papere». Prenotazione allo 0141/436456 - 213852. Sbandieratori e figuranti della Cattedrale con la «Banda del cusio» di Serravalle hanno preso parte al «Giugno omegnese», giornata folklore organizzata dalla Pro loco di Omegna. Sabato 27 giugno, a San Pietro, nel villaggio medioevale allestito davanti alla chiesa, serata con giochi, cena, spettacoli riservata ai commercianti e ai sostenitori del borgo.

[f. o.]

Si terrà il 27 giugno

Una caccia al tesoro benefica

ASTI. Sono aperte le iscrizioni alla «caccia al automobilistica» che si terrà sabato 27 giugno (con partenza alle 20, di fronte al campo sportivo).

L'iniziativa è dell'Associazione piemontese spina bifida, un'organizzazione che si batte a favore per la ricerca scientifica nella cura di questa patologia che colpisce sin dalla nascita e in alcuni casi costringe sulla carrozzella.

La caccia al tesoro è limitata a equipaggi (massimo 5 persone) e l'iscrizione costa 50 mila lire.

Il primo premio consiste in una settimana di soggiorno per 4 adulti più un bambino in residence e scelta tra alcune località turistiche, seguono altri premi.

Le iscrizioni si ricevono presso «Dream team», in via Morando 4, ad Asti. Altre informazioni si possono ricevere telefonando allo 0141/203.349.

La manifestazione si avvarrà anche del contributo de «La Stampa».

[r. s.]

Altri 7 a giudizio

Spaccio hashish Tre giovani patteggiano

ASTI. Tre patteggiamenti e sette rinvii a giudizio decisi dal gip di Asti Alberto Lori per un giro di droga nel Monferrato. La pena più elevata (un anno e otto mesi) è stata inflitta a Massimo Brucato, 26 anni, di Torino: anno e cinque mesi ciascuno inper Sandro Loj, 32, di Asti, e Angelo Panebianco, 27, anch'egli torinese. Altri sette giovani saranno invece processati il 19 maggio '99. Tre sono astigiani: Claudia Allegri e Andrea Accomazzo, di 25, entrambi residenti a Calliano, Fabrizio Ratti, 28, frazione Variglie. Altrettanti gli alessandrini: Gianluca Rossi, 29, di Zanco, Marco Vasapolli, 28, San Giorgio Monferrato e Giuseppe Giunta, 25, Murisengo. Coinvolto nella vicenda anche il vercellese Andrea Darè, 28.

L'inchiesta era stata condotta dai carabinieri nella prima '95. Grazie ad intercettazioni telefoniche e appostamenti gli investigatori avevano scoperto una piccolo canale di spaccio di hashish nel Monferrato.

[r. gon.]

LA LETTURA CONTINUATA

Sabato all'Archivio il «Don Chisciotte»

Torna sabato il tradizionale appuntamento con la «Lettura continuata», la staffetta letteraria in programma a Palazzo Mazzola, in via Cardinal Massaia 5, sede dell'Archivio storico comunale. L'appuntamento, giunto alla sesta edizione, sarà ancora curato dalla Biblioteca Astense. Quest'anno il testimone sarà rappresentato dalle pagine del «Don Chisciotte» di Miguel Cervantes. Via alla lettura sarà dato alle 15: poi i lettori si alterneranno fino a notte fonda tra le suggestive avventure dell'idealista Don Chisciotte accompagnato dal fedele Sancho. Nella foto una illustrazione di Carrà.

AGENDA

ETICA. Proseguono gli incontri del ciclo «La saggezza del vivere» promosso da Ethica. Alle 17,30, alla Casa dell'Asti spumante, in piazza Roma, il prof. Maurizio Viroli, docente di Filosofia politica all'Università di Princeton interverrà sul tema: «La virtù leggera».

CARABINIERI Oggi alle 11, nella caserma di via Cotta, i vertici provinciali della Guardia di finanza presenteranno la festa del Corpo in del 224° anniversario della Fondazione che si terrà domani, all'ex Colli di Felizzano, sede della nuova

BASSIANO. Prende il via domenica (21) mattina la «Strasandamiano alpina» organizzata dal gruppo sandamianese alpini in collaborazione nucleo sportivo alpini di Asti. La partenza è alle in piazza Libertà. Il percorso che i podisti dovranno percorrere è di chilometri. L'iscrizione costa 7 mila lire.

La Pro loco organizza domenica 21 dalle 9,30 la 18ª «Camminata tra boschi e vigneti» sulle colline che circondano l'abbazia di Vezzolano. I partecipanti possono scegliere tra due percorsi di 7 e 20 km. Le iscrizioni (20 mila lire) si ricevono dalle 8 alle di domenica. Info. 011/992.00.20; 992.00.93.

ASTI. Si conclude oggi, dopo dodici lezioni, il corso sulla raccolta differenziata organizzato dalla Provincia e associazioni ambientaliste. Verifica finale di tutti gli argomenti trattati, nel locale dell'ente, alle 10,30 per i dipendenti comunali, alle 17,30 (o, in alternativa, alle 20,30) per i volontari.

ASTI. Entro sabato studenti delle superiori interessati a partecipare a «Estate ragazzi in città» dovranno consegnare il modulo d'iscrizione. Quest'ultimo si può ritirare all'Urp (municipio), dove dovrà restituito. Orario al pubblico: lino a venerdì 9-14/15,30-18; sabato 9-12,30. Le attività (pulizia delle aree verdi e dell'isola pedonale, realizzazione di murales case di riposo «Città di Asti» e altro) dureranno dal 13 luglio al 7 agosto; i partecipanti l'ingresso gratuito alle piscine perta e a Cinema-cinema.

**«Patto per l'imprenditoria femminile. Il villaggio globale delle microimprese» è il titolo del progetto promosso dalla Provincia e finanziato dal Fondo sociale europeo e da fondi statali. L'ente ricerca un collaboratore incarico a tempo determinato (luglio che svolga funzioni di operatore. Il prescelto sosterrà un corso di formazione (150 ore) per acquisire le competenze svolgimento delle attività di accompagnamento e sostegno per nuove imprenditrici. La domande inoltrate il settore Promozione economica entro sabato (8-12,30). Per informazioni sulla documentazione presentare telefonare al 433.321.

MONCUCCO. Il Consiglio comunale concesso, dopo vivace dibattito, al Gruppo storico presieduto da Luciano Vinassa, attivo in qualche tempo, il accanto al campo da bocce conosciuto come «cruton». Da parte di alcuni consiglieri emerse perplessità sul fatto di privilegiare il gruppo rispetto altri. Il provvedimento è passato a maggioranza.

D'ASTI. Un garage con cinque posti, il nuovo locale per l'archivio, pavimentazione del vicolo Mondo, e panchine per il cortile fanno parte del piano di recupero approvato all'unanimità Consiglio comunale per l'immobile, ora inutilizzato, in pratica collegato all'edificio municipale. Costo complessivo: 130 milioni.

CONTRIBUTI. Il Comune ha attivato un mutuo di 700 milioni alla Cassa depositi e prestiti. I fondi serviranno a finanziare le opere di ampliamento scuola elementare di via Bosca (previsti interventi complessivi per quasi 3 miliardi).

LETTERE AL GIORNALE

Quando la radio celebrava la

Conservo gelosamente il testo, affettuosa dedica, della radiofonica di Umberto Calosso sul tema «La Barbera» trasmessa dalla radio di Stato nel 1950, con quelle, che seguirono, settimanalmente, di Paolo Monelli su «Il Labrusco e l'Albana», Diego Valori su «Il Bardolino», Ercole Patti su «Il Frascati», e altri vini che stando di profondo acume (si fa per dire) dei legislatori attuali dovrebbero classificati nocivi alla salute. E Calosso, Monelli, Valori, Patti denunciati post-mortem, per istigazione a delinquere.

Verso la fine del 1945, Umberto Calosso di ritorno dall'esilio inglese trascorso a Londra negli studi della Bbc sotto l'imperversare delle bombe volanti tedesche, parlava al Teatro Alfieri di Asti, stracolmo di pubblico per sentire e conla astigiana di Radio Londra. Al termine della serata veniva dagli amici accompagnato alla trattoria «Macallè» di Fontana. Quando gli una bottiglia di vecchia Barbera che il sindaco Simone Vignale del paese natio, Belveglio, gli aveva portato, Calosso assai commosso, ricordò che due bottiglie di Barbera, una di Belveglio e l'altra di Vinchio, paese della moglie, Clelia Laiolo, le aveva portate con sè, nel 1931, in esilio a Malta dove aveva ottenuto la cattedra di letteratura italiana in quell'università.

«La Barbera - disse Calosso quella sera - è un tipo di vino maschio benchè il sia di genere femminile, e nessuna barba di grammatico ha il diritto di farlo maschile dicendo il Barbera». E guardando in trasparenza il bicchiere colmo aggiungeva: «E' un vino galantuomo, anzi il più galantuomo dei vini. E' buono il pane».

E agli amici ricordava: «Quando da Malta partii per andare prima in Egitto e poi in Spagna i Rosselli, sturai le mie due bottiglie di Barbera e offrii da bere ai colleghi che lasciavo. Furono quelle due bottiglie di vino astigiano a rammentarmi la patria lontana che avrei rivisto solo quattordici anni dopo». Nel discorso radiofonico agli italiani è assicurato «Potete berla piena sicurezza: è impossibile star male bevendo della Barbera, naturalmente non bisogna ingozzarne più del dovuto, ma questo è vero anche per il pane». Ogni anno quando tornava a Malta a rivedere i suoi ne collegli del Saint Edward's College portava la buona Barbera che li aveva entusiasmati. Se fosse ancora vivo oggi correbbe il rischio di essere pure denunciato per attentato alla salute pubblica e illecita attività di propaganda vinicola.

Angelo Marchisio

finalmente le piste

Visto che non ci è riuscita precedente amministrazione, chiedo si nuovi se hanno intenzione di realizzare piste ciclabili in città.

Piatti

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - Asti - al 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, firmate e con un recapito telefonico

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE **Asti**: 593.345 **Nizza**: 726.300. **Montiglio**: 987.555. **Montemagno**: 63.666

CROCE ROSSA. **Asti**: 417.741. **Calliano**: 921.979. **Canelli**: 824.222. **Castello d'Annone**: 401.388. **Castelnuovo D. B.**: 011/9827.301. **Cocconato**: 907.503; 907.802. **Costigliole**: 966.779. **Isola**: 958.665. **Rocca**: 668.237. **Monastero Bormida**: 0144/ 921.313. 953.175. **Montiglio**: **San Damiano**: 975.910. **Villa**: 943.777-943.061. **Villanova**: 948.445-948.555

Asti: 353.556. **Calliano**: 926.444. **Canelli**: 832.525. **Castelnuovo D. B.**: 011/ 987 6468. **Cocconato**: 907.503. **Costigliole**: 981.414. **Monastero Bormida**: 69.048. **Moncalvo**: 917 444. **Montechiaro**: 999.788. **Montemagno**: 63.283. **Nizza**: 7821. **Rocca d'Arazzo**: 408.160. **San Damiano**: 975.910. **Villafranca**: 943.644. **Villanova**: 948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad **Asti**: oggi sono di turno con orario 8,30-19,30 senza interruzione le farmacie **Torretta**, via Corsi 1, 211.383. Con orario 8,30-12,30 e 15,30-8 del giorno successivo (dalle 22 alle 8 e serande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) le farmacie **Baronciani**, piazza san Secondo 12, tel. 594.300

Canelli: Belli, via XX Settembre 1. **Moncalvo**: Tarditi, piazza Garibaldi. **Nizza**: Bianchi, via Parti 1

CARABINIERI pronto intervento 112

530.196. **Bubbio**: 0144/8103. **Canelli**: 823.683. **Castagnole Lanze**: 878 161. **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6152. **Costigliole**: 966.096. **Moncalvo**: 917.100. **Montegrosso**: 953 095. **Nizza**: 721 623. **San Damiano**: 975.064. **Villanova**: 948 033

GUARDIA DI FINANZA 117

Asti: 593.232-31.743. **Canelli**: 823.481. **Nizza**: 721 165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: 418.111. **Stradale Asti**: 721.704. 0131/361.266

Asti: 418.111 fax 353.860

ATL Agenzia turistica locale

630.357, fax

VITA AMMINISTRATIVA

Deciso dal tribunale nei confronti di amministratori e sindaci della ex Morando

Un sequestro da 60 miliardi

E' stato ottenuto dal curatore fallimentare

L'ex amministratore Giuseppe Morando

ASTI. Nuovi guai per la vecchia dirigenza Morando: l'azienda di corso Torino fallì nell'ottobre '96. La magistratura ha disposto il sequestro conservativo dei beni di amministratori e sindaci che si sono succeduti nella gestione dall'89 al crack, per un valore stimato in 60 miliardi. Il provvedimento è stato deciso dal giudice delegato Enrico Della Fina su istanza del curatore fallimentare, il commercialista Carlo Rava. Una precauzione per evitare che possano essere alienati beni in attesa che si riscontrino eventuali responsabilità nella gestione degli amministratori, tra cui l'ex presidente Giuseppe Morando e un'altra dozzina di personaggi astigiani legati alla vecchia dirigenza. I loro legali hanno tuttavia presentato reclamo: sarà esaminato da un collegio di giudici entro due settimane. Il provvedimento si affianca alle inchieste condotte dalla magistratura: nei giorni della crisi dell'azienda, il procuratore capo Sebastiano Sorbello aveva affidato alla Guardia di finanza il sequestro di documenti nella sede di corso Torino. La prima indagine è collegata al crack: dovrà accertare eventuali reati fallimentari, come la bancarotta fraudolenta.

Ma il filone più importante riguarda l'operazione che nell'89 aveva portato Giuseppe Morando, con l'appoggio di un gruppo di banche, nuovamente al capo dell'azienda dopo la cessione sette anni prima alla Unicem. Dopo il passaggio delle quote c'erano stati investimenti che nella metà degli Anni 90 avevano portato il fatturato anche a 120 miliardi.

Le indagini della magistratura hanno fatto da prologo al dissesto: in un primo tempo gli amministratori avevano richiesto l'amministrazione controllata, poi la Morando era stata ammessa al concordato preventivo.

Il ramo d'azienda è stato rilevato dalla Bongioanni di Mondovì: l'azienda, che si chiama ora «Morando spa», costruirà un nuovo stabilimento in Val Rilate. Sono un centinaio i dipendenti della Morando spa: nel gennaio '96 erano 283. L'accordo con i sindacati aveva portato all'assunzione di settantina di addetti nella primavera '97: una trentina in un secondo tempo. Altri 40 dovrebbero trovare posto nel nuovo stabilimento. [r. s.]

Denunciato: «Erano pericolosi»

A Tonengo il sindaco spara e uccide due cani sfuggiti al proprietario

I proprietari due cani (un pastore tedesco un meticcio di taglia grande, maschi di circa 6-7 anni) hanno presentato al Servizio veterinario dell'Asl una denuncia contro il sindaco Rino Bertolina. Per il primo cittadino si ipotizza il reato di maltrattamento e uccisione di animali ed esplosione in luogo pubblico. L'accusa è di aver sparato ai cani, uccidendoli. Il racconto di Elio Rosso abitante a Lauriano (a pochi chilometri da Tonengo) proprietario la moglie Bianca Bucciol dei cani: «I miei animali si sono allontanati da lunedì 1° giugno - spiega - Erano assolutamente inoffensivi, giocherelloni, i vicini possono testimoniarlo. Vaccinati, registrati all'anagrafe canina: del tutto a posto». Rosso si è affidato all'avvocato Annarosa Oddone di Torino.

Dal resoconto pare che gli animali nel loro girovagare siano arrivati a Tonengo («La zona era stata tappezzata di volantini con la richiesta di segnalarne la presenza» dice l'avv. Oddone), prendendo a stazionare a una cascina in località Castelvecchio. Forse anche per la presenza una femmina, si sarebbero azzuffati.

La versione del sindaco Bertolina, anni, caposala alle Molinette in pensione, cacciatore e guardacaccia: «I proprietari della cascina mi avevano avvertito un paio di giorni prima del fatto - dice - Ho chiesto l'intervento un canile, ma era completo. Quando mi hanno ritelefonato erano barricati in casa. I cani si azzuffavano violentemente tra di loro, mi hanno riferito che avevano già morso qualcuno. Sono tornato a casa e ho preso la pistola: come pubblico ufficiale ho agito per grave urgenza e necessità». I cadaveri dei due cani sono stati poi seppelliti a Tonengo, ma i proprietari li hanno riesumati e portati a Lauriano.

«La denuncia sarà trasmessa ai carabinieri di Cocconato» dice l'avvocato Aggiuge Rosso: «Sono state disattese le procedure per la cattura incruenta». [m. t.]

Uno scorcio del centro di Tonengo

CALLIANO CACCIA

Dimissioni a Nizza

E' polemica all'interno del Consiglio dell'Ambito territoriale di caccia Atc-At2 «Sud Tanaro» con sede a Nizza: si sono dimessi dall'incarico i rappresentanti del mondo agricolo. Il presidente Luigi Perfumo e i consiglieri espressione delle organizzazioni agricole Coldiretti, Unione agricoltori e Cia, hanno rassegnato le dimissioni a causa di insanabili contrasti con le rappresentanze dei cacciatori. Gli esponenti del mondo agricolo avevano proposto un calendario di caccia diverso da quello della Regione, per salvaguardare la specificità del territorio, caratterizzato da ampie estensioni di vigneti.

«Una modifica al calendario - hanno spiegato i dirigenti dell'Unione agricoltori in un comunicato - avrebbe consentino una maggiore sicurezza e tranquillità dei viticoltori impegnati nelle operazioni di vendemmia, ma la proposta è stata rigettata dai cacciatori. Di qui le dimissioni dei nostri esponenti, con l'apertura di un confronto più ampio che dovrà portare ad una ridiscussione dei rapporti tra mondo agricolo e rappresentanti delle associazioni venatorie».

Alla New Compel

A San Damiano incontro sulla integrazione

SAN DAMIANO. Sindacati e «New Compel» si incontreranno lunedì 22. Il faccia a faccia, che sarà seguito da un'assemblea con i dipendenti, è legato all'approvazione del ministero della cassa integrazione: le somme del periodo giugno-novembre '97 erano anticipate dalla azienda e successivamente rimborsate. «In attesa che arrivino i soldi dei primi sei mesi '98 - spiegano i sindacati - chiediamo alla proprietà di anticipare nuovamente somma: ci sono lavoratori senza paga da dicembre».

Attualmente al lavoro 70 dipendenti: altri 50 sono invece ancora in integrazione. Nell'azienda di regione Valdoisa si producono componenti per impianti refrigeranti: la produzione era stata riconvertita dopo cessione dello stabilimento decisa nel marzo '97 dal gruppo tessile «Gft». [r. s.]

A Rocca d'Arazzo

Quel nuovo vino salverà la pieve di Santo Stefano

ROCCA D'ARAZZO. Anche il vino può contribuire a salvare antico edificio come la chiesa di Santo Stefano, tra i più preziosi esempi del Romanico astigiano. Questo, almeno, sperano in municipio e alla cantina sociale (137 soci, residenti anche ad Azzano e Castello d'Annone), impegnati sabato nella presentazione un vino, non a caso chiamato «Santostefano». Frutto delle migliori barbere dell'eccellente vendemmia del '97, l'ultimo nato è racchiuso in circa duemila bottiglie, in vendita a 7500 lire. Una parte del ricavato (indicativamente 500 lire a bottiglia) servirà al recupero della chiesa, per i cui restauri, che appaiono urgenti, a Rocca si è costituito un comitato. Sabato il ritrovo all'hotel Villa Ricciardi (ore 11); seguirà la visita all'edificio romanico e la presentazione del nuovo vino. [l. n.]

BREVE

Mombercelli

Arrestato con una pistola, resta in carcere

Il gip Alberto Lari ha convalidato l'arresto di Claudio Manuele, 30 anni, di Mombercelli. L'uomo era stato trovato in possesso di una «Smith & Wesson» di provenienza furtiva. Nei confronti di Manuele, difeso dall'avvocato Aldo Mirate, il magistrato ha emesso un ordine di custodia cautelare.

Dusino San Michele

Una ricerca dei bambini sulla tradizione del carro

Gli scolari di 3ª, 4ª, 5ª elementare (nella foto con il parroco don Lorenzo Rossanino sull'antico carro processionale) hanno organizzato una festa per illustrare la ricerca sulla tradizione e carro utilizzato nei festeggiamenti patronali. I bambini hanno raccolto anche le testimonianze degli anziani, realizzando un libro stampato in 70 copie, in vendita per acquistare materiale scolastico. Alla presentazione ha partecipato il presidente della Biblioteca Astense Renato Bordone. Il progetto è stato coordinato dalle insegnanti Mariangela Berruquier, Cinzia Lisa, Loretta Tosello. Al termine, concertino diretto da Riccardo Palma. [m. t.]

La Provincia è solidale con il ministro

Dopo le critiche al ministro Ronchi sul caso Acna (la magistratura di Savona ipotizza il reato di omissione di atti d'ufficio), la Provincia in un comunicato ribadisce la giustezza della scelta, espressa dalla commissione tecnico-scientifica, nel proporre alternative alla costruzione del Re.sol: indicazioni cui Ronchi ha tenuto conto. «Rispetto al Re.sol - indica la nota - le metodologie proposte sulla depurazione chimico-fisico-biologica e lo smaltimento mediante lo stoccaggio definitivo, pur essendo più onerosi economicamente, consentono tempi d'intervento dimezzati». [l. n.]

Polemica a Costigliole

Il monumento fantasma di Bricco Lu

COSTIGLIOLE. La burocrazia ha fermato il progetto sul monumento alla donna contadina che avrebbe dovuto essere inaugurato, entro giugno, sul piazzale di Bricco Lu, il suggestivo punto panoramico che si affaccia sul Monferrato.

In realtà lo scultore Claudio Palmieri non ha neanche ancora iniziato a creare l'opera «Soglia», vincitrice del premio internazionale «Umberto Mastroianni» promosso dalla Regione. E quest'ultima non avrebbe ancora stanziato i 30 milioni necessari per realizzare la scultura, trasportarla a Costigliole e installarla sul bricco.

La precisazione arriva dalla Provincia, cui a gennaio la Regione aveva consegnato la futura opera, dopo che a Costigliole era iniziato a chiedersi come procedesse l'operazione «donna contadina». «Abbiamo sentito Palmieri ancora nei giorni scorsi: ci ha confermato che i soldi, attesi da circa un anno, non sono ancora arrivati - segnalano all'assessorato alla Cultura della Provincia - è probabile che il tutto slitti a settembre».

Il Comune, però, è in difficoltà: aveva deciso di far coincidere l'inaugurazione dell'opera con la celebrazione del trentennale sulle lotte contadine, che nel '68 partirono proprio da Costigliole. Ora la giunta Boeri dovrà decidere se proseguire per conto proprio il tutto. [l. n.]

Casa del pesce
di Famiglia Nosenzo
alla NUOVA PESCHERIA di NIZZA MONF.TO
Pesce fresco tutti i giorni a prezzi eccezionali
Aperto dalle 7.30 alle 13.00
in Via Pio Corsi, 53 ang. Via Italbo
Tel. 0141/72.15.09
Mercati Settimanali: CANELLI - Martedì - Venerdì
Magazzino: S. STEFANO BELBO - Mercoledì
Via Partigiani, 81 - Nizza M.to

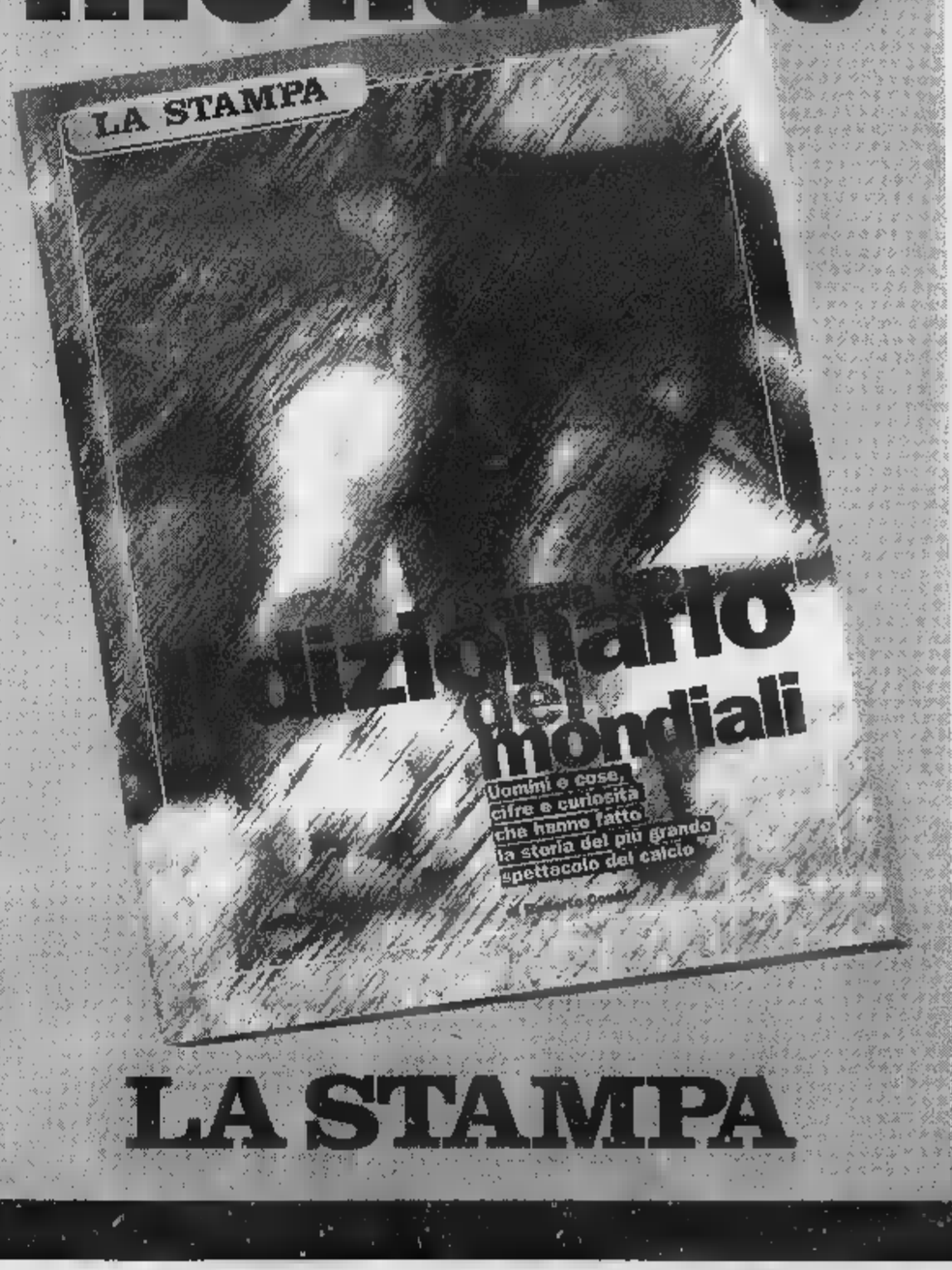
la Tartaruga Gigante vi attende nel grande parco delle emozioni in festa!
PARCO safari
MURAZZANO
0173 - 791.142
0337 - 234911
Visite al Parco, Rettilario, Acquario tutti i giorni dalle 10 alle 18
Sabato 20 Giugno 1998 ore 21,45
NOMADI in concerto

Il Dizionario dei Mondiali.

Dalla A di Argentina alla Z di Zoff, tutto il calcio mondiale minuzia per minuzia.

Il 10 giugno inizia lo spettacolo più grande del mondo. Per dar voce a tutta la vostra passione, **La Stampa** vi offre ***Il Dizionario dei Mondiali***, che di voci ne ha più di mille. Dalla A di Argentina alla Z di Zoff, 176 pagine a colori dedicate alla storia dei Mondiali: dalla prima edizione ad oggi, tutte le squadre, i giocatori, gli allenatori, i capocannonieri, le finali. E poi ancora tabelle, stranezze, curiosità e una sezione con tutte le statistiche di tutte le Nazionali che hanno partecipato ai Mondiali. In conclusione, una guida completa alle città e agli stadi di Francia 98. Il prezzo? Eccezionale come il contenuto: **La Stampa più *Il Dizionario dei Mondiali* soltanto a 2.500 lire. Ma solo fino ad esaurimento.** Quindi giocate d'anticipo: prenotatelo fin da ora in edicola.

Per informazioni chiamare il numero verde Numero Verde 1670-11959



DAL 10 GIUGNO, IL DIZIONARIO DEI MONDIALI + LA STAMPA* A SOLE 2.500 LIRE.

*Acquisto facoltativo - Gli abbonati potranno richiedere Il Dizionario dei Mondiali scrivendo a: La Stampa Ufficio Marketing, via Marenco 32 - 10126 Torino. Oppure per fax allo 011/6568393.

Doccia fredda ■ Casale, alla vigilia dell'apertura del cantiere per i tetti

Castello, tutto da rifare?

Roma rivuole l'intera documentazione

Il sindaco Coppo «Il forte rischia di crollare per colpa di burocrati»

CASALE. Altro che posare la prima tegola per celebrare in modo ufficiale l'imminente apertura del cantiere per il rifacimento del tetto del castello. Il sindaco Riccardo Coppo se l'è sentita cadere sulla testa quella tegola quando l'altro giorno ha aperto la lettera inviata dal Ministero delle Finanze, tramite l'ufficio decentrato di Alessandria, in cui si comunica che la procedura che consente al Comune di acquistare il forte dallo Stato ■ completamente da rifare. Lo dice l'ufficio legale ■ Ministero che, ■ comodo, si è studiato ■ pratica rilevando che la documentazione da produrre non deve ispirarsi alla legge che ■ stata indicata dall'ufficio ■ Demanio, ■ a un'altra normativa.

Coppo legge e rilegge la missiva ■ non riesce ■ crederci. E' indignato: praticamente ■ come buttare alle ortiche una fatica ■ cui hanno concorso in molti (l'ex Prefetto Vincenzo Gallitto aveva fortemente appoggiato l'operazione), per molti anni. Secondo la nuova richiesta ■ ■ Roma, occ■ rideliberare in Consiglio comunale la volontà di compra■ ■ forte, inoltrare una nuova richiesta al ministero, ripresentare il progetto sull'utilizzo dell'edificio, rifare la stima del valore da parte dell'Ute e, infine, ripetere ■ stipula del contratto. Tutte queste operazioni (già fatte e di cui si pretende un replay con una diversa imposta■ burocratica) per arrivare ■ risparmiare 200 milioni.

«E' forse che non lo sapevamo che c'era questa possibilità? - sbotta Coppo -. Se abbiamo scelto ■ rimetterci, ■ per non perdere altro tempo con il rischio reale che il castello ■■lì». E' amaro e amareggiato il sindaco, anche perché sulla sua pelle di amministratore pubbli■ bruciano ferite ancora aperte di esperienze «disarmanti ■ sconcertanti». Racconta: «Nel 1983, per acquistare la Cittadella, avevamo dovuto acquistare 24 alloggi a Fossano da dare in permuta. L'accordo prevedeva pure un conguaglio a favore del Comune di Casale pari a ■■ milioni. Ebbene? Fi■ ad oggi ■■ abbiamo ancora visto ■■ lira. Ecco perché per il castello avevamo optato per una soluzione un po' più costo■ ma più celere».

Il forte non reggerà a un altro inverno: i dirigenti ■■ Soprintendenza hanno già detto più volte che l'edificio è in un grave stato ■ degrado. ■ castello ■ dello Stato che lo ha abbandonato per 25 anni, ■■ pensare minimamente a conservarlo - si sfoga Coppo -. All'impegno ■■ Comune, dei casalesi di fatto, di farsi carico di impedirne il crollo, si risponde ■■ ■■ un atteggiamento burocratico totalmente slegato dalla cultura ■■ risultati ■ ■■ il Governo, da tempo, richiama tutte le amministrazioni pubbliche del Paese. Questo fatto è aberrante e ci indigna: dimostra la totale mancanza ■ parte degli uffici del Ministero della conoscenza di merito del problema».

Ma il Comune non si ■■■gna: ieri la giunta ha deciso ■ scrivere agli uffici periferici alessandrini comunicando che intende proseguire ■■ i lavori, ■■ l'altro già appaltati, per il primo lotto ■■ tetto. L'ufficio tecnico comunale sta anche già redigendo ■ progetto per i lotti successivi. La scaletta di marcia indica il completamento dell'opera nella primavera '99.

Uno spiraglio positivo arriva dai dirigenti dell'ufficio decentrato del Ministero, Maggio ■ Teodoro, impegnati ■ trovare una via di uscita a questo nuovo inaspettato ostacolo.

■■■■ ■■■■■■

■ Castello ■ Casale

Da sabato in piscina

La «Comunale» è gestita da un campione di judo

CASALE. Da sabato si riapre la piscina comunale di via ■■ Settembre, a Ronzone, ma solo per quanto riguarda la vasca all'aperto. Lo ha annunciato l'assessore allo Sport Giancarlo Giorcelli il quale afferma: «La gestione dell'impianto è stata affidata fino al 31 agosto alla ■■cietà Cooperativa San Bartolomeo di Trino, guidata da Mario Martuzzi». ■ tratta di una società con diverse esperienze nel settore: lo scorso anno aveva gestito la piscina «La Valletta» ■ Moncalvo e Mario Martuzzi, cintura nera di quinto dan di judo, attualmente ■■ il figlio si occupa anche della gestione del centro sportivo comunale a Trino e segue una palestra di judo e pesi. «Aspettiamo l'ok definitivo dell'Asl, anche ■■ ormai tutto è a posto» dice Martuzzi. L'inaugurazione ufficiale è sabato alle 10, poi al via ■ stagione ■■ orario continuato tutti i giorni dalle 10 alle 19. Il prezzo del biglietto, sia nei feriali che nei festivi, ■ di 10 mila lire (intero) e ■ mila (ridotto per i ragazzi ■■■ meno di 12 anni). Per chi è interessato a una presenza nella pausa pranzo, indicativamente di due ore, il ■■■ d'ingresso e piscina sarà ■ ■ mila lire. Si ■■ anche pensando a formule d'abbonamento. Il lettino costa 3 mila ■ giorno. La struttura ■ anche dotata di servizio bar, ■■■■ da tennis, calcetto ■ beach volley. «Ci siamo attivati per far tornare ■■ ■■■■ piacevole ■ funzionale questo impianto che deve essere riscoperto dai casalesi per un po' di svago in un'atmosfera di tranquillità, ■■■■ doversi allontanare dalla città» spiega Martuzzi. [r. sa.]

Casale: risparmi in affitto

Da luglio trasloco nei nuovi magazzini

CASALE. Più di 2 miliardi e 700 milioni sono già stati spesi, un altro miliardo e mezzo sarà sborsato nei prossimi mesi per opere murarie, elettriche, idrauliche appaltate la settimana ■■■■. In tutto ■ di 4 miliardi ■ 900 milioni l'importo ■ spesa per la realizzazione dei magazzini comunali unificati realizzati dal Comune nella zona Industriale, in via Grandi, per riunire in un'uni■ sede i numerosi servizi pubblici sparsi in diverse zone della città.

L'assessore Luigi Merlo ■■■ annuncia che dal 1° luglio troverà collocazione nella nuova sede il servizio Strade: 15 addetti ■ relativo parco macchine e subito viene dismesso un capannone che il Comune affittava per 70 milioni all'anno.

Dal 1° settembre, poi, nei nuovi magazzini unificati si trasferirà anche il servizio di Illuminazione pubblica (4 operatori più mezzi e apparecchiature), attualmente dislocato vicino al deposito dei rifiuti ingombranti in via XX Settembre.

Bisognerà aspettare, invece, il 1° gennaio del 2000 per il trasferimento dei servizi Giardini (con sede, ora, di fronte alla Piccola Velocità), Manutenzione (attualmente in una porzione degli ■■ magazzini Eternit), Nettezza urbana (per il quale il Comune ■■ affittando un capannone ■ Oltreponte per 60 milioni all'anno).

Per ■ trasloco si dovrà attendere due anni, in modo da consentire il completamento delle opere murarie, affidate la settimana scorsa all'impresa Romano Costruzioni per ■■ miliardo e 28 milioni, delle opere idrauliche, appaltate dalla G&T Impianti di Settimo Milanese per 170 milioni, delle opere idrauliche affidate all'impresa Pozzio e Isidori di Torino per 320 milioni. I lavori inizieranno a settembre e dovranno finire, per contratto, entro il dicembre del 1999.

Commenta l'assessore Merlo: «Si tratta di un riordino di tipo organizzativo-funzionale, ma anche di un risparmio notevole per ■ Comune. Sarà attivato un magazzino unico per tutte le forniture controllate in modo automatizzato. E' un altro esempio di gestione manageriale applicato alla pubblica amministrazione». [s. m.]

IN BREVE

Stasera le semifinali della «Dama vivente»

Stasera semifinali della terza edizione della «Dama vivente» tra ■ Pro loco. Alle 21,30 sulla scacchiera Ozzano-Cereseto e, dopo, Moncalvo-Frassinello. A Occimiano, intanto, San Germano-Occimiano e Pomaro-Morano. Nell'ultimo turno di qualificazione vittorie di Moncalvo, Frassinello, Pomaro ■ Morano contro Rosignano, Brusaschetto, Pietra Marazzi e Villabella. Semifinali il 23, finalissima il 26 a Casale. [r. sa.]

Casale

Al palasport in 3500 per ■■■■ infermieri

Quasi 3500 aspiranti infermieri questa mattina saranno al Palasport per il ■■■■■ per 152 infermieri bandito dall'Asl 11 di Vercelli. [r. sa.]

■■■■

Maltrattarono ■■■ ■■■ condannati dal pretore

Nicola Patruno, 25 anni, ■ Rosanna Fisichella, 24 anni, corso Valentino 179, sono stati condannati in pretura rispettivamente ad ammende di un milione ■ di 500 mila lire, da pagare in dieci rate da 150 mila al mese, perché accusati di aver maltrattato un cane. [r. sa.]

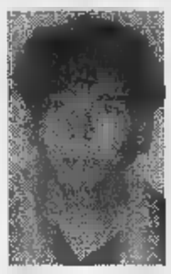
Casale

Sentenza ■ fallimento per un'impresa edile

Il Tribunale ha dichiarato falli■ l'impresa edile «Vrn snc», via Valerani, e del responsabile Igor Veronese, 29 anni. Giudice delegato Alberto Viti, curatore Giuseppe Giovenco. [r. sa.]

Il ■■■ amico è morto

Sempre grave dopo lo scontro sul Lungo Po



Cristian Montagnini 30 anni è ricoverato all'ospedale di Alessandria

CASALE. Non ■ ancora stata decisa la data dei funerali di Martino Riggio, il casalese di 32 anni morto martedì nell'incidente in viale Lungo Po poco prima del ponte. La polizia municipale ha inoltrato un rapporto alla magistratura e ■■■ ■ escluso venga ordinata l'autopsia sul corpo del carrozziere che abitava in via Saffi 51. Sempre gravi le condizioni di Cristian Montagnini, ■■ anni (trasferito ieri all'ospedale di Alessandria) che era ■ bordo della moto guidata da Riggio, finita contro il furgone di Mario Irico di Trino. [r. sa.]

Il gip di Acqui ha emesso ordini di custodia

Droga a Mombaruzzo due di nuove in cella

Il marocchino **Aiede Fajade** (a sin.) e **Pier Paolo Pagella** di Mombaruzzo

20. Doppia ordinanza di custodia cautela■■■ per spaccio di droga emessa dal gip di Acqui, Stefano Maltrasio. I provvedimenti ■■■ stati notificati a Pier Paolo Pagella, 34 anni, di Mombaruzzo, e al marocchino Aiede Fajade, di 32.

■ chiederne l'arresto è ■■■ ■ procura dopo una serie di intercettazioni telefoniche disposte dai carabinieri di Canelli: gli accertamenti avrebbero confermato che i due erano soliti trattare partite di droga. E' il seguito di un'inchiesta che a maggio li aveva già portati in ■■■■■. L'operazione ■■■ stata compiuta in un cascinale di Valle Cervino di proprietà di Pagella: durante un blitz i militari avevano sequestrato una decina di grammi di eroina «grezza». I carabinieri tennero sotto controllo i movimenti intorno alla cascina per una decina di giorni. Ma prima di intervenire i militari avevano dovuto risolvere un problema: come entrare nella cascina senza essere «scoperti» dai cani da guardia. ■■■ stato attuato un diversivo: la simulazione di un incidente sulla strada di campagna ■he costeggia la cascina. I militari avrebbero noleggiato un trattore, che è servito per inscenare lo scontro ■■■ un'auto. Urla e imprecazioni da parte dei conducenti, mentre i cani continuavano ad abbaiare. Una lite che non ha insospettito Pagella e il marocchino, che non ■ ■■■ accorti che dal retro stavano entrando i carabinieri. [r. s.]

Sabato e domenica la kermesse con 10 Pro loco

A Moncalvo il festival delle cucine monferrine

Gastronomia protagonista a Moncalvo

MONCALVO. Le Pro loco di dieci comuni si ■■■ preparando per la grande kermesse di sabato ■ domenica. Torna la «Festa delle cucine monferrine», organizzata dalla Pro loco aleramica in collaborazione con ■ Centro civico «Montanari».

E' ■■ sorta di grande sagra della gastronomia, un'occasione per gustare «menu fai-da-te» passando da uno stand all'altro; ■■■ mancheranno i vini tipici della zona: Grignolino del Monferrato, Grignolino d'Asti, Barbera del Monferrato, Barbera d'Asti, Malvasia di Casorzo.

A far ■ «contorno» musica, arte e spettacolo. La Festa si apre sabato sera, quando si ballerà ■■■ ■■■■ ■ i Papillons». Domenica, fin ■■ mattino, spettacoli ■ artisti di strada: clown, giocolieri, mimi ■ ■■■■ con il gruppo ■■■paré». Alle 11, aperitivo musicale. Il gruppo alle 15 si ■■■■■ in concerto. Oltre ■■ una edizione speciale del mercatino dell'antiquariato, ci sarà «Arte in ■■■■», incontri tra pittori e scultori organizzato dal gam, gruppo ■■■istico moncalvese. Nella pale■■■ comunale si scolgerà ■ IX Torneo nazionale ■ calcio Subbuteo, valido per il Gran prix Italia (per informazioni telefonare al 91.92.46).

Questi i menu proposti ■■■ Pro loco: **Casorzo:** brasato al barbera e peperonata (8 mila lire); pesche al malvasia (3 mila). **Quarti di Pontestura:** gran carpionata (5 mila), peperoni in bagna cauda (5 mila); **O■■■■:** cosciotto alla brace con patatine (12 mila), affettato misto no■■■■ (4 mila); **Grazzano:** ■■ ma d'aj (3 mila), polenta e salciccia (5 mila); **Serralunga di Crea:** grigliata mista con contorno (15 mila); **Castell'Alfero:** tagliatelle alla castellana (6 mila), lingua in salsa verde (5 mila); **Calliano:** agnolotti d'asino con sugo di carne (7 mila), salamini d'asino (3 mila); **Tonco:** friciulin di verdure miste e orti■■ (5 mila), trippa alla contadina (7 mila); **Moncalvo:** bollito misto, ■■ l'aggiunta ■ testina e cotechino, e salse (10 mila). **Penango:** budino di cioccolato (3 mila), torta di nocciole (3 mila), zabaglione con biscotto (3 mila). [a. b.]

Supermercati Gulliver®

Grandi Scelte

Offerte valide sino al 27 giugno, salvo esaurimento scorte.

Scorta di buone vacanze

COPERTURA - AL

ACQUI • ALBA • ALESSANDRIA • ALBISOLA M. • ASTI • BIONI • CANELLI • CASTEGGIO • CIAVERNA • GENOVA • GE-PRÀ • GE-VOLTRI • MORTARA • NIZZA M. • NOVI L. • PAVIA • OVADA • RAPALLO • ROBBIO • SAN NICOLÒ • SAVONA • SESTRI L. • STRADELLA • TORTONA • VALENZA • VOGHERA

Informazioni Gulliver: 167/753346

Dal 22 agosto rassegna della canzone di impegno e il 31° concerto dei Nomadi

Castagnole, un festival «Contro»

Una mostra sugli strumenti da tutto il mondo

CASTAGNOLE LANZE. Modena City Ramblers, Csi (Consorzio suonatori indipendenti), Gianmaria Testa, Giorgio Conte, ovviamente i Nomadi e tanti altri: l'elenco di gruppi e cantautori che, a fine agosto, saliranno sul palcoscenico di San Bartolomeo è lungo.

«Contro», il festival della canzone d'impegno incluso nei festeggiamenti di «Castagnolestate» ha solo due anni, ma in questa edizione si presenta con un programma ormai «adulto». Gli organizzatori (Associazione Contro, agenzia Piemonteuno, Pro loco e Comitato San Bartolomeo) paiono voler fare le cose in grande, a solo riguardo ai concerti. In calendario sono già state fissate alcune mostre, tra cui quella che raccoglierà, nel [illegible] di San Bartolomeo, oltre 300 strumenti musicali di tutto il mondo.

«Stiamo anche accarezzando l'idea - spiega Renzo Abbate, a capo di Piemonteuno - di proporre stage musicali incentrati sulla voce e sull'uso degli strumenti. Uno di essi potrebbe essere tenuto da Paolo Belli, ex leader dei Ladri di biciclette».

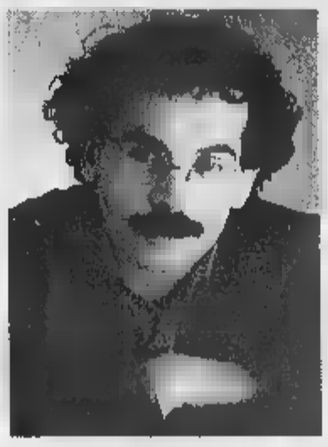
In attesa che gli ultimi nodi organizzativi si sciolgano, il programma degli spettacoli di «Contro» svela date e protagonisti, con un ritorno alla tradizione: tutti i concerti si terranno alle 22 in piazza San Bartolomeo, nel paese basso, abbandonando l'iniziativa, portata avanti negli ultimi anni, di decentrare l'appuntamento di maggior richiamo nel centro storico (piazza Giovannone).

I primi ad aprire «Contro» saranno, sabato 22 agosto, i Modena City Ramblers (biglietti a [illegible] mila lire), i cui brani pop, mischiati a ballate celtiche, sono già risuonati, in passato, in piazza San Bartolomeo (due settimane fa anche ad Asti). Martedì 25 toccherà al cantautore astigiano Giorgio Conte (ingresso libero), il 26 ai Nomadi (25 mila lire), ai cui musicisti scomparsi Augusto Daolio e Dante Pergreffi è dedicato l'intero festival «Contro». Quello di quest'anno sarà il 31° concerto del gruppo a Castagnole (7° raduno dei Nomadi Fans Club piemontesi).

Sabato 29 agosto la scena sarà occupata dai Csi (25 mila lire), reduci dal fortunato tour «Mimporta 'nasega» da poco conclusosi a Firenze. Il gruppo, guidato dal carismatico Giovanni Lindo Ferretti, ha stretto legami, di recente, con le Langhe: nei mesi scorsi ha registrato ad Alba il cd «La terra, la guerra, [illegible] questione privata» dedicato allo scrittore Beppe Fenoglio.

Domenica 30 agosto «Contro» chiuderà con le canzoni del cantautore-ferroviere cunese Gianmaria Testa (ingresso libero), che suonerà insieme al musicista alessandrino Marco Berruti e al gruppo pugliese Magma. Numerose anche le serate dedicate ai gruppi emergenti: tra questi, gli astigiani dei Fiati Pesanti (24 agosto). Il 23 agosto, infine, proiezione del film «Siamo fuori» di Frank Lisciandro.

[l. n.]



Sopra il cantautore astigiano **Giorgio Conte** (si esibirà il 25 agosto). Qui, da sinistra i **Modena City Ramblers** (22 agosto), e **Gianmaria Testa** (30 agosto) il cantautore e ferroviere di Cuneo

«Maltese [illegible] radio [illegible]

Fresco di tipografia e di successi, arriva sugli scaffali il nuovo numero della rivista «Maltese narrazioni». Porta il ragguardevole numero di 22, testimoniando la volontà anche la caparbietà, di un gruppo di giovani con un incrollabile interesse per la letteratura e la scrittura. La redazione del «Maltese», nata, cresciuta, e rimasta con orgoglio nell'omonima birreria di Cassinasco (i locali letterari non sono solo a Parigi), oggi può vantare riconoscimenti sul campo da parte del mondo letterario ufficiale. Dopo la pubblicazione dei racconti di Matteo Galiazzo da parte Einaudi, da qualche mese è in libreria l'opera prima del canellese Marco Drago, l'antologia «L'amico del pazzo» (Feltrinelli). Non solo: il «Maltese 22» è stato presentato con [illegible] al Salone del libro di Torino; inoltre, il valore del suo lavoro editoriale e letterario ha fatto sì che la redazione [illegible] una raccolta di racconti «noir» che [illegible] pubblicati in luglio nella collana «Le scintille» (distribuita in edicola dal settimanale «Avvenimenti»).

Il «Maltese» è una realtà che non si può più etichettare [illegible] semplicemente «underground». Per i giovani che vi fanno riferimento è uno spazio di crescita personale, attraverso il difficile cammino della scrittura. Chi approda alle [illegible] pagine è stato scelto perchè ha qualcosa da dire, perchè si fa leggere, non è solo uno dei tanti che si mettono a versar parole sui fogli.

Marco Drago è [illegible] degli autori dei racconti pubblicati sull'ultimo numero di «Maltese»

Come altri numeri, questo contiene racconti legati da un tema, nella fattispecie «la radio». Ma ve ne sono anche altri, scelti appositamente perchè non si potesse parlare di «maniera o di accademia». Autori di questo [illegible] Massimiliano Griner, Sergio Varbella, Luigi Anania, Matteo Galiazzo, Gianrico Bezzato, Marco Villa, Riccardo Gennaro, Roberto Rivetti, Virna Paolini, Alberto Forni, Fabrizio Venerandi, Flavio Santi e Marco Drago. In questo numero la consueta intervista non è dedicata a uno scrittore, bensì a un giovane editore, anch'egli fuori dal coro: Gianni Borgo, fondatore e titolare di Instar libri di Torino (ha pubblicato, tra l'altro, il best-seller «Natura morta con custodia di sax» di Geoff Dyer).

«Maltese» costa mila lire. L'abbonamento ordinario a quattro numeri, più un arretrato a scelta, costa 30 mila lire; abbonamenti speciali a mila lire (4 numeri più 3 arretrati). La cifra va versata sul conto corrente postale 10958148, intestato a Marco Drago, c.p. 92, 14053, Canelli. Allo stesso recapito si possono inviare testi (racconti non più lunghi di 10 cartelle); si può anche telefonare ai n. 823.100 (anche fax), 851.128 e 0144/79.474.

Ad Asti la rivista si trova alla Bancarella del libro, via XX Settembre, alla Bottega del libro, via dell'Ospedale e «Alberi d'acqua» in via Rossini; a Canelli alla cartolibreria Icardi; ovviamente, alla birreria «Mal[illegible] di Cassinasco.

[c. f. c.]

GIORNO E NOTTE

[illegible] Il karaoke degli «Impronta»

Questa sera alle 22 al «Baretto», [illegible] Ferraris, karaoke con gli «Impronta»: Daniela Ferraris, tastiere e Ignazio Ponzo, voce.

[illegible] Lisciotеca [illegible] Denni al Gazebo di Canelli

Dalle 21, al dancing Gazebo, viale Risorgimento, serata «lisciotеca» col dj canellese Franco Denni. Domani sera brani latino-americani.

[illegible] A Casale, una sera per Gershwin

Nel cortile di palazzo [illegible], Giorgio a Casale, (via Mameli) oggi, dalle 21, «Gershwin per una sera». Con Gianni Coscia alla fisarmonica, Nando De Luca al pianoforte e Dana Andrews alla voce.

[illegible] Cinaglio, al Canestrello serata degustazione

Al Canestrello d'oro stasera [illegible] degustazione con (tra l'altro), antipasto, merluzzo al pomodoro, risotto campagnolo estivo, filetto di coniglio agli aromi di collina, dolce. Vini Bava. Costo 50 mila lire. Alle ore 20,30, telefono 209.191.

[illegible] & [illegible]

[illegible] Combattenti e reduci il nuovo Consiglio

L'Associazione combattenti e reduci di Asti ha tenuto il congresso provinciale per rinnovare il Consiglio direttivo. Risultano eletti Romolo Marchia (presidente uscente), Albino Porro, Nicola Del Raso, Franco Graziotti, Claudio Laneri, Italo Lagorio, Carlo Mosso, Alfredo Ottaviano, Alessandro Parleto, Remo Pescarmona, Giovanni Sillano, Aldo Zappa, Corrado Lucrezi, Teresio Peglia, Giuseppe Viarengo, Vittorio [illegible] Pizzotti, Armando Novelli, Giulio Morando, Ernesto Udo.

[illegible] Alpini di Chiusano monumento ai Caduti

Il Gruppo alpini e l'Associazione [illegible] combattenti e reduci di Chiusano inaugurerà domenica il monumento ai Caduti. Adunata alle 9 seguiranno sfilata, messa al campo e l'inaugurazione alle 11.30. E' possibile effettuare la prenotazione per il pranzo (menù a 38 mila lire) ai numeri: 901.536; 901.548.

[illegible] La Croce rossa misura glicemia e colesterolo

Il Comitato provinciale della Croce rossa continua l'iniziativa «Salute [illegible]: prevenire anzichè curare» per identificare pazienti a rischio di malattie metaboliche. Un nuovo screening completamente gratuito [illegible] possibile effettuarlo sabato 20 (dalle 10 alle 13) nella tenda Cri allestita in piazza San Secondo (collaborano i pionieri e i volontari del soccorso). Si misurerà pressione arteriosa, con test rapido per glicemia e colesterolemia.

A sinistra **Romolo Marchia**, presidente uscente dell'Associazione combattenti e reduci. A destra il presidente dell'Università della [illegible] età **Mario**

[illegible] Moncucco si parla di ecologia della [illegible]

Domani al Centro di armonia - Cascina Valgomio di Moncucco (011/987.49.17) si parlerà di «Ecologia nella casa, per la propria salute e per l'ambiente che ci circonda» con Roberto Di Paolo. Per partecipare è necessaria la conferma telefonica; domenica dalle 10 festa «Anima della creatività».

[illegible] I campeggiatori [illegible] a Cocconato

L'Acti (Associazione campeggiatori turistici d'Italia) di Asti organizza da domani a domenica il primo raduno nel Monferrato in collaborazione [illegible] il Comune di Cocconato e il patrocinio della Provincia.

[illegible] Convocata per il 25 riunione dell'Utea

E' convocata per giovedì in Provincia l'assemblea straordinaria dell'Utea presieduta da Mario Bozzola: all'esame modifiche allo statuto sociale. Informazioni telefono 0141 437.247.

[m. t.]

A Nizza stasera si presenta il libro

Viaggio fotografico nel mondo buddista

NIZZA. Questa sera alle 21 all'Auditorium della Trinità, Sergio Ardissone e Lorenzo Musso presentano il libro «Mondi buddisti».

Il volume, ricco di immagini e commenti volutamente brevi per lasciar spazio alla fantasia del lettore, è stato di recente presentato al Salone del libro di Torino e nei giorni scorsi ad Asti.

In programma durante la serata, la proiezione di un audiovisivo realizzato dagli autori, durante oltre dieci anni di viaggi in Tibet e Bhutan, sulle tracce dei monasteri buddisti: suggestioni della vita monastica, dei templi e della magica atmosfera che avvolge le «terre del Buddha».

Da sabato (inaugurazione alle 17), l'Auditorium ospiterà una mostra fotografie: settanta immagini, suddivise per temi.

L'esposizione (che nei mesi scorsi è stata allestita anche ad Asti e a Casale Monferrato) resterà aperta fino al 28 giugno. Sarà visitabile col il seguente orario: da lunedì al venerdì 17-19; sabato e domenica 10-12/17-19.

[s. ce.]

Sergio Ardissone autore del libro

Piemonte, tra vino e [illegible]

«Il tempo della memoria» (Enrico Bassignana, 96 pagine, lire 38 mila) e «Sangue antico del Piemonte» (Roberto e Stefano Cagliero e Domenico Leone, pagine, 38 mila), sono i primi due volumi di «Quaderni di civiltà e cultura piemontese» editi da Priuli & Verlucca.

Enrico Bassignana, nella sua opera, [illegible] un itinerario attraverso tradizioni e usanze piemontesi, legate al trascorrere delle stagioni e alle condizioni meteorologiche. E' corredato da accattivanti e inconsuete fotografie a colori.

«Sangue antico del Piemonte», invece, ripercorre la storia enologica della «terra del vino». Con curiosità, i tre autori entrano nella «civiltà dei filari», con interessanti immagini riprese da musei delle contadinerie.

OGGI AL CINEMA AD [illegible] E DINTORNI

ASTI

[illegible] Tel. 594.147. **L'angelo rosso - Colpevole [illegible] a prova contra[illegible]** Or.: 20; 22,30. [illegible] 10.000; [illegible].

[illegible]. Tel. 530.088. Chiuso per saggi di danza.

[illegible]. Tel. 530.086. **Il grande [illegible]**. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; [illegible].

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. **Titanic.** Or.: [illegible]. Lire 10.000; [illegible].

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **L.A. Confidential.** Or.: 20; 22,30. [illegible]; 7000.

LUMIERE (S. BOSCO). Tel. [illegible]. RIPOSO

[illegible]. Tel. 824.689. [illegible].

[illegible]. Tel. 701.459. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.788. [illegible].

SOCIALE. [illegible]. 701.496. RIPOSO.

VERDI. [illegible]. 701.459. CHIUSO PER FERIE.

SAN DAMIANO

CRISTALLO. Tel. 975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 975.016. **Film a luci [illegible]**. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; [illegible].

SPLENDOR. [illegible]. 982.288. [illegible].

[illegible]. [illegible]. (0144) 322.865. CHIUSO.

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. RIPOSO.

[illegible] Tel. (0142) 452.291. **The Blues Brothers - Il mito continua**, di J. Landis. Or.: [illegible] 22,25. Lire 12.000; 9000

POLI. T. (0142) 452.081. **Il [illegible] dello sposo**, di Pupi Avati con D. Abatantuono. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000.

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. **L'ultimo appello.** Or.: 20; 22,30. Lire 12.000; 9000.

ALESSANDRINO. (0131) 252.644. RIPOSO.

[illegible] Tel. (0131) 252.079. **Il collezionista.** Orario: [illegible]. Lire 10.000; 7000 (posto unico).

[illegible] - SALA [illegible] Tel. (0131) 234.240. RIPOSO.

COMUNALE - [illegible]. (0131) 234.240. RIPOSO.

[illegible]. Tel. (0131) [illegible]. **L'angelo rosso.** Or.: 20; 22,15. Lire 12.000.

CRISTALLO. [illegible]. (0131) 341.272. **Film a luci rosse.** Or.: [illegible]; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000.

[illegible]. Tel. (0131) 252.112. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 20; 22,15. Lire [illegible].

MODERNO. Tel. (0131) 252.707. [illegible]. Or.: 20,15; 22,25. Lire 12.000.

EDEN. Tel. (0173) [illegible]. RIPOSO.

MONFERRATO. Tel. (0173) 440.340. CHIUSO PER [illegible].

A TORINO

LUOGHI CON AIUTO ALLA COMUNICAZIONE — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LISTA TORNABUONI CONSIGLIA
**** BUONO *** INTERESSANTE/DIVERTENTE ** MEDIOCRE * BRUTTO

ADUA 200
c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski**, di J. Coen con J. Bridges, S. Buscemi. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000; [illegible]. ***

ADUA 400
c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni e Nicoletta Braschi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000; 11.000. ***

[illegible]
[illegible] Chiesa della [illegible] 77, tel. 210.985. **007 [illegible] muore mai**, regia R. Spottiswoode. Or.: 20,30; 22,30. L. 11.000. ***

AMBROSIO MULTISALA 1
v. Vittorio 53, [illegible]. 547.007. **L'angelo [illegible]** con R. Gere. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000; [illegible] 5000; sera 12.000 cinecard 10.000. ***

AMBROSIO MULTISALA 2
c. Vittorio 52, [illegible]. 547.007. **Deep Impact**, di M. Leder. Or.: 15,15; 17,[illegible] 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard [illegible]; sera 12.000 cinecard 10.000. ***

[illegible] MULTISALA 3
c. Vittorio 52, tel. 547.007. **Codice Mercury**, con Bruce Willis. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000 cinecard 10.000. ***

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22, tel. 561.71.90. **L'angelo rosso**, regia di J. Avnet con R. Gere, B. Ling. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ***

CENTRALE
via C. Alberto 27, tel. 540.110. **The Hole (Il buco)**, di Tsai Ming-Liang. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Alace 6000. ****

C. CHAPLIN 1
v. Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Solo se il destino**, regia S. Winant. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. **

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Il ladro** di P. Chuhral con V. Mashkov, E. Rednikova. Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,35. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. [illegible]

[illegible]
corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **Deep Impact**, regia M. Leder, con R. Duvall, T. Leoni, E. Wood. Ingr. [illegible] sera 11.000. ***

CRISTALLO
via Golto 5, t. 650.71.00. **La mia flotta privata**, con T. Arnold, T. Curry, D. [illegible] Grier. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. **

DORIA
via Gramsci 9, [illegible]. 542.422. **Mare largo**, regia Ferdinando Vicentini Orgnani, con C. Amendola, I. Ferrari. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ***

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino, tel. 447.5241. [illegible] **perdute**, di D. Lynch con P. Arquette, B. Pullman. V. m. 18. Or.: 18,15; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ****

ELISEO BLU
[illegible] Sabotino, [illegible] 447.52.41. **Arizona dream**, di Emir Kusturica con J. Depp., J. Lewis, F. Dunaway. Or.: 16,15; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ***

ELISEO ROSSO
p.za Sabotino, t. 447.52.41. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ***

EMPIRE
p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Parole, parole, parole**, di Alain Resnais con P. Ardit, L. Wilson. Or.: 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Alace 6000. ***

ERBA 1
c. [illegible] 241, [illegible]. 651.54.47. **Will Hunting - Genio ribelle**, di G. Van Sant con R. Williams. Or.: [illegible] 22,30. Ingr. 11.000 rid. 8000. ***

ERBA 2
c. Moncalieri 241, tel. 651.54.47. **Jackie Brown**, di Q. Tarantino, con R. De Niro, [illegible] Keaton. Or.: 19,30; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 8000. ***

[illegible]
via Buozzi [illegible]. v. Roma, tel. 530.353. [illegible] **Monty**, regia P. Cattaneo, con R. Carlyle. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ****

FARO
via [illegible] 30, tel. 817.33.23. [illegible]**ia**, di Tinto Brass, con [illegible] Ammirati, Serena Grandi. VM. 18. [illegible] 20,20; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 8000. **

IDEAL
[illegible] Beccaria 4, tel. 521.43.16. **Blues [illegible] continua**, regia J. Landis. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ***

KING
via Po 21, tel. 812.5996. **Qualcosa è [illegible]to**, di J. L. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt. Or.: 20; 22,30. Ingr. pom. [illegible] 11.000 Alace [illegible]. ***

KONG
via S. Teresa 5, [illegible]. 534.614. **Aprile**, di N. Moretti con N. Moretti, P. Moretti. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Alace 6000. [illegible]

[illegible]
via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Amore e morte a Long [illegible]**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. [illegible]

LUX
Galleria San Federico, tel. 54[illegible]. [illegible] **mie**, regia J. Cameron, con L. DiCaprio, K. Winslet. Or.: 15,45; 21. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ****

MASSIMO 1
v. Montebello 8, t. 817.1048. **La mia vi[illegible] in [illegible]** di A. Berliner. Ore 16,30; 18,30. Pom. L. 7000. **La vita è bella.** Ore 20. Ing. e invit. Seguirà dibattito. ***

[illegible]
v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Gattaca - La porta dell'Universo**, con U. Thurman, E. Hawke. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ***

NAZIONALE 1
via Pomba 7, t. 812.41.73. [illegible] **mariti per un matrimonio**, con K. [illegible], V. D'Onofrio. Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. **

[illegible]
via Arsenale 31, tel. 532.448. **Arancia meccanica**, regia S. Kubrick con Malcolm McDowell. Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ****

REPOSI 1
via XX [illegible] 15, tel. 531.400. [illegible] **Blues [illegible] - Il [illegible] continua** di J. Landis. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 [illegible] 11.000. ***

[illegible]
via Settembre 15, tel. 531.400. **Il tocco [illegible] male**, di G. Hoblit, con D. Washington. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ***

REPOSI 4
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Deep Impact**, regia Mimi Leder. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000 [illegible] 11.000. ***

REPOSI 4
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Fire**, regia Deepa Mehta, con Shabana Almi, Nandita Das. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ***

[illegible]
[illegible]. Subalpina, tel. 562.0145. **Il grande Lebowski**, di J. Coen, con J. Bridges, S. Buscemi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. [illegible]

STUDIO RITZ
v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'inserente (Beaumarchais)**, con F. Luchini, M. Serrault, M. Piccoli. Or.: 16; 18,10; [illegible] 22,30. Ingr. pom. 7000 [illegible] 11.000. **

VALENTINO 1
c.so M. D'Azeglio 17, [illegible]. 650.02.05. **La vita è bella**, regia Roberto Benigni, con R. Benigni e N. Braschi. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 8000. ***

[illegible]
via Roma 336, [illegible]. 562.1789. **Breakdown**, regia Jonathan Mostow con Kurt Russell. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. [illegible]

Grandi e pratici, risolvono i tanti problemi del vostro appartamento

Tutto lo spazio in una cabina

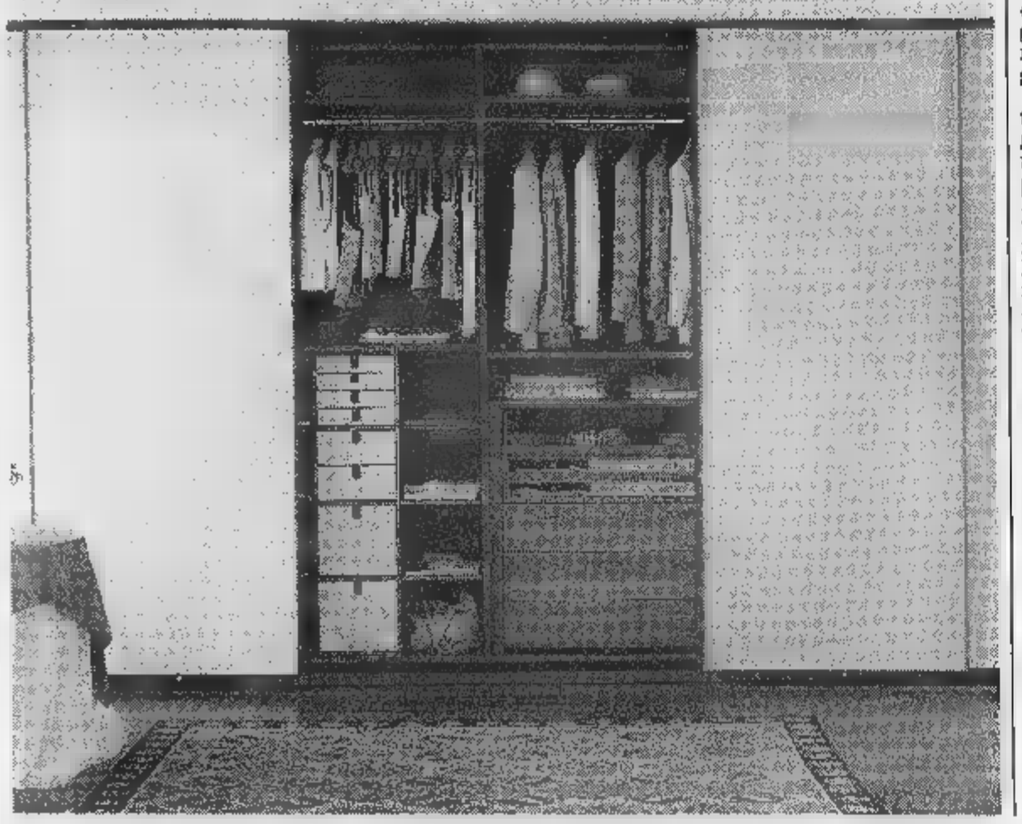
I nuovi armadi, gioielli del Duemila

Volete due aggettivi per qualificare un armadio? Eccoli: grande e spazioso. Parliamoci chiaro: l'armadio, è quel classico mobile che nessuno vorrebbe in una casa del quale può assolutamente fare a meno. E' grande, grosso, alto, enorme, ci risolve più di problema: dove riporre gli abiti invernali, oppure gli estivi, poi le coperte, le camicie, gli abiti lunghi e quelli corti e, perché no?, diventare ricettacolo di tutte quelle cose dimenticate per casa e che finiscono invariabilmente nell'armadio appena suonano alla porta e l'amico che non ti aspettavi la compasa.

Un armadio che si rispetti quando è chiuso deve rispettare lo spazio dove è inserito: non insomma troppo invadente cercare passare il più possibile «inosservato». Non che sia una cosa facile, badate bene, ma la fantasia degli architetti e dei designer è tale che anche un armadio può «nascondersi» perfettamente in un ambiente, diventando esso stesso un pezzo dell'arredamento che non nell'insieme.

Un esempio: prendete la produzione della Ellebi, la grande ditta di Rubano, in provincia di Padova, specializzata in opere d'arte al servizio comfort. La nuova produzione della veneta è mirata proprio a stupirvi per la cura del design, dei particolari, delle minuziose finiture dei prodotti usati, tutti rigorosamente rispettosi dell'ambiente, altamente ecologici.

E dove si possono trovare queste meraviglie? naturalmente da Assomobili, la prestigiosa ditta Corso Susa 240 Rivoli che mette a vostra disposizione uno showroom di oltre tremila metri quadrati nei quali non si accontenta di mostrarvi un solo armadio, ma ne potrete trovare a decine, di ogni forma dimensione, compresi gli ultimi arrivi dalla Ellebi, come «Stilo», «Vanto» «Plico», l'angolo spogliatoio la cabina-armadio, i nuovi gioielli una collezione già di per sé prestigiosa.



E se Stilo è un armadio infinito in tre altezze e quattro larghezze con il terminale, l'elemento ad angolo, la struttura ponte e il vano a giorno, le ante laccate, lisce con bordo stondato e con cornice in tre dimensioni, Vanto si caratterizza per l'anta scorrevole, che non crea ingombro, l'ideale per chi ha un alloggio non troppo grande e de- combattere con i problemi di spazio. Vanto, poi ha una modularità doppia in larghezza e tripla altezza, con la possibilità anche di inserire l'elemento ad angolo ed il terminale.

«Plico», infine si riconosce per le sue ante libro, compatibili alle estremità. E' modulare in due larghezze e tre altezze ed ha l'anta liscia o con cornice in tre dimensioni. Per quanto riguarda poi la possibilità di avere un angolo spogliatoio, la Ellebi presenta un comodo vano nell'armadio, disponibile due altezze e due larghezze, che può accostato ad armadi ad anta battente e pieghevole.

Da notare, poi, che le strutture e le attrezzature interne, comuni ai programmi Stilo, Vanto, Plico e Spogliatoio, previste in quattro finiture: melammínico canapa, faggio, noce tanganika.

La Ellebi dispone poi di un programma ideale per chi può permettersi di adibire una stanza a cabina armadio. Altezza su misura e tre moduli larghezza più l'angolo. Insomma, come potete vedere dall'immagine di destra, una scelta importante ma definitiva per risolvere alla radice i problemi del vostro arredamento.

Naturalmente come ogni Casa che si rispetti, la Assomobili non presenta alla sua clientela solo armadi, ma decine e decine di cucine soggiorni, camere per bimbi, camere da letto, salotti, librerie, studi, arredi per il bagno e decine e decine di idee riguardo l'oggettistica e la possibilità di rendere più abitabile il vostro alloggio. Ed in più la rivoluzione nel settore dei letti: i container della Oggioni, dei quali sembra proprio che nessuno possa ormai farne a meno, in grado, al pari delle cabine-armadio, di incidere profondamente nel modo di arredare la casa.

Una passeggiata a Rivoli, in corso Susa 240, quindi, diventerà non soltanto l'occasione di giornata fuori dal della città, ma anche la possibilità di scoprire un'azienda che da oltre trent'anni fa dell'arredamento suo cavallo di battaglia.

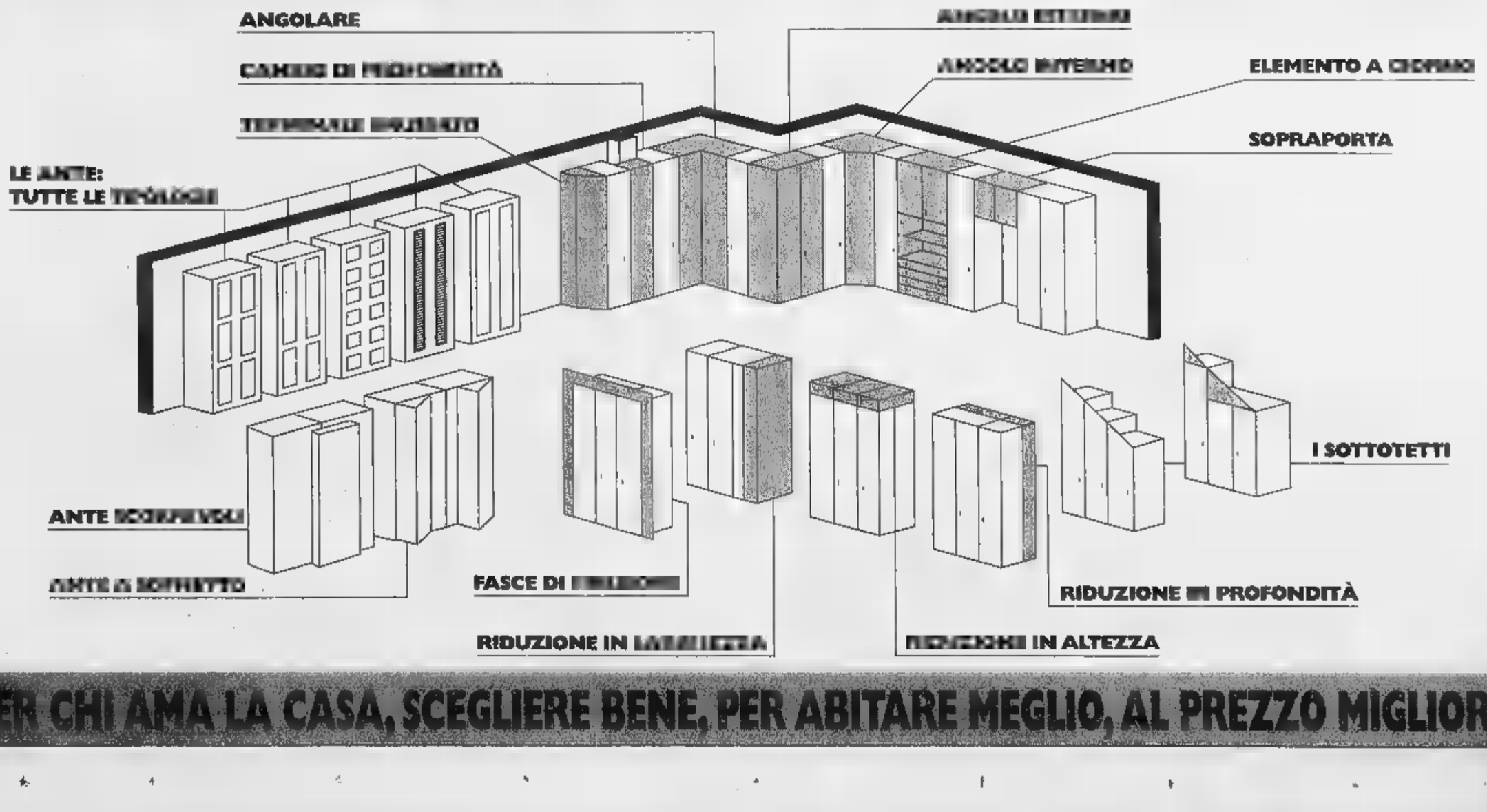
L'ARMADIO NON E' UN LUOGO COMUNE

assomobili

ORARIO CONTINUATO 9-19,30

RIVOLI (TO) - Corso Susa 240
Tel. 011/958.6334 - 956.10 - Fax 011/9589465

PROPONE L'ARMADIO AL CENTIMETRO SOLUZIONI SPECIALI



PER CHI AMA LA CASA, SCEGLIERE BENE, PER ABITARE MEGLIO, AL PREZZO MIGLIORE.

Basket: la società astigiana potrebbe acquistare i diritti dal Collegno

Eurovita, uno spiraglio per la B2

Ma la dirigenza frena: «Pensiamo alla C1»

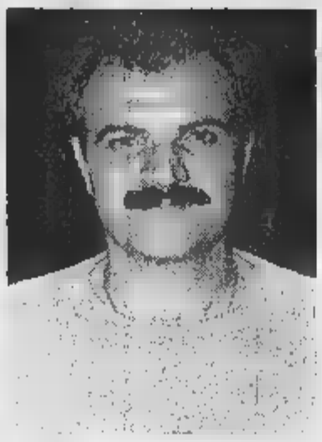
ASTI. Mancata la promozione in C1, l'Eurovita potrebbe addirittura fare un doppio salto in B2. La suggestiva ipotesi, che riporterebbe il basket astigiano a disputare un campionato «nobile», sarebbe possibile grazie alla dei diritti della B2 da parte del Collegno. A sua volta, la società torinese sarebbe intenzionata ad acquistare la «B1» dall'Auxilium Torino. A guidare la squadra astigiana sarebbe chiamato Meo Sacchetti, che proprio ad Asti nella Saclà aveva cominciato la sua gloriosa carriera, culminata la conquista del campionato europeo con la Nazionale azzurra.

Un gioco di scatole cinesi, che però i dirigenti hanno smentito durante la conferenza-stampa di fine anno agonistico, svoltasi martedì nella sede della società. «Al massimo si potrà ripartire dalla C1, grazie al probabile allargamento dei gironi - ha affermato il presidente della Cierre Gian Carlo Maschio -. Questa squadra non ancora attrezzata per campionato così impegnativo come la B2».

Il general manager Beppe De Stefano si è unito a Maschio: «C'è stata parentesi troppo lunga nella separazione tra il grande basket e Asti. Prima dobbiamo costruire società all'altezza». Ma già affaccia la possibilità del rientro della famiglia Ercole (proprietaria della Saclà), da tempo «emigrata» a Torino, all'Auxilium. Insomma, gli appassionati di pallacanestro possono tornare a sperare in un «rinascimento prossimo venturo» per questo sport ad Asti. Rimane il problema del palazzetto, che è l'unico ostacolo al momento insormontabile: necessita infatti di una capienza di 1500 posti l'impianto di via Gerbi non dispone di questo requisito. In qualsiasi caso, l'Eurovita ripartirà una categoria superiore rispetto a quest'anno. Se non si concretizzasse la «B2», dovrebbe confermato l'attuale coach Romano Tarasco, che ha compiuto un buon lavoro: la sua formazione, completamente rinnovata, è arrivata seconda nel girone dei play off, perdendo appena due partite. Un risultato soddisfacente, raggiunto nonostante le «forzate» di Abrate, Cognolato e Parigi, elementi ritenuti fondamentali da Tarasco, che sono incappati in diversi infortuni.

Intanto, è stata annunciata per fine agosto ad Asti una sfida tra due compagini di serie A1. La gara avrà un intento benefico: la cifra raccolta sarà devoluta dal Coi (cooperazione odontoiatrica internazionale), per un progetto di «salute orale per i Meninos de Rua» in Brasile. L'organizzazione affidata all'ex cestista Ivano Maraschio.

Armando



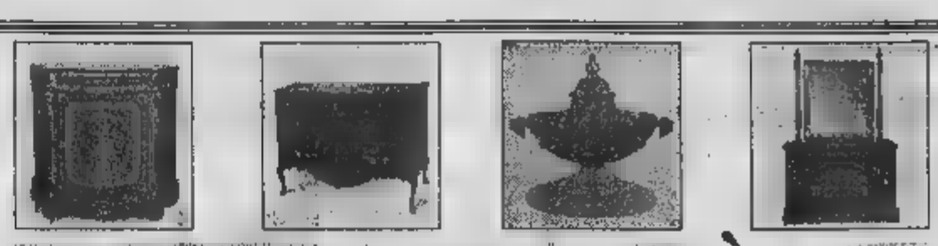
Beppe De Stefano, general manager Eurovita, e l'ex cestista Meo Sacchetti

Giovanili

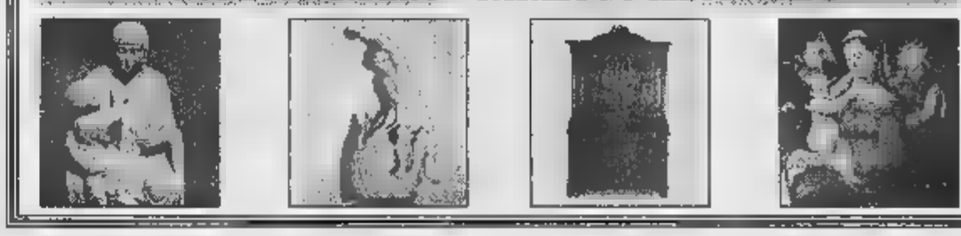
Più di mille sul parquet

ASTI. In questa stagione la Cierre ha coinvolto oltre un migliaio ragazzi nell'attività cestistica. Centocinquanta fanno parte delle formazioni giovanili della società presieduta Gian Carlo Maschio. Altri rientrano nel progetto «Ragazzi 2000» e sotto il marchio Carisport gli allenatori hanno portato la pallacanestro in 15 scuole elementari astigiane. A questi vanno aggiunti i 200 allievi del mini-basket. Le ore dedicate al settore giovanile sono state quasi millecinquecento.

Il basket è entrato per prima volta, grazie all'opera di Walter Parigi, a Nizza e Canelli. A livello agonistico si sono piazzate seconde nella fase regionale le squadre juniores e allievi; terza è arrivata la Propaganda «A». Si è classificata ottava nella seconda fase Propaganda «B». Lo staff tecnico era formato da Alessandro Bitner, Adriano Arucci, Daniel Ormeno, Walter Parigi, Giorgio Marengo, Maurizio Murrau, Alberto Vercesi, Ivo Ciavarella e Renato Morra. [e. a.]



CASTELLO GIÀ
DI VITTORIO ALFIERI
Magliano Alfieri (Cuneo) Tel. 011.9149177 - 0337.221554
STRAORDINARIA VENDITA IN
ASTA
DI UN GRANDE PATRIMONIO D'ANTIQUARIATO
PROVENIENTE DA NOBILI FAMIGLIE
LA COMPRENDE:
DIPINTI DI MAESTRI ITALIANI FIAMMINGHI DAL '600 ALL'800,
ARMADI, LETTI, COMODINI, CASSETTONI, TRUMEAU, SALOTTI, TAVOLI,
SEDIE, SPECCHIERE, LAMPADE, ICONE, ARGENTI, SHEFFIELD,
AUBUSSON E TAPPETI DI ANTICA E VECCHIA LAVORAZIONE.
ESPOSIZIONE:
APERTA FINO A DOMENICA 21 GIUGNO
DALLE ORE 10.00 / 13.00 DALLE ORE 15.00 / 19.30
ULTIME SESSIONI DI VENDITA:
SABATO 20 GIUGNO ALLE ORE 16.00 E 21.00
DOMENICA 21 GIUGNO ALLE ORE 16.00
TUTTI I LOTTI INVENDUTI
SARANNO LICITATI A
LIBERA OFFERTA
LA PRESTIGIOSA VENDITA È CURATA DALLA MATTARTE ANTIQUES SRL
INGRESSO LIBERO - CATALOGO ILLUSTRATO



SPORT FLASH

Nuoto. La prima squadra dell'Asti Nuoto ha preso parte a Tortona al meeting internazionale «Super Gulliver». Edoardo Risso si è piazzato terzo nei 100 farfalla. Giulia Tosetti si è qualificata per le finali dei 100 stile libero e dei 100 rana. [e. a.]

Bowling. Si conclusa, nell'impianto di Vaglierano, la quinta edizione del torneo Interregionale «Città di Asti» di bowling, specialità doppio. Alla manifestazione erano presenti 250 atleti in rappresentanza di 40 associazioni sportive. La classifica finale ha visto trionfare i Pink Panter Torino, davanti a Le Langhe Alba.

Calcio. Proseguono le iscrizioni al torneo notturno Baldichieri, 2° memorial «Alex Pellissero». Il torneo comincerà giovedì 18 giugno. Per informazioni rivolgersi al Circolo Anspi, in via Garibaldi 20 (tel. 66.395). [e. a.]

Tifosi. Il Torino Club Asti organizza un pullman Reggio Emilia per lo spareggio di serie B tra la squadra granata e il Perugia. La partita si giocherà domenica alle 16. La partenza avverrà alle 11,30 da piazza Alfieri. Le adesioni si ricevono entro le 12 di domani. Per le prenotazioni rivolgersi a Giuseppe Gerbi (530.217), Alberto Zanetti (592.319), Giancarlo Momentè (273.660). Sul pullman saranno offerti dal club bibite e panini.

BOCCE

Da luglio a Ferragosto in calendario quattro importanti kermesse

Quando l'estate nell'Astigiano è sotto il segno delle bocciate

ASTI. Sta per avviarsi verso la conclusione il calendario delle gare di qualificazione Coppa Italia. Sul fronte astigiano, Dlf è in quarta posizione e quindi al momento è ammesso alla fase finale. Rischia invece l'eliminazione la Tubosider per ora fuori dalle prime sei.

Coppa Italia a parte, per la Tubosider si preannuncia comunque un programma molto interessante di manifestazioni per i prossimi mesi.

Da luglio a Ferragosto si svolgerà sui campi della Torretta la grande Rassegna bocciistica «Estate '98»: la rassegna comprende quattro interessanti tornei, tutti molto dotati di premi consistenti.

Si comincerà il 5 luglio con il 14° Torneo degli Assi G. P. Aristide Nosenzo, poule notturna a 16 quadrette 3 giocatori di A ed uno sponsor, che proseguirà nelle serate del 9, 13, 14, 15 e 16 luglio.

Il 20 luglio sarà invece la volta del 28° Torneo dei bar e circoli, competizione riservata a tre giocatori di categoria C affiancati da un B: il programma di incontri anche in questo caso si svolgerà in sei serate.

Il 6 e 7 agosto una novità, la prima edizione della Boccia d'Oro, poule a 32 coppie con un giocatore di A ed uno sponsor, che avrà in palio un paio di bocce d'oro del peso di 130 grammi l'una ed un valore complessivo di circa milioni: il montepremi totale ammonta a oltre 14 milioni.

Infine, il 13 e 14 agosto la 5ª edizione Torneo 100 sterline, gara a terne anche questa molto ben dotata di premi.

Per gli astigiani appassionati di bocce che non andranno in in luglio e nella prima metà di agosto, dunque lo spettacolo assicurato al Circolo della Torretta serie sedici serate distribuite in poco di un mezzo con una pioggia d'oro sui migliori giocatori del Piemonte e probabilmente anche della Liguria.

Sabato e domenica prossimi a Ivrea la penultima occasione per la Tubosider di raggranellare punti per la classifica della Coppa Italia. Alla gara del Canavese andranno due quadrette, formata l'una Pastre-Losano-Cericola-Paletto e l'altra da Camelli-Vottero-Mandola-Pivotto, che di far rientrare in gioco la loro società. Dal canto suo il Dlf, che ha 13 punti e buone speranze arrivare in finale, invierà a Ivrea quadretta nella spe- aumentare il bottino della squadra di Penna e Squassino.

Entrambe le due formazioni astigiane si sono frattanto qualificate per i quarti di finale del 61° Torneo degli Assi di Torino. La Tubosider con la quadretta formata Pastre-Losano-Cericola-Paletto ha vinto le due partite del suo girone, contro la Balangerese ed il Brb, e giovedì sera, 18 giugno, incontrerà l'Auxilium Saluzzo, qualificatosi a spese del Ferrero Caudera Vigone, mentre il Dlf di Andreoli ed Aghem affronterà la formazione di casa, La Fissa Cpsm, vincitrice del suo girone.

Capponi

La Stampa
1997
In CD-ROM
tutto
LA STAMPA
Compact
1678 - 02005

CALCIO

All'esordio nel campionato hanno conquistato il titolo provinciale staccando la seconda di 11 punti

Alle ragazze della Torretta lo scudetto Csi

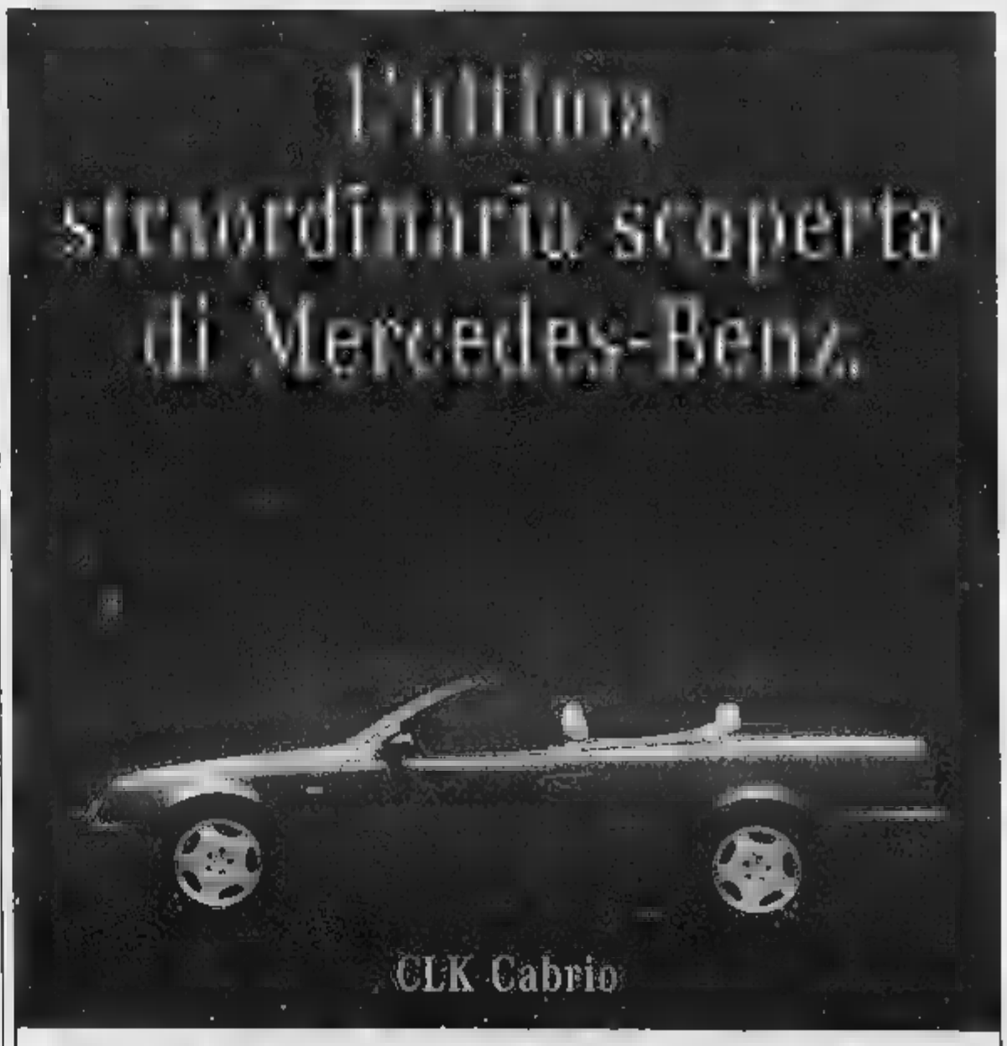
Tra le stelle c'è Elisa Pandolfi, figlia dell'ex bianconero Mario

è conclusa con vittoria a sorpresa la prima esperienza della Torretta nel campionato provinciale Csi di calcio femminile. La squadra allenata da Rocco Leto, anni, ex giocatore Astimacobi, ha messo in fila le altre sei partecipanti: ben undici punti di distacco inflitti alle campionesse uscenti del Santa Caterina; alla Torretta spetta anche la palma del miglior attacco e della difesa meno perforata. «E' stata una stagione positiva -commenta Leto- soprattutto se si considera che disponevo un gruppo di atlete che aveva mai giocato insieme. Per me è stato come lavorare con una squadra di Pulcini: bisogna iniziare dai principi fondamentali molta pazienza. Comunque, ho incontrato molta disponibilità: le donne sono molto più attente degli uomini e anche più puntuali agli allenamenti».

Nella rosa della Torretta figura una «straniera»: si tratta di Marjan Garizadeh, di origine indiana. La stella della squadra è Elisa Pandolfi, figlia dell'ex giocatore della Juventus e attuale tecnico delle giovanili del Don Bosco, che con quindici reti si è laureata capocannoniere del campionato. Le altre componenti della squadra Olimpia Prete, Barbara Giurgola, Emanuela Gatti, Iolanda Rotella, Cinzia Pistritto, Emanuela Boa, Barbara Marmo, Antonia Adurno, Luigina Trecarichi, Monica Paruta, Nora Agnello.

Claudio

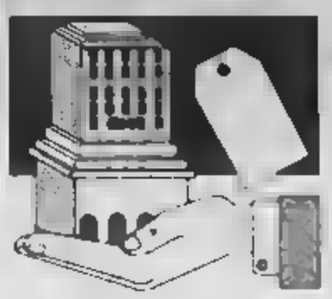
La formazione femminile della Torretta che ha dominato il campionato provinciale Csi



Scopritela sabato 20 giugno da:

Organizzazione Mercedes-Benz

GINO S.p.A.
Via Torino, 234 - MADONNA DELL'OLMO - CUNEO
C.so Bra, - ALBA
Via G. Caboto, 2/4 - ASTI



Il Poligrafico dello Stato intasato dalle migliaia di delibere che arrivano da tutto il Paese

Tutte le aliquote e detrazioni dell'Ici

Decise dai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

CONTINUIAMO, in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro», la pubblicazione degli estratti delle delibere varate dai Comuni del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta in materia di aliquote e detrazioni dell'Ici l'imposta sugli immobili.

Estratti di delibere che sono apparsi sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Una procedura prevista dalla legge che ha un po' mandato in tilt il Poligrafico dello Stato: siamo infatti già al terzo supplemento della Gazzetta e gli elenchi non sono ancora terminati. Secondo la legge, solo quei comuni che intendevano cambiare nel '98 aliquote e detrazioni rispetto a quanto fissato nel '97 avrebbero dovuto deliberare, per gli altri era sufficiente lasciare stare le cose [illegible] Invece, hanno deliberato non solo i comuni intenzionati a cambiare, ma anche moltissimi di quelli che hanno lasciato invariate aliquote e detrazioni. Siccome la legge prevede che ogni deliberazione venga pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, ecco spiegato il motivo dell'intasamento. Ricordiamo che l'acconto dell'imposta va pagato entro il 30 giugno e il resto a dicembre.

CUNEO (Vice). 1) stabilisce le seguenti aliquote: 4 per mille per l'abitazione principale; 6 per mille per gli immobili diversi dall'abitazione principale; 2) fissa la detrazione per l'abitazione principale in L. 250.000.

CUCCARO MONFERRATO (Alessandria). Aliquota unica del 5 per mille; determina la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura unica e fissa di L. 200.000.

CUORGNÈ (Torino). Approva e determina quanto segue: 1) la misura del 5 per mille per l'aliquota in misura unica su tutte le basi imponibili; 2) l'importo della detrazione per l'abitazione principale in L. 200.000; 3) la misura unica di L. 200.000, corrispondente al minimo stabilito dalla legge, come sanzione amministrativa per tutte le infrazioni formali non diversamente individuate e sanzionate dal decreto legislativo n. [illegible] l'art. 14, comma 1, 2 e 4.

DEMICHE (Alessandria). 1) conferma l'aliquota al 4 per mille; 2) esenta dal pagamento dell'imposta in oggetto, per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori i proprietari di fabbricati (meglio e inabitabili ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 449/1997.

DIANO D'ALBA (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille;

DOMODOSSOLA (Novara). Delibera: aliquota ordinaria: 5 per mille; prima casa: aliquota 4,5 per mille e detrazione per unità immobiliare L. [illegible]

DRONERO (Cuneo). a) fissa per l'abitazione principale: aliquota del 5 per mille con detrazione L. 200.000; b) altri fabbricati, area fabbricabile e terreni: aliquota 5,5 per mille; c) per l'abitazione principale posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto ed abitata da nucleo familiare, composto da uno o più persone, il cui reddito complessivo netto non sia superiore all'equivalente di una pensione minima di un lavoratore dipendente assicurato presso l'INPS: aliquota del 5 per mille con detrazione L. 300.000; d) immobili inagibili, inabitabili o di interesse storico e architettonico soggetti ad interventi di recupero: aliquota agevolata 1 per mille per la durata di tre anni dalla data di inizio dei lavori; e) unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata: aliquota 5 per mille, in quanto considerata abitazione principale, con detrazione di L. 200.000 e, qualora risulti nel caso di cui alla lettera c) di L. 300.000.

EXILLES (Torino). 1) delibera come segue: a) 6 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative a proprietà indivisa, residenti nel comune per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per i terreni agricoli e per le aree fabbricabili; b) 7 per mille per altri fabbricati; 2) riconosce per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale la detrazione d'imposta di L. 200.000; 3) dà atto che i proprietari ovvero i soggetti aventi titoli sulle unità immobiliari destinate ad abitazione se locate o concesse a qualsiasi titolo a terzi che utilizzano come abitazione principale, non potranno beneficiare dell'aliquota ordinaria fissata nella misura del 6 per mille e non potranno fruire della detrazione di cui al precedente punto 2)

FOSSANO (Torino). Stabilisce al 5 per mille l'aliquota e una detrazione per la prima casa di L. 200.000.

ILLIA (Cuneo). Stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutte le [illegible]

LERMENZE (Aosta). Conferma l'aliquota del 4 per mille e relativa detrazione per la casa di L. 200.000.

LOANO (Savona). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille.

LUSERNA (Torino). Determina l'aliquota e la detrazione nella seguente misura: abitazione principale: 5 per mille; abitazione diversa dalla precedente: 8 per mille; detrazione per l'abitazione principale: L. [illegible]

FABBRICA CURONE (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille.

PENESTRELLE (Torino). Riconferma: aliquota unica del 6 per mille; detrazione per la prima casa: L. 200.000.

PERLOZ (Aosta). Delibera: aliquota 4 per mille; detrazione per l'abitazione principale: L. 200.000.

PIANEZZA (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

PINALE LIGURE (Savona). Determina le aliquote da applicarsi alle fattispecie elencate nel prospetto allegato A come segue: 4,30 per mille, aliquota agevolata; 4,60 per mille, aliquota ordinaria; 7 per mille, aliquota maggiorata; conferma la misura della detrazione per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale dei proprietari e per quelle regolarmente assegnate dagli istituti autonomi per le case popolari nel rispetto di legge pari a L. 200.000. Allegato A - Elenco fattispecie imponibile immobiliari da assoggettarsi all'imposta comunale sugli immobili e relative aliquote: 1) aliquota agevolata (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1992), unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 2) aliquota agevolata (art. 6, comma 4, decreto legislativo n. 504/1992), unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 3) aliquota agevolata (art. 9, comma 54, legge 23 dicembre 1996 n. 662), unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, aliquota 4,3 per mille, detrazione non spettante; 4) aliquota agevolata (art. 6, comma 4, decreto legislativo n. 504/1992), unità immobiliari locate, con contratto registrato, ad un soggetto [illegible] nel comune, che le utilizzi come abitazione principale nonché unità immobiliari in comodato gratuito a familiari di 1° grado utilizzate come abitazione principale del comodatario, aliquota 4,3 per mille, detrazione non spettante; 5) aliquota agevolata (art. 6, comma 4, decreto legislativo n. 504/1992), unità immobiliari, regolarmente assegnate, dagli istituti autonomi per le case popolari, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 6) aliquota ordinaria (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1992), fabbricati e/o immobili a qualsiasi uso destinati, diversi comunque da quelli adibiti a civile abitazione oppure fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione degli immobili, aliquota 4,6 per mille, detrazione non spettante; 7) aliquota maggiorata (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1992), unità immobiliari, adibite a civile abitazione possedute in aggiunta alla [illegible] principale e/o non locate a persone residenti, aliquota 7 per mille, detrazione non spettante.

PIOBESI D'ALBA (Cuneo). Applica nella misura del 6 per mille l'aliquota; stabilisce dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportato al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione

PONTASSERRA (Genova). Delibera: 1) l'aliquota è determinata, indistintamente, in ragione del 5,5 per mille; 2) non sono determinate, peculiari e disciplinate casistiche o diversificazioni particolari in relazione a quanto in parola, eccezione fatta per quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, limitatamente agli interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili e inabitabili, nel qual caso viene applicata l'aliquota agevolata determinata in ragione del 4 per mille sugli immobili oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; 3) la detrazione viene applicata correttamente secondo quanto disposto dalla legge, unica per tutte le tipologie di immobili.

PRAROLLO (Alessandria). Determina l'aliquota ordinaria (casa di abitazione principale e sue pertinenze): 4,75 per mille; aliquota diversificata; immobili posseduti in aggiunta alla abitazione principale e loro pertinenze: 5,50 per mille; immobili di categoria A/10 - C con esclusione di C/6 e D: 5,75 per mille; detrazioni: abitazione principale: L. 250.000; abitazione principale posseduta da soggetti invalidi al 100%, da nuclei familiari con soggetti portatori di handicap, da indigenti: L. [illegible]

PRASCORSANO (Alessandria). Determina nel 6 per mille l'aliquota; dà atto che non vengono differenziate le aliquote delle abitazioni principali rispetto a quelle per le altre unità immobiliari.

PRUNETTO (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille; fissa l'aliquota del 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili, inabitabili e interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati in centri storici per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; l'agevolazione decorrerà dal periodo di imposta relativo alla domanda fatta al comune e per tre anni dalla stessa data di inizio lavori.

QUARGNENTO (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille per le abitazioni principali e del 7 per mille per le abitazioni possedute in aggiunta alla principale e per gli alloggi non locati.

RACCONIGI (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutti gli immobili; conferma la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale (prima casa)

RAPOLLA. Delibera n. 38 dell'8 aprile 1997 di riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. 120.000, determinando una detrazione d'imposta complessiva di L. 320.000, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi che rientrino nelle seguenti categorie: 1) anziani residenti che abbiano i seguenti requisiti: a) possesso del solo appartamento abitato con annessa una sola pertinenza quale unica proprietà immobiliare del soggetto passivo nel periodo di imposta considerato, con riguardo all'intero territorio [illegible]. Nel caso in cui l'appartamento, con eventuale pertinenza, è abitato a titolo usufrutto, uso ed abitazione, a soggetto passivo non deve avere alcuna altra proprietà immobiliare su tutto il territorio nazionale;

b) avere compiuto il 65° anno di età entro il 31 dicembre dell'anno precedente il periodo di imposta; c) essere in condizione non lavorativa e con un reddito complessivo lordo ai fini Irpef per l'anno precedente a quello di imposta, con riguardo all'intero nucleo familiare, non superiore a L. 14.000.000 per capito e costituito esclusivamente da redditi di cui ai quadri A, B, C, con il vincolo per il quadro A che il reddito dominicale provenga dai terreni situati in zona a destinazione agricola e non [illegible] superiore a L. 380.000; 2) famiglie numerose residenti, che abbiano i seguenti requisiti: a) possesso del [illegible] appartamento abitato ed eventualmente annessa una sola pertinenza, quale unica proprietà immobiliare del contribuente nel periodo di imposta considerato. Nel caso in cui l'appartamento, con eventuale pertinenza, è abitato a titolo usufrutto, uso ed abitazione il contribuente non deve possedere alcuna altra proprietà immobiliare, con riguardo all'intero territorio nazionale; b) nucleo familiare di senso anagrafico composto da cinque o più componenti, che risultino tali al 31 dicembre dell'anno precedente il periodo di imposta considerato; c) reddito complessivo lordo ai fini Irpef per l'anno precedente a quello di imposta, con riguardo all'intero nucleo familiare, non superiore a L. 14.000.000 pro capite e costituito esclusivamente da redditi di cui ai quadri A, B, C, con il vincolo per il quadro A che il reddito dominicale provenga dai terreni situati in zona a destinazione agricola e non sia superiore a L. 380.000; 3) riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. 40.000, [illegible] una detrazione d'imposta complessiva di L. 240.000, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi che si trovano nelle condizioni sotto specificate: a) proprietà, o altro diritto reale riferente ai fini Ici, dell'appartamento abitato come solo ed unico immobile posseduto dal soggetto passivo nell'ambito del territorio nazionale a condizione che non sia compreso nelle categorie A/1 e A/8; b) non possieda, nell'ambito del territorio nazionale, altro immobile, da parte di qualunque altro componente, in senso anagrafico, della famiglia del soggetto di cui al punto a); dà atto che le maggiori detrazioni di cui sopra non sono cumulabili tra di esse e che verrà comunque applicato il trattamento di maggior favore per il contribuente più spettante; di considerare direttamente adibita ad abitazione principale, ai applicazione dell'art. 3, comma 56, della legge 23 febbraio 1996, n. 562; l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata che il soggetto passivo dichiari che sussiste tale requisito a sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, entro il termine di versamento della prima rata dell'imposta, salvo che il requisito sopra successivamente; di sanzionare l'omessa dichiarazione di cui sopra, nel caso in cui sussistono i requisiti che danno diritto all'agevolazione, con una pena pecuniaria ammontare pari all'importo della detrazione applicata; di dare atto che il comune per le attività di cui all'art. 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, potrà inviare i contribuenti a produrre [illegible] documentazione, leggendo, se sarà il caso, le sanzioni di cui all'art. 14 dello stesso decreto legislativo n. 504/1992, nella misura prevista dalla deliberazione della giunta municipale n. [illegible] del 24 agosto [illegible] e dal presente provvedimento.

Delibera n. 44 del 15 aprile 1997

di stabilire l'importo ed i criteri per la fruizione di una maggiore detrazione per l'abitazione principale da parte dei soggetti passivi ici possessori della sola ed unica abitazione su tutto il territorio nazionale come in premessa specificato e di richiamare il dispositivo della deliberazione del Consiglio comunale n. 38 dell'8 aprile 1997 come segue: di riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. 80.000 determinando una detrazione d'imposta complessiva di L. 280.000 fino a concorrenza dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi che si trovano nelle condizioni sotto specificate: residenti possessori di una sola ed una unica abitazione su tutto il territorio nazionale che abbiano i seguenti requisiti: a) proprietà, o altro diritto reale riferente ai fini Ici, dell'appartamento abitato come solo ed unico immobile posseduto dal soggetto passivo nell'ambito del territorio nazionale a condizione che non sia compreso nelle categorie A/1 e A/8; b) non possieda, nell'ambito del territorio nazionale, altro immobile, da parte di qualunque altro componente, in senso anagrafico, della famiglia del soggetto di cui al punto a); di dare atto che la maggiori detrazioni di cui sopra non sono cumulabili tra di esse e che verrà comunque applicato il trattamento di maggior favore per il contribuente più spettante; di considerare direttamente adibita ad abitazione principale, ai applicazione dell'art. 3, comma 56, della legge 23 febbraio 1996, n. 562; l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata che il soggetto passivo dichiari che sussiste tale requisito a sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, entro il termine di versamento della prima rata dell'imposta, salvo che il requisito sopra successivamente; di sanzionare l'omessa dichiarazione di cui sopra, nel caso in cui sussistono i requisiti che danno diritto all'agevolazione, con una pena pecuniaria ammontare pari all'importo della detrazione applicata; di dare atto che il comune per le attività di cui all'art. 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, potrà inviare i contribuenti a produrre [illegible] documentazione, leggendo, se sarà il caso, le sanzioni di cui all'art. 14 dello stesso decreto legislativo n. 504/1992, nella misura prevista dalla deliberazione della giunta municipale n. 1694 del 24 agosto 1996 e dal presente provvedimento;

Delibera n° 26 del 25/2/98

di determinare per l'anno di imposizione 1998, per i motivi esposti in narrativa, un'aliquota ordinaria ici pari al 7 per mille; di riconfermare il dispositivo della delibera di Consiglio comunale n. 38 del 8 aprile 1997 e n. 44 del 15 aprile 1997; di modificare il punto b) del dispositivo di cui alla deliberazione n. 44 citata, aggiungendo dopo la parola fabbricato la seguente parola «ad uso abitativo» e confermando la restante parte; di determinare l'aliquota agevolata al 2 per mille per i proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inagibili, e al 4 per mille per i proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari; di [illegible] e conformando [illegible] nel [illegible] stesso alla realizzazione di autorimesse, di posti auto anche pertinenziali, di [illegible] (aliquota agevolata) applicabile limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'[illegible] dei lavori.

RIVOLI (Torino). Stabilisce l'aliquota ordinaria nella misura del 5,5 per mille; l'aliquota agevolata del 4,5 per mille e la detrazione per l'abitazione principale a L. 250.000 sono apportate modifiche all'applicazione dell'imposta rispetto all'anno 1997.

ROASCA (Cuneo). Fissa nella misura del 5 per mille l'aliquota e non stabilisce alcuna agevolazione tra quelle previste dal legislatore

ROCCA D'ARAZZI (Asti). Conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille.

LAGNASCO (Cuneo). Conferma le tariffe e le aliquote al 4,25 per mille.

LA [illegible] (Cuneo). Delibera n. 27 del 26 febbraio 1998 di proporre l'aliquota per l'imposta comunale sugli immobili per l'anno 1998 nella misura del 5,5 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione principale nonché per gli immobili diversi dalle abitazioni e posseduti in aggiunta al[illegible] principale e di alloggi non locati; di proporre l'aliquota agevolata per l'imposta comunale [illegible] immobili per l'anno 1998 nella misura dello 0 per mille a favore dei proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili e interventi finalizzati al recupero di immobili di [illegible] e architettonico localizzati nei [illegible] storici, [illegible] dall'applicazione dell'aliquota agevolata gli immobili oggetto di interventi volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenti oppure finalizzati all'utilizzo di solleciti; di suddetta aliquota agevolata si applica per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; di proporre la detrazione di L. 200.000 per l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo rapportato al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

Delibera n. 2 del 27 febbraio 1998: di approvare le tariffe dei tributi comunali e [illegible] per la fruizione dei beni e servizi pubblici in conseguenza di quanto stabilito dall'art. 54 del decreto legislativo n. 446/1997 come proposti dalla giunta comunale [illegible] sottoindicate deliberazioni; lo determinazione aliquote anno 1998 - delibera n. 27 del 26 febbraio 1998

LAMPORO (Novara). Conferma l'aliquota [illegible] misura del 5 per mille;

non si avvale della facoltà di cui al comma [illegible] 3 [illegible] 23 dicembre 1996, n. 662, in ordine alla diversificazione delle aliquote;

non si avvale della facoltà di cui al comma 5 [illegible] della legge n. [illegible] del 27 [illegible] 1997; stava [illegible] per l'unità [illegible] [illegible] di abitazione principale in L. 220.000; non accorda [illegible] di aliquota [illegible] realizzati per la [illegible] e non venduti [illegible] imprese ex art. 8, primo comma, decreto legislativo n. 504/1992; come modificato dal comma 55; art. 3, legge n. 662/1996; dà applicazione [illegible] disposto di cui al comma [illegible] del citato art. 3, in ordine alla equiparazione dell'assoggettamento ad [illegible] principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza permanente [illegible] istituti di ricovero o sanitari, a condizione che la stessa non risulti locata

LA SPEZIA.

1) stava del 4 al 5,5 per mille l'aliquota per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci [illegible] cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel comune; 2) considera direttamente adibita [illegible] abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; 3) riduce dal 7 al 4,5 per mille l'aliquota per unità immobiliari inagibili ed inabitabili che siano oggetto di interventi volti al loro recupero, unità immobiliari interessate da interventi volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenti [illegible] concessione dell'aliquota ridotta è subordinata alla presentazione di apposita istanza con allegata documentazione comprovante l'inizio lavori; 4) riduce dal 7 al 5,5 per mille l'aliquota limitatamente alle unità immobiliari acquisite e oggiunte al fine dell'inizio e dell'ampliamento dell'attività svolta [illegible] la premessa specificata (la concessione dell'aliquota ridotta è subordinata alla presentazione di apposita istanza con allegata certificazione della Camera di commercio attestante la [illegible] dell'attività svolta aggiuntiva); 5) conferma nel 7 per mille l'aliquota per tutte le altre unità immobiliari; 6) eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da L. 200.000 a L. 500.000 per i soggetti passivi che si trovino nelle condizioni reddituali come in premessa specificate; 7) eleva le detrazioni per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da L. 200.000 a L. 250.000 per i soggetti passivi il cui nucleo familiare abbia percepito un reddito annuo lordo, proveniente esclusivamente da lavoro dipendente, pari a L. 40.000.000 con minimo di 3 figli a carico conviventi ed a condizione che non possegga altra unità immobiliare nel territorio nazionale; 8) eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da L. 200.000 a L. 250.000 per le unità [illegible] classificate [illegible] categoria A/1a e A/5 direttamente [illegible] sulla residenza del proprietario; 9) subordina le concessione dell'aliquota ridotta e delle detrazioni di cui ai punti 6), 7), e 8) alla presentazione di apposita istanza entro il termine del pagamento del saldo dell'imposta.

LESA (Novara). Delibera: A) proprietario di immobile adibito a prima casa di abitazione: viene mantenuto l'attuale carico impositivo e cioè l'aliquota al 5,5 per mille e viene confermata la detrazione di L. 300.000; B) proprietario di immobile non adibito a prima abitazione ma concesso in locazione con regolo contratto di locazione a famiglia residente e non avente [illegible] a titolo di proprietà o usufrutto: viene confermata l'aliquota del 6 per mille; C) proprietario di immobile non adibito: a prima casa non locato (seconda casa o a casa di vacanza): viene confermata l'aliquota del 7 per mille; D) proprietario di immobile classificato C6 (posto/rimessa box auto): viene confermata l'aliquota del 6 per mille; E) proprietario di immobile classificato nelle categorie «C» (eccetto C6) e «D» che non faccia uso diretto per la propria attività artigianale, commerciale, industriale: viene confermata l'aliquota del 5,5 per mille; F) proprietario di immobile classificato nelle categorie «C» (eccetto C6) e «D» che non ne faccia uso diretto per la propria attività artigianale, commerciale, industriale, e che ne stesso sia da ossa utilizzato a scopo non produttivo e che sia locato ad altri: viene confermata l'aliquota del 7 per mille; G) non vengono prese in considerazione le ulteriori facoltà che le stesse disposizioni di legge le consentano (lanterismo la possibilità di eventuali riduzioni del carico contributivo per le imprese proprietarie di immobili non venduti); H) terreni/aree e altre classificazioni non previste ai precedenti punti (aree fabbricabili): viene proposta l'aliquota del 5,5 per mille.

LEVANTE (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille da applicarsi in misura unica per tutte le tipologie di immobili, con una detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

LIMONE (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutti gli immobili; determina la detrazione da applicarsi alla prima casa nella misura di L. 200.000.

LOANO (Savona). Stabilisce tre aliquote differenziate: una della misura del 5 per mille relativa alle abitazioni principali, una del 6 per mille relativa agli immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale concessi in locazione ai residenti ed, in caso di comodato, a favore dei soli ascendenti e discendenti in linea retta, fratelli e sorelle del proprietario, pure se residenti; nonché gli alberghi, residence, e delle strutture turistico-ricettive ed una del 6,90 per mille per gli immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale, non concessi in locazione a residenti e per le altre tipologie di immobili, da applicarsi alla relativa base imponibile; determina in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare direttamente adibita ad soggetto passivo ad abitazione principale, rapportata al periodo dell'anno di utilizzo a tale titolo.

LORANZÈ (Cuneo). Conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille; dà atto che la detrazione per la prima casa rimane confermata in L. 200.000.

LUSERNETTA (Torino). Fissa nella misura del 5 per mille l'aliquota.

LUSERNETTA (Torino). Fissa nella misura unica del 6 per mille l'aliquota e stabilisce per le sole unità immobiliari adibite a prima abitazione, la detrazione d'imposta di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

LUSERNA (Torino). Stabilisce un'unica aliquota nella misura del 6 per mille, senza aumento di detrazione per le abitazioni principali e senza ulteriori facoltative previste dalla normativa vigente.

MAGLIOLO (Savona). Determina l'aliquota nella misura del 4 per mille senza applicare differenziazioni.

MANTA (Cuneo). Stabilisce nella misura del 5,00 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili da alla che la detrazione per l'abitazione principale viene fissata nella misura di L. 200.000.

MARANO TICINO (Novara). Stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5,50 per mille e nella misura del 7 per mille per le aree edificabili; fa constare che la detrazione d'imposta di cui all'art. 8 secondo comma, del decreto legislativo n. 504/1922 è di L. 200.000.

MARENTINO (Torino). 1. Determina le aliquote nelle seguenti misure: a) del 5 per mille per le abitazioni principali; b) del 6,5 per mille per tutti gli altri immobili. 2) Approva la detrazione per le abitazioni principali L. [illegible] per tutte le categorie; 3) dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili e inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni. L'inagibilità o [illegible] è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione, in alternativa il contribuente ha facoltà di presentare [illegible] ragione sostitutiva ai sensi della legge 3 gennaio 1998, n. 15, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente.

MASSAZZA (Biella). Stabilisce l'aliquota nella misura del 6 per mille.

MASSELLO (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille, senza differenza in relazione alle varie fattispecie [illegible] esistenti sul territorio; determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a [illegible] che la stessa non risulti locata

MASSINO VISCONTI (Novara). Conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille con detrazione applicabile sulla prima casa di L. 250.000

MATHI (Torino). Stabilisce l'aliquota nella misura del 6 per mille

[illegible] (Torino). Stabilisce l'aliquota nella misura unica fissata del 5,00 per mille; [illegible] in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale

MEANA DI SUSA (Torino). Determina le seguenti aliquote [illegible] principale abitata dal soggetto passivo d'imposta 5 per mille; [illegible] categ 5 per mille (con valore di riferimento per [illegible] pari a L. 30.000/mq come già per gli anni d'imposta successivi); [illegible] fabbricati 8 per mille; confermando in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta

MEINARDI (Imperia). Conferma l'aliquota al 5 per mille in via generale ed al 6 per mille limitatamente agli alloggi e loro pertinenze ed accessori posseduti in aggiunta all'abitazione principale (seconde case)

MEZZENILE (Torino). 1. Approva l'aliquota del 5 per mille. 2. Determina che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino alla concorrenza del suo ammontare L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad [illegible] razione principale da più soggetti passivi, la detrazione [illegible] a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si ritenga. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, ed i suoi familiari dimorano abitualmente.

MIGNANEGO (Genova). Conferma l'aliquota al 5 per mille.

MILESIMO (Genova). Stabilisce per l'anno 1998, l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (ici) nella misura del 5,5 per mille, con detrazione di L. 200.000 per l'[illegible] immobiliare adibita ad abitazione principale

MOLARE (Alessandria). 1. Determina nella misura del 4,5 per mille l'aliquota per le abitazioni principali e nella misura del 6 per mille per gli altri immobili. 2. Dà atto che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale rimane fissata in . 200.000

MOLLIA (Vercelli). Determina l'aliquota nelle seguenti misure: 5,5 per mille per tutte le unità immobiliari e determina [illegible] detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. [illegible]

MONCRIVELLO (Torino). 1. Determina nella misura unica del 5,5 per mille l'aliquota. 2. Approva la detrazione d'imposta per le abitazioni principali, pari a L. 200.000 per tutte le categorie. 3. Dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno in cui sussistono tali [illegible]

MONDELLO MONFERRATO (Alessandria) [illegible] aliquota per tutte le unità immobiliari: 5,5 per mille; aliquota agevolata per gli interventi di cui all'art. 1 della legge n. 449/1997; unità immobiliari inagibili, inabitabili, interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o storico localizzati nei centri storici, interventi volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali, interventi volti alla realizzazione ed all'utilizzo di solleciti' 2.5 per mille; detrazione abitazione principale: L. [illegible]

MONDOVÌ (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5,50 per mille, operando una detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 200.000.

MONFERRATO (Alessandria). Determina la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad [illegible] principale del soggetto passivo, in L. 200.000 annue; determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille

MONGRANDO DI MONDOVÌ (Torino). Conferma l'aliquota nella misura del 6 per mille con la seguente riduzione: aliquota per alloggi realizzati entro il 31 dicembre 1997 per la vendita e non venduti da imprese di [illegible] 4 per mille.

MONASTERO DI VASCO (Cuneo). Conferma l'aliquota [illegible] del 6 per mille [illegible] le seguenti decisioni: per gli enti senza scopo di lucro non vengono praticate riduzioni; non vengono previste riduzioni per i soggetti di cui all'art. 4, comma 1 della legge n. 556/1998 (soggetti passivi; soci di cooperative edilizie; [illegible] principale) [illegible] si avvale della facoltà di stabilire l'aliquota nella misura del 4 per mille nei casi di cui all'art. 8, comma 1, ultimo periodo del decreto legislativo n. 504/1992 (fabbricati realizzati per la vendita e non venduti). Fissa in L. 200.000 la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per la stessa non viene prevista alcuna riduzione di imposta; considera abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; essi si avvale della facoltà prevista dall'art. 1 comma 5 della legge n. 449/1997 (aliquota agevolata per recupero fabbricati; fabbricati di valore artistico costruzione autorimesse; utilizzo solleciti)

MONTALENGHE CAPOLUOGO (Cuneo). Stabilisce l'aliquota nella misura del 5,5 per mille ed in L. 200.000 l'importo della detrazione per gli immobili destinati ad abitazione principale

MONCALIERI (Torino). Stabilisce le seguenti aliquote: a) unità immobiliare adibita ad abitazione principale (ivi comprese le unità immobiliari possedute da anziani o disabili di cui in narrativa): 5,5 per mille; b) immobili diversi dalle abitazioni e alloggi posseduti in aggiunta all'abitazione principale, 6,55 per mille; c) alloggi non locati, 7 per mille; d) aree edificabili, 7 per mille; conferma nell'importo di L. 360.000 la detrazione per l'abitazione principale

MONDOVÌ (Cuneo). Fissa l'aliquota nella misura del 5,5 per mille per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale e nella misura del 6 per mille per gli immobili diversi dai precedenti; conferma la detrazione per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale in L. 215.000.

MORETTA (Cuneo) 1. Aliquota al 5 per mille. 2. L'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili e [illegible] e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tale condizioni, come già decise dalla deliberazione consiliare n. 5/1997. 3. Considera adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a [illegible] di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. 4. Dà atto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

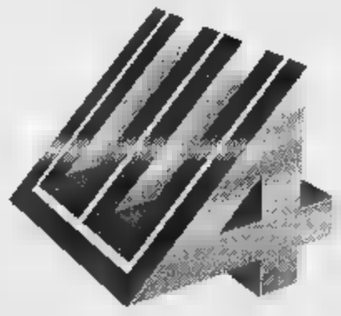
(Continua)

PRIVATIZZAZIONE ENI QUARTA FASE

PRIVATIZZAZIONE ENI, QUARTA FASE
Dal 22 al 26 giugno sarà possibile sottoscrivere l'Offerta Pubblica di Vendita di azioni ENI. Ecco le condizioni riservate a chi acquista durante questa Offerta.

10 AZIONI GRATIS OGNI 100.
È questo il "premio fedeltà" riconosciuto a chi sottoscrive le azioni ENI durante questa OPV e le conserva almeno un anno.

SEMPRE PIÙ RISULTATI, SEMPRE PIÙ CRESCITA.
La solidità e la redditività dell'ENI sono ancora aumentate. Anche quest'anno l'ENI si è riconfermata la prima società italiana per capitalizzazione di Borsa (29.5.98). Nel 1997, per il quarto anno consecutivo, l'utile netto ha segnato un nuovo record.



- Utile netto consolidato: 5.118 miliardi di lire (+15% rispetto al 1996).
- Fatturato: 60.718 miliardi di lire.

SEMPRE PIÙ SOTTOSCRITTORI, SEMPRE PIÙ SODDISFATTI.
Da quando l'ENI è stata quotata in Borsa ha ottenuto la fiducia di un numero sempre crescente di risparmiatori:
- oltre 1.400.000 sottoscrizioni raccolte nelle tre OPV.

Questa fiducia è stata ripagata con risultati concreti:
- il valore di mercato del titolo ENI è aumentato del 140% dalla prima OPV (28.11.1995: lire 5.250; 29.5.1998: lire 12.583)*;
- il dividendo in distribuzione quest'anno (280 lire ad azione) corrisponde ad un ulteriore rendimento del 3% rispetto al prezzo d'acquisto della terza OPV.

DAL 22 AL 26 GIUGNO IN TUTTE LE FILIALI PRESSO GLI ISTITUTI SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO, POTRANNO NUOVAMENTE RICHIEDERE DI ACQUISTARE AZIONI ENI A CONDIZIONI DAVVERO CONVENIENTI.

Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti in futuro.

SEMPRE PIÙ CON ENI. LA GRANDE ENERGIA DELL'ITALIA.

L'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA DELLE AZIONI È PROMOSSA DAL GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA.
PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO O LA NOTA INFORMATIVA SINTETICA CHE IL COLLOCATORE DELL'OFFERTA DEVE CONSEGNARE.

Eni

Dopo bus selvaggio in arrivo norme che danno più potere alle rappresentanze sindacali

«Così esplode la conflittualità»

Pininfarina e sindacati criticano la nuova legge

E' preoccupato Andrea Pininfarina, il presidente della Federmeccanica, e questa volta non per le 35 ore, il costo del lavoro o per la piattaforma dei metalmeccanici. La sua preoccupazione è per il sindacato: partendo dalla situazione dell'Atm - dove il minuscolo Rdb riesce a far scioperare i conducenti, malgrado Cgil-Cisl-Uil e categoria non siano d'accordo - e analizzando una legge attualmente in Parlamento, paventa che il sindacato confederale venga depotenziato a tutto vantaggio delle rappresentanze aziendali. La questione può apparire astratta, in realtà è una delle questioni fondamentali della democrazia e delle relazioni sindacali. Banalizzando si può riassumere: come si può evitare che un accordo firmato, ad esempio tra Federmeccanica e Fim-Fiom-Uilm e approvato dalla maggioranza dei lavoratori, venga di fatto vanificato da un piccolo sindacato che riesce comunque a mantenere viva la conflittualità? Così Pininfarina: «L'agitazione all'Atm contrasta con Maastricht nel metodo e nei contenuti. Non è pensabile che si assista a una prova di forza al di fuori dei patti sottoscritti con un contratto di categoria che, non dimentichiamolo, rimane il cardine della concertazione e della politica dei redditi». Aggiunge: «Le rivendicazioni salariali che si collocano nettamente al di fuori della logica del contratto collettivo con incrementi abnormi del costo del lavoro sono potenzialmente inflazionistiche, contrarie allo spirito europeo». E se il contratto collettivo è l'architrave di tutto il complesso edificio della politica dei redditi allora è evidente l'importanza del ruolo del sindacato confederale. Pininfarina: «Non c'è dubbio che un regime di regole corrette deve prevedere uno stretto coordinamento tra le rappresentanze sindacali interne e le organizzazioni che fanno il contratto». E prosegue: «Questa vicenda conferma come la legge che si sta discutendo in Parlamento, se a affidare ampio potere negoziale alle rappresentanze aziendali, relegando le associazioni sindacali a semplice ruolo di assistenza, rischi di penalizzare fortemente le relazioni industriali». E per il presidente della Federmeccanica «le imprese hanno l'esigenza di stabilire garanzie circa il rispetto da parte delle rappresentanze aziendali degli impegni concordati nel contratto». Il che vuol dire che servono «strumenti di governo del conflitto e sanzioni per i comportamenti difformi da quelli concordati».

Un bel tema anche per il sindacato confederale che, pur non sia soffrendo di particolari crisi di rappresentanza; anche un tema che genera inquietudine, fin dalla Costituzione, nel mondo sindacale. E' polemico Amedeo Croce, segretario Uil: «Quando si è trattato di ragionare sulla proposta di legge noi abbiamo introdotto correzioni, non mi sembra che lo stesso abbia fatto la Confindustria. E voglio anche fare una domanda a Unione Industriale e a Pininfarina: non pensano che il loro comportamento nella vicenda del contratto dei chimici rappresenti una delegittimazioni delle aprti contrattuali?». Dopo la polemica la riflessione: «C'è un rischio di parcellizzazione sia da noi sia dagli imprenditori; solo il reciproco riconoscimento e la rispettiva credibilità possono evitare che si difendano interessi di mestieri e corporazioni».

Per il segretario Cisl, Tom Dealessandri, uno dei problemi è la parcellizzazione: «Anche la legge in discussione deve trovare il modo per evitare la proliferiazione di liste alle elezioni delle Rsu». è nettissimo: «Sarebbe sbagliato e autoritario impedire che dei lavoratori scioperino anche c'è stato un accordo. Comunque, la legge che si farà dovrà fare attenzione a non ridimensionare il ruolo del sindacato».

Marina Cassi

ANCHE TRA I METALMECCANICI

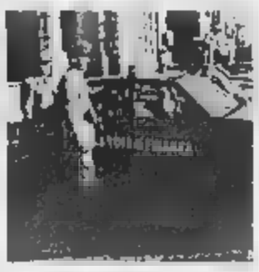
TOTALE ISCRITTI ALLE RAPPRESENTANZE DI BASE (RDB) A TORINO	2.030
COSI' SUDDIVISI VIGILI DEL FUOCO	270
INPS-INAIL-ACI	300
MOTORIZZAZIONE E TESORO	80
COMUNE, PROVINCIA, REGIONE	200
TRASPORTI	90
IMPRESE PULIZIA	140
SANITA'	550
FLMU (METALMECCANICI)	400

Gli scioperi indetti dalle Rappresentanze di base hanno paralizzato l'Atm

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Operazione Finanza scoperte fatture inesistenti



MONDOVI'. Una vasta operazione della Guardia di Finanza della Tenenza di Mondovì ha portato alla denuncia di 60 persone, in tutto il Piemonte, per reati fiscali che vanno dalla frode alla distruzione di scritture contabili, dal falso in bilancio alle dichiarazioni infedeli. Sono state scoperte fatturazioni per operazioni inesistenti per quasi 33 miliardi. Le indagini hanno riguardato otto procure, in regione, nonché Savona Caltanissetta. Le verifiche hanno portato individuare Iva non versata per circa miliardi, pagamenti fuori busta a dipendenti per 728 milioni. Denunciati evasori totali, uno paratotale, 5 persone accusate di «abusiva attività finanziaria» (di cui 4 per usura, praticavano tassi mensili del 10 per cento).

kil scontro fra procure

SAVONA. E' scontro tra procure per l'inchiesta sul presunto serial killer Donato Bilancia. I pm di Savona e Sanremo si sono opposti alla richiesta di unificazione del processo a Genova. La procura di Alessandria deciderà il da farsi lunedì. Intanto Bilancia ha deciso di farsi difendere anche da una donna, l'avvocato genovese Patrizia Franco, che andrà ad affiancare il collega Enrico Pranchini.

Terapia dolore centro

TORTONA. E' stato istituito all'ospedale cittadino centro di terapia del dolore: unico in Piemonte, è uno dei pochi a livello nazionale. Lo dirige il ge- Guido Orlandini, allievo a Verona del professor Ischia, dei maggiori esponenti mondiali della terapia antalgica: «Il centro si rivolge a una svariata gamma di pazienti: dai malati di tumore a quelli con malattie meno gravi, ma comunque molto dolorose».

Zona Cornigliano arriva anche del porto

GENOVA. Dopo mesi e mesi di trattative, ieri pomeriggio si è giunti un accordo definitivo sulla destinazione delle aree di Cornigliano che saranno lasciate libere dopo la dismissione del reparto «a caldo» e della chiusura dell'altoforno delle Acciaierie di Cornigliano. Mancava una divisione tra la stessa società controllata dal gruppo Riva l'Autorità Portuale. Ieri pomeriggio, il presidente del porto, Giuliano Gallanti, Emilio e Claudio Riva hanno detto finalmente di sì, grazie alla mediazione del sindaco Giuseppe Pericu. In luglio, l'accordo sarà ratificato dinanzi al Governo. Saranno conferiti 330 mila metri quadrati per ampliare le attività industriali del porto e per potenziare l'aeroporto. Riva parteciperà alla bonifica e al recupero delle aree.

«Cervo» preistorico è tornato luce

SANREMO. Nel pieno centro di Sanremo, durante degli scavi edili, sono stati riportati alla luce i resti di un cervo gigante, alto una casa di due piani, vissuto circa mila fa. E' il primo esemplare trovato Liguria. L'eccezionale scoperta porta la firma di Pierre-Elie Moullè, Conservatore del Mu- preistorico di Mentone e Massimo Ricci, ispettore della Soprintendenza archeologica di Genova.

«Bonino ha tradito l'elettorato Lega»

ASTI. L'architetto Guido Bonino, candidato a sindaco della Lega Nord alle amministrative di Asti, sarà espulso dal Carroccio. Lo ha annunciato segretario provinciale Sebastiano Fogliato accusandolo «di aver tradito gli elettori». Alla prima seduta del Consiglio comunale, Bonino ha lasciato i banchi della Lega (all'opposizione), passando con i «Pensionati» che fanno parte della maggioranza di centro destra.

Alassio «taglia» posti scoppia polemica

ALASSIO. Meno parcheggi e più marciapiedi e pedonali nel centro della città e a ridosso del lungomare. E' questa la decisione del Comune di Alassio che ha provocato non poche polemiche, anche perché due parcheggi interrati previsti sotto le centralissime piazze Stalla e Pacini si faranno per problemi idrogeologici. Nella cittadina, una delle capitali del turismo nazionale, la fame di posti auto sembra destinata ad aumentare, anche il Comune ha quisito alcune non proprio vicine centro, che serviranno afoqo per gli automobilisti. L'obiettivo è quello di dare respiro ai pedoni frequentatori abituali della zona a mare. «La gente - dice l'assessore ai lavori pubblici Marco Melgrati - deve abituarsi andare motorizzati o in bicicletta. In molte cittadine turistiche i parcheggi non sono in centro, in periferia. Deve essere così anche Alassio».

Truffe in doppiopetto in tempo»

AOSTA. «Fermati in tempo», dicono gli inquirenti delle «truffe in doppiopetto». In sono accusati di svuotato società in difficoltà (40 miliardi). Ora erano pronti a investire 15 milioni di dollari in Sardegna. Cinque sono in: Massimo Pavan, broker milanese, Vito Napoli, ex deputato dc, gli uomini d'affari Moreno Bucci, di Padova e Luca Andrea Seifert di Torino, e l'avvocato Carlo Del Pennino, di Milano.

A

BIELLA. Dopo anni il basket laniero torna in A: l'Ing Fila è stata promossa grazie alla rinuncia di Caserta e Napoli, e ora tutta Biella esulta. «Appena saprò quali risorse ho a disposizione, comincerò la pagna acquisti», dice il presidente Alberto Savio. Ma resta il problema del Palasport di via Paietta, giudicato troppo piccolo (2500 posti) per ospitare gli incontri di campionato della serie A 2.

Valle sci

ALAGNA. Può partire la costruzione del primo tratto del collegamento sciistico tra la Valsesia e la Valle d'Aosta. Il primo lotto, che prevede la realizzazione di due impianti, da Alagna alla Bocchetta delle Pisse, costerà 14 miliardi e dovrà ultimato entro il 31 dicembre del 2000. Due terzi dell'investimento, ovvero 9 miliardi e 300 milioni, sono garantiti da un contributo dell'Unione europea: la certezza del finanziamento è arrivata dalla Comitato di sorveglianza dei fondi assegnati dall'Ue alla Regione Piemonte. Il progetto globale (è chiamato «Monterosa 2000») prevede il collegamento da Alagna a Gressoney. Il primo lotto dei lavori è costituito da una telecabina una portata 1200 persona l'ora e da una seggiovia per il trasporto di ottocento sciatori.

IL CASO

LA BUROCRAZIA NON DIVERTENTE

La maxi-intossicazione Moncalieri aveva colpito 1500 bambini

Cibi avariati, ma da pagare

Dopo l'epidemia arriva l'ingiunzione

«NON bastava l'intossicazione alimentare, adesso a distanza di oltre un anno, il Comune di Moncalieri pretende anche i soldi, minacciandoci di ricorrere all'ufficiale giudiziario in caso di mancato pagamento». E' furibonda Egle Lucciarini, di Ilaria, anche lei tra le piccole vittime intossicate nel maggio del '97 dal bacillo della Listeria: un'epidemia che colpì bambini di 17 scuole materne ed elementari di Moncalieri, e sei di Giaveno. A centinaia vennero ricoverati negli ospedali: tutti con febbre alta, vomito e diarrea. Giorni di panico e di paura per i genitori, accampati nei reparti e nelle corsie del pronto soccorso accanto ai figli, aspettando con ansia il responso dei medici. Ma il tempo cancella tutto: così dopo le polemiche, le promesse da parte degli amministratori, le indagini sulla ditta che fornì i pasti, la Sogerco di Borgaro, ecco la vendetta della burocrazia. «Trovo che sia davvero vergognoso che il Comune chieda il pagamento della retta della per il maggio '97, dopo tutto quello che è s dice la signora Egle. mostra la raccomandata con tanto di ricevuta di ritorno capitata alcuni giorni fa.

Un'immagine del pronto soccorso di Moncalieri dove centinaia di ragazzi rimasti intossicati dal cibo vennero ricoverati nel maggio '97

La busta contiene la lettera firmata dal funzionario comunale e il bollettino di versamento: in tutto, 45.100 lire. Dice: «Ho saputo che altri genitori hanno pagato senza protestare: io non sono disposta ad accettare, a costo di finire in pretura o di vedermi arrivare l'ufficiale giudiziario. Anche se mi daranno torto, credo in coscienza ragione da vendere: tutto sommato il valore del mio reato sarà di 45 mila lire». In realtà, la richiesta di pagamento era già avvenuta a settembre dello o: il bollettino è stato consegnato ai genitori in busta semplice, ma molti si rifiutarono di la retta. Ora il Comune è tornato alla carica. Una burocrazia inflessibile, neppure di fronte a quella che gli esperti dell'Usl hanno definito la più imponente intossicazione alimentare che sia avvenuta in Europa negli ultimi anni.

L'assessore Maria Giuseppina Puglisi risponde con estrema franchezza: «Mi rendo conto che ciò che è avvenuto il 20 maggio del '97 è stato traumatico per le famiglie: il pagamento, sollecitato in questi giorni dall'ufficio ragioneria, è un atto dovuto, corretto da un punto di vista amministrativo. Perché il versamento si riferisce al servizio effettuato dalla ditta nel periodo precedente l'intossicazione, e regolarmente pagato dal Comune. Da quel momento in poi invece il contratto venne rescisso». Aggiunge: «I solleciti sono stati inviati perché risultano molti pagamenti inevasi, ma ripeto, riguardano i pasti consumati prima di quella data». **[m. peg.]**

OP Computers

In libertà altri 400 dipendenti

SCARMAGNO. Ancora una doccia fredda a Scarmagno. Ieri i vertici della OP Computers hanno messo in libertà, con la formula del permesso non retribuito, i reparti produttivi: circa 400 lavoratori restano quindi fuori dagli stabilimenti, come i loro «ex colleghi» colpiti dalla integrazione. Motivazione? Secondo fonti sindacali, l'azienda avrebbe spiegato alle Rsu che il blocco delle merci in corso da oltre 2 settimane sta creando una situazione non più sostenibile, impedendo l'attività all'interno dei capannoni. «Non ci vengano a raccontare frottole - insorgono i cassintegrati che, giorno e notte, presidiano la portineria -. Questa è una forzatura indecente. Già prima i dipendenti non lavoravano perché mancavano i pezzi, e i pezzi mancavano perché l'azienda paga i fornitori». In un comunicato, la Fiom parla chiaramente di ritorsioni rispetto agli scioperi in corso. «Quello della direzione aziendale è un atteggiamento irresponsabile - sbotta Laura Spezia -. E' evidente che non saranno certo le ritorsioni a risolvere la vertenza: anzi, queste rischiano solo di aggravarla ed allungarla». La messa in libertà di 400 lavoratori della OP Computers arriva il giorno dopo il compromesso raggiunto per lo stabilimento della Olivetti Lexikon, dove 4 camion hanno potuto superare il presidio per entrare, altri 2 sono usciti. Questo ha fatto in modo che rientrassero al lavoro le decine di dipendenti lasciati a casa nei giorni scorsi. «Le ultime scelte di - commenta Paolo Giorgio, della Fim - rendono la situazione più difficile. Per questo la trattativa deve riprendere al più presto: ma per avere riscontri positivi occorre segnale immediato parte di Itainvest».

Il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, ha avviato una verifica sulla situazione di Scarmagno, soprattutto sotto gli aspetti finanziari, aprendo qualche spiraglio per la soluzione delle vertenza. «Snodo dell'intera questione - dice Gianni Marchetti, della Uilm - resta proprio l'intervento della Gepi. Il ministro Bersani si è impegnato a capirne le intenzioni. Ma possiamo attendere ancora».

Mentre a Scarmagno si lotta per il posto di lavoro e il futuro dello stabilimento (con il mercato favorevole - dice Sergio D'Orsi, uno dei cassintegrati - del settore informatico, un'azienda come la OP dovrebbe dipendenti, non metterli alla porta), a Ivrea continua l'inchiesta scattata dopo l'esposto in procura presentato da Olivetti Lexikon.

Ma gli altri gruppi del Centro (Ccd Udr) vogliono continuare a collaborare con Forza Italia

«Ghigo fuori quattro passi indietro»

Regione, Picchioni all'attacco del presidente

«Ghigo, fai quattro passi indietro. Non continuare incollato alla poltrona. Il centrodestra in Regione, nato con maggioritario, deve morire nel consociativismo». Lo dice Rolando Picchioni pacato, dopo essere bollato, martedì in aula, i «professionisti del subbuglios che hanno mandato in tilt l'attuale legislatura. L'ex presidente del Consiglio regionale, affiancato dal capogruppo di Rinnovamento italiano-Mppe, Renato Montabone, e insieme con i socialisti Carla Spagnuolo e Mario Angeli, respinge le di Ghigo, come respinge la tentazione di alcuni gruppi (Rc, verdi, ma anche lo stesso Ghigo, quando pone l'aut-aut, «o io o alle urne») di sciogliere il Consiglio richiamando i piemontesi al voto. «Sarebbe la prima assemblea sciolta Capo dello Stato nella storia Regioni. E poi i meccanismi per rimandare tutti talmente lenti che si rischierebbe di arrivare a fine legislatura con l'ente paralizzato».

Prima di arrivare al voto, a giudizio Rinnovamento italiano e socialisti le soluzioni possibili sarebbero numerose. Senza però cadere nella trappola di un «governo istituzionale, da An a Rifondazione, Picchioni, Montabone, Spagnuolo, il segretario dei socialisti Enrico Buemi e di Rinnovamanto, Bianca Vetrino, «Governo che probabilmente proporranno lunedì da e ppi, al quale noi socialisti non aderiamo», precisa Spagnuolo. Ed ecco allora l'invito al presidente dimissionario «a farsi da parte», lasciando il campo libero ad un «personaggio autorevole» quale potrebbe essere, per esempio, il capogruppo di Forza Italia a Palazzo Lascaris, Pier Luigi Gallarini», azzarda Picchioni. E Carla Spagnuolo rincara: «Tanto più che in otto mesi Ghigo non è riuscito a nominare nemmeno un nuovo assessore al Turismo».

I gruppi definiti, pur senza far nomi, «professionisti del subbuglio» dunque rilanciano. Criticando il presidente, anche se ha loro inviato una lettera per spiegare che «la definizione era generica», Rolando Picchioni, Renato Montabone, Mario Angeli e Carla Spagnuolo non ci credono. E l'ex assessore socialista sottolinea che con quello scritto Ghigo «rispolvera la vecchia tecnica del dichiarare per poi smentire». Aggiunge Spagnuolo: «Come socialisti siamo stupefatti della battuta. Peraltro, fra Ghigo e Forza Italia ci sono sostanziali differenze d'impostazione politica. Perché il presidente non può dimenticare il significato svolta al Centro del suo partito, avvenuta e resa nota a Belgirate, domenica scorsa». Quindi pone ancora due domande: «Perché il presidente non si scaglia mai contro i partiti maggiori dell'opposizione? E perché scarica sui "minori" la sua incapacità a compiere l'atto elementare di ricomporre la Giunta?».

Chiarisce Rolando Picchioni (Ri-Mppe): «Il problema vero è lui, un Ghigo arroccato sulla poltrona». E Bianca Vetrino suggerisce: «C'è un arco moderato forte, ed è in quell'ambito che si può trovare la nuova maggioranza». Ccd, Cdr, Udr e il pensionato Rubatto (che sppoggia la giunta dimissionaria) esprimono, intanto, «la totale volontà di collaborare con Forza Italia, per un rilancio della Regione che potrà svilupparsi grazie al rafforzamento del rapporto gli azzurri e i partiti del Centro».

Rolando

Giuseppe Sangiorgio

Provincia di Biella

AVVISO A TUTTI GLI UTENTI DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO PUBBLICI E PRIVATI

(legge n. 10/91 e D.P.R. 412/93)

Il Presidente della Provincia di Biella

INVITA

tutti i proprietari degli impianti termici di potenza inferiore a 350 kw, od i terzi responsabili dell'esercizio e manutenzione degli impianti stessi (per tutti i Comuni della Provincia escluso il Comune di Biella) a presentare alla Provincia di Biella entro il 30/06/1998, dichiarazione firmata in presenza di un funzionario comunale o provinciale attestante il rispetto delle norme del D.P.R. 412/93.

L'art. 31 comma 3 della legge 10/91 e l'art. 11, comma 18 del d.p.r. 412/93 affidano alle province il controllo sull'effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici nei comuni con meno di quarantamila abitanti e alle amministrazioni comunali il controllo sull'effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici nei comuni con più di quarantamila abitanti. La Giunta Provinciale, con deliberazione n° 131 dell' 11 Marzo 1997, ha stabilito che in una prima fase transitoria i controlli ordinari biennali previsti dalla normativa si intendano effettuati nei casi in cui i soggetti obbligati trasmettano apposita dichiarazione.

- **SCADENZA PROROGATA AL 30/06/1998**
  (Tutti gli impianti termici di potenza inferiore a 350 kW)
- **NON È PIÚ NECESSARIA LA MARCA DA BOLLO**

Alla dichiarazione dovrà essere allegata attestazione del **versamento sul c/c postale n°13919139** intestato a "Provincia di Biella via Q. Sella 12 - 13900 Biella" dell'importo relativo alle seguenti classi di appartenenza, indicando la causale "autodichiarazione impianti termici 1997":

A) Impianto termico centralizzato con **potenza nominale maggiore o uguale a 35 kW (30.100 kcal/h) ed inferiore a 350 kW (301.000 kcal/h):**

versamento L. 20.000 (ventimila)

B) Impianto termico per le singole unità immobiliari di **potenza inferiore a 35 kW (30.100 kcal/h)**

versamento L. 10.000 (diecimila)

La suddetta dichiarazione, redatta su apposito modulo, dovrà essere sottoscritta in presenza di un funzionario comunale o provinciale e trasmessa direttamente alla Provincia di Biella, ovvero consegnata al Comune ove è ubicato l'impianto termico. I moduli sono disponibili presso gli uffici della Provincia, dei Comuni, delle Associazioni di Categoria, degli Ordini Profesionali.

L'autodichiarazione relativa ai bienni successivi dovrà essere ripetuta secondo le scadenze che saranno successivamente comunicate.

Verranno comunque effettuate **verifiche a campione** senza alcun onere per gli utenti ai fini del riscontro della veridicità delle dichiarazioni pervenute e si provvederà inoltre a **controlli, con costo totale a carico degli utenti, per gli impianti termici per i quali non risulti presentata la dichiarazione** di cui sopra.

IL PRESIDENTE
(Dr.ssa Silvia Marsoni)

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE
(Dr. Roberto Mezzalama)

PENNY TOUR srl
Tel. 210990
Fax 0161 257780

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

PENNY TOUR srl
Succursali:
VALLEMOSSO
Tel. ■ Fax 015 702206
TRINO V.SE
Tel. ■ Fax 0161 801158

Euforici il team e i tifosi, mentre la società lancia la caccia agli sponsor e ai giocatori

Ing in A2, un successo made in Biella

«Ma il Palasport è inadatto»

I tifosi in festa durante il match col Roseto

BIELLA. «Ci siamo arrivati: ora dobbiamo restarci e ■■ fare stupidaggini». Parola di Alberto Savio, presidente dell'Ing appena promossa in A2, dopo ■ anni di astinenza. Il ritorno di Biella nell'elite del basket, per Savio, ■ una notizia da apprendere «coi piedi per terra», anche ■■ la squadra e i tifosi sono in gran festa. «Niente euforia - incalza il patròn, già ■ caccia di sponsor e di giocatori -. Ma il ■■■■■ è davvero meritato: ci siamo conquistati la A2 sul campo, dopo un estenuante campionato in B1 e malgrado ci dessero per spacciati».

Invece eccoli promossi, un po' a sorpresa e grazie al forfait di Napoli e Caserta (società storica, la seconda). Savio è riconoscente, anche ■■ non vuole passare p■■ ■■ avvoltoio: «Le due squadre campane sono state molto serie, e di questo le ringrazio. Dico di più: mi spiace sinceramente per la loro rinuncia». Ma col passaggio di serie in tasca (manca solo l'ok formale), la Pallacanestro Biella ha ora un grande vantaggio: può lanciare la campagna acquisti. Il presidente non si sbilancia: «Il tempo ■ sapere quali risorse abbiamo e poi si parte: già ora siamo in grado di schierare una squadra solida, che può puntare tranquillamente alla salvezza. Poi si vedrà: se avremo i soldi per acquistare buoni giocatori, allora punteremo alla media classifica. Ma dipende dagli sponsor...».

Il presidente dell'Ing Fila **Alberto Savio** ■ Palasport di ■■ Paletta, sotto accusa per la capienza limitata (2500 posti) (MICHELETTI)

Ing e Fila ci saranno anche in A2, e a loro potrebbe affiancarsi ■ Tnt: per ora c'è un contratto pubblicitario, ma Savio si augura che il rapporto di collaborazione diventi più stretto. L'unica certezza è che ■■ si farà il passo più lungo della gamba: «Se avremo i soldi per una Ferrari, la compreremo; sennò ci limiteremo a una Punto», spiega Savio con un paragone automobilistico.

La Pallacanestro Biella dovrà diventare una società di capitali, ■ versare una fidejussione di ■■ milioni per iscriversi al campionato. «E' uno sforzo notevole», aggiunge il presidente, atteso da giorni di febbrili trattative. E aggiunge: «Lo sponsor principale è il pubblico».

E qui ■■■ il problema. Il palasport di via Paietta è sotto ■■■■ da tempo, perché troppo piccolo. Per la Federazione va bene (la capienza minima è di ■■■ posti, quanti ■■ ne sono a Biella), ma la società lo cambierebbe volentieri: «Altrove non si può andare - spiega Savio -, ■■ credo che l'anno prossimo ■■■■■ sempre fuori capienza. Dovremo anche alzare i prezzi dei biglietti». Ciò che non accadrebbe, ad esempio, ■■ un palazzetto da 6 mila posti: «Con quello potremmo permetterci una squadra di vertice». Che fare, dunque? «Il problema è soprattutto degli amministratori pubblici - risponde Alberto Savio -: se decidono che Biella merita di più, siamo prontissimi ■ mettere a disposizione la nostra esperienza nel settore».

Il sindaco Susta, però, non ■ d'accordo: «Il Palasport si può ampliare a 4 mila posti, spendendo circa due miliardi. Ma il problema non è solo del Comune. Parliamone pure, però ■ patto che i privati facciano la loro parte. Poi bisogna valutare se vale la pena ■ investire, in base ai programmi e alle strategie della società». [g. bu.]

Cubetti pericolosi per il traffico in via per Tollegno quando piove o nevica

«Una città con strade più sicure»

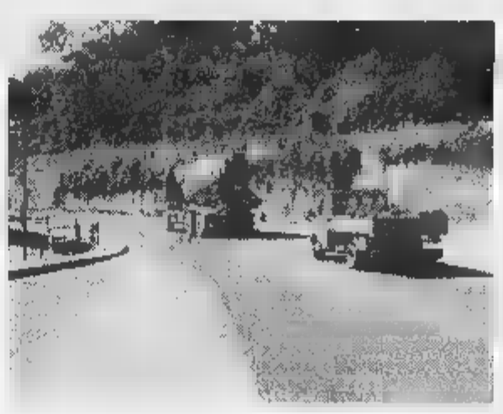
Ecco le prime segnalazioni da parte dei lettori

Il filo diretto con i lettori incomincia ■ funzionare. I biellesi hanno raccolto puntualmente l'invito del nostro giornale ■ «dire la propria» su ■■ città che grazie alla collaborazione ■ tutti può diventare più efficiente, più pulita, insomma più vivibile senza dimenticare però i problemi esistenti anche nei paesi del circondario.

Così, alla segreteria telefonica della «Mia città» ■■■ arrivate le prime segnalazioni sugli argomenti più disparati. Altri hanno scelto ■ fax per affidarci il loro messaggio. Curiosamente i problemi «più gettonati» riguardano per il momento le condizioni delle strade. In testa a questa hit parade, c'è ■ ■■■ di via per Tollegno: «perchè non viene asfaltata», chiede un cittadino che tutti i giorni si reca per lavoro a Tollegno. Antonio e Paolo ■ Biella scrivono nel loro messaggio inviatoci via fax «i cubetti di porfido sono molto pericolosi nella stagione autunnale e invernale e ci sono già stati diversi incidenti, alcuni purtroppo mortali».

E' la questione del ponte Bardone al confine tra Biella ■ Pralungo che in passato è stata al centro ■ ■■■ accesa polemica tra Biella e i comuni limitrofi. Ma la soluzione adottata, quella di asfaltare soltanto la curva a «esse» del ponte, non ha soddisfatto, come si vede, i cittadini: primo, perchè il manto bituminoso si ■ già degradato ■ ci sono diverse buche; secondo perchè dopo i lavori effettuati nella zona per la posa di ■■■ linea elettrica, lo ■■■■ è stato richiuso con asfalto. Il fondo risulta però molto disunito ■ giustifica ampiamente le lamentele dei cittadini.

E sempre a proposito ■ strade, ci arriva un'altra segnalazione da via Cristoforo Colombo. «Vicino all'Upim dove ci sono i cassonetti dell'immondizia, il fondo stradale ha ceduto ■ nella cubettatura si è prodotto un ampio avvallamento - ci ha telefonato un abitante della ■■■■ -. basta un po' di pioggia ■ la cunetta diventa un lago ■■■ rende impossibile utilizzare ■ porta immondizia e la vita difficile ai negozianti, ■ cui vetrine sono sistematicamente investite dagli spruzzi sollevati dalle auto in transito». Si chiede quindi al Comune di intervenire valutando anche la possibilità di trovare una posizione di ■■■■ per i cassonetti proprio di fronte agli ultimi negozi ■ via Colombo. [r. b.]



Problemi in via Colombo per una grossa pozzanghera che rende inutilizzabili i cassonetti porta rifiuti

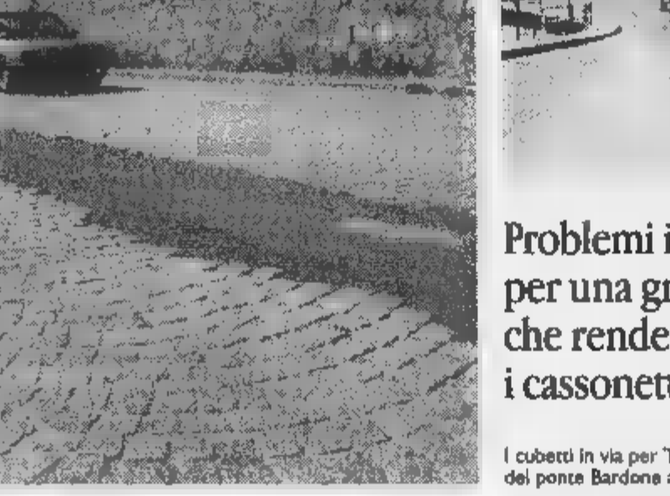
I cubetti in via per Tollegno e, sopra, il tratto asfaltato del ponte Bardone al centro delle proteste ■■ lettori

Uno spazio per i cittadini

La Stampa raccoglie proteste e idee

Il debutto ■ ormai alle spalle. «La mia città» ha superato il severo giudizio dei lettori che l'hanno giudicata degna ■ fiducia: essere, cioè, il tramite per fare arrivare «nella stanza dei bottoni» lamentele e suggerimenti. Giusto il tempo per conoscere i canali aperti (e capire come funzionano) e le segnalazioni hanno incominciato ■■ arrivare.

E ■■■ vedrete nelle prossime puntate della nostra rubrica, non sono stati portati alla ribalta soltanto problemi vecchi e nuovi, ■■ ■■■ giunte anche proposte ■ idee per migliorare la qualità della vita in certe zone di Biella, proprio come si proponeva l'iniziativa. «La mia città» infatti vuol essere una sorta di centrale di segnalazioni globali, dal traffico all'arredo urbano, dai problemi del commercio ■ quelli ■■ trasporti, dalla cultura allo sport, al turismo. E per «segnalazione» s'intendono anche le idee e le proposte per migliorare questa nostra Biella e il suo territorio.



Il punto di via Colombo dove c'è una larga pozzanghera fonte di disagi

Ecco quindi che «La mia città» si propone come spazio costruttivo al quale ogni cittadino potrà rivolgersi p■■ dire la ■■■ sui problemi del centro ■ della periferia. In più i lettori avranno anche l'occasione per dare suggerimenti alle amministrazioni.

Allo stesso modo, però ci aspettiamo di ricevere risposte pure dal «Palazzo»: non generiche promesse, ma fatti, anche ■■ tutti ■ rendono conto ormai che nessuno ha la soluzione in tasca e spostare ■■ cassonetto non è ■■■ asfaltare una strada. Ricordiamo che è in funzio■■ una segreteria telefonica per raccogliere i messaggi, ma è possibile inviare le segnalazioni anche con il fax. [r. b.]

COME ■■■ LA VOSTRA

● ■■■■■■ TELEFONICA
015/31.217
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20.
Messaggi brevi non anonimi

■ FAX
015/252.23.79
Sempre in funzione
Testi non oltre ■ 10 righe

■ LETTERE
Indirizzo: «La Stampa - Redazione di Biella - **LA MIA CITTA'** - via Repubblica 29, 13900 Biella».

RISTORANTE
Il Vecchio Mulino

Siamo lieti di comunicare a tutti i nostri clienti:

- Abbiamo iniziato a servire all'aperto ■■ si ■ immersi nel verde con vista sulla piscina e ■■ silenzio della natura. Ideale per famiglie accompagnate da bambini.
- A 2 minuti dalla statale Biella-Cossato possiamo ospitare
- Piccoli banchetti, pranzi ■ lavoro ed inoltre un consistente piatto unico a £. 17.000 a mezzogiorno per chi non ha molto tempo, ■■ abbiamo ■■ ampio parcheggio privato.
- Tra le specialità: Sella di coniglio con salsa al porto, filetto di manzo ■ stracci ■ pasta fresca al pesto delicato.

VALDENGO - Via ■■■ Alighieri, 2 - Tel. 015 881477

Gradita la prenotazione - Chiuso il mercoledì tutto il giorno e giovedì a pranzo

■ PRIMO PIANO

Città

Il Comune spende altri 4 miliardi

Arrivano altri 4 miliardi, da spendere per la città: sono quelli dell'avanzo di amministrazione del Comune, che ora la giunta deve decidere come ■■■■. La questione sarà esaminata in Consiglio nei primi giorni del mese prossimo. A PAG. 36

Consiglio diviso sul «camping»

■ Consiglio comunale si divide sul campeggio della Madonnina, appena restaurato (riapre i battenti oggi). Al centro del contendere, il cambio di destinazione d'uso dell'area del «camping», approvato a sorpresa martedì sera. Pirea A PAG. 37

Buona tavola

Al Piazzo la capitale della cucina tipica

Per ■■ giorni, all'inizio di luglio, il Piazzo si trasforma nella capitale della cucina tipica, grazie a una kermesse lanciata dai ristoratori. Titolo: «Biellese ■ tavola». Ecco ■ programma completo della manifestazione. A PAG. 37

Musica

Arriva Patty Pravo in prima nazionale

Sarà un concerto in prima nazionale, quello che Patty Pravo terrà ■ Biella il 17 luglio: ma lo show non si farà in piazza Cisterna. Gli organizzatori hanno scelto un'altra area, e intanto sono partite le prevendite. ■■■ ■ PAG. 36

Tennis

Il grande exploit di Silvia Disderi

Grande exploit, ieri pomeriggio al Tennis Biella, per la quindicenne Silvia Disderi: la tennista di casa, classificata C1, ha battuto la B1 Sara Bonomi, mandando in estasi i molti ammiratori corsi a vederla. ■ oggi Silvia fa ■ bis: nel tardo pomeriggio dovrà affrontare la regina del torneo nazionale di ■■■ A: la milanese Laura Garrone. E' già uscita, invece, l'altra biellese Valeria Mantegazza, maestra del circolo di ■■■ Liguria. A PAG. 42

La giunta spende meno del previsto e chiude il bilancio '97 con un avanzo di 4629 milioni

Comune, nuovi interventi per oltre quattro miliardi

BIELLA. Il Comune ha «trovato» altri 4 miliardi da spendere: l'avanzo di gestione '97 infatti 4629 milioni. E ora la giunta deve decidere in quali settori impegnare le risorse per presentarsi poi al giudizio del Consiglio comunale primi di luglio, probabilmente il giorno 6.

«A prima vista l'avanzo sembra raddoppiato rispetto allo scorso anno - dice l'assessore alle Finanze Vittorio Barazzotto -. In realtà siamo sugli stessi parametri ma del totale fanno parte anche le che abbiamo recuperato dai mutui. E' successo, cioè, che per realizzare diverse opere pubbliche finanziate con mutui abbiamo speso del previsto e quindi una parte residua di quei finanziamenti è ancora utilizzabile per altri interventi. Il totale di questi risparmi ammonta a un miliardo e 328 milioni, che resta però vincolato nel settore opere pubbliche. E quindi questi saranno spesi per costruire altri rondò, ampliare il progetto di sistemazione dei marciapiedi, estendere il piano di sistemazione del manto d'asfalto delle vie cittadine, in interventi di restyling delle scuole».

L'effettivo avanzo di gestione quindi è di miliardi milioni dai quali però il Comune intende accantonare circa milioni per «imprevisti Cordar». Restano perciò 2 miliardi milioni, «una percentuale fisiologica su bilancio da 100 miliardi», commenta l'assessore, sul cui impiego è iniziato in giunta un vivace confronto. «Tendenzialmente si vorrebbe andare integrare i capitoli di spesa dove avevamo fatto i maggiori tagli - aggiunge Barazzotto -, quindi la cultura, l'istruzione (le mense), lo sport, le case di riposo».

In questo elenco di opere compare anche il progetto salvataggio della ciminiera della fornace Barbera al confine con Ponderano. E' il problema denunciato un mese fa da Legambiente: «Abbiamo un preventivo di spesa mezzo miliardo solo per la ciminiera - spiega il vice sindaco Diego Presa -. Poi si tratterebbe anche di recuperare la fornace. La questione vista quindi in un'ottica diversa. E cioè come salvare queste costruzioni simbolo dell'industria biellese. Abbiamo già fatto un sensimento delle ciminiere esistenti in città: sono una decina. Dato per scontato che non è possibile mantenerle tutte occorre decidere insieme quali salvare e come farne». [m. al.]

La giunta valuta i costi per salvare la ciminiera Barbera. A destra piazza 25 aprile

Isola pedonale a Chiavazza

Nordambiente vince l'appalto per il verde in piazza XXV aprile

BIELLA. Apertura delle buste ieri mattina in Comune per l'appalto dei lavori di piazza XXV Aprile a Chiavazza. Si è aggiudicato l'intervento la ditta Nordambiente Biella con un ribasso del 2,05 per cento sul prezzo base d'asta di 94 milioni e mezzo.

La consegna dei lavori è prevista entro luglio dopo che l'impresa avrà 90 giorni per eseguire il progetto. Entro l'autunno, quindi, Chiavazza avrà una nuova piazza XXV Aprile.

Sarà sistemato a verde tutto il lato tra la via Gamba e la via Firenze di fronte alla scuola elementare. Nell'area restanno soltanto alcuni posteggi per i portatori di handicap. Il parcheggio, la fiera e i banchi del mercato rionale saranno invece trasferiti nella vicina piazza don Gatto. «Andremo a realizzare un'isola pedonale nel cuore di Chiavazza - spiega l'assessore Raise -. Ma i posti macchine non si ridurranno. Sono stati realizzati infatti altri box vicino al sede del quartiere, nell'area Vaglio Ruben». [f. p.]

Personale in agitazione all'Atap

Corse autobus possibili disagi

BIELLA. «Attenzione, entriamo in agitazione, non vogliamo creare disagi agli utenti, ma poiché si bloccheranno gli straordinari, qualche corsa potrebbe saltare». Così i rappresentanti sindacali dei lavoratori dell'Atap, l'azienda dei trasporti pubblici, mettono in allarme i prefetti, i sindaci gli amministratori delle due province (Biella e Vercelli) dove prestano servizio, annunciando lo stato di agitazione dei dipendenti che prevede appunto il «blocco degli straordinari e di ogni forma di collaborazione».

«Nessun allarme, non ci saranno problemi al servizio, lo straordinario ha un'incidenza minima nell'organizzazione del lavoro, gli utenti non hanno da temere» replica il direttore dell'Atap, Eugenio Leone.

La vertenza, resa pubblica dalle rappresentanze aziendali e dai sindacati territoriali, è una «scaramuccia» che precede la trattativa per il contratto integrativo. «C'è stato un irrigidimento da parte dell'azienda - sostiene la responsabile del sindacato trasporti della Cisl, Paola Bertona - nella piattaforma rivendicativa che abbiamo presentato all'azienda non c'erano richieste economiche, ma istanze volte a risolvere piccoli problemi che si trascinano da tempo; ebbene, nella sua risposta l'azienda si dice disponibile ad aprire il confronto solo "saltando" i punti che erano già in discussione».

I «rimproveri» che i dipendenti Atap muovono all'azienda sono soprattutto di carattere organizzativo. Lamentano ad esempio la mancata retribuzione dei tempi di trasferimento che il personale non viaggiante impegna per raggiungere destinazioni diverse dalla sede centrale, il ritiro delle tessere di libera circolazione ai dipendenti in pensione, la chiusura della biglietteria per il periodo estivo.

«Problemi di poco conto - minimizza il direttore Leone - che sono stati curiosamente posti come condizione per aprire la trattativa per l'integrativo. Da parte dell'azienda non c'è alcuna chiusura, ma i sindacati devono rendersi conto che i tempi sono cambiati, che l'azienda deve raggiungere livelli di efficienza e competitività adeguati per non essere schiacciata nei prossimi anni dalla concorrenza. E poi sono soldi pubblici, i nostri soci, che sono soprattutto enti pubblici, chiedono rigore».

Il sindacato accusa l'azienda di chiusura in tema di informazioni. «Quelle indispensabili le forniamo - replica Leone - quelle che presuppongono un'interferenza nella gestione dell'azienda, no; io non escludo che in futuro si possa arrivare ad una cogestione dell'azienda con i lavoratori, ma per ora non è così e ci sono regole che rispettate». [m. p.]

L'AUTUNNO FREDDO

La storia delle relazioni industriali dal '90

BIELLA. Luigi Abete e Bruno Trentin, due «ex» che hanno avuto un ruolo importante nelle relazioni industriali italiane (Abete è stato presidente di Confindustria, Trentin segretario generale della Cgil) stati ospiti martedì sera a Città studi. Il confronto ha preso lo spunto dalla presentazione di un interessante libro di Massimo Mascini e Maurizio Ricci intitolato «Il lungo autunno freddo» che racconta appunto la storia delle relazioni industriali dal 1990 al contratto dei metalmeccanici dell'anno e che passa attraverso la famosa «concertazione», che è stato il tema centrale del dibattito. [r. s.]

Via alle prevendite per la Pravo, che dal Piazzo «trasloca» in piazza De Agostini

Patty, è show sotto la funicolare

In città la prima nazionale della tournée estiva

BIELLA. Canterà sotto la funicolare, la mitica Patty Pravo: il concerto del 17 luglio si farà in piazza Agostini, invece che nel cuore del borgo antico. L'ha deciso l'organizzatore Gianfranco Berto, che 10 giorni fa ha offerto al pubblico lo show dei Simple Minds: «Piazza Cisterna è un po' stretta - dice Berto -, così abbiamo ripiegato sul posteggio di fianco alla funicolare, che è più largo e meno problemi di accesso e di parcheggi. Per Biella sarà un altro grande evento musicale».

Quella in città, addirittura, è una «prima» nazionale, perché la regina della canzone italiana inaugura qui la sua tournée estiva (il giorno prima sarà in diretta tv da piazza di Spagna, a Roma). I biglietti sono cari: mila lire, più 5 mila di prevendita. «Ma abbiamo tante spese - si giustifica Berto -: in piazza De Agostini ci saranno un grande palco e migliaia di poltroncine. Nessuno resterà in piedi».

Patty Pravo, già «ragazza del Piper», è ormai una signora cinquantenne, ma giovanissima di spirito. appena inciso un album 11 brani d'autore, scritti per lei dalla crema del pop e del rock italiano (da Battiato a Lavezzi, passando per Guccini, Fossati e Vecchioni). I suoi veri cavalli di battaglia, tuttavia, gli antichi successi, rinverditi da Nicoletta Strambelli (vero nome della Pravo) nella raccolta «Bye Bye Patty»: «Pensiero stupendo», «Pazza idea», «La bambola», «Ragazzo triste» e molte altre.

Gli organizzatori non hanno ricevuto contributi dal Comune (che però concede gratis l'area e offre varie agevolazioni), e puntano a superare i duemila spettatori. Lo spazio a disposizione, comunque, è moltissimo.

I biglietti arriveranno la prossima settimana, ma si possono fin da ora. Ecco dove: a Biella da «Paper Moon» (via Galimberti 37, telefono 015-405395) e dal «Musichiere» (via Amendola 20, 29966); a Cossato da «Disco d'oro» (via Marconi 11/b, 93072). [g. bu.]

Patty Pravo, in concerto ai piedi della funicolare il 17 luglio, e l'organizzatore dello show Gianfranco Berto

A partire da venerdì

Telefonate urbane col prefisso

BIELLA. Conferenza stampa stamattina alle 11 dei vertici Telecom nella sede di via Crosa. L'iniziativa rientra nella campagna d'informazione in vista dell'entrata in vigore in tutt'Italia del prefisso anche per le telefonate urbane. Dal 19 giugno infatti, anche per parlare al telefono da un punto all'altro della città sarà necessario far precedere il prefisso 015 al telefonico.

Oggi la Telecom fornirà una serie di altre informazioni utili per gli utenti spiegando ad esempio succederà se si dimentica di comporre il prefisso o cosa fare per chiamare utenti di altri distretti.

In generale però Telecom ha l'impressione che la maggior parte dei cittadini abbia già registrato la scadenza e da venerdì si appresti diligentemente ad utilizzare i nuovi metodi. Funzionerà comunque un servizio informazione per l'utente che dovrebbe evitare di mandare in tilt le comunicazioni. L'ultimo giudizio sempre arriverà campo. [r. b.]

LETTERE AL GIORNALE

An, gli a... e il rimborso-danni

Vorremmo ritornare sugli allagamenti «dimenticati» delle scorse settimane. Notiamo certo rilassamento da parte delle amministrazioni locali circa il rimborso dei danni ai privati cittadini danneggiati dal predetto fenomeno.

Vi è stato un pronto intervento da parte del Polo delle libertà a livello regionale, con uno stanziamento immediato di quasi 8 miliardi di lire dato in gestione alle amministrazioni locali per gli interventi inerenti le opere pubbliche.

L'onorevole Sandro Delmastro si è fatto promotore in Parlamento per la nomina di una commissione d'inchiesta, al fine di stabilire le responsabilità, interessando così anche il governo.

E le amministrazioni locali nei confronti dei loro concittadini che cosa fanno? Quanto hanno stanziato i Comuni e la Provincia per i danni ai privati cittadini? E questi ultimi che cosa hanno ottenuto a risarcimento dei danni subiti? Probabilmente una pacca sulla spalla e la solita frase: «Non ti preoccupare, ci penso io».

Così, in attesa del prossimo temporale, passeranno il tempo ad aspettare l'ipotetico rimborso per i danni subiti.

Tenuto conto che causa principale del fenomeno è stata la mancata e puntuale manutenzione dei fossi di raccolta delle acque, pur sapendo delle difficoltà in cui si trovano i Comuni, sia finanziarie che di personale (sic), riteniamo tuttavia doveroso che le amministrazioni locali debbano risarcire almeno parzialmente i danni subiti dai privati.

Certamente questo non appagherà completamente i medesimi, ma sarebbe senz'altro un segno positivo, di civiltà e moralità dell'amministrazione pubblica.

Alleanza Nazionale,
gruppo territorio
ed ambiente, Biella

Le lettere di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte e corredate di mittente, possono essere inviate a «La Stampa» di Biella, in via Repubblica 29. Il numero di fax è 015-2522379.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101
Cavaglià: tel. (0161) 966.066
Cossato: tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.843/9
Cavaglià: telefono (0161) 96.470
Cossato: telefono (015) 922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 29, tel. (015) 28.396.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, tel. (015) 35.041, fax (015) 35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr. Sarvo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Ponderano: *Dr.ssa Bardari*, via Mazzini 22, tel. (015) 54.13.16.

Occhieppo Inf.: *Dr. Toso*, via Repubblica 2/a, tel. (015) 59.02.94.

Biella (Chiavazza): *Farmacia Bassotto*, via Coda 2/a, (015) 22.241.

Pettinengo: *Dr. Rollone*, via Provinciale Ponzone, tel. (015) 77.70.90.

Vigliano Biellese: *Rolando*, via Milano 117, tel. (015) 51.02.11.

DA NON PERDERE

Biella

Coni

Il gruppo giovanile «Nuovi orizzonti» ha organizzato per domenica una giornata dedicata ai cani: l'appuntamento per le 15, al parco della casa di riposo di frazione Alcinengo. Sono in programma un concorso per animali «meticci» e una sfilata, che sarà seguita dalla premiazione e dal rinfresco. Un riconoscimento verrà consegnato al cane più piccolo, al più grosso e al più simpatico. Il raduno è promosso in collaborazione con la fondazione «Maestro Bonas», la sezione biellese del Wwf e Zoomark. Per informazioni, si può telefonare a Nadia Communara (015- 441576).

Graglia

Incontro sul Buddhismo

Prosegue il ciclo di conferenze tenute dal Lama Paljin Tulku Rinpoce sulla del Buddhismo: domenica alle 15,30, al centro polisportivo di Graglia, si parlerà dell'«Ottuplice sentiero». L'ingresso alla conferenze è libero.

Oggi alle 18 la cerimonia di consegna del Lions

Palazzo Cisterna, ecco gli affreschi restaurati

BIELLA. Questa sera alle il Lyons Club Biella Host consegnerà ufficialmente alla città il restauro dei dipinti del salone di rappresentanza di palazzo Cisterna. Sono affreschi della fine del 500, che ornavano la parete frontale del salone e che erano stati quasi cancellati dal tempo e dall'umidità. Il recupero è stato curato dalla Sovrintendenza ai beni culturali e «sponsorizzato» dal Lyons con un contributo di 84 milioni. Altre opere di restauro sono previste nel locale attiguo al salone e nell'androne d'ingresso. Sarà curato dalla Sovrintendenza e finanziate dal ministero dei Beni culturali, che ha già stanziato 200 milioni. Nel frattempo il Comune dovrà tuttavia far fronte ad un'emergenza. Proprio nell'androne dove dovrebbero essere eseguite le nuove opere, si è infatti aperta una grossa crepa, che lancia un segnale d'allarme sulla stabilità dell'edificio. Saranno quindi indispensabili, prima dei restauri, opere di consolidamento che dovrebbero essere a carico del Comune, proprietario dell'immobile per il quale non è ancora stata decisa una destinazione d'uso. [m. p.]

Una veduta di Palazzo Cisterna

Bufera in Consiglio, mentre il camping della Madonnina riapre oggi

Sala si divide sul campeggio

Cambia la destinazione d'uso dell'area

SALA. Apre i battenti oggi, dopo tre anni di chiusura, il «campeggio delle 100 piazzole», sottoposto a lunghi e costosi interventi di lifting (si parla di investimenti per oltre 350 milioni da parte del gestore Andrea Cobetto).

All'avvenimento il Consiglio comunale di Sala si presenta diviso, malgrado l'approvazione in extremis della variante al piano regolatore relativa, appunto, al campeggio.

La diatriba è vecchia, ed è legata alla destinazione d'uso dell'area della «Madonnina», su cui sorge il camping: i 65 mila metri quadrati, frutto del generoso lascito Cesale, erano stati inseriti dalle passate amministrazioni nel «Pec», il Piano di edilizia convenzionata, malgrado la proprietà fosse piuttosto nebulosa.

Di recente in molti, compreso il sindaco Massera, si sono schierati a favore della trasformazione dell'area in «terreno di utilità pubblica», al fine di cancellare gli errori del passato. Con il rischio, però, di aver creato un pericoloso precedente, che potrebbe trasformarsi in un grave torto nei confronti degli altri cittadini, i cui diritti devono essere sullo stesso piano.

Ma la delibera con il progetto di variante è finita nel ciclone delle polemiche: dopo essere stata bocciata in Consiglio nei giorni scorsi, è stata riproposta martedì, giusto in tempo per essere consegnata oggi alla Comunità montana Alta Valle Elvo, che è competente nella gestione del piano regolatore interconsorziale.

Gli amministratori comunali di Sala hanno confermato le loro precedenti posizioni, con la sola giunta (Massera, Sassi e Caligaris) a favore della cancellazione del Pec, e la frastagliatissima minoranza (sono ormai tre le anime, in aggiunta ai cosiddetto «gruppo degli astenuti» di Zacchero e Della Croce) che ha dato battaglia fino a martedì per la conferma della vecchia scelta.

L'altra sera, grazie all'astensione «tecnica» di Blotto (Tradizione del Futuro) e Massone (Rifondazione comunista) e all'assenza dei consiglieri Morino, Candellero, Della Rella, Vineis e Zacchero la delibera è stata approvata.

Il risvolto paradossale della vicenda è che la maggior parte dei consiglieri, sia pure con argomentazioni diverse, ha sempre considerato il campeggio della Madonnina come un vero gioiello, meritevole quindi di essere inserito nell'importante circuito dei camping italiani.

Piras

Il campeggio della Madonnina di Sala è appena stato restaurato, e riapre i battenti oggi dopo tre anni di chiusura per lavori. Ma è polemica sulla destinazione d'uso dell'area su cui sorge il camping (MICHELETTI)

Dopo le polemiche l'altra sera la zona è stata trasformata da Pec «terreno di utilità pubblica»

Dal 3 al 5 luglio la kermesse dei ristoratori Ascom

Al Piazzo va in vetrina la cucina tipica biellese

BIELLA. Per tre giorni, dal 3 al 5 luglio, il Piazzo sarà la «capitale» della cucina tipica biellese, con una kermesse dedicata alle tradizioni gastronomiche delle nostre valli e, invece, alle tendenze innovative.

L'iniziativa s'intitola «Biellese a tavola», ed è promossa dall'Associazione ristoratori dell'Ascom. L'appuntamento è nei cortili dell'istituto rosminiano «Beata Vergine d'Oropa» e Corso del Piazzo, 22. Venti i cuochi impegnati ai fornelli, mentre il servizio sarà curato da 15 allievi dell'istituto alberghiero «Zegna» di Trivero.

La serata inaugurale sarà completamente dedicata alle radici della cucina laniera: si comincia con l'aperitivo e si prosegue con trote, «capunìta», insalata di nervetti, agnolotti, coniglio ai funghi e dolci. «Sarà una rivisitazione fedele della tradizione "povera" delle montagne», hanno spiegato ieri ai giornalisti Franco Volpe, dell'Ascom, e Sergio Vineis, presidente dei ristoratori biellesi.

Il tema dell'innovazione è invece al centro della terza e ultima serata aperta al pubblico, domenica 5 (in entrambi i casi inizio ore 20, con prenotazione obbligatoria e prezzo fisso di mila lire). Il menù si apre con aperitivi e stuzzichini, e prosegue con vari antipasti, primi e secondi raffinatissimi. Grande cura è anche dedicata ai dolci.

«La manifestazione - aggiungono Volpe e Vineis - fa parte del vasto programma di iniziative nate per riproporre ai residenti e ai turisti i gusti e i profumi dell'antica cucina di casa nostra. La tradizione biellese ha già avuto modo di farsi apprezzare anche fuori dai confini provinciali, con il bronzo e l'argento conquistati nel '97 e nel '98 al Concorso gastronomico nazionale di Erba».

Le prenotazioni sono raccolte dall'Agenzia turistica locale di Biella (telefono 351128), solo per le serate di venerdì e di domenica 5. Il terzo appuntamento, sabato luglio, è riservato il Comune di Biella per gli ospiti europei della «Festa dell'Europa». **[f. p.]**

Un momento della conferenza stampa di presentazione della tre-giorni «Biellese a tavola», l'iniziativa lanciata dai ristoratori che fanno capo all'Ascom (MICHELETTI)

IN BREVE

Biella

Oggi il convegno degli imprenditori meccanotessili

Imprenditori meccanotessili a convegno, questa mattina all'Iti. Dalle 9,30 alle 13,30, l'aula magna dell'istituto di via Rosselli ospita un incontro dedicato all'analisi dei dati economici dal '94 al '96. Saranno presi in esame i risultati ottenuti da un campione di aziende del settore. **[f. p.]**

Cossato

Lavorare con gli anziani: un incontro al Ceo

Sarà presentato lunedì alle 20,30, al Centro di educazione ambientale di Villa Berlanghino, il libro «Dietro l'apparenza», di Gian Luca Greggio (edizioni La Meridiana). Il volume è dedicato alle esperienze di lavoro con gli anziani. **[c. gi.]**

Pollone

Grigliata di beneficenza per i bimbi di Cernobil

Il gruppo della Valle Elvo dell'associazione «Un sorriso per Cernobil» (autonomo dall'inizio dell'anno) organizza per domenica 28 una grigliata, il cui ricavato andrà in beneficenza ai piccoli della Bielorussia ospiti in paese dal 21 giugno al 21 luglio. Il Comune di Pollone, la Pro loco e il gruppo alpini invitano le persone che vogliono partecipare a prenotarsi entro martedì, telefonando a questi numeri: 015-61138, 61164, 61709 e 61253. La grigliata sarà servita nei locali delle scuole medie alle 12,30. **[d. sa.]**

Biella

Su Primantenna debutta una trasmissione

Debutta domani, su «Primantenna Supersix», la nuova trasmissione «Primo piano su...», dedicata all'attualità. L'ospite della prima puntata è il sindaco Gianluca Susta, impegnato in una lunghissima intervista su politica, vita privata e amicizie. L'appuntamento è alle 22. Dopo una pausa per il tg, alle 22,30, il programma ripartirà con un'esibizione del «Monte Mucrone» di Biella. La trasmissione va in onda tutti i venerdì. **[f. p.]**

Sabato all'asilo

A Valdengo il commiato delle suore

VALDENGO. Dopo quasi 80 anni, le suore rosminiane lasciano il paese e l'asilo in cui insegnano. Le ultime tre religiose rimaste a Valdengo sono state salutate ufficialmente sabato, durante una cerimonia pubblica. Alle 11 sarà celebrata la messa, che sarà seguita da un rinfresco.

Le «suore rosminiane della Carità di Borgomanero» erano in paese dal 1920. Dice il sindaco Roberto Pella: «Tutta Valdengo è molto affezionata a loro, e ci dispiace vederle andar via. Ma è il vuole il loro ordine, e rispettiamo la scelta».

Le religiose si sono sempre occupate dell'asilo «Giovanni Rivetti», ente morale i cui amministratori sono in gran parte eletti dal Comune (gli altri li nominano la parrocchia e il Provveditorato agli studi).

«L'asilo non morirà - aggiunge Roberto Pella -: il consiglio di amministrazione assumerà infatti alcune maestre, perché proseguano l'opera delle suore rosminiane». Il «Giovanni Rivetti» è l'unica scuola materna di Valdengo. **[g. bu.]**

Da domani danze e buona tavola, con un omaggio ai fumetti

Pralungo, festa da cow-boy con la sagra stile Tex Willer

E chi l'avrebbe detto che Tex Willer avrebbe festeggiato il suo cinquantesimo compleanno in chiesa, insieme al parroco? L'idea è venuta agli intraprendenti abitanti di Pralungo, che ogni anno organizzano la festa denominata «Sagra dla Gesa Granda», e che quest'anno hanno scelto anche della serata di apertura, in programma domani, proprio il compleanno dell'eroe dei fumetti. Una piccola mostra, un mercatino del fumetto, un «piatto del cow-boy» e poi tutti nel «saloon» a ballare con la discoteca «Number One». E' questo il programma della «Serata western con Tex Willer», che apre la serie dei festeggiamenti pralunghesi.

Naturalmente il pubblico sarà invitato ad abbigliarsi in sintonia con la circostanza, e alla fine verranno premiati i migliori «personaggi del West».

La singolarità della manifestazione ha già garantito l'arrivo di numerosi ospiti provenienti da varie parti d'Italia: il fascino di Tex Willer consentirà quindi alla «Sagra della granda» di superare i confini biellesi.

Il programma della festa, una specie di «quattro giorni» di baldoria, prevede per sabato sera un altro appuntamento gastronomico, questa volta non più in stile cow-boy, con grigliate e altre specialità locali e danze, ma dal vivo, con i «Messengers».

Domenica la sagra avrà finalmente la occasione religiosa, con i festeggiamenti al parroco don Cesare Giachino, da anni a Pralungo. Messa d'oro, pranzo familiare e ancora danze alla sera. Lunedì la cena di chiusura. **[f. p.]**

S'inaugura domani a Pralungo la «Sagra dla Cesa Granda», che nella sua serata d'apertura renderà omaggio all'eroe dei fumetti western con mercatini e «piatti del cowboy» (MICHELETTI)

BICICLETTANDO FA TAPPA A MAGNANO

Domenica l'escursione sulla e la visita al Ricetto

MAGNANO. Nuovo appuntamento con «Bicicletando insieme», iniziativa cicloturistica promossa dalla Pro loco e dalla Biking» con finalità culturali, turistiche e ludico-sportive. Domenica la meta è la Serra: il programma prevede il ritrovo dei partecipanti alle 14 nell'area attrezzata della Pro loco di Magnano; la presentazione dell'itinerario e la partenza alle 15. L'escursione si snoda due percorsi, uno più plice, l'altro più impegnativo (c'è inoltre la possibilità di seguirli a piedi). Al termine i partecipanti saranno accompagnati ad una visita guidata al Ricetto di Magnano (nella foto); seguirà una «merenda sinoira» e l'estrazione di premi. E' stato annullato invece il concerto con il Coro Chiaverano, previsto per sabato **[f. p.]**

Organizza l'«Apos»

Dal pescatori

OCCHIEPPO In occasione del 25° anniversario della fondazione, la società Apos organizza per sabato e domenica la seconda edizione della «Festa del pescatore». L'appuntamento è nel capanno del laghetto.

Il programma. Sabato alle 16 la gara di pesca alla trota riservata ai ragazzi dai 6 ai 16 anni, che si svolgerà in due fasi: una per i più piccini, l'altra per i ragazzi dagli 11 ai 16 anni. Solo i primi avranno diritto all'aiuto di un adulto per pescare, nel minor tempo possibile, sei trote. La manifestazione è valida quale classifica nelle singole categorie per la prova sociale. Alle la gara di scopone individuale a bareonda. Domenica alle 16 la gara «pesca meccanica» per amatori, senza limiti di età, divisa in cinque batterie di pescatori: vincerà chi avrà totalizzato nel tempo stabilito il miglior punteggio. **[d. sa.]**

Il Dizionario dei Mondiali.

Dalla A di Argentina alla Z di Zoff, tutto il calcio mondiale minuzia per minuzia.

Il 10 giugno inizia lo spettacolo più grande del mondo. Per dar voce a tutta la vostra passione, **La Stampa** vi offre ***Il Dizionario dei Mondiali***, che di voci ne ha più di mille. Dalla A di Argentina alla Z di Zoff, 176 pagine a colori dedicate alla storia dei Mondiali: dalla prima edizione ad oggi, tutte le squadre, i giocatori, gli allenatori, i capocannonieri, le finali. E poi ancora tabelle, stranezze, curiosità e una sezione con tutte le statistiche di tutte le Nazionali che hanno partecipato ai Mondiali. In conclusione, una guida completa alle città e agli stadi di Francia 98. Il prezzo? Eccezionale come il contenuto: **La Stampa più *Il Dizionario dei Mondiali* soltanto a 2.500 lire. Ma solo fino ad esaurimento.** Quindi giocate d'anticipo: prenotatelo fin da ora in edicola.

Per informazioni chiamare il numero verde 1670-11959

DAL 10 GIUGNO, IL DIZIONARIO DEI MONDIALI + LA STAMPA* A SOLE 2.500 LIRE.

*Acquisto facoltativo - Gli abbonati potranno richiedere Il Dizionario dei Mondiali scrivendo a: La Stampa Ufficio Marketing, via Marenco 32 - 10126 Torino. Oppure per fax allo 011/6568393.

Il Comitato di sorveglianza sui fondi ha «vistato» il finanziamento

A Monrosa 2000 nove miliardi

Utilizzati al collegamento con Gressoney

ALAGNA. E' definitivo il «sì» per il contributo da 9 miliardi e [illegible] milioni che la Comunità europea [illegible] la Regione hanno messo [illegible] disposizione della società pubblica «Monte Rosa 2000» per la realizzazione del primo tratto del collegamento sciistico con la Valle d'Aosta, progetto che prevede un investimento finale di oltre [illegible] miliardi. L'ultimo parere positivo necessario è venuto l'altra mattina dal comitato di sorveglianza sui fondi per la realizzazione di strutture, che l'Unione europea concede in Piemonte. Del gruppo di lavoro fa parte anche Gilberto Valeri, ed [illegible] proprio lui, con una certa soddisfazione, [illegible] darne notizia. La Commissione aveva richiesto alla società una serie di chiarimenti che sono stati discussi nella riunione di martedì mattina.

Le delucidazioni presentate dal vice ministro Giarda (che è anche presidente di «Monterosa 2000», sono state giudicate esaurienti, così l'operazione è stata approvata. Dalla riunione sono partite altre due richieste rivolte alla società che dovrà gestire il finanziamento, ma comunque l'ok ormai è ufficiale.

I due ulteriori chiarimenti riguardano l'autorizzazione di compatibilità ambientale del tratto di risalità per il quale è stato concesso il contributo, e le prospettive di redditività delle strutture che [illegible] realizzate con i fondi comunitari.

Ora la «Monrosa 2000» dovrà impegnarsi a reperire gli altri cinque miliardi che mancano per raggiungere i 14 previsti per la realizzazione degli impianti per raggiungere, da Alagna, la Bocchetta delle Pisse. Secondo Valeri la strada è già a buon punto, ma sottolinea 'che bisogna «correre, [illegible] correre», perché i tempi stringono e il la[illegible] dovrà [illegible] ultimato entro il 31 dicembre [illegible] 2000, in quanto questa è la scandeza stabilità dall'Ue per concedere i 9.300 milioni, che saranno erogati in quattro tranches: 30 per cento a inizio lavori, primo e secondo stato di avanzamento, [illegible] il restante dieci per cento sarà versato alla conclusione.

Secondo Valeri, che dopo la riunione del Comitato di sorveglianza ha avuto [illegible] lungo colloquio con Giarda, si dovrà stipulare il più in fretta possibile l'intesa con la Valle d'Aosta, che pu[illegible] contribuirà al finanziamento del progetto, [illegible] al tempo stesso [illegible] dovrà cominciare a studiare un miglioramento della viabilità in Valsesia.

«E' una tappa storica - commenta infine il presidente della Provincia di Vercelli -: è stato tolto [illegible] cassetto dei sogni un progetto coltivato [illegible] decenni [illegible] per il quale si stava lavorando intensamente da sei anni».

Con questi 14 miliardi saranno costruiti due impianti: il pri[illegible] porterà da Alagna a Pianalunga [illegible] prevede una telecabina per 1.200 persone l'ora, il secon[illegible] da Pianalunga alla Bocchetta delle Pisse [illegible] seggiovia biposto con portata oraria di 800 utenti.

[illegible] Fossati

Adesso il contributo della Ue di nove miliardi è ufficiale: la somma sarà destinata alla realizzazione di due impianti da Alagna alla Bocchetta delle Pisse

Ieri incontro [illegible] Roma da Borghini

Il caso Texil all'Unione il 29

LIVORNO FERRARIS. Pausa di riflessione, per la vicenda dello stabilimento Texil di Livorno Ferraris; l'incontro romano di [illegible] alla «task force» di Gianfranco Borghini non ha modificato la situazione. Sono però emerse alcune [illegible]tà: si è concordato un nuovo incontro all'Unione industriale di via Piero Lucca per lunedì [illegible] giugno.

Scopo di questa nuova riunione sarà quello di «sgrossare» i punti di maggiore frizione; in base ai risultati che scaturiranno il 29 giugno si fisserà la data per una nuova riunione romana, alla quale questa volta parteciperanno anche i rappresentanti del ministero del lavoro.

Come segno di buona volontà, da parte sindacale si è preso l'impegno di proporre ai lavoratori la ripresa dell'attività con la conseguente sospensione dell'assemblea permanente, che [illegible] protrae ormai [illegible]za interruzioni [illegible] 27 [illegible]ggio.

Alla riunione romana, ieri, la delegazione vercellese era guidata dal presidente della Provincia Gilberto Valeri e composta dal sindaco di Livorno Maria Antonietta Aimone [illegible] dai sindacalisti Renzo Maso della Cgil [illegible] Gian Luigi Guasco della Uil, mentre rappresentavano la «controparte» il presidente della «Texil» Sgattone e il condirettore dell'Unione industriale vercellese Michele La Rocca.

La vertenza, avviata lo scorso marzo, [illegible] incentrata [illegible] quello che i sindacati definiscono lo «smantellamento strisciante» dello stabilimento livornese, [illegible] il dichiarato esubero [illegible] 28 dipendenti su 58 e il trasferimento all'estero di due reparti produttivi con annessi macchinari. A Livorno resterebbe attivo il solo reparto «maglina», [illegible] I sindacati la considerano una lavorazione ormai «decotta».

L'incontro romano di ieri è durato oltre [illegible] [illegible] «Il confronto - ha spiegato il presidente Valeri mentre stava ripartendo per Vercelli - [illegible] stato molto lungo, [illegible] si è registrata una forte resistenza da parte dei rappresentanti dell'azienda [illegible] ridiscutere il loro programma che prevede il trasferimento [illegible] Livorno dei due reparti. I sindacalisti hanno rimproverato all'azienda l'inosser[illegible] dell' impegno di rilanciare lo stabilimento assunto solo un anno fa, e sottolineato [illegible] sia inaccettabile la [illegible] di prospettive per il futuro dello stabilimento».

Valeri non si è sbilanciato in previsioni di alcun tipo circa l'esito della vertenza: qualche indicazione dovrebbe scaturire dalla riunione del 29 giugno.

Lo stabilimento «Texil spa», che [illegible] Livorno produce foderame di vario tipo, fa parte della multinazionale francese «Chargeurs». Un anno fa, a fronte dell'impegno di rilanciare l'attività a Livorno, i sindacati avevano accettato [illegible] trasferimento di [illegible] reparto di lavorazione a Vinovo, in un altro stabilimento del gruppo. [w. ca.]

[illegible]

Coltivava nella sua casa 10 piante di marijuana

[illegible] erano gerani [illegible] altri fiori da appartamento quelli che una donna di Serravalle coltivava nella [illegible] casa, bensì piantine di marijuana. Lo hanno scoperto i carabinieri e L.N., 35 anni, è stata denunciata p[illegible] coltivazione illegale. I militari hanno sequestrato dieci piante dello stupefacente. [p. q.]

S'inaugura nuova sede del centro diurno

E' fissata per questa mattina, con inizio alle ore 11,30, l'inaugurazione della nuova sede del centro diruno di salute mentale di Santhà. Il locale è stato ricavato nel piano seminterrato della palazzina Usl, in corso Matteotti 24/A. [d. b.]

Rassa

Elicottero in Val Gronda salva una [illegible] ferita

E' dovuto intervenire l'elicotte[illegible] dei vigili del fuoco dal comando di Torino per recuperare una mucca ferita. Il singolare salvataggio è stato portato a termine ieri mattina, in Val Gronda sopra Rassa. [p. q.]

Borgosesia

Patteggiano tre mesi per i furti sulle auto

Sono stati processati i due marocchini sorpresi dai carabinieri a rubare [illegible] alcune auto posteggiate a Borgosesia. Comparsi in aula [illegible] Vercelli, Buchaib Zariate, 20 anni, domiciliato a Serravalle, e Omar Benali, 18 anni [illegible] Pray, hanno patteggiato una condanna a tre mesi. [p. q.]

IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Gli appunti di viaggio della 4ª E del liceo scientifico in una regione ricca di fascino come la Camargue

«Noi, sulle orme di Van Gogh e di Petrarca»

Vercelli e Arles rinsaldano il gemellaggio, tra risaie e zanzare

«E così la tribù proseguiva il cammino nella selva oscura, cercando l'eco [illegible] che il pifferaio magico lanciò in quella valle fatata...».

La tribù in questione siamo noi del liceo Scientico in trasferta per quattro giorni ad Arles, città francese che condivide con la nostra Vercelli la produzione di riso, le bellezze architettoniche e forse anche le ... zanzare!

Ad Arles, dopo aver fatto un breve giro della città per vedere i principali monumenti, siamo stati calorosamente accolti da alcuni membri del Comitato di gemellaggio, che hanno affermato [illegible] aver molto gradito la nostra visita, poichè negli ultimi anni i rapporti tra le due città si sono notevolmente allentati. Per cui questa nostra iniziativa, [illegible] possibile grazie al particolare interessamento del sindaco Gabriele Bagnasco, risultava significativa in quanto segno della volontà di rinnovare i rapporti.

La cittadina francese è gemellata anche con altre otto città situate in Belgio, Canada, Lussemburgo, a conferma della sua apertura e della sua internazionalità.

Quali [illegible] le [illegible] sirene di richiamo? Ogni estate Arles si anima con il cosiddetto «Festival», caratterizzato da mostre e dibattiti sulla fotografia, spettacoli di danza contemporanea. I paesaggi circostanti, com'è noto ai bravi ragazzi che studiano, hanno dato spunto a famosi artisti [illegible] Vincent Van Gogh [illegible] all'italianissimo Petrarca.

E poichè siamo stati invitati [illegible] farvi ritorno, e contiamo fin d'ora di non deludere le aspettative [illegible] nostri nuovi amici, l'unica [illegible] che si può dire è, con uno sfoggio di bilinguismo, «à bientot» e «à la prochaine». Senza dimenticare un appello ai giovani di Arles: venite [illegible] trovarci presto. Volentieri vi faremo partecipi dei nostri monumenti, della nostra chiese e anche... delle nostre zanzare.

Silvia Corrado
Classe 4ª E, Liceo Scientifico Vercelli

TUTTI A LA PLAYA

Il titolo suoni [illegible] un augu[illegible] sincero di buone [illegible] ai tanti studenti che ci hanno sommersi di articoli e di foto per [illegible] l'anno. Non sempre abbiamo avuto spazio per tutti, anche [illegible] tutti avrebbero meritato di salire agli onori della cronaca: scusateci. Agli «amici del mito», un arrivederci al giorno della premiazione. Vi contatteremo presto. Arrivederci, [illegible] «Il giornale della scuola» da oggi è in vacanza.

TUTTI IN GALA' MINUTO PER MINUTO

Tempo d'esami, di scrutini e di chiusura d'anno per l'Ispia [illegible] Vercelli. Anno proficuo per le attività extracurriculari [illegible] Progetto Giovani. Qualche esempio: Ezio Chabloz ha vinto [illegible] Roma il primo premio nazionale del settore Odontotecnici; Christian Salerno [illegible] andato a Strasburgo [illegible] unico rappre[illegible] della provincia; il preside Tonani, durante la cerimonia di fine anno, ha premiato gli «allievi del volontariato» che si sono impegnati con la Cri, gli anziani, la parrocchia, etc.

Festa anche al professionale Lanino di Vercelli, con il preside Luciano Bosso [illegible] tutte le insegnanti. Durante la cerimonia è stato presentata la raccolta di poesia «Con gli occhi della giovinezza», che contiene la lirica di Paola Scattolon, la giovane studentessa della Lanino, giunta seconda assoluta al Concorso «Amicizia» [illegible] Palermo, con la sua lirica «Amarti». Tra le altre poesie pubblicate anche quella di José Antonio, un detenuto che è «uomo del Sud America [illegible] soprattutto poeta».

Rivivono le leggende [illegible]

Al Civico i bimbi della Gozzano in scena con il Sirio e le 100 torri

Continuano ancora gli appuntamenti teatrali che hanno per protagonisti i bambini delle scuole. Mentre ricordiamo il bis dell'Avogadro domani in piazza Cavour, proponiamo la locandina dell'elementare «Gozzano».

Il 21 giugno, alle 21, al teatro Civico i bambini della scuola elementare Gozzano [illegible] i protagonsiti di [illegible] «festo» di fine anno che porterà in [illegible] alcune leggende su Vercelli, definita come [illegible] città dalle cento torri campanarie. L'evento che è stato voluto dalle insegnanti della scuola, dai bambini e dai genitori, ha avuto [illegible] organizzatrici [illegible] registe Carolina Vergerio e Laura Croce. L'idea della ricerca e della realizzazione [illegible] partita [illegible] un progetto di educazione alla salute, proposto dal referente del 3° circolo, Volpe.

Il Comune ha reso possibile la realizzazione del progetto. Per la proiezione delle diapositive ha collaborato il circolo fotografico «Il galletto», perchè cento torri [illegible] anche uno spettacolo in [illegible] si possono vedere suggestive immagini di angoli di Vercelli, ascoltare musica e soprattutto «ricordare». Quattro i nuclei narrativi: cento campanili, la Torre dell'Angelo, [illegible] Sirio, la leggenda del soldato. [illegible] Sirio narra ad esempio una vicenda realmente accaduta, ed è anche una triste canzone di emigrazione. Nel 1906 il piroscafo Sirio (come il Titanic, ma è un'altra storia), partito da Genova e diretto in America, urtò uno scoglio vicino a capo Palos e naufragò. Non ci fu famiglia della Bassa che non si [illegible] toccata da vicino.

Elem. «Gozzano» Vercelli

Sabato si è svolto il saggio di fine anno nella nostra [illegible]la media di Graglia. La 2ª B ed A sono andate in [illegible] con uno spettacolo impegnativo: West Side Story. Le nostre compagne [illegible] state più disinvolte nell'affrontare il balletto, ma per noi maschi [illegible] state... dolenti note. Com'è andata? Beh, di fronte ad [illegible] spettacolo i pareri sono sempre personali, ma una cosa è sicura: [illegible]amo cementato amicizie, e siamo diventati una squadra vincente.

[illegible] Ganio
e Alessandro Peretto

Primo saggio congiunto del liceo Classico e del magistrale di Vercelli, realizzato in occasione del 50° anniversario [illegible] Dichiarazione dei diritti dell'uomo, in collaborazione con Amnesty. Il Classico ha aperto al [illegible] [illegible] laboratorio teatrale di Laura Croce [illegible] con il Coro diretto da Barbara Rosetta. Il Magistrale ha continuato [illegible] una piéce [illegible] a punto [illegible] prof Giubilena [illegible] Remus. Il finalone l'ha regalato la «Canta-Rutibandi».

Silvia Milano e Enrica Calliera

«Vogliamo un mondo più verde»

Dalla Ferraris l'appello degli alunni dopo le lezioni «pratiche» di ecologia

NOI alunni della scuola elementare «Ferraris» [illegible] Vercelli quest'anno abbiamo partecipato con le nostre maestre, in collaborazione con l'Amnu, che è l'azienda che si occupa [illegible] tener pulita la città, alla «campagna sensibilizzazione raccolta differenziata».

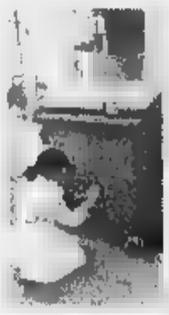
Abbiamo portato i rifiuti a scuola e li abbiamo smistati nei cassonetti speciali per il vetro, la carta, la plastica, e così via. Nel cortile della scuola poi abbiamo preparato il «composter», in cui gettare gli avanzi, che diventeranno concime per le piante.

Poi siamo andati a visitare il forno inceneritore e abbiamo dipinto molti cassonetti [illegible] i nostri disegni colorati. Per ultimo, con le maestre e i nostri genitori abbiamo allestito una mostra ecologica nell' aula magna della scuola, dove abbiamo esposto gli oggetti fatti con il materiale di rifiuto, carta, cartone, plastica, v[illegible].

E' stato bello capire che [illegible] dobbiamo sprecare le risorse naturali e che dobbiamo impegnarci nella raccolta differenziata. Così ora lanciamo un messaggio agli adulti: RIUTILLATE LE RISORSE e risparmiate la natura pensando [illegible] po' anche a noi che vorremmo crescere in un mondo pulito [illegible] ricco di verde.

Gli alunni dell'elementare «G. Ferraris», Vercelli

Cari amici, vi ringraziamo per la bella letterina e ci scusiamo [illegible] abbiamo bigiato alcune delle vostre manifestazioni: ci faremo perdonare l'anno prossimo. Per ora vi auguriamo buone vacanze, [illegible] prendiamo nota del [illegible] slogan originalissimo. Prima abbiamo pensato ad un piccolo piccolo [illegible] [illegible] quasi avremmo voluto correggerlo. Poi invece la redazione ha deciso che il verbo «riutillare» rende benissimo l'idea dei rifiuti che, riciclati, diventano rutilanti di splendore. Di qui: riutillati. Bravi!



Non solo i bambini della Ferraris hanno a cuore il rispetto dell'ambiente. I più grandicelli hanno «decorato» i cassonetti dei rifiuti per trasformarli in gradevoli elementi di arredo urbano

[illegible]

Specchio DELLA STAMPA
In edicola da sabato 20 giugno

✓ **Muhammad Ali.** *E' stato il pugile più grande della storia [illegible] anche un personaggio fondamentale nell'America del suo tempo. Ora che il morbo di Parkinson l'ha devastato, Cassius Clay è ancora (e sempre più) un simbolo: tanto che una campagna pubblicitaria lo paragona a un angelo. Vi raccontiamo la sua vita straordinaria.*

✓ **Viaggio nella Borsa che cambia.** *La rivoluzione informatica ha stravolto Piazza Affari. Recinti [illegible] corbeille sono scomparsi e oggi trionfano le società d'intermediazione. Siamo andati [illegible] vedere come funzionano.*

✓ **Arles, nel regno della fotografia.** *Sta per aprire il più celebre festival di fotografia, dedicato quest'anno al nuovo personaggio umano. Così la più giovane delle arti, testimone privilegiata, continua a registrare cambiamenti epocali.*

Grande fine settimana in musica, al Babylonia, con i Misfits e Ice One

Tra punk e hip-hop E' live a Ponderano

I Misfits (a destra), e Ice One e Colle der Fomento, grandi protagonisti del fine settimana «live» in provincia di Biella

Domani lo show del gruppo-cult Usa E sabato tocca ai «rapper» capitolini

PONDERANO. Due giorni di grande musica, al Babylonia: domani arrivano i Misfits, band di culto americana, e sabato tocca all'hip-hop d'Italia, con Ice One e Colle der Fomento.

I Misfits, nati nel '77, sono una band tellurica di area punk: nel '97 hanno pubblicato il loro ultimo album, «American Psycho», uscito con l'etichetta Geffen e prodotto da Daniel Rey, già angelo custode dei Ramones. Gli unici superstiti della formazione originale sono il bassista Jerry Only (fondatore) e il chitarrista Doyle Wolfgang Von Frankestein, cui si aggiungono Michael Graves (voce) e doctor Chud (batteria). Veneratissimi negli Usa (vantano un sacco di *bootleg*, cioè di registrazioni pirata), I Misfits una vera leggenda musica alternativa, malgrado il passare degli anni la grinta non è diminuita. Il concerto è alle 22,30 (25 mila il biglietto). Aprono i milanesi «I Gigi».

Sabato si parte alle 23, per una lunga maratona di hip-hop e rap. Ice One, funk romano, s'è unito ai Colle der Fomento (alias Danno e Superbeffa) per offrire al pubblico una dirompente miscela di freestyle d'improvvisazione. Il repertorio è «da battaglia», dicono i rapper capitolini, «in perfetta sintonia lo spirito e la tradizione newyorchesi». Il '97 è stato un d'oro per Ice One e soci, ormai sempre più conosciuti dal pubblico giovane. Il biglietto costa 15 mila lire. Come ospite, al Babylonia di Ponderano, c'è il rapper vercellese Tosse. [g. bu.]

Vercelli: il concerto si tiene il 28 in Sant'Andrea

Percorsi di fine millennio Di scena le voci dell'Est

VERCELLI. Ritornano i percorsi di fine millennio, «Musica instrumentum coeli», dopo la splendida performance dell'inglese Hilliard Ensemble, avvenuta l'anno scorso per la passata edizione questa rassegna regionale con la collaborazione del Comune di Vercelli.

Appuntamento ancora in Sant'Andrea, ancora l'organizzazione di Regione e Comune: questa volta un concerto del Coro maschile del Patriarcato ortodosso di Mosca, in programma alle 21,15 di domenica 28 giugno. L'evento è stato presentato ieri Santa Chiara, dall'assessore Gianni Mentigazzi.

Il Coro è diretto da Anatoly Grindenko. Il repertorio spazia dalle innodie dell'antica liturgia ortodossa alla grande polifonia in stile «Znamenny», composizioni di Bortnjansky, Tchesnokov e Ciacovsky, fino ad arrivare ad interpretare il contemporaneo Vladimir Martinov. Ed è merito del direttore Anatoly Grindenko - già noto dagli Anni 70 nei paesi dell'Est come virtuoso di contrabbasso e di viola di gamba - riportato alla luce la tecnica «Demestvenny», stile di canto nel sedicesimo e diciassettesimo secolo, applicato dal Coro del Patriarcato.

Nell'abbazia Sant'Andrea l'insieme polifonico eseguirà brani della liturgia pasquale (canone di San Giovanni Damasceno).

Il Coro moscovita venne fondato negli Anni 80: fu il primo complesso corale ad affrontare il repertorio liturgico, in un'epoca in cui ancora esistevano evidenti ostacoli fino all'impedimento dei concerti pubblici. Dagli Anni ha tenuto tournée europee.

«Musica instrumentum coeli» è una rassegna «incastonata» in storiche abbazie piemontesi, nata inizialmente come «Il canto delle pietre».

Giovanni Barberis

ARMONIE NOTTURNE

Sabato gran finale

VERCELLI. Si concludono sabato alle 20,45 le «Armonie notturne» organizzate dalla Società del Quartetto, in collaborazione con il Comune, Ar.Tur.O., la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli e l'Aasm. L'appuntamento alle prime ombre della sera è in piazza Massimo D'Azeglio, per una prolusione tenuta dalle guide di Ar.Tur.O. sotto il titolo «Se mi dimenticassi di Gerusalemme», con le memorie storiche sul ghetto della città, tra la stessa piazza e via . Poi seguirà la fase musicale con il quintetto «Danzi», che vede in organico Gianluca Nicolini al flauto, Carlo Onato al corno, Pietro Rivetti all'oboe, Roberto Carloni al clarinetto e Luigi Tedone al fagotto. Il repertorio prevede in apertura «Trois pièces brèves» di Jacques Ibert. Seguirà «La Cheminée du Roi René, suite opera 205» di Darius Milhaud. Nella seconda parte, il quintetto eseguirà «Summer music opera 31» di Samuel Barber e tre preludi (allegro ben ritmato e deciso, andante, allegro ben ritmato e deciso) di George Gershwin. Finale da «Porgy and Bess». [g. bar.]

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Ecco «Piazza Grande»

La terza puntata dello show musicale «Piazza Grande» Quartarete Nord andrà in onda stasera alle 20,45.

Santhià

D'Aloia Beverly

Al dancing discoteca Beverly Hills di casello autostrada To-Mi, stasera suona l'orchestra di Tony D'Aloia. L'appuntamento è fissato a partire dalle 21,30.

Borgovercelli

Le serate al Globo

Domani sera al dancing Il Globo di zona bivio Sesia sarà in pedana il gruppo di Sandrino Piva. Sabato suonerà l'orchestra Bruno d'Andrea e domenica il gruppo spettacolo di Vanna Isaia. Si balla alle 21,30.

Il concerto dei giovani

Alla chiesa Santa Caterina, con l'organizzazione del une e del circolo «Il Delfino», terrà alle 16 di sabato la seconda edizione della rassegna musicale «Giovani in concerto».

Ronco Biellese

Classica San Carlo

La Pro loco organizza per sabato un concerto di musica classica. L'appuntamento per le 20,45, chiesetta di San Carlo. Un ensemble dieci flauti, tastiera chitarra guirà brani di Mozart, Bach, Rossini, Joplin altri. Tutti gli strumentisti diplomati studenti di conservatorio di istituti musicali. Il concerto è stato promosso per valorizzare le chiesette delle frazioni di Ronco.

Il saggio del Laboratorio

Domani alle 21, a Villa Berlanghino, è in programma il saggio del «Laboratorio di musica creativa» di Giampiero Pramaggiore. Durante lo spettacolo (che s'intitola «Summertime - Tempo d'estate») si esibiranno gli allievi Luciano Tomesoni, Emanuela Boggio e Stefano Toso (voce e chitarra), Giovanni Serra, Nino Miglio Anna Canale (chitarra), Luca Mercadetti (tastiera), Manuela Ghirlanda (sax e flauto) e Matteo Cigna (percussioni). Lo show si terrà nel parco della villa, e durante l'intervallo sarà offerto un rinfresco al pubblico.

MUSICA, CABARET E TI

A Serravalle Sesia debutta il nuovo locale «La Cantera Musical»

Il primo ospite «vip» è stato Valentino (nella foto), il sosia dello stilista omonimo che impazza a «Striscia la notizia». Poi è toccato alle «veline» del telegiornale satirico ai cabarettisti: a Serravalle ha aperto da poco «La Cantera Musical», nuovo locale di ispirazione messicana, un po' disco-bar un po' ristorante. Ogni giovedì l'appuntamento è coi comici (stasera tocca a Gege Gianfri). La domenica, invece, sono di scena gli ospiti a sorpresa: fino all'ultimo non si sa chi arriva (l'ultima volta è venuta Alessia Mancini, la velina di «Striscia»). Il programma offre anche musica dal vivo ritmi latini, scuola danza per i neofiti. La serata di apertura, col sosia Valentino, è stata presentata dal biellese Simone Barazzotto. [r. s.]

Scopa: appuntamento sabato in S. Bartolomeo

Da Mozart a Gutierrez debutta «Valsesia cori»

SCOPA. Si terrà sabato (ore 21) nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo la dodicesima edizione di «Valsesia cori», rassegna organizzata dal coro Varade del Cai.

L'insieme polifonico varallese diretto da Romano Beggino aprirà il programma con un repertorio che spazia da Mozart e Gutierrez. Poi si esibirà un'altra formazione locale: quella de Gli Usignoli, voci bianche provenienti da Borgosesia che presenteranno brani di Rossini, Mozart e Ortolani. Gli Usignoli sono trenta elementi dai 9 ai 12 anni che hanno iniziato a cantare nell'ambito dell'Istituto Clementi.

Interverranno al concerto due cori ospiti. «Torre Alata», che arriva da Borgo d'Ale ta sotto la direzione di Angela Fiorano e «I Cantori Marostica» che provengono dalla storica cittadina in provincia di Vicenza, celebre per i suoi scacchi viventi. Sono diretti da Albano Berton.

«Torre alata», che dall'inizio degli Anni Novanta organizza la nota «Rassegna arte & musica» nella suggestiva chiesa romanica di San Michele Clivolo, nel concerto valsesiano proporrà in apertura l'inno dei «Fioretti San Francesco» per poi eseguire spirituals, come «Wait for the Lord», «Nobody Knows», «Go Down Moses» e passare a «Gute Nacht», «I Will Follow Him» e «Hail Holy Queen». Il coro di Borgo D'Ale ha tenuto concerti in tutto il Nord Italia in Svizzera.

«I cantori di Marostica», che tra le altre attività hanno inciso un paio di compact disc le musiche del compositore argentino Ariel Ramirez, eseguiranno «Senti piovesina», «Voici venir la nuit», «San Matio», «Abandono» «Dona Ubensa», «Garusalemme» e «La Sacra Spina». Il coro Varade presenta questa rassegna dopo le serate di Alagna e Boccioleto. Hanno collaborato alla realizzazione della manifestazione l'Assessorato alla cultura della Provincia, la Comunità Montana Valsesia, il Comune e la pro Loco di Scopa. [g. bar.]

STASERA AL CINEMA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.735 - 31.312. **L'angolo rosso** di J. Avnet con R. re, S. Ling. Lire 12.000; 10.000.

Inf. tel. (015) 22.735 - 31.312. CHIUSO PER LAVORI.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.735 - 31.312. CHIU- FERIE.

LE. Inf. tel. (015) 22.735 - 31.312. CHIUSO PER

LUX. Inf. tel. (0163) . OGGI RIPOSO.

. Inf. tel. (015) 253.89.27. Youssef Nour . Ore 21,30 spettacolo unico.

PRIMAVERA. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

. CHIUSO.

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. **Il testimone dello s** con Diego Abatantuono. Or.: 21; 23. Lire 10.000; 7000.

SALA LE CHIUSO.

FELIX. Inf. (015) 242.31.18. CHIUSO.

Tel. (0161) . OGGI .

Inf. (0163) 54.265. OGGI POSO.

. Inf. or. tel 255.045. **Femmina** con Monica Guerritore. Ore 21,30. Lire 10.000;

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. **Il tocco del male** di G. Hoblit con D. Washington, J. Goodman, D. Sutherland. Ore 21,30. L. 10.000; 8000.

Inf. . 259.047. **Strade perdute** di Lynch con B. Pullman, P. Arquette, B. Getty. Ore 21,30. L. 10.000; 8000.

. Inf. orari tel. 250.845. **L'immagine del desiderio** di Bigas Lunas. Ore 21,30. L. 10.000; 8000.

BELVEDERE GOLDY. Informazioni orari: tel. 215.016. CHIUSO.

LUX. Inf. or. 213.375. .

TEATRO Via Parini 1. SO.

TEATRO CIVICO. Inf.: tel. 255.544. CHIUSO.

. Via G. Ferraris 103. .

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. **007 Il domani non muore mai.** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **L'angolo rosso.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; . Sala 2: **Deep impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Codice Mercury.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.71.90. **L'angolo rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.805. RIPOSO.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **The Hole (Il buco).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **Solo se ti sposo.** Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Il ladro.** Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,35.
CIAK c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CRISTALLO via Gotto 5, tel. 650.71.00. **La mia flotta privata.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Mare largo.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. S t. 447.52.41. **parolate.** Viet. 18. Or.: 16,15; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Arizona Dream.** Or.: 18,15; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Parole, parole, parole.** Or.: 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Will Hunting.** Or.: 20; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Jackie Brown.** Or.: 19,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Full Monty.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Monella.** Viet. Min. Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.2057. **Deep Impact.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.98. **Gracious Il cambiato.** Or.: 20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Aprile.** Or.: 20,30; 22,30.
LILLIPUT Via Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Amore e morte a Long Island.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San , tel. . **Titanic.** Or.: 15,45; 21.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **La mia vita in rosa.** Or.: 16,30; 18,30. L. 7000. **La vita è bella.** Seguirà un dibattito.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 8124173. **Gattaca la porta dell'universo.** Con E. Hawke, U. Thurman, A. Arkin. Or.: 15,50; 18; 20, ; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Due mariti per un matrimonio.** Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Arancia meccanica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **La parola amore esiste.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: **Blues Brothers - Il mito continua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Il tocco del male.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; Sala 3: **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 4: **Fire.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Il grande Lebowski.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 81901 **(Beaumarchais).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VALENTINO 1 c. M. d'Azeglio 17, t. 650.02.05. **La vita è bella.** Or.: 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 398, tel. 5621789. **Breakdown.** Or.: 15,30; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30: **Turandot,** dramma lirico di G. Puccini. (T. Familiare). J. Mauceri direttore. Regia di Z. Yimou. Concerti d'estate: 2-9-17-18 luglio, T. Regio ore 21. Orch. e coro del T. Regio. Posti L. 25.000 in vendita alla Bigl. (ore 10,30-18). Tel. 8815.241/242.
LINGOTTO FIERE - Padiglione 1 venerdì 19 ore 20,30 Orch. Sinf. Naz. della Rai. Serate musicali di Primavera. 1998. Musiche da un campo di concentramento. Il. Dir. G. Albrecht. Voce recitante: E. Pluhar. In programma musiche di P. Haas e V. Ullmann. Poli. L. 30.000. Ingr. L. 15.000. Rid. giovani L. 10.000. Per inf.: tel. 810.4663/810.4661.

DISCOTEQUE IL FARO Hall
QUESTA NEL GIARDINO ESTIVO MUSICA DAL VIVO
Lucio Pavani
CAVALIERI £. 08 - DAME £. 5.000
SABATO 20 GIUGNO
NEL GIARDINO ESTIVO MUSICA, SPETTACOLO
ANIMAZIONE CON I MIGLIORI D.J.
CAVALIERI £. 20.000 - DAME £. 12.000
CONSUMAZIONE COMPRESA
Il Faro - Brusnengo (Bi) - S.S. Biella - Cattirana - Tel. 015 011

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscuola
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

ESSELUNGA®

DAL 18 GIUGNO AL 4 LUGLIO
AI POSSESSORI DI FÌDATY CARD E FÌDATY ORO

SCONTO 30%
ALCUNI ESEMPI

Pasta all'uovo Festaiola Agnesi
fettuccine, tagliolini o paglia e fieno
500 g L. 3890
sconto 30% Lire **2720**

Fiori di Nasello Findus
surgelati
300 g L. 5700
(Lire 19000 al kg)
sconto 30% Lire **3990**
(Lire 13300 al kg)

La Valle degli Orti Bultoni
surgelate
450 g L. 2750
(Lire 6111 al kg)
sconto 30% Lire **1920**
(Lire 4266 al kg)

Olio extra vergine di oliva Delizia Carapelli
75 cl L. 7380
sconto 30% Lire **5160**

Tonno Rio Mare
al naturale
3x84 g L. 6240
(Lire 24761 al kg)
sconto 30% Lire **4360**
(Lire 17301 al kg)

Polpapronta De Rica
400 g L. 990
(Lire 2475 al kg)
sconto 30% Lire **690**
(Lire 1725 al kg)

Birra 1664 Kronenbourg
3 bottiglie da 33 cl
L. 3240
(Lire 3272 al litro)
sconto 30% Lire **2260**
(Lire 2282 al litro)

Pellicola Domopak
60 metri
L. 4850
sconto 30% Lire **3390**

Carta igienica Salvaspazio Scottex
16 rotoli
L. 9390
sconto 30% Lire **6570**

Videocassetta SQ 180 Philips
L. 5900
sconto Lire **4130**

SCONTO 40%
ALCUNI ESEMPI

Pasta di semola di grano duro Delverde
formati assortiti
500 g L. 1660
sconto 40% Lire **990**

2 trote eviscerate Esselunga
surgelate
400 g L. 4980
(Lire 12450 al kg)
sconto 40% Lire **2980**
(Lire 7450 al kg)

Carotine Primizia con Piselli Bonduelle
surgelate
450 g L. 2790
(Lire 6200 al kg)
sconto 40% Lire **1670**
(Lire 3711 al kg)

Biscotti Digestive Mc Vitie's
400 g L. 2590
sconto 40% Lire **1550**

Acqua minerale naturale Boario
6 bottiglie da 150 cl
L. 4140
(Lire 460 al litro)
sconto 40% Lire **2480**
(Lire 275 al litro)

Vini D.O.C. Villa Torre
Montepulciano, Cerasuolo o Trebbiano
75 cl L. 3910
sconto 40% Lire **2340**

Detersivo per stoviglie Last limone
1500 ml L. 2450
sconto 40% Lire **1470**

SCONTO 50%
ALCUNI ESEMPI

Tortellini freschi con ripieno di carne o tortelloni freschi con ricotta e spinaci Esselunga
500 g L. 6980
sconto 50% Lire **3490**

I Sughi Star
pomodoro e carne, pomodoro e verdure o pomodoro e olive
400 g L. 2640
(Lire 6600 al kg)
sconto Lire **1320**
(Lire 3300 al kg)

Bocconcini di filetti di pollo Naggby Aia
surgelati
190 g L. 3340
(Lire 17576 al kg)
sconto 50% Lire **1670**
(Lire 8789 al kg)

Acqua minerale naturale frizzante S. Antonio
6 bottiglie da 150 cl
L. 3840
(Lire 426 al litro)
sconto 50% Lire **1920**
(Lire 213 al litro)

Soave Terre Scaligere
75 cl L. 4990
sconto 50% Lire **2490**

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

- Fidaty Card e Fidaty Oro: tutto l'anno sconti e promozioni in esclusiva per i possessori
- Con Fidaty Oro comodo pagamento con un unico addebito a fine mese
- Rivolgersi al banco Fidaty per ulteriori informazioni

ARMANDO TESTA SPA

Il tecnico delle giovanili del Como vicinissimo alla panchina bianconera

Biellese, in «pole» c'è Sannino

I primi quattro acquisti del Borgosesia

BIELLESE. La rosa si fa stretta, dai venti-trenta nomi di tecnici una settimana fa (la maggior parte si era fatta avanti di persona o aveva cercato una «sponsorizzazione» tramite procuratori, amici e agenti vari) ai quattro-cinque dell'altro ieri, ai due rimasti in lizza per la panchina della Biellese. Questo sussurrano le voci provenienti dal club laniero, indiscrezioni che comunque potrebbero essere ribaltate e stravolte da un soffio di vento.

Ma anche in questo caso c'è una bella differenza, perchè tra Giuseppe Sannino, la «novità» in assoluto, e Sergio Caligaris, l'ultimo dei «mohicani» rimasto in lizza, le probabilità sono tutte a favore del primo.

Allenatore della squadra Allievi del Como, poi passato a condurre la formazione Primavera appena Centi è subentrato a Catuzzi sulla tolda della prima squadra, Sannino è al momento in vetta ai pensieri della dirigenza laniera, indirizzata a puntare su un tecnico esordiente sul palcoscenico della C2.

Se poi dovesse cambiare l'indirizzo «politico» della Biellese, allora le quotazioni di Caligaris riprenderebbero a schizzare in alto come quelle, in Borsa, della Lazio dopo i gol all'Italia del neo-acquisto Salas.

E allora aspettiamo il gran giorno della fumata bianca che potrebbe essere già oggi. In ogni caso non si dovrebbe andare più in là del week end anche perchè il Como chiama a raccolta.

Il Borgo, matricola della C2 ha concluso gli ingaggi dei primi quattro acquisti Tra i riconfermati figura il centrocampista Galeazzi

Borgosesia, i primi acquisti. Chi invece ha messo a segno i suoi primi colpi è la matricola granata che, a poco a poco, tassellando la rosa dell'esordio tra i prof. Il club granata operando in due direzioni, quello del nucleo «storico», avvero l'organico che ha portato il Borgo in C2 e quello riguardante la campagna di rafforzamento.

Tra i primi nella lista dei confermati i nomi di Paladin, Scienza, Paganini, Galeazzi e Pellegrino si è aggiunto quello del tutto pepe Siazzu.

Poi ecco il ds Paolino Guidetti concludere gli ingaggi di Umberto Pini, classe '66, centrocampista di esperienza in forza quest'anno al Saronno, due stagioni fa di un ottimo torneo con la maglia della Pro Patria. Quindi ecco Alessandro Zito, difensore, ex Carrarese e Brescello mentre in vestirà la maglia granata il giovane Simonelli, un ragazzo che appena sedicenne è stato messo in luce in Eccellenza con l'Oleggio tanto da essere acquistato dal Bari. Poi due stagioni a «tornato» al Novara che l'ha poi ceduto al Saronno. Infine ecco il giovane Danini, un difensore '78 proveniente dalla Primavera della Sampdoria.

Sul mercato sono invece finiti Rancia (potrebbe accasarsi al Casale), Guidetti e Milani.

Il Borgo '98-'99 si radunerà il 20 luglio per eseguire i test medici e atletici; poi dal 24 inizierà il ritiro vero e proprio che proseguirà fino al 7 agosto. Quindi dopo tre giorni di libera uscita ecco l'ultima fase della preparazione fino al 13 agosto. Il tutto, come vuole la tradizione, allenamenti a Borgo e ritiro all'hotel Garden. [r. ayn.]

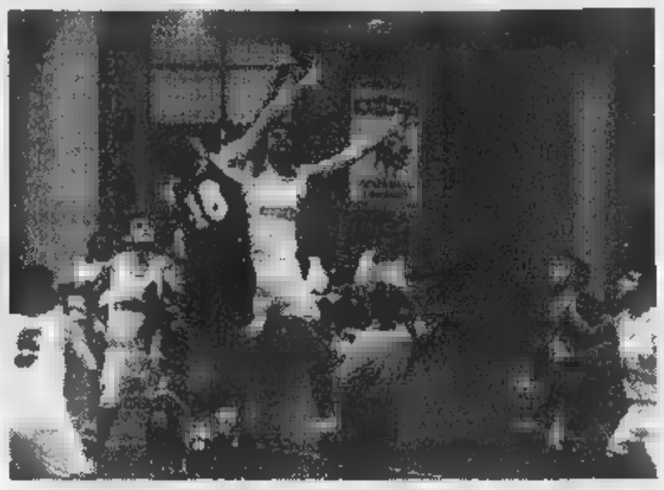
I vercellesi si sono imposti nella gara tre dei play off

Meeting Art manda ko Pinerolo e vola in C2

VERCELLI. La Meeting Art vola in C2. I giallobiù di mister Sguazzotti hanno piegato il Pinerolo (83-70) nella terza e decisiva gara dei play off. Nonostante le brasiliane ai mondiali di Francia, il Pala Donizetti ha presentato per il match dell'anno un buon colpo d'occhio.

La sfida con i torinesi è stata un classico incontro a sparegio con il nervosismo che, soprattutto nella fase iniziale, ha frenato le protagoniste. La Meeting Art per non correre rischi ha immediatamente preso il comando delle operazioni, assicurandosi un margine di vantaggio discreto non sufficiente a garantirsi un match senza patemi. Il Pinerolo, degno avversario dei giallobiù, ha cercato più volte di rientrare in partita, prima di lasciare negli ultimi istanti, il via libera ai bicciolani tanto che, alla sirena finale, il divario tra le due formazioni è di tredici lunghezze.

Al termine tradizionali scene d'entusiasmo con i tifosi a festeggiare lo sbarco in C2. Ancora increduli i protagonisti della promozione: «E' stata un'annata eccezionale - spiega il tecnico -: serata c questa ai riapaga di tutti i sacrifici. La conquista della C2 è stata voluta e, credo, meritata. Abbiamo chiuso la regular season al comando e anche nei play off siamo riusciti a mantenere la giusta concentrazione».



Si è concluso il campionato di Serie D con la promozione in C2 della Meeting Art

Forse all'inizio del torneo la Meeting Art non godeva dei favori del pronostico ma, nel corso del campionato, i giallobiù hanno preso sempre più fiducia nei propri mezzi e cominciato a mettere paura ai rivali. «Impossibile fare classifiche di merito - osserva il coach - tutti hanno dato il proprio contributo, da chi ha sempre giocato ai ragazzi che hanno fatto solo qualche apparizione». Un applauso dunque ai «cecchini» Zucca, Provera e Tosello spesso decisivi con le loro prodezze. Quindi Mastria sempre all'altezza in cabina di regia, capace di centrare a distanza di 8 anni, una nuova promozione. E ancora Davin, Gianotti, Bertani, Pomelari e Colombi: tutte grandi firme per una promozione storica.

La serie C mancava a Vercelli dall'90 quando l'ormai mitica Campidonico del presidente Sergio Barbero, vinse a mani basse il torneo di serie D. La stessa cavalcata vincente che ha portato al trionfo la Meeting Art edizione '97-'98. In giallobiù si sta già programmando la prossima stagione anche se, per il momento, c'è solo la voglia di brindare alla C2 ritrovata. [p. m. f.]

CICLISMO

Iniziato nel migliore dei modi il Giro d'Italia per dilettanti

Lunghi è subito in «rosa»

Il biellese vince la tappa di Follonica

FOLLONICA (GROSSETO). Per Lunghi il Giro D'Italia Dilettanti poteva cominciare meglio. In smaglianti condizioni atletiche, il ventiduenne corridore di Quaregna ha vinto in volata la prima tappa, conquistando ovviamente anche la maglia.

Mettendo in mostra insospettate doti di sprinter, lui che è soprattuitto uno scalatore, Denis ha preceduto nettamente il siciliano Tiralongo, il laziale Martella e altri 12 compagni di fuga, i quali ha caratterizzato gli ultimi 50 chilometri della frazione inaugurale del Giro. Il gruppo, comprendente i due grandi favoriti per la vittoria finale, il campione d'Italia Di Luca e Basso, ha accusato un ritardo di due secondi.

«Sono partito per questo Giro una buona condizione atletica - ha detto il biellese dopo l'arrivo - e mi ripromettevo di lottare per una buona posizione in classifica. Ma di certo immaginavo di vincere la prima tappa, che oltretutto non

Il biellese Denis Lunghi

molto adatta alle mie caratteristiche tecniche. Invece in corsa mi sono sentito bene no andato all'attacco; ma poiché mancavano ancora tanti chilometri all'arrivo, ero convinto che ci avrebbero ripresi. Ho capito che potevo farcela - ha continuato Lunghi - quando mi sono reso conto che il nostro vantaggio rimaneva stabile intorno al minuto e nel finale ho tentato il colpo».

Per il bravo corridore di Quaregna quella di ieri è la quarta vittoria stagionale, dopo quelle ottenute a fine febbraio nel Trofeo Strazzi ad Albenga, a fine aprile in maglia azzura nella tappa di Champorcher al Giro Primavera d'Italia, e a metà maggio nel Campionato Regionale Lombardo Under 23. Non si deve dimenticare, infatti, che Lunghi difende i colori bergamaschi del Team Colpack Polti.

Indossando la sua fiammante maglia rosa, Denis affronta oggi la seconda tappa, che in 171 chilometri porterà la carovana del Giro da Follonica ad Abbadia San Salvatore, in provincia di Siena. Con i suoi cinque traguardi valevoli per il Gran Premio della Montagna, la frazione sembra disegnata su misura per le qualità di Lunghi, che oltretutto potrà limitarsi a controllare le mosse dei diretti avversari in classifica.

Franco Bocca

TENNIS

Fans in visibilio al torneo nazionale di serie A; e oggi Silvia affronta la Garrone

Biella, un exploit chiamato Disderi

La quindicenne di casa travolge la sua prima B1

Silvia Disderi, vincitrice a sorpresa ieri pomeriggio al Tennis Biella (MICHELETTI)

BIELLA. E' Silvia Disderi la sorpresa del torneo femminile di serie A, che si gioca da martedì al Tennis Biella. Ieri la quindicenne di casa ha dimostrato la *wild card* degli organizzatori, battendo in la B1 Sara Bonomi. Per Silvia, che è una C1, non è niente male: «E' la mia prima volta», ha commentato ieri seradopo il match, finito 6/3 4/6 6/2.

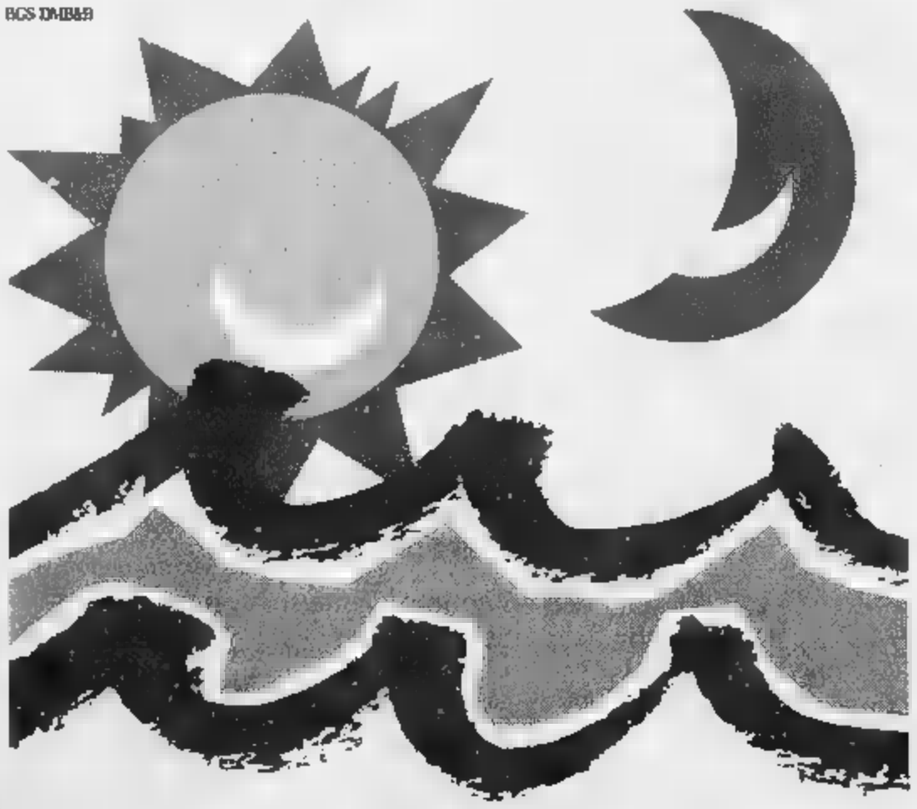
Svezzata a Biella da Stefano Veronese, la Disderi è allieva da qualche della Federazione, e ieri ha entusiasmato il pubblico corso a vederla. Con calma e classe ha dominato la rivale, andando addirittura 5-0 nel set finale. Quando ha chiuso il match-point, dalle tribune s'è alzata un'ovazione. La vittoria vale a Silvia un incontro con la regina del torneo: Laura Garrone (oggi la partita).

Intanto le fortissime: tranne Elena Savoldi, conda testa di serie, caduta ieri sotto i colpi della Sandarin (ma la milanese è ancora quasi convalescente dopo un'operazione al braccio). La Garrone, vincitrice lo scorso anno, non ha avuto problemi a liquidare al primo turno Lorenza Vaschetto (6/4 6/0), mentre Chicca Bonsignori (famosissima negli Anni 80) ha vinto facile con B2 Serena Barbero (6/1 6/1). Bene anche Gabriella Boschiero, deliziosa bolognese finalista nel '96 (doppio 6/3 alla Eusebio) e la Brusati, vincitrice due anni fa (6/2 6/1 a Sara Castellano).

Niente da fare, invece, per Valeria Montegazza, maestra del Tennis Biella e molto popolare in provincia: la bionda ha perso 6/3 6/3 con la B1 Martina Schiavo. Barbara Garbaccio, altra racchetta casa, dovrebbe giocare oggi con Cristina Salvi, numero tre del tabellone che ieri s'è sentita male.

Oggi comincia 15 tre campi. I match più interessanti sono sul terzo: nell'ordine Moser e Brusati, Lombardi e Boschiero e Garrone e Disderi. Sul quarto giocano Bonsignori e Schiavo e Sandarin e Bonaccorsi. Sul campo 2, infine, sono di la Sangiorgi, la Marsili e Scartoni. [g. bu.]

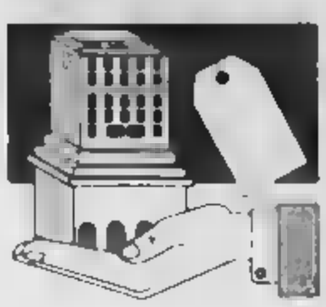
BGS DMB&B



CHE SI FA STASERA?
IN LIGURIA CHIEDILO
A LA STAMPA.

Liguria estate

Ogni giorno con La Stampa in Liguria c'è Liguria Estate. 3 pagine per vivere le tue vacanze al massimo: tutti gli appuntamenti, le manifestazioni, gli spettacoli. E in più i buoni sconto per le principali attrazioni.



Il Poligrafico dello Stato intasato dalle migliaia di delibere che arrivano da tutto il Paese

Tutte le aliquote e detrazioni dell'Ici

Decise dai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

CONTINUIAMO, in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro», la pubblicazione degli estratti delle delibere varate dai Comuni del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta in materia di aliquote e detrazioni dell'Ici, l'imposta sugli immobili.

Estratti di delibere che sono apparsi sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Una procedura prevista dalla legge che ha un po' mandato in tilt il Poligrafico dello Stato: siamo infatti già al terzo supplemento della Gazzetta e gli elenchi non sono ancora terminati. Secondo la legge, solo quei comuni che intendevano cambiare nel '98 aliquote e detrazioni rispetto a quanto fissato nel '97 avrebbero dovuto deliberare, per gli altri era sufficiente lasciare stare le cose com'erano. Invece, hanno deliberato non solo i comuni intenzionati a cambiare, ma anche moltissimi di quelli che hanno lasciato invariate aliquote e detrazioni. Sempre la legge prevede che ogni deliberazione venga pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, senza spiegato il motivo dell'intasamento. Ricordiamo che l'acconto dell'imposta va pagato entro il 30 giugno e il resto a dicembre.

CROSA (Vco). 1) stabilisce le seguenti aliquote: 4 per mille per l'abitazione principale; 6 per mille per gli immobili diversi dall'abitazione principale; 2) fissa la detrazione per l'abitazione principale in L. 250.000.

CUCCARO MONFERRATO (Alessandria). Aliquota unica del 5 per mille; determina la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura unica e fissa di L. 200.000.

CUNEO (Cuneo). Approva e determina quanto segue: 1) la misura del 5 per mille per l'aliquota in misura unica su tutte le basi imponibili; 2) l'importo della detrazione per l'abitazione principale in L. 200.000; 3) la misura unica di L. 200.000 corrispondente al minimo stabilito dalla legge, come sanzione amministrativa per tutte le infrazioni formali non diversamente individuate e sanzionate dal decreto legislativo n. 504/1992 all'art. 14, comma 1, 2 e 4.

DEGO (Savona). 1) conferma l'aliquota al 4 per mille; 2) esenta dal pagamento dell'imposta in oggetto, per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori, i proprietari di fabbricati inagibili o inabitabili ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 449/1997.

DIANO D'ALBA (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

DOMODOSSOLA (Novara). Delibera: aliquota ordinaria: 5 per mille; prima casa: aliquota 4,5 per mille e detrazione per unità immobiliare L. 200.000.

EMILIANO (Cuneo). a) fissa per l'abitazione principale: aliquota del 5 per mille con detrazione L. 200.000; b) altri fabbricati, aree fabbricabili e terreni: aliquota 5,5 per mille; c) per l'abitazione principale posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto ed abitata da nucleo familiare, composto da uno o più persone, il cui reddito complessivo netto non sia superiore all'equivalente di una pensione minima di un lavoratore dipendente assicurato presso l'INPS: aliquota del 5 per mille con detrazione L. 300.000; d) immobili inagibili, inabitabili o di interesse storico e architettonico soggetti ad interventi di recupero: aliquota agevolata 1 per mille per la durata di tre anni dalla data di inizio dei lavori; e) unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata: aliquota 5 per mille, in questo caderata abitazione principale, con detrazione di L. 200.000 e, qualora ricorrì nel caso di cui alla lettera c) di L. 300.000.

ERGASTO (Biella). 1) delibera come segue: a) 6 per mille per [illegible] fabbricati diversi dall'abitazione principale fisiche soggetti passivi e sono di proprietà o titolari di usufrutto, residenti nel comune per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per i terreni agricoli e per le aree fabbricabili; b) 7 per mille per altri fabbricati; 2) riconosce per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale la detrazione d'imposta di L. 200.000; 3) dà atto che i proprietari ovvero i soggetti aventi titoli sulle unità immobiliari destinate ad abitazioni se locate o concesse a qualsiasi titolo a terzi che utilizzano come abitazione principale, non potranno beneficiare dell'aliquota ordinaria fissata nella misura del 6 per mille e non potranno fruire della detrazione di cui al precedente punto 2).

ERMENTO (Torino). Stabilisce al 5 per mille l'aliquota e una detrazione per la prima casa di L. 200.000.

GAVI (Cuneo). Stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutti i beni immobiliari.

GHIFFORE (Asola). Conferma l'aliquota del 4 per mille e stabilisce detrazione per la casa di L. 200.000.

GIUSTENICE (Savona). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille.

GRILLI (Savona). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille.

GRILLIS (Torino). Determina l'aliquota e la detrazione nella seguente misura: abitazione principale: 5 per mille; abitazione diversa dalla principale: 6 per mille; detrazione per l'abitazione principale: L. 300.000.

FABBRICA CURONE (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille.

FENESTRELLE (Torino). Riconferma aliquota unica del 6 per mille; detrazione per la prima casa: L. 200.000.

FERRE (Acqui). Delibera: aliquota 4 per mille; detrazione per l'abitazione principale: L. 200.000.

FIANO (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

FINALE LIGURE (Savona). Determina le [illegible] da applicarsi alle fattispecie elencate nel prospetto allegato A co...o segue: 4,30 per mille, aliquota agevolata; 4,80 per mille, aliquota ordinaria; 7 per mille, aliquota maggiorata; conferma la misura della detrazione per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale dei proprietari e per quelle regolarmente assegnate dagli Istituti autonomi per le case popolari nel rispetto di legge pari a L. 200.000. Allegato A - Elenco fattispecie imponibile immobiliari da assoggettarsi all'imposta comunale sugli immobili e relative aliquote: 1) aliquota agevolata (art. 6 comma 2, decreto legislativo n. 504/1993), unità immobiliari direttamente [illegible] ad abitazione principale, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 2) aliquota agevolata (art. 5, comma 4, decreto legislativo n. 504/1993), unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 3) aliquota agevolata (art. 3, comma 56 legge 23 dicembre 1996 n. 662), unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata: aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 4) aliquota agevolata (art. 6 comma 4, decreto legislativo n. 504/1993), unità immobiliari locate, con contratto registrato, ad un soggetto, residente nel comune, che le utilizzi come abitazione principale nonché unità immobiliari in comodato gratuito a familiari di 1° grado utilizzate come abitazione principale del comodatario, aliquota 5,3 per mille, detrazione non spettante; 5) aliquota agevolata (art. 6, comma 4, decreto legislativo n. 504/1993), unità immobiliari, regolarmente assegnate, degli Istituti autonomi per le case popolari, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 6) aliquota ordinaria (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1993), [illegible] alle immobili a qualsiasi uso destinati, diversi comunque da quelli adibiti a civile abitazione oppure fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione degli immobili, aliquota 7,6 per mille, detrazione non spettante; 7) aliquota maggiorata (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1993), unità immobiliari, adibite a civile abitazione possedute in aggiunta alla abitazione principale e/o non locate a persone residenti, aliquota 7 per mille, detrazione non spettante.

FORNACE CARAVERSE (Torino). Applica nella misura del 6 per mille l'aliquota; stabilisce dall'imposta [illegible] per l'unità [illegible] adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, in detrazione, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportato al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

FONTANIGORDA (Genova). Delibera: 1) l'aliquota è determinata, indistintamente, in ragione del 5,5 per mille; 2) non sono determinate, previste o disciplinate casistiche o diversificazioni particolari in relazione al titolo in parola, eccezione fatta per quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, limitatamente agli interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili, nel qual caso viene applicata l'aliquota agevolata determinata in ragione del 4 per mille sugli immobili oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; [illegible] detrazione unica applicabile corrente coincide unicamente con quella di cui all'art. 3, comma 56, punto 2, della legge n. [illegible] avente in ragione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

FRASSINO (Saluzzo). 1) determina nella misura del 5,5 per [illegible] l'aliquota da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili; 2) [illegible] la [illegible] d'imposta per [illegible] principale in L. [illegible].

FRASSINELLO (Alessandria). Applica l'aliquota del 6 per mille con la detrazione unica per unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

FRASCAROLLO (Alessandria). Aumenta l'aliquota fino al 6 per mille, aliquota unica.

FRINCO (Asti). 1) aumenta l'aliquota nella misura unica del 6 per mille; 2) fissa la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000 ed in L. 300.000 per coloro che si trovino in stato di invalidità civile pari al 100 per cento purché sia debitamente certificata e sia in particolari e comprovate condizioni di disagio economico e sociale.

FRONT (Torino). Conferma nella misura del 4,5 per mille l'aliquota; dichiara in ordine alla detrazione per la prima casa il disposto dell'art. 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

GABIANO (Biella). Fissa l'aliquota nella misura unica del 4,50 per mille, e la detrazione per la prima casa nell'importo di L. 225.000.

GALLIATE (Novara). Aumenta l'aliquota per terreni agricoli, aree fabbricabili ed altri fabbricati al 5,50 per mille; mantiene l'aliquota per la prima abitazione nella misura del 5 per mille; aumenta la detrazione per la prima abitazione a L. 240.000.

GARBAGNA (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille.

GARZIGLIANA (Torino). 1) aumenta nella misura del 7 per mille l'aliquota; 2) conferma in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.

GASSINO TORINESE (Torino). 1) determina le seguenti aliquote: a) 5,5 per mille per le abitazioni principali e per le altre abitazioni non principali regolarmente concesse in affitto; b) 7 per mille per tutti gli altri immobili; 2) approva la detrazione d'imposta per le abitazioni principali, pari a L. 200.000 per tutte le categorie, tutte accatastate per la classe 3 della categoria A/3, per la quale viene fissata in L. 300.000; 3) applica la detrazione nella misura di L. 300.000 per le abitazioni principali, nelle seguenti particolari situazioni di carattere sociale: a) nuclei familiari aventi a carico un portatore di handicap risultante da certificato rilasciato dalla Unità Sanitaria Locale ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104; b) nuclei familiari aventi un reddito al di sotto del minimo vitale rilevabile da apposita documentazione come stabilito dai regolamenti comunali (tale beneficio è accordato esclusivamente ai proprietari di abitazioni rientranti nelle categorie catastali A3, A4, A5 e A6; tale detrazione sarà concessa, previa apposita [illegible] documentata, con [illegible] del Direttore responsabile di cui all'art. 11, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992; 4) dà atto che l'imposta è ridotta del 50%, per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa il contribuente ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente.

GENAZZANO (Alessandria). 1) determina l'aliquota nella misura del 6 per mille con le seguenti agevolazioni: aliquota [illegible] per mille per gli immobili ad [illegible] principale del soggetto passivo; aliquota del 4 per mille per le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero; aliquota dell'1 per mille per unità immobiliari oggetto degli interventi di cui al comma 5, art. 1, della legge 27 dicembre 1997 n. 449 e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; 2) determina la misura della detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000.

GENOLA 1) stabilisce nella misura del 6,2 per mille l'aliquota; 2) stabilisce un'aliquota ridotta pari al 5,8 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci delle cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel comune di Genola, da applicare all'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per quelle locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale; 3) stabilisce un'aliquota ridotta pari al 5,8 per mille in favore dei soggetti passivi utilizzatori per le unità immobiliari classificate o classificabili nelle categorie catastali C1, C3, D e B direttamente utilizzati dal proprietario o dal titolare del diritto di usufrutto ed uso dell'esercizio di impresa, arte o professione; 4) stabilisce un'aliquota pari al 7 per mille relativamente alle unità immobiliari destinate alla residenza, possedute dal soggetto passivo in aggiunta all'abitazione principale, non locate (non occupate); 5) stabilisce un'aliquota ridotta pari al 4 per mille relativamente ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti per un periodo comunque non superiore a tre anni da imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili; 6) stabilisce un'aliquota I.C.I. ridotta pari al 4 per mille relativamente agli immobili di interesse artistico ed architettonico vincolati ai sensi della legge n. 1089/39 localizzati nel centro storico di Genova (zona censuaria 1A) che siano oggetto di interventi finalizzati al recupero, limitatamente alla durata di tre anni dall'inizio dei lavori; 7) stabilisce che venga considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

8) stabilisce in L. 350.000 la detrazione per l'abitazione principale per i proprietari o titolari del diritto di usufrutto, uso e abitazione dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, purché titolari di pensione sociale o trattamento integrato al minimo o pensione di invalidità di valore non superiore al trattamento pensionistico integrato al minimo, a condizione che tali soggetti non possiedano alcun altro reddito e alcun altro immobile e di elevare a L. 250.000 la detrazione di cui all'art. 8, comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992; 9) stabilisce che i soggetti che versano nelle particolari condizioni di carattere sociale che garantiscono una maggiore detrazione a L. 350.000 la dichiarino espressamente con apposita autocertificazione da presentare al comune, a pena la decadenza, entro il termine previsto per il versamento della prima rata di acconto dell'I.C.I. 1998.

GENOLE (Savona). Conferma la stessa aliquota del 5,25 per mille e la detrazione per l'abitazione principale di L. 200.000; considera abitazione principale anche la casa posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto (e non locata) da soggetti anziani o disabili che hanno acquisito la residenza in istituti di ricovero o sanitari.

GENOLA (Torino). Stabilisce l'aliquota generalizzata nella misura del 4,9 per mille nei confronti delle universalità dei soggetti passivi di imposta e [illegible] di L. 200.000 per ogni unità immobiliare adibita ad abitazione principale del contribuente.

GHEMME (Savona). Aliquota al 5,5 per mille.

GIAGLIETTO (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, unica per tutti i tipi di immobili.

GRAVELLONA TOCE (Vco). 1) determina l'aliquota ordinaria (casa di abitazione principale e sue pertinenze): 4,75 per mille; aliquota diversificata; immobili posseduti in aggiunta alla abitazione principale e loro pertinenze: 5,50 per mille; immobili di categoria A/10 - C con esclusione di C/6 e D: 5,75 per mille; detrazioni, abitazione principale: L. 250.000; abitazione principale posseduta da soggetti inabili al 100%, da nuclei familiari con soggetti portatori di handicap, da indigenti: L. 300.000.

GRISOLIA (Alessandria). Determina nel 6 per mille l'aliquota; dà atto che non vengono differenziate le aliquote delle abitazioni principali e quelle a quelle per le altre unità immobiliari.

GUAZZORA (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille; fissa l'aliquota del 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili, inabitabili e interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico e architettonico localizzati nei centri storici per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; l'agevolazione decorrerà dal periodo di imposta relativo alla domanda fatta al comune e per tre anni dalla stessa data di inizio lavori.

GUAZZORA (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille per le abitazioni principali e del 7 per mille per le abitazioni possedute in aggiunta alla principale e per gli alloggi non locati.

ISLIMAGO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutti gli immobili; conferma la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale (prima casa).

IMPERIA. Delibera n. 36 dell'8 aprile 1997 di riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. 120.000, determinando una detrazione d'imposta complessiva di L. 320.000, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi che rientrino nelle seguenti categorie: 1) anziani residenti che abbiano i seguenti requisiti: a) possesso del solo appartamento abitato con annessa una sola pertinenza quale unica proprietà immobiliare del soggetto passivo nel periodo di imposta considerato, con riguardo all'intero territorio nazionale. Nel caso in cui l'appartamento, con eventuale pertinenza, è abitato a titolo usufruttuario, uso od abitazione, il soggetto passivo non deve avere alcuna altra proprietà immobiliare su tutto il territorio nazionale;

b) avere compiuto il 65° anno di età entro il 31 dicembre dell'anno precedente il periodo di imposta; c) essere in condizione non lavorativa e con un reddito complessivo lordo ai fini Irpef per l'anno precedente a quello di imposta, con riguardo all'intero nucleo familiare, non superiore a L. 14.000.000 pro capite e costituito esclusivamente da redditi di cui ai quadri A, B, C, con il vincolo per il quadro A che il reddito dominicale provenga dai terreni situati in zone a destinazione agricola e non sia superiore a L. 360.000; 2) famiglie numerose residenti, che abbiano i seguenti requisiti: a) possesso del solo appartamento abitato ed eventualmente annessa una sola pertinenza, quale unica proprietà immobiliare del contribuente nel periodo di imposta considerato. Nel caso in cui l'appartamento, con eventuale pertinenza, è abitato a titolo usufruttuario, uso od abitazione, il contribuente non deve possedere alcuna altra proprietà immobiliare, con riguardo all'intero territorio nazionale; b) nucleo familiare in senso anagrafico composto da cinque o più componenti, che risultino tali al 31 dicembre dell'anno precedente il periodo di imposta considerato; c) reddito complessivo lordo ai fini Irpef per l'anno precedente a quello di imposta, con riguardo all'intero nucleo familiare, non superiore a lire 14.000.000 pro capite e costituito esclusivamente da redditi di cui ai quadri A, B, C, con il vincolo per il quadro A che il reddito dominicale provenga dai terreni situati in zone a destinazione agricola e non sia superiore a L. 360.000; d) riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. [illegible] determinando una detrazione d'imposta complessiva di L. 240.000, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi che si trovino nelle condizioni sotto specificate; 3) possessori di una sola ed unica casa ad abitazione su tutto il territorio nazionale che abbiano i seguenti requisiti: a) proprietà, o altro diritto reale rilevante ai fini Ici, dell'appartamento abitato come solo ed unico immobile posseduto dal soggetto passivo nell'ambito del territorio nazionale a condizione che non sia compreso nelle categorie A/1 e A/8; b) non possieda, nell'ambito del territorio nazionale, altre immobile, da parte di qualunque altro componente, in senso anagrafico, della famiglia del soggetto di cui al punto a); c) dare atto che le maggiori detrazioni di cui sopra non sono cumulabili fra di esse e che verrà comunque applicato il trattamento di maggior favore per il contribuente se spettante; d) considerare direttamente adibita ad abitazione principale, in applicazione dell'art. 3, comma 56, della legge 23 febbraio 1996, n. 562, l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata che il soggetto passivo dichiari, che sussiste tale requisito ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, entro il termine di versamento della prima rata dell'imposta, salvo che il requisito sorga successivamente; di sanzionare l'omessa dichiarazione di cui sopra, nel caso in cui sussistano i requisiti che danno diritto all'agevolazione, con una pena pecuniaria ammontare pari all'importo della detrazione applicata; di dare atto che il comune per le attività di cui all'art. 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, potrà invitare i contribuenti a produrre ulteriore documentazione, insegnando, se sarà il caso, le sanzioni di cui all'art. 14 della stesso decreto legislativo n. 504/1992, nella misura prevista dalla deliberazione giunta municipale n. 1884 del 24 agosto 1995 e del presente provvedimento.

Delibera n. 44 del 15 aprile 1997

di ridurre l'importo ed i criteri per la fruizione di una maggiore detrazione per l'abitazione principale da parte dei soggetti passivi: 1) possessori della sola ed unica abitazione su tutto il territorio nazionale come in premessa specificato e di riformare il dispositivo della deliberazione del Consiglio comunale n. 36 dell'8 aprile 1997 come segue: «di riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. 80.000 determinando una detrazione d'imposta complessiva di L. 280.000, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi che si trovano nelle condizioni sotto specificate: residenti possessori di una sola ed una unica abitazione su tutto il territorio nazionale che abbiano i seguenti requisiti: a) proprietà, o altro diritto reale rilevante ai fini Ici, nell'ambito del territorio nazionale, da parte del soggetto passivo della sola ed unica abitazione principale ed eventualmente annessa una sola pertinenza usata direttamente, a condizione che l'abitazione sia compresa nelle categorie A/2, A/3, A/5, A/6; b) non possieda, nell'ambito del territorio nazionale, del diritto di proprietà o altro diritto rilevante ai fini Ici su altro fabbricato o area fabbricabile imponibili ai fini Ici, da parte di qualunque altro componente del nucleo familiare, inteso in senso anagrafico del soggetto di cui al punto a); c) reddito lordo complessivo per l'anno precedente a quello di imposta non superiore a L. 80.000.000, con riferimento all'intero nucleo familiare, in senso anagrafico, del soggetto di cui al punto a); di dare atto che le maggiori detrazioni di cui sopra e di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 36 dell'8 aprile 1997 non sono cumulabili fra di esse e che verrà comunque applicato il trattamento di maggior favore per il contribuente se spettante; di dare atto che il Comune per le attività di cui all'art. 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, potrà invitare i contribuenti a produrre ulteriore documentazione, insegnando, se sarà il caso, le sanzioni di cui all'art. 14 della stesso decreto legislativo n. 504/1992, nella misura prevista dalla deliberazione della giunta municipale n. 1884 del 24 agosto 1995 e del presente provvedimento.

Delibera n° 25 del 25/2/98.

di determinare per l'anno di imposizione 1998, per i motivi espressi in narrativa, un'aliquota ordinaria Ici pari al 7 per mille; di riconfermare il dispositivo della delibera del Consiglio comunale n. 36 dell'8 aprile 1997 e n. 44 del 15 aprile 1997, di modificare il punto b) del dispositivo di cui alla deliberazione n. 44 citata, aggiungendo dopo la parola fabbricato la seguente parola «ad uso abitativo» e confermando la restante parte; di confermare l'aliquota agevolata al 2 per mille per i proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliare inagibili o inagibili, e al 4 per mille per i proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari; di interessi artistico e architettonico localizzati nel centro storico; alla realizzazione di autorimesse, di posti auto anche pertinenziali, di [illegible] dell'aliquota agevolata si applicherà limitatamente alla unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.

INTROD (Aosta). Stabilisce l'aliquota del 4,5 per mille e la detrazione per l'abitazione principale a L. 250.000 senza apportare modifiche all'applicazione dell'imposta rispetto all'anno 1997.

ISASCA (Cuneo). Fissa nella misura del 5 per mille l'aliquota e non stabilisce alcuna agevolazione tra quelle previste dal legislatore.

ISOLA D'ASTI (Asti). Conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille.

LAGNASCO (Cuneo). Conferma le tariffe e la aliquota al 4,25 per mille.

LA MORRA (Cuneo). Delibera n. 27 del 26 febbraio 1998 di proporre l'aliquota per l'imposta comunale sugli immobili per l'anno 1998 nella misura del 5,5 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione principale nonché per gli immobili diversi dalle abitazioni e posseduti in aggiunta all'abitazione principale e di alloggi non locati; di proporre l'aliquota agevolata per l'imposta comunale sugli immobili per l'anno 1998 nella misura dello 0 per mille a favore dei proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili e inabitabili e interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico e architettonico localizzati nei centri storici, escludendo dall'applicazione dell'aliquota agevolata gli immobili oggetto di interventi volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenti (la concessione dell'aliquota ridotta è subordinata alla presentazione di apposita istanza con allegata documentazione comprovante l'inizio lavori; 4) riduce del 7 al 5,5 per mille l'aliquota limitatamente alle unità immobiliari acquisite o aggiunte al fine dell'inizio o dell'ampliamento dell'attività svolta come in premessa specificato (la concessione dell'aliquota ridotta è subordinata alla presentazione di apposita istanza con allegata documentazione comprovante l'inizio lavori; 5) conferma nel 7 per mille l'aliquota per tutte le altre unità immobiliari; 6) eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da L. 200.000 a L. 500.000 per i soggetti passivi che si trovino nelle condizioni reddituali come in premessa specificato; 7) eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da L. 200.000 a L. 250.000 per i soggetti passivi il cui nucleo familiare abbia percepito un reddito annuo lordo, proveniente esclusivamente da lavoro dipendente, sino a L. 40.000.000 con minimo di 3 figli a carico conviventi ed a condizione che non possegga altre unità immobiliare nel territorio nazionale; 8) eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da L. 200.000 a L. 250.000 per le unità immobiliari classificate nelle categorie A/2 e A/5 direttamente utilizzate come residenza del proprietario; 9) subordina la concessione dell'elevazione delle detrazioni di cui ai punti 6), 7) e 8) alla presentazione di apposita istanza entro il termine del pagamento del saldo dell'imposta.

LESA (Novara). Delibera: A) proprietario di immobile adibito a prima casa di abitazione: viene mantenuto l'attuale carico impositivo e cioè aliquota al 5,5 per mille e viene confermata la detrazione di L. 300.000; B) proprietario di immobile non adibito a prima abitazione ma concesso in locazione con regolo contratto di locazione a famiglia residente e non avente immobili a titolo di proprietà o usufrutto: viene confermata l'aliquota del 6 per mille; C) proprietario di immobile non adibito a prima casa non locato (seconda casa e o case di vacanza): viene confermata l'aliquota del 7 per mille; D) proprietario di immobile classificato C6 (autorimesse box auto): viene confermata l'aliquota del 6 per mille; E) proprietario di immobile classificato nelle categorie «C» (eccetto C6) e «D» che non faccia uso diretto per le proprie attività artigianale, commerciale, industriale: viene confermata l'aliquota del 5,5 per mille; F) proprietario di immobile classificato nelle categorie «C» (eccetto C6) e «D» che non ne faccia uso diretto per la propria attività artigianale, commerciale, industriale, e che lo stesso sia di esso utilizzato a scopo non produttivo e che sia locato ad altri: viene confermata l'aliquota del 7 per mille; G) non vengono prese in considerazione le ulteriori facoltà che le attuali disposizioni di legge lo consentano (tantomeno la possibilità di eventuali riduzioni del carico contributivo per le imprese proprietarie di immobili non vendibili); H) terreni/aree e altre classificazioni non previste ai precedenti punti (aree fabbricabili): viene proposta l'aliquota del 5,5 per mille.

LEVONE (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille da applicarsi in misura unica per tutte le tipologie di immobili, con una detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

LIGNO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutti gli immobili; determina la detrazione da applicarsi alla prima casa nella misura di L. 200.000.

LIGNO (Savona). Stabilisce tre aliquote differenziate: una della misura del 5 per mille riferita alle abitazioni principali, una del 6 per mille relativa agli immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale concessi in locazione di residenti ed in caso di comodato, a favore dei soli ascendenti o discendenti in linea retta, fratelli e sorelle del proprietario, solo se residenti, nonché gli alberghi, residence, e altre strutture turistico-ricettive ed una del 6,50 per mille per gli immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale, non concessi in locazione al residente e per le altre tipologie di immobili, da applicarsi alla relativa base imponibile; determina in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare direttamente adibita dal soggetto passivo ad abitazione principale, rapportata al periodo dell'anno di utilizzo a tale titolo.

LIVERA (Genova). Conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille; dà atto che la detrazione per la prima resta confermata in L. 200.000.

LIVORACCIO (Torino). Fissa nella misura del 5 per mille l'aliquota.

LIVERMETTA (Torino). Fissa nella misura unica del 6 per mille l'aliquota e stabilisce per la sola unità immobiliare adibita a prima abitazione la detrazione d'imposta di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

LIVORNE (Torino). Stabilisce un'unica aliquota nella misura del 6 per mille, senza aumento di detrazione per le abitazioni principali e senza alcuni varianti facoltative previste dalla normativa vigente.

MADALE (Savona). Determina l'aliquota nella misura del 4 per mille senza applicare differenziazioni.

MANTA (Cuneo). Stabilisce nella misura del 5,80 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili da atto che la detrazione per l'abitazione principale viene fissata nella misura di L. 200.000.

MARANO TICINO (Novara). Stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5,50 per mille e nella misura del 7 per mille per le aree edificabili; fa constare che la detrazione d'imposta di cui all'art. 8, secondo comma, del decreto legislativo n. 504/1922 è di L. 250.000.

MARENTINO (Torino). 1. Determina le aliquote nelle seguenti misure: a) del 5 per mille per le abitazioni principali; b) del 6,5 per mille per tutti gli altri immobili. 2) Approva la detrazione per le abitazioni principali L. 200.000 per tutte le categorie; 3) dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa il contribuente ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente.

MARMORA (Cuneo). Fissa nel 5 per [illegible] l'aliquota.

MARSELLO (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille, senza differenza in relazione alle varie fattispecie contributive esistenti sul territorio; determina in L. 200.000 la [illegible] relativa all'abitazione principale; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata.

MASSERO VERCONTI (Novara). Conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille con detrazione applicabile sulla prima casa di L. 250.000.

MATHI (Torino). Stabilisce l'aliquota nella misura del 6 per mille.

MAZZE' (Torino). Stabilisce l'aliquota nella misura unica invariata del 5,30 per mille; fissa in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.

MEANA DI SUSA (Torino). Determina le seguenti aliquote: abitazione principale adibita dal soggetto passivo d'imposta 5 per mille; aree fabbricabili 5 per mille (con valore di riferimento per i terreni pari a L. 30.000.000, come già per gli anni d'imposta successiva); altri fabbricati 6 per mille; conferma in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

MENDATICA (Imperia). Conferma l'aliquota al 5 per mille in via generale ed al 6 per mille esistentemente agli alloggi e loro pertinenze ed accessori posseduti in aggiunta all'abitazione principale (seconda casa).

MEZZENILE (Torino). 1. Approva l'aliquota del 5 per mille. 2. Determina che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detragano, fino alla concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si riferisce. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro [illegible] reale, ed i suoi familiari dimorano abitualmente.

MIGNANEGO (Genova). Conferma l'aliquota al 5 per mille.

MISCONESI (Genova). Stabilisce per l'anno 1998, l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (Ici) nella misura del 5,5 per mille, con detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

MOLARE (Alessandria). 1. Determina nella misura del 4,5 per mille l'aliquota per le abitazioni principali e nella misura del 6 per mille per gli altri [illegible]. 2. Dà atto che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale rimane fissata in L. 200.000.

MOLLIA (Vercelli). Determina l'aliquota nelle seguenti misure: 5,5 per mille per tutte le unità immobiliari e determina la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000.

MONDELLO DI TORINO (Torino). 1. Determina nella misura unica del 5,5

PRIVATIZZAZIONE ENI QUARTA FASE

PRIVATIZZAZIONE ENI, QUARTA [illegible]
Dal 22 al 26 giugno sarà possibile sottoscrivere l'Offerta Pubblica di Vendita di azioni ENI. Ecco le condizioni riservate a chi acquista durante questa Offerta.

10 [illegible] GRATIS [illegible] 100.
È questo il "premio fedeltà" riconosciuto a chi sottoscrive le azioni ENI durante questa OPV e le conserva almeno un anno.

SEMPRE PIÙ [illegible], [illegible] PIÙ [illegible].
La solidità e la redditività dell'ENI sono ancora aumentate. Anche quest'anno l'ENI si è riconfermata la prima società italiana per capitalizzazione di Borsa (29.5.98). Nel 1997, per il quarto anno consecutivo, l'utile netto ha segnato un nuovo record.

- Utile netto consolidato: 5.118 miliardi di lire (+15% rispetto al 1996).
- Fatturato: 60.718 miliardi di lire.

SEMPRE PIÙ SOTTOSCRITTORI, SEMPRE PIÙ SODDISFATTI.
Da quando l'ENI è stata quotata in Borsa ha ottenuto la fiducia di un numero sempre crescente di risparmiatori:
- oltre 1.400.000 sottoscrizioni raccolte nelle tre OPV.

Questa fiducia è stata ripagata con risultati concreti:
- il valore di mercato del titolo ENI è aumentato del 140% dalla prima OPV (28.11.1995: lire 5.250; 29.5.1998: lire 12.583)*;
- il dividendo in distribuzione quest'anno (280 lire ad azione) corrisponde ad un ulteriore rendimento del 3% rispetto al prezzo d'acquisto della terza OPV.

DAL [illegible] 26 GIUGNO, IN BANCA [illegible] GLI [illegible] SOGGETTI [illegible] DEL COLLOCAMENTO, SARÀ [illegible] POSSIBILE ACQUISTARE AZIONI ENI A [illegible] DAVVERO CONVENIENTI.

Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti in futuro.

SEMPRE PIÙ CON ENI. LA GRANDE ENERGIA DELL'ITALIA.

L'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA [illegible] È PROMOSSA DAL GOVERNO ITALIANO [illegible] DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA [illegible] ECONOMICA. PRIMA DELL'ADESIONE [illegible] IL PROSPETTO INFORMATIVO E LA NOTA INFORMATIVA SINTETICA CHE IL [illegible] L'INVESTIMENTO DEVE CONSEGNARE.

Eni

Mondovì sarà invasa dagli alpini in ricordo del Battaglione soppresso

Penne nere, in festa veci e bocia

Tra cori, testimonianze, fiaccole e sfilate

MONDOVI'. «Nulla potè il nemico, potè legge infausta». Mondovì non c'è più». «Tutti a Mondovì il 21 giugno per farlo rivivere». All'adunata nazionale di Padova le Penne nere della sezione Ana monregalese sfilate con questi striscioni, per ricordare la soppressione del «loro» battaglione, cancellato il 30 agosto '97, nell'ambito degli interventi di ridimensionamento delle truppe nazionali.

Dal giorno della cerimonia in cui, nella caserma Vian di Cuneo, per l'ultima volta è stata schierata la bandiera del «Mondovì», gli alpini del «Mondvì Ardì» si erano ripromessi di mantenerne vivo il ricordo, organizzando in città un grande raduno di quanti ne hanno fatto parte. Un sogno che, da domani a domenica, diventa realtà.

Mondovì si prepara a dare il suo benvenuto alla «gente dei monti» con tre giorni di festa, per ricordare, sorridere e anche ripensare con nostalgia. Il primo appuntamento è per domani, alle 17, con l'apertura del museo «1° Alpini» a Piazza, con la visita guidata. Alle 18 verrà inaugurata la mostra fotografica, a cui farà seguito la tavola rotonda sulla storia del Battaglione Mondovì, nella sala comunale delle conferenze. Alle 20,30, nella sala Baretti, esibizione di corali e proiezione di filmati sulle truppe alpine (ingresso libero). Immagini e testimonianze sulla storia del «Mondvì» sono state raccolte anche nella suggestiva videocassetta realizzata dall'Ana per l'occasione, con testi e brani scelti da Armando Camperi.

Sabato pomeriggio le vie cittadine si riempiranno dell'allegria e della musica degli alpini e delle loro fanfare che, insieme alle bande musicali, animeranno vari punti della città: alle 16 a Piazza e Carassone, alle 17 con la sfilata per Breo. Alle 20,30 partirà la fiaccolata in ricordo dei caduti, che si concluderà nel campo sportivo comunale dell'Altipiano, con il concerto delle fanfare.

Domenica il raduno comincia alle 9, in piazza Monteregale, da dove, alle 10, inizierà la sfilata che confluirà in piazza Repubblica, per la celebrazione della messa (officiata da monsignor Lino Cuniberti) in memoria di tutti i caduti in guerra. Il pomeriggio, dopo il pranzo convenzionato sotto la tenda e i ristoranti cittadini (Alpi del Mare, La Borsarella, Da Fausto, London, Quattro stagioni, Tre limoni, Fiordaliso, Piemontese, Pantagruell, ancora festa, con musica e canti.

In piazza Repubblica ci saranno anche spazi per camper e tende. Informazioni all'Ana di Mondovì (0174/44774) stasera, dalle 20,30 alle 23, e sabato, dalle 9 alle 12.

Gli attivi alpini dell'Ana monregalese invitano tutti i cittadini a partecipare al raduno, «Il glorioso Mondovì è stato sciolto e un grosso vuoto si è aperto nel nostro animo di alpini e di monregalesi - sottolinea il presidente della sezione, Bruno Gazzola -. La nostra città è sempre vissuta per gli alpini e non c'è monregalese che non abbia avuto amici o parenti nel Battaglione che c'è più. Per questo era un punto d'onore cercar di riportare nella nostra città le Penne Nere del Mondovì e così, grazie alla collaborazione del Comune e di tanti amici, ci siamo riusciti».

Anche il sindaco Riccardo Vaschetti indosserà il suo cappello da alpino per il raduno: «Accanto all'allegria dell'iniziativa mancherà una nota di nostalgica malinconia, nel ricordare il glorioso battaglione annullato da provvedimento governativo ingiusto. Sarà in ogni caso l'occasione per tanti veci di riabbracciarsi in quella città che li ha visti giovani penne affrontare uno dei primi importanti impegni della loro vita, il servizio militare».

In occasione del raduno, che coincide con gli ottocento anni di fondazione di Mondovì, la sezione Ana cittadina festeggia anche i settant'anni di vita: oggi conta 2633 soci, 156 soci aggregati e 54 gruppi. A tutti gli amici l'invito a ritrovarsi al raduno, per far rivivere le glorie del 1° Reggimento Alpini e dei fieri battaglioni Mondovì, Ceva e Pieve di Teco.

Due momenti dell'adunata nazionale di Padova dove le Penne nere della sezione Ana monregalese hanno denunciato sugli striscioni la soppressione del loro battaglione il 30 agosto '97 (FOTO DALL'ACQUA E SAROTTO)

A.N.A. Sezione di Mondovì
Mondvì ardì
Mondovì 800 ANNI 1198 1998
Mondovì
RADUNO ALPINI DEL BATTAGLIONE MONDOVÌ
ED ARTIGLIERI DEL GRUPPO MONDOVÌ
Venerdì 19 - Sabato 20 - Domenica 21 giugno

Venerdì
Ore 17: Apertura del Museo 1° Alpini a Piazza, visita guidata
Ore 18: Inaugurazione mostra fotografica e tavola rotonda sulla storia del Battaglione Mondovì nella sala comunale delle conferenze.
Ore 20,30: Nella sala Baretti esibizione di corali e proiezione filmati sulle truppe alpine.

Sabato
Ore 17: Sfilata per le vie cittadine di fanfare militari e Bande musicali.
Ore 20,30: Fiaccolata a ricordo dei Caduti e concerto di Fanfare sul campo sportivo comunale in Mondovì Altipiano

Domenica
Ore 9: Raduno partecipanti in piazza Monteregale
Ore 10: Sfilata per le vie cittadine.
Ore 11: Santa Messa in ricordo dei Caduti celebrata da mons. Cuniberti in piazza Repubblica. Orazioni e rito.
Ore 13: Pranzo a prezzo convenzionato sotto la tenda e nei ristoranti cittadini. Nel pomeriggio musica e canti.

Per informazioni: A.N.A. Mondovì (CN) - tel. 0174/42955
Martedì ore 9-12, giovedì ore 20,30-23 - sabato ore 9-12
SPAZI ATTREZZATI PER TENDE E CAMPER
Per motivi organizzativi si invitano i gruppi a prenotare in tempo.
Tel. (0174) 41400 (Armando Camperi)

Gli Alpini cortesemente chiedono ai commercianti di Mondovì di allestire le loro vetrine con soggetti a tema
RADIO Belvedere

SEZIONE A.N.A. di Mondovì
"Nucleo di Protezione Civile"

Raduno Alpini
del Battaglione Mondovì
ed Artiglieri
del Gruppo Mondovì

L'approvvigionamento carni
negli acquartieramenti
degli alpini è assicurato
da COMPRAL soc. coop.
con carni COALVI.

W GLI ALPINI

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

COALVI
Via Torre Roa
Madonna dell'Olmo
12100 CUNEO
Tel. 0171/411.468
Fax 0171/413.863

1998 zelagrafica mondovì

APERTURA

CUCINA TEX MEX

giardino

DISCO DANCE

APERTURA ORE 21,00

APERTURA ORE 21,00

NIGHT ANIMATION

estivo

SEXY SHOW

STASERA 18 GIUGNO

EUR GAS
CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO CALDAIE E BOILER A GAS
IMPIANTI di
di Serafini Giancarlo & C. s.n.c.
Via D. Oreglia, 7/A - Tel. 0172/633676 - 0337/242885 - 12045 FOSSANO (CN)

Pubblistar
C.so Giolitti 27/BIS
tel.0171/488417
0171/692850
FAX.0171/67178

Pubblistar CONSIGLIA

Pubblistar: per volantinaggio Cuneo e provincia Imperia e Savona pubblicità mirata su quotidiani e settimanali Radio Grafica pubblicitaria marchi, logotipi, immagini, manifesti, cataloghi, impaginazioni

RISTORANTE BAR
"APOLLO"
DI ODASSO e CAVALLO s.n.c.
V.le Regina Elena 19/E
tel.0172/694309
12045 FOSSANO (CN)

IN OCCASIONE DEL PALIO DEI BORGHI DI FOSSANO

TESSITURA ITALNORD
di [illegible] P. & C.
SPACCIO
Viale Regina Elena, 136 - FOSSANO Tel 0172/693248
VENDITA: - TESSUTI IN LANA E MISTI LANA PER ABBIGLIAMENTO
- SCAMPOLI DI FINE SERIE - CAMPIONARI
- FILATI PER MAGLIERIA
Orario dal lunedì al venerdì ore 9/12,30 - 14,30/18,30 - Sabato mattino ore 9/12

I cavalieri, uno per Borgo, si sfidano in quattro batterie in una gara di velocità e abilità: al terzo giro della piazza i cavalieri prendono una spada sistemata a lato del percorso di gara e si avventano su un'oca posta in un cesto a terra.
Il primo a tagliare la testa all'oca è il vincitore.
La gara è appassionante fino alla fine perchè non basta arrivare primi, ma occorre colpire per primi il bersaglio a terra.
Il punteggio di arcieri e cavalieri si somma per l'assegnazione del palio.

el fardel
La bancarella di scarpe per la vostra casa
Via Roma, 58 - Tel. 0172/636278
FOSSANO

ELETTRO LUX s.n.c.
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
ANTIFURTI
di Boscarino e Gazzera
Via Coronata, 30
12045 FOSSANO (CN)
[illegible]. 0172/634909
Cell. 0338/6987647
Cell. 0335/6041100

Azienda Agricola - Vivai piante
Di Iulian Bruno
Vivai in:
FOSSANO [illegible]
CUNEO [illegible]
COSTRUZIONE ▮ MANUTENZIONE GIARDINI
PIANTE ORNAMENTALI ▮ FRUTTIFERE DI OGNI SPECIE

ARTICERAM
DI
RUGGERO REBECCHI
STUDIO E PRODUZIONE STUFE IN CERAMICA
RIVESTIMENTI CAMINETTI E CUCINE
PROGETTAZIONE CONSULENZA E MONTAGGIO
KACHELÖFEN
Via S.Giacomo, 89/B - Fraz. Loreto
12045 FOSSANO (CN) - Tel. (0172)634094

La LOCANDA del PARCO
Chiuso il martedì
VILLAR SAN COSTANZO
DRONERO
Tel. 0171 - 902077
[illegible]. 0335 - 6021126

Offriamo gentilezza e cortesia che contribuiranno nell'aiuto per la scelta più giusta sulla vasta serie di raffinati ed accurati menu atti a soddisfare i palati più esigenti.
RINO PINCHEDDO

GR
Color Belle Arti
DI GIORDANO ROBERTO
COLORIFICIO BELLE ARTI
FILETTATURA E COTTURA DI CERAMICA E PORCELLANA
CORNICI
INCISIONI TARGHE PER PRIVATI E ATTIVITA' COMMERCIALI
TUTTO QUELLO CHE UN MODERNO COLORIFICIO
TI PUO' OFFRIRE
VENDITA INGOSSO E MINUTO
CONCESSIONARIO VERNICI " BOERO"
VIA ROMA N.8 FOSSANO
TEL E FAX- 0172/633716

LA PORTA DEL SALICE
RISTORANTE
MENU ALLA CARTA - SALONI PER RICEVIMENTI
Viale della Repubblica FOSSANO
TEL. 0172/693570 - FAX.691830

SPAZIO AFFARI

5

TORINO CITTA'

VANCHIGLIETTA via Oropa ristrutturato 2 camere cucina 2 bagni 2 balconi piano alto. Gabetti Crimea 011 560.4240.
VIA Beaumont alloggio piano rialzato cucina salone camera doppi servizi mq 106 terrazzo L. 235 milioni. Tel. 273.5361.
VIA Cibrario libero in stabile d'epoca ampio ristrutturato 2 camere cucina biservizi. LA.TO. 011 319.0083.
VIA della Rocca libero epoca signorile interno cortile salone tinello 2 camera biservizi mq 150 posto auto. Finci 011 505.861.
VIA Filadelfia libero ampia metratura ingresso 3 camere cucina bagno L. 240 milioni. Grimaldi Elite 011 505.917.
VIA Galdano libero signorile piano alto appartamento circa 140 mq box auto giardino. Grimaldi Elite 011 505.917.
VIA Gioberti stessa casa mansarde ristrutturate angolo cottura bagno mq 25 da reddito. Decorno 319.9010.

VIA LAGRANGE
In stabile d'epoca completamente ristrutturato, impresa vende ultimi alloggi da 51 a 90 mq con finiture di pregio. Posti auto interrati. Tel. 011 515.7611.

VIA Pietro Cossa [illegible] soggiorno angolo cottura [illegible] bagno termoscarsore. Salm 011 568.0283.
VIRENTI via Fattori camera tinello libero L. 120 milioni in recente panoramica palazzina. Gabetti 011 548.045.
[illegible] indipendente Precollina [illegible] ampi spazi verdi mq 550 abitativi anche bifamiliare box. A.G.CASE 011 562.7747.
VILLA Valsalice panoramica splendida posizione mq 430 circa giardino mq 1200 circa box. A.G.CASE [illegible]

ALPIGNANO centro piano alto soggiorno living camera cucinotta bagno cantina ristrutturato. Gabetti 011 956.6022.
[illegible] adiacenze ville nuove costruzione personalizzate vero affare L. 360 milioni. Mutui e permuta. Tel. 011 650.2132.
AVIGLIANA fronte lago splendida villa signorili nuove con giardino privato e terrazzi L. 2 milioni 300 mila mq. Tel. [illegible].
BARDONECCHIA centrale in [illegible] restaurato nelle parti comuni ingresso soggiorno 2 camera disimpegno cucina biservizi. Grimaldi 011 580.6377.
CASETTA in Collegno indipendente [illegible] turata 105 mq circa vasto seminterrato cortile posto auto. Gabetti 011 405.3870.
COLLEGNO Borgata Paradiso piano alto ristrutturato soggiorno cucinino 2 camere bagno. Gabetti 011 405.3870.
COLLEGNO in piccolo condominio [illegible] ra [illegible] posto auto. Navone Case 933.8587 - [illegible] 925.111.
COLLEGNO Terracorta in palazzina trifamiliare del '78 libero signorile salone 3 camere cucina biservizi L. 400 milioni più box. Edilcentro 011 501.717.
COLLEGNO Terracorta villa recente salone 5 camere cucina servizi box giardino no agenzie. Tel. 0338 727.3838.
CUMIANA villa indipendente mq 2000 giardino 3 camere doppi servizi salone cucina taverna garage vendesi L. 470 milioni. Tel. 906.8208 ore ufficio.

[illegible] DEL '700
Moncalieri Tagliaferro soggiorno living 2 camere cucinotta bagno box cortile. Gabetti 011 [illegible]

[illegible] casetta Venaria saloncino 2 camere 6 nello cucinino bagno costruzione del '92 termoautonomo. Gabetti 011 253.747.
LA MANDRIA presil villa indipendente in complesso residenziale mq 200 campo tennis piscina. LA.TO. 011 319.0083.
LEINI' ultimo piano libero ingresso tinello cucinino camera bagno box auto L. 190 milioni. Grimaldi Elite 011 505.917.
MONCALIERI in palazzina settecentesco 480 mq su 2 piani più casetta indipendente di 120 mq box giardino privato. Fimmter Immobil 517.0021.
MONCALIERI signorile in palazzina mq 115 più mq 75 mansarda abitabile box doppio. Casasi 011 647.2425.

PIANEZZA VILLA
bifamiliare ampia metratura zona S. Pancrazio libera 4 lati con ottimo giardino. Gabetti 011 [illegible]

PINEROLO collina prestigiosa villa a schiera ampia metratura giardino comoda servizi. Tel. [illegible] 262.
PINEROLO villa libera in stile Liberty indipendente su 2 piani con giardino [illegible] 900. [illegible] 011 [illegible]
PINO TORINESE villa indipendente ampio terreno salone 3 [illegible] dependance mq 70 garage. LA.TO. 011 319.0083.
PRIMA cintura Torino Nord ampio casci nale ris[illegible]ato conservatoriale di [illegible]. Grimaldi Elite 011 505.917.
REVIGLIASCO centro casa d'epoca bifamiliare ristrutturata 90 mq ogni unità box cortile. Gabetti 011 842.583.
RIVALTA villino indipendente saloncino 2 camere cucina bagno taverna giardi [illegible] L. 399 milioni. Gabetti 011 958.6022.
RIVOLI Alpignano villa signorile comoda a tutto. Richiesta L. 585 milioni. Casapiemonte 011 967.7717.
RIVOLI (Cascine Vica) libero 2 camere soggiorno bagno. Navone Case 933.8587 - 0338 925.111.
RIVOLI Cascine Vica villa schiera recente [illegible] iorno 3 camere cucina biservizi ga [illegible] LA.TO. 011 319.0083.

RIVOLI
[illegible] panoramico [illegible] salone con camino cucina 3 camere doppi servizi ampia mansarda 2 [illegible] Chi[illegible] 011 [illegible]

RIVOLI panoramica villa [illegible] mq abitazione più taverneta, garage. Giardino 1000 mq. Turincasa 011 956.1587.
SANTENA centrale casa libera 3 lati mq 160 più sottotetto box magazzini da ristrutturare. Fenocchio 011 437.6226.
S. RAFFAELE CIMENA ALTO villa '700 progetto approvato 2 alloggi in parte rientra giardino box. MAPI 011 540.421.
TROFARELLO precollina nuova costruzione signorile porzione di villa bifamiliare su 2 livelli mq 200 più seminterrato box giardino. Eurofid 561.8777.
VENARIA appartamento di ingresso tinello cucinino soggiorno 3 camere servizi soleggiato. Grimaldi Elite 011 505.917.
VILLA uni/bifamiliare a San Mauro. Nuova costruzione. Consegna '99. Soluzioni personalizzate. Impresa vende con ritiro permuta. Tel. 011 532.170.
VILLE Rivalta diverse composizioni abitative da L. 430 milioni e giardino da 500 a 1000 mq. L'immobile 011 903.2425.
VINOVO villa a schiera recente soggiorno 3 camere cucina biservizi garage. LA.TO. 011 319.0083.

VOLPIANO VILLA
recente cinta mq 170 più mansarda ampia taverna box auto e giardino circostante. Gabetti 011 236.000.

255.000.000 canavese, in paese villa nuova libera sui 4 lati con lavori interni da finire. Giardino. 'La Borsa' 011 368.482.
850.000.000 Castelnuovo Don Bosco stupenda cascina 12 vani 12 rnta mq terreno permuta. Il Punto imm. 011 597.497.

PIEMONTE

62.000.000 Castelnuovo don Bosco (in frazione) cascina parte abitabile con 500 mq frutteto. 'La Borsa' 011 368.482.

LIGURIA

[illegible]SIO nella tranquillità e nel verde in prima collina villetta ristrutturazione con giardino e posto [illegible] vista panoramica. Agenzia Airone 0182 699.505.
ALBENGA impresa Icomar vende alloggi vicinissimo mare. No mediazione. Tel. 02 295.19835 - 011 738.0032 - 0182 595.507.
ALBENGA vicino mare vista mare nuovi splendidi bilocali da L. 185 milioni. Case di Liguria 0182 555.827 - 0337 281.676.
ALBENGA 300 mt mare ingresso cucina camera cameretta servizi luminoso L. 125 milioni. Fondocasa 0182 556.060.

AMOROSO IMM.
[illegible] PIETRA LIGURE ALBENGA [illegible] LAIGUEGLIA BORDIGHERA VILLANOVA
Tel. 0182 558.273 - 0336 443.078

ANDORA sulla spiaggia vista unica nuovi mono/bilocali da L. 190 milioni. Case di Liguria 0182 555.827 - 0337 281.676.
[illegible]TTI rara opportunità L. 140 milioni per ampio trilocale da ristrutturare a 50 mt mare. Tel. 0182 992.161.
BORGHETTO S. SPIRITO in posizione centralissima 3 locali servizi e mansarda con terrazza vista mare. Affare L. 185 milioni. Tel. 0182 992.599.
BORGHO VEREZZI 500 mt mare quadrilocale da ristrutturare L. 200 milioni. Fondocasa 019 615.060.
DIANO MARINA urge vendere villetta recente costruzione mq 200 box taverna 3 servizi mq 800 giardino. Tel. 0335/580.3336.
FINALE LIGURE 500 mt mare trilocale termoautonomo vero affare L. 230 milioni. Fondocasa 019 690.710.
LIGURIA vendita diretta da impresa in villa padronale e appartamenti vista mare con giardino box piscina da L. 240 milioni. Informazioni tel. 0342 514.555.
LOANO affare tinello cucinino camera bagno balcone termoautonomo L. 200 milioni. Fondocasa 019 675.513.
LOANO in costruzione nuova zona collinare bilocali da L. 165 milioni balcone o terrazzo. Gabetti 011 57.672.
PIETRA LIGURE 500 mt mare bilocale con giardino posto auto autonomo L. 180 milioni. Fondocasa 019 615.951.
SANREMO affarone vicino al mare 100 mq senza spese, ultimo piano L. 179 milioni. Case Italgest 0184 501.370.
SANREMO via Semeria piccolo attico arredato, ampio terrazzo posto auto doppio L. 175 milioni. Tel. 0337 219.595.

ITALIA

SARDEGNA Golfo Marinella villaggio Baia De Bahas bilocale arredato ampia veranda splendida vista. Tel. 595.214.

COSTA AZZURRA

A. MENTONE affare vicino mare vista mare nuovi splendidi bilocali L.180 milioni. Tel. 0182 558.079 - 0347 421.1455.
AFFARE Beausoleil Montecarlo alloggi in costruzione in residenza L. 15 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.
AFFARE Introvabili Antibes bilocale fronte mare Bastioni vista mozzafiato da non perdere. Italgest 0184 449.072.
AFFARE no provvigioni Cap Martin esclusivo appartamento terrazza da sogno sul mare/Montecarlo. Italgest 0184 449.072.
ECCEZIONALE Nizza vicino Negresco bilocale nuovo 100 mt mare sul giardino L. 138 milioni. Tel. [illegible].333.
ICOMAR vende Cannes ultimi per investimento centralissimi a partire da L. 95 milioni. Tel. 011 738.0032 - 02 295.19835 - 0182 595.507 - 0347 252.4065.
ICOMAR vende Mentone ultimi bi/trilocali pronta consegna a partire da L. 150 milini . Tel. 011 738.0032 - 02 295.19835 - 0182 595.507 - 0347 252.4065.
INCREDIBILE Nizza Promenade Anglais trilocale rifatto nuovo lusso vista mare balcone. Tel. 0033 493 676.333.
MENTONE Garavan introvabili nuovi bilocali fronte mare L. 190 milioni trilocali L. 330 milioni. Italgest 0184 449.072.
MENTONE senza provvigioni fronte mare vista mozzafiato lancio nuovo cantiere. Affrettatevi Italgest 0184 449.072.
MONTECARLO confine mt. 200 mare appartamenti complesso residenziale da L. 110 milioni. Diemme tel. 0143 78.906.
NIZZA centro 400 mt mare ristrutturazione prestigiosa mono/bilocali da L. 78 milioni. Notaio 3%. Introvabile affitto [illegible]to. Interim 011 599.782.
8 Km da frontiera esclusivi pronta consegna vista mare panoramica bi/trilocali 200 m. spiaggia. Con[illegible] 592.167.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ALPIGNANO su crocevia di forte passaggio ottimo locale commerciale mq 1000 e mq 1000 parcheggio. Tel. 011 779.1300.

BALON
centro commerciale naturale ristrutturati mari negozio vetrinette affitto. Chiusano per Nova [illegible]

BASSO fabbricato magazzino laboratorio (corso Trapani) mq 250 passo carrabile. Chiusano & C. per Nova 011 568.2868.
CORSO Giulio Cesare presti autostrada palazzina uffici locale custode ampio cortile più 2 box di pertinenza L. 550 milioni. M. Case 011 770.7531.
CROCETTA locale mq 280 circa adatto più attività luminoso in casa signorile passo carrabile. A.G. CASE 011 562.7747.
GABETTI Autoporto Pascarito capannone 5800 mq ribalte piazzali uffici palazzina di 1000 mq. [illegible]. 011 539.007.

PIOBESI T.SE
capannoni artigianali mq 750/1500 ottimo stato ampio piazzale. Nova Spa 0121 322.382 - 0337 216.885.

STRADA Alpignano Valdellatorre capannone industriale mq 750 possibilità finanziamento a fondo perduto per artigiani e piccola media impresa. Tel. 011 562.3987.

BOX AUTO

NICHELINO in blocco 6 boxes nuova costruzione a L. 78 milioni totali, vendita anche singola. M. Case 011 770.7531.
VIA Garibaldi adiacenti (via della Misericordia) liberi posti auto in silopark meccanizzato. IPI 011 561.7091.

[illegible] 6

TORINO CITTA'

ALLOGGIO libero ricerco in vendita da 50 a max 120 mq no perditempo. Signor Lorenzini 817.6000.
GABETTI SPA ricerca in zona precollinare appartamenti da 160 a 200 mq definizione rapida. Agenzia Crimea 011 57.672.

TORINO PROVINCIA

RICERCO casetta rustico o casinetta con terreno in Torino max 40 km. 'La Borsa' 011 368.482.

[illegible] 7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI Centro arredato living soggiorno cucina camera servizi adatto foresteria. Tel. 011 593.901.
A.A. CASAFFITTI collina villa schiera soggiorno 4 camere cucina 3 servizi vuoto 2 box auto. Tel. 011 593.901.
A.A. CASAFFITTI corso Cosenza living soggiorno camera cucina servizi vuoto contratto 6 anni. Tel. 011 593.901.
ABITAZIONI accogliamo ampia scelta vuoti arredati uffici bella casa metratura prezzi e qualità. interacta 011 568.3629.
AFFITTASI in palazzo d'epoca corso Principe Oddone alloggi negozi studio. Casito 011 562.3987.
CENTRO affittasi signorile alloggio di 3 belle camere tinello più cucina 1 bagno (mq 110). Studio Veglia 630.647.
COLLINA Valle Cappi palazzina, giardino salone cucina 2 camere 2 bagni L. 950 mila più box. Centralcasa 011 695.5900.
CORSO Tassoni in casa del '70 mq 120 ampio ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Edilcasa 561.3636.
[illegible] monolocali nuovi affittasi vuoti. Gamma 011 953.3570 - 011 664.7067 pomeriggio.
MONO/BILOCALI con [illegible] cottura modernamente arredati in [illegible] con portineria. Di Salvatore 581.7163.
VIA Somis stabile d'epoca signorile bene arredato [illegible] a cucinino bagno box.
VIA Ventimiglia signorile ampio soggiorno 3 camere [illegible] biservizi [illegible] doppio. Tel. 806.0209.
ZONA Barca alloggio piano 4° mq 75 con box riscaldamento autonomo L. 850 mila più spese. Tel. 273.5361.

LIGURIA

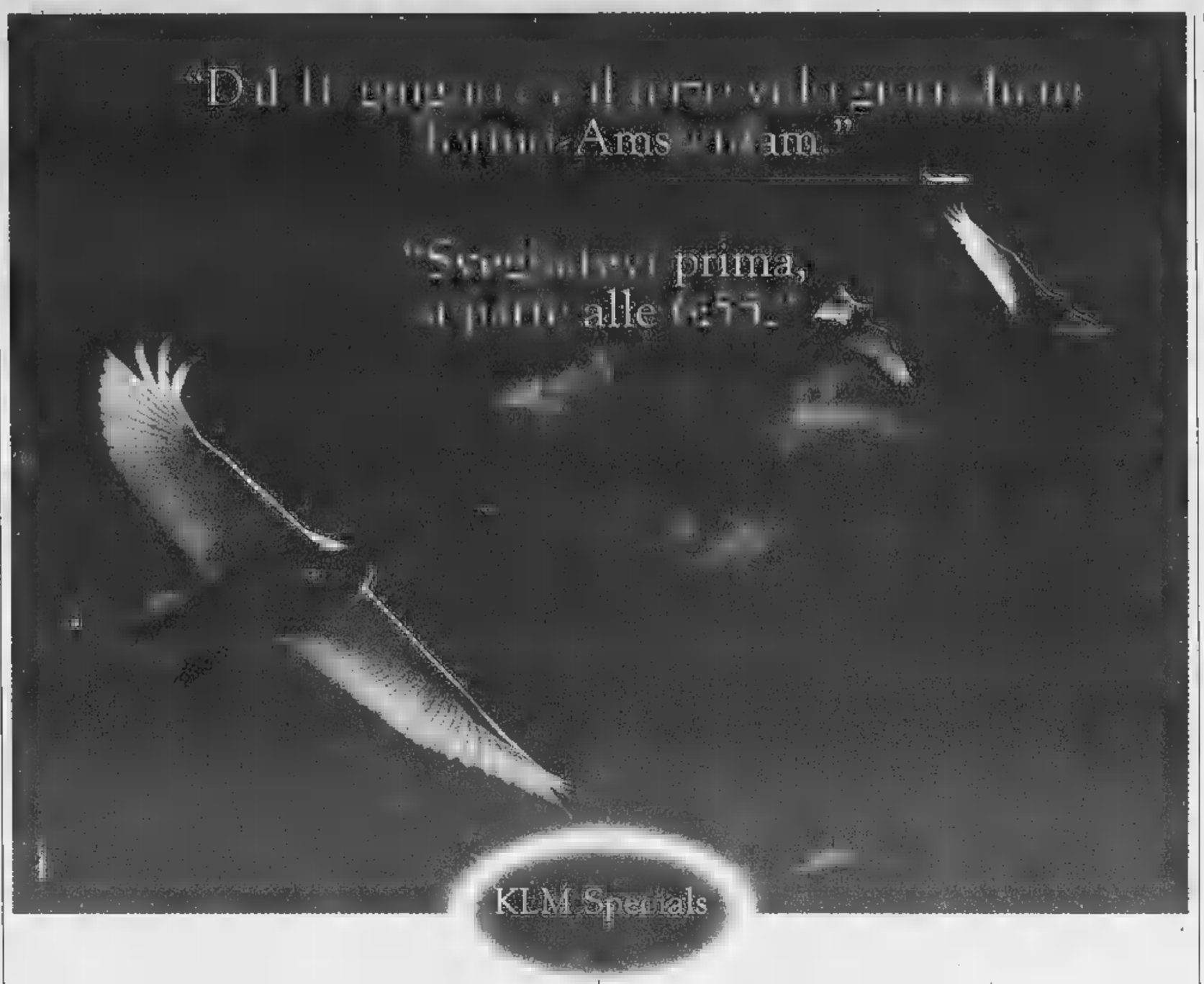
BORGHETTO S. SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli livatrice anche 15 giorni. Punto Edilnord 0182 950.771.
PIETRALIGURE affitto alloggi vicino mare uso vacanza anche quindicine. Punto Edilnord 019 [illegible].884.

ITALIA

Al Lidi F[illegible] affitto luglio, agosto, villette, appartamenti da L. 400 mila settimanali. Vsar vacanze. 0533 379.416.
A Rimini affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni. Anche settimanalmente. Geom. Ponziano. Tel. 0541 387.096.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENZE corso Trapani locale commerciale e industriale 1700 mq adatto molteplici attività. Studio Asiago 011 398.544.
[illegible] piazza Bernini affittiamo ufficio composto da: 4 camere e servizi. Possibilità box auto. Tel. 011 562.1875.
AFFITTIAMO in Settimo strada Cebrosa capannoni industriali da 400/600/800 mq completi di uffici, impianti cortili indipendenti. Sapri 011 541.552.
AGENZIA P.I.P. 011 610.341 affitta/vende ottimi locali industriali mq 4500 - 3700 - 3200 prima cintura Nord.
CAPANNONE mq [illegible] 250 mq uffici e servizi riscaldati [illegible] cortile L. 11 milioni. Tel. 806.0209.
CORSO Belgio uffici con magazzino laboratorio mq 190 ingresso carrato L. 1 milione 500 mila più spese. Tel. 273.5361.
CORSO Traiano da L. 8 mila al mq [illegible] si uso servizi per l'industria bella palazzina in ristrutturazione locali luminosi [illegible] parcheggio lotti da 400 a 4000 mq. [illegible] 0335 274.079 - 0337 216.556.
GABETTI affitta corso Ursa negozio angolare plurivetrinato superficie totale di 150 mq. Settore Imprese 011 539.007.
PIAZZA Solferino 14 ufficio piano terra mq [illegible] più seminterrato mq 185 più mq 64 archivio, IPI 011 561.7091.
SETTIMO TORINESE vicinanze tangenziale Nord capannone artigianale mq 500 con uffici. G.E.A tel. 011 562.9939.



Amsterdam da Lit. 440.000 | Manchester da Lit. 490.000
Oslo da Lit. 490.000 | Helsinki da Lit. 540.000
Germania da Lit. 440.000

Le tariffe KLM Specials sono disponibili anche per:

New York, Los Angeles, Bangkok, Caraibi.

KLM come sempre vi dà di più. E dal 16 giugno 1998 c'è il terzo volo giornaliero da Torino ad Amsterdam. Una bella novità, perché si parte alle 6:55. Così potete partire prima e tornare in giornata o scegliere l'orario più comodo per le vostre coincidenze internazionali, sfruttando al meglio le nuove tariffe speciali KLM. Per ben trentadue destinazioni intercontinentali e europee. E' KLM, è di più.
Per informazioni sulle tariffe speciali da Torino contattate la vostra agenzia di fiducia oppure chiamate l'ufficio informazioni e prenotazioni KLM al nr. 02/26997660 da oggi fino al 30 giugno.
Le offerte sono valide dal 16 giugno al 19 luglio. Le tariffe sono soggette a disponibilità limitata e a particolari restrizioni; tasse aeroportuali escluse.

WORLDWIDE KLM NORTHWEST KLM Royal Dutch Airlines

Affidabilità: KLM Dutch Airlines

TORINO CITTA'

A. CEDICASE 011 779.3123 ricerchiamo urgentemente per clienti referenziati alloggi vuoti/arredati in affitto.

[illegible]

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.326.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 859.684.
[illegible]TARA Suzuki 1000 3 porte azzurro metallizzato condizionatore gancio traino antifurto perfetta vendo. Tel. 011 953.3570.

[illegible] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Casenatico Valverde hotel Residence *** 1 albergo a Casenatico con formula villaggio (tutto compreso) gratis ombrelloni lettini in spiaggia, bevande pasti speciale bambini piscina acquascivolo palestra, tennis parcheggio. Giardino minibasket pallavolo, animazione. Camere telefono cassaforte, balcone, ristorante 3 menu scelta. Buffet verdure antipasti colazione. Telefonateci 0547 87.170.
A Finale Hotel Santamaria [illegible] centrale comforte TV parking [illegible] mare luglio L. 65 mila. Sconti famiglie.
ALASSIO in grande parco Albergo Chalet 0182 640.549 giugno mezza pensione L. 55 mila, luglio L. 65 mila, pernottamento con prima colazione L. 35 mila, parcheggio privato, indipendenza.
ANDORA residence San Francisco 0182 87.391 affitta appartamentini posizione centrale ogni comfort.
ANDORA residenza turistica sul mare affitto alloggi hotel monocamere camere con cucina disponibilità luglio e agosto prezzi modici. Tel. 0182 85.779.
BIBIONE (VE) Aparthotel Princesa **** tel. 0431 439.905 fax 439.907. mt. 40 dalla spiaggia appartamenti con tv sat. telefono cassaforte, aria condizionata, pulizia, cambio biancheria, giornalieri, parcheggio. Posto spiaggia colazione buffet giugno da L. 65 mila a persona luglio da L. 80 mila tutto compreso bambini fino tre anni gratis.
CATTOLICA hotel Carlton *** tel. 0541 964.247 fax 960.437 moderno al mare ildiffusione. Cucina genuina specialità pesce. Pensione completa da L. 65 mila a L. 99 mila. Tv - parcheggio.
CATTOLICA hotel Conlori ** tel. 0541 960.103. Vicinissimo mare, moderno. Camere servizi, telefono. Cucina casalinga. Luglio L. 53/58 mila, sconto famiglie fino 50%, agosto L. 58/62 mila.

[illegible] hotel Leon d'Oro *** [illegible] 0541 964.066. Vicinissimo mare parcheggio, camere telefono. Scelta menu buffet. Luglio L. 63 mila sconto famiglie fino 50% agosto L. 67/68 mila.
CATTOLICA hotel Pacific *** superiore. Tel. 0541 962.620. ampia piscina, giardino, parcheggio. Camere tv, telefono, cucina curata. Specialita' marinara, scelta menu, buffet contorni, colazione buffet. Richiedete speciali offerte.
CATTOLICA hotel Universal *** tel. 0541 963.461. Direttamente mare piscina più idro, solarium, arredo lussuoso, clima, scelta menu, antipasti, colazione buffet parcheggio, giugno L. 59/68 mila, luglio L. 78 mila, agosto L. 99/73 mila.
CATTOLICA speciale luglio vacanze 50% hotel Elite *** piscina panoramica idromassaggio Aria condizionata 30 mt. mare camere servizi, telefono, tv satellite, cassaforte. Parcheggio, menu a scelta, specialità marinara. Buffets. Luglio L. 60/75 mila. Terza/quarta persona 50% tel. 0541 962.168.
CESENATICO hotel Esplanade *** superiore, [illegible] centralissimo. Camere balcone, vista mare, tv sat, aria condizionata. Garage, animazione. Cucina regionale, ricca scelta menu buffet antipasti, colazione. Pensione completa da L. 75 mila. Richiedete super offerte famiglia.
CESENATICO hotel Giardino *** tel. 0547 81.411 [illegible] camere [illegible], telefono tv richiesta, giardino, scelta [illegible] carne, pesce, buffet, colazione, contorni. Offertissima fino 4 luglio L. 58/63 mila Dal 5 luglio L. 78/84 mila bimbo [illegible] agosto L. 90/94 mila.
[illegible] **MARINA** Hotel Astra *** 0183 497.011 parking piscina giardino Tv. Fi[illegible] 4/07 L. 59/64 mila, benvenuti bimbi.
[illegible] Metropol *** [illegible] 495.545 giardino con piscina parking. Camere vista mare telefono Tv colazione [illegible]. Prezzi speciali per famiglie.
[illegible] **MARINA** Hotel Olympic *** 0183 406 [illegible] a [illegible] mt [illegible]re camere servizi telefono Tv parking solarium colazione buffet ottima cucina.
DIANO MARINA Hotel Roma [illegible] 495.474 lungo passeggiata mare con servizi scelto menu. Prezzi speciali.
[illegible] **MARINA** Hotel Silvano *** vacanze di qualità [illegible] tutti i comforts. Agevolazioni per lunghi soggiorni speciale famiglie, Tel. 0183 403.014.
DIANO MARINA Hotel 2 Torri 0183 495.170 a 50 mt mare, scelto menù trattamento familiare. Sconti bambini.
FINALE LIGURE Albergo Regina 019 692.929, 50 mt mare, servizi, Tv ascensore, scelta menù, buffets, giugno L. 65/70 [illegible], luglio L. [illegible] mila.
FINALE LIGURE Hotel Astoria *** 019 681.635, rinnovato camere modernamente arredate Tvsat, telefono balcone. Colazione a buffet ottima scelta menù parking Giugno L. 75 mila luglio L. 85 mila, ag[illegible] L. [illegible] mila, spiaggia compre[illegible]. Sistema gestione affitti settimanalmente mese/bilocali giugno L. [illegible] mila, luglio L. 770 mila spiaggia [illegible]
FINALE [illegible] Pensione Villa Francesca 019 [illegible] tranquilla ottima [illegible]. Luglio L. 60 mila, agosto L. 75 mila.
GABICCE [illegible] [illegible] Majorca *** tel. [illegible] 954.676 [illegible]o mare. Camere tv, garage. Scelti [illegible] colazione buffet. Giugno L. 53 mila. Luglio L. 5[illegible].
LAIGUEGLIA (Sv) Panorama 0182 648.014 - 690.009 familiare tranquillo cucina casalinga a scelta. Settimana azzurra L. 350/450 mila. Sconti bambini.
LIDO SAVIO (Milano Marittima) hotel Olandina tel. 0548 949.105 [illegible] angolo di paradiso sul mare. Camere servizi bal[illegible]sta mare. Menù carne/pesce. Serate musicali, giugno settembre L. 48 mila, luglio L. 54 mila. Sconto bimbi, spiaggia.
RICCIONE hotel Astra tel. 0541 647.460 direttamente sul mare, moderno, camere impianto tv, parcheggio, scelta [illegible] specialità pesce, buffets, contorni, colazione. Giugno settembre L. 55/62 mila luglio L. 70 mila agosto L. 70/93 mila.
[illegible] hotel Baltic sul mare, tel. 0541 600.966. categoria [illegible], [illegible] terme, parcheggio, camere tv. Scelta menu, animazione. Bassa L. 60/80 mila, media L. 80/100 mila, alta richiedeteci.
RIMINI Bellariva hotel Emiliani tel. 0541 372.056. Vicino mare, familiare, ogni comfort. Cucina genuina molto curata. Offertissima 7 giorni completi luglio L. 330 mila, 1/8 agosto L. 380 mila.
RIMINI Bellariva Hotel Simpathy tel. 0541 370.904 piscina parking. Ampio giardino alberato. Animazione - 100 mt. mare scelta menù buffet - specialità pesce carne giugno settembre L. 48 mila luglio L. 53/58 mila agosto L. 72/57 mila.
RIMINI hotel Du Soleil. 3 stelle superiore. Tel. 0541 380.388. Climatizzato. Sul lungomare. Piscina idromassaggio. Animazione, camere tv. Menù carne pesce, colazione buffet. Parcheggio. Giugno settembre L. 56/77 mila. Luglio L. 80/90 mila, agosto L. 80/125 mila.
RIMINI hotel Maly [illegible]. 0541 [illegible] demo. [illegible] familiare, tranquillo. Mini club animazione. Ombrellone gratuito. Rinomata [illegible] casalinga. Giugno L. 45 mila, luglio L. 50/55 mila, sconti bambini.
RIMINI hotel Malibu, [illegible], 50 mt. mare, giardino. Cucina romagnola. Parcheggio, mini club, animazione, ombrellone gratuito. Giugno L. 48 mila, luglio L. 53/58 mila, [illegible] bambini. Tel. [illegible].
RIMINI hotel Maria Serena *** tel. [illegible] 26.763 direttamente mare sala climatizzate. Camere tv, scelta menu specialità marinara. Vari buffet. Giugno L. 48 mila/52 mila. Luglio L. 56 [illegible] mila agosto L. 65 mila/85 mila. Specialissimi[illegible]glio.
RIMINI hotel Oriana *** superiore tel. 0541 385.447, sulla passeggiata, fronte mare, piscina, giardino, animazione. Camere [illegible]. Scelta menu, [illegible] antipasti. Parcheggio 7 giorni giugno [illegible] L. 294 mila, luglio da L. 448 mila, agosto da L. 616 mila, sconti famiglia.
RIMINI Marebello hotel Caravel *** [illegible] 0541 373.082, fax 375.906 moderno, 50 mt. mare. Camere tv, telefono. Parcheggio. Scelta menu carne, pesce, colazione buffet. Animazione. Giugno L. 45 mila/49 mila, luglio L. 59 mila, agosto L. 59 mila/79 mila.
RIMINI Miramare, hotel Mediterraneo, [illegible] 0541 372.105, 30 mt mare. Camere tv, cassaforte, telefono. Sale climatizzate, [illegible]cheggio, garage. Scelta menù, specialità pesce, buffet colazione, contorni. Giugno L. 51 mila/55 mila, luglio L. 62 mila/68 mila.
RIMINI pensione Ernes tel. 0541 380.640. Familiare camere servizi. Menù carne/pesce. Bassa L. 45 mila, luglio L. 50 mila, agosto L. 65 mila. Sconto bimbi.
RIMINI - Turisminsieme ti invia il catalogo di 48 alberghi di Rimini. Telefona al numero verde 167 016.925. Ti aspettiamo.
RIMINI Viserba albergo Myglory, vicinissimo mare, tranquillo. Giugno L. 37 mila, luglio L. 45 mila. Tel. 0541 738.329.
RIMINI Viserba - Hotel Carnaby - 0541 733.300. Sul mare. Familiare. Camere servizi. Cucina casalinga. Ascensore. Speciale fine giugno e luglio.
RIMINI Viserba hotel Hesperia sul [illegible]. Familiare. Camere [illegible] cucina casalinga; speciale prima quindicina luglio L. 52 mila, agosto L. 52 mila/68 mila. Tel. 0541 732.900.
SANREMO albergo [illegible]illo terrazze centralissimo familiare L. 40/55 mila pensione completa. [illegible].
VARAZZE Pensione Villa Augusta 019 97.470 familiare cucina casalinga giardino parcheggio, centrale vicino mare.

[illegible] 11

AGENZIA MATRIMONIALE CONOSCERSI E... vi aspetta. Massima serietà e riservatezza. Torino corso Peschiera 261. Tel. 011 779.2872 - fax 721.322.
CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie, matrimoni: via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vittorio. Tel. 011 561.1055.
37ENNE separata bionde occhi verdi semplice cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011 533.840.

[illegible] 12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.632. acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183 - Torino.
FUNERALI per animali domestici? rivolgiti a: QUATTRO PASSI NEL CIELO tel. 167 853.349.

OROLOGERIA - [illegible]
Mocca
...dal 1948
concessionario orologi Pringeps
Revue • Immagine
Oreficeria - Aretina e Vicentina
Gioielleria - Valenzana
Via Roma, 163 - FOSSANO - [illegible] 60769

Pubblistar
C.so Giolitti 27/BIS
tel.0171/488417
0171/692850
FAX.0171/67178

Pubblistar CONSIGLIA

Pubblistar: per volantinaggio Cuneo e provincia Imperia e Savona pubblicità mirata quotidiani e settimanali Radio Grafica pubblicitaria marchi, logotipi, immagini, manifesti, cataloghi, impaginazioni

Tassone Gioielli
FOSSANO - Via Roma, 121 - Tel. (0172) 63.41.97
CUNEO - Piazza Europa, 10 - Tel. (0171) 69.53.83

IN OCCASIONE DEL PALIO DEI BORGHI DI FOSSANO

F.lli NAPOLI SpA
CALCESTRUZZI PRECONFEZIONATI
Sabbia - Ghiaia - Pietrisco

CENTRALE DI BETONAGGIO E CAVA:
FOSSANO - via Fossano 7 S. Albano Stura - Tel. (0172) 60661 - 636334

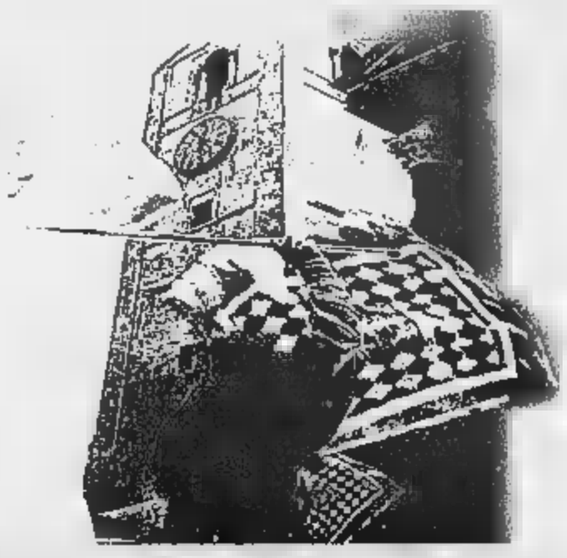
AMMINISTRAZIONE:
FOSSANO - Via Orfanotrofio 13 - Tel. (0172) 694583 - 693379
fax. 0172.693482

Nella penultima domenica di giugno Fossano rivive il suo Palio. La Città antica riveste gli abiti del suo prezioso Rinascimento, rievocando i festeggiamenti tenutisi nel 1585 in [illegible] della coppia reale. Carlo Emanuele I e Caterina d'Austria, novelli sposi. E' proprio l'accoglienza ai reali che costituisce il programma della serata del sabato con la sfilata di oltre 500 costumanti dei vari borghi cittadini ■ con l'avvento del corteo reale. Sfavillare di costumi ■ voli variopinti ■ bandiere, maneggiate con impareggiabile abilità dai celebri Sbandieratori "Principi d'Acaia".

fruttero sport
ABBIGLIAMENTO e ATTREZZATURE SPORTIVE
tel.(0172) 61342
Via Roma, 141 - 12045 Fossano

caibe
Isolamenti Termoacustici
Cappotti Isolanti - Soffittature
in gesso, in fibre minerali
in cartongesso - Divisori
12045 FOSSANO (cn) 26 v. Torino
Tel. 0172 - 692780 Fax 692780
Cell. 0336 - 441395

APERTO TUTTO AGOSTO
DA LUGLIO A FINE AGOSTO OFFRIAMO
APERITIVO CINESE + ANGURIA
GASTRONOMIA CINESE " STELLA"
PROSSIMA APERTURA A CUNEO
NEL MESE DI GIUGNO 98 IN
VIA C. EMANUELE 5A
SPECIALITA' CINESI OTTIMO PREZZO
E SARA' APERTO TUTTO AGOSTO.
TEL.0171/694993



RISTORANTE PIZZERIA
"L'OLEANDRO"
Specialità
piatto pesce
Fraz. San Vittore, 51 FOSSANO (CN)

La Pulce...
Antichità
collezionismo
e cose di una volta!
COMPRA - VENDITA USATO
Via Spielberg,90 -SALUZZO
Tel.0175/240391 - cell.0368/3814178

[illegible] per ogni tipo di veicolo
[illegible] ruota computerizzato
Pneumatici [illegible] moto
[illegible] lega
Russo F.lli Pneumatici
Via Marene, 17 - 12045 FOSSANO (CN) - Tel. e Fax (0172) 63.86.61

da Roberta
F [illegible] S S A N O
C.so E. Filiberto TEL.61919

RIPARAZIONE E RICARICA
IMPIANTI CONDIZIONAMENTO TRATTORI
O.R.A.
FOSSANO (Cn) - Via Circonvallazione, 29
Tel. (0172) 60.890 - 63.49.36 FAX. 0172/636842
OFFICINA RIPARAZIONE AUTOVEICOLI

Morano & Ricca
VOLVO
CRISTAL SERVICE
RIPARAZIONE, SOSTITUZIONE RAPIDA PARABREZZA
VIA DEL SANTUARIO - TEL. 0172/691687 - 12045 FOSSANO

MORRA GIAMPIERO
di Morra Giovanni
IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
12045 Fossano
22/a v. dell' Artigianato
Tel. ■ Fax 0172-695060

Grazie!
Alle centinaia di Aziende, Geometri, Ingegneri, Architetti, Imprese Edili nostri clienti
SYSTEM SERVICE
Uffici:
Via Paglieri, 19/21 - 12045 Fossano
Tel. 0172/63.53.65 ■ - Fax 0172/63.48.95
E-mail: info@systemservice.it
Negozio e Centro Servizi:
Via Mazzini, 14 - 12045 Fossano
Tel. 0172/63.44.24 - Fax 0172/63.44.24
E-mail: doppia.coppia@systemservice.it
Numero Verde 167-018964
www.systemservice.it
Vendita - noleggio - assistenza: copiatrici, stampanti, fax - Prodotti informatici - Articoli per ufficio - Materiali ■ consumo: eliografici, plotter, xerografici - Centro Servizi -

CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA
DI ASSICURAZIONE
DAL 1896
[illegible] DI FOSSANO
AGENTE GENERALE
[illegible] CAMUSSO
VIA G. BOSCO 4 FOSSANO
TEL.0172/62488 - 634082

YEDILgamma
MATERIALI DA COSTRUZIONE
ATTREZZATURE DA CANTIERE
TONDO C.A. PRELAVORATO
SOLAI PREFABBRICATI
ISOLANTI RISANAMENTO MURI
PORTE TAGLIAFUOCO
CAMINETTI E BARBECUE
PORTE BASCULANTI E BOX
FOSSANO VIA MACALLE 15 TEL 0172. 635454

ALLEVARE STRUZZI
[illegible]
STRUZZI
Fraz. Passatore, 129 - Cuneo 12100
Tel.fax 0171-63.49.90 - 0330/23.38.26

TEKFIRE S.N.C.
VENDITA E RICARICA
DI ESTINTORI
PORTE TAGLIAFUOCO
OMOLOGATE
ANTINFORTUNISTICA
VIA CUNEO, 34 FOSSANO - TEL.0172/60367

MAESTRELLI
snc Maestrelli Bruno e Paolo
tel. e Fax (0172) 60531
Via Roma, 73 - 12045 Fossano

Centallo
Tel. 0171-211287
Piazza V. Emanuele II, 7
APERTO TUTTO [illegible] mattedì
RIVENDITORE AUTORIZZATO ONYX

Dopo bus selvaggio in arrivo norme che danno più potere alle rappresentanze sindacali

«Così esplode la conflittualità»

Pininfarina e sindacati criticano la nuova legge

E' preoccupato Andrea Pininfarina, il presidente della Federmeccanica, e questa volta non per le 35 ore, il costo del lavoro o per la piattaforma dei metalmeccanici. La preoccupazione è tutta per il sindacato: partendo dalla situazione dell'Atm - dove il minuscolo Rdb riesce a far scioperare i conducenti, malgrado Cgil-Cisl-Uil di categoria siano d'accordo - e analizzando una legge attualmente in Parlamento, paventa che il sindacato confederale venga depotenziato a vantaggio delle rappresentanze aziendali. La questione può apparire astratta, in realtà è delle questioni fondamentali della democrazia e delle relazioni sindacali. Banalizzando si può riassumere: come si può evitare un accordo firmato, ad esempio tra Federmeccanica e Fim-Fiom-Uilm e approvato dalla maggioranza dei lavoratori, venga di fatto vanificato da un piccolo sindacato che comunque a mantenere viva la conflittualità? Dice Pininfarina: «L'agitazione all'Atm contrasta Maastricht nel metodo e nei contenuti. Non è pensabile che si assista a una prova di forza al di fuori dei patti sottoscritti con un contratto di categoria che, dimentichiamolo, rimane il cardine concertazione e della politica dei redditi». Aggiunge: «Le rivendicazioni salariali che si collocano nettamente al di fuori della logica del contratto collettivo con incrementi abnormi del costo del lavoro potenzialmente inflazionistiche, contrarie allo spirito europeo. E se il contratto collettivo è l'architrave di tutto il complesso edificio della politica dei redditi è allora evidente l'importanza del ruolo del sindacato confederale. Pininfarina: «Non c'è dubbio che un regime di regole corrette deve prevedere uno stretto coordinamento tra le rappresentanze sindacali interne e le organizzazioni che fanno il contratto». E prosegue: «Questa vicenda ci conferma come la legge che si discutendo in Parlamento, tesa a affidare ampio potere negoziale alle rappresentanze aziendali, relegando le associazioni sindacali a semplice ruolo di assistenza, rischi di penalizzare fortemente le relazioni industriali». E per il presidente della Federmeccanica «le imprese hanno l'esigenza di stabilire garanzie circa il rispetto da parte delle rappresentanze aziendali degli impegni concordati nel contratto». Il che vuol dire che servono «strumenti di governo del conflitto e sanzioni per i comportamenti difformi da quelli concordati».

Un bel tema anche per il sindacato confederale che, pur non sta soffrendo di particolari crisi di rappresentanza; ma anche un tema che genera inquietudine, fin dalla Costituzione, nel mondo sindacale. E' polemico Amedeo Croce, segretario Uil: «Quando si è trattato di ragionare sulla proposta legge noi abbiamo introdotto correzioni, mi sembra che lo stesso abbia fatto la Confindustria. E voglio anche fare una domanda a Unione Industriale e a Pininfarina: pensano che il loro comportamento nella vicenda del contratto dei chimici rappresenti delegittimazioni delle parti contrattuali?». Dopo la polemica la riflessione: «C'è un rischio di parcellizzazione sia da noi sia dagli imprenditori; solo il reciproco riconoscimento e la rispettiva credibilità possono evitare che si difendano interessi di mestieri e corporazioni».

Per il segretario Cisl, Tom Dealessandri, uno dei problemi è la parcellizzazione: «Anche la legge in discussione deve trovare il modo per evitare la proliferiazione di liste alle elezioni delle Rsu». Ma è nettissimo: «Sarebbe sbagliato e autoritario impedire che dei lavoratori scioperino anche c'è stato un accordo. Comunque, la legge che si farà dovrà fare attenzione a non ridimensionare il ruolo del sindacato».

Marina Cassi

ANCHE TRA I METALMECCANICI

TOTALE ISCRITTI ALLE RAPPRESENTANZE DI BASE (RDB) A TORINO	2.030
COSI' SUDDIVISI	
VIGILI DEL FUOCO	270
INPS-INAIL-ACI	300
MOTORIZZAZIONE E TESORO	80
COMUNE, PROVINCIA, REGIONE	200
TRASPORTI	90
IMPRESE PULIZIA	140
SANITA'	550
FLMU (METALMECCANICI)	400

Gli scioperi indetti dalle Rappresentanze di base hanno paralizzato l'Atm

IL CASO

LA BUROCRAZIA NON UMANITARIA

La maxi-intossicazione di Moncalieri aveva colpito 1500 bambini

Cibi avariati, ma da pagare

Dopo l'epidemia arriva l'ingiunzione

«NON bastava l'intossicazione alimentare, adesso a distanza di oltre un anno, il Comune di Moncalieri pretende anche i soldi, minacciandoci di ricorrere all'ufficiale giudiziario in caso di mancato pagamento». E' furibonda Egle Lucciarini, di Ilaria, anche lei tra le piccole vittime intossicate nel maggio del '97 dal bacillo della Listeria: un'epidemia che colpì 1500 bambini di 17 scuole materne ed elementari di Moncalieri, e sei di Giaveno. A centinaia vennero ricoverati negli ospedali: con febbre alta, vomito e diarrea. Giorni di panico e di paura per i genitori, accampati nei reparti e nelle corsie del pronto soccorso accanto ai figli, aspettando il responso dei medici. Ma il tempo cancella tutto: così dopo le polemiche, le promesse da parte degli amministratori, le indagini sulla ditta che fornì i pasti, la Sogerco di Borgaro, ecco la vendetta della burocrazia. «Trovo che sia davvero vergognoso che il Comune chieda il pagamento della retta della mensa per il maggio '97, dopo tutto quello che è dice la signora Egle. E mostra la raccomandata con tanto di ricevuta di ritorno recapitata alcuni giorni fa.

La busta contiene la lettera firmata dal funzionario comunale il bollettino di versamento: in tutto, 45.100 lire. Dice: «Ho saputo che altri genitori hanno pagato senza protestare: io non sono disposta ad accettare, a costo di finire in pretura o di vedermi arrivare l'ufficiale giudiziario. Anche se mi daranno torto, credo in coscienza di ragione da vendere: tutto sommato il valore del mio reato sarà di mila lire». In realtà, la richiesta di pagamento era già avvenuta a settembre dello scorso anno: il bollettino era stato consegnato ai genitori in busta semplice, ma molti si rifiutarono di versare la retta. Ora il Comune è tornato alla carica. Una burocrazia inflessibile, neppure di fronte a quella che gli esperti dell'Usl hanno definito la più imponente intossicazione alimentare che sia avvenuta in Europa negli ultimi anni.

L'assessore Maria Giuseppina Puglisi risponde con estrema franchezza: «Mi rendo conto che ciò che è avvenuto il 20 maggio del '97 sia stato traumatico per le famiglie: ma il pagamento, sollecitato in questi giorni dall'ufficio mensa, è un atto dovuto, corretto da un punto di vista amministrativo. Perché il versamento si riferisce al servizio effettuato dalla ditta nel periodo precedente l'intossicazione, e regolarmente pagato dal Comune. Da quel momento in poi invece il contratto è stato rescisso». Aggiunge: «I solleciti sono stati inviati perché risultano molti pagamenti inevasi, ma ripeto, riguardano i pasti consumati prima di quella data». **[m. peg.]**

Un'immagine di pronto soccorso di Moncalieri dove centinaia di ragazzi rimasti intossicati dal cibo vennero ricoverati nel maggio '97

OP Computers

In libertà altri 400 dipendenti

SCARMAGNO. Ancora doccia fredda su Scarmagno. Ieri i vertici della OP Computers hanno messo in libertà, con la formula del permesso non retribuito, i reparti produttivi: circa 400 lavoratori restano quindi fuori dagli stabilimenti, come i loro colleghi colpiti dalla cassa integrazione. Motivazione? Secondo fonti sindacali, l'azienda avrebbe spiegato alle Rsu che il blocco delle merci in corso da oltre 2 settimane creando una situazione non più sostenibile, impedendo l'attività all'interno dei capannoni. «Non ci vengano a raccontare frottole - insorgono i cassintegrati che, giorno notte, presidiano i portinerie -. Questa è una forzatura indecente. Già prima i dipendenti non lavoravano perché mancavano i pezzi, e i pezzi mancavano perché l'azienda non paga i fornitori». In un comunicato, la Fiom parla chiaramente di ritorsioni rispetto agli scioperi in «Quello della direzione aziendale è un atteggiamento irresponsabile - sbotta Laura Spezia -. E' evidente che non saranno certo le ritorsioni a risolvere la vertenza: anzi, queste misure rischiano solo di aggravarla ed allungarla». La messa in libertà di 400 lavoratori della OP Computers arriva il giorno dopo il compromesso raggiunto per lo stabilimento della Olivetti Lexikon, dove 4 camion hanno potuto superare il presidio per entrare, altri 2 sono usciti. Questo ha fatto in modo che rientrassero al lavoro le decine di dipendenti lasciati a casa nei giorni scorsi. «Le ultime scelte di OP - commenta Paolo Giorgio, della Fim - rendono la situazione sempre più difficile. Per questo la trattativa deve riprendere più presto: ma per riscontri positivi occorre un segnale immediato da parte di Itainvest».

Il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, ha avviato una verifica sulla situazione di Scarmagno, soprattutto sotto gli aspetti finanziari, aprendo qualche spiraglio per la soluzione della vertenza. «Snodo dell'intera questione - dice Gianni Marchetti, della Uilm - prol'intervento della Gepi. Il ministro Bersani è impegnato a capirne le intenzioni. Ma non possiamo attendere ancora».

Mentre a Scarmagno si lotta per posto lavoro e il futuro dello stabilimento (con il mercato favorevole - dice Sergio D'Orsi, uno dei cassintegrati - del settore informatico, un'azienda come la OP dovrebbe assumere dipendenti, metterli alla porta»), a Ivrea continua l'inchiesta scattata dopo l'esposto in procura presentato da Olivetti Lexikon.

Mauro Revello

Ma gli altri gruppi del Centro (Ccd e Udr) vogliono continuare collaborare con Forza Italia

«Ghigo faccia quattro passi indietro»

Regione, Picchioni all'attacco del presidente

«Ghigo, fai quattro passi indietro. Non continuare ad incollato alla poltrona. Il centrodestra Regione, nato con il maggioritario, non deve morire nel consociativismo». Lo dice un Rolando Picchioni pacato, dopo essere stato bollato, martedì in aula, tra i «professionisti del subbuglio» che hanno mandato in tilt l'attuale legislatura. L'ex presidente del Consiglio regionale, affiancato dal capogruppo di Rinnovamento italiano-Mppe, Renato Montabone, e insieme i socialisti Carla Spagnuolo e Mario Angeli, respinge le di Ghigo, respinge la zione di alcuni gruppi (Rc, verdi, ma anche lo stesso Ghigo, quando pone l'aut-aut, io «alle urne») di sciogliere il Consiglio richiamando i piemontesi al voto. «Sarebbe la prima assemblea sciolta dal Capo storia delle Regioni. poi i meccanismi per rimandare tutti a casa sono talmente lenti che si rischierebbe di arrivare a fine legislatura l'ante paralizzato».

Prima di arrivare al voto, a giu- Rinnovamento italiano e socialisti soluzioni possibili sarebbero numerose. Senza però cadere nella trappola di un «governo istituzionale, da An a Rifondazione», avvertono Picchioni, Montabone, Spagnuolo, il segretario dei socialisti Enrico Buemi e di Rinnovamento, Bianca Vetrino. «Governo che probabilmente proporranno lunedì da e ppi, al quale noi socialisti non aderiamo», precisa Spagnuolo. Ed allora l'invito al presidente dimissionario «a farsi da parte», lasciando il campo libero un «personaggio autorevole» quale potrebbe per esempio, «il capogruppo di Forza Italia a Palazzo Lascaris, Pier Luigi Gallarini», azzarda Picchioni. E Carla Spagnuolo rincara: «Tanto più che in otto mesi Ghigo non è riuscito a nominare nemmeno un nuovo assessore al Turismo».

I gruppi definiti, pur senza far «professionisti del subbuglio» dunque rilanciano. Criticando il presidente, anche se ha loro inviato una lettera per spiegare che «la definizione era generica», Rolando Picchioni, Renato Montabone, Mario Angeli e Carla Spagnuolo non ci credono. l'ex assessore socialista sottolinea che con quello scritto Ghigo «rispolvera la vecchia tecnica del dichiarare per poi smentire». Aggiunge Spagnuolo: «Come socialisti stupefatti battuta. Peraltro, fra Ghigo e Forza Italia ci sono sostanziali differenze d'impostazione politica. Perché il presidente non può dimenticare il significato della svolta al Centro del suo partito, avvenuta e resa nota a Belgirate, domenica scorsa». Quindi pone domande: «Perché il presidente non si scaglia mai contro i partiti maggiori dell'opposizione? E perché scarica sui "minori" la sua incapacità a compiere l'atto elementare di ricomporre la Giunta?».

Chiarisce Rolando Picchioni (Ri-Mppe): «Il problema vero è lui, Ghigo arroccato sulla poltrona». E Bianca Vetrino suggerisce: «C'è un moderato forte, ed è in quell'ambito che si può la nuova maggioranza». Ccd, Cdr, Udr il pensionato Rubatto (che appoggia la giunta dimissionaria) esprimono, intanto, «la totale volontà di collaborare con Forza Italia, per un rilancio della Regione che potrà svilupparsi grazie al rafforzamento del rapporto tra gli azzurri e i partiti del Centro».

Giuseppe Sangiorgio

Rolando Picchioni

IN BREVE

Operazione Finanza scoperte

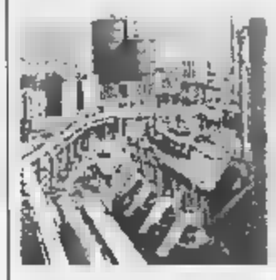
MONDOVI'. Una vasta operazione della Guardia di Finanza della Tenenza di Mondovì ha portato alla denuncia di 60 persone, in tutto il Piemonte, per reati fiscali che vanno dalla frode alla distruzione di scritture contabili, dal falso in bilancio alle dichiarazioni infedeli. Sono state scoperte fatturazioni per operazioni inesistenti per quasi 33 miliardi. Le indagini hanno riguardato otto procure, in regione, nonché a Savona e Caltanissetta. Le verifiche hanno portato a individuare Iva non versata per circa miliardi, pagamenti fuori busta dipendenti per 728 milioni. Denunciati 4 evasori totali, uno paratotale, 5 persone accusate di «abusiva attività finanziaria» (di cui 4 per usura, praticavano tassi mensili del 10 per cento).

Inchiesta serial killer le procure

SAVONA. E' scontro tra procure per l'inchiesta sul presunto serial killer Donato Bilancia. I pm di Savona e Sanremo si sono opposti alla richiesta di unificazione del processo Genova. La procura di Alessandria deciderà il da farsi lunedì. Intanto Bilancia ha deciso di farsi difendere anche da una donna, l'avvocato genovese Patrizia Franco, che andrà ad affiancare il collega Enrico Franchini.

Terapia del dolore un Tortona

TORTONA. E' stato istituito all'ospedale cittadino un centro di terapia del dolore: unico in Piemonte, è uno dei pochi a livello nazionale. Lo dirige Guido Orlandini, allievo a Verona del professor Ischia, uno dei maggiori esponenti mondiali della terapia antalgica: «Il centro rivolge a una svariata gamma di pazienti: dai malati di tumore a quelli con malattie meno gravi, ma comunque molto dolorose».



Cornigliano il sì del porto

GENOVA. Dopo mesi mesi di trattative, ieri pomeriggio si è giunti a un accordo definitivo sulla destinazione delle aree di Cornigliano che saranno lasciate libere dopo la dismissione del reparto «a caldo» della chiusura dell'altoforno delle Acciaierie di Cornigliano. Mancava una divisione tra la stessa società controllata dal gruppo Riva e l'Autorità Portuale. Ieri pomeriggio, il presidente del porto, Giuliano Gallanti, Emilio e Claudio Riva hanno detto finalmente di sì, grazie alla mediazione del sindaco Giuseppe Pericu. In luglio, l'accordo sarà ratificato dinanzi al Governo. Saranno conferiti mila metri quadrati per ampliare le attività industriali porto e per potenziare l'aeroporto. Riva parteciperà alla bonifica e al recupero delle aree.

«Cervo» preistorico è tornato luce

SANREMO. Nel pieno centro di Sanremo, durante degli scavi edili, sono stati riportati alla luce i resti un cervo gigante, alto come una casa di due piani, vissuto circa 40 mila anni fa. E' il primo esemplare trovato in Liguria. L'eccezionale scoperta porta la firma di Pierre-Elie Moullè, Conservatore del Museo preistorico di Mentone e di Massimo Ricci, ispettore della Soprintendenza archeologica di Genova.

«Bonino Lega»

ASTI. L'architetto Guido Bonino, candidato sindaco della Lega Nord alle amministrative di Asti, sarà espulso dal Carroccio. Lo ha annunciato segretario provinciale Sebastiano Fogliato accusandolo «di aver tradito gli elettori». Alla prima seduta del Consiglio comunale, Bonino ha lasciato i banchi della Lega (all'opposizione), passando con i «Pensionati» che fanno parte della maggioranza centro destra.

«taglia» posti auto scoppia la polemica

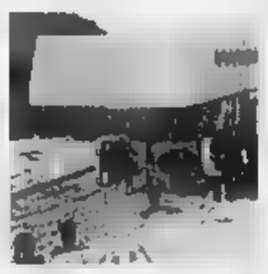
ALASSIO. Meno parcheggi e più marciapiedi e pedonali nel centro della città e a ridosso del lungomare. E' questa la decisione del Comune di Alassio che ha provocato non poche polemiche, anche perché due parcheggi interrati previsti sotto centralissime piazze Stalla e Pacini non si faranno per problemi idrogeologici. Nella cittadina, delle capitali del turismo nazionale, la fame di posti auto sembra destinata ad aumentare, anche se il Comune ha acquisito alcune aree proprio vicine al centro, che come sfogo per gli automobilisti. L'obiettivo quello di dare respiro ai pedoni frequentatori abituali della zona a mare. «La gente - dice l'assessore ai lavori pubblici Marco Melgrati - deve abituarsi ad andare in motorino o in bicicletta. In molte cittadine turistiche i parcheggi non sono in centro, in periferia. Deve essere così anche Alassio».

Truffe in doppiopetto «Fermati in tempo»

AOSTA. «Fermati in tempo», dicono gli inquirenti della «truffe in doppiopetto». In nove accusati di aver svuotato società in difficoltà (40 miliardi). Ora pronti a investire 15 milioni di dollari in Sardegna. Cinque sono in carcere: Massimo Pavan, broker milaVito Napoli, deputato dc, gli uomini d'affari Moreno Bucci, di Padova e Luca Andrea Seifert di Torino, e l'avvocato Carlo Del Pennino, di Milano.

Il basket biellese torna in serie A

BIELLA. Dopo 28 anni il basket laniero torna in serie A: l'Ing Fila stata promossa grazie alla rinuncia di Caserta e Napoli, e ora tutta Biella esulta. «Appena saprò quali risorse ho a disposizione, comincerò la campagna acquisti», dice il presidente Alberto Savio. Ma resta il problema del Palasport via Pajetta, giudicato troppo piccolo (2500 posti) per ospitare gli incontri di campionato della serie A 2.



e nello sci

ALAGNA. Può partire la costruzione del primo tratto del collegamento sciistico tra la Valsesia e la Valle d'Aosta. Il primo lotto, che prevede la realizzazione di due impianti, da Alagna alla Bocchetta delle Pisse, costerà 14 miliardi e dovrà essere ultimato entro il 31 dicembre del Due terzi dell'investimento, ovvero miliardi e 300 milioni, sono garantiti da un tributo dell'Unione europea: la certezza del finanziamento è arrivata dalla Comitato di sorveglianza dei fondi assegnati dall'Ue alla Regione Piemonte. progetto globale (è chiamato «Monterosa 2000») prevede il collegamento da Alagna a Gressoney. Il primo lotto dei lavori è costituito da una telecabina una portata 1200 persone l'ora e da una seggiovia per il trasporto di ottocento sciatori.

PROPOSTE IMMOBILIARI

Volete vendere la vostra attività, cercate un socio, volete [illegible] il [illegible] immobile, consulenze, valutazioni, sopralluoghi

Agenzia [illegible]

Giolitti

MIGLIORE L & B s.n.c.

CUNEO - Corso Giolitti, [illegible] - Tel. 0171-631616

VENDE

CUNEO: 4° piano con ascensore: ingresso, cucina, sala, n. 3 camere, bagno, cantina, solaio [illegible] doppio.
CUNEO: 4° piano con ascensore: ingresso, cucinotta, camera, bagno e cantina.
CUNEO: 3° piano con ascensore: ingresso, cucina, n. 3 camere, ripostiglio, bagno, cantina e solaio.
CUNEO: 1° piano: ingresso, cucina, salone, n. 3 camere, doppi servizi, cantina (ottima posizione).
CUNEO: Galleria Europa: piano ammezzato: ingresso, n. 3 vani, archivio, bagno.
CUNEO: centro storico: 3° piano senza ascensore: ingresso, cucina, soggiorno, camera - balcone su via Roma.
CUNEO: centro storico: 1° piano: cucina, soggiorno, camera, bagno - riscaldamento autonomo.
CUNEO: muri negozio mq 65 circa.
CUNEO: Madonna dell'Olmo: 1° piano: ingresso, cucina, soggiorno, n. 3 camere, bagno, cantina, solaio, garage - riscaldamento autonomo.
CUNEO: San Rocco Castagnaretta: 2° piano: ingresso, cucina, n. 2 camere, bagno.
BORGO SAN DALMAZZO: 1° piano: ingresso, cucina, n. 3 camere, bagno, garage e cantina.
VIGNOLO: casa indipendente su due lati: piano terra: ingresso, cucina, soggiorno, bagno - piano primo: n. 3 camere, bagno - garage doppio - ottima rifinitura.
BUSCA: alloggio mansardato: ingresso, angolo-cottura, soggiorno, camera, bagno - riscaldamento autonomo.
BUSCA: fraz. San Chiaffredo: casa indipendente: ingresso, cucina, salone, n. 3 camere, doppi servizi, lavanderia - garage.
BUSCA: fraz. San Chiaffredo: casa indipendente composta da n. 2 alloggi di mq 65 circa cadauno - terreno mq 1500.
SAN DEFENDENTE di [illegible] casa indipendente: piano seminterrato: tavernetta, autorimessa, bagno - piano rialzato: ingresso, cucinino-soggiorno, n. 3 camere, bagno - giardino mq 1500.
TRA CARAGLIO E DRONERO: rustico indipendente da ristrutt., magazzino e n. 4 giornate di terreno.
CUNEO: terreno agricolo circa una giornata.
ENTRACQUE: villetta indipendente: piano terra: ingresso, salone, cucina, camera, bagno - piano primo: n. 2 camere, bagno - terrazzo.
CONTROLOLE SALUZZO: in collina - posizione panoramica: villa indipendente: appartamento mq 350 - terreno mq 10.000.
SAMPEYRE: mansarda: ingresso, cucina, camera, bagno, garage.

AFFITTASI

CUNEO: uso abitazione: piano rialzato: ingresso, cucina, n. 3 camere.
CUNEO: uso abitazione: 4° piano senza ascensore: ingresso, cucina, n. 3 camere - riscaldamento autonomo.
CUNEO: uso ufficio: 2° piano: ingresso, n. 3 vani, archivio e bagno.
CUNEO: negozi di varie metrature.
VICINANZE FOSSANO: fronte strada, stabile - capannone mq 3000 circa + uffici, n. 2 appartamenti, ampio cortile indipendente e cabina privata 1200 kw.
CUNEO: capannone mq 1500 con ampio cortile indipendente.

CEDESI

Edicola
Tabacchi, giornali, Enalotto-Totocalcio
Tabacchi, giornali
Alimentari, tabacchi e giornali
Bar con chiusura serale
Pasticceria-Bar
Dietetica, abbigliamento
Erboristeria
Pizzeria
Ristorante
Colorificio

DOLMAN Case

UFFICI:
Via Tripoli, 7
[illegible] - CN
Tel. 0172/69.34.20
69.47.93
Fax 0172/69.10.56

[illegible]

PROPOSTE IMMOBILIARI [illegible]

[illegible] vicinanze P.za del Popolo, alloggio [illegible] 2° piano con ascensore di complessivi 160 mq comm.li circa composto da salo[illegible] living, cucina abitabile, lavanderia, doppi servizi, 3 camere, 3 balconi, cantina. [illegible] autorimessa. Termoautonomo. Recente costruzione, finiture signorili. **Rif. 1656**

FOSSANO, zona esclusiva ed unica, prestigioso alloggio in piccolo condominio signorile, disposto su due livelli per complessivi 320 mq con annessi autorimessa per 2/3 auto, grande [illegible] cortile ad uso privato. **Rif. 1006**

FOSSANO, in varie zone comode al centro, alloggi in fase di costruzione con possibilità di diverse metrature, cantina e garage. **Rif. GEN**

FOSSANO, centralissimo, alloggio d'epoca, unico nel suo genere, di complessivi 400 mq circa, con possibilità di divisione. Affreschi interni del 1600. Libero subito. Ideale anche uso studio/ufficio direzionale. **Rif. 1030**

[illegible], zona centralissima, esclusiva villa di ampia metratura con parco circostante. Trattativa riservata. **Rif. 1002**

FOSSANO, centro storico, caseggiat[illegible] quattro unità immobiliari più solaio, cortile esclusivo. In parte ristrutturato. Vendita frazionabile, si considera eventuale permuta. **Rif. 1650**

FOS[illegible], Via Roma, alloggi[illegible] ultimo piano, disposto su due livelli, totalmente ristrutturato con splendido terrazzo privato, interni signorili, termoautonomo. Metratura complessiva di 170 mq comm.li libero 2° semestre '98. **Rif. 1112**

MARENE, villa unifamiliare di recente costruzione con annesse cantina, rimessa, barbecue, giardino. Area complessiva di 800 mq circa. Ottima opportunità. **Rif. 1879**

LA MORRA, a pochi km, in posizione invidiabile e nel cuore delle colline della Langa, Villa unifamiliare con finiture signorili e complessivi 9.000 mq circa di terreno esclusivo. Re[illegible]issima. L. 610.000.000. **Rif. 1886**

[illegible] primissima cintura, villa unifamiliare con grande alloggio, taverneta, mansarda ed annessi rimesse, giardino, orto per complessivi 1.600 mq circa [illegible] lotto esclusivo. Vera opportunità! **Rif. 1868**

PEVERAGNO, centro, gruppo di immobili composto da: casa semiristrutturata su [illegible] livelli, due camere [illegible] ristrutturare, portico con ampio giardino. [illegible]ltima posizione, vendita frazionabile. **Rif. 1648**

VILLAFALLETTO, posizione centralissima, grande fabbricato disposto su [illegible] livelli, in parte da ristrutturare, a destinazione residenziale/commerciale + cortile ed ampio porticato con possibilità di recupero a civile abitazione. **Rif. 1601**

GRINZANO di Cervere, villa di recente costruzione con alloggio di 160 mq; seminterrato di pari metratura; mansarda grezza di 90 mq. Lotto complessivo di 1500 mq. Vista impareggiabile. **L. 480.000.000. Rif. 1881**

SAN SEBASTIANO di Fossano, casa ristrutturata di recente con alloggio di 250 mq su due livelli, più piccola porzione ancora da ristrutturare. Libera da tre lati, magazzino, box auto, giardino/orto. Ottime finiture interne. **L. 390.000.000. Rif. 1799**

[illegible] **LANGHE**, centro paese, caseggiato da ristrutturare disposto su tre livelli fuori terra, composto da due locali + retro al p.t.; 2 alloggi al 1° piano; 2 alloggi al 2° piano con vista panoramica. Cantina, cortiletto indipendente. Ottima potenzialità. **L. 225.000.000. Rif. 1511**

CHERASCO zona centralissima, casa unifamiliare recentemente ristrutturata. Libera fine 1999, grande opportunità. Trattativa riservata. **Rif. 1602**

[illegible]UNE - **CAP-MARTIN**, a 700 mt dal mare, esclusivo complesso residenziale di nuova costruzione con studio, bi/trilocali con ampi terrazzi. Posto auto e garage. Splendida vista mare. Assistenza sul posto. Tutte le informazioni utili presso la nostra sede. **Rif. 1124**

CANNES, a 400 mt dal mare, in recentissimo complesso condominiale con piscina, alloggio al sesto piano con ascensore, vista mare, di ingresso, grande soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone. Cantina, garage. Arredato, ottimo affare.

[illegible]

FOSSANO, cede, centralissima ed avviata attività di abbigliamento. Lic. Tab. IX. **Rif. 1616**

IMPERIA, vicinanze, cede, sull'Aurelia trentennale attività di Ferramenta, articoli regalo / giocattoli, elettrodomestici, utensileria. Buona opportunità per 2-4 persone. **Rif. 1615**

CUNEO, c.so Nizza, cede avviata attività ultradecennale di Bar-Pasticceria. Ideale per nucleo familiare. **Rif. 1567**

CUNEO, vicinanze, avviata attività di videoteca/fotografia ed accessori. Posizione di grande passaggio. **Rif. 1562**

TANTISSIME ALTRE OPPORTUNITA' DIRETTAMENTE IN AGENZIA

PER LA VOSTRA SICUREZZA ADERENTI
FIAIP Provincia di CUNEO
Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionisti

SERVIZI IMMOBILIARI
sica *Sandro Colombo*

Corso Brunet, 27 - Tel. 0171 695.468 - Fax [illegible] - CUNEO

PROPOSTE IN VENDITA

Cuneo - Vicinanze Santuario Angeli, prestigioso appartamento su due livelli di mq 300 circa. [illegible] riservata.

Cuneo - Corso Dante, tinello-cucinino, [illegible] camere, servizio, cantina, solaio e garage. Temporaneamente occupato.

Cuneo - Via C. Emanuele III, soggiorno, cucina grande, 3 [illegible]mere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, solaio, [illegible] totalmente [illegible] nuovo.

Cuneo - C.so Nizza, signorile, ingresso, soggiorno, grande cucina, 3 camere, servizio, lavanderia, cantina, solaio.

Cuneo - Via Scagliosi, in piccolo condominio, soleggiato, tinello, cucinino, camera, servizio, [illegible] mansardato sovrastante, cantina e [illegible] Termoautonomo.

Cuneo - C.so Brunet, bilocale [illegible] recente costruzione. Ottimo reddito d'affitto.

[illegible] - C.so Brunet, piano basso, appartamento di ingresso, cucina, soggiorno, camera, servizio, cantina, solaio. Soleggiato.

[illegible] [illegible] **Castagnaretta** - In piccola palazzina, tinello-cucinino, 2 camere, servizio, cantina, garage, orto. Rimesso a nuovo.

Madonna dell'Olmo - La Torretta, ultimo piano, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, cantina, solaio, garage.

[illegible] - Ingresso, soggiorno, cucina, [illegible] camere, servizio, cantina, garage doppio, orto. Termoautonomo.

Madonna dell'Olmo - Villetta indipendente su due lati, salone, cucina, [illegible] camere, cameretta, tripli servizi, cantina, tavernetta con forno, due garages, locale mansardato, giardino.

Borgo [illegible] **Dalmazzo** - Porzione di villetta bifamiliare in fase di ultimazione. Occasione.

[illegible] - [illegible] a schiera in fase di [illegible].

San Rocco di Bernezzo - Bella villetta, di recente costruzione composta di: salone, cucina, 4 camere, doppi servizi, lavanderia, tavernetta, [illegible] doppio, ampio giardino. Finiture [illegible] pregio.

Cuneo - [illegible] [illegible] Cuneo-Mondovì, ultimi lotti di terreno artigianale, commerciale di immediata edificabilità per insediamenti produttivi e relativa residenza.

Confreria - Magazzino di mq 500 con sovrastante appartamento di mq 80 circa.

Fossano - Sotto i portici di via Roma, vendiamo negozio su due piani di mq 30 a piano terra e mq 60 sotto. Libero da locazione.

PROPONE [illegible]

Cuneo - Posizione centralissima, bar-caffetteria [illegible] chiusura serale. Ottimo avviamento.

Cuneo - In posizione centralissima, avviata latteria, formaggi e salumi.

Vicinanze Borgo San [illegible] avviato ristorante tipico. Ri[illegible] modesta.

Altre proposte ed occasioni direttamente in sede

ARCHCASAIMMOBILIARE

Via Ignazio Vian, 16
12012 BOVES (Cuneo)

[illegible]

[illegible] in cascinale con parco: completamente ristrutturati, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi [illegible] giardino.
REVELLO rustico ristrutturato con terreno mq 10.000.
SALUZZO ex chiesa di mq 300 da ristrutturare.
PASSATORE rustico ristrutturato frazionabile.
BOVES villa con ampio giardino (mq 1900): cucina, soggiorno, 4 camere, doppi servizi, lavanderia, taverneta, 3 garages.
CUNEO SAN BENIGNO rustico parzialmente ristrutturato con terreno.
BORGO S.D. in villa bifamiliare: cucina, soggiorno, [illegible] camere, doppi servizi, lavanderia, garage, giardino.
CUNEO - B. S. Giuseppe villa a schiera: cucina, soggiorno, 4-5 camere, 3 servizi, garages per 3 auto. Risc. aut.
CASTELLETTO STURA villa in struttura a chiavi [illegible]: cucina, soggiorno, 5 camere, doppi servizi, ampio seminterrato.
CUNEO [illegible] cucinino, tinello, 2 camere, bagno, [illegible].
BOVES - MELLANA rustico ristrutturato: cucina, soggiorno, 2-4 camere, bagno, cortile.
BOVES [illegible] paese. Alloggio [illegible] 200 frazionabile.
BOVES centro paese in [illegible] alloggi in condominio di varie dimensioni. Ville a schiera chiavi in [illegible]. Ville bifamiliari in [illegible] a chiavi in mano.
BOVES - MELLANA terreno [illegible] 3000 con progetto approvato.
BOVES - FONTANELLE rustico ristrutturato con terreno mq 4.000.
CUNEO centro storico in buona posizione, bilocali ristrutturati.
MADONNA DELL'OLMO fronte statale, capannone completo di impianti.
[illegible] fronte statale, terreno artigianale frazionabile.
[illegible] indipendente con giardino.
[illegible] centro paese cucina, soggiorno, 2-3 camere, bagno, garage.
[illegible] **DELLE GRAZIE** alloggio: cucina, soggiorno, 2-3 [illegible] da letto, doppi servizi, garage, riscaldamento [illegible].
[illegible] rustico da ristrutturare con terreno [illegible] 5 giornate.
PEVERAGNO alloggi [illegible] costruzione: cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, terrazza. L. 210.000.000.
MONDOVI' PIAZZA alloggio padronale ristrutturato [illegible] giardino.
ROBILANTE cucina, 2 camere, mansarda L. 65.000.000.

[illegible]

SPINETTA - BOVES alloggi ammobiliati (no residenti): cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi.

TEL. 0368/38.79.753 - 0171/380.662

[illegible]

DOTT. A. GIULIANO

C.SO [illegible]A 36 - CUNEO - Tel. 0171/681973 ufficio - 0171/696500 abitaz.

VENDE

Cuneo - Via Castellani [illegible] camere - soggiorno - cucina - bagno - veranda - lavanderia completamente rinnovato.
Cuneo 2: prenotasi appartamenti nuovi, panoramici, riscaldamento autonomo.
Viale Angeli: centralissimo appartamen[illegible] signorile, su [illegible] livelli, 200 mq [illegible] giardino privato e garages.
Cuneo - Viale Angeli prenotasi appartamenti in nuova prestigiosa realizzazione.
Cuneo - zona Salesiani: camera, tinello, cucinino, bagno nuovo, risc. aut. e 2 camere, tinello, cucinino, bagno.
Ville singole a Spinetta. Nuova realizzazione.
Ville a schiera Madonna Olmo pronta consegna.
Ville in struttura S. Croce di Vignolo prezzo eccezionale.
Cuneo - via L. Galio: in palazzo d'epoca, rialzato, [illegible] camere, cucina, bagno, [illegible]. aut., posto auto e appartamento al piano nobile di 250 mq.
[illegible] Olmo - **zona Caldi:** ampio appartamento di 3 camere, cucina, vera[illegible], solaio, cantina, garage e orto. L. 210 milioni.
Roccaviene: panoramico, arredato, [illegible] tinello, cucinino, bagno, riscaldamento autonomo, garage, cantina. L. 120 milioni.
Torino - C.so M. D'Azeglio: ampia monocamera arredata, [illegible] posti letto, in palazzo di pregio, affittata con alta redditività. O[illegible] investimento. 110 [illegible].
[illegible]so - Via [illegible] nuovo, ristrutturato: salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, soffitti a cassettone, risc. autonomo.
Cuneo - P.zza Libertà, piccolo negozio [illegible] grande magazzino.
Cuneo - Via S. Grandis: [illegible] camere, cucina, bagno, ripostiglio, garage, cantina.
Crocetta - S. Rocco villa in struttura con giardino 1.000 mq, bella posizione.
Cuneo centrale, affittasi monolocale arredato.
Cuneo centrale - P.zza Boves affittasi arredato su 2 piani, soggiorno, cucinotta, [illegible], bagno. Risc. autonomo.

CUNEO
Via Statuto 1
tel. 0171 60.24.54 - 66.748
BORDIGHERA
Via Regina Margherita 16 tel. 0184 26.12.00

di Donetti Geom. Maurizio & C. s.a.s.
RUOLO MEDIATORI N° 47

Agenzia Immobiliare
"Progetto Casa"

IMMOBILI [illegible]

CUNEO
- alloggio di 4[illegible], cucina, bagno, balconi, cantina 2° piano, posizione centralissima.
- centrale appartamento di cucina, salone, due camere, bagno, rip. cantina, solaio.
- adiacenze viale degli Angeli alloggio di tre camere, cucina, doppi servizi, autoimmessa.
- muri di negozio ristrutturato lire 175 milioni.
- adiacente Via Roma, locale magazzino al piano terreno. 20 milioni.
- corso Giovanni XXIII, alloggio di ampia metratura in casa d'epoca, posti auto privati.
- via Einaudi, ufficio di ingresso, tre camere, servizi, termoautonomo, p. ammezz.
- piazza Europa appartamento signorile di ampia metratura, completamente ristrutturato.
- via Bersezio, garage.
- via Stoppani ampio magazzino al piano cortile.
- Madonna dell'Olmo - alloggio di 4 camere, cucina, bagno, cantina, solaio, autorimessa.

LIMONE PIEMONTE
- mansarda con terrazzo, in centro paese, completamente ristrutturata.
- fronte piazza [illegible]mo ristrutturamento ed autorimessa.
- bilocale con posto auto condominio [illegible] Murin» - lire 190 milioni.

BEINETTE
- villa a schiera con giardino
- alloggio 3 camere, cucina, bagno. Lire [illegible].

PEVERAGNO
rustici di varia metratura, con terreno.

[illegible] DI PESIO
- casa in centro paese con cortile privato.
- alloggio ingresso, due camere, soggiorno, cucinino, bagno, cantina - Lire 140 mil.

[illegible]
porzione di casa d'epoca indipendente, in centro paese con ampio giardino, prezzo interessante.

Ampia disponibilità di immobili in [illegible] e [illegible] in [illegible] e Riviera Ligure direttamente in agenzia

---

ML S.A.S.

SERVIZI IMMOBILIARI

di T. Lamberti & C.

[illegible] - **Corso Nizza 41 - Tel. [illegible] 0171 694.603**

VENDE

CUNEO - Madonna dell'Olmo 4 vani [illegible] servizi con sovrastante alloggio mansardato.
CUNEO - Piazza [illegible] appartamento panoramico - uso [illegible]o abitazione (da ristrutturare).
CUNEO - Centrale alloggio mq [illegible] ristrutturare.
CUNEO - Zona Stazione 5 vani, servizi, cantina [illegible] garage.
[illegible] **CROCE** villetta [illegible] di terreno.
BUSCA alloggio piano rialzato 2 [illegible] soggiorno, cucina abitabile, cantina, [illegible].
[illegible] - a [illegible] km lotti di terreno [illegible] (Tetti Pesio - Beguda e Cervasca).
VALLORIATE ottima posizione - due rustici di cui uno [illegible] 4.000 [illegible] terreno.
[illegible] con terreno [illegible] 10 km [illegible] Cuneo
CARTIGNANO - [illegible] rustici [illegible] partire da L.6.000.000.

CARAGLIO Vicinanze
Antica casa padronale da ristrutturare (con terreno).

AFFITTA

[illegible] **DUE** appartamento molto luminoso - [illegible] camere - [illegible]plo soggiorno - cucina abitabile - doppi servizi - cantina - solaio - [illegible] - 4° ed ultimo piano.
S. ROCCO CASTAGNARETTA [illegible].
CUNEO c.so Santarosa - ingresso living - studiolo - cucina - camera - [illegible] e ripostiglio.

[illegible]

BIRRERIA/PIZZERIA (anche in società) Cuneo [illegible]
MARKET con sovrastante alloggio Cuneo vicinanze.
[illegible] [illegible] (non alimentari) Cuneo.

E.P. AGENZIA IMMOBILIARE

CUNEO: [illegible] Santorre Santarosa, 30
Tel./Fax (0171) 694483

DRONERO: via IV Novembre, 73
Tel. (0171) 917416

VENDE

CUNEO Zona Confreria. Alloggio su due livelli con autorimessa.
S. DEFENDENTE CERVASCA. Villa a schiera su due livelli: soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, autorimessa e giardino.
BERNEZZO. Rustico indipendente da ristrutturare con terreno.
S. ROCCO BERNEZZO. Villa indipendente con giardino.
BORGO S. DALMAZZO. Porzione di villa bifamiliare con giardino e cortile. Possibile permuta.
BORGO S. DALMAZZO. Zona residenziale. Ville a schiera, prossima costruzione.
CARAGLIO. Zona collinare. Prestigiosa villa d'epoca con terreno.
CARAGLIO. Via Roma. Alloggio in costruzione: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno e cantina. Terno autonomo.
CARAGLIO. Via Roma. Alloggi in costruzione su due livelli: soggiorno, cucina, 5 camere, doppi servizi.
BUSCA. Via Umberto I. Prestigioso alloggio ristrutturato in casa d'epoca con 120 mq. di terrazzo. No garage.
BUSCA. Fraz. S. Mauro. Rustico indipendente.
DRONERO. Viale Samia. Ville a schiera su due livelli: soggiorno, cucina, doppi servizi, 3 camere, autorimessa, ampio terrazzo e giardino.
S.S. DRONERO-BUSCA. Zona collinare. Rustico [illegible] ristrutturare con terreno.
VILLAR S. COSTANZO. Cascinale completamente ristrutturato con cortile e giardino.
FARIGLIANO. Piccola casetta [illegible] vigneto. Ottima posizione.
FARIGLIANO. Lotto di terreno adibito a noccioleto.
[illegible] **PIEMONTE.** Alloggio 1° piano tinello, cucinino, camera, bagno e posto auto coperto.

CEDE

[illegible]O. [illegible]. Negozio pasticceria.
CUNEO. Zona centrale. Negozio latteria (tab. 1 e 1 bis).
CUNEO. Zona centrale. Negozio fiori e piante.

AFFITTI

[illegible] [illegible] **Schiapparelli.** Alloggio: cucina 3 camere, bagno, ripostiglio e cantina.
CUNEO. [illegible] **Europa.** Alloggio 3° p. [illegible] ascensore: cucina, [illegible] soggiorno e bagno.
DRONERO. Capannoni varia[illegible] ture.

STUDIO &CRR&
COSTA AZZURRA

BEAULIEU Centro, bilocale di 45 mq ristrutturato in palazzo signorile, FF 750.000
BEAULIEU Centro, bilocale [illegible] grande [illegible] giardino, tranquillo FF 600.000
VILLEFRANCHE, bilocale di 74 mq con terrazzo vista mare da ristrutturare. FF 750.0000
VILLEFRANCHE, bilocale di 60 mq con terrazzo 10 mq, 2 cantine, posto [illegible]. FF 720.000
CAP FERRAT, graziosa villetta con giardino, piscina, 50 m dal mare FF 2.100.000
Studio ERRE - Servizi Riuniti s.r.l.
0335 - 6347998

Per questa pubblicità rivolgersi a:

PK Cuneo

Sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. (0171) 630.832-699.939

AGENZIA IMMOBILIARE "LA SEQUOIA"

Via Martiri, 30 - NARZOLE - Tel. 0173/77255 - Tel. 0173/776334 - Tel. 0172/488269

Vende in **CHERASCO** casa bif.re con magazzino metri quadrati 250 circa e terreno.
Vende in **FRABOSA SOPRANA** sui campi da sci alloggio su due piani [illegible] 4 camere, cucina e servizi, completamente arredato - Prezzo eccezionale.
Vende in **DOGLIANI CENTRO** alloggi in corso di ristrutturazione.
Vende in **NARZOLE**, alloggio circa 110 mq.
Vende in **NARZOLE** mansarda completamente abitabile di oltre 100 mq.
Vende in **BRA-BANDITO** ville a schiera e singole con giardino di varie metrature.
Vende capannone mq 4800+600 mq uso ufficio + terreno edificabile adiacente.
Vende o concede in gestione panetteria in **PRATO NEVOSO** con abitazione[illegible].
Disponibile discoteca in **PRATO NEVOSO** da concedere in gestione.
Francia, **COSTA AZZURRA**, alloggi mono/bi/trilocali con tutte le possibilità della Legge francese, [illegible] garantiti, prezzi incredibili, visite sul posto.
Trattative direttamente nella ns. sede con il costruttore francese.
Vende terreni commerciali in **SANTA VITTORIA D'ALBA.**

PK Per la pubblicità su **LA STAMPA**

publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 666.52.1[illegible]

BECOS CLUB
ALBA - Via Romita, 1 - Tel. 0173/440597

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

CNNET
www.cnnet.it
info@cnnet.it
Tel. 0171/67.674
INTERNET PROVIDER
PUNTI DI ACCESSO
IN TUTTI I DISTRETTI
TELEFONICI DELLA PROVINCIA

Il maltempo non dà tregua ai raccolti

Una fitta grandinata ha devastato le colture

Colpite campagne di Cuneo e Caraglio
Danni (non ingenti) a mais e orzo

CUNEO. Il maltempo non dà tregua all'agricoltura della «Granda». Dopo le gelate di marzo e aprile, ora è la grandine a colpire le campagne: è accaduto l'altra sera a Cuneo, Caraglio, Castelletto e San Chiaffredo di Busca. Nel Caragliese i chicchi erano grossi come noci; danneggiate anche molte auto (alcuni proprietari, a Cuneo, hanno cercato riparo sotto i portici).

Le colture più colpite sono mais, grano e orzo.

Commenta Graziano Vittone, tecnico dell'Asprofrut Piemonte: «Le grandinate avvengono a macchia di leopardo, flagellano una zona e lasciano indenne quella confinante. I danni possono quindi essere rilevanti per singole aziende, ma non per la produzione complessiva».

Nei giorni scorsi la grandine ha colpito anche le colture agricole di Verzuolo, Saluzzo, Lagnasco.

Nella pianura, la grandine è caduta a Savigliano, Scarnafigi, Cervere. Colpita anche la Langa. Violenti temporali sui vigneti da Monforte a Novello. I produttori delle pregiate nebbiolo da Barolo, Barbaresco, Dolcetto, sostengono che ma la grandine ha solo sfiorato la viticoltura e si spera che anche in futuro risparmi il lavoro degli agricoltori.

I tecnici Asprofrut e Catec sono al lavoro per delimitare le zone e identificare le aziende agricole più colpite: un censimento che potrà concludersi solo fra una settimana.

Anche la Condifesa, l'Associazione che raccoglie i premi degli agricoltori assicurati contro i danni atmosferici, ha i suoi uomini al lavoro. Per non molte le denunce; l'anno la Condifesa ha pagato danni per eventi atmosferici per 14 miliardi milioni. **[g. d. m.]**

Dipendente di banca, sposato dal 1995 deve sottoporsi a costanti controlli

«Cuore nuovo» battezza il figlio

Dogliani, è padre a 13 anni dal trapianto

DOGLIANI. Gianmario Taricco «secondo cuore nuovo d'Italia» è diventato padre. A tredici anni trapianto eseguito nel 1985 dal professor Mario Viganò al Policlinico di Pavia, Gianmario e Denise, che si erano sposati nel '95 abitano Mondovì, hanno avuto il loro primo figlio. L'hanno chiamato Andrea sarà battezzato domeni (ore 16) nella parrocchia genitori, la chiesa monregalese «Sacro Cuore» (quartiere Altipiano) in cui furono celebrate le nozze.

La mamma di Gianmario e neo-nonna, Vera Taricco, dice: «Mio figlio e mia nuora sono felici per l'arrivo di Andrea, come tutti noi. E' un bellissimo bimbo. Proprio ieri hanno festeggiato i tre anni di matrimonio. Gianmario sta bene, si sottopone a periodici controlli e continua a lavorare in una banca Cuneo».

Gianmario, che ha 33 anni, è forse il primo padre un «cuore nuovo».

Dopo il trapianto avvenuto quando vent'anni, il giovane proseguì gli studi laureandosi in Giurisprudenza. Dopo cinque anni di fidanzamento Denise, un'insegnante monregalese di 25 anni, sbocciati i «fiori d'arancio».

Sono lontani i giorni della malattia, della terribile diagnosi di «miocardiopatia dilatativa», che impose il trapianto. All'epoca, in Italia questi interventi non erano ancora consentiti.

Taricco si mise in lista a Parigi, quasi subito arrivò l'autorizzazione anche nel nostro Paese: il trapianto cardiaco avvenuto nella notte tra il 17 e il novembre '85, era il primo eseguito a Pavia, il secondo in Italia.

Gianmario appartiene a una nota famiglia di Dogliani: il padre Filippo, preside in pensione, è sindaco. **[g. f.]**

Nella foto il giorno delle nozze tra Denise e Gianmario Taricco che fu il secondo in Italia a ottenere il trapianto

IL CASO

NUCLEI SPECIALI DELLA FINANZA

Le indagini (scattate da Montezemolo) interessano soprattutto Mondovì e Bra

Scoperte fatture false per 33 miliardi

Operazioni inesistenti: sessanta segnalati alle Procure

MONDOVI'. Hanno compilato fatture di operazioni inesistenti per quasi 33 miliardi. Sessanta persone sono state segnalate alla magistratura.

La maxi operazione della Guardia di Finanza della Tenenza di Mondovì ha riguardato tutto il Piemonte, interessando otto Procure, comprese quelle Savona e Caltanissetta. Le indagini sono partite alcune verifiche fiscali su aziende del settore delle lavorazioni meccaniche per conto terzi e della commercializzazione di articoli sportivi; il titolare è di Montezemolo.

Ai primi controlli dei finanzieri, coordinati dal comandante della Compagnia Cuneo, capitano Maurizio Innocente e da quello della Tenenza, tenente Paolo Borrelli, seguite 55 perquisizioni nelle sedi delle ditte abitazioni dei loro rappresentanti, disposte dal procuratore monregalese Antonio Rinaudo.

Le persone coivolte risiedono in gran parte nella «Granda» (41) nelle province Torino (11), Alessandria (2), Asti (2), Verbania (1), Savona (1), Caltanissetta (2). Le città più interessate risultano Mondovì (otto segnalati) e Bra (6), ma la vicenda riguarda anche Pianfei, Vicoforte, Michele Mondovì, Boves, Carrù, Frabosa, Caramagna, Cuneo, Chiusa Pesio, Fossano, Ceva, Monastero Vasco, Beinette, Baldissero d'Alba, nonché Savona, Torino, Carmagnola, Druento, Alessandria, Asti, Verbania.

I finanzieri della Compagnia Cuneo e della Tenenza di Mondovì hanno anche eseguito oltre cinquanta perquisizioni

Sugli indagati (ai quali sono stati contestati vari reati fiscali, da falso bilancio a frode, da dichiarazione infedele alla distruzione dolosa di documenti contabili) stati eseguiti ulteriori accertamenti, con il recupero, fra l'altro, pagamenti fuori busta a dipendenti per un importo di 728 milioni di lire e ritenute non versate per quasi 400.

L'operazione della Guardia di Finanza è proseguita. Le verifiche sui 60 segnalati hanno permesso di individuare nel Monregalese quattro evasori totali e uno «paratotale».

Sono inoltre stati scoperti compensi derivanti dall'emissione di false fatture per 1,2 miliardi, che saranno sottoposti a tassazione.

Le Fiamme Gialle hanno infine controllato dodicimila movimenti bancari, segnalando al ministero del Tesoro nove istituti di credito, con undici filiali operanti nel Monregalese e nel Cebano. Bisognerà verificare se sono state regolarmente inviate le segnalazioni all'Ufficio Italiano Cambi su 4150 operazioni considerate «sospette» rispetto antiriciclaggio: importo, 132 miliardi. **[p. s.]**

Da Aosta le indagini sugli impianti di risalita

Truffa a Viola St. Grée In nove sotto accusa

AOSTA. «Hanno rovinato l'economia di un paese, di un'intera vallata». Giancarlo Rossi, sindaco Viola commenta così quanto accaduto a Saint-Grée, un tempo località turistica, oggi un centro per lo «ski total» quasi abbandonato. E su quella stazione ormai sbilenca è stato costruito un impero di malaffare, almeno per il magistrato di Aosta che indaga truffe miliardarie fatte (e fare) in mezza Italia.

Saint-Grée è una sorta di «cavallo di Troia» in questa ennesima storia di «bidoni» in doppiopetto. Cinque persone sono in carcere, altri quattro sono ricercati. Fra questi il finanziere Franco Picciotto Celsa, arrivato a St-Grée subito dopo la prima vendita, poi sparito, poi ritornato. La sua residenza è a Montezemolo, ma in realtà vive altrove, in uno degli alloggi a sua disposizione. In carcere ci sono Massimo Pavan, broker milanese, Vito Napoli, ex deputato dc, Roma, Carlo De Pennino, avvocato di Milano, Luca Andrea Seifert, di Torino e Moreno Bucci, di Padova, che è stato presidente di quella «Agrifarm» acquirente della stazione sciistica di St-Grée.

Pavan, già proprietario della «Via Holding», società di maggioranza della «Pila spa», stazione sciistica valdostana, ha chiamato nei mesi scorsi a liquidare la «Via Holding» Vito Napoli. Tre miliardi della «Pila», frutto una vendita strutture, sono finiti nell'operazione Saint-Grée, secondo l'accusa. Proprio di qui ha inizio l'inchiesta che coinvolge affari miliardari con banche nazionali, svizzere imprenditori del Libano.

Alla «Cariplo» di Opera era stato presentato da Bucci una fotocopia di documento falso della «Pila», che gli dava delega di fare operazioni finanziarie. Documento autenticato dal sindaco di Montezemolo, Secondo Robaldo, indagato per falso. Gli arrestati negano la circostanza e il sindaco Robaldo dice: «Io ho autenticato fotocopia, come potevo sapere che fosse falsa?». **[e. mar.]**

omnitel telecomunicazioni

Panasonic G 450
Lit. 330.000*

VIALE ELIO

BOVES - CN - P.ZA ITALIA N. 8
TEL. 0171 - [illegible]

* VENDITA ABBINATA A CARTA RICARICABILE DA L. 100.000

IL CENTRO RISPARMIO PIEMONTE

COMPRA DA NOI
IL COSTUME DA BAGNO
PER LA TUA ESTATE

GRANDE ASSORTIMENTO,
A PARTIRE DA L. 20.000

Entrata libera
CUNEO - CORSO NIZZA 76 - BRA - VIA CUNEO 166

All'incontro di Savigliano sindaci, «leader» di Fondazioni bancarie e amministratori locali

Nasce il Centro che guarda a sinistra

Il presidente della Provincia Quaglia guida l'iniziativa

In alto, il presidente **Giovanni Quaglia**, che in Provincia guida una maggioranza «anomala». Sopra, da sinistra: il presidente della Cassa di risparmio Spa ed ex sindaco **Piero Fraire** e l'ex regionale **Emilio Lombardi**

CUNEO. Non vuole che si parli di «partito dei sindaci», ma alla riunione che ha convocato nel fi- settimana alla «Gran Baita» di Savigliano di primi cittadini n'erano almeno una ventina, rappresentativi di ampie aree politiche oltre che geografiche. Non vuole che si parli di «partito presidente», anche non smentisce di - con altri mici - ispiratore dell'iniziativa. «Vogliamo dare una prospettiva convincente a quella esperienza, di matrice cattolica e laica, che un po' genericamente si suole definire come "forze moderate" - spiega il presidente della Provincia Giovanni Quaglia - e che un tempo costituirono il nerbo del cosiddetto "Centro Degasperiano", che, si sa, guardava a sinistra».

«E' un progetto che non confuso con l'esperienza, pur apprezzabile, fatta recentemente Friuli - prosegue Quaglia -: Il nostro movimento vuole mettere in alleanza, non cancellare i singoli partiti moderati». «C'è Centro Destra conclude -. E noi si sentiamo politici di Destra, ma legati alla concretezza, a progetti di riforma, al coinvolgimento della società civile, ai principi di solidarietà sociale e di interclassismo. E l'alternativa praticabile per i centristi moderati non può che quella sinistra, dove Ds incarna la mezzala su cui puntare e il cui processo storico, travagliato non privo di coraggio favorito».

Sopra, da sinistra: i sindaci **Franco Guida** (Bra) e **Pier Luigi Vanni** (Sommariva Bosco), l'ex Savigliano e **Bernardino Chiapella** (primo cittadino a Dogliani). A sinistra **Cino Rossi** (assessore a Cuneo) e **Giovanni Avagnina** (alla guida del Comune di Cherasco)

Al progetto di Quaglia guardano con interesse amministratori pubblici e di istituti bancari (molti di formazione democristiana, repubblicana, socialista laico-liberale), alcuni dei quali delusi da «esperienze» nel Polo. Tra gli altri, il presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Bra Piero (già Ccd), l'ex assessore regionale Emilio Lombardi, vicino a Rinnovamento Italiano, i sindaci Franco Guida (Bra), Pier Luigi Vanni (Sommariva Bosco), Bernardino Chiapella (Dogliani) Giovanni Avagnina (Cherasco), Mario Cismondi (Vottignasco), Mario Piovano (Moretta), Giovanni Vietto (Bernezzo). Interlocutori di Quaglia sono anche l'ex assessore saviglianese Alberto Leone e il cunesee Cino Rossi, nonchè presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Savigliano Gianluigi Graneris. E l'elenco degli amministratori che in pochi giorni hanno già fatto pervenire la loro adesione si rapidamente allungato. Quaglia è un amministratore stimato; non ha tentennato nella scelta di campo recenti momenti di maggiore incertezza politica. La sua capacità di «tenere la barra al centro» lo legittima timone un equipaggio sempre più numeroso robusto.

Mario Bosonetto

Racconigi, domani

Informazione in Piemonte Un convegno

RACCONIGI. Domani, alle ore 20,30, nei locali della Margaria del castello reale in programma l'incontro «Riflessioni sull'informazione in Piemonte», organizzato dal Comune Racconigi e dalla Provincia, in collaborazione con il settimanale «Corriere di Savigliano e dintorni» e la Soprintendenza ai Beni bientali e architettonici.

Il convegno organizzato, in occasione 150° anniversario dall'uscita del primo numero della «Gazzetta del Popolo» della quale fu co-fondatore il racconigese Felice Govean.

Govean nacque nel 1819. Esordì nel 1840 come scritto- di saggi a carattere popolare, tra cui «Ferruccio: profilo e la Battaglia di Legnano». Nel giugno 1848 diventò primo direttore responsabile della «Gazzetta del popolo», fondata insieme Giovan Battista Botero. Govean morì nel 1898.

Al dibattito che sarà introdotto da Bartolo Gariglio, docente universitario, prenderanno parte i giornalisti Mario Berardi; Ettore Boffano; Franco Collidà; Flavio Corazza Fiorenzo Cravetto; Paolo Girola; Giuseppe Grosso e Cesare Roccati.

Modererà il dibattito Giampaolo Testa, direttore de il «Corriere di Savigliano e dintorni». [m. b.]

Ex San Giovanni

S'intitola una sala all'ing. Vinaj

L'ingegner **Cesare Vinaj** progettò il faro della stazione il mercato coperto e il palazzo licei

CUNEO. Una sala del Comune verrà intitolata Cesare Vinaj, ingegnere-padre del faro della stazione fs. tratta del locale al primo piano di palazzo San Giovanni, che un tempo faceva parte della chiesa, crollata all'inizio degli anni Ottanta. La cerimonia si terrà sabato alle 11,30. La sala ospiterà le riunioni delle commissioni edilizia ed urbanistica. Il locale è stato decorato dai giovani dell'Accademia di Belle Arti che hanno dipinto un profilo Cuneo e dei principali monumenti.

Cesare Vinay nacque nel e morì l'8 aprile 1985, all'età di 95 anni (è sepolto a Fontane di Frabosa Soprana). Fu ingegnere dell'ufficio tecnico Comune dal '22 al '62. Autore del piano regolatore di Cuneo del '34 (vie ortogonali intorno acorso Nizza) progettò il faro della stazione, il palazzo del liceo classico, l'ex Gil cor- IV novembre, il mercato coperto, le tettoie di piazza Virginio e dell'ex foro boario. [r. s.]

La sede è al «Carle»

Associazione malattia di Alzheimer

CUNEO. Anche nel capoluogo della «Granda» è in attività sezione dell'«Associazione italiana malattia Alzheimer». sodalizio ha sede nei locali dell'Azienda Ospedaliera «Santa Croce e Carle», in via Carle, a Confreria. La segreteria è aperta il martedì dalle 17 alle 19, telefono 0171/441764.

«E' necessario rendersi conto - spiega il presidente Marco Di Maria - molti siano i problemi posti da questa patologia caratterizzata dalla perdita progressiva della memoria di altre funzioni cognitive fino alla scomparsa dell'autosufficienza. Si tratta di una malattia lunga progressiva che porta alla destrutturazione della personalità del malato pone il congiunto, che presta assistenza, di fronte ad una persona che conserva solo più lontanamente i propri tratti caratteriali e comportamentali».

«Per questo - conclude Di Maria - è importante conoscere l'evoluzione della malattia e le possibili strategie di sostegno». [c. g.]

Un imprenditore

Patteggia per possesso di munizioni

CUNEO. L'imprenditore Carlo Della Valle, anni, residente in viale Angeli a Cuneo, difeso dall'avvocato Adalberto Pasi, ha patteggiato ieri in tribunale (presidente Meinardi, giudici Macagno e Pisanu, cancelliere Re) il pm Pier Attilio Stea un anno di reclusione un milione di multa per il possesso illegale di munizioni armi da guerra che la Forestale aveva scoperto il 1 giugno nella casa di vacanze ad Argentera. Il processo si svolto con rito direttissimo e l'imputato ha disertato l'udienza lasciando legale il patteggiamento della pena.

In particolare al Della Valle si faceva carico detenuto 22 munizioni, un nastro metallico per mitragliatrice, un moschetto calibro 91. Inoltre era stato accusato del possesso illegale di due pistole antiche di non avere denunciato il trasferimento delle munizioni da Cuneo ad Argentera. Carlo Della Valle si era difeso sostenendo che le munizioni le aveva raccolte in montagna. [g. d. m.]

Le sale restaurate

Domenica apre palazzo Borelli

. Anche quest'anno Comune riapre al pubblico le sale nobili di recente restauro del prestigioso palazzo Borelli (secolo XV). Le visite saranno gestite da un gruppo di volontari della Pro loco.

Per la prima volta saranno accessibili al pubblico alcuni percorsi del palazzo che permetteranno visitatori di ammirare un pregievole soffitto a cassettoni in legno dipinto, un raro ed antico Pregadio con vista sull'interno chiesa della Confraternita di Santa Croce.

Nelle sale Palazzo Borelli il 24 giugno e il 26 luglio verranno organizzate due cene con menù tipico delle vallate occitane (collaborano i ristoranti «Da Cristian» e «La Trota» Demonte), allietate dalle e dai balli del gruppo folkloristico occitano «La Malinteisa».

Il menù prevede quattro antipasti, un primo, un secondo con contorno, dolce e caffè. prezzo è di 30 mila lire. Per le prenotazioni telefonare allo 0171/955855. [r. s.]

Unione industriale

Nuovi corsi di studio e stile futuri manager

CUNEO. L'Unione industriale ha consegnato le borse di studio otto iscritti al corso quadri della Scuola d'amministrazione aziendale Cuneo, riservato a chi opera già in ambito aziendale.

Tra gli iscritti del primo anno, le borse di studio sono andate Alberto Trabucco (media 29/30), residente a Cuneo; Alberto Occelli (28/30), Farigliano, Paola Francesca Battisti (28/30), Busca, Giulia Gossa (28/30), Cuneo; per il secondo anno le hanno meritate Daniela Aime (30/30), Caraglio, Alberto Fusco (30/30), Mondovì, Monica Gallo (29/30), Mondovì e Ezio Bonino (29/30), Monforte d'Alba. Basso, di Mondovì, iscritto al primo anno e Marco Didier, di Alba, secondo hanno invece ottenuto le borse di studio Ceran.

Domani, alle 18,30, nell'auditorium della scuola d'amministrazione, via Santa Croce, in una conferenza illustrate le attività svolte e le iniziative per il prossimo anno accademico. [v. p.]

Boves, verranno sistemati in un deposito nell'ex polveriera

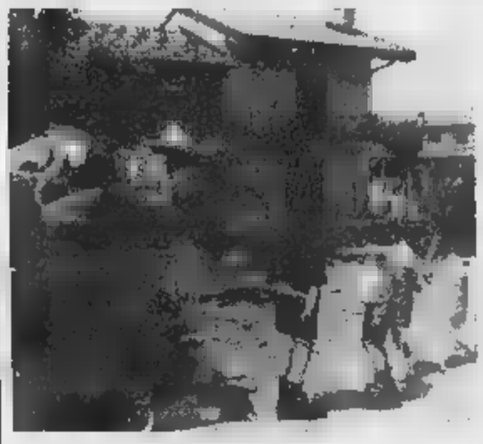
«Spostate i bidoni dei rifiuti vicino al santuario di Fontanelle»

I contenitori per rifiuti che occupano il viale parallelo alla provinciale per Borgo Dalmazzo, in frazione Fontanelle, dovrebbero scomparire nel giro di un paio di settimane.

Lo ha assicurato vice sindaco Beppe Peano. «L'amministrazione - dice - è sempre stata cosciente del disagio arrecato agli abitanti delle case vicine della pessima opinione che hanno i turisti che si recano al santuario; pastoie burocratiche ci hanno finora impedito di ovviare all'inconveniente».

Proprio in questi giorni è giunto il nulla osta dalle autorità competenti per la costruzione, nel perimetro della ex polveriera, di un deposito per rifiuti differenziati cintato controllato da telecamere.

La discarica, finanziata dal Comune e dalla Comunità montana, sarà allacciata al depuratore di Fontanelle, in modo l'inquinamento da liquami. L'impianto potrebbe es- pronto per la prossima primavera; nel frattempo sarà abilitato un deposito provvisorio che entrerà in funzione nei primi giorni di luglio.



I bidoni verranno trasferiti in un deposito provvisorio che entrerà in funzione nei primi giorni di luglio

«La situazione era diventata insopportabile - dice Tomaso Racca, che ha la poche decine di metri - oltre al fetore che si sprigiona dalle immondizie, viene recato danno anche all'immagine del nostro quartiere dalle attività commerciali vicine».

Con il nuovo deposito verranno aboliti altri due punti di raccolta: al ponte di Rivoira e quello del Meniot. «Speriamo - conclude vice sindaco - che la gente si disabitui a sc nei posti attuali e capisca che deve portare i rifiuti nel luogo predisposto». [b. s.]

LETTERE AL GIORNALE

La circolazione nel Alba

Quest'estate, di ritorno da una vacanza in auto in Inghilterra, sono rimasto incuriosito dalle novità proposte dalla giunta municipale di Alba per regolamentazione del traffico cittadino. Avendo sperimentato le rotonde e i sensi unici delle città inglesi, non ho potuto che apprezzare l'impegno dell'amministrazione per migliorare la circolazione veicolare nel (e verso) il centro storico.

Mi è rimasto vivo il ricordo di York che grande circa tre volte Alba ha un anello di circonvallazione con rotonde e unico in antiorario: la circonvallazione è ad anello irregolare con più porte. Il traffico sostenuto, ma abbastanza regolare: il centro è in gran parte isola pedonale, con parcheggi pagamento alle varie porte città ed un grosso parcheggio a silos ad una porta presso della famosa cattedrale. La sperimentazione è partita con un disegno che parso simile a quello York, ma si è andato via via modificando sulla spinta di richieste della popolazione.

La questione ha assunto anche caratteri scontro politico tra la maggioranza di centro sinistra l'opposizione in sede municipale. Mi sono determinato nel convincimento che il unico va eliminato.

La circonvallazione infatti un anello abbastanza regolare che consente un comodo accesso al storico più punti della città: senso unico costringe ad un rigido e forzoso percorso attorno alla città oppure alla ricerca di tortuosi percorsi nel centro storico.

Alba non è abbastanza grande per richiedere necessariamente unico sulla circonvallazione ed il senso obiettivi disagi difficoltà per chi, arrivando dalla «Pontina» deve andare in viale Cherasca è costretto a transitare dinnanzi alla stazione e all'ospedale e deve altresì passare per piazza Savona.

A parte alcune ore di punta, nel resto della giornata non vi certamente traffico richiede una tale penalizzazione.

L'amministrazione difende il progetto sostenendo che il senso unico consente ricavare un centinaio posti-parcheggio lungo la circonvallazione: non mi sembra la soluzione migliore; si dovrebbe invece pensare ad un progetto di ampi parcheggi al servizio storico, in grado di soddisfare le necessità sia della popolazione dei negozi uffici ivi insediati.

Se si vuole liberare il centro dal transito e dalla sosta delle auto, si deve prevedere una facilità di (principalmente a mezzo della circonvallazione con doppio senso di circolazione) ed un'ampia facilità di sosta. Poiché però le auto in sosta un bello spettacolo, si dovrebbe impedire il parcheggio attorno al Duomo ed in piazza S. Giovanni, creando in queste piazze un ambiente di valore storico-artistico, di incontro di ritrovo per la popolazione e per i turisti; si dovrebbero creare nuovi parcheggi in piazza San Paolo e nello spazio sferisterio Mermet. Solo tali interventi proponibile l'allargamento dall'isola pedonale nel centro storico.

Lorenzo Pagliari, Alba

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: (0171) 64.402.

NUMERI UTILI

56.444; Alba: 318.313; Cri 441.744; Alberetto Torre: 520.144; Bagnolo: Borgo: 348.282; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370, 42.01; 945.455; Caraglio: 819.102; 72.31; Demonte: 95.115; 916.333; Fossano: 698.111; Garessio: 81.063; La Morra: 50.116; Limone 929.113; Mondovì: 552.255; 787.313; Monticello: 64.319; 911.010; Mo- 772.555; 877.407; 796.388; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141 640.866; 551.02; Vigliano: 719.111; Vinadio: 959.128.

DI TURNO

Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Beato Angelo, corso Nizza 46/D, tel. 692.416. *Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.*

Alba: *Duomo*, piazza Risorgimento 5, tel. 440.024.

Bra: *Cravero*, via Vitt. Emanuele 287, tel. 412.309.

Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 65, tel. 60.467

Mondovì: *Aragno*, piazza Maggiore 5, tel. 42.446

Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 6, tel. 42.242

Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60, tel. 712.389

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 269632 oppure 260013
Usl di Alba 316.318.
Usl di Borgo 269.632, 260.013.
Usl di Bra 420.273.
Usl di Ceva 72.31.
Usl di Dronero 269632 oppure 260019
Usl di Fossano 147817817
Usl di Mondovì 550.111
Usl di 147817817varie
Usl di Savigliano 147817817.

pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 700.380; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 85.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 606.611; Ceva: 70.55.11; 42.116;

FUOCO

Cuneo: 115; Cons. prov. 696.246.

CUNEO

Seminario

Il messaggio del Sinodo per il Centenario

Oggi, alle 18,30, nell'aula magna del Seminario, sarà presentato il messaggio del vescovo mons. Carlo Allprandi e dell'Assemblea sinodale plenaria inviato alla Città in occasione dell'Ottavo centenario della fondazione. Il programma prevede il saluto del vicario generale Gianfranco Agamennone un intervento di don Michele Dutto, segretario generale del IV Sinodo. Seguirà una sintesi messaggio a cura del giornalista Gianni Martini.

Biblioteca

Le Valle Meraviglie nelle foto Ponsard

Prosegue (con interesse anche dei più giovani) nel salone della biblioteca civica di Cuneo la mostra «Paysages de pierres/Paesaggi di pietre» del fotografo del Museo dell'Uomo di Parigi, Daniel Ponsard, con immagini del Monte Bego e della Valle delle Meraviglie. Orari (fino al 15 luglio): martedì-venerdì 9/12 14,30/18; sabato 9/12.

Piangono
DI
i colleghi:
Michele Dianisi
Raffaele Marro
Franco Sertello
Gina De Rose
Piero Sotto
Giuseppe Castamagna.
— Cuneo, 17 giugno 1998.

Ricordano l'amico **EMILIO**: **Paolo e Rita Bassignano; Piero e Ivoni Bertolotti.**
— Cuneo, 17 giugno 1998.

Paolo Angelini
Francesco Bagordo
Rodolfo Cortellini
Placido D'Alessandro
Gianfranco Gregori
Natale La Commare
Filippo Luciano
Leonardo Montemiglio
Giuseppe Pasico
Filippo Petti
Armando Pettinato
Giuseppe Punzo
Filippo Sciammetta
Mario Sciannella
Guglielmo Tinne
Santi Trimarchi
partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico e collega
dott. DI
— Cuneo, 17 giugno 1998.

Carabinieri e Finanza insieme in una maxi-operazione nel Saluzzese

«Blitz» tra gli extracomunitari

Controllati albanesi, nordafricani e slave

SALUZZO. «Blitz» di carabinieri e Guardia di finanza, l'altro giorno, per controllare presenza, attività ed eventuale impiego irregolare di extracomunitari nel Saluzzese. L'operazione è durata tutto il giorno e ha richiesto l'impiego di una trentina di uomini. Sono stati controllati i luoghi più frequentati da albanesi e nordafricani, sia in città, sia in altre località della (Manta e Lagnasco).

Da tempo, la presenza, parecchio numerosa, soprattutto di albanesi, ha destato allarmismo nella popolazione. Uno dei luoghi di ritrovo più frequentati, è l'area di piazza Risorgimento, dove ci alcune aiuole, soprannominate dai saluzzesi, «le tombe».

I militari hanno anche ispezionato le di via Savigliano e via Revello, dove gli extracomunitari vanno a dormire. Sono stati controllati e fotografati trentanove albanesi e sei prostitute, di origine slava. Di questi, trentatrè albanesi e due ragazze slave, sono stati invitati a presentarsi in Questura, a Cuneo.

Le persone, di origine nordafricana, sono risultate tutte in regola. Nessuna di loro ha commesso reati.

I carabinieri e la Guardia di finanza hanno controllato anche sei esercizi pubblici. Gli uomini dell'Arma hanno verificato siano stati impiegati irregolarmente cittadini extracomunitari, mentre le Fiamme gialle hanno proceduto agli accertamenti fiscali. E' stata fatta anche una verifica novantasei persone, per controllare l'eventuale possesso di sostanze stupefacenti.

I carabinieri hanno elevato dieci contravvenzioni per infrazioni al codice della strada, hanno ritirato una carta di circolazione e sequestrato un trattore e rimorchio.

Non sono mancati i controlli sull'eventuale possesso abusivo di armi: denunciate tre persone e sequestrata una pistola, con duecento munizioni. L'operazione si è conclusa nella tarda serata di martedì.

Tre momenti del «blitz» in piazza Risorgimento a Saluzzo

Frequente è l'azione delle forze dell'ordine per verificare irregolarità, da parte di cittadini extracomunitari. Il problema della loro presenza era stato discusso, lo scorso anno, in Consiglio comunale, che aveva nominato, per l'occasione, una commissione d'indagine. Erano individuate soluzioni, d'intesa con i sindaci della per dare una sistemazione provvisoria al numero sempre più elevato di immigrati. La stessa Caritas diocesana, tramite il centro di prima accoglienza, provvede, tuttora, a fornire i pasti a coloro che senza lavoro e fissa dimora.

«In questo momento - spiega il responsabile della Caritas, don Giovanni Gullino - stiamo aspettando il decreto applicativo della nuova legge sull'immigrazione. Vi nell'attuale normativa ancora punti da chiarire, circa la regolarità della presenza di quelle persone». [g. ne.]

Casa di solidarietà

Si recupera l'ex palazzo vescovile

SALUZZO. «Casa della solidarietà» e «Casa della cultura» sono le due destinazioni a cui sarà adibito l'ex-palazzo vescovile, in via Maghelona. I progetti di riuso e restauro stati presentati, l'altra sera, in un incontro, tenutosi nel refettorio del convento di San Giovanni, a cui ha partecipato il vescovo, monsignor Diego Bona.

«Abbiamo pensato - ha spiegato il presule - di restituire l'Episcopio funzione antica, ecclesiale. Credo che la città sia interessata al recupero di questo importante edificio. In sintonia con gli orientamenti della chiesa italiana e Cei si è pensato di finalizzare il recupero nelle due direzioni della promozione della solidarietà e della cultura».

Al piano terreno dell'edificio, troveranno posto i locali per il commercio equo-solidale, un luogo d'incontro, le sedi per le e i movimenti di volontariato Vincenziano, il centro di ascolto della Caritas. Al primo piano saranno ospitati il diocesano di arte Sa- (al momento la Curia saluzzese lavorando alla catalogazione e all'inventario dei beni culturali ecclesiastici del territorio) e gli uffici della Caritas. Al secondo piano, sarà realizzata una comunità alloggio, per ospitare anche gli obiettori di coscienza.

«Abbiamo chiesto ai professionisti - conclude monsignor Bona - di rispettare al massimo la struttura esistente. La realizzazione dell'intervento viene proposta come gesto e segno del Sinodo diocesano e del Giubileo».

Dopo l'approvazione, da parte della Soprintendenza, sarà eseguito il progetto esecutivo del primo lotto d'intervento e i lavori potranno partire. Per quest'iniziativa stati chiamati a raccolta gli architetti che operano nel territorio della diocesi. E' soltanto più rimasto un gruppo di ventuno, che lavora gratuitamente. Soddisfazione per l'iniziativa sono stati manifestati dal sindaco, Giovanni Greco, e dall'assessore alla Cultura, Piero Bolla. [g. ne.]

Mancano i soldi

Non si rifà il ponte sul Gesso

Il ponte sul Gesso crollato nel '96

MONDOVI'. Il ponte sul Gesso della ferrovia Mondovì-Cuneo, crollato durante l'alluvione dell'ottobre '96, non può essere ripristinato perché i soldi per pagare il progettista. A segnalarlo è l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Marco Botto, che ha chiesto il «sollecito intervento» del sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi.

«Durante gli incontri per la ricostruzione alluvionale Barberi - spiega Botto, che ha inviato una nota a Roma -, l'ingegner Laganà delle Fs aveva preannunciato un orientamento favorevole al ripristino della linea. Dalle informazioni assunte al Compartimento Piemonte, risulta che la procedura è stata attivata, che la pratica si è arrestata perché non è possibile conferire l'incarico professionale».

L'assessore chiarisce: «Non è possibile secondo la legge Merloni, perché non esiste la copertura finanziaria per liquidare gli oneri del progettista».

Nella lettera a Barberi, Botto sottolinea la situazione diventi ogni giorno più difficile da accettare, soprattutto perché la riattivazione della Mondovì-Cuneo è stata un impegno assunto dalle Fs per un largamente apprezzato dalla popolazione». A Barberi si chiede la convocazione di un incontro fra Fs, Regione, Provincia e Prefettura. [p. s.]

A S. Giovanni

I grandi vini incontrano le acciughe

CANALE. Il Roero cresce e diventa palcoscenico per altre realtà della «Granda». Così, sarà per la magia della notte di San Giovanni, il giugno si celebrerà il matrimonio tra il Roero dei vini e la Valle Maira delle acciughe.

Il Piemonte vive come un ricordo la festa, quasi fosse solo una leggenda, anche resta la tradizione dei falò. il Roero ha voluto fare più Luciano Bertello, presidente dell'Enoteca di Canale, ha scatenato i suoi collaboratori in una ricerca delle tradizioni gastronomiche di San Giovanni, poi ha convocato tre «chef» come Davide Palluda (All'Enoteca, Canale), Renato Dominici (Le Carmagnole, Carmagnola) e Lino Vaudano (Garibaldi, Cisterna d'Asti). La notte del 23 giugno i cuochi lavoreranno nella piazza del castello di Castellinaldo, al Santuario di Mombirone (Canale) e nel giardino del castello di Cisterna per proporre una cena dove si incontrano suggestioni «magiche» e golose.

Tavole imbandite sotto le stelle, vicino ai falò e con una colonna sonora studiata per l'occasione, ma soprattutto sapori. Come quello delle acciughe della Valle Maira - che è Giovanni si potevano già mangiare perché proprio quella sera gli «anciuè» tornavano a casa - e della «sòma d'aj alla camomilla». Sempre legata alla Valle Maira anche l'appendice culturale con la lettura di brani da) «Il salto dell'acciuga» di Nico Orengo e «Anciuè e Castè d'la Val Maira» di Diego Crestani.

Per i tre appuntamenti gastronomici - che avverranno in assoluta sincronia dalle 20,30, lo stesso menù e la medesima coreografia - ci si può prenotare telefonando all'Enoteca regionale del Roero (0173-978228).

«Nonostante ci sia la concorrenza dei Mondiali - dice presidente dell'enoteca Luciano Bertello - abbiamo buon numero di richieste, ma ci sono posti. Sarà grande avventura enogastronomica grazie anche ai nostri grandi vini: arneis, Roero, favorita e il dolce Birbet». [l. f.]

Valle Grana

Ieri chiusa per la statale del Col di Nava

Ieri la statale 28 del Col di Nava è rimasta chiusa al traffico (ai Rocchini), per i lavori di messa in sicurezza. [p. s.]

Cuneo

«Bonelli», l'Evergreen in Country club

Stasera, ore 20, al Country club, «Evergreen party», festa dell'Associazione di ex allievi-professori dell'istituto «Bonelli». Possono consegnati i lavori per poesia. [l. t.]

Mondovì

Stasera si riunisce il nuovo Consiglio

Stasera, 20, si riunirà il nuovo Consiglio comunale: tratterà, fra gli altri adempimenti, di eleggere il presidente dell'assemblea. La maggioranza indicherà Luciano Lorenzi. [p. s.]

Saluzzo

Condizione femminile e il mi

«La condizione femminile nel mondo alle soglie del terzo millennio» è l'incontro, in programma, stasera, 21, nella sala del convento di San Giovanni, stasera, alle 21. Interverrà la giornalista televisiva, Carmen Lasorella. [g. ne.]

Cuneo

Sindaco e commercianti discutono di turismo

Oggi, alle 10, vertice in Comune fra il sindaco, rappresentanti di commercianti e associazione albergatori. Si parlerà dei progetti d'accoglienza turistica.

Cuneo

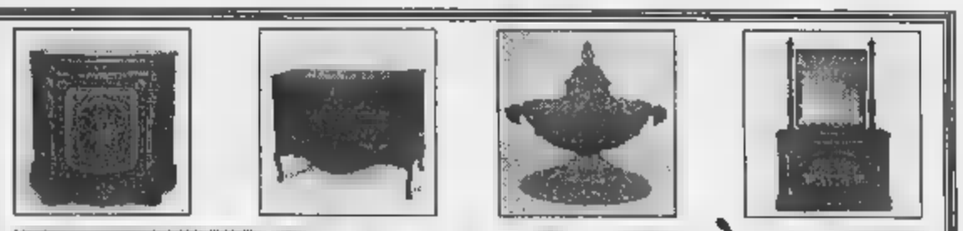
Oggi l'addio al dirigente dell'Ist. commercio estero

Oggi, 16, al Cuore, si no i funerali Emilio Di Nardo, 60 anni, dirigente dell'istituto commercio estero, morto Bologna. [r. s.]

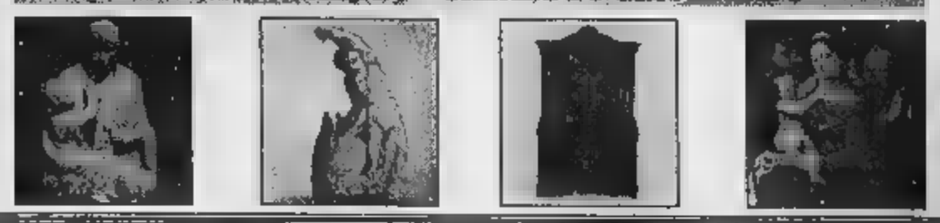
Scopritela sabato 20 giugno da:

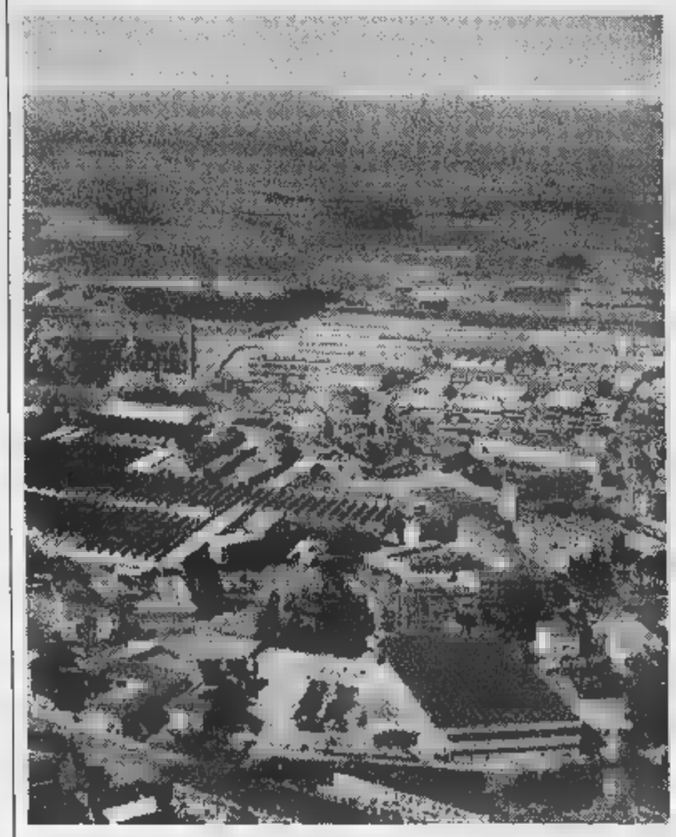
Organizzazione Mercedes-Benz

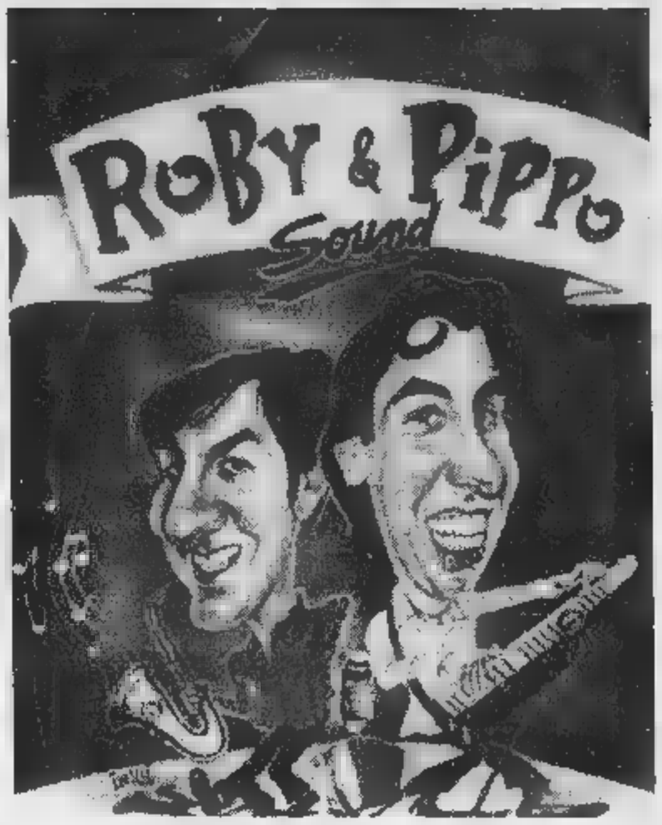
GINO S.p.A.
Via Torino, 234 - MADONNA DELL'OLMO - CUNEO
C.so Bra, - ALBA
Via G. Caboto, 2/4 - ASTI



CASTELLO GIÀ
DI VITTORIO ALFIERI
Magliano Alfieri (Cuneo) Tel. 011.9149177 - 0337.221554
STRAORDINARIA VENDITA IN
ASTA
DI UN GRANDE PATRIMONIO D'ANTIQUARIATO
PROVENIENTE DA NOBILI FAMIGLIE
LA COLLEZIONE COMPRENDE:
DIPINTI DI MAESTRI ITALIANI E FIAMMINGHI DAL '600 ALL'800,
ARMADI, LETTI, COMODINI, CASSETTONI, TRUMEAU, SALOTTI, TAVOLI,
SEDIE, SPECCHIERE, LAMPADE, ICONE, ARGENTI, SHEFFIELD,
AUBUSSON E TAPPETI DI ANTICA E VECCHIA LAVORAZIONE.
ESPOSIZIONE:
APERTA FINO A DOMENICA 21 GIUGNO
DALLE ORE 10.00 / 13.00 E DALLE ORE 15.00 / 19.30
ULTIME SESSIONI DI VENDITA:
SABATO 20 GIUGNO ALLE ORE 16.00 E 21.00
DOMENICA 21 GIUGNO ALLE ORE 16.00
TUTTI I LOTTI RIMASTI INVENDUTI
SARANNO LICITATI A
LIBERA OFFERTA
LA PRESTIGIOSA VENDITA È CURATA DALLA MATTARTE ANTIQUES SRL
INGRESSO LIBERO - CATALOGO ILLUSTRATO







Una veduta aerea del quartiere Oltreferrovia (Foto Tino Gerbaldo) e una caricatura del duo braidese «Pippo e Roby sound» atteso in concerto domenica sera

Da stasera nel quartiere di Bra torna il tradizionale appuntamento

Festa campestre Oltreferrovia

Spettacoli, gastronomia e sfida alle bocce

BRA. Teatro dialettale; serate danzanti e spettacoli musicali; appuntamenti gastronomici ■ tornei di bocce: sono le tante iniziative che a partire da stasera e sino a domenica prossima vivacizzeranno la tradizionale festa campestre organizzata dal Comitato di quartiere dell'«Oltreferrovia», alla diciassettesima edizione.

Le manifestazioni si svolgono nell'area verde di via fratelli Rosselli. Il primo appuntamento è dedicato al teatro dialettale. Stasera, dalle 21, (lo spettacolo è offerto dalla pasticceria Mazzoleni ■ Bra) la compagnia «I Braghejs» presenterà «Tant per rije 'na volta», commedia brillante ■■ scenette, farse, atti unici e monologhi.

Domani, ■ partire dalle 21, doppio appuntamento musicale: si esibiranno la banda San Domenico Savio ■ il giovane gruppo braidese «Dazzling White», che è formato da Alberto Tavella (batteria), Fabio Schiavino (basso), Giorgio Tavella (chitarra elettrica & acustica), Enrico Marzano (fisarmonica e tastiera) e Cristina Valente (arrangiamenti ■ voce).

Entrambi i gruppi, presenteranno brani rock, sudamericani, classici, folk e colonne sonore di film celebri. La serata (anche qui l'ingresso è libero) è offerta da alcuni «sponsor» braidesi: Centro ingrosso carta di Zigiotti; pasticceria Colvetta; impresa edile fratelli Panero; Bi.Emme ufficio di Balocco snc; Arcobaleno fiori ■ Piera Mollo.

La «San Domenico Savio» presenterà brani-doc come Europa Marc; New baroque suite; Turkey talk; Italienische lustpiel ouvertures; The Blues Brothers in concert; Fiera tropicale; La storia; Final countdown. Anche nel repertorio dei giovanissimi «Dazzling white» ci sono famose ■■■■ italiane e straniere.

La manifestazione è stata organizzata dal Comitato di quartiere Oltreferrovia

«Quella dell'Oltreferrovia è, tradizionalmente, una bella festa» dice Carla Graglia di «Body house», laboratorio specializzato in corsetteria e costumi bagno, fra i primi ad «insediarsi», dieci anni fa, nella nuova area artigianale dell'Oltreferrovia.

«Opero in quest'area da soli tre anni, ■■ ■■ che la festa campestre è sempre stata molto sentita e, soprattutto, ben organizzata» rileva Adriano Genesio, la cui sede professionale - si occupa della gestione di distributori automatici - ■ in via dell'Artigianato 12, nella più recente ■■■ artigianale.

Anche questa volta il presidente del Comitato Cesare Agnelli, il «vice» Dino Panero, gli attivissimi Franco Burdese, Francesco Pacotto e gli altri bravi ed efficaci «volontari» ■■ quartiere hanno allestito la vivace festa campestre, che proseguirà ■■■ a domenica.

Sabato (l'appuntamento è a partire dalle 20) è in programma la «cena insieme», con cucina campagnola, organizzata in collaborazione con il Gruppo alpini di Bra. Alle 21, s'inizierà la serata dedicata al ballo liscio (ingresso libero), con l'orchestra «I Braida».

Domenica pomeriggio, dalle 14,30, si svolgerà il torneo di bocce «Lui, lei, l'altro» riservato agli abitanti del quartiere. Poi, dalle 20, cena al sacco in allegria e conclusione della fe■■ con la serata danzante (ingresso libero) che sarà animata dal complesso braidese «Pippo ■ Roby sound».

QUARTIERE OLTRE FERROVIA

17ª FESTA CAMPESTRE

GIOVEDI' 18 GIUGNO

ore 21 Teatro dialettale brillante con la compagnia "I Braghejs" presso l'Area Verde di Via Rosselli ■■ lo spettacolo "Tant per rije 'na volta", con scenette, farse, atti unici e monologhi.

VENERDI' 19 GIUGNO

ore 21 Concerto ■■ Gruppo Musicale S. DOMENICO SAVIO presso l'Area Verde di Via Rosselli, sotto il cabaret

SABATO 20 GIUGNO

ore 21 ■■■■■■ con cucina campagnola

ore 21 SERATA DANZANTE con il complesso "I Brajda" - Ingresso Libero

DOMENICA 21 GIUGNO

■■ 14,30 GARA ALLE BOCCE "lui, lei e l'altro" con premi in oro per i soli abitanti del quartiere.

■■ 20 CENA AL SACCO "In allegria".

ore ■ SERATA DANZANTE con il complesso "Pippo e Roby Sound". Ingresso Libero.

bodyhause di Carla Graglia

Lingerie

CorsetteriA Intimo donnA

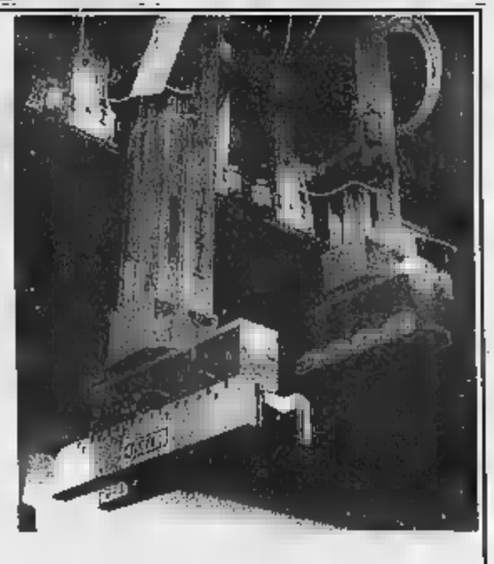
COORDINATI e BODY a PREZZO di FABBRICA

ORARIO di VENDITA al PUBBLICO:
dal LUNEDÌ al VENERDÌ aperto il pomeriggio · SABATO tutto il giorno

BRA · VIA G. BOETTO, 14 (EX CMB) - TEL. (0172) 42.52.34

SIECAB

Automazione Industriale
Impianti di Trazione
Impianti Elettrici Industriali



Sede:
CHERASCO Fr. RORETO
Via Savigliano, 15
Tel. 0172/48.59.11 (r.a.) - Fax 0172/49.58.24 - www.siecab.com

SIVAR s.n.c.
di Graglia ■ Capriolo

VERNICI - COLORI - DILUENTI
per EDILIZIA - INDUSTRIA - LEGNO
INGROSSO ■ MINUTO
BRA - Corso IV Novembre, 25 - Tel. (0172) 42.23.36

GENESIO ADRIANO & C. snc
Gestione distributori automatici
bevande calde e fredde - cibi solidi
Servizio piccola, media, grande azienda ■ comunità
BRA - Via dell'Artigianato, 12 - Tel. (0172) 423181

è una realizzazione...
PK Alba
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110
(2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130
Filiale:
■■■
Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

THE VELVET COLLECTION
Qualità e stile per la bellezza dei tuoi capelli
Mariella
riceve su appuntamento giovedì - venerdì - sabato
BRA - Via G. Piumati, 76 - Tel. 0172/412436

AUTOCARROZZERIA
S.M.
di Saglia & Milanesio F.lli snc
AUTORIZZATA VOLVO
Via dell'Artigianato 5/A - ■■■ - Tel. 0172/41.16.86

La cerimonia sabato pomeriggio al ristorante «La Cascata» di Verduno

Miroglio premia 253 «anziani»

Nello stabilimento tessile da 35, 30, 25 anni

VERDUNO. Si svolgerà sabato la 13ª festa degli «Anziani Miroglio». Con l'occasione saranno premiati 253 dipendenti che hanno raggiunto il traguardo di 35, 30 e 25 anni di lavoro all'industria tessile. La manifestazione, [illegible] quale parteciperanno 1.200 persone tra famigliari dei premiati, amici e altri dipendenti del gruppo, si svolgerà al ristorante «La Cascata» nel cui parco verrà allestito un Teatro Tenda (ore 15,45). Saranno presenti i titolari dell'azienda, Carlo e Franco Miroglio, [illegible] famigliari.

Tredici dipendenti saranno premiati per aver raggiunto i 35 anni di anzianità. Tra questi, il dirigente dei servizi generali Giancarlo Fenocchio. Inoltre: Liviana Abbà, Carla Maria Aimasso, Antonietta De Marco, Isabella Gagliardi, Riccardo Garassino, Alberto Milan, Urbano Monte, Virginio Oggero, Celestina Papandrea, Ada Piantà, Elsa Sammorì e Maria Carla Varaldo.

Per [illegible] anni: Giuseppe Aimasso, Rosalba Aimasso, Graziella Aime, Angela Albesano, Teresio Alessandria, Maria Rosa Alutto, Maria Luisa Aria, Maria Teresa Arione, Maria Ballauri, Piero Battaglio, Elio Becchio, Caterina Bergesio, Virgilio Blardone, Piero Blengio, Pierino Boffa, Anna Maria Bongiovanni, Ezio Bongiovanni, Sergio Bongiovanni, Dino Bonifacio, Katia Bononi, Fiorentina Bordino, Augusta Borello, Giuseppe Borio, Luciana Brizio, Piero Bronda, Luciana Buffa, Olga Busca, Valente Cagnasso, Angelo Caldelara, Gian Piero Calorio, Maddalena Cane, Marisa Caterina Capetta, Rita Cappato, Anna Capriolo, Walter Castellengo, Ester Chiavarino, Maria Cortese, Luciana Cosio, Vittorio Cravanzola, Maria Davico, Eleonora Decaria, Giuseppe Dell'Arte, Battista Demarie, [illegible] Dicecca, Ettore Fenocchio, Pasquale Ferraro, Aldo Ferrero, Agostino Fissore, Ferruccio Fontana, Giuseppe Forno, Maria Angela Franco, Irma Galliano, Pier Carlo Gallo, Giuseppina Galvagno, Angela Garabello, Elio Gerlotto, Francesca Giachino, Maria Rosa Giordano, Enzo Giuliano, Guido Giusta, Maria Gravina, Graziella Grisotto, Marilisa Levrone, Angela Lombardo, Margherita Macario, Silvana Magliano, Domenico Mano, Bruna Mantello, Giovanni Marabita, Giuseppina Marengo, Piera Marengo, Sebastiano Marengo, Vittorio Masoero, Biagio Melillo, Maria Rosaria Melito, Maria Teresa Messa, Silvio Morando, Lucia Mossio, Giulia Nada, Rita Oggero, Piero Panero, Giacomo Pasquero, Gianfranco Pavanello, Giovanni Pirisi, Marisa Pozzetti, Gerardo Prezioso, Rinangela Ravina, Paola Rimbici, Gian Carlo Saglietti, [illegible] Sandron, Giacoma Santangelo, Antonina Scalabrino, Carmen Scaliti, Gianni Simonini, Giovanna Sirianni, Cesarina Taretto, Teresa Tibaldi, Filippa Tisa, Renato Tonello, Carlo Topino, Franco Topino, Caterina Travaglia, Catterina Valfré, Rosa [illegible] Valle, Franca Vassallo, Bruna Viotti e Teresa Zoppi.

Per [illegible] anni di anzianità sarà premiato il direttore del personale della divisione «tessuti», Ugo Calda. Inoltre: Stefano Alessandria, Rita Allario, Ivana Allasia, Elio Antonione, Aldo Ardesia, Fiorina Astegiano, Franco Basso, Sebastiano Baudino, Luciano Beltracchini, Giovanna Beltramo, Elsa Bergesio, Lucia Bertolusso, Mario Bianco, Angelo Giuseppe Binello, Fulvia Boffa, Giuseppe Bolla, Maggiorino Bologna, Vincenzo Bonelli, Giovanni Bordino, Guido Brigante, Silvano Bussi, Mariangela Cagliero, Wilma Cagliero, Walter Cagnasso, Vincenza Cairone, Carlo Canale, Romana Capriolo, Pasquale Cardelli, Maria Angela Carpentieri, Maria Carrà, Angelo Cassinelli, Renato Cavassa, Angelo Cerrutti, Laura Chiarle, Aldo Chiesa, Lanfranco Cigliuti, Graziella Costa, Ivana Cravero, Vito Dalmasso, Pietro Danna, Giulio Decostanzi, Renzo Degiorgis, Giovanni Dellapiana, Silvana Dellavalle, Ernesto Delsoglio, Maria Dogliani, Annamaria Dotta, Caterina Drocco, Angela Edmondo, Giovanni Battista Falletto, Franco Farinetti, Franca Favro Bertrando, Claudio Fenocchio, Giovanni Ferrino, Luigi Ferrio, Giuseppe Ferro, Giorgio Finocchio, Margherita Fissore, Silvana Floris, Giancarlo Fonte, Filippo Fracchia, Marco Franchello, Franco Franzero, Maria Assunta Franzero, Giovanni Gallo (Miroglio Maglierie), Giovanni Gallo (Miroglio Tessitrizzo), Mario Gallo, Sergio Garelli, Maria Gariano, Rosanna Ghigo, Giuseppe Ghio, Osvaldo Ghisolfi, Luciana Giachello, Vincenza Giacomazza, Teresa Giordanengo, Pier Luigi Giordano, Rosanna Gonella, Laura Isnardi, Modesto Isnardi, Luigina Lo Feudo, Eros Lombardo, Giuseppe Maero, Carla Magliano, Giampiero Maiorano, Bruno Manzi, Pier Franca Marchisio, Adelio Marengo, Flavia Marengo, Caterina Mattis, Maria Teresa Muratore, Silvana Muratore, Anna Maria Oberto, Giancarlo Pace, Giuseppe Pasquero, Giovanni Perro, Rinaldo Porta, Roberto Priasco, Mario Quirico, Renzo Ratto, Maria Teresa Rava, Renata Ressia, Delfina Riccardi, Angelo Riverditi, Pietro Aldo Roera, Renata Roero, Giovanni Roggia, Liliana Rolando, Luigina Rosso, Margherita Rosso, Maria Franca Rosso, Marisa Rosso, Rocco Rugiero, Pier Luigi Sacco, Oreste Sandri, Mario Santin, Pasquale Santin, Franco Scanavino, Domenico Servetti, Piero Sibona, Giovanni Paolo Sobrero, Ottavio Somano, Franco Tarasco, Giuseppina Testa, Ilde Tranchero, Piergiorgio Vacchetti, Gianfranco Valla, Silvio Valla, Bruno Valsetti, Teresa Veglio, Domenico Viale, Maria Franca Vola e Mariella Vola.

È per finire, cena e danze. La festa sarà preceduta domani da una visita di una delegazione del gruppo anziani alla tomba di Elena e Giuseppe Miroglio, fondatori dell'azienda; alle 18 saranno commemorati con una messa nella chiesa di Cristo Re.

Giuseppina Fiori

In alto: [illegible] e [illegible] Maria Aimasso. Sotto da sinistra: Celestina Papandrea e Maria Carla Varaldo

Sopra da sinistra: Giancarlo Fenocchio, Ada Piantà e Virginio Oggero. A fianco [illegible] Garassino e Liviana [illegible]

Iniziativa a Bra

Estate sicura per anziani e bambini

BRA. Un'estate [illegible] per tutti, ma in particolare per anziani e bambini: oltre all'augurio, è l'impegno del Comune, che raccogliendo le raccomandazioni del ministero per la Solidarietà sociale ha organizzato, con la collaborazione di quartieri, gruppi di volontariato e Asl, [illegible] serie di attività rivolte ai braidesi che rimangono in città.

«Sono iniziative di aiuto, informazione e divertimento pensate soprattutto per anziani e bambini» scrivono l'assessore Giacomo Farinasso e il sindaco Franco Guida nel dépliant che riporta, con il calendario degli appuntamenti, anche i numeri di telefono da chiamare in [illegible] di emergenza.

I ragazzi saranno accolti in tre centri diurni (quello delle Elementari è già in funzione) e, dal 29 giugno al 18 luglio, nella colonia marina di Laigueglia. Per gli anziani, rimarranno aperti tutta l'estate i centri d'incontro di Pollenzo, Madonna dei Fiori, Bescurone e via Audisio (quest'ultimo dal 10 al 23 agosto sarà accessibile anche ai non tesserati), organizzando tornei di carte, biliardo, bocce. A Pollenzo ci saranno serate di musica popolare, mentre sulla pista ciclabile dell'ex piazza d'Armi ogni venerdì dal 17 luglio al 14 agosto si potrà ballare liscio, in attesa del soggiorno al mare in programma dal 14 al 28 settembre.

In luglio e agosto, quando più pesante può essere la solitudine, al Centro anziani di via Audisio sarà attivato un «telefono amico»: allo 0172/432463 una segreteria automatica fornirà, 24 ore [illegible] 24, i recapiti per le emergenze. Ai Servizi sociali (0172/438208), anziani e non si possono [illegible] rivolgere dal lunedì al venerdì; ai civich (413744), anche la domenica. **[g. n.]**

IN BREVE

Alba

Proposta di legge sul vino Interviene il Consiglio

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un [illegible] del giorno [illegible] il quale chiede alla Commissione Affari Sociali della Camera di non approvare la proposta di legge secondo la quale dovrebbe comparire sulle etichette delle bottiglie di vino la dicitura che il prodotto «può nuocere alla salute».

Alba

Condannato per esercizio di gioco d'azzardo

Il pretore ha condannato Antonio Bottone (76 anni) di Alessandria a tre [illegible] e quindici giorni di arresto (senza condizionale) per esercizio di gioco d'azzardo. L'uomo era stato sorpreso nella piazza di Santo Stefano Belbo a esercitare il gioco con [illegible] ruota a premio sulla quale si puntava denaro.

Guarene

Ferito in uno scontro Grave venticinquenne

Marcello Previtale (25 anni) di Govone è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Alba. E' rimasto ferito in uno scontro tra auto avvenuto in località Osteria.

Santo [illegible]no Bel[illegible]

Operaio derubato dell'autoradio

I ladri hanno rubato la radio dall'auto che l'operaio Francesco [illegible] Romano aveva parcheggiata nel garage della sua abitazione. **[g. f.]**

Casale

Vandali danneggiano sei alveari

Atti vandalici nelle campagne canalesi: ignoti hanno danneggiato sei [illegible] che si trovano in un podere, in località via Lunga, di proprietà di Agnese Dogliero abitante a Cisterna d'Asti. **[g. f.]**

la Tartaruga Gigante vi attende nel grande parco delle emozioni in festa!

PARCO safari

MURAZZANO

0173 - 791.142
0337 - 234911

Visite al Parco, Rettilario, Acquario [illegible] dalle 10 alle 18

Sabato 20 Giugno 1998 ore 21,45

NOMADI in concerto

sportman ti scalda l'estate

è tempo di grandi promozioni

CICLISMO

Promozione abbigliamento bici
Promozione cardiofrequenzimetri Polar
Promozione Linea Enervit per una corretta alimentazione nello sport nella vita attiva

PATTINI ROLLER A PARTIRE DA 79.000

PATTINI IN LINEA

Tende FERRINO

210.000
TENDA 3 POSTI + SACCO A PELO + STUOIA 2 STRATI

TENDE

175.000
TENDA 2 POSTI + SACCO A PELO + STUOIA 2 STRATI

Scarponi TRECKKING a prezzi favolosi!

MONTAGNA

sportman

MONDOVI - piazza Mellano, 9 - tel. 0174/43817

GIORNO E NOTTE

Busca

Rock demenziale

Stasera, 21,30, al «Black Buffalo», i «Test'cucutrilla» di Costigliole Saluzzo propongono rock demenziale.

Caraglio

Mostra nell'ex convento

S'inaugura oggi, alle 18, nell'ex convento dei Cappuccini la mostra «Via con-vento», patrocinata dalla Regione. Espongono le loro opere Giorgio Auneddu, Antonio Carena, Grazia Gallo, Adriana Giorgis, Mario Gosso e Daniele Guolo. Al piano terra gli allievi del corso di fotografia dell'Accademia di Belle arti di Cuneo presentano «Percorso inconsueto fotografie al di là dell'apparenza». L'inaugurazione si concluderà con uno spettacolo di danze tibetane.

Lesegno

Dal blues al jazz

Al «Bardo e la luna» che prosegue la tradizione della birreria «The Jester» stasera (ore 22) musica dal vivo con i «Punto interrogativo». Il gruppo, formato da Marco Lapi, Davide Scalzo e dalla vocalist Simona Libero, proporrà blues e rock.

Party esotico

Stasera per i giovedì danzanti organizzati da Passione latina «Al castello» (ore 21,30), festa «Tropical fruit esotic» con la Tropical frutta di Cuneo. Musica, animazione e sorprese freschissime. Ingresso libero.

Cuneo

Saggio di danza

Al teatro Fiamma stasera, saggio di fine anno degli allievi di «Danzicherie». Saranno presentate, dalle 21, coreografie di danza classica, moderna, contemporanea, afro, funky, modern jazz e flamenco. Biglietto 15 mila lire, ridotti 8 mila.

Acceglio

Serata gastronomica

Domani (ore 20) per il ciclo di incontri gastronomici «La mangio e canto» il ristorante «Campo base» di Chiappera proporrà «tutti primi». La serata sarà allietata da piano bar e karaoke.

Peveragno

Annullato il concerto

Ambrogio Sparagna, virtuoso dell'organetto diatonico ha annullato il concerto in programma stasera (ore 21) sulla piazza della Confraternita.

Roccaviione

Recital di chitarra

Nella chiesa della Confraternita di Santa Croce stasera (ore 21) il chitarrista Maurizio Baudino conclude il ciclo di concerti «Una chitarra per quattro autori» curato dal Civico istituto musicale.

Savigliano prepara domani l'happening «Solid rock» nel parco Graneris

Stasera a Bra i «cloni degli U2»

Gli Achtung Babies suonano al Red House

Inimitabili, gli U2? Fino a qualche tempo fa la risposta dei fan (più generazioni, ormai) sarebbe stata un sì corale, e incrinare unanimità e certezze sono arrivati gli «Achtung Babies», quattro giovanotti che il pubblico e la critica accreditano titolo di cover band nostrana del gruppo irlanese.

Si avrà occasione di ascoltarli stasera, dalle 22, al «Red House» di piazza XX Settembre, in un concerto in cui suoneranno - come sempre, rigorosamente dal vivo - i maggiori successi di Bono e soci, ai quali si ispirano non solo nel sound, ma nelle movenze e nel look sul palco saliranno agghindati come i protagonisti del recente Pop Mart Tour, occhiali da «rave» e cappelli stile cowboy.

L'appellativo di «cloni italiani degli U2» gli «Achtung Babies» se lo guadagnati in anni di esibizioni in locali più meno famosi, servizi sulla stampa specializzata sui quotidiani, passaggi televisivi, interviste radio: ma decisivo è stato l'elogio dei «clonati». La scaletta dei brani ripercorre la storia degli U2 dagli inizi a oggi, compresa una selezione dell'ultimo album, «Pop». [g. n.]

Gli Achtung Babies proporranno la storia mitico gruppo irlandese i suoi maggiori successi

SAVIGLIANO. Prende il nome da una canzone dei Dire Straits «Solid rock», il concerto che animerà domani sera il parco Graneris, dove si avvicenderanno tre band.

Lo spettacolo che prenderà il via alle 21,30, è organizzato nell'ambito «Savigliano musica 98», da Doriano Mandrile che presenterà le band sul palco. Apriranno gli «Hiponodrya», un gruppo di Torino che negli ultimi tempi si imponendo nel Cuneese. La band rilegge Ligabue, Litfiba, Vasco Rossi e altri rocker italiani. Seguiranno gli «Alcoolica» con un'antologia heavy metal di brani dei «Metallica». Infine toccherà ai «Dionisia» di Dogliani, gruppo che dopo gli inizi metallari ha scelto l'hard core presentando brani originali. Con la musica, ingredienti della serata organizzata in collaborazione lo studio Rem di Bra e Trs Radio, birre alla spina, pizze e bibite del «To like» Genola. [v. p.]

I FILM

Killer e misteri americani con Donald Sutherland

John Hobbes (Denzel Washington), detective pluridecorato della squadra omicidi, il suo collega Jonesy (John Goodman), dopo aver catturato un serial killer satae presenziato al processo, assistono alla sua esecuzione. Improvvisamente la coppia poliziotti si trova alle prese con una nuova serie di omicidi commessi con la stessa, peculiare tecnica del killer giustiziato. Il tenente Stanton (Donald Sutherland), loro superiore, non è certo se questi nuovi omicidi siano opera di un imitatore o piuttosto di un poliziotto corrotto. Gli investigatori scoprono prove circostanziate che coinvolgono Hobbes negli omicidi; il detective si trova così a fare i conti un mistero sconcertante lo condurrà a una docente di teologia (Embeth Davidtz), la cui conoscenza degli aspetti sovrannaturali implicati nel caso si rivelerà determinante. Le indagini di Hobbes costringono il detective a mettere in discussione i propri principi sulle forze della luce e delle tenebre, fino a trovarsi faccia a faccia con una verità schiacciante: il male è eterno, e con limiti.

Il regista Gregory Hoblit, che già si distinto paio di anni fa con l'inquietante giallo «Schegge di paura», si ripresenta con questo thriller dal finale controcorrente, privo cioè della rassicurante assicurazione del colpevole alla giustizia. Ma non c'è da temere: questi pochi indizi non sciuperanno la sorpresa: il regista è bravo far vedere il finale all'inizio del film senza che tuttavia si riesca a comprenderlo. Si tratta insomma di un film pieno di colpi scena. Il fatto che devii dichiaratamente il soprannaturale potrà forse dispiacere agli amanti della verosimiglianza, ma asseconda un'inclinazione all'occulto tipica di questo fine millennio. D'altronde questa tendenza già si riscontrata nel lungometraggio «L'avvocato del diavolo». Ma Hoblit riesce cavarsela meglio Taylor Hackford, sfruttando tutte le potenzialità di un antagonista negativo, diabolico poliforme.

Piero Abrate

IL TOCCO DEL MALE
regia di Gregory Hoblit
D. Washington
John Goodman
Donald Sutherland,
Embeth Davidtz
Usa, 1998 - Durata 124'

LA MONDANITA'

LEGA

Nuova presidente

La farmacista Maria Pia Ferrari guiderà lo Zonta Club International per il prossimo biennio. La cerimonia del passaggio delle consegne si tenuta all'Hotel Lovera Palace dove le zontiane hanno posto la loro sede. Durante la conviviale, a cui hanno partecipato numerose autorità cittadine fra cui il prefetto Marchione l'allora questore Pagni, l'area director dello Zonta Simon Ovart e la madrina del club cunecse Liliana Longhetto, la presidente uscente, Piera Vigna, ha illustrato i momenti salienti del mandato. Fra questi ha ricordato il convegno sulla ricerca sul cancro, una conferenza sulla prevenzione dei disturbi della menopausa il congresso sull'immigrazione realizzato con altri club e associazioni cittadine. Ha infine consegnato il ricavato del Ballo di primavera all'ex socia Zonta, Anna Cacciatori a favore dell'Admo di Cuneo, l'associazione donatori midollo osseo intitolata alla prima presidente del club cunecse, Milena Crosetti. Sono entrate far parte del sodalizio femminile due nuove socie: Carla Giuliano Salvatico e Antonella Dutto Coggiola. Infine la nuova presidente, che sarà coadiuvata nell'impegno dalla vice presidente, Paola Gula, ha illustrato le linee programmatiche della sua attività service rivolti prevalentemente all'infanzia. «E' già in programma - ha detto - un incontro Mino D'Amato che si occupa dei bambini sieropositivi in Romania; altre attività saranno rivolte sostenere una scuola elementare del Chapas».

Invito a Montecarlo

L'agenzia E.C.O. Maria Grazia Pettini, in via XX Settembre 6, a Cuneo invita a vivere la «Stravaganza mediterranea» a Montecarlo. L'appuntamento è all'Hotel de Paris dove stasera in programma gara internazionale di pasticceria artistica. Il «clou» però sarà sabato, quando sulla piazza antistante compariranno oltre star mondiali fra cui Chris Ree, Des'ree, Emma Shapplin, Wes, Mietta, Brian May dei «Queen», Tony Hadley dello «Spandau Ballet», Paola Turci, Umberto Tozzi e Articolo 31. I biglietti (da 120 mila 30 mila), si possono acquistare dall'agenzia tel. 0171/66986-0335/6463978.

Vanna Peccatori

Domani Saluzzo

Un viaggio nell'Egitto dei faraoni

SALUZZO. Per gli appassionati archeologia domani pomeriggio, alle 18, la libreria «Menabò» ospita Enrichetta Leospo, direttore della Soprintendenza per le antichità egizie di Torino e Mario Tosi, collaboratore scientifico della stessa Soprintendenza, autori del volume «Vivere nell'antico Egitto», edito da Giunti.

La vita quotidiana in villaggio dell'Alto Egitto, sulla riva occidentale del Nilo, Deir el-Medina, nel periodo del Nuovo Regio, tra il 1540 e il 1017 a.C. rivivrà nel racconto dei due autori che la illustreranno attraverso le ricostruzioni fatte sulla base dei numerosi ritrovamenti archeologici, dalla struttura delle case, all'organizzazione le, dai miti religiosi, all'amministrazione della giustizia.

Il villaggio, che sorge vicino all'antica Tebe, era abitato da operai e artigiani impiegati nei cantieri dei faraoni. [v. p.]

I lavori sono in mostra da sabato nei negozi di Cuneo Nuova 82

Gli studenti del liceo artistico raccontano la città in 70 opere

CUNEO. La torre civica, i portici di via Roma, scorci architettonici della città vecchia dipinti a volte secondo i tradizionali, più spesso con accostamenti fantasiosi, interpretano gli 800 anni del capoluogo della «Granda» nei settanta quadri degli studenti del liceo artistico «Ego Bianchi», che da sabato saranno esposti nelle vetrine dei negozi e degli esercizi che si riconoscono nel comitato Cuneo Nuova 82.

L'iniziativa è nata spiega la presidente del comitato, Desirée Salvi Lubatti «perché questa celebrazione deve coinvolgere tutte le fasce cittadini, deve essere una grande festa da vivere insieme».

L'offerta è stata ben accolta. Spiegano i coordinatori Giuseppe Formisano e Daniele Guolo, entrambi insegnanti dell'istituto: «Molti hanno apprezzato l'iniziativa perché permette agli studenti di entrare contatto con la città, uscire dal chiuso della scuola. Opportunità del genere non sono molte». Gli allievi hanno utilizzato le tecniche più diverse, dall'olio all'acquerello alla china, alcuni si sono cimentati nella realizzazioni plastici e sculture, prediligendo nel tema i vecchi quartieri ricchi di storia. Riprendono i docenti: «Speriamo che collaborazioni come questa si ripetano e che diventi più stretto il legame tra il liceo e città: un altro segno positivo in questo senso sono stati lavori, appena ultimati, di ricostruzione di alcune parti decorative degli interni dei Toselli eseguiti dagli allievi del secondo anno discipline plastiche coordinati da Giovanni Lerda». [v. p.]

Alcuni allievi liceo artistico «Ego Bianchi» con i quadri che celebrano 800 anni del capoluogo della «Granda»

AL CINEMA

FIAMMA. Tel. 693.554. Saggio **Danzicherie.** Ore 21,15.

CORSO. Tel. 692.936. **L'avvocato del diavolo.** Or.: feriale e festivo 17; 19,30; 22.

ITALIA. Viet. . Or.: e festivo 17; 19,30; 22.

. 631.771. CHIUSO.

DON BOSCO. CHIUSO.

EDEN. Tel. 363.021. **Blues - Il mito continua.**

Tel. 440.340. CHIUSO.

COMUNALE. Tel. 345.901. **Titanic.** Or.: feriale 21; festivo 14; 17,30; 21.

Tel. 262.211. RIPOSO.

IMPERO. Tel. 412.317. **Aprile.** Or.: feriale 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

VITTORIA. Tel. 412.771. **Lupo**: feriale 20; 22; festivo 17; 19,30; 22.

944.231. OGGI RIPOSO.

FERRINI. Tel. 619.131. OGGI RIPOSO.

Tel. 211.725. **Mamma ho perso il monitor.** Ingresso gratuito. Or.: feriale 21; sabato e festivi 20; 22.

. Tel. 488.324. CHIUSO PER FERIE.

IRIS. 916.393. CHIUSO PER .

NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. OGGI RIPOSO.

EXCELSIOR. CHIUSO FERIE.

LUX. Tel. 927.534. CHIUSO.

BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. **L'angelo rosso.**

BERTOLA SALA 2. Con air.

ARISTON. Tel. 391.31. OGGI RIPOSO.

COMUNALE. CHIUSO.

LOST. Il grande Lebowsky. Orario feriale 21; sabato e festivo 20; 22.

CIVICO. Tel. 43.756. **L'angelo rosso.** Or.: feriale e festivo 20; 22.

ITALIA, 42.506. **Tre uomini e una gamba.** Or.: feriale 20; 22; sabato e festivi 16; 18; 20; 22.

Tel. 712.957. OGGI .

RITZ. Tel. 712.477.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, . **Il grande Lebowski.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. . Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.995. **007 Il domani non muore mai.** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 1: **L'angelo rosso.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 2:* **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 3:* **Codice Mercury.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **L'angelo rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24 bis, tel. 540.605. RIPOSO.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **The Hole (Il buco).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **Solo se il destino.** Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Il ladro.** Or.: 18,05; 18,15; 20,25; 22,35.
CIAK c. Giulio Cesare 105, **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **La mia flotta privata.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Mare largo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **perdute.** Viet. 16. Or.: 16,15; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Arizona Dream.** Or.: 16,15; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, 817.16.42. **Parole, parole, parole.** Or.: 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Will Hunting.** Or.: 20; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Jackie Brown.** Or.: 19,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **The Full Monty.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Monella.** Viet. Min. Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.2088. **Deep Impact.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Blues Brothers.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.98. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Aprile.** Or.: 20,30; 22,30.
LILLIPUT Via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Amore e morte a Long Island.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Titanic.** Or.: 15,45; 21.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **La mia vita in rosa.** Or.: 16,30; 18,30. L. 7000. **La vita è bella.** Seguirà un dibattito.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 8124173. **Gattaca la porta dell'universo.** Con E. Hawke, U. Thurman, A. Arkin. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Due mariti per un matrimonio.** Or.: 16,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Arancia meccanica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **La parola amore esiste.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. *Sala 1:* **Blues Brothers - Il mito continua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **Il tocco del male.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 3:* **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 4:* **Fire.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Il grande Lebowski.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 0190150 **L'insolente (Beaumarchais).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VALENTINO 1 c. M. d'Azeglio 17, t. 650.02.05. **La vita è bella.** Or.: 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 5621789. **Braveheart.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30: Turandot, dramma lirico di G. Puccini. (T. Familiare). J. Mauceri direttore. Regia di Z. Yimou. Concerti d'estate: 2-9-17-18 luglio, T. Regio ore 21. e coro del T. Regio. Posti L. 25.000 in vendita alla Bigl. (ore 10,30-15). Tel. 8815.241/242.
LINGOTTO FIERE - Padiglione 1 venerdì 19 ore 20,30 Circ. Sinf. Naz. della Rai. Serate musicali di Primavera 1998. Musiche da un campo di concentramento. Dir. G. Albrecht. Voce recitante: E. Pluhar. In programma musiche di P. Haas e V. Ullmann. Polt. L. 30.000. Ingr. L. 15.000. Rid. giovani L. 10.000. Per inf.: tel. 810.4653/810.4961.

CUBO
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 269.476
QUESTA LISCIOMANIA SULLE NOTE DI TONIA TODISCO
H2O
Notte sempre più euforica in consolle DJ

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE DALLE 22,30 ALLE 5
CHIUSO LUNEDI' E MARTEDI'

La Stampa 1997 in CD-ROM.
tutto
LA STAMPA
Compact

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienza
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Grandi e pratici, risolvono i tanti problemi del vostro appartamento

Tutto lo spazio in una cabina

I nuovi armadi, gioielli del Duemila

Volete due aggettivi per qualificare un armadio? Eccoli: grande e spazioso. Parliamoci chiaro: l'armadio, è quel classico mobile che nessuno vorrebbe in una casa ma del quale non ne può assolutamente fare a meno. E' grande, grosso, alto, enorme, ma ci risolve più di un problema: dove riporre gli abiti invernali, oppure gli estivi, e poi le coperte, le camicie, gli abiti lunghi e quelli corti e, perché no?, diventare il ricettacolo di tutte quelle dimenticate per casa che finiscono invariabilmente nell'armadio appena suonano alla porta e l'amico che ti aspettavi la sua comparsa.

Un armadio che si rispetti quando chiuso deve rispettare lo spazio dove è inserito: non essere insomma troppo invadente e cercare di passare il più possibile «inosservato». Non che sia una cosa facile, badate bene, ma la fantasia degli architetti e dei designer è tale che anche un armadio può «mascondersi» perfettamente in un ambiente, diventando stesso un pezzo dell'arredamento che non stona nell'insieme.

Un esempio: prendete la produzione della Ellebi, la grande ditta Rubano, in provincia di Padova, specializzata in opere d'arte al comfort. La nuova produzione della casa veneta è mirata proprio a stupirvi per la cura del design, dei particolari, delle minuziose finiture e dei prodotti usati, tutti rigorosamente rispettosi dell'ambiente, altamente ecologici.

E dove si possono trovare queste meraviglie? Ma naturalmente da Assomobili, la prestigiosa ditta Corso Susa a Rivoli che mette a vostra disposizione uno showroom di oltre tremila metri quadrati nei quali si accontenta di mostrarvi un solo armadio, potrete trovare a decine, di ogni forma dimensione, gli ultimi arrivi della Ellebi, come «Stilo», «Vanto» e «Plico», l'angolo spogliatoio e la cabina-armadio, i nuovi gioielli una collezione già di per sé prestigiosa.

E se Stilo è un armadio infinito in tre altezze e quattro larghezze con il terminale, l'elemento ad angolo, la struttura ponte e il vano a giorno, le ante laccate, lisce con bordo stondato e con cornice in tre dimensioni, Vanto si caratterizza per l'anta scorrevole, che non ingombro, l'ideale per chi ha un alloggio non troppo grande e deve combattere con i problemi di spazio. Vanto, poi ha una modularità doppia in largh e tripla in altezza, la possibilità anche inserire l'elemento angolo ed il terminale.

«Plico», infine si per le ante a libro, compatibili alle estremità. E' modulare in due larghezze e tre altezze ed ha l'anta liscia con cornice in tre dimensioni. Per quanto riguarda poi la possibilità avere un angolo spogliatoio, la Ellebi presenta un comodo vano nell'armadio, disponibile in due altezze e due larghezze, che può essere accostato ad armadi ad anta battente e pieghevole.
Da notare, poi, che le e le attrezzature interne, comuni programmi Stilo, Vanto, Plico e Spogliatoio, sono previste in quattro finiture: melamminico canapa, faggio, noce tanganika.

La Ellebi dispone poi di un programma ideale per chi può permettersi di adibire una stanza cabina armadio. Altezza su misura e moduli larghezza più l'angolo. Insomma, come potete vedere dall'immagine di destra, una scelta importante definitiva per risolvere alla radice i problemi del vostro arredamento.

Naturalmente come ogni Casa che si rispetti, la Assomobili non presenta alla sua clientela solo armadi, ma decine decine di cucine soggiorni, per bimbi, camere da letto, salotti, librerie, studi, arredi per il bagno e decine decine di idee riguardo l'oggettistica la possibilità di rendere più abitabile il vostro alloggio. Ed in più la rivoluzione nel settore dei letti: i container della Oggioni, dei quali sembra proprio che no possa ormai farne a meno, in grado, pari delle cabine-armadio, di incidere profondamente nel modo di arredare la

Una passeggiata sino a Rivoli, in corso Susa 240, quindi, diventerà non soltanto l'occasione di una giornata fuori dal caos della città, ma anche la possibilità scoprire un'azienda che da oltre trent'anni fa dell'arredamento il suo cavallo di battaglia.

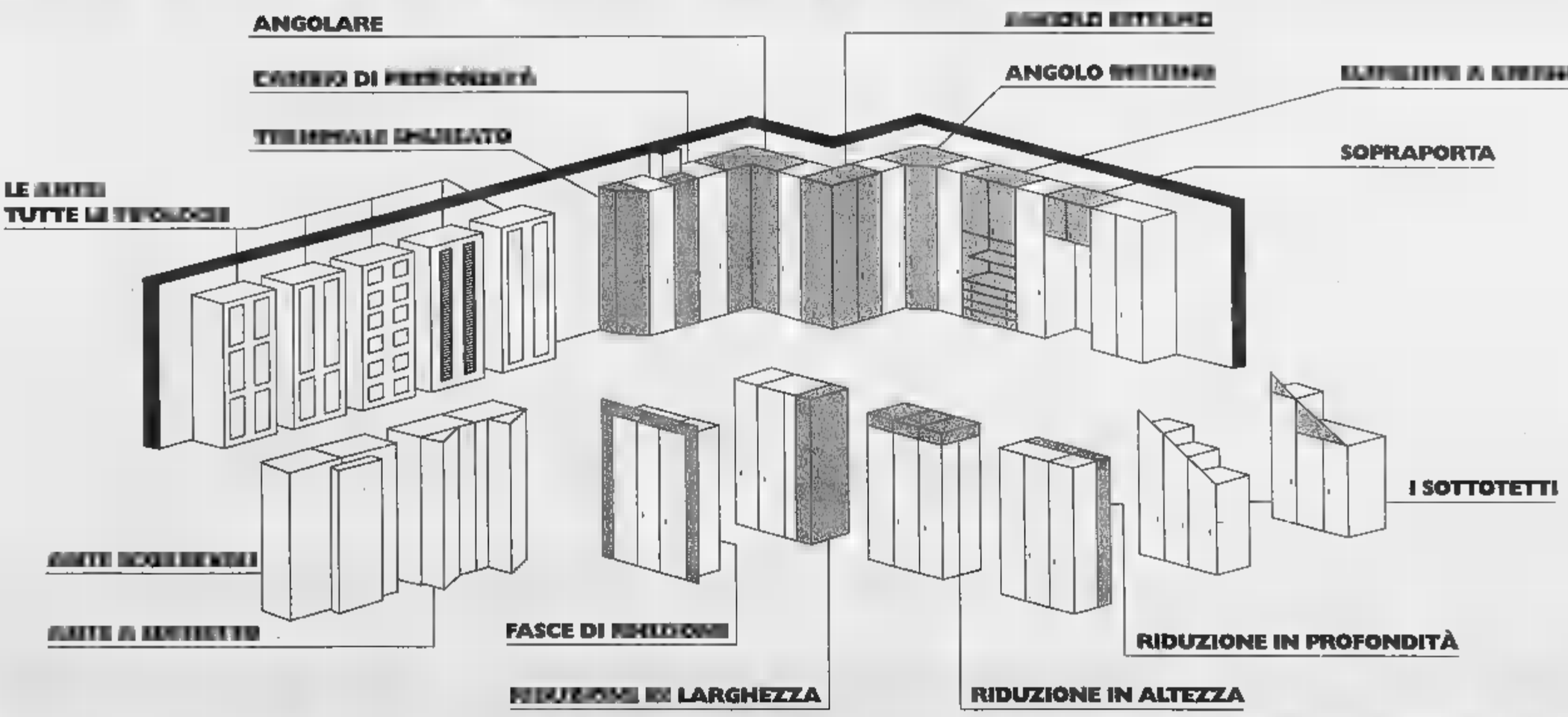
L'ARMADIO NON E' UN LUOGO COMUNE

assomobili

ORARIO CONTINUATO 9-19,30

RIVOLI (TO) - Corso Susa 240
Tel. 011/958.6334 - 956.1088 - Tel. - Fax 011/9589465

PROPONE L'ARMADIO AL CENTIMETRO SOLUZIONI SPECIALI



PER CHI AMA LA CASA, SCEGLIERE BENE, PER ABITARE MEGLIO, AL PREZZO MIGLIORE.

Exploit del S. Paolo Cuneo. Cerimonia il 15 luglio a Fossano

Il referendum «Golden boys» premia le promesse del calcio

Da sinistra, i primi sei: Ettore Longo (categoria Primi Calci, [illegible] voti); Simone La Dolcetta (Pulcini, 9520); Gabriella Triolo (Esordienti, 11.195); Davide Dottore (Giovanissimi, 8065); Alberto Mellano (Allievi, 8187); Francesco Melis (Juniores, 8700)

Da sinistra, Luca Barucco, S. Paolo, 4109, ed Edoardo Gili, Roero, 3992 (Primi Calci); Emanuel Di Fato, Roero, 6182 e Alberto De Maria del Saluzzo, 6089 (Pulcini); Alberto Roca, Saluzzo, 5665 e Roberto Migliasso, Roero, 5181 (Esordienti)

Da sinistra, Michael Isnardi, Roero, 4706 e Andrea Marzanati, Cuneo, 2515; Michele Rabino, Saluzzo, 5044 e Alberto Pontarelli, Koala, 4269 (Allievi); Paolo Roggero, Bra, 5624 e Stefano Mulasso, Roero, 5173 (Juniores)

L referendum «Golden boys-La Stampa» è alla resa dei conti. Alla seconda edizione, è stato battuto [illegible] già straordinario numero di tagliandi inviati da allenatori, dirigenti, genitori, nonni: oltre [illegible] mila nel '97, 53641 quest'anno, per un totale di 201562 voti.

Tutti i giovani protagonisti (diciotto in tutto, sei per ogni categoria) verranno premiati mercoledì 15 luglio all'hotel «Romanisio», durante i «Calcio Incontri» organizzati dai fratelli Giancarlo e Pino Fruttero. Saranno distribuite targhe «La Stampa» e gadget offerti da «Pantofola d'o-[illegible] e dal negozio «Fruttero sport» di via Roma a Fossano.

I «magnifici sei» del «Golden boys» [illegible] Ettore Longo, Simone La Dolcetta, Gabriella Triolo, Davide Dottore, Alberto Mellano e Francesco Melis, tutti della società San Paolo Cuneo. Fin dal primo mese del referendum, gli atleti della società cuneese [illegible] balzati al comando delle varie graduatorie, dando subito l'impressione di essere irraggiungibili dagli avversari.

Ecco, comunque, la classifica completa [illegible] tutti i giovani votati.

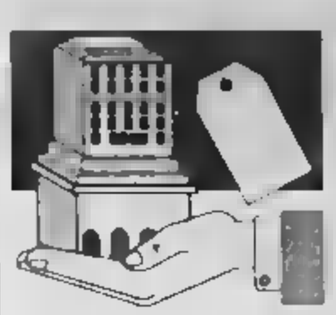
[illegible] CALCI. 1° Ettore Longo (San Paolo Cuneo, compirà 7 anni il 23 luglio prossimo), 7813 voti; 2° Luca Barucco (San Paolo, 9 anni), 4109 voti; 3° Edoardo Gili (Roero Calcio; 8 anni, di Canale, gioca dal '96 nella scuola calcio roerina con ottime doti tecniche), 3992 voti; 4° Calandri (Saluzzo), 2490; 5° Matteo Garnero (Valvaraita), 2072; 6° Luca Tiveron (Albese), 2061; 7° Simone Bo (Salice), 1868; 8° Marco Molino (Salice), 1159; 9° Vincenzo Insinna (Costigliole), 549; 10° Mattia Fino (Valvaraita), 509; 11° Davide Medori (Salice), 404; 12° Federico Cravero (Borg '83), 304; 13° Andrea Marchioro (Cuneo), 259; 14° Andrea Silvestro (Valvaraita), 249; 15° Francesco Roggero (Valvaraita), 246; 16° Marco De Filippi (Salice), 169; 17° Andrea De Carlo (Olmo '84 Donatello), 159; 18° Alessandro Laganà (Valvaraita), 135; 19° Petrone (Saluzzo), 128; 20° Giorgio Cornaglia (Borg '83), 115; 21° Cinquini (S. Paolo), 103; 22° Caffer (Bra), 82; 23° Buba (Boars Otw), 72; 24° Alberto (Saluzzo), 40; 25° Richelmi (Cuneo), 38; 26° Scuderi (Salice), 30; 27° Volume (Mondovì), 26; 28° Girardo (Pro Dronero), 24; 29° Tinelli (Salice), 21; 30° Marchisone (Borg '83), 17; 31° Rivello (Manta), 16; 32° Falco (Salice) [illegible] Gola (Olympic), 9; 33° Pomir (Valvaraita), 6; 34° Rosso (Olmo '84 Donatello), 5; 35° Del Giacco (Mondovì), 4; 36° Cornaglia (Valvaraita), Lovera, Provini (Olmo '84 Donatello), 3; 37° Fissolo, Gerbaudo (Salice), 2; 38° Bongioanni, Bruno (Olmo '84 Donatello), Marchetti (Valvaraita) [illegible] Piovano (Ama Brenta Ceva), 1.

PULCINI. 1° Simone La Dolcetta (San Paolo, [illegible] anni), 9520 voti; 2° Emanuel Di Fato (Roero, 11 anni il primo settembre, di Go-[illegible]: dopo qualche fatica, si [illegible] dimostrato [illegible] vero «goleador»), 6182 voti; 3° Alberto [illegible] Maria (Saluzzo; 9 anni il primo luglio, originario di Savigliano, centrocampista allenato da Michele Peirone, 13 gol quest'anno), 6089 voti; 4° Stefano Usseglio (Olympic), 4938; 5° Mattia Salis (Valvaraita), 3446; 6° Edoardo Pensato (Europa), 2002; 7° Federico Peano (S. Paolo), 1999; 8° Roberto Rosano (Salice), 1343; 9° Rovera (S. Chiaffredo), 1038; 10° Paolo Damilano (Saluzzo), 795; 11° Granito (Pedona), 777; 12° Samuele Montagna (S. Paolo), 670; 13° Mauro Ariaudo (Scarnafigi), 645; 14° Luca Bi-[illegible] (Centallo), 495; 15° Marco Donadio (Busca), 404; 16° Matteo Giraudi (Koala), 341; 17° Mirko Feroce (S. Paolo), 323; 18° Matteo Bignante (Roero), 306; 19° Alex Topazi (Busca), 290; 20° Gianluca Bodino (Valvaraita), 206; 21° Pirra (Cuneo), 174; 22° Conte (Olmo '84 Donatello), 169; 23° Sasso (S. Paolo), 145; 24° Polimeno (Cuneo), 137; 25° Foglio (Auxilium Saluzzo), 124; 26° Ghione (Cuneo), 115; 27° Barbero (Beinette), 106; 28° Franco (Bra), 71; 29° Bessone (Auxilium Saluzzo), 70; 30° Ghietti (Saluzzo), 69; 31° Maci (Boars Otw), 66; 32° Torello (Savigliano '81), 63; 33° Giordano (Albese), 57; 34° Corte (Mondovì), 50; 35° Biasucci (Azzurra), 49; 36° Raimondi (Cuneo), 37; 37° Allisardi (Costigliole), 36; 38° Tonello (Olympic), 35; 39° Armando (Salice), 30; 40° Armando (Salice), 29; 41° Mellano (Valvaraita), 21; 42° Cravero (Savigliano), 20; 43° Mosca (S. Paolo), 19; 44° Gentile (S. Paolo), Mattia Gola (Olympic), 18; 45° De Bernocchi (Ama Brenta), Stella (Centro Storico Alba), 7; 46° Castiglione, Vico (Centro Storico), Pacino (Boars Otw), 6; 47° Farinetti (Centro Storico), Melissano (Bra), Scarpino (Saluzzo), 5; 48° Arione, Conti, Raimondo, Rava, (Centro Storico), Testa (Bra), 4; 49° Belliardo, Giordano, Passalacqua, Sibona, Torchio (Centro Storico), Sosselia (San Paolo), 3; [illegible] Cantoro (Mondovì), Sola (Costigliola), Tortore (Scarnafigi), 2; 51° Aime, Olivero (Costigliola), Martello, Terranova, Ternavasio (Bra), Pedona (Pedona), Procaccio (Centro Storico), 1.

ESORDIENTI. 1ª Gabriella Triolo (San Paolo, 13 anni, difensore), 11195, il maggior numero di preferenze in assoluto nel referendum; 2° Alberto Roca (Saluzzo; nato a Savigliano, 12 anni, ala destra, 14 reti quest'anno, vincitore del «Palio della provincia di Cuneo»), 5665; 3° Roberto Migliasso (Roero; 13 anni, nel Roero dal '95, residente a Castellinaldo, ha tecnica e grinta, ha [illegible] fratello gemello, Stefano), 5181; 4° Emanuele Peano (S. Paolo), 2207; 5° Simone Frontero (Valvaraita), 2105; 6° Roberto Serale (Saluzzo), 1812; 7° Andrea Marchiò (Valvaraita), 1686; 8° Diego Farris (Salice), 1159; 9° Alessandro Marchioro (Cuneo), 740; 10° Stefano Bussone (Valvaraita), 692; 11° Paolo Parola (Scarnafigi), 547; 12° Enrico Forte (Salice), 310; 13° Giacomo Cagliero (Olympic), 176; 14° Gian Luca Pollicino (Salice), 174; 15° Fiorenzo Basso (Cuneo), 144; 16° Gabriele Laganà (Valvaraita), 125; 17° Igor Franco (Ama Brenta), 98; 18° Mattia Bruno (Olmo '84 Donatello), 88; Stefano 19° Stefano Beraudo (Olmo '84 Donatello), 80; 20° Alessio Mocca (Fossanese), 70; 21° Simonda (Racconigi), 66; 22° Chiapella (Boars Otw), 51; 23° Cantoro (Mondovì), [illegible]0; 24° Botto (Scarnafigi), 49; 25° Somà (Olympic), 40; 25° Verduci (Cuneo), 38; 27° Mazzola (S. Paolo), 34; 28° Rossano (Roero), 33; 29° Costamagna (Cuneo), Giletta (Salice), 30; 30° Del Giacco (Vicoforte), Fantino (Pedona), 28; 31° Pellegrino (Salice), 27; 32° Peisino (Mondovì), 24; 33° Fenoglio (Fossano), Franco (Bra), 21; 34° Ajmone (Cuneo), Mondino (Bra), 19; 35° Porro (S. Paolo), 18; 36° Matano (Mondovì), 15; 37° Gavuzzi (Olmo '84 Donatello), Grosso (Ama Brenta), 13; 38° Mustafa (Boars Otw), Sciolla (Ama Brenta), 12; 39° Fossato (Stella Maris), Valvo (Bra), 11; 40° Corino (Centro Storico), 10; 41° Corino, Rizzo (Centro Storico), 9; 42° Leone (Bra), 8; 43° Sclavo (Mondovì), 7; 44° Agrò (Bra), Bottero (Paesana), Lotti (Centro Storico), 6; 45° Agredo (Boars Otw), Caffer (Bra), Pulitanò (Olympic), 5; 46° Annuzzi (Ama Brenta), Bella (Tre Valli), Cavallo (Peveragno), Gastaldi (Brelungi), La Cava (Sportgente Bra), 4; 47° Gallo (Sportgente), Luciomani (S. Paolo), 3; 48° Barra (Saluzzo), Bernocco (Cherasco), Fauzia, Giraudo, Rivetti, Stroppiana (Centro Storico), Rosso (Salice), Trovato (Valvaraita), Vertuci (Auxilium), 2; 49° Aimar, De Maria, Raineri (Pro Dronero), Artusio, Asteggiano, Barbero, Bianco, Bornengo, Bottigliero, Bracco, Caruso, Cossu, Farinetti, Fontana, Giordano, Manera, Papa, Pieroni, Zimbardi (Centro Storico), Asselle (Sportgente Bra), Barale, Frascaro (Pedona), Riccardo Barbero, Michel Barbero, Baltrand, Cornaglia, Corrado, Garnero, Mattio, Polito (Valvaraita), Bergese (Salice), Bignante (Roero), Costamagna (Olmo '84 Donatello), Luppino (Bra), Manzone, Perri, Rizzi (Europa), Morino (Auxilium Bra), Turco (Ama Brenta), Valente (Fossano), Zaccaria (Saluzzo), 1.

GIOVANISSIMI. 1° Davide Dottore (San Paolo, 14 anni il 5 luglio, [illegible] punta), [illegible]; 2° Michael Isnardi (Roero, 15 anni l'8 ottobre, di Castellinaldo, al Roero dal '95, portiere di grandi doti fisiche [illegible] in continuo miglioramento tecnico), 4706; 3° Andrea Marzanati (Cuneo sportiva, centravanti dei Giovanissimi regionali, al Cuneo da quest'anno a seguito della «fusio-[illegible] della squadra '83 [illegible] Cavaglià (Cuneo), 3554; 5° Gabriele Bottin (Salice Fossanese), 1939; 6° Davide Queglieta (Cuneo), 1570; 7° Mattia Lovera (Busca), 961; 8° Ferdinando Viviano (Cuneo), 857; 9° Alberto Bertaina (Caraglio '83), 795; 10° Andrea Tomatis (S. Paolo), 674; 11° Yeria Elkara (Montà), [illegible]; 12° Vasi (Saluzzo), 642; 13° Daniele Cravero (Pro Verzuolo 3000), 556; 14° Paolo Mellano (Saluzzo), 531; 15° Paolo Mocco (Olmo '84 Donatello), 340; 16° Paolo Comba (Cuneo), 221; 17° Denis Fea (Fossano), 215; 18° Enrico Frencia (Saluzzo), 197; 19° Roberto Pellegrino (S. Paolo), 151; [illegible] Francesco Rosso (Olmo '84 Donatello), 136; 21° Salvagno (Busca), 120; 22° Bove (Busca), 101; 23° Cornaglia (Sommariva Perno), 81; 24° Mulasso (Roero), 73; 25° Vacchino (S. Paolo), 61; 26° Quaglia (Genola), 51; 27° Carlevaris (Tre Valli), Scarzello (Bra), 47; 28° Ronga (Bra), 35; 29° Castellino (Olmo '84 Donatello), 31; 30° Brao (Mondovì), 26; 31° Topino (Montà), 21; 32° Tosco (Genola), 20; 33° Cuminetti (S. Paolo), 18; 34° Destefanis (Olmo '84 Donatello), 16; 35° Baglione (Pro Dronero), Musso (Fossano), Piras (Ceresole), 14; 36° Ilgranda (Olmo '84 Donatello), Pressenda (S. Paolo), 12; 37° Durando (Mondovì), Reda (Manta), 9; 38° Cassinelli, Dogliotti, Farinetti, Marengo, Marengo, Montaldo, Morando (Centro Storico), Giacosa (Ama Brenta), 7; 39° Viglino (Centro Storico), 6; 40° Ghigliano (Fossano), Remollini (Auxilium Bra), Sturaro (Pro Dronero), 5; 41° Basano, Gorzegno (Juventus), Madera (Tre Valli), 4; 42° Barattero, Biscardi (Saluzzo), 2; 43° Abis, Colelli (Ama Brenta), Alessandria (Saluzzo), Gallo (Caramagna), Giordano, Grosso (Mondovì), Mirabello (Manta), 1.

[illegible] 1° Francesco Melis (San Paolo, 18 anni il 13 settembre, punta), 8700; 2° Paolo Roggero (Bra, 18 anni, difensore centrale, cresciuto nel vivaio dell'Europa Alba), 5624; 3° Stefano Mulasso (Roero, 16 anni, da sette in società, centrocampista di notevole rapidità che ha fatto tutta la trafila [illegible] fino all'esordio in Seconda Categoria e, malgrado la giova-[illegible] età, nella Juniores Provinciale; vanta più presenze in varie rappresentative piemontesi. Oltre al calcio, pratica [illegible] atletica), 5173; 4° Alessandro Peano (S. Paolo), 2189; 5° Enrico Ferreri (Saluzzo), 1414; 6° Maurizio Fiorenzo (Pro Dronero), 1081; 7° Marco Bressi (Busca), 894; 8° Kieldsen (Cuneo), 823; 9° Andrea Tonello (Mondovì), 655; 10° Davide Basso (Ama Brenta), 524; 11° Manuele Massucco (Roero), 355; 12° Matteoda (Saluzzo), 286; 13° Alessandro Palmero (Auxilium Saluzzo), 103; 14° Alessandro Brandi (Fossano), 100; 15° Piero Molineris (Sommariva Perno), 81; 16° Marco Dessi (Busca), 78; 17° Marco Damilano (Saluzzo), 74; 18° Roberto Ariaudo (Borg '83), 73; 19° David Rinaudo (Olmo '84 Donatello), 70; 20° Ivano Granero (Moretta), 66; 21° Garino (S. Paolo), Sibilla (Tre Valli), 64; 22° Lombardo (Busca), 52; 23° Mulè (Saluzzo), 51; 24° Barale (Cuneo), Olescu (Ama Brenta), Russiano (Cuneo), 47; 25° Lepore (Saluzzo), 46; 26° Ingaramo (Caramagna), 43; 27° Mazzola (Busca), 42; 28° Valsania (Montà), 31; 29° Moffa (Fossano), 30; 30° Botto (Mondovì), 26; 31° Mulasso (Roero), [illegible]1; 32° Rinaldi (Genola), Valesano (Virtus Carassone), 19; 33° Farinasso (S. Paolo), Pepino (S. Paolo), 18; 34° Torregrossa (Pro Dronero), 14; 35° Cantamessa (Roero), 10; 36° Bertolino (Mondovì), Ghigliano (Virtus), 8; 37° Ielo (Sommarivese), Vaira (Moretta), 6; 38° Asto (Saviglianese), Cesana (Pedona), Monaco (Roero), 4; 39° Balocco (Sportgente), 3; 40° Dovetta (Cherasco), 2; 41° Abrate (Roretese), Allione, Cianci, Bovo, Fervier, Ghio, Mellano, Moro, Pagliero, Vagliano (Saluzzo), Cavallotto, Ceccarelli (Bra), Cravero (Borg '83 Fossano), Fontana (Cherasco), Zito (Cuneo). [r. s.]



Il Poligrafico dello Stato intasato dalle migliaia di delibere che arrivano da tutto il Paese

Tutte le aliquote e detrazioni dell'Ici

Decise dai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

CONTINUIAMO, in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro», la pubblicazione degli estratti delle delibere varate dai Comuni del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta in materia di aliquote e detrazioni dell'Ici, l'imposta sugli immobili.

Estratti di delibere che sono apparsi sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Una procedura prevista dalla legge che ha un po' mandato in tilt il Poligrafico dello Stato: siamo infatti già al terzo supplemento della Gazzetta e gli elenchi non sono ancora terminati. Secondo la legge, solo quei comuni che intendevano cambiare nel '98 aliquote e detrazioni rispetto a quanto fissato nel '97 avrebbero dovuto deliberare, per gli altri era sufficiente lasciare stare le cose com'erano. Invece, hanno deliberato non solo i comuni intenzionati a cambiare, ma anche moltissimi di quelli che hanno lasciato invariate aliquote e detrazioni. Siccome la legge prevede che ogni deliberazione venga pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, ecco spiegato il motivo dell'intasamento. Ricordiamo che l'acconto dell'imposta va pagato entro il 30 giugno e il resto a dicembre.

CUNEO (Vice). 1) stabilisce le seguenti aliquote: 4 per mille per l'abitazione principale; 6 per mille per gli immobili diversi dall'abitazione principale; 2) fissa la detrazione per l'abitazione principale in L. 250.000.

CIACCARO MONTERRATO (Alessandria). Aliquota unica del 5 per mille; determina la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura unica e fissa di L. 200.000.

CHIVASSO (Torino). Approva e determina quanto segue: 1) la misura del 5 per mille per l'aliquota in misura unica su tutte le basi imponibili; 2) l'importo della detrazione per l'abitazione principale in L. 200.000; 3) la misura unica di L. 200.000, corrispondente al minimo stabilito dalla legge, come sanzione amministrativa per tutte le infrazioni formali non diversamente individuate e sorrogata dal decreto legislativo n. 504/1992 all'art. 14, comma 1, 2 e 4.

INVERSO (Alessandria). 1) conferma l'aliquota al 4 per mille; 2) esenta dal pagamento dell'imposta in oggetto, per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori, i proprietari di fabbricati inagibili e inabitabili di cui all'art. 1, comma 5, della legge n. 449/1997.

BANDO D'ALBA (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

BORGOMANERO (Novara). Delibera: aliquota ordinaria: 5 per mille; prima casa: aliquota 4,5 per mille e detrazione per unità immobiliare L. 200,000.

BORGOMALE (Cuneo). a) fissa per l'abitazione principale: aliquota del 5 per mille con detrazione L. 200.000; b) altri fabbricati, aree fabbricabili e terreni: aliquota [illegible] per mille; c) per l'abitazione principale posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto ad abitata da nucleo familiare, composto da uno o più persone, il cui reddito complessivo netto non sia superiore all'equivalente di una pensione minima di un lavoratore dipendente assicurato presso l'INPS: aliquota del 5 per mille con detrazione L. 300.000; d) immobili inagibili, inabitabili o di interesse storico e architettonico soggetti ad interventi di recupero: aliquota agevolata 1 per mille per la durata di tre anni dalla data di inizio dei lavori; e) unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata: aliquota 5 per mille, in quanto considerata abitazione principale, con detrazione di L. 200.000 e, qualora ricorrano i casi di cui alla lettera c) di L. 300.000.

BRUNATE (Biella). 1) delibera come segue: a) 5 per mille la tassa delle persone fisiche soggetti passivi o soci di cooperative a proprietà indivisa, residenti nel comune per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per i terreni agricoli e per le aree fabbricabili; b) 7 per mille per altri fabbricati; 2) riconosce per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale la detrazione d'imposta di L. 200.000; 3) dà atto che i proprietari ovvero i soggetti aventi titoli reali sulle unità immobiliari destinate ad abitazioni se locate o concesse a qualsiasi titolo a terzi che utilizzano come abitazione principale, non potranno beneficiare dell'aliquota ordinaria fissata nella misura del 5 per mille e non potranno fruire della detrazione di cui al precedente punto 2).

BRUNETTO (Torino). Stabilisce al 5 per mille l'aliquota e una detrazione per la prima casa di L. 200.000.

BUSCA (Cuneo). Stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutte le basi [illegible].

CHARRERE (Aosta). Conferma l'aliquota del 4 per mille e relativa detrazione per la casa di L. 200.000.

CIALI (Savona). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille.

CIRIÈ (Torino). Determina l'aliquota e la detrazione nella seguente misura: abitazione principale: 5 per mille; abitazione diversa dalla principale: 6 per mille; detrazione per l'abitazione principale: L. 300.000.

FABBRICA CURONE (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille.

FENESTRELLE (Torino). Ricordiamo: aliquota unica del 6 per mille; detrazione per la prima casa: L. 200.000.

FERRÈ (Aosta). Delibera: aliquota 4 per mille; detrazione per l'abitazione principale: L. 200.000.

FIANO (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

FINALE LIGURE (Savona). Determina le aliquote da applicarsi alle fattispecie elencate nel prospetto allegato A come segue: 4,30 per mille, aliquota agevolata; 4,80 per mille, aliquota ordinaria; 7 per mille, aliquota maggiorata; conferma la misura della detrazione per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale dai proprietari e per quelle regolarmente assegnate dagli istituti autonomi per le case popolari nel rispetto di legge pari a L. 200.000. Allegato A - Elenco fattispecie imponibile immobiliare da assoggettarsi all'imposta comunale sugli immobili e relative aliquote: 1) aliquota agevolata (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1992), unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 2) aliquota agevolata (art. 6, comma 4, decreto legislativo n. 504/1992), unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 3) aliquota agevolata (art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996 n. 662), unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 4) aliquota agevolata (art. 6, comma 4, decreto legislativo n. 504/1992), unità immobiliari locate, con [illegible] registrato, ad un soggetto [illegible] nel comune, che le utilizzi come abitazione principale nonché unità immobiliari in comodato gratuito a familiari di 1° grado utilizzate come abitazione principale del comodatario, aliquota 4,3 per mille, detrazione non spettante; 5) aliquota agevolata (art. 6, comma 4, decreto legislativo n. 504/1992), unità immobiliari, regolarmente assegnate, dagli istituti autonomi per le case popolari, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 6) aliquota ordinaria (art. 6 comma 2, decreto legislativo n. 504/1992), fabbricati e/o [illegible] a qualsiasi uso destinati, diversi comunque da quelli adibiti a civile abitazione oppure fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione degli immobili, aliquota 4,8 per mille, detrazione non spettante; 7) aliquota maggiorata (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1992), unità immobiliari, adibite a civile abitazione possedute in aggiunta alla abitazione principale e/o non locate a persone residenti, aliquota 7 per mille, detrazione non spettante.

FORNARO CANAVESE (Torino). Applica nella misura [illegible] 6 per mille l'aliquota; stabilisce dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, lo detragranno, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportato al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

FONTANIGORDA (Genova). Delibera: 1) l'aliquota è determinata, testualmente, in ragione del 5,5 per mille; 2) non sono determinate, previste o disciplinate casistiche e diversificazioni particolari in relazione al tributo in parola, eccettuate tutte per quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, limitatamente agli interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili, nel qual caso viene applicata l'aliquota agevolata determinata in ragione del 4 per mille sugli immobili oggetto, di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; 3) la detrazione unica applicabile consentita [illegible] con quella di cui all'art. 3, comma 56, punto 2, della legge n. 662/1996, ovvero in ragione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

FORNO CANAVESE (Torino). 1) determina nella misura del 5,5 per mille, l'aliquota da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili; 2) determina la detrazione d'imposta per l'abitazione principale in L. 200.000.

FRASCINELLO (Alessandria). Applica l'aliquota del 6 per mille con la detrazione unica per unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

FRASSINELLO MONF (Alessandria). Aumenta l'aliquota fino al 6 per mille, aliquota unica.

FRINCO (Asti). 1) aumenta l'aliquota nella misura unica del 4 per mille; 2) fissa la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000 ed in L. 300.000 per coloro che si trovino in stato di invalidità civile pari al 100 per cento purché sia debitamente certificata e sia in particolare comprovata condizioni di disagio economico e sociale.

FRONT (Torino). Conferma nella misura del 4,5 per mille l'aliquota; richiama in ordine alla detrazione per la prima casa il disposto dell'art. 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

GABIANCO (Biella). Fissa l'aliquota nella misura unica del 4,56 per [illegible], e la detrazione per la prima casa nell'importo di L. 225.000.

GALLIATE (Novara). Aumenta l'aliquota per terreni agricoli, aree fabbricabili ed altri fabbricati al 5,50 per mille; mantiene l'aliquota per la prima abitazione nella misura del 5 per mille; aumenta la detrazione per la prima abitazione a L. 240.000.

GARBAGNA (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura del 6 per [illegible]:

GARZIGLIANA (Torino). 1) aumenta nella misura del 7 per mille l'aliquota; 2) conferma in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.

GASSINO TORINESE (Torino). 1) determina le seguenti aliquote: a) 5,5 per mille per le abitazioni principali e per le altre abitazioni non principali regolarmente concesse in affitto; b) 7 per mille per tutti gli altri immobili; 2) approva la detrazione d'imposta per le abitazioni principali, pari a L. 200.000 per tutte le categorie, fatta eccezione per la classe 3 della categoria A/3, per la quale viene fissata in L. 300.000; 3) applica la detrazione nella misura di L. 300.000 per le abitazioni principali, nelle seguenti particolari situazioni di carattere sociale: a) nuclei familiari aventi a carico un portatore di handicap riconosciuto da certificato rilasciato dalla Unità Sanitaria Locale ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104; b) nuclei familiari aventi un reddito al di sotto del minimo vitale rilevabile da apposita documentazione come stabilito dai regolamenti comunali (tale beneficio è accordato esclusivamente ai proprietari di abitazioni ricercate nelle categorie catastali A3, A4, A5 e A6; tale detrazione sarà concessa, previa apposita istanza documentata, con determinazione del funzionario responsabile di cui all'art. 11, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992; 4) dà atto che l'imposta è ridotta del 50%, per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa il contribuente ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente.

GIAVENO (Torino). 1) determina l'aliquota nella misura del 6 per mille con le seguenti agevolazioni: aliquota del 5 per mille per gli immobili ad abitazione principale del soggetto passivo; aliquota del 4 per mille per le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero; aliquota del 1 per mille per unità immobiliari oggetto degli interventi di cui al comma 5, art. 1, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; 2) determina la misura della detrazione dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000.

GRESSONEY-LA-TRINITÉ (Aosta). Stabilisce nella misura del 5,00 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili ed alla [illegible] detrazione per l'abitazione principale viene fissata nella misura di L. 200.000.

GRUGLIASCO (Torino). 1) determina le seguenti aliquote: abitazione principale adibita dal soggetto passivo d'imposta 5 per mille; aree fabbricabili 5 per mille (con valore di riferimento per i terreni pari a L. 30.000/mq come già per gli anni d'imposta successivi); altri fabbricati 6 per mille; confermando in L. 200.000 la detrazione per l'unica immobiliare ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

GUARENE (Cuneo). Fissa nel 6 per mille l'aliquota.

GUARENE (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille, senza differenza in relazione alle varie fattispecie contributive [illegible] siano sul territorio; determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata.

GUBIANA (Torino). 1) determina le aliquote nella seguente misura: a) del 5 per mille per le abitazioni principali; b) del 6,5 per mille per tutti gli altri immobili. 2) Approva la detrazione per le abitazioni principali L. 200.000 per tutte le categorie; 3) dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione, in alternativa il contribuente ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente.

GUIGLIA (Modena). 1) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille per le abitazioni principali e nella misura del 7 per mille per le abitazioni possedute in aggiunta alla principale e per gli alloggi non locati.

IMPERIA (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutti gli immobili; conferma la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale (prima casa).

IMPERIA. Delibera n. 38 dell'8 aprile 1997 di riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. 120.000 determinando una detrazione d'imposta complessiva di L. 320.000, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi che rientrino nelle seguenti categorie: 1) anziani residenti che abbiano i seguenti requisiti: a) possesso del solo appartamento abitato con annessa una sola pertinenza quale unica proprietà immobiliare del soggetto passivo nel periodo di imposta considerato, con riguardo all'intero territorio nazionale. Nel caso in cui l'appartamento, con eventuale pertinenza, è abitato a titolo usufrutto, uso ed abitazione, il soggetto passivo non deve avere alcuna altra proprietà immobiliare su tutto il territorio nazionale;

b) avere compiuto il 65° anno di età entro il 31 dicembre dell'anno precedente il periodo di imposta; c) essere in condizione non lavorativa e con un reddito complessivo lordo ai fini Irpef per l'anno precedente a quello di imposta, con riguardo all'intero nucleo familiare, non superiore a L. 14.000.000 pro capite e costituito esclusivamente da redditi di cui ai quadri A, B, C, con il vincolo per il quadro A che il reddito dominicale provenga dai terreni situati in zona a destinazione agricola e non sia superiore a L. 360.000; 2) famiglie numerose residenti, che abbiano i seguenti requisiti: a) possesso del solo appartamento abitato ed eventualmente annessa una sola pertinenza, quale unica proprietà immobiliare del contribuente nel periodo di imposta considerato. Nel caso in cui l'appartamento con eventuale pertinenza, è abitato a titolo usufrutto, uso ed abitazione, il contribuente non deve possedere alcuna altra proprietà immobiliare, con riguardo all'intero territorio nazionale; b) nucleo familiare in senso anagrafico composto da cinque o più componenti, che risultino tali al 31 dicembre dell'anno precedente il periodo di imposta considerato; c) reddito complessivo lordo ai fini Irpef per l'anno precedente a quello di imposta, con riguardo all'intero nucleo familiare, non superiore a L. 14.000.000 pro capite e costituito esclusivamente da redditi di cui ai quadri A, B, C, con il vincolo per il quadro A che il reddito dominicale provenga dai terreni situati in zona a destinazione agricola e non sia superiore a L. 360.000, di riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. 40.000, determinando una detrazione d'imposta complessiva di L. 240.000, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi che si trovano nelle condizioni sotto specificate; 3) possessori di una sola ed unica casa ed abitazione su tutto il territorio nazionale che abbiano i seguenti requisiti: a) proprietà, o altro diritto reale rilevante ai fini ici, dell'appartamento abitato come sola ed unica immobile posseduto dal soggetto passivo nell'ambito del territorio nazionale a condizione che non sia compreso nelle categorie A/1 e A/8; b) non possesso, nell'ambito del territorio nazionale, di altro immobile, da parte di qualunque altro componente, in senso anagrafico, della famiglia del soggetto di cui al punto a); di dare atto che le maggiori detrazioni di cui sopra non sono cumulabili fra di esse e che verrà comunque applicato il trattamento di maggior favore per il contribuente ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 662; l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata che il soggetto passivo dichiari, che sussista tale requisito ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, entro il termine di versamento della prima rata dell'imposta, salvo che il requisito sopra successivamente; di sanzionare l'omessa dichiarazione di cui sopra, nel caso in cui sussistano i requisiti che danno diritto all'agevolazione, con una pena pecuniaria ammontare pari all'importo della detrazione applicata; di dare atto che il comune per le attività di cui all'art. 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, potrà invitare i contribuenti a produrre ulteriore documentazione, invocando, se sarà il caso, le sanzioni di cui all'art. 14 dello stesso decreto legislativo n. 504/1992, nella misura prevista dalla deliberazione giunta municipale n. 1484 del 24 agosto 1995 [illegible] provvedimento.

Delibera n. 44 del 15 aprile 1997

di stabilire l'importo ed i criteri per la fruizione di una maggiore detrazione per l'abitazione principale da parte dei soggetti passivi Ici possessori della sola dì unica abitazione su tutto il territorio nazionale come in premessa specificato e di ritornare il dispositivo della deliberazione del Consiglio comunale n. 38 dell'8 aprile 1997 come segue: di riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. 80.000 determinando una detrazione d'imposta complessiva di L. 280.000, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi che si trovano nelle [illegible] sotto specificate: residenti, possessori di una sola ed una unica abitazione su tutto il territorio nazionale che abbiano i seguenti requisiti: a) proprietà, o altro diritto reale rilevante ai fini ici, nell'ambito del territorio nazionale, da parte del soggetto passivo della sola ed unica abitazione principale ed eventualmente annessa una sola pertinenza usata direttamente, a condizione che l'abitazione sia compresa nelle categorie A/2, A/3, A/6, A/5, A/6; b) non possesso, nell'ambito del territorio nazionale, del diritto di proprietà o altro [illegible] reale rilevante ai fini ici su altro fabbricato o area fabbricabile imponibile ai fini ici, da parte di qualunque altro componente del nucleo familiare, inteso in senso anagrafico del soggetto di cui al punto a); c) reddito lordo complessivo per l'anno precedente a quello di imposta non superiore a L. 60.000.000, con riferimento all'intero nucleo familiare, in senso anagrafico, del soggetto di cui al punto a); di dare atto che le maggiori detrazioni di cui sopra e di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 38 dell'8 aprile 1997 non sono cumulabili fra di esse e che verrà comunque applicato il trattamento di maggior favore per il contribuente ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 662; l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata che il soggetto passivo dichiari, che sussista tale requisito ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, entro il termine di versamento della prima rata dell'imposta, salvo che il requisito sopra successivamente; di sanzionare l'omessa dichiarazione di cui sopra, nel caso in cui sussistano i requisiti che danno diritto all'agevolazione, con una pena pecuniaria ammontare pari all'importo della detrazione applicata; di dare atto che il comune per le attività di cui all'art. 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, potrà invitare i contribuenti a produrre ulteriore documentazione, invocando, se sarà il caso, le sanzioni di cui all'art. 14 dello stesso decreto legislativo n. 504/1992, nella misura prevista dalla deliberazione giunta municipale n. 1484 del 24 agosto 1995 e del presente provvedimento;

Delibera n° 26 del 25/2/98.

di determinare per l'anno di imposizione 1998, per i motivi espressi in narrativa, un'aliquota ordinaria ici pari al 7 per mille; di riconfermare il dispositivo della delibera di Consiglio comunale n. 38 dell'8 aprile 1997 e n. 44 del 15 aprile 1997; di modificare il punto b) del dispositivo di cui alla deliberazione n. 44 citata, aggiungendo dopo la parola fabbricato le seguenti parole «ad uso abitativo» e confermando la restante parte; di determinare l'aliquota agevolata il 2 per mille per i proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili, o al 4 per mille per i proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari; di interesse artistico e architettonico localizzati nel centro storico; alla realizzazione di autorimesse, di posti auto anche pertinenziali all'utilizzo di soltanti; l'aliquota agevolata è applicabile limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'[illegible] dei lavori.

INTROD (Aosta). Stabilisce l'aliquota del 4,5 per mille e la detrazione per l'abitazione principale a L. 250.000 senza apportare modifiche all'applicazione dell'imposta rispetto all'anno 1997.

ISASCA (Cuneo). Fissa nella misura del 5 per mille l'aliquota e non stabilisce alcuna agevolazione tra quelle previste dal legislatore.

ISOLA D'ASTI (Asti). Conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille.

LAGNASCO (Cuneo). Conferma le tariffe e le aliquote al 4,25 per mille.

LA MORRA (Cuneo). Delibera n. 27 del 26 febbraio 1998 di proporre l'aliquota per l'imposta comunale sugli immobili per l'anno 1998 nella misura del 5,5 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione principale nonché per gli immobili diversi dalle abitazioni o posseduti in aggiunta all'abitazione principale e di alloggi non locati; di proporre l'aliquota agevolata per l'imposta comunale sugli immobili per l'anno 1998 nella misura dello 0 per mille a favore [illegible] proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili e interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico e architettonico localizzati nei centri storici, escludendo dall'applicazione dell'aliquota agevolata gli immobili oggetto di interventi volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure finalizzati all'utilizzo di soltanti; la suddetta aliquota agevolata si applica per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori di proporre la detrazione di L. 200.000 per l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo rappresentante il periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

LAVAGNA (Genova). Delibera n. 2 del 27 febbraio 1998: di approvare le tariffe dei tributi comunali e grezze per le fruizione dei beni e servizi pubblici in conseguenza di quanto stabilito dall'art. 54 del decreto legislativo n. 446/1997, come proposti dalla giunta comunale nelle sottoindicate deliberazioni; ici determinazione aliquote anno 1998 - delibera n. 27 del 26 febbraio 1998.

LAMPORO (Novara). Conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille; non si avvale della facoltà di cui al comma 53 dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in ordine alla diversificazione delle aliquote; non si avvale della facoltà di cui al comma 5 dell'art. 1 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997; eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da L. 220.000; non accorda riduzioni di aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita [illegible] vendute da imprese ex art. 8, primo comma, decreto legislativo n. 504/1992; come modificato dal comma 55; art. 3 legge n. 662/1996; dà applicazione al disposto di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine alla equiparazione dell'assegnatario ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto di anziani o disabili che acquisiscono la residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari, a condizione che la stessa non risulti locata.

LA SPEZIA.

1) eleva dal 4 al 5,5 per mille l'aliquota per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel comune; 2) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; 3) riduce dal 7 al 4 per mille l'aliquota per unità immobiliari inagibili ed inabitabili che siano oggetto di interventi volti al loro recupero, unità immobiliari interessate alla [illegible] volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali [illegible] concessione dell'aliquota ridotta è subordinata alla presentazione di apposita istanza con allegata documentazione comprovante l'inizio lavori; 4) riduce dal 7 al 5,5 per mille l'aliquota limitatamente alle unità immobiliari acquisite o aggiunte al fine dell'inizio o dell'ampliamento dell'attività svolta come in premessa specificate (la concessione dell'aliquota ridotta è subordinata alla presentazione di apposita istanza con allegata certificazione della Camera di commercio attestante la detrazione dell'attività locale aggiuntiva); 5) conferma nel 7 per mille l'aliquota per tutte le altre unità immobiliari; 6) eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da L. 200.000 a L. 500.000 per i soggetti passivi che si trovino nelle condizioni reddituali come in premessa specificate; 7) eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da L. 200.000 a L. 250.000 per i soggetti passivi il cui nucleo familiare abbia percepito un reddito annuo lordo, proveniente esclusivamente da lavoro dipendente, sino a L. 40.000.000 con minimo di 3 figli a carico conviventi ed a condizione che non possegga altra unità immobiliare [illegible] nel territorio nazionale; 8) eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da L. 200.000 a L. 250.000 per le unità immobiliari classificate nelle categorie A/2 e A/5 direttamente utilizzate come residenza del proprietario; [illegible] subordina la concessione dell'elevazione delle detrazioni di cui ai punti 4), 7) e 8) alla presentazione di apposita istanza entro il termine del pagamento del saldo dell'imposta.

LERICI (Novara). Delibera: A) proprietario di immobile adibito a prima casa di abitazione: viene mantenuto l'attuale carico impositivo e cioè aliquota al 5,5 per mille e viene confermata la detrazione di L. 300.000; B) proprietario di immobile non adibito a prima abitazione ma concesso in locazione con regolo contratto di [illegible] a famiglie [illegible] e non avente immobili a titolo di proprietà o usufrutto: viene confermata l'aliquota del 6 per mille; C) proprietario di immobile non adibito a prima casa non locato (seconda casa o casa di vacanza): viene confermata l'aliquota del 7 per mille; D) proprietario di immobile classificato C6 (autorimesse box auto): viene confermata l'aliquota del 6 per mille; E) proprietario di immobile classificato nelle categorie «C» (eccetto C6) e «D» che non faccia uso diretto per la propria attività artigianale, commerciale, industriale: viene confermata l'aliquota del 5,5 per mille; F) proprietario di immobile classificato nelle categorie «C» (eccetto C6) e «D» che non ne faccia uso diretto per la propria attività artigianale, commerciale, industriale, o [illegible] lo stesso sia da esso utilizzato a scopo non produttivo e che sia locato ad altri: viene confermata l'aliquota del 7 per mille; G) non vengono prese in considerazione le ulteriori facoltà che le stesse disposizioni di legge lo consentano (fantomene la possibilità di eventuali riduzioni del carico contributivo per le imprese proprietarie di immobili non vendibili); H) terreni/aree e altre classificazioni non previste ai precedenti punti (aree fabbricabili): viene proposta l'aliquota del 5,5 per mille

LEVENZE (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille da applicarsi in misura unica per tutte le tipologie di immobili, compresa detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

LIGNÈ (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutti gli immobili; determina la detrazione da applicarsi alla prima casa nella misura di L. 200.000.

LIMONE (Savona). Stabilisce tre aliquote differenziate una della misura del 5 per mille riferita alla abitazione principale, una del 6 per mille relativa agli immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale concessi in locazione ai residenti ed, in caso di comodato, a favore dei soli ascendenti o discendenti in linea retta, fratelli e sorelle del proprietario, solo se residenti; nonché gli alberghi, residence, e altre strutture turistico-ricettive ed una del 6,90 per mille per gli immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale, non concessi in locazione ai residenti e per le altre categorie di immobili, da applicarsi alla relativa base imponibile; determina in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare direttamente adibita dal soggetto passivo ad abitazione principale, rapportata al periodo dell'anno di utilizzo a tale titolo.

LIMONCA (Genova). Conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille, dà atto che la detrazione per la prima casa confermata in L. 200.000.

LIMONETTO (Torino). Fissa nella misura del 5 per mille l'aliquota.

LIMONETTA (Torino). Fissa nella misura unica del 6 per mille l'aliquota e stabilisce per la sola unità immobiliare adibita a prima abitazione, la detrazione d'imposta di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

LIMONE (Torino). Stabilisce un'unica aliquota nella misura del 6 per mille, senza aumento di detrazione per le abitazioni principali e senza alcuna variante facoltative prevista dalla normativa vigente.

MAGLIOLO (Savona). Determina l'aliquota nella misura del 4 per mille senza applicare differenziazioni.

MANTA (Cuneo). Stabilisce nella misura del 5,00 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili ed alla [illegible] detrazione per l'abitazione principale viene fissata nella misura di L. 200.000.

MARIANO TICINO (Novara). Stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5,50 per mille e nella misura del 7 per mille per le aree edificabili; fa constare che la detrazione d'imposta di cui all'art. 8, secondo comma, del decreto legislativo n. 504/1922 è di L. 250.000.

MARENTINO (Torino). 1. Determina le aliquote nelle seguenti misure: a) del 5 per mille per le abitazioni principali; b) del 6,5 per mille per tutti gli altri immobili. 2) Approva la detrazione per le abitazioni principali L. 200.000 per tutte le categorie; 3) dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione, in alternativa il contribuente ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente

MARMORA (Cuneo). Fissa nel 6 per mille l'aliquota.

MASSELLO (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille, senza differenza in relazione alle varie fattispecie contributive [illegible] siano sul territorio; determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata.

MASSIMO VISCONTI (Novara). Conferma l'aliquota [illegible] misura [illegible] 5,5 per mille con detrazione applicabile sulla prima casa di L. 250.000.

[illegible] (Torino). Stabilisce l'aliquota nella misura del 6 per mille.

MAZZE' (Torino). Stabilisce l'aliquota nella misura unica invariata del 5,30 per mille; fissa in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.

MEANA DI SUSA (Torino). Determina le seguenti aliquote: abitazione principale adibita dal soggetto passivo d'imposta 5 per mille; aree fabbricabili 5 per mille (con valore di riferimento per i terreni pari a L. 30.000/mq come già per gli anni d'imposta successiva); altri fabbricati 6 per mille; confermando in L. 200.000 la detrazione per l'unica immobiliare ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

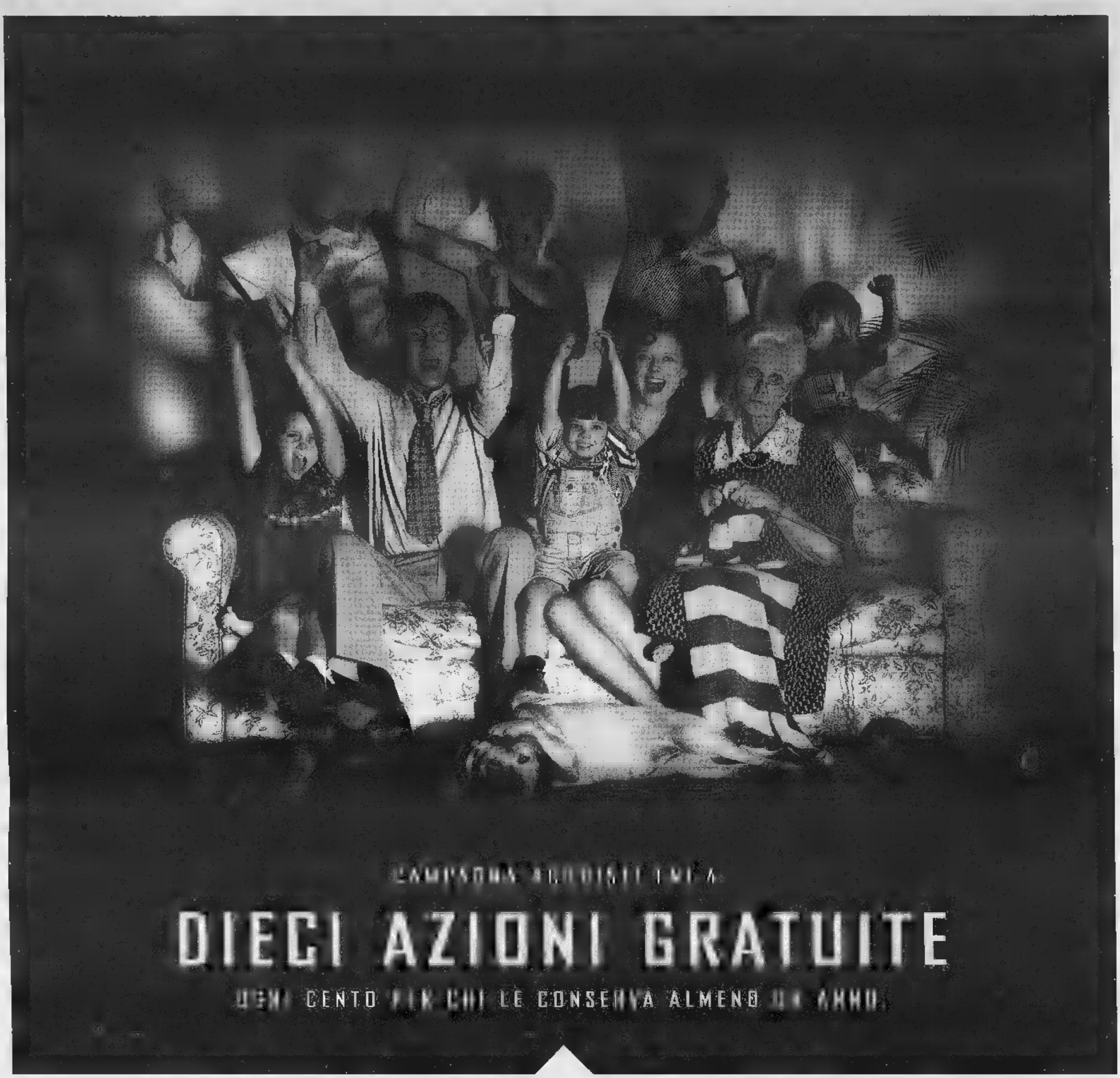
MENDATICA (Imperia). Conferma l'aliquota al 5 per mille in via generale ed al 6 per mille limitatamente agli alloggi e loro pertinenze [illegible] possedute in aggiunta all'abitazione principale (seconde case)

MEZZENILE (Torino). 1. Approva l'aliquota del 5 per mille. 2. Determina che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino alla concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae [illegible] destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si riferisce. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, [illegible] suoi familiari dimorano abitualmente

MIGNANEGO (Genova). Conferma l'aliquota al 5 per mille.

MIOGLIA (Savona). Stabilisce per l'anno 1998 l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (ici) nella misura del 5,5 per mille, con detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

MIRALE (Alessandria). 1. Determina nella misura del 4,5 per mille l'aliquota per le abitazioni

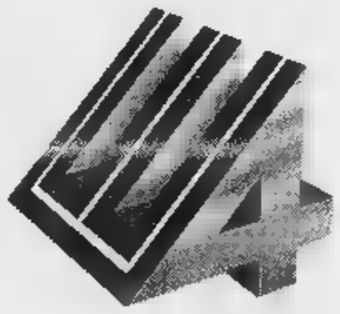


PRIVATIZZAZIONE ENI QUARTA FASE

PRIVATIZZAZIONE ENI QUARTA FASE.
Dal 22 al 26 giugno sarà possibile sottoscrivere l'Offerta Pubblica di Vendita di azioni ENI. Ecco le condizioni riservate a chi acquista durante questa Offerta.

AZIONI OGNI 100.
È questo il "premio fedeltà" riconosciuto a chi sottoscrive le azioni ENI durante questa OPV e le conserva almeno .

SEMPRE PIÙ RISULTATI, PIÙ
La solidità e la redditività dell'ENI sono ancora aumentate. Anche quest'anno l'ENI si è riconfermata la prima società italiana per capitalizzazione di Borsa (29.5.98). Nel 1997, per il quarto consecutivo, l'utile netto ha segnato nuovo record.



- Utile netto consolidato: 5.118 miliardi di lire (+15% rispetto al 1996).
- Fatturato: 60.718 miliardi di lire.

SEMPRE PIÙ SOTTOSCRITTORI, PIÙ SODDISFATTI.
Da quando l'ENI è stata quotata in Borsa ha ottenuto la fiducia di un numero sempre crescente di risparmiatori:
- oltre 1.400.000 sottoscrizioni raccolte nelle tre OPV.

Questa fiducia è stata ripagata con risultati concreti:
- il valore di mercato titolo ENI aumentato del 140% dalla prima OPV (28.11.1995: lire 5.250; 29.5.1998: lire 12.583)*;
- il dividendo in distribuzione quest'anno (280 lire ad azione) corrisponde un ulteriore rendimento del 3% rispetto al prezzo d'acquisto della terza OPV.

DAL AL 26 GIUGNO, IN
E PRESSO GLI ALTRI SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO,
SARÀ AZIONI ENI
A CONDIZIONI DAVVERO

Non garanzia uguali rendimenti futuro.

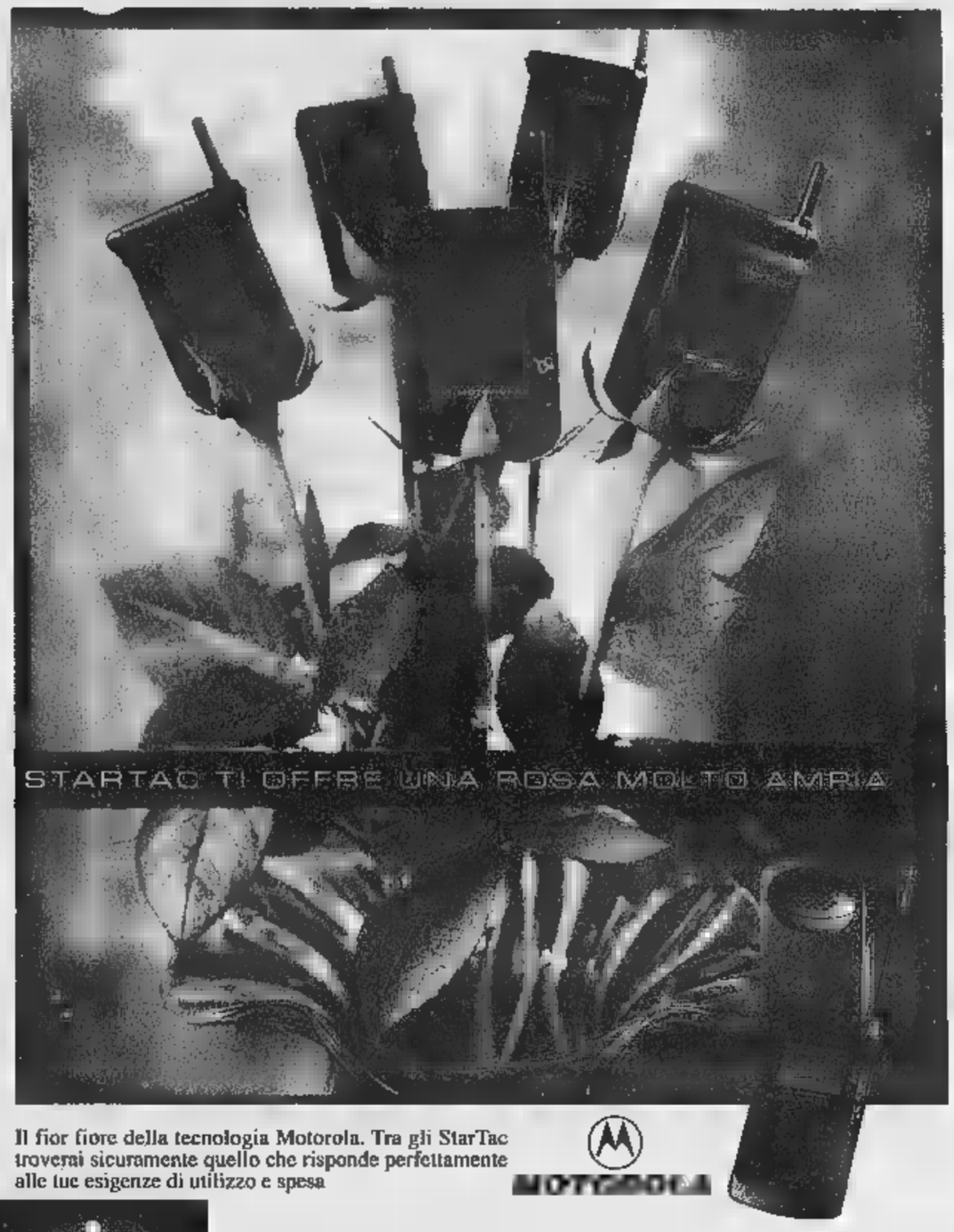
SEMPRE PIÙ CON ENI. LA GRANDE ENERGIA DELL'ITALIA.

L'OFFERTA DI VENDITA DELLE ENI È PROMOSSA DAL D ITALIANO TRAMITE IL MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA ECONOMICA.
PRIMA DELL'ADESIONE IL PROSPETTO INFORMATIVO INFORMATIVA SINTETICA CHE IL PROPONENTE L'INVESTIMENTO DEVE

MOTOROLA

VENERDI 19 GIUGNO SABATO 20 GIUGNO

Squilla l'offerta da Olivieri Trony! Venerdi 19 e Sabato 20 giugno.



Il fior fiore della tecnologia Motorola. Tra gli StarTac troverai sicuramente quello che risponde perfettamente alle tue esigenze di utilizzo e spesa

MOTOROLA

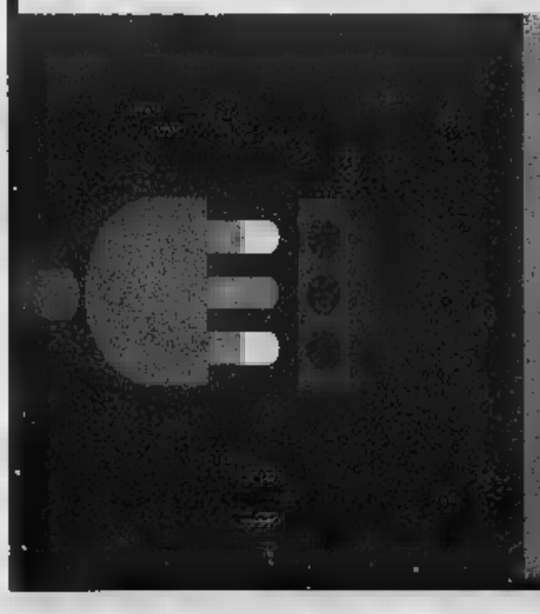
Motorola regalerà a tutte le donne che verranno a visitarci una splendida Rosa Blu.

Vi aspettiamo! E' un'esclusiva Olivieri Trony.

Chiedi in anteprima il nuovo "Programma Vantaggio"*

***in esclusiva per chi acquista telefoni Motorola ufficiali distribuiti da Motorola Italia SpA.**

MOTOROLA



olivieri TRONY

Non ci sono paragoni.

Via Servettaz, 41 - Savona - tel. 019840031

Elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia

Trony RADDOPPIA la garanzia e...ABBASSA i prezzi !

PREZZO SCONTATO!

MOTOROLA
MOTOROLA ELITE

PREZZO SCONTATO!

MOTOROLA
MOTOROLA STARTAC

PREZZO SCONTATO!

MOTOROLA
MOTOROLA D470

PREZZO SCONTATO

MOTOROLA
MOTOROLA 8700

PREZZO SCONTATO

MOTOROLA
MOTOROLA 5790

su tutta la gamma di cellulari distribuiti da Motorola Italia

MOTOROLA

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

Trony, la piu' grande catena italiana di elettrodomestici. Oltre 50 negozi in Italia comprano insieme grandi quantitativi di merce riuscendo ad ottenere il prezzo piu' basso in assoluto. Su piu' di 700 articoli selezionati, segnalati nei vari reparti, garantiamo la massima qualita' del prodotto e arriviamo a raddoppiare la garanzia!

MOTOROLA
D170 GSM
sportellino

289.000

TRONY
NON CI SONO PARAGONI
GRUPPO UNI-EURO

La piu' grande catena italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia e Liste Nozze.

(GE) GENOVA Bolzaneto
via Sardorella 2 tel. 010/7490990
(IM) VALLECROSIA
via Roma,67 tel. 0184/290294

(SV) Cisano s.
via 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO MONTENOTTE
via Vernetti,5 tel. 019/505378

(IM)IMPERI Uni Euro
v.Garessio,34 t.0183/299356
(SV)ANDOR Uni Euro
v. S.Caterina,9 0182/684747

(GE)CHIAVARI Uni Euro
v.Tripoli,12 tel.0185/324909
(AL)ACQUI TERME C.Acq. La Torre
Loc.Cassarogno, tel.0144/356910

DIANO CASTELLO

COMUNE DI DIANO CASTELLO

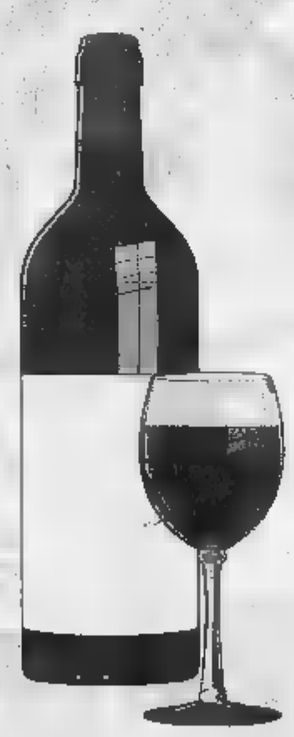
PROVINCIA DI IMPERIA

14/21

giugno

LA SETTIMANA DEI VINI D.O.C.

"Liguria... da bere"



6ª RASSEGNA VINIE PRODOTTI TIPICI DEL PONENTE LIGURE

Piazza Matteotti - orario 16/20

RAPIDO GRAF DIANO MARINA

Più scelta,
più qualità,
più convenienza.
Alla Coop tutta
la tua spesa è spesa
bene. Sino al 4 luglio.

BISCOTTI LAGHETTO GRONDONA
gr. 500
12.480 il kg. **6.240**

PASTA DI SEMOLA MOCCAGATTA
gr. 500
1.280 il kg. **640**

TONNO PALMERA
in olio di oliva - gr. 80 x 4
10.125 il kg. **3.240**

THÉ BELTÉ VERA
limone o pesca - lt. 1.5
960 il lt. **1.440**

BIRRA HENNINGER
cl. 66
1.652 il lt. **1.090**

MAIONESE COOP
ml. 500
4.580 il lt. **2.290**

2 PIZZE MARGHERITA COOP
gr. 520
9.231 il kg. **4.900**

4 MOZZARELLE VALLELATA
gr. 800
12.375 il kg. **9.900**

GALBANINO
gr. 300
13.967 il kg. **4.190**

HAMBURGER DI BOVINO ADULTO
il kg. **11.500**

BRACIOLE DI SUINO
confezione minima 1 kg.
il kg. **6.850**

DETERSIVO PER LAVATRICE BIO PRESTO - ricarica - 4.7 kg.
2.126 il kg. **9.990**

CARTA IGIENICA TENDERLY
18 rotoli **8.740**

WAFERS LOACKER
vaniglia, napolitaner, kremkakao - gr. 175
7.371 il kg. **1.290**

RISO PARBOILED SCOTTI
kg. 1 **2.990**

TONNO AL NATURALE RIO MARE
gr. 112 x 2
15.134 il kg. **3.390**

SUCCHI DI FRUTTA SKIPPER
lt. 1 **1.790**

VINO BIANCO CANTERINO
secco - lt. 1.5
2.527 il lt. **3.790**

BURRO MARGHERITA
gr. 250
10.000 il kg. **2.500**

VASCHETTE DI GELATO "LA CREMERIA" - gr. 500
7.800 il kg. **3.900**

INVERNIZZINA
gr. 500
9.800 il kg. **4.900**

SNACK SOFFIATI
il kg. **23.900**

COTOLETTE DI POLLO
confezione minima 1 kg.
il kg. **10.000**

FETTE DI MATAMÀ DI BOVINO ADULTO - Prodotto con Amore
il kg. **12.500**

PANNOLINI COMFORT UNISEX LINES **14.950**

ASCIUGATUTTO CARTAPAGLIA **1.690**

PASTA ALL'UOVO FESTAIOLA
gr. 250
5.960 il kg. **1.490**

TORTELLINI MONDER
gr. 250
5.480 il kg. **1.370**

ACQUA LEGGERMENTE FRIZZANTE SAN BERNARDO - lt. 1.5
440 il lt. **660**

BIRRA PANNA E SPIGHE
lt. 1.5
1.060 il lt. **1.590**

CAFFÉ GRAN AROMA BAR COOP
gr. 250 x 2
10.980 il kg. **5.490**

LATTE SCREMATO COOP
lt. 1 **980**

4 FORMAGGINI GRATTUGIATO
gr. 200
13.500 il kg. **2.700**

30 FETTINE KRAFT
gr. 400
9.475 il kg. **3.790**

PROSCIUTTO COTTO GRAN PREMIO
il kg. **18.600**

TRANCI DI FESA DI TACCHINO
il kg. **7.500**

ESCALOPPINE DI VITELLO
Prodotto con Amore
il kg. **22.800**

SALVO EVENTUALE ESAURIMENTO SCORTE

coop
LA COOP SEI TU.

Dopo bus selvaggio in arrivo norme che danno più potere alle rappresentanze sindacali

«Così esplode la conflittualità»

Pininfarina e sindacati criticano la nuova legge

E' preoccupato Andrea Pininfarina, il presidente della Federmeccanica, e questa volta non per le ore, il costo del lavoro o per la piattaforma dei metalmeccanici. La sua preoccupazione è tutta per il sindacato: partendo dalla situazione dell'Atm - dove il minuscolo Rdb riesce a far scioperare i conducenti, malgrado Cgil-Cisl-Uil categoria non siano d'accordo - e analizzando una legge attualmente in Parlamento, paventa che il sindacato confederale venga depotenziato a tutto vantaggio delle rappresentanze aziendali. La questione può apparire astratta, in realtà è una delle questioni fondamentali della democrazia e delle relazioni sindacali. Banalizzando si può riassumere: come si può evitare che un accordo firmato, ad esempio tra Federmeccanica e Fim-Fiom-Uilm e approvato dalla maggioranza dei lavoratori, sia di fatto vanificato da un piccolo sindacato che riesce comunque a mantenere viva la conflittualità? Dice Pininfarina: «L'agitazione all'Atm contrasta con Maastricht nel metodo e nei contenuti. Non è pensabile che si assista a una prova di forza al di fuori dei patti sottoscritti con un contratto di categoria che, non dimentichiamolo, rimane il cardine della concertazione e della politica dei redditi». Aggiunge: «Le rivendicazioni salariali che si collocano nettamente al di fuori della logica del contratto collettivo con incrementi abnormi del costo del lavoro sono potenzialmente inflazionistiche, contrarie allo spirito europeo». E se il contratto collettivo è l'architrave di tutto il complesso edificio della politica dei redditi è allora evidente l'importanza del ruolo del sindacato confederale. Pininfarina: «Non c'è dubbio che un regime di regole corrette deve prevedere uno stretto coordinamento tra le rappresentanze sindacali interne e le organizzazioni che fanno il contratto». E prosegue: «Questa vicenda ci conferma come la legge che si sta discutendo in Parlamento, tesa a affidare ampio potere negoziale alle rappresentanze aziendali, relegando le associazioni sindacali a semplice ruolo di assistenza, rischi di penalizzare fortemente le relazioni industriali». E per il presidente della Federmeccanica «le imprese hanno l'esigenza di stabilire garanzie circa il rispetto da parte delle rappresentanze aziendali degli impegni concordati nel contratto». Il che vuol dire che estrumenti di governo conflitto e sanzioni per i comportamenti difformi da quelli concordati».

Un bel tema anche per il sindacato confederale che, pur non sta soffrendo di particolari crisi di rappresentanza; ma anche un tema che genera inquietudine, dalla Costituzione, nel mondo sindacale. E' polemico Amedeo Croce, segretario Uil: «Quando si è trattato di ragionare sulla proposta di legge noi abbiamo introdotto correzioni, non mi sembra che lo abbia fatto Confindustria. E voglio anche fare una domanda a Unione Industriale e a Pininfarina: non pensano che il loro comportamento nella vicenda del contratto dei chimici rappresenti una delegittimazioni delle aprti contrattuali?». Dopo la polemica la riflessione: «C'è un rischio di parcellizzazione sia da noi sia dagli imprenditori; solo il reciproco riconoscimento e la rispettiva credibilità possono evitare che si difendano interessi di mestieri e corporazioni».

Per il segretario Cisl, Tom Dealessandri, dei problemi è la parcellizzazione: «Anche la legge in discussione deve trovare il modo per evitare la proliferazione di liste alle elezioni delle Rsu». Ma è nettissimo: «Sarebbe sbagliato e autoritario impedire che dei lavoratori scioperino anche se c'è stato un accordo. Comunque, la legge che si farà dovrà fare attenzione a non ridimensionare il ruolo sindacato».

Casal

AMORE TRA I METALMECCANICI

TOTALE ISCRITTI ALLE RAPPRESENTANZE DI BASE (RDB) A TORINO	2.030
COSI' SUDDIVISI	
VIGILI DEL FUOCO	270
INPS-INAIL-ACI	300
MOTORIZZAZIONE E TESORO	80
COMUNE, PROVINCIA, REGIONE	200
TRASPORTI	90
IMPRESE PULIZIA	140
SANITA'	550
FLMU (METALMECCANICI)	400

Gli scioperi indetti dalle Rappresentanze di base hanno paralizzato l'Atm

IL CASO

LA BUROCRAZIA NON DOMESTICA

La maxi-intossicazione a Moncalieri aveva colpito 1500 bambini

Cibi avariati, ma da pagare

Dopo l'epidemia arriva l'ingiunzione

«Non bastava l'intossicazione alimentare, adesso a distanza di oltre un anno, il Comune di Moncalieri pretende anche i soldi, minacciandoci di ricorrere all'ufficiale giudiziario in caso di mancato pagamento». E' furibonda Egle Lucciarini, mamma di Ilaria, anche lei tra le piccole vittime intossicate nel maggio del '97 dal bacillo della Listeria: un'epidemia che colpì 1500 bambini di 17 scuole materne ed elementari di Moncalieri, e sei di Giaveno. A centinaia vennero ricoverati negli ospedali: tutti febbre alta, vomito e diarrea. Giorni di panico e di paura per i genitori, accampati nei reparti e nelle corsie del pronto soccorso accanto ai figli, aspettando con ansia il responso dei medici. Ma il tempo cancella tutto: così dopo le polemiche, le promesse da parte degli amministratori, le indagini sulla ditta che forniì pasti, la Sogerco di Borgaro, la vendetta della burocrazia. «Trovo che sia davvero vergognoso che il Comune chieda il pagamento della retta della mensa per il maggio '97, dopo tutto quello che è successo» dice la signora Egle. E mostra la raccomandata con tanto di ricevuta di ritorno arrivata alcuni giorni fa.

Un'immagine del pronto soccorso di Moncalieri dove centinaia di ragazzi rimasti intossicati dal cibo furono ricoverati nel maggio '97

La busta contiene la lettera firmata dal funzionario comunale e il bollettino di versamento: in tutto, 45.100 lire. Dice: «Ho saputo che altri genitori hanno pagato senza protestare: io non sono disposta ad accettare, a costo di finire in pretura e vedermi arrivare l'ufficiale giudiziario. Anche se mi daranno torto, credo in coscienza di avere ragione da vendere: tutto sommato il valore del mio reato sarà di 45 mila lire». In realtà, la richiesta di pagamento è già avvenuta a settembre dello scorso anno: il bollettino era stato consegnato ai genitori in busta semplice, ma molti si rifiutarono di versare la retta. Ora il Comune è tornato alla carica. Una burocrazia, inflessibile, neppure di fronte a quella che gli esperti dell'Usl hanno definito la più imponente intossicazione alimentare che sia avvenuta in Europa negli ultimi anni.

L'assessore Maria Giuseppina Puglisi risponde con estrema franchezza: «Mi rendo conto che ciò che è avvenuto il 20 maggio del '97 sia stato traumatico per le famiglie: ma il pagamento, sollecitato in questi giorni dall'ufficio mensa, è un atto dovuto, corretto da un punto di vista amministrativo. Perché il versamento si riferisce al servizio effettuato dalla ditta nel periodo precedente l'intossicazione, regolarmente pagato dal Comune. Da quel momento in poi invece il contratto è rescisso». Aggiunge: «I solleciti sono stati inviati perché risultano ancora molti pagamenti inevasi, ma ripeto, riguardano i pasti consumati prima quella data». **[m. peg.]**

Ma gli altri gruppi del Centro (Ccd e Udr) vogliono continuare a collaborare con Forza Italia

«Ghigo faccia quattro passi indietro»

Regione, Picchioni all'attacco del presidente

«Ghigo, fai quattro passi indietro. Non continuare ad essere incollato alla poltrona. Il centrodestra in Regione, con il maggioritario, non deve morire nel consociativismo». Lo dice un Rolando Picchioni pacato, dopo essere stato bollato, martedì in aula, tra i «professionisti del subbuglio» che hanno mandato in tilt l'attuale legislatura. L'ex presidente del Consiglio regionale, affiancato dal capogruppo di Rinnovamento italiano-Mppe, Renato Montabone, e insieme con i socialisti Carla Spagnuolo e Mario Angeli, respinge le accuse di Ghigo, come respinge la tentazione di alcuni gruppi (Rc, verdi, ma anche lo stesso Ghigo, quando pone l'aut-aut, «o io o alle urne») di sciogliere il Consiglio richiamando i piemontesi al voto. «Sarebbe la prima assemblea sciolta dal Capo dello Stato nella storia delle Regioni. E poi i meccanismi per rimandare tutti a casa sono talmente lenti che si rischierebbe di arrivare a fine legislatura l'ente paralizzato».

Prima di arrivare al voto, a giudizio di Rinnovamento italiano e socialisti le soluzioni possibili sarebbero numerose. Senza però cadere nella trappola di un «governo istituzionale, da An e Rifondazione», avvertono Picchioni, Montabone, Spagnuolo, il segretario dei socialisti Enrico Buemi e di Rinnovamento, Bianca Vetrino. «Governo che probabilmente proporranno lunedì ds e ppi, al quale noi socialisti non aderiamo», precisa Spagnuolo. Ed allora l'invito al presidente dimissionario a farsi da parte», lasciando il campo libero ad un «personaggio autorevole» quale potrebbe essere, per esempio, all capogruppo di Forza Italia a Palazzo Lascaris, Pier Luigi Gallarini», azzarda Picchioni. E Carla Spagnuolo rincara: «Tanto più che in otto mesi Ghigo non è riuscito a nominare nemmeno un nuovo assessore al Turismo».

I gruppi definiti, pur senza far nomi, «professionisti del subbuglio» dunque rilanciano. Criticando il presidente, anche se ha loro inviato una lettera per spiegare che «la definizione è generica». Rolando Picchioni, Montabone, Mario Angeli e Carla Spagnuolo non ci credono. E l'ex assessore socialista sottolinea che con quello scritto Ghigo «rispolvera la vecchia tecnica del dichiarare per poi smentire». Aggiunge Spagnuolo: «Come socialisti siamo stupefatti della battuta. Peraltro, fra Ghigo e Forza Italia ci sono sostanziali differenze d'impostazione politica. Perché il presidente non può dimenticare il significato della svolta al Centro del suo partito, avvenuta e resa nota a Belgirate, domenica scorsa». Quindi pone una domanda: «Perché il presidente si scaglia mai contro i partiti maggiori dell'opposizione? E perché scarica sui "minori" la sua incapacità a compiere l'atto elementare di ricomporre la Giunta?».

Chiarisce Rolando Picchioni (Ri-Mppe): «Il problema vero è lui, un Ghigo arroccato sulla poltrona». E Bianca Vetrino suggerisce: «C'è un arco moderato forte, ed è in quell'ambito che si può trovare la maggioranza». Ccd, Cdr, Udr e il pensionato Rubatto (che appoggia la giunta dimissionaria) esprimono, intanto, totale volontà di collaborare con Forza Italia, per un rilancio dalla Regione che potrà svilupparsi grazie al rafforzamento del tra gli azzurri e i partiti del Centro.

Rolando Picchioni

Giuseppe Sangiorgio

OP Computers

Riparte dopo 400 dipendenti

SCARMAGNO. Ancora doccia fredda su Scarmagno. Ieri i vertici della OP Computers hanno deciso in libertà, con la formula che permesso non retribuito, i reparti produttivi: circa 400 lavoratori restano quindi fuori dagli stabilimenti, come i loro 449 «ex colleghi» colpiti dalla cassa integrazione. Motivazione? Secondo fonti sindacali, l'azienda avrebbe spiegato alle Rsu che il blocco merci in corso da oltre 2 settimane sta creando una situazione non più sostenibile, impedendo l'attività all'interno dei capannoni. «Non ci vengano a raccontare frottole - insorgono i cassintegrati che, giorno e notte, presidiano le portinerie -. Questa è una forzatura indecente. Già prima i dipendenti non lavoravano perché cavano i pezzi, e i pezzi mancavano perché l'azienda non paga i fornitori». In un comunicato, la Fiom parla chiaramente di ritorsioni rispetto agli scioperi in corso. «Quello direzione aziendale è un atteggiamento irresponsabile - sbotta Laura Spezia -. E' evidente che non no certo le ritorsioni a risolvere la vertenza; anzi, queste misure rischiano solo di aggravarla ed allungarla». La messa in libertà di 400 lavoratori della Computers arriva il giorno dopo il compromesso raggiunto per lo stabilimento della Olivetti Lexikon, dove 4 camion hanno potuto superare il presidio per entrare, altri 2 sono usciti. Questo ha fatto in modo che rientrassero al lavoro le decine di dipendenti lasciati a casa nei giorni scorsi. «Le ultime scelte di OP - commenta Paolo Giorgio, della Fim - rendono la situazione sempre più difficile. Per questo la trattativa deve riprendere al più presto: per riscontri positivi occorre un segnale immediato da parte di Itaintvest».

Il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, ha avviato verifica sulla situazione di Scarmagno, soprattutto sotto gli aspetti finanziari, «aprendo qualche spiraglio per la soluzione della vertenza. «Snodo dell'intera questione - dice Gianni Marchetti, della Uilm - resta proprio l'intervento della ex Gepi. Il ministro Bersani si è impegnato a capirne le intenzioni. Ma non possiamo attendere

Mentre a Scarmagno si lotta per il posto di lavoro e il futuro dello stabilimento (con il mercato favorevole - dice Sergio D'Orsi, uno cassintegrati - del settore informatico, un'azienda come la OP dovrebbe assumere dipendenti, non metterli alla porta), a Ivrea continua l'inchiesta scattata dopo l'esposto in presentato Olivetti Lexikon.

Mauro

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Operazione Finanza scoperte

MONDOVI'. Una vasta operazione della Guardia di Finanza della Te- di Mondovì ha portato alla denuncia di persone, in tutto il Piemonte, per reati fiscali che vanno dalle frode alla distruzione di scritture contabili, dal falso in bilancio alle dichiarazioni infedeli. Sono state scoperte fatturazioni per operazioni inesistenti per quasi miliardi. Le indagini hanno riguardato otto procure, in regione, nonché a Savona e Caltanissetta. Le verifiche hanno portato a individuare Iva non versata per circa miliardi, pagamenti fuori busta a dipendenti per 728 milioni. Denunciati 4 evasori totali, uno paratotale, persone accusate di «abusiva attività finanziaria» (di cui 4 per usura, praticavano tassi mensili del 10 per cento).

Inchiesta serial killer scontro procure

SAVONA. E' scontro tra procure per l'inchiesta sul presunto serial killer Donato Bilancia. I pm di Savona e Sanremo si sono opposti alla richiesta di unificazione del processo a Genova. La procura di Alessandria deciderà il da farsi lunedì. Intanto Bilancia ha deciso di farsi difendere anche da una donna, l'avvocato genovese Patrizia Franco, che andrà ad affiancare il collega Enrico Franchini.

Terapia dolore centro Tortona

TORTONA. E' stato istituito all'ospedale cittadino un centro terapia del dolore: unico in Piemonte, è uno dei pochi livello nazionale. Lo dirige il genovese Guido Orlandini, allievo a Verona del professor Ischia, uno dei maggiori esponenti mondiali della terapia antalgica: «Il centro si rivolge a una svariata gamma di pazienti: dei malati di tumore a quelli con malattie meno gravi, comunque molto dolorose».

Cornigliano arriva porto

GENOVA. Dopo mesi mesi di trattative, ieri pomeriggio si è giunti a un accordo definitivo sulla destinazione delle di Cornigliano che saranno lasciate libere dopo la dismissione del reparto «a caldo» e della chiusura dell'altoforno delle Acciaierie di Cornigliano. Mancava una divisione tra la stessa società controllata dal gruppo Riva e l'Autorità Portuale. Ieri pomeriggio, il presidente del porto, Giuliano Gallanti, Emilio e Claudio Riva hanno detto finalmente di sì, grazie alla mediazione del sindaco Giuseppe Pericu. In luglio, l'accordo sarà ratificato dinanzi al Governo. Saranno conferiti 330 mila metri quadrati per ampliare le attività industriali del porto e per potenziare l'aeroporto. Riva parteciperà alla bonifi- e al recupero delle aree.

«Cervo» preistorico luce

SANREMO. Nel pieno centro di Sanremo, durante degli scavi edili, sono stati riportati alla luce i resti di un cervo gigante, alto come una casa di due piani, vissuto circa 40 mila anni fa. E' il primo esemplare trovato in Liguria. L'eccezionale scoperta porta la firma di Pierre-Elie Moullè, Conservatore del Mu- preistorico di Mentone e Massimo Ricci, ispettore della Soprintendenza archeologica di Genova.

«Bonino ha tradito l'elettorato della Lega»

ASTI. L'architetto Guido Bonino, candidato a sindaco della Lega Nord alle amministrative di Asti, sarà espulso dal Carroccio. Lo ha annunciato segretario provinciale Sebastiano Fogliato accusandolo «di tradito gli elettori». Alla prima seduta del Consiglio comunale, Bonino ha lasciato i banchi della Lega (all'opposizione), passando con i «Pensionati» che fanno parte della maggioranza di centro destra.

Alassio «taglia» posti scoppia polemica

ALASSIO. Meno parcheggi più marciapiedi e zone pedonali nel centro della città e a ridosso del lungomare. E' questa decisione del Comune di Alassio che provocato non poche polemiche, anche perché due parcheggi interrati previsti sotto le centralissime piazze Stalla Pacini non si faranno per problemi idrogeologici. Nella cittadina, una delle capitali del turismo nazionale, la fame di posti auto sembra destinata ad aumentare, anche se il Comune acquisito alcune aree non proprio vicine al centro, che serviranno come sfogo per gli automobilisti. L'obiettivo è quello di dare respiro ai pedoni frequentatori abituali della zona a «La gente - dice l'assessore ai lavori pubblici Marco Melgrati - deve abituarsi ad andare in motorino o in bicicletta. In molte cittadine turistiche i parcheggi non in centro, ma in periferia. Deve così anche Alassio».

Truffe doppiopetto in tempo»

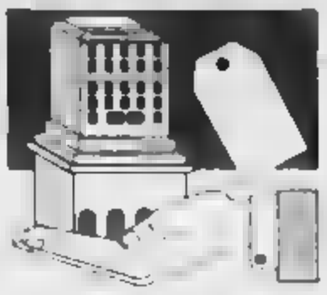
AOSTA. «Fermati in tempo», dicono gli inquirenti delle «truffe in doppiopetto». In nove sono accusati di svuotato società in difficoltà (40 miliardi). Ora erano pronti a investire 15 milioni di dollari in Sardegna. Cinque sono in carcere: Massimo Pavan, broker milanese, Vito Napoli, deputato dc, gli uomini d'affari Moreno Bucci, Padova e Luca Andrea Seifert di Torino, e l'avvocato Carlo Del Pennino, di Milano.

Il torna in serie A

BIELLA. Dopo anni il basket laniero torna in serie A: l'Ing Fila è stata promossa grazie alla rinuncia di Caserta e Napoli, tutta Biella esulta. «Appena saprò quali risorse ho a disposizione, comincerò la campagna acquisti», dice il presidente Alberto Savio. Ma resta il problema del Palasport via Paietta, giudicato troppo piccolo (2500 posti) per ospitare gli incontri di campionato della serie A 2.

e Valle d'Aosta si nello

ALAGNA. Può partire la costruzione del primo tratto del collegamento sciistico tra la Valsesia e la Valle d'Aosta. Il primo lotto, che prevede la realizzazione di due impianti, da Alagna alla Bocchetta delle Pisse, costerà 14 miliardi e dovrà essere ultimato entro il 31 dicembre del 2000. Due terzi dell'investimento, ovvero 9 miliardi e 300 milioni, garantiti da un contributo dell'Unione europea: la certezza finanziamento è arrivata dalla Comitato di sorveglianza fondi assegnati dall'Ue alla Regione Piemonte. Il progetto globale (è chiamato «Monterosa ») prevede il collegamento da Alagna a Gressoney. Il primo lotto dei lavori è costituito una telecabina una portata di 1200 persone l'ora e da seggiovia per il trasporto di ottocento sciatori.



Il Poligrafico dello Stato intasato dalle migliaia di delibere che arrivano da tutto il Paese

Tutte le aliquote e detrazioni dell'Ici

Decise dai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

CONTINUIAMO, in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro», la pubblicazione degli estratti delle delibere varate dai Comuni del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta in materia di aliquote e detrazioni dell'Ici, l'imposta sugli immobili

Estratti di delibere che sono apparsi sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale Una procedura prevista dalla legge che ha un po' mandato in tilt il Poligrafico dello Stato siamo infatti già al terzo supplemento della Gazzetta e gli elenchi non sono ancora terminati Secondo la legge, solo quei comuni che intendevano cambiare nel '98 aliquote e detrazioni rispetto a quanto fissato nel '97 avrebbero dovuto deliberare, per gli altri sufficiente lasciare stare le con'erano. Invece, hanno deliberato non solo i comuni intenzionati a cambiare, ma anche moltissimi di quelli che hanno lasciato invariate aliquote e detrazioni. Siccome la legge prevede che ogni deliberazione venga pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, ecco spiegato il motivo dell'intasamento. Ricordiamo che l'acconto dell'imposta va pagato entro il 30 giugno e il resto a dicembre.

CROSO (Vco). 1) stabilisce le seguenti aliquote: 4 per mille per l'abitazione principale; 8 per mille per gli immobili diversi dall'abitazione principale. 2) fissa la detrazione per l'abitazione principale in L. 250.000.

CUCCARO MONFERRATO (Alessandria). Aliquota unica del 5 per mille; determina la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura unica e fissa di L. 200.000.

DRUENTO (Torino). Approva e determina quanto segue: 1) la misura del 5 per mille per l'aliquota in misura unica su tutte le basi imponibili; 2) l'importo della detrazione per l'abitazione principale in L. 200.000; 3) la misura unica di L. 200.000 corrispondente al minimo stabilito dalla legge, come sanzione amministrativa per tutte le infrazioni formali non diversamente individuate e sanzionate dal decreto legislativo n. 504/1992 all'art. 14, comma 1, 2 e 4.

DUSINO (Alessandria). 1) conferma l'aliquota al 4 per mille; 2) esenta dal pagamento dell'imposta in oggetto, per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori, i proprietari di fabbricati e inabitabili ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 449/1997.

DUSINO D'ALBA (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

ERDENANO (Novara). Delibera: aliquota ordinaria: 5 per mille; prima casa: aliquota 4,5 per mille e detrazione per unità immobiliare L. .000.

FOSSANO (Cuneo). a) fissa per l'abitazione principale: aliquota del 5 per mille con detrazione L. 200.000; b) altri fabbricati, aree fabbricabili e terreni: aliquota 5,5 per mille; c) per l'abitazione principale posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto ad abitata da nucleo familiare, composta da uno o più persone, il cui reddito complessivo netto non sia superiore all'equivalente di una pensione minima di un lavoratore dipendente assicurato presso l'INPS: aliquota del 5 per mille con detrazione L. 300.000; d) immobili inagibili, inabitabili o di interesse storico o architettonico soggetti ad interventi di recupero: aliquota agevolata 1 per mille per la durata di tre anni dalla data di inizio dei lavori; e) unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata: aliquota 5 per mille, in quanto considerata abitazione principale, con detrazione di L. 200.000 e, qualora rientri nel caso di cui alla lettera c) di L. 300.000.

GRINZANE CAVOUR (Cuneo). Stabilisce nella misura del 5,5 per mille l'aliquota e una detrazione per la prima casa di L. 200.000.

ISASCA (Torino). Determina l'aliquota e la detrazione nelle seguenti misure: abitazione principale: 5 per mille; abitazione diversa dalle principale: 6 per mille detrazione per l'abitazione principale: L. 300.000

LA THUILE (Aosta). Delibera: aliquota 6 per mille; detrazione per l'abitazione principale: L. 200.000.

LAGNASCO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

LANZO TORINESE (Torino). 1) aumenta nella misura del 7 per mille l'aliquota; 2) conferma in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.

LESSOLO (Torino). 1) determina le seguenti aliquote: a) 5,5 per mille per le abitazioni principali e per le altre abitazioni non principali regolarmente concesse in affitto; b) 7 per mille per tutti gli altri immobili; 2) approva la detrazione d'imposta per le abitazioni principali, pari a L. 200.000 per tutte le categorie, fatta eccezione per la classe 3 della categoria A/3, per le quale viene fissata in L. 300.000; 3) applica la detrazione nella misura di L. 300.000 per le abitazioni principali, nella seguenti particolari situazioni di carattere sociale: a) nuclei familiari aventi a carico un portatore di handicap risultante da certificato rilasciato dalla Unità Sanitaria Locale ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104; b) nuclei familiari aventi un reddito al di sotto del minimo vitale rilevabile da apposita documentazione come stabilito dai regolamenti comunali (tale beneficio è accordato esclusivamente ai proprietari di abitazioni rientranti nelle categorie catastali A3 A4, A5 e A6; tale detrazione sarà concessa previa apposita istanza documentata, con determinazione del funzionario responsabile di cui all'art. 11, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992; 4) dà atto che l'imposta è ridotta del 50%, per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistano tali condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa il contribuente ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente.

MAGLIANO ALFIERI (Cuneo). 1) determina le seguenti aliquote: a) 5,5 per mille per le abitazioni principali e per le altre abitazioni non principali regolarmente concesse in affitto; b) 7 per mille per tutti gli altri immobili; 2) approva la detrazione d'imposta per le abitazioni principali, pari a L. 200.000 per tutte le categorie, fatta eccezione per la classe 3 della categoria A/3, per le quale viene fissata in L. 300.000; 3) applica la detrazione nella misura di L. 300.000 per le abitazioni principali, nelle seguenti particolari situazioni di carattere sociale: a) nuclei familiari aventi a carico un portatore di handicap risultante da certificato rilasciato dalla Unità Sanitaria Locale ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104; b) nuclei familiari aventi un reddito al di sotto del minimo vitale rilevabile da apposita documentazione come stabilito dai regolamenti comunali (tale beneficio è accordato esclusivamente ai proprietari di abitazioni rientranti nelle categorie catastali A3 A4, A5 e A6; tale detrazione sarà concessa previa apposita istanza documentata, con determinazione del funzionario responsabile di cui all'art. 11, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992; 4) dà atto che l'imposta è ridotta del 50%, per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistano tali condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa il contribuente ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente.

MONCALIERI (Torino). 1) determina l'aliquota nella misura del 6 per mille con le seguenti agevolazioni: aliquota del 4 per mille per gli immobili ad abitazione principale del soggetto passivo; aliquota 4 per mille per le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero; aliquota dell'1 per mille per unità immobiliari oggetto degli interventi di cui al comma 5 art. 1 della legge 27 dicembre 1997 n. 449, e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; 2) determina la misura della detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000.

MONDOVÌ (Cuneo). 1) stabilisce nella misura del 6,2 per mille l'aliquota; 2) stabilisce un'aliquota ridotta pari al 5,8 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune di Genova, da applicare all'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per quella locata con contratto registrato ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale; 3) stabilisce un'aliquota ridotta pari al 5,8 per mille in favore dei soggetti passivi utilizzatori per le unità immobiliari classificate o classificabili nelle categorie catastali C1, C3, D e 9 direttamente utilizzati dal proprietario o dal titolare del diritto di usufrutto od uso dell'esercizio di impresa, arte o professione; 4) stabilisce un'aliquota pari al 7 per mille relativamente alle unità immobiliari destinate alla residenza, possedute dal soggetto passivo in aggiunta all'abitazione principale, non locate (non occupate); 5) stabilisce un'aliquota ridotta pari al 4 per mille relativamente ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti per un periodo comunque non superiore a tre anni da imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili; 6) stabilisce un'aliquota I.C.I. ridotta pari al 4 per mille relativamente agli immobili di interesse artistico ed architettonico vincolati ai sensi della legge n. 1089/39 localizzati nel centro storico di Genova (zona censuaria 1A) che siano oggetto di interventi finalizzati al recupero, limitatamente alla durata di tre anni dall'inizio dei lavori; 7) stabilisce che venga considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

8) stabilisce in L. 350.000 la detrazione per l'abitazione principale per i proprietari o titolari del diritto di usufrutto, uso e abitazione dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, purché titolari di pensione sociale o trattamento integrato al minimo o pensione di invalidità di valore non superiore al trattamento pensionistico integrato al minimo, a condizione che tali soggetti non posseggano alcun altro reddito o alcun altro immobile e di elevare a L. 250.000 la detrazione di cui all'art. 8, comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992; 9) stabilisce che i soggetti che versano nelle particolari condizioni di carattere sociale che garantiscono una maggiore detrazione a L. 350.000 la dichiarino espressamente con apposita autocertificazione da presentare al comune, a pena la decadenza, entro il termine previsto per il versamento della prima rata di acconto dell'I.C.I. 1998.

NOVARA (Novara). Conferma la stessa aliquota del 5,25 per mille e la detrazione per l'abitazione principale di L. 200.000; considera abitazione principale anche la casa posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto (e non locata) da soggetti anziani o disabili che hanno acquisito la residenza in istituti di ricovero o sanitari.

NOVENO (Torino). Stabilisce l'aliquota generalizzata nella misura del 4,8 per mille nei confronti della universalità dei soggetti passivi di imposta e la detrazione di L. 200.000 per ogni unità immobiliare adibita ad abitazione principale del contribuente.

ORISTRANO (Savona). Aliquota al 5,5 per mille.

OVIGLIETTO (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, unica per tutti i tipi di immobili.

PANCALIERI (Vco). 1) determina l'aliquota ordinaria (casa di abitazione principale e sue pertinenze): 4,75 per mille; aliquota diversificata; immobili posseduti in aggiunta alla abitazione principale e loro pertinenze: 5,30 per mille; immobili di categoria A/10 - C con esclusione di C/6 e D: 5,75 per mille; detrazioni: abitazione principale: L. 250.000; abitazione principale posseduta da soggetti invalidi al 100%, da nuclei familiari con soggetti portatori di handicap de indigenti: L. 300.000.

PASTURANA (Alessandria). Determina nel 6 per mille l'aliquota; di stabilire che non vengano differenziate le aliquote delle abitazioni principali e quelle per le altre unità immobiliari

PECETTO DI VALENZA (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille; fissa l'aliquota 3 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili, inabitabili e interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati in centri storici per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; l'agevolazione decorrerà dal periodo di imposta relativo alla domanda fatta al comune e per tre anni dalla stessa data di inizio lavori.

PIANCERESA (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille per le abitazioni principali e del 7 per mille per le abitazioni possedute in aggiunta alla principale e per gli alloggi non locati.

PIOLTELLO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutti gli immobili; conferma il detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale (prima casa).

PIOVERA. Delibera n. 35 dell'8 aprile 1997 di riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. 120.000, determinando una detrazione d'imposta complessiva di L. 320.000, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi che rientrino nelle seguenti categorie: 1) anziani residenti che abbiano i seguenti requisiti: a) possesso del solo appartamento abitato con annessa una sola pertinenza quale unica proprietà immobiliare del soggetto passivo nel periodo di imposta considerato, con riguardo all'intero territorio nazionale. Nel caso in cui l'appartamento, con eventuale pertinenza, è abitato a titolo usufruito, uso od abitazione, il soggetto passivo non deve avere alcuna altra proprietà immobiliare su tutto il territorio ;

b) avere compiuto il 65° anno di età entro il 31 dicembre dell'anno precedente il periodo di imposta; c) essere in condizione non lavorativa e con reddito complessivo lordo ai fini Irpef per l'anno precedente a quello di imposta, con riguardo all'intero nucleo familiare, non superiore a L. 14.000.000 pro capite e costituito esclusivamente da redditi di cui ai quadri A, B, C, con il vincolo per il quadro A che il reddito dominicale provenga dai terreni situati in zona a destinazione agricola e non sia superiore a L. 380.000; 2) famiglie numerose residenti, che abbiano i seguenti requisiti: a) possesso del solo appartamento avente annessa una sola pertinenza, quale unica proprietà immobiliare del contribuente nel periodo di imposta considerato. Nel caso in cui l'appartamento, con eventuale pertinenza, è abitato a titolo usufruito, uso od abitazione, il contribuente non deve possedere alcuna altra proprietà immobiliare, con riguardo all'intero territorio nazionale; b) nucleo in stato anagrafico composto da cinque o più componenti, che risultino tali al 31 dicembre precedente il periodo di imposta considerato; c) reddito complessivo lordo ai fini Irpef per l'anno precedente a quello di imposta, con riguardo all'intero nucleo familiare, non superiore a L. 14.000.000 pro capite e costituito esclusivamente da redditi di cui ai quadri A, B, C, con il vincolo per il quadro A che il reddito dominicale provenga dai terreni situati in zona a destinazione agricola e non sia superiore a L. 380.000; di riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. 40.000, determinando una detrazione d'imposta complessiva di L. 240.000, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi che si trovano nelle condizioni sotto specificate; 3) possessori di una sola ed unica casa ad abitazione su tutto il territorio nazionale che abbiano i seguenti requisiti: a) proprietà, o altro diritto reale rilevante ai fini Ici, dell'appartamento abitato come sola ed unica immobile posseduto del soggetto passivo nell'ambito del territorio nazionale a condizione che non sia compreso nelle categorie A/1 e A/8; b) non possesso, nell'ambito del territorio nazionale, di altro immobile, da parte di qualunque altro componente del nucleo familiare, inteso in senso anagrafico, della famiglia del soggetto di cui al punto a); si dare atto che le maggiori detrazioni di cui sopra non sono cumulabili fra di esse e che verrà comunque applicato il trattamento di maggior favore per il contribuente ai ripartizione; di considerare direttamente adibita ad abitazione principale, ai applicazione dell'art. 3, comma 56, della legge 23 febbraio 1995, n. 562; l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata che il soggetto passivo dichiari, che suddetto tale requisito si sensi legge 4 gennaio 1968, n. 15, entro il termine di versamento della prima rata dell'imposta, salvo che il requisito sorga successivamente; di sanzionare l'omessa dichiarazione di cui sopra, nel caso in cui sussistano i requisiti che diano diritto all'agevolazione, con una pena pecuniaria ammontare pari all'importo della detrazione applicata; di dare atto che il comune per le attività di cui all'art. 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, potrà invitare i contribuenti a produrre ulteriore documentazione, irrogando, se sarà il caso, le sanzioni di cui all'art. 14 dello stesso decreto legislativo n. 504/1992, nella misura prevista dalla deliberazione della giunta municipale n. del 24 agosto 1995 e del presente provvedimento.

Delibera n. 44 del 15 aprile 1997

di definire l'importo ed i criteri per la fruizione di una maggiore detrazione per l'abitazione principale da parte dei soggetti passivi Ici possessori della sola ed unica abitazione su tutto il territorio nazionale come in premessa specificato e di richiamare il dispositivo della deliberazione del Consiglio comunale n. 36 dell'8 aprile 1997 come segue: di riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. 80.000 determinando una detrazione d'imposta complessiva di L. 280.000, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi che si trovano nelle condizioni sotto specificate: residenti possessori di una sola ed una unica abitazione su tutto il territorio nazionale abbiano i seguenti requisiti: a) proprietà, o altro diritto reale rilevante ai fini dell'Ici, nell'ambito del territorio nazionale, da parte del soggetto passivo della sola ed unica abitazione principale ed eventualmente annessa una sola pertinenza usata direttamente, a condizione che l'abitazione sia compresa nelle categorie A/2, A/3 A/5, A/6; b) non possesso, nell'ambito del territorio nazionale, del diritto di proprietà o altro diritto rilevante ai fini Ici su altro fabbricato o area fabbricabile imponibili ai fini Ici, da parte di qualunque altro componente del nucleo familiare, inteso in senso anagrafico del soggetto di cui al punto a); c) reddito lordo complessivo per l'anno precedente a quello di imposta non superiore a L. 80.000.000, con riferimento all'intero nucleo familiare, in senso anagrafico, del soggetto di cui al punto a); di dare atto che le maggiori detrazioni di cui sopra e di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 36 dell'8 aprile 1997 non sono cumulabili fra di esse e che verrà comunque applicato il trattamento di maggior favore per il contribuente ai ripartizione; di considerare direttamente adibita ad abitazione principale, ai applicazione dell'art. 3, comma 56, della legge 23 febbraio 1995, n. 562; l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; di sanzionare l'omessa dichiarazione di cui sopra, nel caso in cui sussistano i requisiti che diano diritto all'agevolazione, con una pena pecuniaria ammontare pari all'importo della detrazione applicata; di dare atto che il comune per le attività di cui all'art. 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, potrà invitare i contribuenti a produrre ulteriore documentazione, irrogando, se sarà il caso, le sanzioni di cui all'art. 14 dello stesso decreto legislativo n. 504/1992, nella misura prevista dalla deliberazione della giunta municipale n. 1994 del 24 agosto 1995 e del presente provvedimento;

Delibera nº 29 del 25/2/98:

di determinare per l'anno di imposizione 1998, per i motivi esposti in narrativa, un'aliquota ordinaria Ici pari al 7 per mille; di riconfermare il dispositivo della delibera di Consiglio comunale n. 36 dell'8 aprile 1997 e n. 44 del 15 aprile 1997; di modificare il punto 8) del dispositivo di cui alla deliberazione n. 44 citata, aggiungendo dopo la parola fabbricato la seguente parola «ad uso abitativo» e confermando la restante parte; di determinare l'aliquota agevolata al 2 per mille per i proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili e inagibili, e al 3 per mille per i proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità artistico e nei centro storico; alla realizzazione di autorimesse, di posti auto anche pertinenziali;

all'ultimo di entrambi; l'aliquota agevolata è applicabile limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.

PITTOD (Asti). Stabilisce l'aliquota del 4,5 per mille e la detrazione per l'abitazione principale a L. 250.000 senza apportare modifiche all'applicazione dell'imposta rispetto all'anno 1997.

RAGGA (Cuneo). Fissa nella misura del 5 per mille l'aliquota e non stabilisce alcuna agevolazione tra quelle previste dal legislatore

ROCCA D'ARAZZI (Asti). Conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille.

LAGNASCO (Cuneo). Conferma la tariffa e'll aliquota al 4,25 per mille.

EX SERRA (Cuneo). Delibera n. 27 del 26 febbraio 1998 di proporre l'aliquota per l'imposta comunale sugli immobili per l'anno 1998 nella misura del 5,5 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione principale concessi per gli immobili diversi dalle abitazioni e posseduti in aggiunta all'abitazione principale e di alloggi non locati; di proporre l'aliquota agevolata per l'imposta comunale sugli immobili per l'anno 1998 nella misura data 0 per mille a favore dei proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di di artistico o architettonico localizzati nei centri storici, escludendo dall'applicazione dell'aliquota agevolata gli immobili oggetto di interventi volti alla realizzazione di autorimesse e posti auto anche pertinenziali oppure finalizzati all'utilizzo di soltanto; la suddetta aliquota agevolata si applica per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; di proporre la detrazione di L. 200.000 per l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo rappresentato al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione Delibera n. 2 del 27 febbraio 1998: di approvare le tariffe dei tributi comunali e tipreca per la fruizione dei beni e servizi pubblici in conseguenza di quanto stabilito dall'art. 54 del decreto legislativo n. 446/1997, come proposti dalla giunta comunale nella sottoindicate deliberazioni; ici determinazione aliquota anno 1998 - delibera n. 27 del 26 febbraio 1998.

LANGHIRANO (Novara). Conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille; non si avvale della facoltà di cui al comma 53 dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in ordine alla diversificazione delle aliquote; non si avvale della della facoltà di cui al comma 5 dell'art. 1 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997; eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 220.000; non accorda riduzioni di aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese di cui all. 8, prima comma, decreto legislativo n. 504/1992; come modificato dal comma 56; art. 3, legge n. 662/1996; dà applicazione al disposto di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine alla equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza permanente in istituti ricovero o sanitari, a condizione che la stessa non risulti locata.

LEVONE (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille da applicarsi in misura unica per tutte le tipologie di immobili, con una detrazione 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

LIGNANA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,50 per mille per l'abitazione principale e nella misura del 7 per mille per le seconde abitazioni; determina in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.

LIGNANA (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,50 per mille e nella misura del 7 per mille per le seconde abitazioni; fa constare che la detrazione d'imposta di cui all'art. 8, secondo comma, del decreto legislativo n. 504/1992 è di L. .000.

LIMBIATE (Novara). 1. Determina le aliquote nelle seguenti misure: a) del 5 per mille per principali; b) del 6,5 per mille per tutti gli altri immobili. 2) Approva le per i principali L. 200.000 per tutte le categorie; 3) dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione, in alternativa è contribuente ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente.

MARMORA (Cuneo). Fissa nel 6 per mille l'aliquota.

MASSELLO (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille, ulteriori in relazione alle varie fattispecie stabiliti sul territorio; determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata.

MEZZOMERICO (Novara). Conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille con detrazione applicabile sulla prima casa di L. 250.000.

MIRTHI (Torino). Stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per mille.

MIZZEE' (Torino). Stabilisce l'aliquota nella misura unica invariata del 5,30 per mille fissa in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale

MOASCA (Asti). Determina le seguenti aliquote: abitazione principale abitata dal soggetto passivo d'imposta 5 per mille; area fabbricabili 5 per mille (con valore di riferimento per i terreni pari a L. 30.000/mq come già per gli anni d'imposta successivi); altri fabbricati 6 per mille; confermando in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

MOMBARUZZO (Imperia). Conferma l'aliquota al 5 per mille in via generale ed al 6 per mille limitatamente agli alloggi e loro pertinenze ed accessori posseduti in aggiunta all'abitazione principale (seconde case).

MONCENISIO (Torino). 1. Approva l'aliquota del 5 per mille. 2. Determina che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo a detrazione, fino alla concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportato al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si riferisce. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente che ne possiede a titolo di proprietà, usufrutto e altro diritto reale, ed i suoi familiari dimorano abitualmente.

MORANSENGO (Genova). Conferma l'aliquota al 5 per mille.

MOSCONESI (Genova). Stabilisce per l'anno 1998 l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (Ici) nella misura del 5,5 per mille, con detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

MOSSO (Vercelli). 1. Determina nella misura del 4,5 per mille l'aliquota per le abitazioni principali e nella misura del 6 per mille per gli altri immobili. 2. Dà atto che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale rimane fissata in L. 200.000.

MOSSO (Vercelli). Determina l'aliquota nelle seguenti misure: 5,5 per mille per tutte le immobiliari e determina la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000.

MOSSO SANTA MARIA (Torino). 1. nella misura unica del 5,5 per mille l'aliquota. 2. Approva la detrazione d'imposta per le abitazioni principali, pari a L. 200.000 per tutte le categorie. 3 Dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati. limitatamente al periodo dell'anno in cui sussistono tali condizioni.

MOSSO SANTA MARIA (Novara). Conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille con detrazione applicabile sulla prima casa di L. 250.000.

MOTTURONE (Torino). Stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per mille.

MOZZE' (Torino). Stabilisce l'aliquota nella misura unica invariata del 5,30 per mille fissa in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale

NIGRA (Torino). Determina le seguenti aliquote: abitazione principale abitata dal soggetto passivo d'imposta 5 per mille; area fabbricabili 5 per mille (con valore di riferimento per i terreni pari a L. 30.000/mq come già per gli anni d'imposta successivi); altri fabbricati 6 per mille; confermando in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

OMEGNA (Imperia). Conferma l'aliquota al 5 per mille in via generale ed al 6 per mille limitatamente agli alloggi e loro pertinenze ed accessori posseduti in aggiunta all'abitazione principale (seconde case).

ORBASSANO (Torino). 1. Approva l'aliquota del 5 per mille. 2. Determina che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo a detrazione, fino alla concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportato al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si riferisce. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente che ne possiede a titolo di proprietà, usufrutto e altro diritto reale, ed i suoi familiari dimorano abitualmente.

ORMEA (Cuneo). Stabilisce nella misura del 5,00 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili da alla che la detrazione per l'abitazione principale viene fissata nella misura di L. 200.000.

ORMEA (Savona). Stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5,50 per mille e nella misura del 7 per mille per le seconde abitazioni; fa constare che la detrazione d'imposta di cui all'art. 8, secondo comma, del decreto legislativo n. 504/1922 è di L. .000.

ORMEA (Torino). 1. Determina le aliquote nelle seguenti misure: a) del 5 per mille per principali; b) del 6,5 per mille per tutti gli altri immobili. 2) Approva la per i principali L. 200.000 per tutte le categorie; 3) dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione, in alternativa è contribuente ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente.

PARODI LIGURE (Alessandria). Fissa nel 6 per mille l'aliquota.

PASTURANA (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille, ulteriori in relazione alle varie fattispecie stabiliti sul territorio; determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata; non si avvale della facoltà prevista dall'art. 1 comma 5 della legge n. 449/1997 (aliquota agevolata per recupero fabbricati; fabbricati di valore artistico, costruzione autotreanze; utilizzo soltanto).

PERNO (Cuneo). Stabilisce l'aliquota nella misura del 5,5 per mille L. 200.000 l'importo della detrazione per gli immobili destinati ad abitazione principale.

PESCHIERA (Torino). Stabilisce le seguenti aliquote: a) unità immobiliare adibita ad abitazione principale (ivi compresa di unità immobiliari possedute da anziani o di cui in narrativa), 5,5 per mille; b) immobili diversi alloggi o alloggi posseduti in aggiunta all'abitazione principale, 6,55 per mille; c) alloggi non locati, 7 per mille; d) aree edificabili, 7 per mille; confermo nell'importo di L. 300.000 la detrazione per l'abitazione principale.

PESCHIERA (Torino). Fissa l'aliquota nella misura del 5,5 per mille per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale e nella misura del 6 per mille per gli immobili diversi dal precedente; conferma la detrazione per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale in L. 215.000.

PIANFEI (Cuneo). Determina le detrazione, per l'unità immobiliare principale del soggetto passivo, in L. 200.000 annue; determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille.

PIANFEI (Cuneo). Determina le detrazione, per l'unità immobiliare principale del soggetto passivo, in L. 200.000 annue; determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille.

PIOBESI TORINESE (Torino). Conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille con la seguente riduzione: aliquota per alloggi realizzati entro il 31 dicembre 1997 per la vendita e non venduti da imprese di costruzione 4 per mille.

PIOBESI TORINESE (Cuneo). Conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille; assume inoltre le seguenti decisioni: per e privi scopo di lucro non vengono praticate riduzioni; non vengono previste riduzioni per i soggetti di cui all'art. 4, comma 1 della legge n. 556/1996 (soggetti passivi; soci di cooperative edilizie; abitazione principale); non si avvale della facoltà di stabilire l'aliquota nella misura del 4 per mille nei casi di cui all'art. 8, comma 1, ultimo periodo del decreto legislativo n. 504/1992 (fabbricati realizzati per la vendita e non venduti); fissa in L. 200.000 la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per la stessa non viene prevista alcuna riduzione di imposta; considera abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero e sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; non si avvale della facoltà prevista dall'art. 1 comma 5 della legge n. 449/1997 (aliquota agevolata per recupero fabbricati; fabbricati di valore artistico, costruzione autotreanze; utilizzo soltanto).

PIOBESI TORINESE (Torino). 1) Approva l'aliquota del 5 per mille. 2. Determina che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo a detrazione, fino alla concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportato al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si riferisce. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente che ne possiede a titolo di proprietà, usufrutto e altro diritto reale, ed i suoi familiari dimorano abitualmente.

PIOBESI TORINESE (Torino). 1. Determina le aliquote nelle seguenti misure: a) del 5 per mille per principali; b) del 6,5 per mille per tutti gli altri immobili. 2) Approva la per i principali L. 200.000 per tutte le categorie; 3) dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il sindaco ieri ha annunciato i termini dell'intesa raggiunta con Riva e Gallanti

Cornigliano, finalmente l'accordo

Per porto e aeroporto 330 mila metri quadrati

GENOVA. A poche ore dalla «notte del silenzio», disposta dai magistrati genovesi della pretura per accertare l'inquinamento acustico provocato eventualmente dalle Acciaierie di Cornigliano, il sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, con un improvviso «blitz» ha chiamato nel suo ufficio nel pomeriggio di ieri il presidente del porto, Giuliano Gallanti e i due titolari del centro siderurgico, Emilio e Claudio Riva. Dopo una breve discussione, il primo cittadino ha strappato alle parti l'accordo per la divisione delle aree di Cornigliano, dopo la annunciata chiusura dell'altoforno e della parte cosiddetta «a caldo». Il gruppo Riva conferirà al porto e all'aeroporto 330 mila metri quadrati dei terreni di sua proprietà. Serviranno per l'ampiamento della pista e delle strutture di volo e, per altri aspetti, al potenziamento dello sviluppo industriale e di trasformazione delle merci del porto. Il sindaco, nell'euforia dell'accordo, ha strappato ai Riva circa il 10% in più delle aree che erano oggetto di trattative e ha ottenuto il via libera anche da parte di Gallanti. In precedenza, il Comune aveva già raggiunto con Riva una concessione per la realizzazione del nuovo sistema di comunicazione, ovvero la cosiddetta «strada del papa» che dovrà correre parallela a via Cornigliano e alleggerire il traffico automobilistico cittadino.

«In mattinata - ha detto Pericu - avevo parlato con il minidell'Industria Pier Luigi Bersani e avevo messo a punto un impegno di massima per arrivare, per la metà di luglio, a un accordo di programma per mettere in atto tutte le iniziative connesse alla dismissione della siderurgia a caldo. Forse Roma slitterà, in autunno, le sue scelte sul piano operativo, perchè sono laboriose le iniziative legislative per raccogliere il finanziamento adeguato. Era però importante mettere un punto fermo sull'accordo tra il Porto e il gruppo Riva, l'unico che, di fatto, ancora mancava. Adesso noi siamo a posto e possiamo un l'accordo a livello nazionale. Posso dire, a commento dell'accordo, che ha lasciato tutte le parti soddisfatte, che la famiglia Riva da tempo s'era dimostrata sempre più disponibile. Così ho preferito la strada della diplomazione, piuttosto che quella dello scontro frontale o della polemica a distanza. I Riva resteranno a Genova per la siderurgia a freddo e parteciperanno alla bonifica di Cornigliano».

La mediazione di Pericu spiana la strada anche alla Regione, responsabile della pianificazione territoriale e scioglie qualche nodo aggrovigliato della Provincia, l'ente cui compete, di fatto, vigilare sull'inquinamento. Tra la Provincia e le Acciaierie, ancora recentemente, lampi di guerra, con larvate minacce di chiusura d'ufficio dell'altoforno.

«Il fatto più importante - ha concluso il sindaco - è che nell'accordo resta completamente salvaguardato il livello attuale dell'occupazione. I dipendenti dell'Acciaieria, che non saranno riassorbiti dalla siderurgia, potranno trovare lavoro nelle nuove attività che saranno realizzate».

Paolo Lingua

Strade deserte, traffico bloccato, treni fermi: scenario insolito a Cornigliano per rilevare l'inquinamento acustico

Nuovi impieghi

Un patto per la sicurezza dello sviluppo

GENOVA. Presso la sede dell'Associazione Industriali della Provincia di Genova, alla presenza dello stesso Riccardo Garrone e del direttore generale Giuliano Valle, è stato siglato un accordo quadro con la società Manpower, rappresentata dal suo direttore generale, Maura Nobili. La Manpower è una società che ha la funzione di studiare il fabbisogno di manod'opera (anche intellettuale) per le imprese che abbiano bisogno di svolgere funzioni straordinarie temporanee: la società individua i soggetti, li addestra e li inserisce nel contesto lavorativo.

I lavoratori, esaurito il loro compito, possono comunque (anzi sovente accade così) essere assorbiti dalla stessa Manpower, riaddestrati e reinseriti in nuove attività. Genova è la ventesima città dove viene stipulato un accordo del genere: si tratta d'uno degli aspetti peculiari dei «nuovi impieghi», non legati al posto fisso. [p. l.]

Iniziativa Cora

Legalizzare per bloccare lo spaccio

GENOVA. Centro storico e spaccio di droga, il problema più eclatante della microcriminalità a Genova. Arrivano, in contemporanea, due proposte per affrontare la situazione. Al punta alla costituzione urgente di un comitato ligure per l'indidi un referendum abrogativo della legge Simeone che prevede misure alternative alla detenzione in caso di condanna inferiore ai tre anni, cioè in pratica la maggior parte delle condanne p spaccio. Dall'altra parte il Cora, il Coordinamento radicale antiproibizionista, forte dei risultati sulla sperimentazione controllata dell'eroina riportati dall'Istituto di criminologia dell'Università di Losanna, invierà una lettera a comitati, consigli di circoscrizione e associazioni per «far comprendere che il mercato clandestino della droga, generato, favorito ed alimentato dalle leggi proibizioniste, è la vera causa degli attuali problemi del centro storico». [a. p.]

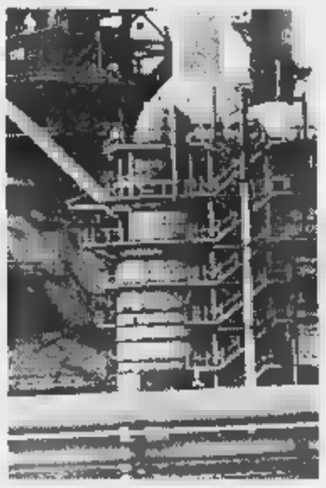
Silenzio, l'acciaieria non dorme

Il giudice di notte ha rilevato i rumori

GENOVA. Tra le tre e le quattro della scorsa notte, è scattato l'esperimento di controllo dell'inquinamento acustico (eventuale) da parte delle Acciaierie. Sul quartiere di Cornigliano, per disposizione della Pretura, è caduto il silenzio. Sono stati bloccati treni, bus, mezzi di trasporto privati e pubblici e anche bar e locali d'ogni genere - i pochi che sono aperti nella zona durante la notte - sono stati chiusi. Una coltre di silenzio, assai suggestiva a detta di chi ha preso parte all'esperimento, è caduta sulla zona che va dall'aeroporto (nelle ore di prelievo non passano, tra l'altro, aerei) sino quasi a Sampierdarena.

I precedenti sono noti: sui tavoli della procura della pretura circondariale di Genova sono già piovuti ben 27 esposti-denuncia da parte di cittadini residenti in che lamentano i rumori che provengono soprattutto dai reparti che sono sempre in funzione 24 su 24. Oltre alla storica polemica contro l'inquinamento atmosferico, s'è aggiunta la guerra contro l'inquinamento acustico. Ora, dopo i rilievi effettuati dai tecnici (in due punti diversi, a differenti distanze dallo stabilimento), sarà c'è stato il superamento dlela soglia di rumorosità fissata dalla legge. Tra l'altro, non sono polemiche originate dagli «ultras» avversari da sempre della siderurgia: è stato detto che, di fatto, i dirigenti delle Acciaierie erano avvertiti e che quindi avrebbero potuto mettere in funzione una serie di accorgimenti per ridurre il rumore durante le fasi di controllo.

Questo timore è scongiurato, a detta dei tre magistrati - il sostituto procuratore dirigente presso la pretura, Mario Morisani e i procuratori della pretura, Franco Cardona Albini e Ranieri Miniati - che hanno presenziato personalmente la scorsa notte ai rilevamenti. Sembra infatti che gli strumenti a disposizione degli inquirenti siano talmente sofisticati da accertare anche l'eventuale impiego di - come chiamarle? - «sordine» industriali. Inoltre, è stato precisato che l'esperimento non era possibile senza che la parte in causa non fosse informata (pena l'invalidità) e che i suoi eventuali controperiti non fossero presenti.



Una veduta delle acciaierie

Comunque, la verità, sempre che sia quella, la si conoscerà soltanto tra qualche settimana. I magistrati si sono dichiarati soddisfatti e ritengono, sulla base delle prime impresisoni, essersi già formati una certa opinione sul caso.

E' fin troppo evidente che questa è forse l'ultima - se si arriverà, come pare, a un accordo definitivo che chiuda l'altoforno - battaglia tra quelle che hanno costituito una guerra che può davvero essere definita «dei vent'anni». La popolazione, al giro di boa degli anni Settanta, quando era cominciata la lenta e inarrestabile agonia del colosso siderurgico, cominciato a contestare il degrado del quartiere, l'inquinamento atmosferico intollerabile, l'incidenza malattie polmonari e dei tumori. In pratica aveva sostenuto l'equazione della impossibilità di convivenza tra le acciaierie e un quartiere residenziale. Ormai siamo alla «coda», anzi allo strascico dell'ultima scarica di veleni.

[p. l.]

Oggi sciopero nazionale 10 alle 17

Le Ferrovie dello Stato comunicano che in occasione dello sciopero riguardante l'intera rete, proclamato dal Comu dalle 10 alle 17 di oggi, saranno assicurati comunque i treni internazionali, gran parte degli Intercity, i treni a lunga percorrenza previsti dalla Commissione di garanzia e riportati sull'orario ufficiale, nonchè l'arrivo a destinazione dei treni già in viaggio all'inizio dell'astenzione. Per informazioni, si può telefonare al numero 147888088.

Revocato il divieto nella zona del Lido

Il Comune rende noto che, conordinanza numero 334 del 12 giugno scorso, è stato revocato il divieto di balneazione nella del Lido di Albaro compresa tra il civico del Lungomare Lombardo al confine Est dei Bagni Nuovo Lido.

AMT

Bus ridotti lunedì e martedì per sciopero

L'Amt comunica che le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato uno sciopero per lunedì prossimo, 22 giugno. Il personale viaggiante si asterrà dal lavoro dalle 15,30 alle 17,30 e il resto dei dipendenti sciopererà nelle ultime due ore del turno. Sciopero anche il giorno successivo, martedì 23, indetto dal sindacato Faisa Cisal, che prevede l'astensione personale dalle 9,35 alle 13,35.

Terapia sospesa perchè l'ospedale è senza ferro

Pietro Catanoso, capo del personale della Usl XII, segnala una «grave disfunzione del nostro sanitario locale». Dopo giorni di cura con iniezioni endovenose di ferro presso il Day Hospital del reparto di ematologia di San Martino, è stato avvertito ieri che da oggi «avrebbero dovuto sospendere la somministrazione del ferro perchè la farmacia dell'ospedale era sprovvista parrebbe per gli insufficienti finanziamenti regionali». [a.p.]

Con 24 handicappati

Esplode la tv notte di panico nell'istituto

GENOVA. Un corto circuito che ha fatto esplodere un televisore ha creato momenti di terrore all'interno dell'Istituto del Santo Bambino, in via Tosonotti a Voltri. L'istituto, gestito da una cooperativa, ospita giovani, tra cui alcuni bambini, portatori di handicap. Nel cuore della notte gli ospiti sono stati allontanati dalle camere e raggruppati in un'altra ala dell'edificio, sino al cessato allarme. L'incendio si è sviluppato intorno alle 2,30 di ieri e le fiamme si sono propagate dal mobile sul quale si trovava il televisore alle pareti e alle altre suppellettili della saletta, fortunatamente deserta. Il fumo acre ha invaso buona parte dei piani alti della costruzione, un castello che risale al secolo scorso. Il personale dell'istituto ha chiamato immediatamente i vigili del fuoco e ha trasferito al sicuro i giovani, nel salone a piano terra. Non ci sono stati nè feriti nè intossicati e alle 5 gli ospiti sono tornati nelle camere. [a.p.]

Chiusa una lunga causa

Padre assolto non ha sottratto alla figlia

GENOVA. Un padre accusato di sottrazione di minore perché una delle due figlie aveva preferito vivere lui piuttosto che con la madre, è stato assolto ieri dal pretore Donatella Aschero «perché il fatto non costituisce reato». I coniugi, due insegnanti cinquantenni, si erano separati ai primi del '94 ed entrambe le figlie furono affidate alla donna. Circa un anno dopo, nel marzo del '95, la più piccola scappò dalla casa della madre e si rifugiò dal padre.

Immediata la denuncia penale nei confronti dell'uomo per sottrazione di minore. Nel frattempo andò anche la causa al tribunale dei minori. Sia in primo grado che in appello i giudici diedero ragione al padre. La piccola potè così rimanere con lui. L'inchiesta penale è, invece, approdata ieri in pretura. Il legale dell'imputato, avvocato Iunca, ha detto che il padre agì nell'interesse esclusivo della bambina, ed è arrivata l'assoluzione. [r. s.]

Bloccato a De Ferrari

Spacciava al bar viene arrestato per la seconda volta

GENOVA. L'arresto per spaccio era stato trasformato dal magistrato in un divieto di dimora a Genova, in attesa del processo, lui se ne stava tranquillamente a sorseggiare aperitivi in un bar nei pressi di De Ferrari e da lì continuava la sua attività. Lo hanno per la seconda volta gli uomini della sezione centro storico della questura, che l'altro pomeriggio alle 18, appostati in centro, hanno notato un tossicodipendenti sotto i portici dell'Accademia. Uno di questi ultimi ad un certo punto si è allontanato, contattando due marocchini 22 e 24 anni seduti a un bar. Il «mediatore» ha poi guidato il gruppo degli acquirenti in via Fieschi e da lì i tossicodipendenti raggiungevano uno a due per volta salita Viale per pagare e ritirare l'eroina. Quando sono intervenuti i poliziotti, uno degli spacciatori, quello che non avrebbe dovuto metter piede a Genova, aveva due bustine lire. [a.p.]

IL CASO

UN RAPPORTO MILLENARIO

L'iniziativa illustrata ieri dalla Provincia e dall'Università

Arriva una cattedra di arabo

E Garrone propone: «Costruiamo una moschea»

L'UNIVERSITA' di Genova, grazie a una iniziativa della Provincia, avrà, prima tra gli atenei Nord Ovest, cattedra di arabo. Lo hanno annunciato ieri mattina, la presidente della Provincia, Marta Vincenzi, l'assessore provinciale alla Cultura, Gabriella Airaldi e il preside della Facoltà Lingue Straniere, Giorgio De Piaggi. Al tempo stesso, anche al fine di inserire e inquadrare in maniera organica le molte presenze del mondo islamico a Genova (che sono quasi diecimila unità), il presidente dell'Associazione Industriali, Riccardo Garrone, ha proposto di realizzare nel centro Genova una moschea.

Non dimenticato che a Genova, dal Medio Evo sino al secolo scorso, in Darsena, ha sempre funzionato una moschea. Era stata consentita dalla liberale Repubblica di Genova ai prigionieri musulmani in attesa di riscatto.

Ha detto Gabriella Airaldi, a proposito dell'istituzione della cattedra di arabo: «In via sperimentale, la Provincia, con un finanziamento di soli 12 milioni (ma il prossimo anno tale somma potrà essere aumentata), ha deciso di accendere un insegnamento a contratto di lingua e letteratura araba. Si tratta di colmare una lacuna, considerato il fitto rapporto storico, ma anche di attualità con il mondo arabo in tutto il Mediterraneo». L'obiettivo al di del intento culturale: si punta a realizzare, da parte dell'Università, rapporti e convenzioni il mondo del turismo, del terziario, dell'industria.

di accogliere certamente qualche decina di allievi sin dal primo anno. Entusiasta il preside di Lingue, prof. Giorgio De Piaggi, ordinario di lingua francese e quindi sensibile alla cultura araba francofona, che ha esordito ricordando che la facoltà, nata pochi anni fa da una costola di Lettere, ha un impianto originale: le lingue europee (vi si insegnano infatti inglese, francese, tedesco, spagnolo, ma ci sono corsi di portoghese, ebraico, russo e di lingue slave derivate). Per la prima volta esce dunque dal Vecchio Continente. Aggiunge il prof. De Piaggi: «I rapporti tra Genova e il mondo arabo sono millenari, come ben la professoressa Airaldi che è una storica studiosa del mondo del Mediterraneo. Contiamo, quando avremo scelto il docente, di chiedere uno o più lettori di lingua araba dal Marocco o dall'Arabia Saudita». Si punta comunque a prolungare l'esperimento per almeno anni e quindi di decidere se valga la pena di istituire una cattedra vera e propria.

L'assessore Gabriella Airaldi

Riccardo Garrone plaude all'iniziativa Provincia-Università e afferma che il momento di «volare alto»: impegnerà la stessa Assindustria e il proprio prestigio personale per la lizzazione d'una piccola moschea nel centro storico. «La ritengo una scelta di civiltà e di tolleranza - ha detto - che avrà effetti positivi».

Alessandra Pieracci

Parte in centro la nuova sistemazione per la viabilità

Segnaletica a Genova piano da 900 milioni

GENOVA. L'assessore al traffico, Arcangelo Merella, ha dato ieri via a una complessa operazione di risistemazione di ricollocamento della segnaletica cittadina. Il piano è diviso in tre fasi che dovrebbero chiudere in meno di tre anni: si prevede una spesa di poco più di 900 milioni.

Per il momento scatta la prima fase che prevede, con una spesa di 320 milioni, la collocazione della nuova segnaletica in 110 «nodi» viabilità urbana: riguarda soprattutto gli accessi alle autostrade e la viabilità in direzione delle strada statali e provinciali. Inoltre si inizierà il processo di informatizzazione della segnaletica esistente.

«C'era, urgente - ha detto Merella - la necessità di adeguare i nostri segnali al nuovo codice dlela strada alla normativa dell'Unione Europea. Inoltre siamo partiti dalla considerazione di massima che Genova vuole, a tutti i costi, trasformarsi sempre di più in una città turistica. Le nostre grandi città hanno tutte i sensi unici: è giusto quindi far si che i turisti commettano il numero minimo di errori e che non finiscano, per una svolta sbagliata, in un

L'assessore Arcangelo Merella

carosello senza fine. Ci sono poi i problemi dell'attraversamento della città che vanno risolti».

Adesso, gli architetti dell'assessorato hanno messo punto colori, grafiche, scansioni di segnalazione in funzione delle distanze, degli incroci, delle opzioni percorso. Adesso, inoltre, eliminata la vecchia cartellonistica e occorre stabilire quanti cartelli al massimo possono essere collocati su un palo (oltre un certo numero difficile, dalla vettura in corsa, mettere a fuoco e leggere). Inoltre i turisti europei devono trovare i loro «segni» e i loro cartelli. La prima fase, nel complesso, dovrebbe quindi esaurirsi nel giorno dieci mesi. Poi si passerà agli altri settori.

Merella non ha voluto aggiungere nulla, anzi ha precisato che non esistono «spaccature» in giunta, in margine al possibile aumento del costo dei biglietti del bus, in un contrasto che vedrebbe opposto all'assessore al bilancio, Ghio, fautore del ritocco. Merella ha detto che l'argomento «è oggetto di valutazione», ovviamente «ponderata». L'assessore ha però precisato che occorre tenere presente che il mezzo pubblico deve offire servizio più esteso, anche concorrenziale. Quindi non vede l'aumento che colpirebbe soltanto le fasce più deboli economicamente della popolazione.

La posizione di Merella ribadita dal neo-segretario del suo partito, lo Sdi, Maurizio Spanò: «Merella - ha detto Spanò - incarna impeccabilmente la politica dei socialisti nella pubblica amministrazione». **[p. l.]**

Sgominata dalla polizia una banda di trafficanti di eroina e cocaina

Droga: il «dan degli albanesi

«Padroni» di Cornigliano e Sampierdarena

Un'organizzazione di albanesi che riciclava denaro rastrellato dalla prostituzione nel traffico di eroina e cocaina e si era insediata dall'inizio dell'anno Genova, prendendo possesso tutta la zona da Sampierdarena a Cornigliano, stata smantellata dalla polizia. E' la prima banda ad effettuato «salto qualità», trattando droghe pesanti di provenienza turca che acquistava in altre regioni e poi rivendeva in quantità variabili dal mezz'etto al mezzo chilo, con disponibilità di un paio di chili la settimana a 200 mila lire il g la cocaina e a 110 mila l'eroina.

Una di duri, come l'hanno definita gli investigatori (le indagini coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia hanno impegnato la sezione narcotici della Mobile e il commissariato di Cornigliano) che utilizzava tre nascondigli per lo scaggio della droga e si era addirittura impadronita dell'ex centrale elettrica di corso Perrone, a Cornigliano, dove era stato allestito un rudimentale poligono di tiro per esercitazioni le armi. Qui, nel vaso di espansione di una caldaia in disuso, due metri dal suolo, era stato nascosto il quantitativo maggiore di eroina e cocaina. Gli altri punti di imbosco un edificio abbandonato in via De Marini anfratto nelle vicinanze della ferrovia per uso industriale ormai in disuso che attraversa via Lorenzi.

Un poliziotto mostra droga sequestrata a conclusione dell'operazione

Al termine delle indagini stati sequestrati 5 chili eroina e un chilo di cocaina stati arrestati per associazione a delinquere finalizzata al traffico stupefacenti sei albanesi, tutti abitanti in un appartamento Campomorone, in via De Gasperi 20, dove conservavano la fiacciata di extracomunitari perbene di discrete possibilità economiche.

Il primo a essere individuato è diciassettenne, soprannominato «Essenza» che il motorino consegnava gli stupefacenti ai vari clienti. Poi, via via, sono stati scoperti gli altri componenti banda e i nascondigli della droga.

Gli investigatori hanno rinviato ogni azione finchè non sono stati sicuri aver individuato tutta la rete e gli eventuali collegamenti fuori Liguria, sui quali ora gli accertamenti proseguono. Così, ai primi di giugno, sono stati arrestati in bar a Principe Njlazi Vrenozi, anni, il capo finanziatore del gruppo, e Ritvan Lamaj, anni, mentre in corso Perrone sono stati catturati, dopo un movimentato inseguimento durante il quale sono stati sparati alcuni colpi in aria, il minorenne Romeo Gieci, anni, guardiaspalla e con compito di «bonificare» la prima della vendita effettuate da «Essenza».

Ludovik Komci e Asim Bita, 23 e 27 anni, sono stati invece arrestati il 12 giugno a Perugia, città da cui il gruppo proveniva e dove aveva in passato controllato un giro di prostitute tra Umbria e Lazio. Sono state inoltre arrestate per detenzione di cocaina Saymir Kaja, 36 anni, e Artur Papa, 29, entrambi albanesi, Roberto Azzolina, 31 anni, torinese residente a Milano. **[a. p.]**

NUMERI UTILI

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8,30: *Gherzi*, corso Buenos Aires 18; *Europa*, corso Europa ang. *Pascetto*, via 188.

Genova centro orario 8,30-20: *Nuova*, via S. Vincenzo 148; *Del Duomo*, piazza Sarzano 39; *S. Bartolomeo scalin.*, S. Bartolomeo 2; *N. S. delle salute*, via Bologna 92; *Savoni*, corso Torino 1.

S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: *Ligura*, via Bobbio. **Orario 8,30-13 / 15-19,30:** *Salus*, via Danco 224; *Scarlavino*, corso Sardegna 233.

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Caprera*, via Caprera 96; *S. Ilario*, via Capoluogo 36. **Orario 8,30-12,30 / 15,30-19,30:** *Sapeto*, via Sapeto 47.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: *Canepa*, via Struppa 234.

Sampierdarena 8,30-21,30: *Mauro*, via Fillak 16; *Gioberti*, via Gioberti 63.

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: *Balbis*, v. Cornigliano 262; *Sestri*, v. Sestri 65.

Polcevera 8,30-21,30: *Centrale*, via Pastorino 62. **Con orario 8,30-12,30 / 15,30-20:** *Sartori*, piazza Pontedecimo 3; *Certosa*, via Jori 74.

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: *Palmaro*, via Prà 167. **Con orario 8,30-12,30 / 15,30-21,30:** *Multedo*, v. Multedo 107

SORI
Sori, via Cairoli 18, tel. 700.632.

RECCO
Borni, p.le Europa 1, tel. 84.015

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, tel. 771.081

SA
Internazionale, piazza Martiri , tel. 287.189.

RAPALLO
Internazionale, piazza Pastene 1, tel. 231.063.

Valiera, piazza Dicembre 8, telefono 259.041.

CHIAVARI
Bottagamba, via M. della Liberazione 1, telefono 309.933.

SESTRI ANTE
Garino, via XXV Aprile 94, tel. 41.131.

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, tel. 49.232.

Emergenza unificata: 118. **Genova:** tel. 861.12.35. **Camogli:** telef. 770.205. **Rutta:** tel. 771.119. **Recco:** telef. 74.234. **Santa Margherita Ligure:** telef. 287.019. **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700. **Chiavari:** tel. 322.422, 309.655. **Cogorno:** 384.620. **Lavagna:** tel. 309.947. **Sestri Levante:** tel. 41.020, 480.750 **Trigoso:** tel. 41.764. **Moneglia:** tel. 49.241. **Cogoleto:** tel. 9188.366 **Sori:** tel. 700.917.

San Martino: tel. 5551; **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri P.:** tel. 55.651; **Gaslini** (pediatria): tel. 56.361; **Borgo Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** tel. 74.102; **S. Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 918.3456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatra (a pagamento) 5421776. **Recco, Camogli:** telefono 60.333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica 118 oppure il 167 -**

MERCATI

Lunedì: P.za Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì:** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì:** Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì:** p. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, S. **Venerdì:** v. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure. **Sabato:** via del Campo, v. Tortosa, p. Terralba, Sestri P., Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri L.

ANT Genova: 558.2414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** tel. 313.851; L.: tel. 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

F.S. informa 1478.88088 ore 7-21. **Genova:** 264.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 231.000; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** 324.369; **Levante:** t. 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 41.217; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

Genova Radiotaxi: telef. ; Recco: 74032; Camogli: telef. 771.143; Portofino: telef. 269.285; Margherita Ligure: telef. 286.508 - 287.998; Rapallo: telef. 55.858, 54.474, 50.048, 55.869, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: tel. 259.385; Chiavari: tel. 308.284, 305.522; Lavagna: 392.096, 393.16.22; Sestri Levante: telef. 41.277, 41.278; telef. 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 267.451:
Santa Margherita: telef. 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566.831 - . **Casarza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Cicagna:** tel. 92.035. **Rezzoaglio:** tel. 97.043. **Santo Stefano d'Aveto:** tel. 98.072.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO A GENOVA

AMERICA - A. Tel. 595.9146. **Arancia meccanica**, regia S. Or.: 16; 18,45; 21,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146. **Buffalo '66**, con C. Ricci. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,45.

ARISTON 1. Tel. 208.549. CHIUSURA ESTIVA.

2. 208.549. CHIUSURA ESTIVA.

AUGUSTUS. Tel. 566.610. **Deep impact**, regia M. Leder, con R. Duvall, T. Leoni, V. Redgrave. Orario: 20,10; 22,30; sab.-dom.: 15,30; ult. 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 1. Tel. 254.18.20. **Deep impact**, con R. Duvall. Or.: 17,30; 20; 22,30.

ANTICO - Sala 2. Tel. 25.41.820. **Tre uomini e una gamba**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 18,50; 20,45; 22,40.

- Sala 3. Tel. 25.41.820. **Titanic**, regia J. Cameron, con L. DiCaprio, W. Winslet. Or.: 14,30; 16; 21,45.

CINEPLEX ANTICO - 4. Tel. 25.41.820. **largo**, regia V. Orgnani, C. Amendola, I. Ferrari. Or.: 18; 20,15; 22,30.

- Sala 5. Tel. 25.41.820. **Blues** regia J. Landis, con D. Aykroyd, J. Goodman. Or.: 17,30; 20; 22,30.

PORTO ANTICO - Tel. 25.41.820. **L'angolo rosso**, regia J. Avnet, con R. Gere, B. Ling. Or.: 17,30; 20; 22,30. Sab. dom. 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 6. Tel. 25.41.820. **meccanica**, regia di S. Kubrick, con M. McDowell, J. Marcus. Or.: 17,30; 20; 22,30.

PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 275.8930. **Monty**, regia R. Cattaneo, con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson. Or.: 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 8. Tel. 275.8930. **La vita è bella**, regia di B. Benigni, con N. Braschi, R. Benigni. Or.: 17,30; 20; 22,30.

CORALLO 1. Tel. 586.419. Tel. 275.8930. **Mare largo**, regia V. Orgnani, con C. Amendola, I. Ferrari. Or.: 20,45; 22,40. Sab. e dom. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 586.419. **fanatico**, regia U. Prasad con O. Puri, R. Griffiths. Or.: 20,45; 22,40; sab.-dom. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.95.35. Oggi riposo. **Gadjo Dilo lo straniero pazzo**, regia T. Gatlif, con R. Duris. Or.: 20,45; 22,30; sab.-dom.: 15,30; 17,15; 19, 20,45; 22,30.

LUX. Tel. 561.691. **La vita è bella**, regia R. Benigni, con N. Braschi, R. Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Tel. 36 8. **L'angolo rosso**, regia J. Avnet, con R. Gere, B. Ling. Or.: 20; 22,30. Sab. dom. 15; 17,30; 20; 22,30.

Tel. 581.415. **Strade perdute**, regia di D. Lynch, con B. Pullman, P. Arquette. Or.: 17,30; 20; 22,30. V.m.

ORFEO. Tel. 564.849. **Il grande Lebowski.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

RITZ D'ESSAI. Tel. 314.141. Or.: 16,15; 18,30; 20,45; 22,45.

UNIVERSALE - DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 582.461. **La mia festa privata.** Or.: 20; 22,30. Sab. dom. 15; 17,30; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. L'angolo rosso, con Richard Gere. Or.: 20; 22,30. Sab. dom. 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. Un lupo americano a Parigi. Or.: 20,10; 22,30. Sab. dom. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. **Il tocco male**, regia G. Hoblit, con D. Washington, J. Goodman, D. Sutherland. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUCI ROSSE. ABC tel. 413.638; tel. 814.965; **1** tel. 580.360; tel. 281.566; tel. 299.967; 645.7943; 201.919.

CINECLUB

AMICI DEL Tel. 413.838. Ore 20,30 **la clonazione.** Ore 22,30 **L'orribile segreto dottor Hitchcock.**

CARIGNANO D'ESSAI. Tel. 570.28.48. CHIUSURA ESTIVA.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. CHIUSURA ESTIVA.

LUMIERE. Tel. **Il ladro**, regia P. Chukhrai, con V. Mashkov, E. Rednikova. Or.: 20,30; 22,30.

. Tel. 589.640. Ore 20,45.

EDEN. Tel. 598.12.00. Chiuso fino al 26 giugno.

CINEMA Tel. 967.7130. CHIUSURA ESTIVA.

S. SIRO. 320.2564. RIPOSO.

AMBROSIANO. Tel. 613.61.38. RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 286.033. **Viola bacia tutti.** Regia G. Veronesi con A. Argento, M. Cecchenni, V. Mastandrea. Ore 21,15. Lire 5000; 4000.

ANGUSTUS. Tel. 951. RIPOSO.

Tel. 50.781.

CANTERO. Tel. 353.274. Saggio di anno del gruppo danza Mudra. Or.: 21.

Tel. 309.594. **Le parole re** Regia M. Calopresti con V. B. Tedeschi, F. Bentivoglio. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Dom. 15,45; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

Tel. 41.505. **Figli Annibale.** Regia D. Ferrario con D. Abatantuono, S. Orlando, V. Cervi. Ore 21,15. Lire 5000; 4000.

TEATRI

Tel. 589.329 - 591.697. **Il Barbiere di Siviglia**, di G. Rossini, regia H. De Ana, con G. Scaichi, R. Frontali, R. Gimenez. Ora .

TEATRO STABILE - Tel. 534.2200. CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO STABILE - S. Dom. T. 534.2200. E. Schwarz. Spettacolo della scuola di recitazione del Teatro Genova. 20,30. Ingresso libero.

POLITEAMA Tel. 839.569. RIPOSO.

- Sala Aldo Trieste. Tel. 247.0793. RIPOSO. Prenotazioni per il Forte Sperone orario botteghino 9-20.

SAVONA

CHIABRERA. OGGI .

ASTOR. T. 854.627. **City.** 15,45; 16; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

1. Tel. 825.714. **L'angolo rosso.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel 825.714. **La vita è bella.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Mezzanotte nel giardino del bene e del male.** Orario: 18; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. 825.714. RIPOSO.

Tel. 850.570. **Film a sesso.** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

. 836.6322. **selvaggia.** Orario: 20,30; 22,30. 8000; 7000; 5000.

. Tel. 640.263. **An** Orario: 20,45; 22,30. Lire 10.000; 5000;

RITZ. Tel. 640.427. **ra di ferro.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

AMBRA. Tel. 419. **Amori e vendetta.** Ore 21. L. 5000.

ARENA VITTORIA. Tre uomini e una . Ore 21,30. L. 8000; 5000.

Tel. 810.783. Apertura sabato 20: **Titanic.** Ore 21,30. L. 8000; 5000.

TEATRO TOSSE - Sala Uno Campana. Tel. 247.0793. .

TEATRO - Agorà. Tel. 247.0793. .

TEATRO MODENA (Sampierdarena). RIPOSO.

TEATRO GARAGE - Sala Tel. 510.731. RIPOSO.

CAVOUR. Tel. 61.978. Saggio della Sporting dance Ore 20,45.

CENTRALE. Tel. 83.871. OGGI RIPOSO.

Tel. 293.520. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel. .745. CHIUSO PER FERIE.

DIANESE. Tel. . **Hercules.** Ore 20,30. Lire 9000; rid. 6000.

ARISTON. Tel. 506.060. **L'angolo r** 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

TON RITZ. Tel. 50. **Mare largo.** Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Come ad uccidere.** Orario: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 7000

- 2. Tel. 506.060. **Arancia meccanica.** Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **La vita è bella.** Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

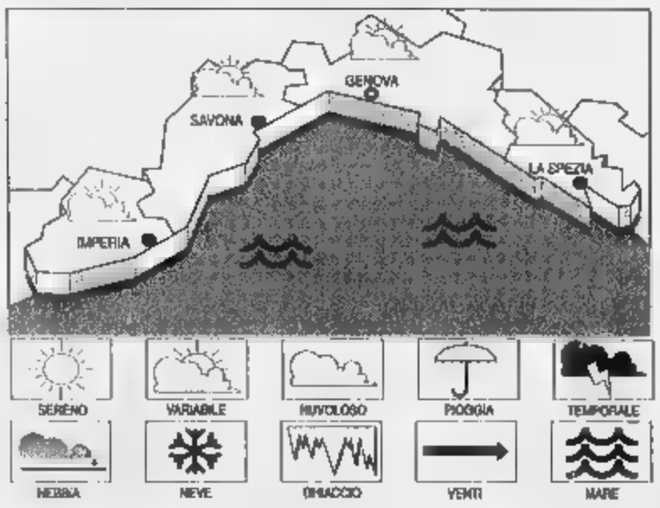
Tel. 507.070. **Il tocco del male.** Orario: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 7000.

TABARIN. Tel. 507.070. **ente per bocca** Orario: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000;

SANREMESE. Tel. 507.070. **Una ragazza sfrenata.** Orario: 15,30; ult. 22,30. 12.000; 7000.

Telefono 662.333. **Luci rosse.** Orario: 15,30; ult. 22,30. 12.000; 7000.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO OGGI. Instabilità con passaggi nuvolosi alternati schiarite prevalenti e addensamenti localmente intensi nell'entroterra, vento moderato, mare mosso, temperatura in aumento. **Tempo previsto per domani.** Cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso-localmente temperatura in

OSSERVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 23 °C; umidità rel. 80%; pioggia 0 mm; vento Est Sud Est, velocità 25-35 km/h; cielo irregolarmente nuvoloso; mare mosso; pressione barometrica 1023 mb. (tendenza: aumento).

IERI

	max 23	min 17
	max 23	min 17
Imperia	max 23	min 17

UN FA A IMPERIA
Max: 25; min: 20; temp. mare 24 °C

Il Sole sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,13. **La Luna** si leva alle 2,05 e cala alle 14,33 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Presentato a S. Margherita un opuscolo con le norme per i diportisti e i sub

Mare sicuro, ecco tutte le regole

«Chi ha una barca non deve inquinare»

SANTA MARGHERITA. Nel Tigullio e nel Golfo Paradiso non tutte le norme dell'ordinanza balneare vengono rispettate: molti proprietari di imbarcazioni «si dimenticano» di pagare la tassa di stazionamento. «L'anno scorso abbiamo fatto un migliaio di verbali ad altrettanti diportisti distratti - spiega il comandante del Circomare di Santa Margherita, tenente di vascello Guido Ferraro. E pensare che chi non paga e viene scoperto, paga la metà: evasa più il triplo».

Per informare su quanto devono sapere diportisti, bagnanti, titolari di stabilimenti balneari, ieri è stato presentato «Mare sicuro», un opuscolo pubblicato dall'Apt di Tigullio con la collaborazione tecnica dell'Ufficio circondariale marittimo di Santa Margherita. Contiene tutto quello che il diportista deve sapere: come si lancia un segnale di soccorso, ai documenti che si devono avere a bordo. L'opuscolo, che verrà distribuito in tutti gli uffici informazioni dell'Apt, nelle capitanerie di porto, è un vademecum anche per chi va al mare solo come bagnante senza mezzi acquatici. Infatti vi è pubblicata l'ordinanza balneare emessa all'inizio dell'estate.

«Uno degli obbiettivi della pubblicazione - spiega Giuseppe Sesto Rubino, direttore generale dell'Apt - è quello di sensibilizzare i diportisti a navigare senza inquinare. Abbiamo pubblicato appositamente un manifesto degli anni Cinquanta, opera del disegnatore Puppo, che allora lanciava l'allarme per l'inquinamento delle petroliere. Chi naviga deve essere responsabile che il mare non è solo per lui, ma anche di chi semplicemente ci si immerge».

Il comandante del Circomare Guido Ferraro, spiega che la pubblicazione si diffonde ulteriormente l'ordinanza e questo è bene perchè sempre vengono rispettate tutte le norme per la balneazione. Uno dei grandi problemi in questo gli incidenti e subacquei. Magari non hanno le prescritte dove effettuano l'immersione: oppure capitati nella rotta di chi naviga, fuori legge, troppo sottocosta». Ferraro ha spiegato che dei grandi problemi del mare, la sporcizia galleggiante e l'inquinamento, è dire del- mancanza di una legge che impone alle imbarcazioni serbatoi per la raccolta di liquami e rifiuti.

Legge che esiste in ogni altro Paese mentre in Italia ci si deve basare solo sul civico del diportista. Può succedere quindi che un'imbarcazione quando è ferma in porto lasci andare in i rifiuti e i liquami che ha a bordo. L'opuscolo spiega chiaramente, con una tabella, la dotazione di strumenti che ogni imbarcazione deve a bordo. Ferraro ha spiegato che per chi naviga entro i 300 metri dalla costa non è necessaria nessuna dotazione. «Controllare nei porti se un natante ha la dotazione è impossibile - ha detto Ferraro. Il controllo deve essere fatto alle distanze previste per le dotazioni».

Giuliano Vignolo

Mare più sicuro e più pulito se venissero rispettate tutte le norme

Chiesto battello ecologico

Secondo il consigliere comunale Giovanni Traversaro, il sindaco di Sestri Levante Mario Chella «anziché amministrare, comanda». Traversaro lo scrive in una lettera aperta dal titolo «Obbedire o discutere». Chella secondo il consigliere di minoranza, «emargina i cittadini di ruolo di sudditi utili solo per i tributi sempre più pressanti e salati». A suscitare la contrarietà di Traversaro c'è il referendum sulle aree ex Fit negato dall'amministrazione comunale. Come altro più di scelte amministrative che Traversaro condivide, il fatto che la maggioranza ha respinto la richiesta del consigliere sul potenziamento del servizio dei battelli ecologici per la raccolta dei rifiuti in mare. «Ho chiesto al sindaco garantire il servizio pur limitandolo alle due baie di Sestri Levante e quella di Riva Trigoso - scrive Traversaro. Questa richiesta è stata incredibilmente respinta e sostituita dalla più vergognosa delle delibere che è demagogica e inconsistente formulazione di principi». Il Consiglio comunale ha deliberato: «Visti i modesti risultati ottenuti con i battelli ecologici, il problema dei rifiuti in andrebbe risolto in una prospettiva più ampia partendo dalla pulizia dei fiumi». Questo principio non è stato accettato da Traversaro che giudica la delibera «il nulla per il nulla». [g. vi.]

DALLA RIVIERA

della condotta fognaria, bagni proibiti

Continuano i disagi per il divieto di balneazione dal sindaco dopo un prelievo che ha dato esito positivo. In questi giorni si è nuovamente rotta la condotta fognaria lungo il torrente Recco, con conseguente nuovo sversamento di liquami in mare.

Chiesti posti auto riservati ai residenti

Non si placano le proteste dei residenti per l'aggiunta di nuovi parcheggi a pagamento in centro. Chi abita nelle strade dove i parcheggi da liberi diventati a pagamento, chiede al Comune che un certo numero di posti auto vengano riservati ai residenti.

Chiesto un referendum sul nuovo porto turistico

L'opposizione consiliare intende proporre un referendum su dove realizzare il porto. L'amministrazione comunale ha intenzione di costruirlo nella parte di levante di Moneglia: la vorrebbero chiedere i cittadini, appunto un referendum, invece sarebbe meglio la parte a ponente.

Fabio Broglia consigliere nazionale del Ccd

Il Consiglio nazionale del Ccd, proposta del segretario politico Pier Ferdinando Casini ha nominato Fabio Broglia, consigliere comunale di Sestri Levante, consigliere nazionale del partito.

La presentazione di un libro sui funghi

Questa alle 20,45 al circolo Rari Nantes, in via Garibaldi, verrà presentato il libro «I boleti» di Roberto Galli e Riccardo Muzza. Si un libro sui funghi più conosciuti che si possono trovare anche nel levante ligure. Saranno proiettate alcune diapositive che si riferiscono a ricerche del gruppo micologico «Il cerchio delle streghe».

Il parla del «senso dell'esistenza»

Domani pomeriggio alle 18 presso la cooperativa agricola «La fattoria» a Casareggio di Orero si svolgerà il primo incontro del progetto «Mangiascolta». Il progetto, finanziato dalla Regione Liguria nell'ambito del programma di prevenzione delle dipendenze, si articola in 8 serate a tema. Al primo incontro, dal titolo «La religiosità intesa come ricerca del senso dell'esistenza», partecipa il vescovo diocesano monsignor Alberto Maria Careggio. [g. vi.]

A Sestri Levante

Una denuncia per restauri «dissennati»

Il consigliere provinciale Fabio Broglia ha presentato una denuncia alla Soprintendenza archeologica della Liguria per segnalare «il dissennato dell'insediamento religioso dedicato a San Nicolao all'inizio della salita del Bracco, vicino alla Via Aurelia sulla cosiddetta via Francigena».

Il restauro è stato commissionato dalla Comunità montana Val Petronio. Secondo il consigliere i lavori stati eseguiti uno studio storico preventivo e stati ignorati i rilievi, anche fotografici, lizzati dal prof. Cimaschi circa quarant'anni fa. Sono state utilizzate ruspe e carri gommati, è costruita una scala in mento, un canale di scolo utilizzando i conci della chiesa. Infine è demolita la base d'altare che compare in alcuni reperti fotografici e non sono stati raccolti i resti di ossa che si trovavano a sinistra della base d'altare. Il consigliere chiede un sopralluogo della Soprintendenza. [g. vi.]

Risultati nelle scuole

La privacy? Molto meglio la trasparenza

GENOVA. La trasparenza è meglio della privacy. Lo hanno deciso quasi tutti i presidi degli istituti superiori genovesi, stabilendo di appendere i quadri dei risultati degli scrutini con i voti completi, le insufficienze per i bocciati e le indicazioni delle materie da recuperare per coloro che sono stati promossi con riserva, segnalate con un sei rosso.

I quadri completi arriveranno tra domani e sabato, a seconda degli istituti. «La legge stessa impone di esporre i voti - detto Giuseppe Pisciotta, presidente del Liceo classico Colombo - e inoltre questo ha un'importantissima funzione educativa per il ragazzo. E' giusto che gli venga riconosciuto pubblicamente che ha lavorato bene o che non si è impegnato a sufficienza». D' accordo con il professor Pisciotta è il collega dell'istituto per geometri Buonarroti, dove il giorno dopo l' esposizione dei quadri tutti gli insegnanti saranno a disposizione genitori e allievi per eventuali contestazioni. [r. s.]

IL CASO

IL MILIARDO RISARCITO AVVOCATESSA

I magistrati si oppongono alla richiesta di unificazione del processo a Genova

Caso Bilancia, scontro fra procure

Savona e Sanremo non trasmetteranno gli atti

UNA donna a fianco del presunto serial killer. E' l'avvocato Patrizia Franco, che difenderà Bilancia assieme al collega Enrico Franchini. Intanto ormai formalmente in atto il conflitto di competenza tra procure.

I rapporti gli inquirenti sempre stati all'insegna del «savoir faire» e del «buon vicinato». Fin dall'inizio stati sbandierati lo scambio informazioni, il coordinamento delle indagini e l'unione d'intenti. Almeno, finché Bilancia è stato arrestato. Poi, ognuno è andato ti pressoché pari conto

Il presunto serial killer ha incominciato a confessare, ma soltanto al pm genovese Enrico Zucca. Del primo interrogatorio, oltre ventina di pagine dattiloscritte, gli altri magistrati hanno avuto un sunto di otto paginette. E quando è stato il loro turno di sentire Bilancia, quest'ultimo si è avvalso della facoltà di non rispondere. Ciò a risposto una precisa strategia di Franchini, mirata all'unificazione dell'inchiesta, volta a sfociare in un processo, ma soprattutto in un'unica perizia psichiatrica, la da giocare per la difesa. L'unica scappatoia (se così si può dire) per Bilancia è infatti quella dell'infermità mentale: più processi significherebbero anche più periti, e più pareri aumentano il rischio di difformità di valutazione.

Ecco perché l'avvocato Franchini ha gradito il colpo di mano, permesso dal codice, della procura di Savona, che ha sottoposto a sorpresa Bilancia all'esame di uno psichiatra fo- al termine dell'interrogatorio, «fotografandone» la capacità d'intendere per futuro utilizzo. Ed perché l'avvo- Franchini ha presentato domanda di unificazione dell'inchiesta, sostenendo l'unicità del disegno criminoso che avrebbe avuto inizio i delitti genovesi. Da qui, la competenza di Genova. Una tesi sposata anche dalla procura genovese, che ha ufficialmente fatto richiesta alle altre procure di tutti gli atti d'indagine.

Donato Bilancia ha un nuovo legale

Un invito che non verrà accolto dalla procura di Savona. Lo ha confermato ieri il procuratore Vincenzo Scolastico. Savona si oppone all'unificazione a Genova. In sintesi, il pensiero della procura è questo: se verrà riconosciuta (da) gip, che deve firmare le ordinanze custodia cautelare) la continuazione tra i delitti confessati da Bilancia, in particolare quelli delle prostitute, con l'omicidio di Donika Hoxhollari, il più datato e l'unico non confessato, la competenza sull'inchiesta è di Savona, dove è stato commesso il primo delitto.

questo caso Savona solleverà il contrasto di competenza, che dovrà essere sciolto dalla procura generale della Cassazione (se si opporrà anche procura di Alessandria, appartenente ad altro distretto), oppure dalla procura generale ligure (se Alessandria rimetterà gli atti ai colleghi genovesi). E il delitto Hoxhollari non verrà collegato agli altri omicidi? Allora Savona chiederà che si proceda per «filoni» (prostitute, treni, metronotte, etc.), con più processi nei tribunali competenti territorialmente.

Così a Savona. E gli altri magistrati? Il procuratore Sanremo Mariano Gagliano respinge la tesi dell'unificazione. «Non ritengo si possa configurare l'ipotesi dell'unico disegno criminoso. Anche perché Bilancia non mi ha spiegato nulla dei delitti dell'Imperiese». Il procuratore di Alessandria, Carlo Brusco, deciderà il da farsi lunedì.

L'AVVOCATESSA DI BILANCIA. Il presunto serial killer ha allargato il collegio difensivo a una donna. E' l'avvocato genovese Patrizia Franco. Nominata l'altroieri, ha incontrato ieri in carcere il suo neocliente. «Ritengo che Bilancia abbia voluto equilibrare il collegio difensivo un legale donna proprio perché otto delle vittime sono donne. accettato perché è un caso interessante, con risvolti inediti. Paura Bilancia? Non fa paura, e poi come penalista sono abituata ad affrontare anche imputati di efferati omicidi».

Ilaria Pozzo

Sabato due mostre sulla passeggiata a mare

Recco capitale del libro spazio anche ai giornali

RECCO. Sabato Recco sarà la capitale del libro. Sulla passeggiata a mare sarà allestita la duplice mostra «Recco libri» e «Recco mare» con in più una novità che riguarda i giornali. I librai recchesi, in collaborazione l'amministrazione comunale, l'associazione culturale l'Ardiciocca e la Pro loco, saranno presenti un grande padiglione dove esporranno e venderanno il meglio della più recente produzione libraria. Un invito a turisti e locali ad avvicinarsi più alla letture di un libro, cosa che con l'avvento della televisione è terribilmente in calo.

La novità dell'anno è costituita da una rassegna della stampa specializzata genovese. Oltre cento giornali, associazioni, enti aziende che operano nei settori del volontariato, dell'associazionismo, della cultura, dello sport e del turismo si stampano nella Provincia di Genova, saranno esposte nella rassegna libraria recchese e serviranno a fornire un quadro, seppure parziale, di un lavoro di informazione capillare svolto a favore di migliaia di persone.

Una parte importante l'avranno le pubblicazioni del comune di Genova, degne di attenzione per gli spazi di interesse che coprono: uguale attenzione anche per alcune riviste culturali che non escono, in genere, dai circuiti lettori specializzati. L'idea è unire a Recco una stampa che ingiustamente viene definita minore (ma dietro alla quale interessi specifici, lavoro e intelligenza) è stata data dall'Ardiciocca che ha voluto che a Recco fossero presente, accanto al giornale che l'associazione cura a cadenza trimestrale, anche il più ampio panorama della stampa genovese per un totale di oltre cento [g. vi.]

La Regione chiarisce il dissidio Morchio-Benvenuto

Porto turistico di Arenzano I contrasti sono in Comune

La «baruffa» sulle questioni relative al porto turistico di Arenzano non coinvolge la Regione: semmai sorge da un piccolo «qui-pro-quo» nato a un malinteso tra il Comune stesso e la società di gestione «Porto di Arenzano» che pure è controllata per il 51% dallo stesso Municipio della cittadina rivierasca. Molto - sciabordio, nel caso - per nulla, compreso l'ukase ambientalista dell'assessore regionale Romolo Benvenuto, giorni scorsi.

L'equivoco, un po' sul filo dell'ironia, è stato chiarito ieri dall'assessore regionale all'urbanistica, Fabio Morchio, una nota dei suoi uffici: in pratica, mentre si redigeva il della costa, che è una delle maggior impegno di tutta la Regione in questo periodo, agli uffici via Fieschi, dopo osservazioni tecniche da parte del Comune porto turistico ha qualche problema di insabbiamento e di non funzionalità: necessita quindi di opere a mare che lo consolidino, lo rendano efficiente e al tempo stesso potenzi l'accoglienza diportistica), giunto, semplicemente come elemento conoscitivo (ma non quindi elemento che modificasse il piano regionale) un progetto frutto dell'elaborazione della società gestione. La Regione stessa - spiega Morchio - in buona lo riteneva espressione (data la gestione maggioritaria) della volontà e delle scelte del Comune. S'è poi scoperto che Comune e «Porto di Arenzano» per beghe locali c'era discrepanza vedute, perchè nella sono sorte polemiche, come sempre avviene in questi casi, sulle opere a terra, conseguenti dell'aggiustamento o del modesto ampliamento bacino porticciolo. Tutto per bene: alla prossima puntata. [p. l.]

Chiesta una diminuzione di almeno il 30 per cento

Case: ricorso di Rapallo per la riduzione degli estimi

RAPALLO. L'amministrazione comunale ha presentato ricorso, questa volta alla Commissione censuaria centrale, per la riduzione degli estimi ali. Un'operazione che, se andasse in porto, consentirebbe un rilancio del mercato non solo immobiliare. «Abbiamo gli estimi più alti dell'intero prensorio - sottolinea l'assessore alla Finanze Nevio Bergamaschi. Per questo motivo abbiamo chiesto questa modifica che, in particolare, riteniamo debba essere determinata nel 30 per cento in meno degli estimi attualmente in vigore».

Già nel 1993 il Comune di Rapallo aveva fatto un primo ricorso alla Commissione censuaria provinciale peraltro richiedere la diminuzione degli estimi. Lo scorso aprile la stessa commissione così respinto il ricorso dichiarando- inammissibile. Questo perchè, aveva fatto sapere la Commissione, non erano state proposte «doglianze» nella valutazione degli estimi. «Hanno così respinto quel ricorso noi siamo andati avanti le nostre ragioni perchè riteniamo che quei valori stratosferici e non in linea la realtà socio-economica del comprensorio», aggiungono l'assessore Bergamaschi e i vertici dell'ufficio urbanistico Comune di Rapallo.

Adesso il nuovo ricorso alla Commissione censuaria centra- fa sperare nuovamente l'amministrazione, gli operatori del campo immobiliare e naturalmente quanti hanno e Rapallo. Abbattere gli estimi catastali in vigore di almeno un 30%, significherebbe rilancio della contrattazione delle case che aveva subito un calo notevole. Significherebbe anche minori spese per donazioni e pratiche movimentando il patrimonio immobiliare. [g. vi.]

IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA

CAPANNONE

artigianale
mt frazionabile,
alloggio custode 160 mt
piazzale/posteggio mt.

Prezzo

Tel. 0144/372346

La Stampa 1997 in CD-ROM.
tutto
LA STAMPA
Compact
1678 - 02005

Medici, infermieri, poliziotti e piloti d'aereo impegnati per un trapianto

Grande staffetta per la vita

Pietra: espianto di cuore, fegato e cornee

L. Espianto d'organi numero 47, in poco più dieci anni, al Santa Corona di Pietra Ligure. Dalle 18 di martedì a notte inoltrata c'è grande mobilitazione nel nosocomio pietrese per il lungo intervento che ha visto impegnate contemporaneamente cinque equipe mediche, arrivate da varie parti d'Italia, oltre naturalmente ai rianimatori del Santa Corona.

Sono state organizzate staffette, aeree e stradali, per far arrivare in tempo utile una parte del fegato e il cuore del donatore. Un evento straordinario per il Ponente ligure per impiego di mezzi e uomini. In Liguria e in Italia in genere il numero di donatori è ancora limitato. La parte burocratica è stata semplificata ma manca spesso, un po' ovunque, l'organizzazione ospedaliera. Non è un caso se il Santa Corona è secondo solo al San Martino per numero di espianti.

L'altra mattina è arrivato da Noli al pronto medico pietrese un uomo di non ancora trent'anni. Era già in . La causa? Un ictus cerebrale tanto fulmineo quanto raro in un soggetto così giovane. L'uomo aveva mai avuto malattie, un fisico integro . La legge dice che i medici, in questi casi, sono tenuti a chiedere ai parenti la possibilità di eseguire l'espianto degli organi. Questi hanno sei ore di tempo per fare opposizione scritta. Nel caso del turista trentenne i famigliari, malgrado fossero sconvolti per quanto era accaduto, hanno dato subito il loro parere favorevole. Un gesto di grande umanità e civiltà quella della speranza che gli organi del loro congiunto potessero far vivere altre persone.

Mobilitazione al Santa Corona per un difficile espianto conclusosi alle due di notte

Le procedure per l'espianto complicate anche non necessitano strumenti particolari. Innanzi tutto è necessario verificare le compatibilità degli organi con i potenziali riceventi. A Pietra Ligure si è lavorato alle due notte per trasferire il ad Udine, il fegato in parte in Inghilterra e in parte a Genova, le ad Albenga, i reni a Genova, il pancreas e i polmoni in due diversi ospedali di Milano. Per cuore e fegato i tempi per il trapianto sono di poche ore. Sono organizzate staffette di ambulanze, scortate dalla Polizia stradale. Un aereo, un primo tempo arrivato a Villanova, è poi stato dirottato per l'oscurità a Genova. «Un grande impegno umano e professionale anche dei nostri rianimatori e degli infermieri, molti dei quali hanno prolungato il loro orario normale per poter contribuire all'intervento», ricordano al Santa Corona. [a. r.]

Sanità, a Cairo è polemica

Vertice tra sindaci e Bertolani martedì nelle sede Asl di Savona

CAIRO M. Confermato l'incontro di martedì a Savona fra una delegazione di sindaci della Val Bormida, guidata quello di Cairo, Franca Belfiore, promotrice della riunione, e l'assessore regionale alla Sanità, Bertolani.

Al centro del «faccia a faccia», la situazione della sanità in Val Bormida e le prospettive dopo l'approvazione, da parte della Regione, del Piano sanitario dell'Asl 2. Uno da chiarire anche alla luce delle pesanti preoccupazioni sottolineate dal Comitato sanitario locale.

Preoccupazioni espresse in un volantino indirizzato ai cittadini nel quale vengono sottolineati i molti problemi aperti che permangono sulla sanità locale, dal nodo dei primari «dimezzati» e non nominati, ai servizi specialistici ridotti, e tempi d'attesa dilatati.

Ed è soprattutto su quest'ultimo punto, e sulle dichiarazioni rilasciate dal Comitato in un incontro pubblico circa le liste d'attesa per taluni esami, che sono piombati gli strali di alcuni addetti ai lavori i quali hanno ravvisato «una disinformazione strumentale che penalizza il buon lavoro di tutta la struttura sanitaria».

E, mentre proprio nel tardo pomeriggio di ieri il Comitato tornava a riunirsi in un'assemblea dal clima abbastanza teso, anche dal Comune di Cairo si alza il monito contro chi «tenta di cavalcare la tigre della malasanità probabilmente alla ricerca di protagonismi personali».

Mittente del messaggio è il capogruppo di maggioranza Renato Refrigerato che, riferendosi alle critiche sulla latitanza degli amministratori esternate da Arnaldo Bagnasco, risponde: «Lanciare accuse generiche di politici ed amministratori è, per alcuni, pratica consolidata, il più delle volte derivante da una scarsa informazione sull'argomento che si potrebbe facilmente evitare». [m. ca.]

A Borghetto

«Variante» per i camion sull'Aurelia

BORGHETTO SS. Un marciapiede lungo 300-400 metri a capo Santo Spirito fra Borghetto e Ceriale. Il progetto dell'Anas, valutato un paio miliardi, non è mai stato approfondito dagli enti locali. Oggi torna d'attualità per una iniziativa dei sindaci delle due località che cercheranno, forse con una missione a Roma, di vedersi riconfermato il finanziamento. La pericolosità di questo tratto di via Aurelia è confermata dai tanti incidenti stradali che si verificano anche se sono anni che, per fortuna, i danni per le persone limitati. Fra Ceriale e Borghetto è impossibile fare un percorso a piedi che non sia all'interno della Statale. Le stradine di collina del Monte Piccaro certo comode. «Nel progetto si prevedeva un marciapiede a sbalzo di almeno metro in direzione del mare per dare un passaggio adeguato ai pedoni», ricorda il sindaco di Borghetto, Franco Malpangotto.

La giunta del Polo ha intanto dato l'incarico per la realizzazione di una nuova «bretella» stradale nella zona di ponente del Varatella, all'altezza della palestra comunale. «L'obiettivo è quello di deviare i mezzi pesanti in arrivo o diretti alla provinciale per l'entroterra sull'asse di scorrimento di via Michelangelo e corso Raffaello. Ci vogliono collegamenti con l'Aurelia», conclude Malpangotto. [a. r.]

Uffici ad Andora

Contestato l'acquisto dall'Enel

ANDORA. «Un nuovo progetto utile solo a gestire male il denaro dei cittadini». Forza Italia attacca l'amministrazione comunale sull'«acquisizione dell'immobile di proprietà dell'Enel in via Santa Lucia 6 da destinare ad uffici comunali». L'atto sarà in discussione domani durante il Consiglio comunale.

Ha scritto in un comunicato stampa Claudio Londri, portavoce andorese di Forza Italia: «Premesso che vi è affatto la necessità un ulteriore ampliamento dei locali comunali, perché sono già sovrabbondanti rispetto al personale, sarebbe più opportuno variare l'ubicazione degli uffici e del personale in base alle effettive necessità. Se poi si pensa che il Comune di Andora proprietario di numerose e pregiate ubicate in zone centrali e idonee ad essere edificate, non capisce necessità di acquisire un immobile fatiscente, bisognoso di radicali interventi restauro poco agibile».

Si chiude il documento firda Londri: «Il costo dell'operazione è poi spropositato rispetto all'utilità. A base d'asta l'immobile vale 350 milioni. Alla somma vanno però aggiunte le spese preventivate di 800 milioni. Inutile dire che con una cifra notevolmente inferiore si potrebbero realizzare novo pari superfici in già di proprietà con notevole risparmio e miglior funzionalità». [m. br.]

Week-end con mostre, spettacoli e sagre

Ferrania, l'Abbazia festeggia 900 anni

CAIRO M. Ferrania si appresta a festeggiare i 900 anni dell'abbazia che sorge nell'antico borgo. Da sabato e sino al giorno la frazione cairese si animerà con mostre, spettacoli, convegni, musica, gastronomia e naturalmente riti religiosi.

Il fitto programma, curato dall'assessorato alla Cultura del Comune, in collaborazione con «Imation», si aprirà sabato con una mostra fotografica allestita nelle scuole elementari. La rassegna, tuttavia, entrerà nel vivo a partire da domenica quando si potrà visitare l'interessante museo parrocchiale, dove sono contenute oltre 10 mila pagine fotocopiate che riproducono documenti antichissimi raccolti, con pazienza certosina da don Vincenzo Scaglione, parroco di Ferrania e studioso storia locale. Sempre domenica si svolgerà una sfilata in costume dei figuranti dell'abbazia, e uno spettacolo dei nestrelli alla corte di Bonifacio interpretato gli alunni della scuola media Cairo. In serata, esibizione delle cantorie di Ferrania, Piana Crixia e Plodio. Il 25, poi, si terrà un incontro con sacerdoti e laici, alla presenza monsignor Pacomio, vescovo di Mondovì, e Luigi Lo Schiavo, canonico lateranense. Altro appuntamento da non perdere quello in programma il 27 interamente dedicato alla cultura. [l. b.]

L'antica abbazia di Ferrania

Albenga, rubinetti quasi asciutti e il liquido non potabile

Acqua a «rischio» a Bastia

Tornano i problemi idrici nella Piana

ALBENGA. «Non possiamo non richiamare l'attenzione sul fatto che alla vigilia della stagione estiva e per un aspetto fondamentale per la vita quotidiana di una intera frazione non si è ancora dato corso a provvedimenti già adottati dal Consiglio comunale. Gli aspetti della potabilizzazione della qualità dell'acqua sono aspetti prioritari da risolvere»: così Mariangelo Vio, consigliere comunale di Città Futura (Ulivo), commenta la situazione idrica a Bastia.

L'approvvigionamento dell'acquedotto potabile di Bastia avviene attraverso pozzi superficiali collocati nella stessa frazione. Da anni gli abitanti della frazione chiedono la soluzione ai problemi di approvvigionamento e potabilizzazione dell'acqua lamentando pericoli di ordine igienico e sanitario. Sulla vicenda c'era stata una forte controversia tra il sindaco Angelo Viveri e la società San Lazzaro, gestore dell'acquedotto, poi sostituita provvedimento d'autorità dal sindaco

ALBENGA

Si punta sulle «fronde»

La commercializzazione delle fronde verdi decorative per tentare nuove strade e nuovi mercati e soprattutto per incrementare ulteriormente i fatturati della cooperativa «l'Ortofrutticola». Spiega il presidente Aldo Alberto: «Costituiranno novità un'alternativa per integrare i prodotti come ortaggi e margherite. Questo anche per recuperare alcune fasce dell'entroterra. Ci rivolgeremo agli esportatori imperiesi ma prenderemo contatti anche per l'esportazione diretta». Il fatturato nei primi cinque mesi del 1998 intanto aumentato. Finita la campagna di margherite e aromatiche è passati ora a pomodori e zucchine. Le fronde verdi, anche dorate ed argentate, usate per decorazioni soprattutto nelle festività, in centinaia di varietà. La campagna vendita, che servirà aprire nuovi orizzonti ed a potenziare «l'Ortofrutticola» inizierà settembre. [m. br.]

sospeso, dalla società genovese Amga.

Il Consiglio comunale, lo scorso 24 aprile, ha riconosciuto l'esigenza di collegare la rete di Bastia all'acquedotto potabile di Albenga con una condotta che, attraversando il torrente Neva, andrà ad innestare sulla condotta comunale che passa dalla frazione di Leca. Il costo dell'opera è, secondo il preventivo, 470 milioni. Sino a quando l'innesto sarà realizzato, però, la frazione di Bastia, una delle più popolate della Piana, è costretta a far fronte a tutti i problemi di mancanza di acqua e di pericoli igienico sanitari. [s. p.]

Andora, protestano i clienti dell'«El.Da»

Per i commercialisti nuove cause civili

ANDORA. Artigiani e commercianti «truffati» si sono dichiarati soddisfatti, ma solo parzialmente, della sentenza di condanna nei confronti della società «El.Da sas» di Andora. Seicento milioni ai creditori ed il patteggiamento di un anno (sospeso dalla condizionale): questo il verdetto in pretura ad Albenga. A prendere parola, a nome di circa un'ottantina di lavoratori che si sono costituiti parte civile, è Giampiero Salati, presidente provinciale della Cna. scritto Salati: «I soci della "El.Da", denunciati da numerosi clienti, hanno preferito il patteggiamento versando un risarcimento. I guai però non sono ancora finiti perché si aprono ora i numerosi processi civili per il completo risarcimento di molti clienti. E rimane poi il processo penale per l'ingente evasione fiscale contestata dalla Guardia di finanza di Alassio». Insoddisfazione è anche espressa dalla Cna per la liquidazione della somma di 500 mila lire per le spese di giudizio». [m. br.]

VAL BORMIDA

Anche la Comunità è critica le Poste

La Comunità Montana Alta Val Bormida scende al fianco dei Comuni di Calizzano e Murialdo per protestare contro l'apertura a giorni alterni degli uffici postali di Caragna e Murialdo Valle. Una riduzione di servizio, spiega il presidente della Comunità, Claudio Goso «che penalizza ulteriormente le realtà montane dove maggiori gli anziani, e che, oltretutto, potrebbe essere alleviata con l'introduzione immediata dell'operatore unico polivalente». [m. ca.]

«I diritti donne» Un dibattito al Calonzio

Convegno «I diritti delle donne: quali realtà» stasera, con inizio alle 21, nell'aula gna del liceo. Parteciperanno, fra gli altri, Fiorenza Giorgi, giudice per le indagini preliminari, la sociologa Patrizia Valsecchi e l'avvocato Angela Accamo. L'iniziativa è del Comune, «Telefono donna» e dal Centro culturale di Plodio. [l. b.]

CAIRO M.

La società «La Sirena» nella serie pesca

«La Sirena» promossa in Eccellenza, la serie A della pesca. La società di pesca sportiva, presieduta da Pier Luigi Pennino, dopo le prove di campionato di pesca alla trota in torrente, a Massa Carrara, Arezzo, Calizzano e Pavullo, si è infatti classificata prima della Liguria e terza assoluta Luca Barocco, Daniel Davide, Maurizio carpentieri, Stefano tesi e Sergio Ruggeri, guadagnando così la promozione. [m. ca.]

In dirittura d'arrivo i lavori i giardini

Sono ormai in fase di ultimai lavori di sistemazione dei giardini pubblici del pa Gli interventi, decisi dall'amministrazione comunale, riguardano il rifacimento delle aiuole, la e dimora di alberi e l'installazione nuovi arredi urbani. [l. b.]

Appello alla Telecom

Tariffe ridotte per anziani e handicappati

CENGIO. «Una fascia telefonica ridotta per gli anziani e i portatori handicap». La richiesta, avanzata al ministro degli Affari Sociali, Livia Turco, e al direttore generale della Telecom, è di Ivana Nardoni, cengese, dipendente Asl e, recente, nominata cavaliere ufficiale.

Osserva: «Per lavoro ho a che fare quotidianamente con le problematiche degli anziani e portatori di handicap e, a di tutti, chiedo riduzione delle bollette perchè per queste persone il telefono rappresenta una finestra sul mondo, spesso uno degli ausili per uscire dal loro isolamento». Prosegue la Nardoni, rivolgendosi indirettamente al ministro e ai responsabili della Telecom: «Perchè rivedere, per le categorie più deboli, contratto che, tenuto conto invalidità riconosciute, consenta un più ampio respiro a quanti soffrono?». [l. b.]

Sentenza in arrivo

Dego, per Giordano i servizi sociali

CAIRO M. Continua l'attesa di Cesare Giordano, il parricida di Dego condannato a 10 anni, graziato e dopo due soli giorni di libertà tornato nuovamente in carcere per una non corretta interpretazione del provvedimento presidenziale. Il tribunale di sorveglianza, che si è riunito l'altro ieri renderà nota la propria decisione in merito alla richiesta di affidamento in prova ai Servizi sociali oggi e domani. La conferma arriva dal difensore, Amedeo Caratti.

Per il parricida, attualmente detenuto in una cella del S.Agostino, e per i suoi famigliari, dunque, queste ore di grande trepidazione. Se i giudici accoglieranno l'istanza, presentata dal legale, Cesare tornerà in libertà. In carcerario, invece, dovrà scontare ancora circa due anni e 11 mesi prima che possa venire applicato il provvedimento di grazia parziale. [l. b.]

Le dimissioni saranno discusse dal direttivo provinciale probabilmente nei primi giorni di luglio

Congiu lascia la segreteria generale Uil

«Preferisco la categoria dei chimici al vertice del sindacato»

Pino Congiu

Pino Congiu presenta le dimissioni da segretario generale della Uil provinciale. Una decisione, quella di dimettersi dalla carica che ricopriva dal 25 febbraio '96, che scaturisce, come spiega lo Congiu «dalle indicazioni dettate a livello nazionale allo scopo di fornire una risposta più puntuale alla rappresentanza dei lavoratori evitando una sovrapposizione di ruoli».

Dimissioni, quindi, non sinonimo di polemiche o fratture all'interno del sindacato ma, anzi, presentate in sintonia con la linea adottata dalla Uil. Una linea che vedeva, appunto, nel doppio impegno segretario provinciale della Uilcer, ricoperto da circa 17 anni, e di segretario generale della Uil provinciale, una sovrapposizione risolvere.

Risolvere attraverso una scelta per la quale Congiu ha avuto dubbi: «Ho scelto la rappresentanza di categoria per un insieme di motivi, primo fra tutti la correttezza verso i lavoratori che hanno condiviso con me le linee e gli sviluppi che hanno caratterizzato la categoria».

Non a gli stessi delegati della categoria hanno fortemente richiesto la permanenza di Congiu alla guida della Uilcer: «Un attestato di stima che mi incoraggia nel proseguire la battaglia verso i tanti problemi irrisolti».

Una scelta che deriva anche, da «un'esigenza di coerenza personale». E Congiu, che è stato, ad esempio, il principale artefice della trasformazione della Uil nel maggior sindacato all'interno dell'Acna, consolidandone, poi, il potere rappresentativo altre realtà industriali, spiega: «Coerenza personale sia perchè ho sviluppato la mia azione principalmente in questa categoria, sia perchè nel '96 ho dato la mia disponibilità a ricoprire, secondo le esigenze, un ruolo di coordinamento fra le categorie, ma mi sono mai candidato a segretario generale».

Qualcuno potrebbe, però, leggere in questa scelta e nella situazione, una riduzione di «potere». Congiu ribatte: «Non ho assunto la reggenza dalla camera sindacale per ricercare spazi di potere e successo personale, per fornire il mio contributo per il coordinamento delle categorie e dei servizi, ottenendo risultati significativi, e che tali resteranno. Si può dire, piuttosto, che da oggi si apre un scenario, esente da rivendicazioni anacronistiche e disimpegni, nel quale fermo il mio contributo, e quello degli altri rappresentanti, alla Uil nel suo insieme». Le dimissioni no discusse direttivo Uil a inizio luglio. [m. ca.]

LOANO

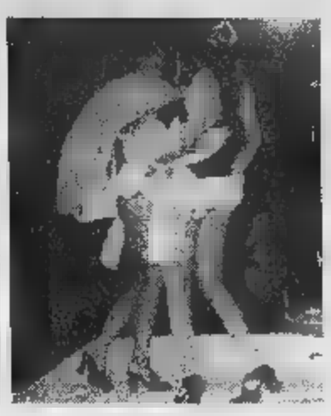
Sono già trenta i locali in passerella

Il 17 agosto l'elezione della «Miss delle Miss»

LOANO. Un mix di moda e bellezza, con locali, boutique e bagni marini protagonisti, per la edizione concorso «Miss Miss». annuncia all'insegna dell'eleganza e della sorprese la kermesse che vedrà sfilare in passerella un gruppo di giovani modelle in arrivo selezioni ancora in corso. La manifestazione, organizzata dall'agenzia «Eccoci» di Albenga (0182/554886, per informazioni), si terrà lunedì 17 agosto nella rinn arena del «Giardino dei principi» di Loano.

A presentare la scintillante serata sarà ancora una volta lo speaker-dj Maurizio di Maggio di Radio Montecarlo. Le star che si esibiranno durante lo spettacolo ancora tenute top secret. Certa è la partecipazione della brasiliana Kahru, che ha lanciato in Europa cover della folcloristica «Tic tic tic ed il programmatissimo brano di ritmi latini «Puppuà». Un tormentone usato anche come per l'ingresso delle veline nella trasmissione «Striscia la notizia».

Sono 0 i locali Savonese dell'Imperiese che finora hanno già dato la loro adesione alla manifestazione. tratta di: Summer Bay Mazzini Pub di Sanremo, Tre alberi di Arm l Taggia, Sortilegio e Valery Club di Diano Marina, La Pinta di San Bartolomeo al Mare e Legend discoteca di Cervo, Casa del priore, Joy Popey, Big Ben Pub e Bit Below Pub di Andora, Caffè Italia e Happy Night di Laigueglia, Cabaret, Boccaccio Le Vele di Alassio, Guaranà, Caffè Noir, Caffè Caprice, Il ritrovo, La piazzetta degli artisti, Welcome, Bar del Parco e Bar Doria di Loano, La Piazza di Toirano, La Caffetteria, Batida e Malibù, El Trocadero di Finale Ligure Dau Baci di Vado Ligure. [m. bo.]



Sopra Giuliana Kowàks, vincitrice dell'edizione dello scorso anno, abbinata al Mazzini pub Sanremo a destra un momento della serata

MONTECARLO

Cene da favola e buona musica

MONACO. C'è anche Valeria Marini, nei panni dell'indossatrice, a «Stravaganza mediterranea», la rassegna iniziata ieri a Montecarlo con protagonisti moda, musica e gastronomia.

Dopo il cocktail sul megayacht Windsurf e la sfilata di Vivienne Westwood Christian Dior, il programma odierno prevede, allo Sporting, la sfilata esclusiva Trussardi e una curata da diversi qualificati chef. In veste di ospite la violinista Linda Brava.

Cena da favola domani a Palazzo Grimaldi ed esibizioni di Andrea Grimaldi, dei solisti della Scala Milano e Linda Brava. Il tutto alla presenza del principe Ranieri dell'erede Alberto. Alle appuntamento al Jimmy'z un concerto di Chris Rea trasmesso in diretta da Rmc.

Gran finale sabato sera sulla piazza del casinò musica e sfilate. Eccezionale il cast. Vi figurano, fra gli altri, Natalie Cole, Tanita Tikaram, Eagle-Eye Cherry, Tony Hadley, Emma Shapplin, Umberto Tozzi, Paola Turci, Mietta, Antonella Ruggiero. [m. c.]

elenco LIGURIA
UN COMODO, CORDIALE, PUNTUALE
DIRETTAMENTE

LA STAMPA
Liguria estate
Giovedì 18 Giugno 1998

IL CATALOGO GRATUITO CON OLTRE 200 SPECIALITA'
CHIAMACI SUBITO AL NUMERO
167-599704

Dal 12 al 19 luglio si alterneranno sul palco decine di grandi artisti

Non solo jazz al Festival di Nizza

Attesi Joe Cocker, Phil Collins e altri big

NIZZA. Spazio alla fantasia. Per festeggiare il secolo di vita, il «Nice-Jazz Festival», ultima versione della tormentata kermesse jazzistica nizzarda, che ha cambiato più volte pelle nel corso degli anni, in programma 12 al 19 luglio alle arene di Cimiez, metterà insieme «grandi» del jazz puro e big non propriamente jazz.

C'è un po' tutto, infatti, nel cartellone annunciato dal nuovo patron del Festival, Michel Leeb. Provare per credere: da Phil Collins la Big Band (lunedì 13) Michel Petrucciani (martedì 14 mercoledì 15), da Joe Cocker (15 luglio) a Chuck Berry (venerdì 17), dall'intramontabile Lionel Hampton che a Nizza manca mai (19 luglio) al nostro Paolo Conte (16 luglio, 22,30) che al jazz ha sempre strizzato l'occhio che in Francia è popolarissimo. Sono queste le punte di diamante di un cocktail musicale dai numeri-kolossal: 100 concerti ogni a partire dalle in poi; settanta gruppi musicali e cinquecento artisti si alterneranno sulle pedane di Cimiez.

Un piccolo «esercito», com'è tradizione dell'appuntamento nizzardo, nel quale ci sarà spazio anche per alcuni esponenti della nouvelle vague jazzistica, i vari David Sanchez (16 luglio), Diana Krall (13 luglio), Leon Parker (13 luglio) Jacky Terrasson (17 luglio). Per rilanciare alla grande il loro Festival, i promotori hanno curato l'organizzazione in ogni particolare. Sarà possibile acquistare uno speciale «pass de 8 jours», un abbonamento che costerà 600 franchi che abbatte di oltre il cinquanta per il costo dei biglietti di ogni singola ta. E, forse per la prima volta in happening jazzistico, ci sarà, persino, un servizio baby-sitter. Un «villaggio per bambini» dove si potranno lasciare, custoditi, i figli per assistere, in tranquillità, ai concerti. Un modo per attirare a Cimiez famiglie al completo.

Sulla Costa Azzurra, anche altro famosissimo Festival, quello di Antibes Juan-les-Pins, giunto alla 38ª edizione, nei giorni scorsi, ha scoperto le sue carte. Si svolgerà nella celeberrima pineta di Juan-les-Pins dal 17 al 25 luglio. Spettacolo ogni sera. Tra i big presenti Dee Dee Bridgewater con un «omaggio a Ella Fitzgerald» (venerdì 17), George Benson (sabato 18), B.B. King (domenica 19), Herbie Hancock (martedì 21), Phil Woods (mercoledì 22) e Al Jarreau (venerdì 24).

Bruno Monticone

Joe Cocker (a sinistra) si esibirà il 15 luglio, mentre Dee Dee Bridgewater (sotto) venerdì 17 ricorderà Ella Fitzgerald A destra, la leggenda del rock'n'roll Chuck Berry

Il gruppo «Elio e le storie tese» ospite alla rassegna di jazz organizzata a Laigueglia

Kermesse anche a Laigueglia

Ingresso gratuito alla «tre giorni»

LAIGUEGLIA. Elio flautista e presentatore, assieme alle sue «storie tese», ed nutrito di virtuosisti al «Jazz Festival 1998». Si aprirà venerdì 26 giugno in piazza Marconi «Suoni, sogni e immagini nelle notti estate», la rassegna dedicata ja quest'anno alla terza edizione. Sul palco si esibiranno, fino al 28 giugno numerosissimi artisti italiani e americani. La kermesse musicale più importante dell'estate avrà ogni sera uno «special guest». Per il gran finale è in arrivo la frizzante formazione composta da grandi musicisti, trionfatrice al festival di Sanremo «1997» con «La terra dei cachi».

L'ingresso a tutti i concerti, che si terranno nella più bella piazzetta del borgo marinaro, sarà gratuito. Il «Jazz Festival», organizzato dal Comune Laigueglia (assessorato alla cultura) in collaborazione con la «Cooperativa musicale Riviera di Ponente, è ancora una volta diretto artisticamente da Rosario Bonaccorso, uno dei migliori contrabassisti a livello internazionale. Le tre serate si suddivideranno in quattro momenti jazz. Alle 21 venerdì 26 e sabato 27, in apertura, vi sarà una selezione (domenica premiazione) della seconda edizione del concorso internazionale per percussionisti «Percfest Memorial Naco». Si tratta di una gara in ricordo di Naco Bonaccorso, virtuosista di tamburi, bongos altri singolari strumenti percussivi morto nel giugno 1995. Proprio all'indomani della chiusura della prima edizione del «Jazz Festival» nel quale si esibito. Alle 21,30 e 22,30 (sempre venerdì e sabato) ci saranno i concerti principali della rassegna. Sul palco Sante Palumbo Trio e Echo Strings Ensemble per un omaggio a George Gerswin, Paul Jeffrey Quintet («special guest» George Robert) e poi Jay Rodriguez, Salvatore Bonafede Quartet e il Paolo Fresu Quintet.

Ogni sera, a partire dalla mezzanotte e come ormai tradizione, in alcuni locali centro storico gli artisti presenti alla rassegna si esibiranno «jam session», ossia improvvisando formazioni e brani. Domenica, in conclusione del festival dalle 21,30 a mezzanotte, si terrà «La notte tamburi». Il cast sarà capogiro e di assoluto livello: 5 batteristi, 13 percussionisti, trombe, 5 sax, 1 trombone, flauti, 2 chitarre, contrabbassi e 3 tastiere. Ospiti Elio e le storie tese e Kenwood Dennard. Seguirà il concerto dei vincitori del «Percfest». Tra i nomi inseriti nel programma «live» e nella «The great Naco orchestra» figurano Walter Calloni, Ettore Fioravanti, Giampaolo Casati, Stefano Calcagno, Stefano Cerri (figlio di Franco) e Massimo Colombo.

Massimo Boero

Una miniguida di «must» che stanno trionfando da Cannes alle Cinque Terre

Manie e capricci in voga nell'estate

Letture cattivelle, icone, foulard e unghie livide

Manie nascenti, vezzi di passaggio, piccoli capricci. Con i primi week-end al mare si abbattono come uno sciame di farfalle impazzite gli effimeri trend, malla maciata minimode che a stento durano fino a settembre. Vie ignorarle. Se non altro per riderci sopra. Ecco una miniguida must stanno trionfando Cannes a Sanremo, da Alassio alle Cinque Terre.

LETTURE DA SPIAGGIA In testa alla classifica delle riviste cattivelle e pettegole, da sfogliare sotto l'ombrellone, c'è «Vague», (parodia americana *Vogue*) che si beffa del mondo della moda con servizi assurdi sugli stilisti (come quello sul terzo occhio di Krishna Dior). Sorpresa, il gadget in regalo nell'ultimo numero è un set di pustole adesive. Altro che fard e rossetti! (si trova nelle edicole internazionali). Il romanzo più gettonato dalle ragazze è invece l'ultimo di Sidney Sheldon, «Una donna non dimenticata», edito da Sperling & Kupfer. Avvincente storia di vendette al femminile che si tinge di giallo. Per fonte d'ispirazione.

Blu notte, come appena schiacciate nella portiera. Tramontato il smatoma dell'anno eccoci alla seconda fase del trauma: un effetto da ottenere senza troppi danni con lo smalto Chanel blu cosmique. Per una tonalità turchina e cangiante c'è la versione Corolle, prodotta Orèal che quest'anno truccato star al festival dei Cannes. Gong Li e Andie Mc Dowell, fino a Nastassia Kinski e Milla Jovovitch.

CINTURA DA SMOKING In seta nera a pieghe, super classica, da sotto lui e portare su paio di pantaloni di cotone o lilla e una camicetta maliziosa abbottonata fin dove si può. La divisa, mutuata dalle starlettes a si aggiravano alla Croisettes, ha già passato il confine.

IN TESTA In spiaggia per ripararsi ci vuole il foulard (meglio se di Hermès) annodato alla pirata, come insegna Caroline di Monaco. Da sfoggiare con un vecchio paio di Rayban dalle lenti gialle, modello poliziotto Bronx.

L'immagine Gesù l'effige delle Vergine finiscono sulle t-Shirt, non senza aver sollevato polemiche. Con risultati nulli, dato che nelle discoteche liguri le magliette con i santini non si contano. Sono firmate Jaen Paul Gaultier, Dolce e Gabbana, Castelbajac, Lieve Van Gorp.

RASOLINI Le regole si invertono. Sotto il sole quest'anno trionfano costumi di velluto e di paillettes (come quelli lanciati da Fisico), piedi ciabattine argentate, Barbarella vestiti elasticizzati da cyber sirena. Con le accecanti mise gli occhiali a specchio sono di rigore.

A LA Mai calze. Ma a patto che siano antizanzare. Sottilissime, effetto nudo, come le Solaris Biofresch che contengono un'efficace barriera inodore contro gli insetti.

IL PROFUMO E' trasgressivo, malizioso, sexy. Ha un bouquet particolare che lascia una scia misteriosa a base di peperoncino pepe e cognac. Si chiama Pravo. L'ha appena firmato l'ex ragazza del Piper per festeggiare i suoi 50 anni. Sta andando a ruba nelle profumerie.

I pollici verdi snob se la fanno comprare direttamente a Londra. da qualche giorno sbarcata anche da noi. Si tratta della linea cosmetica Gardeners - realizzata da uno dei marchi inglesi favoriti dalla regina (Crabtree & Evelyn) - vale a dire prodotti a base di erbe per rimuovere delicatamente i residui di terra da mani e unghie (sapone, e gel esfoliante), ammorbidire la pelle e evitare scottaure mentre si po riante e fiori.

Si portano coppia, per suggellare mantico. Sono le nuove Superge Tatoo. Sulla tomaia spicca il tatuaggio dell'antichissimo simbolo indù che rappresenta legame indissolubile degli amanti. La leggenda che che una divinità per alleviare le pene d'amore di due giovani condannati a stare lontano li tramutò in fiore che germoglia mille volte ma solo una volta sboccia.

JEANS DI CARTA. Imbrattati di vernice, quelli lanciati da Helm Lang. Bene anche la versione fai te. Per lei, invece, arriv Extè modelli aromatizzati, alla mela, al limone o vaniglia. a microsferule inserite nel tessuto denim che sfregando sulla pelle liberano il profumo (Extè).

Amapane

Sotto il sole quest'anno trionfano costumi di velluto e di paillettes

Un costume con paillettes marchio Fisico

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

«Dall'acqua, la vita» al gran finale

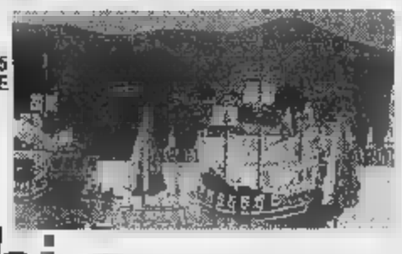
A Le Caravelle gli ultimi giochi del torneo benefico

CERIALE. Gran finale per il torneo «Dall'acqua, la vita» questa sera alle 21,30 al parco acquatico Le Caravelle di Ceriale promotore dell'iniziativa benefica che ha raccolto fondi in favore dell'Associazione italiana ricerca sul ■. Per tre giorni più di seicento ragazzi degli istituti superiori della provincia di Savona ■ stati impegnati in goliardici ■ divertenti giochi acquatici. Gli studenti savonesi, da Andora ■ Varazze, hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa, tanto da far registrare un incremento nelle iscrizioni di ben duecento atleti rispetto alla ■ edizione. Quella di questa sera sarà una notte speciale, con gli studenti impegnati a conquistare gli ultimi preziosi punti per la vittoria realizzando nell'Acquadance del parco una sorta di musical sotto le stelle, interpretando scenette comiche e parodie di spot e video musicali. Una metamorfosi che lascerebbe a bocca aperta genitori ■ professori. Una serata goliardica ■ divertente che premierà le tre migliori squadre del torneo per punteggio, ■ squadra più numerosa, la squadra più folkloristica ■ quella con il maggior numero ■ iscritti.

Gli ospiti del parco troveranno, ogni giorno, tutti i giochi e le attrazioni funzionanti. Dai toboga alla piscina ad onde ■ l'«aquarum», una struttura gonfiabile che diventa un vero ■ proprio percorso ad ostacoli ■ montagne ■ gomma, per arrampicate sull'acqua, dal Rio Bravo (il più lungo fiume rapido tra quelli realizzati nei parchi acquatici italiani), il Rio Cattivo, l'antro di Huracan, gli scivoli kamikaze. In più a Le Caravelle ogni pomeriggio alle 15 il dj Mauro Vicari fa ballare nell'Acquadance mentre, dalle 12 alle 17,30, è ■ disposizione il servizio, gratuito, di baby sitter per i più piccoli con maestre ■ disposizione per far giocare, in assoluta sicurezza, gli ospiti più piccoli mentre i grandi nuotano tranquilli. **(s. p.)**

LE CARAVELLE

Tel. 0182/931.755 CERIALE



Bimbi ■ e...state con noi

GIOVEDI' 18 GIUGNO 1998

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello ■ domenica. Non sono valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo convenzione a 16 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) al self service. Presentando il presente tagliando ■ ■ di PORTA SOPRANA o al chiosco A FIGASSA per ogni 20.000 lire di spesa un simpatico omaggio ai bimbi ■ i ■ e i ■ anni.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

£. 3000

SUL BIGLIETTO ■ INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL GIOVEDI' 18 GIUGNO 1998

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

£. 2000

SUL BIGLIETTO ■ INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI*

COUPON VALIDO IL GIOVEDI' 18 GIUGNO 1998

Non sono valide ■ fotocopie. ■ ■ il tagliando della domenica

* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

IL PIU' GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.

■ 18 GIUGNO 1998

LA STAMPA COMUNE DI SAVONA

dal 1° luglio al 31 agosto

PRIAMAR 2000 by RADIO SAVONA INTERNATIONAL

Presentando questo tagliando a RADIO SAVONA INTERNATIONAL in via Santa Lucia 1/A Savona, si ha diritto a ritirare gratuitamente una tessera d'ingresso settimanale alla manifestazione PRIAMAR 2000 e ad usufruire durante il giorno dei servizi elencati.

UTILIZZARE IL TAGLIANDO PUBBLICATO IL GIORNO STESSO

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

■DI' 18 GIUGNO 1998

LA STAMPA · COMUNE ■ VENTIMIGLIA

GIOVEDI' 18 GIUGNO 1998

37ª Battaglia dei Fiori

La musica degli Anni Sessanta

5 luglio ...

Il presente tagliando dà diritto ad uno sconto di 5 mila lire sul biglietto di tribuna e di ingresso sul percorso. Il coupon assicura anche uno sconto di 5 mila lire per tre eventi musicali in programma nella piazza del Comune di Ventimiglia alle 21:
• il 28 giugno il concerto di Jean-Marie Testa,
• il 2 luglio il concerto di Leone di Lernia
e • il 5 luglio la rassegna ■ le grandi star della musica Anni Sessanta.
I tagliandi devono essere presentati alle prevendite o al botteghino nel giorno di emissione. Non sono valide le fotocopie.
Organizzazione a cura di "Radio Cast Monaco" di Gianni Di Biase - Direzione Artistica di Franco Di Cagno

La Battaglia dei Fiori in fivi

Alcuni carristi ospiti il 29 giugno della trasmissione «Uno Mattina»

VENTIMIGLIA. La Battaglia di Fiori approda ■ «Uno Mattina». La trasmissione di Raiuno ospiterà lunedì 29 un gruppo di rappresentanti dei carristi, per far ■ e agli spettatori la tradizione dell'infioratura ■ mosaico e, soprattutto, seguirà l'appuntamento di domenica 5 luglio, con la sfilata dei carri e la battaglia di fiori con ■ pubblico.

«Sarà un'occasione per illustrare la manifestazione davanti al vasto pubblico televisivo - dice ■ direttore artistico Franco Di Cagno, che ha curato i contatti ■ la Rai - Alle 8,30 del 29, i carristi dimostreranno come si crea l'infioratura a mosaico, caratteristica ■ Ventimiglia. Il conduttore Pino Strabioli, che in passato ha presentato la Battaglia ■ fiori, sarà invitato assieme all'altra conduttrice del programma, Paola Saluzzi».

Quest'anno la Battaglia avrà come madrina l'attrice e presentatrice Kay Rush, che aveva presentato anche un'edizione di «Pressing» al fianco di Raimondo Vianello. Una novità: tra gli spettatori che voteranno il carro preferito saranno estratti cinque nomi, che vinceranno due biglietti per assistere ■ una serata del Festival di Sanremo.

Intanto, si avvicinano le ■ nifestazioni collaterali della Battaglia: ■ iniziate le prevendite anche per il concerto del 28 giugno, che vedrà protagonista il cantautore Gianmaria Testa. L'organizzazione, la Broadcast Monaco di Gianni Di Biase, ■ cercando aspiranti miss ■ bambini canterini, che saranno protagonisti ■ due concorsi. Per informazioni, ci si può rivolgere allo 0184-265.204. **(d. bo.)**

Domenica 5 luglio è prevista la sfilata dei carri e la battaglia di fiori con il pubblico

Al Jouboci la temperatura sta salendo...

Tranquilli! Tra poco raffredderemo i bollenti spiriti con

BOOMBASTIC

IL COCKTAIL ESTIVO PIU' ESPLOSIVO E PROVOCANTE DELL'ESTATE '98

UN SALUTONE DALLO STAFF

Lungomare Matteotti, 23 VADO LIGURE (SV) Tel. 019/88.51.90

Grandi e pratici, risolvono i tanti problemi del vostro appartamento

Tutto lo spazio in una cabina

I nuovi armadi, gioielli del Duemila

Volete due aggettivi per qualificare un armadio? Eccoli: grande e spazioso. Parliamoci chiaro: l'armadio, è quel classico mobile che nessuno vorrebbe in una casa ma del quale non se ne può assolutamente fare a mano. E' grande, grosso, alto, enorme, ma ci risolve più di un problema: dove riporre gli abiti invernali, oppure gli estivi, e poi le coperte, le camicie, gli abiti lunghi e quelli corti e, perché no?, diventare il ricettacolo di tutte quelle dimenticate per casa e che finiscono invariabilmente nell'armadio appena suonano alla porta e l'amico che non ti aspettavi fa la sua comparsa.

Un armadio che si rispetti quando è chiuso deve rispettare lo spazio dove è inserito: non essere insomma troppo invadente e cercare di passare il più possibile «inosservato». Non che sia sempre facile, badate bene, ma la fantasia degli architetti e dei designer è tale che anche un armadio può «mascondersi» perfettamente in un ambiente, diventando esso stesso un pezzo dell'arredamento che non stona nell'insieme.

Un esempio: prendete la produzione della Ellebi, la grande ditta di Rubano, in provincia di Padova, specializzata in opere d'arte al servizio del comfort. La sua produzione della casa veneta è mirata proprio a stupirvi per la cura del design, dei particolari, delle minuziose finiture e dei prodotti usati, tutti rigorosamente rispettosi dell'ambiente, altamente ecologici.

E dove si possono trovare queste meraviglie? Naturalmente da Assomobili, la prestigiosa ditta di Corso Susa 240 a Rivoli che mette a vostra disposizione il suo showroom di oltre tremila metri quadrati nei quali non si accontenta di mostrarvi un solo armadio, ma ne potrete trovare a decine, di ogni forma e dimensione, compresi gli ultimi arrivi della Ellebi, come «Stilo», «Vanto» e «Plico», l'angolo spogliatoio e la cabina-armadio, i nuovi gioielli di una collezione già di per sé prestigiosa.

E se Stilo è un armadio infinito in tre altezze e quattro larghezze con il terminale, l'elemento ad angolo, la mensola ponte e il vano a giorno, le ante laccate, lisce con bordo stondato e con cornice in tre dimensioni, Vanto si caratterizza per l'anta scorrevole, che non ingombro, l'ideale per chi ha un alloggio non troppo grande e deve combattere con i problemi di spazio. Vanto, poi ha una modularità doppia in larghezza e tripla in altezza, con la possibilità anche di inserire l'elemento ad angolo ed il terminale.

«Plico», infine si riconosce per le sue ante a libro, compatibili alle estremità. E' modulare in due larghezze e tre altezze ed ha l'anta liscia o con cornice in tre dimensioni. Per quanto riguarda poi la possibilità di avere un angolo spogliatoio, la Ellebi presenta un comodo modulo nell'armadio, disponibile in due altezze e due larghezze, che può essere accostato ad armadi ad anta battente e pieghevole.

Da notare, poi, che le strutture e le attrezzature interne, comuni ai programmi Stilo, Vanto, Plico e Spogliatoio, sono previste in quattro finiture: melamminico canapa, faggio, noce o noce tanganika.

La Ellebi dispone poi di un programma ideale per chi può permettersi di adibire una stanza a cabina armadio. Altezza su misura e tre moduli di larghezza più l'angolo. Insomma, come potete vedere dall'immagine a destra, una scelta importante ma definitiva per risolvere alla radice i problemi del vostro arredamento.

Naturalmente in ogni Casa che si rispetti, la Assomobili non presenta alla sua clientela solo armadi, ma decine e decine di cucine soggiorni, camere per bimbi, da letto, salotti, librerie, studi, arredi per il bagno e decine e decine di idee riguardo l'oggettistica e la possibilità di rendere più abitabile il proprio alloggio. Ed in più la rivoluzione nel settore dei letti: i container della Oggioni, dei quali sembra proprio che nessuno possa ormai farne a meno, in grado, al pari delle cabine-armadio, di incidere profondamente nel modo di arredare la casa.

Una passeggiata sino a Rivoli, in Corso Susa 240, quindi, diventerà non soltanto l'occasione di una giornata fuori dal caos della città, ma anche la possibilità di scoprire un'azienda che da oltre trent'anni fa dell'arredamento il suo cavallo di battaglia.

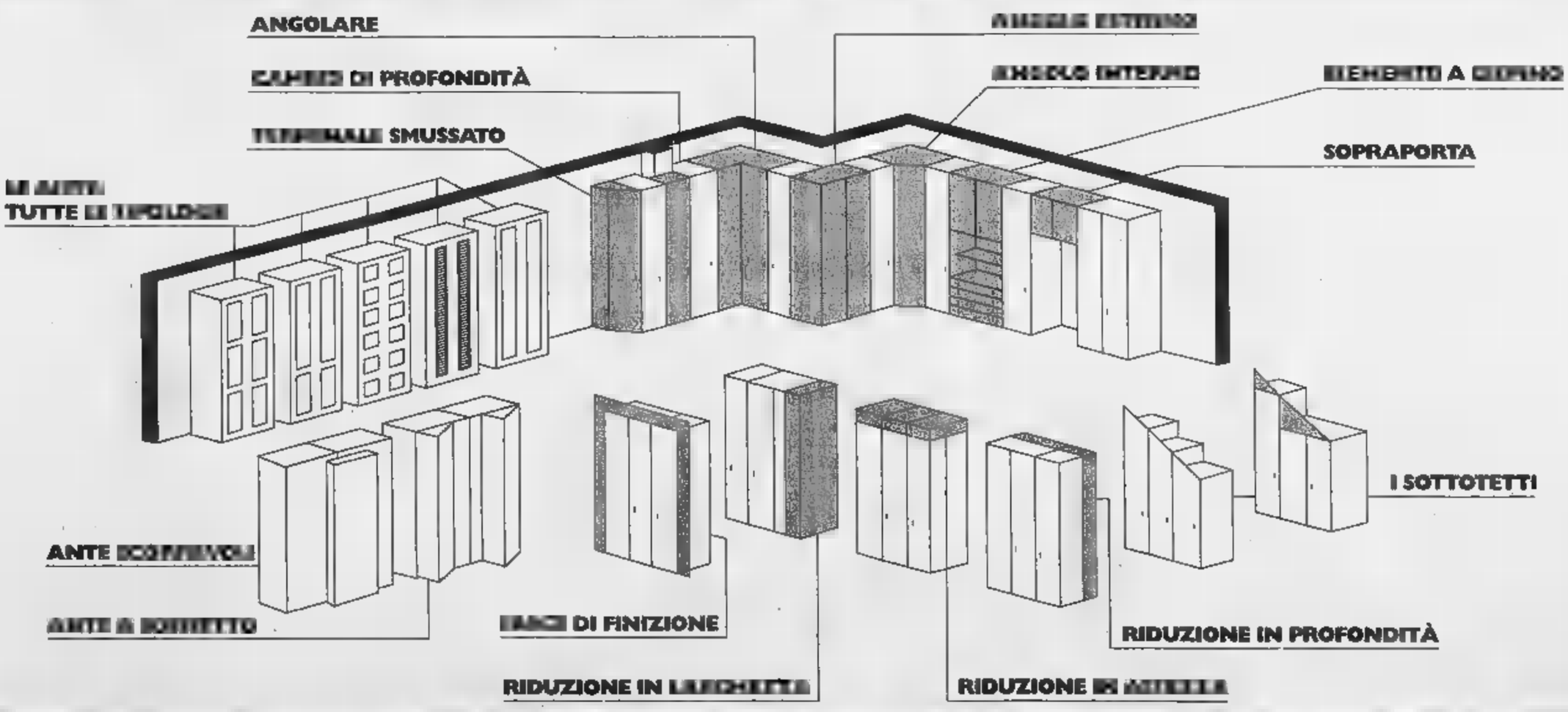
L'ARMADIO NON E' UN LUOGO COMUNE

assomobili

ORARIO CONTINUATO 9-19,30

RIVOLI (TO) - Corso Susa 240
Tel. 011/958.6334 - 956.1088 - Tel. - Fax 011/9589465

PROPONE L'ARMADIO AL CENTIMETRO SOLUZIONI SPECIALI



PER CHI AMA LA CASA, SCEGLIERE BENE, PER ABITARE MEGLIO, AL PREZZO MIGLIORE.

Tra gli appuntamenti della serata anche Demetra Hampton e Raffaella Zardo in discoteca

Gli Hot Bibins e la focaccia di Recco

E a Genova parte la rassegna di musica antica

A Palazzo Tursi, in laguna, con le «canzoni da battello» del Collegium Pro Musica, l'Orchestra Mediterranea a Palazzo Ducale, gli Hot Bibins alla Manuelina di Recco e, per chi vorrà affrontare da Genova, un'oretta di autostrada, Raffaella Zardo e Demetra Hampton in discoteca ad Aulla, nello Spezzino, ma è fatto già in Toscana.

GENOVA. Comincia questa sera, alle 21,15, nell'atrio di Palazzo Tursi, la rassegna Genova Musica Antica (Un'estate di concerti) organizzata dal Collegium Pro Musica, con la Regione Liguria e il Comune di Genova. L'inaugurazione è affidata a Lavinia Bertotti (soprano), al violinista Marino Lagomarsino e a Massimo Lonardi al chitarrone. L'ensemble presenterà un repertorio di «Canzoni da battello» di autori veneziani del Settecento. Ingresso lire 12 mila. Alla Foce, in Piazzale Kennedy, grande Luna Park estivo aperto fino alle 24.

Nuovo appuntamento, questa sera alle 18, nel Porticato di Palazzo Ducale, della la Festa della Musica promossa dalle politiche giovanili del Comune di Genova, in collaborazione con numerose associazioni musicali. In programma le prove aperte dell'Orchestra Mediterranea diretta da Davide Ferrari che sta preparando il progetto musicale battezzato «Porto Sonoro». L'invito a partecipare è rivolto soprattutto ai musicisti genovesi.

Al Teatro Carlo Felice, alle 20,30, torna in scena l'opera lirica di Gioacchino Rossini «Il Barbiere di Siviglia». Direttore Yoram David, regia, scene e costumi di Hugo De Ana. Interpreti: Roberto Frontali, Cristina Sogmaister, Donato Di Stefano, César Gutierrez, Simone Alaimo. Biglietti da 36 mila a 95 mila lire. Al Duse, alle 20,30, replica dello spettacolo «Il drago», di Evgenij Schwartz, presentato dagli allievi diplomati alla Scuola di recitazione dello Stabile, per la regia di Anna Laura Messeri. Ingresso libero.

Al Club Amici del Cinema di Sampierdarena, alle 20,30 e alle 22,30, prosegue il «Dylan Dog Festival» dedicato alle pellicole horror e fantastiche della passata stagione e ai classici recuperati, con la proiezione del film «Alien 4, la clonazione» e «L'orribile segreto del dottor Hichcock». Al Cineclub Lumière, in via Vitale (Piazza Martinez), a San Fruttuoso, alle 20,30, proiezione della seconda parte del film «The Kingdom-Il Regno (seconda parte). Lars Von Trier, con Ernst Hugo Jarogard, Kirsten Rolfless, Soren Pilmark. Al Senhor Do Bonfim, sulla passeggiata a mare Anita Garibaldi, a Nervi, alle 22,30, musica dal vivo. Musica e canzoni, alle 23, con Chico Joe Mazzamati e gli interventi di Giorgio Usai, alla Vaschetta.

RECCO. Alla Focacceria della Manuelina, alle 21,30, riprendono i concerti jazz e blues organizzati dal Lousiana con l'esibizione degli Hot Bibins. Ingresso lire 15 mila.

Proseguono questa sera, all'Antica Osteria Da Li-

Alla discoteca Paprika di Aulla serata di animazione con Demetra Hampton

motta di Moneglia, le serate gastronomiche promosse con operatori turistici e dalla Pro loco, con il patrocinio di Comune e Apt Tigullio.

AULLA. Alla discoteca Paprika di Aulla, serata di musica, danze e animazione con Demetra Hampton e Raffaella Zardo.

[m. b.]

Convegno sui musei di Duccio

Olio, ceramica e ardesia al centro del dibattito. I funghi a Camogli

Un importante convegno sui musei d'impresa al Ducale, il nuovo libro di Stefano Rolando sulla comunicazione pubblica a Tursi, un volume sui funghi a Camogli fra gli appuntamenti della giornata.

GENOVA. Convegno sui Musei d'impresa, oggi, dalle 9,30, a Palazzo Ducale, promosso dalla Regione Liguria e dalla Fondazione Mario Novaro. Nel corso della giornata saranno analizzate le caratteristiche dei musei liguri legati alla trasformazione di prodotti, alle manifetture e ad altri materiali, dall'olio, alla ceramica, all'ardesia. Al residence Savoia & Savoia di Nervi (via Eros Ros), il Centro culturale italo-francese Galliera ha allestito una mostra dedicata al cinema francese nelle gigantografie dei fotografi dell'agenzia Magnum Photos, fondata nel 1947 da Henri Cartier-Bresson, Robert Capa, Georges Rodger, David «Chim» Seymour. I testi che accompagnano le fotografie sono di Mélanie Desbois, docente del Centro Culturale Galliera. La mostra resterà aperta fino al 20 luglio, tutti i giorni, dalle 10 alle 18.

A Palazzo Tursi, alle 17, presentazione del libro di Stefano Rolando «Un paese spiegabile-la comunicazione pubblica negli anni del cambiamento», edito da Etas Libri. Al Teatro Carlo Felice sono disponibili i nuovi abbonamenti a posto fisso e i biglietti per la serata inaugurale del Festival del Balletto con la compagnia del Ballet National de Marseille, in programma venerdì 3 luglio e per «Nervi Festival Gala» di martedì 28 luglio e il Balletto XirovAperta nel borgo marinaro nuova importante esposizione.

CAMOGLI. Alle 20,45, nella sede della Rari Nantes, verrà presentato un libro sui funghi intitolati «I boleti». A San Fruttuoso, su iniziativa dell'associazione culturale Echi di Liguria e dal Fondo Ambiente Italiano (Fai), la mostra Inuit che ospita sculture e stampe di produzione contemporanea, opure di artisti moderni che hanno ereditato la tradizione dei loro antenati. La mostra resterà aperta fino al 26 luglio, tutti i giorni dalle 10 alle 18. San Fruttuoso è raggiungibile con il vaporetto da Camogli e dalle altre località del Tigullio.

[m. b.]

Ceramica protagonista al Ducale

Mentre al Carlo Felice proseguono le repliche di un discusso Barbiere di Siviglia

Sinfonica, l'ultimo appuntamento

Sul podio dell'Orchestra salirà David Robertson

GENOVA. Proseguono al Carlo Felice le recite del «Barbiere di Siviglia». L'opera di Rossini in proposta in una edizione alquanto deludente a firma di Yoram David, sul podio dei complessi artistici del teatro e del regista Hugo De Ana.

Fra gli interpreti, Roberto Frontali (Figaro), Gloria Scalchi (Rosina), Raul Gimenez (il Conte d'Almaviva) e Bruno Praticò (Don Bartolo). Sono ancora previste tre repliche: questa sera (ore 20,30, fuori abbonamento), sabato (ore 16, fuori abbonamento) e domenica (ore 15,30, turno R).

Poi calerà il sipario sulla stagione lirica che ha alternato spettacoli di grande fascino (su tutti, «Peter Grimes» e «Venus und Adonis»), e lavori alquanto discutibili.

Con il cartellone operistico, volge al termine anche quello sinfonico. I concerti, come è noto sono stati «diluiti» nell'arco dell'anno, con un blocco iniziale abbastanza consistente e poi con qualche appuntamento collocato fra un allestimento lirico e l'altro.

Per la prossima settimana è fissato l'ultimo appuntamento. Sul podio dell'Orchestra e del Coro del Comunale salirà David Robertson, dal 1992 direttore musicale dell'Ensemble Intercontemporain di Parigi. Americano, formatosi alla Royal Academy of Music di Londra, Robertson ha diretto fra l'altro la prima assoluta di «Outis» di Berio alla Scala.

Il programma si aprirà con «L'immaginazione a sè stessa» per coro e orchestra, opera commissionata dal Carlo Felice a Salvatore Sciarrino nel 1995 nell'ambito delle celebrazioni montaliane. Seguirà la «Sinfonia di Salmi» di Stravinski e la Suite da concerto «Il mandarino meraviglioso» di Bartok.

Il brano di Sciarrino (protagonista, tra l'altro, di un interessante incontro all'Auditorium Montale proprio nei giorni scorsi) riproposto al pubblico genovese per la seconda volta in meno di due anni, è l'unico lavoro italiano del cartellone. In circa una dozzina di appuntamenti un solo brano «made in Italy» appare francamente una scelta poco condivisibile. Il programma è stato impostato con una certa attenzione al periodo fra Ottocento e Novecento e con diverse escursioni nel pieno e nel secolo. Ma XIX e XX secolo hanno significato, naturalmente, anche molto per l'Italia e ci sono autori che hanno inciso notevolmente sulla cultura del nostro tempo.

Il direttore David Robertson

Non si vuole essere eccessivamente campanilisti, ma un Ente lirico dovrebbe includere fra i propri compiti anche la diffusione della produzione italiana (opportunamente scelta, naturalmente).

Limitarsi a Sciarrino, straordinario e personalissimo interprete del mondo musicale odierno, appare francamente troppo poco.

L'esterofilia, resto, non riguarda solo le scelte degli autori, è confermata da quella degli esecutori.

Nessun direttore italiano, ad eccezione di Giuseppe Sinopoli (arrivato con la Staatskapelle di Dresda), e nessuno strumentista italiano, ad esempio del chitarrista Emanuele Segre.

Paolo Lovino

Domani e sabato la presentazione e la premiazione dei vincitori

Gli scrittori del Mediterraneo a Genova sul «mare che unisce»

GENOVA. Bruxelles «promuove» Genova capitale europea della cultura, nel 2004, e ieri, su iniziativa della Regione Liguria, è stato presentata una iniziativa che vuole contribuire, insieme ad altre, come il primo corso universitario di lingua araba presentato oggi in Provincia, ad aprire orizzonti, non solo legati ai traffici e all'economia portuale e industriale.

E' il «Il mare che unisce» che, fra domani e sabato, ospiterà e premierà a Genova dodici giovani scrittori provenienti da diversi paesi della Riva Sud del Mediterraneo: Tunisia, Egitto, Marocco, Israele, Egitto, Giordania, Turchia, Malta, Territori Palestinesi, Siria.

La manifestazione, presentata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa dal vicepresidente della Regione, Graziano Mazzarello, punta proprio ad accentuare il ruolo di Genova e della Liguria nella e nella cultura con un'area geografica con la quale esistono già intensi rapporti commerciali e politici.

Al concorso «Il mare che unisce», patrocinato, fra le varie istituzioni, dal presidente della Repubblica e dai Ministeri degli Affari Esteri e dei Beni Culturali, sono giunti oltre duecento elaborati fra i quali, la giuria, presieduta dalla Principessa Wijda Ali dalla Casa Reale hashemita di Giordania, ha particolare, racconti sono arrivati dal Marocco, 31 dall'Egitto, 50 dai Territori Palestinesi, 5 da Malta, 2 dalla Giordania, 2 dall'Algeria, 1 da Israele, 6 dalla Tunisia, 5 dalla Turchia.

Per Mazzarello e l'ex capostruttura culturale di RaiDue Arnaldo Bagnasco, il del concorso «Il mare che unisce vuole essere un contributo genovese e ligure all'Europa che parte dall'euro. «Qui, invece, si parte dalle cose che esistono già, da un formidabile patrimonio di scambi, di cultura e di

L'iniziativa si articolerà in due giornate, domani e sabato. Domani, nella Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, in Piazza Pellicceria, alle 16,30, verrà inaugurata la «Dal torchio al computer e per inchiostro l'acqua mare», dedicata alla stampa in caratteri arabi ed ebraici in Italia e sarà presentato il libro, edito da Marietti, con i dodici racconti in arabo, maltese, ebraico e turco, e la traduzione in italiano, dei giovani scrittori.

Sabato, alle 10, nella Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, la giuria Premio, presenti fra gli altri, lo scrittore e giornalista egiziano Gamal Ghitani, Sergio Noja Noseda dell'Università Cattolica di Milano, lo scrittore ligure Francesco Biamonti, assegnerà i riconoscimenti ai vincitori. Nel pomeriggio, sempre al Ducale, Arnaldo Bagnasco, animerà un dibattito fra scrittori italiani, arabi, israeliani, turchi e diverse case editrici. Infine, oggi alle 18, Gamal Ghitani, sarà alla Libreria Feltrinelli, in via XX Settembre per presentare il ultimo libro «Mistero all'ombra delle piramidi», edito da Giunti. **[m. b.]**

GLI ASPETTI DEVASTANTI DELLA DITTATURA

Il saggio di fine anno riscuote calorosi applausi con l'allestimento tratto da una fiaba di Schwartz

Un drago a tre teste e la metafora del nazismo

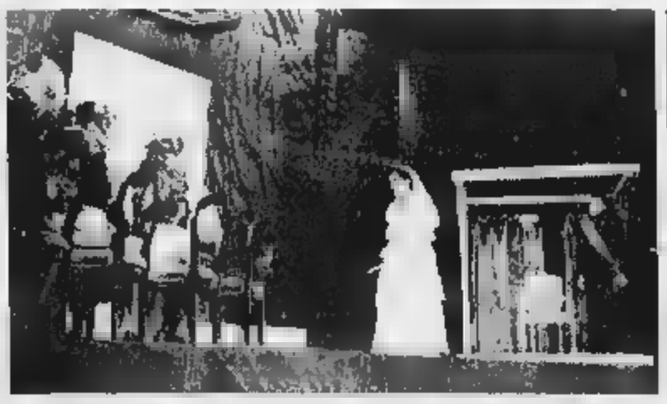
Bravi gli allievi della scuola di recitazione del Teatro Stabile

GENOVA. Gran successo - allegro, festoso, gradevole, meritato - degli allievi della Scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova nel saggio di fine d'anno, nel solco d'una fortunata tradizione: martedì (e si replicherà, a ingresso libero, sino a sabato prossimo), è andato in scena il dramma-racconto fantastico «Il drago», ormai considerato (giustamente) un classico, del russo Evgenij Schwartz, poliedrico personaggio (attore, commediografo, giornalista), nel 1896 e morto nel 1958.

Com'è noto, Schwartz scrisse il suo testo nel novembre del 1943: la favola, che attinge a tutti gli elementi stupefacenti del folklore europeo ed eurasiatico, è, in maniera fin troppo evidente, una metafora del nazismo e delle sue nefandezze: in particolare, si coglie, in maniera modernissima, l'accento sugli aspetti devastanti delle dittature che si basano sulla forza, sulla ferocia e sul terrore. Gli uomini perdono il piacere dlela libertà, divetano a loro volta abietti, vili, delatori, oppressori a loro volta.

Infatti, la favola racconta la vicenda d'un paese immaginario che centinaia d'anni è oppresso da un mostruoso drago a tre teste che sputa fuoco e che pretende ogni anno il sacrificio d'una fanciulla vergine. Arriva Lancellotto, prototipo dell'eroe puro e generosio (riedizione di San Giorgio), che sfida il drago e lo uccide. Ma la sua vittoria è solo apparente: deve poi affrontare la rieducazione della gente del villaggio che fatto di tutto per il drago e che non vivere clima di tensione intellettuale e ideale della libertà.

«Il drago» venne rappresentato, subito dopo la sua stesura, nella repubblica sovietica del Tagikistan e successivamente repliceto a Mosca: la ra staliniana ravvisò troppe analogie tra il regime nazista e quello sovietico. A Schwartz toccarono gli stessi guai dlel grande Bulgakov. Salvò la sua vita e la libertà, ma il testo, dalla critica ufficiale, soppresso e bandito. In Occidente riscoperto e rappresentato a Berlino solo nel A Mosca, solo in epoca Gorbacioviana, nel 1988, fu possibile una edizione.



I giovani allievi della Scuola di recitazione in «Il drago» del russo Evgenij Schwartz

Anna Laura Messeri, che ha diretto - con avviso felice - i giovanissimi allievi del III e del II anno dei suoi corsi, ha scelto alcune strade particolarmente efficaci: ha mantenuto la vicenda nella sua dimensione di metafora fuori dlelo spazio e tempo, dando al drago una dimensione paurosa fuori campo (bella la rappresentazione plastica delle teste tagliate i cui occhi lampeggiano nell'agonia, per un giocattolo che essurisce le batterie), ma recuperandolo come feroce e attuale «maziskin», pieno però di freudiane vigliaccherie. Ottima la carettizzazione del borgomastro, moderno politico camaleontico e schizoide. Colori e costumi sono stati una pioggia di luci e di : , animali parlanti. Buona la recitazione.

Paolo Lingua

NON SUBIRMI

ASPETTANDO I TIFOSI
DA LUNEDI 15 GIUGNO
VEDIAMOCI ALLA PLAYA
TANTE DISTRAZIONI (SPECIALITÀ) PER VIVERE I MONDIALI FRANCIA '98
TUTTE LE SERE ALLE 21,00 e ALLE 23,45
Spettacolo di prestidigitazione con il mago Vincent "Bocchetta d'oro"
Degustazioni e Piatti unici
Ristorante La Playa - Via Corsica 16
Tel. 0183/406214 San Bartolomeo al Mare (IM)

Pallanuoto: il risultato più clamoroso arriva da Napoli, la Roma è battuta

Rari, tutto facile con il Como

La Pro Recco vince a Firenze e il sogno continua

Due risultati clamorosi ieri nel turno infrasettimanale del campionato di serie A1 di pallanuoto: la Pro Recco compie l'impresa e va a vincere a Firenze, proprio mentre a Napoli cadeva la Roma. Tutto facile per il Savona con [illegible] Como [illegible] play-off sempre più vicini. Il dettaglio.

[illegible] Rari [illegible] due volti supera alla distanza il Como 16-11 con parziali di 2-3, 4-2, 7-1, 3-4 e viaggia verso la conquista dei play-off. Obiettivo per il momento difficile ma [illegible] proibiti[illegible] per gli uomini di Mistrangelo dopo il successo ottenuto dalla Canottieri Napoli contro la Roma. La Rari potrà accedere ai play-off vincendo la gara contro il Civitavecchia. In caso di parità di punteggio con i napoletani, conterà la differenza reti e in questo caso la Rari [illegible] avvantaggiata. L'incontro non è stato dei più belli ed esaltanti. Il Como, che [illegible] [illegible] sconfitta odierna è matematicamente retrocesso, ha messo in seria difficoltà all'inizio i biancorossi. I lombardi nela prima frazione sono passati in vantaggio con Venturelli, poi [illegible] Rari segnava con Mirco Vicevic e Sargiano, mentre replicavano i comaschi Venturelli [illegible] Celia. Seconda frazione tutta pro-Como che passa subito con Tukaz, accorcia Santamaria, segna Mirco Vicevic, replicano Onofrietti e Zeljko Vicevic. Nella terza frazione la Rari si [illegible] glia, mette una marcia in più e va in rete tre volte [illegible] Mirko Vicevic, due con Fresia [illegible] Onofrietti. Per il Como l'unica rete porta la firma di Celia. Nell'ultima frazione, Mistrangelo lascia spazio ai giovani schierando in [illegible] i giovanissimi Pastorino [illegible] Del Nero. Le reti per il Savona sono realizzate da Onofrietti e due da Mirco Vicevic, mentre gli ospiti, vincitori dell'ultimo parziale, hanno segnato [illegible] Celia, Berbakov, Fronza e Tukaz.

Il sogno della Pro Recco continua. Dove alla parola «sogno» è lecito a questo punto sostituire il termine «terzo posto». Pro Recco che vince a Firenze contro la Florentia (7-6) [illegible] sfrutta il passo falso della Roma a Napoli, avversaria la Canottieri, per portarsi ad una sola lunghezza [illegible] terza posizione. A tre turni dal termine la lotta [illegible] incertissima, con Florentia [illegible] punti 45, Pro Recco e Roma a 44. A questo punto anche il calendario è favorevole al sette di «Gu» Baldineti, ma prima di addentrarci nelle ipotesi finali, [illegible] doveroso tornare alla splendida impresa di ieri [illegible] nella [illegible] toscana. La Pro Recco ha costruito la vittoria nei primi tre parziali: primo tempo in perità (1-1), poi [illegible] due frazioni centrali favorevoli a Mangiante [illegible] compagni (3-2 il secondo tempo e decisivo il 2-0 nel terzo). Ovvia [illegible] degli uomini di Tempestini nel quarto parziale, 3-1 a loro favore ma non sufficiente per raggiungere il pareggio. Per i liguri, decisivi i due stranieri: [illegible] gno Gyongyosi tre volte e Jelenic due (di Magalotti [illegible] Mangiante le altre due reti).

Per [illegible] Florentia: doppiette di Brazzatti [illegible] Sottani, singole di Bruschini [illegible] Botto. Ed [illegible] sguardo alle ultime tre giornate. Florentia (45): Pescara fuori, Civitavecchia in casa e Paguros fuori. Roma (44): Ortigia in casa, Posillipo in casa e Como in trasferta; Pro Recco (44): sabato l'Anzio a Punta S.Anna, sabato 27 l'Ortigia a Siracusa e chiusura ancora in [illegible] contro il Catania. Recchelini con [illegible] punti quasi sicuri, Florentia e Roma riusciranno a fare altrettanto?

[illegible] Pizzorno
[illegible] Scartozzoni

[illegible] A1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S	Diff.
POSILLIPO	65	21	[illegible]	0	350	196	+154
PESCARA	62	20	2	1	361	218	+143
[illegible]	45	14	3	[illegible]	249	207	+42
[illegible]	44	14	2	7	282	237	+45
PRO RECCO	[illegible]	14	2	7	255	225	+30
SAVONA	[illegible]	11	2	10	255	236	+19
CAN. NAPOLI	32	10	[illegible]	11	216	243	-27
CATANIA	27	7	6	10	212	227	-15
BOLOGNA	25	7	4	12	205	253	-48
CIVITAV.	22	6	4	13	226	265	-39
ORTIGIA	19	5	4	14	193	248	-55
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	16	206	277	-71
ANZIO	14	4	[illegible]	17	222	290	-68
COMO	14	3	[illegible]	15	199	271	-73

RISULTATI
[illegible]° giornata di ritorno

CATANIA - ANZIO	12-7
PESCARA - BOLOGNA	19-11
SAVONA - COMO	16-11
ORTIGA - PAGUROS	10-10
CIVITAVECCHIA - POSILLIPO	8-11
FLORENTIA - RECCO	6-7
CAN. NAPOLI - ROMA	12-8

Prossimo turno
(24ª giornata di ritorno - 20 giugno)
RECCO - ANZIO
PAGUROS - CAN. NAPOLI
BOLOGNA - CATANIA
COMO - CIVITAVECCHIA
PESCARA - FLORENTIA
ROMA - ORTIGIA
POSILLIPO - SAVONA

I risultati delle regate [illegible] Savona della Lni per Optimist

Vela, oggi i Laser Master nel mare di Finale Ligure

[illegible] [illegible] [illegible]

Da Chiavari al Tino

Navigare per una notte intera lungo la cos[illegible] del Levante [illegible] Chiavari all'isola del Tino nel golfo di La Spezia e tornare indietro percorrendo 59 miglia (un po' più di 100 chilometri) [illegible] l'unica illuminazione delle stelle e avendo come punti di riferimento le luci costiere. E' la magica atmosfera di una competizione velica che lo Yacht Club Chiavari sotto la spinta del presidente Gavina e del diesse Gian Castelletto ha riportato in vita l'anno scorso dopo [illegible] periodo di oblio. Nella notte tra sabato e domenica 13 yacht hanno affrontato la prova tra i quali il nuovissimo First 40.7 «Slot Machine», fresco vincitore nella [illegible] classe alla recente Corsica Per Tutti.

Il primo a tagliare [illegible] traguardo è stato proprio Slot Machine che ha impiegato 12 ore e 6 minuti a doppiare l'Isola del Tino e tornare [illegible] Chiavari. Vincitore a sorpresa è invece stato proclamato «Thunderstorm» un Jod [illegible] dell'armatore Fulvio Vizzotto timonato da Roberto Westermann della Veleria Di Tek Lavagna. La partenza veniva data alle [illegible] 19 con vento teso 15 nodi da Sud Ovest che ha fatto volare i concorrenti sino alle 22, poi la termica notturna impediva l'entrata dello Scirocco, e creava una zona di mare agitato senza vento e favoriva le barche che si erano tenute sotto costa. Slot Machine di Angelo Picchi aveva cercato di togliersi dalla scia il più piccolo Thunderstorm, combattendo bordo su bordo sino al traguardo. [d. s.]

Vela, sport per [illegible] le età. La conferma arriva da due manifestazioni ospitate nel Savonese che hanno «portato per il [illegible] giovanissimi [illegible] chi i vent'anni li ha superati [illegible] un pezzo.

La precedenza alle generazioni future, con il «Trofeo Antonio Conti» riservato alla clas[illegible] «Optimist» ed organizzato dalla sezione di Savona della Lega Navale Italiana. Le regate si sono svolte con mare mosso ed un vento davvero forte (più di 15 nodi) che hanno messo a dura prova l'abilità dei giovani velisti. E proprio per le condizioni meteo, non certamente estive, i velisti più piccoli [illegible] rimasti in porto per non correre pericoli inutili. La giornata ha di conseguenza favorito i ragazzi più grandi, quelli della categoria Junior, [illegible] i Cadetti [illegible] [illegible] piazzati nelle zone più basse della classifica. Sul podio sono saliti nomi ormai affermati nel giro dei giovani velisti. Sul gradino più alto Stefano Vigogna del Circolo Velico Cogoleto che ha colto un primo e terzo posto. Piazza d'onore per Carolina Mariani del CV Arenzano che ha preceduto Michele Carbone del Circolo Nautico Alassio. In quarta posizione Pietro Bortoletto del Mirage Windsurfing Club che, dopo un ottimo terzo posto nella prima regata ha concluso soltanto nono la seconda regata. In sesta e dodicesima posizione gli altri due velisti [illegible] questo circolo di Albisola, Mattia Maffei e Guido Picciocchi. Il «Trofeo Antonio Conti» è [illegible] assegnato alla Lni [illegible] Genova Sestri Ponente.

Vela per più «cresciutelli» al Circolo Nautico del Finale che, da oggi [illegible] domenica, ospita il ventiquattresimo campionato «Laser Master», riservato a velisti nati prima del 1964. Oltre cento [illegible] gli iscritti provenienti da ogni parte d'Italia. Ogni giorno verranno organizzate due regate, [illegible] partenza della prima alle 13. All'interno della manifestazione sono allestiti cinque campionati: campionato apprendisti Master per i nati tra il '54 e [illegible] '63; campionato Master per i nati tra il '44 e il '53; campionato Grand Master per i nati tra il '34 e il '43; campionato Greath Grand Master per i nati prima del '33; campionato Radial Master per i timonieri nati prima del '64. Stasera alle 21,30 manifestazione [illegible] benvenuto per i velisti allo Sporting Club. [g. o.]

Si corre sabato e domenica sulle strade dell'entroterra genovese

La sfida fra ottanta equipaggi al secondo Rally dell'Appennino

[illegible] Ultimi preparativi per il 2° Rally dell'Appennino Ligure, massima manifestazio[illegible] rallystica della provincia di Genova, organizzata dalla scuderia '90 Busalla ed in programma sabato e domenica sulle strade dell'entroterra genovese. Precisamente con partenza ed arrivo a Torriglia, [illegible] doppio riordino a Casella. Percorso lungo (oltre 270 chilometri), con 84 [illegible] prove speciali, quattro [illegible] ripetere due volte.

Prove speciali ormai tradizionali (Brugnato, Cassingheno, Cavorsi e Portello), già inserite nel Rally delle Valli Genovesi, scuderia che da due anni ha ceduto il passo organizzativo alla '90 Busalla.

Una ottantina circa le vetture al via, [illegible] ampia rappresen[illegible] ligure, anche se i favori del pronostico vanno a piloti «foresti» [illegible] Binaco su Lancia Delta, Saglio su Clio Williams, Ameglio su Peugeot 309 e Schiavo ancora su Clio Williams.

Sabato mattina [illegible] Torriglia si effettueranno le verifiche tecnico-sportive; alle 14,01 [illegible] par[illegible] della prima vettura, [illegible] arrivo previsto intorno alle 22,30, sempre a Torriglia. I riordini [illegible] Casella sono previsti alle 16,10 [illegible] 19,02. Domenica mattina la premiazione dei vari piloti, con classifica generale [illegible] di classe.

Particolare attenzione verrà dedicata alla sicurezza, con costanti controlli lungo il percorso delle otto prove speciali, onde evitare qualche gesto inconsulto di qualche spettatore troppo focoso. Verranno controllati anche i passaggi delle vetture durante le prove, per evitare un'eccessiva velocità nei trasferimenti. [g. s.]

Anche le Lancia Delta impegnate nella seconda edizione del Rally dell'Appennino

La scuola del club cittadino fornisce all'Italia le racchette più promettenti

Quattro giovani genovesi in Nazionale

L'under 14 maschile e femminile nelle Coppe europee

GENOVA. Una delle poche discipline sportive dove in Liguria sta accadendo qualcosa d'importante [illegible] [illegible] tennis che sforna decine di nomi interes[illegible] a stagione. Epicentro di questa [illegible] fioritura è [illegible] T.C Genova vera e propria fucina di potenziali campioni. I selezionatori federali sono venuti più volte [illegible] Genova a osservare gli atleti del maestro Marco Lubrano [illegible] ne hanno scelto quattro per i prossimi impegni delle nazionali di categoria.

[illegible] 28 al [illegible] giugno l'Italia under 14 maschile scenderà in campo al T.C. parma per la fase eliminatoria della Copa del Sol, un vero e proprio campionato [illegible] squadre di categoria. La formazione italiana oltre [illegible] Andreas Seppi, Daniele Giorgini, Mirko Balestro e Valerio Carrese schiererà il genovese Pietro Ansaldo. Se il team azzurro guidato dal capitano Mario Nesti ce la fa [illegible] superare il girone si qualifica per la finalissima a Roda De Bora in Spagna dal 3 al 5 luglio. Ansaldo [illegible] negli ultimi mesi ha compiuto progressi vistosi, è pronto per dire la sua anche in [illegible] competizione internazionale.

Sempre dal 28 al 30 giugno sarà impegnata anche la nazionale femminile under 14. La squadra italiana vola in Spagna dove sui campi del Club De Tennis Cabezarrubia [illegible] disputa la fase eliminatoria della Europa Cup. Il capitano Cosimo Borgia ha imperniato la formazione sulle tre atlete del T.C. Genova, Giorgia Mortello, Giorgia Buchanan [illegible] Paola Ravano. Le altre due convocate sono Elena Vianello e Rossella Sartore. Non poteva essere altrimenti perchè il club biancorosso ha dimostrato durante tutta la stagione di avere le atlete più forti, Mortello [illegible] compagne hanno sbaragliato [illegible] avversarie nei tornei a squadre e si [illegible] dimostrate molto brillanti nelle competizioni individuali. Per l'Italia targata Genova c'è una invitante opportunità: [illegible] supera la fase eliminatoria giocherà le finali dell'Europa Cub in casa, al Tennis Club Italia di Forte dei Marmi dal 3 al 5 luglio.

Lo strapotere a livello giovanile del T.C. Genova è impressionante. Le finali delle fasi regionali lo hanno confermato: nell'under 14 maschile a squadre il club biancorosso ha vinto il derby con il Park Genova: 2-[illegible]. Non c'è stato bisogno del doppio di spareggio: Pietro Berruti ha battuto Gamba (6-4 6-3) [illegible] Pietro Ansaldo ha sconfitto Damonte (6-1 7-5). Nell'under 12 maschile non si [illegible] disputata la finale: il Genova, [illegible] due formazioni al vertice, ha deciso di dichiarare campione la squadra A (Filippo Figliomeni, Matteo Melandri e Edoardo Queirolo) e seconda la squadra B (Alberto Morino e Edoardo Ravano). [d. s.]

[illegible] [illegible] [illegible]

I risultati per gli over

C'è spazio anche per i «vecchietti». Sono terminati i campionati regionali, tutte [illegible] squadre vincitrici accedono al tabellone nazionale. Nell'over 35 maschile [illegible] [illegible] imposto il Cus Genova che schiera due classificati B3 [illegible] Daniele Calabria [illegible] Francesco Damiani, ossia due tennisti che entrano nella top 100 nazionale. Nell'over 40 femminile il C.T. Bogliasco con Cristina Anzini, Claudia Guidi e Anna Fiorenzuola si è imposto [illegible] Hanbury Imperia e Golf Rapallo. Nell'Over 45 maschile ci sono due tornei per non classificati [illegible] libero. Nell'Over 45 No si [illegible] imposto il T.C. Genova con Alessandro Bado, Umberto Carosini e Renato Poggiali. Nel Libero successo del T.C. Faro di Andora con Eugenio Beraldi [illegible] Pietro Marzano. Si qualificano per il nazionale anche C.T. Sanremo [illegible] Hanbury. Nell'Over [illegible] maschile vince il Luniriver Spezia con Giancarlo Bendetti, Roberto Dall'Aste, Alberto Dolfini, Franco Paolini e Carlo Selva. [d. s.]

Liguria estate

Dai gelatai alle cubiste, qui in Liguria tutti puntano all'Oscar.

DA SABATO CON "LA STAMPA" INIZIA IL REFERENDUM CHE Ppremia CHI FA GRANDE LA VOSTRA ESTATE.

Puntuale come ogni estate, con La Stampa ritorna l'Oscar del Mare: [illegible] referendum tra i lettori che, ormai giunto alla [illegible] 5ª edizione, è stato ideato per premiare chi fa grande la vostra vacanza in Liguria. Quest'anno le categorie candidate all'Oscar sono otto: **Bagni Marini, Dj, Gelatai, Baristi, Discoteche, Drink&Music, Gruppi Musicali, Cubiste.** La Stampa vi proporrà ogni giorno un coupon da compilare [illegible] spedire. Voi non dovete far altro che votare il vostro preferito. La premiazione avverrà a Sanremo a fine estate e i vincitori si aggiudicheranno la preziosa statuetta. Buone vacanze a tutti. E vincano i migliori.

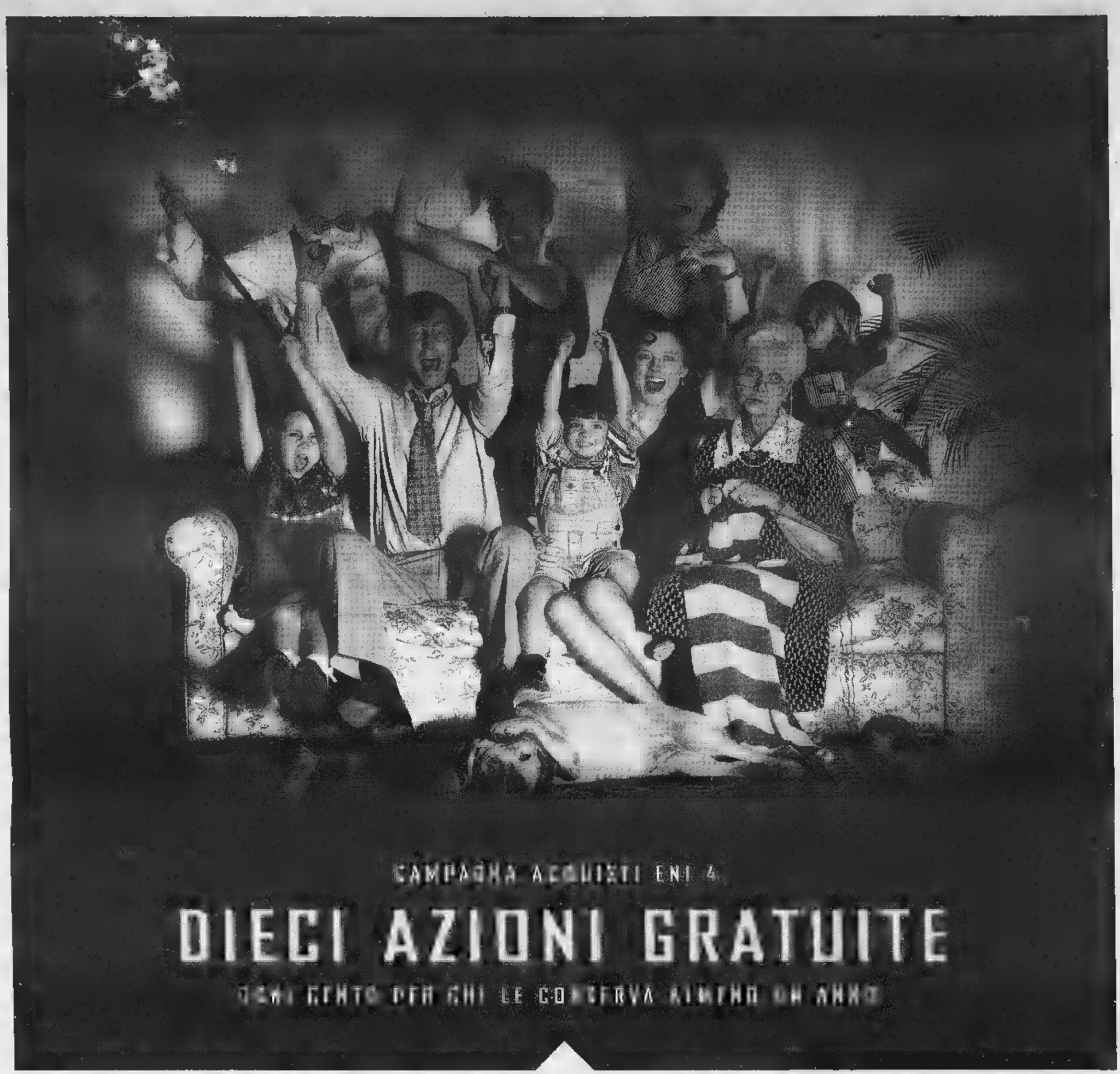
BCS DM868

Oscar del Mare '98

COMUNE di SAN REMO

LA STAMPA

eccoc AGENZIA DI SPETTACOLO

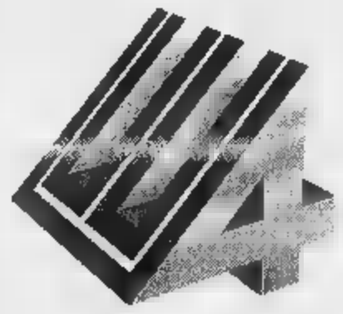


PRIVATIZZAZIONE ENI QUARTA FASE

PRIVATIZZAZIONE ENI, QUARTA [illegible]
Dal 22 al 26 giugno sarà possibile sottoscrivere l'Offerta Pubblica di Vendita di azioni ENI. Ecco le condizioni riservate a chi acquista durante questa Offerta.

10 AZIONI GRATIS OGNI 100.
È questo il "premio fedeltà" riconosciuto a chi sottoscrive le azioni ENI durante questa OPV e le conserva almeno un anno.

SEMPRE PIÙ [illegible]I, SEMPRE PIÙ CRESCITA.
La solidità e la redditività dell'ENI sono ancora aumentate. Anche quest'anno l'ENI è riconfermata la prima società italiana per capitalizzazione di Borsa (29.5.98). Nel 1997, per il quarto anno consecutivo, l'utile netto ha segnato un nuovo record.



- Utile netto consolidato: 5.118 miliardi di lire (+15% rispetto al 1996).
- Fatturato: 60.718 miliardi di lire.

SEMPRE PIÙ SOTTOSCRITTORI, SEMPRE PIÙ SODDISFATTI.
Da quando l'ENI [illegible] stata quotata in Borsa ha ottenuto la fiducia di un numero sempre crescente di risparmiatori:
- oltre 1.400.000 sottoscrizioni raccolte nelle tre OPV.

Questa fiducia è stata ripagata con risultati concreti:
- il valore di mercato del titolo ENI è aumentato del 140% dalla prima OPV (28.11.1995: lire 5.250; 29.5.1998: lire 12.583)*;
- il dividendo in distribuzione quest'anno (280 lire ad azione) corrisponde ad un ulteriore rendimento del 3% rispetto al prezzo d'acquisto della terza OPV.

DAL [illegible] AL [illegible] IN [illegible]
E PRESSO [illegible] ALTRI SOGGETTI [illegible] DEL COLLOCAMENTO,
SARÀ [illegible] POSSIBILE [illegible] AZIONI ENI
[illegible]

**Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti in futuro.*

SEMPRE PIÙ CON ENI. LA GRANDE ENERGIA DELL'ITALIA.

L'OFFERTA PUBBLICA [illegible] DELLE [illegible] È PROMOSSA DAL GOVERNO [illegible] TRAMITE IL [illegible] DEL TESORO, [illegible] E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA.
PRIMA DELL'ADESIONE [illegible] IL PROSPETTO INFORMATIVO O LA NOTA INFORMATIVA SINTETICA [illegible] IL [illegible] L'INVESTIMENTO [illegible].

Eni

Scatta oggi l'ottavo Torneo internazionale giovanile «Città di Ospedaletti»

Calcio baby, ecco i nuovi talenti

Al via anche Juventus, Milan e Karlsruhe

Da sin. Filippo Braggio, baby dell'Ospedaletti, Giuseppe Fera, responsabile del torneo, e Andrea Cardillo, altra promessa

OSPEDALETTI. I numeri grossi: una kermesse che scatta oggi per finire domenica 28 giugno; ventotto squadre partecipanti suddivise in quattro tornei «paralleli»; ben quarantotto partite. Questo l'identikit dell'ottava edizione Torneo Internazionale Giovanile di calcio «Città di Ospedaletti» che caratterizza, ormai dal 1991, an- prima edizione, le serate del mese di giugno nella cittadina. Un torneo che è prepotentemente lievitato, per valori tecnici e interesse, negli anni, grazie anche a una formula abbastanza ta: quella di incastrare, nello torneo, più competizioni diverse, riservate a varie categorie (quest'anno ai nelle 1984, , 1986 e 1987). Offrendo, quindi, un'interessantissima «vetrina» di calcio giovanile.

Un torneo che, partito anni fa un po' in sordina con squadre soprattutto rivierasche, ha ormai acquisito un'importanza nazionale e internazionale. Sono i tedeschi del Karlsruhe ed i francesi dell'U.S. 14 Marsiglia e del Rapid Mentone a garantire la prerogativa dell'internazionalità, ma grande novità dell'edizione che scatta oggi è la presenza Juventus, unico fra i grandi club nazionali (con l'Inter) che non aveva mai pre- parte alla competizione. I bianconeri, impegnati una formazione nel torneo 1987, hanno finalmente colmato questa lacuna. E ad altri club, per mancanza di posti, gli organizzatori sono stati costretti a dire di no: è il ca della Salernitana, la cui prima squadra appena promossa in serie A, la cui iscrizione arrivata troppo in ritardo e, a malincuore, ha potuto essere accettata.

Per chi vuole «esplorare» mondo del calcio giovanile il torneo offrirà parecchi spunti. Perché vi prenderanno parte, accanto a club blasonati Juve e Milan, piccole società che fanno del calcio baby il loro fiore all'occhiello: è il caso dei napoletani dell'Arci Scampia, dei torinesi del Lascaris, dei lombardi del Casati Arcore, naturalmente dei sanremesi della Carlin's Boys. Club magari p noti, da serbatoi preziosi per società di serie superiori.

anche formazioni che, pur mantenendo una propria autonomia operativa, sono entrati a far parte del circuito di grosse società. E' il caso dello stesso Ospedaletti, club organizzatore, che parte della cosiddetta «galassia» di società aderenti al circuito del Milan e che, come tale, si è recentemente imposto al Torneo di Treviso, la squadra 1985, torneo riservato a squadre delal scuola calcio .

Stesso discorso per l'Atalanta Margine Coperta (ospite fissa, da qualche anno, al torneo), club toscano che nel giro della società bergamasca o anche della, per misteriosa, selezione toscana che, però, gravita nell'orbita del Torino. **[b. m.]**

Il programma della manifestazione: gironi partite. L'albo d'oro e le curiosità

Quattro trofei e una raffica di gare

Protagonisti giovanissimi atleti nati dall'84 all'87

Stefano Chizza Luca Marcucci sono passati dal vivaio dell'Ospedaletti al Torino

L'ottavo Torneo Internazionale «Città di Ospedaletti», che scatta oggi, è praticamente diviso in due blocchi: il primo, riservato due tornei per i nati nel 1985 nel 1986, inizia oggi e si concluderà domenica con le due finali (ore 19 per il 1986 ed ore 20 per il 1985); il secondo blocco, riservato nati negli anni 1984 1987, scatterà giovedì giugno e si concluderà domenica giugno con le due finali alle (per il 1987) alle 20 (per il 1984). Una kermesse che premierà quattro squadre vincitrici.

Gironi. In sintesi la «mappa» del torneo. Sei le squadre in liza per il 1985, suddivise in due gironi: Ospedaletti, Karlsruhe e Atalanta M.C. nel primo; Pinerolo, Arci Scampia e Milan nel secondo.

Otto, invece, le squadre che prendono parte al torneo 1986, anch'esse suddivise in due gironi: Ospedaletti A, Empoli, Rapid Mentone e Carlin's Boys nel primo; Ospedaletti B, Bra, Milan e Lascaris nel secondo. Per il 1984, da giovedì prossimo, saranno in gara sei formazioni, sempre suddivise in due gironi: Ospedaletti, Atalanta M.C. e Rappresentativa Ligure nel primo; Torino, Selezione Toscana e U.S. 14 Marsiglia nel secondo.

Otto, infine, i iscritti al torneo 1987 con Ospedaletti A, Casati Arcore; Lascaris e Ju- nel primo; Ospedaletti B, Torino, Rapid Mentone ed R.K. Goliardica Genova nel condo.

Calendario. Il programma delle partite di oggi: Ospedaletti B-Bra (86) ore 19; Ospedaletti A-Rapid (85) ore 20; Ospedaletti-Karlsruhe (85) 21; Empoli-Carlin's Boys (86) ore 22. Domani altre sei partite: Ospedaletti-Carlin's Boys (85) ore 17; Lascaris-Bra ore 17; Atalanta M.C.-Karlsruhe (85) ore 19; Ospedaletti B-Milan ore 20; Rapid Mentone-Empoli (86) 21; Pinerolo-Milan (85) .

Sabato conclusione del girone eliminatorio con ben otto incontri: Lascaris-Milan (86) 10; Pinerolo-Arci Scampia (85) 11; Carlin's Boys-Rapid Mentone (86) ore 17; Lascaris-Ospedaletti B (86) ore 17; Ospedaletti-Empoli (86) ore 19; Ospedaletti-Atalanta M.C. (85) ore 20; Arci Scampia-Milan (85) 21; Bra-Milan (85) ore 22. Semifinali e finali dei tornei 1985 1986 si giocheranno domenica dalle ore in poi.

Giovedì 25 giugno si disputeranno quattro partite: Ospedaletti A-Casati Arcore (84) ore 19; Ospedaletti-Atalanta M.C. (84) 20; Selezione Toscana-U.S. 14 Marsiglia (87) ore 21; Ospedaletti B--Rapid Mentone (87) 22. Venerdì 26 giugno si disputeranno i seguenti match: Casati Arcore-Lascaris (87) ore 17; Atalanta M.C.-Rappresentativa Ligure (84) 17; Ospedaletti B-Torino (87) 19; Rapid Mentone-R.K. Goliardica (87) ore 20; Ospedaletti A-Juventus (87) ore 21; Torino-U.S. 14 Marsiglia (84) ore 22.

Altri incontri sabato 27: Torino-R.K. Goliardica (87) ore 10; Juventus-Lascaris (87) ore 11; Ospedaletti-Rappresentati- Ligure (84) 17; Torino-Selezione Toscana (84) ore 18; Ospedaletti A-Lascaris (87) ore 19; Ospedaletti B-R.K. Goliardica (87) ore 20; Rapid Mentone-Torino (87) ore 21; Juventus-Casati Arcore (87) ore 22. Semifinali e finali dei due tornei 1984 e 1987 si disputeranno domenica 28 giugno.

Albo d'oro. Sono diciassette i club che, nei sette anni di storia del torneo hanno finora iscritto proprio nome nell'albo d'oro.

Questi i vincitori: 1991 Nice Cavigal (79), Ospedaletti (80) e Nice Cremerie (81); 1992 Imperia (79), Milan (80) Sampdoria (81); 1993 Atalanta (80), Sampdoria (81) ed Empoli (82); 1994 Sampdoria (81), Brescia (82) e Atalanta M.C. (83); 1995 Parma (82), Brescia (83) e Milan (84); 1996 Lascaris (82), Fiorentina (83), Milan (84) e Sampdoria (85); 1997 Arci Scampia (82), Bra (83), Milan (84), Torino (85) e Lascaris (86). **[b. m.]**

DICK TURPIN PUB

Corso Nazario Sauro, 15 - - Tel. 0184 50.34.99

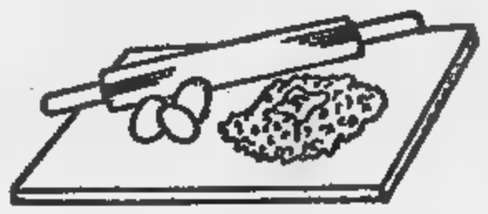
EDILFERA

geom. FERA GIUSEPPE

RISTRUTTURAZIONI - RIPARAZIONI
COSTRUZIONI GENERALI

SANREMO
Via P. Agosti, 43
tel. 0184/541247 - fax 593910

PASTA FRESCA GASTRONOMIA



Sorelle Francia

APERTO DOMENICA MATTINA
CHIUSO LUNEDI'

Via G. Galilei, 352
Tel. 0184/571197

SANREMO

HOTEL GARDEN LIDO RESIDENCE

GRL

***

Soggiorno ideale per Estate e Inverno

MONOLOCALI E BILOCALI CON CUCINA
TERRAZZI SUL MARE
GIARDINO - POSTEGGIO - GARAGE - BAR
TV E TELEFONO IN TUTTI I LOCALI

Sanremo

Via Barabino, 21 (zona Foce) - Lungomare Vittorio Emanuele, 11
Tel. - 0184/66.63.30

CRIOS

CENTRO SURGELATI

ARMA DI TAGGIA Via della Stazione n° 181 Tel. 44 702

SANREMO Corso Garibaldi n° 57 Tel. 50 44 90

SANREMO Corso Marconi n° 75 Tel. 66 10 26

Ricette, consigli e... tanto buon pesce

Dopo bus selvaggio in arrivo che danno più potere alle rappresentanze sindacali

«Così esplode la conflittualità»

Pininfarina e sindacati criticano la nuova legge

E' preoccupato Andrea Pininfarina, il presidente della Federmeccanica, e questa volta non per le 35 ore, il costo lavoro o per la piattaforma metalmeccanici. La sua preoccupazione è tutta per il sindacato: partendo dalla situazione dell'Atm - dove il minuscolo Rdb a far scioperare i conducenti, malgrado Cgil-Cisl-Uil di categoria siano d'accordo - analizzando una legge attualmente in Parlamento, paventa che il sindacato confederale venga depotenziato a tutto vantaggio delle rappresentanze aziendali. La questione può apparire astratta, in realtà una delle questioni fondamentali della democrazia e delle relazioni sindacali. Banalizzando si può re: come si può evitare che un accordo firmato, ad esempio tra Federmeccanica e Fim-Fiom-Uilm e approvato dalla maggioranza dei lavoratori, venga di fatto vanificato da un piccolo sindacato che riesce comunque a mantenere viva la conflittualità? Dice Pininfarina: «L'agitazione all'Atm contrasta con Maastricht nel metodo e nei contenuti. Non è pensabile che si assista a una prova forza al fuori dei patti sottoscritti un contratto categoria che, non dimentichiamolo, rimane il cardine della concertazione e della politica dei redditi». Aggiunge: «Le rivendicazioni salariali che si collocano nettamente al fuori della logica del contratto collettivo incrementi abnormi del costo del lavoro sono potenzialmente inflazionistiche, contrarie allo spirito europeo». E se il contratto collettivo è l'architrave di tutto complesso edificio della politica dei redditi allora evidente l'importanza del ruolo del sindacato confederale. Pininfarina: «Non c'è dubbio che regime di regole corrette deve prevedere uno stretto coordinamento tra le rappresentanze sindacali interne le organizzazioni che fanno il contratto». E prosegue: «Questa vicenda ci conferma come la legge che si sta discutendo Parlamento, tesa affidare ampio potere negoziale rappresentanze aziendali, relegando le associazioni sindacali a semplice ruolo assistenza, rischi di penalizzare fortemente le relazioni industriali». E per il presidente Federmeccanica «le imprese hanno l'esigenza di stabilire garanzie circa il rispetto da parte delle rappresentanze aziendali degli impegni concordati nel contratto». Il che vuol dire che «strumenti governo del conflitto sanzioni per i comportamenti difformi da quelli concordati».

Un bel tema anche per il sindacato confederale che, pur non sta soffrendo particolari crisi di rappresentanza; ma anche un tema che genera inquietudine, fin dalla Costituzione, nel mondo sindacale. E' polemico Amedeo Croce, segretario Uil: «Quando si è trattato di ragionare sulla proposta di legge noi abbiamo introdotto correzioni, mi sembra che lo stesso abbia fatto la Confindustria. voglio anche fare domanda a Unione Industriale Pininfarina: non pensano che il loro comportamento nella vicenda del contratto dei chimici rappresenti una delegittimazioni delle aprti contrattuali?». Dopo la polemica la riflessione: «C'è un rischio di parcellizzazione sia da noi sia dagli imprenditori; solo il reciproco riconoscimento e la rispettiva possono che si difendano interessi di mestieri corporazioni».

Per segretario Cisl, Tom Dealessandri, dei problemi è la parcellizzazione: «Anche la legge in discussione deve trovare il modo per evitare la proliferiazione di liste alle elezioni delle Rsu». Ma è nettissimo: «Sarebbe sbagliato e autoritario impedire che dei lavoratori scioperino anche se c'è un accordo. Comunque, la legge che si farà dovrà fare attenzione a non ridimensionare il ruolo del sindacato».

Casel

ANCHE TRA I METALMECCANICI

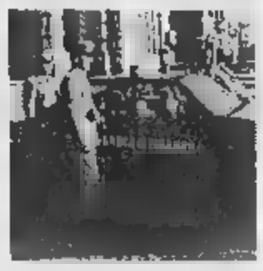
TOTALE ISCRITTI ALLE RAPPRESENTANZE BASE (RDB) A TORINO	2.030
COSI' SUDDIVISI VIGILI DEL FUOCO	270
INPS-INAIL-ACI	300
MOTORIZZAZIONE E TESORO	80
COMUNE, PROVINCIA, REGIONE	200
TRASPORTI	90
IMPRESE PULIZIA	140
SANITA'	550
FLMU (METALMECCANICI)	400

Gli scioperi indetti dalle Rappresentanze hanno paralizzato l'Atm

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Operazione della Finanza scoperte fatture inesistenti



MONDOVI'. Una vasta operazione della Guardia di Finanza della Tenenza di Mondovì ha portato alla denuncia di 60 persone, in tutto il Piemonte, per reati fiscali che vanno frode alla distruzione di scritture contabili, dal falso in bilancio alle dichiarazioni infedeli. Sono state scoperte fatturazioni per operazioni inesistenti per quasi 33 miliardi. Le indagini hanno riguardato otto procure, in regione, nonché a Savona Caltanissetta. Le verifiche hanno portato a individuare Iva non versata per circa miliardi, pagamenti fuori busta a dipendenti per 728 milioni. Denunciati 4 evasori totali, uno paratotale, 5 persone accusate di «abusiva attività finanziaria» (di cui 4 per usura, praticavano tassi mensili del 10 per cento).

Inchiesta serial scontro fra le procure

SAVONA. E' scontro tra procure per l'inchiesta sul presunto serial killer Donato Bilancia. I pm di Savona e Sanremo si sono opposti alla richiesta di unificazione del processo Genova. La di Alessandria deciderà il farsi lunedì. Intanto Bilancia ha deciso di farsi difendere anche da una donna, l'avvocato genovese Patrizia Franco, che andrà ad affiancare il collega Enrico Franchini.

Terapia del un centro a Tortona

TORTONA. E' stato istituito all'ospedale cittadino un centro terapia del dolore: unico Piemonte, uno dei pochi livello nazionale. Lo dirige genovese Guido Orlandini, allievo a Verona del professor Ischia, uno dei maggiori esponenti mondiali della terapia antalgica: centro si rivolge una svariata gamma di pazienti: dai malati di tumore a quelli con malattie meno gravi, ma comunque molto dolorose».

Cornigliano arriva il del porto

GENOVA. Dopo mesi e mesi di trattative, ieri pomeriggio si giunti a un accordo definitivo sulla destinazione delle di Cornigliano che saranno lasciate libere dopo la dismissione del reparto caldo» e della chiusura dell'altoforno delle Acciaierie di Cornigliano. Mancava una divisione tra la stessa società controllata dal gruppo Riva l'Autorità Portuale. Ieri pomeriggio, il presidente del porto, Giuliano Gallanti, Emilio Claudio Riva hanno detto finalmente di sì, grazie alla mediazione del sindaco Giuseppe Pericu. luglio, l'accordo sarà ratificato dinanzi al Governo. Saranno conferiti 330 mila metri quadrati per ampliare le attività industriali del porto e per potenziare l'aeroporto. Riva parteciperà alla bonifica e al recupero delle

IL CASO

LA BUROCRAZIA NON SMENTISCE

La maxi-intossicazione Moncalieri aveva colpito 1500 bambini

Cibi avariati, no da pagare

Dopo l'epidemia arriva l'ingiunzione

«NON bastava l'intossicazione alimentare, adesso a distanza di oltre un anno, il Comune di Moncalieri pretende anche i soldi, minacciandoci di ricorrere all'ufficiale giudiziario in caso di mancato pagamento». E' furibonda Egle Lucciarini, mamma di Ilaria, anche lei tra le piccole vittime intossicate nel maggio del '97 dal bacillo della Listeria: un'epidemia che colpì 1500 bambini di 17 scuole materne ed elementari di Moncalieri, e sei di Giaveno. A centinaia vennero ricoverati negli ospedali: tutti con febbre alta, vomito diarrea. Giorni di panico di paura per i genitori, accampati nei reparti nelle corsie del pronto soccorso accanto ai figli, aspettando ansia il responso dei medici. Ma il tempo cancella tutto: così dopo le polemiche, le promesse da parte degli amministratori, le indagini sulla ditta che fornì i pasti, la Sogerco di Borgaro, ecco la vendetta della burocrazia. «Trovo che sia davvero vergognoso che il Comune chieda il pagamento della retta della per il maggio '97, dopo tutto quello che è successo» dice la signora Egle. E mostra la raccomandata con tanto di ricevuta ritorno recapitata alcuni giorni fa.

Un'immagine del pronto soccorso di Moncalieri dove centinaia di ragazzi rimasti intossicati cibo vennero ricoverati nel maggio '97

La busta contiene la lettera firmata dal funzionario comunale e il bollettino di mento: in tutto, 45.100 lire. Dice: «Ho saputo che altri genitori hanno pagato senza protestare: io non sono disposta ad accettare, a costo di finire in pretura o di vedermi arrivare l'ufficiale giudiziario. Anche se mi daranno torto, credo in coscienza di avere ragione da vendere: tutto sommato il valore del mio reato sarà di 45 mila lire». In realtà, la richie- pagamento già avvenuta a settembre dello scorso anno: il bollettino era stato consegnato ai genitori in busta semplice, ma molti si rifiutano di la retta. Ora il Comune è tornato alla carica. Una burocrazia inflessibile, neppure fronte a quella che gli esperti dell'Usl hanno nito la più imponente intossicazione alimentare che sia avvenuta in Europa negli ultimi anni.

L'assessore Maria Giuseppina Puglisi risponde con estrema franchezza: «Mi rendo conto che ciò che avvenuto il 20 maggio '97 sia stato traumatico per le famiglie: pagamento, sollecitato in questi giorni dall'ufficio mensa, è un atto dovuto, corretto da un punto di vista amministrativo. Perché il versamento si riferisce al servizio effettuato dalla ditta nel periodo precedente l'intossicazione, regolarmente pagato Comune. Da quel momento in poi invece il contratto venne rescisso». Aggiunge: «I solleciti sono stati inviati perché risultano ancora molti pagamenti inevasi, ma ripeto, riguardano i pasti consumati prima di quella data». **(m. peg.)**

OP Computers

In libertà altri 400 dipendenti

SCARMAGNO. Ancora una doccia fredda Scarmagno. Ieri i vertici della OP Computers hanno messo in libertà, la formula del permesso non retribuito, i reparti produttivi: circa 400 quindi fuori dagli stabilimenti, co- i loro 449 «ex colleghi» colpiti dalla cassa integrazione. Motivazione? Secondo fonti sindacali, l'azienda avrebbe spiegato alle Rsu che il blocco merci in corso oltre settimane sta creando una situazione non più sostenibile, impedendo l'attività all'interno dei capannoni. «Non ci vengano a raccontare frottole - insorgono i cassintegrati che, giorno e notte, presidiano le portinerie -. Questa è una forzatura indecente. Già prima i dipendenti non lavoravano perché mancavano i pezzi, i pezzi mancavano perché l'azienda paga i fornitori». In un comunicato, la Fiom parla chiaramente ritorsioni rispetto agli scioperi «Quello della direzione aziendale è un atteggiamento irresponsabile - sbotta Laura Spezia -. E' evidente che non no le ritorsioni a risolvere la vertenza: anzi, queste misure rischiano solo di aggravarla allungarla». La messa in libertà di 400 lavoratori della OP Computers arriva il giorno dopo il compromesso raggiunto per lo stabilimento della Olivetti Lexikon, dove 4 camion hanno potuto superare presidio per entrare, altri sono usciti. Questo ha fatto in modo che rientrassero lavoro decine di dipendenti lasciati a nei giorni scorsi. «Le ultime scelte di OP - commenta Paolo Giorgio, della Fim - rendono la zione sempre più difficile. Per questo la trattativa deve riprendere al più presto: ma per avere riscontri positivi occorre un segnale immediato da di Itainvest».

Il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, ha avviato verifica sulla situazione di Scarmagno, soprattutto sotto gli aspetti finanziari, aprendo qualche spiraglio per la soluzione della vertenza. «Snodo dell'intera questione - dice Gianni Marchetti, della Uilm - resta proprio l'intervento Gepi. Il ministro Bersani si è impegnato capirne intenzioni. non possiamo attendere

Mentre a Scarmagno si lotta per il posto di lavoro e futuro dello stabilimento (con mercato favorevole - dice Sergio D'Orsi, uno dei cassintegrati - informatico, un'azienda come la OP dovrebbe dipendenti, non metterli alla porta»), a Ivrea continua l'inchiesta scattata dopo l'esposto in procura presentato da Olivetti Lexikon.

«Cervo» preistorico alla luce

SANREMO. Nel pieno centro di Sanremo, durante degli scavi edili, sono stati riportati alla luce i resti di cervo gigante, alto come casa di due piani, vissuto circa 40 mila mm fa. E' il primo esemplare trovato in Liguria. L'eccezionale scoperta porta la firma di Pierre-Elie Moullé, Conservatore del Museo preistorico di Mentone e di Massimo Ricci, ispettore della Soprintendenza archeologica Genova.

«Bonino l'elettorato Lega»

ASTI. L'architetto Guido Bonino, candidato a sindaco della Lega Nord alle amministrative Asti, sarà espulso dal Carroccio. Lo ha annunciato il segre- provinciale Sebastiano Fogliato accusandolo «di aver tradito gli elettori». Alla prima seduta del Consiglio comunale, Bonino ha lasciato i banchi della Lega (all'opposizione), passando con i «Pensionati» che fanno parte della maggioranza di centro destra.

«taglia» posti scoppia la polemica

ALASSIO. Meno parcheggi e più marciapiedi e zone pedonali nel centro della città e a ridosso del lungomare. E' questa la decisione del Comune di Alassio che ha provocato non poche polemiche, anche perché due parcheggi interrati previsti sotto le centralissime piazze Stella e Pacini si faranno per problemi idrogeologici. Nella cittadina, una delle capitali del turismo nazionale, la fame di posti auto sembra destinata ad aumentare, anche se il Comune ha acquisito alcune aree non proprio vicine al centro, che serviranno come sfogo per gli automobilisti. L'obiettivo è quello di dare respiro ai pedoni frequentatori abituali zona . «La gente - dice ai lavori pubblici Marco grati - deve abituarsi ad andare in motorino in bicicletta. In molte cittadine turistiche i parcheggi non sono in centro, in periferia. Deve essere così anche Alassio».

Ma gli altri gruppi del Centro (Ccd e Udr) vogliono continuare collaborare con Forza Italia

«Ghigo fuori quattro passi indietro»

Regione, Picchioni all'attacco del presidente

«Ghigo, fai quattro passi indietro. Non continuare ad essere incollato alla poltrona. Il centrodestra Regione, nato con il maggioritario, deve morire nel consociativismo». Lo dice un Rolando Picchioni pacato, dopo essere stato bollato, martedì in aula, tra i «professionisti del subbuglio» che hanno mandato in tilt l'attuale legislatura. L'ex presidente del Consiglio regionale, affiancato dal capogruppo di Rinnovamento italiano-Mppe, Renato Montabone, e insieme con i socialisti Carla Spagnuolo e Mario Angeli, respinge le accuse di Ghigo, come respinge la tentazione di alcuni gruppi (Rc, verdi, ma anche lo Ghigo, quando pone l'aut-aut, io o alle urne») di sciogliere Consiglio richiamando i piemontesi al voto. «Sarebbe la prima assemblea sciolta dal Capo dello Stato nella storia delle Regioni. E poi i meccanismi per rimandare tutti a casa sono talmente lenti che si rischierebbe di arrivare fine legislatura con l'ente paralizzato».

Prima di arrivare al voto, a giudizio di Rinnovamento italiano e socialisti le soluzioni possibili sarebbero numerose. Senza però dere nella trappola di un «governo istituzionale, da An Rifondazione», Picchioni, Montabone, Spagnuolo, il segretario dei socialisti Enrico Buemi e di Rinnovamento, Bianca Vetrino, «Governo che probabilmente proporranno lunedì da ppi, al quale noi socialisti non aderiamo», precisa Spagnuolo. Ed ecco allora l'invito al presidente dimissionario «a trarsi da parte», lasciando il campo libero un «personaggio autorevole» quale potrebbe essere, per esempio, «il capogruppo di Forza Italia a Palazzo Lascaris, Pier Luigi Gallarini», azzarda Picchioni. E Carla Spagnuolo rincara: «Tanto più in otto mesi Ghigo riuscito a nominare nemmeno un nuovo al Turismo».

I gruppi definiti, pur senza far nomi, «professionisti del subbuglio» dunque rilanciano. Criticando il presidente, anche ha loro inviato una lettera per spiegare che da definizione era generica». Rolando Picchioni, Renato Montabone, Mario Angeli e Carla Spagnuolo ci credono. E l'ex assessore socialista sottolinea che con quello scritto Ghigo «rispolvera la vecchia tecnica del dichiarare per poi smentire». Aggiunge Spagnuolo: «Come socialisti siamo stupefatti della battuta. Peraltro, fra Ghigo e Forza Italia ci sono sostanziali differenze d'impostazione politica. Perché il presidente non può dimenticare il significato della svolta al Centro partito, avvenuta e resa nota a Belgirate, domenica scorsa». Quindi pone due domande: «Perché il presidente non si scaglia mai contro i partiti maggiori dell'opposizione? E perché scarica sui "minori" la sua incapacità a compiere l'atto elementare di ricomporre la Giunta?».

Picchioni

Chiarisce Rolando Picchioni (Ri-Mppe): «Il problema vero è lui, un Ghigo arroccato sulla poltrona». E Bianca Vetrino suggerisce: «C'è un arco moderato forte, ed è in quell'ambito che si può trovare la maggioranza». Ccd, Cdr, Udr e il pensionato Rubatto (che appoggia la giunta dimissionaria) esprimono, intanto, la totale volontà di collaborare con Forza Italia, per un rilancio della Regione che potrà svilupparsi grazie al rafforzamento del rapporto tra gli azzurri e i partiti del Centro».

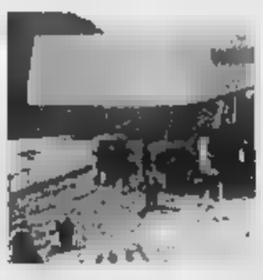
Giuseppe Sangiorgio

Tre in doppiopetto «Fermati tempo»

AOSTA. «Fermati in tempo», dicono gli inquirenti delle «truffe in doppiopetto». In nove sono accusati di svuotato società in difficoltà (40 miliardi). Ora erano pronti investire 15 milioni di dollari Sardegna. Cinque in carcere: Massimo Pavan, broker milanese, Vito Napoli, ex deputato dc, gli uomini d'affari Moreno Bucci, di Padova e Luca Andrea Seifert di Torino, e l'avvocato Carlo Del Pennino, di Milano.

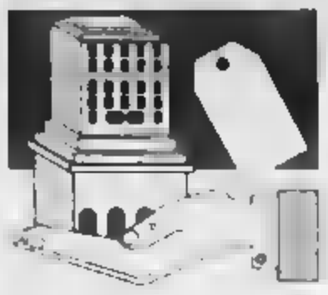
Il basket biellese in serie

BIELLA. Dopo 28 anni il basket laniero torna in serie A: l'Ing Fila è stata promossa grazie alla rinuncia di Caserta e Napoli, e ora tutta Biella esulta. «Appena saprò quali risorse ho a disposizione, comincerò la campagna acquisti», dice il presidente Alberto Savio. Ma resta il problema del Palasport di Paietta, giudicato troppo piccolo (2500 posti) per ospitare gli incontri di campionato della serie A 2.



e d'Aosta si

ALAGNA. Può partire la costruzione del primo tratto del collegamento sciistico tra la Valsesia e la Valle d'Aosta. Il primo lotto, che prevede la realizzazione di due impianti, da Alagna alla Bocchetta delle Pisse, costerà 14 miliardi e dovrà essere ultimato entro il 31 dicembre del 2000. Due terzi dell'investimento, ovvero 9 miliardi e 300 milioni, sono garantiti un contributo dell'Unione europea: la finanziamento è arrivata dalla Comitato sorveglianza dei fondi assegnati dall'Ue alle Regione Piemonte. Il progetto globale (è chiamato «Monterosa 2000») prevede il collegamento da Alagna a Gressoney. Il primo lotto dei lavori è costituito da una telecabina con portata di 1200 persone l'ora e da una seggiovia per trasporto di ottocento sciatori.



Il Poligrafico dello Stato intasato dalle migliaia di delibere che arrivano da tutto il Paese

Tutte le aliquote e detrazioni dell'Ici

Decise dai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

CONTINUIAMO, in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro», la pubblicazione degli estratti delle delibere varate dai Comuni del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta in materia di aliquote e detrazioni dell'Ici, l'imposta sugli immobili.

Estratti di delibere che non sono apparsi sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Una procedura prevista dalla legge che ha un po' mandato in tilt il Poligrafico dello Stato: non sono infatti già al terzo supplemento della Gazzetta e gli elenchi non sono ancora terminati. Secondo la legge, solo quei comuni che intendevano cambiare nel '98 aliquote e detrazioni rispetto a quanto fissato nel '97 avrebbero dovuto deliberare, per gli altri era sufficiente lasciare stare le cose com'erano. Invece, hanno deliberato non solo i comuni intenzionati a cambiare, ma anche moltissimi di quelli che hanno lasciato invariata aliquota e detrazioni. Siccome la legge prevede che ogni deliberazione venga pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, non è spiegato il motivo dell'intasamento. Ricordiamo che l'acconto dell'imposta va pagato entro il 30 giugno e il resto a dicembre.

CERRO (Vco). 1) stabilisce le seguenti aliquote: 4 per mille per l'abitazione principale; 6 per mille per gli immobili diversi dall'abitazione principale; 2) fissa la detrazione per l'abitazione principale in L. 850.000.

CUCCARO MONFERRATO (Alessandria). Aliquota unica del 5 per mille; determina la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura unica e fissa di L. 200.000.

CUORGNE' (Torino). Approva e determina quanto segue: 1) la misura del 5 per mille per l'aliquota in misura unica su tutte le basi imponibili; 2) l'importo della detrazione per l'abitazione principale in L. 200.000; 3) la misura unica di L. 200.000, corrispondente al minimo stabilito dalla legge [illegible] per tutte le infrazioni formali non diversamente individuate e sanzionate dal decreto legislativo n. 504/1992 all'art. 14, comma 1, 2 e 4.

DENICE (Alessandria). 1) conferma l'aliquota al 4 per mille; 2) esenta dal pagamento dell'imposta in oggetto, per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori i proprietari di fabbricati inagibili e inabitabili ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 449/1997.

DIANO D'ESERO (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

DIVERSO (Novara). Delibera: aliquota ordinaria: 5 per mille; prima casa: aliquota 4,5 per mille e detrazione per unità immobiliare L. 200.000.

DOGLIANI (Cuneo) ss fissa per l'abitazione principale: aliquota del 5 per mille con detrazione L. 200.000; b) altri fabbricati, aree fabbricabili e terreni: aliquota 5,5 per mille; c) per l'abitazione principale posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto ed abitata da nucleo familiare, composto da uno o più persone, il cui reddito complessivo netto non sia superiore all'ammontare di una pensione minima di un lavoratore dipendente assicurato presso l'INPS: aliquota del 5 per mille con detrazione L. 300'000 di immobili inagibili, inabitabili o di interesse storico o architettonico soggetti ad interventi di recupero: aliquota agevolata 1 per mille per la durata di tre anni dalla data di inizio dei lavori; e) unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata: aliquota 5 per mille, in quanto considerata abitazione principale, con detrazione di L. 200.000 e, qualora ricorrano nel caso di cui alla lettera c) di L. 300.000

DONATO (Biella). 1) delibera come segue: a) 6 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative a proprietà indivisa, residenti nel comune per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per i fabbricati agricoli e per le aree fabbricabili; b) 7 per mille per altri fabbricati; 2) riconosce per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale la detrazione d'imposta di L. 200.000; 3) dà atto che i proprietari ovvero i soggetti aventi titoli sulle unità immobiliari destinate ad abitazione se locate o concesse a qualsiasi titolo a terzi che utilizzano come abitazione principale non potranno beneficiare dell'aliquota ordinaria fissata nella misura del 6 per mille e non potranno fruire della detrazione di cui al precedente punto 2)

DRUENTO (Torino) Stabilisce al 5 per mille l'aliquota e una detrazione per la prima casa di L. 200.000.

ELVA (Cuneo) Stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutte le basi imponibili

ENDREE (Aosta) Conferma l'aliquota del 4 per mille e relativa detrazione per la casa di L. 200.000

ERLI (Savona) Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille.

ERULES (Torino). Determina l'aliquota e la detrazione nella seguente misura: abitazione principale: 5 per mille; abitazione diversa dalla principale 6 per mille; detrazione per l'abitazione principale: L. 300.000.

FABBRICA CURONE (Alessandria) Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille.

FENESTRELLE (Torino). Riconferma: aliquota unica del 6 per mille; detrazione per la prima casa: L. 200.000.

FERRERE (Aosta) Delibera: aliquota 4 per mille; detrazione per l'abitazione principale: L. 200.000.

FIANO (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

FINALE LIGURE (Savona). Determina le aliquote da applicarsi alle fattispecie elencate nel prospetto allegato A come segue: 4,30 per mille, aliquota agevolata; 4,80 per mille, aliquota ordinaria; 7 per mille, aliquota maggiorata; conferma la misura della detrazione per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale dai proprietari e per quelle regolarmente assegnate dagli istituti autonomi per le case popolari nel minimo di legge pari a L. 200.000. Allegato A - Elenco fattispecie imponibili immobiliari da assoggettarsi all'imposta comunale sugli immobili e relative [illegible] 1) aliquota agevolata (art. 6 comma 2, decreto legislativo n. 504/1993), unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale dal proprietario: detrazione L. 200.000 2) aliquota agevolata (art. 8 comma 4, decreto legislativo n. 504/1993), unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. [illegible] 3) aliquota agevolata (art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996 n. 662), unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risultino locate, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 4) aliquota agevolata [illegible] 6, comma 4, decreto legislativo n. 504/1993), unità immobiliari locate, con contratto registrato, ad un soggetto, residente nel comune, che le utilizzi come abitazione principale nonché unità immobiliari in comodato gratuito a familiari di 1° grado utilizzate come abitazione principale del comodatario: aliquota 4,3 per mille, detrazione non spettante; 5) aliquota agevolata (art. 6, comma 4, decreto legislativo n. 504/1993), unità immobiliari regolarmente assegnate, dagli istituti autonomi per le case popolari, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 6) aliquota ordinaria (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1993), [illegible] e/o [illegible] a qualsiasi uso destinati, [illegible] comunque di quelli adibiti a civile abitazione oppure fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo e prevalente dell'[illegible] di costruzione e l'alienazione degli immobili, aliquota 4,6 per mille, detrazione non spettante; 7) aliquota maggiorata (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1993), unità immobiliari, adibite a civile abitazione possedute in aggiunta alla abitazione principale e/o non locate a persone residenti, aliquota 7 per mille, detrazione non spettante.

FRASSINO CANAVESE (Torino). Applica nella misura del 6 per mille l'aliquota; stabilisce dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

FRAZZANO' (Genova). Delibera: 1) l'aliquota è determinata, indistintamente, in ragione del 5,5 per mille; 2) non sono determinate, previste o disciplinate casistiche o diversificazioni particolari in relazione al tributo in parola, eccezione fatta per quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, limitatamente agli interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili e [illegible], nel qual caso viene applicata l'aliquota agevolata determinata in ragione del 4 per mille sugli immobili oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; 3) la detrazione unica applicata consentita [illegible] unicamente con quella di cui all'art. 3, comma 56, punto 2, della legge n. 662/1996, ovvero in ragione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

FUSERO CARRIERE (Torino). 1) determina nella misura del 5,5 per mille, l'aliquota da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili; 2) determina la detrazione d'imposta per l'abitazione principale in L. 200.000.

FRACIMALTO (Alessandria). Applica l'aliquota del 6 per mille con la detrazione unica per unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000

[illegible] (Alessandria) Aumenta l'aliquota fino al 6 per mille, aliquota unica.

FRINCO (Asti). 1) aumenta l'aliquota nella misura unica del 6 per mille; 2) fissa la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000 ed in L. 300.000 per coloro che si trovino in stato di invalidità civile pari al 100 per cento purché sia debitamente certificata e sia in particolari e comprovate condizioni di disagio economico e sociale.

FRONT (Torino). Conferma nella misura del 4,5 per mille l'aliquota; richiama, in ordine alla detrazione per la prima casa il disposto dell'art. 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504

GAGLIANICO (Biella). Fissa l'aliquota nella misura unica del 4,50 per mille, e la detrazione per la prima casa nell'importo di L. 225.000.

GALLIATE (Novara) Aumenta l'aliquota per terreni agricoli, aree fabbricabili ed altri fabbricati al 5,50 per mille; mantiene l'aliquota per la prima abitazione nella misura del 5 per mille; aumenta la detrazione per la prima abitazione a L. 240.000.

GARBAGNA (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura [illegible] per mille.

GARZIGLIANA (Torino). 1) aumenta nella misura del 7 per mille l'aliquota; 2) conferma in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.

GASSINO TORINESE (Torino). 1) determina le seguenti aliquote: a) 5,5 per mille per le abitazioni principali e per le altre abitazioni non principali regolarmente concesse in affitto; b) 7 per mille per tutti gli altri immobili; 2) approva la detrazione d'imposta per le abitazioni principali, pari a L. 200.000 per tutte le categorie, tutte eccezione per la classe 3 della categoria A/3, per le quale viene fissata in L. 300.000; 3) applica la detrazione nella misura di L. 300.000 per le abitazioni principali, nelle seguenti particolari situazioni di carattere sociale: a) nuclei familiari aventi a carico un portatore di handicap risultante da certificato rilasciato dalla Unità Sanitaria Locale ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104; b) nuclei familiari aventi un reddito al di sotto del minimo vitale risultato da apposita documentazione come stabilito dai regolamenti comunali (tale beneficio è accordato esclusivamente ai proprietari di abitazioni rientranti nelle categorie catastali A3 A4 A5 e A6; [illegible] detrazione sarà concessa, previa apposita [illegible] documentata, con [illegible] funzionario responsabile di cui all'art. 11, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992; 4) dà atto che l'imposta è ridotta [illegible] 50% per i fabbricati dichiarati inagibili e inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni. L'inagibilità e inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa il contribuente ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, riferita a quanto previsto dal periodo precedente.

GAVAZZANA (Alessandria). 1) determina l'aliquota nella misura del 6 per mille con le seguenti agevolazioni: aliquota del 4 per mille per gli immobili ad abitazione principale del soggetto passivo; aliquota del 4 per mille per le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero; aliquota [illegible] per mille per unità immobiliari oggetto degli interventi di cui al comma 5 art. 1 della legge 27 dicembre 1997 n. 449, e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; 2) determina la misura della detrazione dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000

GENOLA 1) stabilisce nella misura del 6,2 per mille l'aliquota; 2) stabilisce un'aliquota ridotta pari al 5,8 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, residente nel comune di Genola, da applicare all'unità immobiliare direttamente adibita [illegible] abitazione principale, nonché per quelle locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale; 3) stabilisce un'aliquota ridotta pari al 5,8 per mille in favore dei soggetti passivi utilizzatori per la unità immobiliari classificate o classificabili nelle categorie catastali C1, C3, D e B direttamente utilizzati dal proprietario o dal titolare del diritto di usufrutto ed uso dell'esercizio di imprese, arte o professione; 4) stabilisce un'aliquota pari al 7 per mille relativamente alle unità immobiliari destinate alla residenza, possedute dal soggetto passivo in aggiunta all'abitazione principale, non locate (non occupate); 5) stabilisce un'aliquota ridotta pari al 4 per mille relativamente ai [illegible] realizzati per la vendita e non venduti per un periodo comunque non superiore a tre anni da imprese che hanno per oggetto esclusivo e prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili; 6) stabilisce un'aliquota I.C.I. ridotta pari al 4 per mille relativamente agli immobili di interesse artistico [illegible] architettonico vincolati ai sensi della legge n. 1089/39 localizzati nel centro storico di Genova (zone censuarie 1/A) che siano oggetto di interventi finalizzati al recupero, limitatamente alla durata di tre anni dall'inizio dei lavori; 7) stabilisce che venga considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

8) stabilisce in L. 350.000 la detrazione per l'abitazione principale per i proprietari o titolari del diritto di usufrutto, uso o abitazione dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, purché titolari di pensione sociale o trattamento integrato al minimo o pensione di invalidità di valore non superiore al trattamento pensionistico integrato al minimo a condizione che tali soggetti non possiedano alcun altro reddito o alcun altro immobile di lire elevare a L. 250.000 la detrazione di cui all'art. 8, comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992; 9) stabilisce che i soggetti che versino nelle particolari condizioni di carattere sociale che garantiscono una maggiore detrazione a L. 350.000 lo dichiarino espressamente con apposita autocertificazione da presentarsi al comune, a pena la decadenza, entro il termine previsto per il versamento della prima rata di acconto dell'I.C.I. 1998.

GRENOSIE (Novara). Conferma la stessa aliquota del 5,25 per mille e la detrazione per l'abitazione principale di L. 200.000; considera abitazione principale anche la casa posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto (e non locata) da soggetti anziani o disabili che hanno acquisito la residenza in istituti di ricovero [illegible].

GRANERO (Torino). Stabilisce l'aliquota generalizzata nella misura del 4,6 per mille nei confronti delle universalità dei soggetti passivi di imposta e di detrazione di L. 200.000 per ogni unità immobiliare adibita ad abitazione principale del contribuente.

GRAVERIGGIO (Savona). Aliquota al 5,5 per mille.

GRUGLIASCO (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, unica per tutti i tipi di immobili.

GRUGLIASCO TIGLIE (Vco). 1) determina l'aliquota ordinaria (casa di abitazione principale e sue pertinenze): 4,75 per mille; aliquota diversificata: immobili posseduti in aggiunta alla abitazione principale e loro pertinenze: 5,50 per mille; immobili di categoria 4/10 - C con esclusione di C/6 e D: 5,75 per mille; detrazioni: abitazione principale: L. 250.000; abitazione principale posseduta da soggetti inabili al 100%, da nuclei familiari con soggetti portatori di handicap, da indigenti: L. 300.000.

GRUGLIASCO (Alessandria). Determina nel 6 per mille l'aliquota; dà atto che non vengono differenziate le aliquote delle abitazioni principali rispetto a quella per le altre unità immobiliari.

GRUMELLO (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille; fissa l'aliquota del 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili, inabitabili e interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati in centri storici per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; l'agevolazione decorrerà dal periodo di imposta relativo alla domanda fatta al comune e per tre anni dalla stessa data di inizio lavori.

GUAZZORA (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille per le abitazioni principali e del 7 per mille per le abitazioni possedute in aggiunta alla principale e per gli alloggi non locati.

ILLEGIO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutti gli immobili; conferma la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale (prima casa).

IMPERIA. Delibera n. 38 dell'8 aprile 1997 di riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. 120.000, determinando una detrazione d'imposta complessiva di L. 320.000, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi che rientrino nelle seguenti categorie: 1) anziani residenti che abbiano i seguenti requisiti: a) possesso del solo appartamento abitato con annessa una sola pertinenza quale unica proprietà immobiliare del soggetto passivo nel periodo di imposta considerato, con riguardo all'intero territorio nazionale. Nel caso in cui l'appartamento, con eventuale pertinenza, è abitato a titolo usufruttu, uso od abitazione, il soggetto passivo non deve avere alcuna altra proprietà immobiliare su tutto il territorio nazionale;

b) avere compiuto il 65° anno di età entro il 31 dicembre dell'anno precedente il periodo di imposta; c) essere in condizione non lavorativa e con un reddito complessivo lordo ai fini [illegible] per l'anno precedente a quello di imposta, con riguardo all'intero nucleo familiare, non superiore a L. 14.000.000 pro capite e costituito esclusivamente da redditi di cui ai quadri A, B, C, con il vincolo per il quadro A che il reddito dominicale provenga dai terreni situati in zone a destinazione agricola e non sia superiore a L. 360.000; 2) famiglie numerose residenti, che abbiano i seguenti requisiti: a) possesso del solo appartamento abitato ed eventualmente annessa una sola pertinenza, quale unica proprietà immobiliare del contribuente nel periodo di imposta considerato. Nel caso in cui l'appartamento, con eventuale pertinenza, è abitato a titolo usufruttu, uso od abitazione, il contribuente non deve possedere alcuna altra proprietà immobiliare, con riguardo all'intero territorio nazionale; b) nucleo familiare in senso anagrafico composto da cinque o più componenti, che risultino tali al 31 dicembre dell'anno precedente il periodo di imposta considerato; c) reddito complessivo lordo ai fini Irpef per l'anno precedente a quello di imposta, con riguardo all'intero nucleo familiare, non superiore a L. 14.000.000 pro capite e costituito esclusivamente da redditi di cui ai quadri A, B, C, con il vincolo per il quadro A che il reddito dominicale provenga dai terreni situati in zona a destinazione agricola e non sia superiore a L. 360.000; di riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. 40.000, determinando una detrazione d'imposta complessiva di L. 240.000, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi che si trovano nelle condizioni sotto specificate; 3) possessori di una sola ed unica casa od abitazione su tutto il territorio nazionale che abbiano i seguenti requisiti: a) proprietà, o altro diritto reale rilevante ai fini Ici, dell'appartamento abitato come sola ed unica immobile posseduto dal soggetto passivo nell'ambito del territorio nazionale a condizione che non sia compreso nelle categorie A/1 e A/8; b) non possesso, nell'ambito del territorio nazionale, di altro immobile, da parte di qualunque altro convivente, in senso anagrafico, della famiglia del soggetto di cui al punto a); c) dare atto che le maggiori detrazioni di cui sopra non sono cumulabili fra di esse e che verrà comunque applicato il trattamento di maggior favore per il contribuente se spettante; d) considerare direttamente adibita ad abitazione principale, in applicazione dell'art. 3, comma 56, della legge 23 febbraio 1996, n. 662; l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata che il soggetto passivo dichiari, che sussista tale requisito ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, entro il termine di versamento della prima rata dell'imposta, salvo che il requisito sorga successivamente; di sanzionare l'omessa dichiarazione di cui sopra, nel caso in cui sussistano i requisiti che danno diritto all'agevolazione, con una pena pecuniaria ammontare pari all'importo della detrazione applicata; di dare atto che il comune per le attività di cui all'art. 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 potrà inviare i contribuenti a produrre ulteriore documentazione, insorgendo, se sarà il caso, le sanzioni di cui all'art. 14 dello stesso decreto legislativo n. 504/1992, nella misura prevista dalla deliberazione giunta municipale n. 1694 del 30 agosto 1996 e del presente provvedimento;

Delibera n° 44 del 15 aprile 1997

di determinare l'importo ed i criteri per la fruizione di una maggiore detrazione per l'abitazione principale da parte dei soggetti passivi [illegible] possessori della sola ed unica abitazione su tutto il territorio nazionale come in premessa specificato e di riformare il dispositivo della deliberazione del Consiglio comunale n. 38 dell'8 aprile 1997 come segue: di riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. 80.000 determinando una detrazione d'imposta complessiva di L. 280.000, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi [illegible] si trovano nelle condizioni sotto specificate: [illegible] possessori di una sola ed una unica abitazione su tutto il territorio nazionale che abbiano i seguenti requisiti: a) proprietà, o altro diritto reale rilevante ai fini Ici, dell'appartamento abitato come sola ed unica immobile posseduto dal soggetto passivo nell'ambito del territorio nazionale a condizione che non sia compreso nelle categorie A/1 e A/8; b) non possesso, nell'ambito del territorio nazionale, di altro immobile, da parte di qualunque altro convivente, in senso anagrafico, della famiglia del soggetto di cui al punto a); c) dare atto che le maggiori detrazioni di cui sopra non sono cumulabili fra di esse e che verrà comunque applicato il trattamento di maggior favore per il contribuente se spettante; d) considerare direttamente adibita ad abitazione principale, in applicazione dell'art. 3, comma 56, della legge 23 febbraio 1996, n. 662; l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata che il soggetto passivo dichiari, che sussista tale requisito ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, entro il termine di versamento della prima rata dell'imposta, salvo che il requisito sorga successivamente; di sanzionare l'omessa dichiarazione di cui sopra, nel caso in cui sussistano i requisiti che danno diritto all'agevolazione, con una pena pecuniaria ammontare pari all'importo della detrazione applicata; di dare atto che il comune per le attività di cui all'art. 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 potrà inviare i contribuenti a produrre ulteriore documentazione, insorgendo, se sarà il caso, le sanzioni di cui all'art. 14 dello stesso decreto legislativo n. 504/1992, nella misura prevista dalla deliberazione della giunta municipale n. 1694 del 30 agosto 1996 e del presente provvedimento;

Delibera n° 26 del 25/2/98:

di determinare per l'anno di imposizione 1998, per i motivi espressi in narrativa, un'aliquota ordinaria Ici pari al 7 per mille; di riconfermare il dispositivo della delibera di Consiglio comunale n. 38 dell'8 aprile 1997 e n. 44 del 15 aprile 1997; di modificare il punto b) del dispositivo di cui alla deliberazione n. 44 citata, aggiungendo dopo la parola fabbricato la seguente parola «ad uso abitativo» e confermando la restante parte; di determinare l'aliquota agevolata al 2 per mille per i proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili e inabitabili, e al 4 per mille per i proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità [illegible] di interesse [illegible] o architettonico [illegible] nel centro storico; alla realizzazione di autorimesse, di posti auto anche pertinenziali all'ufficio di soffitta; l'aliquota agevolata è applicabile limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.

INTROD (Aosta). Stabilisce l'aliquota del 4,5 per [illegible] e la detrazione per l'abitazione principale a L. 250.000 senza apportare modifiche all'applicazione dell'imposta rispetto all'anno 1997.

ISASCA (Cuneo). Fissa nella misura del 5 per mille l'aliquota e non stabilisce alcuna agevolazione tra quelle previste dal legislatore.

ISOLA D'ASTI (Asti). Conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille.

LAGNASCO (Cuneo). Conferma la tariffa e la aliquota al 4,25 per mille.

LA MORRA (Cuneo). Delibera n. 27 del 26 febbraio 1998 di proporre l'aliquota per l'imposta comunale sugli immobili per l'anno 1998 nella misura dello 0 per mille a favore dei proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico e architettonico localizzati nei centri storici, escludendo dall'applicazione dell'aliquota agevolata gli immobili oggetto di interventi volti alla realizzazione di autorimesse e posti auto anche pertinenti oppure finalizzati all'utilizzo di soffitte; la suddetta aliquota agevolata si applica per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; di proporre la detrazione di L. 200.000 per l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo rappresentante il periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Delibera n. 2 del 27 febbraio 1998: di approvare le tariffe dei tributi comunali e tariffe per la fruizione dei beni e servizi pubblici in conseguenza di quanto stabilito dall'art. 54 del decreto legislativo n. 446/1997, come proposti dalla giunta comunale nelle sottoindicate deliberazioni; ici determinazione aliquote anno 1998 - delibera n. 27 del 26[illegible] 1998.

LANGHENIA (Novara). Conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille; non si avvale della facoltà di cui al comma 53 dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in ordine alla diversificazione delle aliquote:

non si avvale della facoltà di cui al comma 5 dell'art. 1 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997; eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 220.000; non accorda riduzioni di aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti [illegible] imprese ex art. 8, prima comma, decreto legislativo n. 504/1992; come modificato dal comma 55; art. 3, legge n. 662/1996; dà applicazione al disposto di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine alla equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari, a condizione che la stessa non [illegible]

LA SPEZIA

1) eleva dal 4 al 5,5 per mille l'aliquota per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel comune; 2) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta [illegible] a titolo di proprietà e di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero e sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; 3) riduce dal 7 al 4 per mille l'aliquota per unità immobiliari inagibili ed inabitabili che siano oggetto di interventi volti al loro recupero, unità immobiliari interessate da interventi volti alla realizzazione di autorimesse e posti auto anche pertinenti (la concessione dell'aliquota ridotta è subordinata alla presentazione di apposita istanza con allegata documentazione comprovante l'inizio lavori; 4) riduce dal 7 al 5,5 per mille l'aliquota limitatamente alle unità immobiliari acquisite o ognuna al fine dell'inizio e dell'ampliamento dell'attività svolta, come in premessa specificato (la concessione dell'aliquota ridotta è subordinata alla presentazione di apposita istanza con allegata certificazione della Camera di commercio attestante la detrazione dell'attività locata aggiuntiva); 5) conferma nel 7 per mille l'aliquota per tutte le altre unità immobiliari; 6) eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da L. 200.000 a L. 500.000 per i soggetti passivi che si trovino nelle condizioni reddituali carea in premessa specificate; 7) eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da L. 200.000 a L. 250.000 per i soggetti passivi il cui nucleo familiare abbia percepito un [illegible] anno 1997, proveniente esclusivamente da lavoro dipendente, sino a L. 40.000.000 con minimo di 3 figli a carico conviventi ed a condizione che non possegga altra unità immobiliare nel territorio nazionale; 8) eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da L. 200.000 a L. 250.000 per le unità [illegible] classificate nelle categorie A/2 e A/5 direttamente utilizzate come residenza dal proprietario; 9) subordina la concessione dell'elevazione delle detrazioni di cui ai punti 8), 7) e 8) alla presentazione di apposita istanza entro il termine del pagamento del saldo dell'imposta.

LESA (Novara). Delibera: A) proprietario di immobile adibito a prima casa di abitazione: viene mantenuto l'attuale carico impositivo e cioè aliquota al 5,5 per mille e viene confermata la detrazione di L. 300.000; B) proprietario di immobile non adibito a prima abitazione ma concesso in locazione con regolare contratto di locazione a famiglia residente e non avente immobili a titolo di proprietà o usufrutto: viene confermata l'[illegible]quota dell'8 per mille; C) proprietario di immobile non adibito a prima casa non locato (seconde case e o case di vacanza): viene confermata l'aliquota del 7 per mille; D) proprietario di immobile classificato C8 (soffitte non suscettibili di abitazione): viene confermata l'aliquota del 6 per mille; E) proprietario di immobile classificato nelle categorie «C» (eccetto C8) e «D» che non faccia uso diretto per se proprio attività artigianale, commerciale, industriale: viene confermata l'aliquota del 5,5 per mille; F) proprietario di immobile classificato nelle categorie «C» (eccetto C8) e «D» che non ne faccia uso diretto [illegible] artigianale, commerciale, industriale, o che lo stesso sia da esso utilizzato a scopo non produttivo e che sia locato ad altri: viene confermata l'aliquota del 7 per mille; G) non vengono prese in considerazione le ulteriori facoltà che le attuali disposizioni di legge in consentono (tantomeno la possibilità di eventuali riduzioni dal carico contributivo per le imprese proprietarie di immobili non vendibili; H) terreni/aree e altre classificazioni non previste ai precedenti punti (aree fabbricabili): viene proposta l'aliquota del 5,5 per mille.

LEVONE (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille da applicarsi in misura unica per tutte le tipologie di immobili, con una detrazione [illegible] 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

LIMO (Cuneo) Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutti gli [illegible] applicarsi alla prima casa nella misura di L. [illegible]

LOANO (Savona). Stabilisce tre aliquote differenziate: una della misura del 5 per mille riferita alle abitazioni principali, una del 6 per mille relativa agli immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale concessi in locazione ai residenti ed, in caso di comodato, a favore dei soli ascendenti o discendenti in linea retta, fratelli e sorelle del proprietario, solo se residenti; nonché gli alberghi, residence, e altre strutture turistico-ricettive ed una del 6,90 per mille per gli immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale, non concessi in locazione ai residenti e per le altre tipologie di immobili, da applicare alla relativa base imponibile; determina in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare direttamente adibita dal soggetto passivo ad abitazione principale, rapportata al periodo dell'anno [illegible] tale titolo.

LORANZA (Genova). Conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille; dà atto che la detrazione per la prima casa confermata in L. 200.000.

LUSERNETTA (Torino). Fissa nella misura del 5 per mille l'aliquota.

LUSERNETTA (Torino). Fissa nella misura unica del 6 per mille l'[illegible]quota e stabilisce per le sole unità immobiliari adibite a prima abitazione, la detrazione d'imposta [illegible] 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

LUSERNA (Torino). Stabilisce un'unica aliquota nella misura del 6 per mille, senza aumento di detrazione per le abitazioni principali e senza alcuna [illegible] variata facoltativa prevista dalla normativa vigente.

MADALE (Savona). Determina l'aliquota nella misura del 4 per mille senza applicare differenziazioni.

MANTA (Cuneo). Stabilisce nella misura del 5,50 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili ad alle che la detrazione per l'abitazione principale viene fissata nella misura di L. 200.000.

MARENTINO (Torino). Stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5,50 per mille e nella misura del 7 per mille per le aree edificabili; ha ravvisato che la detrazione d'imposta di cui [illegible] 8, secondo comma, del decreto legislativo n. 504/1922 è di L. 250.000.

MARENTINO (Torino). 1. Determina le aliquote nelle seguenti misure: a) del 5 per mille per le abitazioni principali; b) del 6,5 per mille per tutti gli altri immobili. 2) Approva la detrazione per le abitazioni principali L. 200.000 per tutte le categorie; 3) dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione, in alternativa il contribuente ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, riferita a quanto previsto dal periodo precedente.

MARMORA (Cuneo). Fissa nel 5 per mille l'aliquota.

MASSELLO (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille, senza differenza in relazione alle varie fattispecie contribuitive esistenti sul territorio; determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata.

MASSIMO VISCONTI (Novara). Conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille con detrazione applicabile sulla prima casa di L. 250.000.

MATHI (Torino). Stabilisce

dalla schiavitù
con il metodo brevettato ELEKTROMERIDIAN
TELEFONA ALL'ANTISMOKING CENTER ALLO 76.71.35
Garanzia soddisfatti o rimborsati valevole 6 mesi

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 18 Giugno 1998 ■ 35
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per SMETTERE DI FUMARE disintossicando l'organismo, può bastare una sola seduta. Vuoi sapere come? Chiama ANTISMOKING CENTER 76.71.35 Sarà il primo passo verso il tuo benessere

La polizia indaga sull'invasione di schedine «clandestine»

Imperia, dilaga il Totonero

Si punta sulle partite dei mondiali

Mondiali di calcio: affare per gli allibratori clandestini. In questi giorni, a Oneglia, stanno circolando le schedine le partite torneo, che hanno invaso soprattutto certe zone del centro, ma che sono distribuite pure a Diano. La polizia ha aperto un'inchiesta sul Totonero: si indaga negli ambienti dove si radunano gli scommettitori, locali pubblici soprattutto.

Pare che gli allibratori abusivi vengano da fuori, forse dal Piemonte, e appoggino a elementi locali per la distribuzione delle schedine. Si tratta un'organizzazione che ha messo in piedi in provincia una serie di «picchetti», come vengono chiamati in gergo i posti fissi dove si può scommettere milioni.

Le quote sono quelle che compaiono nelle riviste specializzate. Ad esempio, la vittoria dell'Italia sul Camerun era data a 15: puntando diecimila, e azzeccando il pronostico, se intascano quindici. La stessa cifra, investita sulla vittoria degli africani, consentirebbe di portarea sulle quarantamila. Logicamente quelli del Totonero devono vincere la concorrenza delle agenzie regolari. è stata aperta proprio una di recente, la Boomerang, sede in via des Geneys, gestita dall'ex calciatore Cristiano Masuero. I boomkers clandestini allettano il giocatore sconti sulle quote premi extra.

INGHILTERRA	(A)	- TUNISIA	(A)		6	15/06
ROMANIA	(A)	- COLOMBIA	(A)	150	150	15/06
		SECONDO TURNO				
NORVEGIA	(B)	- SCOZIA	(B)	170	250	15/06
BRASILE	(B)	- MAROCCO	(B)	250	6	16/06
ITALIA	(B)	- CAMERCON	(B)	2	450	17/06
CILE	(B)	- AUSTRIA	(B)	170	150	17/06
FRANCIA	(B)	- ARABIA S.	(B)	3	5	18/06
DANIMARCA	(B)	- SUD AFRICA	(B)	2	450	18/06
SPAGNA	(B)	- PARAGUAY	(B)	170	250	19/06
NIGERIA	(B)	- BULGARIA	(B)	250	150	19/06

Ecco una delle schedine del Totonero circolate in questi giorni a Oneglia e Diano

Ma quello che attira il giocatore è un'altra cosa: rivolgendosi al Totonero non deve pagarela tassa che, al contrario, chiedono le agenzie ufficiali, collegate società inglesi dunque obbligate a una quota al Governo britannico. Rivela uno scommettitore: «Volevo giocare dieci milioni sulla Francia. Secondo si classificherà tra le prime quattro. "Puntando onesto" avrei dovuto rimetterci un milione in tasse. Ho preferito andare da quelli che accettano sottobanco. I guadagni "puliti" e, in più pagano subito. Sono puntualissimi. Non avrebbero convenienza a ritardare».

La squadra mobile di Imperia sta cercando bloccare il fenomeno. Ma è molto difficile. Le schedine consegnate solo a persone fidate. Gli sconosciuti sono tenuti alla larga.

Maurizio Vezzaro

Imperia: assegni in bianco ai prestasoldi

Caso Ramilos, parroco vittima dell'usura

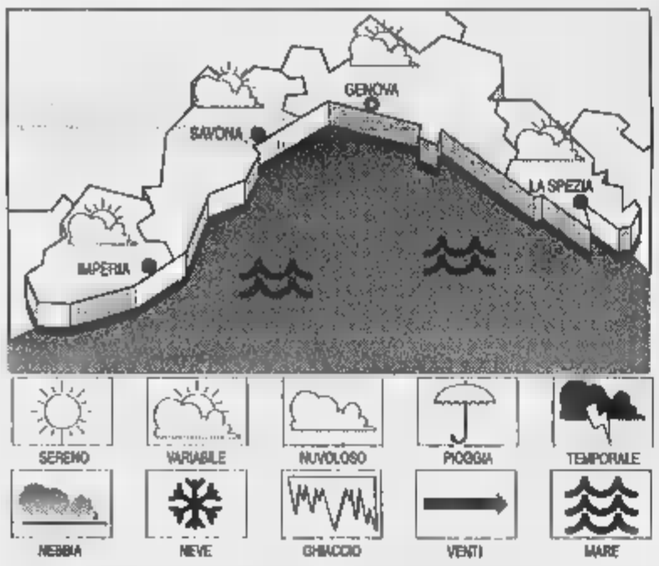
IMPERIA. Indagine sull'usura ai tavoli verdi dei casinò di sanremo Mentone. C'è anche un parroco tra le 700 vittime dell'organizzazione che faceva capo alla società Ramilos S.A., con sede prima in Svizzera, poi Saint Vincent, infine Mentone in Avenue Felix Faure. Il sacerdote, ultraottantenne, era usato dai componenti per versare i soldi in banca. «E' per beneficenza», spiegava lui ai funzionari di banca, esterrefatti per l'entità delle cifre versate.

Pare che il religioso, molto noto a Imperia e dintorni, fosse ricattato da un paio di tizi del Savonese. Gli agenti delle Fiamme Gialle sono partiti da lui per far scattare i controlli.

L'altro pomeriggio intanto, negli uffici di piazza de Amicis, sono proseguiti gli interrogatori degli indagati, undici totale, sospettati di usura ed esercizio abusivo del credito. Tra questi ci sono due sanremesi, Michele Sonni Molinaro e Salvatore Ammannato; poi Vincenzo Bova, gestore del bar Napoleon di Borghetto santo Spirito, Adriano Mortarelli, titolare di una macelleria a Ceriale, i soci della Ramilos: i piemontesi Enrico Melchiorre, Marco Francesetti, Pier Giorgio Rossotto, Giuseppe Lanza. Secondo gli investigatori, la Ramilos S.A. finanziava i giocatori incalliti in credito con la buona sorte, i quali venivano avvicinati direttamente alle roulette dei Casinò.

Anima della Ramilos però Gianpaolo Aceto, l'ex sindaco Rivoli in carcere in Francia, a Nizza, col figlio Carlo, il factotum, e l'altro amministratore, Giovanni Rigoletti. I tre già stati sentiti dal giudice francese Renard, magistrato del tribunale di Grande istanza di Nizza. Rimangono in cella. Nella villa di Aceto, i finanzieri hanno trovato un di carte che documentano tutte le attività della Ramilos dal '94 a oggi. Mentre in Francia la polizia parigina ha rinvenuto a sua volta, nelle abitazioni dei soci, centinaia di fatture sulle quali sono registrati gli acquisti di pellicce, ori, automobili. In realtà, tutto quel ben di Dio derivava dagli interessi a tassi usurari praticati da Aceto e i collaboratori-complici. I clienti si rovinavano pur di continuare a soddisfare la loro passione: il gioco d'azzardo. Sono stati sequestrati centinaia di Rolex. artigiano di San Bartolomeo al Mare sarebbe stato costretto a cedere la propria attività pur di onorare gli impegni. I tassi che venivano praticati sfioravano percentuali del per cento. Durante le perquisizioni sono saltate fuori anche lettere di clienti che supplicavano dilazioni nei pagamenti. Clamorosamente, la Ramilos, pur di recuperare i soldi prestati era capace di rivolgersi alla magistratura, affidandosi ai migliori avvocati. L'inchiesta prosegue, parallela, in Italia e Francia. **(m. v.)**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER Moderata passaggi nuvolosi alternati schiarite prevalenti e addensamenti localmente intensi nell'entroterra, vento moderato, mare mosso, temperatura in aumento. **Tempo previsto per domani.** Cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso-localmente mosso, temperatura in aumento.

RILEVAZIONI IERI. Temp. del mare 23 °C; umidità rel. 80%; pioggia 0 mm; vento Est Sud Est, velocità 25-35 km/h; cielo irregolarmente nuvoloso; mare mosso; pressione barometrica mb. (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI

	max 23	min 17
Savona	max 23	min 17
Imperia	max 23	min 17

UR FA

Max: 25; in: 20; temp. mare 24 °C

Il sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,13. La Luna si leva alle 2,05 e cala alle 14,33 (fase calante).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mursia Portofino.

IL CASO

IL HOMBRE INVISIBILE

I magistrati si oppongono alla richiesta di unificazione del processo Genova

Caso Bilancia, scontro tra procure

Savona e Sanremo non trasmetteranno gli atti

SAVONA

UNA donna a fianco del presunto serial killer. E' l'avvocato Patrizia Franco, che affiancherà il collega Enrico Franchini nella difesa. Intanto è ormai formalmente in atto il conflitto di competenza tra le procure impegnate nell'inchiesta.

«CONTRO». I rapporti tra gli inquirenti sempre stati all'insegna «savoir faire» e del «buon vicinato». Fin dall'inizio sono stati sbandierati lo scambio di informazioni, il coordinamento delle indagini e l'unione d'intenti. Almeno, finchè Bilancia è stato arrestato. Successivamente, ognuno è andato avanti pressochè per conto suo.

Il presunto serial killer ha incominciato a confessare, soltanto al pm genovese Enrico Zucca. Del primo interrogatorio, oltre ventina pagine dattiloscritte, gli altri magistrati hanno avuto un sunto di otto paginette. E quando è stato il loro turno di sentire Bilancia, quest'ultimo si è avvalso della facoltà di non rispondere. Ciò a risposto ad precisa strategia del difensore, mirata all'unificazione dell'inchiesta, volta a sfociare in un unico processo, soprattutto in un'unica perizia psichiatrica, la carta da giocare per la difesa. L'unica scappatoia (se così si può dire) per Bilancia infatti quella dell'infermità mentale: più processi significherebbero anche più periti, e più pareri aumentano il rischio di difformità di valutazione.

Ecco perchè l'avvocato Franchini non ha gradito il colpo di mano, permesso codice, della procura di Savona, che ha sottoposto a sorpresa Bilancia all'esame uno psichiatra forense al termine dell'interrogatorio, «fotografandone» la capacità d'intendere per futuro utilizzo. Ed ecco perchè l'avvocato Franchini ha presentato domanda unificazione dell'inchiesta, sostenendo l'unicità del disegno criminoso che avrebbe avuto inizio con i delitti genovesi. Da qui, la competenza di Genova. Una tesi sposata anche dalla procura genovese, che ha ufficialmente fatto richiesta alle altre procure di tutti gli atti d'indagine.

Donato Bilancia ha un legale

Un invito che non verrà accolto dalla procura di Savona. Lo ha confermato ieri il procuratore Vincenzo Scolastico. Savona si oppone all'unificazione a Genova. In sintesi, il pensiero della procura è questo: se verrà riconosciuta (dal gip, che deve firmare le ordinanze di custodia cautelare) la continuazione i delitti confessati da Bilancia, particolare quelli delle prostitute, con l'omicidio di Donika Hoxhollari, il più datato e l'unico non confessato, la competenza sull'inchiesta è di Savona, dove è stato commesso il primo delitto.

In questo caso Savona solleverà il contrasto di competenza, che dovrà essere sciolto dalla procura generale della Cassazione (se si opporrà anche la procura di Alessandria, appartenente ad altro distretto), oppure dalla procura generale ligure (se Alessandria rimetterà gli atti ai colleghi genovesi). il delitto Hoxhollari non verrà collegato agli altri cidi? Allora Savona chiederà che si proceda per «filoni» (prostitute, treni, metronotte, etc.), più processi nei tribunali competenti territorialmente.

Così Savona. E gli altri magistrati? Il procuratore di Sanremo Mariano Gagliano respinge la tesi dell'unificazione. «Non ritengo si possa configurare l'ipotesi dell'unico disegno criminoso. Anche perchè Bilancia non ci ha spiegato nulla dei delitti dell'Imperiese». Il procuratore di Alessandria, Carlo Brusco, deciderà il da farsi lunedì.

Il presunto serial killer ha allargato il suo collegio difensivo a una donna. E' l'avvocato genovese Patrizia Franco. Nominata l'altroieri, ha incontrato ieri in carcere il suo neocliente. «Ritengo che Bilancia abbia voluto equilibrare il suo collegio difensivo con un legale donna proprio perchè otto delle vittime sono donne. Ho accettato perchè è un interessante, con risvolti ancora inediti. Paura di Bilancia? Non fa paura, e poi come penalista abituata ad affrontare anche imputati di efferati omicidi».

Fabio Pozzo

Sanremo, brutta avventura per coppia di Modena

Anziani aggrediti in casa e rapinati da due banditi

Hanno aperto la porta casa convinti che fosse il postino ma si sono trovati fronte due sconosciuti, con il volto coperto da un fazzoletto e un taglierino in

Per Silla e Adele Cuccolini, di Modena, in vacanza a Sanremo dove proprietari di una seconda casa in via Privata Scoglio, è stata una mattina davvero da dimenticare. Per un'ora sono stati nelle mani di due rapinatori, minacciati, spaventati, rinchiusi in una a. Poi i malfattori si sono allontanati con un magro bottino. l'incubo è finito.

E' accaduto ieri mattina poco dopo le 9 in palazzina residenziale via privata Scoglio, nel quartiere San Martino. I coniugi, entrambi settantenni, hanno sentito suonare. Erano circa le nove, l'ora del postino. Hanno aperto la porta senza sospettare nulla. Non era il portalettere, due sconosciuti. Piuttosto giovani, massicci. Avevano il volto nascosto da un fazzoletto chiaro. Uno impugnava taglierino, lungo e affilato. I due parlavano italiano senza particolari accenti. Hanno spinto la coppia in casa, poi dopo averli minacciati, li hanno costretti a stare seduti sul letto. Hanno rovistato prima in camera, poi nell'altro locale del mini-alloggio.

Magro il bottino, 300 mila lire in contanti, due orologi e gli ori che la signora Adele aveva portato con sè da Modena. In tutto un paio di milioni. Si sono allontanati minacciando ra l'anziana coppia. «Non chiamate la polizia prima di un'ora» hanno intimato chiudendosi la porta alle spalle. Silla Cuccolini ha telefonato subito al 113 che ha dirottato sul posto una volante della polizia. MI senza successo. I rapinatori ormai fatto perdere le loro tracce.

Ai coniugi Cuccolini non è rimasto da fare altro che tracciare un inventario degli oggetti rapinati. **[g. p. m.]**

Respinto ricorso contro l'appalto degli arenili

Sanremo, il Comune vince la «guerra» delle spiagge

Non è illegittimo l'appalto per la gestione delle undici spiagge libere attrezzate di Sanremo. L'ha stabilito Tar, respingendo il ricorso presentato dalla quasi totalità degli attuali concessionari che, pur partecipando alla gara indetta dal Comune nel '95, si erano poi opposti alla stessa. verdetto dopo tre anni esatti dall'esplosione del caso, che ha rischiato di creare gravi ripercussioni sull'immagine turistica della città. Basti pensare che solo negli ultimi giorni l'Amministrazione è riuscita a sciogliere il nodo della proroga della concessione (per tre anni). In pratica, la stagione balneare ha rischiato decollare con gli stabilimenti pubblici chiusi.

Il Tar ha sentenziato l'«inammissibilità» del ricorso presentato il giugno del '95 dai gestori delle undici spiagge in questione, che, attraverso l'avv. Piergiorgio Alberti, chiedevano l'annullamento dell'appalto varato dall'allora giunta leghista. In sostanza, gli operatori turistici ritenevano di aver acquisito diritti tali a poter continuare a ottenere l'affidamento diretto degli arenili.

Ma l'ufficio legale di Palazzo Bellevue è riuscito a dimostrare che la gara legittima. Fra l'altro, gli avvocati Antonio Borea e Sergio Vota hanno pure sottolineato che «la sottoscrizione del contratto d'appalto quindi l'accettazione espressa totale e incondizionata delle relative clausole, costituisce sostanziale rinuncia al ricorso pendente».

«Ora abbiamo il tempo per decidere il futuro delle no- spiagge - il vicensindaco Gianni Berrino -. Punteremo sulla massima professionalità conto dell'esperienza acquisite dagli attuali operatori. Ma dovremo confrontarci pure con la Regione, che sembra intenzionata liberalizzare in gli arenili pubblici». **[g. mi.]**

Unione Europea DG V FSE
Ministero Lavoro e della Previdenza Sociale COFPL
Regione Liguria Politiche Attive del Lavoro
Provincia di IMPERIA Politiche Attive del Lavoro

PROVINCIA IMPERIA LIGURIA EnAIP LIGURIA

Nell'ambito del programma operativo "Obiettivo 3" - Progetto Quadro 3.2 anno 1997 viene organizzato presso il Centro EnAIP Liguria di VENTIMIGLIA via Hanbury 3, un

AGGIORNAMENTO TAGLIO E CUCITO

- Destinatari: n° 12 giovani o adulti, limiti età, disoccupati da oltre mesi esposti a rischio disoccupazione di lunga durata, lavoratori iscritti alle liste mobilità, lavoratori in C.I.G.
- Requisiti: iscrizione liste di collocamento.
- Durata: 300 ore

Al termine corso verrà rilasciato attestato di frequenza

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione - presso l'EnAIP Liguria di VENTIMIGLIA, via Hanbury 3 - entro le ore 12 giorno 30 giugno .

PROFILO PROFESSIONALE: Operatore grado svolgere autonomamente e con competenza nel rispetto scadenze servendosi delle tecniche cucito e taglio di idonee apparecchiature, le attività specifiche laboratorio di sartoria.

I per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

IL CORSO COMPLETAMENTE GRATUITO ED I PARTECIPANTI SARANNO DOTATI DEI SUSSIDI DIDATTICI NECESSARI

FONDO SOCIALE
MINISTERO DEL E
LIGURIA

Il presidente Scajola lancia l'allarme: «No agli appalti»

Rt, rischio di svendita se va in porto la legge

IMPERIA. L'azienda di trasporti RT di Imperia potrebbe essere rilevata, dal primo gennaio del 2002, a «costo zero» da chissà quale cooperativa o società, se il disegno di legge presentato in questi giorni in Regione Liguria dovesse entrare, essere opportunamente emendato, nell'ordinamento giuridico. L'allarme viene da Claudio Scajola, presidente del Consiglio di amministrazione della Riviera Trasporti. Dall'inizio del 2002, infatti, con l'entrata in vigore di un decreto legislativo, cesseranno i monopoli nel trasporto pubblico e chiunque potrà partecipare agli appalti per aggiudicarsi la gestione del servizio.

Il vincitore delle gare dovrebbe rilevare, tra l'altro, i beni mobili e immobili delle società che oggi stanno gestendo il trasporto pubblico corrispondendo alle stesse cifre, per tali beni appunto, cifre determinate seguendo certi parametri che non vanno assolutamente a favore dell'attuale proprietà.

Afferma l'esponente di Forza Italia in una nota trasmessa ad autorità, sindacati, amministrazioni pubbliche: «Esprimo grande preoccupazione sul modo e sul metodo con i quali vengono stravolti lo spirito e i principi della Legge Bassanini e il decreto legislativo 422 dell'anno scorso. Abbassare il costo del trasporto pubblico è sicuramente necessario, anzi doveroso, emilinare i carrozzoni pubblici, andare sul mercato in regime di concorrenza, ci trove solidali, non si possono però condividere le scelte del disegno di legge della Regione Liguria che, in nome della privatizzazione, propendono di fatto a svendere le aziende esistenti, colpendo indiscrinminatamente anche chi ha saputo risanare i bilanci e aumentare la proprio produttività interna».

L'Rt potrebbe passare di mano se va in porto un decreto sulle privatizzazioni

Aggiunge Scajola: «Si ritiene inoltre inaccettabile, la presunzione del disegno di legge che ritiene di intervenire nei confronti degli Enti azionisti, con lo spirito dell'esproprio».

Secondo il parlamentare le perplessità e le preoccupazioni sugli effetti della grandi.

Angelo

Sotto accusa la mancanza di agevolazioni: la Tecnopaper forse trasloca

«Enel troppo cara, non apro»

Azienda rinuncia ad ampliare l'attività

IMPERIA. Non ci sono incentivi economici, nè agevolazioni e neppure capannoni per alloggiare impianti e uffici nella città di Imperia e si tenta, comunque, di avviare iniziativa imprenditoriale, che porterebbe nuovi posti di lavoro, le spese sono eccessive. La goccia che fa traboccare il vaso, poi, arriva dall'eccessivo costo dell'allaccio Enel: 6 milioni. Lo sfogo è di Franco Ramella, titolare della «Tecnopaper» di via Littardi, azienda con 15 dipendenti che lavora anche per l'estero nel settore della carta per alimenti e negli imballaggi. L'imprenditore è intenzionato, appena possibile, a lasciare il capoluogo imperiese per trasferirsi altrove.

Ieri Ramella ha noto la lamentela, in modo ufficiale, all'Unione Industriali, al sindaco e al prefetto. Dice l'imprenditore: «Era nostra intenzione portare a Imperia una nuova attività, con nuovi posti di lavoro, ma ci stiamo domandando se sia conveniente. A fronte non solo della mancanza di incentivi come gli "Obiettivi 1 e 5", ma anche di situazioni quella che ci riguarda da vicino e che si riferisce alle spese richieste per un allaccio alla rete elettrica, siamo sempre più convinti che sia più utile trasferire altrove la nostra attività».

Ramella afferma di cela con l'Enel, ma il sistema in generale. Il fatto che ha determinato la protesta e le critiche si è verificato quando l'imprenditore ha deciso di ampliare la ditta, con un'altra attività collaterale per la realizzazione di un prodotto richiestissimo all'estero. Racconta Ramella: «Se riusciamo in questa iniziativa, potremmo assicurare un'altra decina di posti di lavoro. Per questo ci dati da fare e abbiamo chiesto subito un nuovo allaccio all'Enel. L'ufficio commerciale, molto gentilmente, ci ha precisato che il contributo di allaccio è stabilito in modo forfettario in 147 mila lire a Kw, oltre a un fisso e alla cauzione. In breve, nel nostro caso di primo acchito ci sono stati richiesti 6 milioni e 139 mila lire. Tutto in regime di monopolio legale. Nessuna agevolazione. E' bene che queste cose si sappiano». [a. b.]

COMMERCIO

Il Brasile «scopre» l'olio

I «gioiellli» dell'economia imperiese si messi in mostra nella terra di Ronaldo: la Camera commercio ha infatti appena partecipato a grande fiera, la «Fispal International food fair», che si a San Paolo, in Brasile. In totale, ben 136 mila visitatori hanno visto gli stand che ospitavano i prodotti di Agnesi (rappresentante Simon Barks, export manager per le Americhe), Isnardi (erano presenti il direttore commerciale Pierluigi Garoglio e il manager Carlo Isnardi), Vincenzo Salvo spa (rappresentata da Pierluigi Rossi), azienda artigiana La Contadina (Gerardo e Manuela Gobbo) e frantoio di Sant'Agata a Oneglia (Antonio Mela). Le imprese italiane hanno diviso gli spazi del Centro espositivo Anhembi con altri 1700 espositori. Spiegano alla Camera io: «Gli operatori hanno avuto modo di sondare il mercato brasiliano e di iniziare un primo approccio commerciale. Scopo della partecipazione Fispal infatti la rappresentanza delle nostre ditte locali nel agroalimentare, con lo scopo di prendere i primi contatti per una futura esportazione. imperiesi che hanno partecipato appersi soddisfatti dell'esperimento. Si è trattato infatti di un mercato totalmente sconosciuto nel quale è stato possibile riscontrare una certa informazione sull'olio, del prodotto tipi- ligure». Concludono: «In particolare, per la Isnardi i contatti avranno sicuramente sviluppi positivi. Grande interesse è stato dimostrato dagli operatori brasiliani i prodotti liguri ancora poco diffusi in quel Paese, come il pesto». [e. f.]

DALLE CITTÀ

la luce nelle cabine sistemate in stazione Porto

Proteste alla stazione ferroviaria di Porto. La Telecom ha cambiato le cabine telefoniche, ma al loro interno non c'è luce. Dicono alcuni pendolari: «Di notte non si può leggere la rubrica telefonica». [a. b.]

POLITICA

Dopo la di Vigo proteste minoranza

Dopo l'uscita sindaco di Cervo, Teresio Vigo, e l'affidamento dell'incarico ad interim al vice Vittorio Desiglioli, arrivano le polemiche della minoranza. Dice gliere Gaetano Taramazzo: «Soltanto ieri e grazie all'attivazione capogruppo di Cervo Indipendenti, Erasmo Ambuscio, che è andato in Comune appositamente, siamo venuti conoscenza in forma ufficiale del decreto decadenza del sindaco Vigo». Prosegue: «Mi aspettavo che quest'atto venisnotificato al Consiglio. Ma così pare non sia, essendo totalmancante nell'ordine del giorno della prossima seduta, prevista oggi alle 21. Intendo sollevare una questione di legittimità sull'impossibilità di deliberare in merito alle questioni proposte, visto che Consiglio e Giunta cessano le loro funzioni con la decadenza del sindaco». [b. v.]

Diano, assunti 4 agenti per il servizio estivo

Comune Diano Marina ha potenziato l'organico della polizia municipale per il periodo estivo. Sono entrati in servizio quattro nuovi agenti, che rimarranno sino 15 settembre. Sono Vincenzo Ferro, Alex Dell'Erba, Francesco Caldarola e Diego Sciocchetti. [a. b.]

TRUFFA

In azione falsi incaricati una segnalazione dell'Enel

L'Enel Imperia metta in guardia dai truffatori. Alcune persone si presentate domicilio di clienti, qualificandosi per incaricati Enel, per risomme. La direzione ribadisce che «l'ente non incaricati autorizzati a riscuotere le bollette a casa e ogni dipendente è dotato di apposito tesserino». [a. b.]

Agli agenti penitenziari va il trofeo di calcetto

Il «5° Memorial Don Abbo il Santo», giocato al campo calcetto di San Sebastiano, è stato vinto dagli Agenti penitenziari che hanno battuto l'Atletico cervese. Terza, la squadra dell'Ancora che ha sconfitto la selezione detenuti. [a. b.]

Trovata dai carabinieri di Diano Marina

Mezzo chilo di droga nell'ex campeggio

DIANO MARINA. Mezzo chilo di marihuana nascosta in un cespuglio. I carabinieri di Diano Marina l'hanno recuperato pressi dell'ex campeggio di via dei Sori, il Diana, già ricettacolo di clandestini e sbandati, ma si mordono ancora le mani perchè, a causa dei lavori in corso nella zona, non hanno potuto proseguire gli appostamenti e cogliere le mani sul fatto lo spacciatore o il tossico a cui era destinata la merce. Le ruspe infatti hanno sbancato proprio in quel punto del cespuglio non c'è più traccia. Naturalmente gli operai non sapevano che i carabinieri stessero alle costole dei trafficanti stupefacenti.

Da tempo il camping Diana, o, almeno, quello che rimane della struttura, era tenuto d'occhio per il viavai giovani e stra-. Un campeggio che potenzialmente era una fonte di guadagno ma che, per gestioni avventurose e per la fama che poi ne è derivata, è presto caduto in declino. Non si sa bene se i carabinieri del maresciallo Guarnaschella abbiano trovato per caso il sacchetto dentro mezzo chilo di marihuana o se siano stati indirizzati da una soffiata. Importante è il risultato.

Si è pensato bene di lasciare l'involucro dove stava, organizzando dei turni per tenerlo sotto controllo. Si voleva chiudere il servizio con un arresto in flagrante. Ma ci si messi di mezzo gli operai, che hanno impiegato i mezzi meccanici per gli interventi alla strada. Il chetto con la marihuana è stato recuperato prima di finire triturato, ma il probabile arresto è sfumato.

Comunque l'indagine non può dirsi conclusa. I carabinieri stanno interpellando gli informatori: chi, in città, può disporre di mezzo chilo di marihuana?

Ritrovamenti di droga, senza poi poter risalire agli spacciatori, non una rarità. Era successo a Imperia, rispettivamente alle Cascine e alla spiaggia d'Oro. Nel primo caso avevano trovato la droga i carabinieri, nel secondo gli agenti della Guardia di Finanza. [m. v.]

La Procura di Imperia fa arrestare 4 giovani. Loro negano: «Lei s'inventa tutto»

Stuprata e «venduta» agli albanesi

A Pieve: costretta a subire violenze per un anno

PIEVE DI TECO. Violentata più volte, anche in gruppo, costretta ad un rapporto anche un cane, poi ceduta una banda albanesi che l'hanno sbattuta sulle strade della Liguria, a prostituirsi. La storia raccontata da A.R., di Pieve di Teco (Imperia), anni, qualche problema ritardo mentale, è drammatica. Dopo il suo racconto sono arrestati quattro giovani, cui tre torinesi, che nei primi interrogatori hanno respinto con decisione le accuse. Tocca ora ai magistrati di Imperia, ai quali è affidata l'inchiesta, di far luce su questa brutta vicenda, cercando riscontri e testimonianze a conforto del racconto della ragazza. Lei ha avrebbe raccontato subito le violenze dal luglio '97 alla primavera '98..

In carcere finiti i fratelli Maurizio e Roberto Di Munno, di 23 e 25 anni, il loro cognato Franco Di Chiaro, di 36 anni, tutti di Torino e dintorni. Il quarto arrestato è Giuseppe Calcagno. Poche e scarne le notizie filtrate attraverso le strette maglie del segreto istruttorio imposto dai magistrati.

Si che i quattro giovani stati l'altra mattina dai carabinieri e condotti in . A metterli nei guai stato lo dichiarazioni di A. R., la giovane che, stanca di subire, avrebbe deciso di raccontare la sua drammatica storia ai carabinieri. Una vicenda allucinante. A. R. avrebbe raccontato all'inizio di due violenze subite da Giuseppe Calcagno e che risalirebbero agli ultimi mesi del 1997. Poi, in lacrime, la avrebbe fatto i nomi anche degli altri arrestati, dei torinesi Di Munno e Di Chiaro. La giovane avrebbe spiegato di aver subito una sola violenza dal più vecchio dei fratelli, Roberto. Ed infatti a lui viene contestato solo il reato di violenza le. Molto più grave, secondo l'accusa sostenuta dal pubblico ministero Imperia, Ceccarelli, la posizione degli altri tre arrestati: che rispondono, oltre che violenza carnale, di associazione per delinquere finalizzata alla violenza sessuale. Un'accusa pesantissima che i tre avrebbero respinto con decisione, stando almeno alle frammentarie notizie che filtrano. I tre torinesi, che sono assistiti dagli avvocati Antonio e Sheila Foti, sono stati sentiti dal giudice delle indagini preliminari di Imperia, Russo che ha firmato l'ordine di custodia cautelare.

Maurizio Di Dunno avrebbe spiegato magistrato: «Quella li racconta soltanto frottole. L'ho conosciuta qualche anno fa. Ma non l'ho mai toccata. Nei giorni in cui racconta di aver subito le violenze da me io in ferie a Salerno». Anche il cognato Franco Di Chiaro avrebbe negato tutto.

Nino Pietropinto

DENUNCIATO

Ruba passeggino col bebè

Un uomo ha trascinato per dieci metri una carrozzella dove c'era un bimbo di sedici mesi, poi, quando la nonna del bambino si è messa a urlare, si dileguato ha fatto perdere le proprie tracce. Tornando un tentativo ratto, l'altro pomeriggio, a Diano Marina è scattato un piano antisequestro. Il presunto rapitore è stato rintracciato e subito riconosciuto dalla nonna. Si tratta di un barbone di origine marocchina, anni. Forse pensava che nel passeggino ci fosse anche la borsa o un portafogli della donna. I carabinieri di Diano lo hanno solo denunciato per violenza privata ma lo straniero ha rischiato l'arresto. Aveva afferrato la carrozzina approfittando un attimo di disattenzione della nonna del bambino, una signora di Vigevano in vacanza a Diano, che stava parlando al telefono da una cabina vicino al bar Cosmo, in via Garibaldi. L'extracomunitario è stato bloccato in corso Roma. [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Alternative al Il «no» del Lisipo

Il Libero Sindacato di Polizia (LI.SI.PO.) esprime la propria netta contrarietà alla legge Simeoni-Saraceni, che prevede misure alternative alla detenzione, per condanne a pene sino a tre anni. Il LI.SI.PO. ritiene che l'uscita dal di circa novemila detenuti, porterà a un aumento di quei reati tipici della microcriminalità, che tanto allarme destano nell'opinione pubblica. Il LI.SI.PO. ritiene che il nostro Paese ha una esigenza di inasprimento delle pe- e, soprattutto, della certezza delle pene e questa legge ota-carceri» è, sempre a giudizio del LI.SI.PO., un segnale negativo nella lotta alla delinquenza. Tanti piccoli delinquenti torneranno in libertà e tanti altri eviteranno il carcere, ingenerando l'idea di una sorta di impunità per determinati reati che, anche se gravissimi, sono preoccupanti per numero e per le spregiudicatezze con cui vengono commessi.

Il LI.SI.PO. è certo che moltissimi di coloro che fruiranno dei benefici previsti dalla legge «svuotacarceri», torneranno a commettere reati, con ulteriore danno per la collettività e sforzi per le Forze dell'Ordine, e sarà sempre più difficile, sempre a giudizio del LI.SI.PO., spiegare al cittadino a cui hanno rubato la macchina, sottratto il portafogli, che è stato vittima di una scippo ecc., che il responsabile è un delinquentucolo e che non è necessario rinchiuderlo in carcere. Lo Stato ha il sacrosanto dovere di tutelare e difendere i cittadini onesti e, secondo il LI.SI.PO., questa è la strada giusta. Le carceri non possono essere considerate alla stregua di un Grand Hotel e le nostre carceri hanno difficoltà ad ospitare l'attuale popolazione carceraria, si costruiscano nuove carceri, non si lascino in libertà tanti delinquenti: è un assurdo, giudizio del LI-.SI.PO, che colpisce cittadino onesti e la Forze dell'Ordine.

Il segretario provinciale
LI.SI.PO., Imperia

ringraziamento Chirurgia vascolare

La famiglia Tudini desidera ringraziare

Il Prof. Carlo Bertoglio
Il Dr. Andrea Mannari
Il Dr. Leonardo Mosca
La Dr.ssa Giovanna Borello
Gli Infermieri Professionali
il Personale tutto del reparto di Chirurgia Vascolare dell'Ospedale Civile di Imperia per le valide e professionali cure prodigate al nostro Titti. Grazie!

Monica Tudini, Imperia

le panchine sono troppo «vecchie»

Visito spesso Diano Marina, soprattutto nel periodo estivo, e sono rimasto colpito dal cattivo aspetto di alcune zone. Vicino alla ferrovia, i marciapiedi sono pieni di buche e l'altro giorno, camminando, ho addirittuinciampato in una mattonella «vagante». Inoltre, nel centralissimo corso Roma, si è costretti a sedere panchine arrugginite. Non è possibile cambiarle, anche per migliorel'aspetto di una delle zone più frequentate?

Lettera firmata, Diano Marina

Scrivere alle redazioni di Imperia, via 10 e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (n. unico). **Bordighera:** . 252.525. 295.455. **Camporosso:** 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** 405.353. **Diano** na: 494.112. **Dolceacqua:** . **Ospedaletti:** Te- 36.377. **Pontedassio:** 279.700. **Pornassio:** 325.132. **Riva L.:** 485.754. **S. Stefano al Mare:** . **Sanremo:** 506.050. **Arma di** : 41.444. **Ventimiglia:** 2 (anche ambul. veterinaria).

ASSISTENZA

Telefono Ar tel. (0183) . Ore 18-24.
Emergenza telefono 1674.81.814. Ore 18-22.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** t. 7941. **Sanremo:** t. 5361. **Bordighera:** t. 2751. **Costarainera:** t. 91.524.
GUARDIA MEDICA: notti e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. **Guardia medica montana:** tel. 408.100. **Guardia odontol festiva** ore: 9-12, tel. (0183) .

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; **Imperia:** tel. 710.221; **Sanremo:** tel. 505.858; **Ventimiglia:** tel. 357.473.

Diano - Cervo - San Bartolomeo: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. .
Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 669.015.
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, .
Ligure: *Nuvoloni*, piazza 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.882.
Terra di Taggia: *Revelli*, via 42, telefono 43.058.
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour tel. 351.161.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Incontro con Bozzano

Oggi alle 16, nella sede del Centro sociale L'Arcobaleno, in via Privata Gazzano 4, la dottoressa Daniela Bozzano parlerà «Come difenderei dai furti e cole regole del codistradale». [a. b.]

IMPERIA

Conferenza sul restauro

Sabato 27 alle 17, a Palazzo Guarnieri, per la quinta adunanza scientifica dell'Istituto Internazionale di studi liguri, i restauratori Maria Teresa Donetti e Alberto Abidotti terranno un conferenza su «Le cause di degrado delle opere d'arte e il loro restauro». [a.b.]

IMPERIA

Una mostra per San Giovanni

Nell'ambito dei festeggiamenti in di Giovanni, il Comitato omonimo organizza anche la nona mostra di pittura che ha per tema Oneglia. Le opere dovranno essere dedicate a caruggi, vie del centro, periferia, chiese e fabbriche. Il primo premio è di 630 mila lire. I lavori andranno presentati domenica, dalle 8.30 alle 13, nell'area espositiva Borgo Peri. [a. b.]

PIEVE DI

Mostra mercato di giugno

Si svolge domenica, a Pieve di Teco, la mostra mercato di giugno. Saranno in esposizione e vendita marci varie, bestiame, prodotti agricoli e articoli di artigianato. [a. b.]

IMPERIA

Un corso di chitarra

Prosegue il corso di perfezionamento del chitarrista Matteo Mela nei locali della scuola «Panta Musicà», in via Belgra- 22, a Imperia. Informazioni allo 0183-299.577 oppure al 666.019. [b. v.]

Torna «Amici animali»

Seconda edizione della mostra «Amici animali», a cura dell'associazione Arcadia. L'appuntamento si terrà domenica, dalle 20, negli spazi Villa Scarsella a Diano. [a. b.]

DI

La farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 escetto quelle di turno.
Imperia: *Rabaglioli*, corso Garibaldi 2, tel. 61.682. *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1/a, tel. 710.874.
Sanremo: *Dell'Angelo*, Martiri Libertà 316, tel. 530.666.
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via V. Emanuele 107, tel. 261.4508.
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 288.191.

DIBATTITO

IL FUTURO DELLA CASA DA GIOCO

I democratici di sinistra contrari alla Spa ed i privati

«Subito un supermanager per la gestione del casinò»

SANREMO

CASINO': i Democratici di sinistra confermano il programma elettorale proposto nel '95 alla vigilia delle amministrative quando si chiamavano Pds: «No alla gestione privata», «no» deciso legato al fallimento delle gare d'appalto e alla recente esperienza gestionale della Sgt, società a capitale misto, pubblico e privato. E anche alla gestione pubblica: «Non abbiamo cambiato idea» scrive il capogruppo del Ds, Marco Andracco. E spiega: «Non vogliamo che, per l'ennesima volta, il casinò diventi terra di conquista dei politici. La pratica della lottizzazione deve cessare».

E allora, quale è gestione ideale, secondo la ricetta dei democratici di sinistra? «Si deve ricercare rapidamente, di concerto con il ministero dell'Interno, una idonea forma di gestione manageriale, svincolata dall'amministrazione locale».

Intervenendo nella tribuna libera organizzata da La Stampa sul problema della massima azienda locale, l'ex Pds non lesina le critiche all'attuale maggioranza, colpevole di aver cambiato rotta durante il cammino amministrativo.

«Anche il Polo di centro destra - fa sapere Andracco - nel presentarsi agli elettori ebbe a lamentare i gravi inconvenienti sorti a seguito del continuo succedersi di sindaci e assessori, i quali avevano spesso scelte politico-economiche, quali quella relativa alla gestione del casinò, totalmente contrastanti». E aggiunge: «Con perfetta coerenza l'amministrazione Bottini, dopo avere ottenuto il voto degli elettori promettendo loro l'appalto a privati, adotta ora, dopo trenta mesi, decisione totalmente contrastante».

I Democratici di sinistra ribadiscono che «La gestione della casa da gioco può essere affidata ancora, come negativamente avvenuto in tempi passati, a politici capaci solo di coltivare le clientele. Occorre una gestione manageriale che consenta, mirando al profitto, di ottenere risultati positivi per la collettività. Ovviamente, trattandosi di azienda pubblica, occorre evitare riflessi negativi sull'economia e sulla cultura che, un'attenta gestione dell'azienda, può e deve potenziare. Su questo e solo su questo, dovrà intervenire il Consiglio comunale fornendo gli indirizzi e gli obbiettivi di carattere economico e culturale da perseguire prima della fine del mandato».

Dunque il casinò nelle mani di un supermanager? «Il nostro obiettivo è questo» rispondono i Democratici di sinistra. E precisano: «La gestione ad un supermanager, che dovrà essere individuato di concerto con il ministero dell'Interno. Un supermanager che sia tale anche di fatto e che si sia guadagnato la nomina sul campo e non per meriti politici». E concludono: «Riteniamo che questa soluzione possa coniugare la necessità di dare al casinò una gestione imprenditoriale svincolata dai lacci e lacciuoli della più bieca lottizzazione con l'esigenza di mantenere alla collettività i proventi del gioco».

Sul fronte della futura gestione del casinò si è aperto un dibattito che ha visto impegnati sulle colonne de La Stampa tutti i partiti e i gruppi politici presenti in Consiglio Comunale. E' stato così possibile avere un quadro preciso degli obbiettivi che le varie coalizioni si sono prefissati. Mancano all'appello gli indipendenti de La Primavera, Rifondazione e i Federalisti. Poi, per concludere la carrellata, toccherà ai partiti del Polo, ai quali sarà lasciata l'ultima parola.

Piero Moretti

Il casinò ancora al centro del dibattito. Nel riquadro, Marco Andracco, leader Ds

Rassicurazioni dell'assessore per l'esibizione di Eros

La replica di Bissolotti «Ramazzotti? Tutto ok»

«Il concerto di Ramazzotti si farà». L'assessore al Turismo Antonio Bissolotti ha dubbi e replica all'attacco dell'opposizione che ha inviato un esposto al Coreco ed alla Corte dei Conti per contestare la spesa (oltre milioni) e la legittimità della delibera: «La manifestazione è stata finanziata, i quattrini in cassa ci sono, gli uffici hanno rilasciato tutti i pareri necessari, le autorizzazioni e i nulla osta. Dunque nessun problema. La prevendita dei biglietti continua e.. appuntamento a lunedì sera allo stadio comunale».

Bissolotti, respingendo le accuse dell'opposizione, ribadisce che il concerto di Ramazzotti si può fare a Sanremo soltanto perchè è il Comune a organizzarlo. «Nessun privato avrebbe potuto affrontare evento del genere che nasce già in perdita. Il Comune l'ha fatto perchè il concerto di Ramazzotti rientra nei piani di promozione della nostra città. Attraverso le nostre manifestazioni, che sono la principale fonte di Turismo, contiamo di richiamare ospiti e di lanciare alla grande l'estate».

Il concerto di Eros chiude una stagione iniziata tre anni fa che ha visto alternarsi allo stadio personaggi del calibro di Vasco Rossi, Jovanotti, Pino Daniele, Antonello Venditti. Il meglio della musica d'autore e del rock italiano.

«E' l'unico concerto dell'estate perchè dobbiamo salvaguardare l'erba dello stadio in vista del campionato di C2 della Sanremese. Ed essendo il solo della stagione, abbiamo cercato di ottenere il massimo. Appunto Ramazzotti».

Bissolotti replica polemico all'opposizione. «Evidentemente - afferma - sono già in campagna elettorale e dopo la sonora batosta di Ventimiglia sono piuttosto nervosi. Non si rendono conto che attaccando il nome di Eros Ramazzotti hanno creato un danno alla città. Ramazzotti non si vede a Sanremo da dieci anni, dai tempi del Festival. Con le sue canzoni ha conquistato il mondo. Ora siamo riusciti a portarlo a Sanremo solo grazie all'intervento finanziario del Comune».

Per quanto riguarda l'aspetto tecnico della delibera Bissolotti sgombera il campo da qualsiasi dubbio: «Per noi la delibera è più che legittima. Abbiamo ottenuto il benestare di tutti gli uffici. Abbiamo tutti i pareri favorevoli. La delibera è in regola. Fino a prova contraria».

L'operazione-Ramazzotti prevede al massimo il recupero del per cento delle uscite. Non di più. «Ma era tutto previsto» Dice ancora Bissolotti. E aggiunge: «Diversamente il concerto non si sarebbe potuto fare».

Il concerto rappresenta l'unica tappa ligure del tour. Il cantante si esibirà alle 21,30. Costo del biglietto 44 mila lire, posto unico. Per far fronte alla prevista invasione dei fans ed evitare il blocco dell'Aurelia sarà istituito un servizio di bus-navetta della Riviera trasporti. I mezzi pubblici speciali partiranno dal mercato dei fiori di Valle Armea dove sarà possibile posteggiare la propria auto nel silos 700 posti. Il posteggio sarà gratuito e prevista la custodia. Il costo del biglietto del bus-navetta lire, la tariffa urbana.

[g. p. m.]

Eros Ramazzotti

DALLA CITTA'

Rettilineo pericoloso 7 in 7 giorni

Cinque incidenti in una settimana sempre nello stesso tratto di Mazzini, davanti alla ditta «Gherzi». E ora c'è chi pensa che la causa sia legata a irregolarità dell'asfalto. Ieri l'ennesimo sinistro. A farne le spese Giovanni Fiordiriso, anni, che ha riportato contusioni, escoriazioni e una profonda ferita al capo. Lo ha soccorso un'ambulanza della Croce rossa. [m. c.]

riprese televisive protesta la Lega Nord

Protesta della Lega Nord per la riprese tv dei Consigli comunali. «A settembre - sostiene - era stato deliberato che le sedute consiliari sarebbero state riprese da una televisione. Dopo nove mesi, nulla è cambiato». La trattativa con le emittenti si è a delle difficoltà a trasmettere le riprese in tempo reale o di poco posticipato. [m. c.]

Lezioni antiparassitarie all'Istituto sperimentale

Lezione teorica e pratica su macchine ed attrezzature per la distribuzione di antiparassitari nelle colture protette. L'iniziativa è della Coop Floricoltori Riviera fiori. Appuntamento alle 9 nell'Istituto sperimentale per la floricoltura. [m. c.]

Il sostituto pro Pelosi trasferito a Imperia

La Procura ha salutato ieri il sostituto Ubaldo Pelosi, trasferito ad Imperia. Ora l'organico dei giudici resta in attesa del nuovo sostituto procuratore, un giovane magistrato di Biella in servizio a Caltagirone che arriverà in [g. mi.]

Domani riunione Fiorìti

Il Consiglio di circoscrizione dei Colli fioriti è convocato dal presidente Gianni Panizzi per domani alle 21 nell'Acli Villetta. Affronterà problemi relativi ai cimiteri San Donato e Sant'Antonio e alle strade. [m. c.]

CIPRESSA

Il progetto per il comunale

Un ascensore per il palazzo comunale di Cipressa per eliminare le barriere architettoniche. progetto è stato incaricato l'ingegnere Lorenzo Grassano di Imperia. [m. c.]

Era alto come casa di due piani ed ha vissuto circa 40 mila anni fa durante l'ultima glaciazione

Scoperti in centro i resti di un cervo gigante

E' il primo trovato in Liguria, esposto al Museo Borea d'Olmo

SANREMO. In via San Francesco, proprio nel cuore della città festival, circa 40 mila anni fa vivevano cervi giganti, alti più di 5 metri. La cima delle loro corna, ramificate e palmate, avrebbero superato il secondo piano palazzi oggi.

Fantacronaca? Jurassic-Park della Riviera? Notizia inventata dall'ultimo buontempone?

Niente di tutto questo, ma realtà documentata da preziosi reperti archeologici e da studi fatti illustri studiosi e scienziati settore.

L'eccezionale scoperta archeologica, destinata sicuramente a fare discutere, è stata fatta da Pierre-Elie Moullè, Conservatore del Museo preistorico di Mentone e da Ricci, ispettore onorario della Soprintendenza archeologica della Liguria e conservatore del Civico museo archeologico di

Il scientifico del gigante» è Megacero gigante (Megaloceros giganteus). Animale preistorico rarissimo è il primo scoperto in tutta la Liguria. Pochi altri resti ossei stati trovati solo in un giacimento della Francia meridionale e nelle torbiere dell'Irlanda.

Il direttore del Museo preistorico nazionale dei Balzi Rossi, Angelo De Lucchese, detto mai trovato tracce «Megacero gigante».

A rendere più clamorosa l'eccezionale scoperta il fatto che per circa 40 anni i resti del «Cervo gigantesco» sono rimasti chiusi in casse, insieme ad altri resti senza che il loro esatto e grandissimo valore archeologico. Erano stati portati alla luce, dopo un sonno di mila anni, nel 1960, durante gli del «sito musteriano di via San Francesco», a cura dell'Istituto Internazionali di Studi Liguri, per conto della Soprintendenza archeologica della Liguria. Nel 1960 il giacimento paleolitico fu scoperto giovani amatori della Riviera: Natta, Bernardini, Frediani, Ricci, Ballardini.

«All'epoca il giacimento archeologico - ha dichiarato l'ispettore Massimo Ricci - risultò quasi completamente distrutto da lavori di sterro imprese edili. Reperti furono addirittura recuperati in una discarica a

Massimo Ricci con la preziosa emimandibola del «Megaloceros giganteus» FOTO GATTI

Tutti i resti archeologici vennero chiusi in capienti casse, in attesa di essere studiati e catalogati. Dopo 38 anni la sorprendente scoperta: tra i reperti Moullè e Massimo Ricci rinvenivano anche una «emimandibola Megacero» e altre parti del «cervo gigante».

Ha spiegato Ricci: «In base ai dati raccolti si può affermare che l'esemplare trovato a Sanremo fosse alto, al garrese, più di tre metri. Le sue corna, molto simili a quelle dei daini, avevano un'altezza oltre metri e un'apertura di metri e mezzo. Quel cervo gigantesco e possente poteva sopportare temperature molo basse, ma prediligeva il clima umido. A causa dell'enorme quantità di ghiaccio accumulatosi ai Poli e sulle Alpi il livello del mare 40 mila anni era più basso circa 100 metri rispetto a quello attuale. Per questo motivo davanti a Sanremo si estendeva pianura di circa 5 chilometri».

Che futuro avrà il «cervo gigante»? Da oggi tutto il materiale archeologico, con disegni e riproduzioni a grandezza naturale del «Megaloceros giganteus», è esposto e visibile nel Museo di Palazzo Borea.

Indagine della Finanza

Affitti in nero per un miliardo Due denunciati

Affitti in nero per un miliardo stati contestati dalla Guardia di finanza a due proprietari di alloggi. Sono i primi risultati di un'indagine avviata mesi scorsi sulla quale è mantenuto uno stretto riserbo. E' comunque trapelato che, fra gli altri proprietari di appartamenti oggetto degli accertamenti, due di loro avevano incassato affitti «in nero» per un miliardo. In apparenza tutto era regolare poichè, per ogni locazione, era stato sottoscritto un regolare contratto. Ma la cifra indicata (e poi riportata nella dichiarazione dei redditi) era notevolmente inferiore a quella realmente percepita. In pratica i proprietari oltre a un canone «ufficiale» e denunciato ne percepivano un secondo aggiuntivo. Le indagini intanto continuano. E' assai probabile che siano parecchie le irregolarità riscontrate anche se per importi molto inferiori. Altra fonte di affitti in nero sarebbero anche le centinaia di appartamenti che in estate vengono locati ai turisti. [m. c.]

E' piuttosto alta la percentuale dei respinti soprattutto nelle prime classi dell'istituto

Arma, ecco i promossi dell'«Alberghiero»

Un'estate tranquilla in premio agli alunni che si sono impegnati

ARMA DI TAGGIA. Parecchi i respinti nelle cinque prima dell'Istituto alberghiero di Arma di Taggia. Questi i numeri per ogni classe e i nomi di chi ha brindato alla promozione.

IA, alunni, 5 respinti e 20 promossi: Emanuele Bianchi, Daniela Bonina, Lucia Brescia, Simona Di Marco, Valentina Fauzia, Marco Guglielmi, Patrick Lizza, Christian Longo, Nilnate Maggiora, Rocco Noto, Marzia Olivelli, Giorgio Parmeggiani, Fulvio Pellegrini, Pamela Prandi, Giada Rinaldi, Gianluca Ruggiero, Fabio Russo, Alice Scaburri, Serena Siciliani, Paolo Tieni.

IB, 24 alunni, 9 respinti e 15 promossi: Francesca Adami, Vittorio Anfossi, Enrico Buccella, Ciro Cortese, Nicole Cremaschi, Silvia Inguì, La Rauci, Loris Littardi, Tania Manetta, Augusta Marino, Andrea Pastore, Ivan Pisano, Valentina Scarsto, Vanessa Truisi.

IC, 24 alunni, 8 respinti e promossi: Mario Bianchi, Patrizia Bonora, Alberto Cartolano Esteban Cortes Alcayaga, Anisa Dedej, Lorenzo Dellaferrera, Antonella Forastieri, Francesco Gaiaudi, Marta Gazzoni, Jacopo Lanteri, Lorenzo Leone, Maurizio Liberato, Leonardo Micciché, Francesco Moriano, Andrea Quaranta, Carmine Spampinato, Fabrizio Taricco, Roberto Taricco, Alessio Ugo, Fabiana Vallone.

ID, 14 alunni, 3 respinti e 11 promossi: Corrado Amalberti, Valentina Cullari, Cristiana Di Masci, Federica Granelli, Andrea Pellegrini, Luca Pirrera, Ndricim Rahi, Jonathan Reho, Sabrina Severini, Marco Spada e Maria Uggini.

IE, alunni, 8 respinti e promossi: Vanessa Addiego, Daniel Canta, Mirko Cappelli, Maddalena Cozzolino, Yvan D'Agostino, Maddalena Di Marco, Diego Ferrigno, Maurizia Gerosa, Davide Giancaterino, Paolo Martini, Andrea Morena, Christian Nicodemi, Emanuele Osimo, Patrizia Pisano, Claudia Placido, Jessica Sacco, Alessio Sisinni, Alberto Toto.

I ragazzi dell'alberghiero di Arma

IIA, 23 allievi, 4 respinti e 19 promossi: Daniele Bedini, Alessandra Bonello, Eleonora Calabrò, Luana Fontanarosa, Stefano Forconi, Marzia Forte, Alessandro Guglieri, Valentina La Greca, Mattia Miceli, Alessio Moncia, Barbara Occelli, Francesco Orlando, Daniele Ra, Luca Rinaldi, Domenico Russello, Roberto Santopietro, Alessandro Senatore, Dario Trucchi.

IIB, 27 allievi, 8 respinti, 19 promossi: Jolanda Avenoso, Giovanni Bertetti, Monica Biello, Arabel Camponogara, Davi Cianci, Ivan Cosentino, Alessandro Di Masci, Alba Frediani, Antonio Iamundo, Simona Maudana, Veronica Nicodemo, Alessandra Palmas, Katia Papa, Laura Paradisi, Erika Pompilii, Emanuela Rao, Vincenzo Sapraccone, Roberto Valenti e Karolina Wojciechowska. [m. co.]

Il caso sollevato da un'interpellanza di Tinelli

Depuratore, scatta l'allarme «Il personale è a rischio»

SANREMO. Scatta un allarme per il depuratore fognario di Capo Verde. A lanciarlo è il capogruppo del ccd Gian Maria Tinelli, che, in un'interpellanza firmata anche dai consiglieri Arturo Fix e Alberto Pezzini (da un po' di tempo compagni di cordata dopo la presa di distanza dall'Amministrazione-Bottini), sottolinea essere molto preoccupato per le condizioni di lavoro degli addetti all'impianto.

«Ho visitato la struttura e sono rimasto colpito per il tremendo fetore, l'umidità, il rumore assordante: ambiente fortemente degradato - scrive Tinelli -. Come mai è stato dato seguito ai numerosi appelli fatti dal personale? Perchè non intervengono i sindacati, che, normalmente, devono essere al fianco lavoratori? E cosa fa l'Ufficio igiene? Non vorremmo che si ripetesse il caso di Marghera, dove si è corsi ai ripari solo dopo alcuni decessi per cancro».

E «L'ambiente di lavoro dev'essere tutelato nel migliore dei modi: qui miasmi ed esalazioni "avvelenano" quanti costretti a respirarli. Per non parlare dell'inquinamento acustico che, a mio avviso, supera il limite di legge».

Tinelli si rivolge poi al sindaco chiedendogli di «sapere quali eventuali misure precauzionali state adottate in questi anni per tutelare la salute degli addetti al depuratore, e se sono previsti interventi».

I tre «dissidenti» invitano Bottini a fornire «una risposta urgente durante la prossima seduta del Consiglio comunale».

I problemi degli operatori impegnati a Capo Verde erano stati evidenziati anche nella recente indagine condotta sugli ambienti di lavoro dal Comune e strutture ad esso collegate. [g. mi.]

Ospedaletti: secondo la Procura non ci sono irregolarità nel piano urbanistico

Baia Verde, archiviata l'inchiesta

Il caso si chiude dopo anni di indagini

OSPEDALETTI. Nessun colpevole per il caso Baia Verde», il piano per il villaggio turistico che aveva messo sotto l'operato alcuni imprenditori, tecnici e persino dell'ex comandante della Capitaneria porto. Il sostituto procuratore Ubaldo Pelosi ha infatti chiuso la lunga indagine sull'operazione urbanistica con la richiesta di archiviazione del fascicolo. Ora la decisione finale spetta al gip Eduardo Bracco. Al centro dell'inchiesta, che si trascina per anni, il futuro dell'area strappata al mare alla periferia occidentale di Ospedaletti. Un grande terrapieno ricavato con il materiale di risulta degli scavi per la ferrovia a monte.

Nel '91, il Comune aveva stipulato una convenzione con la società immobiliare «Fin.Im. srl» per la realizzazione di un villaggio turistico su quella che è diventata una superficie molto «appetibile» Ma fin dall'inizio il piano ha incontrato pochi ostacoli. Polemiche per le volumetrie previste, poi l'intervento della magistratura. Al punto che, quattro anni dopo, lo stesso Comune (ma con un'altra guida politico-amministrativa) ha deciso di revocare gli atti legati alla discussa convenzione.

Nel mirino della Procura, che ipotizzava il reato di abuso d'ufficio, sono finiti anche l'imprenditore Mauro Mannini, all'epoca rappresentante della «Fin.Im.», e l'allora comandante della Capitaneria di porto d'Imperia, Giovanni Biso. Coinvolto nelle indagini pure un funzionario della stessa Capitaneria e altri personaggi che hanno in qualche modo avuto a che fare con la pratica.

In particolare, si è fatto strada il sospetto d'irregolarità e favoritismi nella concessione dell'area demaniale. La «Fin.Im.» è infatti ottenuto il nulla osta per lo sfruttamento del terrapieno prima di stipulare la convenzione con il Comune. E forte dell'autorizzazione contava di passare alla fase attuativa dell'ambizioso progetto. Ma l'inchiesta della Procura di Sanremo e il successivo dietrofront dell'Amministrazione ospedalettese hanno bloccato ogni velleità. Al punto che ancora oggi il futuro di Baia Verde resta incerto

Le conclusioni del pm Pelosi aprono però uno squarcio di luce. Per il magistrato, la pratica è stata gestita regolarmente.

Una panoramica di Baia Verde dove sorgerà il nuovo insediamento turistico

Ecco l'Ospedaletti del 2000

Il sindaco Parrini perentorio «No alla speculazione edilizia»

OSPEDALETTI. Dopo la rottura tra il Comune e la società privata di Baia Verde nel settembre del 1995 il sindaco, Flavio Parrini, aveva presentato il progetto per l'utilizzo, a fini pubblici e turistici, dell'area strappata al mare proprio sul confine con Bordighera.

«Siamo contrari - ha detto Parrini - a nuove colate di cemento e alla speculazione del mattone, per rilanciare il turismo dobbiamo avere finalmente il coraggio di dotare il nostro Comune di strutture adeguate, in armonia con il territorio e con la gente che vi abita».

Risultato? A Baia Verde prenderà corpo un «Polo di villeggiatura» dotato soprattutto di servizi per il turismo estivo.

«Nella zona di levante - ha spiegato il sindaco Parrini - si potranno costruire solo 12 mila metri cubi, e tutti entro stretta funzioni turistiche. Nessun giochetto del tipo residence o seconde case. Ospedaletti ha bisogno di un porticciolo turistico con 200-250 posti barche, un albergo con ristorante di lusso, boutiques e altri servizi E' anche previsto un anfiteatro proprio di fronte al mare con almeno 600 posti. Uno spazio-cultura per il teatro, per ospitare spettacoli e serate musicali per i giovani».

Ha continuato il primo cittadino: «Siamo alla vigilia di tre grandi scadenze. La prima riguarda la ferrovia che finalmente dopo un secolo sparirà dal centro di Ospedaletti. La seconda il nuovo Piano regolatore che ritmerà le scelte e lo sviluppo urbanistico. La terza Baia Verde Il suo futuro condizionerà, nel bene e nel male, il nostro Comune. L'obiettivo è preciso: quest'area sul mare, ancora vergine con le armoniche strutture ed i suoi futuri insediamenti, dovrà diventare il biglietto da visita, permanente ed internazionale, del nuovo turismo di Ospedaletti».

[r. b.]

NOTIZIE FLASH

Ancora incertezza sui nomi degli assessori

In attesa del primo Consiglio comunale di Ventimiglia dell'Amministrazione Valfrè, convocato per mercoledì 24 giugno, è totò-assessori. Finora i nomi confermati quasi sono quelli dei Gaetano Scullino, Gianni Aschieri e Luca Marani Gli altri nomi di cui si parla sono quelli dell'ex consigliere Anna Bonzano, del commercialista Marco Prestileo, degli architetti Gian Marco Risso, Augusto Sismondini, Mauro Aromando, del dottor Giuseppe Trucchi, della direttrice didattica Rita Zanolla, del sindacalista Giorgio Guglielmi e del giovane consigliere Giovanni Ballestra.

Il Comune cerca un idraulico e due operai

Il Comune di Bordighera cerca un idraulico e due lavoratori per la posa di tubi, tutti di 4a qualifica, per un progetto finalizzato. La Croce Rossa di Bordighera ha invece bisogno di un autista conducente di automezzi V° livello, per giorni, mentre l'Università degli Studi di Genova offre un impiego per 3 mesi per un operaio specializzato-giardiniere 4a qualifica part time. Gli interessati devono rivolgersi mercoledì, dalle 8,30 alle 12, alla sezione circoscrizionale dell'Impiego di via Lamboglia 13, a Ventimiglia.

Arrivati i nuovi finanziamenti per i carristi

E' stata depositata in banca del Comune di Ventimiglia la seconda tranche di finanziamenti per le compagnie di carristi, che realizzando i carri fioriti per la Battaglia di fiori di domenica 5 luglio. «I carristi possono ritirare una somma di 10 milioni per ciascun gruppo - dice il presidente della Battaglia di Fiori, Franco Molinari - E' un "sollievo" per le loro casse, dal momento che i carri sono opere estremamente onerose, soprattutto per il costo dei fiori».

Si gira in un film, a giorni il primo ciak

In settembre la cantante e attrice francese Vanessa Paradis e l'attore Daniel Auteuil saranno i principali interpreti di un nuovo film che sarà girato per la maggior parte a Mentone Il titolo è già stato deciso «La fille sur le pont».

PERINALDO

Collettiva di artisti donne: pittura tela e porcellana

Il Comune di Perinaldo, in concomitanza con i festeggiamenti di sant'Antonio, presenta «DonnaArte», collettiva femminile di pittura su tela e porcellana. Sabato e domenica, dalle 10 alle 24, nella sala consiliare, presenteranno le loro opere Elda Beghelli, Franca Proverbio, Gabriella Castellano, Ippolita Perrano, Lina Mocellin, Luciana Zoli e Wanda Plateroti. [d. bo.]

Valfrè e Vignali: «Siamo contro lo smantellamento dei reparti»

Dai sindaci appello comune per salvare il Saint Charles

VENTIMIGLIA. Due sindaci uniti per l'ospedale Saint Charles di Bordighera. Giorgio Valfrè e Alvaro Vignali sono pronti a combattere per il mantenimento dei reparti. In un incontro tra i due primi cittadini per discutere sugli argomenti di interesse comune, tra quelli di primaria importanza, c'è stato quello relativo al presidio ospedaliero di Bordighera «Abbiamo avuto una totale convergenza - dicono i due sindaci del Polo - Ribadiamo la ferma intenzione di opporci ad eventuali scelte che la direzione dell'Unità Sanitaria Locale, ovvero la Regione, dovesse assumere, per ridurre o limitare i servizi e le specialità oggi presenti»

Questo nella consapevolezza che «il presidio ospedaliero è al servizio di 17 Comuni per estensione di territorio di oltre trecento chilometri quadrati non serviti da un'adeguata rete stradale»

Aggiunge Valfrè: «I residenti sono circa sessantamila, con alta percentuale di anziani, e la nostra è una zona a vocazione turistica e pertanto si raggiungono i centomila potenziali utenti. Inoltre, l'ospedale di Sanremo è difficilmente raggiungibile da piccoli Comuni come Pigna, Olivetta, Castelvittorio e dagli altri paesi delle vallate».

I sindaci sono pronti a battersi non soltanto per la difesa dei reparti, delle strutture e dei servizi esistenti. «Considerato che il fine istituzionale delle Usl è di fornire il servizio sanitario e di ridimensionarlo all'unico fine di ridurre i costi, e che il servizio sanitario è il corrispettivo di quanto profumatamente pagato dai cittadini, bisogna offrire una struttura in grado di far fronte a tutte le necessità», concludono Valfrè e Vignali

I sindacalisti della Uil Donato Basilli e Renato Gasco avevano apprezzato che nel programma dell'allora candidato sindaco di Ventimiglia Giorgio Valfrè ci fosse stato un capitolo dedicato alla tutela dell'ospedale di Bordighera. «E' stato un segnale di interesse per la sanità che ci ha fatto preferire la sua candidatura - dicono i sindacalisti - Adesso speriamo di avere un nuovo alleato per la battaglia di salvaguardia del Saint Charles C'è tanto da fare per migliorare la situazione nell'estremo Ponente».

Daniela Berghi

I sindaci si battono per il Saint Charles

BORDIGHERA

Società in concorrenza

«Hanno falsificato» E' polemica con il Comune

BORDIGHERA. E' polemica tra la società di spettacoli Cenerentola e l'assessore al Turismo Sergio Trucchi per l'assegnazione della manifestazione Nonsolonote. Il responsabile della ditta, Anselmo Genovese, dopo aver inviato la sua proposta per occuparsi dello spettacolo, chiede alla procura di «valutare la regolarità delle operazioni svolte e a ravvisare eventuali estremi di reato». Genovese, infatti, ritiene che la manifestazione sia già stata assegnata alla Musica e Teatro, associazione culturale non a fine di lucro, «priva degli oneri fiscali a cui è sottoposta una normale società legalmente costituita e registrata».

Genovese se la prende con l'assessore Trucchi perchè lo ha voluto ricevere, in Comune «e per il suo atteggiamento arrogante, immotivato per chi è a conoscenza di avere svolto i propri compiti con diligenza e correttezza». [d. bo.]

PERINALDO

Restano i vecchi numeri

Nuove centrali della Telecom «Servizio migliore»

PERINALDO. Nuove centrali telefoniche per gli abbonati di Perinaldo e Ventimiglia. Telecom Italia informa che a partire da oggi, circa 900 abbonati di Ventimiglia, con numerazioni comprese tra 21.50.00 e 21.53.99 e tra 31.000 e 31.599, e tutti gli abbonati del Comune di Perinaldo, verranno collegati a due nuove centrali in tecnica elettronica. Gli abbonati interessati, sia quelli di Ventimiglia, sia quelli di Perinaldo, conserveranno il vecchio numero. Il collegamento, oltre a garantire una migliore qualità del servizio, consenta a tutti gli abbonati con apparecchio multifrequenza di usufruire i servizi telefonici supplementari, e di richiedere la documentazione gratuita del traffico telefonico effettuato - dicono alla Telecom - Per gli abbonati già collegati alle centrali elettroniche è possibile richiedere la trasformazione della propria linea e accedere a Internet». [d. bo.]

«Più collaborazione»

Rifiuti, i sindacati chiedono incontro al sindaco

VENTIMIGLIA. Rifiuti: i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto un incontro urgente con il sindaco Giorgio Valfrè per conoscere gli orientamenti della nuova Amministrazione in materia di nettezza urbana. «Vogliamo avere un rapporto di collaborazione - dicono Vincenzo Giacovelli, Antonio Russo e Luca Ferraro - Abbiamo appreso dai giornali la decisione di sospendere il nuovo appalto e la nomina di un nuovo dirigente del servizio: non ci pare questo il modo migliore di avere relazioni sindacali corrette». Aggiungono: «Il nuovo dirigente Agostino Perra non si è ancora incontrato con noi e pare abbia in mente una riunione con il personale del cantiere del tutto fuori da ogni previsione contrattuale. La sospensione del nuovo appalto implica una proroga della gestione diretta del Comune, che deve essere terminata al più presto». [d. bo.]

LOANO

Sono già trenta i locali in passerella

Il 17 agosto l'elezione della «Miss delle Miss»

LOANO. Un mix di moda e bellezza, con locali, boutique e bagni marini protagonisti, [illegible] la sesta edizione [illegible] concorso «Miss delle Miss». Si annuncia all'insegna dell'eleganza e delle sorprese la kermesse che vedrà [illegible] in passerella un gruppo di giovani modelle in arrivo dalle selezioni ancora in corso. La manifestazione, organizzata dall'agenzia «Eccoci» di Albenga (0182/554886, per informazioni), si terrà lunedì 17 agosto nella rinnovata [illegible] del «Giardino dei principi» di Loano.

A presentare la scintillante [illegible] rata sarà ancora una volta lo speaker-dj Maurizio di Maggio di Radio Montecarlo. Le star che si esibiranno durante lo spettacolo sono ancora [illegible] top secret. Certa è la partecipazione della brasiliana Kabru, che ha lanciato in Europa una cover della canzone folcloristica «Tic tic tic tac» ed il nuovo programmatissimo brano di ritmi latini «Puppuà». Un tormentone usato anche come stacco per l'ingresso delle veline nella trasmissione «Striscia la notizia».

Sono 30 i locali [illegible] Savonese [illegible] dell'Imperiese che finora hanno già dato la loro adesione [illegible] manifestazione. Si tratta di: Summer Bay e Mazzini Pub di Sanremo, Tre alberi di Arma di Taggia, Sortilegio [illegible] Valery Club di Diano Marina, La Pinta [illegible] San Bartolomeo al Mare e Legend discoteca di Cervo, Casa del priore, Joy Popey, Big Ben Pub e Bit Below Pub di Andora, Caffè Italia e Happy Night di Laigueglia, Cabaret, Boccaccio [illegible] Le Vele di Alassio, Guaranà, Caffè Noir, Caffè Caprice, Il ritrovo, La piazzetta degli artisti, Welcome, Bar del Parco e Bar Doria di Loano, La Piazza di Toirano, La Caffetteria, Batida e Malibù, El Trocadero di Finale Ligure e Dau Baci di Vado Ligure. **[m. bo.]**

Sopra Giuliana Kowaks, vincitrice dell'edizione dello scorso anno, abbinata al Mazzini pub di Sanremo e a destra un momento della serata

MONTECARLO

Cene da favola e buona musica

MONACO. C'è anche Valeria Marini, nei panni dell'indossatrice, a «Stravaganza mediterranea», la rassegna iniziata ieri a Montecarlo con protagonisti moda, musica e gastronomia.

Dopo il cocktail sul megayacht Windsurf e la sfilata di Vivienne Westwood e Christian Dior, il programma [illegible] prevede, allo Sporting, la sfilata esclusiva di Trussardi e una [illegible] curata da diversi qualificati chef. In veste di ospite la violinista Linda Brava.

Cena da favola domani a Palazzo Grimaldi ed esibizioni di Andrea Grimelli, dei solisti della Scala di Milano e Linda Brava. Il tutto alla presenza del principe Ranieri [illegible] dell'erede Alberto. Alle 23 appuntamento al Jimmy'z con un concerto di Chris Rea trasmesso in diretta da Rmc.

Gran finale sabato sera sulla piazza del casinò con musica [illegible] sfilata. Eccezionale il cast. Vi figurano, fra gli altri, Natalie Cole, Tanita Tikaram, Eagle-Eye Cherry, Tony Hadley, Em- [illegible] Shapplin, Umberto Tozzi, Paola Turci, Mietta, Antonella Ruggiero. **[m. c.]**

elettrogas LIGURIA

SERVIZIO COMODO, CORDIALE, PUNTUALE

DIRETTAMENTE A CASA TUA

LA STAMPA

Liguria estate

Giovedì 18 Giugno 1998

SVIMLV 59

[illegible]

PER [illegible] IL CATALOGO [illegible] CON OLTRE 200 SPECIALITA'

CHIAMACI SUBITO AL NUMERO [illegible]

Dal 12 al 19 luglio si alterneranno sul palco decine di grandi artisti

Non solo jazz al Festival di Nizza

Attesi Joe Cocker, Phil Collins e altri big

Il gruppo «Elio e le storie tese» sarà ospite alla rassegna di jazz organizzata a Laigueglia

NIZZA. Spazio alla fantasia. Per festeggiare il [illegible] mezzo secolo di vita, il «Nice-Jazz Festival», ultima versione della tormentata kermesse jazzistica nizzarda, che ha cambiato più volte pelle nel [illegible] degli anni, in programma dal 12 al 19 luglio alle arene [illegible] Cimiez, metterà in- [illegible] «grandi» dal jazz puro e big non propriamente j[illegible]

C'è un po' di tutto, infatti, nel [illegible] annunciato [illegible] patron del Festival, Michel Leeb. Provare per credere: da Phil Collins [illegible] [illegible] Big Band (lunedì 13) [illegible] Michel Petrucciani (martedì 14 e mercoledì 15), da Joe Cocker (15 luglio) a Chuck Berry (venerdì 17), dall'intramontabile Lionel Hampton che a Nizza non manca mai (19 luglio) al nostro Paolo Conte (16 luglio, ore 22,30) che al jazz ha sempre strizzato l'occhio e che in Francia [illegible] popolarissimo. Sono queste le punte di diamante di un cocktail musicale dai numeri-kolossal: 100 concerti ogni [illegible] a partire dalle [illegible] in poi; [illegible] gruppi musicali [illegible] cinquecento artisti si alterneranno sulle pedane [illegible] Cimiez.

Un piccolo «esercito», com'è tradizione dell'appuntamento nizzardo, nel quale ci sarà spazio anche per alcuni esponenti della nouvelle vague jazzistica, come i vari David Sanchez (16 luglio), Diana Krall (13 luglio), Leon Parker (13 luglio) [illegible] Jacky Terrasson (17 luglio). Per rilanciare alla grande il loro Festival, i promotori hanno curato l'organizzazione in ogni particolare. Sarà possibile acquistare [illegible] speciale «pass [illegible] 8 jours», un abbonamento che costerà [illegible] franchi e che abbatte di oltre [illegible] cinquanta per cento il costo dei biglietti di ogni singola serata. E, forse per la prima volta in [illegible] happening jazzistico, ci sarà, persino, un servizio baby-sitter. Un «villaggio per bambini» dove si potranno lasciare, custoditi, i figli per assistere, in tranquillità, ai concerti. Un modo per attirare a Cimiez famiglie al completo.

Sulla Costa Azzurra, anche un altro famosissimo Festival, quello di Antibes Juan-les-Pins, giunto alla [illegible] 38ª edizione, nei giorni scorsi, ha scoperto le sue [illegible]rte. [illegible] svolgerà nella celeberrima pineta di Juan-les-Pins dal 17 al 25 luglio. Spettacolo ogni sera. Tra i big presenti Dee Dee Bridgewater con un «omaggio [illegible] Ella Fitzgerald» (venerdì 17), George Benson (sabato 18), B.B. King (domenica 19), Herbie Hancock (martedì 21), Phil Woods (mercoledì 22) e Al Jarreau (venerdì 24).

Bruno Monticone

Joe Cocker (a sinistra) si esibirà [illegible] luglio, mentre Dee Dee Bridgewater (sotto) venerdì 17 ricorderà Ella Fitzgerald
A destra, la leggenda [illegible] rock'n'roll Chuck Berry

Kermesse anche [illegible] Laigueglia

Ingresso gratuito alla «tre giorni»

LAIGUEGLIA. Elio flautista [illegible] presentatore, assieme alle [illegible] «storie tese», ed un nutrito cast di virtuosisti al «Jazz Festival 1998». Si aprirà venerdì 26 giugno [illegible] piazza Marconi «Suoni, sogni e immagini nelle notti di mezza estate», la rassegna dedicata al jazz quest'anno alla sua terza edizione. Sul palco si esibiranno, fino al 28 giugno numerosissimi artisti italiani e ameri- [illegible]. La kermesse musicale più importante dell'estate avrà ogni sera uno «special guest». Per il gran finale è in arrivo la frizzante formazione composta da grandi musicisti, trionfatrice al festival di Sanremo «1997» con «La [illegible] dei cachi».

L'ingresso [illegible] tutti i concerti, che si terranno nella più bella piazzetta del borgo marinaro, sarà gratuito. Il «Jazz Festival», organizzato dal Comune di Laigueglia (assessorato alla cultura) in collaborazione [illegible] la «Cooperativa musicale Riviera di Ponente, [illegible] ancora una volta diretto artisticamente da Rosario Bonaccorso, uno dei migliori contrabassisti a livello internazionale. Le tre serate si suddivideranno in quattro momenti jazz. Alle 21 venerdì 26 e sabato 27, in apertura, vi sarà [illegible] selezione (domenica la premiazione) della seconda edizione del con- [illegible] internazionale per percussionisti «Percfest Memorial Naco». Si tratta di una gara nata in ricordo di Naco Bonaccorso, virtuosista di tamburi, bongos ed altri singolari strumenti percussivi morto nel giugno del 1995. Proprio all'indomani della chiusura della prima edizione del «Jazz Festival» nel quale si [illegible] esibito. Alle 21,30 e 22,30 (sempre venerdì e sabato) [illegible] saranno i concerti principali della rassegna. Sul palco Santo Palumbo Trio e Echo Strings Ensemble per un omaggio a George Gerswin, Paul Jeffrey Quintet («special guest» George Robert) [illegible] poi Jay Rodriguez, Salvatore Bonafede Quartet ed il Paolo Fresu Quintet.

Ogni sera, a partire dalla mezzanotte e come è ormai tradizione, in alcuni locali del centro storico gli artisti presenti alla rassegna si esibiranno in «jam session», ossia improvvisando formazioni e brani. Domenica, in conclusione del festival dalle 21,30 [illegible] mezzanotte, si terrà «La notte [illegible]i tamburi». Il cast sarà da capogiro [illegible] di assoluto livello: [illegible] batteristi, 13 percussionisti, [illegible] trombe, 5 sax, 1 trombone, [illegible] flauti, 2 chitarre, 5 contrabbassi [illegible] 3 tastiere. Ospiti saranno Elio e le storie [illegible] [illegible] Kenwood Dennard. Seguirà il concerto dei vincitori del «Percfest». Tra i nomi inseriti nel programma «li- [illegible] e nella «The great Naco orchestra» figurano Walter Calloni, Ettore Fioravanti, Giampaolo Casati, Stefano Caicagno, Stefano Cerri (figlio di Franco) [illegible] Massimo Colombo.

Massimo Boero

Una miniguida di «must» che stanno trionfando da Cannes alle Cinque Terre

Manie e capricci in voga nell'estate

Letture cattivelle, icone, foulard e unghie livide

Manie nascenti, vezzi di passaggio, piccoli capricci. Con i primi week-end al mare si [illegible] come uno sciame di farfalle impazzite gli effimeri trend, quella maciata di minimode che a stanto durano fino [illegible] settembre. Vietato ignorarle. Se non altro per ridercì sopra. Ecco una miniguida di must che stanno trionfando da Cannes a Sanremo, da Alassio alla Cinque Terre.

[illegible] [illegible] **SPIAGGIA** In [illegible] alla classifica delle riviste cattivelle e pettegole, [illegible] sfogliare sotto l'ombrellone, c'è «Vague», (parodia americana di *Vogue*) che si beffa del mondo della moda con servizi assurdi sugli [illegible] (come quella sul terzo occhio di Krishna Dior). Sorpresa, il gadget in regalo nell'ultimo numero è un set di pustole adesive. Altro che fard e rossetti! (si trova nelle edicole internazionali). Il romanzo più gettonato dalle ragazze è invece l'ultimo di Sidney Sheldon, «Una donna non dimentica», edito da Sperling & Kupfor. Avvincente storia di vendetta al femminile che si tinge d'giallo. Per- [illegible] fonte d'ispirazione.

[illegible] LIVIDE Blu notte, [illegible] appena schiacciate nella portiera. [illegible] il [illegible] ematoma dell'anno [illegible] eccoci alla seconda fase del trauma: un effetto da ottenere senza troppi danni con [illegible] smalto Chanel blu cosmique. Per una tonalità turchina e cangiante c'è la versione Corolle, prodott[illegible] da Orèal che quest'anno ha truccato le star al festival dei Cannes. [illegible] Gong Li a Andie Mc Dowell, fino a Nastassia Kinski e Milla Jovovitch.

[illegible] [illegible] In seta nera a pieghe, super classica, da sottrarre a lui e portare [illegible] [illegible] paio [illegible] pantaloni di [illegible] celesti [illegible] lilla [illegible] una camicetta maliziosamente sbottonata fin dove si può. La divisa, [illegible] [illegible] starlettes a che si aggiravano alla Croisettes, ha già passato il [illegible].

[illegible] [illegible] In spiaggia per ripararsi ci vuole il foulard (meglio se di Hermès) annodato alla pirata, come insegna Caroline di Monaco. Da sfoggiare con un vecchio paio di Rayban dalle lenti gialle, modello poliziotto del Bronx.

[illegible] [illegible] MADONNE L'immagine di Gesù e l'effige della Vergine finiscono sulle t-Shirt, non senza aver sollevato polemiche. Con risultati nulli, dato che nelle discoteche liguri le magliette con i santini non si contano. Sono firmate Jean Paul Gaultier, Dolce [illegible] Gabbana, Castelbajac, Lieve Van [illegible]

[illegible] **[illegible]** Le regole si invertono. [illegible] il sole quest'anno trionfano costumi di velluto e di paillettes (come quelli lanciati da Fisico), ai piedi ciabattine argentate, da Barbarella e vestiti elasticizzati da cyber sirena. Con le accecanti mise gli occhiali a specchio sono di rigore.

[illegible] [illegible] Mai senza calze. Ma a patto che siano antizanzara. Sottilissime, effetto nudo, come le Solaris Biofresch che contengono un'efficace barriera inodore contro gli insetti.

[illegible] **PROFUMO** [illegible] E' trasgressivo, malizioso, sexy. Ha un bouquet particolare che lascia [illegible] scia misteriosa [illegible] base di peperoncino pepe e cognac. Si chiama Pravo. L'ha appena firmato l'ex ragazza del Piper far festeggiare i suoi 50 anni. Sta [illegible] [illegible] ruba nelle profumerie.

[illegible] **RAFFINATO** I pollici verdi snob se [illegible] fanno comprare direttamente a Londra. Ma da qualche giorno è sbarcata anche da noi. Si tratta della linea cosmetica Gardeners - realizzata da uno dei marchi inglesi favoriti dalla regina (Crabtree & Evelyn) - vale a dire prodotti a base di erbe per rimuovere delicatamente i residui di terra da mani [illegible] unghie (sapone, e gel esfoliante), ammorbidire la pelle e evitare scottaure [illegible] [illegible] portano piante e fiori.

SCARPE TATUATE Si portano in coppia, per suggellare un amore romantico. [illegible] le nuove Superga Tatoo. Sulla tomaia spicca il tatuaggio dell'antichissimo simbolo indù che rappresenta il legame indissolubile degli amanti. La leggenda racconta che che una divinità per alleviare le pene d'amore di due giovani condannati a stare lontano li tramutò in un fiore che germoglia mille volte ma solo una volta sboccia.

[illegible] **DI** [illegible] Imbrattati di vernice, [illegible] quelli lanciati da Helmut Lang. Bene anche la versione fai da te. Per lei, invece, arrivano da Extè i modelli aromatizzati, alla mela, al limone o alla vaniglia. Grazie a microsferule inserite nel tessuto denim che sfregando sulla pelle liberano il profumo (Extè).

Antonella Amapane

Sotto il sole quest'anno trionfano costumi di velluto e di paillettes

Un costume [illegible] paillettes [illegible] marchio Fisico

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

«Dall'acqua, la vita» al gran finale

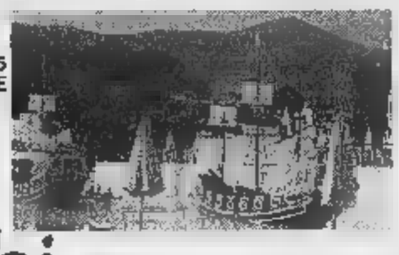
A Le Caravelle gli ultimi giochi del torneo benefico

CERIALE. Gran finale per il torneo «Dall'acqua, la vita» questa sera alle 21,30 al parco acquatico Le Caravelle di Ce- promotore dell'iniziativa benefica che ha raccolto fondi in favore dell'Associazione italiana ricerca sul cancro. Per tre giorni più di seicento ragazzi degli istituti superiori della provincia di Savona sono stati impegnati in goliardici e divertenti giochi acquatici. Gli studenti savonesi, da Andora a Varazze, hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa, tanto da far registrare incremento nelle iscrizioni di ben duecento atleti rispetto alla edizione. Quella di questa sarà una notte speciale, con gli studenti impegnati a conquistare gli ultimi preziosi punti per la vittoria realizzando nell'Acquadance del parco una sorta di musical sotto le stelle, interpretando scenette comiche e parodie di spot e musicali. Una metamorfosi che lascerebbe bocca aperta genitori e professori. Una serata goliardica divertente che premierà le tre migliori squadre del torneo per punteggio, la squadra più numerosa, la squadra più folkloristica quella con il maggior iscritti.

Gli ospiti del parco troveranno, ogni giorno, tutti i giochi le attrazioni funzionanti. Dai toboga alla piscina ad onde l'«aquarum», una struttura gonfiabile che diventa un vero e proprio percorso ad ostacoli montagne di gomma, per arrampicate sull'acqua, dal Rio Bravo (il più lungo fiume rapido tra quelli realizzati nei parchi acquatici italiani), il Rio Cattivo, l'antro Huracan, gli scivoli kamikaze. In più a Le Caravelle ogni pomeriggio alle 15 il dj Mauro Vicari fa ballare nell'Acquadance mentre, dalle 12 alle 17,30, a disposizione il servizio, gratuito, di baby sitter per i più piccoli con maestre a disposizione per far giocare, in assoluta sicurezza, gli ospiti più piccoli mentre i grandi nuotano tranquilli. **[s. p.]**

LE CARAVELLE

Tel. 0182/931.755
CERIALE



Bimbi e...state con noi

GIOVEDI' 18 GIUGNO

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alla del Parco. La presente offerta non è cumulabile altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo convenzione a 15 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) al self service. Presentando il presente tagliando al BAZAR di PORTA SOPRANA o al chiosco A FIGASSA per ogni 20.000 lire di spesa simpatico omaggio ai bimbi i 4 e i 12 anni.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

£. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E

COUPON VALIDO IL GIOVEDI' 18 GIUGNO 1998

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

£. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI*

COUPON VALIDO IL GIOVEDI' 18 GIUGNO 1998

Non sono valide le fotocopie.
Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica

* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno simpatico omaggio.

ACQUARIO GENOVA IL PIU' GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.

GIOVEDI' 18 GIUGNO

LA STAMPA COMUNE DI SAVONA

dal 1° luglio al 31 agosto

PRIAMAR 2000

by RADIO SAVONA INTERNATIONAL

Presentando questo tagliando a RADIO SAVONA INTERNATIONAL in via Santa Lucia 1/A Savona, si ha diritto a ritirare gratuitamente una tessera d'ingresso settimanale alla manifestazione PRIAMAR 2000 e ad usufruire durante il giorno dei servizi elencati.

IL IL STESSO

SONO E LE

GIOVEDI' 18 GIUGNO 1998

LA STAMPA COMUNE DI VENTIMIGLIA

18 GIUGNO 1998

37ª Battaglia dei Fiori

La musica degli Anni Sessanta

1° maggio - 5 Luglio 1998 ore 14,30

Il presente tagliando dà diritto ad uno sconto di 5 mila lire sul biglietto di tribuna e di ingresso sul percorso. Il coupon assicura anche uno sconto di 5 mila lire per tre eventi musicali in programma nella giornata del Comune di Ventimiglia alle 21:
il 28 giugno il concerto di Jean-Marie Testa,
il 2 luglio il concerto di Lucio di Lernia
e il 5 luglio la rassegna con le grandi star della musica Anni Sessanta
I tagliandi devono essere presentati alle prevendite o al botteghino nel giorno di emissione. Non sono valide le fotocopie.
Organizzazione a cura di "Broad Cast Monaco" Di Biase - Impresa Artistica di Franco di Cagno

La Battaglia dei Fiori in tivù

Alcuni carristi ospiti il 29 giugno della trasmissione «Uno Mattina»

VENTIMIGLIA. La Battaglia di Fiori approda su «Uno Mattina». La trasmissione di Raiuno ospiterà lunedì un gruppo di rappresentanti dei carristi, per far conoscere agli spettatori la tradizione dell'infioratura a e, soprattutto, seguirà l'appuntamento domenica 5 luglio, la sfilata dei carri e la battaglia di fiori con il pubblico.

«Sarà un'occasione per illustrare manifestazione davanti al vasto pubblico televisivo - dice direttore artistico Franco Di Cagno, che ha curato i contatti con la Rai - Alle 8,30 del 29, i carristi dimostreranno come si crea l'infioratura a mosaico, caratteristica di Ventimiglia. Il conduttore Pino Strabioli, che in passato ha presentato la Battaglia fiori, sarà invitato all'altra conduttrice del programma, Paola Saluzzi».

Quest'anno la Battaglia avrà madrina l'attrice e presentatrice Kay Rush, che aveva presentato anche un'edizione di «Pressing» al fianco di Raimondo Vianello. Una novità: tra gli spettatori che voteranno il carro preferito estratti cinque nomi, che vinceranno due biglietti per assistere una serata del Festival di Sanremo.

Intanto, si avvicinano le manifestazioni collaterali della Battaglia: iniziate le prevendite anche per concerto del 28 giugno, che vedrà protagonista cantautore Gianmaria Testa. L'organizzazione, la Broadcast Monaco di Gianni Di Biase, sta cercando aspiranti miss bambini canterini, che saranno protagonisti di due concorsi. Per informazioni, ci si può rivolgere allo 0184-265.204. **[d. bo.]**

Domenica 5 luglio è prevista la sfilata carri e la battaglia fiori il pubblico

PROVINCIA DI IMPERIA

Assessorato al Turismo e Manifestazioni

DIVERTIMENTO E CULTURA TRA IL MARE E LA MONTAGNA:
TEATRO, MUSICA E CONVEGNI VI FANNO SCOPRIRE IL PONENTE LIGURE

giugno:

Dolceacqua: ore 15 - stand promozionali **«La dei Comuni»**;
ore 17.30 - Prolusione al convegno **«Le grandi famiglie»** (i Doria, i Clavesana, i Grimaldi, i Ventimiglia, gli Scarelli: la storia, i borghi, i castelli);
ore 18 - **Concerto di chitarra flauto.**

Apricale: ore 21 - Castello della Lucertola - Teatro **«La contessa di Apricale»**.

giugno:

Dolceacqua: ore 10/19 - stand promozionali **«La via dei i»**;
ore 18 - **Concerto d'organo.**

Apricale: ore 21 - Castello della Lucertola - Teatro «La contessa di Apricale».

Giugno - ottobre

Dolceacqua e Pornassio (fraz. Nava): «Ponente Virtuale» - Visconarium.

27 giugno:

ore 21 - Teatro dialettale con **«I Barbotti»** di Moltedo

giugno:

Borghetto d'Arroscia (fraz. Montecalvo): ore 16 - concerto dell'**Ensemble Guitares.**

1 luglio - 10 agosto:

Triora: stage per la sperimentazione della lavorazione dell'ardesia (esposizione di opere).

2 - 5 luglio:

Borghetto d'Arroscia
Ranzo
Aquila d'Arroscia: «Aglio, olio e... prodotti e cultura di un territorio tra Alpi ed il mare».

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALL'**A.P.T. «RIVIERA DEI FIORI»**
(Tel. 167813012 numero verde - 0184/571571) OPPURE
ALL'**UFFICIO TURISMO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA** (0183/272659)

PUNTI VENDITA PROMOSPORT. ESTATE DA PROTAGONISTI A PREZZI IMBATTIBILI

ALBENGA (SV) - Centro Comm. "Le Serre" - Reg. Bagnoli
ARMA DI TAGGIA (IM) - Via Aurelia - Quadrivio Ilonat
PONTEDASSIO (IM) - Regione S. Lucia - Via Nazionale, 38
POZZOLO FORMIGARO (AL) - "I Giovi" - Via Belvedere,17/19
RAPALLO (GE) - Corso Assereto, 49 - nuova apertura
SANREMO (IM) - Corso Mombello, 52/54
SARZANA (SP) - "Centroluna" - Via Cisa Vecchia, 40
SAVIGNONE (GE) - Centro Comm. "Vallescrivia"

Tra gli appuntamenti il liscio ad Ospedaletti e concerto d'organo a Monaco

Una notte con lirica e dance

Il «Nova» di Imperia inaugura i giovedì

Tanti gli appuntamenti per uscire in compagnia. L'opera «Madama Butterfly» è rappresentata nella Salle des Variétés di Monaco. L'Iguane Café, a Nizza, compie anni e propone un grande spettacolo con musica dal vivo e sorpresa nella maxi-torta, mentre il Nova Imperia inaugura le serate del giovedì.

Al dancing Il Timone, ballo liscio con l'orchestra spettacolo Sagittario.

DIANO Sottofondo musicale e cocktail del Pirata al Valerie Club di via Generale Ardoino.

IMPERIA La discoteca all'aperto Nova, sul lungomare Vespucci, dà il via ai giovedì in . Stasera, l'animazione è affidata al dj Mauro Vicari di Radio Golfo Ligure, che selezionerà brani di musica commerciale nella pista principale. Nello spazio «alternativo», Roby punterà su merengue, salsa e acid jazz. Saranno inoltre di scena affascinanti ragazze immagine. Ingresso a 15 mila lire con riduzione. Al pub Winston Churchill via Airenti, alle 22, musica di sottofondo.

ARMA DI Piano bar al bar gelateria Ligure.

OSPEDALETTI All'M2 dancing di lungomare Cristoforo Colombo serata con orchestra dalle 21,30: si può ballare musica liscio e moderno.

Karaoke e drink alla Riserva di Castel d'Appio.

Alla Salle des Variétés di Monaco è rappresentata l'opera «Madama Butterfly»

MONACO L'associazione Crescendo presenta oggi e sabato, alle 20,30, nella Salle des Variétés, l'opera «Madama Butterfly» di Puccini, che viene rappresentata in una versione per piano, violino e percussioni. La tragica storia d'amore tra la geisha Cio-Cio-San e l'ufficiale della Marina americana Pinkerton è stata messa in scena dopo 12 mesi di lavoro. Protagonisti il soprano Agnes Bastian, il tenore Guillermo Dimingues e Daniel Bastian, mentre l'orchestra è ridotta a tre musicisti: il pianista Massimo Morelli, direttore del Festival Puccini, la violinista Camille Musco e il percussionista Serge Sola, della Filarmonica di Monaco. Biglietti a 150 franchi, informazioni allo 00377.93.258239. Alle 20,30, nella Chiesa del Sacro Cuore, concerto «Il romanticismo nell'organo», con Jean-Christophe Aurnague. Entrata gratuita. Musica di sottofondo allo Sparco Café, recentemente inaugurato in Galerie Charles III, pochi passi dal casinò, dove si possono trovare specialità che portano il nome dei circuiti internazionali di Formula 1.

Festa di compleanno all'Iguane Café, che oggi festeggia 9 anni di attività. Gilberte Luisi e il suo team propongono in questa grande occasione un programma da non perdere: dalle 23,30, spettacolo dal vivo con Africa Brasil Tropical, compresso di sei percussionisti, la Black Beat Band, la cantante americana Evy, senza dimenticare le ballerine brasiliane. La torta riserverà altre sorprese. Il 24° Festival di musica propone oggi, alle 20,30, nella Cattedrale Sainte Réparate, il Requiem di Mozart diretto da Abbé Bernard Navarre. Biglietti a 150, 115 e franchi, informazioni allo 0033493.132052. Al Parc Floral Phoenix continuano gli Atelier di Primavera per bambini.

Alle 21, nella chiesa Notre Dame de la Victoire, concerto di musica sacra del 18° e 19° secolo (Messa in re maggiore per coro, solista e organo di Dvorak). [d. bo.]

Un mondo di clown e bimbi

A Castello, Bordighera e Monaco appuntamenti per i più piccini

In queste stagione sono molte le iniziative per visitare e apprezzare luoghi e monumenti in Riviera e Costa Azzurra. A Diano Castello è in pieno svolgimento la rassegnma di vini e prodotti tipici, e Montecarlo continua il Salone dei Bambini ad ingresso gratuito.

SAN BARTOLOMEO Un maxi schermo per seguire i Mondiali è stato allestito anche nella sede del centro «Incontro», sulla via Aurelia.

CASTELLO Nell'antico borgo continua la sesta edizione della rassegna di vini e prodotti tipici del Ponente, che ha appena assegnato il Premio Vermentino. Oggi, dalle 16, in pia Matteotti, il Circolo culturale La maison des Hirondelles di Bajardo presenta lo spettacolo teatrale «Spiacciichiccicarnicelo, un mondo di claun».

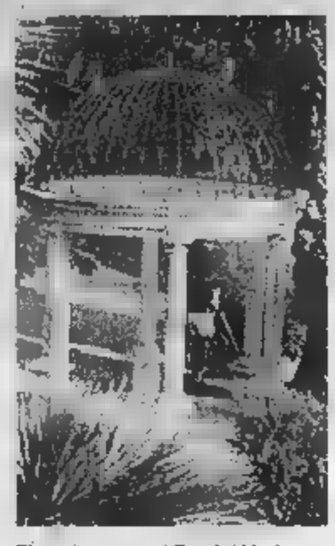
Al bar Sailor's, della Marina Porto, continuano gli appuntamenti musicali: oggi l'Uno Duo, con Corrado e Pietro.

«Mondo Bimbo», sul solettone del depuratore, propone tanti giochi. Il Centro solidarietà anziani via Noaro 14 organizza oggi una gita in pullman a Lucinasco. Partenza alle dal Palazzo del Parco, rientro previsto alle 18,30. Nella biblioteca civica continua la mostra di Renzo Cassini, con i suoi studi recenti. Orario: dalle 8 alle 13.

All'Oratorio dei Neri, alle 17, fotografia e poesia dialettale Carrugi, viottoli e sentieri di Liguria. Mondiali di calcio in palestra al Fitness Center via Braie 1.

I Giardini botanici Hanbury, in località La Mortola, propongono una grande collezione piante rare, cactacee, tropicali acclimatate in un giardino digradante fino al mare attorno ad una villa di inizio secolo. Ingresso 8 mila lire.

MONACO Il Salone dei Bambini, al porto di Montecarlo, presenta spettacoli di clown, marionette, prestigiatori, giocolieri, cantastorie, ballerini, ventriloqui, defilè di moda «junior». Dalle 10,30 alle 18,30 è aperto il mini-club Mac Donald's gratuito per i maggiori di 8 anni. Ci anche la fattoria western con i suoi animali e i suoi pony, il circuito mini-moto e mini-auto elettriche, spettacolari strutture gonfiabili (un gigantesco scivolo a forma di castello, un per scalate alto ben 7 metri). Il Café Replay organizza un concorso disegno. Ci si può inoltre divertire un atelier di maquillage, caschi virtuali, consolle Nintendo e Sony messe a disposizione da Carrefour per far entrare i bambini nel mondo multimediale. Il Salone dei Bambini prosegue fino a domenica, dalle 10 alle 20 con ingresso gratuito per i bambini e parcheggio a 15 franchi. Al Musée des Poupées et Automates, ci bambole e giochi preziosi destinati ai nobili rampolli del Giappone. [d. bo.]



Piante in al Giardini Hanbury

CALCETTO «MONDIALE»

Bar Diano elegge i campioni

Mentre impazzano le «notti magiche» dei Mondiali, il gioco principe dell'estate diventa il calcio balilla. Al bar Solito Posto via Milano, a Diano, l'arrivo dei campionati del mondo è stato salutato con un torneo che ha visto trionfare Andrea De Leonardis e Mimmo D'Orio, nella foto durante una sfida del «Mundialito» di calcetto. La sala ospita anche concerti di band locali. [e. f.]

Il bassista Rosario Bonaccorso e varie band ricorderanno un giovane cantante

Jazz e rock al «Concerto per Davide»

Sabato esibizione benefica al Cavour di Imperia

A Ancora un «concerto del a Imperia: dopo l'esibizione per Mattia, un bimbo con problemi di salute, i musicisti del Ponente si mobilitano per un nuovo appuntamento benefico. E' il «Concerto per Davide», in cartellone sabato sera al teatro Cavour, per ricordare Davide Della Carità, un giovane cantante scomparso nel '97 a soli anni.

Sul palco salirà un trio guidato dal contrabbassista Rosario Bonaccorso, nome di punta del jazz, ma anche una formazione rock imperiese, i Sottosuono. E poi la Sanremo Band, gruppo di Stefano Della Carità, padre del ragazzo, e il quartetto Walter Ferrandi. Il ricavato verrà devoluto alla nuova Casa per bambini di strada Koinonia di Nairobi, finanziata dall'Aifo.

Il più noto è quello Bonaccorso, strumentista valore che ha incrociato la strada maestri del calibro del batterista Billy Cobham, e che ha purtroppo vissuto un'esperienza simile a quella dei familiari di Davide. Il fratello Nacco, grande percussionista, è morto in un'incidente stradale: la stessa sorte del giovane cantante, che il 18 agosto del '97, in sella alla sua moto, si era scontrato contro un'auto sull'Aurelia. Rosario Bonaccorso sarà affiancato da Roberto Paglieri, batterista di notevole esperienza, e da Massimo Colombo al piano. A ricordare Davide e le sue canzoni sarà soprattutto la «Sanremo band», con il padre Stefano alle tastiere (ne fanno inoltre parte il contrabbassista Luigi Bruno, Andrea Quinzi alla batteria e Marco Lauria alla chitarra). Eseguiranno toccante pezzo scritto in sua memoria, «Se tu fossi qui», e il brano «Velocità», che Davide avrebbe voluto portare al Festival di Sanremo.

Il jazzista Rosario Bonaccorso si esibisce in memoria di Davide Della Carità

Alla ribalta, anche il rock Sottosuono, che presentano loro primo Cd, «Sogni in prospettiva». Alterneranno canzoni originali e successi di Beach Boys e Elton John. E' infine atteso il quartetto bassista Walter Ferrandi, che ha chiamato accanto a sè il pianista Marco Farinella, il chitarrista Piero Cantoni e il batterista Livio Bacchetta.

La prevendita dei biglietti (20 mila lire) è alla libreria Pozzoli, da Leo Jeans, Box Musicale e all'associazione Sottosopra in piazza Nota, a Sanremo.

Intanto, anche oggi è in programma un'iniziativa benefica: alle 20,45, il Cavour accoglie il saggio della Sporting dance di via Mazzini. Il ricavato sarà devoluto all'associazione Help.

Enrico Ferrari

Scuole di S. Lorenzo

Mini attori hanno recitato in dialetto

SANREMO, Bambini che recitano in dialetto sanremasco. Inconsueto, ma significativo sul piano culturale.

E' accaduto alla Scuola Elementare di San Lorenzo dove la tradizionale recita di fine anno è stata improntata al dialetto. I bambini hanno cantato, ballato e recitato in sanremasco sotto la guida loro insegnante, Franca Semeria e Giovanni Mangione, direttore della banda folcloristica «Canta e Sciuscia». Hanno proposto brani tratti dalla commedia «Bigin au lavadù» di Vincenzo Jacono e canzoni, composte dal maestro Mangione, su testi sanremaschi tra cui la riuscitissima «Sanremu bela» Orlando Semiglia. Applaudita anche toccante versione in sanremasco del «Padre Nostro» (Paire Nostru) di Gin De Stefani. «Oggi so che, fin che ci voi, non morirà il dialetto e morirà il teatro», ha detto ai piccoli attori Ninetto Silvano, mattatore, da quasi mezzo secolo, teatro dialettale matuziano, presente allo spettacolo. [b. m.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978. Saggio della Sporting dance **Fantasia**. Ore 20,45.

Tel. 63.871. OGGI RIPOSO.

Tel. 293.620. OGGI RIPOSO.

RIPENIA. Tel. 292.745. CHIUSO PER FERIE.

L. Tel. (0184) 43.440. . Spettacolo unico ore 21,15.

OLIMPIA. Tel. 281.955. **Hercules.** Orario: 20,30; 22,30.

Tel. 254.898. OGGI RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 206.049. OGGI RIPOSO.

. Tel. 495.930. . Ore 20,30. Lire 9000; rid. 6000.

(estivo) via 106. - . Ore 21,30. Lire 8000; rid. 5000.

Tel. 506.060. **L'angelo r** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7000.

ARISTON RITZ. 506.060. **Mare large.** Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; .

ARISTON ROOF - Sala 1. 506.060. **Castelli ad uccidere.** Orario: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; .

- Tel. meccanico. Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 7000.

- 2, Tel. 506.060. bella. : 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; .

. 507.070. **Il tocco del** . Orario: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 7000.

507.070. **Niente per bocca.** Orario: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; .

Tel. 507.070. **Una ragazza** Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; .

ORFEO. Telefono 682.333. **Film** per ragazzi. Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono in grande schermo.

SANREMO

COLOMBO. 640.263. Orario: 20,45; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

RITZ. 640.427. di ferro. Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000; ; 5000.

AMBRA. Tel. 51.419. **Amori** . Ore 21. L. 5000.

. 50.997. OGGI RIPOSO.

ARENA VITTORIA. **Tre uomini e** gamba. Ore 21,30. L. 6000; 5000.

- Tel. 610.783. Apertura sabato 20: . Ore 21,30. L. 8000; 5000.

ARISA. Jackie Brown. Orario: 20,15; 22. L. 8000; 6000

«Sapori di Sicilia»

Stella Michelin a La Via Romana oggi una festa

BORDIGHERA. Il ristorante La Via Romana festeggia oggi un'iniziativa di beneficenza la «conquista» della prestigiosa Stella Michelin, che premia la qualità dei suoi menù e del servizio. Il titolare Romolo Giordano e lo chef Pino Graziano hanno organizzato, in collaborazione con l'Azienda Regaleali dei Conti Tasca d'Almerita, una serata benefica all'insegna dei Sapori di Sicilia».

Dicono Giordano e Graziano: «L'incasso della serata verrà destinato all'importante iniziativa della imperiese dell'Unione Italiana Ciechi, che quest'anno intende ripetere nelle scuole medie di Sanremo uno "screening" tra gli alunni per monitorare le situazioni a rischio».

L'esperienza è già stata realizzata negli anni passati a Ventimiglia ed Imperia. La cena costa 90 mila lire. Informazioni allo 0184-266.681. [d. bo.]

NON SUBIRMI

ASPETTANDO I TIFOSI
DA LUNEDI 15 GIUGNO
VEDIAMOCI ALLA PLAYA
TANTE (E SPECIALITÀ) PER VIVERE AMENTE I MONDIALI FRANCIA '98
TUTTE LE SERE ALLE ORE 21,00 e ALLE 22,45
Spettacolo di prestidigitazione con il mago Vincent "Bacchetta d'oro"
Degustazioni e Piatti unici
Ristorante La Playa - Via Corsica 16
Tel. 0183/406214 San Bartolomeo al Mare (IM)

Pallanuoto: il risultato più clamoroso arriva da Napoli, la Roma è battuta

Rari, tutto facile con il Como

La Pro Recco vince a Firenze e il sogno continua

Due risultati clamorosi ieri nel turno infrasettimanale del campionato di serie A1 di pallanuoto: la Pro Recco compie l'impresa e va a vincere ■ Firenze, proprio mentre a Napoli cadeva la Roma. Tutto facile per il Savona con il Como e play-off sempre più vicini. Il dettaglio.

Una Rari dai due volti supera alla distanza il Como 16-11 con parziali di 2-3, 4-2, 7-1, 3-4 ■ viaggia verso la conquista dei play-off. Obiettivo per il momento difficile ma non proibitivo per gli uomini di Mistrangelo dopo il successo ottenuto dalla Canottieri Napoli contro la Ro[illegible]. La Rari potrà accedere al play-off vincendo la gara contro il Civitavecchia. In caso di parità di punteggio con i napoletani, conterà la differenza reti e in questo caso la Rari è avvantaggiata. L'incontro non è stato dei più belli ed esaltanti. Il Como, che con la sconfitta odierna è matematicamente retrocesso, ha messo in seria difficoltà all'inizio i biancorossi. I lombardi nela prima frazione sono passati in vantaggio [illegible] Venturelli; poi la Rari segnava con Mirco Vicevic ■ Sargiano, mentre replicavano i comaschi Venturelli ■ Celia. Seconda frazione tutta pro-Como che passa subito con Tukaz, accorcia Santamaria, segna Mirco Vicevic, replicano Onofrietti ■ Zeljko Vicevic. Nella terza frazione la Rari si sveglia, mette una marcia [illegible] più e va in rete tre volte con Mirko Vicevic, due con Fresia e Onofrietti. Per il Como l'unica rete porta la firma di Celia. Nell'ultima frazione, Mistrangelo lascia spazio ai giovani schierando in vasca i giovanissimi Pastorino ■ [illegible] Nero. Le reti per il Savona [illegible] realizzate da Onofrietti ■ due da Mirco Vicevic, mentre gli ospiti, vincitori dell'ultimo parziale, hanno segnato con Celia, Berbakov, Fronza e Tukaz.

Il sogno della Pro Recco continua. Dove alla parola «sogno» è lecito a questo punto sostituire il termine «terzo posto». Pro Recco che vince ■ Firenze contro la Florentia (7-6) ■ sfrutta il passo falso della Roma ■ Napoli, [illegible] la C[illegible] per portarsi ad [illegible] sola lunghezza della [illegible] posizione. A [illegible] turni dal termine la lotta è incertissima, [illegible] Florentia a punti 45, Pro Recco e Roma a 44. A questo punto anche il calendario ■ favorevole al sette di «Gu» Baldineti, ma prima di addentrarci nelle ipotesi finali, ■ doveroso tornare alla splendida impresa di ieri [illegible] nella [illegible] toscana. La Pro Recco [illegible] costruito la vittoria nei primi tre parziali: primo tempo in parità (1-1), poi le due frazioni centrali favorevoli ■ Mangiante ■ compagni (3-2 il secondo tempo ■ decisivo il 2-0 nel terzo). Ovvia reazione degli uomini di Tempestini nel quarto parziale, 3-1 a loro favore ma non sufficiente per raggiungere il pareggio. Per i liguri, decisivi i due stranieri: ■ segn■ Gyongyosi tre volte e Jelenic due (di Magalotti e Mangiante le altre due reti).

Per la Florentia: doppiette ■ Brazzetti e Sottani, singole ■ Bruschini e Botto. Ed ora uno sguardo alle ultime tre giornate. Florentia (45): Pescara fuori, Civitavecchia in [illegible] ■ Paguros fuori. Roma (44): Ortigia in casa, Posillipo in casa e Como in trasferta; Pro Recco (44): sabato l'Anzio a Punta S.Anna, sabato 27 l'Ortigia a Siracusa ■ chiusura ancora in casa contro il Catania. Recchelini con 9 punti quasi sicuri, Florentia e Roma riusciranno a fare altrettanto?

Roberto Pizzorno
Giancarlo Scartozzoni

[illegible] A1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S	Diff.
POSILLIPO	65	21	2	0	350	196	+154
PESCARA	62	20	2	1	361	218	+143
[illegible]TIA	45	14	3	6	249	207	+42
[illegible]	[illegible]	14	2	7	282	237	+45
[illegible]	44	14	2	7	255	225	+30
[illegible]	39	11	2	10	255	236	+19
CAN. NAPOLI	32	10	2	11	216	243	-27
[illegible]	[illegible]	7	6	10	212	227	-15
BOLOGNA	25	7	[illegible]	12	205	253	-48
C[illegible]	22	[illegible]	4	1[illegible]	226	265	-39
ORTIGIA	19	5	4	14	193	248	-55
PAGUROS	[illegible]	4	3	16	206	277	-71
ANZIO	14	4	[illegible]	17	222	290	-68
COMO	[illegible]	[illegible]	5	15	198	271	-73

RISULTATI
23ª giornata di ritorno

CATANIA - ANZIO	12-7
PESCARA - BOLOGNA	19-11
SAVONA - COMO	16-11
ORTIGIA - PAGUROS	10-10
CIVITAVECCHIA - POSILLIPO	8-11
FLORENTIA - RECCO	6-7
CAN. NAPOLI - ROMA	12-8

[illegible]

(24ª giornata di ritorno - 20 giugno)

RECCO - ANZIO	
PAGUROS - CAN. [illegible]	
BOLOGNA - CATANIA	
COMO - CIVITAVECCHIA	
PESCARA - FLORENTIA	
ROMA - ORTIGIA	
POSILLIPO - SAVONA	

I risultati delle regata a Savona delle Lni per Optimist

Vela, oggi i Laser Master nel mare di Finale Ligure

Vela, sport per tutte le età. La conferma arriva da due manifestazioni ospitate nel Savonese che hanno «portato per il [illegible] giovanissimi ■ chi i vent'anni li ha superati da un pezzo.

La precedenza alle generazioni future, con il «Trofeo Antonio Conti» riservato alla classe «Optimist» ed organizzato dalla sezione [illegible] Savona della Lega Navale Italiana. Le regate si sono svolte con mare [illegible] ed un vento davvero forte (più di 15 nodi) che hanno messo ■ dura prova l'abilità dei giovani velisti. E proprio per le condizioni meteo, [illegible] certamente estive, i velisti più piccoli sono rimasti in porto per non correre pericoli inutili. [illegible] giornata ha [illegible] conseguenza favorito i ragazzi più grandi, quelli della categoria Junior, mentre i Cadetti si sono piazzati nelle zone più basse della classifica. Sul podio [illegible] saliti nomi [illegible] affermati nel giro [illegible] giovani velisti. Sul gradino più alto Stefano Vigogna del Circolo Velico Cogoleto che ha colto un p[illegible] e terzo posto. Piazza d'onore per Carolina Mariani del CV Arenzano che ha preceduto Michele Carbone del Circolo Nautico Alassio. In quarta posizione Pietro Bortoletto del Mirage Windsurfing Club che, dopo un ottimo terzo posto nella prima regata ha concluso soltanto nono la seconda regata. In sesta e dodicesima posizione gli altri due velisti [illegible] questo circolo ■ Albisola, Mattia Maffei e Guido Picciocchi. Il «Trofeo Antonio Conti» è stato assegnato alla Lni ■ Genova Sestri Ponente.

Vela per più «cresciutelli» al Circolo Nautico del Finale che, da oggi a domenica, ospita il ventiquattresimo campionato «Laser Master», riservato ■ velisti nati prima del 1964. Oltre cento sono gli iscritti provenienti da ogni parte d'Italia. Ogni giorno verranno organiz[illegible] d[illegible] regate, [illegible] partenza della prima alle 13. All'interno della manifestazione [illegible] allestiti cinque campionati: campionato apprendisti Master per i nati tra il '54 e il '63; campionato Master per i nati tra il '44 ■ il '53; campionato Grand Master per i nati tra il '34 e il '43; campionato Greath Grand Master per i nati prima del '33; campionato Radial Master per i timonieri nati prima del '64. Stasera alle 21,30 manifestazione di benvenuto per i velisti allo Sporting Club. [g. o.]

[illegible] REGATA NOTTURNA

Da Chiavari al Tino

Navigare per una notte [illegible] lungo la costa del Levante da Chiavari all'isola del Tino nel golfo ■ Le Spezia e tornare indietro percorrendo 59 miglia (un po' più di 100 chilometri) con l'unica illuminazione delle stelle ■ avendo come punti di riferimento le luci costiere. E' la magica atmosfera di una competizione velica che lo Yacht Club Chiavari [illegible] la spinta del presidente Gavina e del diesse Gian Castelletto ha riportato in vita l'anno [illegible] dopo un periodo di oblio. Nella notte tra sabato e domenica 13 yacht hanno affrontato la prova tra i quali il nuovissimo First 40.7 «Sloto Machine», gre[illegible] vincitore nella sua classe alla recente Corsica Per Tutti.

Il primo a tagliare il traguardo è stato proprio Slot Machine che ha impiegato 12 [illegible] ■ 6 minuti ■ doppiare l'Isola del Tino e tornare a Chiavari. Vincitore ■ sorpresa è invece stato proclamato «Thunderstorm» un Jod 35 dell'armatore Fulvio Vizzotto timonato da Roberto Westermann della Veleria Di Tak Lavagna. La partenza veniva data alle [illegible] 19 con vento teso 15 nodi da Sud Ovest che ha fatto volare i concorrenti sino alle 22, poi la termica notturna impedivca l'entrata dello Scirocco, e [illegible] una [illegible] di [illegible] agitato senza vento ■ favoriva le barche che si erano tenute sotto costa. Slot Machine di Angelo Picchi aveva cercato di togliersi dalla scia il più piccolo Thunderstorm, combattendo bordo su bordo sino al traguardo. [d. s.]

Domenica sui 3 chilometri che separano S. Romolo da Monte Bignone

Ritorna il «Città di Sanremo» In gara i migliori centauri liguri

[illegible] Tornano i motori sullo «storico» percorso da San Romolo a Monte Bignone. Domenica i ■ km di strada che dividono le due località nell'entroterra di Sanremo - con un dislivello altimetrico di 195 metri - saranno nuovamente teatro del Gran Premio motociclistico di velocità in salita «Trofeo Città di Sanremo», giunto alla [illegible] sesta edizione. [illegible] gara che non è, soltanto, un parziale revival di [illegible] [illegible]a che [illegible] infiammato gli appassionati fin dagli anni Venti (ma allora si partiva da Sanremo), [illegible] che è rimasta l'unico appuntamento [illegible] la velocità nel ponente ligure, sprovvisto, irrimediabilmente, di impianti sportivi per la velocità pura.

La gara, organizzata [illegible] Moto Club Polizia di Stato di Sanremo, sarà valida [illegible] nona prova del circuito nazionale «Master del Centauro in salita» che si concluderà ■ settembre sulle strade del Trentino dopo diciotto gran premi e come pro[illegible] del Campionato Italiano Mo[illegible] d'Epoca. Sarà aperto alle classi 175, 200, 500 e 175/2 tempi per le moto d'epoca (in tutto circa 70 partenti per la prova tricolore) ed [illegible] classi scooter, 125, 250, 600, open e sidecar per la gara valida per il Master. Dalle 9 alle 12 di domenica si svolgeranno le prove cronometrate; dalle 14,30 alle 19 la gara vera e propria. Le verifiche tecniche [illegible] fissate per sabato, dalle 14 alle 19,30, nei pressi del Ristorante Dall'Ava a San Romolo. Il biglietto di accesso al circuito costerà 16.000 lire (ridotto ■ 10.000 lire per i soci della Federazione Motociclistica Italiana).

Si tratta di un percorso molto tecnico e selettivo il cui record è detenuto dal genovese Massimiliano Tesori, campione in carica della classe 125 ■ velocità in salita. Ricco ■ cartellone dei partenti, con una nutrita rappresentanza di piloti rivieraschi. Fra gli altri, per le moto d'epoca, saranno in lizza Cesa[illegible] Rozza dello stesso Moto Club Polizia di Stato, campione italiano in carica per le 175/2 tempi ed i vari Emilio Martini, Gianni Bojolo e Claudio Faraldi, tutti del Moto Club Sanremo nella 175. Per il Master, tra i locali, da segnalare, nella classe 125, l'abbondante p[illegible] del team del Moto Club Imperia con Franco Federigi, Massimo Lupo, Marcellino Costa, Roberto Zendroni, Alessandro Nuvoloni ■ l'intramontabile Gelsomino Papa, [illegible] specialista del genere, più volte campione italiano [illegible] velocità in salita nella classe 125, reduce da un buon terzo posto nella Prato-Ca Benno, gara emiliana, valida per il tricolore (dove si è piazzato al quarto posto l'altro imperiese, Massimo Lupo). Nella prova emiliana è salito, invece, sul podio più alto, nella classe 250, Stefano Lupino dello stesso Moto Club Imperia, tornato ■ [illegible] dopo [illegible]ci [illegible]si. Una gr[illegible] iniezione di fiducia per lui. Per Lupino una vittoria importante anche in vista della San Romolo-Monte Bignone ■ domenica dove sarà in lizza della 250.

Bruno [illegible]

CICLISMO

Tra gli uomini bella prova del loanese Bruno Giorza, giunto ottavo nei Master

La Palagi sfiora il titolo allo sprint

Seconda ai campionati italiani Fci a Piove di Sacco

IMPERIESE. Grande prestazione di Luisa Palagi nella prova unica del Campionato italiano su stra[illegible] della Fci svoltosi a Piove di Sacco, in provincia ■ Padova. L'atleta del Team Rinaldi ha sfiorato la maglia tricolore, classificandosi al secondo posto nella categoria Donna, alle spalle dell'esperta ciclista udinese Orietta Bucovaz.

Il circuito di 12 chilometri scelto dagli organizzatori patavini è risultato particolarmente interessante per i passisti, mentre sono rimasti un po' sacrificati gli scalatori, alle prese con un tracciato quasi integralmente pianeggiante.

La medaglia d'argento ha permesso a Luisa Palagi di essere la «stella» della manifestazione, sia per le ottime qualità dimostrate in corsa, sia per la volata finale, persa per pochi centimetri, dovuti, più che alle qualità dell'avversaria, all'inesperienza dell'imperiese, alla sua quarta gara in bicicletta. I Campionati italiani potrebbero pertanto es[illegible] un trampolino di lancio per la Palagi, ormai ai vertici del ciclismo amatoriale nazionale.

Luisa Palagi, seconda ai nazionali

Tra gli uomini, ■ Piove di Sacco ■ ben comportato Bruno Giorza (Cicli Anselmo Loano), 8° assoluto [illegible] Master 4, ma il coordinatore regionale [illegible] [illegible]tore amatoriale Fci, Silvio Fini, è soddisfatto anche per le prove degli altri corridori imperiesi [illegible] lezionati grazie ■ patrocinio dell'Amministrazione provinciale: «Hanno gareggiato [illegible] onore Luca Anzi ■ Gigi Pompei (Ostanel), Max Peirano (Grosso Sport), Carmelo Cirino (Bowling), Giorgio Scarella (Ostanel), Brubno Forciniti, Gianfranco Pesce ■ Pierluigi Martin (Loabikers), classificati tutti nel gruppo che ha disputato la volata per la vittoria assoluta, mentre il solo Gian Stefano Priano (Ostanel) non ha potuto concludere la gara, perchè coinvolto [illegible] una caduta che lo ha costretto al ritiro». Prossimo appuntamento ■ Garlenda, sabato 20, con la 3ª Sagra dello Sport.

Luca [illegible]

[illegible] TITOLO REGIONALE

Trionfo del G.S. Migliorelli

Il G.S. Cicli Migliorelli non ha più [illegible] nella [illegible] al titolo ■ gionale di cicloturismo Fci. A Garlenda, il sodalizio imperiese ha conquistato anche il Memorial Don Arduino, raduno di 70 km. valido quale seconda prova del campionato ligure. Migliorelli si è dimostrato [illegible] [illegible] volta nettamente superiore alle altre contendenti e in particolare al Conad Pedale Imperiese, apparso demotivato di fronte allo strapotere [illegible] «cugini». La classifica della manifestazione ha quindi visto il trionfo degli imperiesi con [illegible] punti, davanti all'U.C. Marassi (2394) e al Conad (1620). Un risultato che permette al G.S. Cicli Migliorelli di consolidare il proprio primato in classifica generale alla vigilia dell'ultima prova, la squadra imperese ■ infatti in testa a quota [illegible] ■ precede l'U.C. Marassi di Genova (5085), ■ Conad Pedale Imperiese (3920) e il Pedale sanremese (1664). [l. a.]

BUS DM868

Liguria estate

Dai gelatai alle cubiste, qui in Liguria tutti puntano all'Oscar.

DA SABATO CON "LA STAMPA" INIZIA IL REFERENDUM CHE Ppremia CHI FA GRANDE LA VOSTRA ESTATE.

Puntuale come ogni estate, con La Stampa ritorna l'Oscar del Mare: il referendum tra i lettori che, ormai giunto alla sua 5ª edizione, è stato ideato per premiare chi fa grande la vostra vacanza [illegible] Liguria. Quest'anno le categorie candidate all'Oscar sono otto: **Bagni Marini, Dj, Gelatai, Baristi, Discoteche, Drink&Music, Gruppi Musicali, Cubiste.** La Stampa vi proporrà ogni giorno un coupon da compilare e spedire. Voi non dovete far altro che votare ■ vostro preferito. La premiazione avverrà a Sanremo a fine estate e i vincitori si aggiudicheranno la preziosa statuetta. Buone vacanze a tutti. E vincano i migliori.

OSCAR del MARE '98

COMUNE di SAN REMO

LA STAMPA

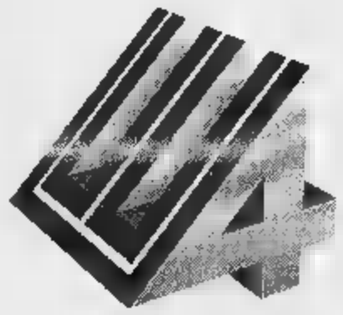
eccoci AGENZIA DI SPETTACOLO

PRIVATIZZAZIONE ENI QUARTA FASE

PRIVATIZZAZIONE ENI, QUARTA FASE.
Dal 22 al 26 giugno sarà possibile sottoscrivere l'Offerta Pubblica di Vendita di azioni ENI. Ecco le condizioni riservate a chi acquista durante questa Offerta.

10 AZIONI OGNI
questo il "premio fedeltà" riconosciuto a chi sottoscrive le azioni ENI durante questa OPV e le conserva almeno un anno.

SEMPRE PIÙ PIÙ
La solidità e la redditività dell'ENI sono ancora aumentate. Anche quest'anno l'ENI si è riconfermata la prima società italiana per capitalizzazione di Borsa (29.5.98). Nel 1997, per il quarto anno consecutivo, l'utile netto ha segnato un nuovo record.



- Utile netto consolidato: 5.118 miliardi lire (+15% rispetto 1996).
- Fatturato: 60.718 miliardi lire.

SEMPRE PIÙ SOTTOSCRITTORI, PIÙ SODDISFATTI.
Da quando l'ENI stata quotata in Borsa ha ottenuto la fiducia di un numero sempre crescente di risparmiatori:
- oltre 1.400.000 sottoscrizioni raccolte nelle tre OPV.

Questa fiducia è stata ripagata con risultati concreti:
- il valore mercato del titolo aumentato del 140% dalla prima OPV (28.11.1995: lire 5.250; 29.5.1998: lire 12.583)*;
- il dividendo in distribuzione quest'anno (280 lire ad azione) corrisponde ad un ulteriore rendimento del 3% rispetto al prezzo d'acquisto della terza OPV.

DAL 22 26 GIUGNO, PRESSO GLI ALTRI SOGGETTI DEL COLLOCAMENTO, SARÀ NUOVAMENTE POSSIBILE ACQUISTARE AZIONI A CONDIZIONI DAVVERO CONVENIENTI.

*Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti in futuro.

SEMPRE PIÙ CON ENI. LA GRANDE ENERGIA DELL'ITALIA.

DI VENDITA DELLE È PROMOSSA DAL GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL DEL DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA.
PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO O LA NOTA INFORMATIVA SINTETICA CHE IL DEVE

Dopo bus selvaggio in arrivo norme che danno più potere alle rappresentanze sindacali

«Così esplode la conflittualità»

Pininfarina e sindacati criticano la nuova legge

E' preoccupato Andrea Pininfarina, il presidente della Federmeccanica, e questa volta non per le 35 ore, il costo del lavoro o per la piattaforma dei metalmeccanici. La sua preoccupazione è tutta per il sindacato: partendo dalla situazione dell'Atm - dove il minuscolo Rdb riesce a far scioperare i conducenti, malgrado Cgil-Cisl-Uil di categoria siano d'accordo - e analizzando una legge attualmente in Parlamento, paventa che il sindacato confederale venga depotenziato a tutto vantaggio delle rappresentanze aziendali. La questione può apparire astratta, in realtà è una delle questioni fondamentali della democrazia e delle relazioni sindacali. Banalizzando si può riassumere: si può evitare che un accordo firmato, ad esempio tra Federmeccanica e Fim-Fiom-Uilm e approvato dalla maggioranza dei lavoratori, venga di fatto vanificato da un piccolo sindacato che riesce comunque a mantenere viva la conflittualità? Dice Pininfarina: «L'agitazione all'Atm contrasta con Maastricht nel metodo e nei contenuti. Non è pensabile che si assista a una prova di forza al di fuori dei patti sottoscritti con un contratto di categoria che, non dimentichiamolo, rimane il cardine della concertazione e della politica dei redditi». Aggiunge: «Le rivendicazioni salariali che si collocano nettamente al di fuori della logica del contratto collettivo con incrementi abnormi del costo del lavoro sono potenzialmente inflazionistiche, contrarie allo spirito europeo». E se il contratto collettivo è l'architrave di tutto il complesso edificio della politica dei redditi è allora evidente l'importanza del ruolo del sindacato confederale. Pininfarina: «Non c'è dubbio che un regime di regole corrette deve prevedere uno stretto coordinamento tra le rappresentanze sindacali interne e le organizzazioni che fanno il contratto». E prosegue: «Questa vicenda ci conferma come la legge che si sta discutendo in Parlamento, tesa a affidare ampio potere negoziale alle rappresentanze aziendali, relegando le associazioni sindacali a semplice ruolo di assistenza, rischi di penalizzare fortemente le relazioni industriali». E per il presidente della Federmeccanica le imprese hanno l'esigenza di stabilire garanzie circa il rispetto da parte delle rappresentanze aziendali degli impegni concordati nel contratto». E che vuol dire che «strumenti del governo del conflitto e per i comportamenti difformi da quelli concordati».

Un bel tema anche per il sindacato confederale che, pur non sta soffrendo di particolari crisi di rappresentanza; ma anche che genera inquietudine, fin dalla Costituzione, nel mondo sindacale. E' polemico Amedeo Croce, segretario Uil: «Quando si è trattato di ragionare sulla proposta di legge noi abbiamo introdotto correzioni, non mi che lo abbia fatto la Confindustria. E voglio anche fare una domanda a Unione Industriale e a Pininfarina: non pensano che il loro comportamento nella vicenda del contratto dei chimici rappresenti una delegittimazioni delle aprti contrattuali?». Dopo la polemica la riflessione: «C'è un rischio di parcellizzazione da noi sia dagli imprenditori; solo il reciproco riconoscimento e la rispettiva credibilità possono evitare che si difendano interessi di mestieri e corporazioni».

Per il segretario Cisl, Tom Dealessandri, dei problemi è la parcellizzazione: «Anche legge in discussione deve trovare il modo per evitare la proliferiazione liste alle elezioni delle Rsu». Ma è nettissimo: «Sarebbe sbagliato e autoritario impedire che dei lavoratori scioperino anche se c'è stato un accordo. Comunque, la legge che si farà dovrà fare attenzione a ridimensionare il ruolo del sindacato».

Caesl

ANCHE TRA I METALMECCANICI

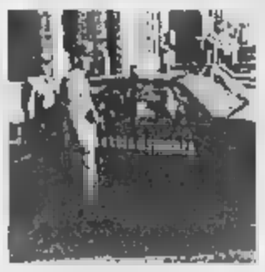
TOTALE ISCRITTI ALLE RAPPRESENTANZE DI BASE (RDB) A TORINO	2.030
COSI' SUDDIVISI VIGILI DEL FUOCO	270
INPS-INAIL-ACI	300
MOTORIZZAZIONE E TESORO	80
CCOMUNE, PROVINCIA, REGIONE	200
TRASPORTI	90
IMPRESE PULIZIA	140
SANITA'	550
FUMU (METALMECCANICI)	400

Gli scioperi indetti dalla Rappresentanze di base hanno paralizzato l'Atm

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Operazione della Finanza scoperte fatture inesistenti



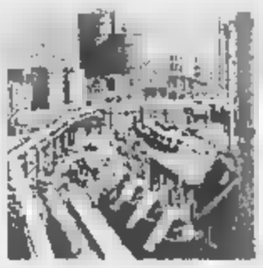
MONDOVI'. Una vasta operazione della Guardia di Finanza della Tenenza di Mondovì ha portato alla denuncia di 60 persone, in tutto il Piemonte, per reati fiscali che vanno dalla frode alla distruzione di scritture contabili, dal falso in bilancio alle dichiarazioni infedeli. Sono state scoperte fatturazioni per operazioni inesistenti per quasi 33 miliardi. Le indagini hanno riguardato otto procure, in regione, nonché a Savona a Caltanissetta. Le verifiche hanno portato a individuare Iva non versata per 8 miliardi, pagamenti fuori busta a dipendenti per 728 milioni. Denunciati 4 evasori totali, uno paratotale, 5 persone accusate di «abusiva attività finanziaria» (di cui 4 per usura, praticavano tassi mensili del 10 per cento).

killer scontro fra le procure

SAVONA. E' scontro tra procure per l'inchiesta sul presunto serial killer Donato Bilancia. I pm di Savona e Sanremo si sono opposti alla richiesta di unificazione del processo a Genova. La procura di Alessandria deciderà il da farsi lunedì. Intanto Bilancia ha deciso di farsi difendere anche da una donna, l'avvocato genovese Patrizia Franco, che andrà ad affiancare il collega Enrico Franchini.

Terapia del centro a Tortona

TORTONA. E' stato istituito all'ospedale cittadino centro terapia del dolore: unico in Piemonte, è uno dei pochi a livello nazionale. Lo dirige il genovese Guido Orlandini, allievo a Verona del professor Ischia, uno dei maggiori esponenti mondiali della terapia antalgica: «Il centro si rivolge a una svariata gamma di pazienti: dai malati di tumore a quelli con malattie meno gravi, ma comunque molto dolorose».



Acciaierie Cornigliano arriva si anche del porto

GENOVA. Dopo mesi e mesi di trattative, ieri pomeriggio si è giunti a un accordo definitivo sulla destinazione delle aree di Cornigliano che saranno lasciate libere dopo la dismissione del reparto «caldo» e della chiusura dell'altoforno delle Acciaierie di Cornigliano. Mancava una divisione tra la stessa società controllata dal gruppo Riva e l'Autorità Portuale. Ieri pomeriggio, il presidente del porto, Giuliano Gallanti, Emilio e Claudio Riva hanno detto finalmente di sì, grazie alla mediazione del sindaco Giuseppe Pericu. In luglio, l'accordo sarà ratificato dinanzi al Governo. Saranno conferiti 330 mila metri quadrati per ampliare le attività industriali del porto e per potenziare l'aeroporto. Riva parteciperà alla bonifica e al recupero delle .

IL CASO

LA BUROCRAZIA NON PERDONA

La maxi-intossicazione a Moncalieri aveva colpito 1500 bambini

Ghi avariati, ma da pagare

Dopo l'epidemia arriva l'ingiunzione

«NON bastava l'intossicazione alimentare, adesso a distanza di oltre un anno, il Comune di Moncalieri pretende anche i soldi, minacciandoci di ricorrere all'ufficiale giudiziario in di mancato pagamento». E' furibonda Egle Lucciarini, mamma di Ilaria, anche lei tra le piccole vittime intossicate nel maggio del '97 dal bacillo della Listeria: un'epidemia che colpì 1500 bambini di 17 scuole materne ed elementari di Moncalieri, e sei di Giaveno. A centinaia vennero ricoverati negli ospedali: tutti con febbre alta, vomito e diarrea. Giorni di panico e di paura per i genitori, accampati nei reparti e nelle corsie pronto soccorso accanto ai figli, aspettando con ansia il responso dei medici. Ma il tempo cancella tutto: così dopo le polemiche, le promesse da parte degli amministratori, le indagini sulla ditta che fornì i pasti, la Sogerco di Borgaro, ecco la vendetta della burocrazia. «Trovo che sia davvero vergognoso che il Comune chieda il pagamento della retta della mensa per il maggio '97, dopo tutto quello che è successo» dice la signora Egle. E mostra la raccomandata con tanto di ricevuta di ritorno recapitata alcuni giorni fa.

Un'immagine del pronto di Moncalieri dove centinaia di ragazzi rimasti intossicati dal cibo ricoverati nel maggio '97

La busta contiene la lettera firmata dal funzionario comunale e il bollettino di versamento: in tutto, 45.100 lire. Dice: «Ho saputo che altri genitori hanno pagato senza protestare: io non sono disposta ad accettare, a costo di finire in pretura e di vedermi arrivare l'ufficiale giudiziario. Anche mi daranno torto, credo in coscienza di ragione vendere: tutto sommato il valore del mio resto sarà di 45 mila lire». In realtà, la richiesta di pagamento già avvenuta a settembre dello scorso anno: il bollettino era stato consegnato ai genitori in busta semplice, ma molti si rifiutano di versare la retta. Ora il Comune è tornato alla carica. Una burocrazia inflessibile, neppure di fronte a quella che gli esperti dell'Usl hanno definito la più imponente intossicazione alimentare che sia avvenuta in Europa negli ultimi anni.

L'assessore Maria Giuseppina Puglisi risponde con estrema franchezza: «Mi rendo conto che ciò che è avvenuto il 20 maggio del '97 sia stato traumatico per le famiglie: il pagamento, sollecitato in questi giorni dall'ufficio mensa, è atto dovuto, corretto da un punto di vista amministrativo. Perché il versamento si riferisce al servizio effettuato dalla ditta nel periodo precedente l'intossicazione, regolarmente pagato dal Comune. Da quel momento in poi invece il contratto venne resciaso». Aggiunge: «I solleciti sono stati inviati perché risultano ancora molti pagamenti inevasi, ma ripeto, riguardano i pasti consumati prima di quella data». **[m. peg.]**

OP Computers

In Liguria altri 400 dipendenti

SCARMAGNO. Ancora una doccia fredda a Scarmagno. Ieri i vertici della OP Computers hanno messo in libertà, con la formula del permesso non retribuito, i reparti produttivi: circa 400 lavoratori restano quindi fuori dagli stabilimenti, come i loro 449 colleghi colpiti dalla cassa integrazione. Motivazione? Secondo fonti sindacali, l'azienda avrebbe spiegato alle Rsu che il blocco delle merci in corso da oltre 2 settimane sta creando una situazione non più sostenibile, impedendo l'attività all'interno dei capannoni. «Non ci vengano a raccontare frottole - insorgono i cassintegrati che, giorno e notte, presidiano le portinerie -. Questa è una forzatura indecente. Già prima i dipendenti non lavoravano perché mancavano i pezzi, e i pezzi mancavano perché l'azienda non paga i fornitori». Non è comunicato, la Fiom parla chiaramente di ritorsioni rispetto agli scioperi in corso. «Quello della direzione aziendale è un atteggiamento irresponsabile - sbotta Laura Spezia -. E' evidente che saranno certo le ritorsioni a risolvere la vertenza: anzi, queste misure rischiano solo di aggravarla ed allungarla». Lo stop in libertà di 400 lavoratori della OP Computers arriva il giorno dopo il compromesso raggiunto per lo stabilimento della Olivetti Lexikon, dove 4 camion hanno potuto superare il presidio per entrare, altri sono usciti. Questo ha fatto in modo che rientrassero al lavoro le decine di dipendenti lasciati a casa nei giorni scorsi. «Le ultime scelte di OP - commenta Paolo Giorgio, della Fim - rendono la situazione sempre più difficile. Per questo la trattativa deve riprendere al più presto: ma per avere riscontri positivi occorre un segnale immediato da parte di Itainvest».

Il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, ha avviato una verifica sulla situazione di Scarmagno, soprattutto sotto gli aspetti finanziari, aprendo qualche spiraglio per la soluzione della vertenza. «Snodo dell'intera questione - dice Gianni Marchetti, della Uilm - resta proprio l'intervento della ex Gepi. Il ministro Bersani si è impegnato a capirne le intenzioni. Ma possiamo attendere ancora».

Mentre a Scarmagno si lotta per il posto di lavoro e il futuro dello stabilimento (con il mercato favorevole - dice Sergio D'Orsi, uno dei cassintegrati - del settore informatico, un'azienda come la dovrebbe dipendenti, non metterli in porta), a Ivrea continua l'inchiesta scattata dopo l'esposto in procura presentato da Olivetti Lexikon.

«Cervo» preistorico è tornato alla luce

SANREMO. Nel pieno centro di Sanremo, durante degli scavi edili, stati riportati alla luce i resti di un cervo gigante, alto come una casa a due piani, vissuto circa 40 mila anni fa. E' il primo esemplare trovato in Liguria. L'eccezionale scoperta porta la firma di Pierre-Elie Moullè, Conservatore del Museo preistorico di Mentone e di Massimo Ricci, ispettore della Soprintendenza archeologica di Genova.

«Bonino ha tradito l'elettorato Lega»

ASTI. L'architetto Guido Bonino, candidato a sindaco della Lega Nord alle amministrative di Asti, sarà espulso dal Carroccio. Lo ha annunciato il segretario provinciale Sebastiano Fogliato accusandolo «di aver tradito gli elettori». Alla prima seduta del Consiglio comunale, Bonino ha lasciato i banchi della Lega (all'opposizione), passando con i «Pensionati» che fanno parte della maggioranza di centro destra.

Alassio «taglia» posti scoppia polemica

ALASSIO. Meno parcheggi e più marciapiedi e pedonali nel centro della città e a ridosso del lungomare. E' questa la decisione del Comune di Alassio che ha provocato non poche polemiche, anche perché due parcheggi interrati previsti sotto le centralissime piazze Stalla e Pacini non si faranno per problemi idrogeologici. Nella cittadina, una delle capitali del turismo nazionale, la fame di posti auto sembra destinata ad aumentare, anche se il Comune ha acquisito alcune aree non proprio vicine al centro, che serviranno sfogo per gli automobilisti. L'obiettivo è quello di dare respiro ai pedoni frequentatori abituali della zona a mare. «La gente - dice l'assessore ai lavori pubblici Marco Melgrati - deve abituarsi ad andare in motorino o in bicicletta. In molte cittadine turistiche i parcheggi non sono al centro, ma in periferia. Deve essere così anche Alassio».

Truffe in doppiopetto «Fermati in tempo»

AOSTA. «Fermati in tempo», dicono gli inquirenti delle «truffe in doppiopetto». In nove sono accusati di aver svuotato società in difficoltà (40 miliardi). Ora erano pronti a investire 15 milioni di dollari in Sardegna. Cinque sono in carcere: Massimo Pavan, broker milanese, Vito Napoli, deputato dc, gli uomini d'affari Moreno Bucci, di Padova e Luca Andrea Seifert di Torino, e l'avvocato Carlo Del Pennino, di Milano.

Il biellese torna serie A

BIELLA. Dopo 28 anni il basket laniero torna in serie A: l'Ing Fila è stata promossa grazie alla rinuncia di Caserta e Napoli, e tutta Biella esulta. «Appena saprò quali risorse ho a disposizione, comincerò la campagna acquisti», dice il presidente Alberto Savio. Ma resta il problema del Palasport di via Paietta, giudicato troppo piccolo (2500 posti) per ospitare gli incontri di campionato della serie A 2.

Ma gli altri gruppi del Centro (Ccd e Udr) vogliono continuare a collaborare con Forza Italia

«Ghigo faccia quattro passi indietro»

Regione, Picchioni all'attacco del presidente

«Ghigo, fai quattro passi indietro. Non continuare ad incollarti alla poltrona. Il centrodestra in Regione, nato con il maggioritario, deve morire nel consociativismo». Lo dice un Rolando Picchioni pacato, dopo bollato, martedì in aula, tra i «professionisti del subbuglio» che hanno mandato in tilt l'attuale legislatura. L'ex presidente del Consiglio regionale, affiancato dal capogruppo Rinnovamento italiano-Mppe, Renato Montabone, e insieme con i socialisti Carla Spagnuolo e Mario Angeli, respinge le accuse di Ghigo, come respinge la tentazione di alcuni gruppi (Rc, verdi, ma anche lo stesso Ghigo, quando pone l'aut-aut, «o io o alle urne») di sciogliere il Consiglio richiamando i piemontesi al . «Sarebbe la prima assemblea sciolta dal Capo dello Stato nella storia delle Regioni. E poi i meccanismi per rimandare tutti sono talmente lenti che si rischierebbe di arrivare a fine legislatura con l'ente paralizzato».

Prima di arrivare al voto, a giudizio Rinnovamento italiano e socialisti le soluzioni possibili sarebbero numerose. Senza però cadere nella trappola di un «governo istituzionale, da An e Rifondazione», avvertono Picchioni, Montabone, Spagnuolo, il segretario dei socialisti Enrico Buemi e di Rinnovamento, Bianca Vetrino. «Governo che probabilmente proporranno lunedì ds e ppi, al quale noi socialisti non aderiamo», precisa Spagnuolo. Ed ecco allora l'invito al presidente dimissionario a farsi da parte», lasciando il campo libero ad «personaggio autorevole» quale potrebbe essere, per esempio, «il capogruppo di Forza Italia a Palazzo Lascaris, Pier Luigi Gallarini», azzarda Picchioni. E Carla Spagnuolo rincara: più che in otto mesi Ghigo non è riuscito a nominare nemmeno un nuovo assessore al Turismo».

I gruppi definiti, pur senza far nomi, «professionisti del subbuglio» dunque rilanciano. Criticando il presidente, anche se ha loro inviato una lettera per spiegare che «la definizione generica». Rolando Picchioni, Renato Montabone, Mario Angeli e Carla Spagnuolo non ci credono. E l'assessore socialista sottolinea che con quello scritto Ghigo «rispolvera la vecchia tecnica del dichiarare per poi smentire». Aggiunge Spagnuolo: «Come socialisti siamo stupefatti della battuta. Peraltro, fra Ghigo e Forza Italia ci sono sostanziali differenze d'impostazione politica. Perché il presidente non può dimenticare il significato della svolta al Centro del suo partito, avvenuta e resa nota a Belgirate, domenica scorsa». Quindi pone ancora due domande: «Perché il presidente non si scaglia mai contro i partiti maggiori dell'opposizione? e perché scarica sui "minori" la sua incapacità a compiere l'atto elementare di ricomporre la Giunta?».

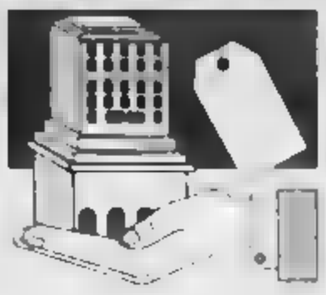
Chiarisce Rolando Picchioni (Ri-Mppe): «Il problema vero è lui, un Ghigo arroccato sulla poltrona». Bianca Vetrino suggerisce: «C'è un moderato forte, e in quell'ambito che si può trovare la nuova maggioranza». Ccd, Cdr, Udr e il pensionato Rubatto (che appoggia la giunta dimissionaria) esprimono, intanto, «la totale volontà di collaborare Forza Italia, per un della Regione che potrà svilupparsi grazie al rafforzamento del rapporto tra gli azzurri e i partiti del Centro».

Rolando Picchioni

Giuseppe Sangiorgio

Valsesia e Valle d'Aosta uniscono nello sci

ALAGNA. Può partire la costruzione del primo tratto del collegamento sciistico tra la Valsesia e la Valle d'Aosta. Il primo lotto, che prevede la realizzazione di due impianti, Alagna alla Bocchetta delle Pisse, costerà 14 miliardi e dovrà essere ultimato entro il 31 dicembre del 2000. Due terzi dell'investimento, ovvero 9 miliardi e 300 milioni, sono garantiti da un contributo dell'Unione europea: la del finanziamento è arrivata dalla Comitato di sorveglianza dei fondi assegnati dall'Ue alla Regione Piemonte. Il progetto globale (è chiamato «Monterosa 2000») prevede il collegamento da Alagna a Gressoney. Il primo lotto dei lavori è costituito da una telecabina con portata di 1200 persone l'ora e una seggiovia per il trasporto di ottocento sciatori.



Il Poligrafico dello Stato intasato dalle migliaia di delibere che arrivano da tutto il Paese

Tutte le aliquote e detrazioni dell'Ici

Decise dai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

CONTINUIAMO, in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro», la pubblicazione degli estratti delle delibere varate dai Comuni del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta in materia di aliquote e detrazioni dell'Ici, l'imposta sugli immobili

Estratti di delibere che sono apparsi sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Una procedura prevista dalla legge che ha un po' mandato in tilt il Poligrafico dello Stato: siamo infatti già al [illegible] supplemento della Gazzetta e gli elenchi [illegible] sono [illegible] terminati. Secondo la legge, solo quei comuni che intendevano cambiare nel '98 aliquote e detrazioni rispetto a quanto fissato nel '97 avrebbero dovuto deliberare, per gli altri [illegible] sufficiente lasciare stare le cose com'erano. Invece, hanno deliberato non solo i comuni intenzionati a cambiare, ma anche moltissimi di quelli che hanno lasciato invariate aliquote e detrazioni. Siccome la legge prevede che ogni deliberazione venga pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, ecco spiegato il motivo dell'intasamento. Ricordiamo che l'acconto dell'imposta va pagato entro il 30 giugno e il resto a dicembre.

CASSO (Vco). 1) stabilisce le seguenti aliquote: 4 per mille per l'abitazione principale; 6 per mille per gli immobili diversi dall'abitazione principale; 2) fissa la detrazione per l'abitazione principale in L. 250.000.

CASCIANO MONTERRATO (Alessandria). Aliquota unica del 5 per mille; determina la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura unica e fissa di L. 200.000

CASIRAGHI (Torino). Approva e determina quanto segue: 1) la misura del 5 per mille per l'aliquota in misura unica su tutte le basi imponibili; 2) l'importo della detrazione per l'abitazione principale in L. 200.000; 3) la misura unica di L. 200.000, corrispondente al minimo stabilito dalla legge, come sanzione amministrativa per tutte le infrazioni formali non diversamente individuate e sanzionate dal decreto legislativo n. 504/1992 all'art. 14, comma 1, 2 e 4.

BOSCO (Alessandria). 1) conferma l'aliquota al 4 per mille; 2) esenta dal pagamento dell'imposta in oggetto, per la durata [illegible] anni dall'inizio dei lavori, i proprietari di fabbricati inagibili e inabitabili ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 449/1997.

BRANDO D'ALBA (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

BRIGNANO (Novara). D[illegible]: aliquota ordinaria: 5 per mille; prima casa: aliquota 4,5 per mille e detrazione per unità immobiliare L. 200.000

BUSSOLINO (Cuneo). a) fissa per l'[illegible] principale: aliquota del 5 per mille con detrazione L. 200.000; b) [illegible] fabbricati, area fabbricabile e terreni: aliquota 5,5 per mille; c) per l'abitazione principale posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto ad abitata da nucleo familiare, composta da uno o più persone, il cui reddito complessivo netto non sia superiore all'equivalente di una pensione minima di un lavoratore dipendente assicurato presso l'INPS: aliquota del 5 per mille con detrazione L. 300.000; d) immobili inagibili, inabitabili o di interesse storico e architettonico soggetti ad interventi di recupero: aliquota agevolata 1 per mille per la durata di tre anni dalla data di inizio dei lavori; e) unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; aliquota 5 per mille, in questa considerata abitazione principale, con detrazione di L. 200.000 e, qualora rientri nel caso di cui alla lettera c) di L. 300.000.

BUSSOLO (Biella). 1) delibera come segue: a) 6 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative a proprietà indivisa, residenti nel comune per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per i terreni agricoli e per le aree fabbricabili; b) 7 per mille per altri fabbricati; 2) riconosce per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale la detrazione d'imposta di L. 200.000; 3) dà atto che i proprietari ovvero i soggetti [illegible] sulle unità immobiliari destinate ad abitazioni se locate o concesse a qualsiasi titolo a terzi che utilizzano come abitazione principale non potranno beneficiare dell'aliquota ordinaria fissata nella misura del 6 per mille senza potervi poi fruire della detrazione di cui al precedente punto 2)

BUSSOLENO (Torino). Stabilisce al 5 per mille l'aliquota e una detrazione per la prima casa di L. 200.000.

BUTTIGLIERA ALTA (Torino). Stabilisce l'aliquota nella misura di 6 per mille per tutte le [illegible] immobiliari.

BYRONE (Aosta). Conferma l'aliquota del 3 per mille e relativa detrazione per la casa di L. 200.000.

CAIRO (Savona). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille.

CALLIANETTO (Torino). Determina l'aliquota e la detrazione nella seguente misura: abitazione principale: 5 per mille; abitazione diversa dalla principale: 6 per mille; detrazione per l'abitazione principale: L. [illegible].

CAMERANA CURONE (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille

CANALE (Torino). Riconferma aliquota unica del 6 per mille detrazione per la prima casa: L. [illegible].

CANALE (Aosta). Delibera: aliquota 4 per mille; detrazione per l'abitazione principale: L. 200.000.

CANALE (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

CANALE LIGURE (Savona). Determina le aliquote da applicarsi alle fattispecie elencate nel prospetto allegato A come segue: 4,30 per mille, aliquota agevolata; 4,90 per mille, aliquota ordinaria; 7 per mille, aliquota maggiorata; conferma la misura della detrazione per le unità immobiliari direttamente [illegible] ad abitazione principale dai proprietari o per quelle regolarmente assegnate dagli Istituti autonomi per le case popolari nel limite di legge pari a L. 200.000. Allegato A - Elenco fattispecie imponibile immobiliari da assoggettare all'imposta comunale sugli immobili e relative aliquote: 1) aliquota agevolata (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1993): unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 2) aliquota agevolata (art. 6, comma 4, decreto legislativo n. 504/1993), unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, [illegible] ad abitazione principale dai soci assegnatari, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 3) aliquota agevolata (art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996 n. 662), unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che le stesse non risultino locate, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 4) aliquota agevolata (art. 6, comma 4, decreto legislativo n. 504/1993), unità immobiliari locate, con contratto registrato, ad un soggetto, residente nel comune, che le utilizzi come abitazione principale nonché unità immobiliari in comodato gratuito a familiari di 1° grado utilizzate come abitazione principale del comodatario, aliquota 4,3 per mille, detrazione non spettante; 5) aliquota agevolata (art. 6, comma 3 decreto legislativo n. 504/1993), unità immobiliari, regolarmente assegnate, degli istituti autonomi per le case popolari, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 6) aliquota ordinaria (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1993), fabbricati e/o immobili a qualsiasi uso [illegible] comunque diversi da quelli adibiti a civile abitazione oppure fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione degli immobili, aliquota 4,6 per mille, detrazione non spettante; 7) aliquota maggiorata (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1993), unità immobiliari adibite a civile abitazione possedute in aggiunta alla abitazione principale e/o non locate a persone residenti, aliquota 7 per mille, detrazione non spettante.

CARAMAGNA PIEMONTE (Cuneo). Applica nella misura del 6 per mille l'aliquota; stabilisce dall'imposta [illegible] per l'unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale del soggetto passivo, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

CARTOSIO (Alessandria). Delibera: 1) l'aliquota è determinata, rispettivamente, in ragione del 5,5 per mille; 2) non sono determinate, previste e disciplinate casistiche o diversificazioni particolari in relazione ai tributi in parola, eccedono tutto per quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, limitatamente agli interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili, nel qual caso viene applicata l'aliquota agevolata determinata in ragione del 4 per mille sugli immobili oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; 3) la detrazione unica applicabile consentita coincide unicamente con quella di cui all'art. 3, comma 56, punto 2, della legge n. 662/1996, ovvero in ragione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

CASALE CORTE CERRO (Torino). 1) determina nella misura del 5,5 per mille, l'aliquota da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili; 2) determina la detrazione d'imposta per l'abitazione principale in L. 200.000.

CASALEGNO (Alessandria). Applica l'aliquota del 6 per mille con la detrazione unica per unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

CASALVIELLA [illegible] (Alessandria). Aumenta l'aliquota fino al 6 per mille, aliquota unica.

CASALVOLONE (Novara). 1) aumenta l'aliquota nella misura unica del 6 per mille; 2) fissa la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000 [illegible] L. 300.000 per coloro che si trovino in stato di invalidità civile pari al 100 per cento purché sia debitamente certificata e sia in particolari e comprovate condizioni di disagio economico e sociale.

CASCINETTE D'IVREA (Torino). Conferma nella misura del 4[illegible] per mille l'aliquota; richiama in ordine alla detrazione per la prima casa il disposto dell'art. 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504

CASELLE LANDI (Lodi). Fissa l'aliquota nella misura unica del 4,50 per mille, e la detrazione per la prima casa nell'importo di L. 225.000.

CASLINO D'ERBA (Novara). Aumenta l'aliquota per terreni agricoli, aree fabbricabili ed altri fabbricati al 6,50 per mille; mantiene l'aliquota per la prima abitazione nella misura del 5 per mille; aumenta la detrazione per la prima abitazione a L. 240.000

CASSINELLE (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura del 6 per [illegible].

CASTAGNOLE (Torino). 1) aumenta nella misura del 7 per mille l'aliquota; 2) conferma in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.

CASTELNUOVO [illegible] (Torino). 1) determina le seguenti aliquote: a) 5,5 per mille per le abitazioni principali e per le altre abitazioni non principali regolarmente concesse in affitto; b) 7 per mille per tutti gli altri immobili; 2) approva la detrazione d'imposta per le abitazioni principali, pari a L. 200.000 per tutte le categorie, fatta eccezione per la classe 3 della categoria A/3, per la quale viene fissata in L. 300.000; 3) applica la detrazione nella misura di L. 300.000 per le abitazioni principali, nelle seguenti particolari situazioni di carattere sociale: a) nuclei familiari aventi a carico un portatore di handicap risultante da certificato rilasciato dalla Unità Sanitaria Locale ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104; b) nuclei familiari aventi un reddito al di sotto del minimo vitale rilevabile da apposita documentazione come stabilito [illegible] regolamenti comunali (tale beneficio è accordato esclusivamente ai proprietari di abitazioni rientranti nelle categorie catastali A/3 A/4, A/5 e A/6); tale detrazione sarà concessa, previa apposita istanza documentata, con determinazione del [illegible] responsabile di cui all'art. 11, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992; 4) dà atto che l'imposta è ridotta del 50%, per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistano tali condizioni. L'inagibilità e inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa a contribuente ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 rispetto a quanto previsto dal periodo precedente.

CASTELNUOVO [illegible] (Alessandria). 1) determina l'aliquota nella misura del 6 per mille con le seguenti agevolazioni: aliquota del 4 per mille per gli immobili ad [illegible] principale del soggetto passivo; aliquota del 4 per mille per le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero; aliquota dell'1 per mille per unità immobiliari oggetto degli interventi di cui al comma 5, art. 1, della legge 27 dicembre 1997 n. 449 e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; 2) determina la misura della detrazione dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000.

CASTELNUOVO [illegible]. 1) stabilisce nella misura [illegible] 5,2 per mille l'aliquota; 2) stabilisce un'aliquota ridotta pari al 5,6 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dai soci delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune di Genova, da applicare all'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per quella locata con contratto registrato ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale; 3) stabilisce un'aliquota ridotta pari al 5,6 per mille in favore dei soggetti passivi utilizzatori per le unità immobiliari classificate o classificabili nelle categorie catastali C1, C3, D e B direttamente utilizzati dal proprietario o dal titolare del diritto di usufrutto nel corso dell'esercizio di impresa, arte o professione; 4) stabilisce un'aliquota pari al 7 per mille relativamente alle unità immobiliari destinate alla residenza, possedute dal soggetto passivo in aggiunta all'abitazione principale, non locate (non occupate); 5) stabilisce un'aliquota ridotta pari al 4 per mille relativamente ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti per un periodo comunque non superiore a tre anni da imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili; 6) stabilisce un'aliquota I.C.I. ridotta pari al 4 per mille relativamente agli immobili di interesse [illegible] vincolati ai sensi della legge n. 1089/39 localizzati nel centro storico di Genova (zona censuaria 1A) che siano oggetto [illegible] finalizzati al recupero, limitatamente alla durata di tre anni [illegible] dei lavori; 7) stabilisce che venga considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

8) stabilisce in L. 350.000 la detrazione per l'abitazione principale per i proprietari o titolari del diritto di usufrutto, uso o abitazione dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, purché titolari di pensione sociale o trattamento integrato al minimo o pensione di invalidità di valore [illegible] superiore al trattamento pensionistico integrato al minimo, a condizione che tali soggetti non possiedano alcun altro reddito e alcun altro immobile e di elevare a L. 250.000 la detrazione di cui all'art. 8, comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992; 9) stabilisce che i soggetti che versano nelle particolari condizioni di carattere sociale che garantiscono una maggiore detrazione e L. 350.000 di richiamo sopraesposto con apposita autocertificazione da presentare al comune, a pena la decadenza, entro il termine previsto per il versamento della prima rata di acconto dell'I.C.I. 1998.

CERRINA (Novara). Conferma la stessa aliquota del 5,25 per mille e la detrazione per l'abitazione principale di L. 200.000; considera abitazione principale anche le case possedute a titolo di proprietà o di usufrutto (e non locate) da soggetti anziani o disabili che hanno acquisito la residenza in istituti di ricovero o sanitari.

CERVERE (Torino). Stabilisce l'aliquota generalmente nella misura del 4,5 per mille nei confronti delle università dei soggetti passivi di imposta e di detrazione di L. 200.000 per ogni unità immobiliare adibita ad abitazione principale del contribuente

CESTRONE (Savona). Aliquota al 5,5 per mille.

CEVOLETTO (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, unica per tutti i tipi di immobili.

CHIANOCCO (Torino). 1) determina l'aliquota ordinaria (case di abitazione principale e sue pertinenze) 4,75 per mille; aliquota diversificata; immobili posseduti in aggiunta alla abitazione principale e loro pertinenze: 5,50 per mille; immobili di categoria A/10 - C con esclusione di C/6 e D: 5,75 per mille; detrazioni: abitazione principale: L. 250.000; abitazione principale posseduta da soggetti inabili al 100%, da vedo/ fabbricati con soggetti portatori di handicap, da indigenti: L. 300.000

CHIARAMONTE (Alessandria). Determina nel 6 per mille l'aliquota; dà atto che non vengono differenziate le aliquote delle abitazioni principali rispetto a quelle per le altre unità immobiliari.

CHIAVAZZA (Biella). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille; fissa l'aliquota del 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili, inabitabili e interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati in centri storici per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; l'agevolazione decorrerà dal periodo di imposta relativo alla denuncia fatta al comune e per tre anni dalla stessa data di inizio lavori.

CHIAVAZZA (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille per le abitazioni principali e del 7 per mille per gli abitazioni possedute in aggiunta alla principale e per gli alloggi non locati.

CHIUSANO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutti gli immobili; conferma la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale (prima casa).

CIMENA. Delibera n. 30 dell'8 aprile 1997 di riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. 120.000, determinando una detrazione d'imposta complessiva di L. 320.000, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare destinata [illegible] abitazione principale [illegible] soggetti passivi che rientrino nelle seguenti categorie: 1) anziani residenti che abbiano i seguenti requisiti: a) possesso del solo appartamento abitato con annessa una sola pertinenza quale unica proprietà immobiliare del soggetto passivo nel periodo di imposta considerato, con riguardo all'intero territorio nazionale. Nel caso in cui l'appartamento, con eventuale pertinenza, è abitato a titolo usufruttu, uso od abitazione, il soggetto passivo non deve avere alcuna altra proprietà immobiliare su tutto il territorio nazionale;

b) avere compiuto il 65° anno di età entro l'[illegible] dicembre dell'anno precedente il periodo di imposta; c) essere in condizione non lavorativa e con un reddito complessivo lordo ai fini Irpef per l'anno precedente a quello di imposta, con riguardo all'intero nucleo familiare, non superiore a L. 14.000.000 pro capite e costituito esclusivamente da redditi di cui ai quadri A, B, C con il vincolo per il quadro A che il reddito dominicale provenga dai terreni situati in zona a destinazione agricola e non sia superiore a L. 360.000; 2) famiglie numerose residenti, che abbiano i seguenti requisiti: a) possesso del solo appartamento abitato ad eventuale annessa una sola pertinenza, quale unica proprietà immobiliare del contribuente nel periodo di imposta considerato. Nel caso in cui l'appartamento, con eventuale pertinenza, è abitato a titolo usufrutto, uso od abitazione, il contribuente non deve possedere alcuna altra proprietà immobiliare, con riguardo [illegible] nazionale; b) nucleo familiare in numero anagrafico composto da cinque o più componenti, che risultino nel al 31 dicembre dell'anno precedente il periodo di imposta considerato; c) reddito complessivo lordo ai fini Irpef per l'anno precedente a quello di imposta, con riguardo [illegible] non superiore a L. 14.000.000 pro capite e costituito esclusivamente da redditi di cui ai quadri A, B, C, con il vincolo per il quadro A che il reddito dominicale provenga dai terreni situati in zona a destinazione agricola e non sia superiore a L. 360.000; d) riconoscere una maggiore detrazione d'imposta [illegible] 40.000, determinando una detrazione d'imposta complessiva di L. 240.000, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi che si trovano nelle condizioni sotto specificate; 3) possessori di una sola ed unica casa ed abitazione su tutto il territorio nazionale che abbiano i seguenti requisiti: a) proprietà, [illegible] diritto reale riferente ai fini Ici, dell'appartamento abitato come solo [illegible] immobile posseduto dal soggetto passivo nell'ambito del territorio nazionale a condizione che non sia compreso nelle categorie A/1 e A/8; b) non possesso, nell'ambito del territorio nazionale, di altro immobile, da parte di qualunque altro componente, in senso anagrafico, della famiglia del soggetto di cui al punto a); c) dare atto che le maggiori detrazioni di cui sopra non sono cumulabili fra di esse e che verrà comunque applicato il trattamento di maggior favore per il contribuente ne spettante; d) considerare direttamente adibita ad abitazione principale, [illegible] applicazione dell'art. 3, comma 56, della legge 23 febbraio 1996, n. 662, l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata che il soggetto passivo dichiari, che sussista tale requisito e sempre dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15, entro il termine di versamento della prima rata dell'imposta, salvo che il requisito sorga successivamente; di sanzionare l'omessa dichiarazione di cui sopra, nel caso in cui sussistano i requisiti [illegible] diritto all'agevolazione, con una pena pecuniaria ammontare [illegible] all'importo [illegible] detrazione applicata; di dare atto che il comune per le attività di cui all'art. 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 potrà inviare i contribuenti a produrre ulteriore documentazione, irrogando, se sarà il caso, le sanzioni di cui all'art. 14 dello stesso decreto legislativo n. 504/1992, nella misura prevista dalla deliberazione giunta municipale n. 1894 del 24 agosto 1995 e del presente provvedimento.

Delibera n. 44 del 15 aprile 1997

di stabilire l'importo ed i criteri per la fruizione di una maggiore detrazione per l'abitazione principale da parte dei soggetti passivi Ici possessori dell'[illegible] sola ed unica abitazione su tutto il territorio nazionale come in premessa specificato e di riformare il dispositivo della deliberazione del Consiglio comunale n. 30 dell'8 aprile 1997 come segue: di riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. 80.000 determinando una detrazione d'imposta complessiva di L. 280.000, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi che si trovano [illegible] sotto specificate: residenti possessori di una sola ed una unica abitazione su tutto il territorio nazionale che abbiano i seguenti requisiti: a) proprietà, o altro diritto reale riferito ai fini dell'Ici, nell'ambito del territorio nazionale, da parte del soggetto passivo della sola ed unica abitazione principale ed eventualmente annessa una sola pertinenza usata direttamente, a condizione che l'abitazione sia compresa nelle categorie A/2, A/3, A/4, A/5, A/6; b) non possesso, nell'ambito del territorio nazionale, [illegible] diritto di proprietà o altro diritto riferente ai fini Ici su altro fabbricato o area fabbricabile inagibili ai fini Ici, da parte di qualunque altro componente del nucleo familiare, inteso in senso anagrafico del soggetto di cui al punto a); c) reddito lordo complessivo per l'anno precedente a quello di imposta non superiore a L. 80.000.000, con riferimento all'intero nucleo familiare, in senso anagrafico, del soggetto di cui al punto a); di dare atto che le maggiori detrazioni di cui sopra e di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 30 dell'8 aprile 1997 non sono cumulabili fra di esse e che verrà comunque applicato il trattamento di maggior favore per il contribuente ne spettante; di dare atto che il Comune per le attività di cui all'art. 11 [illegible] legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, potrà inviare i contribuenti a produrre ulteriore documentazione, irrogando, se sarà il caso, le sanzioni di cui all'art. 14 dello stesso decreto legislativo n. 504/1992, nella misura prevista dalla deliberazione della giunta municipale n. 1894 del 24 agosto 1995 e del presente provvedimento;

Delibera nº 26 del 25/2/98:

di [illegible] per l'anno di imposizione 1998, per i motivi espressi in narrativa, un'aliquota ordinaria Ici pari al 7 per mille; di riconfermare l'applicazione della delibera di Consiglio comunale n. 30 dell'8 aprile 1997 e n. 44 del 15 aprile 1997; di modificare il punto b) del dispositivo di cui alla deliberazione n. 44 citata, aggiungendo dopo la parola fabbricato le seguente parole «ad uso abitativo» e confermando la restante parte; di determinare l'aliquota agevolata al 2 per mille per i proprietari che eseguano interventi [illegible] recupero di unità immobiliare inagibili o inagibili, e al 4 per mille per i proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità [illegible], di [illegible] e [illegible] siti nel centro storico; alla realizzazione di autorimesse, di posti auto anche pertinenziali all'ufficio di notaroli; l'aliquota agevolata è applicabile limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.

CINTO CAOMA (Torino). Stabilisce l'aliquota nella misura del 5,5 per mille e la detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 200.000.

CIRIÈ (Torino). 1) Determina le aliquote nelle seguenti misure: a) del 5 per mille per le abitazioni principali; b) del 6,5 per mille per tutti gli altri immobili. 2) Approva la detrazione per le abitazioni principali L. 200.000 per tutte le categorie; 3) dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili e inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione, in alternativa il contribuente ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 rispetto a quanto previsto dal periodo precedente

CIRIMIDO (Como). Fissa nel 4 per mille l'aliquota.

CISLIANO (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille, senza differenze in relazione alle varie fattispecie contributive soltanto sul territorio; determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata.

CISSONE (Novara). Conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille con detrazione applicabile sulla prima casa di L. 256.000

CIVIASCO (Torino). Stabilisce l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

CLAVIERE (Torino). Stabilisce l'aliquota nella misura unica invariata del 5,30 per mille; fissa in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale

COAZZE [illegible] (Torino). Determina le seguenti aliquote: abitazione principale abitata dal soggetto passivo d'imposta 5 per mille; area fabbricabile 5 per mille (con riduzione di riferimento per i terreni per a L. 30.000/mq come già per gli anni d'imposta successivi); altri fabbricati 6 per mille; confermando in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

COCCONATO (Asti). Conferma l'aliquota al 5 per mille in via generale ed al 6 per mille limitatamente agli alloggi e loro pertinenze ed accessori posseduti in aggiunta all'abitazione principale (seconda casa)

COLLEGNO (Torino). 1. Approva l'aliquota del 5 per mille. 2. Determina che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino alla concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si riferisce. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, ed i suoi familiari dimorano abitualmente.

COLLOBIANO (Genova). Conferma l'aliquota al 5 per mille.

COLOMBARO (Genova). Stabilisce per l'anno 1998, l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (Ici) nella misura del 5,5 per mille, con detrazione [illegible] per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

COLTURA (Alessandria). 1) Determina nella misura del 4,8 per mille l'aliquota per le abitazioni principali e nella misura del 6 per mille per gli altri immobili. 2. Dà atto che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale rimane fissata in L. 200.000.

COLLIS (Vercelli). Determina l'aliquota nelle seguenti misure: 5,5 per mille per tutte le unità immobiliari e determina la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000.

COMMEZZADURA (Torino). 1. Determina nella misura unica del 5,5 per mille l'aliquota. 2. Approva la detrazione d'imposta per le abitazioni principali, pari a L. 200.000 per tutte le categorie, 3. Dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno in cui sussistono tali [illegible].

COMMEZZADURA (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica invariata del 5,5 per mille per tutte le unità immobiliari; 2) determina la detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 200.000 [illegible] per gli anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente.

COMUNANZA (Cuneo). Stabilisce nella misura del 5,00 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili ed atte che la detrazione per l'abitazione principale viene fissata nella misura di L. [illegible]

CONCOREZZO (Novara). Stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5,50 per mille e nella misura del 7 per mille per le aree edificabili; ha constare che la detrazione d'imposta di cui all'art. 8, secondo comma, del decreto legislativo n. 504/1922 è di L. 250.000.

CONFIENTO (Torino). 1. Determina le aliquote nelle seguenti misure: a) del 5 per mille per le abitazioni principali; b) del 6,5 per mille per tutti gli altri immobili. 2) Approva la detrazione per le abitazioni principali L. 200.000 per tutte le categorie; 3) dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili e inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione, in alternativa il contribuente ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. [illegible] rispetto a quanto previsto dal periodo precedente

CORIO (Torino). 1) Determina le aliquote nelle seguenti misure: a) del 5 per mille per le abitazioni principali; b) del 6,5 per mille per tutti gli altri immobili. 2) Approva la detrazione per le abitazioni principali L. 200.000 per tutte le categorie; 3) dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili e inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione, in alternativa il contribuente ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. [illegible] rispetto a quanto previsto dal periodo precedente

CORIO (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.867-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-582.580

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 18 Giugno 1998 nv 35

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

LA STAMPA
"La IN"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

In chirurgia interventi rinviati

Pronto soccorso ancora emergenza

SAVONA. Il Pronto è di in emergenza per medici mentre all'Asl piovono le proteste per gli interventi chirurgici rinviati. Intanto il nuovo manager Amodeo ha incontrato i primari per ribadire la politica di «taglio».

I medici del Pronto soccorso chiedono l'immediato intervento dei vertici Asl per risolvere la situazione del reparto emergenza del San Paolo. Il 30 giugno scadrà infatti l'incarico di tre guardie mediche che erano stati ingaggiati lo scorso autunno per garantire il funzionamento del reparto. Il Pronto soccorso del resto richiede presenza costante di medici di giorno due di notte per un totale di 56 ore lavoro al giorno. Per garantire questi turni servono almeno 16-17 medici. Dal resto nei primi mesi di quest'anno i pazienti che si sono rivolti al Pronto soccorso sono già più di 18 mila, oltre 120 al giorno.

RINVIATI. Alcune proteste per interventi chirurgici rinviati. I pazienti si sono rivolti al Tribunale per la difesa dei diritti del malato perchè il San Paolo ha procrastinato due operazioni dopo che i pazienti erano già stati ricoverati in ospedale. In un caso erano va- a mancare le protesi e nell'altro gli strumenti chirurgici necessari per l'intervento.

Un mistero burocratico anche per un paziente che si è visto attribuire un ticket per analisi che sostiene di non mai effettuato.

SANITARI. Al Consiglio dei sanitari riunito per discutere la nuova pianta organica e il piano attuativo, il manager Davide Amodeo ha ribadito che la ilimpostazione generale prevede forti risparmi verranno intraprese nuove iniziative solo non comportano maggiori spese. Amodeo ha lasciato intendere che potrebbero tagliati servizi la dialisi i turisti. [e. b.]

In maggioranza assenza strategica di Patrizia Turchi. Astenuti Tuvè e Barbano

La Lega Nord appoggia Ruggeri

Graziella Arazzi ha votato il programma

SAVONA. La Lega Nord alleata di Ruggeri. Fra la sorpresa generale il consigliere del «Carroccio» Graziella Arazzi ha votato gli indirizzi di programma presentati dal sindaco che ha potuto contare anche sull'astensione di Rosario Tuvè (Rinnovamento) Federico Barbano (ex lista Gervasio). Unica nota «stonata» nella sinfonia del centro-sinistra quella Patrizia Turchi (Rifondazione) che ha partecipato al voto.

Il Consiglio comunale di martedì sera ha ribadito che la coalizione del centro-sinistra, malgrado le liti per la divisione delle poltrone, resta compatta. Prosegue il processo di sfaldamento dell'opposizione. Nell'ultimo Consiglio comunale si sono registrate tre defezioni. La più clamorosa è quella della leghista Graziella Arazzi che si è schierata apertamente con la sinistra Ruggeri. votato il programma Ruggeri perchè presentava molti punti Comune con il nostro - sostiene consigliere leghista -. Ho voluto dare segnale di collaborazione al sindaco sulle iniziative concrete per la città al tempo stesso segnale per prendere le distanze da Forza Italia che già pensava di avermi inglobato. Alla maggioranza non ho chiesto niente e non voglio niente. Ognuno è libero di interpretare il mio voto come gli pare».

Graziella Arazzi ha votato il programma del sindaco, Rosario Tuvè si è astenuto

Il significato politico tuttavia è esplicito perchè Graziella Arazzi ha votato proprio gli indirizzi di programma del sindaco, che rappresentano uno degli atti più significativi del mandato. Non escluso che la Arazzi possa lasciare la Lega per confluire nel Gruppo misto. Il segretario del «Carroccio» Roberto Nicolich non si è scandalizzato per il voto del suo consigliere: «La posizione della Lega Nord è di equidistanza da ogni forza politica. Ne consegue che qualsiasi proposta programmatica positiva per la città possa avere dal nostro movimento un certo . Ovviamente controlleremo con severità che i programmi vengano poi attuati in modo fedele».Hanno fatto un regalo Ruggeri anche Rosario Tuvè e Federico Barbano che si sono astenuti.

Visto che l'opposizione latita, ci pensano i consiglieri di maggioranza a tenere in allarme il sindaco. Patrizia Turchi di Rifondazione comunista ha lasciato l'aula prima del voto. Un'assenza strategica che testimonia ancora una presenza critica nell'ambito della coalizione governo.

Ermanno Branca

Circoscrizioni

I consiglieri si ribellano

SAVONA. Le Circoscrizioni ribellano ai partiti. I consiglieri eletti nelle assemblee di quartiere si rifiutano l'imposizione di presidenti dall'alto, preferendo scegliere con libere elezioni i propri capi. Il risultato di questa ribellione sarà che i Democratici di sinistra potranno aggiudicarsi 4 Circoscrizioni 5 piantando in asso tutti gli alleati.

Malgrado le ripetute riunioni fra le forze del centro-sinistra, i consiglieri delle Circoscrizioni non accettano imposizioni. Il centro-sinistra avrebbe voluto suddividere le presidenze in modo da accontentare tutti gli alleati invece i ds faranno la parte del leone. Oltre conquistare le Circoscrizioni già previste negli accordi (la III per Giovanni Burzio e la IV per Emma Gallo), i ds rischiano di ottenere anche la presidenza della I che era stata p a Rifondazione. Per la zona di Santuario, Montemoro Lavagnola sono in corsa Marisa Ghersi, Mariano Masia ma anche Pietro Taramasso. La II Circoscri- di Villa piana è già virtualmente assegnata Bruno Pastorino dei ds. Nella V Circoscrizione il candidato più probabile è Giuliana Cornetti di Rifondazione comunista.

Gli alleati dei ds sono molto scontenti di questa situazione. I popolari chiedevano una presidenza anche alla lista Savona Europa di Balbo era stata promessa una Circoscrizione. «Non abbiamo ancora capito quale sia il ruolo che ci viene assegnato nell'ambito della maggioranza», ha detto Giorgio Balbo. Per la V Circoscrizione, tuttavia, è in anche Paola Lanza dei Popolari. La vicenda si chiarirà la prossima settimana quando verranno convocati i Consigli.

Il programma dovrebbe invece essere rispettato nelle Commissioni consiliari. Renato Giu- (sdi) aspira alla commissione Sanità, a Patrizia Turchi quella del Bilancio e Giancarlo Bertolazzi la commissione Territorio. [e. b.]

IL CASO

IL KILLER PSICHIATRIA INVOCATEMELA

Il presunto killer Donato Bilancia

I pm si oppongono all'unificazione dell'inchiesta a Genova

Bilancia, scontro di procure

Savona e Sanremo si tengono gli atti

SAVONA. Una donna a fianco del presunto serial killer. E' l'avvocato Patrizia Franco, che difenderà Bilancia assieme al collega Enrico Franchini. Intanto è ormai formalmente in atto il conflitto di competenza tra le procure.

I rapporti tra gli inquirenti sono sempre stati all'insegna «savoir fai- e del «buon vicinato». Fin dall'inizio stati sbandierati lo scambio di informazioni, il coordinamento delle indagini e l'unione d'intenti. Almeno, finchè Bilancia stato arrestato. Successivamente, ognuno è andato avanti pressochè per conto suo.

presunto serial killer ha incominciato a confessare, soltanto al pm genovese Enrico Zucca. Del primo interrogatorio, oltre una ventina di pagine dattiloscritte, gli altri magistrati hanno avuto un sunto di otto paginette. E quando è stato il loro turno di sentire Bilancia, quest'ultimo si avvalso della facoltà di non rispondere. Ciò a risposto ad precisa strategia del difensore, mirata all'unificazione dell'inchiesta, volta sfociare in un unico processo, soprattutto in un'unica perizia psichiatrica, la carta da giocare per la difesa. L'unica scappatoia (se così si può dire) per Bilancia è infatti quella dell'infermità mentale: più processi significherebbero anche più periti, e più pareri aumentano il rischio di difformità di valutazione.

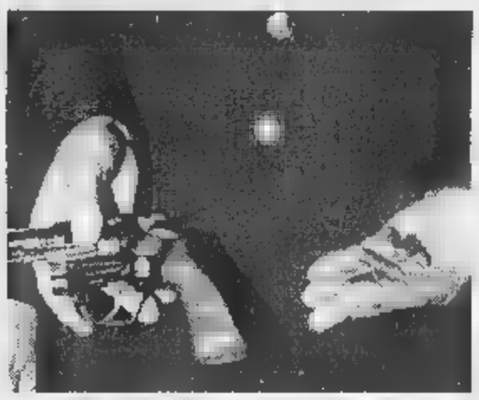
Ecco perchè l'avvocato Franchini non ha gradito il colpo di mano, permesso dal codice, della procura di Savona, che ha sottoposto a sorpresa Bilancia all'esame di uno psichiatra forense al termine dell'interrogatorio, «fotografandone» la capacità d'intendere per futuro utilizzo. Ed ecco perchè l'avvo- Franchini ha presentato domanda unificazione dell'inchiesta, sostenendo l'unicità del disegno criminoso che avrebbe avuto inizio con i delitti genovesi. qui, la competenza Genova. Una tesi spo- anche dalla procura genove-, che ha ufficialmente fatto richiesta alle altre procure di tutti gli atti d'indagine.

Un invito che non verrà accolto dalla procura di Savona. Lo ha confermato ieri il procuratore Vincenzo Scolastico. Sa- si oppone all'unificazione a Genova. In sintesi, pensiero della procura questo: se verrà riconosciuta (dal gip, che deve firmare ordinanze di custodia cautelare) la continuazione tra i delitti confessati da Bilancia, in particolare quelli delle prostitute, con l'omicidio di Donika Hoxhollari, il più datato e l'unico non confessato, la competenza sull'inchiesta è di Savona, dove è stato commesso il primo delitto.

In quel caso Savona solleverà il contrasto di competenza, che dovrà sciolto dal- procura generale della Cassazione (se si opporrà anche la procura di Alessandria, appartenente ad altro distretto), oppure dalla procura generale ligure (se Alessandria rimetterà gli atti ai colleghi genovesi). E se il delitto Hoxhollari verrà collegato agli altri omicidi? Allora Savona chiederà che si proceda per «filoni» (prostitute, treni, metronotte, etc.), con più processi nei tribunali competenti territorialmente.

Così Savona. E gli altri magistrati? Il procuratore di San- Mariano Gagliano respinge la tesi dell'unificazione. «Non ritengo si possa configurare l'ipotesi dell'unico disegno criminoso. Anche perchè Bilancia non ci ha spiegato nulla dei delitti dell'Imperiese». Il procuratore di Alessandria, Carlo Brusco, deciderà il da farsi lunedì.

Il presunto serial killer ha allargato il suo collegio difensivo a una donna. E' l'avvocato genovese Patrizia Franco. Nominata l'altroieri, ha incontrato ieri in carcere il neocliente. «Ritengo che Bilancia abbia voluto equilibrare il suo collegio difensivo con un legale donna proprio perchè otto delle vittime sono donne. Ho accettato perchè è un caso interessante, con risvolti ancora inediti». Il faccia a faccia con Bilancia. «No, non mi ha fatto paura, e poi penalista abituata a trovarmi di fronte ad imputati anche di efferati omicidi».



Sui delitti di Bilancia è scontro tra procure sulla paternità dell'inchiesta. Accanto, la pistola usata dal serial killer

Fabio Pozzo

Finanza di Mondovì

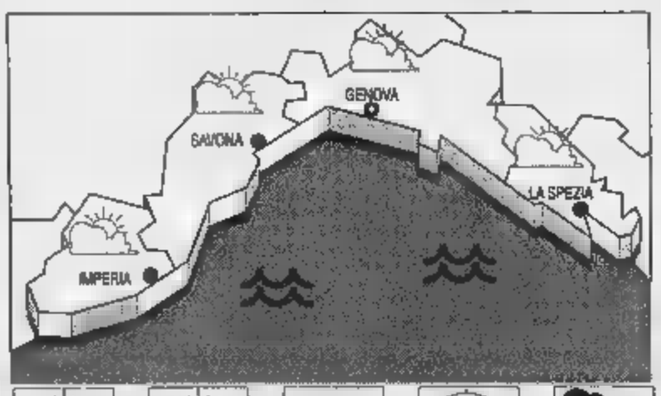
Fatture false tra gli indagati anche

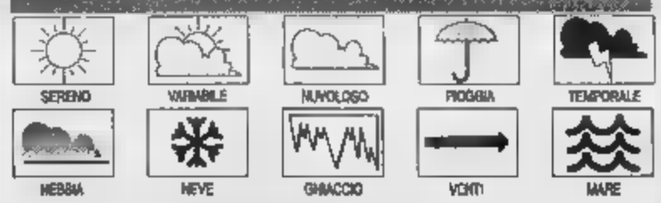
SAVONA. Fatture false per oltre 32 miliardi 800 milioni state scoperte dalla tenenza della Guardia di Finanza di Mondovì, che ha segnalato alla magistratura 61 persone.

L'inchiesta è partita nell'autunno dello durante la verifica fiscale di alcune ditte che fanno capo un imprenditore di Montezemolo e si è conclusa pochi giorni fa. Tre i settori operativi delle aziende coinvolte: lavorazioni meccaniche per conto terzi, edilizia articoli sportivi.

Sono state effettuate 55 perquisizioni; il maggior numero degli indagati, oltre 40, sono della provincia di Cuneo; gli altri abitano nelle province di Torino, Alessandria, Asti, Savona, Verbania Caltanisetta. Nell'inchiesta sono identificati anche quattro evasori totali e uno «paratotale», per otto miliardi e mezzo e sono stati segnalati al ministero anche istituti di credito con filiali a Ceva e Mondovì. [Ansa.]

IL TEMPO IN LIGURIA





OGGI. Instabilità con passaggi nuvolosi alternati a schiarite prevalenti e addensamenti localmente intensi nell'entroterra, vento moderato, mare mosso, temperatura in aumento. **Tempo previsto per domani.** Cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso-localmente mosso, temperatura in aumento.

RILEVAZIONI Temp. del mare 23 °C; umidità rel. 80%; pioggia 0 mm; vento Est Sud Est, velocità 25-35 km/h; cielo irregolarmente nuvoloso; mare mosso; pressione barometrica 1023 mb. (tendenza: aumento).

DI IERI

Genova	max 23	min 17
	max 23	min 17
Imperia	max 23	min 17

UN FA A
Max: 25; min: 20; temp. mare 24

sorge 5,45 e tramonta alle 21,13. Luna leva alle 2,05 e cala 14,33 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e Centro Meteo Mursia di Portofino.

COMUNE DI CELLE LIGURE
PROMOTUR
ASCOM CELLE
Riviera del Beigua
IN VIAGGIO NEL TEMPO L'ESTATE DEI BAMBINI
CELLE LIGURE
20/28 GIUGNO
3/7/23/24 LUGLIO
5/6/20/21 AGOSTO
1998

Sull'area ex Ferrero sono iniziati i lavori per box sotterranei e giardini

Viabilità, continuano i disagi

Alle Fornaci resta il senso unico alternato

SAVONA. Ancora disagi per gli automobilisti. I lavori stradali in alcuni quartieri cittadini hanno determinato il rivoluzionamento della viabilità, con pesanti conseguenze per chi guida, ora costretto a lunghe code in tratti di strada regolati dal senso unico alternato.

Fino a sabato, via Manzoni dovrebbe continuare a restare chiusa al traffico anche al Comando dei vigili urbani sperano che i lavori di piastrellamento a Santa Maria Maggiore si concludano già nel pomeriggio di domani. Ora è possibile parcheggiare soltanto in un breve tratto di via Manzoni: quello fino all'incrocio con via Santa Maria Maggiore. Bloccata la circolazione delle auto per via Paleocapa.

Disagi anche in Vittorio Veneto dove, lato mare, nell'ambito dei lavori sulla passeggiata è in corso l'allestimento di una passerella dietro all'asilo «Giribone». In un primo momento era prevista una durata dei lavori di due giorni. Proseguiranno, invece, per altri due con conseguenze per la circolazione delle auto nei due sensi di marcia. Resta il senso unico alternato, regolato da un semaforo, dalle ore 7 alle 18. Tutto a posto alla Villetta: l'intervento sulle condotte fognarie, nel tratto di via Montegrappa fra via De Mari e via della Tagliata, si è concluso nei tempi previsti.

Problemi, invece, in via Piave dove si è verificato un cedimento dell'asfalto per cause che l'ufficio tecnico del Comune cercando di chiarire. La buca, che è profonda due metri, è stata transennata. Nei prossimi giorni inizieranno gli scavi per ripristinare il manto stradale: comporteranno un restringimento della carreggiata e il probabile sacrificio di alcuni posteggi per consentire il passaggio dei bus.

Intanto sopno finalmente iniziati sull'area delle officine Ferrero, alle spalle del campetto di calcio della chiesa di S. Paolo, i lavori per la costruzione di box sotterranei e una zona verde con parco giochi.

Un progetto di cui si parlava genericamente ormai da molti anni, che ha sempre stentato a decollare. Ora iniziate le operazioni di scavo, che procedono a ritmo serrato. Gli tocarri che trasportano la terra fanno la spola l'area delle officine Ferrero e il porto, dove sono in corso riempimenti per ampliare una banchina alla zona degli Alti Fondali. [c. v.]

Gli scavi in corso per i box sotterranei nell'area delle ex officine Ferrero

La centrale

Dalla Regione monito all'Enel

VADO L. La Regione condanna l'Enel per i ritardi nella ristrutturazione della centrale termoelettrica di Vado Ligure. Il Consiglio ha all'unanimità un ordine del giorno proposto da Rifondazione comunista per evidenziare l'inadempienza dell'Enel. La Regione ha sottolineato sia i ritardi che si registrano nell'intervento di ristrutturazione dei gruppi elettrici, sia il mancato accordo fra Enel e Snam per la costruzione del metanodotto. Malgrado l'opera fosse prevista nel decreto del governo sulla ristrutturazione della centrale di Vado, sinora è mancato l'accordo economico.

Intanto i dirigenti dell'Enel mettono in guardia gli utenti rispetto al pericolo di truffatori che si presentano alla porta chiedendo il pagamento delle bollette.

L'Enel rende noto che i propri dipendenti sono muniti di tesserino di riconoscimento e che soprattutto non sono autorizzati a riscuotere le bollette a domicilio. [e. b.]

Domenica la processione con gli artistici crocifissi

Nel quartiere Santa Rita raduno di Confraternite

SAVONA. Da quando l'Arciconfraternita della Santissima Trinità si è trasferita dall'oratorio del Cristo Risorto nella chiesa di Santa Rita, l'omonimo quartiere dell'Oltreletimbro è diventato sede di una processione che raduna numerose confraternite non solo della diocesi di Savona-Noli.

Domenica prossima nuovo raduno a iniziare dalle 16,30 e poi, alle 17,15 processione lungo le vie del quartiere. All'appuntamento di domenica sono state invitate ben confraternite.

Ed è sempre un autentico spettacolo il raduno degli artistici crocifissi processionali, trasportati a forza di braccia tra lo stormire delle foglie d'argento che li adornano. Un'antica tradizione che i confratelli liguri coltivano con la stessa passione dei loro precedessori. Solo che a Savona città le confratenire sono 6 ed esattamente N.S. del Castello, Cristo Risorto, Santi Pietro e Caterina, Santi Giovanni e Petronilla, Santissima Trinità e Santi Agostino e Monica.

La processione in programma domenica è dedicata al mistero della Santissima Trinità e l'arrivo delle varie confratenite e dei loro artistici crocifissi sulla piazza della Consolazione, di fronte alla chiesa di S. Rita, è previsto per le 16. Sarà interessante, tra l'altro, seguire le operazioni di preparazione dei crocifissi.

I confratelli della SS. Trinità

Alle 16,30 celebrazione della Messa il suggestivo rito della vestizione di nuovi confratelli con le antiche cappe multicolori. Alle 17,15 la processione lungo le vie del quartiere S. Rita. Al termine salcicia alla piastra e nostralino per tutti i partecipanti.

Stasera, prologo al raduno, alle 21 nella chiesa di S. Rita è in programma un concerto di canti popolari e montagna eseguiti dalla «Corale alpina savonese» diretta dal mastro Eugenio Alipede. [i. p.]

NOTIZIE FLASH

FURTI

Derubata del telefonino mentre mangia la pizza

Derubata del telefonino mentre mangia una pizza. E' successo a savonese di 38 anni, F.M., che aveva lasciato il cellulare sul tavolo. Un tunisino, che era nel locale, se ne è impadronito ed è scappato. [c. v.]

«Impianti termici sicuri» Un progetto Provincia

La Provincia ha deciso di costituire una società mista con i privati per effettuare il controllo degli impianti termici e la manutenzione del patrimonio immobiliare. Una squadra di tecnici verrà inviata nelle per verificare le condizioni di caldaie. [e. b.]

dipendente comunale all'età anni

morto all'età di 76 anni, Virginio Olmeda, dipendente comunale, che lascia la moglie e due figli. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nel cimitero di Zinola. [c. v.]

TRUFFE

«Attenzione ai falsi esattori dell'Enel»

«Non ci sono incaricati Enel che vengono a casa vostra per chiedervi il pagamento della bolletta». La precisazione dell' Enel che, venuta a conoscenza di episodi di truffa compiuti da persone non autorizzate, invita a denunciarle. «Se qualcuno viene da voi e vi chiede soldi per l'Enel, è un truffatore - si legge in una comunicazione dell'Enel' -. Tutti i nostri dipendenti dotati di tesserino di riconoscimento».

L.

L'incendio nel deposito divampato accidentalmente

Polizia e vigili del fuoco hanno concluso le prime indagini sull'incendio divampato nel deposito della ditta di trasporti e bunkeraggio «Ferrando» nella Valle Vado che ha provocato ingenti danni. Le fiamme hanno distrutto le motrici di due camion, un semi-rimorchio, una cisterna e alcuni serbatoi. E' accreditata l'ipotesi che il rogo si sia sprigionato per cause accidentali. [c. v.]

ST

Terreno sequestro per presunta discarica

La polizia giudiziaria ha posto sotto sequestro disposizione della procura della pretura un vasto terreno sito a Stella. Il pm ha disposto accertamenti volti a verificare la sussistenza una presunta discarica abusiva di rifiuti nocivi, segnalata da alcuni esposti. [f. p.]

La Provincia prevede di dover realizzare interventi miliardari

Strade dissestate nel Savonese a causa dell'ultimo nubifragio

SAVONA. Ammontano a un miliardo e 200 milioni i danni provocati alle strade savonesi dal nubifragio delle scorse settimane. L'elenco dei sinistri è stato compilato dalla Provincia, che ha già dovuto effettuare numerosi interventi di emergenza per ripristinare la viabilità. Ma in prospettiva gli enti locali dovranno spendere parecchi miliardi per garantire la sicurezza delle zone più esposte al rischio di alluvione.

Sulla provinciale 41 di Pontinvrea sono stati effettuati interventi per 50 milioni fra pulizia cunette e rimozione di frane. In località Ferriere il rifacimento di un tratto della sede stradale ha richiesto circa 150 milioni. La Provincia ha evidenziato inoltre che per l'arginatura dell'Erro sarà necessario mettere a bilancio un miliardo e mezzo.

Sulla provinciale Savona-Altare che attraverso Naso di Gatto conduce a Montenotte sinora sono stati spesi 30 milioni. In seguito sarà necessario un esborso di milioni. Una ventina di milioni sono già stati spesi per lavori urgenti sulla Prontinvrea Mioglia, 8 sulla provinciale Albisola-Ellera-Stella, 4 sulla Celle-Sanda e 8 sulla Varazze-Casanova-Alpicella. Nella zona dei Porri la Provincia ha già speso 30 milioni per la rimozione frane, altri stati spesi sulla Carcare-Pallare. L'ufficio tecnico della Provincia registra altre decine di interventi ad Albisola, Celle, Altare, Mallare, Bragno, Ferrania. Tutti questi lavori sono stati disposti per far fronte all'emergenza. Gli interventi di prevenzione delle frane richiederebbero ingenti risorse. [e. b.]

Ieri in tribunale

Alto primario patteggia una multa

SAVONA. Franco Iacovacci, aiuto primario di Ortopedia del S. Paolo, ha patteggiato in tribunale 2 milioni mila di multa previa conversione della pena reclusione.

Il medico, difeso dall'avvocato Antonino Chirò, è di diversi reati che vanno dall'abuso d'ufficio al peculato al falso. L'inchiesta era partita dall'esposto di un infermiere. Il processo è stato aggiornato a fine gennaio '99.

Ieri mattina il patteggiamento ha riguardato due soli capi d'accusa. Si tratta di un rifiuto atti d'ufficio, che avrebbe visto il medico rifiutare di prestare la propria opera nei confronti di un degente di 73 anni e scacciare in malo modo un'infermiera che sollecitava il intervento. E ancora, di un'ipotesi di abuso d'uficio e peculato, per la quale Iacovacci avrebbe redatto una certificato medico legale (retribuita con mila lire) in orario d'ufficio con una macchina da scrivere di proprietà dell'ospedale. [f. p.]

Controlli dei vigili

Decine di multe per i cani che sporcano

SAVONA. Cani che fanno i loro bisogni nelle aiuole oppure che scorazzano nei giardini senza guinzaglio o museruola, tra l'indifferenza dei padroni.

Una cattiva abitudine a cui i vigili urbani vogliono porre fine. Negli ultimi giorni, infatti, la polizia municipale ha intensificato la vigilanza nei parchi cittadini e già fioccano le multe: una decina, finora, per importi che variano da cinquanta a centomila. Il giro di vite è stato deciso dal Comando di via Quarda anche in seguito ai numerosi esposti che mettono sotto accusa la scarsa pulizia dei giardini. «Una situazione insostenibile - spiegano i vigili urbani - soprattutto dal punto di vista igienico sanitario. I cani, infatti, spesso sporcano proprio nelle aree giochi frequentate dai bambini». I controlli, che riguardano anche la circolazione dei motorini, sono iniziati al Prolungamento, ma nelle prossime settimane estesi ai giardini di piazza del Popolo, via delle Trincee e corso Vittorio Veneto. [c. v.]

Secondo le statistiche

Record di furti nella provincia di Savona

SAVONA. Furti di auto. Negozi e appartamenti svaligiati.

Un triste primato per Savona e la provincia. Lo dice un'indagine delle lega delle autonomie locali che nei mesi scorsi ha misurato il rischio crimine criminale nelle 103 province, basandosi su parametri fissi. Nel mirino la cosidetta «microcriminalità predatoria»: piccoli delinquenti che scelgono la loro vittima a caso e si dedicano principalmente a scippi, borseggi e furti.

Secondo queste statistiche, nel Savonese non sono al sicuro appartamenti, negozi e autovetture. La provincia è al quinto posto, preceduta da quelle di Napoli, Torino, Roma e Milano. Nel mirino dei ladri soprattutto le «seconde case» della Riviera di Ponente che i turisti lasciano per molti mesi all'anno disabitate: i malviventi (professionisti che poi piazzano la refurtiva grazie a una rete di ricettatori compiacenti) nella maggior parte dei casi agiscono indisturbati e a colpo sicuro. I furti avvengono soprattutto d'inverno e in autunno. [c. v.]

Si chiude l'anno accademico

Si chiude l'anno accademico 97-98 dell'Unitre, l'università delle tre età. Questa sera al teatro Chiabrera la cerimonia ufficiale di chiusura con inizio alle 20,30. Alle 21,15 seguirà un saggio fine anno di ballo e alle 21,30 uno spettacolo teatrale a cura della media «Aspettando.....Liza» di Maria Grazia Toni. Lunedì 29, nell'atrio del Comune, sarà inaugurata una mostra (resterà aperta fino al 9 luglio con orario 10-12 e 16-19) di opere di modellismo navale, ceramica e sartoria realizzate dai corsisti dell'Unitre. Quest'anno gli iscritti alle lezioni dell'Università delle età sono stati 1001: il più giovane ha 25 anni e il più anziano 88. Le donne erano 824 e 177 gli uomini. I corsisti provenivano da tutta la provincia, dalla Riviera di ponente e dalla Valbormida. Nel Savonese operano oltre a quella del capoluogo altre quattro Unitre: Varazze, Vado Ligure, Alassio e Valbormida. [c. v.]

Secondo le statistiche

Record di furti nella provincia di Savona

SAVONA. Furti di auto. Negozi e appartamenti svaligiati.

Un triste primato per Savona e la provincia. Lo dice un'indagine delle lega delle autonomie locali che nei mesi scorsi ha misurato il rischio crimine criminale nelle 103 province, basandosi su parametri fissi. Nel mirino la cosidetta «microcriminalità predatoria»: piccoli delinquenti che scelgono la loro vittima a caso e si dedicano principalmente a scippi, borseggi e furti.

Secondo queste statistiche, nel Savonese non sono al sicuro appartamenti, negozi e autovetture. La provincia è al quinto posto, preceduta da quelle di Napoli, Torino, Roma e Milano. Nel mirino dei ladri soprattutto le «seconde case» della Riviera di Ponente che i turisti lasciano per molti mesi all'anno disabitate: i malviventi (professionisti che poi piazzano la refurtiva grazie a una rete di ricettatori compiacenti) nella maggior parte dei casi agiscono indisturbati e a colpo sicuro. I furti avvengono soprattutto d'inverno e in autunno. [c. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Alassio, il problema dei gatti abbandonati

Prego la signora Marcella Brosio di Torino, che mi è risultato impossibile contattare, di telefonare al più presto allo 0182/640633, per poter chiarire esattamente, possibilmente di persona, dove ha visto «diversi gattini piuttosto malconci», come ha scritto nella sua lettera pubblicata il 9 giugno, dato che, dall'immediato interessamento effettuato anche presso il Tennis Club e il ristorante annesso, mi è stato confermato che nella zona da lei segnalata non ci sono più nascite di gattini randagi da diversi anni. Nella stessa occasione potremo così scambiarci reciproche e più precise informazioni per quanto riguarda il resto della lettera.

Rosamaria Lehmann,
Associazione protezione animali, Alassio

Geografia, materia attuale di studio

Su La Stampa è comparso recentemente, nella rubrica dedicata alla scuola savonese, un articolo scritto da due studenti liceali dal titolo «Geografia addio, meglio John Ford».

I due estensori sembrano entusiasti della sperimentazione avviata nella loro scuola, eliminando la inutile geografia (alla quale basterebbe «lasciare un po' di spazio nelle ore di storia») per far posto ad arte e cinema. Vorrei far notare che nell'era della mondializzazione dell'economia (e solo dell'economia), rivoluzionari cambiamenti nei rapporti spazio-temporali, della scoperta del legame inscindibile tra beni culturali e territorio, dell'emergenza ambientale (che evidenzia come i problemi ecologici non possano risolti con il solo apporto delle scienze naturali, ma invece cogliendo le interazioni natura e cultura, tra ecologia ed economia, tra evoluzione naturale e politiche di sviluppo) una scuola al passo con i tempi e impegnata a rendere i propri studenti seriamente capaci di orientarsi nel mondo dovrebbe rivalutare proprio la geografia.

Purtroppo le nostre istituzioni scolastiche si finora preoccupate di formare insegnanti veramente in grado di dotare gli studenti degli strumenti necessari a valutare le forze in gioco nello spazio geografico (vicino e lontano, a Savona, in Europa, nel mondo...) e hanno generalmente affidato tale insegnamento (con programmi inadeguati) a docenti diversamente, perché appartenenti all'area letteraria o naturalistica. Confido tuttavia che nel proporre nuovi curricoli per i vari indirizzi della scuola secondaria superiore si dedichi la dovuta attenzione - anche a livello di collegi dei docenti o di consigli di classe, impegnati nella programmazione di istituto - ai grandi temi della geografia (che è scienza umana e non va confusa le cosiddette Scienze della Terra), puntando sulla riqualificazione dell'insegnamento geografico, invece della eliminazione (che sarebbe in controtendenza rispetto ai Paesi culturalmente più avanzati).

Elvio Lavagna, Associazione italiana insegnanti di Geografia, sez. Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

[tutta la provincia]

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Noli (dalle ore 20 alle ore 8), prefestiva e festive (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: tel. numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. ver- (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Cerialo Andora).
di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Modema*, via Montenotte 103, 829.862.
Riccardi, via Piave 38, tel.
Valenti, via Quiliano 4, tel.
Il notturno garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Ferrara*, corso Italia 153, tel. 827.202.
Sono inoltre reperibili:
Bonavia, corso Veneto 3, tel.
Comunale, via Mistà Ignoto, tel. 53.007.
ALBISSOLA
Fontana, via Biglieti 24, tel. 481.818.
ALBISSOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel. 489.910.
S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO M. SOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. Per il notturno, farmacia *Rocchetta* Mallare.
CERIALE
Nan, via Libertà 3, tel. 980.032.
Assirelli, via Fiume 2, tel. 690.623.
Superiore, via dei Gazzi 12, tel. 667.003.
MILLESIMO
Sandoli, piazza Italia 46, 565.850.
NOLI
Monte Ursino, Italia 10, tel. 748.935.
SPOTORNO
Citriolo, piazza Colombo 1, tel. 745.342.
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti. Il servizio garantito da *Finadri*, piazza della Basilica, tel. 626.035.
VADO LIGURE
Mazzedra, via Aurelia 138, tel. 880.231.
VARAZZE
Gallo, piazza Matteotti 36, tel. 972.80.

STATO CIVILE

17
NATI. Fiuturim Ismajlisufa).
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Alessandro Pinelli, 84 anni, Savona, via Chiavella. Trasporto diretto questa mattina alle 8,15. Anna Maria Prato, 60 anni, Mioglia, via Casone. Trasporto questa mattina alle 10. Virginio Olmeda, 76 anni, Savona, via Falletti. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Nello D'Addario, 74 anni, Savona, via Mignone. I si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa evangelica.
ATTIVITA'
Collocamento di Ligure martedì prossimo verrà effettuata la selezione di 10 bidelli che saranno assunti con contratto a tempo determinato (quattro mesi per 18 ore settimana) dalla Colonia di Torino di Noli. Oggi sempre al Collocamento è invece in programma l'assunzione di un a tempo indeterminato che verrà assunto dal Comune di Pietra Ligure.
La Croce Bianca cerca filmati, documenti e fotografie che riguardano l'attività storica pubblica assistenza di Savona. La documentazione verrà utilizzata nell'ambito delle celebrazioni per il nario della fondazione.

DA NON PERDERE

LOANO
Convegno di alimentaristi

Seminario sulla legge per l'autocontrollo alimentare, dalle 16 oggi all'albergo La Palma di Loano. L'incontro, rivolto agli alimentaristi, è organizzato da Mario Dello Mastro della Confesercenti. [a. r.]

SAVONA
Fine settimana Monviso

Il Gruppo escursionistico organizza una gita al Monviso per sabato e domenica. Per informazioni occorre rivolgersi alla sede sociale di via Pirandello dalle 16 alle 18. [e. b.]

Recital per il maestro Ferrato

Domani alle 21 al teatro Chiabrera recital musicale in del maestro Walter Ferrato. Si esibiranno alcuni dei più famosi allievi compositore nese, da Mauro Castellano a Irene Schiavetta, interpretando musiche dello stesso maestro Ferrato. [e. b.]

INCHIESTA.2

VIABILITÀ: I PROBLEMI DELLA RIVIERA

E sul lungomare Bado aumenteranno i problemi

A Borgio e a Pietra Ligure i parcheggi sono difficili

L. Fra pochi giorni scatta a Pietra Ligure l'isola pedonale serale in il lungo- Bado. Dalle 21 alle 24 l'accesso al centro, dal passaggio a livello di via XXV Aprile all'incrocio con il ponte Maremola, sarà off limits per auto e moto. Solo i residenti potran- Il provvedimento va creato, almeno nei primi anni di applicazione, poche proteste da parte dei commercianti e dei titolari locali pubblici, anche se non tutti avevano protestato.

Da un paio di stagioni la limitazione del traffico ridotta alle sole ore serali che coincidono, fra l'altro, con le innumerevoli manifestazioni previste in centro, fra piazza Rosselli e piazza XX Settembre. Ma da quest'anno ci sarà una complicazione in più per la circolazione in centro paese. Dal primo luglio al 31 agosto si terrà, infatti, un mercatino di artigiano ambulante sul lungomare. In 50 banchi già autorizzati dal Comune oltre ai 12 banchi che sono soliti occupare spazi nel centro cittadino. Il mercatino sarà attivo dalle 18 alle 24. Questo vorrà dire che in corrispondenza dei due orari ci saranno una cinquantina di mezzi, auto o furgoni, in arrivo o partenza dal lungomare.

Dalle 18 sarà impensabile trovare un posto libero in centro. Alla stessa ora l'unica parcheggio, all'interno del campo sportivo di calcio, solitamente occupata. In poche parole sarà una estate molto dura per chi un posto per posteggiare l'auto, compresi i residenti autorizzati.

Le andranno forse meglio per i negozi visto l'incremento di avanti concentrati nella zona al di sotto dell'Aurelia a Pietra Ligure. Ma anche da questo punto di vista c'è chi teme la «concorrenza» degli ambulanti. L'altra area per le auto, in bassa stagione veramente poco sfruttata, è quella che si trova nelle zone dismesse dalle Ferrovie dello Stato con accesso dal bar Stagnaro (in auto) e all'altezza della caserma dei carabinieri (a piedi) in via XXV Aprile.

Per gli automobilisti allergici ai tickets dei parcometri sono in agguato i nuovi «fiancheggiatori» dei vigili urbani. Da inizio giugno infatti anche i posteggiatori, adibiti alla sorveglianza e alla gestione delle aree parcometri, possono fare multe. Pietra Ligure una delle prima località liguri che adotta la legge Bassanini. I posteggiatori, in base alle recente legge, sono stati infatti nominati ausiliari del traffico. Questa nomina comporta una sorta di parificazione con il corpo della polizia municipale, naturalmente solo per il controllo delle competenze». L'orario in cui c'è l'obbligo di pagare il padaggio (mille lire l'ora) in piazza Rosselli, via Montaldo (piazza XX Settembre) e pochi giorni in metà del lungomare, sarà limitato alle 21 con l'inizio dell'isola pedonale. Qualche difficoltà in più anche a levante in viale della Repubblica per i lavori in corso che interessano gran parte della lunga via parallela all'Aurelia. In calo il numero dei posteggi. A ponente i problemi ci sono quando viene occupata, per manifestazioni, l'area del parcheggio di Santa Corona.

Nessun cambiamento in vista dell'estate a Borgio Verezzi, località che per verità ha sempre avuto buona disponibilità posteggi rispetto alle presenze. Unici problemi a Verezzi soprattutto nelle serate del Festival teatrale e in generale nel fine settimana. Anche quest'anno il Comune cercherà di reperire alcuni posteggi provvisori che però non sono mai sufficenti quando in piazza Sant'Agostino si verifica il tutto esaurito. E, per fortuna di Borgio, «tutto esaurito», in estate è di casa.

Augusto Rembado

Parcheggi sempre più difficili in Riviera con l'installazione dei parcometri

La ragazza di Noli uccisa in Sardegna dall'ex fidanzato

Caso Neri, chiesti 25 anni

Il padre di Roberta: troppo poco

SAVONA. Venticinque anni di carcere. E' quanto ha chiesto al termine della requisitoria il pm Ignazio Chessa, ieri mattina dinanzi alla corte d'assise di Nuoro, per Salvatore Saba, l'ex guardia giurata sarda di 36 anni che ha confessato di uccidere la del 18 ottobre '97 l'ex fidanzata Roberta Neri, ventinovenne di Noli.

Una richiesta che ha lasciato l'amaro in bocca al padre della vittima, Aldo Neri. «Dopo quello che ha fatto, mi aspettavo che venisse chiesto l'ergastolo. Mi è stato detto, però, che una volta entrato in carcere potrà ottenere benefici e sconti di pena». La sentenza verrà pronunciata domani. Giudici e giurati si riuniranno alle 9.

Nel corso dell'istruttoria, Saba raccontato è maturato delitto, avvenuto nell'abitazione della ragazza a Orosei. Lasciato per l'ennesima volta dalla giovane, che lo accusa bere molto (lo stesso motivo che avrebbe portato anche l'ex moglie a interrompere la relazione), Saba aveva fatto tentativo per riappacificarsi. Roberta però rimasta ferma sulle sue decisioni e mentre entrava in bagno l'uomo le aveva sparato tre colpi di pistola. Ai giudici l'imputato aveva consegnato una lettera in cui si diceva «colpito dal rimorso». Il padre di Roberta: «Se soffriva per il rimorso si sarebbe dovuto sparare come ha fatto a mia figlia». [f. p.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Arriva gelato al gusto «Viagra»

Il gelato al «Viagra», una trovata pubblicitaria, potrebbe diventare una piccola moda dell'estate in Riviera. Sono numerosi infatti i locali pubblici tra Finale ed Albenga che propongono questo gusto di gelato «virile» dagli ingredienti tutti da scoprire. [a. r.]

PIETRA L.

Sei gatti avvelenati vicino «Rodriguez»

Sei gatti uccisi un potente veleno. E' successo per la seconda volta, in poco più di un mese, nella colonia di «micio» che si trova vicino ai cantieri «Rodriguez» di Pietra Ligure. Ci sarebbe già sospettato. L'Enpa ha presentato denuncia. [a. r.]

PIETRA L.

«Intitoliamo una strada al principato Seborga»

«Una strada del nostro Comune dev'essere intitolata al glorioso Principato di Seborga, di cui la nostra città si vanta di essere fedele da secoli». La richiesta è stata presentata al sindaco di Pietra Ligure dal consigliere leghista Carlo Salsedo. [a. r.]

Pescavano abusivamente, multate tre persone

Durante un'operazione controllo la motovedetta dei carabinieri Alassio ha denunciato a piede libero tre pescatori. Avevano calato le reti pressi dell'isola Gallinara fuori dall'orario previsto dall'ordinanza. Multato anche uno stabilimento balneare di Albenga. [m. br.]

Ritrovata l'auto usata rapinatori dell'Incs

E' ritrovata abbandonata in campo in regione Prato del vescovo l'Audi 80 verde utilizzata dai malviventi che martedì sera hanno rapinato il supermercato Incs di regione Poca. L'auto è risultata rubata ad Albenga. Dei due malviventi, nonostante i controlli, nessuna traccia. [m. br.]

Ma all'Alberti spicca la prova di Luca Grosso, un allievo che in pagella ha ben cinque 10 e quattro 9

Dura selezione ai Geometri, meglio il Nautico

Circa il 20 per cento degli studenti non ha superato gli scrutini

Vita dura per i mici. Sia pure in misura accentuata rispetto al passato, al Nautico e ai Geometri molti studenti hanno superato gli scrutini fine anno. Il fenomeno è più accentuato all'istituto «Alberti» dove il 18 per cento degli allievi ha ottenuto la promozione fra bocciati e ritirati. Al «Leon Pancaldo» la percentuale degli insuccessi è del per cento. La selezione rispetto al passato è stata comunque molto meno accentuata. Da segnalare la prova di uno studente dell'Alberti che ha addirittura cinque 10.

Su 149 allievi, non hanno superato lo scrutinio. Questi invece i promossi.

I A: Federico Alberto, Omar Amato, Luca Bosticca, Enrico Camardella, Fabrizio Chiocchi, Alberto Costa, Simo- Croci, Alessio Dinapoli, Carmine Francese, Andrea Giacobbe, Marco Gianuzzi, Fabio Giusto, Michele Irene, Christian Lacqua, Claudio Ligato, Alessio Lo Muzzo, Daniel Marcolin, Nicola Scarcella.

I B Roberto Bignami, Bruno Borra, Stefano Bortolotti, Alberto Cipresso, Salvatore Coco, Federico Dotta, Daniel Duplicati, Luca Gottardi, Alessandro Mallarini, Alessio Massaferro, Diego Moro, Helmy Servetto, Jonathan Siccardi, Andrea Torelli, Andrea Vaira, Davide Zanchetti, Mattia Zanco.

II B Nautico: Simone bbaticola, Maurizio Cicciona, Luca Cuniberto, Riccardo Delfino, Andrea Ferrando, Alessio Ghiso, Fran- Giacchino, Leonardo Gremegna, Gabriel Piredda, Corrado Pronzati, Alessio Tersisti, Valerio Visca, Marco Vitali.

I B Nautico: Marco Barone, Davide Braschi, Goffredo Carabba, Daniele Checchia, Marco Damonte, Paolo Federico, Mauro Maccari, Stefano Mantero, Eddy Marengo, Giovanni Mollo, Davide Monchiero, Andrea Olivieri, Dario Peragallo Mantero, Andrea Scotto, Fulvio Valsania, Andrea Vanz.

II B Nautico: Diego Barbato, Pierugo Bosio, Bruno Caccamo, Massimo Craveri, Durante, Denise Padda, Gian Maria Gaiezza, Francesco Greggio, Dayana Malfatto, Alessandro Moro, Simone Pellegrini, Matteo Priano, Simone Randazzo, ChristianVigo, Denny Zanella.

Paolo Cerruti, Bruno Goslino, Marcello Mazzieri, Giuseppe Parisi, Daniel Pirola, Andrea Pozzetti, Simone Vivian, Alessandro Zunino, Davi- Zunino.

: Alessio Giusto, Yuriy Gobbini, Damir Kosara, Marco Muratore, Vanni Oddera, Lorenza Odello, Marcello Rossi, Marco Spingardi, Mirko Tedde.

GEOMETRI «ALBERTI». Mancano ancora i risultati del corso A che verranno pubblicati Su 292 allievi, sono stati costretti al ritiro o sono stati bocciati. Da segnalare Luca Grosso che in prima D ha ottenuto cinque 10 (condotta, disegno tecnico, chimica, geografia, fisica) , quattro 9 e due 8. Questi i promossi.

II B: Diego Baccino, Marco Barbero, Ilario cerrato, Claudio ganduglia, Marco Ghelardini, Davide Guidi, Pietro Laratta, Emanuele Lo Cicero, Marco Marano, Daniele Merlo, Riccardo Platoni, Cristian Poggio.

I C: Marco Baccile, Paolo Boi, Matteo Calcagno, Lorenzo Cicogna, Marco Codato, Alessandra de Rossi, Andrea Di Menza, Linda Ferri, Roberto Fugazzaro, Ivan Garau, Christian Ghezzo, Gabriele Guatti, Sandro Laiolo, Alessio Roberto Nervo, Andrea Obinu, Diego Ottonello, Simone Palmetti, Ezio Porta, Valerio Rindone, Luca Salvetto, Luca Solimini, David Spinella, Andrea Tripodi.

II C: Gian Federico Arkel, Jessica Ballocco, Alessio Brondo, Luca Bruzzone, Alessio Conti, Angelo Cossu, Giuditta Ferro, Matteo Giusto, Alessandro Oddera, Stefano Ottonello, Andrea Pastorino, Massimiliano Recla, Simona Roberto, Matteo Sottile.

II B: Andrea Barabino, Daniele Barra, Armando bellavia, Alberto campagna, Paolo Clematis, Alessandro Cona, Andrea Foresta, Alessio Gallo, Luca Gastoldi, Paolo Guetti, Stefania Mosconi, Patrick Patrone, Federico Perrone, Luca Piccardo, Andrea Pierfederici, Salvatore Rato, Federico Rosso, Sabrina Salvetto, Patrick Saracco.

IV C: Marino Baccino, Federico Calcagno, Luca Cicogna, Daniele Damonte, Federica De Maestri, Luca Ferraro, Patrizia Franza, Matteo Garbarini, Andrea Giusto, Michela Jugo, Alessandro Mutti, Devid Prota, Massimiliano Sanna, Giovanna Scorza, Rita Silvi, Samuele Sirello, Francesco Zavaglia.

I B: Alessio Ardolino, Simona Aresu, Mauro Becchetti, Luca Bruzzo, Stefano Caletti, Alessio Canepa, Danilo Codino, Alessandro Cosa, Ivo De Marco, Marco Gambetti, Christina Ghirotto, Luca Grosso, Sara Lapel, Davide Pastorino, Stefano Perata, Francesco Pesce, Daniele Pucarelli, Alessio Robaldo, Diego Serra, Gianluigi Tabbì, carlo Vigliotti, Francesco Volpe, Fabio Zunino.

III B: Claudio Bioncavilla, Sara Cerisola, Cristiano Dalpiaz, Federico Delfino, Simone Mamberto, Manuela Martelli, Davide Nota, Federica Pezza, Andrea Pitzalis, Silvia Rebella, Armando Rossi, Alessandro Siri, Giovanni maria Susserellu, Alessio Tambuscio, Livia Vairana.

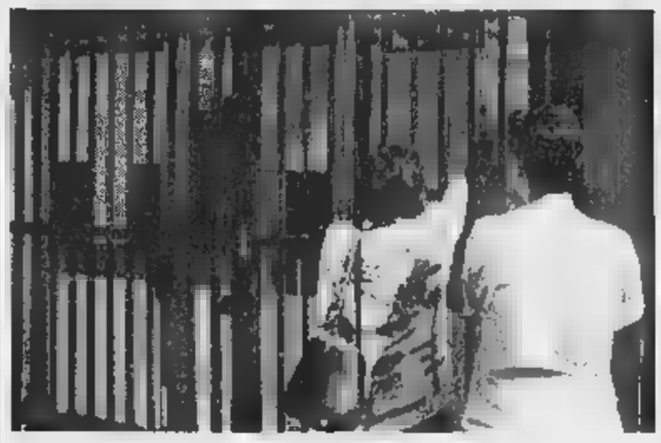
IV B: Simone Agosto, Andrea Anselmo, Alessandra Belcastro, Simone Causa, Isabella Cerruti, Andrea Damonte, Diego Doglio, Stefano Fanello, Davide Ghigliotti, Cristian Lamari, Matteo Lirosi, Igor Moraglio, Daniele Moretti, Mirko Rossi.

I Sez.: Nicoletta Cardone, Alessio Cassinello, Gabriele Colombino, Barbara Nocera, Andreino Ordano, Fabio Serra.

II Sez.: Gabriele Allonzo, Mmoibà Bistolfi, Alessio Bottinelli, Laura Briano, Gabriella De Rosa, Nico Ferrara, Graziana , Elisa Siri, Graziano Siri.

: Bruno Basile, Paolo Bozzano, Luca Colombi, Alessio ferretti, Alessandro Minutillo, Leonardo Miracca, Luca Pallanca, Massimo Rabagliati, Luigi Siri, Igor Soliani, Alessandro Zaninalli.

IV Sez.: Paolo Bernelli, Alessandro Furfaro, Giuliano Gallio, Fabio Lorenzini, Sergio Malgrati, Marco Strassere, Luca Zunino.



All'istituto per geometri «Alberti» genitori e studenti controllano i risultati

Cosi i risultati in Riviera

Bene da Andora a Borgio Verezzi

ALASSIO. Alla scuola media dell'Istituto Don Bosco un solo risultato negativo su un totale di 81 alunni delle tre classi.

ALBENGA. Entro sabato pubblicati i risultati degli istituti medi superiori albenganesi (Licei Itis). Per non questi i risultati relativi all'Istituto privato per ragionieri Enrico Fermi di salita dei Patrioti, i promossi e gli ammessi sono totalità. Alla classe prima, 5 promossi su 5: Matteo Gazzelli. Mattia Giallombardo, Franco Silvestri, Diego Turco, Davide Glorio. Classe seconda, 3 promossi 3: Serena Arnaldi, Barbara Bartoletti, Romualdo Caso. Classe terza, 5 promossi su 5: Matteo Campana, Angelica Della Valle, Andrea Laureri, Rachele Pronesti, Maurizio Carlo Mighetti. Classe quarta, 13 promossi su 13: Fabio Bonfiglio, Davide Bonsignorio, vide Cambiaghi, Caterina Caserini, Antonella Fasano, Carlo Ferrando, Gabriele Guido, Rodolfo Lettieri, Claudia Macciò, Daniele Maroni, Roberta Micale, Michela Re, Nicolò Solari. In quinta, 18 ammessi all'esame di maturità: Donatella Campana, Emiliano Cappello, Marco Ciaramicoli, Matteo De Matteis, Stefano Farella, Alessio Floriddia, Daniela Freccaro, Valerio Lattucchella, Annarita Martinelli, Sonia Massa, Danio Milazzo, Marianna Ruggiero, Paolo Vairo, Andrea Valfrè, Daniele Pelosi, Mario Amandola, Giuseppa Condemi e Massimo Anselmi.

PIETRA . Alle medie Martini su 188 alunni 172 sono stati promossi e 16 respinti. Ecco il dettaglio: Classe 1A: 21 promossi su 25; classe 1B: 24 su 24; classe 1C: 22 su 25; classe 2A: 20; classe: 2B 24 24, classe 2C: 13 15; classe 3A: 21 ammessi 21, classe 3B: 19 ammessi su 19, classe 3C: 13 ammessi su 15.

VERZZI. Sul totale di 93 alunni, 90 i promossi e 3 i ammessi all'esame terza. I risultati: 1A: 16 promossi su 16, 1B: 16 promossi su 16; 2A: 11 promossi su 11, 2B: 14 promossi su 14; 3A: 15 ammessi su 15, 3B: 18 ammessi su 21.

Loano, alle medie Mazzini-Ramella tutti ammessi i 101 alunni di prima, 95 ammessi su dalla seconda alla terza. All'esame di licenza media non potranno partecipare solo 2 alunni su 99. Più selezione a Borghetto. In prima A promossi 16 alunni su 20, in seconda A 15 su 15, in seconda B 12 su 15. plesso di Toirano 15 promossi su 16 in prima A, 12 su 13 in prima B, 12 su 13 in seconda A e 12 su 13 anche in seconda B. Sono 14 complessivamente i bocciati in prima e in seconda alla media statale Spotorno e Noli. Ammessi 13 14 in prima A, 22 su 27 in prima B, 13 su 15 in prima C. Ammessi 13 su 18 in seconda A, 13 su 14 in seconda B, 16 in seconda C e 14 su 15 in seconda D. A Pietra Ligure, alla media Martini, i respinti alla terza, stati 16 su 172. [r. sr.]

Una iniziativa turistica con Pamplona

Ernest Hemingway «gemella» Alassio

ALASSIO. In maratona da Ge- Voltri a Santiago De Compostela la città di Alassio troverà la città gemella di Pamplona. La staffetta-itinerario (a piedi ed in bicicletta) lungo la via dei pellegrini di Italia, Francia e Spagna, organizzata dalla Regione, è in programma nel giugno del 1999. La manifestae, per la quale sono stati presi di recente accordi da parte dell'assessore regionale Maria Paola Profumo, prevede eventi e spettacoli in ogni sede di tappa. A legare Alassio e Pamplona, capitale della Navarra, sarà Ernest Hemingway. Lo scrittore americano, illustre ospite alassino legato alla nascita del Muretto, scrisse infatti nella città spagnola il suo celebre romanzo «Fiesta». L'ispirazione gli dalla tradizionale festa di San Firmin (in programma ogni anno a luglio) quando i tori «impazzano» per le vie della città.

Gli organizzatori dell'iniziativa itinerante, aperta agli sportivi dai ai 25 anni e che si svolgerà dal 19 al giugno del prossimo anno, pensano ad sorta di gemellaggio visti i trascorsi ed i ricordi lasciati da Hemingway al Caffè Roma della famiglia Berrino sede del famoso Muretto. La manifestazione vedrà la Liguria protagonista della staffetta per il Giubileo con eventi collaterali, appuntamenti gastronomici ed esposizioni di prodotti artigianali. Al progetto partecipano l'organizzazione «Senza frontiere», la Uisp, Coni, la Fidal, la Fic, le Apt liguri ed il comita- «Spes 2000». A Santiago De Compostela arriverà anche il violino di Paganini. [m. br.]

Ernest Hemingway favorisce il gemellaggio tra Alassio e Pamplona

Accusa del sindacato a convegno a Palazzo Sisto

«I finanziamenti pubblici non producono occupazione»

finanziamenti del governo vengono utilizzati per produrre occupazione». L'accusa arriva da Cgil, Cisl e Uil che oggi analizzeranno i problemi del lavoro in un convegno in programma a Palazzo Sisto dalle 9,30 alle 13.

«L'obiettivo è quello di verifi- se esistano le condizioni per convenire una proposta forte da sottoporre al governo. E' necessario riportare l'attenzione dei ministeri sulle difficoltà dell'economia savonese», sostengono i sindacati. Forte l'accusa che Cgil, Cisl e Uil muovono agli enti locali: «In provincia di Savona sono arrivati in questi anni finanziamenti pubblici e comunitari, sia per gli enti locali, sia per le . Queste risorse siano insufficienti, sono state comunque importanti. Il vero limite è che i finanziamenti non sono stati finalizzati a creare più occupazione o a consolidare il tessuto produttivo. è riusciti a rendere davvero "attrattivo" il nostro territorio. E' venuta quindi a mancare prospettiva prosperità e lavoro.

Questa la «ricetta» del sindacato per superare la crisi almeno ventennale provincia di Savona: «E' necessario disporre nuovi strumenti e soprattutto di un patto territoriale per il lavoro. Su questi problemi abbiamo registrato difficoltà e lentezze. In alcune sioni ci siamo chiesti se le imprese e le associazioni di categoria abbiano idee che non vogliono mettere a disposizione per una discussione collettiva o se non hanno affatto strategie. Le stesse istituzioni locali non hanno assolto al proprio compito. La predisposizione del patto territoriale, fra l'altro, registra pesanti ritardi. E' venuto quindi il momento di mettere le carte in tavola, chiarendo strategie del rilancio». [a. b.]

Medici, infermieri, poliziotti e piloti d'aereo impegnati per un trapianto

Grande staffetta per la vita

Pietra: espianto di cuore, fegato e cornee

PIETRA L. Espianto d'organi numero 47, in poco più dieci anni, al Santa Corona di Pietra Ligure. Dalle 18 di martedì a notte inoltrata c'è stata una grande mobilitazione nel nosocomio pietrese per il lungo intervento che ha visto impegnate contemporaneamente cinque equipe mediche, arrivate da varie parti d'Italia, oltre naturalmente ai rianimatori del Santa Corona.

Sono state organizzate staffette, aeree e stradali, per far arrivare in tempo utile una parte del fegato e il cuore del donatore. Un evento straordinario per il Ponente ligure per impiego di mezzi e uomini. In Liguria e in Italia in genere il numero dei donatori è ancora limitato. La parte burocratica è stata semplificata ma manca spesso, un po' ovunque, l'organizzazione ospedaliera. Non è un caso se il Santa Corona è secondo solo al San Martino per numero di espianti.

L'altra mattina è arrivato da Noli al pronto soccorso medico pietrese un uomo di non ancora trent'anni. Era già in coma. La causa? Un ictus cerebrale tanto fulmineo quanto raro in un soggetto così giovane. L'uomo non aveva mai avuto malattie, un fisico integro insomma. La legge dice che i medici, in questi casi, sono tenuti a chiedere ai parenti la possibilità di eseguire l'espianto degli organi. Questi hanno sei ore di tempo per fare una opposizione scritta. Nel caso del turista trentenne i famigliari, malgrado fossero sconvolti per quanto era accaduto, hanno dato subito il loro parere favorevole. Un gesto di grande umanità e civiltà quella della speranza che gli organi del loro congiunto potessero far vivere altre persone.

Le procedure per l'espianto sono complicate anche se non necessitano di strumenti particolari. Innanzi tutto è necessario verificare la compatibilità degli organi con i potenziali riceventi. A Pietra Ligure si è lavorato sino alle due di notte per trasferire il cuore ad Udine, il fegato in parte in Inghilterra e in parte a Genova, le cornee ad Albenga, i reni a Genova, il pancreas e i polmoni in due diversi ospedali di Milano. Per cuore e fegato i tempi per il trapianto sono di poche ore. Sono state organizzate staffette di ambulanze, scortate dalla Polizia stradale. Un aereo, in un primo tempo arrivato a Villanova, è poi stato dirottato per l'oscurità a Genova. «Un grande impegno umano e professionale anche dei nostri rianimatori e degli infermieri, molti dei quali hanno prolungato di ore il loro orario normale per poter contribuire all'intervento», ricordano al Santa Corona. [a. r.]

Mobilitazione al Santa Corona per un difficile espianto conclusosi alle due di notte

Sanità, a Cairo è polemica

Vertice tra sindaci e Bertolani martedì nelle sede Asl di Savona

CAIRO M. Confermato l'incontro di martedì a Savona fra una delegazione di sindaci della Val Bormida, guidata da quello di Cairo, Franca Belfiore, promotrice della riunione, e l'assessore regionale alla Sanità, Bertolani.

Al centro del «faccia a faccia», la situazione della sanità in Val Bormida e le prospettive dopo l'approvazione, da parte della Regione, del Piano sanitario dell'Asl 2. Uno scenario da chiarire anche alla luce delle pesanti preoccupazioni sottolineate dal Comitato sanitario locale.

Preoccupazioni espresse in un volantino indirizzato ai cittadini nel quale vengono sottolineati i molti problemi aperti che permangono sulla sanità locale, dal nodo dei primari «dimezzati» o non nominati, ai servizi specialistici ridotti, ai tempi d'attesa dilatati.

Ed è soprattutto quest'ultimo punto, e sulle dichiarazioni rilasciate dal Comitato in un incontro pubblico circa le liste d'attesa per taluni esami, che sono piombati gli strali di alcuni addetti ai lavori i quali hanno ravvisato disinformazione strumentale che penalizza il buon lavoro di tutta la struttura sanitaria».

E, mentre proprio nel tardo pomeriggio di ieri il Comitato tornava a riunirsi in un'assemblea dal clima abbastanza teso, anche dal Comune di Cairo si alza il monito contro chi «tenta di cavalcare la tigre della malasanità probabilmente alla ricerca di protagonismi personali».

Mittente del messaggio è il capogruppo di maggioranza Renato Refrigerato che, riferendosi alle critiche sulla latitanza degli amministratori esternate da Arnaldo Bagnasco, risponde: «Lanciare accuse generiche a politici ed amministratori è, per alcuni, pratica consolidata, il più delle volte derivante da una scarsa informazione sull'argomento che si potrebbe facilmente evitare». [m. ca.]

A Borghetto

«Varianti» per i camion sull'Aurelia

BORGHETTO Un marciapiede lungo 300-400 metri a capo Santo Spirito fra Borghetto e Ceriale. Il progetto dell'Anas, valutato un paio di miliardi, non è mai stato approfondito dagli enti locali. Oggi torna d'attualità per una iniziativa dei sindaci delle due località che cercheranno, forse una missione a Roma, di vedersi riconfermato il finanziamento. La pericolosità di questo tratto di via Aurelia è confermata dai tanti incidenti stradali che si verificano anche se sono anni che, per fortuna, i danni per le persone sono limitati. Fra Ceriale e Borghetto è impossibile fare un percorso a piedi che non sia all'interno della Statale. Le stradine di collina del Monte Piccaro non sono certo comode. «Nel progetto si prevedeva un marciapiede a sbalzo di almeno un metro in direzione del mare per dare un passaggio adeguato ai pedoni», ricorda il sindaco di Borghetto, Franco Malpangotto.

La giunta Polo ha intanto dato l'incarico per la realizzazione di una nuova «bretella» stradale nella zona di ponente del rio Varatella, all'altezza della palestra comunale. «L'obiettivo è quello di deviare i mezzi pesanti in arrivo o diretti alla provinciale per l'entroterra sull'asse di scorrimento di Michelangelo e corso Raffaello. Ci vogliono collegamenti con l'Aurelia», conclude Malpangotto. [a. r.]

Uffici ad Andora

Contestato l'acquisto dall'Enel

ANDORA. «Un progetto utile solo a gestire male il denaro dei cittadini». Forza Italia attacca l'amministrazione comunale sull'«acquisizione dell'immobile di proprietà dell'Enel in via Santa Lucia 6 da destinare ad uffici comunali». L'atto sarà in discussione domani sera durante il Consiglio comunale.

Ha scritto in un comunicato stampa Claudio Londri, portavoce andorese di Forza Italia: «Premesso che non vi è affatto la necessità di un ulteriore ampliamento dei locali comunali, perché sono già sovrabbondanti rispetto al personale, sarebbe più opportuno variare l'ubicazione degli uffici e del personale in base alle effettive necessità. Se poi si pensa che il Comune di Andora è proprietario di numerose e pregiate aree ubicate in centrali e idonee ad edificate, non si capisce la necessità di acquisire immobile fatiscente, bisognoso di radicali interventi di restauro e poco agibile».

Si chiude il documento firmato da Londri: «Il costo dell'operazione è poi spropositato rispetto all'utilità. A base d'asta l'immobile vale 350 milioni. Alla somma vanno però aggiunte le spese preventivate di 800 milioni. Inutile dire che una cifra notevolmente inferiore si potrebbero realizzare ex novo pari superfici in aree già proprietà con notevole risparmio e miglior funzionalità». [m. br.]

Week-end con mostre, spettacoli e sagre

Ferrania, l'Abbazia festeggia 900 anni

CAIRO M. Ferrania si appresta a festeggiare i anni dell'abbazia che sorge nell'antico borgo. Da sabato e sino al giorno 29 la frazione cairese animerà mostre, spettacoli, convegni, musica, gastronomia e naturalmente riti religiosi.

Il fitto programma, curato dall'assessorato alla Cultura del Comune, in collaborazione con «Imation», si aprirà sabato con una mostra fotografica allestita nelle scuole elementari. La rassegna, tuttavia, entrerà nel vivo e partire da domenica quando si potrà visitare l'interessante museo parrocchiale, dove sono contenute oltre 10 mila pagine fotocopiate che riproducono documenti antichissimi raccolti, con pazienza certosina da don Vincenzo Scaglione, parroco di Ferrania e studioso di storia locale. Sempre domenica si svolgerà una sfilata in costume dei figuranti dell'abbazia, e uno spettacolo dei menestrelli alla corte di Bonifacio interpretato dagli alunni della scuola media di Cairo. In serata, esibizione delle cantorie di Ferrania, Piana Crixia e Plodio. Il 25, poi, si terrà un incontro con sacerdoti e laici, alla presenza di monsignor Pacomio, vescovo di Mondovì, e Luigi Lo Schiavo, canonico lateranense. Altro appuntamento da non perdere quello in programma il 27 interamente dedicato alla cultura. [l. b.]

L'antica abbazia di Ferrania

Albenga, rubinetti quasi asciutti e il liquido non potabile

Acqua a «rischio» a Bastia

Tornano i problemi idrici nella Piana

ALBENGA. «Non possiamo non richiamare l'attenzione sul fatto che alla vigilia della stagione estiva e per un aspetto fondamentale per la vita quotidiana di una intera frazione non si è ancora dato corso a provvedimenti già adottati dal Consiglio comunale. Gli aspetti della potabilizzazione e della qualità dell'acqua sono aspetti prioritari da risolvere»: così Mariangelo Vio, consigliere comunale di Città Futura (Ulivo), commenta la situazione idrica a Bastia.

L'approvvigionamento dell'acquedotto potabile a Bastia avviene attraverso pozzi superficiali collocati nella stessa frazione. Da anni gli abitanti della frazione chiedono la soluzione ai problemi di approvvigionamento e potabilizzazione dell'acqua lamentando pericoli di ordine igienico e sanitario. Sulla vicenda c'era stata una forte controversia tra il sindaco Angelo Viveri e la società San Lazzaro, gestore dell'acquedotto, poi sostituita con provvedimento d'autorità dal sindaco sospeso, dalla società genovese Amga.

Il Consiglio comunale, lo scorso 24 aprile, ha riconosciuto l'esigenza di collegare la rete di Bastia all'acquedotto potabile di Albenga con una condotta che, attraversando il torrente Neva, si andrà ad innestare sulla condotta comunale che passa dalla frazione Leca. Il costo dell'opera è, secondo il preventivo, di 470 milioni. Sino a quando l'innesto non sarà realizzato, però, la frazione di Bastia, una delle più popolate della Piana, è costretta a far fronte a tutti i problemi di mancanza di acqua e di pericoli igienico sanitari. [s. p.]

ALBENGA

Si punta sulle «fronde»

La commercializzazione delle fronde verdi decorative per tentare nuove strade e nuovi mercati e soprattutto per incrementare ulteriormente i fatturati della cooperativa «l'Ortofrutticola». Spiega il presidente Aldo Alberto: «Costituiranno novità ed un'alternativa per integrare i prodotti ortaggi e margherite. Questo anche per recuperare alcune fasce dell'entroterra. Ci rivolgeremo agli esportatori imperiesi prenderemo contatti anche per l'esportazione diretta». Il fatturato nei primi cinque mesi del 1998 è intanto aumentato. Finita la campagna di margherite e aromatiche si è passati e pomodori e zucchine. Le fronde verdi, anche dorate ed argentate, per decorazioni soprattutto nelle festività, esistono in centinaia di varietà. La campagna di vendita, che servirà ad aprire nuovi orizzonti ed a potenziare «l'Ortofrutticola» inizierà a settembre. [m. br.]

Andora, protestano i clienti dell'«El.Da»

Per i commercialisti nuove cause civili

ANDORA. Artigiani e commercianti «truffati» si sono dichiarati soddisfatti, solo parzialmente, dalla sentenza di condanna nei confronti della società «El.Da sas» di Andora. Seicento milioni di creditori ed il patteggiamento di un (sospeso dalla condizionale): questo il verdetto in pretura ad Albenga. A prendere parola, a nome di circa un'ottantina di lavoratori che si sono costituiti parte civile, è Giampiero Salati, presidente provinciale della Cna. Ha scritto Salati: «I soci della "El.Da", denunciati da numerosi clienti, hanno preferito il patteggiamento versando un risarcimento. I guai però non sono finiti perché si aprono i numerosi processi civili per il completo risarcimento di molti clienti. E rimane poi il processo penale per l'ingente evasione fiscale contestata dalla Guardia di finanza di Alassio». Insoddisfazione è stata anche espressa dalla Cna per «la liquidazione della somma di 500 mila lire per le spese di giudizio». [m. br.]

VAL PENNA

Anche la Comunità è critica verso le Poste

La Comunità Montana Alta Val Bormida scende al fianco dei Comuni di Calizzano e Murialdo per protestare contro l'apertura di giorni alterni degli uffici postali di Caragna e Murialdo Valle. Una riduzione di servizio, spiega il presidente della Comunità, Claudio Goso «che penalizza ulteriormente le realtà montane dove maggiori sono gli anziani, e che, oltretutto, potrebbe essere alleviata con l'introduzione immediata dell'operatore unico polivalente». [m. ca.]

«I diritti delle donne» Un a Calanzio

Convegno su diritti delle donne: quali realtà» stasera, con inizio alle 21, nell'aula magna del liceo. Parteciperanno, fra gli altri, Fiorenza Giorgi, giudice per le indagini preliminari, la sociologa Patrizia Valsecchi e l'avvocato Angela Accamo. L'iniziativa è del Comune, «Telefono donna» e dal Centro culturale di Plodio. [l. b.]

La società «La Sirena» serie A pesca

«La Sirena» promossa in Eccellenza, la A della p La società di pesca sportiva, presieduta da Pier Luigi Pennino, dopo le prove campionato pesca alla trota in torrente, a Massa Carrara, Arezzo, Calizzano e Pavullo, si è infatti classificata prima della Liguria e terza assoluta Luca Barocco, Daniel Davide, Maurizio carpentieri, Stefano tesi e Sergio Ruggeri, guadagnando così la promozione. [m. ca.]

In dirittura d'arrivo i lavori nei giardini

Sono ormai fase di ultimazione i lavori sistemazione dei giardini pubblici del paese. Gli interventi, decisi dall'amministrazione comunale, riguardano il rifacimento delle aiuole, a dimora di alberi e l'installazione di nuovi arredi urbani. [l. b.]

Appello alla Telecom

per handicappati

CENGIO. «Una fascia telefonica ridotta per gli anziani e i portatori di handicap». La richiesta, avanzata al ministro degli Affari Sociali, Livia Turco, e al direttore generale della Telecom, Ivana Nardoni, cengese, dipendente Asl e, di recente, nominata cavaliere ufficiale.

Osserva: «Per lavoro ho a che fare quotidianamente con le problematiche degli anziani e dei portatori di handicap e, a nome di tutti, chiedo una riduzione tariffe perchè per queste persone il telefono rappresenta una finestra sul mondo, spesso uno degli ausili per uscire dal loro isolamento». Prosegue la Nardoni, rivolgendosi indirettamente al ministro e ai responsabili della Telecom: «Perchè non rivedere, per le categorie più deboli, un contratto che, tenuto conto delle invalidità riconosciute, non consenta un più ampio respiro a quanti soffrono?». [l. b.]

Sentenza in arrivo

Dego, per Giordano i servizi sociali

CAIRO Continua l'attesa di Cesare Giordano, il parricida di Dego condannato a 10 anni, graziato dopo due soli giorni di libertà tornato nuovamente in carcere per una non corretta interpretazione del provvedimento presidenziale. Il tribunale di sorveglianza, che si è riunito l'altro ieri renderà nota la propria decisione in merito alla richiesta di affidamento in prova ai Servizi sociali oggi o domani. La conferma arriva dal difensore, Amedeo Caratti.

Per il parricida, attualmente detenuto in una cella del S.Agostino, e per i suoi famigliari, dunque, questo di grande trepidazione. Se i giudici accoglieranno l'istanza, presentata dal legale, Cesare tornerà in libertà. In caso contrario, invece, dovrà scontare ancora due anni e 11 mesi prima che possa applicato il provvedimento di grazia parziale. [l. b.]

Le dimissioni saranno discusse dal direttivo provinciale probabilmente nei primi giorni di luglio

Congiu lascia la segreteria generale Uil

«Preferisco la categoria dei chimici al vertice del sindacato»

Pino Congiu

CAIRO M. Pino Congiu presenta le dimissioni da segretario generale della Uil provinciale. Una decisione, quella di dimettersi dalla carica che ricopriva dal 26 febbraio '96, che scaturisce, come spiega lo stesso Congiu «dalle indicazioni dettate a livello nazionale allo scopo di fornire risposta più puntuale alla rappresentanza dei lavoratori evitando una sovrapposizione di ruoli».

Dimissioni, quindi, non sinonimo di polemiche o fratture all'interno del sindacato ma, anzi, presentate in sintonia con la linea adottata dalla Uil. Una linea che vedeva, appunto, nel doppio impegno di segretario provinciale della Uilcar, ricoperto circa 17 anni, e di segretario generale della Uil provinciale, una sovrapposizione da risolvere.

Risolvere attraverso una scelta per la quale Congiu ha dubbi: «Ho scelto la rappresentanza di categoria per un insieme di motivi, primo fra tutti la correttezza verso i lavoratori che hanno condiviso me le linee e gli sviluppi che hanno caratterizato la categoria».

Non a caso gli stessi delegati della categoria hanno fortemente richiesto la permanenza di Congiu alla guida della Uilcar: «Un attestato di stima che mi incoraggia nel proseguire la battaglia verso i tanti problemi irrisolti».

Una scelta che deriva anche, da «un'esigenza di coerenza personale». E Congiu, che è stato, ad esempio, il principale artefice della trasformazione della Uil nel maggior sindacato all'interno dell'Acna, consolidandone, poi, il potere rappresentativo in altre realtà industriali, spiega: «Coerenza personale perchè ho sviluppato la mia azione principalmente in questa categoria, sia perchè nel '96 ho dato la mia disponibilità a ricoprire, secondo le esigenze, un ruolo di coordinamento fra le categorie, ma non mi sono mai candidato a segretario generale».

Qualcuno potrebbe, però, leggere in questa scelta e nella nuova situazione, una riduzione di «potere». Congiu ribatte: «Non ho assunto la reggenza della sindacale per ricercare spazi potere e successo personale, ma per fornire il mio contributo per il coordinamento delle categorie e dei servizi, ottenendo risultati significativi, e che tali resteranno. Si può dire, piuttosto, che da oggi si apre un nuovo scenario, esente da rivendicazioni anacronistiche e disimpegni, nel quale resta fermo il mio contributo, e quello degli altri rappresentanti, alla Uil nel insieme». Le dimissioni saranno discusse dal direttivo Uil a inizio luglio. [m. ca.]

LOANO

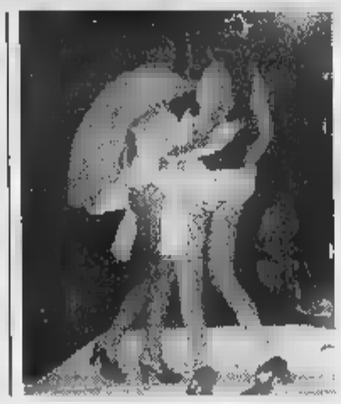
Sono già trenta i locali in passerella

Il 17 agosto l'elezione della «Miss delle Miss»

LOANO. Un mix di moda e bellezza, con locali, boutique e bagni marini protagonisti, per la [illegible] edizione del concorso «Miss delle Miss». Si annuncia all'insegna dell'eleganza e delle sorprese la kermesse che vedrà sfilare in passerella un gruppo di giovani modelle in [illegible] dalle selezioni ancora in corso. [illegible] manifestazione, organizzata dall'agenzia «Ecocì» di Albenga (0182/554886, per informazioni), si terrà lunedì 17 agosto nella rinnovata arena del «Giardino dei principi» di Loano.

A presentare la scintillante serata sarà ancora una volta lo speaker-dj Maurizio di Maggio di Radio Montecarlo. Le [illegible] che si esibiranno durante lo spettacolo sono ancora tenute top secret. Certa è la partecipazione della brasiliana Kabru, che ha lanciato in [illegible]pa una cover della canzone folcloristica «Tic tic tic tac» ed il [illegible] programmatissimo brano di ritmi latini «Puppuà». Un tormentone usato anche come stacco per l'ingresso delle veline nella trasmissione «Striscia la notizia».

Sono [illegible] i locali del Savonese e dell'Imperiese che finora hanno già dato la loro adesione alla manifestazione. [illegible] tratta di: Summer Bay e Mazzini Pub di Sanremo, Tre alberi di Arma di Taggia, Sortilegio e Valery Club [illegible] Diano Marina, La Pinta di San Bartolomeo al Mare e Legend discoteca di Cervo, Casa del priore, Joy Popey, Big Ben Pub e Bit Below Pub di Andora, Caffè Italia e Happy Night di Laigueglia, Cabaret, Boccaccio e Le Vele di Alassio, Guaranà, Caffé [illegible]oir, Caffé Caprice, Il ritrovo, La piazzetta degli artisti, Welcome, Bar del Par[illegible] Doria di Loano, La Piazza di Toirano, La Caffetteria, Batida e Malibù, El Trocadero di Finale Ligure e Dau Baci di Vado Ligure. [m. bo.]



Sopra Giuliana Kowaks, vincitrice dell'edizione dello scorso anno, abbinata al Mazzini pub [illegible] Sanremo [illegible] a destra un momento della [illegible]

MONTECARLO

Cene da favola e buona musica

MONACO. C'è anche Valeria Marini, nei panni dell'indossatrice, a «Stravaganza mediterranea», la rassegna iniziata ieri a Montecarlo con protagonisti moda, musica e gastronomia.

Dopo il cocktail sul megayacht Windsurf e la sfilata di Vivienne Westwood [illegible] Christian Dior, il programma odierno prevede, allo Sporting, la sfilata esclusiva [illegible] Trussardi e una cena curata [illegible] diversi qualificati chef. In veste di ospite la violinista Linda Brava.

Cena da favola domani [illegible] Palazzo Grimaldi ed esibizioni di Andrea Grimelli, dei solisti della Scala di Milano e Linda Brava. Il tutto alla presenza del principe Ranieri e dell'erede Alberto. Alle [illegible] appuntamento al Jimmy'z con un concerto di Chris Rea trasmesso in diretta da Rmc.

Gran finale sabato sera sulla piazza del casinò con musica e sfilate. Eccezionale il cast. Vi figurano, fra gli altri, Natalie Cole, Tanita Tikaram, Eagle-Eye Cherry, Tony Hadley, Emma Shapplin, Umberto Tozzi, Paola Turci, Mietta, Antonella Ruggiero. [m. c.]

[illegible] LIGURIA
UN [illegible] COMODO, CORDIALE, PUNTUALE
DIRETTAMENTE A [illegible] TUA

LA STAMPA
Liguria estate
Giovedì 18 Giugno 1998
[illegible] IN LV 39

[illegible]
PER [illegible] IL CATALOGO GRATUITO CON OLTRE 200 SPECIALITA'
CHIAMACI SUBITO AL [illegible] VERDE
167-[illegible]

Dal 12 al 19 luglio si alterneranno sul palco decine di grandi artisti

Non solo jazz al Festival di Nizza

Attesi Joe Cocker, Phil Collins e altri big

[illegible]. Spazio alla fantasia. Per festeggiare il [illegible] mezzo secolo [illegible] vita, il «Nice-Jazz Festival», ultima versione della tormentata kermesse jazzistica nizzarda, che ha cambiato più volte pelle nel corso [illegible] anni, in programma dal 12 al 19 luglio [illegible] di Cimiez, metterà insieme «grandi» dal jazz puro e big non propriamente jazz.

C'è un po' di tutto, infatti, nel [illegible] annunciato dal nuovo patron del Festival, Michel Leeb. Provare per credere: da Phil Collins [illegible] la sua Big Band (lunedì 13) a Michel Petrucciani (martedì 14 e mercoledì 15), da Joe Cocker (15 luglio) a Chuck Berry (venerdì 17), dall'intramontabile Lionel Hampton che a Nizza non [illegible] mai (19 luglio) al nostro Paolo Conte (16 luglio, [illegible] 22,30) che al jazz [illegible] sempre strizzato l'occhio e che in Francia [illegible] popolarissimo. Sono queste le punte di diamante di un cocktail musicale dai numeri-kolossal: 100 concerti ogni [illegible] [illegible] partire dalle 20 in poi; settanta gruppi musicali [illegible] cinquecento artisti si alterneranno sul[illegible]pedane [illegible] Cimiez.

Un piccolo «esercito», com'è tradizione dell'appuntamento nizzardo, nel quale ci sarà spazio anche per alcuni esponenti della nouvelle vague jazzistica, [illegible] i vari David Sanchez (16 luglio), Diana Krall (13 luglio), Leon Parker (13 luglio) [illegible] Jacky Terrasson (17 luglio). Per rilanciare alla grande [illegible] loro Festival, i promotori hanno curato l'organizzazione in ogni particolare. Sarà possibile acquistare uno speciale «pass de 8 jours», un abbonamento che costerà 600 franchi [illegible] che abbatte di oltre il cinquanta per cento [illegible] costo dei biglietti di ogni singola serata. E, forse per la prima volta in [illegible] happening jazzistico, ci sarà, persino, un servizio baby-sitter. Un «villaggio per bambini» dove si potranno lasciare, custoditi, i figli per assistere, in tranquillità, ai concerti. Un modo per attirare a Cimiez famiglie al completo.

Sulla Costa Azzurra, anche un altro famosissimo Festival, quello di Antibes Juan-les-Pins, giunto alla sua 38ª edizione, nei giorni scorsi, ha scoperto le sue carte. Si svolgerà nella celeberrima pineta di Juan-les-Pins dal 17 al [illegible] luglio. Spettacolo ogni sera. Tra i big presenti Dee Dee Bridgewater con un «omaggio a Ella Fitzgerald» (venerdì 17), George Benson (sabato 18), B.B. King (domenica 19), Herbie Hancock (martedì 21), Phil Woods (mercoledì 22) e Al Jarreau (venerdì 24).

[illegible] Marchisano

Joe Cocker (a sinistra) si esibirà il 15 luglio, mentre Dee [illegible] Bridgewater (sotto) venerdì 17 ricorderà Ella Fitzgerald
A destra, la leggenda [illegible] rock'n'roll Chuck Berry

Il gruppo «Elio e [illegible] storie [illegible] sarà ospite alla rassegna [illegible] jazz organizzata a Laigueglia

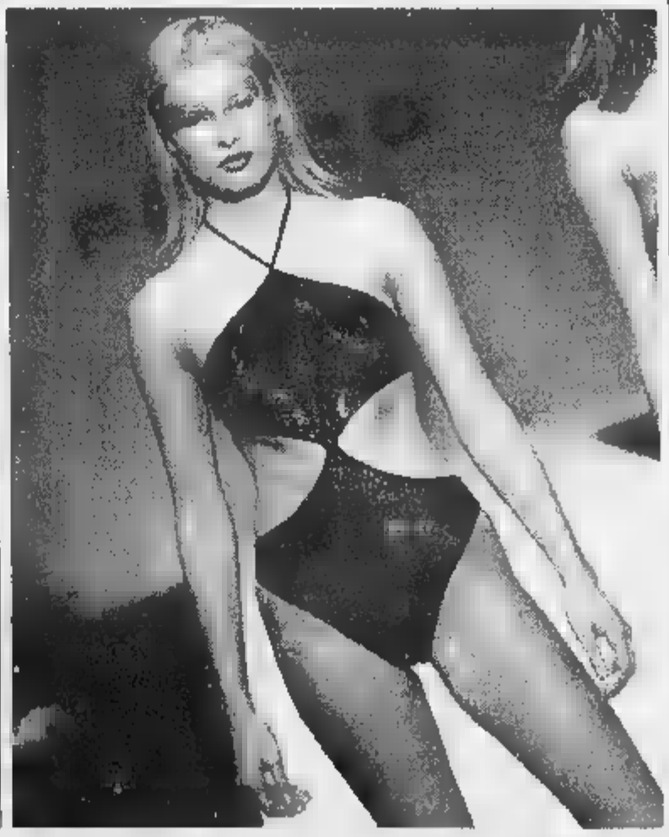
Kermesse anche a Laigueglia

Ingresso gratuito alla «tre giorni»

LAIGUEGLIA. Elio flautista e presentatore, assieme alle sue «storie tese», ed un nutrito cast di virtuosisti al «Jazz Festival 1998». Si aprirà venerdì [illegible] giugno in piazza Marconi «Suoni, sogni [illegible] immagini nelle notti di mezza estate», la rassegna dedicata al jazz quest'anno alla sua terza edizione. Sul palco [illegible] esibiranno, fino al 28 giugno numerosissimi artisti italiani e americani. La kermesse musicale più importante dell'estate avrà ogni sera [illegible] «special guest». Per il gran finale è in arrivo la frizzante [illegible] formazione composta da grandi musicisti, trionfatrice al festival di Sanremo «1997» [illegible] «La terra del cachi».

L'ingresso a tutti i concerti, che si terranno nella più bella piazzetta del borgo marinaro, sarà gratuito. Il «Jazz Festival», organizzato dal Comune di Laigueglia (assessorato alla cultura) in collaborazione con la «Cooperativa musicale Riviera di Ponente», è ancora una volta diretto artisticamente da Rosario Bonaccorso, uno dei migliori contrabassisti [illegible] livello internazionale. Le tre serate si suddivideranno in quattro momenti jazz. Alle 21 venerdì 26 [illegible] sabato 27, in apertura, vi sarà una sele[illegible] (domenica la premiazione) della seconda edizione del concorso internazionale per percussionisti «Percfest Memorial Naco». Si tratta di una gara nata in ricordo [illegible] Naco Bonaccorso, virtuosista di tamburi, bongos ed altri singolari strumenti percussivi morto nel giugno del 1995. Proprio all'indomani della chiusura della prima edizione del «Jazz Festival» nel quale si era esibito. Alle 21,30 e 22,30 (sempre venerdì e sabato) ci saranno i concerti principali della rassegna. Sul palco Sante Palumbo Trio [illegible] Echo Strings Ensemble per un omaggio a George Gerswin, Paul Jeffrey Quintet («special guest» George Robert) [illegible] poi Jay Rodriguez, Salvatore Bonafede Quartet ed il Paolo Fresu Quintet.

Ogni sera, [illegible] partire dalla mezzanotte e [illegible] [illegible] ormai tradizione, in alcuni locali [illegible] centro storico gli artisti presenti alla rassegna si esibiranno in «jam session», ossia improvvisando formazioni e brani. Domenica, in conclusione [illegible] festival dalle 21,30 [illegible] mezzanotte, si terrà «La notte dei tamburi». Il cast sarà da capogiro [illegible] di assoluto livello: [illegible] batteristi, 13 percussionisti, 2 trombe, [illegible] sax, 1 trombone, [illegible] flauti, 2 chitarre, [illegible] contrabbassi [illegible] 3 tastiere. Ospiti [illegible] Elio [illegible] le storie tese e Kenwood Dennard. Seguirà il concerto [illegible] vincitori del «Percfest». Tra i nomi inseriti nel programma «li[illegible] [illegible] nella «The great Naco orchestra» figurano Walter Calloni, Ettore Fioravanti, Giampaolo Casati, Stefano Calcagno, Stefano Cerri (figlio di Franco) [illegible] Massimo Colombo.



Una miniguida di «must» che stanno trionfando da Cannes alle Cinque Terre

Manie e capricci in voga nell'estate

Letture cattivelle, icone, foulard e unghie livide

Manie nascenti, vezzi di passaggio, piccoli capricci. Con i primi week-end al mare si abbattono come uno sciame [illegible] farfalle impazzite gli effimeri trend, quella maciata di minimode che a stento durano fino a settembre. Vietato ignorarle. Se non altro per riderci sopra. Ecco una miniguida di must che stanno trionfando da Cannes a Sanremo, da Alassio alle Cinque Terre.

LETTURE [illegible] SPIAGGIA In testa [illegible] classifica delle riviste cattivelle e pettegole, da [illegible]gliare sotto l'ombrellone, c'è «Vague», (parodia americana di *Vogue*) che si beffa del mondo della moda con servizi assurdi sugli stilisti (come quello sul terzo occhio di Krishna Dior). Sorpresa, il gadget in regalo nell'ultimo numero è [illegible] set di pustole adesive. Altro che fard e rossetti! (si trova nelle edicole internazionali). Il romanzo più gettonato [illegible]lle ragazze è invece l'ultimo di Sidney Sheldon, «Una donna non dimenticata», edito da Sperling & Kupfer. Avvincente storia di vendette al femminile che si tinge di giallo. Perfetta fonte d'ispirazione.

[illegible] [illegible] Blu notte, [illegible] appena schiacciate nella portiera. Tramontato [illegible] [illegible] ematoma dell'anno scorso, eccoci alla seconda fase del [illegible]: un effetto da ottenere senza troppi danni [illegible] lo smalto Chanel blu cosmique. Per una tonalità turchina [illegible] cangiante c'è la versione Corolle, prodotta da Orèal che quest'anno ha truccato le star al festival dei Cannes. Da Gong Li a Andie [illegible] Dowell, fino a Nastassia [illegible]ski [illegible] Milla Jovovitch.

CINTURA [illegible] In [illegible] [illegible] pieghe, super classica, da [illegible] trarre a lui e portare su un paio [illegible] pantaloni di cotone celesti o [illegible] e [illegible] camicetta maliziosamente sbottonata fin dove si può. La divisa, mutuata [illegible] starlettes a che si aggiravano al[illegible] Croisettes, [illegible] già passato il confine.

FOULARD [illegible] TESTA In spiaggia per ripararsi ci vuole il foulard (meglio se di Hermès) annodato alla pirata, come insegna Caroline di Monaco. [illegible] sfoggiare con un vecchio paio di Rayban dalle lenti gialle, modello poliziotto del Bronx.

ICONE [illegible] L'immagine di Gesù [illegible] l'effige [illegible] Vergine finiscono sulle t-Shirt, non senza aver sollevato polemiche. Con risultati nulli, dato che nelle discoteche liguri le magliette con i santini non si contano. Sono firmate Jaen Paul Gaultier, Dolce e Gabbana, Castelbajac, Lieve Van Gorp.

[illegible] [illegible] Le regole si invertono. Sotto il sole quest'anno trionfano costumi di velluto [illegible] di paillettes (come quelli lanciati [illegible] Fisico), ai piedi ciabattine argentate, da Barberella e vestiti elasticizzati da cyber sirena. Con le accecanti mise gli occhiali a specchio sono di rigore.

E LA SERA? Mai senza calze. Ma a patto che siano antizanzara. Sottilissime, effetto nudo, come le Solaris Biofresch che contengono un'efficace barriera inodore contro gli [illegible]

IL PROFUMO [illegible] [illegible] trasgressivo, malizioso, sexy. [illegible] un bouquet particolare che lascia [illegible] scia misteriosa a base di peperoncino pepe e cognac. Si chiama Pravo. L'ha appena firmato l'ex ragazza del Piper for festeggiare i suoi 50 anni. [illegible] andando a ruba nelle profumerie.

[illegible] [illegible] I pollici verdi snob se la fanno comprare direttamente [illegible] Londra. Ma da qualche giorno è sbarcata anche da noi. Si [illegible] [illegible] linea cosmetica Gardeners - realizzata da uno dei marchi inglesi favoriti dalla regina (Crabtree & Evelyn) - vale [illegible] dire prodotti a base di erbe per rimuovere delicatamente [illegible] i [illegible] [illegible] terra da mani [illegible] unghie (sapone, e gel esfoliante), ammorbidire la pelle e evitare scottaure mentre si potano piante e fiori.

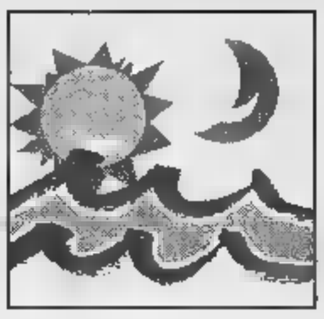
SCARPE [illegible] Si portano in coppia, per suggellare un amore romantico. Sono le [illegible] Superga Tatoo. [illegible] tomaia spicca il tatuaggio dell'antichissimo sinobolo indù che rappresenta [illegible] legame indissolubile degli amanti. La leggenda racconta che che una divinità per alleviare le pene d'amore di due giovani condannati a [illegible] lontano [illegible] tramutò in un fiore che germoglia mille volte ma solo [illegible] volta sboccia.

JEANS DI [illegible] Imbrattati di vernice, come quelli lanciati da [illegible]elmut Lang. Bene anche [illegible] [illegible]ione [illegible] [illegible]te. Per lei, invece, arri[illegible] da Extè i modelli aromatizzati, [illegible] mela, al limone o alla vaniglia. Grazie a microsferule inserite nel tessuto denim [illegible] sfregando sulla pelle liberano il profumo (Extè).

Antonella Amapane

Sotto il sole quest'anno trionfano costumi di velluto [illegible] di paillettes

Un costume con paillettes del marchio Fisico



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

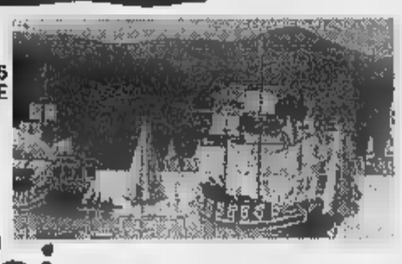
«Dall'acqua, la vita» al gran finale

A Le Caravelle gli ultimi giochi del torneo benefico

CERIALE. Gran finale per il torneo «Dall'acqua, la vita» questa sera alle 21,30 al parco acquatico Le Caravelle di Ceriale promotore dell'iniziativa benefica che ha raccolto fondi a favore dell'Associazione italiana ricerca sul cancro. Per tre giorni più di seicento ragazzi degli istituti superiori della provincia di Savona sono stati impegnati in goliardici e divertenti giochi acquatici. Gli studenti savonesi, da Andora a Varazze, hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa, tanto da far registrare un incremento nelle iscrizioni di ben duecento atleti rispetto alla scorsa edizione. Quella di questa sera sarà una notte speciale, con gli studenti impegnati a conquistare gli ultimi preziosi punti per la vittoria realizzando nell'Acquadance del parco una sorta di musical sotto le stelle, interpretando scenette comiche e parodie di spot e video musicali. Una metamorfosi che lascerebbe a bocca aperta genitori e professori. Una serata goliardica e divertente che premierà le tre migliori squadre del torneo per punteggio, la squadra più numerosa, la squadra più folkloristica e quella con il maggior numero di iscritti.

Gli ospiti del parco troveranno, ogni giorno, tutti i giochi e le attrazioni funzionanti. Dai toboga alla piscina ad onde con l'«aquarium», una struttura gonfiabile che diventa un vero e proprio percorso ad ostacoli con montagne di gomma, per arrampicate sull'acqua, dal Rio Bravo (il più lungo fiume rapido tra quelli realizzati nei parchi acquatici italiani), il Rio Cattivo, l'antro di Huracan, gli scivoli kamikaze. In più a Le Caravelle ogni pomeriggio alle 15 il dj Mauro Vicari fa ballare nell'Acquadance mentre, dalle 12 alle 17,30, è a disposizione il servizio, gratuito, di baby sitter per i più piccoli con maestre a disposizione per far giocare, in assoluta sicurezza, gli ospiti più piccoli mentre i grandi nuotano tranquilli. [s. p.]

LE CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERIALE



Bimbi e...state con noi

18 1998

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante. Il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto a uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo convenzione a 16 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta o bevanda) al self service. Presentando il presente tagliando al bazar di PORTA SOPRANA o al chiosco A FIGASSA per ogni 20.000 lire di spesa un simpatico omaggio a bimbi tra i 3 e i 7 anni.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di
£. 3000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL
GIOVEDI' 18 GIUGNO 1998

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di
£. 2000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI*
COUPON VALIDO IL
GIOVEDI' 18 GIUGNO 1998

Non sono valide le fotocopie.
Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica

* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

IL PIU' GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.
GIOVEDI' 18 GIUGNO 1998

COMUNE DI SAVONA
dal 1° luglio al 31 agosto
PRIAMAR 2000
by
RADIO SAVONA INTERNATIONAL
Presentando questo tagliando a RADIO SAVONA INTERNATIONAL in via Santa Lucia 1/A Savona, ai ha gratuitamente una tessera d'ingresso PRIAMAR e ad usufruire durante il giorno dei servizi elencati.
UTILIZZARE IL TAGLIANDO PUBBLICATO STESSO
SONO VALIDE LE FOTOCOPIE
GIOVEDI' 18 GIUGNO 1998

STAMPA COMUNE DI VENTIMIGLIA
GIUGNO
37ª Battaglia dei Fiori
La musica degli Anni Sessanta
5 Luglio ore 14,30
Il presente tagliando dà diritto ad uno sconto di 5 mila lire sul biglietto di tribuna e di ingresso sul percorso. Il coupon assicura anche uno sconto di 5 mila lire per tre eventi musicali in programma nella piazza del Comune di Ventimiglia alle 21:
il 28 giugno il concerto di Jean-Marie Testa,
il 2 luglio il concerto di Leone di Lernia
e il 5 luglio la rassegna con le grandi star della musica Anni Sessanta.
I tagliandi devono essere presentati alle prevendite o al botteghino nel giorno di emissione. Non sono cumulabili con altre riduzioni.
Organizzazione a cura di "Broad Cast Monaco" di Gianni Di Biase - Direzione Artistica di Franco Di Cagno

La Battaglia dei Fiori in fivi

Alcuni carristi ospiti il 29 giugno della trasmissione «Uno Mattina»

VENTIMIGLIA. La Battaglia di Fiori approda su «Uno Mattina». La trasmissione Raiuno ospiterà lunedì 29 un gruppo di rappresentanti dei carristi, per far conoscere agli spettatori la tradizione dell'infioratura a mosaico e, soprattutto, seguirà l'appuntamento di domenica 5 luglio, con la sfilata dei carri e la battaglia di fiori con il pubblico.

«Sarà un'occasione per illustrare la manifestazione davanti al vasto pubblico televisivo - dice il direttore artistico Franco Di Cagno, che ha curato i contatti con la Rai - Alle 8,30 del 29, i carristi dimostreranno si crea l'infioratura a mosaico, caratteristica di Ventimiglia. Il conduttore Pino Strabioli, che in passato ha presentato la Battaglia di fiori, sarà invitato assieme all'altra conduttrice del programma, Paola Saluzzi».

Quest'anno la Battaglia avrà come madrina l'attrice e presentatrice Kay Rush, che aveva presentato anche un'edizione di «Pressing» al fianco di Raimondo Vianello. Una novità: tra gli spettatori che voteranno il carro preferito saranno estratti cinque nomi, che vinceranno due biglietti per assistere a una serata del Festival di Sanremo.

Intanto, si avvicinano le manifestazioni collaterali della Battaglia: sono iniziate le prevendite anche per il concerto del 28 giugno, che vedrà protagonista il cantautore Gianmaria Testa. L'organizzazione, la Broadcast Monaco di Gianni Di Biase, sta cercando aspiranti miss e bambini canterini, che saranno protagonisti di due concorsi. Per informazioni, ci si può rivolgere allo 0184-265.204. [d. bo.]

Domenica 5 luglio è prevista la sfilata dei carri e la battaglia di fiori con il pubblico

Al Jaubaci la temperatura sta salendo...

Tranquilli! Tra poco raffredderemo i bollenti spiriti con

BOOMBASTIC

IL COCKTAIL ESTIVO PIU' ESPLOSIVO E PROVOCANTE DELL'ESTATE '98

UN SALUTONE DALLO STAFF

Lungomare Matteotti, 23 VADO LIGURE (SV) Tel. 019/88.51.90

Grandi e pratici, risolvono i tanti problemi del vostro appartamento

Tutto lo spazio in una cabina

I nuovi armadi, gioielli del Duemila

Volete due aggettivi per qualificare l'armadio? Eccoli: grande e spazioso. Parliamoci chiaro: l'armadio, il quel classico mobile che nessuno vorrebbe in una casa dal quale non se ne può assolutamente fare a meno. E' grande, grosso, alto, enorme, ma ci risolve più di problema: dove riporre gli abiti invernali, oppure gli estivi, e poi le coperte, le camicie, gli abiti lunghi quelli corti e, perché no?, diventare il ricettacolo tutte quelle dimenticate per casa e che finiscono invariabilmente nell'armadio appena suonano alla porta e l'amico che non ti aspettavi la comparsa.

Un armadio che si rispetti quando è chiuso deve rispettare lo spazio dove è inserito: non insomma troppo invadente e di passare il più possibile «inosservato». Non che sia una cosa facile, badate bene, ma la fantasia degli architetti e dei designer è tale che anche un armadio può «nascondersi» perfettamente in un ambiente, diventando stesso un pezzo dell'arredamento che non nell'insieme.

Un esempio: prendete la produzione della Ellebi, la grande ditta di Rubano, in provincia di Padova, specializzata in opere d'arte al servizio del comfort. La nuova produzione della casa è mirata proprio a stupirvi per la cura del design, dei particolari, delle minuziose finiture dei prodotti usati, tutti rigorosamente rispettosi dell'ambiente, altamente ecologici.

dove si possono trovare queste meraviglie? Ma naturalmente da Assomobili, la prestigiosa ditta di Corso Susa 240 a Rivoli che mette a vostra disposizione uno showroom di oltre tremila metri quadrati nei quali non si accontenta di mostrarvi un solo armadio, potrete trovare a decine, di ogni forma dimensione, compresi gli ultimi arrivi della Ellebi, come «Stilo», «Vanto» e «Plico», l'angolo spogliatoio la cabina-armadio, i nuovi gioielli di una collezione già di per sé prestigiosa.

E se Stilo è un armadio infinito in altezze quattro larghezze il terminale, l'elemento ad angolo, la struttura ponte e il vano a giorno, le ante laccate, lisce con bordo stondato e con cornice in tre dimensioni, Vanto si caratterizza per l'anta scorrevole, che non crea ingombro, l'ideale per chi ha un alloggio non troppo grande e deve combattere con i problemi di spazio. Vanto, poi ha una modularità doppia in larghezza e tripla in altezza, con la possibilità anche di inserire l'elemento ad angolo ed il terminale.

«Plico», infine si riconosce per le sue ante a libro, compatibili alle estremità. E' modulare in due larghezze tre altezze ed ha l'anta liscia con cornice in dimensioni. Per quanto riguarda poi la possibilità di avere angolo spogliatoio, la Ellebi presenta un comodo vano nell'armadio, disponibile in due altezze due larghezze, che può essere accostato ad armadi ad anta battente pieghevole.

Da notare, poi, che le strutture e le attrezzature interne, comuni ai programmi Stilo, Vanto, Plico e Spogliatoio, sono previste in quattro finiture: melaminico canapa, faggio, noce noce tanganika.

La Ellebi dispone poi di un programme ideale per chi può permettersi adibire una stanza a cabina armadio. Altezza su misura tre moduli di larghezza più l'angolo. Insomma, come potete vedere dall'immagine destra, una scelta importante ma definitiva per risolvere alla radice i problemi del vostro arredamento.

Naturalmente ogni Casa che rispetti, la Assomobili non presenta alla sua clientela solo armadi, ma decine e decine cucine soggiorni, per bimbi, camere da letto, salotti, librerie, studi, arredi per bagno e decine e decine di idee riguardo l'oggettistica e la possibilità di rendere più abitabile il vostro alloggio. Ed in più la rivoluzione nel settore dei letti: i container della Oggioni, dei quali sembra proprio che nessuno possa ormai farne a meno, in grado, al pari delle cabine-armadio, di incidere profondamente nel modo di arredare la casa.

Una passeggiata sino a Rivoli, in corso Susa 240, quindi, diventerà non soltanto l'occasione di una giornata fuori dal della città, ma anche la possibilità di scoprire un'azienda che da oltre trent'anni fa dell'arredamento il suo cavallo di battaglia.

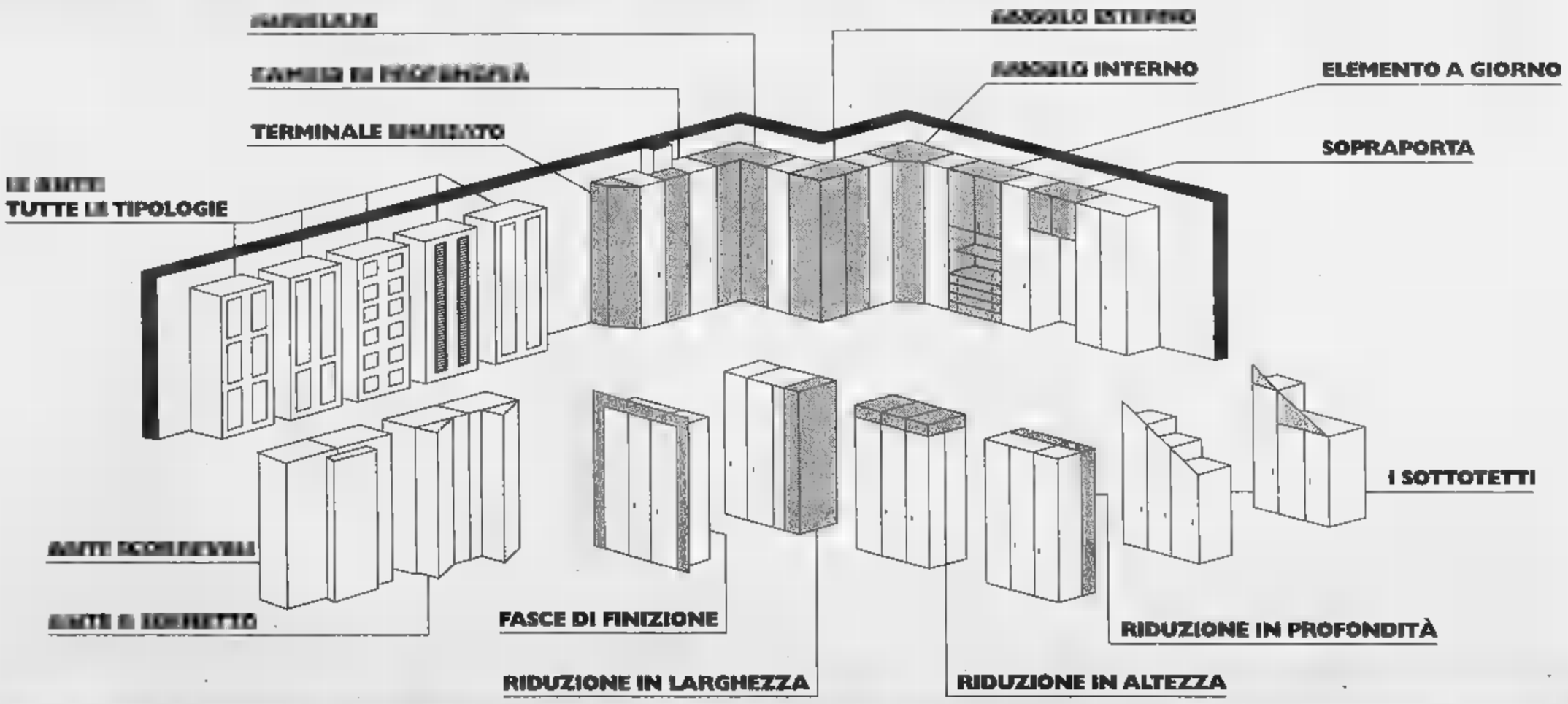
L'ARMADIO NON E' UN LUOGO COMUNE

assomobili

ORARIO CONTINUATO 9-19,30

(TO) - Corso Susa 240
Tel. 011/958.6334 - - Tel. - Fax 011/9589465

PROPONE L'ARMADIO AL CENTIMETRO SOLUZIONI SPECIALI



PER CHI AMA LA CASA, SCEGLIERE BENE, PER ABITARE MEGLIO, AL PREZZO MIGLIORE.

Allo Sporting al via il «Golden classic», house a La Suerte

Le voci nuove per Mimì

Ultima selezione stasera a Finale

«Voci nuove per Mimì» a El Trocadero e «Golden classic» allo Sporting Club a Finale, cabaret alla Piazzetta di Albenga, dancing a La Capannina a Alassio, house a La Suerte di Laigueglia, «Casino Casuale» al Poseidon a Loano. Questi gli appuntamenti by night.

VARAZZE. Ritrovi all'Invidia, all'Hamburger Boy e al Mister Drake.

L. Ritrovi all'Hurricane Cocktail Bar e al Charlie Max il live di Adam Whaid.

Ritrovi al Med, al Pilar e al Portichetto.

Musica e ritrovo al Green Pub, al Blues Pub, al Dritto e Rovescio del tennis club.

M. Karaoke alla Cascina del Vai. Live alla Casa del gelato. Nuovo Fixi bar.

ALBISSOLA M. Ritrovo al bar Co'co's.

Ritrovi al Veliero e al Cantuccio.

Musica con Louis al Pirata. Ritrovo al Baretto (piano bar), Saxa Rubra e al pub Babatundè.

L. Musica al Dau Baci (bagni Valerio).

BERGEGGI. Ritrovo al Sinte Galeshka.

Festival degli interpreti «Voci nuove per Mimì», ultima selezione provinciale questa sera a El Trocadero in via Concezione, del trio live Marabao. Inaugurazione «Golden classic» allo Sporting Club con Giovanni Carrara dj, nuovo latino, lezione, del gruppo «Barrio Ligure». Musica al Bequito discobar. Genere revival al Patio. Ritrovo al Niky Night Pub.

V. Spaghetteria Scacco Matto. Ritrovo al Mulino Club.

L. In piazza Martiri il nuovo Memory's bar. Nuova gestione della paninoteca Rainbow. Karaoke al Dolphin's. Ritrovo discobar allo Wave e a In e Out.

LOANO. Musica dei Woitila Sun Rise all'old pub Il Calderone del Dagda vicino al palazzetto dello sport. Musica dei «Casino Casuale» al Poseidon. Manhattan Inn liscio a revival. Revival, con Cristian e Stefano, al Saitta. Discobar al Tropicana.

Cabaret I «GiaGiò» alla Piazzetta degli Artisti. «Amori e vendette» di Mowbray è il film proposto oggi dalla rassegna «Giovedì dell'Ambra» (21,15, ingresso 5 mila). Ritrovo in musica al Jammin'. Ritrovo alla Città Vecchia a al Jhon Smith Pub.

ALASSIO. Orchestra Max Casali, dj Pinollo, nel giovedì melodico da La Capannina. Serata ritrovo al Boccaccio Club. Musica degli «Ascendenti» all'M4. Dicsodinner al pub Le Vele. Ritrovi ai Magazzini dell'Olio, al Gallo George, al Fred Music Bar, la Tavernetta, all'Irish Pub, Zanzibar a The Victorian pub. Disco-aperitivo all'Ad Majora, piano bar al Moka club.

Daniele Mad, Marchino e Fabietto Cataneo dj nel giovedì house alla discoteca La Suerte.

ORTOVERO. Musica al Ca' da pria.

ANDORA. Music bar Cafè De Mar in via Aurelia. Ritrovo alla Casa del Priore. [a. r.]

Fabietto dj protagonista a La Suerte

La Corale alpina savonese

Mostra di etichette enologiche per la festa «Giugno carcarese»

Doppio concerto e processione delle confraternite a Savona. Questi gli appuntamenti.

Al circolo La Stella «Walter Morando, scultore».

ALBISSOLA M. Opere pittoriche di Giorgio Angelino in mostra al circolo Bonelli.

Per il «Giugno Carcarese» da oggi, al Centro mercriale, mostra etichette del vino a cura di Avis e Aicev. In serata gara di «scopetta» alla Società operaia.

Concerto della Corale Alpina Savonese alle 21 nella chiesa di Santa Rita. Concerto del complesso bandistico Forall'18 alla caserma via Famagosta per l'anniversario di fondazione della Guardia di finanza. Processione delle confraternite, alle 17 dal rione di Santa Rita, con i loro artistici Crocifissi. Presso il salone espositivo palazzo civico la mostra personale del maestro Giuliano Ottaviani. La rassegna sarà visitabile sino 22 giugno dalle 16 alle 19. Ottaviani rappresenterà presto l'arte italiana in Cina. «Storia una fabbrica, la Tardy e Benech, insediamento e produzione» mostra documentaria dell'Associazione Amici Gigi Cuniberti in collaborazione con l'Itis dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 19 a palazzo Nervi.

L. Nell'oratorio De' Disciplinanti mostra qu «opere neoespressioniste» di Carlo Caldara.

LOANO. Aperto tutti i giorni il parco giochi «Agostino Rocca» a la pista di pattinaggio dello Skatting Club di viale Libia.

CERIALE. Estate in musica con l'orchestra Luona alla Pineta.

Alla galleria d'arte Ristori mostra personale dell'artista statunitense Raymond Pottibon.

Silvio Bessone, pasticcere di Loano, partecipa oggi altri 15 colleghi provenienti da tutto il mondo, al «Stravaganza Mediterranea», dove vengono premiati artisti internazionali. [a. r.]

UNA STELLA PER L'EURO

Ranzi infiorata «economica»

L'Euro, fra ginestre, rose e fiori di campo. In questo modo simbolico gli abitanti di Ranzi, frazione di Pietra Ligure, hanno realizzato la tradizionale infiorata del Corpus Domini. Il simbolo della nuova moneta è stato messo della grande «stella» (nella foto di Emanuele Zuffo) fiori realizzata in piazzetta della Concezione. Una tradizione che si ripete da decenni. La fotografia della stella dell'Euro sarà inviata al presidente Prodi. Un augurio per l'ingresso in Europa. [a. r.]

Pietra: celebrazioni, concerti e sfilate per le vie del centro

La Moretti compie 480 anni

Festa per la banda più antica d'Italia

PIETRA L. Conto alla rovescia per i festeggiamenti dei 480 anni della Banda filarmonica «Guido Moretti» di Pietra Ligure, la più antica d'Italia. Si aprirà il 21 giugno con il concerto della Banda di Castelleone, ospite della filarmonica pietrese in piazza XX Settembre. Il luglio inaugurazione della mostra fotografica e degli strumenti musicali presso la sede di via Mazzini. Il giorno seguente ci sarà la sfilata il concerto della «Guido Moretti» e di altre cinque bande nel centro storico. Interverranno la banda Forzano di Savona, la Banda di Finalborgo, la SM Immacolata Loano, la Banda di Finalpia e quella di Morozzo (Cuneo). corteo sfilerà per diverse vie cittadine sino ad arrivare in piazza XX Settembre. Altri appuntamenti l'8 luglio, festa patronale di San Nicolò, con la presenza della «Moretti» alla processione e il 10 luglio con un concerto finale in piazza della Basilica.

Per festeggiare questi 480 anni il direttivo della filarmonica ha inoltre predisposto la pubblicazione di un libro (curato da Giuliano Confalonieri), mostra fotografica sul tema e la collocazione di una targa ricordo. La banda pietrè stata fondata l'8 luglio del 1518 dal parroco don Nicolò Nano con lo scopo di accompagnare funzioni e processioni religiose. Per quasi 500 anni la Moretti non ha mai tradito questo suo impegno, pur fra molte difficoltà. Attualmete è composta da oltre 30 musicisti, molti dei quali giovani. [a. r.]

UN LIBRO

Il vescovo guerriero

Oggi alle 17,30 nel salone della «A Campanassa» il canonico Giuseppe Bertolotto presenterà il libro di Gaspare Novella dal titolo «Domenico Grimaldi vescovo-guerriero di Savona nel Rinascimento». Il dottor Novella, di Carcare ma che ha a lungo esercitato professione medica a Savona, da quando è in pensione dedicarsi alle ricerche storiche e ha già scritto alcuni libri. L'ultima sua fatica letteraria è un gustoso ritratto del vescovo Grimaldi nato nella prima metà del '500 e che, come argutamente l'autore «pur avviato alla carriera religiosa non disdegnò di confermare le tradizioni militaresche della sua comattendo per terra e per mare al servizio di Madre Chiesa».

Tra l'altro fu incaricato Papa Pio V di allestire le galere da inviare contro l'armata navale turca. Ebbe poi importanti incarichi in Vaticano a Francia. A Savona fu vescovo dal 1581 1584. Morì nel 1592. [i. p.]

Da Celle ad Alassio il programma per l'intrattenimento baby

La Riviera «fa spettacolo» per i suoi ospiti più piccoli

Spotorno, Celle Ligure, Albissola Marina, Alassio e Quiliano. Sono alcune delle località del Savonese che, dai prossimi giorni, danno il via ad una serie di rassegne e spettacoli dedicati ai bambini. Una scelta precisa rivolta ad turismo famigliare e in particolare all'intrattenimento dei più piccoli iniziative quasi tutte gratuite.

Con un concerto rock per bambini, eseguito dalla «Battitore Band» Roma inizia domani l'ottava edizione del Festival di teatro figura «La corte delle nuvole» di Spotorno. La manifestazione organizzata dall'assessorato alla cultura, prevede le rappresentazioni presso il parco Monticello (campo basket) nelle s del 19, 25, 26 a 27 giugno e 7 luglio. Il biglietto è di mila lire (ridotti 2500).

«Celle bambini» inizia sabato alle 16,30 con l'inaugurazione di «Navicelle» la banda musicale Mordeglia alla foce. Alle 17,30 spettacolo itinerante animazione dal titolo «Il paese dei balocchi». Alle 20,30 sul lungomare Crocetta «Un fantasma in fuga», spettacolo teatrale di Miriam Formisano. Secondo appuntamento domenica dalle 10,30 con i giochi e i colori della ludoteca «Mago Merlino»: i bambini disegnano la festa nella sala consigliare. Nel pomeriggio alle 16,30 l'inaugurazione d di fumetti «Avventure nella foresta» pres la biblioteca comunale. «Missisibì, viaggio di un burattinaio» è invece lo spettacolo di domenica sera al palco del Convento. Rassegna cinematografica «Arrivano i nostri», dal 28 giugno al 10 luglio, all'arena estiva don Bosco di Alassio. Domenica 28 sarà proiettato «Viva Topolino», nell'intervallo «Il gatto con gli stivali», fiaba di Charles Perrault rappresentata da «I Senzatetto». Gli spettacoli saranno 5.

«Estate Ragazzi 1998» è il te ciclo di appuntamenti in corso che caraterizzeranno l'e a Quiliano. Domani saggio a Cadibona dei settori ginnastica a karate della polisportiva Quilianese. Ad Albissola Mare nell'ambito «Palcoscenico Albissola '98» alcuni eventi per i più piccoli previsti a luglio ed agosto. In altre località Savonesi, da Loano a Pietra, da Finale Ligure a Varazze, sono previsti spettacoli per i più piccoli. [a. r.]

Animazioni per i bimbi in Riviera

ALASSIO

Stasera a Morteo

Gli scrittori «del mare» in confronto

ALASSIO. Oggi Alassio ospita una tappa della manifestazione itinerante «Mare Forza 10», iniziativa curata dalla Provincia di Savona per far riscoprire il mare attraverso arte a cultura. L'appuntamento per le 21 a Palazzo Morteo, in via Gramsci, ove avrà luogo il terzo appuntamento della serie «Incontri gli scrittori del mare», condotto con lo stile del talk show dall'ideatore Franco Gallea.

La puntata alassina (ricca di personaggi che hanno manifeparole e immagini la passione per il mare) avrà come protagonisti Tommaso Schivo, scrittore e poeta, oltre che presidente dell'Associazione Vecchia Alassio, Flavio Serafini, direttore del Museo Navale di Porto Maurizio, Dante Schivo, capitano di mare e autore di saggi su alassini famosi, Giannetto Benicelli, giornalista, Antonio Carossino, lo storico locale alassi e la poetessa Daniela Bey. Verrà presentato il libro «Mare, pesca a marineria» edito a cura della Consulta Ligure. [r. sr.]

STASERA AL CINEMA

CHIABRERA. OGGI RIPOSO.

ASTOR. T. 854.627. **City.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 7000.

1. Tel. 825.714. **L'angelo rosso.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 6000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. **La vita è bella.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 6000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Mezzanotte nel giardino Bel e** Orario: 15; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000.

Tel. 825.714. OGGI RIPOSO.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. 838.5322. sol. Orario: 20,30; 22,30. 8000; 7000; 5000.

OGGI .

Tel. 640.263. Orario: 20,45; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **maschera di ferro.** Orario: 20,15; . Lire 10.000; 6000; .

ARISTON. Tel. 51.419. **Amori e vendetta.** Ore 21. L. 5000.

Tel. 50.997 OGGI RIPOSO.

ARENA VITTORIA. Tre uomini e gamba. Ore 21,30. L. 8000; 5000.

- Tel. 610.783. Apertura sabato 20: Ore 21,30. L. 6000; .

Jackie Brown. : 20,15; . L. 8000; .

Deep Impact. Orario: ; 22,30. Lire 10.000; .

LOANESE Tel. 669.961. 20,30: Ore 22,30: .

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

Full Monety. Ore 21,30. L. ; 6000.

VERDI 1. Tel. 97.249. **Il quinto elemento.** Ore 21,15. L. 10.000; 7000.

2. Tel. 97.249. **L'avvocato del diavolo.** Ore 21,15. L. 10.000; 7000.

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978. Saggio della Sporting dance lla. Ore 20,45.

. Tel. 53.871. OGGI RIPOSO.

DANTE. Tel. 293.520. RIPOSO.

Tel. 292.745. PER .

. Tel. (0184) 43.440. **Ballo.** Spettacolo unico ore 21,15.

OLIMPIA. Tel. 281.955. . Orario: 20,30; 22,30.

PARADISO. Tel. 496.930. **Hercules.** 20,30. Lire 9000; rid. 6000.

GENOVA

Carlo Felice. 589.329 - 591.697: Il barbiere la, di G. Rossini regia H. De Ana, G. Scalchi, R. Frontali, R. Gimenez, B. Pralicò, ore 20,30

Teatro Stabile - tel. 534.22.00: Il drago di E. Schwarz. Spettacolo scuola recitazione del teatro di Genova. Ore 20,30, ingresso libero

Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo, tel. 247.07.93: riposo; prenotazioni per Il Forte Sperone botteghino 9-20

Teatro della Tosse - Sala Dino Campana, tel. 247.07.93: riposo

Teatro del Agorà, tel. 24.70.793: riposo

CINEMA

Amarica 1; Arancia meccanica; 2; Buffalo '66; **Ariston 1;** chiusura estiva; **Ariston 2;** chiusura estiva; **Augustus;** Deep Impact; **Cineplex: sala 1;** Deep Impact; ta 2; Tre uomini e una gamba; 3; Titanic; **Sala 4;** Mare largo; **Sala 5;** Blues brothers; **Sala 6;** L'angelo rosso; **Sala 7;** Arancia meccanica; **Maestrale;** Full Monty; **Grecale;** La vita è bella; **Corallo sala 1;** Mare largo; **Corallo sala 2;** Mio figlio il fanatico; **Europa;** Madjo Dilo; **Lux;** La vita è bella; **Odeon;** L'angelo rosso; **Olimpia;** Strade perdute; **Orfeo;** Il grande Lebowski; **Ritz;** Fire; **Universale 1;** La mia Bolla privata; **Universale 2;** L'angelo rosso; **Universale 3;** Un lupo mannaro americano a Parigi; **Verdi;** Il tocco male

Museo del cinema; Aperti la cionazione-L'orribile segreto del dottor Hichcock; **Carignano d'essai;** chiusura estiva; **Fritz Lang;** chiusura estiva; **Lumière;** Il ladro; **Nickelodeon;** Titanic

NON SUBIRMI

ASPETTANDO I TIFOSI

DA LUNEDI 15 GIUGNO

VEDIAMOCI ALLA PLAYA

DISTRAZIONI (E SPECIALITÀ) VIVI

I FRANCIA

TUTTE LE SERE ALLE ORE 21,00 e ALLE 22,45

Spettacolo prestidigitazione

mago Vincent "Bocchetta d'oro"

Degustazioni e Piatti unici

Ristorante La Playa - Via Corsica 16

Tel. 0183/406214 San Bartolomeo al Mare (IM)

Pallanuoto: il risultato più clamoroso arriva da Napoli, la Roma è battuta

Rari, tutto facile con il Como

La Pro Recco vince a Firenze e la lotta continua

Due risultati clamorosi ieri nel turno infrasettimanale del campionato di serie A1 di pallanuoto: la Pro Recco compie l'impresa va vincere Firenze, proprio mentre a Napoli cadeva la Roma. Tutto facile per il Savona il Como e play-off sempre più vicini. Il dettaglio.

Una Rari dai due volti supera alla distanza il Como 16-11 con parziali di 2-3, 4-2, 7-1, 3-4 e viaggia verso la conquista dei play-off. Obiettivo per il momento difficile ma non proibitivo per gli uomini di Mistrangelo dopo successo ottenuto dalla Canottieri Napoli contro la Roma. La Rari potrà accedere ai play-off vincendo la gara contro il Civitavecchia. di parità di punteggio con i napoletani, conterà la differenza reti e in questo caso la Rari è avvantaggiata. L'incontro non è stato dei più belli ed Il Como, che con la sconfitta odierna è matematicamente retrocesso, ha messo in seria difficoltà all'inizio i biancorossi. I lombardi nela prima frazione sono passati in vantaggio con Venturelli, poi la Rari segnava Mirco Vicevic Sargiano, mentre replicavano i comaschi Venturelli e Celia. Seconda frazione tutta pro-Como che passa subito con Tukaz, accorcia Santamaria, segna Mirco Vicevic, replicano Onofrietti e Zeljko Vicevic. Nella terza frazione la Rari si sveglia, mette una marcia in più e va in rete tre volte Mirko Vicevic, due con Fresia e Onofrietti. Per il Como l'unica rete porta la firma di Celia. Nell'ultima frazione, Mistrangelo lascia spazio ai giovani schierando in vasca i giovanissimi Pastorino Del Nero. Le reti per il Savona sono realizzate da Onofrietti e due da Mirco Vicevic, mentre gli ospiti, vincitori dell'ultimo parziale, hanno segnato Celia, Berbakov, Fronza e Tukaz.

Il sogno della Pro Recco continua. Dove alla parola «sogno» è lecito a questo punto sostituire il termine «terzo posto». Pro Recco che vince Firenze contro la Florentia (7-6) e sfrutta il passo falso della Roma a Napoli, avversaria la Canottieri, portarsi una sola lunghezza della terza posizione. A tre turni dal termine la lotta è incertissima, con Florentia punti 45, Pro Recco e Roma 44. A questo punto anche calendario è favorevole al sette di «Gu» Baldineti, ma prima di addentrarci nelle ipotesi finali, è doveroso tornare alla splendida impresa di ieri sera nella toscana. La Pro Recco ha costruito la vittoria nei primi tre parziali: primo tempo in parità (1-1), poi le due frazioni centrali favorevoli Mangiante compagni (3-2 il secondo tempo decisivo il 2-0 nel terzo). Ovvia reazione degli uomini di Tempestini nel quarto parziale, 3-1 a loro favore ma non sufficiente per raggiungere il pareggio. Per i liguri, decisivi i due stranieri: a Gyongyosi tre volte Jelenic due (di Magalotti e Mangiante le altre due reti).

Per la Florentia: doppiette Brazzatti Sottani, singole Bruschini Botto. ora uno sguardo alle ultime tre giornate. Florentia (45): Pescara fuori, Civitavecchia in casa e Paguros fuori. Roma (44): Ortigia in casa, Posillipo in e Como in trasferta; Pro Recco (44): sabato l'Anzio a Punta S.Anna, sabato 27 l'Ortigia Siracusa e chiusura ancora in ca contro il Catania. Recchelini con 9 punti quasi sicuri, Florentia e Roma riusciranno a fare altrettanto?

Roberto Pizzorno
Giancarlo Scartozzoni

CLASSIFICA

		PARTITE			RETI		
		V	N	P	F	S	DIFF.
	65	21		0	350	196	+154
			2	1	361	218	+143
		14	3	6	249	207	+42
ROMA	44	14	2	7	282	237	+45
		14	2	7	255	225	+30
	39	11	2	10	255	236	+19
	32	10	2	11	216	243	-27
CATANIA	27	7	6	10	212	227	-15
BOLOGNA	25	7	4	12	205	253	-48
CIVITAV.	22		4	13	226	265	-39
ORTIGIA	19	5	4	14	193	248	-55
	15	4	3	16	206	277	-71
ANZIO		4		17	222	290	-68
COMO	14	3	5	15	198	271	-73

RISULTATI
23ª giornata di ritorno

CATANIA - ANZIO	12-7
PESCARA - BOLOGNA	19-11
SAVONA - COMO	16-11
ORTIGIA - PAGUROS	10-10
CIVITAVECCHIA - POSILLIPO	8-11
FLORENTIA - RECCO	5-7
CAN. NAPOLI - ROMA	12-8

Prossimo turno
(24ª giornata di ritorno - 20 giugno)

RECCO - ANZIO
PAGUROS - CAN. NAPOLI
BOLOGNA - CATANIA
COMO - CIVITAVECCHIA
PESCARA - FLORENTIA
ROMA - ORT
POSILLIPO - SAVONA

I risultati delle regate a Savona della Lni per Optimist

Vela, oggi i Laser Master nel mare di Finale Ligure

Vela, sport per tutte le età. La conferma arriva da due manifestazioni ospitate nel Savonese che hanno «portato per il mare» giovanissimi e chi i vent'anni li ha superati da pezzo.

La precedenza alle generazioni future, con il «Trofeo Antonio Conti» riservato alla cla «Optimist» ed organizzato dalla sezione di Savona della Lega Navale Italiana. Le regate si sono svolte con mare mosso ed un vento davvero forte (più di 15 nodi) che hanno messo dura prova l'abilità dei giovani velisti. E proprio per le condizioni meteo, non certamente estive, i velisti più piccoli sono in porto per non correre pericoli inutili. La giornata ha conseguenza favorito i ragazzi più grandi, quelli della categoria Junior, mentre i Cadetti si sono piazzati nelle zone più basse della classifica. Sul podio sono saliti nomi ormai affermati nel giro dei giovani velisti. Sul gradino più alto Stefano Vigogna del Circolo Velico Cogoleto che ha colto un primo e terzo posto. Piazza d'onore per Carolina Mariani del CV Arenzano che ha preceduto Michele Carbone del Circolo Nautico Alassio. In quarta posizione Pietro Bortoletto del Mirage Windsurfing Club che, dopo un ottimo terzo posto nella prima regata ha concluso soltanto nona la seconda regata. In sesta dodicesima posizione gli altri due velisti di questo circolo di Albisola, Mattia Maffei e Guido Picciocchi. Il «Trofeo Antonio Conti» stato assegnato alla Lni di Genova Sestri Ponente.

Vela per più «cresciutelli» al Circolo Nautico del Finale che, da oggi domenica, ospita il ventiquattresimo campionato «Laser Master», riservato a velisti nati prima del 1964. Oltre cento gli iscritti provenienti da ogni parte d'Italia. Ogni gi organizzate due regate, con partenza della prima alle 13. All'interno della manifestazione allestiti cinque campionati: campionato apprendisti Master per i nati tra il '54 e il '63; campionato Master per i nati tra il '44 e il '53; campionato Grand Ma per i nati tra il '34 e il '43; campionato Greath Grand Master per i nati prima del '33; campionato Radial Master per i timonieri nati prima del '64. Stasera alle 21,30 manifestazione di benvenuto per i velisti allo Sporting Club. [g. o.]

REGATA NOTTURNA

Da Chiavari al Tino

Navigare per una notte intera lungo la costa del Levante da Chiavari all'isola del Tino nel golfo di La Spezia tornare indietro percorrendo 59 miglia (un po' più di 100 chilometri) con l'unica illuminazione delle stelle e avendo come punti di riferimento le luci costiere. E' la magica atmosfera di una competizione velica che lo Yacht Club Chiavari sotto la spinta del presidente Gavina del diesse Gian Castelletto ha riportato in vita l'anno dopo un periodo di oblio. Nella notte tra sabato domenica 13 yacht hanno affrontato la prova tra i quali il nuovissimo First 40.7 «Sloto Machine», fresco vincitore nella sua classe alla recente Corsica Per Tutti. Il primo tagliare il traguardo è stato proprio Slot Machine che ha impiegato 12 ore 6 minuti a doppiare l'Isola del Tino tornare Chiavari. Vincitore a sorpresa è invece stato proclamato «Thunderstorm» un Jod 35 dell'armatore Fulvio Vizzotto timonato da Roberto Westermann della Veleria Di Tek Lavagna. La partenza veniva data alle ore 19 con vento teso 15 nodi da Sud Ovest che ha fatto volare i concorrenti sino alle 22, poi la termica notturna impediva l'entrata dello Scirocco, creava una zona di mare agitato vento e favoriva le barche che erano tenute sotto costa. Slot Machine di Angelo Picchi aveva cercato di togliersi dalla scia il più piccolo Thunderstorm, combattendo bordo su bordo sino al traguardo. [d. s.]

CALCIO

Vado Sport e Bagni S.Pietro già in testa

Sono due le favorite al trofeo «Baglietto»

Stanno per completarsi le prime due giornate del Trofeo Baglietto e Zinola ha già eletto le sue reginette: Vado Sport allenate da mister Ghiso e Bagni S. Pietro di Gigio Ghigliazza guidano punteggio pieno. Le potranno contrastare Cema Carrelli, Tipografia Maf, lo Studio Manni e l'Hotel Suisse, ma guardando le formazioni non ci meraviglieremmo se la finale luglio fosse fatto esclusivo fra le due «reginette» citate. Questa sera il torneo riprende in concomitanza con il calciomercato de La Playa.

Questi i risultati di martedì: Bagni S. Pietro-Tabaccheria Margherita 5-3 2 reti di Andrea Tino di Antonio Tino e una di Vittori per i vincitori e per i cellesi Massa, Grossi Scippe. Vado Sport-Devauto Tipografia Maf 3-1, reti Schipani, Angeleri e Lucisano per i vincitori, Adami per Maf. Hanno diretto gli arbitri Cerri e Pescio. Formazioni: Vado Sport: Cancellara, Lucisano, Astengo, Schipani, Bonomo, Prestia, Monta, Angeleri; all.: Ghiso, Devauto Tipografia Maf: Meineri, Sfrondati, Abaddo, Bazzano, Odella, Carini, Adami; all.: Casazza. Bagni S. Pietro: Tabbia, Giacchino, Landucci, Recchia, Vittori, Andrea e Antonio Tino, Manca; all.: Ghigliazza, Tabaccheria Margherita: Pastorelli, Grossi, Scippa, Massa, Mazzieri, Fortuna, Aprile, Bruzzone; all. Ratto.

Questa ore 20,45: Artigiana Gomme-Impresa Cortesi, 21,45 Hotel Suisse-Pol. Zinola. Formazioni: Artigiana Gomme: Rivado, Aprea, Ferrando, Pedrazzi, Costa, De Micheli. Impresa Cortesi: Prette, Visentin, Astengo, Giraudo, Marenco, Tedeschi; all.: Sanna. Hotel Riviera Suisse: Fusco, Ferrua, Frumento, Dell'Isola, Pampararo, Bisio, Buzzurro, Sandali, Lucido, Marzano. Pol. Zinola Riviera: Maina, Mara, Ferraloro, Rossetti, Varaldo, Reverdito, Zirano. torneo prosegue ininterrottamente sino a martedì 23. Ultima ora: sono iniziati al Bacigalupo i lavori di ripristino dell'impianto di illuminazione. [m. d. m.]

Numerosi premi anche per la «Camminata» lungo i sentieri

E' ok la «Maratonina '98»

A Vado tutto è pronto per la corsa

VADO L. Ultimi preparativi per la terza edizione della «Maratonina di Vado Ligure» in programma domenica. La manifestazione, organizzata dalla Podistica Savonese ed il Comune, si svolgerà sulla distanza di km 21 e 97 metri ritrovo fissato alle ore 7,45 al «Chittolina» e partenza alle 9,15. E anche per questa edizione «La Stampa», con il tagliando pubblicato a lato, collabora ad una manifestazione alla quale hanno già aderito atleti di tutta la Liguria e di numerose altre regioni. Il percorso si snoderà sulle strade di Vado, Quiliano Savona tempo massimo di due e venti minuti.

Abbinata alla «Maratonina» la terza «Camminata sui sentieri vadesi» di nove chilometri ed aperta tutti. La manifestazione si avvale anche del patrocinio dell'Unione Sportiva Acli si svolge in occasione dei festeggiamenti per il patrono della città. Numerosi i premi messi a disposizione, sia per quanto riguarda i singoli che per le società. [g. o.]

GIOVEDÌ 18 GIUGNO 1998

PODISTICA SAVONESE — COMUNE VADO LIGURE — U.S. ACLI

CONI — LA STAMPA — FIDAL

3ª MARATONINA DI VADO LIGURE

3ª CAMMINATA SUI SENTIERI VADESI

Domenica 21 giugno 1998 partenza ore 9,15

Tagliando di iscrizione alla Camminata sui sentieri vadesi

nome .....
cognome .....
indirizzo .....
età .....
società .....

Presentando questo tagliando si ha diritto ad uno sconto di Lit. 2000 sull'iscrizione.

CANOA

Prevista la partecipazione di grandi nomi

Bergeggi, a luglio il Periplo dell'isola

BERGEGGI. E' stata presentata la quinta edizione del «Periplo dell'isola di Bergeggi» in programma il luglio e valido che per il secondo campionato italiano di canoa Open C.S.A.In. oltre che per il quarto «Memorial Lucia Pasini Garaffa».

La manifestazione, diventata ormai un punto riferimento del calendario nazionale, è organizzata dalla W.A.S. in collaborazione la Salvamento della Fin.

La gara, che l'anno scorso era stata ridotta di percorso per le avverse condizioni meteo, è riservata alle categorie kayak biposto turistico, kayak monoposto turistico, K1 olimpico, K2 olimpico, kayak fluviali, C5 Canadian ASA 5 vogatori, C3 Indian ASA touring vogatori, Bisport ASA touring kayak 2 vogatori, 520 ASA kayak da mare, KDM 470 ASA, kayak da mare, KS tourist ASA. La WAS ha annunciato che a presenziare alla manifestazioni si saranno, consueto, nomi prestigio della canoa, non solo nazionale.

Ma la società savonese ha messo in cantiere anche altri due importanti appuntamenti, sempre in programma nel di luglio. Senz'altro il più atteso è quello del 19 con «Aquathlon», manifestazione aperta a tesserati Fin salvamento, amatori. In programma gare di Beach sprint (sprint sulla spiaggia), Run-swim-Run (corsa-nuoto-corsa), Surf Race (corsa del frangente) e surf-ski (corsa-canoa-corsa).

Il luglio è invece in programma la prima edizione del «Trofeo WAS» di canoa. Insomma, un nutrito programma di gare alle quali vanno aggiunte quelle in cui la WAS partecipa i suoi più validi atleti.

Alle manifestazioni savonesi prenderanno parte i migliori canoisti italiani, soprattutto delle categorie giovanili. Numerosi i premi messi a disposizione dalla società, con distinzione tra quelli individuali e quelli per i vari sodalizi. Premi anche a seconda della fascia d'età. [g. o.]

Liguria estate

Dai gelatai alle cubiste, qui in Liguria tutti puntano all'Oscar.

DA SABATO CON "LA STAMPA" INIZIA IL REFERENDUM CHE PREMIA CHI FA GRANDE LA VOSTRA ESTATE.

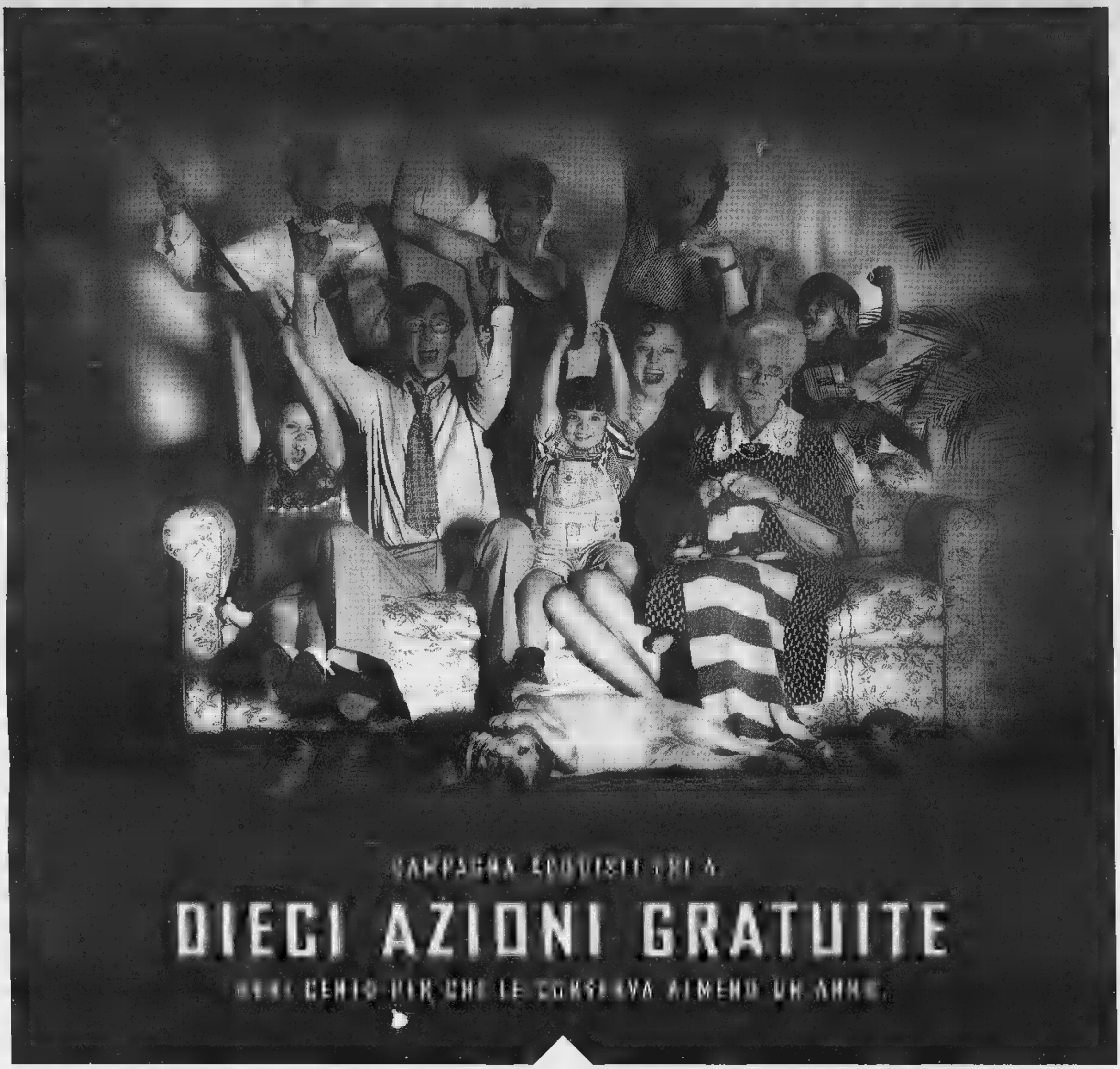
Puntuale come ogni estate, con La Stampa ritorna l'Oscar del Mare: il referendum tra i lettori che, ormai giunto alla sua 5ª edizione, è stato ideato per premiare chi fa grande la vostra vacanza in Liguria. Quest'anno le categorie candidate all'Oscar sono otto: **Bagni Marini, Dj, Gelatai, Baristi, Discoteche, Drink&Music, Gruppi Musicali, Cubiste.** La Stampa vi proporrà ogni giorno un coupon da compilare e spedire. Voi non dovete far altro che votare il vostro preferito. La premiazione avverrà a Sanremo a fine estate e i vincitori si aggiudicheranno la preziosa statuetta. Buone vacanze a tutti. E vincano i migliori.

OSCAR del MARE '98

di SAN REMO

LA STAMPA

eccoci AGENZIA DI SPETTACOLO

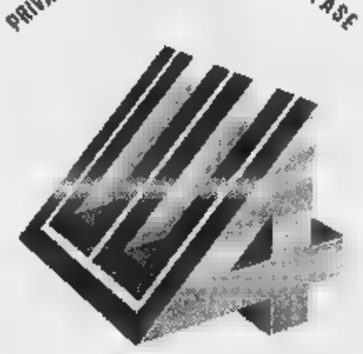


PRIVATIZZAZIONE ENI QUARTA FASE

PRIVATIZZAZIONE ENI, QUARTA [illegible]
Dal [illegible] giugno sarà possibile sottoscrivere l'Offerta Pubblica di Vendita di azioni ENI. Ecco le condizioni riservate [illegible] chi acquista durante questa Offerta.

10 [illegible] 100.
È questo il "premio fedeltà" riconosciuto a chi sottoscrive le azioni E[illegible] durante questa OPV e le conserva almeno un anno.

SEMPRE PIÚ RISULTATI, [illegible] PIÚ CRESCITA.
La solidità e la redditività dell'ENI sono ancora aumentate. Anche quest'anno l'ENI si [illegible] riconfermata [illegible] prima società italiana per capitalizzazione di Borsa (29.5.98). Nel 1997, per il quarto anno consecutivo, l'utile netto ha segnato un nuovo record.



- Utile netto consolidato: 5.118 miliardi di lire (+15% rispetto al 1996).
- Fatturato: 60.718 miliardi di lire.

SEMPRE PIÚ SOTTOSCRITTORI, [illegible] PIÚ SODDISFATTI.
[illegible] quando l'ENI è [illegible] quotata in Borsa ha ottenuto la fiducia di un numero sempre crescente di risparmiatori:
- oltre 1.400.000 sottoscrizioni raccolte nelle [illegible] OPV.

Questa fiducia è stata ripagata con risultati concreti:
- il valore di mercato del titolo ENI è aumentato del 140% [illegible]a prima OPV (28.11.1995: lire 5.250; 29.5.1998: lire 12.583)*;
- il dividendo in distribuzione quest'anno (280 lire ad azione) corrisponde [illegible] un ulteriore rendimento del 3% rispetto al prezzo d'acquisto della terza OPV.

DAL 22 [illegible] 26 GIUGNO, [illegible] [illegible] ALTRI [illegible] INCARICATI DEL COLLOCAMENTO, SARÀ [illegible] POSSIBILE ACQUISTARE AZIONI ENI A CONDIZIONI DAVVERO [illegible].

Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti in futuro.

SEMPRE PIÙ CON ENI. LA GRANDE ENERGIA DELL'ITALIA.

L'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA DELLE AZIONI [illegible] DAL GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL MINISTERO [illegible] TESORO, [illegible] BILANCIO E DELLA [illegible]
PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO [illegible] NOTA INFORMATIVA SINTETICA [illegible] IL PROPONENTE L'INVESTIMENTO DEVE CONSEGNARE.

Dopo bus selvaggio in arrivo norme che danno più potere alle rappresentanze sindacali

«Così esplode la conflittualità»

Pininfarina e sindacati criticano la nuova legge

E' preoccupato Andrea Pininfarina, presidente della Federmeccanica, e questa volta non per le ore, il costo del lavoro o per la piattaforma dei metalmeccanici. La sua preoccupazione è tutta per il sindacato: partendo dalla situazione dell'Atm - dove il minuscolo Rdb riesce a far scioperare i conducenti, malgrado Cgil-Cisl-Uil di categoria siano d'accordo - e analizzando una legge attualmente in Parlamento, paventa il sindacato confederale venga depotenziato a tutto vantaggio delle rappresentanze aziendali. La questione può apparire astratta, in realtà è delle questioni fondamentali della democrazia e delle relazioni sindacali. Banalizzando si può riassumere: come si può evitare che un accordo firmato, ad esempio tra Federmeccanica e Fim-Fiom-Uilm e approvato dalla maggioranza dei lavoratori, sia fatto vanificare da un piccolo sindacato che riesce comunque a mantenere viva la conflittualità? Dice Pininfarina: «L'agitazione all'Atm contrasta con Maastricht nel metodo e nei contenuti. Non è pensabile che assista a prova di forza al di fuori dei patti sottoscritti con un contratto di categoria che, non dimentichiamolo, rimane il cardine della concertazione e della politica dei redditi». Aggiunge: «Le rivendicazioni salariali che si collocano al di fuori della logica del contratto collettivo con incrementi abnormi del costo del lavoro sono potenzialmente inflazionistiche, contrarie allo spirito europeo». E se il contratto collettivo è l'architrave di tutto il complesso edificio della politica dei redditi è allora evidente l'importanza del ruolo del sindacato confederale. Pininfarina: «Non c'è dubbio che un regime di regole corrette deve prevedere uno stretto coordinamento tra le rappresentanze sindacali interne e le organizzazioni che fanno il contratto». E prosegue: «Questa vicenda ci conferma come la legge che si sta discutendo in Parlamento, tesa a affidare ampio potere negoziale alle rappresentanze aziendali, relegando le associazioni sindacali a semplice ruolo di assistenza, rischi di penalizzare fortemente le relazioni industriali». E per il presidente della Federmeccanica le imprese hanno l'esigenza di stabilire garanzie circa il rispetto da parte delle rappresentanze aziendali degli impegni concordati nel contratto». Il che vuol dire che servono «strumenti di governo del conflitto e sanzioni per i comportamenti difformi da quelli concordati».

Un bel tema anche per il sindacato confederale che, pur non sta soffrendo di particolari crisi di rappresentanza; ma anche tema che suscita inquietudine, fin dalla Costituzione, nel mondo sindacale. E' polemico Amedeo Croce, segretario Uil: «Quando si è trattato di ragionare sulla proposta legge noi abbiamo introdotto correzioni, mi sembra che lo stesso abbia fatto la Confindustria. E voglio anche fare una domanda a Unione Industriale e a Pininfarina: non pensano che il loro comportamento nella vicenda del contratto dei chimici rappresenti una delegittimazioni delle aprti contrattuali?». Dopo la polemica riflessione: «C'è un rischio di parcellizzazione sia da noi sia dagli imprenditori; solo il reciproco riconoscimento e la rispettiva credibilità possono evitare che si difendano interessi di mestieri e corporazioni».

Per il segretario Cisl, Tom Dealessandri, uno dei problemi è la parcellizzazione: «Anche la legge in discussione deve trovare il modo per evitare la proliferiazione di liste alle elezioni delle Rsu. E' nettissimo: «Sarebbe sbagliato e autoritario impedire che dei lavoratori scioperino anche se c'è un accordo. Comunque, la legge che si farà dovrà fare attenzione a non ridimensionare il ruolo del sindacato».

Marina Cassi

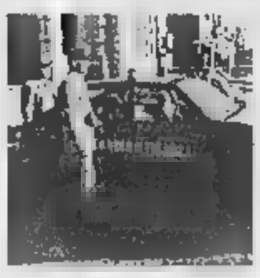
TRA I METALMECCANICI

TOTALE ISCRITTI ALLE RAPPRESENTANZE DI BASE (RDB) A TORINO	2.030
COSI' SUDDIVISI VIGILI DEL FUOCO	270
INPS-INAIL-ACI	300
MOTORIZZAZIONE E TESORO	80
CCOMUNE, PROVINCIA, REGIONE	200
TRASPORTI	90
IMPRESE PULIZIA	140
SANITA'	550
FLMU (METALMECCANICI)	400

Gli scioperi indetti dalle Rappresentanze di base hanno paralizzato l'Atm

IN BREVE

Operazione della Finanza scoperte fatture inesistenti



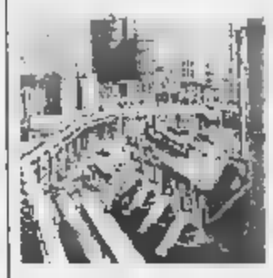
MONDOVI'. Una vasta operazione della Guardia di Finanza della Tenenza di Mondovì ha portato alla denuncia di persone, in tutto il Piemonte, per reati fiscali che vanno dalla frode alla distruzione di scritture contabili, dal falso in bilancio alle dichiarazioni infedeli. Sono state scoperte fatturazioni per operazioni inesistenti per quasi 33 miliardi. Le indagini hanno riguardato otto procure, in regione, nonché Savona e Caltanissetta. Le verifiche hanno portato a individuare Iva non versata per circa miliardi, pagamenti fuori busta a dipendenti per 728 milioni. Denunciati evasori totali, uno paratotale, 5 persone accusate di «abusiva attività finanziaria» (di cui per usura, praticavano tassi mensili del 10 per cento).

killer scontro le procure

SAVONA. E' scontro tra procure per l'inchiesta sul presunto serial killer Donato Bilancia. I m di Savona e Sanremo si sono opposti alla richiesta di unificazione del processo a Genova. La procura di Alessandria deciderà il farsi lunedì. Intanto Bilancia ha deciso di farsi difendere anche da una donna, l'avvocato genovese Patrizia Franco, che andrà ad affiancare il collega Enrico Franchini.

Terapia del centro a Tortona

TORTONA. E' stato istituito all'ospedale cittadino centro di terapia del dolore: unico in Piemonte, è uno dei pochi a livello nazionale. Lo dirige il genovese Guido Orlandini, allievo a Verona del professor Ischia, uno dei maggiori esponenti mondiali della terapia antalgi: «Il centro si rivolge a a svariata gamma di pazienti: dai malati di tumore a quelli con malattie meno gravi, comunque molto dolorose».



Acciaierie Cornigliano arriva il sì anche porto

GENOVA. Dopo e mesi di trattative, ieri pomeriggio si è giunti a un accordo definitivo sulla destinazione delle aree Cornigliano che saranno lasciate libere dopo dismissione del reparto caldo» e della chiusura dell'altoforno delle Acciaierie di Cornigliano. Mancava divisione tra la stessa società controllata dal gruppo Riva e l'Autorità Portuale. Ieri pomeriggio, il presidente del porto, Giuliano Gallanti, Emilio e Claudio Riva hanno detto finalmente sì, grazie alla mediazione del sindaco Giuseppe Pericu. In luglio, l'accordo sarà ratificato dinanzi al Governo. Saranno conferiti mila metri quadrati per ampliare le attività industriali del porto e per potenziare l'aeroporto. Riva parteciperà alla bonifi e al recupero delle aree.

«Cervo» preistorico alla luce

SANREMO. Nel pieno centro Sanremo, durante degli edili, sono stati riportati alla luce i resti di gigante, alto come di due piani, vissuto circa mila anni fa. E' il primo esemplare trovato in Liguria. L'eccezionale scoperta porta la firma di Pierre-Elie Moullè, Conservatore del Mu preistorico di Mentone e di Massimo Ricci, ispettore della Sopraintendenza archeologica di Genova.

Lega»

ASTI. L'architetto Guido Bonino, candidato a sindaco della Lega Nord alle amministrative Asti, sarà espulso dal Carroc Lo ha annunciato il segretario provinciale Sebastiano Pogliato accusandolo «di aver tradito gli elettori». Alla prima seduta del Consiglio comunale, Bonino ha lasciato i banchi della Lega (all'opposizione), passando con i «Pensionati» che fanno parte della maggioranza di centro destra.

«taglia» posti e scoppia la polemica

ALASSIO. Meno parcheggi e più marciapiedi e zone pedonali nel centro della città e a ridosso del lungomare. E' questa la decisione del Comune di Alassio che ha provocato non poche polemiche, anche perché due parcheggi interrati previsti sotto le centralissime piazze Stalla Pacini non si faranno per problemi idrogeologici. Nella cittadina, una delle capitali del turismo nazionale, la fame di posti auto sembra destinata ad aumentare, anche se il Comune ha acquisito alcune aree non proprio vicine al centro, che serviranno come sfogo per gli automobilisti. L'obiettivo è quello di dare respiro ai pedoni frequentatori abituali della zona a mare. «La gente - dice l'assessore ai lavori pubblici Marco Melgrati - deve abituarsi ad andare in motorino in bicicletta. In molte cittadine turistiche i parcheggi non sono in centro, in periferia. Deve essere così anche Alassio».

Truffe doppiopetto «Fermati in tempo»

AOSTA. «Fermati in tempo», dicono gli inquirenti delle «truffe in doppiopetto». In nove accusati di aver svuotato società in difficoltà (40 miliardi). Ora erano pronti a investire 15 milioni di dollari in Sardegna. Cinque sono in carcere: Massimo Pavan, broker milanese, Vito Napoli, ex deputato dc, gli uomini d'affari Moreno Bucci, di Padova e Luca Andrea Seifert di Torino, e l'avvocato Carlo Del Pennino, di Milano.

biellese torna serie

BIELLA. Dopo 28 anni il basket laniero torna in serie A: l'Ing Fila è stata promossa grazie alla rinuncia di Caserta e Napoli, ora tutta Biella esulta. «Appena saprò quali risorse ho a disposizione, comincerò la campagna acquisti», dice il presidente Alberto Savio. Ma resta il problema del Palasport di via Paietta, giudicato troppo piccolo (2500 posti) per ospitare gli incontri di campionato della serie A 2.

e Valle si uniscono

ALAGNA. Può partire la costruzione del primo tratto del collegamento sciistico tra la Valsesia e la Valle d'Aosta. Il primo lotto, che prevede la realizzazione di due impianti, da Alagna alla Bocchetta delle Pisse, costerà 14 miliardi e dovrà ultimato entro il 31 dicembre del 2000. Due terzi dell'investimento, miliardi e 300 milioni, sono garantiti da un contributo dell'Unione europea: certezza del finanziamento è data dalla Comitato di sorveglianza dei fondi assegnati dall'Ue alla Regione Piemonte. Il progetto globale (è chiamato «Monterosa 2000») prevede il collegamento da Alagna a Gressoney. Il primo lotto dei lavori è costituito da una telecabina con una portata di 1200 persone l'ora e da una seggiovia per il trasporto di ottocento sciatori.

IL CASO

LA BUROCRAZIA NON DIMENTICA

La maxi-intossicazione a Moncalieri aveva colpito 1500 bambini

Cibi avariati, ma da pagare

Dopo l'epidemia arriva l'ingiunzione

NON bastava l'intossicazione alimentare, adesso a distanza di oltre un anno, il Comune di Moncalieri pretende anche i soldi, minacciandoci di ricorrere all'ufficiale giudiziario in caso di mancato pagamento». E' furibonda Egle Lucciarini, mamma di Ilaria, anche lei tra le piccole vittime intossicate nel maggio del '97 dal bacillo della Listeria: un'epidemia che colpì 1500 bambini di 17 scuole materne ed elementari Moncalieri, e sei Giaveno. A centinaia ricoverati negli ospedali: tutti con febbre alta, vomito e diarrea. Giorni di panico e di paura per i genitori, accampati nei reparti e nelle corsie del pronto soccorso accanto ai figli, aspettando con ansia il responso dei medici. Ma il tempo cancella tutto: così dopo le polemiche, le promesse da parte degli amministratori, le indagini sulla ditta che forniì i pasti, la Sogerco di Borgaro, arriva la vendetta della burocrazia. «Trovo che sia davvero vergognoso che il Comune chieda il pagamento della retta della mensa per il maggio '97, dopo quello che è successo dice la signora Egle. E mostra la raccomandata con tanto di ricevuta di ritorno recapitata alcuni giorni fa.

La busta contiene la lettera firmata dal funzionario comunale e il bollettino di versamento: in tutto, 45.100 lire. Dice: è saputo che altri genitori hanno pagato protestare: io sono disposta ad accettare, è costo di finire in pretura o di vedermi arrivare l'ufficiale giudiziario. Anche mi daranno torto, credo in coscienza di avere ragione da vendere: tutto sommato il valore del mio reato sarà 45 mila lire». In realtà, la richiesta di pagamento era già avvenuta a settembre dello scorso anno: il bollettino è stato consegnato ai genitori in busta semplice, molti si rifiutarono di versare la retta. Ora il Comune è tornato alla carica. Una burocrazia inflessibile, neppure di fronte a quella che gli esperti dell'Usl hanno definito la più imponente intossicazione alimentare che sia avvenuta in Europa negli ultimi anni.

Un'immagine pronto di Moncalieri dove centinaia di ragazzi rimasti intossicati dal cibo vennero ricoverati maggio '97

L'assessore Maria Giuseppina Puglisi risponde estrema franchezza: «Mi rendo conto che ciò che è avvenuto il 20 maggio del '97 sia stato traumatico per le famiglie: ma il pagamento, sollecitato in questi giorni dall'ufficio mensa, è un atto dovuto, corretto da un punto di vista amministrativo. Perché il versamento si riferisce al servizio effettuato dalla ditta nel periodo precedente l'intossicazione, e regolarmente pagato dal Comune. Da quel momento in poi invece il contratto venne rescisso». Aggiunge: «I solleciti sono stati inviati perché risultano ancora molti pagamenti inevasi, ma ripeto, riguardano i pasti consumati prima di quella data». [m. peg.]

OP Computers

In libertà altri 400 dipendenti

SCARMAGNO. Ancora una doccia fredda su Scarmagno. Ieri i vertici della OP Computers hanno messo in libertà, con la formula del permesso non retribuito, i reparti produttivi: circa lavoratori restano quindi fuori dagli stabilimenti, come i loro 449 «ex colleghi» colpiti dalla cassa integrazione. Motivazione? Secondo fonti sindacali, l'azienda avrebbe spiegato alle Rsu che il blocco delle merci in corso da oltre 2 settimane sta creando una situazione non più sostenibile, impedendo l'attività all'interno dei capannoni. «Non ci vengano a raccontare frottole - insorgono i cassintegrati che, giorno e notte, presidiano le portinerie -. Questa è una forzatura indecente. Già prima i dipendenti lavoravano perché mancavano i pezzi, e i pezzi mancavano perché l'azienda non paga i fornitori». In un comunicato, la Fiom parla chiaramente di ritorsioni rispetto agli scioperi in corso. «Quello della direzione aziendale è un atteggiamento irresponsabile - abotta Laura Spezia -. E' evidente che non saranno certo le ritorsioni a risolvere la vertenza: anzi, queste misure rischiano solo di aggravarla ed allungarla». La in libertà di 400 lavoratori della Computers arriva il giorno dopo il compromesso raggiunto per lo stabilimento della Olivetti Lexikon, dove 4 camion hanno potuto superare il presidio per entrare, altri 2 sono usciti. Questo ha fatto in modo che rientrassero al lavoro le decine di dipendenti lasciati nei giorni scorsi. «Le ultime scelte di OP - commenta Paolo Giorgio, della Fim - rendono la situazione sempre più difficile. Per questo la trattative deve riprendere al più presto: ma per avere riscontri positivi occorre segnale immediato parte di Itainvest».

Il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, ha avviato una verifica sulla situazione di Scarmagno, soprattutto sotto gli aspetti finanziari, aprendo qualche spiraglio per la soluzione della vertenza. «Snodo dell'intera questione - dice Gianni Marchetti, della Uilm - resta proprio l'intervento della ex Gepi. Il ministro Bersani si è impegnato capirne le intenzioni. non possiamo attendere ancora».

Mentre a Scarmagno si lotta per il posto di lavoro e il futuro dello stabilimento (con il mercato favorevole - dice Sergio D'Orsi, uno dei cassintegrati - del settore informatico, un'azienda come la OP dovrebbe assumere dipendenti, non metterli alla porta), a Ivrea continua l'inchiesta scattata dopo l'esposto in procura presentato da Olivetti Lexikon.

Mauro Revello

Ma gli altri gruppi del Centro (Ccd Udr) vogliono continuare collaborare con Forza Italia

«Ghigo faccia quattro passi indietro»

Regione, Picchioni all'attacco del presidente

«Ghigo, fai quattro passi indietro. Non continuare ad essere incollato alla poltrona. Il centrodestra in Regione, maggioritario, non deve morire nel consociativismo». Lo dice un Rolando Picchioni pacato, dopo essere bollato, martedì in sala, i «professionisti del subbuglio» hanno mandato in tilt l'attuale legislatura. L'ex presidente del Consiglio regionale, affiancato dal capogruppo di Rinnovamento italiano-Mppe, Renato Montabone, e insieme con i socialisti Carla Spagnuolo e Mario Angeli, respinge le accuse di Ghigo, come respinge la tentazione di alcuni gruppi (Rc, verdi, ma anche lo stesso Ghigo, quando pone l'aut-aut, «o io o alle urne») di sciogliere il Consiglio richiamando i piemontesi al voto. «Sarebbe la prima assemblea sciolta dal Capo dello Stato nalla storia delle Regioni. E poi i meccanismi per rimandare tutti a casa sono talmente lenti che si rischierebbe di arrivare a fine legislatura con l'ente paralizzato».

Prima di arrivare al voto, a giudizio di Rinnovamento italiano e socialisti le soluzioni possibili rebbero Senza però cadere nella trappola di un «governo istituzionale, da An a Rifondazione», avvertono Picchioni, Montabone, Spagnuolo, il segretario dei socialisti Enrico e di Rinnovamento, Bianca Vetrino, «Governo che probabilmente proporranno lunedì ds e ppi, al quale noi socialisti non aderiamo», precisa Spagnuolo. Ed allora l'invito al presidente dimissionario «a farsi da parte», lasciando il campo libero ad un «personaggio autorevole» quale potrebbe essere, per esempio, il capogruppo di Forza Italia a Palazzo Lascaris, Pier Luigi Gallarini», azzarda Picchioni. E Carla Spagnuolo rincara: «Tanto più che in otto mesi Ghigo non è riuscito a nominare nemmeno un nuovo assessore al Turismo».

I gruppi definiti, pur senza far nomi, «professionisti del subbuglio» dunque rilanciano. Criticando il presidente, anche se ha loro inviato una per spiegare che «la definizione era generica». Picchioni, Renato Montabone, Mario Angeli e Carla Spagnuolo non ci credono. E l'ex assessore socialista sottolinea che con quello scritto Ghigo «rispolvera la vecchia tecnica del dichiarare per poi smentire». Aggiunge Spagnuolo: «Come socialisti siamo stupefatti della battuta. Peraltro, fra Ghigo e Forza Italia ci sono sostanziali differenze d'impostazione politica. Perché il presidente non può dimenticare il significato della svolta al Centro nel recente, avvenuta e resa nota a Belgirate, domenica scorsa». Quindi posa ancora due : «Perché il presidente non si scaglie mai contro i partiti maggiori dell'opposizione? E perché scarica sui "minori" la incapacità a compiere l'atto elementare di ricomporre la Giunta?».

Rolando Picchioni

Chiarisce Rolando Picchioni (Ri-Mppe): problema è lui, un Ghigo arroccato sulla poltrona». E Bianca Vetrino suggerisce: «C'è un arco moderato forte, in quell'ambito che si può trovare la nuova maggioranza». Ccd, Cdr, Udr e il pensionato Rubatto (che appoggia la giunta dimissionaria) esprimono, intanto, «la totale volontà di collaborare con Forza Italia, per un rilancio della Regione che potrà svilupparsi grazie al rafforzamento del rapporto tra gli azzurri e i partiti del Centro».

Giuseppe Sangiorgio

Più di un terzo degli studenti della scuola superiore abbandona gli studi*

Tra le motivazioni due sono le più significative:
- una affrettata scelta al termine della terza media
- una mancata rispondenza tra le aspirazioni e gli indirizzi presenti nel panorama scolastico

BIENNIO UNITARIO dell'AUTONOMIA

Istituito in Novara con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 14.10.1997

- per una scelta non più affrettata
- per non perdere più anni preziosi
- per frequentare la scuola che hai sempre desiderato

Successivamente gli studenti potranno accedere senza esami al triennio di tutte le scuole superiori ed a quelle da noi proposte:

IST. TECNICO AERONAUTICO per PILOTI

IST. TECNICO per RAGIONIERI

OPERATORE SERVIZI SOCIALI

GRAFICO PUBBLICITARIO

DIRIGENTE di COMUNITA'

LICEO LINGUISTICO

LICEO SCIENTIFICO

LICEO ARTISTICO

Accesso a tutte le Facoltà Universitarie *Settimana corta: sabato libero*

Q. Sella | **G. Leopardi** | **F. Baracca** | **A. Modigliani**

Per informazioni: NOVARA - Via Costantino Porta, 26 - Tel. 0321/33368 - 628381

*Fonte rapporto Isfol 1997 sulla formazione e sull'occupazione in Italia e in Europa

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Agente Publikompass
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) 913.839

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

LA STAMPA
"In"
Novara
via Perazzi 30/e
Tel. 626.290

E da Vercelli viene ridimensionato l'allarme-cesio: «Valori non significativi»

«Aiutateci a tutelare l'ambiente»

L'Arpa invita a segnalare rischi e inquinamenti

NOVARA. Percolato che fugge dalle discariche, laghi e torrenti contaminati da ddt e mercurio, incidenti in industrie ad alto rischio, interi quartieri assediati da puzze e rumori, scoppio di un pozzo petrolifero, nubi di cesio. Sono alcune delle emergenze ambientali della storia recente (ed attuale in alcuni casi) del Novarese e del Verbano Cusio Ossola.

Si capisce quanto siano importanti i controlli per la prevenzione, la riduzione e l'eliminazione dell'inquinamento acustico, dell'aria, dell'acqua e del suolo. Un compito che oggi spetta all'Arpa, l'agenzia regionale per l'ambiente che in Piemonte è operativa dal primo gennaio.

E come statuto vuole una volta all'anno l'Agenzia (che ha otto dipartimenti sul territorio, a Novara in viale Roma) convoca una conferenza pubblica per fare il punto sull'attività svolta e soprattutto su quanto c'è ancora da fare. L'appuntamento è il 26 giugno al centro incontri della Crt a Torino, in corso Stati Uniti 23. Un appuntamento importante perchè entro due settimane da quel giorno l'Arpa riceverà tutte le osservazioni che cittadini e associazioni riterranno di muovere per migliorare la qualità del territorio. Esempio: un gruppo ambientalista ritiene che sfuggano al controllo i rilevamenti della qualità dell'aria e dell'acqua in prossimità di impianti potenzialmente inquinanti? Può sollecitare un' attività in questo senso che, se non è già inserita nei programmmi dell'agenzia regionale, può diventare obiettivo di ricerca.

«L'anno scorso la conferenza passò inosservata - dice Giovanni Teppa, dell'Arpa - Per questo ci siamo posti anche l'obiettivo di essere visibili e di cercare un nuovo rapporto con i cittadini. Nei distretti vogliamo introdurre uffici per le relazioni con il pubblico».

Chi vive nel Novarese e nel Vco, al di là di quanto sperimenta sulla propria pelle, ha fame di «dati», certezze. Manca ancora, ad esempio, la rete di monitoraggio della qualità dell'aria. La Provincia ha annunciato che sarà operativa da luglio. «Speriamo» commenta il dottor Paolo Castano, direttore del dipartimento Arpa di Novara. Infatti le centraline sono ancora imballate nei magazzini della ditta fornitrice e c'è da risolvere il problema del personale che manca.

«Abbiamo realizzato un censimento - spiega Massimo Boasso, dell'Arpa Piemonte - che contiene dati sull'attività sanitaria e ambientale. Non saranno resi noti soltanto al convegno». Così come un'indagine su salute e inquinamento da petrolio realizzata dopo lo scoppio del pozzo di Trecate da Giuseppe Ezio Costa e Dario Mirabelli.

«Tra le attività che stiamo avviando - dice Castano - c'è anche lo studio sull'esposizione ai campi elettromagnetici».

Intanto l'ultimo allarme ambientale che investe il nostro territorio arriva dalla Spagna. Nei laboratori di Vercelli (dove funziona un campionatore d'aria 24 ore su 24) è stato possibile rilevare in tempo reale la presenza di Cesio 137 conseguente al passaggio della nube che ha interessato il Piemonte nei giorni scorsi. Il primo - e più alto - dato anomalo è stato riscontrato il primo giugno. Nei due giorni successivi la concentrazione di Cesio 137, pur mantenendosi «anomala», è andata diminuendo fino a rientrare nella perfetta normalità tra venerdì della scorsa settimana e l'altro ieri.

«E' importante sottolineare - spiega la dottoressa Maria Pia Anselmetti, direttore del dipartimento Arpa di Vercelli - che il temporaneo incremento della contaminazione dell'aria da Cesio 137 non ha portato alcun incremento significativo all'equivalente di dose annuale assorbito dalla popolazione che è imputabile alle fonti naturali e radiazioni, pensiamo ai raggi cosmici e al radon, e alle cure mediche».

A Novara, invece, manca un rilevamento della radioattività. Così in viale Roma si sono attrezzati per «pompare» aria e, una volta «imbottigliata», l'hanno spedita ad analizzare.

Carlo Bologna

La salute dopo l'esplosione del pozzo a Trecate. Uno studio sarà presentato a Torino

I big e le date per la rassegna di luglio

Benson e Bridgewater: è grande jazz sui laghi

Concerti in nove località, salpano nel Verbano due battelli «musicali»

STRESA. Notti d'estate sul Lago Maggiore con le stelle del jazz. Il cast è d'eccezione: arrivano George Benson e Dee Dee Bridgewater, torna Petrucciani, sfilano sui palcoscenici da Arona e Mergozzo Clark Terry, Gianni Basso, Tania Maria, Ghost. E' l'Agenzia Promozione Turistica dei Laghi Maggiore e Mergozzo e confermare nomi e date. Dieci i concerti, con soluzioni anche itineranti e battelli con orchestra a bordo.

Il 23 luglio a Stresa s'inaugura il cartellone con George Benson, il 24 Arona ospita Michel Petrucciani, a Baveno il 25 la serata cubana, Belgirate accoglierà Kirkpatrick il 26, la sera seguente trasferta a Premeno per la musica targata Ghost, il 28 il palcoscenico di Mergozzo sarà per Clark Terry, Cannobio applaudirà Gianni Basso il 29, il 30 Tania Maria sarà ad Arona.

Gran finale a Verbania con Dee Dee Bridgewater il 31 luglio, l'arrivederci al jazz dal Lago Maggiore sarà con il maestro Allifranchini e band, di scena il 1° agosto ancora a Verbania.

La Dee Dee Bridgewater sarà in concerto a Verbania il 31 luglio

Il riscontro del pubblico era stato tale, nell'edizione dello scorso anno, che per l'estate la rassegna è ancor più sostanziosa quanto a qualità e impegno. Tante località toccate, nuove le proposte dei concerti itineranti fra Cannero, Ghiffa, Feriolo, Meina, originale l'idea dei battelli «musicali» che partono dai due estremi del Lago Maggiore. **[m. p. a.]**

Novara, scontro sulla puzza

Discutono tecnici e abitanti di S. Agabio

NOVARA. «Mi sono svegliata nel cuore della notte per il mal di gola. Avevo la casa invasa dalla puzza. O quell'impianto va via o si ferma l'attività sino alla bonifica completa». Continua la lotta degli abitanti di Sant'Agabio contro i cattivi odori. Dura da vent'anni. Ieri in municipio c'è stato un vertice che ha riunito quartiere, Comune, Provincia, Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa), prefettura e comitato dei cittadini contro l'inquinamento.

La discussione si è aperta con la relazione dell'Arpa e un anno dall'avvio di una serie di interventi imposti all'Idrosol, l'azienda di Sant'Agabio riconosciuta come fonte di odori molesti. Alla fabbrica, che tratta sostanze per la sbiancatura del cotone, sono state dettate modifiche agli impianti e anche lo studio e la sperimentazione (con scadenza a marzo del '99) per un nuovo sistema di lavorazione.

Le ultime torride settimane di maggio sono state un buon banco di prova, secondo l'Arpa, per valutare l'efficacia di questo programma di interventi. «La situazione è migliorata rispetto agli anni precedenti e non ci è giunta alcuna segnalazione di presenza di odori sgradevoli - si legge nella relazione firmata dal tecnico responsabile Paolo Castano -. L'unica protesta la sera del 6 giugno: da quel momento è stato svolto un controllo quotidiano ma non sono stati percepiti odori riconducibili a prodotti solforati».

La pensano diversamente gli abitanti della zona. «Le puzze continuano - ha detto Stefano Guaita, consigliere circoscrizionale -. C'è maggiore impegno dell'Arpa ma novità che tranquillizzino non ne vediamo. Serve un'indagine epidemiologica sulle malattie nel quartiere: non è mai stata fatta». La stessa richiesta è stata sostenuta da Viorica Mazzei, da anni in prima fila in questa battaglia.

Mauro Bolzoni, assessore comunale all'Ambiente, ha precisato: «La situazione è complessa; stiamo cercando di ridurre e disagi e danni che adesso esistono e pesano. Il primo riguarda appunto la lavorazione dell'Idrosol ma ci occupiamo anche della situazione nel resto del territorio».

Il sindaco Gianni Correnti ha cercato di smorzare le tensioni e ha chiarito: «Se ci sono dati tecnici che testimoniano la presenza di rischi per le persone lo firmo subito le ordinanze. I provvedimenti devono essere motivati altrimenti possono essere impugnati e portare anche a richieste di risarcimenti di danni. Mi informato pure di quanti dipendenti abbia l'Idrosol. Sappiamo bene che ad ogni azione corrisponde una reazione».

Giulio Bassano, presidente del quartiere, ha replicato: «Devono essere colpite le 'teste' aziendali. Non è giusto che settanta famiglie rischino di trovarsi per strada se gli amministratori continuano a risparmiare sulle spalle degli abitanti della zona. E' assurdo, poi, che ancora oggi si costruisca a poche decine di metri dalle fabbriche».

A questo proposito anche l'Arpa ha scritto a chiare lettere: «Per quanto il programma attivato porti a sostanziali miglioramenti - dice la relazione di Castano -, la presenza di un simile polo industriale a ridosso delle case non potrà mai evitare del tutto disturbi ai cittadini». Il sindaco allora ha promesso: «Ci impegnamo a una programmazione urbanistica diversa da quella attuata da chi ci ha preceduto».

Ma dopo vent'anni di puzze l'esasperazione della gente è tanta. Correnti ha proposto: «Verifichiamo se esiste la possibilità di restringere i tempi e stabilire una scadenza ultima entro cui dovrà essere garantita l'eliminazione delle molestie. Pena: la rimozione dell'impianto».

E il consigliere comunale Verde, Pietro Bertinotti ha incalzato: «Bisogna avere certezze, non studi e sperimentazioni. O ci danno data sicura entro cui spariscono le puzze, o vadano a depurare le sostanze in altri luoghi. Lì si usano sostanze tossiche».

Barbara Cottavoz

A sinistra l'assessore all'Ambiente di Novara **Mauro Bolzoni** e a destra l'immagine di una manifestazione di protesta negli scorsi

I cittadini hanno sollecitato indagini sulle malattie nel rione

Ieri il punto della situazione dopo gli interventi in una fabbrica

Inchiesta su famiglie problematiche

Quaranta ragazzi in «affido» nel Vco

VILLADOSSOLA. Nel Verbano Cusio Ossola ventidue i bambini ospiti di Residenze assistenziali, gli istituti di un tempo. Ma sono quaranta i minori dati in affidamento a famiglie «esterne» che provvedono alla loro educazione quando, per situazioni particolarmente difficili, non la possono ricevere dai loro genitori naturali. I dati sono emersi dalla serata organizzata a Villadossola dal Consorzio Intercomunale servizi sociali dell'Ossola e dalla Provincia del Vco.

«Due anni fa erano 1.1 bambini ricoverati negli istituti piemontesi, 37 mila in tutta Italia» ha detto Pia Roggero, giudice al Tribunale per i minorenni di Torino che ha trattato gli aspetti giuridici dell'affido familiare, argomento oggetto anche di una recente campagna publicitaria della Provincia. Una sensibilizzazione necessaria - ha detto Nadia Gallarotti, assessore provinciali ai Servizi sociali - perchè i bambini hanno bisogno di genitori per crescere e gli istituti non agevolano certo le normali relazioni che si hanno in famiglia».

Me anche per in Ossola le difficoltà non mancano. «Purtroppo l'Asl 14 Vco - ha ricordato Mauro Ferrari, direttore generale del Ciss - aveva prima tre psicologi per l'Ossola: oggi ne è rimasto uno solo per trentotto Comuni e questo crea enormi problemi». **[re. ba.]**

E' la direttrice della scuola infermieri

Borgo, va in coma durante l'esame

BORGOMANERO. E' colpita da un'emorragia cerebrale durante l'assistenza ad un esame la direttrice della scuola infermieri di Borgomanero, che si trova ricoverata in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara.

L'episodio è accaduto ieri mattina nel corso delle prove riservate agli ausiliari infermieri che dovranno essere assunti all'Ospedale Ss. Trinità. Maurizia Brusati, anni, abitante la famiglia in via Sorga 10, stava assistendo alle prove, quando improvvisamente ha avvertito un grave malore. La donna immedistamente soccorsa dai presenti ed trasferita al Pronto Soccorso e da qui al rianimazione, dove i medici si sono subito accorti della gravità delle condizioni della direttrice.

Maurizia Brusati è stata così trasportata d'urgenza all'Ospedale Maggiore Novara, dove attualmente si trova in coma, ed i medici si sono naturalmente riservati la prognosi. La direttrice della scuola infermieri è stata colpita da un'emorragia cerebrale interna. L'episodio ha destato grande impressione nell'ambiente ospedaliero, dove Maurizia Brusati è molto apprezzata per le sue qualità professionali ed umane: «E' stato un fatto improvviso - dice il marito - e speriamo possa riprendersi al più presto». **[m. g.]**

PRIMO PIANO

Novara

La piscina scoperta ha riaperto ai tuffi

Tuffi e bagni nella piscina comunale che si trova nel «cuore» della città: in via Solferino ha riaperto i battenti l'impianto scoperto.

Pag. 36

Ghemme

Discarica, è bufera sulla sentenza Tar

Il sindaco ordina ai proprietari dei terreni confinanti la discarica la pulizia delle aree, mentre le sentenze del Tar che bocciano le delibere della Provincia suscitano polemiche.

Pag. 37

Santa [illegible]

«No a interventi tampone per la strada»

Basta con gli interventi tampone sulla statale Vigezzina. Hanno inghiottito decine di miliardi senza risolvere i problemi di sicurezza dell'arteria.

Pag. 38

DAL 23 AL 27 GIUGNO
SETTIMANA ESPLOSIVA RITORNA
"UN'ESTATE BRAVA"
Al Bravo Club Kiwengwa di Zanzibar
4 persone al prezzo di tre
"UN'ESTATE PER I SINGLE"
In tutti i Bravo Club
singola senza supplemento
"FATEVI IN QUATTRO"
Soggiorni in Grecia e Isole
volo e soggiorno gratis per il 4° amico
... E tantissime altre opportunità
IN ESCLUSIVA
Agenzia Viaggi
novarseti
alpitour
Corso Cavour, 23 - NOVARA - Tel. (0321) 62.63.97

Eseguite opere di manutenzione, in autunno i lavori anche nel parco

Via ai tuffi nella piscina scoperta

Apre tutti i giorni, il biglietto a 6 mila lire

NOVARA. Tuffi e bagni nella piscina comunale che si trova nel «cuore» della città: in via Solferino ha riaperto i battenti l'impianto scoperto. L'amministrazione ha provveduto a far verniciare di fresco il muro di cinta, ora tutto in bianco e blu, e alla revisione generale delle attrezzature.

In settembre invece partiranno i lavori di ripavimentazione completa anche della vasca. Sempre in autunno si interverrà nel parco antistante la piscina, che a sua volta necessita di una manutenzione straordinaria. Il progetto è già pronto.

L'assessore comunale allo Sport Alberto Fortina ha annunciato ieri il «via» alla stagione dei tuffi in città: «L'auspicio è che il bel tempo sia dalla nostra parte. L'anno scorso i giorni di apertura sono stati 78, con un incasso di novanta milioni. Contiamo di allungare almeno un po' il periodo e di incoraggiare l'utenza sottolineando che le condizioni dell'acqua e dell'impianto, anche sotto il profilo della sicurezza, sono ottimali. Sono stati reclutati tre assistenti di vasca, i bagnini che abbiamo ritenuto più esperti e che nella stagione affiancheranno il personale del Comune».

La piscina sarà aperta tutti i giorni dalle 11,30 alle 19, con un anticipo alle 11 di sabato, domenica e festivi. Sono già avviati i contatti con associazioni e organizzazioni varie per la concessione dell'impianto: ad esempio i sub, le società di nuoto, enti di promozione sportiva, Cral, centri anziani ed estivi per ragazzi. Potranno esercitare le loro attività nelle fasce orarie che vanno dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 19 alle 20.

I prezzi. L'assessore sottolinea che è stata fatta una politica di contenimento delle tariffe: «Il biglietto intero costa 6 mila lire - precisa Fortina - il ridotto 3 mila. Agevolazioni sono previste, ad esempio, anche per gli atleti della Federazione Italiana Nuoto». Chi noleggia una cabina paga 9 mila lire, per la sdraio 6 mila, per il deposito di valori 3 mila.

Non è stato possibile prevedere ingresso e prezzo ridotto per la pausa pranzo. Fortina: «Purtroppo non disponiamo di un sistema di controllo per questi ingressi. Stiamo già pensando, per il prossimo anno, di installare un'apparecchiatura 'a scheda' che permetta la verifica di entrate e uscite in modo tale da proporzionare il prezzo all'effettivo tempo di utilizzo dell'impianto».

La piscina coperta viale Kennedy fine sarà svuotata, dopo la conclusione del campionato di pallanuoto. Verrà eseguito un sopralluogo fine individuare gli interventi manutenzione da avviare.

La piscina scoperta di via Solferino apre dalle 11,30 alle 19 Non è prevista una formula d'ingresso ridotta per la pausa pranzo Al mattino sarà a disposizione di anziani e ragazzi dei centri estivi

Finito il corso per le elette, un messaggio ai partiti

«Per il voto di primavera spazio alle donne in lista»

NOVARA. Sindaco o sindaca? A Silvia Bergamaschi, prima cittadina di Sillavengo, poco importa. E' talmente soddisfatta dei ruoli che ricopre in Comune e nel lavoro, delle gratificazioni che il municipio i cittadini le danno in Consiglio quando 23 anni, ora è sposata e ha un figlio), che la diatriba sulla desinenza della carica non la interessa proprio. Anzi, «sindaca» non le piace. Bergamaschi parla schietta e racconta aneddoti di vita quotidiana. Sprona le colleghe che hanno un incarico di vertice, in qualunque ambito agiscano. Conclude dando l'esempio: «Guarda quasi mi ricandiderò».

Ieri pomeriggio lei altre amministratrici e imprenditrici sono intervenute nell'incontro che concludeva il corso di formazione per le donne impegnate negli enti locali, dai quartieri alla Regione. E' stata la Consulta delle elette, presieduta dalla novarese Giuliana Manica, a promuovere l'iniziativa.

All'Albergo Parmigiano si ritrovate in tante per fare un bilancio dell'esperienza del corso soprattutto di quelle personali e pubbliche inanellate durante l'impegno politico-amministrativo. C'erano giovani consigliere comunali, sindaci (o sindache, dibattito interessa continua), imprenditrici novaresi con ruoli di spicco nelle aziende fondate con mariti, parenti e soci «esterni» alle famiglie, sindacaliste.

Dopo l'introduzione di Franca Guglianetti Allegra, componente della giunta provinciale che attraverso le Pari Opportunità ha collaborato per il corso di formazione, parlato Manica ripromettendo un nuovo e più ampio impegno con e per le colleghe «dato il pesante regresso in termini numerici delle elette anche in vista del voto di primavera che interesserà numerose amministrazioni del Novarese». Il sasso è lanciato.

Applauditi gli interventi di Virginia Sartorio, che Borgomanero è impegnata nella conduzione di una cooperativa che fornisce servizi alle famiglie finalizzati all'infanzia, di Laura Baiardi eletta presidente del consiglio provinciale degli orafi, di Angela Achler che dall'impiego pubblico si è lanciata nell'imprenditoria e oggi è nel consiglio dell'Associazione piccole industrie, di Cecilia Aquili dirigente nella Sanità pubblica vicepresidente in Consiglio comunale a Novara.

[m. p. a.]

Manica e Guglianetti

Ieri in Comune la festa di benvenuto ai 21 bimbi bielorussi

«Siete baby-ambasciatori»

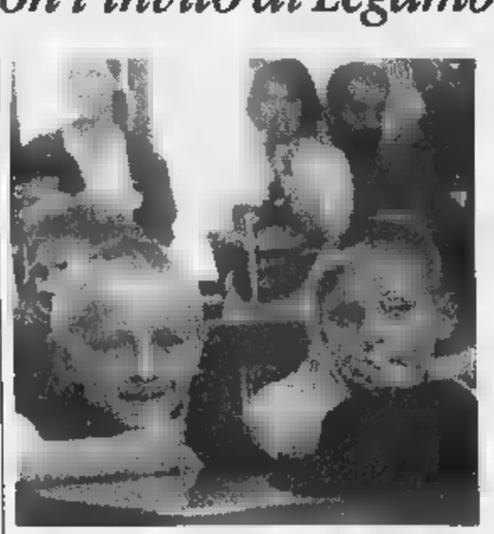
Da Cernobil con l'invito di Legambiente

NOVARA. «Diamo il benvenuto accogliamo questi piccoli cittadini bielorussi come se fossero degli ambasciatori, alla presenza di tutte le massime autorità cittadine»: con queste parole il sindaco Gianni Correnti è rivolto alla platea che ieri mattina affollava i banchi dell'aula consiliare di Novara.

L'atmosfera festosa, che si è creata con l'arrivo dei ventuno bambini di Cecersk, ha coinvolto tutti i presenti. L'assessore Adriano Mattera ha ricordato che «l'amministrazione comunale ha aderito con vigore all'iniziativa umanitaria livello internazionale promossa in collaborazione Legambiente».

Laura Ciceri, mente organizzativa del Progetto Cernobyl, ha presentato il programma che seguiranno gli ospiti durante la permanenza in città: «I bimbi si fermeranno fino al 7 luglio. Per loro si tratta del primo viaggio all'estero, un'esperienza che Legambiente intende estendere ogni anno a numero maggiore di ragazzi. Quasi tutti i giorni saranno ospitati per pranzo dalla Brigata Meccanizzata Centauro alla caserma Passalacqua. Trascorreranno i pomeriggi alla colonia elioterapica dell'Agogna. Grazie alla sensibilità delle cliniche Oculistica e Pediatrica unitamente alla disponibilità dell'Azienda Farmaceutica Comunale sono sottoposti a visita medica mentre sono previste gite culturali come quella in programma alla Torbiera di Agrate Conturbia. Dal giugno al 2 luglio soggiorneranno a Cesenatico accolti dal Consorzio Colonie Novaresi». Un accompagnatore e una interprete consentono di appianare le difficoltà linguistiche. Quando però si parla di calcio, l'intesa diventa perfetta e in questi giorni non poteva mancare una ribalta dedicata al pallone. E' nata dunque l'idea di fraternizzare sul rettangolo di gioco. L'esordio è fissato per le 20,30 di i: una rappresentativa bielorussa giocherà in amichevole con gli allievi della scuola elementare Lumellogno sul campo della Juventus Club.

[r. l.]



Ieri mattina il sindaco Correnti e altre autorità cittadine hanno ricevuto i bambini bielorussi che sino al 7 luglio ospitati da famiglie novaresi

Festa domenica

Solstizio d'estate a Isarno

NOVARA. E' in programma per le 9,30 di domenica partenza dalla sede del Quartiere Nord di via Fara, la prima edizione della bicicletta organizzata dal sodalizio «Amici di Isarno». L'iniziativa rientra nel programma della festa «Solstizio d'Estate a Isarno» giunta alla quarta edizione. In collaborazione con l'assessorato all'Ambiente potrà essere visitata la mostra «La Città Possibile» mentre in parallelo verrà aperta al pubblico la consueta esposizione dedicata ai quadri, manufatti artigiani ed ai prodotti agricoli ottenuti con coltivazione biologica.

Alle 15 inizierà «Psycho Farm» un concerto musica alternativa organizzato dal Collettivo Majakovskij; si esibiranno le band La faina, Die Fantastischen Musiker, I Flagellatori, Gigi, Inverno della Beffa, Les Tendaiols, Lo Zil-tron. Concluderà l'appuntamento musicale il cantautore Luigi Ardizzone. In serata spazio al bel canto con il concerto... delle Rane di Isarno. [r. l.]

Novara

Il centro commerciale stasera in due quartieri

Il progettato commerciale San Martino stasera alle 21 viene discusso in due consigli quartiere a Novara chiamati a dare un parere sulla variante al piano regolatore. Se ne parla in via Roggia Ceresa a Santa Rita sul cui territorio nascerà il maxi market e in via Perazzi a San Martino, rione al confine con il centro commerciale. [b. c.]

Vigevano

Due giovani condannati per evasione da arresti

L'evasione degli arresti domiciliari è costata cara due giovani condannati in pretura a Vigevano e a Mortara ad 8 e 6 mesi di reclusione. Nel primo caso si tratta di Graziano Migheli, 27 anni, ora detenuto per altra causa: i carabinieri andarono a controllare se rispettasse la misura restrittiva lo incrociarono sotto casa in sella ad un motorino. La seconda condanna è stata per Matteo Bertin, anni, residente a Mortara ma domiciliato a San Giorgio, dove doveva restare agli arresti per una vicenda di droga. La sera del 14 aprile uscì e raggiunse la casa della madre la donna, con cui il giovane è in rotta, chiamò i carabinieri. [c. br.]

Novara

Convegno dei sindacati su prevenzione e salute

La prevenzione e la salute il tema convegno organizzato per questa mattina al quartiere Nord di via Fara 39 dalla Camera del Lavoro dal Sindacato della Funzione pubblica. Introduce Giovanna Salmoirago, seguono gli interventi Michele casella, Filippo Parodi, Ezio Gallina, Fausto Micheloni, Lore Castaldi e le conclusioni di Antonio Ferrari. [b. c.]

Novara

Si riunisce il di di Unione consumatori

Stasera alle 21,15 si riunisce il consiglio direttivo dell'Unione tutela consumatori di Novara. La convocazione è in Italia 48: si discute, tra l'altro, l'orario di apertura dell'ufficio contestazioni e la nomina di un addetto stampa. [b. c.]

Novara

Il Comune in campo per Avis, Aido Admo

Il Comune scende in campo per appoggiare Avis, Aido e Admo. Una delegazione del consiglio comunale si è recata all'ospedale per un sopralluogo alle sedi operative delle tre associazioni. Inoltre è stato deciso riservare ai sodalizi appositi spazi su «Il Comune nuovo». [b. c.]

AL GIORNALE

oltre quel muro

Non che siano belli i luoghi utilizzati come campi di sterminio, tuttavia il progetto di abbatterli per costruirci, ad esempio, un centro commerciale, suscita in genere coro di proteste. A Novara invece l'idea picconare il muro del manicomio di viale Roma perché è brutto e sostituirlo con una recinzione più ariosa, trova risonanza di consensi anche là dove sarebbe auspicabile almeno il beneficio del dubbio la voglia di una discussione preliminare.

Il manicomio chiuderà e non può ragionevolmente proporre di mantenere l'intero complesso funzione di museo, ma l'idea che si debba cancellare tutto e spazzare via ogni traccia di memoria dà adito al sospetto che si voglia dimenticare troppo presto il questa istituzione la necessità di porci almeno qualche domanda di tanto in tanto rispetto alla sua esistenza. Perché il manicomio può rinascere dovunque, in qualsiasi tempo e luoghi insospettabili.

Si può chiedere quindi di conservare il muro, così brutto, stonato e tetro, lì a ricordare il confine che ha segnato per più di cento anni e forse qualcuno, vedendolo si chiederà quanti sono stati e come si chiamavano e quali problematiche si portavano appresso gli esseri umani che lì dentro hanno vissuto. Non è ora tempo distruggere quel muro così c non è ancora tempo di spianare gli edifici adibiti a forni crematori.

E non sembri forzato l'accostamento, molti anni fa, quando legavano ai letti i ricoverati, chi scrive ha incontrato all'interno del manicomio di Novara un signore, lungodegente da circa 30 anni, che era stato prigioniero in un campo nazista durante la seconda guerra mondiale.

Incuriosita, in quanto non avevo mai parlato con un reduce, gli ho chiesto con molta cautela perché pensavo che potesse essere doloroso per lui ricordare quel periodo: com'erano i campi di nazisti? - Senza alcuna emozione, con la tranquillità di chi non ha più nulla né da perdere, né da ottenere, mi ha risposto: «Signorina, si guardi intorno, era qui».

Anna Prandina, Novara

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO

Novara e Provincia: tel. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** telef. (0322) 84.81; a: telef. (0324) 46.600; **Galliate:** tel. 852.222; **Oleggio:** tel. 93.500; **Omegna:** tel. (0323) Toce: tel. (0323) 848.559 - 865.000; tel. (0323) 33.360; **Trecate:** telefono .

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161/squadra naut. salvam. (0323) 519.100; **Baveno:** tel. (0323) 924.222; **Mergozzo:** 1 (0323) 80.705; **Orta:** tel. (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.a (0163) 418.517; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. (0322) 867.456; **Lesa:** (0322) 76.697; **Piedimulera:** (0324) 83.188; Volontari cri P.A. Gres Sizzano: tel. (0321) 820.560

FARMACIE

A **NOVARA:** *Detendi*, c.so Torino, 43 tel. 45.50.58 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Momesa*, c.so Cavour, 7 tel. 61.23.63 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Luoni, via IV Novembre, 31 tel. 84.61.25.

Cameri: *Comunale* 2, via Barocca, 22 tel. 51.51.15.

Vellini, via Marconi, 2 (0322) 53.700.

Castelletto Sopra *Gazzo Picchio*, Marconi, tel. (0331) 97.23.56.

Suno: *Brigatti*, via Matteotti, 2 tel. (0322)

Masi, via Battisti, 4/bis tel. (0322) 25.51.25.

(Intra): *Clavico*, Marnati, 141 tel. (0323) 40.13.55.

Mergozzo: *Maulini (Pezzana)*, via Sempione, 32 tel. (0323) 80.123.

Gravellona Toce: *Arripotti*, via Marconi, 57 tel. (0323) 84.80.74.

Arona: *De Marchi*, via Cavour, 1 tel. (0322) 99.81.14.

Domodossola: *Bogani*, p. Cavour, 7 tel. (0324) 24.22.88.

Calasca Castiglione: *Pasonti*, bg. Molini, 40 tel. (0324) 81.260.

GUARDIA MEDICA

tel. 62.60.00; tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** telef. (0322) 81.500; **Domodossola:** telef. (0324) 491.334; **Oleggio:** tel. 98.00.47; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; sa: tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.318

PERDERE

Dibattito

Agricoltura e costi

«Costi culturali in agricoltura» è il confronto organizzato dalla Fondazione Agraria Novarese dalle 20,30 di stasera nella sala di corso Vercelli 120 a Novara. Intervengono Angelo Cerina, Piero Marucco, Daniele Borando, Giorgio Marinone. [r. l.]

Religione

Incontro con don Piana

Sarà don Giannino Piana il relatore della serata organizzata dall'Associazione Formazione Volontari di viale Ferrucci 14 a Novara 21 di stasera. Tema: «L'esperienza perdono».

[r. l.]

Trasferta in Veneto

I coscritti della classe 1923 di Borgomanero si danno appuntamento per sabato e festeggiano il 65° compleanno nel Veneto. Il ritrovo per le 6,20 in piazza XXV Aprile, meta Padova e Marostica. Prenotazioni telefono 0322 81645-845342-81541-841848.

[m. g.]

Asta

Mobili e

Mobili antichi, dipinti, autoradio alcuni degli oggetti all'asta nelle vendite giudiziarie che si tengono oggi alle 16, via S. Francesco d'Assisi 9 a Novara. [b. c.]

Corso

Pietra

Organizzato dall'Associazione intercomunale Arti Visive di Granerolo, con contributo della Camera di Commercio, si terrà dal 20 luglio corso di lavorazione della pietra, di incisione e di ceramica. Le lezioni potranno seguite a Guarna Sopra. Altre informazioni 0323/925.277. [r. l.]

Tradizioni

Omaggio alla Sardegna

S'inizia oggi la quattro giorni di manifestazioni intitolata «Il cuore della Sardegna». Alle 18,30 alla Biblioteca Negroni presentate le poesie Gian Paolo Mele Corriga. Domani alle in piazza Duomo apre la mostra-mercato di prodotti sardi. Altre iniziative in programma sino a domenica. Organizza l'Associazione Sardi residenti a Novara e in provincia. [m. p. a.]

Concerto

Jazz con Dedalo Band

E' organizzato dalla Biblioteca «Tibone» di Varallo Pombia il concerto della Dedalo Band, diretta Allifranchini, in programma domani a Villa Soranzo. Ingresso libero. L'appuntamento le Serate Musicali Varalpombiesi. [m. p. a.]

Turismo

Una nuova guida

«L'Alto Verbano, Ambienti, Itinerari, Cultura» è la nuova guida turistica pubblicata a cura della Comunità montana Alto Verbano. Sabato alle 17,30 nella sala comunale della zona lido. [r. s.]

Salute

Come prevenire i tumori

Prevenire i tumori si può: lo illustra specialista in Oncologia Silvio Maffei stasera alle 21 nella conferenza medi organizzata quartiere Sacro Cuore Novara. L'appuntamento è nella saletta adiacente il cinema. [b. c.]

E' bufera sullo smaltimento rifiuti dopo che il Tar ha bocciato le delibere della Provincia

«Ma questa discarica inquina o no»?

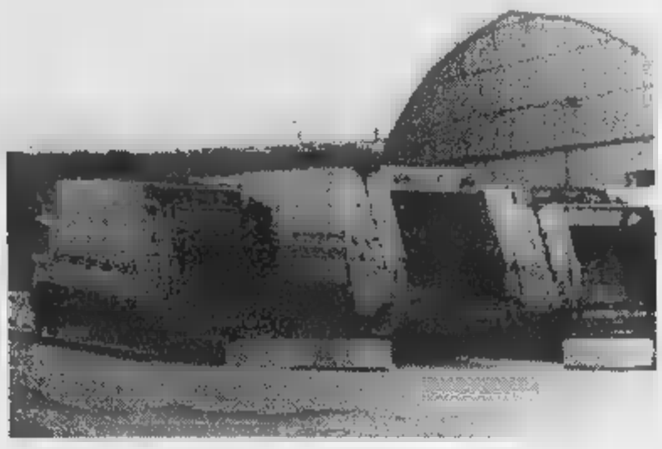
Se lo chiede il sindaco di Ghemme che ordina la bonifica

[illegible]. Il sindaco di Ghemme ordina ai proprietari dei terreni confinanti con la discarica la pulizia delle aree e chiede che venga accertata l'origine dei materiali rinvenuti, mentre le sentenze del Tar che ha bocciato le delibere della Provincia suscita polemiche a non finire.

E' di nuovo bufera sul problema-rifiuti dopo la sentenza del Tar che ha bocciato le decisioni dell'amministrazione provinciale sull'impianto di Ghemme ed ha accolto il ricorso presentato dal Consorzio dei Comuni del Medio Novarese.

La [illegible] del Tribunale Amministrativo [illegible] la situazione e riapre la discarica ai conferimenti: «In questi mesi - dicono alla Sirtis - vengono conferiti a Ghemme i rifiuti ingombranti, come i vecchi mobili o gli elettrodomestici rotti, e quelli assimilabili ai rifiuti urbani, come plastiche o scarti di tessuti prodotti dalle aziende».

L'intervento della Provincia [illegible] bloccato i conferimenti, limitandoli poi ai «rifiuti secchi»: [illegible] decisione [illegible] dal Consorzio Medio Novarese, che lamentava un aggravio elevato di costi per i cittadini, e per questo [illegible] fatto ricorso.



Alla discarica di Ghemme gestita dalla Sirtis si conferiscono solo rifiuti «secchi»

La sentenza sconvolge un iter che negli ultimi giorni sembrava aver trovato elementi comuni tra Provincia e Consorzio: in due conferenze dei servizi era stato preso in esame un progetto che prevede la costruzione di discarica di un separatore di frazione [illegible] ed umida, quest'ultima viene portata poco distante, all'Agrisesia, per essere biotrattata per 21 giorni e poi riportata in discarica.

Le reazioni sono contraddittorie: Angelo Barbaglia, presidente del Consorzio, è soddisfatto. «E' stata premiata la linea della ragionevolezza, e auspico che la sentenza porti gli interlocutori a ripensare al problema in termini più equilibrati».

Cosa farete? «Convocherò entro fine [illegible] l'assemblea dei sindaci e vedremo quali decisioni prendere».

Di parere opposto il sindaco di Ghemme, Alfredo Corazza: [illegible] due ordinanze con cui chiedo ai proprietari dei terreni adiacenti la discarica di pulire le aree dai materiali che sono stati rinvenuti, poi voglio capire una volta per tutte se la discarica inquina o no. Sono contrario alla sentenza del Tar, che ci riporta all'anno zero, alle soluzioni prospettate nelle conferenze dei servizi. Si vuole tenere aperta la discarica ancora per anni, ma non [illegible] più disposto a tollerare imposizioni».

Corazza annuncia azioni clamorose: «E' assurdo che tutti possano decidere [illegible] porzione del territorio di Ghemme, tranne il sindaco. Chiederò aspettativa e mi piazzerò davanti all'impianto per controllare cosa viene conferito».

E la Provincia? L'assessore all'ambiente Enrico Marone preferisce non fare commenti «fino a quando non avrò preso visione completa [illegible] sentenze. Ne discuterò [illegible] i tenciuci e penso di riferire venerdì in consiglio». Da Palazzo Natta è arrivato un comunicato a «precisazione» in cui si afferma che «la Provincia, al momento, deve solo riesaminare la domanda del Consorzio e motivare l'eventuale scelta di imporre o meno la prescrizione».

Marcello [illegible]

Delitto di Massino, indagini riaperte

Dal sangue prove contro l'assassino

[illegible] VISCONTI. Una svolta nelle indagini del delitto del pensionato? Le macchie di sangue trovate sul luogo del delitto, appartenenti quasi certamente all'assassino, potrebbero portare a sviluppi importanti da parte degli inquirenti, che hanno ripreso le indagini su quanto è accaduto venerdì 24 ottobre.

Pietro Ragazzoni, 67 anni, [illegible] muratore, si trovava nella propria abitazione alla periferia del paese: era sera, di sicuro dopo le 20, probabilmente il pensionato stava guardando la televisione quando ha sentito [illegible] il campanello ed è andato ad aprire. A questo punto è scattata l'aggressione, con l'assassino che ha inferto una quindicina di coltellate al pensionato.

Forse Ragazzoni ha cercato di difendersi con un piccolo coltello, ma è stato inutile ed ha dovuto soccombere sotto i colpi dell'omicida.

Un vero rompicapo per gli inquirenti, un delitto difficile da ricostruire per i molti lati contraddittori che la vicenda ha subito presentato. Il pensionato [illegible] conosciuto [illegible] e una persona molto tranquilla e cordiale, benvoluta in tutto il paese. Era celibe [illegible] aveva due passioni: la bicicletta e l'allevamento delle capre.

Pietro Ragazzoni ucciso ad ottobre

Anche il giorno del delitto aveva fatto una scappata al bar della Casa della Gioventù per consumare uno spuntino e scambiare quattro chiacchiere. Un uomo abitudinario, che viveva in serenità le sue giornate: è stato ucciso in modo tremendo, con una brutalità inaudita, da qualcuno che molto probabilmente conosceva, visto che gli ha aperto la porta [illegible] problemi.

Un altro elemento che ha subito insospettito gli inquirenti è il disordine incredibile trovato in [illegible] biancheria buttata all'aria, cassetti rovesciati, scatole a terra. Se non si è trattato di una messa in scena orchestrata da qualcuno che voleva sviare le indagini, è [illegible] opera di rapinatori, che prima hanno aggredito selvaggiamente il pensionato, uccidendolo, poi hanno cercato denaro e gioielli.

Il movente della rapina appare ancora il più probabile nella vicenda di Massino Visconti, ma nei prossimi giorni potrebbe [illegible] chiarita tutta la vicenda grazie a qualche «segno» lasciato dal responsabile del crimine. [m. g.]

Oggi sarà resa nota [illegible] la giunta. Salvo clamorose sorprese all'ultimo minuto

Fornara vicesindaco di Borgomanero

Il presidente del consiglio provinciale con Pastore

BORGOMANERO. E' fatta al 90 per cento la nuova giunta comunale, ed oggi verrà ufficializzata dal sindaco Pier Luigi Pastore.

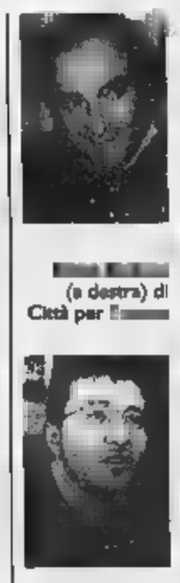
[illegible] rendere [illegible] la composizione [illegible] squadra Pastore attende soltanto un ultimo incontro [illegible] a questo punto, a meno [illegible] sorprese clamorose, [illegible] composizione [illegible] quadro amministrativo è ormai definita: «Mancano [illegible] precisare soltanto alcuni dettagli - dice il sindaco - ormai la squadra è fatta quasi al completo».

[illegible] assessorati sono stati assegnati allo schieramento «Città per l'uomo»: l'ex sindaco della città Pier Carlo Fornara, attuale presidente del consiglio provinciale, avrà la delega ai lavori pubblici e probabilmente sarà il vicesindaco; Enzo Bobice, dipendente dell'Arpa ma notissimo soprattutto come punto di forza dell'attacco rossoblù negli anni scorsi, si occuperà dei problemi dello sport.

Un assessorato tocca ai Popolari, e [illegible] Gianni Barcellini, che si occuperà di istruzione e cultura. Due assessorati a «Democratici e Vivere la città per l'Ulivo»: Elio Medina, già segretario della Cna, e Gianni Cerutti, [illegible] candidato sindaco, nelle amministrative del '94, [illegible] il gruppo «Vivere la città». Al primo andrà il bilancio, il [illegible] condo dovrebbe occuparsi di assistenza e politiche giovanili.

L'ultima delega, [illegible] cio ed alle frazioni, è stata [illegible] gnata al leader della lista [illegible] Santa Cristina, Teresio Valloggia. Il sindaco dovrebbe mantenere [illegible] invece la delega all'urbanistica e quella al personale.

Il puzzle della giunta è ormai definito, tranne che per un tassello, che riguarda il gruppo dei «Democratici e Vivere la città»: l'ultimo incontro della coalizione [illegible] che ha sostenuto Pastore si tiene proprio in coincidenza di Italia-Camerun per mettere a fuoco quest'ultimo dettaglio.



[illegible] (a destra) di Città per [illegible]

A sin. Gianni [illegible] Popolari

A ds. Teresio Valloggia (Progetto per S. Cristina)

A sin. Pier Carlo Fornara (Città per l'uomo)

Giovanni Cerutti a sin. (Democratici e Vivere la città)

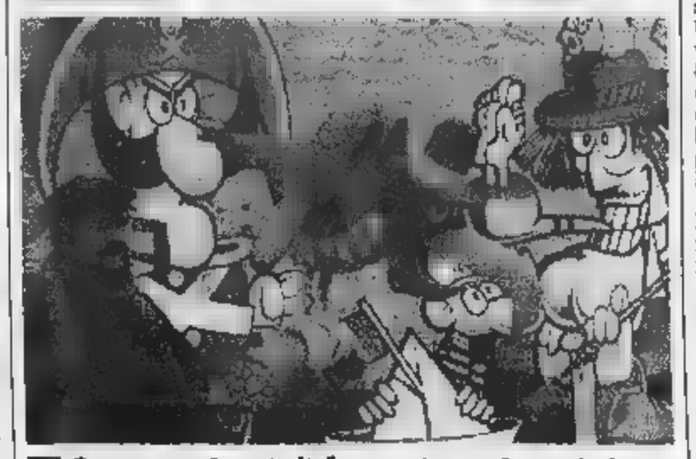
Elio Medina a sin. Democratici per l'Ulivo

Ci potrebbe infatti [illegible] un altro nome in alternativa a Cerutti, quello di Fausto Poli, dipendente delle Ferrovie dello Stato, oppure la delega potrebbe essere assegnata ad un rappresentante dei Popolari, e sempre [illegible] questa riunione verrà definito anche il presidente del consiglio comunale: la carica dovrebbe toccare ai Popolari. La presidenza dell'acquedotto dovrebbe invece [illegible] re assegnata a Fausto Guidetti.

Sindaco e giunta saranno al centro della prima seduta di consiglio comunale, che si terrà giovedì prossimo, 25 giugno, alle 21. Quattro i punti all'ordine del giorno: l'esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità del sindaco e dei consiglieri comunali ed eventuali surroghe; il giuramento del sindaco; la [illegible] del presidente del consiglio comunale; la presa d'atto della comunicazione della nomina del vicesindaco e degli altri componenti della giunta.

Il primo consiglio comunale si concluderà [illegible] la presentazione, da parte di Pier Luigi Pastore, del programma amministrativo e col successivo dibattito tra le forze politiche [illegible] presentate nell'assemblea di Palazzo Tornielli. [m.g.]

[illegible]



[illegible] Quattro giorni di fumetti [illegible] Jacovitti

Si apre stasera alle 20,30 «Sfumettiamoci con Jacovitti» la mostra di tavole e fotografie del grande disegnatore e di lavori svolti nel [illegible] di fumetto della biblioteca [illegible] L'esposizione è nella palestra delle elementari di via Manzoni anche domani dalle 20,30 alle 22,30, sabato dalle 16,30 alle 19,30 e la sera e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 18,30. Ingresso gratuito. [b. c.]

E' Luca Caramella: primo amore la musica, poi la scalata al municipio

Dalle sette note alla politica

Vicesindaco a 29 [illegible] con una valigia di deleghe

[illegible]. Ha 29 anni ed è vicesindaco di una città come Arona, vivace e ricca di qualità sotto molti aspetti. [illegible] con qualche problema annoso. Forse, [illegible] gli avessero proposto di fare il [illegible] daco, lui avrebbe accettato perchè ambizione ed entusiasmo non gli mancano: Luca [illegible] ella, un diploma in pianoforte, [illegible] la vocazione per la politica. Era all'opposizione, sempre con Forza Italia, e adesso è il vice del sindaco Mario Velati. E ha fatto incetta di deleghe: cultura, turismo, polizia e lavori pubblici.

Non è troppo? Ce la farà?

«Spero proprio di farcela, ci mancherebbe altro. Sono incarichi che mi soddisfano e conto di impegnarmi al massimo. Lavoreremo in squadra, come ha già anticipato il sindaco».

Come saranno organizzate le sue giornate?

«Sarò in Comune quasi a tempo pieno, come il sindaco. I settori di cui dovrò occuparmi sono nodali per Arona. Non ho accettato le deleghe per impreziosire il mio biglietto da visita ma per lavorare duramente».

Concilierà i compiti di vicesindaco con la direzione [illegible] Musicali e Villa Ponti?

«Darò le dimissioni dalle [illegible] te, [illegible] spiego: la mia attività per la musica, nell'organizzazione di congressi e meeting, [illegible] subirà rallentamenti. [illegible] per correttezza non avrò incarichi che potrebbero ostacolare interventi del Comune».

[illegible] sono i progetti in ambito culturale?

«Promuovere gli artisti aronesi, organizzare mostre e spettacoli per platee [illegible] diverse età e target, affidare a privati la gestione [illegible] della sala congressi».

Che cosa prevede per la Nautica?

«La Nautica tornerà ad essere un centro con finalità esclusivamente sportivo-turistiche. Per le associazioni giovanili, compresa l'Astronautica, troveremo soluzioni adeguate alle diverse esigenze».

Tra le [illegible] deleghe c'è quella [illegible] polizia municipale. Perchè?

«Perchè intendo impegnarmi molto in questo settore. Aumentando l'organico, attivando la presenza costante su tutto il territorio, frazioni comprese, studiando soluzioni già rodate in altri centri».

Qualche esempio?

«Il nonno vigile. Ma anche i giovani che per legge potranno svolgere il servizio militare nello stesso corpo dei vigili urbani, [illegible] che non ha niente a vedere con l'obiezione di coscienza».

Che cosa intende fare per la Cultura?

«E' un settore non si misura, non si pesa. Vorrei favorire ancor di più gli incontri nel [illegible] della musica, dell'arte e della letteratura. Per molte iniziative avrà un ruolo fondamentale la [illegible] Biblioteca».

Sandro Bottelli

Luca Caramella, vice di Velati

[illegible]

Falsi incaricati del Comune, l'allarme

Dal Comune viene lanciato l'allarme: si aggirano persone che, presentandosi come incaricati dell'amministrazione, chiedono soldi. Avvertono dal Municipio: «Se venissero mostrati timbri o autorizzazioni di sorta, gli oleggesi sappiano che sono falsi. Invitiamo chi viene contattato da questi truffatori a chiamare subito le forze dell'ordine e a segnalare presenze sospette». [m. p. a.]

[illegible]

Sicurezza [illegible]ole premio a 4 [illegible]ari

Quattro allievi della scuola elementare «Anna Frank», del quartiere Tre Ponti di Arona, hanno vinto un concorso ministeriale sul tema della sicurezza stradale. Sono: S[illegible] Mastrolia, Beatrice Moccia, Massimiliano Guerciotti e Andrea Breganni. Hanno ricevuto il premio a Roma dal sottosegretario Mattioli. [s. bot.]

Borgomanero

Comune affitta locali l'asta per il canone

I locali del Comune in corso Cavour 10 verranno affittati a chi farà l'offerta più vantaggiosa. Il prezzo [illegible] d'asta è di 30 milioni l'anno. [m. g.]

La Comunità ha presentato in Prefettura un programma per la sistemazione definitiva

Statale Vigezzo, sos per la sicurezza

Amministratori esasperati: «Basta interventi-tampone»

SANTA MARIA MAGGIORE. Basta gli interventi tampone sulla statale Vigezzina. Hanno inghiottito decina di miliardi senza risolvere i problemi si- dell'arteria. E' arrivato il momento di pensare a una sistemazione definitiva, ormai improcrastinabile per garantire la sopravvivenza dell'economia della «valle dei pittori». Sono le tesi sostenute ieri a Villa Taranto dagli amministratori Vigezzini all'incontro, presieduto dal Prefetto Vittorio Balestra, con l'Anas e i tecnici del servizio geologico regionale.

Alla riunione hanno partecipato anche il presidente della Provincia Giuseppe Ravasio, amministratori delle comunità montane Valle Ossola, valle Cannobina, valle Anzasca.

«Ormai crolli e franamenti si susseguono un ritmo di sei mesi- ha detto il presidente della comunità montana della valle Vigezzo Franco Bonardi- non p andare avanti con l'incubo delle interruzioni. Dopo l'ultima frana che ha sepolto due auto, non si può più ignorare la situazione di rischio e continuare sperare nei miracoli. E' ora che ciascuno si assuma le sue responsabilità».

Gli amministratori della valle non si sono limitati a denuncia- la ma hanno portato in Prefettura uno studio tecnico per la completa messa in sicurezza della statale. Già nel 1991 la Comunità montana si era assunta l'onere di far redigere un progetto di massima che era presentato ufficialmente all'Anas, Regione e provincia in un incontro che si era svolto Re. Lo studio era però rimasto lettera morta.

Sulla strada statale della Valle Vigezzo pende costantemente l'incubo delle frane

Ora gli amministratori lo hanno tirato fuori dal cassetto, integrandolo con nuove indicazioni tecniche per i punti che si rivelati più critici negli ultimi anni. Sono previste nuove gallerie paramassi a una quota più alta fra Trontano e Druogno e viadotti per spostare tracciato sulla sponda opposta del Melezzo, prima di Marone. Soluzioni che consentirebbero eliminare i tratti più soggetti a franamenti e si integrerebbero con la nuova pista di emergenza che dovrebbe salire da Trontano.

Anche in prossimità del confine Svizzero, fra Isella Ponte Ribellasca dove ancora forte pericolo di caduta di massi, è prevista una galleria di circa tre chilometri. I costi dell'intero programma di sicurezza non so- stati quantificati senatore Manfredi, in un'interpellanza al Governo, ha parlato di circa duecento miliardi. Una cifra enorme ma non molto lontana dalla somma degli importi stanziati finora senza risultati apprezzabili.

Adriano Velli

Cannero, si ripristina il traffico nei due sensi

. E' imminente, questione ore, la riapertura senza limitazioni di traffico della statale del lago Maggiore dopo il movimento franoso che ha minacciato la sede stradale a Cannero Riviera. Oggi l'ultimo intoppo: dalle 9 alle 15, quando la statale verrà completamente interrotta per rimuovere barriera paramassi.

Sono infatti stati completati, da parte dei proprietari privati, i lavori sistemazione prescritti dalla Prefettura sul versante che manifestato preoccupanti segni di instabi-. Nell'incontro che si è svol- ieri a Villa Taranto è inoltre stato definito un piano operativo per la completa sicurezza dell'arteria.

La riunione in Prefettura era stata programmata da tempo per affrontare i problemi della viabilità sulle strade statali della provincia, anche in vista della stagione turistica estiva.

E' stato rilevato che tre statali, Vigezzo, Cannobina e appunto la litoranea del lago Maggiore verso il confine, transitabili alcuni tratti a senso unico alternato.

Sulla statale Vigezzina, il semaforo che regola il traffico alternato a Paiesco di Trontano, dovrebbe essere disattivato nel giro di una decina di giorni. Dopo i primi interventi di bonifica, la parete rocciosa dalla quale si erano staccati grossi lastroni massi che investito due auto, sarà «assicurata» con chiodi speciali per impedire la caduta di altro materiale.

L'operazione sarà completata prossimi giorni con la posa nuove reti di protezione. Quelle vecchie parzialmente sfondate, si erano comunque rilevate provvidenziali per gli automobilisti rimasti sotto la frana.

Saranno invece probabilmente rinviati a dopo l'estate i lavori di sbancamento di un'altra parete rocciosa pericolante in prossimità del confine Svizzero, subito dopo la galleria di Olgia, che avevano fatto temere una prolungata chiusura dell'arteria internazionale.

L'impresa appaltatrice si limiterà per ora verificare le possibili modalità di intervento.

[a. v.]

A DOMODOSSOLA

«Insieme per un dono», tenerezze folk

DOMODOSSOLA. Festa di solidarietà, ma anche di tradizioni popolari valligiane a «Insieme per un dono». La grande kermesse benefica in piazza Matteotti ogni sera fa registrare una media oltre 7 mila spettatori. E anche domenica scorsa una folta cornice di pubblico ha alla «Giornata del folclore ossolano» fra suoni, colori, costumi e anche tenerezza (nella foto di Falciola un momento della sfilata). Da non perdere anche gli appuntamenti gastronomici in piazza dove, oltre alle degustazioni, alla «Mostra mercato del viale» si possono acquistare anche prodotti nostrani delle valli dell'Ossola, dai dolci ai formaggi. **[p. ben.]**

Don Renato Sacco è rientrato da una visita in Medio Oriente

Parte dal Cusio la campagna contro l'embargo all'Iraq

CESARA. Contro l'embargo all'Iraq si alza nuovamente la della Chiesa Cattolica. E la «guerra» parte dal Cusio. E' tornato in questi giorni don Renato Sacco, il sacerdote parroco di alcuni paesi del lago d'Orta e consigliere nazionale di Pax Christi che la scorsa settimana è stato in Iraq per partecipare al 3° Congresso delle Chiese Cristiane Arabe. Ai lavori hanno partecipato 500 delegati di tutto il mondo: dagli Stati Uniti all'Iran. La delegazione italiana era composta da tre sacerdoti, uno dei quali don Sacco. «Ho potuto constatare con mano quanto l'embargo colpisca la popolazione. Nell'albergo che ci ospitava, che aveva rubinetteria proveniente da San Maurizio d'Opaglio, lo stato di abbandono delle cose per mancanza ricambi, era dente. Non c'era neppure la lampadina abatjuor». è stato durante la visita nell'ospedale che don Sacco ha avuto modo di verificare in modo diretto le guenze dell'embargo sulla gente. «Volevo fare qualche foto per documentare la vita della popolazione - dice il sacerdote - ma davanti bambini denutriti, alle che sapevano cosa dare da mangiare ai propri figli ed ai medici senza medicinali, per pudore ho tenuto la macchina fotografica nella borsa. Ho pensato che a Cesara stiamo restaurando la Via Crucis e davanti a me avevo figli di Dio che la loro via Crucis la stavano vivendo». Paese, sia detto per inciso, quale l'Italia il partner commerciale. Adesso dal Cusio e da don Renato Sacco parte campagna di sensibilizzazione, sia a livello di opinione pubblica che politico perchè vengano rimosse le misure restrittive nei confronti dell'Iraq. **[v.a.]**

Don Renato Sacco (destra) parroco di Cesara è stato in Iraq per il congresso delle Chiese Cristiane Arabe

Stresa, convegno in occasione del 75° dell'Istituto autonomo di Novara e del Vco

Case popolari, esperienze a confronto

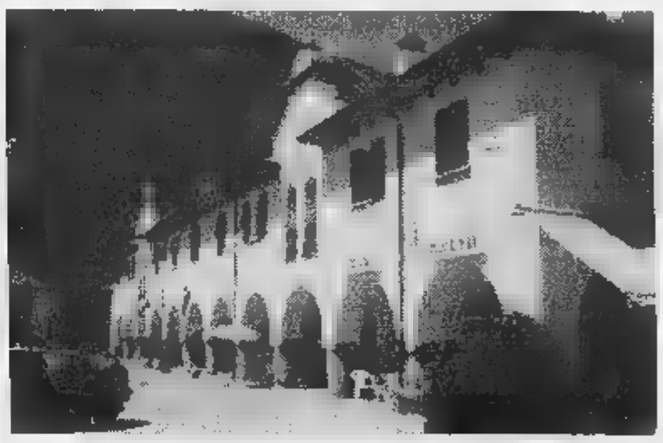
L'esempio del «villaggio Sisma» di Villadossola

STRESA. Le politiche abitative a le trasformazioni urbane sono l'argomento al centro del convegno internazionale che inizia oggi all'hotel Bristol ed è organizzato in occasione del 75° anniversario di fondazione dell'Istituto Case Popolari di Novara e del Vco.

I lavori del convegno proseguiranno per tre giorni e metteranno a confronto le esperienze italiane e francesi in materia di edilizia popolare pubblica. Uno degli esempi locali che verranno esaminati è il Villaggio Sisma di Villadossola, passato all'Agenzia Territoriale per la Casa - il nome che ha preso recentemente l'istituto - e che sarà al centro di una visita sabato mattina da parte dei convegnisti: «Il Villaggio Sisma - spiegano il presidente Paolo Rovellotti ed il vicepresidente Vittorio Merlo - è stato completamente ristrutturato e rappresenta uno degli interventi più significativi dell'istituto».

Ad aprire i lavori sarà Rovellotti, seguito dal sottosegretario ai lavori pubblici Gianni Mattioli. Subito dopo il vicepresidente Merlo presenterà il volume, curato da Gianfranco Capra, sul 75° anniversario dell'istituto novarese. In calendario ci sono oggi numerosi interventi tra cui quelli di Enrico Brustia, presidente dell'ordine degli ingegneri, di Massimo Gallione, consigliere nazionale dell'ordine degli architetti, del direttore dell'Atc di Novara Gerardo Ricciardi e del presidente degli imprenditori edili Daniele Notari.

Domani i lavori saranno aperti dal sottosegretario francese alla Casa, Louis Besson; nel della giornata parleranno il presidente dell'Iciap di Roma Enrico Appetecchia, l'assessore regionale all'edilizia pubblica Franco Botta, il presidente di Federcasa Marco Giardini, il direttore dell'Atc di Novara Umberto Luoni. Le conclusioni della giornata saranno a cura Emma Bonino, commissario europeo alle politiche dei consumatori. **[m. g.]**



Il villaggio Sisma Villadossola e, sopra, il vicepresidente dello Iacp **Vittorio Merlo**

IN BREVE

Scoperta al Boschetto discarica abusiva di batterie

Il Corpo Forestale dello Stato ha scoperto una discarica abusiva nella zona del Boschetto. Tra i rifiuti abbandonati sono state ritrovare diverse batterie al piombo, esaurite. Scattata la denuncia contro ignoti, si indaga per identificare i responsabili. **[re. ba.]**

Verbania

Comune oltre 200 milioni per

Lavori per oltre 200 milioni stati assegnati nelle ultime riunioni della giunta municipale per interventi nelle scuole cittadine. Riguardano in particolare la media Quasimodo e la elementare Bachelet. «Con tali opere - commenta il sindaco Aldo Reschigna - l'amministrazione dà ulteriore corso al proprio programma di manutenzione del patrimonio edilizio scolastico, che interessa aule e altri spazi interni, palestre e cortili vari istituti». **[s. r.]**

Premosello Chiovenda

Escursione guidata fra gli alpeggi della Valgrande

Escursione negli alpeggi premosellesi. La organizza il Parco Valgrande per domenica 21 giugno. Ritrovo alle 7 a Colloro al centro visita del parco: poi gli escursionisti partiranno alla volta di alcuni alpeggi che trovano all'ingresso della Valgrande. **[re. ba.]**

Domodossola

Uffici degli assessorati aperti anche al pomeriggio

Sono aperti ora anche il martedì pomeriggio (dalle 15 alle 17) gli uffici comunali degli assessorati Ambiente, Urbanistica ed Edilizia situati in pia Fontana. L'assessore, per venire incontro alle esigenze dei cittadini, ha deciso questa apertura pomeridiana oltre alla normale apertura mattutina dalle 9 alle 12. **[re. ba.]**

L'area è una zona umida al «Pian dei Sali», la gestione è affidata al Wwf

Un'oasi naturale in Valle Vigezzo

Iniziativa partita dai bambini di Zornasco e Malesco

MALESCO. E' stata inaugurata in Valle Vigezzo, l'oasi naturale didattica di «Pian dei Sali».

L'area, una zona umida di notevole interesse naturalistico, si trova poco sotto il valico di Scopello, a sinistra, scendendo verso Finero lungo la provinciale della valle Cannobina. E' stata protetta iniziativa degli alunni delle scuole ele- di Zornasco Malesco che nel '93 la portarono alla ribalta, vincendo un concorso, indetto dal Wwf, dal titolo «Descrivo dovrebbe essere un'oasi del Wwf». In seguito fu steso un progetto di sistemazione dell'area. Parte dei lavori - pulizia di stagni e canaletti, rifacimento di un vecchio sentiero in b le - f eseguiti con finanziamenti del Comune di Malesco, della Comunità Montana Valle Vigezzo e dal Wwf di Verbania. Un contributo prezioso, per quanto riguarda la piantumazione e la pulizia del bosco, lo diede il Servizio di Forestazione Regionale, mettendo a dimora saliconi, ontani bianchi, betulle, sorbi e ciliegi selvatici. Negli ultimi mesi, i lavori programmati sono stati conclusi con l'intervento della Provincia che ha stanziato milioni. La gestione dell'oasi è ora affidata al Wwf con una convenzione sottoscritta, tra il presidente nazionale dell'associazione ambientalista, Grazia Francescato, ed i sindaci Malesco, Albino Barazzetti, e di Villette, Giacomo Bonzani.

Angela Mazzucchetti presidente Wwf

Soddisfazione per la realizzazione del progetto è stata espressa dal presidente provinciale del Wwf Angela Mazzucchetti che ha detto: «E' motivo di orgoglio per la nostra associazione aver realizzato la seconda oasi del Vco, dopo quella Bosco Tenso Premosello Chiovenda». La umida Pian dei Sali è composta da numerosi piccoli stagni, ombreggiati da pini ed altre essenze arboree. Nell'area è stata costruita, su progetto dell'architetto Giacomo Bonzani, una meridiana umana. I visitatori potranno cimentarsi nella ricerca dell'ora esatta seguendo le istruzioni segnalate. **[r. s.]**

Omegna, dalle 10

I oggi in piazza

OMEGNA. Sciopero e manifestazione stamattina alla Girmi di Omegna. I dipendenti manifestano contro il Piano riorganizzazione presentato proprietà e che prevede ben 91 esuberi e lo spostamento degli uffici Milano. Insieme ai 171 lavoratori scenderanno in strada a manifestare anche i rappresentanti delle altre aziende del Cusio produttrici di casalinghi. La manifestazione prenderà il via alle dieci davanti allo stabilimento Girmi di Cireggio e si snoderà per le vie Omegna per concludersi davanti a Palazzo di Città. In Municipio una delegazione dei lavoratori ed i responsabili sindacali saranno ricevuti dagli amministratori. Sulla vicenda vi è da registrare intanto un intervento del Ccd che ha chiesto un intervento parlamentare soprattutto in merito alla ventilata realizzazione un nuovo stabilimento in Marocco. **[v. a.]**

In città ad Omegna

passaggio livello aperto

OMEGNA. Ancora ta collisione un treno ad Omegna. L'incidente avvenuto lunedì poco prima delle tredici ed ha avuto per protagoniste, oltre al treno naturalmente, due infermiere dell'Asl 14 che lavorano presso il distretto di Armeno. Le due infermiere si sono trovate a transitare lungo provinciale del Mottarone ed al passaggio a livello di Borca, che non aveva semaforo rosso e le sbarre abbassate, stava arrivando un treno. Un incidente evitato grazie al personale del treno stesso. Il treno infatti viaggiava a passo d'uomo, ed un controllore addirittura sceso a fermare il traffico automobilistico lungo la strada, coadiuvato dalle due infermiere per consentire il transito del treno stesso. In questi giorni, sempre per lo stesso inconveniente, si sono registrate numerose segnalazioni. **[v. a.]**

Solo da Pasqua la borsa di laghi e monti è tornata a segnare un indice positivo

Turismo, una partenza a rilento

Fino ad aprile meno presenze rispetto al '97

Pasqua ha segnato il vero inizio della stagione turistica, soprattutto per i laghi

VERBANIA. La stagione turistica nel Verbano Cusio Ossola, ha preso il via a passo decisamente lento.

La conferma viene dai dati dell'ufficio del Turismo provinciale che registra, nei primi quattro mesi dell'anno, un calo del 9 per cento di presenze e del dieci negli arrivi rispetto al medesimo periodo del '97.

Dall'inizio di gennaio a fine aprile infatti sono stati ben 29 mila e 6 le presenze in meno e 10 mila 830 gli arrivi a una maggiore flessione riferita soprattutto ai turisti italiani. Una piacevole conferma è invece rappresentata dalla clientela straniera, tedesca e inglese in particolare, che da anni continua a soggiornare tra laghi e monti di nostra. Merito, anche, di una buona promozione sulle principali piazze del Nord Europa che continua a dare frutti oltre al sempre efficace passa-parola tra amici.

Tornando alle cifre e alle note meno liete il calo più vistoso si registra nel settore alberghiero (- 14% presenze e - 8 arrivi) mentre va decisamente meglio per alberghi e pensioni che complessivamente si attestano su un più confortante - 7 per cento.

«Non ci perdiamo comunque d'animo - commentano gli operatori del settore - anche perchè, a nostro avviso, i dati diffusi dall'Ufficio del Turismo provinciale debbono leggersi facendo alcuni distinguo».

«Quest'anno la Pasqua è caduta in aprile mentre nel '97 era a marzo, tradizionalmente piatto per il turismo locale. Il decollo stagionale '98 è avvenuto all'insegna del tutto esaurito che ha portato oltre 58 mila turisti in riva ai laghi e sui monti. Confrontando i pernottamenti dell'aprile '98 rispetto a marzo '97 si evidenzia un + 37 per cento per i campeggi e un + 9 per cento per alberghi e pensioni».

Non va dimenticato inoltre che i destini del turismo in genere, ma soprattutto sul lago Maggiore sono direttamente legati alle condizioni meteorologiche. Condizioni che nei primi quattro mesi del '98 hanno certo favorito l'incremento degli arrivi nella nostra zona».

[a. r.]

Decolla l'estate delle feste

A Verbania lunghe notti di musica e l'atteso ritorno del Corso fiorito

VERBANIA. Arriva l'estate e comincia la festa. E' pronto il calendario delle manifestazioni per la stagione turistica '98 a punto dal Comune e dalle associazioni che collaborano con l'amministrazione: fa leva su appuntamenti di grande richiamo e opportunità di svago per gli ospiti della città.

«Vogliamo sottolineare alcune iniziative - dice il sindaco Aldo Reschigna - perchè diventino ricorrenti e qualifichino su scala sempre più vasta l'estate verbanese». Tra su tutte: le «Notti di note», il «Palio Remiero» e il «Corso Fiorito», che ingresso gratuito.

La rassegna musicale, nata da un'idea dell'associazione Verbeat, amplia quest'anno il programma: l'11, 18 e 25 luglio, l'8 e agosto numerosi gruppi e solisti proporranno a chi passeggia nelle vie e sulle piazze di Intra, Pallanza e Suna esibizioni per i gusti di ogni età.

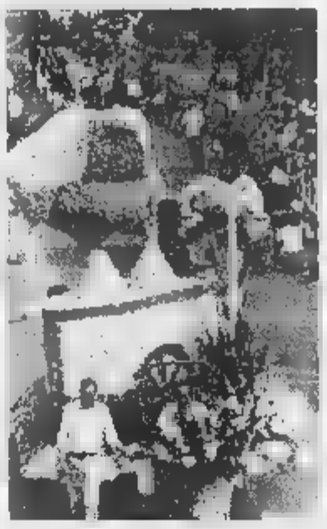
14 agosto, invece, è il giorno del Palio remiero e grande spettacolo pirotecnico che riempiono di luci il golfo davanti al lungolago di Pallanza. Il Gruppo difesa tradizioni Piazza-Villa è impegnato ad allestire l'appassionante gara tra galeoni colman, che vedrà in lizza nove equipaggi del lago e della riviera ligure.

C'è poi l'atteso ritorno del «Corso Fiorito», fissato per domenica 6 settembre: «Con il rinnovato impegno e la creazione di un apposito comitato - dice ancora Reschigna -, si ripropone la manifestazione che tutti richiedevano. E' trasformato nel momento culminante di una 'festa della città': un'intera settimana con svariate iniziative, tra cui visite guidate ai giardini storici privati, rassegne di cori e bande, giochi tra le squadre delle città gemellate e appuntamenti culturali e gastronomici».

I carri allestiti dai floricoltori locali celebreranno l'unità europea: «Ogni allestimento - precisa Luciano Ardizzoia presidente del comitato -, sarà dedicato ad un Paese. Una giuria esperti premierà le migliori composizioni». Per ogni incontro e richieste emergenti dagli operatori turistici, è predisposto per la prima volta altri Comuni e la società Haute Route Vco un programma di itinerari escursionistici guidati dal titolo «Non solo lago». Dal 14 giugno al 13 settembre vengono proposti cicli ricorrenti e sei gite monti e colline del Verbano. Inoltre sono intensificate le visite ai giardini di San Remigio ed è predisposto un ricco calendario di spettacoli a Villa Giulia.

Sergio Ronchi

Il sindaco Aldo Reschigna



A settembre torna il Corso fiorito

Verbania, il gip: «Non costituisce reato»

Assolti per aver usato il furgone del Comune

Nei guai assessore e consigliere Il sindaco: «Errore in buona fede»

VERBANIA. «Non luogo a procedere perchè il fatto non costituisce reato». Questa la sentenza emessa dal gip del tribunale, dottor Luigi Montefusco nei confronti dell'assessore comunale ai Lavori Pubblici Diego Caretti e del consigliere di maggioranza dei Democratici di Sinistra Amadio Taddei, difesi dagli avvocati Francesco Piperno e Riccardo Borgna. Era stato il procuratore capo Antonio Simone a richiedere il loro rinvio a giudizio - con l'accusa di abuso d'ufficio - in merito all'ormai nota vicenda del furgone comunale impiegato dallo stesso Taddei, nella serata del 1° luglio '97 per trasportare transenne ed un frigorifero allo stadio di Intra dove era in fase d'allestimento il festival dell'Unità. Il caso era balzato alla ribalta delle cronache politiche estive verbanesi dopo che alcuni consiglieri di minoranza di Forza Italia avevano casualmente sorpreso Amadio Taddei alla guida di un 'Fiato Ducato', in dotazione all'Ufficio Tecnico comunale.

Erano stati l'orario insolito e l'inusuale conducente dell'automezzo ad indurre i consiglieri di minoranza a richiedere al sindaco Aldo Reschigna urgenti ed ufficiale spiegazioni sull'accaduto.

Alla vigilia della riunione del consiglio comunale, il 22 luglio '97, era stato lo stesso assessore Diego Caretti ad assumersi pubblicamente responsabilità dell'accaduto sottolineando come già in passato l'amministrazione comunale avesse favorito attività di diversi enti e associazioni locali. «L'autorizzazione all'uso furgone concessa da Caretti a Taddei è stato, anche se in buona fede, un palese errore - aveva esordito il sindaco Reschigna in consiglio comunale - ma comunque tutti gli atti relativi alla vicenda sono stati trasmessi alla magistratura. Per l'uso improprio del furgone l'amministrazione comunale ha già incassato un'adeguata indennità di noleggio».

[a. r.]

Diego Caretti
all Lavori pubblici

Amadio Taddei
consigliere dei democratici di sinistra

Accordo con la BLS

La pubblicità di Bognanco in Svizzera

BOGNANCO. Accordo tra l'Associazione Turistica «Pro Loco Bognanco» e la BLS, la ferrovia privata che collega Berna al Sempione. La BLS fornirà, attraverso i suoi uffici «Centro viaggi», dislocati in tutto il paese, informazioni sulla Val Bognanco ed scheda per la prenotazione degli alberghi direttamente dalla Svizzera. L'intesa presenta anche condizioni vantaggiose per i turisti che sceglieranno la località termale per le loro vacanze. Inoltre ai visitatori svizzeri verrà messa a disposione una guida gratuita per le loro escursioni. La proposta s'inserisce nel rapporto già avviato, da qualche anno, tra la BLS e le associazioni turistiche ossolane.

[r. s.]

A Pallanza

Vinello al Tortello nella rivincita dei 7 miliardi

VERBANIA. La Dea Bendata è tornata a farsi viva al bar-ricevitoria Olimpia, in via Castelli a Pallanza. Qui il 24 maggio erano stati vinti ben sette miliardi al Superenalotto. Questa volta gruzzolo vinto con l'unico «12» realizzato al Totip in tutto il Piemonte, ammonta a cifre decisamente più modeste: una ventina di milioni grazia anche ad una serie di «11» e «10» con la medesima schedina.

«Non sarà una notizia da prima pagina - ammicca il titolare del bar Olimpia, Corrado Cultrera - però questa nuova vincita dimostra quanto avevo ipotizzato all'indomani del colpo pluri - miliardario. Quando la fortuna ti bacia, per un poco ti rimane vicina».

[a. r.]

Oggebbio divisa sulla realizzazione del nuovo campo sportivo

«No a dibattiti pretestuosi»

L'Amministrazione risponde ai cittadini

OGGEBBIO. Sale di tono la polemica in corso nel comune dell'Alto Verbano sulla previa realizzazione di un parco attrezzato con campo sportivo nella frazione di Novaglio, accanto alla chiesa di S.Agata. Sul progetto, approvato all'unanimità dal consiglio comunale e decisamente avversato dal comitato «Cittadini di Oggebbio per la salvaguardia dell'ambiente», si registra ora fra le parti una autentica rottura.

L'amministrazione infatti si è rifiutata di partecipare al dibattito pubblico organizzato venerdì dal comitato, spiegando le ragioni del proprio comportamento in una lettera sottoscritta dal sindaco Sergio De Monti, dal Francesca Morisetti e dall'assessore Donato Larossa. «Ringraziando per il cortese invito al dibattito - si legge nel documento -, si ricorda che l'amministrazione comunale è sempre stata ed è tuttora disponibile al confronto, ritenendolo un mezzo costruttivo e propositivo per una corretta gestione della cosa pubblica. Non partecipiamo tuttavia a questo incontro poichè non possiamo condividere questo modo dispersivo, pretestuoso e politicizzato di dibattere. Rinnoviamo nel contempo l'invito a fornire suggerimenti o idee al fine di migliorare l'opera, che tuttora riteniamo valida e perfettamente compatibile dal punto di vista ambientale».

L'assemblea si è comunque svolta una larga partecipazione di cittadini ed ha consentito un proficuo scambio di opinioni sull'argomento. Un contributo al dibattito è giunto da Gianni Pizzigoni, direttore del Museo del Paesaggio di Verbania, e da Cristoforo Bono, della Libera Accademia dell'Ambiente, sottolineando soprattutto l'esigenza di progettazioni che non stravolgano l'ambiente e ne rispettino le caratteristiche naturali e storiche. è altresì rilevato che il progetto in questione esula dagli intenti di sviluppo e valorizzazione turistica dell'area e si sono evidenziate questioni di carattere urbanistico, collegate alla variante al piano regolatore introdotta in un'area sotto tutela ambientale.

A conclusione dell'assemblea, i cittadini presenti hanno sottoscritto una mozione con la quale si chiede a Sindaco e amministrazione la convocazione urgente entro giugno di un consiglio comunale aperto per una revisione del progetto del parco attrezzato di Novaglio.

[s. r.]

Il sindaco Sergio De Monti non era presente al dibattito convocato dai cittadini

L'Anas intende capire se l'opera sia necessaria

Baveno, studio del traffico per rampa verso Sempione

BAVENO. La rampa d'ingresso da Baveno in direzione Sempione? Facciamo un'analisi del traffico per valutare l'effettiva necessità, poi vedrà. E' quanto ha saputo l'Anas al ministero dei Lavori Pubblici, circa l'opportunità di aggiungere allo svincolo di Baveno, il raccordo alla strada statale 3, per gli autoveicoli diretti a Domodossola.

Il parere dell'ente statale per le strade era stato sollecitato da un'interpellanza parlamentare della Lega Nord, Marco Preioni, che ha commentato: «E' incomprensibile il rigore dell'Anas. Vuole accertarsi che quest'opera non riveli inutile, quando sono sotto gli occhi di tutti gli sprechi per lavori di minore utilità. Come, per esempio, la posa del guard-rail sul rettilineo della stazione di Fondotoce che addirittura creano problemi di sicurezza».

Attualmente lo svincolo di Baveno si sta già lavorando per la costruzione due uscite (che serviranno a chi arriva da Arona e da Domodossola) e di un'entrata progettata in direzione di Arona. A detta degli stessi tecnici dell'Anas, la seconda rampa d'accesso all'autostrada A26, se fatta adesso a cantieri aperti, avrebbe costi più contenuti.

[r. s.]

IN BREVE

Festival, cantante ko domani salta il concerto

Un'improvvisa indisposizione del soprano Margherita Salio ha costretto gli organizzatori del Festival Cusiano di Musica Antica ad annullare il recital lirico che in programma domani sera a Casa Tallone, sull'Isola di San Giulio. La rassegna riprenderà regolarmente sabato alle 21 il concerto del Quartetto d'archi di Venezia.

[p. ben.]

Cannobio

Giornata di studio «Transfrontaliera»

La prima «Giornata di Studio Transfrontaliera» viene promossa sabato 20 dagli enti che aderiscono al Programma Interreg II. Il ritrovo dei partecipanti è alle 9 nel parco di Villa Giulia a Verbania Pallanza. Da qui ci si trasferisce poi in battello a Cannobio, dove alle 11, a Piazzo Mandamentale, viene presentato il progetto Interreg II al Centro promozione transfrontaliero. Il programma della giornata si conclude nel pomeriggio con il trasferimento alle Isole di Brissago.

[s. r.]

Appalti pubblici, Moroni in osservatorio

Il presidente della Camera di commercio del Vco, Giuseppe Moroni, interviene sulla istituzione dell'osservatorio degli appalti pubblici, che consentirà di disporre una «mappa» aggiornata in tempo reale dell'iter di tutti i cantieri di lavoro aperti nei territori delle province del Vco e di Novara. Moroni rileva che l'osservatorio è una iniziativa interprovinciale e realizza uno strumento operativo di tipo informatico: fondamentale è quindi la diffusione dei dati raccolti sul territorio, mentre è infondata ogni discussione sull'ubicazione della sede.

[s. r.]

CRIOS®
Verbania - Corso Europa, 62
FINO AL 20 GIUGNO
3 x 2
sconto del 33%
I NOSTRI SURGELATI TI PREMIANO
CONTINUA IL CONCORSO
REGALI CRIOS - RACCOGLI I PUNTI CON L'APPOSITA TESSERA
TROVERAI LE MODALITA' ALL'INTERNO DEL PUNTO DI VENDITA

CERCHIAMO
PERSONALE
per Lago Maggiore
Tel. 0322/77133 dopo le ore

La Stampa 1997 in CD-ROM
tutto LA STAMPA Compact
1678 - 02005

Stasera al teatro Coccia di Novara dopo l'intitolazione del Conservatorio al grande direttore d'orchestra

Un omaggio sinfonico per Guido Cantelli

In prima esecuzione pubblica il suo Tema con variazioni

NOVARA. Dal Conservatorio al teatro Coccia per un doppio omaggio a Guido Cantelli. Oggi Novara ricorda il suo grande direttore d'orchestra due momenti: prima intitolandogli la scuola dei professionisti della musica che lo consacrerà per sempre alla Città e poi con un concerto sinfonico al «Coccia», il teatro in cui debuttò sul podio. E in entrambe le occasioni passato e presente si uniranno per regalare eventi ed emozioni nel segno della musica. La cerimonia ufficiale di intitolazione a Palazzo Gallarini, fissata per le 17,30 nell'auditorium Fratelli Olivieri, avverrà alla presenza della consorte del maestro, signora Iris e sarà accompagnata da commento sonoro particolarmente significativo. Al breve concerto d'organo seguirà infatti la riproduzione del nastro originale registrato dal vivo a New York da Cantelli la Symphony Orchestra Largo dal «Serse» di Haendel: il brano fu anche l'ultimo diretto dal maestro nella città il 17 novembre '56 al teatro Coccia, poco prima della tragedia aerea di Orly che privò il mondo del suo talento.

alle 21 stasera sarà proprio il Coccia ad ospitare il secondo evento, allestito con il patrocinio del Comune e la direzione artistica di Roberto Politi nell'ambito della Giornata Europea della Musica. E' il concerto sinfonico, protagonisti l'Orchestra Carlo Coccia e la pianista Enrica Ciccarelli, diretti da Paolo Gatto, che si aprirà con un inedito composto da Cantelli: il Tema in Si minore sei variazioni. E' la partitura che poi diresse il 16 maggio del '42 nella piccola sala del Conservatorio Verdi di Milano per il saggio finale degli allievi della classe direzione d'orchestra.

Da allora quella musica, unico cimento di Cantelli con la composizione, sembrò introvabile. L'ha rintracciata poche settimane fa Paolo Bertoli che ora, concordate le modalità di esecuzione, ha scelto Novara come sede ideale della riscoperta. Completano il programma il concerto «Concerto in La minore» di Grieg e la Sinfonia «Italiana» di Mendelssohn.

Guido Cantelli, oggi ricevarà un doppio tributo dalla sua città

L'orchestra lirico-sinfonica «Carlo Coccia» di Novara stasera schiererà 50 elementi Sopra, il direttore **Paolo Gatto**

Il maestro **Roberto Politi**, ha curato la direzione artistica dell'iniziativa

La pianista **Enrica Ciccarelli** vanta prestigiose esibizioni, duo con Paul Badura-Skoda e con importanti complessi. Stasera eseguirà il Concerto in La minore opera 16 Edvard Grieg

Determinante per la serata il sostegno economico offerto dalla concessionaria Lancia «Clerici», che ha permesso di garantire prezzi popolari: 15 mila lire per platea, palchi di primo secondo ordine e 10 mila lire per gli altri le gallerie. I tagliandi si possono ancora acquistare in sede agenzia della Banca Popolare Novara e alla biglietteria del Coccia.

Pie Benacchio

ALTRA CLASSICA

A Borgo e in Vescovado

Doppio appuntamento con la musica classica domani sera nel Nova- A **Novara**, nella Sala Maddalena del Palazzo dei Vescovi, alle 21, la Cappella Strumentale del Duomo eseguirà l'ultimo concerto della prima stagione di musica antica intitolata a Isabella Leonarda: in programma brani di Vivaldi, Stradella e Albinoni. Direttore del complesso novarese è maestro Paolo Monticelli. A **Borgoma-** nella chiesa San Giovanni, in Roma, domani sera alle 21,15 si terrà il secondo concerto dell'Estate musicale cittadina, indetta dal Comune. Il concerto di stasera, organizzato dal Circolo Filatelico Numismatico, vedrà l'esibizione del quartetto di saxofoni «Saxademia», composto da Giuseppe Canone, Marco Rampone, Massimiliano Pidò e Giancarlo Ciocca Vasino, Verranno eseguiti brani di Bach, Singelée, Vellones, Ford, Françaix, Josplin e Gershwin. **(m. g.)**

Guida agli spettacoli live della nottata, Domo suona la band italiana emergente

Rock in piazza con i «Percentonetto»

Tributo ai Led Zeppelin dal palco del «Moonlight»

I Percentonetto, lanciatissimi dopo il trionfo al Trofeo Roxy Bar '95 di Red Ronnie

DOMODOSSOLA. I «Percentonetto», alfieri emergenti del rock made in Italy con brani come «Non ci sto neanche un pò», «Salvami» «Come il sole», stasera suonano in piazza Matteotti dalle 21,30 alla rassegna benefica «Insieme per dono». La band romana è composta da Marco Morandi (voce), Andrea Pompili (chitarre), Fabio Frombolini (basso), Andrea Martella (batteria) Claudio Castellano (tastiere).

MOMO. Grande serata al «Mar- Club» di Alzate dedicato alla grafica in collaborazione la cartoleria «Cristina». Si potranno provare le «Hibrid Rollers» e i più fortunati potranno disegnare sul corpo di una modella. Grigliate miste e di salamelle toscane.

VAPRIO D'AGOGNA. Tributo ai Led Zeppelin in compagnia dei «The Rovers», band guidata dal chitarrista Emanuele Fizzotti, sul palco del «Moonlight» dalle 22,30.

BELLINZAGO. House e techno con Stefano Albanese e Marcello Baroli al mixer: è il programme di «Casa Miguel».

OLEGGIO. Rock alternativo in compagnia dei «The Bugs», sul palco del «Poitin Stil», in frazione Loreto.

BORGOTICINO. Saranno gli «Illeciti musicali» a ravvivare la serata musicale live del «Kimberly pub». Dalle .

ARONA. Si balla alla «Rocchetta»: al piano terra happy sound; al primo piano greatest hits, al «top floor» i più grandi successi di tutti i tempi.

INTRA. Festival della birra caduta alla «Rosa Bianca» di Intra dalle 21. La bionda verrà spillata direttamente dai barili senza l'ausilio di propulsione a gas. Sul maxischermo regneranno sovrane le partite dei mondiali.

LESA. Una band al femminile per la nottata «Waco's», il roadhose sul lungolago. Sono le «Settantamidatanta», specializzate in covers funky e soul anni '70 '80.

IL MIMO KREBS DI

Con «Alphonse» la povertà e magia

CAMERI. Secondo appuntamento con il ciclo di spettacoli teatrali «Progetto Mesopotamia» ideato da Essenza Teatro. Stasera dalle 21,30 nel cortile interno delle scuole elementari di Cameri (ingresso libero da via Baracca) si esibirà il mimo Wolfgang Krebs che proporrà la performance «Alphonse, da capo alla fine». In di maltempo il recital si terrà al cinema Ballardini. Il tenero personaggio ideato dal mimo tedesco (trapiantato nel Verbano) è certamente sinonimo di sofferenza, stenti ed emarginazione ma prevede ugualmente spunti clowneschi. I ricordi quasi per magia prendono corpo tra le sue mani attraverso gli oggetti più banali mentre i morsi della fame lo costringono a rovistare tra i rifiuti alla ricerca di qualcosa di commestibile. **[r. l.]**

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Tel. 625.688. **Lo straniero che venne** Or.: 20,10; 22,30. Fest. e prefest. L. 12.000; fer. 10.000; merc. 8000; 5000; sab. ; 5000.

ARALDO. 474.825. CHIUSURA ESTIVA.

FARAGG 627.575. **G la porta dell'Universo** con U. Thurman, E. Hawke. Or.: 20,15; 22,30. Fest. e prefest. L. 12.000, fer. 10.000; mart. 8000; 5000; sab. pom. 7000; 5000.

ELDORADO. Tel. 624.158. **L'angolo rosso**, con Richard Gere. Or.: 20,05; 22,30. Fest. e prefest. L. 12.000; fer. 10.000; sab. 7000; 5000

VITTORIA. 623.395. **La vita è bella** con Roberto Benigni. Or.: 20,05; 22,30. Or.: festivi e prefestivi 12.000; 10.000.

Tel. . RIPOSO.

S. ANDREA. RIPOSO ESTIVO.

SAN CARLO. tel. 24.05.56. RIPOSO ESTIVO.

VARONE. RIPOSO ESTIVO.

BORGOMANERO

MODERNO. Tel. 82.151. **Il tocco del ma-** . Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000. mercoledì fer. 5000.

NUOVO. Tel. 817.41. **Spawn.** Or.: 20,15; 22,15. Lire 10 000; 7000.

PICCOLO. Tel. 81.441. **a.** Or.: 19,40; 22.15. Lire 10.000: 7000; merc. 7000.

BALLARDINI. (0348) 51.08.829. RIPOSO.

CORSO - Sala Corso. telef. al n. 240.853. RIPOSO ESTIVO.

CORSO - Sala Corsino. Informazioni segr. telef. al n. . RIPOSO ESTIVO.

– Tel. 242.046. Inf. su segr. telefonica. RIPOSO.

CINE 1 - Sala 2. Tel. 242.046. Inf. su segr. te-

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. RIPOSO.

COLLEGNO

CINE TEATRO. Tel. 91.183. RIPOSO.

GRUGLIASCO

CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. RIPOSO.

ORBASSANO

ORATORIO. RIPOSO ESTIVO.

RIVOLI

S. PELLICO. e prezzi spettacolo al di Tel. telefonica 777.122. RIPOSO ESTIVO.

Inf. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 401.940. CHIUSO ESTIVO.

STP. 401.940. Informazioni e prezzi spettacoli al numero di segr. 40.19.40. **Il tocco male,** Denzel Washington. Or.: 20,15; 22,30.

. Informazioni e prezzi spettacoli numero di segr. 40.19.40. **Full Monty - Squattrinati organizzati.** Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 501.964. Informazioni e orari su segreteria telefonica. CHIUSO PER LAVORI.

SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita** la. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. . **007 Il domani non muore mai.** Or.: 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **L'angolo rosso.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Codice Mercury.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.71.90. **L'angolo rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. RIPOSO.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.119. **The Hole (Il buco).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **Il destino.** Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Il ladro.** Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,35.

CIAK c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **La mia flotta privata.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Mare largo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Strade perdute.** Vist. 18. Or.: 16,15; 20; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Arizona Dream.** Or.: 16,15; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Parole, parole, parole.** Or.: 20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ting. Or.: 20; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Jackie Brown.** Or.: 19,30; 22,30.

ETOILE via G. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **The Full Monty.** Or.: 15; 15,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Monalisa.** Vist. Min. 18. Or.: 20,20; 22,30.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.2057. **Deep Impact.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Blues Brothers.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

KING via Po 21, tel. 312.58.96. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 20; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Aprile.** Or.: 20,30; 22,30.

LILLIPUT Via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Amore e morte a Long Island.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Titanic.** Or.: 15,45; 21.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **La mia vita in rosa.** Or.: 16,30; 18,30. L. 7000. **La vita è bella.** Seguirà un dibattito.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 8124173. la porta dell'universo. Con E. Hawke, U. Thurman, A. Arkin Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Due mariti per un matrimonio.** Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.

via Arsenale 31, tel. 532.448. **Arancia meccanica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **La parola amore esiste.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: **Blues Brothers - Il mito continua.** Or.: 15; 17,30; 22,30. Sala 2: **Il tocco del male.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 4: **Fire.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Il grande Lebowski.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 8190150 **(Beaumarchais).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

c. M. d'Azeglio 17, t. 650.02.05. **La vita è bella.** Or.: 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 5621789. **Braveheart.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30: **Turandot**, dramma lirico di G. Puccini. (T. Familiare). J. Mauceri direttore. Regia di Z. Yimou. Concerti d'estate: 2-9-17-18 luglio, T. Regio ore 21. Orch. e coro del T. Regio. Posti L. 25.000 in vendita alla Bigl. (ore 10,30-18). Tel. 8815.241/242.

LINGOTTO FIERE - Padiglione 1 venerdì 19 ore 20,30 Orch. Sinf. Naz. della Rai. Serate musicali di Primavera 1998. Musiche da un campo di concentramento. Dir. G. Albrecht. Voce recitante: E. Pluhar. In programma musiche di P. Haas e V. Ullmann. Pofr. L. 30.000. Ingr. L. 15.000. Rid. giovani L. 10.000. Per inf.: tel. 810.4553/810.4981.

LE TRAME DEI FILM

STRANIERO VENNE DAL MARE. Sentimentale. Dal racconto di Joseph Conrad ambientato nella Cornovaglia dell'800, la storia d'amore osteggiata da tutti tra la giova ne introversa Amy e l'emigran te Yanko.

IL TOCCO DEL MALE. Thriller. Due poliziotti arrestano un pericoloso serial killer e assistono alla sua esecuzione. Tempo dopo, comincia serie di omicidi sullo stesso stile.

GATTACA. Thriller fantascientifico. In un mondo dominato da uomini frutto dell'ingegneria genetica, il «normale» Ethan Hawke finge di far parte anch'egli della «razza perfetta» per poter viaggiare nello spazio. Un omicidio complica il piano.

SPAWN. Fantasy. Arriva sullo schermo il fumetto sa dell'americano Todd McFarlane: Spawn è un ex agente della Cia che, ucciso, torna sulla terra per vendicarsi.

FULL MONTY. Commedia. Film fenomeno, narra un gruppo di disoccupati Sheffield che, per sbarcare il lunario, decidono di dar vita a uno spettacolo di spogliarello.

DEL DIAVOLO. Drammatico. Keanu Reeves un avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato studio legale guidato dal diabolico Al Pacino. Dirige Taylor Hackford.

JACKIE BROWN. Drammatico, Tarantino Bloccata da agenti con soldi dro- l'hostess Jackie accetta collaborare la giustizia. Almeno in apparenza.

ARANCIA MECCANICA. Drammatico. In attesa di «Eyes Wide Shut», ripropo sto il classico di Stanley Kubrick tratto dal romanzo di Anthony Burgess. Malcom McDowell impersona Alex, giovane a capo di una banda di vitelloni coetanei.

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Anni Trenta, Roberto Benigni narra vicissitudini dell'ingenuo Guido e affronta in chiave tragicomica il tema della prigionia in un campo di concentramento nazista.

DEEP Fantascienza. Un'enorme cometa si per abbattere sulla terra: il nostro pianeta è in pericolo. Un gruppo di scienziati cerca evitare la collisione. Campione d'incas negli Stati Uniti.

U.S. MARSHALS. Azione. Ritorna Sam Gerard, il poliziotto de «Il fuggitivo» impersonato da Tommy Lee Jones (premio Oscar per l'interpretazione): in questo caso deve scoprire l'assassino di due agenti addetti alla sicurezza dei rappresentanti del corpo diplomatico.

IL LEBOWSKI. Commedia drammatica. Il nuovo lavoro fratelli Coen comincia malviventi irrompono nella vita di Jeff Lebowski: pretendono che lui paghi i debiti della moglie. C'è un evidente sbaglio di persona, visto che Jeff è sposato.

I MIEI PIU' CARI AMICI. Commedia. Il film di Alessandro Benvenuti racconta di sei amici attori ospiti del castello un conoscente che non vedono da quindici anni.

SESSO E POTERE. Commedia. Accusato di molestie sessuali poco prima delle elezioni, il presidente degli Stati Uniti si affida un suo consigliere (Robert De Niro) per distogliere l'attenzione della gente. Questi «inventa» con l'aiuto di un produttore cinematografico (Dustin Hoffman) una guerra all'Albania.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Grandi e pratici, risolvono i tanti problemi del vostro appartamento

Tutto lo spazio in una cabina

I nuovi armadi, gioielli del Duemila

Volete due aggettivi per qualificare un armadio? Eccoli: grande e spazioso. Parliamoci chiaro: l'armadio, è quel classico mobile che nessuno vorrebbe in ma del quale non ne può assolutamente fare meno. E' grande, grosso, alto, ma risolve più di un problema: dove riporre gli abiti invernali, oppure gli estivi, e poi le coperte, le camicie, gli abiti lunghi quelli corti e, perché no?, diventare ricettacolo tutte quelle cose dimenticate per ca- e che finiscono invariabilmente nell'armadio appena suonano alla porta l'amico che non ti aspettavi fa la sua comparsa.

Un armadio che si rispetti quando chiuso deve rispettare lo spazio dove è inserito: non insomma troppo invadente cercare di passare il più possibile «inosservato». Non che sia una cosa facile, badate bene, ma la fantasia degli architetti e dei designer è tale che anche un armadio può «nascondersi» perfettamente in biente, diventando esso stesso un pezzo dell'arredamento che stona nell'insieme.

Un esempio: prendete la produzione della Ellebi, la grande ditta di Rubano, in provincia di Padova, specializzata in opere d'arte al servizio del comfort. La produzione casa veneta è mirata proprio a stupirvi per la cura del design, dei particolari, delle minuziose finiture e dei prodotti usati, tutti rigorosamente rispettosi dell'ambiente, altamente ecologici.

E dove si possono trovare queste meraviglie? Ma naturalmente da Assomobili, la prestigiosa ditta Corso Susa 240 a Rivoli che mette a vostra disposizione uno showroom di oltre tremila metri quadrati nei quali non si accontenta di mostrarvi un solo armadio, ma ne potrete trovare a decine, di ogni forma e dimensione, compresi gli ultimi arrivi della Ellebi, come «Stilo», «Vanto» «Plico», l'angolo spogliatoio e la cabina-armadio, i nuovi gioielli di una collezione già di per sé prestigiosa.

E se Stilo un armadio infinito in tre altezze quattro larghezze con il terminale, l'elemento ad angolo, la struttura a p vano a giorno, le ante laccate, lisce con bordo stondato e con cornice in tre dimensioni, Vanto si caratterizza per l'anta scorrevole, che crea ingombro, l'ideale per chi ha alloggio troppo grande e deve combattere con i problemi di spazio. Vanto, poi ha una modularità doppia in larghezza e tripla in altezza, la possibilità anche di inserire l'elemento ad angolo ed il terminale.

«Plico», infine si riconosce per le ante a libro, compatibili alle estremità. E' modulare in due larghezze e tre altezze ed ha l'anta liscia con cornice in tre dimensioni. Per quanto riguarda poi la possibilità di avere un angolo spogliatoio, la Ellebi presenta un comodo vano nell'armadio, disponibile in due altezze e due larghezze, che può essere accostato ad armadi ad anta battente e pieghevole.

Da notare, poi, che le strutture e le attrezzature interne, comuni ai programmi Stilo, Vanto, Plico Spogliatoio, sono previste in quattro finiture: melamminico canapa, faggio, noce o noce tanganika.

La Ellebi dispone poi di un programma ideale per chi può permettersi di adibire una stanza a cabina armadio. Altezza su misura e tre moduli di larghezza più l'angolo. Insomma, come potete vedere dall'immagine di destra, una scelta importante ma definitiva per risolvere alla radice i problemi del vostro arredamento.

Naturalmente ogni Casa che si rispetti, la Assomobili non presenta alla sua clientela solo armadi, ma decine e decine di cucine soggiorni, camere per bimbi, camere da letto, salotti, librerie, studi, arredi per il bagno e decine e decine di idee riguardo l'oggettistica la possibilità rendere più abitabile il vostro alloggio. Ed in più la rivoluzione nel settore dei letti: i container della Oggioni, dei quali sembra proprio che nessuno possa ormai farne meno, in grado, al pari delle cabine-armadio, di incidere profondamente nel modo arredare la casa.

Una passeggiata sino Rivoli, in corso Susa 240, quindi, diventerà soltanto l'occasione di una giornata fuori dal caos della città, anche la possibilità di scoprire un'azienda che da oltre trent'anni fa dell'arredamento il cavallo di battaglia.

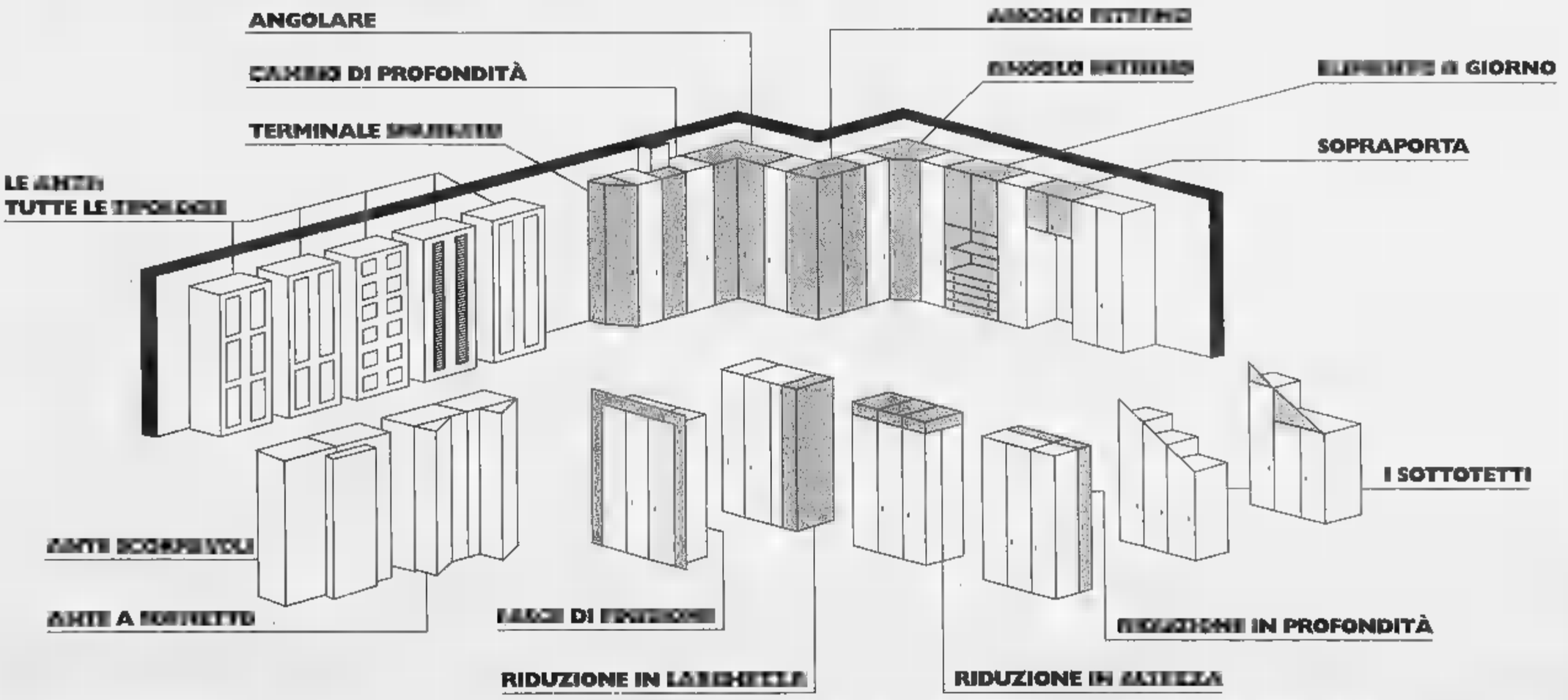
L'ARMADIO NON E' UN LUOGO COMUNE

assomobili

ORARIO CONTINUATO 9-19,30

RIVOLI (TO) - Corso Susa 240
Tel. 011/958.6334 - 956.1088 - Tel. - Fax 011/9589465

PROPONE L'ARMADIO AL CENTIMETRO SOLUZIONI SPECIALI



PER CHI AMA LA CASA, SCEGLIERE BENE, PER ABITARE MEGLIO, AL PREZZO MIGLIORE.

Presidente e allenatore stanno rivoluzionando tutta la formazione azzurra

Novara, altri due centrocampisti

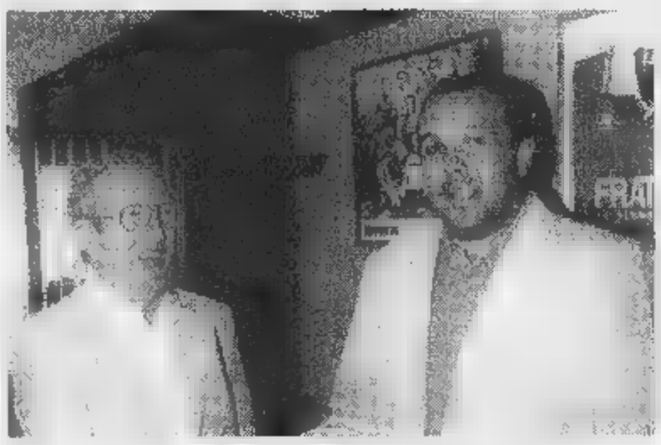
Bracaloni dallo Spezia e Liperotti dal Crotone

NOVARA. Il presidente Gozio e l'allenatore Tedino stanno rifacendo completamente la for- azzurra. Ieri stati ingaggiati due nuovi centrocampisti. Si tratta dell'esperto regista Riccardo Bracaloni, anni, proveniente dallo Spezia del ventitreenne Giuseppe Liperotti che ha giocato nel Crotone. I due giocatori vanno ad affiancarsi a Guernier e Torchio. Per completare il reparto serve ancora un laterale destro. Le trattative mercato condotte in prima persona dal presidente Gozio che si mantiene in costante contatto l'allenatore Tedino. Questa è la vera passione del presidente. «Stiamo facendo il possibile per allestire una formazione competitiva - dice Gozio -. Cosa ci manca ancora? Diciamo un difensore centrale incontrista e due punte anche se per l'attacco molto dipenderà dal destino di Giordano».

Gli ultimi due giocatori arrivati li ha voluti esplicitamente l'allenatore. Bracaloni per il presidente «Sarà il colpo di mercato del Novara perchè è un regista esperto, un d'ordine, con trascorsi nell'Atalanta, nel Chievo ed allo Spezia. Liperotti è cresciuto nelle giovanili del Milan passando poi al Casarano al Saronno ed al Crotone dove ha ottenuto la promozione in C2».

Il Novara dunque è sul mercato dopo confermato Consonni, Petrone Pravatà (che partirà per militare). Sono sotto contratto anche Giordano Grandini che non sembrano rientrare però nei piani del nuovo allenatore e quindi potrebbero essere ceduti se, naturalmente si troverà loro una sistemazione soddisfacente. Potrebbe rimanere nella rosa Morotti e a Tedino non dispiace il difensore Corti. Molto dipenderà dalle combinazioni mercato. Non sembra esserci spazio invece per il centrocampista novarese Nicolini perchè le sue richieste economiche, per un contratto triennale, sono ritenute eque dalla società che i è imposta dei precisi tetti di spesa. Il Novara che deve ancora completare il centrocampo sta cercando una forte punta centrale che Tedino avrebbe già individuato. «Sono soddisfatto di come procedendo la costruzione della squadra - dice Gozio - Siamo partiti con largo anticipo rispetto al passato ed abbiamo così la possibilità di scegliere in un ventaglio più ampio. Tedino dimostra di conbene i giocaatori della categoria e ci dando grossmano».

[r. amb.]



Federico Gozio e l'allenatore Bruno Tedino costruiscono il nuovo Novara

Via al valzer delle panchine

Ci sono tanti cambi di allenatori nelle categorie dilettantistiche

NOVARA. Resta ancora il «valzer della panchina» dei «balli» più gettonati dell'estate calcistica. Chi sarà il allenatore del Verbania? Troppo presto per dirlo. arriva alla meta la «cordata» Cannobiese potrebbe Adelmo Paris, elemento di provata abilità e grande esperienza, il Verbania non ha fretta, anche perchè impegnato nei play off. Per Gianpiero Erbetta l'ultima stagione e al suo orizzonte potrebbe la Biellese. Novità grappoli in Eccellenza. L'Omegna ha lasciato Paolo Ottina ed ha assunto Paolo Rosa. Gianmario Arrondini ha chiuso con il Borgomanero ed è tornato alla Dufour di Varallo in sostituzione di Pinuccio Fornara. Questo non significa che Fornara a spasso: difatti il Pinuccio allenerà l'anno prossimo l'Oleggio, da dove se ne è andato Giancarlo Boldini destinazione Sunese. Maurizio Carutti, è nuovo allenatore del Briga, squadra che ha centrato la Promozione a spese Gozzi (da dove se ne Pier Giorgio Longhi per far posto a Umberto Baer). L'ex del Briga, vale a dire Carlo Abbiati, per ora è libero, ma sulle sue tracce c'è l'insoddisfatta Juve Domo. Roberto Bonan confermato furor di popolo (e di risultati) alla guida della neo promossa Varalpombiese. Disco rosso anche per De Santis, bloccato dal Vignale. Torna ad allenare Marco Giromini, ex direttore sportivo del Borgomanero, cedendo alle richieste della Cristinese, dalla quale va Garripoli. Iviglia lascia il Romagnano (dove potrebbe arrivare Biolchi) e si avvicina al Momo, squadra stressata dagli sapreggi. Cambio di indirizzo anche per Alessandro Antonelli, che lascia il Casaleggio per il Cureggio. Massimo Enfi, che non l'ha fatta salvare la Castellettese, saluta e lascia il posto al lombardo Castiglioni. All'Arona, al posto di Frino, è già arrivato Mella. **[s. bott.]**

Al mondiale di motonautica inshore

La «Belco Avia» torna in vetta

Lo scafo novarese della Formula Uno di Motonautica pilotato da Scott Gillman

SAN PIETRO MOSEZZO. «Belco Avia» è tornata al comando della classifica del mondiale di Formula Uno di motonautica inshore. Al Gran Premio di Finlandia, che si è corso domenica scorsa sulle acque del lago Tampere, l'americano Scott Gillman ha portato lo scafo novarese al secondo posto, acquisendo così punti sufficienti per tornare nuovamente ai vertici della classifica. Gillman è rimasto lungamente in testa, dominando la prima parte della gara e si all'interruzione causata uno spettacolare incidente all'italiano Guido Cappellini che di superare il pilota dell'imbarcazione novarese. Alla ripresa della gara Gillman preferiva giocare di rimessa lasciando spazio allo svedese Goran Karlof che vinceva così il suo primo Gran Premio. «Siamo tornati ai vertici del mondiale, ma dobbiamo giocare un pò di rimessa in attesa del nuovo scafo che sarà pronto nelle prossime settimane» ha dichiarato Aaron Colombo, l'imprenditore di Mergozzo amministratore della Belco Avia. Nel mondo della motonautica c'è grande attesa per la nuova imbarcazione che sta nascendo a San Pietro Mosezzo. La nuova Formula Uno del mare scenderà in acqua per i primi collaudi, eseguiti dal pilota stresiano Chicco Vidoli, entro la fine giugno. A Novara sta nascendo anche il nuovo motore in preparazione presso la Novamotor dei fratelli Oreste e Gianni Pedrazzani, conosciutissimi preparatori motori per auto da corsa. **[v. a.]**

SPORT FLASH

Pallanuoto

L'Arona nuoto conclude l'andata con sette vittorie

L'hanno già soprannominata il «Settebello di Baldi». Sette è un numero decisamente fortunato per l'Arona Nuoto: sette partite e altrettante vittorie. I biancoverdi del presidente Strini hanno concluso imbattuti il girone di andata del loro campionato di serie C. Questo il cammino dell'andata: Arona Nuoto-Cremona 9-7, Europa-Arona Nuoto 11-12, Varese-Arona Nuoto 8-10, Arona Nuoto-Wasken Boys 18-5, Arona Nuoto-Osio 11-5, Torino-Arona Nuoto 1-15, Arona Nuoto-Canottieri Milano 18-6. **[s. bott.]**

Canottaggio

Due vogatori verbanesi sono campioni regionali

I vogatori Daniele Giacomello e Carola Tamboloni della Canottieri Pallanza hanno ottenuto nel singolo cadetti i rispettivi titoli ai Campionati piemontesi disputati sul lago di Candia Canavese. La società gialloblu ha completato il bottino con le medaglie d'argento di Laura Bovagnoli - Erica Gondoni (doppio ragazze), Massimo Tamboloni (singolo junior) e quelle di bronzo di Elisa Pedretti (singolo cadette), Luca Silvestri (singolo junior). **[s. r.]**

Calcio

Da domani a Mergozzo il torneo giovanile a cinque

Organizzato dalla Pro Loco e dal Comune di Mergozzo prenderà il via alle 19 di domani al Parco Cri di Mergozzo la terza edizione del torneo di calcio giovanile a cinque «Stranuciaà». La manifestazione entrerà nel vivo dalle 22 di sabato. Fino alle prime luci dell'alba di domenica si succederanno senza soluzione di continuità partite di qualificazione. La finale è alle 19 di domenica. **[r. l.]**

Beach volley

Summer Volley '98 si sfidano le ragazze

Nella seconda tappa del circuito Summer Volley 98 sul campo artificiale di Unchio, Fabrizio Sacchelli e Christian Guazzoni sono imposti tra gli Amatori, Marco Bonfantini Rossano Montegnolo tra i Pro. Prossimo turno del torneo di beach volley questo fine settimana Unchio, dove si sfideranno le ragazze. **[s. r.]**

ARTI MARZIALI

Trofeo internazionale per il campione

Kick Boxing, Sestito combatterà a Nizza

DOMODOSSOLA. Nuova vetrina internazionale per l'ossolano Corrado Sestito, detentore del titolo italiano di kick-boxing e vice campione d'Europa della specialità. Il campione della palestra Athletic Club di Domodossola è stato invitato a combattere nel prestigioso trofeo di Nizza, dove si confronterà con i più forti atleti del mondo. Sestito, che in maggio ha difeso con successo il titolo tricolore ai campionati che si sono svolti a Domodossola, domani avrebbe dovuto rimetterlo in palio alla 10ª Fiera del Fitness che si svolge a Rimini, ma infortunio ha messo fuori causa lo sfidante. E' buon momento per i portacolori dell'Athletic Club anche nel light contact: nel meeting di Domodossola saliti sul podio più alto Giuseppe Oliva Antonio Borrelli (categoria oltre 80 kg), Roberto Allegranza e Vincenzo Barresi (under 80 kg). Buone prestazioni inoltre per il pugile Alessandro Pangallo e per i fighters della kick boxing Vin- Blundo e Roberto Bianco. **[p. ben.]**

Corrado Sestito, fighter ossolano

A Colazza

Campionato europeo mountain bike

COLAZZA. E' stata presentata la gara mountain bike che il prossimo 5 luglio assegnerà il titolo di campione europeo Udace. La gara si svolgerà a Colazza sulle colline a cavallo il lago Maggiore e il lago d'Orta. L'organizzazione della Pro Loco Colazza con la collaborazione dei «Lupi del Cornaggia» e il patrocinio di Comunità montana «Dei due due laghi», Provincia di No- e Regione Piemonte. La partenza sarà data, categoria per categoria, ad iniziare dalle 9,30 fino alle 10,40, alla Madonna della Guardia. Il tracciato, completamente immerso nei boschi di castagno, si inerpica fino ai suggestivi alpeggi dell'Alpe Verdina per ridiscendere costa sul crinale del monte Torrigia. Il percorso è stato prescelto grazie alla fattiva opera della Cai di Arona, che lo scorso anno aveva codificato e marcato questo ed altri tracciati. Il tutto è consultabile sulla cartina turistica «Terra tra due laghi», disponibile presso le Pro Loco dei paesi del Vergante del Cu- **[a.bott.]**

Ragazze di Arona

L'Astra Fiat conquista la serie C

ARONA. Felice conclusione della stagione per la Pallavolo Astra Fiat. Partita in serie D con l'obiettivo di non retrocedere, ha concluso il torneo al quarto posto, acquisendo poi il diritto di partecipare ai play out. Nei play out le ragazze dell'Astra Fiat hanno battuto per 3-2 il Chiusa Pesio, hanno subito 3-2 dal Vercelli e infine prevalso sul Novi Ligure per 3-1, conquistando la serie C.

Toccante il momento in cui le ragazze dopo la partita si sono raccolte sotto lo striscione che ricordava l'allenatore Massimiliano Piantanida, deceduto in un incidente stadale, al quale hanno dedicato il loro .

Con gli allenatori Luca Spreafico, Alessandro Sandretti e Ferruccio Zoia queste ragazze artefici del sorprendente risultato: Stefania Asquino, Maria Bucci, Vania Carabelli, Livia Caregnato, Cinzia Corti, Francesca Iseppi, Alessia Lanzini, Marta Manfreda, Lorena Masciocchi, Stefania Mazzone, Michela Melandri, Silvia Travaini, Raffaella Verticchio, Sara Vizzardi. **[s. bott.]**

GOLF

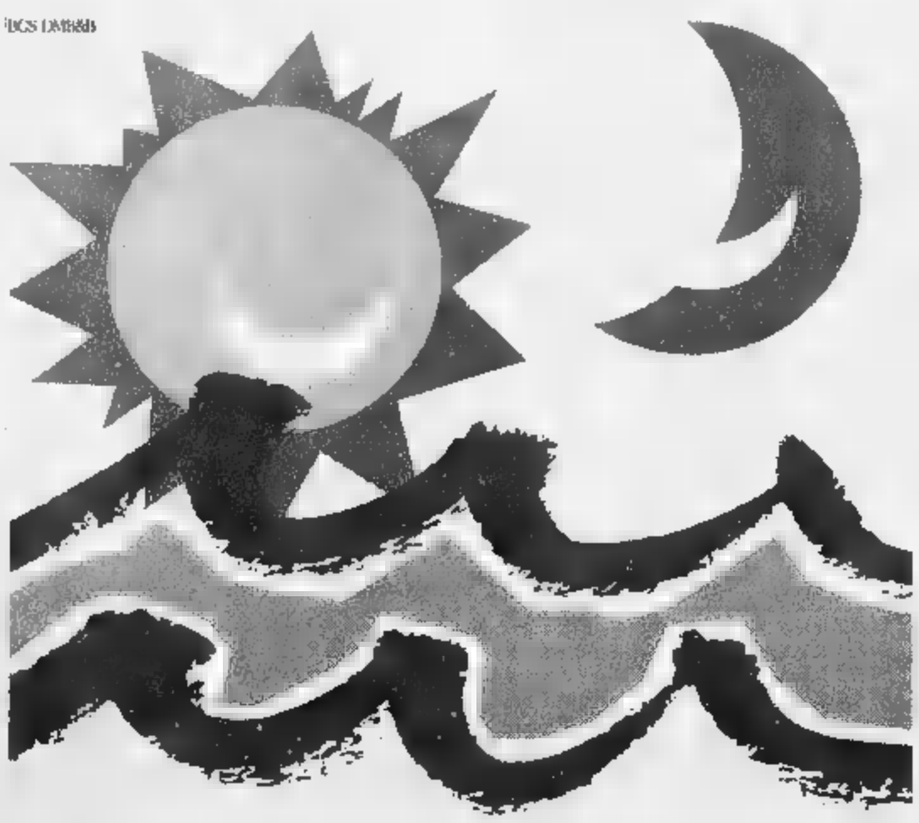
Green di Bogogno

E' il miglior nuovo campo d'Italia

BOGOGNO. Ha ottenuto il riconoscimento di «miglior nuovo campo d'Italia» il percorso golfistico di Bogogno, inaugurato lo scorso anno con una gara-esibizione di Costantino Rocca e già diventato un punto di riferimento a livello nazionale. Il premio si aggiunge ai numerosi riconoscimenti attribuiti agli altri impianti della provincia e del Vco, primi fra tutti lo storico green dell'Alpino e il prestigioso campo di Conturbia.

A Bogogno, nella «Coppa amici dell'Alpino» da segnalare le vittoria Pupi e Michela Alessi, dell'Alpino Stresa, davanti alla coppia formata Luigi Tonolli e Piero Valtolina; terza posizione per Margherita Bellezza e Cristian Steiner.

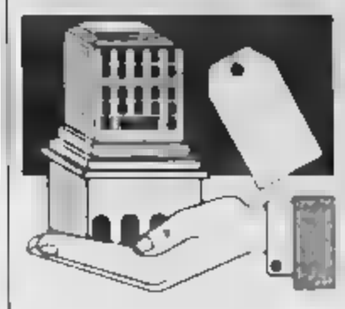
Nella «Vi Onama Golf Cup» Enrico Seralvo, di Carimate, ha staccato di due punti l'atleta di casa, Danilo Alliata, e di lunghezze il milanese Giuseppe Alemani. In seconda categoria il successo andato ad Ivana Cibrario, in terza categoria affermazione di Maurizio Bergonzi. **[m.g.]**



CHE SI FA STASERA?
IN LIGURIA CHIEDILO
A LA STAMPA.

Liguria estate

Ogni giorno con La Stampa in Liguria c'è Liguria Estate. 3 pagine per vivere le tue vacanze al massimo: tutti gli appuntamenti, le manifestazioni, gli spettacoli. E in più i buoni sconto per le principali attrazioni.



Il Poligrafico dello Stato intasato dalle migliaia di delibere che arrivano da tutto il Paese

Tutte le aliquote e detrazioni dell'Ici

Decise dai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

CONTINUIAMO, in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro», la pubblicazione degli estratti delle delibere varate dai Comuni del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta in materia di aliquote e detrazioni dell'Ici, l'imposta sugli immobili.

Estratti di delibere che sono apparsi sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Una procedura prevista dalla legge che ha un po' mandato in tilt il Poligrafico dello Stato: siamo infatti già al terzo supplemento della Gazzetta e gli elenchi non sono ancora terminati. Secondo la legge, solo quei comuni che intendevano cambiare nel '98 aliquote e detrazioni rispetto a quanto fissato nel '97 avrebbero dovuto deliberare, per gli altri era sufficiente lasciare stare le cose com'erano. Invece, hanno deliberato non solo i comuni intenzionati a cambiare, ma anche moltissimi di quelli che hanno lasciato invariate aliquote e detrazioni. Siccome la legge prevede che ogni deliberazione venga pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, è spiegato il motivo dell'intasamento. Ricordiamo che l'acconto dell'imposta va pagato entro il 30 giugno e il resto a dicembre.

CREVA (Vco). 1) stabilisce le seguenti aliquote: 4 per mille per l'abitazione principale; 6 per mille per gli immobili diversi dall'abitazione principale; 2) fissa la detrazione per l'abitazione principale in L. 250.000.

CUCCARO MONFERRATO (Alessandria) Aliquota unica del 5 per mille; determina la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura unica e fissa di L. 200.000.

CUMIANA (Torino). Approva e determina quanto segue: 1) la misura del 5 per mille per l'aliquota in misura unica su tutte le basi imponibili; 2) l'importo della detrazione per l'abitazione principale in L. 200.000; 3) la misura unica di L. 200.000, corrispondente al minimo stabilito dalla legge, come sanzione amministrativa per tutte le infrazioni formali non diversamente individuate e sanzionate dal decreto legislativo n. 504/1992 e dall'art. 14, comma 1, 2 e 4.

DENICE (Alessandria). 1) conferma l'aliquota al 4 per mille; 2) esenta dal pagamento dell'imposta in oggetto, per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori, i proprietari di fabbricati inagibili o inabitabili ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 449/1997.

DIANO D'ALBA (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

DIVERSO (Novara). Diverso: aliquota ordinaria: 5 per mille; prima casa: aliquota 4,5 per mille e detrazione per unità immobiliare L. 200.000.

DOGLIANI (Cuneo). a) fissa per l'abitazione principale: aliquota del 5 per mille con detrazione L. 200.000; b) altri fabbricati, aree fabbricabili e terreni: aliquota 5,5 per mille; c) per l'abitazione principale posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto ed adibita da nucleo familiare, composta da una o più persone, il cui reddito complessivo netto non sia superiore all'equivalente di una pensione minima di un lavoratore dipendente assicurato presso l'INPS: aliquota del 5 per mille con detrazione L. 300.000; d) immobili inagibili, inabitabili o di interesse storico o architettonico soggetti ad interventi di recupero: aliquota agevolata 1 per mille per la durata di tre anni dalla data di inizio dei lavori; e) unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata: aliquota 5 per mille, in quanto considerata abitazione principale, con detrazione di L. 200.000 e, qualora ricorrano nel caso di cui alla lettera c) di L. 300.000.

DRONERO (Cuneo). 1) delibera come segue: a) 6 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative a proprietà indivisa residenti nel comune per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per i terreni agricoli e per le aree fabbricabili; b) 7 per mille per altri fabbricati; 2) riconosce per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale la detrazione d'imposta di L. 200.000; 3) da atto che i proprietari ovvero i soggetti aventi titoli sulle unità immobiliari destinate ad abitazioni se locate o concesse a qualsiasi titolo a terzi che utilizzano come abitazione principale, non potranno beneficiare dell'aliquota ordinaria fissata nella misura del 6 per mille e non potranno fruire della detrazione di cui al precedente punto 2).

DRUENTO (Torino). Stabilisce al 5 per mille l'aliquota e una detrazione per la prima casa di L. 200.000.

ELVA (Cuneo). Stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutte le [illegible].

EMARESE (Aosta). Conferma l'aliquota del 4 per mille e relativa detrazione per la casa di L. 200.[illegible]

ERLI (Savona). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille.

ERULI (Torino). Determina l'aliquota e la detrazione nella seguente misura: abitazione principale: 5 per mille; abitazione diversa dalla precedente: 6 per mille; detrazione per l'abitazione principale: L. 300.000.

FABBRICA CURONE (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille.

FENESTRELLE (Torino). Ricordiamo: aliquota unica del 6 per mille; detrazione per la prima casa: L. 200.000.

FERRE (Aosta). Delibera: aliquota 4 per mille; detrazione per l'abitazione principale: L. 200.000.

FIANO (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

FINALE LIGURE (Savona). Determina le aliquote da applicarsi alle fattispecie elencate nel prospetto allegato A come segue: 4,30 per mille, aliquota agevolata; 4,80 per mille, aliquota ordinaria; 7 per mille, aliquota maggiorata; conferma la misura della detrazione per gli unici immobiliari direttamente adibiti ad abitazione principale dai proprietari e per quelle regolarmente assegnate dagli istituti autonomi per le case popolari nel minimo di legge pari a L. 200.000. Allegato A - Elenco fattispecie imponibile immobiliari ed assoggettarsi all'imposta comunale sugli immobili e relative aliquote: 1) aliquota agevolata (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1993), unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 2) aliquota agevolata (art. 6, comma 4 decreto legislativo n. 504/1993), unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 3) aliquota agevolata (art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996 n. 662) unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 4) aliquota agevolata (art. 6, comma 4, decreto legislativo n. 504/1993), unità immobiliari locate, non [illegible] registrato, ad un soggetto, residente nel comune, che le [illegible] come abitazione principale nonché unità immobiliari in comodato gratuito a familiari di 1° grado utilizzate come abitazione principale del comodatario, aliquota 4,3 per mille, detrazione non spettante; 5) aliquota agevolata (art. 6, comma 4, decreto legislativo n. 504/1993), unità immobiliari, regolarmente assegnate, degli istituti autonomi per le case popolari, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 6) aliquota ordinaria (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1993), fabbricati e/o immobili a qualsiasi uso destinati, diversi comunque da quelli adibiti a civile abitazione oppure fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo e prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione degli immobili, aliquota 4,8 per mille, detrazione non spettante; 7) aliquota maggiorata (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1993), unità immobiliari, adibite a civile abitazione possedute in aggiunta alla [illegible] principale e/o non locate a persone residenti, aliquota 7 per mille, detrazione non spettante.

FRUGAROLO CANAVESE (Torino). Applica nella misura del 6 per mille l'aliquota; stabilisce dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, si detraggano, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

FRUTTAMIGLIOSA (Genova). Delibera: 1) l'aliquota è determinata, indistintamente, in ragione del 5,5 per mille; 2) non sono determinate, previste e disciplinate esenzioni e diversificazioni particolari in relazione al soggetto in parola, eccezione fatta per quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, limitatamente agli interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili, fermi quindi come viene applicata l'aliquota agevolata determinata in ragione del 4 per mille sugli immobili oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; 3) la detrazione unica applicabile consentita coincide esattamente con quella di cui all'art. 3, comma 56, punto 2, della legge n. 662/1996, pertanto in ragione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale

FUBINO CANAVESE (Torino). 1) determina nella misura del 5,5 per mille, l'aliquota da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili; 2) determina la [illegible] d'imposta per l'abitazione principale in L. 200.000.

FRASCINALTO (Alessandria). Applica l'aliquota del 6 per mille con la detrazione unica per unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 200.000.

FRANCOMALLA GRIO (Alessandria) Aumenta l'aliquota fino al 6 per mille, aliquota unica.

FRESCO (Asti). 1) aumenta l'aliquota nella misura unica del 6 per mille; 2) fissa la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000 ed in L. 300.000 per coloro che si trovino in stato di invalidità civile pari al 100 per cento purchè sia rigidamente certificata e sia in particolari e comprovate condizioni di disagio economico e sociale

FRUTT (Torino). Conferma nella misura del 4,5 per mille l'aliquota; richiama in ordine alla detrazione per la prima casa il disposto dell'art. 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. [illegible]

[illegible] (Biella). Fissa l'aliquota nella misura unica del 4,56 per mille, e la detrazione per la prima casa nell'importo di L. 225.000.

GALLIATE (Novara). Aumenta l'aliquota per terreni agricoli, aree fabbricabili ed altri fabbricati al 5,50 per mille; mantiene l'aliquota per la prima abitazione nella misura del 5 per mille; mantiene la detrazione per la prima abitazione a L. 240.000

GAVIRATE (Alessandria) Determina l'aliquota nella misura del 6 per [illegible]

GAVIRLIANA (Torino). 1) aumenta nella misura del 7 per mille l'aliquota; 2) conferma in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.

GASSINO [illegible] (Torino). 1) determina le seguenti aliquote: a) 5,5 per mille per le abitazioni principali e per le altre abitazioni non principali regolarmente concesse in affitto; b) 7 per mille per tutti gli altri immobili; 2) approva la detrazione d'imposta per le abitazioni principali, pari a L. 200.000 per tutte le categorie, fatta eccezione per la classe 3 della categoria A/3, per la quale viene fissata in L. 300.000; 3) applica la detrazione nella misura di L. 300.000 per le abitazioni principali, nelle seguenti particolari situazioni di carattere sociale: a) nuclei familiari aventi a carico un portatore di handicap risultante da certificata ripartizione dalla Unità Sanitaria Locale ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104; b) nuclei familiari aventi un reddito al di sotto del minimo vitale [illegible] da apposita documentazione come stabilito dai regolamenti comunali (tale beneficio è accordato esclusivamente ai proprietari di abitazioni rientranti nelle categorie catastali A3, A4, A5 e A6; tale detrazione sarà concessa, previa apposita [illegible] documentata, con [illegible] del [illegible] non operabile di cui all'art. 11, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992; 4) dà atto che l'imposta è ridotta del 50%, per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo [illegible] dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa il contribuente ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente.

GAVIRATE (Alessandria) 1) determina l'aliquota nella misura del 6 per mille con le seguenti agevolazioni: aliquota del 4 per mille per gli immobili [illegible] abitazione principale del soggetto passivo; aliquota del 4 per mille per le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto [illegible] anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero; aliquota dell'1 per mille per unità immobiliari oggetto degli interventi di cui al comma 5, art. 1, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; 2) determina la misura della detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000.

GENOLA [illegible] (Cuneo). 1) stabilisce nella misura del 6,2 per mille l'aliquota; 2) stabilisce un'aliquota ridotta pari al 5,8 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune di Genova, da applicare all'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per quelle locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale; 3) stabilisce un'aliquota ridotta pari al 5,8 per mille in favore dei soggetti passivi utilizzatori per le unità immobiliari classificate o classificabili nelle categorie catastali C1, C3, D e 9 direttamente utilizzati dal proprietario o dal titolare [illegible] diritto di usufrutto ad uso dell'esercizio di impresa, arte o professione; 4) stabilisce un'aliquota pari al 7 per mille relativamente alle unità immobiliari destinate alla residenza, possedute dal soggetto passivo in aggiunta all'abitazione principale, non locate (non occupate); 5) stabilisce un'aliquota ridotta pari al 4 per mille relativamente ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti per un periodo comunque non superiore a tre anni da imprese che hanno per oggetto esclusivo e prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili; 6) stabilisce un'aliquota I.C.I. ridotta pari al 4 per mille relativamente agli immobili di interesse artistico ed architettonico vincolati ai sensi della legge n. 1089/39 localizzati nel centro storico di Genova (zona censuarie 1A) che siano oggetto di interventi finalizzati al recupero, limitatamente alla durata di tre anni dall'inizio dei lavori; 7) stabilisce che venga considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

8) stabilisce in L. 350.000 la detrazione per l'abitazione principale per i proprietari o titolari del diritto di usufrutto, uso e abitazione dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, purchè [illegible] di pensione sociale o trattamento integrato al minimo o pensione di invalidità di valore non superiore al trattamento pensionistico integrato al minimo, a condizione che tali soggetti non possiedano [illegible] altro reddito e alcun altro immobile e di elevare a L. 250.000 la detrazione di cui all'art. 8, comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992; 9) stabilisce che i soggetti che versano nelle particolari condizioni di carattere sociale che garantiscono una maggiore detrazione e L. 350.000 le dichiarino espressamente con apposita autocertificazione da presentare al comune, a pena la decadenza, entro il termine previsto per il versamento della prima rata di acconto dell'I.C.I. 1998.

GHEMME (Novara). Conferma la stessa aliquota del 5,25 per mille e la detrazione per l'abitazione principale di L. 200.000; considera abitazione principale anche in caso posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto (e non locata) da soggetti anziani e disabili che hanno acquisito la residenza in [illegible] di ricovero o sanitari.

GIAVENO (Torino). Stabilisce l'aliquota generalizzata nella misura del 4,9 per mille nei confronti delle universalità dei soggetti passivi di imposta e di detrazione [illegible] 200.000 per ogni unità immobiliare adibita ad abitazione principale del contribuente.

GIUSTENICE (Savona). Aliquota al 5,5 per mille.

GRUGLIASCO (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, unica per tutti i tipi di immobili.

GRAVELLONA TOCE (Vco) 1) determina l'aliquota ordinaria (uso di abitazione principale e sue pertinenze): 4,75 per mille; aliquota diversificata: immobili posseduti in aggiunta alla abitazione principale e loro pertinenze: 5,50 per mille; immobili di categoria A/10 - C con esclusione di C/6 e D: 5,75 per mille; detrazioni: abitazione principale: L. 250.000; abitazione principale posseduta da soggetti inabili al 100%, da nuclei familiari con soggetti portatori di handicap, da indigenti: L. 300.000.

GRONDONA (Alessandria). Determina nel 5 per mille l'aliquota; di [illegible] non vengono differenziate le aliquote delle abitazioni principali rispetto a quella per le [illegible] unità immobiliari.

GROPPOLO (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille; fissa l'aliquota del 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili, inabitabili e interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati in centri storici per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; l'agevolazione decorrerà dal periodo di imposta relativo alla denuncia fatta al comune e per tre anni dalla stessa data di inizio lavori.

GUAZZORA (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille per le abitazioni principali e del 7 per mille per le abitazioni possedute in aggiunta alla principale e per gli alloggi non locati.

ISLAMO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutti gli immobili; conferma la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale (prima casa).

IMPERIA. Delibera n. 38 dell'8 aprile 1997 di riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. 120.000, determinando una detrazione d'imposta complessiva di L. 320.000, fino a concorrenza dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi che rientrino nelle seguenti categorie: 1) anziani residenti che abbiano i seguenti requisiti: a) possesso del solo appartamento abitato con annessa una sola pertinenza quale unica proprietà immobiliare del soggetto passivo nel periodo di imposta considerato, con riguardo all'intero territorio nazionale. Nel caso in cui l'appartamento, con eventuale pertinenza, è abitato a titolo usufrutto, uso od abitazione, il soggetto passivo non deve avere alcuna altra proprietà immobiliare su tutto il territorio nazionale;

b) avere compiuto il 65° anno di età entro il 31 dicembre dell'anno precedente il periodo di imposta; c) essere in condizione non lavorativa e con un reddito complessivo lordo ai fini Irpef per l'anno precedente a quello di imposta, con riguardo all'intero nucleo familiare, non superiore a L. 14.000.000 pro capite e costituito esclusivamente da redditi di cui ai quadri A, B, C, con il vincolo per il quadro A che il reddito dominicale proveniente dai terreni situati in zona a destinazione agricola e non sia superiore a L. 360.000; 2) famiglie numerose residenti, che abbiano i seguenti requisiti: a) possesso da solo appartamento abitato più eventualmente annessa una sola pertinenza, quale unica proprietà immobiliare del contribuente nel periodo di imposta considerato. Nel caso in cui l'appartamento, con eventuale pertinenza, è [illegible] a titolo usufrutto, uso od abitazione il contribuente non deve possedere alcuna altra proprietà immobiliare, con riguardo all'intero territorio nazionale; b) nucleo familiare in senso anagrafico composto da cinque o più componenti, che risultino tali al 31 dicembre dell'anno precedente il periodo di imposta considerato; c) reddito complessivo lordo ai fini Irpef per l'anno precedente a quello di imposta, con riguardo [illegible] familiare, non superiore a L. 14.000.000 pro capite a condizione esclusivamente da redditi di cui ai quadri A, B, C, con il vincolo per il quadro A che il reddito dominicale provenga dai terreni situati in zona a destinazione agricola e non sia superiore a L. 360.000; di riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. 80.000; [illegible] una [illegible] d'imposta complessiva di L. 240.000, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi che si trovano nelle condizioni sotto specificate; 3) possessori di una sola ed unica casa ad abitazione su tutto il territorio nazionale che abbiano i seguenti requisiti: a) proprietà, o altro diritto reale rilevante ai fini Ici, dell'appartamento abitato come solo ed unico immobile posseduto dal soggetto passivo nell'ambito del territorio nazionale a condizione che non sia compreso nelle categorie A/1 e A/8; b) non possesso, nell'ambito del territorio nazionale, di altro immobile, da parte di qualunque altro componente del nucleo familiare, inteso in senso anagrafico del soggetto di cui al punto a); c) reddito lordo complessivo per l'anno precedente a quello di imposta non superiore a L. 80.000.000, con riferimento all'intero nucleo familiare, in senso anagrafico, del soggetto di cui al punto a); di dare atto che le maggiori detrazioni di cui sopra e di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 38 dell'8 aprile 1997 non sono cumulabili fra di esse e che verrà comunque applicato il trattamento di maggior favore per il contribuente se spettante; di dare atto che il Comune per le attività di cui all'art. 11 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, potrà invitare i contribuenti a produrre ulteriore documentazione, irrogando, se sarà il caso, le sanzioni di cui all'art. 14 dello stesso decreto legislativo n. 504/1992, nella misura prevista dalla deliberazione della giunta municipale n. 1684 del 24 agosto 1995 e del presente provvedimento.

Delibera n. 44 del 15 aprile 1997

di definire l'importo ed i criteri per la fruizione di una maggiore detrazione per l'abitazione principale da parte dei soggetti passivi Ici possessori della sola ed unica abitazione su tutto il territorio nazionale come in premessa specificato e di riformare il dispositivo della deliberazione del Consiglio comunale n. 38 dell'8 aprile 1997 come segue: di riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. 80.000 determinando una detrazione d'imposta complessiva di L. 280.000; [illegible] a concorrenza dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi che si trovano nelle condizioni sotto specificate: residenti possessori di una sola ed una unica abitazione su tutto il territorio nazionale che abbiano i seguenti requisiti: a) proprietà, o altro diritto reale rilevante ai fini dell'Ici, nell'ambito del territorio nazionale, di parte del soggetto passivo della sola ed unica abitazione principale ed eventualmente annessa una sola pertinenza usata direttamente, a condizione che l'abitazione sia compresa nelle categorie A/2, A/3, A/4, A/5, A/6; b) non possesso, nell'ambito del territorio nazionale, del diritto di proprietà o altro diritto rilevante ai fini Ici su altro fabbricato o area fabbricabile [illegible] ai fini Ici, da parte di qualunque altro componente del nucleo familiare, inteso in senso anagrafico del soggetto di cui al punto a); c) reddito lordo complessivo per l'anno precedente a quello di imposta non superiore a L. 80.000.000, con riferimento all'intero nucleo familiare, in senso anagrafico, del soggetto di cui al punto a); di dare atto che le maggiori detrazioni di cui sopra e di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 38 dell'8 aprile 1997 non sono cumulabili fra di esse e che verrà comunque applicato il trattamento di maggior favore per il contribuente se spettante; di dare atto che il Comune per le attività di cui all'art. 11 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, potrà invitare i contribuenti a produrre ulteriore documentazione, irrogando, se sarà il caso, le sanzioni di cui all'art. 14 dello stesso decreto legislativo n. 504/1992, nella misura prevista dalla deliberazione della giunta municipale n. 1684 del 24 agosto 1995 e del presente provvedimento;

Delibera n° 26 del 25/2/98

di determinare per [illegible] di imposizione 1998, per i motivi espressi in narrativa, un'aliquota ordinaria Ici pari al 7 per mille; di riconfermare il dispositivo della delibera di Consiglio comunale n. 38 dell'8 aprile 1997 e n. 44 del 15 aprile 1997; di modificare il punto b) del dispositivo di cui alla deliberazione n. 44 citata, aggiungendo dopo la parola fabbricato la seguente parola «ad uso abitativo» e confermando la restante parte; di determinare l'aliquota agevolata al 2 per mille per i proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili e inabitabili, e al 4 per mille per i proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari; di [illegible] e [illegible] nei casi previsti; alla realizzazione di autorimesse, di posti auto anche pertinenziali all'ufficio di soggetti; l'aliquota agevolata è applicabile limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.

INTROD (Aosta). Stabilisce l'aliquota del 4,5 per mille e la detrazione per l'abitazione principale a L. 250.000 senza apportare modifiche all'applicazione dell'imposta rispetto all'anno 1997.

MARCA (Cuneo). Fissa nella misura del 5 per mille l'aliquota e non stabilisce alcuna agevolazione tra quelle previste dal legislatore.

MOLA D'ASTI (Asti). Conferma l'aliquota nella misura del 5 5 per mille.

LAGNASCO (Cuneo) Conferma le tariffe e le aliquote al 4,25 per mille.

LA MORRA (Cuneo). Delibera n. 27 del 26 febbraio 1998 di proporre l'aliquota per l'imposta comunale sugli immobili per l'anno 1998 nella misura del 5,5 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione principale nonchè per gli immobili diversi dalle abitazioni e posseduti in aggiunta all'abitazione principale o di alloggi non locati; di proporre l'aliquota agevolata per l'imposta comunale sugli immobili per l'anno 1998 nella misura dello 0 per mille a favore [illegible] proprietari che eseguono interventi volti al recupero [illegible] unità immobiliari inagibili o inabitabili e interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, escludendo dall'applicazione dell'aliquota agevolata gli immobili oggetto di interventi volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenti [illegible] di concessione dell'aliquota ridotta è subordinata alla presentazione di apposita istanza con allegata documentazione comprovante l'inizio lavori; 4) riduce del 7 al 5,5 per mille l'aliquota limitatamente alle unità immobiliari acquisite o aggiunte al fine dell'inizio o dell'ampliamento dell'attività svolta come in premessa specificate [illegible] concessione dell'aliquota ridotta è subordinata alla presentazione di apposita istanza con allegata certificazione della Camera di commercio attestante la detrazione dell'attività locale aggiuntiva); 5) conferma nel 7 per mille l'aliquota per tutte le altre unità immobiliari; 6) eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da L. 200.000 a L. 500.000 per i soggetti passivi [illegible] si trovino nelle condizioni reddituali come in premessa specificate; 7) eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da L. 200.000 a L. 250.000 per i soggetti passivi il cui nucleo familiare abbia percepito un reddito annuo lordo, proveniente esclusivamente da lavoro dipendente, sino a L. 40.000.000 con minimo di 3 figli a carico conviventi ed a condizione che non possegga altra unità immobiliare nel territorio nazionale; 8) eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da L. 200.000 a L. 250.000 per le unità immobiliari classificate nelle categorie A/3 e A/5 direttamente utilizzate come residenza del proprietario; 9) subordina la concessione dell'elevazione delle detrazioni di cui ai punti 6), 7) e 8) alla presentazione di apposita istanza entro il termine del pagamento del saldo dell'imposta.

LESA (Novara). Delibera: A) proprietario di immobile adibito a prima casa di abitazione: viene mantenuto l'attuale carico impositivo e cioè aliquota al 5,5 per mille e viene confermata la detrazione di L. 300.000; B) proprietario di immobile non adibito a prima abitazione ma concesso in locazione con regolo contratto di locazione a famiglia residente e non avente immobili a titolo di proprietà o usufrutto: viene confermata l'aliquota del 6 per mille; C) proprietario di immobile non adibito a prima casa non locato (seconda casa e o case di vacanza): viene confermata l'aliquota del 7 per mille; D) proprietario di immobile classificato C6 (autorimesse box auto): viene confermata l'aliquota del 6 per mille; E) proprietario di immobile classificato nelle categorie «C» (eccetto C6) e «D» che non faccia uso diretto per la propria attività artigianale, commerciale, industriale: viene confermata l'aliquota del 5,5 per mille; F) proprietario di immobile classificato nelle categorie «C» (eccetto C6) e «D» che non ne faccia uso diretto per la propria attività artigianale, commerciale, industriale, o che lo stesso sia da esso utilizzato a scopo non produttivo o che sia locato ad altri: viene confermata l'aliquota del 7 per mille; G) non vengono prese in considerazione le ulteriori facoltà che le attuali disposizioni di legge lo consentano (tantomeno la possibilità di eventuali riduzioni del carico contributivo per le imprese proprietarie di immobili non venduti); H) terreni/aree e altre classificazioni non previste di precedenti punti (aree fabbricabili): viene proposta l'aliquota del 5,5 per mille

LEVONE (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille da applicarsi in misura unica per tutte le tipologie di immobili, con una detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita [illegible] abitazione principale del soggetto passivo.

LIGNI (Cuneo) Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutti gli immobili; determina la detrazione da applicarsi [illegible] prima casa nella misura di L. 200.000.

LIGNO (Savona). Stabilisce tre aliquote differenziate: una nella misura del 5 per mille riferita alle abitazioni principali, una del 6 per mille relative agli immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale concessi in [illegible] ed, in caso di comodato, a favore dei soli ascendenti o discendenti in linea retta, fratelli e sorelle del proprietario, solo se residenti; nonché gli alberghi, residence, e delle strutture turistico-ricettive ed una del 6,90 per mille per gli immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale, non concessi in locazione ai residenti e per le altre tipologie di immobili, da applicarsi alla relativa base imponibile; determina in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare direttamente adibita dal soggetto passivo ad abitazione principale rapportata al periodo dell'anno di utilizzo a tale titolo.

LIGNICA (Genova). Conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille; dà atto che la detrazione per la prima resta confermata in L. 200.000.

LUSERNETTA (Torino). Fissa nella misura unica del 5 per mille l'aliquota.

LUSERNETTA (Torino). Fissa nella misura unica del 6 per mille l'aliquota e stabilisce per la sola unità immobiliare adibita a prima abitazione, la detrazione d'imposta di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

LUSERNETTA (Torino). Stabilisce un'unica aliquota nella misura del 6 per mille, senza aumento di detrazione per le abitazioni principali e senza ulteriori facoltative previste dalla normativa vigente.

MAGLIOLO (Savona). Determina l'aliquota nella misura del 4 per mille senza applicare differenziazioni.

MANTA (Cuneo). Stabilisce nella misura del 5,80 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili da atto che la detrazione per l'abitazione principale viene fissata nella misura di L. [illegible].000.

MARANO TICINO (Novara). Stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5,50 per mille e nella misura del 7 per mille per le aree edificabili; fa constare che la detrazione d'imposta di cui all'art. 8, secondo comma, del decreto legislativo n. 504/1922 è di L. 250.000.

MARENTINO (Torino). 1. Determina le aliquote nelle seguenti misure: a) del 5 per mille per le abitazioni principali; b) del 6,5 per mille per tutti gli altri immobili. 2) Approva la detrazione per le abitazioni principali L. 200.000 per tutte le categorie; 3) dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione, in alternativa il contribuente ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente

[illegible] (Cuneo). Fissa nel 6 per mille l'aliquota.

MARSELLO (Torino) Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille, senza differenza in relazione alla varie tipologie contributive esistenti sul territorio; determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; [illegible] direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata

MASSINO VISCONTI (Novara). Conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille con detrazione applicabile sulla prima casa di L. 250.000

MATHI (Torino) Stabilisce l'aliquota nella misura del 6 per mille.

[illegible] (Torino). Stabilisce l'aliquota nella misura unica invariata del 5,30 per mille; fissa in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale

MEANA DI SUSA (Torino) Determina le seguenti aliquote, abitazione principale abitata dal soggetto passivo d'imposta 5 per mille; aree fabbricabili 5 per mille (con valore di riferimento per i terreni pari a L. 30.000/mq come già per gli anni d'imposta successivi); altri fabbricati 6 per mille; confermando in L. 200.000 la detrazione per l'unità [illegible] ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

MENDATICA (Imperia). Conferma l'aliquota al 5 per mille in via generale ed al 6 per mille limitatamente agli alloggi e relative pertinenze ed accessori posseduti in aggiunta [illegible] principale (seconde case).

MEZZENILE (Torino). 1. Approva l'aliquota del 5 per mille 2. Determina che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino alla concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione [illegible] si riferisce. Per abitazione principale [illegible] intende quella nella quale il contribuente che la possiede a titolo di proprietà usufrutto o altro diritto reale, ed i suoi familiari dimorano abitualmente

[illegible] (Genova). Conferma l'aliquota al 5 per mille.

MIGLIONICO (Genova). Stabilisce per l'anno 1998, l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (Ici) nella misura del 5,5 per mille, con detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale

MOLARE (Alessandria). 1. Determina nella misura del 4,5 per mille l'aliquota per le abitazioni principali e nella misura del 6 per mille per gli altri immobili. 2. Dà atto che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale rimane fissata in L. 200.000.

MOLLIA (Vercelli). Determina l'aliquota nelle seguenti misure: 5,5 per mille per tutte le unità immobiliari e determina la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000.

MONMELLO DE TORINO (Torino). 1. Determina nella misura unica del 5,5 per mille l'aliquota. 2. Approva la detrazione d'imposta per le abitazioni principali pari a L. 200.000 per tutte le categorie. 3. Dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno in cui sussistono t

PRIVATIZZAZIONE ENI QUARTA FASE

PRIVATIZZAZIONE ENI, QUARTA FASE.
Dal [illegible] al 26 giugno sarà possibile sottoscrivere l'Offerta Pubblica di Vendita di azioni ENI. Ecco le condizioni riservate a chi acquista durante questa Offerta.

10 AZIONI [illegible] OGNI 100.
È questo il "premio fedeltà" riconosciuto [illegible] chi sottoscrive le azioni ENI durante questa OPV e le conserva almeno un anno.

[illegible] PIÙ RISULTATI, SEMPRE [illegible] CRESCITA.
La solidità e la redditività dell'ENI sono ancora aumentate. Anche quest'anno l'ENI si è riconfermata la prima società italiana per capitalizzazione [illegible] Borsa (29.5.98). Nel 1997, per il quarto anno consecutivo, l'utile netto ha segnato un nuovo record.

- Utile netto consolidato: 5.318 miliardi di lire (+15% rispetto al 1996).
- Fatturato: 60.718 miliardi di lire.

SEMPRE PIÙ SOTTOSCRITTORI, SEMPRE PIÙ SODDISFATTI.
Da quando l'ENI è stata quotata in Borsa ha ottenuto la fiducia di un numero sempre crescente di risparmiatori:
- oltre 1.400.000 sottoscrizioni raccolte nelle tre OPV.

Questa fiducia è stata ripagata con risultati concreti:
- il valore di mercato del titolo ENI è aumentato del 140% dalla prima OPV (28.11.1995: lire 5.250; 29.5.1998: lire 12.583)*;
- il dividendo in distribuzione quest'anno (280 lire ad azione) corrisponde ad un ulteriore rendimento del 3% rispetto al prezzo d'acquisto della terza OPV.

DAL [illegible] AL 26 [illegible] IN [illegible]
PRESSO GLI [illegible] DEL COLLOCAMENTO,
SARÀ NUOVAMENTE POSSIBILE [illegible] AZIONI ENI
A [illegible] DAVVERO CONVENIENTI.

Non vi è garanzia [illegible] ottenere uguali rendimenti in futuro.

SEMPRE PIÙ CON ENI. LA GRANDE ENERGIA DELL'ITALIA.

[illegible] DI VENDITA DELLE [illegible] È PROMOSSA DAL [illegible] ITALIANO TRAMITE IL [illegible] DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA [illegible] ECONOMICA.
PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO E [illegible] NOTA INFORMATIVA SINTETICA [illegible] E [illegible] DEVE CONSEGNARE.

ENI

Dopo bus selvaggio in arrivo norme che danno più potere alle rappresentanze sindacali

«Così esplode la conflittualità»

Pininfarina e sindacati criticano la nuova legge

E' preoccupato Andrea Pininfarina, il presidente della Federmeccanica, e questa volta non per le 35 ore, il costo del lavoro o per la piattaforma dei metalmeccanici. La sua preoccupazione è tutta per il sindacato: partendo dalla situazione dell'Atm - dove il minuscolo Rdb riesce a far scioperare i conducenti, malgrado Cgil-Cisl-Uil di categoria siano d'accordo - e analizzando una legge attualmente in Parlamento, paventa che il sindacato confederale venga depotenziato a tutto vantaggio delle rappresentanze aziendali. La questione può apparire astratta, in realtà è una delle questioni fondamentali della democrazia e delle relazioni sindacali. Banalizzando si può riassumere: come si può evitare che un accordo firmato, ad esempio tra Federmeccanica e Fim-Fiom-Uilm e approvato dalla maggioranza dei lavoratori, venga di fatto vanificato da un piccolo sindacato che riesce comunque a [illegible] viva la conflittualità? Dice Pininfarina: «L'agitazione all'Atm contrasta con Maastricht nel metodo e nei contenuti. Non è pensabile che si assista a una prova di forza al di fuori dei patti sottoscritti con un contratto di categoria che, non dimentichiamolo, rimane il cardine della concertazione e della politica dei redditi». Aggiunge: «Le rivendicazioni salariali che si collocano nettamente al di fuori della logica del contratto collettivo con incrementi abnormi del costo del lavoro sono potenzialmente inflazionistiche, contrarie allo spirito europeo». E se il contratto collettivo è l'architrave di tutto il complesso edificio della politica dei redditi è allora evidente l'importanza del ruolo del sindacato confederale. Pininfarina: «Non c'è dubbio che un regime di regole corrette deve prevedere uno stretto coordinamento tra le rappresentanze sindacali interne e le organizzazioni che fanno il contratto». E prosegue: «Questa vicenda ci conferma come la legge che si sta discutendo in Parlamento, tesa a affidare ampio potere negoziale alle rappresentanze aziendali, relegando le associazioni sindacali a semplice ruolo di assistenza, rischi di penalizzare fortemente le relazioni industriali». E per il presidente della Federmeccanica le imprese hanno l'esigenza di stabilire garanzie circa il rispetto da parte delle rappresentanze aziendali degli impegni concordati nel contratto». Il che vuol dire che servono «strumenti di governo del conflitto e sanzioni per i comportamenti difformi da quelli concordati».

Un bel tema anche il sindacato confederale che, pur [illegible] sta soffrendo di particolari crisi di rappresentanza; ma anche un tema che genera inquietudine, fin [illegible] Costituzione, nel mondo sindacale. E' polemico Amedeo Croce, segretario Uil: «Quando si è trattato di ragionare sulla proposta di legge noi abbiamo introdotto correzioni, non mi [illegible] bra che lo [illegible] abbia fatto la Confindustria. E voglio anche fare una domanda a Unione Industriale e a Pininfarina: non pensano che il loro comportamento nella vicenda del contratto dei chimici rappresenti [illegible] delegittimazioni delle aprti contrattuali?». Dopo la polemica la riflessione: «C'è un rischio di parcellizzazione [illegible] da noi sia dagli imprenditori; solo il reciproco riconoscimento e la rispettiva credibilità possono evitare che si difendano interessi di mestieri e corporazioni».

Per il segretario Cisl, Tom Dealessandri, uno dei problemi è la parcellizzazione: «Anche la legge in discus[illegible] deve trovare il modo per evitare la proliferiazione di liste alle elezioni delle Rsu». Ma è nettissimo: «Sarebbe sbagliato e autoritario impedire che dei lavoratori scioperino anche se c'è stato un accordo. Comunque, la legge che si farà dovrà fare attenzione a non ridimensionare il ruolo del sindacato».

[illegible] Casal

ANCHE TRA I METALMECCANICI

TOTALE ISCRITTI ALLE RAPPRESENTANZE DI BASE (RDB) A TORINO	2.030
COSI' SUDDIVISI	
VIGILI DEL FUOCO	270
INPS-INAIL-ACI	300
MOTORIZZAZIONE E TESORO	80
COMUNE, PROVINCIA, REGIONE	200
TRASPORTI	90
IMPRESE PULIZIA	140
SANITA'	550
FIMU (METALMECCANICI)	400

Gli scioperi indetti dalle Rappresentanze di base hanno paralizzato l'Atm

IL CASO

LA BUROCRAZIA NON DIMENTICA

La maxi-intossicazione a Moncalieri aveva colpito 1500 bambini

Cibi avariati, ma da pagare

Dopo l'epidemia arriva l'ingiunzione

«NON bastava l'intossicazione alimentare, adesso a distanza di oltre un anno, il Comune di Moncalieri pretende anche i soldi, minacciandoci di ricorrere all'ufficiale giudiziario in [illegible] di mancato pagamento». E' furibonda Egle Lucciarini, mamma di Ilaria, anche lei tra le piccole vittime intossicate nel maggio del '97 dal bacillo della Listeria: un'epidemia che colpì 1500 bambini di 17 scuole materne ed elementari di Moncalieri, e [illegible] di Giaveno. A centinaia vennero ricoverati negli ospedali: tutti con febbre alta, vomito e diarrea. Giorni di panico e di paura per i genitori, accampati nei reparti e nelle corsie del pronto soccorso accanto ai figli, aspettando con ansia il responso dei medici. Ma il tempo cancella tutto: così dopo le polemiche, le promesse da parte degli amministratori, le indagini sulla ditta che fornì i pasti, la Sogerca di Borgaro, ecco la vendetta della burocrazia. «Trovo che sia davvero vergognoso che il Comune chieda il pagamento della retta della mensa per il maggio '97, dopo tutto quello che è [illegible] dice la signora Egle. E mostra la raccomandata [illegible] tanto di ricevuta di ritorno recapitata alcuni giorni fa.

Un'immagine del pronto soccorso di Moncalieri dove centinaia di ragazzi rimasti intossicati [illegible] cibo vennero ricoverati nel maggio '97

La busta contiene la lettera firmata dal funzionario comunale il bollettino [illegible] versamento: in tutto, 45.100 lire. Dice: «Ho saputo che altri genitori hanno pagato senza protestare: io non sono disposta ad accettare, a costo di finire in pretura o di vedermi arrivare l'ufficiale giudiziario. Anche se mi daranno torto, credo in [illegible] ragione da vendere: tutto sommato il valore del mio reato sarà di [illegible] mila lire». In realtà, la richiesta di pagamento [illegible] già avvenuta a settembre dello scorso anno: il bollettino [illegible] stato consegnato ai genitori in busta semplice, ma molti si rifiutano di versare la retta. Ora il Comune è tornat[illegible]a carica. Una burocrazia inflessibile, neppure di fronte a quella che gli esperti dell'Usl hanno definito la più imponente intossicazione alimentare che sia avvenuta in Europa negli ultimi anni.

L'assessore Maria Giuseppina Puglisi risponde con estrema franchezza: «Mi rendo conto che ciò che è avvenuto il [illegible] maggio del '97 sia stato traumatico per le famiglie: ma il pagamento, sollecitato in questi giorni dall'ufficio mensa, è un atto dovuto, [illegible] da un punto di vista amministrativo. Perché il versamento si riferisce al servizio effettuato dalla ditta nel periodo precedente l'intossicazione, e regolarmente pagato dal Comune. Da quel momento in poi invece il contratto venne rescisso». Aggiunge: «I solleciti sono stati inviati perché risultano ancora molti pagamenti inevasi, ma ripeto, riguardano i pasti consumati prima di quella data». **[m. peg.]**

OP Computers

In libertà altri 400 dipendenti

SCARMAGNO. Ancora una doccia fredda su Scarmagno. Ieri i vertici della OP Computers hanno messo in libertà, [illegible] la formula del per[illegible] non retribuito, i reparti produttivi: circa 400 lavoratori restano quindi fuori dagli stabilimenti, co[illegible] i loro 449 «ex colleghi» colpiti dalla [illegible] integrazione. Motivazione? Secondo fonti sindacali, l'azienda avrebbe spiegato alle Rsu che il blocco delle merci [illegible] corso da oltre [illegible] settimane sta creando una situazione [illegible] più sostenibile, impedendo l'attività all'interno dei capannoni. «Non ci vengano a raccontare frottole - insorgono i cassintegrati che, giorno e notte, presidiano le portinerie -. Questa è una forzatura indecente. Già prima i dipendenti non lavoravano perché mancavano i pezzi, e i pezzi mancavano perché l'azienda non paga i fornitori». In un comunicato, la Fiom parla chiaramente di ritorsioni rispetto agli scioperi in corso. «Quello della direzione aziendale è un atteggiamento irresponsabile - sbotta Laura Spezia -. E' evidente che non saranno certo le ritorsioni a risolvere la vertenza: anzi, queste [illegible] rischiano solo di aggravarla ed allungarla». La [illegible] in libertà di 400 lavoratori della OP Computers arriva il giorno dopo il compromesso raggiunto per lo stabilimento della Olivetti Lexikon, dove 4 camion hanno potuto superare il presidio per entrare, altri 2 [illegible] usciti. Questo ha fatto in modo che rientrassero al lavoro le decine di dipendenti lasciati a casa nei giorni scorsi. «Le ultime scelte di OP - [illegible] Paolo Giorgio, della Fim - rendono la situazione sempre più difficile. Per questo la trattativa deve riprendere al più presto: [illegible] per [illegible] riscontri positivi occorre [illegible] segnale immediato da parte di Itainvest».

Il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, ha avviato [illegible] verifica sulla situazione di Scarmagno, soprattutto sotto gli aspetti finanziari, aprendo qualche spiraglio per la soluzione della vertenza. «Snodo dell'intera questione - dice Gianni Marchetti, della Uilm - [illegible] proprio l'intervento della ex Gepi. Il ministro Bersani si è impegnato a capirne le intenzioni. Ma non possiamo attendere ancora».

Mentre a Scarmagno si lotta per il posto di lavoro e il futuro dello stabilimento (con il mercato favorevole - dice Sergio D'Orsi, [illegible] dei cassintegrati - del settore informatico, un'azienda [illegible] la OP dovrebbe [illegible] dipendenti, non metterli alla porta»), a Ivrea continua l'inchiesta scattata dopo l'esposto [illegible] procura presentato da Olivetti [illegible].

[illegible]

Ma gli altri gruppi del Centro (Ccd e Udr) vogliono continuare a collaborare con Forza Italia

«Ghigo [illegible] quattro passi indietro»

Regione, Picchioni all'attacco del presidente

«Ghigo, fai quattro passi indietro. Non continuare ad essere incollato alla poltrona. Il centrodestra in Regione, nato con il maggioritario, non deve morire [illegible] consociativismo». Lo dice un Rolando Picchioni pacato, dopo essere stato bollato, martedì in aula, tra i «professionisti del subbuglio» che hanno mandato in tilt l'attuale legislatu[illegible]. L'ex presidente del Consiglio regionale, affiancato dal capogruppo di Rinnovamento italiano-Mppe, Renato Montabone, è insie[illegible] con i socialisti Carla Spagnuolo e Mario Angeli, respinge le accuse di Ghigo, come respinge la tentazione di alcuni gruppi (Rc, verdi, ma anche lo stesso Ghigo, quando pone l'aut-aut, «o io o alle urne») di sciogliere il Consiglio richiamando i piemontesi al voto. «Sarebbe la prima assemblea sciolta dal Capo dello Stato nella storia delle Regioni. E poi i meccanismi per rimandare tutti a casa sono talmente lenti che si rischierebbe di arrivare a fine legislatura con l'ente paralizzato».

Prima di arrivare al voto, a giudizio di Rinnovamento italiano e socialisti le soluzioni possibili sarebbero numerose. Senza però cadere nella trappola di un «governo istituzionale, da An a Rifondazione», avvertono Picchioni, Montabone, Spagnuolo, il segretario dei socialisti [illegible]co Buemi e di Rinnovamento, Bianca Vetrino. «Governo che probabilmente proporranno lunedì da [illegible] ppi, al quale noi socialisti non aderiamo», precisa Spagnuolo. Ed [illegible] allora l'invito al presidente dimissionario «a farsi da parte», lasciando il campo libero ad un «personaggio autorevole» quale potrebbe essere, per esempio, il capogruppo di Forza Italia a Palazzo Lascaris, Pier Luigi Gallarini», azzarda Picchioni. E Carla Spagnuolo rincara: «Tanto più che in otto [illegible] Ghigo non è riuscito a nominare nemmeno un nuovo assessore al Turismo».

I gruppi definiti, pe[illegible] far nomi, «professionisti del subbuglio» dunque rilanciano. Criticando il presidente, anche se ha loro inviato una l[illegible] per spiegare che [illegible] definizione era generica». Rolando Picchioni, Renato Montabone, Mario Angeli e Carla Spagnuolo non si credono. E l'ex assessore socialista sottolinea che con quello scritto Ghigo «rispolvera vecchia tecnica del dichiarare per poi smentire». Aggiunge Spagnuolo: «Come socialisti siamo stupefatti della battuta. Peraltro, fra Ghigo e Forza Italia ci sono sostanziali differenze d'impostazio[illegible] politica. Perché il presidente non può dimenticare il significato della svolta al Centro del [illegible] partito, avvenuta e resa nota a Belgirate, domenica scorsa». Quindi pone ancora due domande: «Perché il presidente [illegible] si scaglia mai contro i partiti maggiori dell'opposizione? E perché scarica sui "minori" la sua incapacità a compiere l'atto elementare di ricomporre la Giunta?».

Chiarisce Rolando Picchioni (Ri-Mppe): [illegible] problema [illegible] è lui, un Ghigo arroccato sulla poltro[illegible] E Bianca Vetrino suggerisce: «C'è [illegible] arco moderato forte, ed è [illegible] quell'ambito che si può [illegible] la nuova maggioranza». Ccd, Cdr, Udr e [illegible] pensionato Rubatto (che appoggia la giunta dimissionaria) esprimono, intanto, [illegible] totale volontà [illegible] collaborare [illegible] Forza Italia, per un rilancio della Regione che potrà svilupparsi grazie al rafforzamento del rapporto tra gli azzurri e i partiti [illegible] Centro.

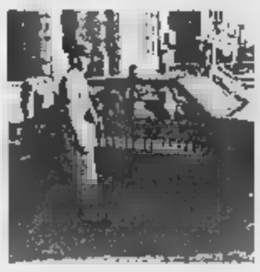
Rolando Picchioni

Giuseppe Sangiorgio

IN BREVE

[illegible] CANAVESE [illegible] VALLE D'AOSTA

Operazione [illegible] scoperte [illegible] inesistenti



MONDOVI'. Una vasta operazione della Guardia di Finanza della Tenenza di Mondovì ha portato alla denuncia di 60 persone, in tutto il Piemonte, per reati fiscali che vanno dalla frode alla distruzione di scritture contabili, dal falso in bilancio alle dichiarazioni infedeli. Sono state scoperte fatturazioni per operazioni inesistenti per quasi 33 miliardi. Le indagini hanno riguardato otto procure, [illegible] regione, nonché a Savona e Caltanissetta. Le verifiche hanno portato a individuare Iva [illegible] versata per circa [illegible] miliardi, pagamenti fuori busta a dipendenti per 728 milioni. Denunciati 4 evasori totali, uno paratotale, 5 persone accusate di «abusiva attività finanziaria» (di cui 4 per usura, praticavano tassi mensili del 10 per cento).

Inchiesta [illegible] killer scontro fra le procure

SAVONA. E' scontro tra procure per l'inchiesta sul presunto serial killer Donato Bilancia. I pm di Savona e Sanremo [illegible] sono opposti alla richiesta [illegible] unificazione del processo a Genova. La procura di Alessandria deciderà il da farsi lunedì. Intanto Bilancia ha deciso di farsi difendere anche da una donna, l'avvocato genovese Patrizia Franco, che andrà ad affiancare il collega Enrico Franchini.

Terapia del dolore [illegible] centro [illegible]

TORTONA. E' stato istituito all'ospedale cittadino un centro di terapia del dolore: unico in Piemonte, è uno dei pochi a livello nazionale. Lo dirige il genovese Guido Orlandini, allievo a Verona del professor Ischia, uno dei maggiori esponenti mondiali della terapia antalgi[illegible]: «Il centro si rivolge a una svariata gamma di pazienti: dai malati di tumore a quelli [illegible] malattie meno gravi, ma comunque molto dolorose».

Zona Acciaierie Cornigliano arriva il sì anche del porto

GENOVA. Dopo mesi e mesi di trattative, ieri pomeriggio si è giunti a un accordo definitivo sulla destinazione delle ar[illegible] di Cornigliano che saranno lasciate libere dopo la dismissione del reparto «a caldo» e della chiusura dell'altoforno delle Acciaierie di Cornigliano. Mancava [illegible] divisione tra [illegible] stessa società controllata dal gruppo Riva e l'Autorità Portuale. Ieri pomeriggio, il presidente del porto, Giuliano Gallanti, Emilio e Claudio Riva hanno detto finalmente di sì, grazie alla mediazione del sindaco Giuseppe Pericu. In luglio, l'accordo sarà ratificato dinanzi al Governo. Saranno conferiti 330 mila metri quadrati per ampliare le attività industriali del porto e per potenziare l'aeroporto. Riva parteciperà alla bonifi[illegible] e al recupero delle aree.

«Cervo» preistorico è tornato alla luce

SANREMO. Nel pieno centro di Sanremo, durante degli scavi edili, sono stati riportati alla luce i resti di un [illegible]o gigante, alto come una [illegible] di due piani, vissuto circa 40 mila anni fa. E' il primo esemplare trovato in Liguria. L'eccezionale scoperta porta la firma di Pierre-Elie Moullè, Conservatore del Museo preistorico di Mentone e di Massimo Ricci, ispettore della Soprintendenza archeologica di Genova.

«Bonino ha tradito l'[illegible] [illegible] Lega»

ASTI. L'architetto Guido Bonino, candidato a sindaco della Lega Nord alle amministrative di Asti, sarà espulso dal Carroccio. Lo ha annunciato il segretario provinciale Sebastiano Fogliato accusandolo «di aver tradito gli elettori». Alla prima seduta del Consiglio comunale, Bonino ha lasciato i banchi della Lega (all'opposizione), passando con i «Pensionati» che fanno parte della maggioranza di centro destra.

[illegible] «taglia» posti [illegible] e scoppia [illegible] polemica

ALASSIO. Meno parcheggi e più marciapiedi e [illegible] pedonali nel centro della città e a ridosso del lungomare. E' questa la decisione del Comune di Alassio che ha provocato non poche polemiche, anche perché due parcheggi interrati previsti sotto [illegible] centralissime piazze Stalla e Pacini non si faranno per problemi idrogeologici. Nella cittadina, una delle capitali del turismo nazionale, [illegible] fame di posti auto sembra destinata ad aumentare, anche se il Comune ha acquisito alcune aree non proprio vicine al centro, che serviranno come sfogo per gli automobilisti. L'obiettivo è quello di dare respiro ai pedoni (frequentatori abituali della zona e mare. «La gente - dice l'assessore [illegible] lavori pubblici Marco Melgrati - deve abituarsi ad andare in motorino o in bicicletta. In molte cittadine turistiche i parcheggi non [illegible] in centro, ma in periferia. Deve essere così anche Alassio».

Truffe in doppiopetto «Fermati in tempo»

AOSTA. «Fermati in tempo», dicono gli inquirenti delle «truffe in doppiopetto». In nove sono accusati di aver svuotato società in difficoltà (40 miliardi). Ora [illegible] pronti a investire 15 milioni [illegible] dollari in Sardegna. Cinque sono in carcere: Massimo Pavan, broker milanese, Vito Napoli, ex deputato dc, gli uomini d'affari Moreno Bucci, [illegible] Padova e Luca Andrea Seifert di Torino, e l'avvocato Carlo Del Pennino, di Milano.

Il basket biellese [illegible] in serie A

BIELLA. Dopo 28 [illegible] il basket laniero torna in serie A: l'Ing Fila è stata promossa grazie alla rinuncia di Caserta e Napoli, e ora tutta Biella esulta. «Appena saprò quali risorse ho a disposizione, comincerò la campagna acquisti», dice il presidente Alberto Savio. Ma resta il problema del Palasport di via Paietto, giudicato troppo piccolo (2500 posti) per ospitare gli incontri di campionato della serie A 2.

[illegible] e [illegible] d'Aosta si uniscono [illegible] sci

ALAGNA. Può partire la costruzione del primo tratto del collegamento sciistico tra la Valsesia e la Valle d'Aosta. Il primo lotto, che prevede la realizzazione di due impianti, da Alagna alla Bocchetta delle Pisse, costerà 14 miliardi e dovrà [illegible] ultimato entro il 31 dicembre del 2000. Due terzi dell'investimento, ovvero 9 miliardi e 300 milioni, [illegible] garantiti da un contributo dell'Unione europea: la certezza [illegible] finanziamento è arri[illegible] dalla Comitato di sorveglianza dei fondi assegnati dall'Ue alla Regione Piemonte. Il progetto globale (è chiamato «Monterosa 2000») prevede il collegamento da Alagna a Gressoney. Il primo lotto dei lavori è costituito da una telecabina con una portata di 1200 persone l'ora e da una seggiovia per il trasporto di ottocento sciatori.

Più di un terzo degli studenti della scuola superiore abbandona gli studi*

Tra le motivazioni due sono le più significative:
- una affrettata scelta al termine della terza media
- una mancata rispondenza tra le aspirazioni e gli indirizzi presenti nel panorama scolastico

BIENNIO UNITARIO dell'AUTONOMIA

Istituito in Novara con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 14.10.1997

- per una scelta non più affrettata
- per non perdere più anni preziosi
- per frequentare la scuola che hai sempre desiderato

Successivamente gli studenti potranno accedere senza esami al triennio di tutte le scuole superiori ed a quelle da noi proposte:

IST. TECNICO AERONAUTICO per PILOTI

IST. TECNICO per RAGIONIERI

OPERATORE SERVIZI SOCIALI

GRAFICO PUBBLICITARIO

DIRIGENTE di COMUNITA'

LICEO LINGUISTICO

LICEO SCIENTIFICO

LICEO ARTISTICO

Accesso a tutte le Facoltà Universitarie ***Settimana corta: sabato libero***

Q. Sella **G. Leopardi** **F. Baracca** **A. Modigliani**

Per informazioni: NOVARA - Via Costantino Porta, 25 - Tel. 0321/33368 - 628381

*Fonte rapporto Isfol 1997 sulla formazione e sull'occupazione in Italia e in Europa

Buon Viaggio
PENNY TOUR srl
Sede:
VERCELLI
Tel. 0161 210990 r.a.
Fax 0161 257780

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA

Buon Viaggio
PENNY TOUR srl
Succursali:
VALLEMOSSO
Tel. e Fax 015 702206
TRINO V.SE
Tel. e Fax 0161 801158

Sondaggio della Lega Nord: per il Sant'Andrea di Vercelli sufficienza risicata

L'ospedale promosso con riserva

Il vero «gioiello» è il Centro trasfusionale

VERCELLI. Un'aurea mediocrità. Tanti aspetti positivi, ma anche molte cose che non vanno. E' la fotografia dell'ospedale Sant'Andrea che si sviluppa dal sondaggio condotto dalla Lega Nord tra il 17 maggio e il 7 giugno.

Giacomino Gallazzo e Davide La Paglia hanno elaborato 2370 risposte, un numero sufficiente per considerare valida e attendibile l'analisi. E i risultati ieri sono stati trasmessi al commissario Asl Luigi Bezzan.

Ed ecco i dati. Il Sant'Andrea in generale è valutato 5,2 punti, cioè appena al di sopra della media. Sullo stesso piano è classificata la pulizia delle stanze. Poco meglio la valutazione sui rapporti umani dei medici (5,3) e degli infermieri (5,5). La professionalità dei medici si è meritato il giudizio più alto (5,7). All'opposto ci sono la qualità del vitto (4,9) e peggio ancora quella dei servizi igienici, maglia nera con appena 4,3.

Ma il sondaggio chiedeva ai pazienti di valutare anche i singoli reparti. Qui eccelle il Centro trasfusionale, con un ottimo 7,2 di media e con la valutazione singola più alta in assoluta, il 9 assegnato ai medici per la loro professionalità.

Sopra il 6 ci sono poche altre divisioni: Dialisi, Assistenza domiciliare, Reumatologia, Pneumologia, Geriatria e Pediatria. Al di sotto invece della media generale ci sono sette reparti: Fisiatria, Pronto Soccorso, Malattie infettive, Psichiatria, Traumatologia, Neurologia e Radiologia. Tutti gli altri reparti hanno valutazioni complessive comprese tra cinque e sei.

Qualche curiosità. Il giudizio sulla qualità del vitto (identico per tutte le divisioni) risente moltissimo della valutazione complessiva del reparto e da questa è influenzata: così si va dal 7 in Dialisi al 4 in Neurologia. Più o meno lo stesso fenomeno si registra quando si tratta di giudicare la qualità dei servizi igienici: nei reparti giudicati migliori il voto è più alto (ma raggiunge appena il 6) mentre è più basso nei peggiori.

Sono buoni in generale i giudizi su medici e infermieri, sulla loro professionalità e sul rapporto che riescono ad instaurare con i pazienti. E questi sono dati confortanti.

Tra le domande proposte alla gente c'era anche quella maliziosa con cui si voleva capire se il medico di famiglia consiglia meno il ricorso al Sant'Andrea per cure e ricoveri: ebbene il 54 per cento ha risposto negativamente. A fronte del 94 per cento «sì» che premia Reumatologia, c'è il 100 per cento di che boccia Neurologia.

Molte le osservazioni che hanno completato le schede. La principale è sugli orari di visita ai ricoverati, giudicati scomodi e troppo brevi. Poi ci sono richiesta di pratiche burocratiche più snelle, di maggior privacy in alcuni reparti, per esempio Ginecologia.

Franco Cottini

Nel giudizio della gente il Sant'Andrea è un ospedale «in chiaro-scuro»

«Indicazioni interessanti»

Bezzan ringrazia: l'indagine ci sarà utile per migliorare

VERCELLI. «Ci prendono in giro come quelli capaci solo ad andare per monti e per prati. Abbiamo dimostrato di sapere andare anche tra i cittadini per sentire la loro voce: quale altra formazione politica si comporta così?». Il segretario della Lega Nord Ercole Fossale è visibilmente orgoglioso del sondaggio sulla sanità. «Crediamo - conclude - di aver offerto al dottor Bezzan un utile strumento per il suo lavoro».

Il commissario Asl ringrazia: «Il sondaggio della Lega Nord è importante, una forma di collaborazione che accetto serenamente. Così come mi conforta la valutazione sostanzialmente positiva data al Sant'Andrea. C'è sicuramente molto da lavorare, ma non tutto è da buttare e la base è almeno discreta.

L'unico piccolo appunto è sul fatto che la Lega chiedesse giudizi risalenti al massimo a due anni fa. «E' un tempo lungo - sottolinea Bezzan -, nel frattempo molte cose sono cambiate. Però non muta la sostanza, cioè i risultati del sondaggio danno indicazioni interessanti anche sui singoli reparti». In particolare il manager assicura che oggi la pulizia dei locali è eccellente, «da grand hotel», e che la lunga mancanza di un primario (adesso il reparto ha il dirigente effettivo) ha influito sulla pagella negativa di Neurologia.

Così come non è sorpresa la bocciatura dei servizi igienici. «Definirli molto vecchi - commenta Bezzan - è un eufemismo, sono anche insufficienti e basta. E' uno dei tanti problemi strutturali del Sant'Andrea a cui dovremo porre rimedio».

Il sondaggio della Lega avrà presto un seguito: l'Asl ha in programma di organizzarne uno simile, più mirato e su tempi inferiori. «Non voglio sminuire il lavoro degli altri - sottolinea il commissario -. Solo sceglieremo criteri più specifici che, per l'intuibile vantaggio di conoscenza diretta delle questioni sanitarie, saranno diversi da quelli scelti dalla Lega Nord». [f. co.]

REPARTO	MEDIA VOTI
CENTRO TRASFUSIONALE	7,2
DIALISI	7,1
ASSISTENZA DOMICILIARE	7,0
REUMATOLOGIA	6,8
PNEUMATOLOGIA	6,5
GERIATRIA E PEDIATRIA	6,2
RADIOLOGIA E NEUROLOGIA	3,8
TRAUMATOLOGIA	4,3
PSICHIATRIA	4,5
MALATTIE INFETTIVE	4,7
PRONTO SOCCORSO E FISIATRIA	4,8
MEDIA OSPEDALE	5,2

LEGA NORD PIEMONT - VERCELLI

PRIMO PIANO

Pagina della scuola i saggi di fine

E' in commiato per la nostra pagina della scuola: oggi per il gran finale pubblichiamo i saggi di fine anno scritti dagli studenti di Vercelli e Graglia. Inoltre pubblichiamo la recensione degli allievi dello Scientifico sul loro recente viaggio in Francia. Per ultimo le attività ecologiche degli alunni dell'elementare Ferraris di Vercelli. L'arrivederci è per settembre. PAG. 37

Calcio

I primi acquisti del Borgosesia

E' già in movimento la macchina granata in vista del prossimo campionato di C2, il primo nella storia del Borgo. Il club valsesiano ha perfezionato l'ingaggio di quattro giocatori: il centrocampista Pini dal Saronno, il difensore Zito dal Brescello, la punta Simonelli, ex Bari e Novara, il giovane Danini dalla Primavera della Sampdoria. I granata incominceranno la preparazione il 24 luglio. Il raduno terminerà il 13 agosto.

Gli abitanti preoccupati: è una vicenda che va avanti da troppo tempo. I controlli dei carabinieri

Film hard a Greggio, il sindaco lancia l'Sos

Saviolo: «Le spiagge devono essere frequentate dalle famiglie»

«Sexy incontri in riva al fiume? Questa è una storia che va avanti da anni e che bisogna interrompere, altrimenti l'etichetta di paese a luci rosse». Lo dice il sindaco di Greggio Silvano Saviolo, che ha raccolto in questi mesi una lunga serie di lamentele: «Dopo esserci rivolti alle forze dell'ordine, abbiamo perfino fatto chiudere una strada che portava alle spiagge della Sesia: una soluzione che non è servita a nulla». Saviolo lancia un appello: «Non è giusto che alcune persone con il loro comportamento impediscano ad altre di trascorrere qualche ora di relax sotto il sole. Vogliamo che le spiagge tornino ad essere frequentate dalle famiglie, come lo erano una volta».

La vicenda dei rapporti hard consumati vicino al fiume, ma pure a pochissima distanza dal paese, preoccupa non poco gli abitanti di Greggio e cui il primo cittadino si fa portavoce: «Il viavai continuo, che si intensifica nei fine settimana, è sotto gli occhi di tutti, tanto che si è creata una forte situazione d'imbarazzo e di paura da parte dei genitori». Punto d'incontro dei trenta «attori» sarebbero sia il casello della Torino-Milano sia il centro del paese: poi tutti si sposterebbero verso le rive della Sesia alla ricerca di un'area nemmeno troppo appartata in cui girare videocassette erotiche, seppure a livello amatoriale.

Silvano Saviolo ha raccolto le lamentele degli abitanti per la vicenda degli incontri a luci rosse sulle rive della Sesia

Sul perchè sia stato scelto proprio il territorio di Greggio come meta per i film osè esistono due spiegazioni: la prima è la comodità per fissare gli appuntamenti offerta dal casello autostradale; la seconda, invece, è che il luogo sia stato indicato da qualche inserzionista sulle riviste specializzate in hard. Un fatto è certo: la continua affluenza dei protagonisti dei filmini a luci rosse è stata notata da tutti.

Le prestazioni erotiche consumate in pieno giorno sono, comunque, oggetto di indagine da parte dei carabinieri, che per quanto è possibile garantiscono ogni giorno i controlli nell'intera zona. Finora le persone finite nei guai sono due: una coppia di impiegati vercellesi dovrà, infatti, rispondere di atti in luogo pubblico. Nell'abitazione di marito e moglie sono state sequestrate 7 cassette hard sulle quali erano registrate le performances in riva alla Sesia, ma anche le prestazioni in una piazzola di sosta dell'autostrada. Sul «set» si sarebbero alternate numerose persone, che le forze dell'ordine dicono arrivare se non da fuori regione almeno da fuori provincia. Chi abita a Greggio, invece, è pronto a giurare che si tratti di coppie provenienti dai paesi dell'hinterland, come ad esempio da Albano e da Oldenico e, quindi, identificabili. Il caso delle pellicole pornografiche è nato perchè i video sono stati girati alla luce del sole, in luoghi che vengono frequentati pure dai bagnanti. E sono gli stessi bagnanti ora a pretendere maggiore sicurezza.

Giancarla

L'incidente era avvenuto l'altra notte in

Livorno, morta la donna ferita dalla porta a vetri

LIVORNO FERRARIS. Maria Bonini non ce l'ha fatta: la donna, che si era ferita in modo gravissimo colpendo una porta a vetri, è morta dopo qualche ora di agonia. Trasportata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, si è spenta l'altra notte poco dopo l'incidente accaduto fra le pareti di casa. Pur essendo in condizioni disperate, il tempestivo intervento dei medici e del marito della casalinga di anni riacceso una speranza risultata alla fine vana.

I carabinieri della stazione di Livorno Ferraris, intanto, stanno ricostruendo quanto è avvenuto in pochi minuti nell'alloggio di via Vasco Vittone. Il marito Ermanno Gamba, di 59 anni, bancario in pensione pare che dopo un battibecco si sia chiuso alle spalle la porta a vetri. La donna, probabilmente in preda ad un attacco di collera, colpisce la porta con un calcio, il vetro crolla in frantumi e Maria Bonini si ferisce in modo molto grave alla gamba. Sarà uno spuntone a recidere l'arteria femorale. Il primo a prestare i soccorsi alla pensionata è il marito che con estrema prontezza stringe all'arto della moglie una calza di nylon, il tutto nel tentativo di bloccare l'emoraggia. Ma la donna continua a perdere ugualmente moltissimo sangue.

A Livorno Ferraris arrivano subito i medici del «118»: Maria Bonini ha perso conoscenza ed è necessario un primo intervento d'emergenza, tanto che le viene praticato un massaggio cardiaco. Poi la donna viene trasportata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Vercelli. La prognosi sin dal ricovero lascia pochissime speranze: la casalinga è in coma e non riuscirà più a riprendersi. Dopo l'autopsia, la data dei funerali di Maria Bonini sarà fissata nei prossime [r. v.]

LAGO DI SALASCO
SALASCO - VERCELLI
SABATO 20 GIUGNO
GRANDE APERTURA
CON IMMISSIONE DI
TROTE - STORIONI
CARPE - GATTI
da 3 a 30 kg.
BUONO SCONTO 10%
SUL COSTO DEL PESCATO DI PESCA
QUESTO BUONO SCONTO È VALIDO UNA VOLTA E NON È CUMULABILE
È consentito pasturare
Un'occasione da non perdere

MERCATONE
del TESSUTO
S.S. Trossi, 13/C - VERRONE - Tel. 015 5822018/19
Orario: 9-12 • 15-19 - Chiuso lunedì mattino
3x2
su tutti gli scampoli e
SCONTISSIMI su tutto l'estivo
OFFERTE TENDAGGI
-30%

Aumenteranno i posteggi nella Ztl

Troppi dehors? Più zone gialle

VERCELLI. Dopo le lettere e le telefonate di protesta per i dehors dei bar *parcheggiati* nelle zone gialle della Ztl, è arrivata in municipio la prima richiesta ufficiale di spiegazioni. E' quella di Franco Bramante e Bruno Aquilini, i consiglieri comunali di Alleanza nazionale firmatari dell'interrogazione presentata al sindaco Bagnasco.

Di fatto vengono ripresi concetti già espressi a mezzo stampa e per iscritto da molti residenti, indispettiti dal trovare i dehors dei bar e i gazebo dei negozi nelle zone (già ridotte) riservate alla sosta delle auto di chi abita nella Ztl. Chiedono i due consiglieri: «Perchè le aree non vengono usate per lo scopo per cui sono state create? E quali iniziative si intendono intraprendere per evitare ulteriori disagi ai residenti delle zone?».

L'area in cui sono *sbocciati* grandi dèhors va da via Crispi a via Gioberti, da via Duomo a via Nigra, dove per mesi intero è stazionato una grande gazebo. E così le automobili con il regolamentare pass rosso dove possono parcheggiare? Il vicesindaco Maria Rita Mottola, responsabile della viabilità, non è rimasta insensibile al problema e ha già messo al lavoro i suoi vigili urbani. Presto, assicura, verranno trovate aree gialle alternative, così da far convivere in pace auto e tavolini di bar e ristoranti.

Ma intanto già gli esteti sollevano un'altra questione: se proprio si dovrà passeggiare tra grandi tavolate, si faccia almeno in modo che gli arredi non facciano a pugni tra di loro. Non si chiede la tovaglia omologata dal Comune, ma almeno materiali e stili compatibili. Il vicesindaco non può, almeno per l'estate in corso, spingersi più in là: si è scoperto infatti che esiste un regolamento comunale che disciplini gli arredi degli spazi esterni.

Il vicesindaco Maria Rita Mottola

Per quest'anno andrà così, però Maria Rita Mottola anche quest'ultimo «affaire» ottimista: i funzionari municipali sono già all'opera per preparare il documento che, una volta approvato, darà indicazioni sulle caratteristiche generali dei dehors. [d. b.]

L'EVENTO STORICO VISTO CON I TUOI OCCHI

Foto ricordo con dedica per i cantori

E il Pontefice fa capolino in attesa della Messa

VERCELLI. Ancora tre foto sulla visita del Santo Padre. La prima qui a fianco ferma la partenza di Giovanni Paolo II. Il grande elicottero bianco si allontana dall'aeroporto vercellese e la giornata storica diventa già ricordo. L'immagine è di **Bruno Berardesca**, appassionato di fotografia, dilettante con un luminoso futuro da fotoreporter.

Quella subito accanto invece è decisamente curiosa. **Alessio Mellone** ha colto il Papa mentre attende dietro al palco che si ricompattino tutti vescovi e i sacerdoti che celebreranno con lui la Santa Messa.

Infine (almeno per oggi) proponiamo la foto di gruppo del coro parrocchiale di Cigliano. La firmano due giovani fratelli, **Elena e Paolo Ceridono**, 24 e anni, lei impiegata all'Ufficio tributi del Comune di Livorno Ferraris, lui studente di architettura al Politecnico di Torino. Dice Elena: «Abbiamo vissuto con molta emozione e partecipazione la visita del Santo Padre e ci siamo sentiti onorati di far parte del grande coro di circa 750 elementi». Bella la foto e incoraggiante il soggetto: ragazzi sorridenti e felici dopo il messaggio del Pontefice ai giovani.

Domani continueremo la galleria dei ricordi, e intanto ripetiamo ai lettori che ci sarà tempo solo fino sabato per consegnare le ultime fotografie a La Stampa (via Duchessa Jolanda 20). [d. b.]

La foto di **Bruno Berardesca** documenta il decollo dell'elicottero con cui Giovanni Paolo II ha raggiunto Torino. **Alessio Mellone** ha colto curiosa immagine del Pontefice mentre attende dietro il palco che sia pronto per la celebrazione della Messa. Il rito è stato accompagnato da 750 cantori che al termine della funzione elogiati dallo stesso Santo Padre: nella foto in basso il gruppo di Cigliano immortalato da Elena e Paolo Ceridono

Stamattina in San Salvatore le esequie di Francesco Sarasso

Scomparsi due gentiluomini

Funerali privati per Giorgio Gabotto

VERCELLI. E' mancato ieri all'ospedale Sant'Andrea, il dottor Giorgio Gabotto, 74 anni, nativo di Casale, ma vercellese d'adozione. Molto conosciuto in città, è stato prima funzionario poi capo gabinetto della Prefettura di Vercelli fino al 1970. Quindi, dopo l'istituzione delle Regioni, Giorgio Gabotto è stato il primo segretario del Coreco, il Comitato regionale di controllo.

Gabotto viene ancora oggi ricordato da moltissimi amministratori locali e funzionari di enti pubblici, che per molti anni l'hanno avuto come sicuro punto di riferimento, riconoscendone la preparazione giuridica. Per qualche anno si anche dedicato alla politica. Eletto nel 1980 nel Consiglio comunale di Vercelli nelle fila della dc, era stato nominato capogruppo. Lascia la moglie due figli, Marco e Guido, quest'ultimo presidente del Centro Nuoto. Oggi alle 17, nella Camera ardente dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli si dirà il rosario, mentre le esequie avranno forma privata. La salma verrà poi tumulata nella tomba di famiglia a Mirabello Moferrato.

Giorgio Gabotto aveva 74 anni

L'altro giorno si è spento anche all'età di 88 anni Francesco Sarasso, gentiluomo di antico stampo, apprezzato per la capacità di dirigente e di studioso della vita del Vercellese. Originario di Prarolo, il professor Sarasso iniziato la sua attività alla Camera di Commercio di Vercelli. Richiamato alle armi combattuto capitano di fanteria in Grecia. Rientrato, aveva assunto la direzione di un importante ufficio al distretto militare cittadino. Finita la guerra, smobilitato, riprese il lavoro alla Camera di Commercio, allora a Palazzo Pasta, sino a ricoprire la carica di direttore generale che mantenne per decenni. Malgrado le tre anime in cui era allora divisa la provincia - Vercellese, Biellese e Valsesia - seppe dare all'ente un costruttivo indirizzo.

A lui si devono importanti iniziative come la costruzione della nuova sede della Camera in piazza Risorgimento. Fu uno dei fondatori del Rotary Club di cui divenne presidente ed degli organizzatori dei circuiti automobilistici e motociclistici negli Anni Cinquanta. Lascia i figli Carlo e Laura. I funerali si svolgeranno oggi nella chiesa di San Salvatore alle 10,15. [f. l.]

Nuova operazione della polizia, dopo la denuncia di 20 biellesi per spaccio

Blitz droga, la base era a Vercelli

Il «covo» spostato da Vigliano, un giovane in cella

BIELLA. Il blitz della polizia di due settimane fa a Vigliano, dove ventina di giovani incensurati sono stati denunciati per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, deve aver spaventato e indotto alla prudenza il fratello di degli indagati, P. D., anni, e volta residente a Vigliano, che ha trasferito in un alloggio del centro di Vercelli la base operativa. Ma ormai gli uomini della Mobile del commissario Corrado Mattana erano sulle tracce e l'altra sera, aiutati dai colleghi vercellesi, hanno fatto irruzione nel dove hanno trovato 45 grammi di cocaina «quasi pura» e tutto l'occorrente per lo spaccio: quattro chili di sostanza per il taglio, una bella scorta di «mannite» e «mannitolo», sostanze che servono ad aumentare di peso della coca senza alterarne i principi attivi, bustine di cellophane per confezionare le dosi, un bilancino di precisione e persino un frullatore che serviva per il taglio.

Il giovane viglianese, che è sposato e non ha precedenti specifici, è stato arrestato per spaccio di droga. Secondo gli inquirenti la base vercellese veniva utilizzta per rifornire un mercato abbastanza ampio, costituito prevalentemente da giovani biellesi, ma integrato anche da clienti del Vercellese e del Torinese. A confermare questa tesi, si è presentato nell'alloggio, proprio mentre era in corso la perquisizione, un giovane acquirente della zona torinese, il cui è ora stato segnalato alla Prefettura.

Stando ai primi risultati delle indagini, il viglianese avrebbe agito in proprio, rifornendosi direttamente al mercato olandese. Nessun collegamento diretto è per ora stato trovato con il gruppo dei giovani viglianesi di buona famiglia che da qualche commerciavano vari tipi di droga. Il valore della coca sequestrata è poco più di milione acquistata all'ingrosso, ma di circa 30 milioni venduta a dosi. [f. p.]

CASO PASQUINO

Pena ridotta in appello

VERCELLI. Pesantemente ridimensionata, in Corte d'appello a Torino, la vicenda che lo scorso dicembre aveva portato all'arresto con l'accusa di detenzione e spaccio di droga di Giovanni Pasquino, 58 anni, originario di Balzola ma residente in città in Cantone Billiemme 42: la condanna a anni e 8 mesi inflittagli in primo grado dal tribunale di Vercelli è stata ridotta a «soli» un anno e 4 mesi e è conseguita l'immediata rimessione in libertà dell'imputato. Il verdetto d'appello è stato deciso l'altro giorno dalla seconda sezione penale della Corte torinese.

Il pm Burzio chiesto la conferma della sentenza di primo grado e, in subordine, non si opposto alla concessione degli arresti domiciliari. E' prevalsa invece la tesi sostenuta dai difensori, gli avvocati Roberto Scheda e Roberto Rossi: in pratica, la Corte ha accettato l'ipotesi della «modica quantità». La vicenda risale al 5 dicembre dell'anno Giovanni Pasquino era stato arrestato dalla Mobile pochi secondi dopo aver venduto ad un suo cliente due dosi di eroina. Durante la perquisizione nella sua abitazione il cane antidroga «Togo», in forza al Distaccamento regionale della polizia, aveva fiutato in un deposito attiguo dosi pronte per l'uso e 19 grammi di eroina del tipo «brown sugar» equivalente un centinaio di dosi. [w. ca.]

LETTERE AL GIORNALE

«Grazie alle Castello»

Sono un cittadino albanese che vive in Italia da sette anni con la moglie e mio figlio che segue la prima elementare ad Alice Castello. Da quattro-cinque anni qui ad Alice c'è una «scuola» per gli stranieri per imparare l'italiano. Questa iniziativa molto bella è nata da gruppo persone che ci hanno aiutato tanto. Per noi stranieri vuol dire tanto quando c'è uno che ti aiuta e ti vicino.

Io vorrei ringraziare pubblicamente queste persone con la Ada Lepora in testa, ringrazio le maestre pensionate Rita, Pia, Clelia, Anna. Ringrazio il insegnante già in pensione, l'ex sindaco Piero Franciscono, e in modo particolare vorrei ringraziare la mia maestra Silvana Audisio che oltre grammatica ci insegna anche quello che è scritto nei libri, si impara con l'esperienza della vita che a noi manca in questa società.

Vorrei ringraziare la Direzione didattica di Cigliano che ci ha dato il permesso di operare nella scuola elementare di Alice Castello. Grazie a tutte queste maestre che hanno preso questo impegno e che lo fanno gratis, volontariamente.

Vezi Ylvi, Alice Castello

«Riscrivere la Storia izzarla»

Tanto per non disquisire sui permanenti escrementi di cani nei viali gratificati dai rovesci temporaleschi e sui bidoni arrugginiti, sgangherati e fondo paradossalmente ammonitori (cittadino il viale è tuo: tienilo pulito), prendo spunto dall'articolo di Paolo Mieli comparso su «La Stampa» il 7 giugno 1998 in merito all'ormai attestato - anche se politicamente ancora non riconosciuto - «culto della violenza rossa della Resistenza», accertata dagli scrittori di Storia Patria o come meglio si dice oggi del Paese «devoti alla libertà, alla democrazia ed al progresso» che giungono purtroppo ad «individuare i partigiani quali responsabili principali delle stragi» - compiute dalla Wehrmacht in Italia - l'aggiunta di quel «supplemento d'odio» e della «ferocia partigiana» coperto «per cinquant'anni da prudente silenzio».

La lettura dell'articolo imporrebbe di insegnare ai giovani la Storia del nostro Paese in modo non più strumentale; la memoria storica dei giovani si spinge indietro infatti attraverso il messaggio dottrinale dei docenti, sui quali incide la personale formazione di pensiero. In tale ottica si inserisce il fondamentale contributo fornito dalle intestazioni delle vie o piazze cittadine modificate frettolosamente dalle giunte comunali nel 1946 ed intitolate ad eroi, forse responsabili delle uccisioni, sevizie e diffuse vendette casalinghe in linea diretta e/o indiretta.

Ne deriva l'opportunità di un esame, da parte degli aventi comunali, volto ad appurare se è il caso di continuare ancora a lungo in questo «odio istituzionale» di chi allora «rivendica di aver lottato per la giusta» o provvedere in tempi brevi a un riequilibrio giudizio almeno nel campo delle denominazioni delle strade, indicative in teoria della più pura storia cittadina e nazionale.

Carlo Gobbi, Vercelli

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) Rossa; **Cigliano:** (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.486; **Borgosesia:** telef. (0163) 25.333; **Crescentino:** telef. (0161) 841.122; **Soccorso Gig:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

S. telefono (0161) 593.333; ambulanze (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; telefono (0161) 929.211. **Servizio** tario 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255. rio: telefono (0161) 86.384; **Borgose-** telefono (0163) 26.513; **Cigliano:** (0161) 424.524; no: (0161) 842.655; telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 20 e battenti aperti; dalle ore 12,30 alle ore 15 e dalle ore 20 alle ore 9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Antonello Balzar*, via Thaon Revel (Cappuccini), tel. 301.325/302. *Dr. Cesare Danese*, corso Umberto I° 49, 73.139.

Alice Castello: *Dr.* *Miglietta*, via Italia 11, tel. 90.185.

Grignasco: *Dr. Pierpiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, (0163) 417.113. *Dr. Sandro Tallè Galoppo*, Chiosasco 5, tel. (015) 75.179.

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Statale 7/A, tel. (0163) 71.

CONSULTORIO PEDIATRICO

telefono (0161) 256.792

Santhià: telefono (0161) 929.216

Gattinara: telefono (0163) 822.975.

E

: telefono (0161) 217.786 telefono (0161) 929.212-929.227

Borgosesia: telefono (0163) 22.492

Varallo: telefono (0163) 52.486-52.092

Gattinara: (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

telefono (0161) 257.140-41.212 telefono (0161) 929.283

Borgosesia: telefono (0163) 52.486

Gattinara: telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Controluce

Proiezioni in «dia»

Stasera alle 21, nella circolo cinefotografico Controluce Vercelli a palazzo ex Enal di piazza Battisti, si terrà la proiezione di dispositive di Luca Zanellati dal titolo «Parigi». Pmo giovedì della prossima settimana, è in programma la mostra di Anna Rusconi.

I Rotary a Cossato

Oggi il Rotary Club Sant'Andrea terrà una riunione conviviale gli altri club servizio al Living Garden di Cossato. Rendez vous alle 19,30.

Editoria

nuovi libri

Alle 17,30 di domani, all'auditorium delle Grazie dell'Archivio di Stato di Vercelli, verranno presentati i libri «Il dei Nobili di Vercelli» di Antonella Alfa e Roberta Colombo e «La Furia-Storia di un antico rione della città, scomparso» di Monica Boscolo. [g. bar.]

VILLATA

Il raduno alle nove

Un giro turistico le risaie d'epoca

VILLATA. E' in programma domenica il quinto raduno di moto d'epoca, organizzato dalla Società operaia di mutuo soccorso di Villata, in collaborazione con l'associazione «L'mè paisa» di Casalvolone ed il circolo Arcinova di San Nazzaro Sesia. Raduno alle 9 in largo Marconi a Villata.

Il programma prevede la partenza subito dopo le iscrizioni. Verrà percorso un giro turistico le risaie. L'arrivo è previsto per le 11 a Casalvolone dove verrà offerto un aperitivo al circolo Arci. Poi, tutti i motociclisti si riuniranno in convivio alla trattoria del Commercio, attorno alle 12,30.

Altra partenza alla volta di San Nazzaro, dove alle 16 il gruppo arriverà al circolo Arcinova per una bicchierata. Per le 17 è previsto il ritorno alla base, in largo Marconi a Villata. Premiazioni nel salone della Società operaia. [g. bar.]

Il Comitato di sorveglianza sui fondi ha «vistato» il finanziamento

A Monrosa 2000 nove miliardi

Utilizzati al collegamento con Gressoney

ALAGNA. E' definitivo il «sì» per il contributo da 9 miliardi e 300 milioni che la Comunità europea e la Regione hanno a disposizione della società pubblica «Monte Rosa 2000» per la realizzazione del primo tratto del collegamento sciistico con la Valle d'Aosta, progetto che prevede un investimento finale di oltre 80 miliardi. L'ultimo parere positivo necessario è venuto l'altra mattina dal comitato di sorveglianza sui fondi per la realizzazione di strutture, che l'Unione europea concede in Piemonte. Del gruppo di lavoro fa parte anche Gilberto Valeri, ed è proprio lui, con una certa soddisfazione, a darne notizia. La Commissione aveva richiesto alla società una serie di chiarimenti che sono stati discussi nella riunione di martedì mattina.

Le delucidazioni presentate dal vice ministro Giarda (che è anche presidente di «Monterosa 2000»), sono state giudicate esaurienti, così l'operazione è stata approvata. Alla riunione sono partite altre due richieste rivolte alla società che dovrà gestire il finanziamento, ma comunque l'ok ormai è ufficiale.

I due ulteriori chiarimenti riguardano l'autorizzazione di compatibilità ambientale del tratto di risalità per il quale è stato concesso il contributo, e le prospettive di redditività delle strutture che saranno realizzate con i fondi comunitari.

Ora la «Monrosa 2000» dovrà impegnarsi a reperire gli altri cinque miliardi che mancano per raggiungere i 14 previsti per la realizzazione degli impianti per raggiungere, da Alagna, la Bocchetta delle Pisse. Secondo Valeri la strada è già a buon punto, ma sottolinea che bisogna «correre, correre, correre», perché i tempi stringono e il lavoro dovrà essere ultimato il 31 dicembre del 2000, in quanto questa è la scadenza stabilità dall'Ue per concedere i 9,300 milioni, che saranno erogati in quattro tranches: 30 per cento a inizio lavori, primo e secondo stato di avanzamento, saldo il dieci per cento sarà versato alla conclusione.

Secondo Valeri, che dopo la riunione del Comitato di sorveglianza ha avuto un lungo colloquio con Giarda, si dovrà stipulare il più presto possibile l'intesa con la Valle d'Aosta, che pure contribuirà al finanziamento del progetto, e al tempo stesso si dovrà cominciare a studiare un miglioramento della viabilità in Valsesia.

«E' una tappa storica - commenta infine il presidente della Provincia di Vercelli -: è tolto dal cassetto dei sogni un progetto coltivato da decenni e per il quale si stava lavorando intensamente da sei anni».

Con questi 14 miliardi saranno costruiti due impianti: il primo porterà da Alagna a Pianalunga e prevede una telecabina per 1.200 persone l'ora, il secondo da Pianalunga alla Bocchetta delle Pisse con una seggiovia biposto con portata oraria di 800 utenti.

Ivan Fossati

Adesso il contributo della Ue di nove miliardi è ufficiale: la somma sarà destinata alla realizzazione di due impianti da Alagna alla Bocchetta delle Pisse

Ieri incontro a Roma da Borghini

Il caso Texil all'Unione il 29

IVREA - TORINO. Pausa di riflessione, per la vicenda dello stabilimento Texil di Livorno Ferraris: l'incontro romano di ieri alla «task force» di Gianfranco Borghini non ha modificato la situazione. Sono però emerse alcune novità: si è concordato un nuovo incontro all'Unione industriale a via Pisacane per lunedì 29 giugno.

Scopo di questa nuova riunione sarà quello di «sgrossare» i punti di maggiore frizione; in base ai risultati che scaturiranno il 29 giugno si fisserà la data per una nuova riunione romana, alla quale questa volta parteciperanno anche i rappresentanti del ministero del lavoro.

Come segno di buona volontà, da parte sindacale si è preso l'impegno di proporre ai lavoratori la ripresa dell'attività con la conseguente sospensione dell'assemblea permanente, che si protrae ormai senza interruzioni dal 27 maggio.

Alla riunione romana, ieri, la delegazione vercellese era guidata dal presidente della Provincia Gilberto Valeri e composta dal sindaco di Livorno Maria Antonietta Aimone e dai sindacalisti Renzo Maso della Cgil e Gian Luigi Guasco della Uil, mentre rappresentavano la «controparte» il presidente della «Texil» Sgattone e il condirettore dell'Unione industriale vercellese Michele La Rocca.

La vertenza, avviata lo scorso anno, è incentrata su quello che i sindacati definiscono lo «smantellamento strisciante» dello stabilimento livornese, con il dichiarato esubero di 28 dipendenti su 58 e il trasferimento all'estero di due reparti produttivi e annessi macchinari. A Livorno resterebbe attivo il solo reparto «maglina», ma i sindacati la considerano una lavorazione ormai «decotta».

L'incontro romano di ieri è durato oltre tre ore. «Il confronto - ha spiegato il presidente Valeri mentre stava ripartendo per Vercelli - è stato molto lungo, e si è registrata una forte resistenza da parte dei rappresentanti dell'azienda a ridiscutere il loro programma che prevede il trasferimento da Livorno dei due reparti. I sindacalisti hanno rimproverato all'azienda l'inosservanza dell' impegno di rilanciare lo stabilimento assunto solo un anno fa, e sottolineato come sia inaccettabile la mancanza di prospettive per il futuro dello stabilimento».

Valeri non si è sbilanciato in previsioni circa l'esito della vertenza: qualche indicazione dovrebbe scaturire dalla riunione del 29 giugno.

Lo stabilimento «Texil spa», che a Livorno produce foderami di vario tipo, fa parte della multinazionale francese «Chargeurs». Un anno fa, a fronte dell'impegno di rilanciare l'attività a Livorno, i sindacati avevano accettato il trasferimento di un reparto di lavorazione a Vinovo, in un altro stabilimento del gruppo. **(w. ca.)**

IN BREVE

Serravalle

Coltivava nella sua casa 10 piante di marijuana

Non gerani e altri fiori in appartamento quelli che una donna di Serravalle coltivava nella sua casa, bensì piantine di marijuana. Lo hanno scoperto i carabinieri e L.N., anni, è stata denunciata per coltivazione illegale. I militari hanno sequestrato dieci piante dello stupefacente. **(p. q.)**

[illegible]ità

S'inaugura nuova sede del centro diurno

E' fissata per questa mattina, con inizio alle 11,30, l'inaugurazione della nuova sede del centro diruno di salute mentale di Santhià. Il locale è stato ricavato nel piano seminterrato della palazzina Usl, in corso Matteotti 24/A. **(d. b.)**

[illegible]

Elicottero in Val Gronda salva una mucca ferita

E' dovuto intervenire l'elicottero dei vigili del fuoco dal comando di Torino per recuperare una mucca ferita. Il singolare salvataggio è stato portato a termine ieri mattina, in Val Gronda sopra Rassa. **(p. q.)**

Borgosesia

Patteggiano tre mesi per i furti sulle auto

Sono stati processati i due murocchini sorpresi dai carabinieri a rubare alcune auto posteggiate a Borgosesia. Comparsi in aula a Vercelli, Buchaib Zariate, anni, domiciliato a Serravalle, e Omar Benali, anni di Pray, hanno patteggiato una condanna a tre mesi. **(p. q.)**

IL GIORNALE DELLA S[illegible]

Gli appunti di viaggio della 4ª E del liceo scientifico in una regione ricca di fascino come la Camargue

«Noi, sulle orme di Van Gogh e di Petrarca»

Vercelli e Arles rinsaldano il gemellaggio, tra risaie e zanzare

così la tribù proseguiva il cammino nella selva oscura, cercando l'eco delle note che il pifferaio magico lanciò in quella valle fatata...».

La tribù in questione siamo noi del liceo Scientico in trasferta per quattro giorni ad Arles, città francese che condivide con la nostra Vercelli la produzione di riso, le bellezze architettoniche e forse anche ... zanzare!

Ad Arles, dopo aver fatto un breve giro della città per vedere i principali monumenti, siamo stati calorosamente accolti da alcuni membri del Comitato di gemelleggio, che hanno affermato di aver molto gradito la nostra visita, poichè negli ultimi anni i rapporti tra le due città si sono notevolmente allentati. Per cui questa nostra iniziativa, resa possibile grazie al particolare interessamento del sindaco Gabriele Bagnasco, risultava significativa in quanto segno della volontà di rinnovare i rapporti.

La cittadina francese è gemellata anche con altre città situate in Belgio, Canada, Lussemburgo, a conferma della sua apertura e della sua internazionalità.

Quali sono le sirene di richiamo? Ogni estate Arles si anima con il cosiddetto «Festival», caratterizzato da mostre e dibattiti sulla fotografia, spettacoli di danza contemporanea. I paesaggi circostanti, com'è noto ai bravi ragazzi che studiano, hanno dato spunto a famosi artisti Vincent Van Gogh e all'italianissimo Petrarca.

E poichè siamo stati invitati a farvi ritorno, e contiamo fin d'ora di non deludere le aspettative dei nostri nuovi amici, l'unica cosa che si può dire è, con sfoggio di bilinguismo, «à bientot» e «à la prochaine». Senza dimenticare un appello ai giovani di Arles: venite a trovarci presto. Volentieri vi faremo partecipi dei nostri monumenti, delle nostre chiese e anche... delle nostre zanzare.

Silvia Corrado
Classe 4ª E, Liceo Scientifico Vercelli

TUTTI I GALA' MINUTO PER MINUTO

Tempo d'esami, scrutini di chiusura d'anno per l'Ispia di Vercelli. Anno proficuo per le attività extracurriculari del Progetto Giovani. Qualche esempio: Ezio Chabloz ha vinto a Roma il primo premio nazionale del settore Odontotecnici; Christian Salerno è andato a Strasburgo unico rappresentante della provincia; il preside Tonani, durante la cerimonia di fine anno, ha premiato gli «allievi del volontariato» che si sono impegnati la Cri, gli anziani, la parrocchia, etc.

Festa anche al professionale Lanino Vercelli, con il preside Luciano Bosso e tutte le insegnanti. Durante la cerimonia è stato presentata la raccolta di poesia «Con gli occhi della giovinezza», che contiene la lirica di Paola Scattolon, la giovane studentessa della Lanino, giunta seconda assoluta al Concorso «Amicizia» di Palermo, con la sua lirica «Amarti». Tra le altre poesie pubblicate anche quella di Josè Antonio, un detenuto che è «uomo Sud America e soprattutto poeta».

Sabato si è svolto il saggio di fine anno nella nostra scuola media di Graglia. La 2ª B ed A sono andate in scena uno spettacolo impegnativo: West Side Story. Le nostre compagne sono state più disinvolte nell'affrontare il balletto, ma per noi maschi sono state... dolenti note. Com'è andata? Beh, di fronte ad uno spettacolo i pareri sono sempre personali, ma una cosa è sicura: abbiamo cementato amicizie, e siamo diventati una squadra vincente.

[illegible]mia
e Alessandro Peretto

Primo saggio congiunto del liceo Classico e del magistrale di Vercelli, realizzato in occasione del 50° anniversario della Dichiarazione dei diritti dell'uomo, in collaborazione Amnesty. Il Classico ha aperto al serata con il laboratorio teatrale di Laura Croce e con il Coro diretto Barbara Rosetta. Il Magistrale ha continuato con piéce messa a punto dalle prof Giubiana e Remus. Il finale l'ha regalato la «Canta-Rutibanda».

Silvia Milano e Enrica Calliera

Rinfrescano le leggende locali

Al Civico i bimbi della Gozzano in scena con il Sirio e le 100 torri

Continuano ancora gli appuntamenti teatrali che hanno per protagonisti i bambini delle scuole. Mentre ricordiamo il bis dell'Avogadro domani in piazza Cavour, proponiamo la locandina dell'elementare «Gozzano».

Il 21 giugno, alle 21, al teatro Civico i bambini della scuola elementare Gozzano saranno i protagonsiti di una «festa» di fine anno che porterà in alcune leggende Vercelli, definita come la città cento torri campanarie. L'evento che è stato voluto dalle insegnanti della scuola, dai bambini e dai genitori, ha avuto organizzatrici e registe Carolina Vergerio e Laura Croce. L'idea della ricerca e della realizzazione è partita da progetto di educazione alla salute, proposto dal referente del 3° circolo, Volpe.

Il Comune ha reso possibile la realizzazione del progetto. Per la proiezione delle diapositive ha collaborato il circolo fotografico «Il galletto», perchè cento torri è anche spettacolo in cui si possono vedere suggestive immagini di angoli di Vercelli, ascoltare musica e soprattutto «ricordare». Quattro i nuclei narrativi: cento campanili, la Torre dell'Angelo, il Sirio, la leggenda del soldato. Il Sirio narra ad esempio una vicenda realmente accaduta, ed è anche una triste canzone di emigrazione. Nel 1906 il piroscafo Sirio (come il Titanic, ma è un'altra storia), partito da Genova e diretto in America, urtò scoglio vicino a capo Palos e naufragò. Non ci fu famiglia della Bassa che non si sentisse toccata da vicino.

Elem. «Gozzano» Vercelli

A LEI LA PAROLA

Il titolo suoni come augurio di buone ai tanti studenti che ci hanno sommersi di articoli e di foto per tutto l'anno. Non sempre abbiamo avuto spazio per tutti, anche se tutti avrebbero meritato di salire agli onori della scusateci. Agli «amici del mito», arrivederci al giorno della premiazione. contatteremo presto. Arrivederci, anche «Il giornale della scuola» da oggi è in

«Vogliamo un mondo più verde»

Dalla Ferraris l'appello degli alunni dopo le lezioni «pratiche» di ecologia

NOI alunni della scuola elementare «Ferraris» di Vercelli quest'anno abbiamo partecipato con le nostre maestre, in collaborazione con l'Amnu, che è l'azienda che si occupa della pulita della città, alla «campagna sensibilizzazione raccolta differenziata».

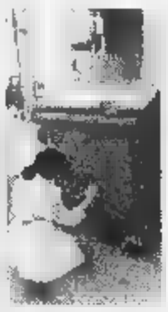
Abbiamo portato i rifiuti a scuola e li abbiamo smistati nei cassonetti speciali per il vetro, la carta, la plastica, e così via. Nel cortile della scuola poi abbiamo preparato il «composter», in cui gettare gli avanzi, che diventeranno concime per le piante.

Poi siamo andati a visitare il forno inceneritore e abbiamo dipinto molti cassonetti con i nostri disegni colorati. Per ultimo, con le maestre e i nostri genitori abbiamo allestito una mostra ecologica nell' aula magna della scuola, dove abbiamo esposto gli oggetti fatti con il materiale di rifiuto, carta, cartone, plastica, vetro.

E' stato bello capire che non dobbiamo sprecare le risorse naturali e che dobbiamo impegnarci nella raccolta differenziata. Così ora lanciamo un messaggio agli adulti: RIUTILLATE E risparmiate la natura pensando un po' anche a noi che vorremmo crescere in un mondo pulito e ricco di verde.

alunni dell'elementare «G. Ferraris», Vercelli

Cari amici, vi ringraziamo per la bella letterina e ci scusiamo se abbiamo bigiato alcune delle vostre manifestazioni: ci faremo perdonare l'anno prossimo. Per ora vi auguriamo buone vacanze, e prendiamo nota vostro slogan originalissimo. Prima abbiamo pensato ad un piccolo piccolo errore e quasi avremmo voluto correggerlo. Poi invece la redazione ha deciso che verbo «riutillare» rende benissimo l'idea dei rifiuti che, riciclati, diventano rutilanti di splendore. qui: riutillati. Bravi!



Non solo i bambini della Ferraris hanno a cuore il rispetto dell'ambiente. I più grandicelli hanno «décorato» i cassonetti dei rifiuti per trasformarli in gradevoli elementi di arredo urbano

LOGOS [illegible]
Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 27051
... una soluzione per ogni problema finanziario
CREDITI PERSONALI
A TUTTE LE CATEGORIE
I servizi della LOGOS S.p.A. sono forniti da:
Studio [illegible] C. S.A.S. c.so Beato Ignazio 76 - SANTHIA'
Tel./fax 0161 930706
Per appuntamento telefonare nei giorni di lunedì a giovedì dalle 17 alle ore

La Stampa 1997 tutto LA STAMPA Compact 1678-02005

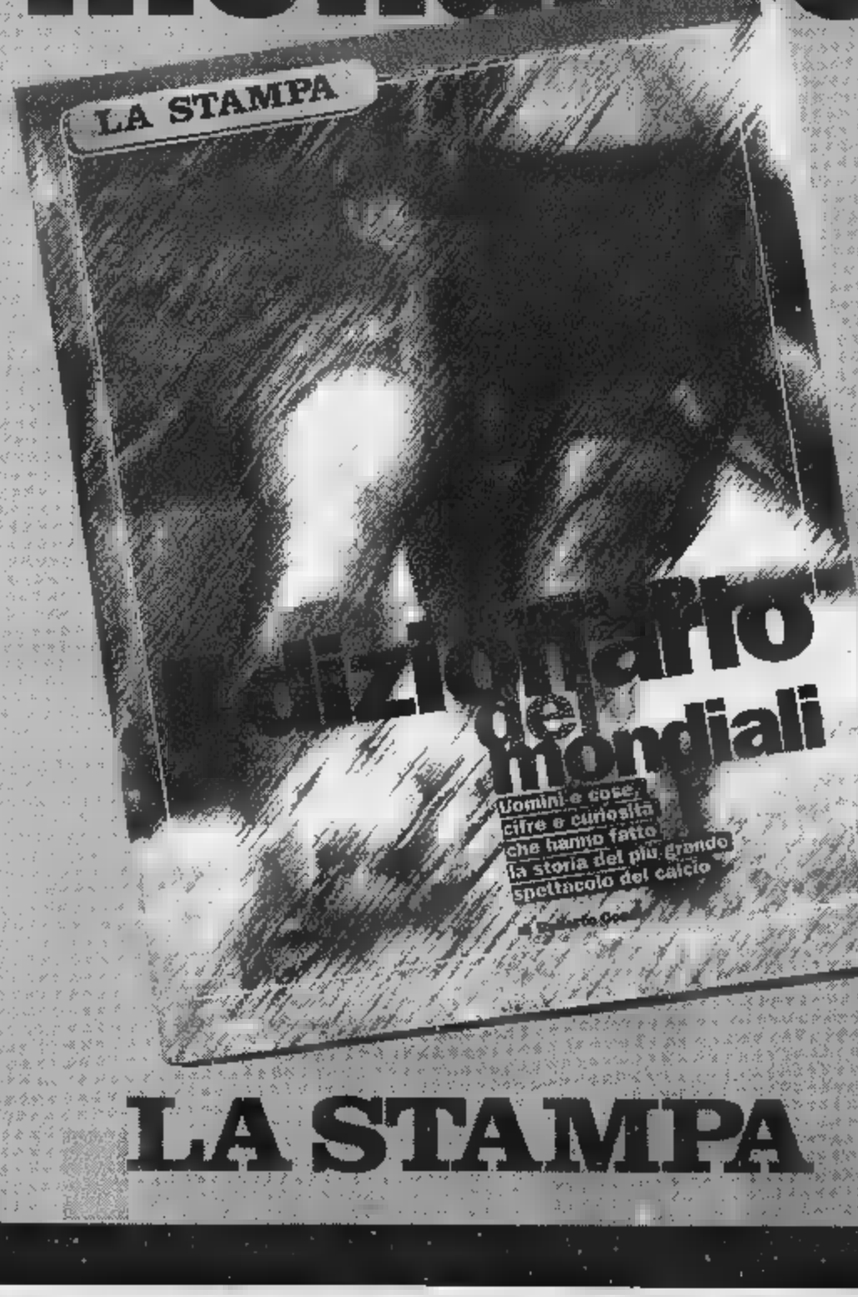
BCS DM888

Il Dizionario dei Mondiali.

Dalla A di Argentina alla Z di Zoff, tutto il calcio mondiale minuzia per minuzia.

Il 10 giugno inizia lo spettacolo più grande del mondo. Per dar voce a tutta la vostra passione, **La Stampa vi offre *Il Dizionario dei Mondiali*, che di voci ne ha più di mille.** Dalla A di Argentina alla Z di Zoff, **176 pagine a colori** dedicate alla storia dei Mondiali: dalla prima edizione ad oggi, tutte le squadre, i giocatori, gli allenatori, i capocannonieri, le finali. E poi ancora tabelle, stranezze, curiosità e una sezione con tutte le statistiche di tutte le Nazionali che hanno partecipato ai Mondiali. In conclusione, una guida completa alle città e agli stadi di Francia 98. Il prezzo? Eccezionale come il contenuto: **La Stampa più *Il Dizionario dei Mondiali* soltanto a 2.500 lire. Ma solo fino ad esaurimento.** Quindi giocate d'anticipo: prenotatelo fin da ora in edicola.

Per informazioni chiamare il numero verde Numero Verde 1670-11959



DAL 10 GIUGNO, IL DIZIONARIO DEI MONDIALI + LA STAMPA* A SOLE 2.500 LIRE.

*Acquisto facoltativo - Gli abbonati potranno richiedere Il Dizionario dei Mondiali scrivendo a: La Stampa Ufficio Marketing, via Marenco 32 - 10126 Torino. Oppure per fax allo 011/6568393.

Bufera in Consiglio, mentre il camping della Madonnina riapre oggi

Sala si divide sul campeggio

Cambia la destinazione d'uso dell'area

SALA. Apre i battenti oggi, dopo tre anni di chiusura, il «campeggio delle 100 piazzole», sottoposto a lunghi e costosi interventi di lifting (si parla di investimenti per oltre [illegible] milioni da parte del nuovo gestore Andrea Cobetto).

All'avvenimento il Consiglio comunale di Sala si presenta diviso, malgrado l'approvazione in extremis della variante al piano regolatore relativa, appunto, al campeggio.

La diatriba è vecchia, ed è legata alla destinazione d'uso dell'area della «Madonnina», su cui sorge il camping: i 65 mila metri quadrati, frutto del generoso lascito Cesale, erano stati inseriti dalle passate amministrazioni nel «Pec», il Piano di edilizia convenzionata, malgrado la proprietà fosse piuttosto nebulosa.

Di recente in molti, compreso il sindaco Massera, si [illegible] schierati a favore della trasformazione dell'area in [illegible] di utilità pubblica», al fine di [illegible] cellare gli errori del passato. Con il rischio, però, di aver creato un pericoloso precedente, che potrebbe trasformarsi in un grave torto nei confronti degli altri cittadini, i cui diritti devono [illegible] sullo stesso piano.

Ma la delibera [illegible] il progetto di variante è finita [illegible] l ciclone delle polemiche: dopo [illegible] bocciata in Consiglio [illegible] giorni scorsi, è stata riproposta martedì, giusto in tempo per [illegible] consegnata oggi alla Comunità montana Alta Valle Elvo, che è competente nella gestione del piano regolatore interconsorziale.

Gli amministratori comunali di Sala hanno confermato le loro precedenti posizioni, [illegible] la sola giunta (Massera, Sassi e Caligaris) a favore della cancellazione del Pec, e la frastagliatissima minoranza (sono ormai tre le anime, in aggiunta ai cosiddetto «gruppo degli astenuti» di Zacchero e Della C[illegible]) che ha dato battaglia fino a martedì per la conferma della vecchia scelta.

L'altra sera, grazie all'astensione «tecnica» di Blotto (Tradizione del Futuro) e Massone (Rifondazione comunista) e all'assenza dei consiglieri Morino, Candellero, [illegible]llo Rella, Vi[illegible] e Zacchero [illegible] delibera è stata approvata.

Il risvolto paradossale della vicenda è che la maggior parte dei consiglieri, sia pure con argomentazioni diverse, ha sempre considerato il campeggio della Madonnina come un vero gioiello, meritevole quindi di [illegible] inserito nell'importante circuito dei camping italiani.

Il campeggio della Madonnina [illegible] è [illegible] stato restaurato, e riapre i battenti oggi dopo tre anni di chiusura per lavori. Ma è polemica sulla destinazione d'uso dell'area [illegible] cui sorge il camping (MICHELETTI)

Dopo le polemiche l'altra sera la zona è stata trasformata da Pec a «terreno di utilità pubblica»

Dal 3 al 5 luglio la kermesse dei ristoratori Ascom

Al Piazzo va in vetrina la cucina tipica biellese

BIELLA. Per tre giorni, dal [illegible] al 5 luglio, il Piazzo sarà la «capitale» della cucina tipica biellese, [illegible] una serata dedicata alle tradizioni gastronomiche delle [illegible] valli [illegible] una, invece, alle tendenze innovative.

L'iniziativa s'intitola «Biellese a tavola», [illegible] promossa dall'Associazione ristoratori dell'Ascom. L'appuntamento è nei cortili dell'istituto rosminiano «Beata Vergine d'Oropa» di Costa del Piazzo, 22. Venti i cuochi impegnati ai fornelli, mentre il servizio sarà curato da 15 allievi dell'istituto alberghiero «Zegna» di Trivero.

La [illegible] inaugurale sarà completamente dedicata alle radici della cucina laniera: si comincia con l'aperitivo e si prosegue con trote, «capunlt», insalata di nervetti, agnolotti, coniglio ai funghi e dolci. «Sarà una rivisitazione fedele della tradizione "povera" delle montagne», hanno spiegato ieri ai giornalisti Franco Volpe, dell'Ascom, e Sergio Vineis, presidente dei ristoratori biellesi.

Il tema dell'innovazione [illegible] in[illegible] al centro della terza e ultima serata aperta al pubblico, domenica 5 (in entrambi i casi inizio ore 20, con prenotazione obbligatoria e prezzo fisso di 50 mila lire). Il menù si apre con aperitivi e stuzzichini, e prosegue con vari antipasti, primi e secondi raffinatissimi. Grande cura [illegible] anche dedicata ai vini.

«La manifestazione - aggiungono Volpe e Vineis - fa parte del vasto programma di iniziative nate per riproporre ai residenti e ai turisti i gusti e i profumi dell'antica cucina di [illegible] nostra. La tradizione biellese ha già avuto modo di farsi apprezzare anche fuori dai confini provinciali, con il bronzo e l'argento conquistati nel '97 e nel '[illegible] al Concorso gastronomico [illegible] nazionale di Erba».

Le prenotazioni sono raccolte dall'Agenzia turistica locale [illegible] Biella (telefono 351128), solo per [illegible] venerdì [illegible] domenica 5. Il [illegible] appuntamento, sabato [illegible] luglio, [illegible] l'è riservato il Comune di Biella per gli ospiti eu[illegible] della «Festa dell'Europa». [f. p.]

Un [illegible] della conferenza stampa di presentazione della tre-giorni di «Biellese a tavola», l'iniziativa lanciata dai ristoratori che fanno capo all'Ascom (MICHELETTI)

IN [illegible]

Biella

Oggi il convegno degli imprenditori meccanotessili

Imprenditori meccanotessili a convegno, questa mattina all'Iti. Dalle 9,30 alle 13,30, l'aula [illegible] dell'istituto di via Rosselli ospita un incontro dedicato all'analisi dei dati economici dal '94 al '96. Saranno presi in [illegible] i risultati ottenuti da un campione [illegible] aziende del settore. [f. p.]

[illegible]

Lavorare [illegible] gli anziani: un incontro al Cea

Sarà presentato lunedì alle 20,30, al Centro di educazione ambientale di Villa Berianghino, il libro «Dietro l'apparenza», di Gian Luca Greggio (edizioni La Meridiana). Il volume [illegible] dedicato alle esperienze di lavoro [illegible] gli anziani. [c. gi.]

Pollone

Grigli[illegible] [illegible] beneficenza per i bimbi di Cernobil

Il gruppo della Valle Elvo dell'associazione «Un sorriso per Cernobil» (autonomo dall'inizio dell'anno) organizza per domenica [illegible] una grigliata, il cui ricavato andrà in beneficenza [illegible] nove piccoli della Bielorussia ospiti in paese dal 21 giugno al 21 luglio. Il Comune di Pollone, la Pro loco e il gruppo alpini invitano le persone che vogliono partecipare a prenotarsi entro martedì, telefonando a questi numeri: 015-61138, 61164, 61709 e 61253. La grigliata sarà servita nei locali delle scuole medie alle 12,30. [d. sa.]

Biella

Su Primantenna debutta [illegible] [illegible]va trasmissione

Debutta domani, su «Primantenna Supersix», la nuova trasmissione [illegible] «Primo p[illegible] su...», dedicata all'attualità. L'ospite della prima puntata [illegible] il sindaco Gianluca Susta, impegnato in una lunghissima intervista su politica, vita privata e amicizie. L'appuntamento è alle [illegible]. Dopo una pausa per il tg, alle 22,30, il programma riparti[illegible]rà [illegible] un'esibizione del coro «Monte Mucrone» [illegible] Biella. La trasmissione va in onda tutti i venerdì. [f. p.]

Sabato all'asilo

A Valdengo [illegible] commiato delle suore

VALDENGO. Dopo quasi 80 anni, le suore rosminiane lasciano il paese [illegible] l'asilo in cui insegnano. Le ultime tre religiose rimaste [illegible] Valdengo saranno salutate ufficialmente sabato, durante una cerimonia pubblica. Alle 18 sarà celebrata la messa, che sarà seguita da un rinfresco.

Le [illegible]m rosminiane della Carità di Borgomanero» erano in paese dal 1920. Dice il sindaco Roberto Pella: «Tutta Valdengo è molto affezionata a loro, e ci dispiace vederle andar via. Ma così vuole il loro ordine, e rispettiamo la scelta».

La religiose si [illegible] sempre occupate dell'asilo «Giovanni Rivetti», ente morale i cui amministratori sono in gran parte eletti dal Comune (gli altri li nominano la parrocchia e [illegible] Provveditorato agli studi).

«L'asilo non morirà - aggiunge Roberto Pella -: il consiglio di amministrazione assumerà infatti alcune maestre, perché proseguano l'opera delle suore rosminiane». Il «Giovanni Rivetti» è l'unica scuola [illegible] di Valdengo. [g. bu.]

Da domani danze e buona tavola, con un omaggio ai fumetti

Pralungo, festa da cow-boy con la sagra stile Tex Willer

PRALUNGO. E chi l'avrebbe detto che Tex Willer avrebbe festeggiato il [illegible] cinquantesimo compleanno in chiesa, insieme al parroco? L'idea è venuta agli intraprendenti [illegible]itanti di Pralungo, che ogni anno organizzano la festa denominata «Sagra dla Gesa Granda», e che quest'anno hanno [illegible] [illegible] tema della serata di apertura, in programma domani, proprio [illegible] compleanno dell'eroe dei fumetti. Una piccola mostra, un mercatino [illegible] fumetto, [illegible] «piatto del cow-boy» e poi tutti nel «saloon» a ballare con la discoteca «Number One». E' questo il programma della «Serata western con Tex Willer», che apre la serie dei festeggiamenti pralunghesi.

Naturalmente [illegible] pubblico sarà invitato ad abbigliarsi in sintonia con la circostanza, e alla fine verranno premiati i migliori «personaggi del West».

La singolarità della manifestazione ha già garantito l'arrivo di numerosi ospiti provenienti [illegible] varie parti d'Italia: il fascino di Tex Willer consentirà quindi alla «Sagra dla gesa granda» di superare i confini biellesi.

Il programma della festa, una specie di «quattro giorni» di baldoria, prevede per sabato sera un altro appuntamento gastronomico, questa volta [illegible] più in stile cow-boy, ma con grigliate e altre specialità locali [illegible] di nuovo danze, [illegible] dal vivo, con i «Messengers».

Domenica la sagra avrà finalmente [illegible] sua occasione religiosa, con i festeggiamenti al p[illegible]roco don Cesare Giachino, da 50 anni a Pralungo. Messa d'oro, pranzo familiare e [illegible] danze alla sera. Lunedì la cena [illegible] chiusura. [f. p.]

S'inaugura domani a Pralungo la «Sagra dla Cesa Granda», che nella sua serata d'apertura renderà omaggio all'eroe [illegible] fumetti western con mercatini [illegible] «piatti del cowboy» (MICHELETTI)

[illegible] Domenica l'escursione sulla Serra [illegible] [illegible] visita al Ricetto

MAGNANO. Nuovo appuntamento con «Bicicletteando insieme», iniziativa cicloturistica pro[illegible] dalle Pro loco e da «Biella Biking» [illegible] finalità culturali, turistiche e ludico-sportive. Domenica la meta è la Serra: il programma prevede il ritrovo dei partecipanti [illegible] 14 nell'area attrezzata [illegible] Pro loco [illegible] Magnano; la presentazione dell'itinerario e la partenza alle 15. L'escursione si snoda [illegible] due percorsi, uno più [illegible] plice, l'altro più impegnativo (c'è inoltre la possibilità di seguirli a pied[illegible]. Al termine i partecipanti saranno accompagnati ad una visita guidata al Ricetto di Magnano (nella foto); seguirà una «merenda sinoira» e l'estrazione di premi. E' stato annullato invece il concerto con [illegible] Coro di Chiaverano, previsto per sabato [illegible] [f. p.]

OCCHIEPPO [illegible]

Organizza l'«Apos»

[illegible] [illegible] torna la festa dei pescatori

OCCHIEPPO SUPERIORE. In occasione del 25° anniversario della sua fondazione, [illegible] società Apos organizza per sabato e domenica la seconda edizione della «Festa del pescatore». L'appuntamento [illegible] nel capanno del laghetto.

Il programma. Sabato alle 15 la gara di pesca alle tro[illegible] riservata ai ragazzi dai 6 [illegible] 16 anni, che si svolgerà in due fasi: una per i più piccini, l'altra per i ragazzi dagli 11 ai 16 anni. Solo i primi avranno diritto all'aiuto di un adulto per p[illegible] nel minor tempo possibile, sei trote. La manifestazione è valida quale classifica nelle singole categorie per la prova sociale. Alle 21 la gara [illegible] scopone [illegible] viduale a baraonda. Domenica alle 16 la gara di «pesca [illegible] nica» per amatori, senza limiti di età, divisa in cinque batterie [illegible] pescatori: vincerà chi avrà totalizzato nel tempo stabilito il miglior punteggio. [d. sa.]

Grande fine settimana in musica, al Babylonia, con I Misfits e Ice One

Tra punk e hip-hop E' live a Ponderano

I Misfits (a destra), [illegible] One [illegible] der Fomento, grandi protagonisti del fine settimana «live» [illegible] provincia di Biella

Domani lo show del gruppo-cult Usa
E sabato tocca ai «rapper» capitolini

PONDERANO. Due giorni di grande musica, al Babylonia: domani arrivano i Misfits, band [illegible] culto americana, [illegible] sabato tocca all'hip-hop d'Italia, con Ice One e Colle der Fomento.

I Misfits, nati nel '77, sono una band tellurica di area punk: nel '97 hanno pubblicato [illegible] loro ultimo album, «American Psycho», uscito con l'etichetta Geffen e prodotto da Daniel Rey, già angelo custode dei Ramones. Gli unici superstiti della formazione originale [illegible] il bassista Jerry Only (fondatore) e il chitarrista Doyle Wolfgang Von Frankestein, cui si aggiungono Michael Graves (voce) [illegible] doctor Chud (batteria). Veneratissimi negli Usa (vantano un sacco [illegible] *bootleg*, cioè di registrazioni pirata), I Misfits [illegible] una vera leggenda della musica alternativa, [illegible] malgrado il passare degli anni la grinta non è diminuita. Il concerto è alle 22,30 (25 mila il biglietto). Aprono i milanesi «I Gigi».

Sabato si parte alle 23, per una lunga maratona di hip-hop e rap. Ice One, re del funk romano, s'è unito ai Colle der Fomento (alias Danno e Superbeffa) per offrire al pubblico una dirompente miscela [illegible] freestyle e d'improvvisazione. Il repertorio è «da battaglia», come dicono i rapper capitolini, [illegible] «in perfetta sintonia con lo spirito [illegible] la tradizione newyorchese». Il '97 è stato [illegible] anno d'oro per Ice One [illegible] soci, ormai sempre più conosciuti dal pubblico giovane. Il biglietto costa 15 mila lire. Come ospite, al Babylonia di Ponderano, c'è il rapper vercellese Tosse. **[g. bu.]**

Vercelli: il concerto si tiene il 28 in Sant'Andrea

Percorsi di fine millennio Di scena le voci dell'Est

VERCELLI. Ritornano i percorsi di fine millennio, «Musica instrumentum coeli», dopo la splendida performance dell'inglese Hilliard Ensemble, avvenuta l'anno scorso per la passata edizione [illegible] questa rassegna regionale [illegible] la collaborazione del Comune di Vercelli.

Appuntamento ancora in Sant'Andrea, [illegible] l'organizzazione [illegible] Regione [illegible] Comune: questa volta con un concerto del Coro maschile del Patriarcato ortodosso [illegible] Mosca, in programma alle 21,15 [illegible] domenica 28 giugno. L'evento è stato presentato ieri in Santa Chiara, dall'assessore Gianni Mentigazzi.

Il Coro è diretto da Anatoly Grindenko. Il repertorio [illegible] dalle innodie dell'antica liturgia ortodossa alla grande polifonia in stile «Znamenny», dalle composizioni di Bortnjansky, di Tchesnokov [illegible] [illegible] Ciacovsky, fino [illegible] ad arrivare ad interpretare il contemporaneo Vladimir Martinov. Ed è merito del direttore Anatoly Grindenko - già noto dagli Anni 70 nei paesi dell'Est come virtuoso [illegible] contrabbasso e di viola da gamba - aver riportato alla luce la tecnica «Demestvenny», stile [illegible] canto usato nel sedicesimo e diciassettesimo secolo, ora applicato dal Coro del Patriarcato.

Nell'abbazia di Sant'Andrea l'insieme polifonico eseguirà brani della liturgia pasquale russa (canone di San Giovanni Damasceno).

Il Coro moscovita venne fondato negli Anni 60: fu il primo complesso corale ad affrontare il repertorio liturgico, in un'epoca in cui ancora esistevano evidenti ostacoli fino all'impedimento dei concerti pubblici. Dagli Anni 90 ha tenuto tournée europee.

«Musica instrumentum coeli» [illegible] una rassegna «incastonata» in storiche abbazie piemontesi, nata inizialmente [illegible] «Il canto delle pietre».

Giovanni [illegible]

ARMONIE NOTTURNE

Sabato gran finale

VERCELLI. Si concludono sabato alle 20,45 [illegible] «Armonie notturne» organizzate dalla Società del Quartetto, in collaborazione con il Comune, Ar.Tur.O., la Fondazione Cassa [illegible] Risparmio di Vercelli e l'Aasm. L'appuntamento alle prime ombre della [illegible] è in piazza Massimo D'Azeglio, per una prolusione tenuta dalle guide di Ar.Tur.O. sotto il titolo «Se mi dimenticassi di Gerusalemme», con le memorie storiche sul ghetto della città, [illegible] la stessa piazza e via Foa. Poi seguirà la fase musicale con il quintetto «Danzi», che vede in organico Gianluca Nicolini al flauto, Carlo Oneto al corno, Pietro Rivetti all'oboe, Roberto Carloni al clarinetto e Luigi Tedone al fagotto. Il repertorio prevede in apertura «Trois pièces brèves» di Jacques Ibert. Seguirà «La Cheminée du Roi René, suite opera 205» di Darius Milhaud. Nella seconda parte, il quintetto eseguirà «Summer music opera 31» di Samuel Barber [illegible] tre preludi (allegro ben ritmato e deciso, andante, allegro ben ritmato e deciso) di George Gershwin. Finale da «Porgy and Bess». **[g. bar.]**

NOTTE

Vercelli

Ecco «Piazza Grande»

La terza puntata dello show musicale «Piazza Grande» di Quartarete Nord andrà in onda stasera alle 20,45.

Santhià

D'Aloia al Beverly

Al dancing discoteca Beverly Hills di zona casello autostrada To-Mi, stasera suona l'orchestra di Tony D'Aloia. L'appuntamento è fissato a partire dalle 21,30.

Borgovercelli

Le serate al Globo

Domani [illegible] al dancing il Globo di zona bivio Sesia sarà in pedana il gruppo di Sandrino Piva. Sabato suonerà l'orchestra di Bruno d'Andrea e domenica il gruppo spettacolo di Vanna Isaia. [illegible] balla alle 21,30.

Caresana

Il concerto dei giovani

Alla chiesa di Santa Caterina, con l'organizzazione [illegible] comu[illegible] [illegible] del circolo «Il Delfino», si terrà alle 16 di sabato la seconda edizione della rassegna musicale «Giovani in concerto».

Ronco Biellese

Classica in San Carlo

La Pro loco organizza per sabato un concerto di musica classica. L'appuntamento [illegible] per le 20,45, alla chiesetta di San Carlo. Un ensemble di dieci flauti, tastiera e chitarra eseguirà brani di Mozart, Bach, Rossini, Joplin e altri. Tutti gli strumentisti sono diplomati o studenti di conservatorio o [illegible] istituti musicali. Il concerto è stato promosso per valorizzare le chiesette delle frazioni di Ronco.

Cossato

Il saggio [illegible] Laboratorio

Domani alle 21, a Villa Berlanghino, è in programma il saggio del «Laboratorio di musica creativa» di Giampiero Pramaggiore. Durante lo spettacolo (che s'intitola «Summertime - Tempo d'estate») si esibiranno gli allievi Luciano Tomasoni, Emanuela Boggio e Stefano Tosa (voce e chitarra), Giovanni Serra, Nino Miglio e Anna Canale (chitarra), Luca Mercadetti (tastiera), Manuela Ghirlanda (sax e flauto) e Matteo Cigna (percussioni). Lo show si terrà nel parco della villa, e durante l'intervallo sarà offerto un rinfresco [illegible] pubblico.

FRA[illegible]ECO [illegible]UNTI [illegible]NITI «VIP»

[illegible] A Serravalle Sesia debutta il [illegible] locale «La Cantera [illegible]sical»

SERRAVALLE SESIA. Il primo ospite «vip» è stato Valentino (nella foto), il sosia dello stilista omonimo che impazza a «Striscia la notizia». Poi è toccato alle «veline» del telegiornale satirico e ai cabarettisti: [illegible] Serravalle ha aperto da poco «La Cantera Musical», un nuovo locale di ispirazione messicana, un po' disco-bar e un po' ristorante. Ogni giovedì l'appuntamento è coi comici (stasera tocca [illegible] Gege e Gianfri). La domenica, invece, sono di [illegible] gli ospiti [illegible] sorpresa: fino all'ultimo non [illegible] sa chi arriva (l'ultima volta è venuta Alessia Mancini, la velina di «Striscia»). Il programma offre anche musica dal vivo e ritmi latini, con scuola di danza per i neofiti. La serata di apertura, col sosia di Valentino, [illegible] stata presentata dal biellese Simone Barazzotto. **[r. s.]**

RASSEGNA MUSICALE

Scopa: appuntamento sabato in S. Bartolomeo

Da Mozart a Gutierrez debutta «Valsesia cori»

SCOPA. Si terrà sabato (ore 21) nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo la dodicesima edizione [illegible] «Valsesia cori», rassegna organizzata dal coro Varade [illegible] del Cai.

L'insieme polifonico varallese diretto da Romano Beggino aprirà il programma con un repertorio che spazia da Mozart [illegible] Gutierrez. Poi si esibirà un'altra formazione locale: quella de Gli Usignoli, voci bianche provenienti da Borgosesia che presenteranno brani di Rossini, Mozart e Ortolani. Gli Usignoli sono trenta elementi dai [illegible] ai 12 [illegible]ni che hanno iniziato [illegible] cantare nell'ambito dell'Istituto Clementi.

Interverranno al concerto due cori ospiti. «Torre Alata», che arriva da Borgo d'Ale e canta sotto la direzione di Angela Fiorano e «I Cantori di Marostica» che provengono dalla storica cittadina in provincia di Vicenza, celebre per i suoi scacchi viventi. Sono diretti da Albano Berton.

«Torre alata», che dall'inizio degli Anni Novanta organizza la nota «Rassegna arte & musica» nella suggestiva chiesa romanica di San Michele [illegible] Clivolo, nel concerto valsesiano proporrà in apertura l'inno dai «Fioretti di San Francesco» per poi eseguire spirituals come «Wait for the Lord», «Nobody Knows», «Go Down Moses» [illegible] passare a «Gute Nacht», «I Will Follow Him» [illegible] «Hail Holy Queen». Il coro di Borgo D'Ale ha tenuto concerti in tutto [illegible] Nord Italia ed in Svizzera.

«I cantori di Marostica», che [illegible] le altre attività hanno inciso un paio [illegible] compact disc con le musiche del compositore argentino Ariel Ramirez, eseguiranno «Senti piovesina», «Voici venir la nuit», «San Matio», «Abandono» «Dona Ubense», «Gerusalemme» [illegible] «La Sacra Spina». Il coro Varade presenta questa rassegna [illegible]po [illegible] [illegible] di Alagna e Boccioleto. Hanno collaborato alla realizzazione della manifestazione l'Assessorato alla cultura della Provincia, la Comunità Montana Valsesia, il Comune e la pro Loco di Scopa. **[g. bar.]**

STASERA AL CINEMA

[illegible]

IM[illegible] Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **L'angolo rosso** di J. Arnet con R. Gere, B. Ling. [illegible] 12.000; [illegible].

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER [illegible].

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIU[illegible] PER FERIE.

[illegible]**PLEX.** Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

[illegible]

[illegible]. tel. (0163) 22.698. OGGI [illegible].

[illegible]

VERDI. [illegible]. tel. (015) 253.89.27. **Il destino** di Youssef Chahine con Nour el Cherif. Ore 21,30 spettacolo unico.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

N. [illegible]. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

[illegible]

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

[illegible]

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. **Il testimo[illegible]dello a[illegible]** [illegible] Diego Abatantuo. Or.: 21; 23. Lire 10.000; 7000.

[illegible] COMUNALE. CHIUSO.

[illegible]

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. [illegible].

[illegible]

[illegible]. Tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

[illegible]

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RI[illegible].

[illegible]

ASTRA. Inf. or. tel 255.045. **Femmina** con Monica Guerritore. Ore 21,30. Lire 10.000; 8000.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. **Il tocco del male** di G. Hobbit con D. [illegible]gton, J. [illegible], D. Sutherland. Ore 21,30. L. 10.000; 8000.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. **Strade perdute** [illegible] David Lynch con B. Pollman, P. Arquette, B. Getty. Ore 21,30. L. 10.000; 8000.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. **L'immagine [illegible] desiderio** [illegible] Silgas Lunas. Ore 21,30. L. [illegible]; 8000.

BELVEDERE DOLBY. Informazioni orari: tel. 215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. or. [illegible]. 213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBIERA. Via Parini 1. OGGI RIPO[illegible].

[illegible] CIVICO. Inf.: tel. 255.544. CHIUSO.

[illegible]. Via B. Ferraris [illegible].

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono di grande schermo.

TORINO

[illegible]c. G. Cesare 67, tel. 358.521. **Il grande Lebowski.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 2701885. **007 *Il domani non muore mai*.** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **L'angolo rosso.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible]. Sala 2: **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Codice Mercury.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **L'angolo rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. RIPOSO.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **The Hole (Il buco).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **Solo se il destino.** Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Il ladro.** Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,35.
CIAK c. Giulio Cesare 105, tel. [illegible]. **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CRISTALLO via Gotto 5, tel. 650.71.00. **La mia flotta privata.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 8, tel. 542.422. **Mars Largo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. [illegible] perduta. Viet 18. Or.: 15,15; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Arizona Dream.** Or.: 15,15; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Parole, parole, parole.** Or.: 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. [illegible]. **Will Hunting.** Or.: 20; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Jackie Brown.** Or.: 19,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **The Full Monty.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Monella.** Vist. Min. [illegible]. Or.: [illegible]20; 2[illegible].
FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.2057. **Deep Impact.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. [illegible]. **Blues Brothers.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.98. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, [illegible]. 534.614. **Agrilia.** Or.: 20,30; 22,30.
LILLIPUT Via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Ame[illegible]re e morte a Long Island. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.263. **Titanic.** Or.: 15,45; 21.
MASSIMO ETNO v. Montebello 8, t. 817.10.46. **La mia vita in rosa.** Or.: 16,30; 18,30. L. 7000. **La vita è bella.** Seguirà un dibattito.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 8124173. **Galleria la porta dell'universo.** Con E. Hawke, U. Thurman, A. Arkin. [illegible] 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Due mariti per un matrimonio.** Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Arancia meccanica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **La parola amore esiste.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: **Blues Brothers - Il mito continua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Il tocco del male.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 4: **Fire.** Or.: 18,15; 19,20; 20,25; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Il grande Lebowski.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 8190150 **L'inserente (Beaumarchais).** Or: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VALENTINO 1 c. M. d'Azeglio 17, t. 650.02.05. **La vita è bella.** Or.: 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 334, tel. 5621785. [illegible] Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30: **Turandot,** dramma lirico di G. Puccini. (T. Famiiare). J. Mauceri direttore. Regia di Z. Yimou. Concerti d'estate: 2-9-17-18 luglio, T. Regio ore 21. Orch. e coro del T. Regio. Posti L. 25.000 in vendita alla Bigl. (ore 10,30-18). Tel. 6815.241/242.
LINGOTTO FIERE - Padiglione 1 venerdì 19 ore 20,30 Orch. Sinf. Naz. della Rai. Serate musicali di [illegible] 1998. Musiche da un campo [illegible] concentramento II. Dir. G. Albrecht. Voce recitante: E. [illegible] programma musiche di P. Haas e V. Ullmann. Poltr. L. 30.000. Ingr. L. 15.000. Rid. giovani L. 10.000. Per inf.: tel. 810.4653/810.4861.

DISCOTEQUE IL FARO
QUESTA SERA NEL GIARDINO ESTIVO MUSICA DAL VIVO CON
LUCIO PAVANI
CAVALIERI £. 10.000 - DAME £. 5.000
SABATO 20 GIUGNO
NEL GIARDINO ESTIVO MUSICA, SPETTACOLO
E ANIMAZIONE [illegible] I MIGLIORI D.J.
CAVALIERI £. 20.000 - DAME £. 12.000
CONSUMAZIONE COMPRESA
IL FARO - BRUSNENGO (BI) - S.S. BIELLA - GATTINARA - TEL. 013 985073

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoeconomia
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

ESSELUNGA®

DAL 18 GIUGNO AL 4 LUGLIO
AI POSSESSORI DI FÌDATY CARD E FÌDATY ORO

SCONTO 30%
ALCUNI ESEMPI

Pasta all'uovo Festalola Agnesi
fettuccine, tagliolini o paglia e fieno
500 g L. 3890
sconto 30% Lire **2720**

Fiori di Nasello Findus
surgelati
300 g L. 5700
(Lire 19000 al kg)
sconto 30% Lire **3990**
(Lire 13300 al kg)

Patate Rosmarine La Valle degli Orti Buitoni
surgelate
450 g L. 2750
(Lire 6111 al kg)
sconto 30% Lire **1920**
(Lire 4266 al kg)

Olio extra vergine di oliva Delizia Carapelli
75 cl L. 7380
sconto 30% Lire **5160**

Tonno Rio Mare
al naturale
3x84 g L. 6240
(Lire 24761 al kg)
sconto 30% Lire **4360**
(Lire 17301 al kg)

Polpapronta De Rica
400 g L. 990
(Lire 2475 al kg)
sconto 30% Lire **690**
(Lire 1725 al kg)

Birra 1664 Kronenbourg
3 bottiglie da 33 cl
L. 3240
(Lire 3272 al litro)
sconto 30% Lire **2260**
(Lire 2282 al litro)

Pellicola Domopak
60 metri
L. 4850
sconto 30% Lire **3390**

Carta igienica Salvaspazio Scottex
16 rotoli
L. 9390
sconto 30% Lire **6570**

Videocassetta SQ 180 Philips
L. 5900
sconto 30% Lire **4130**

SCONTO 40%
ALCUNI ESEMPI

Pasta di semola di grano duro Delverde
formati assortiti
500 g L. 1660
sconto 40% Lire **990**

2 trote eviscerate Esselunga
surgelate
400 g L. 4980
(Lire 12450 al kg)
sconto 40% Lire **2980**
(Lire 7450 al kg)

Carotine Primizia Extra Fini Bonduelle
surgelate
450 g L. 2790
(Lire 6200 al kg)
sconto 40% Lire **1670**
(Lire 3711 al kg)

Biscotti Digestive Mc Vitie's
250 g L. 2590
sconto 40% Lire **1550**

Acqua minerale naturale Boario
6 bottiglie da 150 cl
L. 4140
(Lire 460 al litro)
sconto 40% Lire **2480**
(Lire 275 al litro)

Vini D.O.C. Villa Torre
Montepulciano, Cerasuolo o Trebbiano
75 cl L. 3910
sconto 40% Lire **2340**

Detersivo per stoviglie Last limone
1500 ml L. 2450
sconto 40% Lire **1470**

SCONTO 50%
ALCUNI ESEMPI

Tortellini freschi con ripieno di carne o tortelloni freschi con ricotta e spinaci Esselunga
500 g L. 6980
sconto 50% Lire **3490**

I Sughi Star
pomodoro e carne, pomodoro e verdure o pomodoro e olive
400 g L. 2640
(Lire 6600 al kg)
sconto 50% Lire **1320**
(Lire 3300 al kg)

Bocconcini di filetti di pollo Naggby Aia
surgelati
190 g L. 3340
(Lire 17578 al kg)
sconto 50% Lire **1670**
(Lire 8769 al kg)

Acqua minerale naturale frizzante S. Antonio
6 bottiglie da 150 cl
L. 3840
(Lire 426 al litro)
sconto 50% Lire **1920**
(Lire 213 al litro)

Soave Terre Scaligere
75 cl L. 4990
sconto 50% Lire **2490**

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

- Fidaty Card e Fidaty Oro: tutto l'anno sconti e promozioni in esclusiva per i possessori
- Con Fidaty Oro comodo pagamento con un unico addebito a fine mese
- Rivolgersi al banco Fidaty per ulteriori informazioni

ARMANDO TESTA SPA

Il tecnico delle giovanili del Como vicinissimo alla panchina bianconera

Biellese, in «pole» c'è Sannino

I primi quattro acquisti del Borgosesia

BIELLA. La rosa si fa stretta, dai venti-trenta nomi di tecnici una settimana fa (la maggior parte si era fatta avanti di persona o aveva cercato una «sponsorizzazione» tramite procuratori, amici o agenti vari) ai quattro-cinque dell'altro ieri, ai due rimasti in lizza per la panchina della Biellese. Questo sussurrano le voci provenienti dal club laniero, indiscrezioni che comunque potrebbero essere ribaltate e stravolte da un soffio di vento.

Ma anche in questo caso c'è una bella differenza, perchè tra Giuseppe Sannino, la «novità» in assoluto, e Sergio Caligaris, l'ultimo dei «mohicani» rimasto in lizza, le probabilità sono tutte a favore del primo.

Allenatore della squadra Allievi del Como, poi passato a condurre la formazione Primavera appena Centi è subentrato a Catuzzi sulla tolda della prima squadra, Sannino è al momento in vetta ai pensieri della dirigenza laniera, indirizzata a puntare su un tecnico esordiente sul palcoscenico della C2.

Se poi dovesse cambiare l'indirizzo «politico» della Biellese, allora le quotazioni di Caligaris riprenderebbero a schizzare in alto come quelle, in Borsa, della Lazio dopo i gol all'Italia del neo-acquisto Salas.

E allora aspettiamo il gran giorno della fumata bianca che potrebbe essere già oggi. In ogni caso non si dovrebbe andare più in là del week end anche perchè il mercato chiama a raccolta.

Il Borgo, matricola della C2 ha concluso gli ingaggi dei primi quattro acquisti Tra i riconfermati figura il centrocampista Galeazzi

Borgosesia, i primi acquisti. Chi invece ha messo a segno i suoi primi colpi è la matricola granata che, a poco a poco, sta tassellando la rosa dell'esordio tra i prof. Il club granata sta operando in due direzioni, quello del nucleo «storico», avvero l'organico che ha portato il Borgo in C2 e quello riguardante la campagna di rafforzamento.

Tra i primi nella lista dei confermati ai nomi di Paladin, Scienza, Paganini, Galeazzi e Pellegrino si è aggiunto quello del tutto pepe Siazzu.

Poi ecco il ds Paolino Guidetti concludere gli ingaggi di Umberto Pini, classe '66, centrocampista di esperienza in forza quest'anno al Saronno, autore due stagioni fa di un ottimo torneo con la maglia della Pro Patria. Quindi ecco Alessandro Zito, difensore, ex Carrarese e Brescello mentre in attacco vestirà la maglia granata il giovane Simonelli, un ragazzo che appena sedicenne si era messo in luce in Eccellenza con l'Oleggio tanto da essere acquistato dal Bari. Poi due stagioni fa era «tornato» al Novara che l'ha poi ceduto al Saronno. Infine ecco il giovane Danini, un difensore del '78 proveniente dalla Primavera della Sampdoria.

Sul mercato sono invece finiti Ranoia (potrebbe accasarsi al Casale), Guidetti e Milani.

Il Borgo '98-'99 si radunerà il 20 luglio per eseguire i test medici e atletici; poi dal 24 inizierà il ritiro vero e proprio che proseguirà fino al 7 agosto. Quindi dopo tre giorni di libera uscita ecco l'ultima fase della preparazione fino al 13 agosto. Il tutto, come vuole la tradizione, con allenamenti a Borgo e ritiro all'hotel Garden. **[r. eyn.]**

I vercellesi si sono imposti nella gara tre dei play off

Meeting Art manda ko Pinerolo e vola in C2

VERCELLI. La Meeting Art vola in C2. I gialloblù di mister Sguazzotti hanno piegato il Pinerolo (83-70) nella terza e decisiva gara dei play off. Nonostante le «sirene» brasiliane ai mondiali di Francia, il Pala Donizetti ha presentato per il match dell'anno un buon colpo d'occhio.

La sfida con i torinesi è stata un classico incontro di spareggio con il nervosismo che, soprattutto nella fase iniziale, ha frenato le protagoniste. La Meeting Art per non correre rischi ha immediatamente preso il comando delle operazioni, assicurandosi un margine di vantaggio discreto ma non sufficiente a garantirsi un match senza patemi. Il Pinerolo, degno avversario dei gialloblù, ha cercato più volte di rientrare in partita, prima di lasciare negli ultimi istanti, il via libera ai bicciolani tanto che, alla sirena finale, il divario tra le due formazioni è stato di tredici lunghezze.

Al termine tradizionali scene d'entusiasmo con i tifosi a festeggiare lo sbarco in C2. Ancora increduli i protagonisti della promozione: «E' stata un'annata eccezionale - spiega il tecnico -: una serata come questa ci ripaga di tutti i sacrifici. La conquista della C2 è stata voluta e, credo, meritata. Abbiamo chiuso la regular season al comando e anche nei play off siamo riusciti a mantenere la giusta concentrazione».

Si è concluso il campionato di Serie D con la promozione in C2 della Meeting Art

Forse all'inizio del torneo la Meeting Art non godeva dei favori del pronostico ma, nel corso del campionato, i gialloblù hanno preso sempre più fiducia nei propri mezzi e cominciato a mettere paura ai rivali. «Impossibile fare classifiche di merito - osserva il coach - tutti hanno dato il proprio contributo, da chi ha sempre giocato ai ragazzi che hanno fatto solo qualche apparizione». Un applauso dunque ai «cecchini» Zucca, Provera e Tosello spesso decisivi con le loro prodezze. Quindi Mastria sempre all'altezza in cabina di regia, capace di centrare a distanza di 8 anni, una nuova promozione. E Davin, Gianotti, Bertani, Pomelari e Colombi: tutte grandi firme per una promozione storica.

La serie C mancava a Vercelli dall'90 quando l'ormai mitica Campidonico del presidente Sergio Barbero, vinse a mani basse il torneo di serie D. La stessa cavalcata vincente che ha portato al trionfo la Meeting Art edizione '97-'98. In casa gialloblù si sta già programmando la prossima stagione anche se, per il momento, c'è solo la voglia di brindare alla C2 ritrovata. **[p. m. f.]**

CICLISMO

Iniziato nel migliore dei modi il Giro d'Italia per dilettanti

Lunghi è subito in «rosa»

Il biellese vince la tappa di Follonica

FOLLONICA (GROSSETO). Per Denis Lunghi il Giro D'Italia Dilettanti non poteva cominciare meglio. In smaglianti condizioni atletiche, il ventiduenne corridore di Quaregna ha vinto in volata la prima tappa, conquistando ovviamente anche la maglia rosa.

Mettendo in mostra insospettate doti di sprinter, lui che è soprattuitto uno scalatore, Denis ha preceduto nettamente il siciliano Tiralongo, il laziale Martella e altri 12 compagni di fuga, con i quali ha caratterizzato gli ultimi 50 chilometri della frazione inaugurale del Giro. Il gruppo, comprendente i due grandi favoriti per la vittoria finale, il campione d'Italia Di Luca e il varesino Basso, ha accusato un ritardo di 59 secondi.

«Sono partito per questo Giro con una buona condizione atletica - ha detto il biellese dopo l'arrivo - e mi ripromettevo di lottare per una buona posizione in classifica. Ma di certo non immaginavo di vincere la prima tappa, che oltretutto non era molto adatta alle mie caratteristiche tecniche. Invece in corsa mi sono sentito bene e sono andato all'attacco; ma poiché mancavano ancora tanti chilometri all'arrivo, ero convinto che ci avrebbero ripresi. Ho capito che potevo farcela - ha continuato Lunghi - quando mi sono reso conto che il nostro vantaggio rimaneva stabile intorno al minuto e nel finale ho tentato il colpo».

Il biellese Denis Lunghi

Per il bravo corridore di Quaregna quella di ieri è stata la quarta vittoria stagionale, dopo quelle ottenute a fine febbraio nel Trofeo Strazzi ad Albenga, a fine aprile in maglia azzura nella tappa di Champorcher al Giro Primavera d'Italia, e a metà maggio nel Campionato Regionale Lombardo Under 23. Non si deve dimenticare, infatti, che Lunghi difende i colori bergamaschi del Team Colpack Polti.

Indossando la sua fiammante maglia rosa, Denis affronta oggi la seconda tappa, che in 171 chilometri porterà la carovana del Giro da Follonica ad Abbadia San Salvatore, in provincia di Siena. Con i suoi cinque traguardi valevoli per il Gran Premio della Montagna, la frazione sembra disegnata su misura per le qualità di Lunghi, che oltretutto potrà limitarsi a controllare le mosse dei diretti avversari in classifica.

Franco Bocca

TENNIS

Fans in visibilio al torneo nazionale di serie A; e oggi Silvia affronta la Garrone

Biella, un exploit chiamato Disderi

La quindicenne di casa travolge la sua prima B1

Silvia Disderi, vincitrice a sorpresa ieri pomeriggio al Tennis Biella (MICHELETTI)

BIELLA. E' Silvia Disderi la sorpresa del torneo femminile di serie A, che si gioca da martedì al Tennis Biella. Ieri la quindicenne di casa ha dimostrato di meritare la *wild card* degli organizzatori, battendo in tre set la B1 Sara Bonomi. Per Silvia, che è una C1, non è niente male: «E' la mia prima volta», ha commentato ieri seradopo il match, finito 6/3 4/6 6/2.

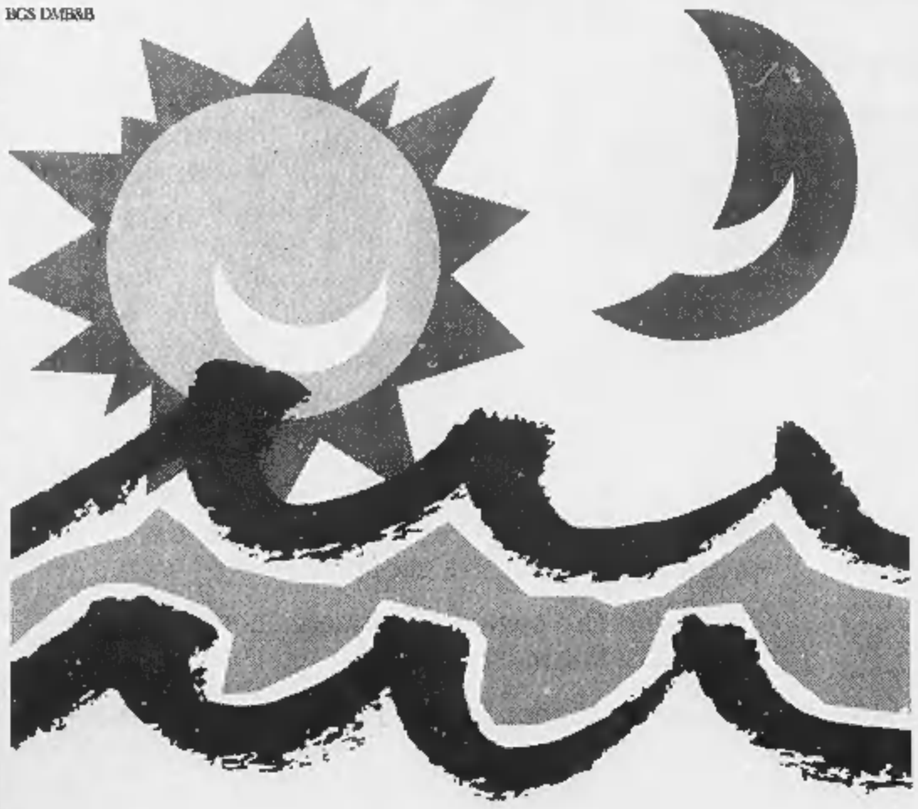
Svezzata a Biella da Stefano Veronese, la Disderi è allieva da qualche anno della Federazione, e ieri ha entusiasmato il pubblico corso a vederla. Con calma e classe ha dominato la rivale, andando addirittura 5-0 nel set finale. Quando ha chiuso il match-point, dalle tribune s'è alzata un'ovazione. La vittoria vale a Silvia un incontro con la regina del torneo: Laura Garrone (oggi la partita).

Intanto avanzano le fortissime: tranne Elena Savoldi, seconda testa di serie, caduta ieri sotto i colpi della Sandarin (ma la milanese è ancora quasi convalescente dopo un'operazione al braccio). La Garrone, vincitrice lo scorso anno, non ha avuto problemi a liquidare al primo turno Lorenza Vaschetto (6/4 6/0), mentre Chicca Bonsignori (famossissima negli Anni 80) ha vinto facile con la B2 Serena Barbero (6/1 6/1). Bene anche Gabriella Boschiero, deliziosa bolognese finalista nel '96 (doppio 6/3 alla Eusebio) e la Brusati, vincitrice due anni fa (6/2 6/1 a Sara Castellano).

Niente da fare, invece, per Valeria Mantegazza, maestra del Tennis Biella e molto popolare in provincia: la bionda B2 ha perso 6/3 6/3 con la B1 Martina Schiavo. Barbara Garbaccio, altra racchetta di casa, dovrebbe giocare oggi con Cristina Salvi, numero tre del tabellone che ieri s'è sentita male.

Oggi. Si comincia alle 15 su tre campi. I match più interessanti sono sul terzo: nell'ordine Moser e Brusati, Lombardi e Boschiero e Garrone e Disderi. Sul quarto giocano Bonsignori e Schiavo e Sandarin e Bonaccorsi. Sul campo 2, infine, sono di scena la Sangiorgi, la Marsili e la Scartoni. **[g. bu.]**

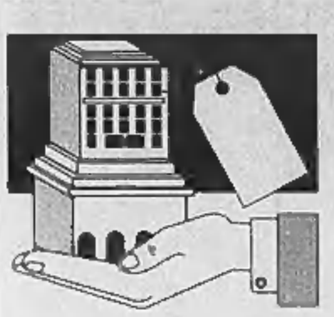
BGS DMB&B



CHE SI FA STASERA? IN LIGURIA CHIEDILO A LA STAMPA.

Liguria estate

Ogni giorno con La Stampa in Liguria c'è Liguria Estate. 3 pagine per vivere le tue vacanze al massimo: tutti gli appuntamenti, le manifestazioni, gli spettacoli. E in più i buoni sconto per le principali attrazioni.



Il Poligrafico dello Stato intasato dalle migliaia di delibere che arrivano da tutto il Paese

Tutte le aliquote e detrazioni dell'Ici

Decise dai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

CONTINUIAMO, in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro», la pubblicazione degli estratti delle delibere varate dai Comuni del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta in materia di aliquote e detrazioni dell'Ici, l'imposta sugli immobili.

Estratti di delibere che sono apparsi sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Una procedura prevista dalla legge che ha un po' mandato in tilt il Poligrafico dello Stato: siamo infatti già al terzo supplemento della Gazzetta e gli elenchi non sono ancora terminati. Secondo la legge, solo quei comuni che intendevano cambiare nel '98 aliquote e detrazioni rispetto a quanto fissato nel '97 avrebbero dovuto deliberare, per gli altri era sufficiente lasciare stare le cose com'erano. Invece, hanno deliberato non solo i comuni intenzionati a cambiare, ma anche moltissimi di quelli che hanno lasciato invariate aliquote e detrazioni. Siccome la legge prevede che ogni deliberazione venga pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, ecco spiegato il motivo dell'intasamento. Ricordiamo che l'acconto dell'imposta va pagato entro il 30 giugno e il resto a dicembre.

CROCO (Vco). 1) stabilisce le seguenti aliquote: 4 per mille per l'abitazione principale; 6 per mille per gli immobili diversi dall'abitazione principale; 2) fissa la detrazione per l'abitazione principale in L. 250.000.

CUCCARO MONFERRATO (Alessandria). Aliquota unica del 5 per mille; determina la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura unica e fissa di L. 200.000.

CUORGNE' (Torino). Approva e determina quanto segue: 1) la misura del 5 per mille per l'aliquota in misura unica su tutte le basi imponibili; 2) l'importo della detrazione per l'abitazione principale in L. 200.000; 3) la misura unica di L. 200.000, corrispondente al minimo stabilito dalla legge, come sanzione amministrativa per tutte le infrazioni formali non divorziamente individuate e sanzionate dal decreto legislativo n. 504/1992 all'art. 14, comma 1, 2 e 4.

DENICE (Alessandria). 1) conferma l'aliquota al 4 per mille; 2) esenta dal pagamento dell'imposta in oggetto, per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori, i proprietari di fabbricati inagibili e inabitabili ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 449/1997.

DIANO D'ALBA (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

DIVIGNANO (Novara). Delibera: aliquota ordinaria: 5 per mille; prima casa: aliquota 4,5 per mille e detrazione per unità immobiliare L. 200.000.

DOGLIANI (Cuneo). a) fissa per l'abitazione principale: aliquota del 5 per mille con detrazione L. 200.000; b) labi fabbricati, aree fabbricabili e terreni; aliquota 5,5 per mille; c) per l'abitazione principale posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto ed abitata da nucleo familiare, composto da uno o più persone, il cui reddito complessivo netto non sia superiore all'equivalente di una pensione minima di un lavoratore dipendente assicurato presso l'INPS: aliquota del 5 per mille con detrazione L. 300.000; d) immobili inagibili, inabitabili o di interesse storico o architettonico soggetti ad interventi di recupero: aliquota agevolata 1 per mille per la durata di tre anni dalla data di inizio dei lavori; e) unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata: aliquota 5 per mille, in quanto considerata abitazione principale, con detrazione di L. 200.000 o, qualora fientri nel caso di cui alla lettera c) di L. 300.000.

DONATO (Biella). 1) delibera come segue: a) 6 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative a proprietà indivisa, residenti nel comune per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per i terreni agricoli e per le aree fabbricabili; b) 7 per mille per altri fabbricati; 2) riconosce per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale la detrazione d'imposta di L. 200.000; 3) dà atto che i proprietari ovvero i soggetti aventi titoli sulle unità immobiliari destinate ad abitazioni se locate o concesse a qualsiasi titolo a terzi che utilizzano come abitazione principale, non potranno beneficiare dell'aliquota ordinaria fissata nella misura del 6 per mille e non potranno fruire della detrazione di cui al precedente punto 2).

DRUENTO (Torino). Stabilisce al 5 per mille l'aliquota e una detrazione per la prima casa di L. 200.000.

ELVA (Cuneo). Stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutte le basi immobiliari.

EMARESE (Aosta). Conferma l'aliquota del 4 per mille e relativa detrazione per la casa di L. 200.000.

ERLI (Savona). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille.

EXILLES (Torino). Determina l'aliquota e la detrazione nella seguente misura: abitazione principale: 5 per mille; abitazione diversa dalla principale: 6 per mille; detrazione per l'abitazione principale: L. 300.000.

FABBRICA CURONE (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille.

FENESTRELLE (Torino). Riconferma: aliquota unica del 6 per mille; detrazione per la prima casa: L. 200.000.

FENIS (Aosta). Delibera: aliquota 4 per mille; detrazione per l'abitazione principale: L. 200.000.

FIANO (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

FINALE LIGURE (Savona). Determina le aliquote da applicarsi alle fattispecie elencate nel prospetto allegato A come segue: 4,30 per mille, aliquota agevolata; 4,80 per mille, aliquota ordinaria; 7 per mille, aliquota maggiorata; conferma la misura della detrazione per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale dai proprietari e per quelle regolarmente assegnate dagli Istituti autonomi per le case popolari nel minimo di legge pari a L. 200.000. Allegato A - Elenco fattispecie impositive immobiliari da assoggettarsi all'imposta comunale sugli immobili e relative aliquote: 1) aliquota agevolata (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1993), unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 2) aliquota agevolata (art. 6, comma 4, decreto legislativo n. 504/1993), unità immobiliari appartenenti alla cooperativa edilizia a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 3) aliquota agevolata (art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996 n. 662), unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che le stesse non risultino locate, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 4) aliquota agevolata (art. 6, comma 4, decreto legislativo n. 504/1993), unità immobiliari locate, con contratto registrato, ad un soggetto, residente nel comune, che le utilizzi come abitazione principale nonché unità immobiliari in comodato gratuito a familiari di 1° grado utilizzate come abitazione principale del comodatario, aliquota 4,3 per mille, detrazione non spettante; 5) aliquota agevolata (art. 6, comma 4, decreto legislativo n. 504/1993), unità immobiliari, regolarmente assegnate, dagli istituti autonomi per le case popolari, aliquota 4,3 per mille, detrazione L. 200.000; 6) aliquota ordinaria (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1993), fabbricati e/o immobili a qualsiasi uso destinati, diversi comunque da quelli adibiti a civile abitazione oppure fabbricati realizzati per la vendita e non venduti delle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione degli immobili, aliquota 4,8 per mille, detrazione non spettante; 7) aliquota maggiorata (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1993), unità immobiliari, adibite a civile abitazione possedute in aggiunta alla abitazione principale e/o non locate a persone residenti, aliquota 7 per mille, detrazione non spettante.

FIORANO CANAVESE (Torino). Applica nella misura del 6 per mille l'aliquota; stabilisce dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

FONTANIGORDA (Genova). Delibera: 1) l'aliquota è determinata, indistintamente, in ragione del 5,5 per mille; 2) non sono determinate, previste o disciplinate casistiche e diversificazioni particolari in relazione al tributo in parola, eccezione fatta per quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, limitatamente agli interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili e inabitabili, nel qual caso viene applicata l'aliquota agevolata determinata in ragione del 4 per mille sugli immobili oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; 3) la detrazione unica applicabile concretta coincide unicamente con quella di cui all'art. 3, comma 55, punto 2, della legge n. 662/1996, ovvero in ragione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

FORNO CANAVESE (Torino). 1) determina nella misura del 5,5 per mille, l'aliquota da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili; 2) determina la detrazione d'imposta per l'abitazione principale in L. 200.000.

FRACONALTO (Alessandria). Applica l'aliquota del 6 per mille con la detrazione unica per unità immobiliare adibita ad abitazione principale di L. 300.000.

FRANCAVILLA BISIO (Alessandria). Aumenta l'aliquota fino al 6 per mille, aliquota unica.

FRINCO (Asti). 1) aumenta l'aliquota nella misura unica del 6 per mille; 2) fissa la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000 ed in L. 300.000 per coloro che si trovino in stato di invalidità civile pari al 100 per cento purché sia debitamente certificata o sia in particolari e comprovate condizioni di disagio economico e sociale.

FRONT (Torino). Conferma nella misura del 4,5 per mille l'aliquota; richiama in ordine alla detrazione per la prima casa il disposto dell'art. 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

GAGLIANICO (Biella). Fissa l'aliquota nella misura unica del 4,50 per mille, e la detrazione per la prima casa nell'importo di L. 225.000.

GALLIATE (Novara). Aumenta l'aliquota per terreni agricoli, aree fabbricabili ed altri fabbricati al 5,50 per mille; mantiene l'aliquota per la prima abitazione nella misura del 5 per mille; aumenta la detrazione per la prima abitazione a L. 240.000.

GAMALERO (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille.

GARZIGLIANA (Torino). 1) aumenta nella misura del 7 per mille l'aliquota; 2) conferma in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.

GASSINO TORINESE (Torino). 1) determina le seguenti aliquote: a) 5,5 per mille per le abitazioni principali e per le altre abitazioni non principali regolarmente concesse in affitto; b) 7 per mille per tutti gli altri immobili; 2) approva la detrazione d'imposta per le abitazioni principali, pari a L. 200.000 per tutte le categorie, fatta eccezione per la classe 3 della categoria A/3, per la quale viene fissata in L. 300.000; 3) applica la detrazione nella misura di L. 300.000 per le abitazioni principali, nella seguenti particolari situazioni di carattere sociale: a) nuclei familiari aventi a carico un portatore di handicap risultante da certificato rilasciato dalla'Unità Sanitaria Locale ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104; b) nuclei familiari aventi un reddito al di sotto del minimo vitale rilevabile da apposita documentazione come stabilito dai regolamenti comunali (tale beneficio è accordato esclusivamente ai proprietari di abitazioni rientranti nelle categorie catastali A3, A4, A5 e A6; tale detrazione sarà concessa, previa apposita istanza documentata, con determinazione del funzionario responsabile di cui all'art. 11, comma 4, del decreto legislativo n. 504/1992; 4) dà atto che l'imposta è ridotta del 50%, per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistano tali condizioni. L'inagibilità e inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa il contribuente ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente.

GIAVENO (Torino). Stabilisce l'aliquota generalizzata nella misura del 4,9 per mille nei confronti della università dei soggetti passivi di imposta e la detrazione di L. 200.000 per ogni unità immobiliare adibita ad abitazione principale del contribuente.

GIUSTENICE (Savona). Aliquota al 5,5 per mille.

GIVOLETTO (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, unica per tutti i tipi di immobili.

GRAVELLONA TOCE (Vco). 1) determina l'aliquota ordinaria (casa di abitazione principale e sue pertinenze): 4,75 per mille; aliquote diversificate; immobili posseduti in aggiunta alla abitazione principale e loro pertinenze: 5,50 per mille; immobili di categoria A/10 - C con esclusione di C/6 e D: 5,75 per mille; detrazioni: abitazione principale: L. 250.000; abitazione principale posseduta da soggetti inabili al 100%, da nuclei familiari con soggetti portatori di handicap, da indigenti: L. 300.000.

GROGNARDO (Alessandria). Determina nel 6 per mille l'aliquota; dà atto che non vengono differenziate le aliquote delle abitazioni principali rispetto a quella per le altre unità immobiliari.

GROMOLONA (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille; fissa l'aliquota del 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili, inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati in centri storici per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori; l'agevolazione decorrerà dal periodo di imposta relativo alla denuncia fatta al comune e per tre anni dalla stessa data di inizio lavori.

GUAZZORA (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille per le abitazioni principali e del 7 per mille per le abitazioni possedute in aggiunta alla principale o per gli alloggi non locati.

IGLIANO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutti gli immobili; conferma la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale (prima casa).

IMPERIA. Delibera n. 38 dell'8 aprile 1997 di riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. 120.000, determinando una detrazione d'imposta complessiva di L. 320.000, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi che rientrino nelle seguenti categorie: 1) anziani residenti che abbiano i seguenti requisiti: a) possesso del solo appartamento adibito con annessa una sola pertinenza quale unica proprietà immobiliare del soggetto passivo nel periodo di imposta considerato, con riguardo all'intero territorio nazionale. Nel caso in cui l'appartamento, con eventuale pertinenza, è abitato a titolo usufrutto, uso od abitazione, il soggetto passivo non deve avere alcuna altra proprietà immobiliare su tutto il territorio nazionale;
b) avere compiuto il 65° anno di età entro il 31 dicembre dell'anno precedente il periodo di imposta; c) essere in condizione non lavorativa e con un reddito complessivo lordo ai fini Irpef per l'anno precedente a quello di imposta, con riguardo all'intero nucleo familiare, non superiore a L. 14.000.000 pro capite e costituito esclusivamente da redditi di cui ai quadri A, B, C, con il vincolo per il quadro A che il reddito dominicale provenga dai terreni situati in zona a destinazione agricola e non sia superiore a L. 360.000; 2) famiglie numerose residenti, che abbiano i seguenti requisiti: a) possesso dal solo appartamento abitato ed eventualmente annessa una sola pertinenza, quale unica proprietà immobiliare del contribuente nel periodo di imposta considerato. Nel caso in cui l'appartamento, con eventuale pertinenza, è abitato a titolo usufrutto, uso od abitazione, il contribuente non deve possedere alcuna altra proprietà immobiliare, con riguardo all'intero territorio nazionale; b) nucleo familiare in senso anagrafico composto da cinque o più componenti, che risultino tali al 31 dicembre dell'anno precedente il periodo di imposta considerato; c) reddito complessivo lordo ai fini Irpef per l'anno precedente a quello di imposta, con riguardo all'intero nucleo familiare, non superiore a L. 14.000.000 pro capite e costituito esclusivamente da redditi di cui ai quadri A, B, C, con il vincolo per il quadro A che il reddito dominicale provenga dai terreni situati in zona a destinazione agricola e non sia superiore a L. 360.000; d) riconoscere una maggiore detrazione d'imposta di L. 40.000, determinando una detrazione d'imposta complessiva di L. 240.000, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale dei soggetti passivi che si trovano nelle condizioni sotto specificate; 3) possessori di una sola ed unica casa ed abitazione su tutto il territorio nazionale che abbiano i seguenti requisiti: a) proprietà, o altro diritto reale rilevante ai fini Ici, dell'appartamento abitato come solo ed unico immobile posseduto dal soggetto passivo nell'ambito del territorio nazionale a condizione che non sia compreso nelle categorie A/1 e A/8; b) non possesso, nell'ambito del territorio nazionale, di altro immobile, da parte di qualunque altro componente del nucleo convivente, in senso anagrafico, della famiglia del soggetto di cui al punto a); c) dare atto che le maggiori detrazioni di cui sopra non sono cumulabili fra di esse e che verrà comunque applicato il trattamento di maggior favore per il contribuente se spettante; d) considerare direttamente adibita ad abitazione principale, in applicazione dell'art. 3, comma 56, della legge 23 febbraio 1996, n. 662; l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata che il soggetto passivo non possieda altra unità immobiliare nel territorio nazionale; e) eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da L. 200.000 a L. 250.000 per le unità immobiliari classificate nelle categorie A/a e A/5 direttamente utilizzate come residenza del proprietario; f) subordina la concessione dell'elevazione delle detrazioni di cui ai punti 6). 7) e 8) alla presentazione di apposita istanza entro il termine del pagamento del saldo dell'imposta.

LESA (Novara). Delibera: A) proprietario di immobile adibito a prima casa di abitazione: viene mantenuto l'attuale carico impositivo e cioè aliquota al 5,5 per mille e viene confermata la detrazione di L. 300.000; B) proprietario di immobile non adibito a prima abitazione ma concesso in locazione con regolo contratto di locazione a famiglia residente e non avente immobili a titolo di proprietà o usufrutto: viene confermata l'aliquota del 6 per mille; C) proprietario di immobile non adibito a prima casa non locato (seconde case e o case di vacanza): viene confermata l'aliquota del 7 per mille; D) proprietario di immobile classificate C6 (autorimesse box auto): viene confermata l'aliquota del 5 per mille; E) proprietario di immobile classificato nelle categorie «C» (eccetto C6) e «D» che non faccia uso diretto per la propria attività artigianale, commerciale, industriale, o che lo stesso sia da esso utilizzato a scopo non produttivo o che sia locato ad altri: viene confermata l'aliquota del 7 per mille; F) proprietario di immobile classificato nelle categorie «C» (eccetto C6) e «D» che non ne faccia uso diritto per la propria attività artigianale, commerciale, industriale, o che lo stesso sia da esso utilizzato a scopo non produttivo o che sia locato ad altri: viene confermata l'aliquota del 7 per mille; G) non vengono prese in considerazione le ulteriori facoltà che le attuali disposizioni di legge le consentano (tantomeno la possibilità di eventuali riduzioni del carico contributivo per le imprese proprietarie di immobili non vendutili); H) terreni/aree e altre classificazioni non previste ai precedenti punti (aree fabbricabili): viene proposta l'aliquota del 5,5 per mille.

LEVONE (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille da applicarsi in misura unica per tutte le tipologie di immobili, con una detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

LIGO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutti gli immobili; determina la detrazione da applicarsi alla prima casa nella misura di L. 200.000.

LOANO (Savona). Stabilisce tre aliquote differenziate: una della misura del 5 per mille riferita alle abitazioni principali, una del 6 per mille relative agli immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale concessi in locazione ai residenti ed, in caso di comodato, a favore dei soli ascendenti o discendenti in linea retta, fratelli e sorelle del proprietario, solo se residenti; nonché gli alberghi, residence, e dalle strutture turistico-ricettive ed una del 6,50 per mille per gli immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale, non concessi in locazione ai residenti e per le altre tipologie di immobili, da applicarsi alla relativa base imponibile; determina in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare direttamente adibita dal soggetto passivo ad abitazione principale, rapportata al periodo dell'anno di utilizzo a tale titolo.

LORSICA (Genova). Conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille; dà atto che la detrazione per la prima resta confermata in L. 200.000.

LUGNACCO (Torino). Fissa nella misura del 5 per mille l'aliquota.

LUSERNETTA (Torino). Fissa nella misura unica del 6 per mille l'aliquota e stabilisce per la sola unità immobiliare adibita a prima abitazione, la detrazione d'imposta di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

LUSERNA SAN GIOVANNI (Torino). Stabilisce un'unica aliquota nella misura del 6 per mille, senza aumento di detrazione per le abitazioni principali e senza ulteriori varianti facoltative previste dalla normativa vigente.

MAGLIOLO (Savona). Determina l'aliquota nella misura del 4 per mille senza applicare differenziazioni.

MANTA (Cuneo). Stabilisce nella misura del 5,88 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili da Ilici che la detrazione per l'abitazione principale viene fissata nella misura di L. 200.000.

MARANO TICINO (Novara). Stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5,50 per mille e nella misura del 7 per mille per le aree edificabili; fa constare che la detrazione d'imposta di cui all'art. 8, secondo comma, del decreto legislativo n. 504/1922 è di L. 250.000.

MARENTINO (Torino). 1. Determina le aliquote nelle seguenti misure: a) del 5 per mille per le abitazioni principali; b) del 6,5 per mille per tutti gli altri immobili. 2) Approva la detrazione per le abitazioni principali L. 200.000 per tutte le categorie; 3) dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione, in alternativa il contribuente ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente.

MARMORA (Cuneo). Fissa nel 5 per mille l'aliquota.

MASSELLO (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille, senza differenza in relazione alle varie fattispecie contributive esistenti sul territorio; determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata.

MASSINO VISCONTI (Novara). Conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille con detrazione applicabile sulla prima casa di L. 250.000.

MATHI (Torino). Stabilisce l'aliquota nella misura del 6 per mille.

MAZZE' (Torino). Stabilisce l'aliquota nella misura unica invariata del 5,30 per mille; fissa in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.

MEANA DI SUSA (Torino). Determina le seguenti aliquote: abitazione principale abitata dal soggetto passivo d'imposta 5 per mille; uno fabbricabili 5 per mille (con diritto di rifiorimento per i terreni pari a L. 30.000/mq come già per gli anni d'imposta successiva); altri fabbricati 6 per mille; confermando in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

MENDATICA (Imperia). Conferma l'aliquota al 5 per mille in via generale ed al 6 per mille limitatamente agli alloggi e loro pertinenze ed accessori posseduti in aggiunta all'abitazione principale (seconde case).

MEZZENILE (Torino). 1. Approva l'aliquota del 5 per mille. 2. Determina che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino alla concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale sussistono tale condizioni, come già deciso dalla deliberazione consiliare n. 5/1997. 3. Considera inibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. 4. Dà atto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

MIGNANEGO (Genova). Conferma l'aliquota al 5 per mille.

MOCONESI (Genova). Stabilisce per l'anno 1998, l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (Ici) nella misura del 5,5 per mille, con detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

MOLARE (Alessandria). 1. Determina nella misura del 4,5 per mille l'aliquota per le abitazioni principali e nella misura del 6 per mille per gli altri immobili. 2. Dà atto che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale rimane fissata in L. 200.000.

MOLLIA (Vercelli). Determina l'aliquota nelle seguenti misure: 5,5 per mille per tutte le unità immobiliari e determina la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000.

MOMBELLO DI TORINO (Torino). 1. Determina nella misura unica del 5,5 per mille l'aliquota. 2. Approva la detrazione d'imposta per le abitazioni principali, pari a L. 200.000 per tutte le categorie. 3. Dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno in cui sussistono tali condizioni.

MONBERCELLI (Asti). Determina l'aliquota nella misura del 5,50 per mille, operando una detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 200.000.

MOMPERONE (Alessandria). Determina la detrazione, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, in L. 200.000 annue; determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille.

MONASTERO DI LANZO (Torino). Conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille con la seguente riduzione: aliquota per alloggi realizzati entro il 31 dicembre 1997 per la vendita e non venduti da imprese di costruzione 4 per mille.

MONASTERO DI VASCO (Cuneo). Conferma l'aliquota nella misura del 6 per mille; assume inoltre le seguenti decisioni: per gli enti senza scopo di lucro non vengono praticate riduzioni; non vengono previste riduzioni per i soggetti di cui all'art. 4, comma 1 della legge n. 133/1996 (soggetti passivi; soci di cooperative edilizie; abitazione principale); non si avvale della facoltà di stabilire l'aliquota nella misura del 4 per mille nei casi di cui all'art. 8, comma 1, ultimo periodo del decreto legislativo n. 504/1992 (fabbricati realizzati per la vendita e non venduti); fissa in L. 200.000 la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per la stessa non viene prevista alcuna riduzione di imposta; considera abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; non si avvale della facoltà prevista dall'art. 1 comma 5 della legge n. 449/1997 (aliquota agevolata per recupero fabbricati; fabbricati di valore artistico, costruzione autorimesse; utilizzo sottotetti).

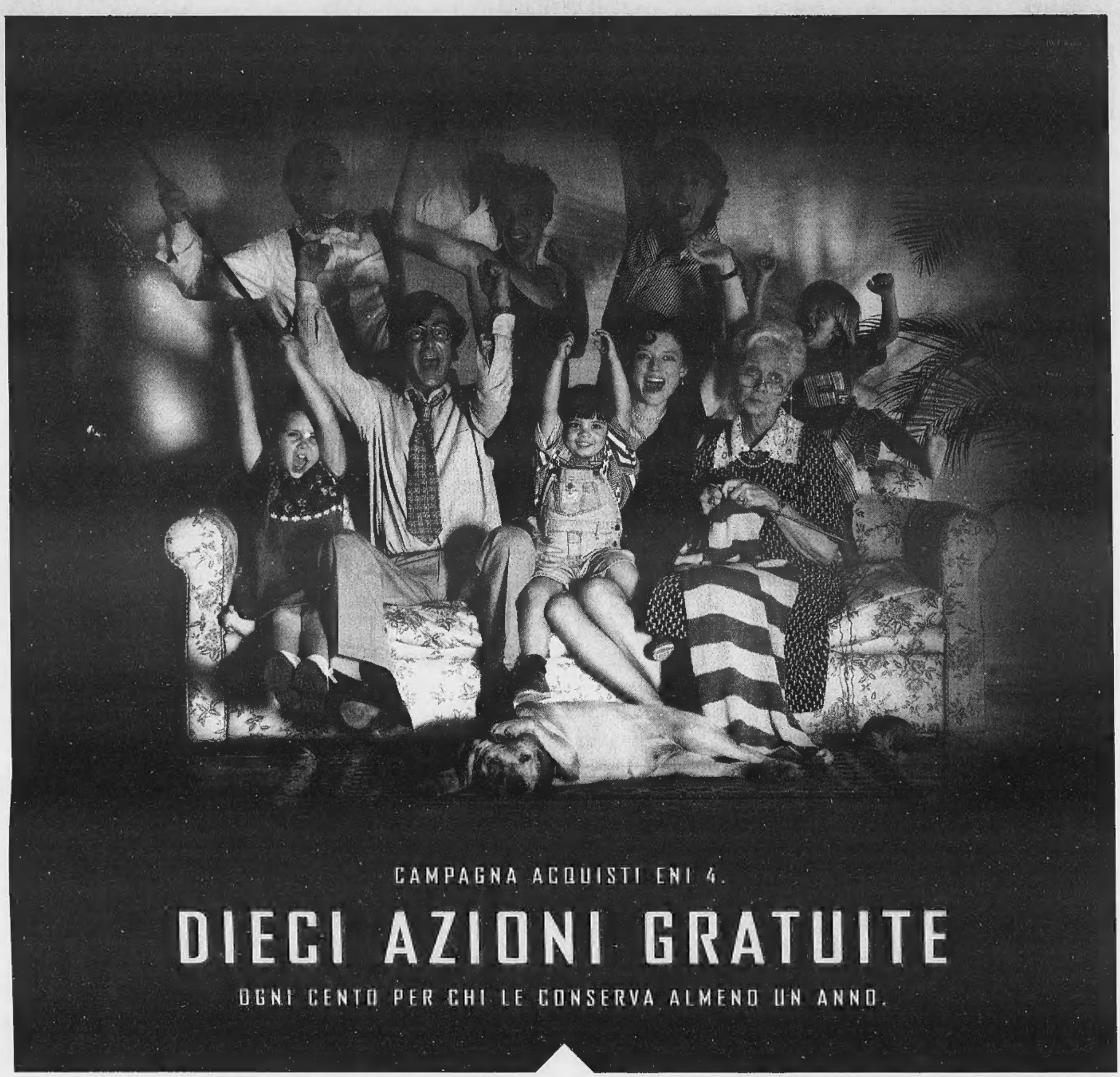
MONASTEROLO CASOTTO (Cuneo). Stabilisce l'aliquota nella misura del 5,5 per mille ed in L. 200.000 l'importo della detrazione per gli immobili destinati ad abitazione principale.

MONCALIERI (Torino). Stabilisce le seguenti aliquote: a) unità immobiliare adibita ad abitazione principale (ivi comprese le unità immobiliari possedute da anziani o disabili di cui in narrativa), 5,5 per mille; b) immobili diversi dalle abitazioni o alloggi posseduti in aggiunta all'abitazione principale, 6,55 per mille; c) alloggi non locati, 7 per mille; d) aree edificabili, 7 per mille; conferma nell'importo di L. 300.000 la detrazione per l'abitazione principale.

MONDOVI' (Cuneo). Fissa l'aliquota nella misura del 5,5 per mille per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale e nella misura del 6 per mille per gli immobili diversi dai precedenti; conferma la detrazione per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale in L. 215.000.

MONTA' (Cuneo). 1. Aliquota al 5 per mille. 2. L'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni, come già deciso dalla deliberazione consiliare n. 5/1997. 3. Considera inibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. 4. Dà atto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

(Continua)



CAMPAGNA ACQUISTI ENI 4.

DIECI AZIONI GRATUITE

OGNI CENTO PER CHI LE CONSERVA ALMENO UN ANNO.

PRIVATIZZAZIONE ENI QUARTA FASE

PRIVATIZZAZIONE ENI, QUARTA FASE.
Dal 22 al 26 giugno sarà possibile sottoscrivere l'Offerta Pubblica di Vendita di azioni ENI. Ecco le condizioni riservate a chi acquista durante questa Offerta.

10 AZIONI GRATIS OGNI 100.
È questo il "premio fedeltà" riconosciuto a chi sottoscrive le azioni ENI durante questa OPV e le conserva almeno un anno.

SEMPRE PIÙ RISULTATI, SEMPRE PIÙ CRESCITA.
La solidità e la redditività dell'ENI sono ancora aumentate. Anche quest'anno l'ENI si è riconfermata la prima società italiana per capitalizzazione di Borsa (29.5.98). Nel 1997, per il quarto anno consecutivo, l'utile netto ha segnato un nuovo record.

- Utile netto consolidato: 5.118 miliardi di lire (+15% rispetto al 1996).
- Fatturato: 60.718 miliardi di lire.

SEMPRE PIÙ SOTTOSCRITTORI, SEMPRE PIÙ SODDISFATTI.
Da quando l'ENI è stata quotata in Borsa ha ottenuto la fiducia di un numero sempre crescente di risparmiatori:
- oltre 1.400.000 sottoscrizioni raccolte nelle tre OPV.

Questa fiducia è stata ripagata con risultati concreti:
- il valore di mercato del titolo ENI è aumentato del 140% dalla prima OPV (28.11.1995: lire 5.250; 29.5.1998: lire 12.583)*;
- il dividendo in distribuzione quest'anno (280 lire ad azione) corrisponde ad un ulteriore rendimento del 3% rispetto al prezzo d'acquisto della terza OPV.

DAL 22 AL 26 GIUGNO, IN BANCA E PRESSO GLI ALTRI SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO, SARÀ NUOVAMENTE POSSIBILE ACQUISTARE AZIONI ENI A CONDIZIONI DAVVERO CONVENIENTI.

**Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti in futuro.*

SEMPRE PIÙ CON ENI. LA GRANDE ENERGIA DELL'ITALIA.

L'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA DELLE AZIONI ENI È PROMOSSA DAL GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA.
PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO O LA NOTA INFORMATIVA SINTETICA CHE IL PROPONENTE L'INVESTIMENTO DEVE CONSEGNARE.

Eni